LA STAMPA

ANNO 125. N. 30 · · · MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 652308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 1.00; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 30; *CANADA $ CAN. 1 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45X30; FESTIVI, POSIZIONI O ORARI DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ISTITUZIONALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VITA RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I siriani sparano sugli iracheni. Teheran: piano di pace in 7 punti

Saddam ai terroristi: colpite

Per gli alleati l'attacco chimico è vicino

Allarme chimico per le truppe americane della 101ª Divisione aerotrasportata (FOTO AP)

BAGHDAD. «Ma'Mun lancia un appello. Fratelli combattenti, ovunque voi siate: colpite gli interessi dei Paesi aggressori, scagliatevi sui traditori fin dentro i loro covi». Ma'Mun è il nome in codice che ha sempre guidato i feddayn palestinesi. Per questo i messaggi cifrati trasmessi ieri da radio Baghdad vengono interpretati come un appello di Saddam al terrorismo internazionale. Potrebbe essere l'ultimo rantolo di una macchina bellica e propagandistica sull'orlo del crollo. I bombardamenti ieri sono proseguiti, durissimi, su Baghdad, Bassora e le altre principali città dell'Iraq. L'Air Force si è accanita su Takrit, dov'è nato Saddam. Drammatiche testimonianze da Bassora, che era il cuore del sistema commerciale e industriale iracheno: «La città brucia, i missili hanno trasformato le strade in crateri. Eppure i bombardamenti continuano. Manca tutto, beviamo l'acqua delle pozzanghere». L'altra notte gli abitanti di Baghdad sono stati svegliati ancora dal fragore delle bombe.

Proprio nel giorno in cui Teheran ha presentato il suo piano di pace in sette punti, continua la fuga degli aerei iracheni in Iran: almeno altri dieci caccia sono sfuggiti al fuoco alleato. Sul confine del Kuwait si è registrato il primo scontro di artiglierie fra siriani e iracheni.

«La guerra sta andando davvero molto bene. Non si trascinerà a lungo - ha detto Bush -. Non voglio distruggere l'Iraq, né uccidere Saddam Hussein. Certo, se perdesse il posto non mi dispiacerebbe...» Fonti dei servizi segreti americani avvertono che il raiss sta per scatenare la guerra chimica: i satelliti hanno spiato i preparativi attorno agli arsenali superstiti. «Da una base nell'Iraq occidentale sfuggita ai bombardamenti può venire l'attacco con i gas contro Israele».

Major ha telefonato a Mubarak e Mitterrand: «Saddam sta per usare l'arma chimica e batteriologica».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

NEVE E FREDDO RECORD

Il gelo paralizza l'Italia

Termometro in picchiata: la temperatura media di questo inizio di febbraio oscilla intorno ai 9 gradi sotto lo zero. Calabria sotto la neve: paesi isolati, si temono danni all'agricoltura. Imbiancata anche Genova (nella foto), bufere in Abruzzo e nelle Marche. Da domani il gran freddo potrebbe attenuarsi, ma oggi sono previste nevicate al Nord

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 15

Incidenti a Siracusa e Acireale, 5 feriti

In Sicilia sei operai muoiono sul lavoro

CATANIA. Sei morti, cinque feriti. E' il bilancio fino a questo momento accertato di due sciagure sul lavoro avvenute nel primo pomeriggio di ieri nella Sicilia orientale. Una a Melilli, in provincia di Siracusa, dove tre persone sono morte nel crollo di un ponte in costruzione, l'altra ad Acireale, nei pressi di Catania. Vittime anche in questo caso tre operai, morti asfissiati dentro un pozzetto, mentre cambiavano un cavo telefonico. Le cause esatte della sciagura di Melilli sono ancora da accertare.

Mino Amante A PAGINA 11

Impianto autonomo, decide la maggioranza

Cambiano le norme sul riscaldamento

ROMA. Importante novità in tema di riscaldamento negli edifici condominiali. D'ora in avanti per trasformare l'impianto centralizzato in impianto autonomo all'interno di ogni appartamento basta una delibera condominiale presa a maggioranza delle quote millesimali. Pertanto non occorre più il voto unanime dei condomini, come aveva, invece, sempre affermato la Cassazione. L'innovazione, è contenuta nella legge per l'attuazione del Piano energetico nazionale.

Pierluigi Franz A PAGINA 15

Craxi: «Di male in peggio, una chiarificazione è inevitabile». Il pri: i frutti di una grande confusione

La base del pds è con Occhetto: devi tornare

Ma Ingrao e Napolitano ora pongono condizioni per votarlo

ROMA. La base è con Occhetto. I militanti del pds il giorno dopo la grande sorpresa della mancata elezione del segretario sono scesi in campo e hanno manifestato la loro solidarietà al leader del nuovo partito. Sezioni, federazioni, segretari regionali invitano Occhetto a ricandidarsi.

Intanto i capicorrente sono al lavoro per tentare di ricucire la situazione in vista dell'appuntamento di venerdì, quando il consiglio nazionale sarà chiamato a procedere a una seconda votazione. Ma la contrapposizione fra gli schieramenti sembra accentuarsi. Lo staff di Occhetto non nasconde irritazione nei confronti della corrente di Napolitano. Un'irritazione che si basa sui sospetti, ma anche su alcuni commenti a caldo dopo la mancata elezione del segretario.

I miglioristi chiedono un chiarimento definitivo. Napolitano rimprovera ad Occhetto di essersi attestato su una posizione mediana nella questione del Golfo e offre il proprio appoggio, ma vuole chiarezza.

L'epilogo a sorpresa del congresso di Rimini ha accentuato il parere negativo che già avevano espresso socialisti e repubblicani. Il segretario del psi, Bettino Craxi, in un corsivo sull'«Avanti!», firmato Ghino di Tacco, scrive che il congresso «è nato male e finito peggio» e che il pds potrebbe rimediare con «una rigorosa chiarificazione politica». Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, giudica Rimini negativamente, parla di scissione e, riferendosi ai miglioristi, afferma che «o si chiarisce in fretta il loro ruolo, o cosa ci stanno a fare se il pds rimane isolato?».

Il leader radicale Marco Pannella, infine, in un'intervista alla «Stampa» si rivolge ad Occhetto: «Achille, te lo sei voluto, ma io ti salverò».

P. Battista, M.G. Breda
F. Ceccarelli, P. Guzzanti, F. Martini
A. Rapisarda ALLE PAGINE 5-7-8

Achille Occhetto

VIVERE SENZA PCI

DA adesso spariscono la sigla pci, il simbolo, la bandiera del pci, il nome «comunista»: anche l'Italia entra «ufficialmente» nel dopocomunismo.

Come nessuno aveva previsto, il nome è stato più duro a morire della cosa che indicava: se era stata creata l'espressione «fattore K» per indicare ciò che faceva della nostra democrazia una democrazia bloccata, c'è da meravigliarsi che non si sia mai parlato di un «fattore N» per indicare ciò che paralizzava lo sviluppo della sinistra qui da noi. Soltanto ora, con la scomparsa del nome, scompare definitivamente ciò che esso conteneva. Si chiude un'epoca.

Si chiude tardi e male. Quando ormai tutto quello che il pci - nome, sigla, simbolo - evocava, era sparito da tempo. Da anni chi votava pci votava un cumulo di ricordi, personali e generazionali; votava per la fedeltà al passato, non per la costruzione di un futuro. Il passato gli appariva così grande, così irrinunciabile, che solo nella sua conservazione trovava il senso della propria vita e della storia: svuotata di quel senso, la vita gli risultava invivibile, la storia imparteipabile. Lo diceva per tutti Pasolini: «E' per l'istinto di conservazione - che sono comunista». Qualunque cosa possano fare coloro che da oggi vivranno per il pds, per gli intellettuali del No si tratterà comunque di una vita e di una storia «minori» rispetto a quelle che sono state fino a ieri consacrate alla realizzazione del comunismo: la vita delle generazioni attualmente viventi sulla terra, e la storia di questa fine del millennio nonché l'inizio del nuovo, han già superato il vertice, stanno precipitando. C'è forse qui il più disperato gesto di sfiducia che sia stato compiuto nel nostro tempo. Un suicidio psichico prima che politico.

Sono convinto che a guardar bene nella biografia dei sostenitori del No, vi si può scoprire come una costante il bisogno di recupero, di ritorno, di attingere nel passato: come gli indovini di Dante, camminano con la faccia rivolta all'indietro, verso la grande luce che ha illuminato la loro giovinezza intellettuale, «perché il veder innanzi è a lor tolto». Cossutta, Garavini, Libertini, gli ex-pduppini, il poeta e romanziere Paolo Volponi e in certi momenti il politico-poeta Ingrao e lo storico letterario Asor Rosa, ripetono un atteggiamento che ha sempre contrassegnato le epoche nate a ridosso di una radicale innovazione: poiché tutto è stato detto, il massimo che possiamo fare è ripeterlo, per non uscire dalla verità. Non importa se la verità che vogliono conservare è ormai diventata un'eresia rispetto a quella originaria: continuano a difendere il nome «comunista», ma in questo nome calano una concezione politica inconciliabile con quella per cui il nome è stato inventato. In settant'anni di lavoro il pci ha costruito un «uomo comunista» (il comunista italiano) che non è più in grado di dialogare con l'uomo del comunismo reale su nessun argomento: non dico partito, rivoluzione, proletario, dittatura, ma casa, donna, scuola, lavoro, padrone, vacanze, sesso, giornale, televisione, tempo libero, famiglia, libro, elezioni, bar, negozio, supermercato, cinema, università, sport...; niente nella vita del comunista italiano può più essere scambiato con la vita del comunista sovietico, un innesto del genere scatenerebbe una crisi di rigetto

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Dopo gli inevitabili documentari sulla Rivoluzione d'Ottobre, i disegni animati entusiasmano le scolaresche sovietiche

A Mosca Tom e Jerry conquistano il museo di Lenin

Sullo schermo irrompono anche i cartoons per fermare il crollo di visitatori

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guida mostra l'enorme quadro che raffigura il Secondo Congresso del Comintern, con i volti dei quasi trecento partecipanti che sono tutti dei veri ritratti in cui si possono riconoscere, tra gli altri, gli italiani Terracini, Bordiga e Bombacci. I ragazzi, però, sono distratti. Guardano già quegli ultimi gradini che portano al terzo piano del Museo Lenin. La visita organizzata dalla scuola sta per finire, ma proprio lì, nella saletta dalle poltroncine rosse, c'è la grande novità. I cartoni animati. Tom e Jerry, Paperino, Topolino: filmtv arrivati dritti dagli Usa e proiettati sullo schermo una volta utilizzato per i documentari su Vladimir Ilich Lenin.

E' da qualche mese che, senza troppa pubblicità, il museo ha inaugurato questa iniziativa. «Per rilassare i bambini dopo tante nozioni storiche», dice con una punta d'imbarazzo la guida che ha tutta l'aria di disapprovare l'idea. Ma il «finalino» con i cartoni animati funziona a meraviglia. Dall'autunno scorso l'afflusso delle scolaresche è aumentato e, nei giorni di festa, anche i genitori si uniscono ai ragazzi. Negli ultimi anni il crollo dei visitatori nel museo a due passi dalla Piazza Rossa è stato verticale. Adesso, almeno il sabato, di fronte alla saletta del terzo piano si fa la fila per Tom e Jerry, mentre la grande sala cinematografica - dove ad orari fissi sono proiettati i classici film-documento - resta il più delle volte semivuota.

L'organizzazione degli spettacoli è ancora sperimentale. Spiega una delle responsabili del museo: «Per vedere i disegni animati di Walt Disney durante la settimana basta una telefonata dei professori. Ci dicono: domani arriviamo con i bambini, e noi prepariamo la proiezione. Chiediamo una nuova cassetta alla direzione, oppure usiamo quelle che abbiamo qui. Proiezioni regolari ci sono soltanto nelle giornate di festa». Ma anche con questi limiti, i cartoni si sono conquistati un posto accanto alle innumerevoli statue di Lenin, alla Rolls-Royce grigia che il fondatore dell'Urss usò per due anni, alle copie ingiallite di «Iskrà» (il giornale rivoluzionario, «Scintilla») e ai modellini della corazzata Potemkin.

Prima di attraversare l'ultimo corridoio verso la saletta dalle poltrone rosse, c'è una teca di vetro con il cappotto e la giacca che Lenin indossava il 30 agosto del 1918, quando fu gravemente ferito nell'attentato compiuto durante un comizio in una fabbrica. Ma per i ragazzi, prima d'obbligo è la statua in marmo più grande del museo: quella al piano terreno dove si svolge ancora il rituale dell'ingresso nell'organizzazione dei «Pionieri». Sul basamento della statua si trovano sempre decine di piccoli distintivi con la stella rossa e il volto di Lenin bambino.

«Anche se i film a disegni animati sono arrivati nel museo, non vuol dire che hanno scacciato le nostre tradizioni: i cartoni sono soltanto un segno dei tempi che cambiano», dice la guida. E un altro segno del «cambiamento dei tempi» lo si può incontrare spesso nel museo da un mese a questa parte. E' un sosia di Vladimir Ilich Lenin che si aggira nelle sale con il berretto e la redingote, pronto a farsi fotografare assieme ai turisti in cambio di qualche rublo o, meglio, di qualche dollaro. L'attività del sosia è tollerata, anche se «clandestina». Del resto, appena un mese fa, a Mosca c'è stato un concorso di sosia al quale hanno partecipato quattro «Lenin» - compreso quello che appare di tanto in tanto nel museo -, e che è stato vinto da uno «Stalin».

Enrico Singer

OGGI

di Guido Ceronetti

«Solo i sapienti più elevati e gli ignoranti più vili sono immutabili».

Confucio i Dialoghi

AI LETTORI

DOMANI I QUOTIDIANI NON SARANNO IN EDICOLA PER UNO SCIOPERO NAZIONALE DEI POLIGRAFICI. LA STAMPA RIPRENDERA' LE PUBBLICAZIONI VENERDI'

Il Presidente: stiamo facendo l'impossibile per evitare danni ai civili e ai luoghi santi

Bush chiede un rapporto sulla guerra

Cheney e Powell in Arabia, decideranno l'attacco finale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha annunciato ieri che, alla fine della settimana, il segretario per la Difesa, Dick Cheney, e il capo di stato maggiore Colin Powell andranno in Arabia Saudita per ottenere «un rapporto di prima mano» sullo stato dell'operazione Desert Storm. «Attenderò con ansia - ha aggiunto - il loro rapido ritorno e l'incontro che potremo avere assieme ai miei principali consiglieri». Anche se Bush lo ha negato, è probabilmente iniziato il conto alla rovescia per l'inizio dell'attacco di terra, seconda e definitiva fase della guerra del Golfo.

Il Presidente Usa, sottolineando che sta per finire la terza settimana dall'inizio delle operazioni militari, ha innanzitutto cercato di rassicurare gli alleati musulmani e l'opinione pubblica in generale: le forze della coalizione stanno facendo «uno sforzo straordinario per evitare danni ai civili e ai luoghi santi». Un portavoce della Casa Bianca, ieri mattina, ha dato notizia che Bush ha anche telefonato al primo ministro pachistano Nawaz Sharif proprio per fornirgli personalmente assicurazioni in proposito. «Non cerchiamo la distruzione dell'Iraq, non vogliamo punire il popolo iracheno per le decisioni dei suoi capi», ha insistito, ribadendo che gli Stati Uniti non hanno allargato gli «obiettivi iniziali», cioè liberare il Kuwait e restaurare il suo legittimo governo. Una volta raggiunti questi risultati, le forze Usa abbandoneranno la regione. Le rassicurazioni di Bush sono state interpretate anche come volte a guadagnare un altro po' di tempo per un'azione aerea che comincia a sollevare polemiche per la sua pesantezza.

Secondo le indiscrezioni circolate sulla stampa americana, la «fase uno», quella dei bombardamenti dall'alto, avrebbe dovuto durare, almeno secondo i piani iniziali, dalle tre alle quattro settimane. «La quarta sta per cominciare», ha detto Bush, che ha aggiunto: «Mi aspetto proprio che Cheney e Powell verifichino se l'azione aerea da sola può concludere il lavoro, anche se io sono piuttosto scettico sul fatto che basti». E' quindi probabile che il compito dei due principali responsabili delle forze armate sia quello di verificare se il «lavoro» fatto dagli aerei fino a qui e nei prossimi sette-dieci giorni sia sufficiente per scatenare un attacco di terra che non comporti eccessive perdite. Poi, la decisione di affrontare il nemico faccia a faccia «sarà una di quelle che spettano al Presidente». «Ma non credo - ha garantito Bush - che la guerra durerà tanto a lungo e si trascinerà».

Il Presidente Usa ha cercato anche di smussare tutti gli angoli possibili a proposito dell'iniziativa di mediazione annunciata dall'Iran. «Non mi risulta nessuna specifica proposta - ha detto -. Ma non ho alcuna osservazione da fare sul modo in cui l'Iran si è mosso fino a ora. Per quello che mi risulta, hanno mantenuto una posizione correttamente neutrale». Resta il fatto che non c'è spazio per nessuna concessione. Saddam deve obbedire alle risoluzioni Onu e ritirarsi dal Kuwait, o, perlomeno, iniziare «un credibile, visibile, totalmente convincente ritiro» sotto «una diretta supervisione».

Quando, poi, gli hanno chiesto se ritenesse accettabile una conclusione della guerra con Saddam ancora al potere, Bush ha risposto: «Certo, non proverei dolore se non fosse più lì. Del resto, la conclusione sarebbe molto più facile e veloce se Saddam cadesse. Mi piacerebbe pensare che in qualche modo questo possa succedere, ma non ho ancora nessun indizio». Certo, se in Iraq esistesse un'opposizione capace di rovesciare presto Saddam e di decidere il ritiro dal Kuwait, tutto sarebbe più semplice. In caso contrario, un sanguinoso scontro di terra non potrà essere a lungo rinviato.

Paolo Passarini

Il presidente George Bush: «La guerra sta andando davvero molto bene»

DIARIO TV

Rimini s'affaccia sul Golfo

QUANDO nel «Controcorrente» di domenica sera su Canale 5 il nemico per la pelle del pci Indro Montanelli aveva protestato per la mancanza di solennità con cui il partito settantenne metteva in scena la propria fine, ed era apparso nella tagliente esattezza toscana sinceramente deluso e addirittura affettuosamente immalinconito dalla banalità dei tempi, neppure lui poteva sospettare che a Rimini si sarebbe verificata anche la farsa.

E neppure poteva sospettarlo Michele Serra, l'arguto direttore di «Cuore», l'ex inserto satirico dell'«Unità» resosi indipendente proprio in occasione del XX e ultimo congresso del pci e contemporaneamente, del I congresso del pds, arrivato in edicola in tutta la sua verdolinità lunedì 4 febbraio con il titolo autoironico «Un grande Partito! Occhetto: Siamo d'accordo su tutto basta che non si parli di politica».

Invece, quello stesso lunedì, l'autoironia narcisistica di Michele Serra Pilota è stata spazzata via (come la deplorazione nostalgica del Catone Indro Montanelli) dal patatrac della bocciatura di Occhetto da parte del Wwf. E così l'argomento pci o pds ha preso la prevalenza sull'argomento guerra del Golfo. L'ha spuntata contro le notizie di routine sul fronte mediorientale e le tentazioni di psicosi terroristica in terra nordamericana.

La bocciatura di Occhetto, reo di indecisione sulla guerra del Golfo, si è insediata, nella televisione pubblica, secondo uno scrupoloso rispetto della lottizzazione. L'orario dei Tg serali, come si sa, parte da 3 e arriva a 1. Il Tg 3, che avrebbe dovuto aprirsi proprio con la notizia dell'elezione di Occhetto a segretario, ha mandato avanti i servizi sulla proposta di mediazione del presidente dell'Iran Rafsanjani per una cessazione del conflitto nel Golfo.

E solo dopo dieci minuti gli inviati a Rimini sono riusciti a dir qualcosa. Il Tg 2, ovviamente, ha aperto con la bocciatura di Occhetto e la crisi del bebè pds su cui ha intrattenuto i telespettatori per 11 minuti. Il Tg 1 ha provato a fare il superiore, quello che non maramaldeggia, non approfitta degli errori dell'avversario. Insomma, ha aperto con la guerra, ma la natura umana è quella che è, e anche il telegiornale dc ha attaccato presto a parlare del fattaccio di Rimini.

Tra le televisioni private, Giuliano Ferrara ha subito trattato il caso nella sua rubrica quotidiana «Radio Londra». Il suo vecchio nemico, il pci, in cui nacque e crebbe, ma da cui a un certo punto della vita si è separato con clamore e fervore, resta sempre anche da morto un punto di riferimento. L'ultimo libro di Giuliano Ferrara *Ai comunisti. Lettere da un traditore*, appena pubblicato da Laterza, è la storia di una passione. «Chi con il partito, chi contro il partito. Però questo ci accomuna: essere stati qualcosa che ora non si è più, essere quel che resta». Ma nella stessa serata, Giuliano Ferrara nella sua rubrica settimanale «L'Istruttoria» su Italia 1 ha ripreso la lotta contro il suo nuovo nemico: il Papa (con il Vaticano per contorno), per ottenere il riconoscimento diplomatico dello Stato d'Israele. Anche questa, come quella della bocciatura di Occhetto, rientra tra le cronache italiane della guerra del Golfo, che sono un poco diverse dalle cronache internazionali.

Oreste del Buono

IN **BREVE**

Parigi, 600 scienziati contro la guerra

PARIGI. Un appello per mettere fine alla guerra e per avviare negoziati di pace è stato sottoscritto da 616 scienziati e intellettuali francesi. I firmatari, «di qualsiasi opinione politica, filosofica o religiosa», si dichiarano «sconvolti» dal dramma del Golfo e invitano i loro colleghi stranieri ad aderire all'iniziativa. [Ansa]

«L'Iraq accusa Arafat di tradimento»

IL CAIRO. Saddam Hussein ha accusato il leader dell'Olp Yasser Arafat di tradimento per non essere tornato a Baghdad, dopo essersi recato a Tunisi in occasione dei funerali dei due dirigenti dell'Olp Abu Iyad e Abu Houl, assassinati il mese scorso. Lo ha scritto il quotidiano egiziano «Al Akhbar», secondo il quale per il leader iracheno Arafat «è caduto nelle braccia dei reazionari». [Ansa]

Maschere antigas dalla Cee ai palestinesi

PARIGI. I palestinesi dei Territori occupati riceveranno maschere antigas dalla Cee per difendersi da un eventuale attacco iracheno con armi chimiche. Lo ha annunciato ieri Daniel Bernard, portavoce del ministero degli Esteri francese, precisando che la decisione è stata presa dai ministri degli Esteri comunitari nell'ambito di una serie di aiuti d'emergenza per compensare le perdite subite da Israele in seguito alla guerra. [Ansa]

Da Vienna un sì al transito di tanks Usa

VIENNA. Il governo austriaco ha concesso l'autorizzazione al transito sul suo territorio di un centinaio di carri armati americani diretti nel Golfo: lo ha annunciato il cancelliere Franz Vranitzky, sottolineando che la decisione è stata presa nello spirito della risoluzione 678 dell'Onu. [Ansa]

«Missili e caccia iracheni in Sudan»

WASHINGTON. L'Iraq ha installato batterie di missili terra-terra e aerei da combattimento in parecchie località strategiche del Sudan: lo ha reso noto l'altro ieri la rete tv Usa «Abc». Vi sarebbero, in particolare, 20 caccia in una località a Nord della capitale Khartoum e missili in due altre località presso le coste del Mar Rosso, ad Arous ed Erkowit. Gli aerei iracheni sono stati visti da un esponente di un'organizzazione umanitaria. [Ansa]

Sono 7 le idee iraniane per la pace

Arriva l'inviato russo: l'Iraq non sia distrutto

MOSCA. Il viceministro degli Esteri sovietico Alexander Belogonov è arrivato ieri sera a Teheran: qui avrà una serie di colloqui sulla guerra nel Golfo con le autorità iraniane che hanno proposto un piano di pace a Saddam Hussein.

Prima di partire, l'esponente sovietico ha detto alla «Tass» che l'Urss mantiene stretti contatti con gli iraniani, perché sia Teheran che Mosca intendono porre fine al più presto alla guerra. Belogonov ha però ammesso che l'intransigenza «degli oltranzisti iracheni» ostacola la ricerca della pace e ha aggiunto che ogni iniziativa di mediazione deve contemplare anche proposta sul futuro del Kuwait». «Senza rispondere all'interrogativo su cosa fare dell'Emirato, è impossibile progredire sulla strada della pace», ha spiegato il viceministro, affermando che la situazione nel Golfo «sta rapidamente cambiando»: «La guerra sfugge a ogni controllo e infligge danni irreparabili al popolo iracheno».

Belogonov - come ha reso noto il portavoce del ministero degli Esteri Vitaly Ciurkin - non ha proposte concrete né messaggi particolari del presidente Gorbaciov per la dirigenza iraniana, con la quale avrà tuttavia una serie di colloqui per un possibile cessate-il-fuoco nel Golfo. A proposito dell'iniziativa di pace iraniana, Ciurkin ha sottolineato che Mosca non conosce i particolari del piano di Teheran, il quale prevede comunque come punto fermo il ritiro dell'Iraq dal Kuwait.

Da parte sua, il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani ha detto ieri di sperare in una risposta incoraggiante al messaggio inviato a Saddam Hussein che contiene - come ha rivelato ieri a Londra il quotidiano kuwaitiano «Sawt al-Kuwait International» - un piano di pace in sette punti. Prima di tutto, l'Iraq dovrebbe accettare che il leader spirituale iraniano Ali Khamenei lanci un appello allo stesso Saddam affinché si ritiri dal Kuwait. Una volta pronunciato l'appello - e questo è il secondo punto - Khamenei o Rafsanjani, accompagnati da altri leader islamici, si recherebbero a Baghdad da dove lancerebbero un secondo appello per la pace, questa volta rivolto alla coalizione anti-Iraq.

L'Iran promette - è il terzo punto - di fare tutto quanto è in suo potere per convincere gli Usa a ritirarsi dalla regione, un ritiro che dovrà avvenire contemporaneamente a quello delle forze irachene dal Kuwait, dove verrebbero schierate «forze islamiche». Il quarto punto prevede la costituzione di un comitato di personalità del Golfo e di altri Paesi islamici per discutere le «divergenze» esistenti tra Iraq e Kuwait. Verrà anche creato - è il quinto punto - un fondo islamico per coprire i costi della ricostruzione post-bellica delle regioni colpite dalla guerra.

Il sesto punto prevede che l'Iraq, l'Iran e le nazioni del «Gulf cooperation council» (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar e Bahrein) - e, se possibile, Turchia e Pakistan - firmino un patto di non-aggressione. Infine - è il settimo punto - verrà costituito un sistema regionale di sicurezza e cooperazione economica che comprenda tutti i Paesi del Golfo.

Il Golfo, intanto, continua a essere al centro dell'attività diplomatica sovietica: il ministro degli Esteri Alexander Bessmertnykh - come ha reso noto ieri la «Tass» - ha rivelato al Comitato centrale del pcus che all'indomani dell'invasione del Kuwait, l'Urss intraprese una serie di iniziative per scongiurare una escalation del conflitto e per promuovere il ritiro iracheno. «Una delle preoccupazioni era quella di evitare la distruzione dell'Iraq», ha detto Bessmertnykh. Sottolineando che le risoluzioni dell'Onu non sanciscono la distruzione dell'Iraq, il ministro ha detto che «la nostra politica è quella di fermare il conflitto e di assicurare il ripristino dell'indipendenza del Kuwait».

Bessmertnyk ha incontrato ieri a Mosca il ministro della Difesa siriano, il generale Mustafa Tlass. «L'Urss e la Siria ritengono che un impegno chiaro dell'Iraq a ritirarsi dal Kuwait in piena conformità con le risoluzioni dell'Onu permetterebbe di fermare i combattimenti nel Golfo e di arrestare lo spargimento di sangue», si dice nel comunicato finale. «In più, questo aprirebbe la possibilità di risolvere altri problemi del Medio Oriente e, in primo luogo, del conflitto arabo-israeliano».

Poco prima, il portavoce di Gorbaciov aveva dichiarato che Mosca è favorevole a un cessate-il-fuoco per consentire a Saddam di ritirarsi «con onore» dal Kuwait. [a. st.]

LE CIFRE **DELLA GUERRA**

29	aerei alleati perduti (fonte Usa).
360	aerei o missili alleati distrutti (fonte irachena).
45.000	raid alleati dall'inizio della guerra.
13	missioni dei Tornado italiani.
550	fanti e marinai di Baghdad prigionieri (fonte Usa).
428	civili iracheni morti nei bombardamenti, **650** i feriti (secondo Tarek Aziz).
5600	calorie fornite ogni giorno ai soldati inglesi.
25	le volte in cui il comandante Usa Schwarzkopf si sveglia di notte.
600	cappellani militari tra i marines (ma ne servono il doppio).
5000	gabbie di polli messe in prima linea dagli alleati per scoprire eventuali attacchi chimici di Saddam (fonte iraniana).
500	carri armati iracheni nascosti nei garage e nei supermarket di Kuwait City in vista dell'ultima battaglia.

La frase del giorno

RADIO BAGHDAD: «Combattenti delle cellule rivoluzionarie, è il vostro giorno. Tenetevi pronti a colpire il nemico con ogni mezzo e ovunque si trovi».

«Bugie sui feriti Usa»

I testimoni: un viavai sospetto negli ospedali in Germania

BONN. In Germania sono arrivati i primi feriti dal Golfo. Questo almeno è quanto affermano testimoni oculari che questo fine settimana hanno visto un avvicendarsi di automezzi militari, trasformati in ospedali mobili con destinazione Wiesbaden. E' proprio la capitale dell'Assia ad ospitare infatti il più grande ospedale militare americano al di fuori del territorio Usa.

Dal quartiere generale delle forze Usa in Europa a Stoccarda la risposta è una sola: finora abbiamo solo pochi feriti ed in Germania non ne è arrivato neanche uno. Diversa l'opinione di chi sul posto assiste a quanto accade. Un soldato americano, di fronte alle porte dell'ospedale, si sfoga con un giornalista dell'agenzia tedesca Dpa. In nessuna guerra si è mentito quanto in questa. Chi crede che ci possano veramente essere così pochi feriti e dispersi non sa proprio che cosa sia una guerra di queste dimensioni. In quel momento sta arrivando un normale automezzo militare. Dietro i vetri si vedono soldati sdraiati su barelle. Nessuno di loro ha l'aria di star bene, come non ce l'avevano i soldati arrivati con camionette simili nei giorni scorsi.

La fiducia nella guerra basata sull'intervento chirurgico sembra essere tramontata anche nei soldati della Bundeswehr. Un'ondata di obiezioni di coscienza sta attraversando le file dell'esercito tedesco. A partire dai corpi speciali che devono essere mandati in Turchia. Cinquanta uomini dell'unità antiaerea missilistica numero 36, composta di 1100 soldati, stazionati a Bremervoerde nel Nord della Germania hanno già presentato la domanda di obiezione. Anche tra i soldati in generale, l'obiezione è ormai così diffusa da destare preoccupazioni: nel solo mese di gennaio le obiezioni sono state 22.197, mentre in tutto lo scorso anno erano 74.569. [f. p.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.215; altre filiali indico numeri economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1638 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 5 febbraio 1991 è stata di 540.401 copie

Appelli di «Ma'Mun», il nome in codice che per anni guidò gli attentati dei palestinesi

Alla radio parola d'ordine per il terrore

Messaggi cifrati da Baghdad: colpite Usa e Europa

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione, si apre la nuova stagione del terrorismo. In Europa come negli Usa, contro banche, uffici o aerei degli «aggressori occidentali» da questo momento è possibile ogni tipo di attacco, qualsiasi «vendetta». Il segnale è partito da Baghdad ieri mattina: ed è un appello molto più terribile di quanto si possa pensare.

«Ma'Mun lancia un appello. A tutte le cellule rivoluzionarie. A tutte le cellule di azione. Fratelli combattenti, ovunque voi siate: colpite gli interessi dei Paesi aggressori, scagliatevi sui traditori fin dentro i loro covi».

Non sono gli incitamenti a far raggelare il sangue, radio «Madre di tutte le Battaglie» ci ha abituati da settimane a un linguaggio ben più truculento. E' quel nome: un nome - in arabo significa «persona fidata» - che pochi sembrano aver riconosciuto, tanto che sui «lanci» d'agenzia di tutto il mondo il personaggio che lancia questi appelli in codice viene indicato come «Maymoun», e i comandi militari alleati organizzano pattuglie anti-commando.

Invece no. Quella che si annuncia non sarà un'iniziativa di carattere militare. Il nome lanciato in tutto il mondo arabo è quello di «Ma'Mun», la stessa mitica figura (o la stessa parola in codice) che fino alla metà degli Anni 70 per i palestinesi della West Bank trasformava ogni frase in un messaggio di guerriglia. Come il «colonnello Stevens» di Radio Londra, nei territori occupati Ma'Mun era ispiratore e guida di ogni attentato. Nell'arco di quindici anni la voce dello speaker è cambiata, ma la potenza evocativa di quel nome no: «Attuate quello che è nel piano e quello che è fuori. Aspettiamo di sentire la tua voce e quella degli altri», o ancora: «Andare in banca».

Per Saddam la guerra è entrata nella sua seconda fase. La resistenza passiva non paga più: la tattica dell'orso, accucciato in una tana più o meno bunkerizzata in attesa che passi la tempesta, è servita solo a trasformare l'Iraq in una landa sconvolta su cui un tempo sorgevano raffinerie, strade, installazioni militari. Il ministro degli Esteri, Tarek Aziz, afferma in un messaggio che fra il 23 gennaio e il 3 febbraio tra i civili ci sono stati 188 morti e 249 feriti e trentasette «non militari» sono state annientate. Adesso Baghdad annuncia il contrattacco: ma si tratterà di un'offensiva condotta soprattutto fuori del suo territorio.

«Se Dio lo vorrà - continua l'appello radiofonico - la Nazione Araba e Islamica uscirà vittoriosa, sotto il comando del fiero Iraq, guidato da un Capo fedele che si è consacrato allo scopo di porre fine all'ira degli arabi e di condurre la Nazione verso un avvenire fondato sulla gloria, la fierezza e la fede».

Sarà solo una coincidenza, eppure da quest'appello in poi nelle trasmissioni di radio Baghdad i bollettini di guerra hanno cominciato a diradarsi lasciando spazio alle musiche religiose, ed anche le corrispondenze degli inviati occidentali hanno cominciato ad assumere toni surreali.

Su ogni articolo, ogni immagine che escono da Baghdad non bisogna dimenticare che la censura esercita un ferreo controllo, ma ieri la stretta dev'essersi fatta insopportabile. La France Presse ieri è riuscita solo a trasmettere un servizio che racconta come, in un clima di serena consapevolezza, la gente di Baghdad cominci a subire qualche fastidio solo per l'aumento di alcuni prezzi, come quello del pesce gatto. L'articolo descrive bancarelle piene di frutta e verdure e lamenta solo scarsità di pane e farina.

Sull'andamento delle operazioni militari nessuna notizia, se non quella dell'abbattimento di altri quattro aerei alleati. Solo «Al Qadissiyah», quotidiano del ministero della Difesa, insiste sul fatto che «il campo di battaglia sarà sommerso da fiumi di sangue nemico». L'esercito di Saddam, dice la «Madre di tutte le Battaglie», attende il segnale per un'offensiva devastatrice. Vendicheremo i capelli intrisi di sangue di ogni ragazza irachena uccisa». Qual è quel «segnale», da dove lo si aspetta?

Giuseppe Zaccaria

IN PAKISTAN

Una bomba anti-saudita

ISLAMABAD. Un ordigno esplosivo è stato lanciato contro l'abitazione del console generale dell'Arabia Saudita in Pakistan, ferendo leggermente una guardia e provocando poco danno ad un muro di cinta. Secondo quanto riferisce la polizia di Karachi, la bomba è stata gettata da un'auto in movimento e l'attentato è da collegarsi alla guerra del Golfo.

In tutte le maggiori città del Pakistan ormai da tempo le dimostrazioni a favore dell'Iraq e di Saddam Hussein avvengono a ritmo giornaliero. Il Pakistan ha già inviato undicimila soldati in Arabia Saudita, ma il governo insiste nel dire che essi hanno esclusivamente il compito di proteggere i luoghi santi islamici di Medina e La Mecca, e che si tengono del tutto al di fuori delle ostilità contro l'Iraq condotte da americani, inglesi, francesi ed altri Paesi. [Agi]

Falchi di Al Fatah manifestano in Cisgiordania. Sono tra i destinatari dei messaggi cifrati di radio Baghdad (FOTO AP)

«Eroi, dedichiamo la vittoria al Raiss...»

Così l'emittente «madre delle battaglie» rincuora le truppe

BAGHDAD. «Cari ascoltatori: da questa terra liberata dagli invasori, io vi saluto. Eroi combattenti, presentatevi: Sono un combattente...
Voglio dedicare questa vittoria all'apparato politico e al suo capo, il compagno presidente eroe Saddam Hussein. Se la sono filata davanti a noi come femminucce lasciando dietro di sé tutta una città. Schiacceremo i nemici dell'Islam, Fahd e i suoi complici americani».

Per due giorni (giovedì 31 gennaio e venerdì 1 febbraio), Radio-Omel Maarek (la madre di tutte le battaglie), la stazione che trasmette dall'inizio della guerra del Golfo sulle onde della ex radio Kuwait, ha mandato in onda decine di interviste a «eroi combattenti» simili a questa. Dopo aver reso omaggio all'apparato politico e al suo capo «eroe Saddam», tutti hanno descritto «la fuga disperata di quei topi». Secondo questa radio, destinata al mezzo milione di soldati trincerati in Kuwait, questi discorsi venivano diffusi «dai territori arabi liberati» e, di fatto, dovevano essere stati realizzati mercoledì 30 gennaio, prima che le truppe irachene venissero accerchiate e Khafji ripresa.

Ma per Radio-Omel Maarek, questi dettagli non hanno molta importanza. Quello che conta è tener alto il morale delle truppe martellate dall'aviazione alleata. Truppe che non hanno altro contatto con il mondo esterno e che sono state abituate, da decine di anni, a prendere come parola del Corano tutto quello che i mezzi di informazione ufficiali trasmettono. Questi ultimi sono oggetto di attenzione da Saddam. La cosa non stupisce da parte di uno che finora ha condotto una guerra essenzialmente radiotelevisiva contro dei generali che applicano invece una strategia di combattimento classica. In questo conflitto, gli avversari giocano giochi completamente diversi, anche se tutto avviene sullo stesso terreno.

Il Capo di Stato iracheno conduce la sua guerra radiotelevisiva su tre fronti: all'estero dispone della Cnn e di altre televisioni i cui inviati speciali sono ritornati a Baghdad; nel mondo arabo utilizza la radio nazionale e le sue radio satelliti; per il campo di battaglia manda in onda Radio-Omel Maarek.

Dalla mattina alla sera, gli «eroi combattenti» hanno diritto a una trentina di canzoni patriottiche: «Allah è il più grande, Allah è il più forte, più forte della corazzate, più forte dei missili» dice una, mentre un'altra annuncia agli alleati che «subiranno la maledizione e i fulmini del cielo». Alcuni poeti si avvicendano per dare libero corso ai loro violenti libelli: «O nostri leoni, che il rombare degli aerei lascia indifferenti, liberate la Kasbah dalle forze del male, schiacciate queste cavallette e distruggetele; la fine del mondo è cominciata, per i nemici dell'arabismo in Israele; i missili al Hussein dal cielo fanno piovere il fuoco». Una poetessa si scatena: «L'ira del nostro sguardo scuote le montagne, la terra che ci ha allattato ha oggi il diritto di bere il nostro sangue... che i nostri capelli divengano lance, che i nostri fianchi siano mitragliatrici e i nostri cuori cannoni... educhiamo i traditori e le spie. Bush, Mubarak e i Saoud».

Altri poeti non esitano a cadere nella volgarità prendendosela con gli alleati «americano-sionisto-atlantisti»: «I vostri aerei cadendo come mosche fanno ridere i bambini dell'Iraq... Bush, il tuo missile impaurito, quando passa dagli iracheni, provoca il disprezzo... guarda Rambo che fugge con la coda fra le gambe... i figli di troia insozzano La Mecca, ma davanti al vento divino indietreggiano e i figli dell'Iraq pregheranno a Gerusalemme». La morte viene promessa a «Bush l'assassino, Mitterrand il criminale, Major il topo di fogna, Fahd il figlio di farabutto e Mubarak il maledetto».

Diversamente da questi Capi di Stato, Hussein ha diritto a un vero culto: «Poiché l'eroe Saddam è sul campo di battaglia, anche l'America è in ginocchio», «Grazie a Saddam, la casa di Allah ci è aperta». Il culto raggiunge la deificazione quando un cantante afferma: «Tu fai miracoli, o tu mio maestro!».

I notiziari però non danno informazioni. Mettono in fila gli attentati anti-occidentali riferiti dall'Afp. Si ha diritto anche all'attentato che ha avuto luogo a Roma o a Milano, quando due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro un deposito di Coca Cola». Le manifestazioni pacifiste si trasformano in «espressioni della collera dei popoli del mondo che sostengono il popolo eroico dell'Iraq».

Nei commenti si dice che questa guerra sarà «peggio del Vietnam per gli assassini dei pellerossa». «Gli americani si arrenderanno quando gli innumerevoli cadaveri verranno rimpatriati», precisa Radio-Omel Maarek. Racconta anche la prodezza di quel contadino iracheno che, vedendo un aereo americano, ha preso il fucile da caccia e ha sparato. «L'ala dell'aereo si è spezzata e il pilota americano, accolto con grande ospitalità dagli iracheni, ha continuato a non capire che cosa gli fosse successo» conclude la radio.

Sabato 2 febbraio, Radio-Omel Maarek non dava la notizia, pertanto annunciata da Baghdad, del «ritiro delle truppe irachene da Khafji». E' vero che Omel Maarek non si rivolge allo stesso pubblico; bisogna prendere delle precauzioni, perché un soldato, a differenza dei civili, sa che cosa significhi la parola «ritirata». Queste precauzioni sono così spinte che Omel Maarek non trasmette mai in diretta. Un presentatore potrebbe prendersela con il regime: un colpo durissimo per una radio il cui obiettivo è tenere alto il morale delle truppe.

Alexandre Buccianti
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

DIARIO ARABO

A Saddam una torta e un boia

FATE l'amore, non fate la guerra, dicevamo negli Anni 60 che furono anni di guerra: quella dei «sei giorni», quella del Vietnam, ad esempio. Ricordo un orrido San Valentino, nel 1965, passato in un campo delle *Special Forces* nel delta del Mekong, dove due «berretti verdi» si divertirono a torturare una coppia di fidanzatini vietnamiti, che presumevano fossero spie. Poi arrivò un ufficiale che mise le cose a posto. Per San Valentino, la festa, consumistica, degli innamorati, una famosa impresa dolciaria di Tokyo lancerà una torta dedicata alla guerra del Golfo. L'ufficio r.e. della ditta annuncia che «due speciali confezioni» verranno recapitate a Bush e a Saddam, giustappunto il 14 di febbraio. Per invitarli a fare l'amore, non la guerra?

Più prosaicamente, il generale Norman Schwarzkopf promette a Saddam non un dolce bensì diremo un missile tutto speciale per impalarlo «definitivamente». I G.I., i loro comandanti, non nascondono di perseguire uno scopo: la liquidazione fisica del tiranno mesopotamico.

Del resto, lo stesso presidente Bush nel discorso, scritto di suo pugno, pronunciato all'Associazione degli ufficiali della riserva, ha detto che Saddam dovrà essere trascinato in giudizio pei crimini commessi contro l'umanità, in siffatto modo facendo eco alla Signora Thatcher che, più direttamente, ha parlato di una nuova Norimberga.

Il discorso di Bush e la «proposta» della ex Lady di ferro sono stati giudicati «sgradevoli» in Arabia Saudita. A Riad e nella remota, siderale Taif là dove stanno in esilio quelli della casa regnante del Kuwait. Non è che sauditi e kuwaitiani disapprovino l'idea di mandare a morte un uomo, Saddam, che profondamente odiano. E' soltanto una questione di «competenza». Chi ha il diritto di processare Saddam? Solamente ed esclusivamente, rispondono gli ulema, una corte islamica può giudicare Saddam. Il tiranno è nato in Iraq, è arabo sunnita, si professa praticante sicché dovrà rispondere dei suoi crimini a un tribunale religioso, secondo la *Sharia*, la legge islamica.

Gli occidentali, tuonano gli ulema, non possono arrogarsi il diritto di giudicarlo perché le loro leggi essendo «imperfette», non possono applicarsi a un musulmano. Se, come ci auguriamo, ha detto un ulema, Saddam sarà catturato dagli americani, essi dovranno consegnarcelo. (Magari il 14 di febbraio, festa di San Valentino). Ma se Saddam Hussein, tradotto in giudizio islamico, si difendesse affermando di aver combattuto per il bene dei palestinesi e, quindi, per il bene dell'Islam? Verrebbe incriminato per «falsa attestazione di fede». Ma un noto giurista saudita (un vecchissimo ulema) ha tagliato, come suol dirsi, la testa al toro dicendo che un processo islamico a Saddam s'ha comunque da fare «per ridar dignità al Medio Oriente diffamato dal comportamento indegno di Saddam. (...) Gli taglieremo la testa, in piazza, così come da sempre facciamo con i volgari assassini. (...) Una testa mozzata in pubblico è un ottimo deterrente». Recita il Corano: «Ora l'anima sua insana lo spinse a uccidere suo fratello; lo uccise e fu subito tra i perditori» (V, 33).

Igor Man

«La battaglia? Ho già gli incubi»

Il generale Usa: mi sveglio pensando al massacro

WASHINGTON. Norman Schwarzkopf, il comandante in capo delle truppe alleate, «si sveglia 15, 20 volte per notte» con l'incubo dei suoi uomini massacrati. «Non voglio che muoiano, non voglio che siano mutilati», ha detto in una intervista-confessione con gli inviati di una decina di giornali americani.

Soprannominato «stormin' Norman» (Norman il tempestoso), Schwarzkopf, 56 anni, è un generale che non ama la guerra: «Chi pensa che sia un'esperienza piacevole, si sbaglia di grosso».

I comandanti guerrafondai lo spaventano: «Tra l'altro non sono grandi generali: Custer amava la guerra e guardate cosa ha combinato». Da piccolo il suo modello era Alessandro Magno: «Faceva tutto quello che facevano i suoi uomini, e meglio». Oggi ammira soprattutto il generale Grant, comandante dei nordisti nella guerra civile e presidente degli Usa, e Creighton Abrams, il successore di Westmoreland nel conflitto del Vietnam: «Entrambi odiavano la guerra e allo stesso tempo, quando il dovere chiamava, sapevano condurla con feroce determinazione».

Per Schwarzkopf, Saddam è come il biblico Golia, un gigante che adesca le truppe Usa all'attacco di terra. Schwarzkopf però non si sente il fiato sul collo: «Una cosa è più importante di tutte: che raggiungiamo i nostri obiettivi con il minimo di perdite umane».

Quando verrà l'attacco di terra? hanno chiesto al generale i giornalisti: «La decisione finale sarà in parte intuitiva: dev'essere così perché la conoscenza del nemico non è mai perfetta. Sarà il risultato di rapporti dal fronte, dati certi e sentimenti viscerali che a un certo punto faranno dire che il momento è arrivato».

Gli attacchi americani hanno fatto vittime civili tra la popolazione irachena? E i militari Usa morti a causa del «fuoco amico»? «La guerra - ha risposto Schwarzkopf - non è un affare di precisione». Con passione il comandante delle forze alleate ha però assicurato la determinazione a limitare al massimo i «danni collaterali» delle incursioni aeree: «No, noi non bombardiamo obiettivi civili». Ma gli iracheni nascondono uomini e soldati in scuole, moschee, quartieri residenziali? «Siamo un popolo morale, abbiamo un'etica: non lavoriamo in questo modo. Per gli iracheni è un vantaggio, ma non ci ridurremo così in basso solo per pareggiare il conto».

Il comandante delle truppe alleate respinge quindi il concetto che Saddam può fare tutto quel che vuole e gli americani no: «E' una moralità contorta per cui loro possono lanciare gas contro donne e bambini, scagliare Scud contro i civili, usare i prigionieri come scudi umani, mentre noi, che abbiamo i berretti bianchi, dobbiamo lasciarci sparare addosso e non usare le armi che abbiamo a disposizione».

Il generale ha definito Saddam una mente «non militare: pensa alla guerra in termini tattici, mai da un punto di vista strategico. Tutto d'un tratto si accorgerà che sta per prendere una terribile batosta strategica e non avrà le capacità di reagire».

Schwarzkopf ha confermato che Saddam è spesso sotto l'effetto dei tranquillanti, ma ha escluso che l'azione alleata sia riuscita a rompere la volontà del presidente iracheno: «Saddam non si spezza, i suoi soldati sì». [Ansa]

Riad

Legge islamica per i terroristi

RIAD. Il ministero dell'Interno dell'Arabia Saudita farà applicare le pene più severe dalla legge islamica - dall'amputazione di un braccio o di una gamba alla condanna a morte - per coloro che attentano contro sauditi o stranieri ospiti nel regno. La dichiarazione del principe Nayef è giunta dopo che un uomo ha sparato contro un bus militare americano, ferendo due passeggeri.

L'attentatore è fuggito ma «in seguito alla vigilanza delle forze di sicurezza saudite gli elementi responsabili sono poi stati arrestati», ha dichiarato un funzionario del ministero dell'Interno. Gli attentatori sarebbero «residenti», cioè stranieri che lavorano nel Paese. Il ministero invita a fornire informazioni che possano servire a identificare e catturare quanti compiano reati di terrorismo, promettendo «una congrua ricompensa». [Agi]

Secondo rilevazioni del satellite l'Iraq sta ammassando armi chimiche sul suo territorio

«Saddam pronto all'attacco con i gas»

Primo battesimo del fuoco per le armate della Siria
Soldati in allarme, imminente l'offensiva di terra

Soldati americani in Arabia Saudita stanno aspettando sotto una tenda la tempesta di sabbia. Domenica è durata quattro ore.

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Il mondo vive col fiato sospeso, ma sono già passate tre settimane da quella notte di gennaio. Ormai si sente anche nell'aria e nel vento che siamo alla stretta finale. La primavera non è lontana, e primavera qui vuol dire il deserto che si accieca di sole e uomini e armi che si sciolgono nel mare di sabbia. L'attacco di terra non può tardare. «Io non ho nessuna fretta», diceva però ieri il gran capo alleato Schwarzkopf, e voleva dire che la campagna aerea va avanti come prima, come sempre, 24 ore su 24 di bombe in testa agli iracheni. Ma a fine settimana arrivano il generale Powell e il ministro Cheney a tirare i conti delle 47 mila incursioni nei cieli del nemico; dal risultato uscirà anche la data del K-Day, dove K sta per Kuwait e significa quando i marines partiranno all'assalto.

La guerra vera, quella di terra, è dietro l'angolo. Secondo i servizi segreti Usa, nei prossimi giorni Saddam darà fondo al suo arsenale di armi chimiche. Gli iracheni, scriveva ieri il Washington Times, avrebbero intensificato i preparativi e spostato armi a testata chimica sul fronte kuwaitiano, in modo che possano essere usate dall'artiglieria. In una base militare dell'Iraq occidentale inoltre sono ancora in azione alcune rampe di lancio per Scud: si teme che da lì Saddam lanci il temuto attacco con i gas verso Israele.

Non sarà una decisione facile, dare il via all'attacco di terra. Ieri Schwarzkopf si è lasciato andare: «Mi sveglio anche venti volte per notte e qualche volta mi accorgo anche che sto gridando, che non voglio mandare a morire i miei ragazzi». Questi generali che paiono Carnera hanno poi un cuore anche loro. Il K-Day sarà un giorno pesante di lutto per gli Usa. Le compagnie dei becchini militari sono già pronte; il tenente John Cassady che le comanda non si tira indietro: «Abbiamo fatto un buon lavoro, chi dovrà pagare il prezzo di questa guerra ha la certezza di essere riportato a casa. Non ci saranno militi ignoti». I ragazzi attorno a lui dicono di sì convinti, e i refrigeratori sono già in funzione. «Siamo pronti a lavorare anche 24 ore al giorno», dice ancora Cassady, che forse non ama poi tanto questo suo incarico di marine necroforo.

I soldati al fronte dicono di sperare in un buon lavoro dei ragazzi dell'aviazione. Douglas Bergeron, 20 anni, ride convinto: «Con tutte queste polpette che gli mandiamo, quando toccherà a noi non ci resterà altro che fare un po' di pulizia». Douglas fa lo spaccone, a 20 anni se ne ha anche il dovere; ma gli occhi parlano un'altra lingua, e quando accende la sigaretta non pare poi così tranquillo: nei marines ha il grado di «private of first class», insomma l'ultima ruota del carro e ogni giorno guarda attento i B-52 che gli passano sopra la testa e prega che il Signore lo ascolti. Ieri la tempesta di sabbia soffiava e il cielo era solo una nuvola gialla; ma il private Bergeron giurava di vedere i B-52 e pregava.

I B-52 non fanno la navetta. Hanno trovato un punto d'appoggio nella base inglese di Fairlord, da là viaggiano verso l'isola Diego Garcia sganciando sull'Iraq, le loro 28 tonnellate di bombe. E il conflitto allarga i suoi confini. Ha tirato dentro questa base inglese, fin nell'Europa lontana, e ieri anche i siriani. E' stato nient'altro che uno scambio di artiglieria con gli iracheni, qualche cannonata nella sabbia; ma quello che conta è il coinvolgimento diretto di Damasco.

Qui nessuno si fidava molto (né tuttora si fida) di un tipo come Assad, e la storia difficilmente dimenticherà a Bush quella stretta di mano con lui; però Assad ha mandato 4000 uomini e alcune centinaia di carri armati. Meno di quanto aveva promesso, ma bastanti a schierare anche la Siria nel campo arabo moderato. Assad, che intanto si era fatto pagare questo suo favore con alcuni miliardi di dollari degli americani e dei sauditi, aveva fatto poi la sua solita marcia ambigua: «Io sono qui per difendere l'Arabia Saudita; ma di sparare un colpo contro un fratello arabo, non se ne parla nemmeno». I capi arabi hanno una singolare concezione del rapporto di fratellanza, che va e viene secondo le convenienze del momento; comunque ieri il colpo alla fine la Siria lo ha tirato.

Le ambiguità non sono risolte, perché Assad potrà sempre dire che era un colpo a difesa, per difendersi dalle cannonate che gli tiravano i fratelli iracheni dall'altra parte della frontiera. E il balletto continua. Ancora non hanno sparato un colpo nemmeno gli egiziani, che pure hanno mandato qui 35 mila uomini dei migliori che ha l'esercito, e Mubarak dice anche lui, sempre, che non si può sparare contro un fratello arabo. E' però probabile che al momento dovuto distingueranno tra Iraq e Kuwait, e una qualche partecipazione sul terreno la daranno, soprattutto gli egiziani. E' probabile, ma non sicuro, e comunque i siriani intanto sono stati messi sul limite più occidentale, e più marginale, del fronte. Non si sa mai.

In queste frontiere della guerra che rischiano di allargarsi a fisarmonica, alla fine potrebbe scivolarci dentro anche l'Iran. Altri dieci aerei iracheni ieri hanno trovato asilo in due basi di Rafsanjani. Gli alleati non sembrano preoccuparsene molto, quasi fossero assolutamente sicuri delle garanzie di neutralità di Teheran. «E comunque restiamo sempre vigili», diceva ieri il capitano inglese Irving, sempre molto fiducioso. Più fiducioso ancora si mostrava ieri Schwarzkopf, che non ha proprio stima del generale Saddam Hussein: «Ha commesso una serie infinita di errori tattici, e questo è ancora nulla di fronte alle sorprese strategiche che gli stiamo preparando. La guerra la vinciamo certamente noi».

Schwarzkopf parlava della guerra che si combatterà qui nel deserto, tra qualche giorno. Mac'è l'altra guerra, quella per la quale Radio Baghdad ieri ha mandato in onda i suoi segnali in codice. Ieri i sauditi hanno assicurato di aver trovato i responsabili dell'attentato di lunedì notte contro due americani, a Gedda. «Sono stranieri, saranno giudicati secondo la legge coranica». Gli taglieranno la testa, naturalmente. Nel nome di Allah e del nuovo ordine mondiale.

Mimmo Càndito

ATOMICA ALL'IRAQ

Palermo scrive: ho le prove

ROMA. L'ipotesi che Saddam Hussein abbia acquistato «chiavi in mano» tre bombe atomiche pronte all'uso viene formulata dall'ex procuratore Carlo Palermo in un articolo che sarà pubblicato nel prossimo numero del settimanale «Avvenimenti». L'ipotesi è basata su documenti sequestrati da Palermo nell'ambito di un'inchiesta su armi e droga del 1983. I documenti, una serie di fax raccolti in una cartellina dal titolo «Tre giocattoli», farebbero riferimento a tre bombe atomiche di 90 kg, con 40 chili di uranio arricchito, forza 20 megatoni, che sarebbero state vendute all'Iraq per 924 milioni di dollari. Palermo parla anche di documenti che proverebbero «la vendita da parte francese al governo iracheno, con mediazione italiana, di 33,9 kg di plutonio e di una partita di uranio 235 arricchito al 93%» con il coinvolgimento di banche svizzere e conterrebbero «un riferimento diretto ad una base romana».

DIARIO USA

I SIMBOLI DELLA PAURA

La guerra in casa dei neri

«Non c'è razzismo, ma resta l'isolamento»

Andrew Young: l'isolamento dei neri non viene dalla guerra, viene da prima

MENTRE stiamo parlando arriva la notizia delle due bombe inesplose che sono state appena trovate vicino ai serbatoi, nel porto di Norfolk, in Virginia, il primo atto di guerra - di qualunque guerra - dentro gli Stati Uniti. Andrew Young, ad Atlanta sta guardando la Cnn, come la sto guardando io a New York. Ascoltiamo, aspettiamo che sia finito «l'annuncio speciale», la notizia d'emergenza che interrompe il corso lento delle altre notizie di guerra, le riprese interminabili d'un ufficiale che parla.

La domanda era: i leaders neri d'America. Che posizione stanno prendendo, che cosa dicono, che cosa annunciano, intorno alla guerra? Andrew Young, che al tempo della lotta per i diritti civili dei neri americani è stato la persona più vicina a Martin Luther King e che nel governo Carter era ambasciatore alle Nazioni Unite, risponde: «Vediamo che cosa c'è che ci unisce, e dove si dividono le strade. In comune c'è la paura, un senso di paura che ha tante facce e che, credo, sentiamo tutti. La paura di armi così potenti, di questi spaventosi giocattoli. Hai un bel dire che sono dalla tua parte. Il solo fatto che esistano, che siano stati pensati, progettati, costruiti, sperimentati, fa provare un senso quasi irreale di paura. L'altra paura è la rivolta del mondo islamico, dal Marocco all'Egitto, dal Pakistan al Golfo...».

E' una carta che Saddam Hussein cerca di giocare. Non è detto che il gioco gli riesca.

E' vero, niente è accaduto. Ma questa è una bomba a tempo. Bisogna vedere se arriva prima la fine della guerra o quell'immensa esplosione. Ecco il detonatore di quella bomba: il bisogno di colpire Bush è più forte del bisogno di colpire Saddam. Forse non è la solidarietà araba, spezzata in tanti punti, che unisce. Non è neppure la fede, anch'essa divisa da conflitti di sangue. Basta pensare ai Suni, agli Sciiti, ai Sihn del Pakistan, così disperatamente lontani tra loro. Ma una forza più grande li trascina prima del ragionare teologico o di quello politico. Non è l'ascendente di Saddam Hussein. La polveriera però esiste. Saddam Hussein è l'uomo che gioca con quei tubi di gelatina che hanno trovato vicino ai serbatoi di Norfolk. Non c'è bisogno che esista altro legame fra dinamite e serbatoio, che un buon detonatore, capace di scattare al momento giusto.

Perché il bisogno di colpire Bush è più forte? Che senso ha?

E' la politica della frustrazione. Poiché la frustrazione è immensa, moltiplicata per centinaia di milioni di persone, va in cerca di obiettivi immensi, non c'è bisogno di un'altra ragione. Non c'è bisogno di pensare che Bush si merita quell'antagonismo. Bush è l'America, la ricchezza, la forza, proprio nel momento in cui se ne vede tutto il peso. Se la guerra finisce subito, il pericolo forse sarà scongiurato. Ma guai a pensare che non esiste, è un rinvio a termine. Se Saddam Hussein dura sei mesi, è un errore, non perché qualcuno lo ama, ma perché diventa l'esecutore di una vendetta.

Ma i leader della comunità nera americana?

Ci sono vari schieramenti, diverse voci. Uno è quello di Coretta King. Si è impegnata nel movimento anti-guerra come se fosse la guerra del Vietnam. Noi, molti di noi, non credono che sia la guerra del Vietnam. Dov'è il punto di distinzione? Forse in questo fatto: se ti fermavi, se smettevi di bombardare, nella giungla del Sud Est asiatico, più o meno in quell'istante era tutto finito. Nessuno invocava la tua fine, la tua distruzione. Nessuno aveva preso con la forza gli averi e la vita di un altro popolo. Nessuno preannunciava un piano di distruzione fatto per essere portato a termine meticolosamente e con calcolo. Questa è la questione nuova creata da Saddam Hussein: un progetto intenzionale di malvagità annunciata. C'è una moralità dell'astensione in questo caso, che è così diverso dal Vietnam?

Ma questa riflessione riguarda tutta l'operazione decisa dal Consiglio di Sicurezza, o si divide nei due capitoli, sanzioni e guerra?

Certo, si divide nei due capitoli. Era molto più facile, anzi necessario, sostenere le sanzioni. Credi infatti che chi non ha sostenuto le sanzioni, anche fra gli europei, si sia privato del diritto di essere contro la guerra. O almeno ne abbia indebolito la credibilità e le ragioni. Sostenere la guerra mentre è in atto, invece, è un altro discorso - dice Andrew Young dopo una lunga pausa -. Continuo a dirmi che è, che deve essere, una operazione di polizia. Che se qualcuno rapina una banca e tiene la gente in ostaggio, tutti noi consideriamo sbagliato, anzi colpevole, far finta di non vedere. Me lo dico, me lo ripeto. Ma per uno cresciuto con l'educazione teologica del seminario, con la pratica della nonviolenza, accanto a Martin Luther King (lui dice solo «Martin») non è tanto facile. Anzi, dentro di me, è quasi impossibile. Devo lavorare di testa, perché con l'emozione non ci riesco.

Jesse Jackson? Qual è la sua posizione?

Jesse Jackson è molto legato al Kuwait, alla sua gente. Alcuni dei suoi amici sono stati uccisi nei primi giorni dell'invasione. Lo ha detto nei suoi discorsi, nelle manifestazioni a cui ha partecipato. Questo legame a un piccolo popolo invaso e decimato è importante per alcuni di noi. Ma neanche questa, fra i neri, è la posizione prevalente. Diciamo che Jesse Jackson ha fatto da argine, diciamo che altrimenti l'opposizione nera sarebbe stata molto più vasta.

Nonostante i moltissimi soldati neri?

Questa è una grande contraddizione. Ed è un grande fatto nuovo. Anche Colin Powell, anche il fatto che l'intera operazione sia in mano a un generale nero, è un fatto nuovo. Nuovo in questo senso: è giusto dire la propria opposizione alla guerra. Non è giusto dire che è una guerra razzista, una guerra che spreca i neri. Non me lo immagino un uomo come Powell che viene dal Bronx e che ha combattuto da giovane nelle risaie del Vietnam (ma anche nelle battaglie per i diritti civili a Birmingham, in Alabama) non me lo immagino come uno che usa e getta la vita dei suoi uomini. Questo non toglie niente alla macchina «guerra», non la rende certo più nobile. Ma chiede a tutti i neri di separare i due argomenti, altra cosa che potevamo non fare ai tempi della guerra nel Vietnam.

Ma allora il seguito più grande è con Coretta King e nelle file del pacifismo tradizionale?

No, quello, come in passato, è un movimento quasi tutto intellettuale e bianco. Non c'è un movimento nero contro la guerra nel senso dei movimenti e delle marce europee. C'è una vasta zona di isolamento, di frustrazione, di solitudine. Ho letto da qualche parte che la gente va in massa sia alle marce della pace che a quelle con le bandiere e i nastri gialli, pur di non restare isolata. In un momento di tanta tensione la gente non ne può più di sentirsi inutile, di restare davanti al televisore con poche notizie e la impossibilità di fare qualcosa. E allora vai in una manifestazione o nell'altra, a volte attratta da un simbolo, dalla presenza di un amico, da un dato familiare. Avere o non avere qualcuno che si conosce, si ama e che fa il soldato. Bene, anche per i neri è così, ma in un altro modo, meno elegante, se vogliamo, meno ricco di buoni argomenti, ma mille volte più forte. Perché la solitudine, il senso di impotenza e di isolamento, non viene solo dalla guerra, viene da prima. E' la frustrazione di essere spettatori di una politica, buona o cattiva, a cui non si partecipa mai. Prima o poi viene la tentazione di farla pagare, magari alla parte sbagliata, magari nel momento più ingiusto, di far pagare la propria separazione dalla politica.

Mi hai indicato una serie di gallerie, ognuna piena di gente che ha paura e che potrebbe muoversi contro altra gente. Come si esce?

Da predicatore vorrei avere qualche frase esaltante da dire. Ne avevamo, nelle chiese assediate del Sud, con i cani lupi della polizia che ci ringhiavano intorno, le case dei neri che saltavano in aria. Adesso temo che sia un'illusione tracciare sul mondo divisioni semplici e sentirsi santi solo per aver fatto il passo nella direzione «buona». Credo però, come allora, nella grande efficacia di certi simboli, di certe parole. Credo che si debba cominciare subito a parlare di pace, a discutere sul modo di immaginare un grande piano di aiuti per tutta l'area del mondo che gravita sulla tragedia. Credo si debba dire subito qualcosa per far capire che non stiamo conquistando niente, non vogliamo liquidare nessuno, non abbiamo in progetto di dominare né quella né alcuna altra parte del mondo. Non è né male né bene dire che questa è una «guerra del petrolio» se si accetta che il petrolio è di tutti, dunque non sotto l'egemonia americana e non sotto quella di Saddam Hussein. Siamo appena in tempo per far capire che non c'è nessuna conquista in atto, nessuna volontà di potenza.

Ci pensa un poco, mi fa notare l'unica altra notizia che sta dominando televisioni e giornali di New York, oltre alla guerra: dodici morti di eroina negli ultimi giorni. Una pattuglia di caduti che eguaglia, nelle stesse ore, quella dei marines. «Ecco, i neri aspettano un piano di pace su questo altro fronte. Se l'attesa continua ad andare delusa, diventerà sempre più difficile pensare al dopo, al futuro».

Furio Colombo

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.

Prestazioni attivabili con il numero verde di Renault Assistenza 1678-20077

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Baghdad senza benzina e gasolio da riscaldamento. Altri aerei in Iran

Lungo giorno di sangue in Iraq

Bombe anche sulla città dov'è nato Saddam

Messaggi cifrati da Baghdad, un nome in codice per il terrore: «Ma'Mun», il segnale che la campagna contro l'America e i suoi alleati è cominciata. Può bastare a far dimenticare all'Iraq la sua agonia? Ieri i bombardamenti sulla capitale e su Bassora sono stati tra i più duri dall'inizio della guerra. E le minacce che arrivano con la voce sempre più flebile di radio Baghdad sono quasi il simbolo dell'impotenza del gigante bellico di Saddam.

ORE 1

Baghdad

La sveglia la danno le sirene dell'allarme e il fragore dei Cruise. «Due lampi rosa, poi due boati, poi il terremoto», raccontano i testimoni. Altri quattro missili cadono sulla periferia. All'alba denso colonne di fumo nero s'alzano dai quartieri della capitale.

ORE 10

Alla radio

«E' il giorno decisivo... è il giorno per tutti voi... Irwah e suoi amici, realizzate il programma dell'ultima riunione, vendicate le madri irachene che piangono i loro figli». Radio Baghdad trasmette messaggi enigmatici per tutta la mattina. «Ma'Mun, non esitare. Allah sia con te». Una minaccia per i soldati americani? «Le loro teste rotoleranno». Le basi alleate si allertano per prevenire le incursioni dei commando iracheni, che durante la guerra del Golfo l'Iraq colpirono a 150 chilometri di distanza dal fronte. Però «Ma'Mun» è il nome in codice che in tutto il mondo ha guidato i terroristi palestinesi. Al Qadissyiah, il giornale dell'esercito, riversa terribili minacce sugli alleati, e, tra le righe, accenna alla tattica di Saddam: «Siamo certi che le gravi perdite dei nemici nelle prime ore della battaglia di terra saranno un disastro per Bush».

ORE 13

Bassora

Per il popolo iracheno non è il giorno della vendetta, ma del fuoco nemico. La gente fugge da Bassora: «La città brucia, le bombe hanno trasformato le strade in crateri. Eppure continuano. Manca tutto, beviamo l'acqua delle pozzanghere». Baghdad resta senza benzina e senza riscaldamento. La strada per la Giordania è segnata da auto e camion bruciati, il premier di Amman denuncia: gli alleati hanno distrutto 31 autocisterne e ucciso sei camionisti. Il comando Usa: è vero, colpiamo anche i veicoli civili perché possono nascondere armi. Le città di Few, Zobeir, Tanome sono bersaglio dei missili. L'Air Force si avventa su Takrit: è solo un piccolo centro di provincia, ma qui è nato Saddam. Per Aziz le vittime civili sono 428. Il generale Schwarzkopf si sdegna: «Noi siamo un popolo morale. Mi sveglio di soprassalto 15, 20, 25 volte per notte. Non ho mai dato ordine ai miei uomini di colpire la popolazione». I Jaguar francesi e i Tornado italiani proseguono la caccia alla Guardia Repubblicana. La propaganda irachena è un ruggito impotente: «Andremo in Arabia a torcere il collo a quei malvagi».

ORE 18,30

Washington

«La guerra sta andando davvero molto bene. Non si trascinerà a lungo». Così Bush. «Non voglio distruggere l'Iraq, né uccidere Saddam. Certo, se perdesse il posto non mi dispiacerebbe...» I suoi collaboratori sono meno tranquilli. Fonti dei servizi segreti avvertono che il raiss sta per scatenare la guerra chimica: i satelliti hanno spiato i preparativi attorno agli arsenali superstiti. «Testate non convenzionali sono arrivate in Kuwait. In una base nell'Iraq occidentale sono pronte rampe di lancio fisse per gli Scud a lunga gittata: da lì può venire l'attacco con i gas contro Israele». Major telefona a Mubarak e Mitterrand: «Saddam sta per usare l'arma chimica e batteriologica». I soldati inglesi sono già vaccinati contro la peste. I generali alleati si contraddicono. Schwarzkopf, comandante Usa: «Hussein non è un militare, non è uno stratega. E' un Golia che si sta prendendo una batosta terribile». Schmitt, gran capo francese: solo un decimo dell'equipaggiamento nemico è andato distrutto. Non ci sono segni che la Guardia Repubblicana stia per cedere.

ORE 21

Wafra

Primo duello tra Baghdad e Damasco nella guerra del Golfo. Gli iracheni lanciano razzi contro i siriani, che rispondono a cannonate. Le bombe della Missouri fanno tacere una postazione d'artiglieria. Gli iracheni: abbiamo abbattuto nove aerei. Il comando Usa: almeno dieci caccia si sono rifugiati in Iran. I sauditi: 25 nemici si sono arresi. Un altro portavoce: i disertori sono 212. La guerra dei bollettini e dei numeri non lascia ancora spazio allo scontro finale. Una voce preoccupa gli alleati: il grosso delle forze avversarie ripiega attorno a Kuwait City. Racconta un ufficiale dell'emirato: «I carri armati iracheni sono nascosti ovunque, nei parcheggi sotterranei, nei supermercati». Saddam prepara una battaglia disperata, casa per casa.

Aldo Cazzullo

Un marine sulla nave da guerra Okinawa nel Golfo Arabico

DIARIO ITALIANO

Manifesti sui muri di Roma

VEDERE la guerra nelle cose piccole e direttamente controllabili che ne rappresentano il segno, il sintomo o le conseguenze, pare una maniera per capire qualcosa e per non lasciarsi prendere in giro: dato che le notizie belliche importanti non vengono rese note oppure sono alterate, dato che i comandi militari italiani si sono ammutoliti per timore di grane burocratiche mentre i comandi militari americani applicano il sistema dell'overinformation (schiacciare l'avido giornalista sotto una montagna di notizie irrilevanti o sceme o folcloristiche, così che un articolo purchessia riesca a metterlo insieme, e non dirgli assolutamente nulla d'interessante).

Contro la guerra bugiarda, muta e censurata, si sono ribellati i giornalisti che lavorano nella zona d'operazioni: quelli americani hanno fatto invano fuoco e fiamme, quelli inglesi hanno sottoscritto un documento collettivo di protesta, quelli francesi dell'Agence France Presse hanno persino aperto negli Stati Uniti un procedimento giudiziario contro il Pentagono.

Le proteste sono giuste anche dal punto di vista del lettore o del telespettatore: le manipolazioni della realtà compiute in venti giorni di guerra arrivano a sottigliezze vertiginose. Esempi? In ore e ore televisive, in pagine e pagine stampate, non s'è quasi mai visto un arabo: si tratta di Paesi arabi, eppure nell'Arabia Saudita e in Giordania a ben pochi giornalisti è venuto in mente di far domande a quelle popolazioni, al sindaco d'una città, a un medico, di chiedere quale sia per loro l'impatto della guerra che li assedia. I militari americani nel Golfo sono al sessanta per cento neri o chicanos, latini: eppure le immagini guerresche mostrano soprattutto Wasp, bianchi anglosassoni protestanti. Il cattivo tempo ha più volte impedito iniziative belliche: eppure combattenti avviliti dalla pioggia o tormentati dalla tempesta di sabbia non se ne son visti, le immagini guerresche di terra o di mare seguitano a essere assolate, radiose.

Meglio le cose piccole, allora. La battaglia dei manifesti continua. E' cominciata il secondo giorno di guerra, quando sui muri di Roma è apparso un manifesto azzurro con le parole del Papa, «La guerra è un'avventura senza ritorno», firmato «i democristiani romani». Apriti cielo. In Consiglio comunale, il gruppo repubblicano scatta, attacca la dc della città, la investe con l'accusa di aver affisso manifesti «dal messaggio ambiguo». Il messaggio a dir la verità è chiarissimo; ambiguo, secondo gli accusatori, è lo schierarsi della dc romana col Papa più che con Andreotti e col governo; rimbrotti fioccano pure contro il democristiano Sbardella, andreottiano ma pacifista, con l'imperioso augurio che «si allinei alle posizioni assunte dal suo partito a livello nazionale».

Passano un po' di giorni. Apparentemente i democristiani romani non si pentono né si correggono, ma sui muri della capitale compare un manifesto nazionale del partito, con il dovuto emendamento: «La via della pace è difendere la libertà dei popoli». «Fermate l'inutile strage», grida invece, con le parole di un altro Papa, un contromanifesto di Comunione e liberazione: e chissà come sarà il prossimo round di carta, nel match che oppone politici cattolici e cattolici credenti-militanti, uomini di governo e uomini di fede.

Lietta Tornabuoni

Olp tra due fuochi in Sud Libano

Beirut invia truppe, nuove incursioni di Israele

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

La guerriglia palestinese sta per perdere il Sud Libano, l'ultima zona franca. Bombardati ieri dall'aviazione israeliana, i gruppi armati dell'Olp da oggi hanno questa alternativa: consegnare armi e mortai alle truppe che stanno per giungere da Beirut, con il mandato di ristabilire ad ogni costo la sovranità del governo filo-siriano del Libano; oppure combattere una guerra suicida contro un esercito regolare, per giunta appoggiato dai tanks di Damasco. Nabih Berri, capo del movimento sciita Amal, annuncia che nel nome del governo di Beirut da stamane le sue milizie impediranno a chiunque nel Sud Libano di girare armato, e prenderanno in consegna l'artiglieria di Fatah, il gruppo di Arafat. Berri lascia intendere di aver raggiunto un accordo con il presidente dell'Olp, attraverso la mediazione degli ambasciatori sovietico e algerino a Beirut. In base a questo patto, Amal garantirebbe ai palestinesi, tutti pro-Saddam, che se si arrenderanno non faranno la fine degli ufficiali del generale Aoun, massacrati dai siriani a Beirut. Ma poiché Arafat non esercita un controllo effettivo sui guerriglieri del Sud Libano, nessuno sa se questi si lasceranno disarmare dagli ex alleati di Amal. Nei giorni scorsi il comando dell'Olp a Sidone aveva cercato di bombardare Israele con i mortai Katiusha, malgrado la sede centrale da Tunisi ordinasse di cessare il fuoco.

Per vendicare quei colpi, peraltro tutti caduti all'esterno del territorio israeliano, Gerusalemme aveva bombardato alcuni campi palestinesi con l'artiglieria, elicotteri e motovedette. Dunque la rappresaglia c'era già stata. Ma ieri Gerusalemme ha voluto ribadirla con un raid aereo, forse nel calcolo di spingere i palestinesi ad una reazione che porterebbe a scontri con l'esercito libanese. Sei caccia hanno colpito sette basi di Fatah a Sud-Est di Sidone. Uccisi sette guerriglieri e un civile, distrutta la sede del partito Baath, filo-iracheno. E oggi cominciano ad arrivare i soldati inviati da Beirut su mandato di Damasco.

La Siria estenderà così il suo controllo al Sud Libano, formalmente riconsegnato al governo di Beirut. Se questo controllo sarà effettivo, Israele non dovrà più temere infiltrazioni di commandos palestinesi e tiri di artiglieria; dunque non avrà motivi per tentare di allargare la Fascia di sicurezza, una striscia di terra libanese affidata da Gerusalemme a milizie amiche. Damasco però fa annunciare alla sua stampa che chiederà a Israele di abbandonare la Fascia. All'inverso il capo di stato maggiore israeliano, Shomron, assicura che ne continueranno attacchi palestinesi l'esercito reagirà alla vecchia maniera, cioè con attacchi all'interno del territorio libanese. Ma probabilmente la pericolosa adiacenza tra i due protettorati (il Libano, siriano; la Fascia di sicurezza, israeliana) non darà luogo ad attriti militari e le richieste delle due parti saranno rimandate ai negoziati del dopo-guerra.

Negoziati globali cui Israele si presenterà con un governo ultra-nazionalista, la cui fisionomia è stata completata, ieri, dall'ingresso nella maggioranza del «falco» Zeevi, leader del Moledet, il partitino che propone il trasferimento dei palestinesi. La Knesset ha approvato, ma la seduta è stata tempestosa. I due deputati comunisti sono stati espulsi dall'aula perché per protesta si erano appuntati sul petto una stella gialla, in riferimento alle idee neonaziste attribuite al Moledet. I candidati a succedere a Shamir, suoi compagni di partito, sono usciti allo scoperto: Benny Beghin ha votato con l'opposizione laborista; il ministro degli Esteri, Levy, come il ministro della Sanità è uscito platealmente dall'aula.

Il ministro degli Esteri era reduce da un clamoroso scontro con il presidente del Bundestag, Rita Sussmuth, cui aveva ricordato molto rudemente il contributo di industrie tedesche all'arsenale iracheno; la Sussmuth aveva replicato che il Bundestag non è la Confindustria tedesca. «Con parole dure e amare» Levy ha mosso analogo addebito (in relazione ad industrie italiane) al liberale Renato Altissimo, in visita di solidarietà. Dal suo viaggio-lampo, il vicepresidente dell'Internazionale liberale ricava che «bisogna aiutare Israele a vincere la sfiducia nell'Europa, il senso di isolamento»; e che in Italia è opportuna una legge che impedisca alle industrie commerci simili a quelli intrapresi con l'Iraq.

Guido Rampoldi

La marea nera contro il Califfo

Fuori uso due dei quattro dissalatori in Kuwait

DHARHAN. Sospinta dal vento verso Sud, la grande marea nera nel Golfo Persico ha investito ieri il dissalatore di Safaniya, in Arabia Saudita, ma le barriere protettive hanno consentito di continuare la produzione di acqua potabile. Lo ha riferito Nizar Tawfiq, coordinatore dei lavori che vedono esperti di tutte le nazionalità mobilitati per la difesa dell'ambiente. Intanto continua l'opera per tenere il petrolio lontano dal dissalatore di Jibail, il più grande del mondo.

Fino a ieri un solo dissalatore, quello di Khafji, è stato reso inutilizzabile. L'arma del «terrorismo ecologico» potrebbe invece rivelarsi un boomerang per Saddam Hussein: due dei quattro dissalatori nel Kuwait usati da Baghdad per fornire acqua alle truppe irachene sono infatti stati messi fuori uso dalla macchia, così almeno stando all'analisi del Pentagono riportata ieri dal New York Times: si tratterebbe dell'impianto di Al Zor, che produce oltre 300 milioni di litri d'acqua al giorno, e di un secondo impianto a Shuaiba. I due producono quasi un quarto dell'acqua potabile consumata nel Kuwait. Le truppe irachene nel Kuwait usano inoltre l'acqua portata da un condotto costruito alcuni mesi fa da Baghdad.

Secondo la ricognizione aerea di ieri la macchia di greggio si sposta di uno o due chilometri al giorno. Il mare è ancora pulito tra Dhahran e il promontorio di Raas Al Zom, da Tanajib a Raas Al Mishab le spiagge sono tinte di nero e presso Safanija il mare è denso come pece. La larghezza della chiazza varia fra i 6 e i 10 chilometri e si restringe a 5 chilometri verso Safanija.

Intanto, l'operazione multinazionale intesa a bloccare il fenomeno prende sempre più consistenza. Dal Giappone sono già giunti cinque chilometri di barriera anti-petrolio per proteggere la costa e altri 25 chilometri sono attesi per i prossimi giorni. Alla guerra contro la «marea di Saddam», partecipano Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Francia, Corea del Sud, Svezia e Norvegia ma anche singole ditte specializzate ed esperti in operazioni di bonifica. A Jubail si sta dando da fare anche la Commissione Nazionale Saudita per la conservazione delle specie animali, cui è stato promesso l'appoggio di volontari britannici.

La lotta contro la chiazza avviene su due fronti: quello più immediato della difesa degli impianti di dissalazione e quello ecologico, che mira al ripristino dell'equilibrio ambientale. La più importante linea di difesa apprestata dai sauditi è per Jubail: davanti al dissalatore è stata installata una piattaforma semovente da cui vengono lanciate in mare dighe galleggianti per fermare il petrolio.

Esperti giunti da tutto il mondo sono da ieri fino a stasera riuniti a Ginevra per valutare scientificamente le conseguenze della catastrofe. Alla riunione partecipano organismi specializzati dell'Onu quali l'Organizzazione Meteorologica, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, esperti e rappresentanti dell'industria petrolifera. Tra i documenti all'esame un rapporto dell'Organizzazione per la Protezione dell'Ambiente Marino che analizza le conseguenze del disastro: in essa si sottolinea come i mesi di dicembre e gennaio siano i più critici per combattere un'inondazione di petrolio. La temperatura dell'acqua è più fredda e l'evaporazione del greggio rallentata.

Notizie confortanti sul fronte della marea nera vengono invece da una rivista specializzata americana, la «Oil Spill Intelligence Report», la quale precisa che la marea nera sarebbe costituita da 24 a 60 milioni di galloni (da 91 a 227 milioni di litri) di petrolio. La cifra è considerevolmente inferiore ai 380 milioni di galloni dei più gravi inquinamenti del genere, quello di Ixtoc nel Golfo del Messico nel 1979 e quello di Nowruz nel Golfo Persico nel 1983. [Ansa-Agi]

La **E. Liprandi & C. S.p.A., Collaboratori** e **Case Rappresentate** partecipano al cordoglio del dr. Guido Accornero per la prematura scomparsa del fratello

rag. Giorgio Accornero

sindaco della società

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Max e Beppe Liprandi con i famigliari sono vicini al dr. Guido Accornero nel dolore per la perdita del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Mario e Piero Cassano e Giorgio Cuniglia sono affettuosamente vicini a Guido nel ricordo di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Alcar S.p.A.** partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita prematura del

rag. Giorgio Accornero

— **Rivoli**, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Finterra SpA**, prendono parte al dolore della famiglia Accornero per la scomparsa del sindaco della società

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Guido, Giorgio e Giuseppe Jazzolo partecipano al dolore della famiglia Accornero per l'immatura scomparsa del rag. **GIORGIO.**

Momò Milardi, Adriana Navone e famiglia partecipano all'immenso dolore del dott. Guido.

Titolari e Personale Studio Agliaro partecipano al dolore di Guido per la grave scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Amministratori, Dirigenti e **Dipendenti** tutti della **Commerciale Tubi Acciaio SpA** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO.**

— **Grugliasco**, 5 febbraio 1991.

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Iit Industrie Riunite** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Accornero per la immatura scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

sindaco della società

— **Beinasco**, 5 febbraio 1991.

Enrico Loewenthal prende parte al dolore del dottor Guido per la perdita del **FRATELLO.**

Sono affettuosamente vicini a Kicca per la perdita del caro **GIORGIO, Pucci** e **Gigi** con rispettive famiglie.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Cementubi S.p.A.** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

L'**Impresa S.V.F.** di **Forno Geom. Flavio S.p.A.** partecipa al lutto per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

presidente del collegio sindacale della società

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Luca e **Luisa Barabino, Federico Steiner** e **Tutti i Collaboratori** di **Barabino & Partners** sono vicini al dottor Guido Accornero in questo momento di infinita tristezza e profondo dolore per la scomparsa del suo caro fratello

Giorgio Accornero

— **Milano**, 6 febbraio 1991.

Franco Debenedetti prende parte con affetto al dolore di Guido per la perdita del fratello

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Presidente e **Dirigenti** dell'**Impresa F.lli Navone S.P.A.** partecipano all'immenso dolore del dr. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO.**

Piero Rosso - Maurizio Gili - Marco Maria Riva partecipano commossi al dolore della famiglia

Enrico e **Attilio Arietti** prendono viva parte al lutto del dott. Guido Accornero per la perdita del fratello rag. **GIORGIO.**

La famiglia **Abate** è fraternamente vicina a Kicca e Guido per la scomparsa dell'amico **GIORGIO.**

Mario Dal Sarto, Giuseppe Fiorillo, Leonardo Cutlica e **Enrico Bardelli** partecipano commossi al dolore dell'amico Guido Accornero per la perdita del caro **GIORGIO.**

La famiglia **Ceule - Bruneri - Ferrero** sono vicine a Guido e ricordano con affetto il caro **GIORGIO.**

Cesare, Lina Romerio e famiglia abbracciano affettuosamente Guido nel ricordo del caro **GIORGIO.**

Ferruccio Pia e **Consiglio Amministrazione Cosel** si uniscono al lutto per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Pastero Andrea e **Oscar** partecipano al dolore per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Annamaria e **Guido Robaldo** si uniscono al dolore di Guido per la perdita dell'amico **GIORGIO.**

Presidente, Amministratore, Consiglieri, Dirigenti, Dipendenti della **Sigea** partecipano al lutto per la scomparsa del presidente del collegio sindacale

Giorgio Accornero

— **Avigliana**, 5 febbraio 1991.

Il **Castello di Rivoli - Comitato per l'Arte in Piemonte** partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

È mancata

Angiolina Bosna in Cannarozzi

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Matteo, Aldo** e **Michele**, nuora, nipoti, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 in parrocchia.

Pianezza, 6 febbraio 1991.

La famiglia **Colonna** partecipa al dolore di Giuseppe, Matteo, Aldo e Michele.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bergamasco n. Brignolo

Addolorati l'annunciano il marito **Agostino**, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Mathi. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Mathi**, 5 febbraio 1991.

(Continua a pag. 10)

Nell'eremo di Capalbio, l'ex leader pci e non ancora del pds, spera nel ritorno trionfale

E ora i miglioristi sono sotto accusa

Napolitano si difende: ho sempre appoggiato Occhetto
Mussi: se qualcuno dissentiva sul Golfo, doveva dirlo

Lo staff del segretario è molto irritato con gli uomini di Giorgio Napolitano: e c'è chi sospetta

ROMA. Come un novello Coriolano, Achille Occhetto si è rifugiato nel suo eremo di Capalbio e da lì spera di essere trionfalmente richiamato alla guida delle sue truppe. E in vista della seconda, decisiva «manche» per l'elezione del primo segretario del pds, prevista per venerdì, Achille Occhetto ha già dato disposizioni. Non vuole un'assemblea chiusa, come i vecchi Comitati centrali del pci: la seconda seduta del Consiglio nazionale del partito democratico della sinistra si svolgerà a porte aperte.

Ci sarà posto per tutti: giornalisti, militanti, tifosi. E anche lo scenario sarà diverso: non più il salone delle Botteghe Oscure, ma un'ovattata sala della Fiera di Roma.

E proprio in vista della votazione decisiva, delle prime ore di ieri mattina è cominciata a suonare la grancassa pro-Occhetto: centinaia di messaggi sono arrivati alle Botteghe Oscure da federazioni, sezioni, organizzazioni collaterali. Il significato sempre lo stesso: «Occhetto non te ne devi andare». Accanto a questi messaggi, spediti in gran parte per telefax (e quindi da strutture organizzate, più che da singoli iscritti), ben 18 ex segretari regionali del pci (su 20) hanno sottoscritto una «dichiarazione di fiducia» ad Occhetto e un caldo invito a ricandidarsi.

Se la «macchina» occhettiana, l'intero apparato è stato immediatamente mobilitato, nel frattempo si è acceso il «caminetto» dei capicorrente per preparare lo showdown di venerdì. E i primi contatti non sono incoraggianti per Achille Occhetto: il muro contro muro si sta alzando di livello. I riformisti di Napolitano, fino a Rimini sostenitori del segretario, chiedono un chiarimento definitivo. Dal fronte del No ad Occhetto non arrivano, per ora, messaggi di pace: per l'elezione vedetela tu.

Occhetto punta ad una elezione plebiscitaria, ad un bagno di immagine che riscatti la magra di lunedì pomeriggio alla Fiera di Rimini. Lo staff attorno al segretario è irritatissimo con gli uomini di Giorgio Napolitano. Un'irritazione che si basa sui sospetti, ma anche sulla base di alcuni commenti a caldo. Il riformista milanese Luigi Corbani, per esempio, non si è stracciato le vesti per la bocciatura di Occhetto.

Proprio per questo Fabio Mussi, occhettiano «doc», dice: «Se effettivamente c'è qualcuno che, a causa della posizione sul Golfo, pensava di non poter confermare la fiducia al segretario, sarebbbe stata cosa ottima, dichiararlo. L'elemento inquietante è che invece nessuno ha dichiarato un cambiamento di voto».

Un messaggio neanche troppo velato a Giorgio Napolitano. Che, sin dalla prima mattina, aveva fatto diffondere una messa a punto, che dice due cose. La prima: «Ho sostenuto la candidatura di Occhetto e l'ho fatto per convincimento unitario, nonostante che essa non fosse stata accompagnata da alcun gesto politico. Anche in questo senso è stato fatale il precipitoso passaggio dall'elezione del Cn all'elezione del segretario». In poche parole, Napolitano rimprovera ad Occhetto l'essersi attestato, nelle ultime battute del congresso, su una posizione mediana in merito alla dibattutissima questione del Golfo.

E dice ancora Napolitano, leader di una area attestata tra il 15 e il 17% del Consiglio nazionale: «Bisogna ora lavorare con grande serietà in vista del Cn. Qualsiasi gioco di interpretazioni arbitrarie o insinuanti o di contestazioni del ruolo appena riconosciuto alle diverse aree politiche nel pds, potrebbe solo nuocere». Napolitano, da una parte offre il proprio appoggio ad Occhetto, ma dall'altra vuole chiarezza e risponde indirettamente alla battuta di D'Alema, che sul voto «centrista» del congresso sul Golfo, aveva detto: «E' stato come vincere il derby contro Napolitano e Ingrao». E che i riformisti vogliano stringere, lo conferma uno dei loro leader, Umberto Ranieri, che dice: «Sono per Occhetto, ma sulla base di evidenti e percepibili convergenze politiche». Se i riformisti, dopo il tonfo di lunedì, alzano il prezzo, dal gruppo di Bassolino - attraverso Vincenzo Vita - si apre uno spiraglio per un possibile appoggio dell'area del «Ni».

Fabio Martini

Craxi pessimista: di male in peggio

La Malfa teme che la dc sfrutti la situazione

ROMA. Craxi e La Malfa si sono chinati a consulto al capezzale del neonato pds in preda a shock da parto e hanno sentenziato che la creatura non gli piace, almeno per quel che appare oggi. «Il congresso è nato male e finito peggio» scrive sull'*Avanti!* di oggi il segretario socialista firmandosi Ghino di Tacco. E il segretario repubblicano concorda: «Il nostro giudizio sul congresso comunista è negativo». Per la verità Craxi aggiunge che il pds potrebbe rimediare con «una rigorosa chiarificazione politica».

I due segretari ci hanno riflettuto sopra meno di ventiquattro ore. E poi, continuando a dare al segretario bocciato la loro personale ed umana solidarietà, i due potenziali interlocutori principali del pds hanno ceduto al pessimismo. Tanto più che corrono tempi difficili per tutti, laici e socialisti. Ora che la dc si sente rincuorata dal mezzo tonfo del pds - pensano psi e pri - potrebbe essere tentata di approfittare della situazione con elezioni anticipate o in primavera o in autunno, a seconda dell'andamento della guerra con l'Iraq.

Quindi, nessuna tregua e nessuno sconto al cugino Occhetto da parte dei socialisti che hanno riunito ieri la loro segreteria. Col rischio elezioni ognuno deve pensare per sé e Craxi ora mette in conto che potrebbe finalmente incassare una parte di quei voti comunisti dei quali andò invano a caccia negli anni trascorsi. Ma i socialisti non si nascondono che un pds dalla identità indefinita finisce col mettere in difficoltà anche loro, rendendo poco credibile per il Paese la politica della alternativa e costringendoli quindi a continuare a convivere con la dc alle sue condizioni. Questa preoccupazione traspare dalle parole di Claudio Martelli, secondo il quale «la mancanza di alternativa, che pure è un fatto che deprechiamo, non può che rafforzare la maggioranza esistente». Ovvero, si indebolisce la sinistra nel suo complesso.

«E' una cosa che ci preoccupa e della quale vogliamo farci carico perché c'è il pericolo che una storia lunga 70 anni si concluda con una diaspora» conclude Martelli.

E nella segreteria socialista è emersa, sorprendente, la nostalgia per i vecchi dirigenti del pci a fronte del gruppo occhettiano «che ancora non ha vinto neanche una battaglia politica».

Il punto debole, il «tallone di Achille» (Occhetto è stato individuato da pri e psi sul lato destro dello schieramento del pds. Ieri l'*Unità* calcolava che dovrebbero essere una cinquantina coloro che avevano garantito il voto ad Occhetto e poi non glielo hanno dato. E lasciava capire che una buona parte dovevano essere esponenti della destra «riformista». Ne sono convinti anche socialisti e repubblicani.

«L'aver ondeggiato tra le linee opposte di Napolitano e di Ingrao ha prodotto per Occhetto l'effetto prevedibile di perdere l'appoggio di entrambi ed anche di una parte dello stesso centro» dice Giulio Di Donato, vicesegretario socialista. E nel psi serpeggia non si sa se la speranza o il timore di uno sfaldamento proprio dell'ala destra.

Il capo dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, per esempio, pare invitare Napolitano ad una scissione: «Sembra strano che si accingano a subire l'emarginazione e la liquidazione di energie ancora meritevoli di essere ben utilizzate per il progresso del Paese».

Parla esplicitamente di scissione il segretario repubblicano La Malfa, che ieri ha riunito la direzione del suo partito. «Se i miglioristi non riescono a modificare la linea di politica internazionale del pds secondo la loro giusta linea, mi chiedo cosa ci stanno a fare». E' un esplicito invito alla scissione? «Secondo me non hanno più margini - risponde - o si chiarisce in fretta il loro ruolo, o cosa ci stanno a fare se il pds rimane isolato e tende ad isolarsi su posizioni di tipo radicale?».

Anche a La Malfa non sfugge che gli alleati della dc sono in una posizione sfavorevole. «Se si andasse ad elezioni anticipate, la dc è capace di rastrellare da una parte voti con Andreotti e dall'altra con Wojtyla».

In questo quadro poco confortante per laici, socialisti e pds, i repubblicani hanno molto apprezzato ieri una affermazione di Craxi che, per la prima volta in quindici anni, li ha classificati tra le «formazioni di sinistra che si considerano democratiche».

Alberto Rapisarda

Rissa fra gli esterni

Miriam Mafai: «Ma nessuno mi ha chiesto di andare a Rimini»
Flores d'Arcais: «Occhetto rimane il nostro unico candidato»

ROMA. Nelle sezioni del nuovo pds senza segretario qualche severo militante ironizza pesantemente sulle stanchezze e sulle defezioni degli «intellettuali esterni» che se ne tornano a casa prima del voto decisivo. Massimo D'Alema imputa a «qualche giurista di fine ingegno» la colpa di aver architettato la trappola statutaria che ha consentito la Waterloo di lunedì. Ma ora gli intellettuali che fanno parte del Consiglio nazionale del pds e che non sopportano più esser definiti «esterni» passano al contrattacco.

Un primo modo di reagire consiste nel proclamare la propria inscalfibile fedeltà ad Achille Occhetto. Molti intellettuali assenti nella fatidica votazione di lunedì come Michele Salvati, Nicola Tranfaglia, Salvatore Veca, Giovanna Zincone, Paolo Flores d'Arcais e Sergio Scalpelli assieme ad altri più «disciplinati» come Paola Gaiotti De Biase, Mariella Gramaglia e Gian Giacomo Migone hanno diramato un appello al nuovo partito in cui si ribadisce con calore che «Achille Occhetto sarà il nostro unico candidato alla segreteria del pds perché il "nuovo inizio" che la nascita del pds deve segnare si identifica con la proposta lanciata da Occhetto oltre un anno fa e con il suo impegno politico».

Migone va oltre e sostiene che «il colpo di scena di Rimini potrebbe preludere ad un fatto nuovo. Dal pds si levano molte voci che individuano nelle correnti la causa tecnico-organizzativa e politica di ciò che è successo» e che perciò auspicano un «forte rilancio della segreteria di Occhetto». Sarebbe d'accordo anche Toni Muzi Falconi, coordinatore della sinistra dei club, quando dice di «sperare che Occhetto possa guidare il nuovo partito». Aggiungendo però che, a differenza di Flores e Migone, lui al pds ha deciso di non aderire: «non c'è un partito nuovo. Semplicemente il pci si è rinnovato ed ha cooptato alcuni esterni». Tra gli ex «esterni» c'è chi rifiuta l'accusa di «assenteismo». La giornalista Miriam Mafai sostiene ad esempio di aver saputo della sua elezione al Consiglio nazionale «dalle agenzie che hanno diffuso l'elenco dei nomi assieme alla notizia della non elezione di Occhetto». «Non ero delegata a Rimini», continua la Mafai. «Certo, un paio di settimane fa mi hanno chiesto la mia eventuale disponibilità a entrare in quell'organismo e io avevo risposto in linea di massima di sì, anche perché la cosa non avrebbe comportato impegni eccessivi. Ma nessuno mi ha mai detto di andare a Rimini a votare. Anzi, a dir la verità, a tutt'oggi non ho ancora ricevuto né un telegramma né una telefonata per dirmi che faccio parte del Consiglio nazionale e che venerdì dovrò andare da qualche parte ad eleggere il segretario del pds». Anche la femminista Michi Staderini, «esterna» sui generis essendosi iscritta al pci subito dopo la svolta di Occhetto, dice «di essere molto dispiaciuta di non aver saputo in tempo dell'elezione al Consiglio nazionale. E poi non ero a Rimini».

Flores d'Arcais indica la responsabilità di quel che è accaduto lunedì a «una minoranza occulta che non ha il coraggio di esprimere la propria posizione». «Certo, sono partito da Rimini prima della votazione. Ma pensavo che dopo un congresso che ha visto scontri molto aspri tra le componenti, fosse persino una faccenda di buon gusto accettare Occhetto come segretario del nuovo partito. E poi il tutto è avvenuto dopo quattro giorni e quattro notti di lavoro. E chi ha detto che la democrazia deve essere la democrazia della resistenza fisica?».

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

VIVERE SENZA PCI

mortale. Continuare dunque a chiamarsi «comunisti» essendo così diversi, vuol dire sostituire la vita reale con un suo progetto.

Il progetto di vita al posto della vita e un progetto di storia al posto della storia, si intravedono come una costante nelle posizioni che hanno via via assunto in politica Cossutta o Libertini, o nella storia della letteratura Asor Rosa, o nella creazione letteraria Volponi. Libertini si è impegnato in una serie di salti a ritroso (è già stato socialista, socialdemocratico, psiuppino) che dovrebbe ora acquietarsi in questo lembo estremo del No, dietro il quale non c'è più nulla. La letteratura come la va scremando e selezionando Asor Rosa non è mai letteratura, romanzo o poesia, ma è sempre analisi, tesi, poetica: non è una storia delle opere, ma una storia dei progetti, da giudicare come tali, di opere. Se quei progetti si trasformino in sentimento, racconto, trama non sembra interessargli più che tanto. La letteratura ha un senso se sbocca nella politica. E l'inquietante attrazione che promana dai personaggi romanzeschi di Paolo Volponi sta nel loro straziante senso di catastrofe, di sconfitta, di lutto, in quel grandioso lottare prevedendo la propria distruzione; i personaggi di Volponi non perdono alla fine del romanzo, han perso prima che il romanzo cominci: non è una sconfitta storica, ma esistenziale.

Credo che non cambierà niente se fra qualche anno risultasse che la Quercia del pds non si radica ma si secca; perché il pds è fatto da uomini che eran nati esattamente per fare il pci. La domanda è: si può rinascere senza essere mai veramente morti?

Ferdinando Camon

Ma la maggioranza invita il «No» a votare per il leader al Consiglio nazionale di venerdì

«Compagni, aridàtece er nostro piccì»

Choc a Botteghe Oscure per la prima volta senza capo

Militanti a Botteghe Oscure nell'ottobre '90 e Piero Fassino

ROMA. Che aria gelida e che cupezza alle Botteghe Oscure. E poi: che effetto stravagante fa quella bandiera, su cui trionfa un albero che sa di infanzia e di marketing, sventolare dall'asta della bandiera rossa. Sulla nuova bandiera prevale il verde-prato, e il vento di febbraio tenta di gonfiarla, ma poi rinuncia in uno scroscio di pioggia.

Il portone principale è sempre chiuso e si entra dall'ingresso laterale di via dei Polacchi. Gruppetti di militanti e funzionari che chiacchierano e scuotono la testa. Ma c'è anche chi sorride e un paio di giovanotti erano visibilmente felici.

Arriviamo in taxi e già i tassisti romani sono dei funerali.

Un'atmosfera indefinibile, per rarefazione. I nemici di Occhetto stanno zitti, ma si vede bene che sono tutt'altro che costernati.

Intanto la «squadra del presidente», cioè del mancato segretario ed ex segretario, dopo aver passato al setaccio votanti ed assenti, fatti e rifatti i conti, è arrivata a una conclusione univoca: i franchi tiratori contro Achille Occhetto sono stati veramente riformisti. Giorgio Napolitano ha già definito queste voci «insinuazioni», proprio perché è al corrente di questa accusa, che peraltro non lo coinvolge direttamente.

Al secondo piano, il piano di Massimo D'Alema, si accumulano migliaia di telegrammi sdegnati che arrivano da tutta Italia. Impossibile prenderne visione. Non per patriottismo, ma per un soprassalto di pudore, imbarazzo, fastidio. Volti illividiti dalle cui labbra si sente sibilare: «Viva la faccia dei tempi del centralismo democratico». La base, per quel che si può vedere qui nella casa del vertice, è nauseata: la caduta di stile, di disciplina, di credibilità. Un autista riassume romanescamente: «Aridàtece er Piccì».

Al quarto piano vediamo passare il responsabile dell'organizzazione, Piero Fassino, che ha un'aria provata, la barba lunga, i pantaloni stazzonati e tre notti in bianco accumulate. Ha appena finito di parlare con Achille Occhetto: il mancato segretario ha preso la macchina e si è andato a rifugiare a Capalbio, dove resterà a riprendersi e meditare fino a giovedì sera.

Il prossimo round infatti è per venerdì mattina, alle nove e mezzo, nella sala convegni della Fiera di Roma: lì si riuniranno gli oltre cinquecento membri del Consiglio nazionale, l'assembleone che costituisce (alla maniera socialista) il vecchio Comitato centrale. La stessa assemblea che a Rimini ha pugnalato l'autore della «Cosa» Achille Occhetto, il quale è stato udito imprecare: «E che cavolo! Con questo nuovo statuto, soltanto io, il segretario, vengo eletto a scrutinio segreto: Consiglio nazionale e direzione a voto palese, e io sotto le forche caudine».

Stanze chiuse e corridoi deserti nel palazzo che fu comunista: i dirigenti sfuggono, sono in riunione, sono al telefono, le segretarie fuggono intimidite e sussurrano: «Dio mio, che casino, che casino...». Che cosa succede in quelle stanze? Quali conciliaboli, quali rammendi?

Ovviamente, è in corso una trattativa. L'ennesima sfibrante trattativa. Sono mesi che in queste botteghe non si vende nient'altro che rammendi e compromessi.

E su che cosa, fra Rimini e la Fiera di Roma, si tratta nelle botteghe del palazzo? Si sta tentando di convincere almeno una fetta del «No» a riversare voti su Occhetto, per il bene generale, per il decoro di tutti, per non perdere la faccia una seconda volta davanti ai militanti, al Paese, ai partiti e a Craxi che (questo un argomento) chissà quanto starà godendo in questo momento.

Sono telefonate, inviti al caffè, bofonchiamenti sui pienerottoli: «Oramai è fatta: il pds, anche se vi può fare schifo, è nato. E voi ci state dentro. Che vogliamo fare? Vogliamo umiliare un'altra volta il partito per fare dispetto ad Achille?».

La verità, amaramente evidente, è che il vecchio pci, non ancora diventato del tutto il nuovo pds, fibrilla e soffoca. Non tira un alito di idea, non vola un concetto, manca l'ossigeno bruciato dal tatticismo, dalla spregiudicatezza delle mediazioni stanza a stanza, come se si trattasse di respirazione bocca a bocca. Ieri pomeriggio il corpaccione di Botteghe Oscure sembrava entrato morbidamente in coma.

Occhetto ci disse, il giorno prima del congresso, di essere stanco. Stanco per aver dovuto affrontare un congresso dietro l'altro. Frustrato: «Non vedo l'ora che questa storia finisca, ci disse, perché voglio tornare a fare politica vera e non quella congressuale». Non si aspettava certamente un colpo come quello che ha ricevuto e ancora non ha assorbito il trauma.

Un suo collaboratore dice: «Siamo stati travolti anche dal dramma umano di Achille, un dramma che è anche il nostro. Siamo tutti esterrefatti. Esterrefatti anche dalla nostra ingenuità. Nessuno aveva pensato che all'interno della maggioranza qualcuno volesse fare un'opera di destabilizzazione».

Poco prima di partire per Capalbio Achille Occhetto ha chiarito così i termini della questione dal suo punto di vista: «Primo, non sono disposto a diventare il segretario condannato a vivere un'esistenza precaria, sotto la continua minaccia delle imboscate. Quel che è successo serve, se non altro, per evitare che possa accadere mai più. Punto secondo: io non sono disposto ad abbandonare il campo ad altri finché io ho con me la maggioranza e finché nessuno è in grado di dimostrare di averne un'altra».

Se fosse che l'imboscata è venuta dal gruppo «di destra» dei riformisti, bisognerebbe chiedersi se i congiurati avevano previsto un risultato così clamoroso. Certo è che, raccogliendo i cocci, nessuno nega che dietro il cosiddetto incidente tecnico ci sia una sconfitta politica. E per di più una sconfitta che non sembra figlia di un tremendo scontro, ma piuttosto di uno sfibramento bizantino in stile doroteo.

I telefoni trillano al secondo, al quarto e al sesto piano. Chiamate dall'esterno: federazioni, sezioni e gli imbufaliti «vecchi militanti» che non si danno pace del fatto che un evento così imbarazzante e indecifrabile sia accaduto dentro all'edificio che per decenni è stato guardato come un monolite, una monade senza finestre, e che adesso sembra un groviera pieno di spifferi. Vorrebbero sapere i nomi degli assenti e dei presenti, fare controlli incrociati. Tira aria brutta nelle segrete stanze.

C'è indignazione anche fra le donne della pulizia negli ascensori: «Ahò, ma che questo sarebbe un partito comunista?», si chiede una di loro. Quando chiedo di vedere qualcuna delle lettere infuriate che arrivano in queste ore, un funzionario attempato risponde amaramente: «Lasci perdere: sono lettere a un partito mai nato».

Paolo Guzzanti

MOZIONE SCISSIONISTA

Golfo, Maria Fida Moro firma con Cossutta

ROMA. I senatori comunisti che non hanno aderito al pds hanno presentato ieri una mozione per la cessazione del fuoco nel Golfo Persico e per l'immediata dissociazione dell'Italia dal conflitto. La mozione ha già ricevuto l'adesione della dc Maria Fida Moro, che votò sì alla risoluzione della maggioranza, e di Aroldo Cascia e Lovrano Bisso, ambedue del pds. Promotori e primi firmatari della mozione sono tutti gli undici senatori che hanno costituito il gruppo dei comunisti «scissionisti»: Libertini, Salvato, Volponi, Cossutta, Crocetta, Dionisi, Meriggi, Serri, Spetic, Tripodi, Vitale.

Oggi il gruppo senatoriale del «movimento per la rifondazione comunista» terrà la sua prima riunione, che dovrà eleggere le cariche direttive: Lucio Libertini sarà il presidente. Gli «scissionisti» si sono organizzati ed hanno già una sede provvisoria in via Luigi Palestrina 19. In Senato il loro gruppo è il sesto per numero di componenti, dopo dc, pds, psi, sinistra indipendente, msi). Dopo l'elezione di presidente, vicepresidente e segretario, sarà probabilmente dato l'annuncio ufficiale della sua costituzione dalla presidenza del Senato. Per giovedì è già programmata una conferenza stampa, alla quale parteciperanno i senatori Libertini, Salvato, Serri, Cossutta e il deputato Garavini. [AdnKronos]

DIARIO DELLA QUERCIA

«Il leader è suonato» parola di Frajese

Occhi rossi, viso gonfio. Solo e stanco. Quel whisky ingollato tutto d'un fiato al bar semidistrutto del congresso. Schiacciato addosso a una parete. Poi dietro al palco, stravolto. Panoramica lenta: è entrato nelle case degli italiani il fallimento personale di Achille Occhetto. Tg1, Tg2, Tg3, le private, «Blob», «Striscia la notizia». Immagini di giornata e di repertorio, sovrapposizioni, tormentoni, un impietoso diluvio televisivo. Si salvi chi può.

Un dramma nel dramma per il pds: l'Occhetto televisivo del lunedì nero. «Un pugile suonato» lo definisce il conduttore del Tg1 Paolo Frajese, che l'altra notte si è fatto «prestare» il materiale dal Tg2 e ha montato al volo un servizio semi-muto di 48 secondi. «Non c'era bisogno di parole per commentare quella camminata verso il bar, con la gente che si scansava come se avesse paura. Faceva pena, Occhetto. Non capiva, non credeva...». Concorda Clemente J. Mimun caporedattore Interni del Tg1: «Inutile ogni commento alle immagini. Mai visto un Occhetto così turbato, stravolto e furente. E pensare che il giorno prima, nel discorso di replica, era andato benissimo: vivo, forte, aggressivo». Il Tg3, in quell'occasione, non si era risparmiato mandando in onda le più riuscite zampate oratorie di quel discorso. Passaggi accompagnati da applausi che scrosciavano dalle gradinate.

Lunedì sera, invece, il silenzio di quegli interminabili istanti nel padiglione B. Il segretario bocciato seduto a braccia conserte con l'aria tramortita: «Immagini toccanti» secondo Riccardo Scottoni, uno dei dirigenti del Tg3. Che, nella stessa serata, il fedele telespettatore di «Blob» non può fare a meno di ricordare di fronte all'Occhetto che ripete e ripete e ripete: «Ma chi è Craxi?». Il primo giorno del pds segnala (anche) il punto più basso nella strategia comunicativa del segretario ex comunista. A «Striscia la notizia» riaprono gli archivi e mandano in onda le lacrime del XIX congresso: Achille che si accascia sul banco. E piazzano lì una bella colonna sonora di singhiozzi e singulti.

Ancora una volta Occhetto - inteso come uomo e come dirigente - deve combattere contro la sua immagine. Sembra un nonsenso, ma le leggi spietate della comunicazione politica stabiliscono che un leader debba essere impassibile, autorevole e, sia pure entro certi limiti, corrente. Deve trasmettere sicurezza e, quando si tratta di un capo dell'opposizione, è meglio che faccia anche un po' paura. Comunque non deve far ridere, così come non deve far pena. E questo, nel caso di Occhetto, non è proprio scontato. Quintali di analisi, articoli, dichiarazioni, vignette, perfino poesie confermano l'immagine di un politico sveglio, simpatico, moderno. Il personaggio è «sentito» come coraggioso, si è dato da fare, però...

Però - gira e rigira - Occhetto non risponde esattamente ai cliché che si richiede. Più di una volta (per ultimo il futuro scissionista Garavini) gli avversari interni hanno tirato in ballo «limiti oggettivi». I baci di Capalbio, le lacrime di Bologna, il whisky terapeutico di Rimini: tutto molto umano e comprensibile, ma - tg e non tg - in assenza di successi, Occhetto perde colpi sul piano dell'immagine. Che, a differenza degli altri leader, non è una sola. L'eterno giovane, l'acrobata, il goliarda, il parricida, il capitano coraggioso, l'astuto temporeggiatore. Occhetto, insomma. Quello che alla fine ci prova e non ci riesce. E - lo si vede in tv - soffre come non dovrebbe.

Filippo Ceccarelli

«Quei traditori la pagheranno»

Italia Radio: i nemici sono Ingrao e il Manifesto

ROMA. Una compagna della Romagna che si definisce «riformista» quasi urla: «Che l'*Unità* faccia i nomi dei deleguti assenti ingiustificati. Il nostro partito non ha bisogno di dirigenti irresponsabili». Una generica «compagna» romana sentenzia: «Questi franchi tiratori che hanno creato una situazione da quinta colonna sono una vergogna. Non si illudano di farla franca». Un'altro incalza: «Quel che è successo è ignobile e testimonia che il gruppo dirigente che ha diretto il partito non è neppure degno del nome che porta». «I comunisti sono forse diventati sciocchi e miserevoli individui in balia di correnti e correntine?» si chiede una signora esterna, con voce ferma, promettendo che l'intera sua famiglia non darà più il voto.

Indignazione e rabbia si mescolano all'amarezza, alla delusione, allo sconforto, nelle telefonate che come una marea da domenica inondano Italia Radio, l'emittente dell'ex pci. Il popolo ex comunista esprime solidarietà al segretario bocciato, ma anche rimproveri e accuse agli organizzatori «che avrebbero dovuto prevedere tutto» e impedire «lo sfacelo che è successo». Ma soprattutto emerge un risentimento profondo contro i componenti del consiglio nazionale che non erano presenti o hanno votato contro, «venendo meno al mandato pro Occhetto ricevuto da oltre il 71% della base». «Irresponsabili, iscritti alla dc, quinta colonna, disonesti, stupidi, non compagni» li chiamano. O più spesso, semplicemente «traditori».

E la senatrice Giglia Tedesco Tatò, che domenica come presidente del congresso si era trovata a dare l'annuncio del quorum non raggiunto, che adesso si trova a fronteggiare la base del partito, unica voce ufficiale nella vacanza del segretario, non può far altro che esprimere parole di comprensione, tentare chiarimenti, rinviare al dibattito di venerdì. E avanzare il dubbio che «sì, effettivamente sarebbe stato meglio stabilire che il segretario del partito fosse eletto direttamente dal congresso, forse sarebbe stato più democratico».

Intanto incalzano le telefonate. Qualcuno, come un'anonima ragazza che ha lasciato un messaggio alla segreteria, sempre aperta, della radio, se la prende personalmente con i «nemici» del segretario. «Tortorella, Ingrao, e gli ex compagni del Manifesto che puro rispetto e stimo, che devono farla finita con questo atteggiamento da Tupamaros che non è il modo di fare politica». Qualcun altro, come una voce maschile di Milano, ritiene che «Occhetto ha sbagliato tutto, a cominciare dalla requisitoria sul Golfo, perché si vedeva che non era neppure tanto convinto». Sono eccezioni. E pochi credono all'incidente tecnico. La maggioranza rincuora Occhetto, lo esorta a non mollare, lo prega di ripresentarsi «anche per non dare soddisfazione agli avversari che già ne stanno approfittando», supplica una giovane donna.

Da Arezzo Gabriella, una compagna che parla a nome del comitato di fabbrica della Lebole, chiede «che il nuovo partito abbia regole capaci di dare delle certezze a tutti». Da Arese, il sindacalista Fiom Walter Molinaro non nasconde il «senso di tradimento di molti compagni, un vecchio vizio della politica - spiega - che spinge a non tenere in considerazione pensieri e sentimenti della base del partito». Antonio, compagno di Verona che parla con accento bolognese, è durissimo. «La quinta colonna del Consiglio nazionale è composta da persone indegne che dovrebbero sparire, scarsi di intelligenza, politicamente miopi o anche disonesti». E alla fine chiede: «Ma chi l'ha eletto questo consiglio nazionale?».

Maria Grazia Bruzzone

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Auto in sostituzione gratuita in caso di guasto.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione attivabile con il numero verde di Bancoli Assistenza 1678-20077

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

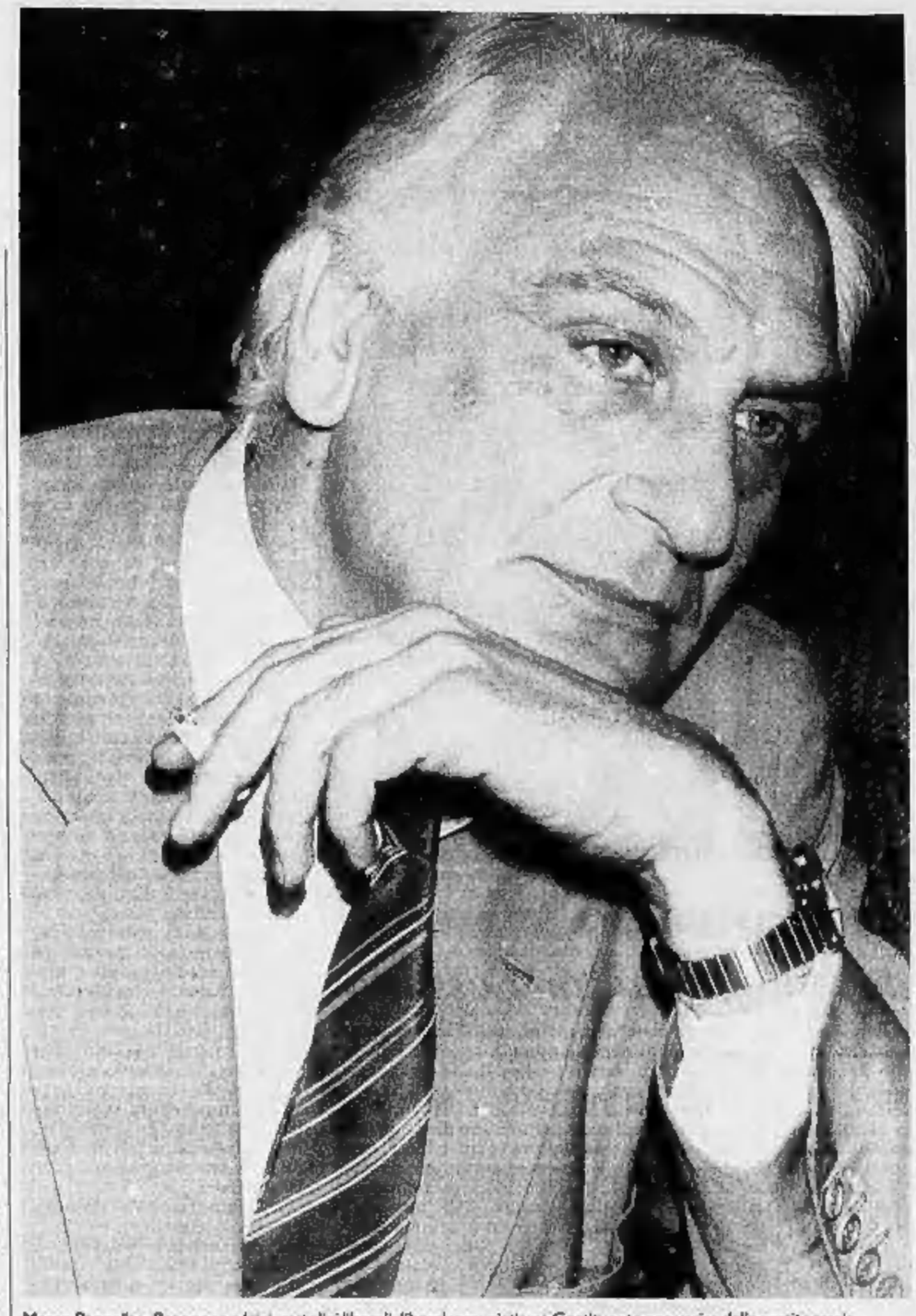
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

L'INTERVISTA

NUOVE METE PER IL LEADER DEI RADICALI

Pannella: tanti corvi volano attorno alle spoglie del pci

«Achille, te lo sei voluto ma ora io ti salverò»


Marco Pannella: «Propongo a laici, cattolici liberali, liberalcomunisti una Costituente per uscire dalla partitocrazia»

Bettino Craxi e (sotto) Arnaldo Forlani. Secondo il leader radicale i due partiti maggiori di governo, con le Leghe e dp, sperano di raccogliere i voti dell'ex pci

PANNELLA è prigioniero delle descrizioni che gli hanno appiccicato, e anche un po' del suo personaggio, che è come dire la sua storia. Già, ma la sua storia, per quanto possa ai supercilliosi apparire sgangherata, e irritante, o scandalosa, è tuttavia la sua storia. Ad un certo punto della nostra intervista mi ha detto: «Se questo Paese ha il divorzio, l'aborto, il servizio civile, l'obiezione di coscienza, un diritto di famiglia e una legislazione sulla donna, a chi lo deve se non a noi?».

La nostra è stata una lunga intervista che qui riassumiamo, rimandando al terzo congresso italiano del pr (14-17 febbraio all'hotel Ergife di Roma), per le questioni che riguardano il suo partito. Ma per puro caso abbiamo vissuto insieme in tempo reale il crack di Occhetto e del pci, pardon pds, e di lì partiamo.

Soffre o le fa piacere lo sfascio degli ex comunisti?

Rifiuto di rassegnarmici, anche se l'hanno voluto. Sia nella vita privata che in quella pubblica, non è mai dalla cenere e dal disastro che nascono cose buone. Che posso dire? Che Achille se l'è cercata? Che lo sfascio è insieme materiale e politico?

Qual è secondo lei l'errore di Occhetto?

Il fatto che lui e i suoi non abbiano creduto abbastanza nella solidità e nella concretezza delle idee: come se le considerassero accessori, orpelli e strumenti. Ed ecco i risultati.

Lei ha vissuto una stagione di grande vicinanza con Occhetto e il suo pci. Fu una sorpresa per tutti. Poi che cosa è successo? E' finito il flirt?

Io ho fatto con loro ciò che di volta in volta ho fatto con tutti i partiti laici e della sinistra in difficoltà. Ho sempre pensato a essergli accanto nel momento della crisi e non a pugnalarli per ramazzare i loro voti. Ho fatto così, nel corso degli anni, con i liberali, con i socialisti e con i comunisti, per restare ai partiti tradizionali.

Tuttavia l'amicizia fra Pannella e Occhetto è durata lo spazio di un mattino.

Ce n'è una, antica, che non è in gioco. L'altra sì, e non per colpa mia. Da marzo in poi i comunisti, anche fisicamente, anche in Transatlantico alla Camera, hanno di nuovo fatto finta di non conoscermi, girano lo sguardo dall'altra parte...

Vedo tuttavia che lei ha appena fatto un nuovo appello al pds...

Ai comunisti. Seguito a chiamarli con il loro nome. Ho voluto lanciare un appello fraterno. Adesso tutti si lanceranno contro il vecchio pci per contendersene le spoglie elettorali.

Lei prevede che lo facciamo?

Stanco? Ma siamo pazzi! Siamo gli unici ad avere messo in piedi un partito transnazionale che ha più iscritti russi che torinesi, o romani. Siamo legati all'Europa dell'Est nella quale siamo andati ad incatenarci, a denunciare lo stalinismo...

Quindi la formula secondo lei è viva e vitale.

La verità è che noi non facciamo altro che vivere e morire, come sinistra liberale, come radicali, come verdi, come antiproibizionisti. Nasciamo e moriamo, per ora, ogni anno, come l'araba fenice.

E vi accusano per questo di non essere credibili, di fare sempre la stessa pantomima.

Ma sarà vero giusto il contrario: gli altri fanno sempre la stessa pantomima e noi da soli precediamo e accompagniamo la società e le istituzioni. E così fa anche ogni nostro iscritto, che è vivo, come iscritto, soltanto nell'anno per cui ha pagato la tessera. Poi non è più iscritto. E' così, anche grazie a questo stile di vita e di amministrazione, che noi siamo vivi e possiamo proporci ad esempio di una impresa politica dai bilanci chiari e trasparenti, una azienda che è uscita dalla passività e sta per diventare attiva...

Lei governerebbe?

Certo che governerei. Io sono candidato dal gennaio del 1981! Alla presidenza del Consiglio! Se mi considero mi sembra risibile, se mi paragono necessario.

Lei ha sorpreso molti non facendo il pacifista, anzi facendo l'interventista.

No, io non sono interventista. E neanche un pacifista: sono un non violento, che è un'altra cosa. Il non violento rifiuta la violenza e si batte finché è possibile affinché non si metta in moto la risposta armata. Da quel momento in poi non può fare altro che prendere atto, con dolore, di quel che è successo, e mettersi dalla parte di chi si trova più vicino alla difesa del diritto.

In altre parole lei è per la guerra contro Saddam Hussein.

Ma noi, e soltanto noi, siamo almeno dal 1982 in guerra contro Saddam Hussein e i suoi complici europei, oltre che a tutti gli altri satrapi del Medio Oriente. Noi, da soli, abbiamo depositato in Parlamento ben 77 fra interrogazioni e interpellanze sugli armamenti, le repressioni, le infamie di Saddam.

Lei è favorevole alla conferenza sul Medio Oriente?

Ma neanche per sogno. Escluso! Io non vorrò mai consegnare i palestinesi all'Olp, così come abbiamo consegnato i cambogiani a Pol Pot e i vietnamiti agli eredi di Ho Chi-Minh.

Lei ha parlato tuttavia di una conferenza...

Io voglio, chiedo, propongo, una conferenza delle Nazioni Unite che passi al setaccio la condizione delle vite umane e delle condizioni civili di tutti i popoli che vivono nel Medio Oriente. Vogliamo sapere quanti oppositori di Assad sono nelle galere siriane, come sono costrette a vivere le donne, i bambini, quale e quanta libertà di esprimersi e di vivere ci sia... Badi bene che noi abbiamo preso, e da sempre, la stessa posizione anche per la Somalia di Siad Barre. Questa è la conferenza, che garantisca i diritti umani e politici a tutte le donne e gli uomini del Medio Oriente, che noi proponiamo.

La sua è una posizione filo israeliana e filo americana, dunque.

Gli israeliani sono gli unici che nel Medio Oriente pratichino la democrazia e rispettino in condizioni di normalità le libertà civili. Quanto all'America, beh, mi lasci dire che noi abbiamo bisogno della scoperta dell'America, abbiamo bisogno di recuperare proprio la grande tradizione liberale anglosassone, quella stessa che gli americani ereditarono dall'Europa delle rivoluzioni inglese e francese, e che ritorna in Europa. Noi siamo e siamo sempre stati nella tradizione dell'Europa liberale e proprio per questo io testardamente voglio ricordare che i parlamenti, frutto della libertà civile, servono prima di tutto per controllare la spesa, tenere i conti e spazzare via la corruzione, l'inquinamento di tutti i centri di potere che impediscono al Parlamento di essere un Parlamento e alle forze politiche di uscire dalle secche della partitocrazia, che è frutto e madre al tempo stesso della corruzione.

Torniamo all'Italia. Lei lavora pro o contro l'alternativa alla dc?

Non la voglio. Non più. Non mi interessa. L'alternativa aveva senso quando la dc poteva essere indicata come il centro di un sistema di corruzioni che sono cominciate con Enrico Mattei, l'Eni, e poi con Cefis, la corruzione dei giornali, dei partiti, delle coscienze, con tutto quel che ne segue e si accompagna: i servizi segreti, l'Operazione Gladio, il Sifar, De Lorenzo...

Non è più la dc, dunque, il nemico da battere?

Ma è evidente che noi! Che ce ne facciamo, oggi, di una stupida battaglia di alternativa alla dc, se la corruzione passa trasversalmente in tutti i partiti? L'alternativa democratica è alla partitocrazia tutta.

Paolo Guzzanti

«Cari comunisti, aderite alla mia costituente interpartitica»

no tutti i partiti o soltanto alcuni?

Lo faranno i due partiti di governo che punteranno ora ad elezioni anticipate e che non vedono l'ora di ingoiare il boccone, le Leghe, dp. Il cielo è nero di corvi.

E lei che cosa propone?

Due cose. Una propositiva e una difensiva. Quella difensiva è un'opposizione strenua, iniziative e contromisure, per impedire lo scioglimento anticipato delle Camere.

E quella propositiva?

E' il mio appello ad Occhetto e al suo partito: propongo di annunciare insieme, per la fine di quest'anno, una grande costituente democratica. Una costituente che persegua proprio gli scopi che il pds ha abbandonato. Io voglio dire ai dirigenti comunisti che la crisi in cui si trovano è esattamente quella che meritano, ma che noi cercheremo di aiutarli a contenerla e ad impedire che avvenga la rapina elettorale da parte dei partiti della maggioranza, chiudendo con il pci il conto alla francese.

Non teme che le rispondano picche?

Staremo a vedere. Intanto io, che sono stato eletto in liste con i comunisti a L'Aquila, ho lanciato in Abruzzo una Lega democratica e il pr è più che mai transpartitico. Altre leghe seguiranno, ma l'importante è che si cominci, e che si invitino ad entrare sia i laici che i cattolici liberali e i liberal-comunisti, la gente, di sinistra e no, non ancora politicizzata. Questo può essere il fatto veramente nuovo per dare uno sbocco non solo alla crisi comunista dopo Rimini, ma a quella con sapore di estinzione o di paralisi degli altri.

Lei non ha fatto altro nella sua lunga vita politica che lanciare leghe. Non si è stancato, specialmente dopo aver visto quanto scarsa sia stata la risposta?

Lo dice lei che la risposta è stata scarsa. La risposta è stata quella che i fatti dimostrano: le leggi civili che abbiamo prodotto, i concetti e le parole che abbiamo immesso nel lessico...

Per esempio?

Per esempio «partitocrazia». Adesso se ne riempiono tutti la bocca, sicché è diventata una parola quasi innocua.

Sì, ma non mi riferivo alle sue benemerenze. Chiedevo se non è stanco di proporre leghe e unioni transpartitiche?

LETTERA

LUPORINI SUL PDS

La bocciatura: ha vinto la logica ambigua e pletorica del neonato Consiglio

«Non gioisco per il pasticcio Occhetto va confermato»

Cesare Luporini non era a Rimini per scelta polemica

CARO Direttore, il suo giornale volle gentilmente intervistarmi su quel che pensavo sulle sorti del mio partito, il giorno stesso di apertura del congresso di Rimini (1° febbraio), forse qualche lettore se ne ricorderà. Ora quella vicenda si è chiusa con la nascita del nuovo partito, ma fortunosamente e inaspettatamente se ne è aperta un'altra, con la non avvenuta elezione, per ora, del segretario generale. Un fatto, anzi un non fatto, apparso tanto clamoroso all'opinione pubblica. Non voglio esagerarne il significato politico anche se c'è. Comunque non ne gioisco affatto.

D'altra parte, qualcuno ha vinto: ha vinto la logica. Una volta entrati in quella del partito leaderistico (che a me non piace affatto), non si affida tanta responsabilità a un organismo così ambiguo e pletorico come quel neonato Consiglio nazionale. A questo punto, anche considerata la serietà della situazione generale, mi auguro che il pasticcio venga rimediato al più presto con la conferma di Occhetto a segretario. E ciò nell'interesse della nuova formazione, minoranza compresa, in cui mi trovo a militare. Occhetto ha inventato questa nuova forma e linea politica: deve essere lui a gestirla. Dunque non ho gioito.

Si ha pudore dei propri sentimenti, ma sperimentiamo tempi così speciali che credo sarebbe un bene di tutti riuscire a comunicarseli vicendevolmente. Sono dominato da un'angoscia, anzi da un senso dell'orrore, per quel che sta accadendo con questa guerra e che può accadere in seguito. Ora tale sentimento di fondo credo sia in moltissimi, anche fra coloro che non lo sanno ed in vari modi cercano di esorcizzarlo o di distrarsene. Soprattutto mi rattrista che esso colpisca tanti giovani, come una nube nera che oscura loro il futuro, sogni e speranze. E addirittura colpisce, come si è visto in televisione, perfino i bambini, bloccandone e deviandone la libera immaginazione, la più grande gioia dell'infanzia, quando questa possa svolgersi in condizioni normali e accettabili.

Tutto quanto è accaduto in Europa, con risonanza mondiale, fino a sei mesi fa - caduta del muro di Berlino, avvenimenti sovietici, unificazione tedesca, ecc. - rientrava nel prevedibile, con i suoi lati positivi e negativi. (Per mio conto non avevo condiviso l'euforia un po' beota, a mio parere, di un anno fa; ma questo ha poca importanza). A partire dal 2 agosto siamo stati investiti improvvisamente da una delle grandi tempeste della storia umana (anche se col solito senno di poi c'è chi dimostra che da tempo si preparava), di fronte a cui le nostre vicende «locali» (italiane) per quanto gravi per noi - e giustamente - straordinariamente impiccioliscono.

Dico ai pochi amici (sempre meno) che mi sono rimasti: se fossi morto, supponiamo, dieci anni fa, o già di lì, nulla di male: come tanti cari amici e compagni scomparsi sarei appartenuto totalmente ad un altro periodo storico. Ma se questo fosse accaduto, mettiamo, anche solo due anni fa, sarei morto come un bischero (mi si scusi il toscanismo), per ragioni fattuali, obiettive. Dunque sono grato alla vita che concedendomi di vedere almeno questo inizio del 1991 mi permette di ricominciare a *capire*: a capire che un enorme sconvolgimento ha preso inizio da questa guerra del Golfo, nella storia del mondo, il che ci rimette in questione radicalmente, coi fatti.

Mai era accaduto che un Papa, come è ora di fronte al gigantesco sconquasso materiale e morale appena iniziato, muovendo senza esitazione dalla visione planetaria che la sua collocazione gli concede, si esprimesse in modo tanto *laico* (mi sembra che vada sottolineato) col mettere subito in guardia da una «avventura senza ritorno» e parlando di «declino dell'umanità»; e ogni giorno intervenendo per la interruzione delle operazioni militari ed un nuovo avvio della trattativa. In questi giorni un gruppo di scienziati della Università e del Politecnico della vostra Torino, ottenendo vasto appoggio nel mondo scientifico internazionale ma poca eco di stampa (di ciò essi si lamentano), muove la medesima richiesta, denunziando il fatto che, per la logica stessa della loro applicazione, le sofisticatissime armi tecnologiche sono già «fuori controllo».

I giovani talvolta negli anni trascorsi mi esprimevano una specie di invidia per la mia generazione che aveva potuto partecipare a grandi eventi, insieme con il proprio rammarico e disgusto per la miseria della vita politica presente, che li portava a disinteressarsene e separarsene. Ebbene oggi è di nuovo tutto mutato. La grande storia è di nuovo in movimento, anche se in modo così minaccioso. Ma c'è sempre l'altra faccia della medaglia. Nessuna situazione è mai del tutto chiusa. C'è di nuovo qualcosa di urgente per cui vale la pena di lottare e partecipare: come accade nei momenti più tragici, per trasformare il negativo in positivo. L'interdipendenza delle parti del mondo è un fatto. Anche l'unità di destino del genere umano è un fatto (persino materializzato), nonostante le divisioni tra i popoli, le genti, le culture, le religioni.

Perez de Cuellar, in una recente intervista che tutti dovrebbero conoscere, e senza uscire dai limiti che gli sono imposti per alcuni mesi ancora dalla sua carica, indica la meta che può stare nel nostro orizzonte visibile (senza abbandonarsi ad utopici cosmopolitismi, che sono geneticamente di marca eurocentrica). «Io come segretario generale dell'Onu - egli dice - vedo un solo nuovo ordine del mondo: democratico, cioè non ci saranno né direttorii come nei secoli passati, né bipolarismo, né, tantomeno, monopolio. Noi siamo per una democratizzazione dell'ordine internazionale in cui siano considerati gli interessi delle nazioni sviluppate e di quelle in via di sviluppo». Mi pare che abbia ragione. I «diritti dell'uomo» o si sostanziano così o sono un'affermazione sempre strumentalizzabile. Questo il filo di speranza da alimentarsi operativamente e per cui, voglio concludere, intimamente mi sento saremo, oltre l'*orrore*, e senza «rabbia»: anche se molte cose fanno arrabbiare specie nel nostro Paese (tanta menzogna, ipocrisia pubblica ed intolleranza, e incapacità di discutere e di ascoltare, per esempio).

Fede, speranza e amore sono le tre virtù teologali. La fede vorrei averla negli uomini, che si creino un futuro migliore, ma per tutti. Della speranza, ho già detto. Quanto all'amore non so: forse è vero che è la maggiore di esse virtù. Da laico e ateo, quale sono, allora dico: così sia.

Cesare Luporini

Banditi e ribelli sparano ancora. I bambini prime vittime della fame

L'altra battaglia di Mogadiscio

Negli ospedali tutti gli orrori della guerra

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Per tutta la notte si è sentito sparare. Colpi di fucile, raffiche di mitraglia. Ad un certo punto, non molto lontano dall'hotel Guled (cento dollari per notte, senz'acqua, senza luce, soltanto un mozzicone di candela), ci sono state un paio di esplosioni. Ali Hamud, un responsabile del movimento guerrigliero Usc, ammette con grande imbarazzo che c'è stato uno scontro fra una banda di razziatori e militanti dell'organizzazione. Gli spari continuano per tutta la giornata, ma Ali Hamud esclude che ci possano essere sacche di resistenza da parte di soldati fedeli al Presidente deposto. Secondo lui si tratta di colpi sparati per festeggiare la vittoria. Oppure per provare le armi. Comunque ci sono morti e feriti.

Nella giornata di ieri al Sos Hospital ne sono stati ricoverati cinquanta, la maggior parte ragazzini. Uno è arrivato mentre visitavo l'ospedale: 16 anni, tre pallottole nell'addome. L'hanno posato per terra, sotto il porticato, un medico gli ha prestato le prime cure. Le tre sale operatorie erano occupate, due ore dopo il ferito era ancora lì, sul pavimento, assistito da un paio di amici. Si lamentava debolmente mentre un infermiere cercava di tamponare una delle ferite. Il Sos Hospital è stato costruito due anni fa dall'organizzazione internazionale «Villaggio del fanciullo Sos», che ha sede in Austria.

Attualmente ospita 250 feriti, oltre a un centinaio di bambini. Sono stati sistemati dappertutto, sopra i banchi della scuola per infermieri, per terra sotto il porticato e nei corridoi, nel giardino. «Abbiamo una scorta di gasolio per i generatori che forniscono l'energia alle sale operatorie. Ma ormai siamo agli sgoccioli», dice il direttore, Wilhelm Uber. Per fortuna i medicinali non scarseggiano: i guerriglieri hanno scoperto nell'ospedale militare tonnellate di bende, siringhe, plasma, bombole d'ossigeno, medicine di ogni tipo e le hanno consegnate all'ospedaletto, l'unico che ha sempre funzionato. Gli altri tre ospedali della città, Digfer, Banadir e Madina, sono stati distrutti e saccheggiati dai militari e funzionano al 40% grazie a quattro medici volontari di «Médecins sans Frontières», che il 31 gennaio erano stati costretti ad andarsene perché nessuno era in grado di garantire la sicurezza. I parenti di un ferito morto sul tavolo operatorio avevano aggredito il chirurgo. Un altro medico era stato minacciato con la pistola da un malato che voleva essere curato prima degli altri. Sono tornati due giorni fa.

La situazione sanitaria in città diventa sempre più critica. Dice il pediatra Mohamed Abdurahman: «Ogni giorno arrivano decine di mamme con i loro bambini. Sono denutriti, soffrono di diarrea. Abbiamo avuto anche qualche caso di meningite. Sono convinto che fra una settimana ci sarà una catastrofe: i più piccoli moriranno di fame e di malattie intestinali. Il problema più grave è la mancanza d'acqua. Quella che c'è è infetta, andrebbe bollita, ma questa gente non ha più una casa».

Tutto l'orrore e la crudeltà della guerra sono rappresentati in questo ospedale. Su un tavolo c'è un bambino di nove anni. Gli hanno amputato le gambe, dilaniate da un'esplosione. E' madido di sudore, trema agitando i moncherini con le bende sporche di sangue. Ha la febbre alta. Intontito dai calmanti non si lamenta, ma è difficile dimenticare il terrore riflesso in quegli occhi sbarrati. In una sala operatoria, col pavimento lordo di sangue e di garze, un chirurgo sta amputando un braccio ad un uomo. E' stato ferito dieci giorni fa ma l'hanno trovato soltanto stamane, nascosto dentro un fosso.

Davanti ai cancelli dell'ospedale c'è una folla di donne e bambini. Aspettano le modeste razioni di latte in polvere che vengono distribuite ogni giorno. Ma le scorte stanno per esaurirsi. Se non arriveranno aiuti al più presto, per molti di loro sarà la fine. Mogadiscio vive giornate d'angoscia. Isolata dal mondo e anche dal resto del Paese, la capitale agonizza. Le varie fazioni armate si fronteggiano, il governo formato dal nuovo presidente Ali Mahadi Mohammed, contestato all'interno del suo stesso gruppo, l'Usc, e dalle altre formazioni ribelli, sembra impotente. Si sta cercando di riorganizzare la polizia, per tentare almeno di fronteggiare le bande che scorrazzano sparacchiando e depredando. Ma gli agenti, invitati per radio a ripresentarsi nelle caserme, non hanno risposto all'appello. Hanno paura: a Mogadiscio oggi ci sono più armi che pane e vige una sola legge, quella della violenza.

Francesco Fornari

I bambini sono le prima vittime della mancanza di cibo in Somalia

URSS

Forse non si disintegra

Un satellite russo rientra su Terra Gli Usa inquieti

MOSCA. Il complesso orbitale sovietico formato dalla stazione spaziale Salyut-7 e dal satellite Cosmos 1686 ricadrà sulla Terra fra le 18 di oggi e le 22 di domani: lo riferisce la Tass. Secondo i russi, malgrado Salyut-Cosmos pesi 40 tonnellate solo la capsula di discesa, parte integrante del Cosmos, potrebbe causare danni. Il peso della capsula nell'atmosfera sarà di una o due tonnellate, secondo l'attrito. Gli spezzoni che riusciranno a raggiungere la Terra dovrebbero essere 250 e pesare solo qualche chilo. Ma il comando spaziale Usa sostiene che il modulo di discesa giungerà al suolo intatto. [Agi]

GRECIA

L'aereo militare greco stava atterrando a Volos

Scompare un Hercules A bordo 56 soldati

ATENE. Un aereo da trasporto dell'Aeronautica militare greca è scomparso dai radar mentre tentava un atterraggio all'aeroporto di Nea Ankhialos, vicino a Volos. A bordo dell'Hercules C-130, decollato da Elevsina, vicino ad Atene, c'erano 56 persone: cinque membri d'equipaggio, sei ufficiali, sei sottufficiali e una guardia d'onore di 39 soldati di leva.

«E' ancora troppo presto per sapere che cosa è accaduto, non abbiamo elementi sufficienti, ma abbiamo mobilitato tutte le forze disponibili» ha detto il primo ministro Mitsotakis. Il capo del governo non ha escluso alcuna possibilità, neppure quella dell'azione terroristica.

L'aereo, impegnato in una missione di trasporto, è scomparso dai radar alle 12.51 ora locale, nove minuti prima dell'ora fissata per l'atterraggio. Nelle operazioni di ricerca, ostacolate dalle cattive condizioni atmosferiche (sulla zona nevica e la temperatura è molto bassa), sono impegnati cinque caccia F-16, elicotteri, unità navali e squadre terrestri. Le aree interessate sono la baia in cui sono situate sia Volos che Nea Ankhialos e le colline circostanti il monte Othris, sul quale l'Hercules potrebbe essere precipitato durante un'emergenza. [Agi]

«Illegale il referendum di sabato»

Fra Cremlino e Lituania tregua rotta per decreto

E un altro fedelissimo, Abalkin lascia la squadra di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha dichiarato «privo di ogni valore legale» il referendum-sondaggio che il governo indipendentista della Lituania ha indetto sul futuro della Repubblica. La scomunica è arrivata con un decreto, firmato ieri sera dal capo del Cremlino, che accusa le autorità lituane di voler sostenere le loro «ambizioni separatiste» con un voto senza «alcuna base giuridica» che avrebbe il solo obiettivo di boicottare il referendum programmato per il 17 marzo in tutta l'Urss sul nuovo trattato federale. Lo scontro tra Mosca e Vilnius, così, si è riacceso dopo appena dieci giorni di tregua apparente. E minaccia nuove esplosioni, perché i lituani sembrano ben decisi a ignorare il divieto di Gorbaciov.

Nelle intenzioni degli indipendentisti, il voto dovrebbe dimostrare che la maggioranza della popolazione lituana è al fianco del governo. La domanda stampata sulle schede segue la formula di un referendum - «Volete che lo Stato lituano sia una Repubblica indipendente e sovrana?» -, ma la consultazione è stata formalmente definita un «sondaggio d'opinione» proprio per sfuggire alla logica che il Cremlino vorrebbe imporre alla Repubblica ribelle. E' una questione soltanto in apparenza procedurale. La legge sulla secessione dall'Urss prevede un referendum con una domanda molto netta: un sì o un no all'uscita dall'Unione. La strada scelta dagli indipendentisti vuole sottolineare una decisione già presa.

E' questa riaffermazione dello «strappo» che ha fatto infuriare Gorbaciov. Per il capo del Cremlino, il referendum-sondaggio è un mezzo per approfondire il fossato, per ridurre i margini già stretti di trattativa. E con il decreto emesso ieri sera Michail Gorbaciov ha già avvertito che Mosca non assegnerà alcun valore ai risultati della consultazione che comincia oggi e che si concluderà sabato.

Anche il meccanismo del «sondaggio» ha sollevato un'ondata di critiche nella capitale. Il Parlamento di Vilnius aveva, in un primo tempo, indicato sabato 9 febbraio come «giornata di voto», ma poi la Commissione elettorale repubblicana ha deciso di allargare i tempi della consultazione e di aprire le urne già oggi.

La scomunica lanciata da Michail Gorbaciov contro il referendum-sondaggio non minaccia contromisure pratiche. Ma è un avvertimento che il capo del Cremlino ha voluto sottolineare anche con un incontro a sorpresa con Algirdas Brazauskas, ex segretario del partito comunista lituano e ora leader del neonato partito democratico dei lavoratori. Brazauskas - che nel governo indipendentista della signora Kazimiera Prunskiene era vice premier - è una delle personalità più popolari in Lituania. E' un sostenitore dell'indipendenza a piccoli passi e tutto lascia pensare che Gorbaciov lo abbia scelto come suo interlocutore privilegiato in funzione anti-Landsbergis.

Con il presidente lituano Vytautas Landsbergis il capo del Cremlino ha tagliato ogni rapporto. E Algirdas Brazauskas potrebbe essere un possibile alleato nella battaglia che si annuncia lunga e difficile tra Mosca e Vilnius. E' una battaglia che Gorbaciov combatte in condizioni sempre più delicate anche sul fronte interno, dove le lacerazioni si aggravano. L'ex vice primo ministro e responsabile della riforma economica, Leonid Abalkin, ha annunciato apertamente la sua rottura con il Presidente sovietico. Abalkin era, di fatto, fuori dal nuovo governo di Valentin Pavlov, ma da ieri le sue dimissioni sono formali e «accettate con rammarico». L'elenco dei riformatori che hanno abbandonato la squadra del Cremlino, adesso, è completo.

Enrico Singer

VATICANO

Elogi (e un monito) da Giovanni Paolo II in un commosso incontro

Il gran ritorno di Lech Walesa

Per la prima volta dal Papa come Presidente

CITTA' DEL VATICANO. «Sia lodato Gesù Cristo», è stato il saluto, inconsueto per un Capo di Stato, che Lech Walesa ha rivolto ieri mattina a Giovanni Paolo II in Vaticano, nella sua prima visita ufficiale. «Sia benvenuto il Presidente della Repubblica di Polonia» ha risposto il Pontefice, accompagnando le parole con un abbraccio paterno.

Il saluto di Walesa comunque ha dato il tono a tutta la visita, fortemente marcata di valori, simboli e ricordi religiosi. «Questo è il pellegrinaggio del Presidente di una nazione cristiana agli inizi della sua storia» ha detto Giovanni Paolo II, e Lech Walesa ha volentieri fatto sua l'immagine, definendosi «presidente pellegrino membro della Chiesa cattolica», a Roma per «esprimere la nostra gratitudine per tutto quello che la nazione ha ricevuto dalla Chiesa».

Cordialità e commozione hanno imperato ieri: dieci anni fa l'elettricista di Danzica varcava il Portone di Bronzo come capo di Solidarnosc, e nessuno poteva prevedere che due lustri più tardi avrebbe percorso le stesse sale a capo di una Polonia totalmente diversa.

Giovanni Paolo II ha sentito profondamente l'emozione della giornata e nel suo discorso - undici cartelle preparate di sua mano - è stato prodigo di riconoscimenti. «Momento storico» quello che viviamo, e «la storica giornata di oggi corrisponde a tutta la logica della storia della Polonia dagli albori delle sue origini fino ai nostri giorni».

Con parentesi buie, «periodi di condanna a morte dai suoi vicini», il più recente dei quali fu «la decisione della Conferenza di Yalta, che poteva essere giustamente classificata come l'annientamento della vittoria». Ma, ha aggiunto Giovanni Paolo II, «la nazione non si riconciliò mai con essa e non soccombette all'ideologia e al totalitarismo impostole». Il Pontefice ha voluto evocare «gli spiriti di tutti coloro che lottarono per questa causa», e anche se «i nostri padri più volte abusarono del senso di libertà che degenerava in sollazzo e portava la schiavitù», bisogna riconoscere che «la Polonia non ha mai tradito l'Europa. Si sentiva responsabile della comunità europea delle nazioni. Attendeva l'aiuto da essa, ma sapeva anche morire per essa».

Il Papa ha ricordato il sacrificio e le lacrime dei polacchi e delle polacche che lottavano per la Polonia libera. Solidarnosc, «Don Jerzy» (Popieluzko, il sacerdote assassinato dalla polizia, ndr) e le «Croci di Danzica», e «anche Lei signor Presidente», rimarranno «per sempre il loro simbolo». La vittoriosa lotta del Sindacato polacco assurge nelle parole del Papa a momento epocale: «Non dimentichi il mondo che sono stati proprio gli operai a svolgere il ruolo principale nel rovesciamento del sistema». Il valore della svolta è stato tanto maggiore in quanto «tutto si è realizzato nello spirito del Vangelo, senza violenza e prepotenza, senza guerra e rivoluzione».

Ma Giovanni Paolo II non aveva solo ricordi e commemorazioni da offrire al leader polacco, nei cinquanta minuti di colloquio privato a quattr'occhi. Si è detto certo che Walesa «farà il tutto per essere il Presidente di tutti i polacchi», e la «necessaria unità cresca nobilmente nel pluralismo». Walesa, che si è inginocchiato due volte nel corso della visita, ha ringraziato il Papa per la «sua partecipazione immensa: era con noi in mezzo alle speranze e alle preoccupazioni nel 1981», e ha dato a Solidarnosc «la forza di resistere» nella «notte dello stato di guerra». Alla nuova Polonia la Chiesa chiede ora di «eliminare le conseguenze negative del sistema superato», riaffermando «il diritto alla vita dal momento del concepimento fino alla morte naturale». Qualche giorno fa Giovanni Paolo II ha elogiato, parlando ai polacchi, Re Baldovino del Belgio che si dimise per un giorno per evitare di firmare una legge sull'aborto. Walesa presidente si troverà fra poco nella stessa situazione: difficile prevedere che cosa deciderà.

Marco Tosatti

De Michelis

«Un aiuto per i debiti»

ROMA. Il presidente polacco Lech Walesa si è rammaricato ieri, durante i suoi colloqui con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, del fatto che «la Polonia non abbia la forza per essere più solidale» con gli alleati impegnati nel Golfo. Walesa e Andreotti hanno anche discusso la crisi dei Paesi baltici, auspicando una politica «saggia e moderata», che si muova in sintonia con quella di Gorbaciov. «Capisco bene l'ansia di quei Paesi perché ho lottato a lungo contro il potere sovietico - ha detto Walesa - ma è importante che il processo verso l'indipendenza sia graduale». Sul fronte economico, il ministro degli Esteri De Michelis ha assicurato il suo omologo Skubiszewski che l'Italia premerà nelle sedi internazionali per l'abbattimento del 70-80% del debito estero polacco, che ammonta a circa 46 miliardi di dollari. [a. d. r.]

DAL **MONDO**

Il processo Mandela non sarà rinviato

PRETORIA. Il processo a Winnie Mandela proseguirà: lo ha deciso il giudice della Corte Suprema di Johannesburg, Stegman, respingendo le eccezioni della difesa che lunedì aveva chiesto l'archiviazione delle accuse per insufficienza istruttoria. Secondo Stegman il pm ha presentato prove sufficienti alla moglie del leader dell'Anc per preparare una difesa adeguata. La Mandela è accusata di sequestro di persona e percosse nella vicenda del giovane attivista Stompie Seipei ucciso nell'88. [Ansa]

Attentato anti Usa nel centro di Lima

LIMA. Tre persone sono morte nello scoppio di ordigni esplosivi lanciati da un'auto in corsa contro l'edificio dove si trovano i servizi di sicurezza dell'ambasciata statunitense, nella centrale avenida Arequipa. [Ansa]

«Un delitto comune» la morte dei 2 svedesi

MOSCA. Un funzionario del ministero dell'Interno ha dichiarato alla televisione che la morte dei due sindacalisti svedesi in Estonia il 24 gennaio è da attribuirsi ad un delitto a scopo di rapina.

Bomba a Medellin Sei morti

BOGOTA'. Un ordigno è esploso vicino a un bus causando sei morti in una strada del centro di Medellin, la «capitale della cocaina» colombiana. [Agi]

Il presidente iraniano «Donne emancipatevi»

TEHERAN. «Bisogna sradicare i pregiudizi e le cattive tradizioni che impediscono alle donne di accedere alla vita sociale e professionale, tenendole relegate in un ghetto». Lo ha detto il presidente iraniano Rafsanjani in un discorso. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIE DOLCIARIE ITALIANE

Non la Guerra del Golfo né la speculazione mettono in crisi l'industria dolciaria: ci ha pensato il nostro Governo

Le industrie dolciarie italiane attirano l'attenzione dei consumatori e della loro clientela sulla situazione di estrema difficoltà nella quale sono costrette ad operare:

- l'industria italiana, al fine di favorire lo sviluppo del mercato dolciario e consolidare la propria capacità competitiva in vista della scadenza del 1992, ha costantemente perseguito una politica di contenimento dei prezzi che, nonostante i continui aumenti di costo, sono sempre rimasti al di sotto del tasso d'inflazione;
- oggi, le industrie dolciarie a seguito delle decisioni governative che hanno appesantito smisuratamente la fiscalità gravante sulle principali materie prime da esse utilizzate, dichiarano che gli aumenti che si verificheranno nei prezzi dei prodotti dolciari saranno dovuti alla assoluta impossibilità di assorbire la nuova impennata dei costi;
- l'Associazione Italiana delle Industrie Dolciarie ritiene indispensabile mettere nella dovuta evidenza le conseguenze negative che la situazione su esposta potrà avere per un settore produttivo che occupa oltre 41.000 addetti.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21-12-1990 ha aumentato la fiscalità su zuccheri, cacao e olii vegetali con incrementi che arrivano sino a sette volte l'imposizione precedente. Tali imposte non hanno praticamente riscontro negli altri Paesi della Comunità europea e costituiscono una ingiustificabile discriminazione a danno dell'industria italiana.

I provvedimenti presi dal Governo contraddicono gli obiettivi di armonizzazione fiscale nella Comunità e contrastano nettamente con gli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale.

Il loro effetto aggrava sensibilmente la posizione dei prodotti dolciari italiani nei confronti della concorrenza straniera e minaccia i risultati positivi faticosamente conseguiti nella bilancia commerciale con l'estero, nonostante le importazioni di prodotti dolciari siano in costante, sensibile incremento.

L'ex generale della Compagnia di Gesù stroncato ieri sera a Roma da un ictus cerebrale: era nato in Spagna 83 anni fa

Morto Arrupe, «spadaccino di Dio»

Guidò i gesuiti nella crisi del post-Concilio

Padre Arrupe ha guidato l'esercito più combattivo al servizio della Chiesa

E' morto ieri sera a Roma l'ex generale della Compagnia di Gesù, padre Pedro Arrupe. Aveva 83 anni e dal 1983 aveva lasciato il suo incarico perché colpito da un ictus cerebrale. Nei giorni scorsi aveva subito un nuovo attacco, dal quale non si è più ripreso.

Lo chiamavano «lo spadaccino di Dio». Spagnolo di Bilbao, minuto e gentile, volontà di ferro. Ne diede prova nel giorno che non avrebbe più dimenticato per tutta la vita, quel 6 agosto 1945 quando l'atomica su Hiroshima cancellò duecentomila vite in un attimo. Lui era missionario, maestro dei novizi in Giappone, in un seminario a qualche chilometro dalla città. Alle nove e quindici del mattino la terra tremò e un uragano di fuoco inghiottì la città e gli uomini. L'orrore paralizzò padre Arrupe, ma la prima cosa che gli venne in mente fu il corso di medicina frequentato all'università di Madrid. «Mi improvvisai medico nell'ospedale più vicino», raccontò nel suo libro *Este Japon increible*, (Questo Giappone sorprendente). «Non c'era posto per tutti, mancavano le medicine e io mi diedi da fare per organizzare subito un'infermeria da campo. Ricordo che arrivò un nostro amico contadino con un sacco in spalla e mi disse: padre, spero che questo possa servire a curare i tuoi feriti. Era acido borico e fu la salvezza per molti».

Spagnolo come sant'Ignazio, padre Arrupe fu il suo ventottesimo successore alla guida dell'esercito più disciplinato, combattivo e preparato al servizio della Chiesa. Gesuita fino in fondo, un occhio alla natura e l'altro alla grazia, attivo e contemplativo, immerso nel mondo ma dal mondo capace di distacco. Arrupe fu l'uomo delle crisi, il timoniere che si trovò a governare la nave gesuita nella bufera del post-Concilio. Quando lo nominarono Papa nero, con il titolo di preposito generale, aveva 58 anni. Era nato il 14 novembre 1907, ma nella sua formazione culturale e sacerdotale era rimasto assai poco legato alla sua terra. Da gesuita visse in Spagna solo cinque anni. Nel 1931, dopo lo scioglimento della Compagnia da parte del governo della Repubblica, emigrò in Belgio e in Olanda, dove fu alunno del teologato dei gesuiti tedeschi, quindi in America del Nord, per il suo primo apostolato fra messicani e portoricani, e infine in Giappone. L'esperienza internazionale lo segnò a fondo e furono proprio l'impegno sul campo, l'immersione nella storia e nell'attività sociale, l'apostolato di promozione umana, a fargli sposare le cause più nobili e più radicali, fino a condurlo a incrociare la spada con le gerarchie e il Papa. «Contestare non è di per sé demolire l'autorità - diceva Arrupe -. Al contrario, spesso serve a determinare l'autentico ruolo dell'autorità stessa».

Ma la gerachia non era della stessa opinione. Lo «spadaccino di Dio» affrontò in duello tre Papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II. E ne uscì sconfitto. In meno di vent'anni, dal 1965 all'83, i gesuiti riunirono tre congregazioni generali: la trentunesima, nel '65, dalla quale uscì eletto Arrupe, la trentaduesima nel '75 e la trentatreesima nell'83, che nominò il successore di Arrupe, l'olandese Peter Hans Kolvenbach, attuale generale dei gesuiti. Definire tempestoso questo periodo è dir poco. Fin dalla sua allocuzione inaugurale alla congregazione del '65, Paolo VI aveva alzato la voce: settori importanti della Compagnia guardavano con eccessiva simpatia a movimenti politici radicali nemici della chiesa (il marxismo); il servizio per la giustizia rischiava di diventare l'impegno esclusivo a scapito dell'annuncio della fede.

E' negli anni del Concilio che inizia il declino dei gesuiti: dai 36.038 membri del '65 si arriva, nel gennaio '84, al minimo storico: 25.724. In compenso, nell'era Arrupe, l'apostolato sociale registra una robusta impennata: nascono e si sviluppano i Centri sociali - laboratori di analisi e intervento a favore dei più deboli - si rafforza la tendenza a convertire le scuole per ricchi (nei Paesi in cui lo Stato non aiuta le scuole private) in altri tipi di scuola più a servizio dei meno abbienti; la ricerca teologica batte nuove strade.

Al Sinodo dei vescovi del '71 Arrupe denuncia il ritorno a «una mentalità pre-conciliare» e dice che il problema del celibato del clero va affrontato con più coraggio. E nel Sinodo del '77 discute a viso aperto una delle questioni cruciali di quell'epoca: «i rapporti con la cultura marxista e con i programmi politici del marxismo». La misura è colma. Se Paolo VI aveva richiamato la Compagnia a marciare secondo la regola di Sant'Ignazio, il suo successore, Papa Luciani, in una lettera scritta prima della morte e fatta propria da Papa Wojtyla, ammonisce i gesuiti: «Non create confusione e disorientamento fra i fedeli».

Per Arrupe è una pugnalata. Soffre profondamente per le critiche del Papa, e quando Giovanni Paolo II fa sapere in pubblico di non essere soddisfatto della Compagnia, precipita in una profonda crisi. Si chiude in se stesso e riflette, comincia un processo di autocritica molto sofferta, fino a decidere di offrire a Wojtyla le sue dimissioni. Non era mai accaduto, in quattro secoli di storia, che un generale dei gesuiti annunciasse il proprio ritiro. Ma il Papa non accetta: padre Arrupe resta al suo posto. Altri mesi di riflessione e impegno. Il 7 agosto '81, al ritorno a Roma da un viaggio nelle Filippine, il successore di Ignazio viene colpito da trombosi cerebrale. Il male gli blocca la parte destra del corpo e la parola. A questo punto il Papa è costretto a decidere. In deroga alle Costituzioni dell'Ordine, nomina l'anziano padre Paolo Dezza suo delegato con pieni poteri.

Per quasi dieci anni, il protagonista e testimone della più grande crisi di identità che i gesuiti abbiano mai affrontato nella loro storia, è rimasto nell'infermeria della Compagnia, a Borgo Santo Spirito a Roma. Lo «spadaccino di Dio» aveva riposto la spada nel fodero. Aveva combattuto, aveva perso. Proprio come un vero soldato.

Mauro Anselmo

FRA RINNOVAMENTO E TRADIZIONE

Il soldato del dialogo criticato da tre Papi

Da più di quattro secoli la Compagnia di Gesù sta al centro del mondo moderno, è la posizione forte che la Chiesa vi occupa. Una posizione difficile e contraddittoria, difensiva e conservatrice da una parte, e insieme intensamente attiva. Ne risulta un volto che, sebbene segnato da un'unica intenzione di servizio «ad maiorem Dei gloriam» non è unitario, proprio perché non esiste un rapporto che non sia ambiguo fra Chiesa e modernità, tra verità cristiana e cultura moderna.

Pedro Arrupe ha guidato i gesuiti per sedici anni. Ha portato il peso della drammatica ambiguità del rapporto tra Chiesa e mondo moderno fino alla interiore lacerazione. Fedelissimo alla Chiesa e al suo magistero, era aperto alle istanze di rinnovamento, di «apertura al mondo» che il Concilio aveva appena affermato, e veniva dal Giappone, dove era maestro dei novizi alla periferia di Hiroshima quando cadde l'atomica.

La scelta della «congregazione generale» del 1965 cadde sul cinquantottenne basco come rappresentante di una tendenza intermedia, dinamica ma cauta ed equilibrata. Dalla sua vastissima esperienza in ogni parte del mondo aveva tratto la convinzione che l'apostolato missionario - nel passato, di regola, una più o meno diretta imposizione della fede - doveva ormai assumere la forma del dialogo. Di lui si diceva che praticasse la meditazione ignaziana consueta nella Compagnia assumendo la posizione del «fiore di loto», e in quegli anni sembrava strano che meditazione cristiana e contemplazione orientale potessero associarsi così strettamente.

Ma si affermavano intanto gli orientamenti conciliari della riforma liturgica e della scelta prioritaria per i poveri, e avanzava sulla scia del '68 la «teologia della liberazione», alla quale padre Arrupe era prudentemente favorevole. Proprio per effetto di questo profondo cambiamento di clima, la Compagnia di Gesù si spaccava al suo interno e s'indeboliva.

L'impegno sociale dei gesuiti causò in diversi Paesi espulsioni, imprigionamenti e uccisioni. Padre Arrupe, fedele servitore della Chiesa, difendeva i giovani più audaci, dai quali era molto amato, ma la preoccupazione o l'allarme, soprattutto al vertice vaticano, crescevano. Tre Papi - Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II - non risparmiarono alla Compagnia dure critiche. Arrupe, in una lettera del 1979, scriveva che «un richiamo da parte di tre Papi lascia poco spazio a dubbi sul fatto che Dio stesso si aspetta qualcosa di meglio da noi».

Ma il «meglio» da che parte stava? Dalla parte dell'obbedienza alla suprema autorità ecclesiastica che temeva lo slittamento verso l'indisciplina, la secolarizzazione della vita religiosa, l'infedeltà; o dalla parte dei gesuiti che perdevano la vita nel tentativo di armonizzare i ministeri tradizionali con le nuove necessità pastorali? La «congregazione generale» terminata nel 1975 aveva invitato ad adottare questo nuovo spirito «anche se ciò dovesse sconvolgere le nostre abitudini consolidate o rivoluzionare i nostri orizzonti talvolta troppo limitati».

Pedro Arrupe ha patito per lunghi anni la contraddizione, senza, per quello che ne sappiamo, venirne a capo. La confusione circa la propria identità nel mondo moderno non è solo qualcosa che ha colpito e colpisce i gesuiti, ma colpisce ogni credente che vive nel nostro tempo. Pazienti mediazioni, adattamenti, circospezioni varie, interminabili elaborazioni e rielaborazioni di documenti ufficiali non possono modificare significativamente la situazione né della Compagnia né della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Sergio Quinzio

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Vittoria Cavaliero ved. Falletto
di anni 91
Lo annunciano con immenso dolore: la figlia **Lucia**, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai molti amici che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 10 nella parrocchia di S. Giorgio via Barrili, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cavagnolo.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Mamma ci ha lasciati serenamente
Matilde Maritano ved. Tavella
Con dolore lo annunciano le figlie **Giovanna, Maria, Margherita**, generi, nipoti e famigliari. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì ore 8,15 partendo da via Leoni 1.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Barral ved. Pozzo
Lo annunciano profondamente addolorati la figlia **Magda** col marito **Antonio Lantrua** e i nipoti **Roberto, Ledia e Marco**. Un particolare ringraziamento a medici, suore, infermieri dell'ospedale Gradenigo. I funerali giovedì 7 c.m. alle ore 11,45 parrocchia N.S. Sanissimo Sacramento via Casalborgone, 18.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Sono vicini a Magda: **Gianni** e famiglia, **Rosanna Mimmi, Laura** e famiglia, **Piero** e **Paola, Anna** e **Gabriella, Milena, Roberto** e famiglia.

E' mancata
Maria Crasti ved. Reppa
L'annunciano le figlie. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara, dott. Cassis, dott. Arnò ed a tutto il reparto Medicina II Ospedale Martini via Tofano. Funerale giovedì 7 ore 9,15 parrocchia Santa Caterina da Siena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Si è spento serenamente
Filippo Sandrona (Pino)
Lo ricordano con affetto i nipoti **Salvatore, Wilma, Giovanni, Mario Corallo**. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dei reparti Grossoni dell'ospedale P. A. Tributario di Milano per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Bartolomeo in Vinovo dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Milano**, 4 febbraio 1991.

Direzione, insegnanti, Segreteria dell'Istituto **Maria Vittoria** ricordano il prezioso contributo e l'amicizia dimostrati nei lunghi anni di lavoro comune del signor
Filippo Sandrone
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Guido e Marcella Sodo partecipano con commosso affetto la scomparsa di
Filippo Sandrone
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Nella Fede in cui è vissuta si è spenta
Angela Bresso ved. Pasini
terziaria francescana
Addolorati lo annunciano la figlia **Clara** col marito **Sergio Arnaodo** e l'adorata **Cristina**, la cognata **Delfina**, la nipote **Gisella**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11 parrocchia Sant'Alfonso, provenendo da Susa.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La cognata **Gina Audisio** con le figlie e i famigliari partecipa al dolore di Clara per la perdita della **MAMMA**.

In Sanremo il mancato
Guido Garrone
A funerali avvenuti, ne annunciano la perdita: la moglie **Giovanna**, i cognati e nipoti. La Cara Salma riposa nel Cimitero Generale.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Partecipano al lutto: **Maria, Gabriella, Maurizio** e nonno **Riccada**.

L'**Associazione Italiana Assistenza Spastici** di **Torino** nel ricordare con particolare rimpianto
Rosanna Benzi
invita le autorità e i cittadini tutti a raccogliere il suo continuo coraggioso messaggio per i diritti degli handicappati proseguendo così nel suo impegno.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Luigi Zurletti
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Villata. Funerali domani ore 14,30 nella Parrocchia S. Egidio, Moncalieri.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

La società **Videa** e **Sigma Italia** insieme con i **dipendenti tutti** partecipano commossi al dolore di Elio e famiglia per la perdita del papà
Luigi Zurletti
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Destefanis
Lo annunciano le sorelle **Ada** e **Giovanna**, i nipoti **Ada, Piero, Paolo, Patrizia** e **Cristina** e i cognati **Cinetta** e **Battista**. I funerali avranno luogo in Viale Piemonte giovedì 7 ore 14,30.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Teresa Passaggio ricorderà sempre la sua cara amica **ALBA**.

Serenamente è mancato
Maurizio Orecchia
Lo annunciano la moglie **Giuseppina** e le figlie **Maria Teresa** e **Gianna**. Funerali venerdì 8 corr. ore 11,45 ospedale Maurizio.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Boldi in Bracco
Annunciano la sua morte il marito **Dino**, i nipoti **Maria Teresa** e **Giovanni**, i nipotini **Andrea** e **Sergio**. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,15 ospedale Maurizio (c.so Re Umberto 103).
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sosso in Fedeli
Ne danno il triste annuncio il marito **Albi**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,45 ospedale Maurizio (c.so Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Eva Porzio
ex direttrice Posta Strambino
La piangono i nipoti **Dina, Pierpaolo** con **Lucia** e **Alessandra, Roberto**, il caro **Federico** per l'assidua assistenza, amici tutti. Funerali giovedì 7 febbraio ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette; ore 11 nella Parrocchia di Mombercelli (At).
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Gavi
di anni 84
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Enrichetta**, le figlie **Maria, Gemma**, la nipote **Alessia** e i cognati **Enzo** e **Dino**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale S. Remigio di via Rismondo alle ore 8,15 giovedì 7 febbraio.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Rubino n. Lucca
La piangono: i figli **Cettarina, Battista, Antonio, Angela, Carla, Gabriella, Marisa** e la nuora **Elena** con le rispettive famiglie, il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta c.so Langhe 31/C per la parrocchia di N.S. della Moretta.
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Franco Miroglio prende viva parte al dolore che ha colpito la cognata Gabriella e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe, Nicoletta ed **Edoardo Miroglio** e rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Gabriella e familiari per la perdita della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Lisa, Guido e **Beppe Dracone** si associano al dolore della signora Gabriella Miroglio e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Dino e **Maritilde Amerio** e famiglia partecipano commossi al dolore della cognata Gabriella e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Luciano e **Angioletta Lodico** e famiglia si uniscono al dolore della cognata Gabriella e familiari per la perdita della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Il **Gruppo Tessile Miroglio S.P.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Miroglio Tessile S.P.A. Divisione Tessuti** partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Miroglio Tessile S.P.A. Gruppo Vestissimo** si associa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Il **Gruppo Arredari Miroglio** esprime il più profondo cordoglio ai signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della cara giunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Fondazione Opera Elena Miroglio** partecipa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Casa del bambino Elena Miroglio** si unisce al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Irma Ravera Bruno, Luigi e **Anna Marengo, Cremasco Ezio** e **Margherita** partecipano al dolore della famiglia Rubino.
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Carla Lucca Bolda, marito, figlie ricordano commossi la cara zia **ELENA**.

Improvvisamente è mancato
N. H.
Ing. Jan Jaworski
Capitano di S.M. del 2° Corpo d'Armata Polacco
anni 82
Affranti ne danno annuncio i figli **Krysia** e **Witold** con **Cinzia** e **Monika**. Padre esemplare, visse sempre nel ricordo e nella nostalgia della Patria lontana. Funerali giovedì 7 febbraio ore 11,45 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Partecipano i parenti residenti a Varsavia e a Londra.

Nonna **Jola**, mamma **Silvana** e zia **Jolla** si uniscono al grande dolore.

Sono vicini a Witold, Cinzia, Krysya in questo triste momento gli amici:
Domenico Vittoria Grassetti
Ricky Cristina
Bob Mariangela
Massimo Isabella
Alberto
Roby Rossana
Ettore Silvana.

Barbara e **Donato Randone** ricordano con affetto
Jan Jaworski
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ulrico, Lucia, Augusto, Leila sono vicini a Krysia e Witold in questo triste momento.

Elisabetta e **Giorgio Bruschi** partecipano al vostro dolore.

La famiglie **Czapiewski** e **Barra** partecipano al dolore di Cristina e Witold per la scomparsa del **PADRE**.

La **Comunità Polacca** di **Torino** partecipa con profondo dolore la scomparsa del Presidente
cav. ing. Jan Jaworski
ed è affettuosamente vicina a Krysia, Witek e famiglia.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Ricordano commossi l'amico fraterno e compagno d'armi, **JANEK**:
Zygmunt Chmielewski
Mieczyslaw Czaplewski
Tadeusz Kaminski
Jerzy Krassewski
Tomasz Paszkowski
Henryk Saganowski
Henryk Zaslonski
Kazimierz Zborowski.

Si uniscono al dolore le famiglie **Raggio** e **Ghio**.

Addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile
INGEGNERE
Jan Jaworski
prendono parte al dolore dei figli, gli amici:
Giovanni e **Wanda Sartorio**
Halina Borowska
Joanna Ciesielska
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Vera partecipa con affetto al dolore di Cristina e famiglia.

E' mancata
Orsola Cavallo ved. Gastaldo
di anni 78
L'annunciano i figli **Gigi** e **Susanna** con rispettive famiglie; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione di via Stradella 233 mercoledì 6 febbraio alle ore 13,30 per Grassino Torinese dove alle ore 14,45 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

La famiglie **Cerruti** e **Scattolini** partecipano al dolore dei familiari per la perdita di **ORSOLA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Gioda ved. Demartini
L'annunciano il figlio **Gian Franco**, la moglie **Rosanna** con i nipoti **Marco, Daniela** con le rispettive famiglie e **Luca**, la sorella **Ljuba**, la cognata **Luigina Demartini**, i pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle sorelle Lina e alla nipote Isola che l'hanno tanto amorevolmente assistita.
— **Biella**, 5 febbraio 1991.

Adriana, Gualberto, Enrica, Gian Mario Buscaglione e figli sono affettuosamente vicini a Gian Franco e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

I **Collaboratori** della **Demartini SpA** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della signora
Maria Gioda ved. Demartini
e ricordano la sua partecipazione alla fondazione della società.
— **Biella**, 5 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bergamasco ved. Sifletto
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Piero** con **Luisa**, le nipoti **Francesca, Federica** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare allo staff medico e paramedico dell'ospedale. Funerali giovedì 7 partendo dall'osp. S. Vito alle ore 9,15, indi la cara salma proseguirà per Semiana Lomellina (Pv).
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Antonio Barge
anni 68
Lo annunciano il figlio **Marco** con **Lucetta**, la sorella **Domenica**, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Mario Dellepiane, al dott. Luigi Locatelli, al personale medico, infermieristico e ausiliario del reparto 6/b dell'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta e Maria per la loro affettuosa assistenza. Funerali giovedì 7 corr. ore 14 chiesa parrocchiale di Stupinigi.
— **Stupinigi**, 5 febbraio 1991.

Domenico, Valter, Maria Teresa partecipano al dolore di Marco e Lucetta.

Si associano al dolore di Lucetta e Marco:
Giovanni Alberti
Bernardino Allione
Giovanni Avettanoo
Carlo Colombino
Franco Feltori
Flavio Ferraro
Carlo Merlo
Bernardo Mussetto
Pier Luigi Paiella.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
comm. Michele Demichela
di anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Luciano** con **Chiara** e **Micaela**; la figlia **Rosella** con **Carlo** e **Simona**; i fratelli **Pompeo** e **Mario** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Livio Clerici. Il funerale avrà luogo in Candia Canavese, via Ivrea 83 il giorno 06/02/91 alle ore 14,30.
— **Candia Canavese**, 5 febbraio 1991.

Il **Personale** ed i **Collaboratori** dell'**Agenzia** e della **Delegazione Winterthur di Torino** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Carlo Quaglia e famiglia per la scomparsa del suocero
comm. Michele Demichela
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe e **Lucia Bartora** partecipano con affetto al dolore di Lella, Carlo e Simona.

Antonella e **Sergio** sono affettuosamente vicini a Luciano e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Maria Pierina Alasonatti ved. Capella
anni 91
L'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Dino Mondo**, i nipoti **Stefano, Luisa** con **Mauro** e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Ala di Stura venerdì 8 corrente alle ore 15 con partenza da Torino ospedale Martini via Tofane alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Angela Rossotto ved. Piretta
Ricordano con affetto la cara zia nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 7 alle ore 14,30 nella parrocchia di Grugano Torinese.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Primo Seghenzi
Ne danno l'annuncio la moglie **Gina**, il figlio **Renzo**, la sorella **Suor Giuseppina**, parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 11,45 parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/11.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Guido Rinaldi
Lo piangono la moglie **Franca Ghibaudi**, il fratello **Elio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 con partenza dall'abitazione per Quarto d'Asti.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Mariapia e **Gaetano** con affetto si uniscono al dolore di Franca.

Raoul, Marina, Gian Franco, Angela sono vicini a Franca nel ricordo del caro **GUIDO**.

E' mancata
Ermelinda Rigat ved. Merlin
La piangono la figlia **Caterina**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Traves mercoledì 6 febbraio ore 15 dall'abitazione.
— **Traves**, 5 febbraio 1991.

E' mancato
Angelo Rolle
Lo annunciano la figlia **Luisa Rolle Masso**, i nipoti **Simona** e **Alberto** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. alle ore 10, ospedale San Vito.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Ciao **PADRINO. Carla.**

I cognati **Malvina** e **Andrea Perona** partecipano al dolore di Luisa, Simona e Alberto.

E' mancata ai suoi cari
Saveria Cacciola ved. Caponata
anni 82
L'annunciano i figli **Giuseppina, Cirillo, Adalgisa, Carmelina** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Istituto Medicina legale via Chiabrera mercoledì 6 corr. ore 13,30 per Lolmi ove si svolgeranno i funerali alle ore 14 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lolmi**, 5 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1908 **1991**
Raffaello Garino
Sempre vivi. S. Messa sabato 9 febbraio ore 16,30 parrocchia S. Natale, via Bedon.

1981 **1991**
Firmino Griffa
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

1987 **1991**
In memoria di
Luciana Valfrè
Paola Rossella papà in preghiera nella chiesa San Carlo il giorno 18 ore 10.

1971 **1991**
Arturo Barattia
Rivive quotidianamente nell'immutato amore della sua **Gioia (Pina Francese)**, nell'affettuosissimo ricordo della zia **Rina Lumello Parotto** e degli Amici.

1943 **1991**
Walter Köhler
Cara presenza protettrice.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Anche un disperso e cinque feriti nelle due sciagure: soccorritori al lavoro nella notte

Crolla il ponte, tre sepolti nel cemento

A Siracusa. Altri tre operai asfissiati ad Acireale

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei morti, cinque feriti. E' il bilancio, ancora provvisorio, di due sciagure sul lavoro avvenute ieri pomeriggio nella Sicilia Orientale. [illegible] a Melilli, in provincia di Siracusa, dove [illegible] persone sono morte [illegible] crollo di [illegible] ponte in costruzione; l'altra ad Acireale, nei pressi di Catania. Vittime anche in questo caso tre operai, morti asfissiati dentro [illegible] pozzetto dove lavoravano per la posa di un cavo telefonico.

La [illegible] della sciagura di Melilli sono [illegible] da accertare: la magistratura ha aperto un'inchiesta. A quanto pare l'incidente è accaduto mentre una quindicina di operai stavano completando [illegible] colata di calcestruzzo. A un tratto, forse per l'eccessivo peso o anche per un difetto di [illegible] all'origine, uno dei grossi piloni è crollato trascinando [illegible] l'intera struttura. «Abbiamo sentito un fortissimo boato, [illegible] abbiamo visto alzarsi un polverone - hanno raccontati, dopo essersi ripresi dallo choc, alcuni operai che lavoravano nei pressi del ponte crollato - siamo accorsi per tentare di salvare quei poveretti. Ma per alcuni purtroppo [illegible] c'era nulla [illegible] fare. Morti, sepolti sotto una montagna [illegible].

Fino alla tarda serata i cadaveri non erano stati [illegible] recuperati: i soccorritori, sul posto sono confluite squadre di vigili del fuoco dall'intera regione, hanno lavorato sotto la luce delle fotoelettriche. Ma tutto è risultato inutile. Pompieri, volontari, militari, uomini della Croce Rossa [illegible] impegnati in una disperata [illegible] contro il tempo. [illegible] temo che il calcestruzzo si solidifichi, rendendo ancora più complicato il recupero dei corpi.

I nomi delle vittime: Claudio Schiavone, Antonino Amato, Francesco Attardo. Tre nomi, ma un bilancio [illegible] ancora completo. Nella notte si è sparsa la voce che all'appello manca anche un altro operaio. [illegible] temo che anche lui possa [illegible] rimasto intrappolato sotto le macerie. Dei quattro feriti, ricoverati all'ospedale [illegible] Siracusa, uno, Vincenzo Failla, 22 anni, è in gravissime condizioni. Ha riportato molte fratture e traumi. I medici, nella notte, hanno tentato [illegible] disperato intervento chirurgico. Gli altri hanno prognosi che variano dai quindici ai quaranta giorni.

Le indagini sulla sciagura vengono coordinate dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica presso il tribunale [illegible] Siracusa Claudio Carini, giunto sul posto poco dopo [illegible] tragedia. Un'altra indagine è stata disposta dall'ispettorato provinciale del lavoro, ed [illegible] probabile che una [illegible] venga effettuata dalla [illegible] ditta che eseguiva i lavori. Si dovrà accertare se gli operai lavoravano in condizione di sicurezza. Perché la struttura, progettata per sopportare elevatissime sollecitazioni, ha ceduto di schianto sotto il peso [illegible] alcune tonnellate di calcestruzzo?

La costruzione del viadotto (lungo [illegible] centinaio di metri, al momento [illegible] crollo ne era stato realizzato metà circa [illegible] la posa di quattro piloni alti un'ottantina di metri che collegavano due gallerie) fa parte di un programma di interventi sulla rete viaria della provincia di Siracusa predisposti qualche anno fa [illegible] ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti. Scopo: quello di far fronte ad eventuali emergenze nella vasta area del complesso petrolchimico [illegible] Priolo [illegible] Augusta, uno dei più vasti d'Europa. Il ponte e due gallerie avrebbero dovuto consentire un veloce sgombero dell'abitato di Melilli verso l'entroterra. I lavori sono in corso da circa un anno. Se li è aggiudicati la «Società Condotte», del gruppo Iri-Italstat, che usufruisce però della collaborazione di alcune imprese locali, [illegible] particolare della ditta Puglisi di Sant'Agata Li Battiati, in provincia [illegible] Catania. La fornitura di cemento era garantita invece dalla ditta Saccuzzo di Siracusa, della quale [illegible] dipendenti i tre operai morti ieri.

Il cantiere si trova a poche decine di metri dal campo sportivo di Melilli che accoglie centinaia di famiglie rimaste senza tetto dopo il terremoto del 13 dicembre [illegible]. Melilli è uno dei paesi più colpiti dal sisma. Secondo i primi rilievi, [illegible] ci dovrebbe essere alcuna relazione fra il terremoto e il crollo di ieri. La struttura crollata, infatti, è successiva al sisma di quella notte.

Quasi contemporaneo l'altro incidente, avvenuto a più di cinquanta chilometri di distanza, sulla strada litoranea che da Acireale porta a Riposto, sul versante Orientale dell'Etna. Qui quattro operai della «Sirmel», [illegible] società che si occupa [illegible] installazioni telefoniche per conto della Sip, si erano calati all'interno di un pozzetto per sostituire dei cavi del telefono usurati. Un lavoro di routine, l'avevano fatto più volte, che però ieri è costato loro caro. Tutti e quattro sono stati investiti dalle esalazioni tossiche di alcuni acidi usati per tagliare le guaine dei vecchi fili telefonici. L'angusto pozzetto dentro il quale gli operai lavoravano [illegible] è così trasformato in una micidiale camera a gas. Inutili i soccorsi prestati da altri colleghi che lavoravano nella zona. Sono morti immediatamente Giovanni Cittadini, [illegible] anni; Salvatore Venezia di 32; Massimo Bertozzi [illegible] 27. Il quarto operaio, Francesco Solinaro Trovato, 23 anni, è rimasto gravemente intossicato e adesso si trova ricoverato all'ospedale di Acireale. Le sue condizioni sono gravi.

Nino Amante

Spari a poche ore dall'uccisione di un milite

Sicilia, nuovo agguato contro i carabinieri

SIRACUSA. Conflitto a fuoco fra [illegible] pattuglia di carabinieri e un gruppo di banditi, a poche ore di distanza dall'agguato ad una pattuglia in cui ha perso la vita un milite e l'arresto dell'assassino, uno squilibrato figlio di un avvocato, che già aveva tentato di travolgere un militare dell'Arma a [illegible] posto di blocco.

Lo scontro a fuoco ieri è avvenuto alla periferia di Priolo Gargallo. Numerosi gli spari, anche se il conflitto è stato di brevissima durata. I banditi, che erano su una Golf di colore scuro, hanno sparato appena hanno avvistato la pattuglia dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno risposto al fuoco, mirando alle gomme della Golf, che è riuscita tuttavia a far perdere le tracce.

Non si registrano feriti. I carabinieri, comunque, ritengono che [illegible] proiettile di rimbalzo potrebbe aver colpito uno dei banditi. All'ospedale di Siracusa però, [illegible] vi sono stati, finora, ricoveri di persone con ferite d'arma da fuoco. Posti di blocco e ricerche a vasto raggio sono in [illegible] a Priolo e sulle arterie che collegano la cittadina industriale all'asse Siracusa-Catania. Si pensa, infatti, che i malviventi potrebbero aver abbandonato la loro vettura. [Agi]

Petroli, condanne prescritte per 77 imputati

Freato e Lo Prete assolti in Cassazione

ROMA. La prima [illegible] penale della corte [illegible] Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, [illegible] definitivamente assolto Sereno Freato, [illegible] segretario di Aldo Moro, dall'accusa di avere favorito - attraverso la ricerca [illegible] protezioni politiche - il contrabbando [illegible] petroli che tra [illegible] '74 e il '78 sottrasse all'erario statale imposto per 300 miliardi di lire.

I supremi giudici hanno anche assolto dall'accusa di contrabbando militare il petroliere Bruno Musselli, condannato in appello a 9 [illegible] complessivi di reclusione, e l'ex capo di stato maggiore della Guardia di finanza, Donato Lo Prete, al quale fu inflitta in appello [illegible] pena [illegible] cinque anni e mezzo. Assolto dall'accusa di contrabbando militare di oli minerali anche il petroliere torinese Piero Chiabotto. Numerose pene sono state annullate ad altri imputati minori nella vicenda - 77 in tutto - nei confronti [illegible] quali è scattata la prescrizione per il reato di corruzione.

Il procuratore generale presso la corte di Cassazione, Antonio Scopelliti, aveva invece chiesto al termine della sua requisitoria la celebrazione [illegible] un nuovo processo a carico di Freato, ritenendo che sussistessero indizi sufficienti per provare la sua colpevolezza. [Ansa]

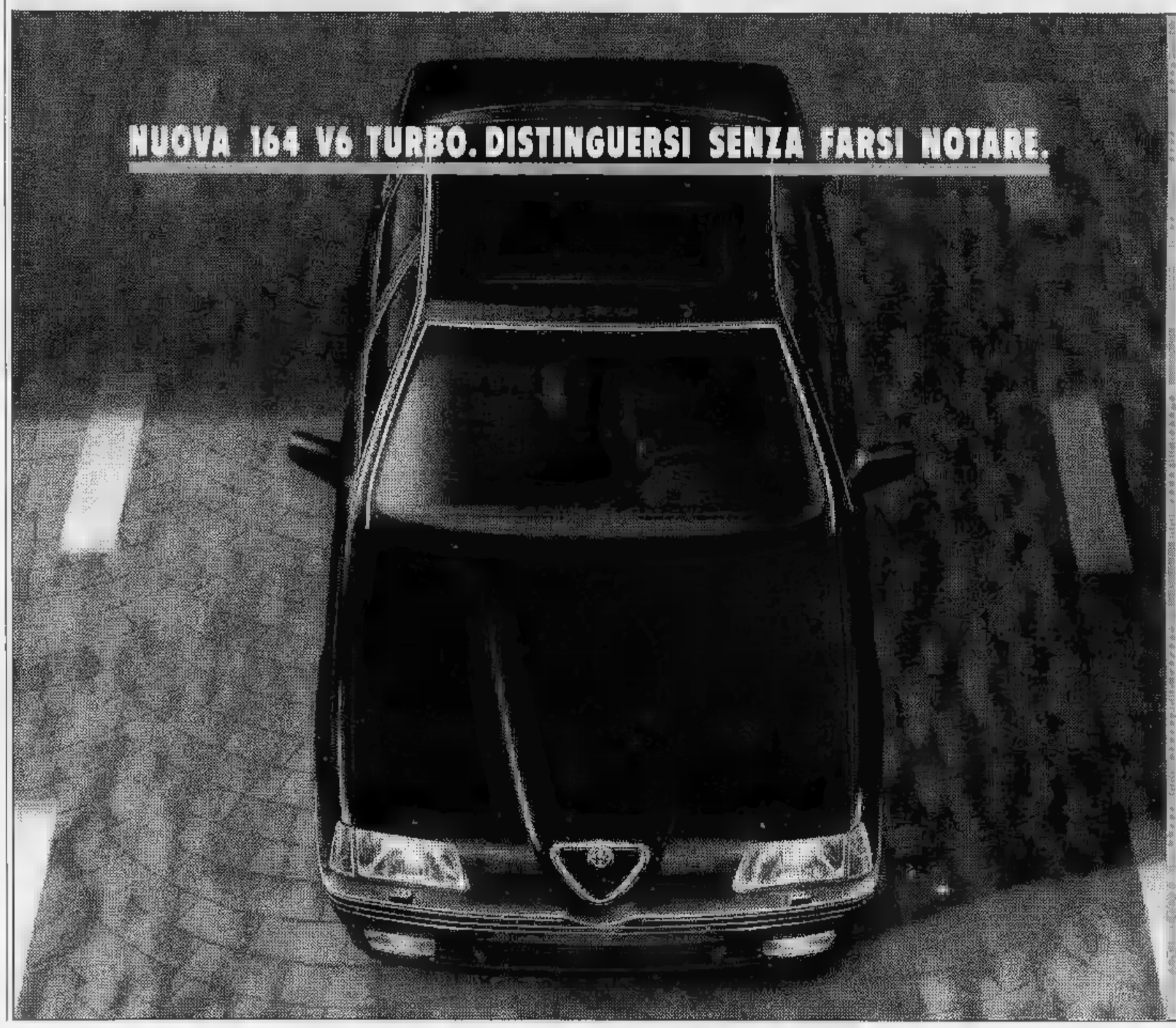
Protesta la Fieg

Domani niente giornali

ROMA. Niente giornali domani in edicola: oggi sono in sciopero i poligrafici di quotidiani e agenzie di stampa di Cgil, Cisl e Uil, per la vertenza contrattuale. [illegible] un momento di vitale importanza dell'informazione - ha detto il segretario generale della Uilsic-Uil, Francesco Cisco - la scelta dello sciopero non è stata facile, tuttavia è stata obbligata, e di questo fatto chiediamo comprensione ai lettori. La lotta degli oltre 12 mila poligrafici avviene per la difesa [illegible] quantità e della qualità [illegible] lavoro».

«E' in corso da [illegible] - sottolinea Cisco - una strategia degli editori tesa ad utilizzare le nuove tecnologie per risparmiare lavoro [illegible] poligrafico, sostituendolo spesso con prestazioni improprie [illegible] parte [illegible] giornalisti. Da un lato quindi si riducono numericamente gli occupati dei poligrafici, nello stesso tempo si stravolgono i contenuti della professione giornalistica, peggiorandola». «Gli editori [illegible] approfittando troppo della nostra ragionevolezza e responsabilità dovuta al conflitto in atto - gli fa [illegible] il segretario generale della Filis-Cgil, Massimo Bordini - ed hanno dimostrato [illegible] massima chiusura verso temi fondamentali come l'organizzazione e la riduzione dell'orario [illegible] lavoro».

«Forse in [illegible] Paese al mondo - ha detto invece per gli editori Giovanni Giovannini, presidente [illegible] Fieg - accade che si faccia mancare l'informazione in [illegible] momento [illegible] questo [illegible] lo sciopero sia [illegible] deciso malgrado fosse stata offerta ai sindacati [illegible] una serie [illegible] alternative che, senza compromettere nulla, avrebbe evitato il blocco dell'informazione». Questo [illegible] il primo di [illegible] giorni [illegible] sciopero, da attuare entro la fine del [illegible] [r. l.]



DUE LITRI
SEI CILINDRI A V
[illegible] CV DIN

Nei luoghi più prestigiosi, da oggi è facile incontrare la nuova 2.0 V6 Turbo: il top [illegible] gamma della 164. 164 V6 Turbo dispone di contenuti tecnologici straordinari, con valori prestazionali che non trovano riscontro nemmeno in categorie oltre il tre litri. Il suo potente motore sei cilindri, dalla raffinata architettura a V, sovralimentato con overboost, eroga 210 CV DIN con sorprendente elasticità: la coppia max è di 30,6 Kg.m a 2.750 giri/min. La perfezione e l'equilibrio [illegible] ogni parte meccanica consentono [illegible] viaggiare nel silenzio e nel comfort a qualsiasi andatura. Allo stile di [illegible] berlina così evoluta si integrano, naturalmente, tutti i tradizionali contenuti [illegible] attiva Alfa Romeo, per una guida senza confronti. Nuova 164 V6 Turbo. Il piacere esclusivo di distinguersi, senza farsi notare.

Potenza max. (CV DIN) 210 a 6000 g/min.
Coppia [illegible] (Kg.m) 30,6 a 2750 g/min.
0-100 Km/h (s): 7,7
Velocità max. (Km/h) oltre 240
Disponibile anche in versione depurata a norme U.S.A.

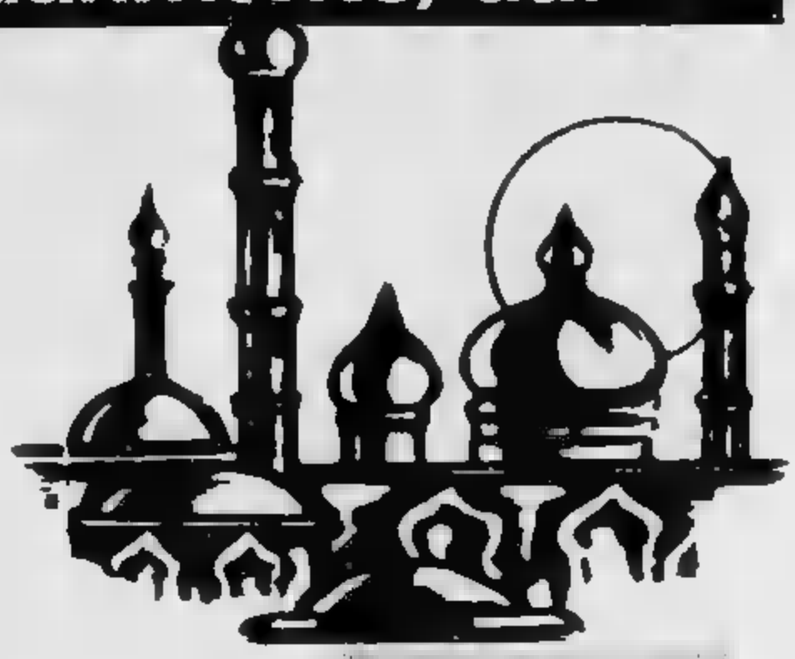
ALFA ROMEO

[illegible]: UNA CLASSE A [illegible]

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

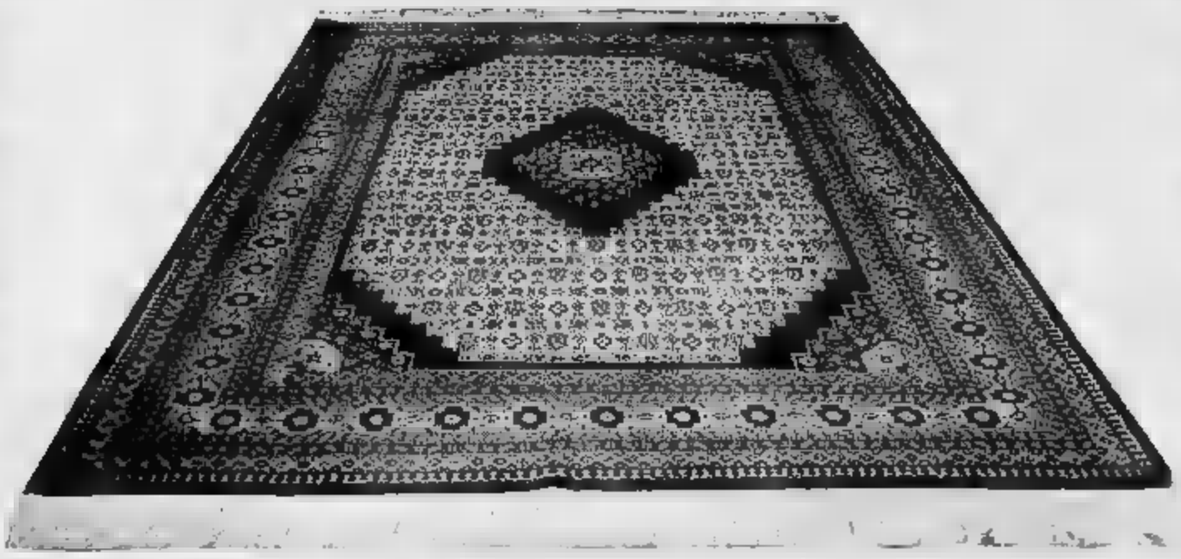
VECCHIO

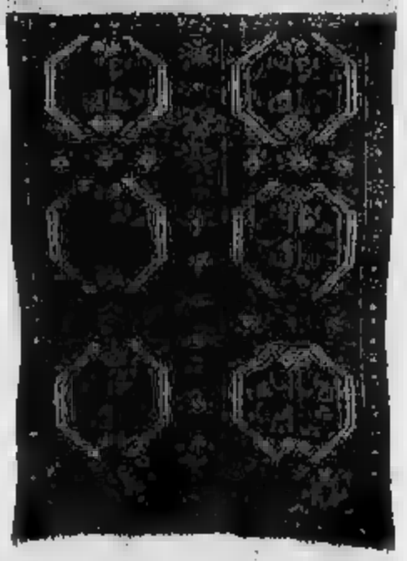
Oriente® srl



per immediato realizzo eccedenza scorte [illegible] Torino

EFF. [illegible] LEGGE '80



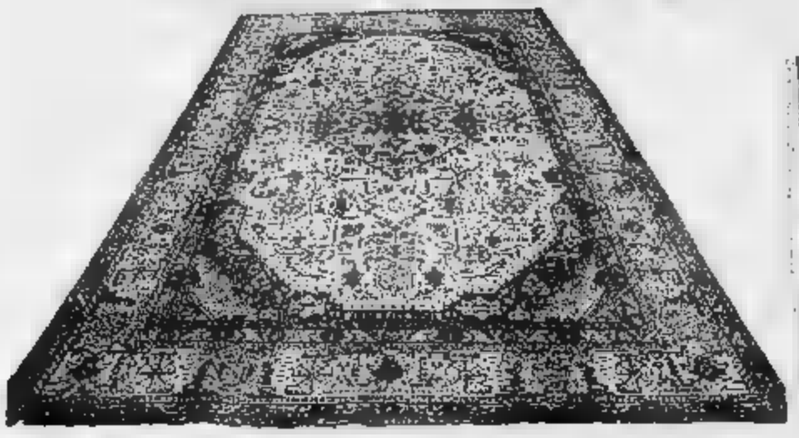


Pakistan - Kashmire bukara - 189 x 127 - **L. 350.000**

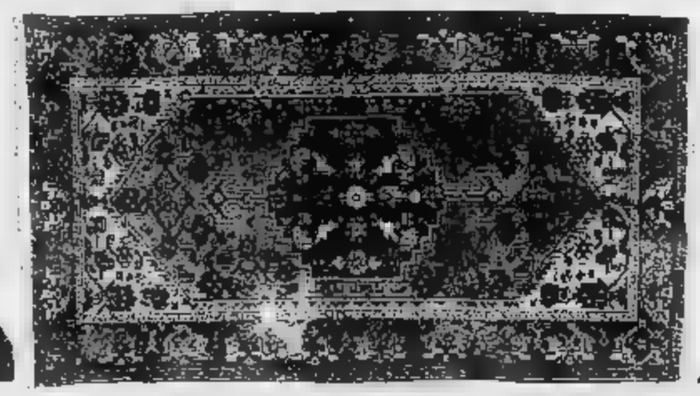
Caucaso - Shirwan firmato - 310 x 200 - **L. 2.790.000**

Afghanistan - Beluci - 130 x 80 - **L.** [illegible]

CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!

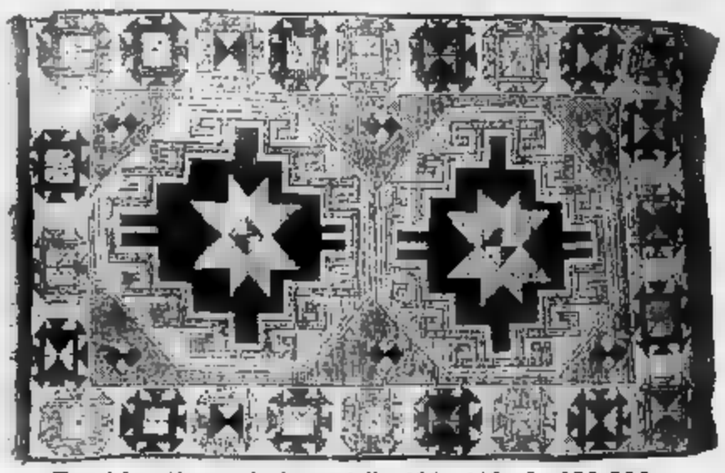


Persia - Tabriz originale disegno - 310 x 204 - **L. 2.150.000**

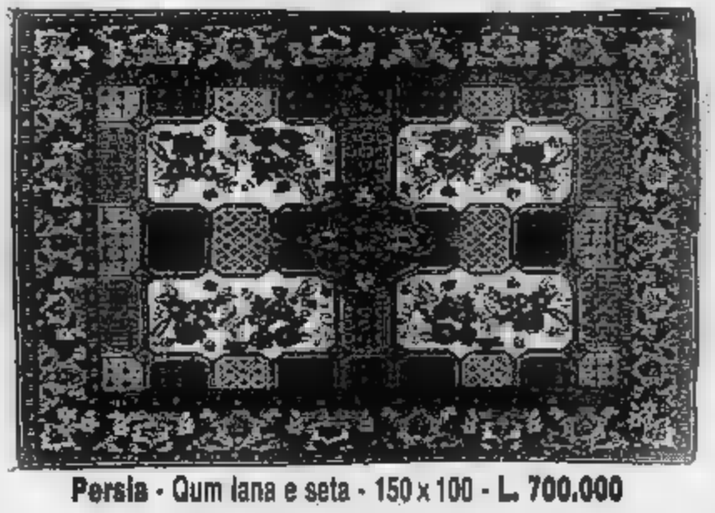


Persia - Zanjan vecchia lavorazione - 225 x 128 - **L. 590.000**

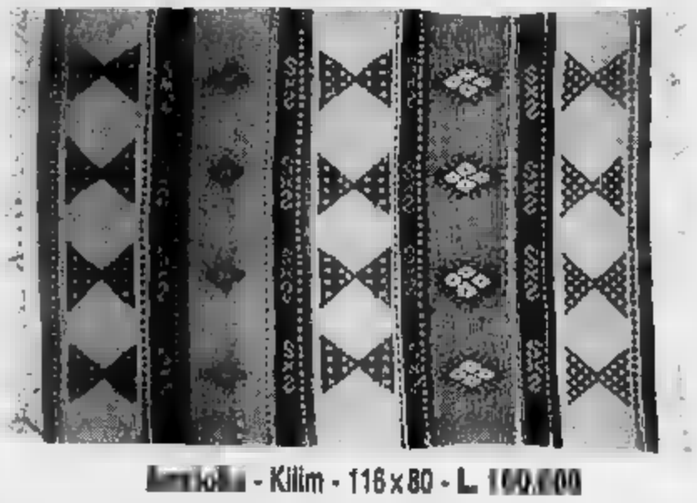
Persia - Shiraz originale disegno - 329 x 233 - **L. 1.480.000**



Turchia - Kars colori vegetali - 166 x 113 - **L. 480.000**



Persia - Qum lana e seta - 150 x 100 - **L. 700.000**



[illegible] - Kilim - 116 x 80 - **L.** [illegible]

Vasto assortimento tappeti provenienti da: **PERSIA:** Abadeh, Afshar, Ardebil, Bakhtiar, Malayer, Lilian, Kashan, Meshed, Kirman, Isfahan, Nain, Qum, Saruq, Shiraz, Tabriz, Heriz, Veramin - **CAUCASO:** Daghestan, Kazak, Shirvan, Derbent - **TURCHIA:** Kajseri, Ghiordes, Isparta, Kula, Melas, Herèkè - **CINA:** Pechino, Samarcanda, Tientsin, Sinkiang - **INDIA:** Srinagar, Agra

VECCHIO Oriente **TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA**

a migliaia, [illegible] migliaia, [illegible] migliaia, [illegible] migliaia, [illegible] migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, [illegible] migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia

TORINO VIA GOBETTI [illegible] - TEL. 511373
VIA CAVOUR [illegible] - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

«Plagio» scoperto da due psicologi americani

Mozart componeva copiando [redacted]

Le prime battute del «Musikalischer Spass» (in alto) e l'attacco, identico, dall'Allegretto del concerto in sol per due piano

Ancora una sorpresa nel bicentenario della morte di Mozart: il «Musikalischer Spass», lo scherzo musicale sul cui significato i musicologi si rompono da anni la testa, non sarebbe la parodia [redacted] colleghi incapaci, ma l'omaggio [redacted] amatissimo animale domestico, uno storno [redacted] con cui Mozart divise per tre anni la casa di Salisburgo.

Questa almeno [redacted] l'idea di due psicologi dell'Università dell'Indiana, che da anni studiano [redacted] canto [redacted] le capacità imitative degli storni. Ascoltando per la prima volta lo Scherzo, si guardarono negli occhi [redacted] dissero: «Ma questa è la trascrizione di un canto di storno!». Questo è ciò che hanno scritto in un articolo pubblicato recentemente su American Scientist, dove i due docenti argomentano dottamente la loro tesi. Eccola.

Ai tempi di Mozart, lo storno era una rarità. Ed era tenuto in grande considerazione per il suo curioso talento [redacted] schiocchi, gorgheggi, fischi striduli, trilli, [redacted] flauto, miscugli di strofe e di note ancora piuttosto impure. E imitazioni [redacted] ogni genere [redacted] rumori [redacted] di richiami degli altri uccelli. Inoltre questo uccello [redacted] grande mattacchione: quando canta, batte le ali proprio come i vecchi cantanti lirici di corte agitavano le braccia, si squassa e si contrae in tutto il corpo.

Quando ha finito un tema, si libra nell'aria per un breve volo planato, perché tutti riescano a vedere e applaudano, poi riprende [redacted] esibizione. Tutto questo doveva divertire moltissimo Wolfgang Amadeus Mozart, [redacted] servirebbe dunque a spiegare la sua passione per l'uccello.

Niente di strano, quindi, che il compositore di Salisburgo gli abbia fatto il verso in una composizione il cui significato fa dannare i musicologi. Perché mai Mozart, sempre così perfetto ed elegante, avrebbe scritto un incomprensibile pasticcio? Il Musikalischer Spass è davvero un guazzabuglio: il primo [redacted] ha né capo [redacted] coda, i corni stonano, la fuga [redacted] tutta sbagliata [redacted] la cadenza non finisce mai. La storia del gioco a due tra Mozart e il suo s[redacted] adesso spiegherebbe l'inspiegabile.

Per dimostrare la loro tesi, i due psicologi hanno studiato per anni in cattività quattordici storni di non [redacted] talento. Un'impresa tutt'altro che facile, dato il grande numero di variazioni canore e le tante occasioni imitative - e quindi innovative - che si presentavano nella vita di [redacted] uccello.

I due studiosi hanno dunque registrato coscienziosamente tutte le voci che gli uccelli imitavano, comprese quelle umane. Con risultati davvero strabilianti: in un nastro [redacted] la voce [redacted] imitata da quella dell'uccello, è difficile distinguere l'originale dalla copia. Gli storni [redacted] sono mostrati capaci di padroneggiare singole parole, intere frasi musicali [redacted] lunghe frasi parlate. Un esemplare leggendario, noto come Rod Starling, era in grado di ripetere addirittura l'intero messaggio della segreteria telefonica del suo padrone.

Questi uccelli hanno un loro stile ben riconoscibile. Non rispettano il fraseggio, ad esempio, e si ripetono all'infinito. Secondo gli psicologi americani, lo storno di Mozart doveva essere assai dotato. Si racconta che un giorno, in risposta al compositore che gli dava la [redacted]a, abbia emesso un suono così originale che Mozart lo trascrisse esclamando: «Que[redacted] sì che [redacted] bello!».

Wolfgang Amadeus Mozart, il compositore [redacted] 200 anni [redacted]

Ma la presenza dello storno [redacted] si avverte solo nello Scherzo Musicale. Il confronto tra quattro battute di canto registrate dai due studiosi e l'ini[redacted] dell'ultimo movimento [redacted] Concerto per due pianoforti n. 17 in sol maggiore dimostra che le due frasi so[redacted] quasi identiche. Gli esperti sono divisi sull'idea originale: è Mozart che ha imitato la sequenza dell'uccello o viceversa?

I due psicologi ipotizzano che nel corso della loro vita insieme Mozart e lo storno avessero instaurato un rappor[redacted] scherzosa collaborazione: è possibile che lo storno facesse delle irriverenti parodie dalle musiche che Mo[redacted] componeva [redacted] le fischiasse in giro per [redacted].

Quanto allo Scherzo, i due psicologi non hanno dubbi: «E' estremamente ripetitivo. Molte idee musicali durano troppo. Presenta un tema e lo ripete all'infinito. A un certo punto i corni stonano e il pezzo fi[redacted] con gli strumenti che si fermano lasciando [redacted] nota a metà [redacted] qualcuno avesse bucato tutti gli strumenti... Queste [redacted] tutte [redacted] che fanno gli storni».

Marina Verna

[redacted]

Portoghesi cerca di frenare la fuga ma i litigi avvelenano l'Ente

Paolo Portoghesi (a sinistra) presidente [redacted] Biennale cerca di mediare tra i litiganti nell'Ente [redacted] Carmelo Bene (a destra) lo ha abbandonato

Dal Co accusa: troppa incapacità e mancano fondi per [redacted] miei progetti

Biennale, il [redacted] addio

Lascia anche direttore dell'architettura

[redacted] NOSTRO [redacted]

[redacted] me ne frega niente dei soldi[redacted]. E' l'incapacità che [redacted] sopporto, il pasticcio, la chiacchiera, il niente [redacted] di affanni. Volete farvi la Biennale da soli? Prego, accomodatevi. Ho già perso quattro anni della mia vita [redacted] dentro. Ora me [redacted] vado». Parla a raffica Francesco Dal Co, direttore [redacted] settore Architettura della Biennale, che in questo gioco del dimettersi arriva buon ultimo. Su cinque direttori, due se la sono già filata sbattendo la porta: Carmelo Bene (Teatro) e Giovanni Carandente (Arti visive). Gli altri due - Sylvano Bussotti direttore del settore Musica e Guglielmo Biraghi responsabile della Mostra del Cinema -, hanno minacciato la fuga, scritto letteracce al presidente Portoghesi, e alla fine [redacted] rimesti il [redacted] bilico, in attesa del prossimo litigio.

[redacted] sfoga Dal Co: «La mostra dei progetti per [redacted] nuovo Palazzo del Cinema [redacted] pronta. Non si può allestire perché non ci sono fondi. [redacted] catalogo è pronto. Non [redacted] può stampare perch[redacted] non ci sono fondi. Le altre iniziative che ho concordato, studiato, discusso sono pronte, ma il signor segre[redacted] generale, due settimane fa, mi scrive per ricordarmi, bontà [redacted] che nulla del [redacted] programma è stato approvato». E a lei non risulta? «Casco dalle nuvole. Ho ascoltato tutte le discussioni del consiglio direttivo, [redacted] seguito passo passo le decisioni. O sono pazzo io, o [redacted] pazzi loro».

Tecnicamente Dal Co ha [redacted]messo il mandato». [redacted] le sue [redacted]missioni diverranno [redacted] no effettive, lo si saprà solo questa mattina: [redacted] l'incontro risolutivo lui e Portoghesi hanno scelto la notte. Un pronostico? «No, non faccio pronostici». E' vero che l'hanno candidata alla direzione della Triennale [redacted] Milano? «Voci, [redacted]. Non c'è alcuna relazione tra le due cose. Confesso: se me [redacted] fosse data la possibilità mi piacerebbe finire il lavoro qui [redacted] Venezia. Accidenti, non vorrei buttare tutto dalla finestra. Sbaglio?», chiede burbero. Ma in coda ci aggiunge una risata, perché non gli sfugge questo retrogusto di farsa che ha conquistato la recente storia della Biennale. Bene ha speso quasi due miliardi per produrre un libretto [redacted] saggi e un video. Ora il consigliere Dario Ventimiglia farà [redacted] Venezia «La Tempesta» [redacted] Shakespeare nell'allestimento di Peter Brook e l'ultimo lavoro di Kantor, tanto per limitare la figuraccia e [redacted] buco del [redacted]. Giovanni Carandente se n'è andato per amor proprio [redacted] per un milioncino o poco più. Invitato a Budapest al seguito della (sua) mostra «Ambiente Berlino», si è visto negare dalla Biennale gli spiccioli del viaggio. Dice Dal Co: «Ha fatto benissimo a offendersi e ad andarsene. E' stato un gesto ignominioso da parte dell'Ente».

Bussotti si è visto rifiutare 300 milioni per girare un video. Da Montecarlo ha scritto per dire: [redacted] ne vado. Portoghesi ci ha messo [redacted]. Biraghi ha fatto lo stesso. Si è visto assegnare [redacted] milioni per le Attività permanenti del settore Cinema e si è infuriato. Portoghesi ci ha messo una pezza.

Pacato, sorridente, Gianluigi Rondi, uno [redacted] ha 40 anni di Biennale alle spalle, non si scompone [redacted]tto di fronte a questa valanga: «Incidenti di percorso - dice -. Tutto si risolverà per il meglio. Bisogna guardare lontano». Lontano quanto? «Fino al centenario, il 1995». Di[redacted] Rondi: non lasciamoci distrarre dalle contingenze, dagli affanni, dalle incomprensioni. Spiega: «Alla Biennale servono più soldi, più agilità, più efficienza, meno burocrazia. Avrà [redacted] il nuovo statuto». [redacted] nuove tavole della legge, che propongo [redacted] portare a [redacted] gli attuali 10 miliardi [redacted] sovvenzioni, [redacted] in gestazione da due anni. Dovranno essere discusse dal consiglio, [redacted] ai due ministeri competenti - Turismo e Spettacolo e Beni culturali - essere lette, riviste, approvate. [redacted] trasformate in legge e infine in denaro sonante. Se tutto va bene non [redacted] ne farà nulla prima [redacted] '92. [redacted] nel frattempo?

Nel frattempo, accadono fatti [redacted] e istruttivi. Per esempio che la Biennale paga anziché essere pagata [redacted]agli sponsor. Sette[redacted] milioni del suo magro bilancio sono stati bruciati per pagare una penale per non aver ri[redacted] i contratti sottoscritti dagli sponsor. Altrettanti il ha inghiottiti il fisco sotto la [redacted] multe per errati pagamenti dell'Iva. [redacted] questo nonostante decine [redacted] milioni finiscano nelle parcelle di commercialisti e consulenti fiscali.

«Qui si continua [redacted] di trucchetti e di salvataggi all'ultimo momento - dice polemico Roberto Chia responsabile aziendale Uil -. Tolgono a un settore per dare a un altro. Si approvano spese e poi [redacted] è costretti [redacted] rinunciare. Quanto potrà durare questa storia?».

Guerre dei poveri combattute fra poveri, le ha educatamente definite Paolo Portoghesi. Tutti si litigano la [redacted] coperta e chi resta [redacted] i piedi al freddo se ne [redacted] «No - protesta Dal [redacted] -. Non voglio fare nessuna guerra. Le [redacted] stabilite si fanno, non mi va di giocare. O [redacted] così o addio».

Pino Corrias

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1991
SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo [redacted] 15 giorni durante il quale [redacted] possono [redacted] gratuitamente [redacted] cuoio capelluto [redacted] i capelli. Apprendere le possibilità [redacted] come prevenire [redacted] capelli [redacted] il [redacted] cosmetricologico Svenson [redacted] il modo per [redacted] più folti e per «riacquistare» i capelli in quei [redacted] calvizie [redacted]

Torino, febbraio 1991
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson [redacted] «salviamo i [redacted] capelli» che, come [redacted] ciato [redacted] stampa [redacted] Direttore della Svenson [redacted] dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale [redacted] capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono [redacted] prematura.

[redacted] «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a [redacted] sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati [redacted] ricorre la settimana del cuore, nel [redacted] quale [redacted] vengono sollecitati a farsi esaminare [redacted] cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al [redacted] maggior numero possibile [redacted] diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma [redacted] ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché [redacted] esiste una sufficiente informazione [redacted] modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, [redacted] potrebbe [redacted] la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

«Riteniamo indispensabile [redacted] — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte [redacted] troppi esperti improvvisati [redacted] propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa [redacted] pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno [redacted] un appuntamento e, durante [redacted] consultazione gratuita, prospetteranno [redacted] soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso».

I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle [redacted] 13; [redacted] ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

[redacted] chiesto al Direttore della Svenson se esista [redacted] causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

«Trascuratezza, [redacted] o cattiva informazione — egli [redacted] risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli e a vedere che [redacted] fronte [redacted] fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno [redacted] mille [redacted]lativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e [redacted] esperienza sono ineguagliabili [redacted] consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei [redacted]gni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predo[redacted] che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

[redacted] il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli

Rinfoltimento [redacted] capelli
Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può riavere una bella e [redacted] capigliatura, con il [redacted] d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin [redacted]

Un dottore in biologi[redacted] durante l'esame dei capelli naturali con il [redacted] Svenson-Skin

riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli [redacted] già atrofizzati e la calvizie [redacted] molto [redacted]. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 91 permette all'uomo e alla donna di «riacquista[redacted] capigliatura senza alcu[redacted] svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti [redacted] Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura [redacted] quando [redacted] tutti i [redacted] capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare [redacted] permanente [redacted] alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti [redacted] dovremmo sottoporci a [redacted]sto controllo e verificare [redacted] del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si [redacted] aspettare [redacted] diventare [redacted]pletamente calvi, poiché oggi [redacted] possibile non subire passivamente il progredire [redacted] calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al [redacted] Svenson più vicino per [redacted] gratuito, che dura circa [redacted] minuti.

SVENSON S.r.l.
[redacted] - [redacted] G. Vico 1
[redacted] 533.964 - 533.965
[redacted] - Via Pietro Mascagni 14
[redacted] 782.176 - [redacted]
GENOVA - Viale Sauli 5/20
Tel. 587.292
VERONA - Via Frattini 12
Tel. 31 720
BOLOGNA - Piazza dei [redacted] 1/2
Tel. 245.968
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli 6
Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.r.l.
[redacted] - Galleria Borromeo 10
Tel. [redacted]
[redacted] - Via Mestrina 6/c
Tel. 960.265
[redacted] - Via Calmaruzza 3
Tel. 216.308
LIVORNO - Via Grande 68
Tel. 889.368
NAPOLI - Via Partenope 2 - [redacted] 76.43.144
ROMA - Via del Tritone 61/d
Tel. 679.63.71
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

SOLUZIONE **DEI GIOCHI**

DAMA
1) 22-18, 13x22; 2) 28-23, 19x28; 3) 31-27, 21x43; [redacted] 39x48, 28x30; 5) 35x2 - via 24, 15, 4, 13 - e vince

[redacted] MIND
La combinazione finale corretta è: G [redacted]

[redacted]
La somma x delle 3 età si può ottenere dalla seguente [redacted] 5 (x+5) - 5 (x-5) = [redacted], da cui x = [redacted]. Ora, chiamando S, G e [redacted] età di Sandro, Gino e Mario, abbiamo che 3S = G + 4M, 2M = G + S; S + G + M = 150. Risolvendo [redacted], otteniamo che l'età di Gino, il figlio, è [redacted] anni, quella di [redacted], il padre è 50 anni e quella di Sandro, [redacted], è 75 anni

[redacted] (3,4,1,5)
F Artemide - S ami — FAR TEMI D'ESAMI

[redacted]
[redacted] lettere: **copertina;** 8 [redacted] patinoso, scordaro, scordati. [redacted] lettere: cordati, operati, lignoso; 6 lettere: amiro, antiro, aperti, [redacted]li, linoso, **pagina,** [redacted], raglio, rogare, [redacted]gli, sodare, sodati, soglio, **loglio;** 5 lettere: aglio, agoni, corda, [redacted], **dorso,** gioco, grado, grab, nigra, nigre, opera, parti, [redacted], ragli, ragna, ragni, ragno, rogna, sagli, sogni, [redacted], sorda, tigre. Totale 44 parole.

[redacted]
La partita è continuata con 1 ... T(2; 2. A:12, g12; [redacted] D:12, Ah2, e il Bianco si è arreso (se [redacted], Dd3). Alle Olimpiadi di Novi Sad (Jugoslavia) hanno preso parte [redacted] squadre maschili e 56 femminili. [redacted] squadre italiane si sono piazzate 34ª tra gli uomini e 35ª tra le donne

LE [redacted]
[redacted] padella appesa [redacted]; 2) piega tovaglia in basso a [redacted]; 3) foglia [redacted] centro; [redacted] piedino del mobile al centro; 5) [redacted] quadro a [redacted]; 6) tasca cameriere; 7) tappo bottiglia [redacted] vassoio cameriere; 8) parte superiore tenda in alto a destra.

AP CARNE PERU OB DO
TACITURNO DON P ADAMO
ELIDERE EREI SSE REMOTI
N BEST ALEC SMARRIMENTO
ESORTARE DISTILLATORI R
CROATA MISTERIOSOFICO
CRITTOGRAFIAMNEMONICA T
LO INTERROMPERE OLA BR
LINCEI CANNE ING ONCIA
LAIO MO NIORT OLI IRTI
TARN PEREC SARA IN SETA
ARDORE IRIS RISI COTTEN
LEANDRO GALLESI MAGIARO

VIDEA
ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO · DETTAGLIO
AIWA
CTZ 3700
Memoria automatica - Illuminazione a due colori - Preselezione di 18 [redacted] - [redacted]tenza di 8 watt x 2 - Comando di attenuazione della potenza - Bassi e acuti separati - Ingresso CD.
L. 253.000
BLAUPUNKT
MELBOURNE
Codice segreto d'accesso - 2[redacted] memorie radio - Autoreverse - Uscite 4 altoparlanti - Digitale - Travel store (ricerca delle migliori emittenti)
L. 339.000
Panasonic
RD10 [redacted] "RDS"
[redacted] x 20W - Autoreverse - 18 memorie - Alti bassi separati - Digitale - "RDS" (mantiene in memoria le stazioni) - Dolby.
L. 549.000
PIONEER
2 x 25W
Riproduttore di elevata potenza auto-reverse con sintonizzatore sintetizzato PLL al quarzo e controlli per lettore CD "Multiplay" - Preselezione di 24 stazioni - [redacted] separati - Loudness - [redacted]re preout di tipo DIN.
L. 439.000
KENWOOD
Digitale - [redacted]mento con multilettore CD - Memorizzazione automatica - Scansione delle stazioni a tocal - Autoreverse - Testina OPH ad alto rendimento - Ricerca brani in cassette e CD - Dolby [redacted] - Doppio Fader - Amplificato 50W - Uscite preamplificate - Controlli [redacted] alti e bassi - Illuminazione verde o [redacted]
L. 579.000
HITACHI
4 [redacted] - [redacted]
Fermo immagine e rallentatore del tutto esenti da disturbi - Sistema automatico per la pulizia delle testine - Titolatrice incorporata - Autonomia massima di registrazione e riproduzione continua pari a 8 [redacted] - Audio dubbing - Ricerca per indice
L. 920.000
MITSUBISHI
Tre testine - Superstill - Comando Jog & Shuttle con avanzamento per fotogramma - Rallenty avanti e indietro - Tracking automatico - 100 stazioni - Avanzamento veloce con soppressione barre di disturbo - Indicazioni operative sullo schermo - Sicurezza bambini - Telecomando.
L. 830.000
Phonola
3 TESTINE
3 testine video - Fermo immagine e moviola - Sintonizzatore a sintesi di frequenza - 48 programmi memorizzabili - Timer - Display multilingue - Telecomando - Chiave elettronica.
L. 650.000
SANYO
3 [redacted]
3 heads - Moviola regolabile - Fermo immagine - 39 preselezioni - 6 programmazioni in 365 giorni - Codici segreti - Autospegnimento, autoespulsione - Telecomando.
L. 799.000
SONY
HI-FI STEREO
[redacted]stine video più una testina [redacted] cancellazione - Autotracking - 4 o 8 ore di riproduzione/registrazione - Fermo immagine, rallenty variabile in avanti e indietro ed avanzamento per fotogramma esenti da [redacted] - Manopola [redacted] ricerca immagine con effetto [redacted] (jog/shuttle) - Indicazioni sullo schermo - Picture in Picture - Edit Monitor - Audio Insert - Video Insert - Telecomando.
L. 1.680.000
HITACHI
Spessore limitato a 69 millimetri: il più sottile camcor[redacted] [redacted] ancora apparso in [redacted] mercio - Peso di soli 980 grammi - Generatore digitale di immagini sovraimpressione scritte e disegni - Otturatore (da 1/50 a [redacted] di secondo) - Registrazione in sovraimpressione di ora, da[redacted] e ora locale - Lente Tele/Macro - [redacted]. F=1,8 - Dissolvenza in ingresso e in uscita.
L. 1.730.000
Canon
E 90
L'E90 è forse il camcorder più completo. Basti pensare al sistema di bilanciamento automatico del bianco, di esposizione automatica e all'obiettivo zoom 10x [redacted] messa a fuoco [redacted] macro. Telecomando, la Flexgrip [redacted] [redacted] sportivo e la comoda lampada per le riprese, leggera e staccabile. Lo [redacted] 20x. Otturatore ad alta velocità: 1/1000 di secondo. Dissolvenza nel bianco. Titolazione e datatore automatiche.
L. 1.780.000
SANYO
SWING UP
Microcomputer "Fuzzy Logic" - Bilanciamento [redacted] bianco a 64 sezioni - Zoom X 6 - 320.000 pixels - 7 lux - High speed shutter 1/120" - 1/250" - [redacted] - 1/2000" - 1/4000" di sec. - Titolatrice a sovraimpressione d'immagine - Telecomando - Doppia velocità [redacted] - Fade - Mo[redacted] orientabile - Peso 790 gr. [redacted] 171x78x184 [redacted].
L. 1.980.000
SONY
Otturatore digitale fino a 1/4000 di secondo - Inserimento simultaneo di una registrazione audio e video - Inserimento data o ora - Zoom motorizzato 6x - Sensore da 320.000 pixel - Luminosità minima 5 lux - Tasto Edit - 3 anni di assistenza totale.
L. 1.350.000
IRRADIO
[redacted] POLLICI
Ingressi Audio/Video per uso [redacted] [redacted] [redacted] RCA - Cinescopio high-focus - Sintonia automatica - Spegnimento automatico - 32 canali memorizzabili - Telecomando - Eccellente qualità sonora 6 Watt - Antenna telescopica - Dimensioni 36,8x36x35,9 cm - Peso:10,3 kg.
L. 375.000
SANYO
21 POLLICI TELEVIDEO
[redacted]" Flat square tube - Black matrix - 99 canali - Televideo programmabile a 64 pagine - Telecomando - Scart.
L. 799.000
Panasonic
25" [redacted]
Speciale cristallo di protezione - Suono stereo Hi-Fi con 4 altoparlanti - Potenza audio 2x20 W - Schermo con l'esclusivo "Invar mask" - Sintonia a sintesi di frequenza con accesso diretto a 99 canali - Memorizzazione di 50 canali - Ingresso S - Video - Scheda Televideo - Telecomando con [redacted] differenziale.
L. 1.480.000
MITSUBISHI
[redacted]
Sintonia automatica con memorizzazione di 30 canali - Telecomando unificato video/TV color - Indicazioni sullo schermo canale e denominazione - Connessione audio, video e RGB [redacted] presa PERITV - 10 + 10 Watts musicali - Due altoparlanti - [redacted] - Spegnimento automatico dopo 30 minuti dal termine delle trasmissioni.
L. 1.498.000
PIONEER
Amplificatore ad alta potenza 68W con telecomando - Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramma" - Sintonizzatore FM/AM [redacted] memorie - Registratore a cassette auto reverse a doppia meccanica - Diffusori [redacted] elevata qualità a 2 vie, [redacted].
L. [redacted]
SONY
[redacted] DISC [redacted]
60W - Amplificatore/equalizzatore - Potenza 2x30W [redacted] (6 ohm, 1 kHz) - Equalizzatore grafico a 5 bandex2 - Comando SURROUND - Lettori di compact disc - Sintonizzatore digitale - 18 stazioni memorizzabili - Registratore - Deck a doppia piastra, full logic, autoreverse (piastra B) - Giradischi - Casse acustiche a 3 vie - Telecomando - Cuffie MDR-005 - Cuffie Stereo di tipo aperto.
L. 999.000
Technics
COMPACT DISC
[redacted] di conve[redacted] MASH a un Bit - 4 convertitori digitali/analogici - Funzioni di montaggio dei dischi - Programmazione ad accesso casuale dei brani.
L. 275.000
PHILIPS
[redacted]
Display multifunzione - Ricerca veloce del brano - Presa per Hi-Fi - Alimentazione a pile - Dimensioni [redacted] 13x4,3x17
L. 199.000
OLIVETTI
TELEFONO CELLULARE
Portatile - Peso 390 gr - Spessore 30 mm - Autonomia in attesa 20 ore - Agenda telefonica con 100 memorie - Ricomposizione ultimo [redacted] - Volume regolabile - Display digitali - Controllo di teleselezione - Codice d'accesso - Esclusione microfono - Indicatori di: batteria, potenza del segnale, servizio non attivo e volume - Potenza 0,6 W.
L. 1.820.000 +IVA
MOTOROLA
RADIOMOBILE
Trasportabile - Autonomia in [redacted] - Display digi[redacted] - Indicatore di chiamata [redacted] assenza - 50 [redacted] - Richiamo ultimo numero - [redacted] elettronico - T[redacted] sonoro - Contatore unità - Blocco [redacted] memorie - Variazione codice di sblocco - Illuminazione - Visualizzazione proprio numero
L. 1.014.000 +IVA
Italtel [redacted]
TELEFONO CELLULARE
Portatile - Autonomia in attesa 13 ore - Agenda [redacted]ca con 100 memorie di numeri e nomi - richiamo [redacted] numero anche impostando il nome dell'abbonato - 3 numeri [redacted] emergenza - Indicatore di: livello batteria, contatore scatti, tempo [redacted] chiamata, menu - Codice d'accesso - v[redacted] optional - Display digitale - Potenza 0,8 w
L. 1.750.000 +IVA
OLIVETTI
[redacted]
4W - 16 caratteri - Viva voce - 100 memorie - Memoria ultimo numero - Agenda elettronica - Blocco elettronico - Blocco [redacted] sicurezza.
L. 1.113.000 +IVA
IMPORTANTE:
ENTRATE NEI 2000 METRI ESPOSITIVI DI VIDEA, SCOPRIRETE CHE SOLO UNA STRUTTURA CON TRADIZIONI DI INGROSSO PUÒ DARVI SEMPRE I PREZZI PIÙ COMPETITIVI. ANCHE QUELLI QUI RIPORTATI POSSONO SUBIRE DIMINUZIONI LEGATE A PARTICOLARI PROMOZIONI DEL MOMENTO
SEDE: VIA MOMBASIGLIO [redacted] - TORINO - ZONA SANTA RITA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/324424
ORARI DEL CENTRO: 9.00 - 12.30 / 15 - 19.30 - LUNEDÌ 15 - 20.30
GRUPPO EUROPA 93

Freddo record (-24) in Friuli, neve a Genova, preoccupazione per i danni all'agricoltura

Ghiaccio e bufere, l'Italia si ferma

Tempesta anche al Sud

ROMA. Termometro in picchiata, tutta Italia nella morsa del gelo. Strade ovunque insidiate dal ghiaccio, nevicate abbondanti al Centro-Sud. Non esiste il rischio, assicurano i meteorologi, che la colonnina di mercurio si abbassi fino a raggiungere le medie quasi moscovite del 1985, quando il termometro scese a meno 20 ed oltre in molte città della penisola. Nulla di altrettanto rovinoso, stavolta: la media nazionale di questo inizio di febbraio è attestata sul meno 8 sotto lo zero.

I valori resteranno critici ancora per oggi. Il rigore delle temperature, destinato a mitigarsi a partire da domani, è la nota stonata di una situazione climatica «tipica di questa prima decade di febbraio», dice il generale Marcello Loffredi. Abbiamo avuto gennaio grazie all'azione di un «anticiclone termico» di aria continentale.

Ora la musica per cambiare: l'intervento di correnti temperate umide mediterranee, già responsabile del maltempo di lunedì al Centro-Sud, in concomitanza con una perturbazione in arrivo dalla Siberia, che già distribuendo neve al Nord e sulle tirreniche del Centro e porterà piogge diffuse al Sud.

Dopo una tanto timida quanto inattesa comparsa a Genova ieri pomeriggio, la neve ha raggiunto in serata Roma e Venezia. Sui quartieri alti della capitale, in particolare su Monte Mario, ha rapidamente raggiunto qualche centimetro di altezza. Alle nove, nel capoluogo della laguna calli e campi erano già tutti imbiancati. A notte inoltrata la fioccava a larghe falde anche in provincia di Vicenza e Treviso.

Spettacolare, ma non preoccupante, il fenomeno del ghiaccio sulla Laguna veneta: la minima notturna di lunedì è stata di a Venezia, l'acqua è gelata nelle cosiddette «valli da pesca», dove il pericolo di danni alla fauna ittica, che impensierisce i chioggiotti, è tuttavia scongiurato. Superati anche gli ostacoli alla navigazione. Situazione più critica a Grado; il fine settimana dovrebbe dissipare i residui timori di danni.

Freddo record in Friuli, investito in pieno dalle correnti provenienti dall'Europa centro-orientale: la punta minima nazionale è stata registrata nella notte tra lunedì e martedì a Fusine, nei pressi del confine tra Austria e Jugoslavia, dove la temperatura è scesa a 24 gradi lo zero. Trieste alza i termosifoni: con la bora che spira a 75 chilometri orari e il termometro che non accenna a risalire la soglia dei meno 3, l'erogazione del metano in città è aumentata del 40 per cento rispetto alla settimana precedente. Anche in Alto Adige il freddo non concede tregua: le temperature oscillano tra i 12 gradi sotto zero di Bolzano e i meno 19 della Val Senales.

A subire i disagi più gravi sono però state le regioni dell'Italia centro-meridionale. Bufere si sono abbattute su tutta la costiera adriatica, in particolare su Abruzzo e Marche. Nevicate copiose a Pescara e su tutte le località al di sopra dei mille metri sin dalle prime ore di ieri mattina. Gravi disagi per la circolazione, soprattutto sulle strade di montagna. Chiusa al transito la statale 17 bis per Campo Imperatore, sul massiccio del Gran Sasso, dove ieri la colonnina segnava dodici gradi sotto lo zero.

Paralizzato da ghiaccio e neve l'entroterra marchigiano. Una serie di incidenti ha bloccato ieri mattina la circolazione delle auto sulla statale 73, che collega Ancona all'Umbria e il Lazio. Traffico regolare sull'autostrada A-14; la polizia stradale raccomanda comunque agli automobilisti di prestare attenzione a formazioni di ghiaccio.

Breve tregua meteorologica, ieri pomeriggio, a tutta la Calabria, dove le precipitazioni nevose hanno imperversato per due giorni. Freddo record sulla Sila, dove le temperature oscillano tra i 15 e i 18 gradi sotto lo zero. Anche l'Aspromonte è chiuso in una morsa di gelo. Trenta centimetri di neve, un record, a Cosenza, dove le scuole sono rimaste chiuse.

Impraticabili i tratti dell'autostrada A-3 Salerno-Reggio Calabria compresi Firmo e Lagonegro, e tra Lagonegro e Frascineto. E dove il traffico non è stato interrotto gli automobilisti procedono a passo d'uomo, e le catene. Isolati dalla neve molti villaggi agricoli cosiddetti «della riforma», in provincia di Cosenza. Il maltempo ha fatto saltare, tra l'altro, la seduta del consiglio regionale convocata per ieri, cui sarebbe dovuto dibattere l'esito dell'ultimo incontro con il governo sulla vicenda della centrale di Gioia Tauro.

Preoccupazione notevole per i possibili danni all'agricoltura calabrese: il gelo rischia di compromettere la germinazione di mandorli ed alberi da frutto.

Si rannuvola il Nord, dove l'arrivo della neve prevista per oggi dovrebbe attenuare l'emergenza gelo. In Piemonte, dove l'altra notte il termometro segnava meno gradi, il gelo non ha provocato danni. Entro la fine della settimana le temperature riguadagneranno qualche grado e si manterranno attestate sullo zero. Situazione in miglioramento anche in Lombardia: se nella notte tra lunedì e martedì il termometro di Milano Malpensa segnava meno 11 gradi, la coltre di nubi che ha fatto la sua comparsa nel pomeriggio ha attenuato i rigori della stagione.

Maria Chiara Bonazzi

La Laguna di Venezia trasformata in un pack artico dal gelo, il freddo ha toccato punte record anche in Friuli FOTOSERVIZIO

DALL'ITALIA

Achille Lauro: liberi 2 palestinesi

GENOVA. Grazie all'indulto promulgato alla fine di dicembre scarcerati ed espulsi dall'Italia Mohammad Abbas, cugino di Abu Abbas, leader del Flp (Fronte di liberazione della Palestina) e Ahmad Yusuf, coinvolti nel sequestro della «Achille Lauro» dell'ottobre '85. Entrambi hanno già raggiunto l'Algeria. Yusuf è stato condannato a 8 anni e mezzo per ricettazione e per avere finanziato gli uomini del commando palestinese. Mohammed Abbas, invece, fu condannato a 7 anni per detenzione e trasporto delle armi usate dai terroristi.

Sì del governo alla tv via cavo

ROMA. Via libera del governo allo sviluppo della televisione via cavo. Il Consiglio dei ministri ha infatti abrogato una norma della legge del 1975 che stabiliva che ogni stazione televisiva che trasmetteva attraverso questo sistema potesse avvalersi di solo cavo. «Spetta allo Stato sia realizzare che autorizzare l'impiego di questo sistema di emissione televisiva» ha precisato il ministro Mammì al termine della riunione del Consiglio dei ministri. La prossima settimana la commissioni della Camera e del Senato prenderanno in provvedimento. [Agi]

Rognoni: «Sul Dc9 anche due carabinieri»

ROMA. Nella sciagura aerea di Ustica, avvenuta il 27 giugno 1980, a bordo Dc9 Itavia morirono anche due carabinieri: Giuseppe Cammarata, di San Cataldo (in provincia di Caltanissetta), e Giacomo Guerino, di Palermo. Entrambi anni. Lo ha confermato il ministro della Difesa Virginio Rognoni, con una risposta pubblicata nel resoconto degli atti del Senato. [Ansa]

Cala di venti lire il gasolio per

ROMA. Da oggi il prezzo consumo del gasolio per autotrazione diminuisce di 20 lire al litro, passando da 1.130 lire al litro a 1.110 lire. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Industria. Anche il gasolio da riscaldamento passa da 1.142 a 1.101 lire. Le diminuzioni, precisa la nota, sono dovute a corrispondenti variazioni registrate nella media dei prezzi dei prodotti petroliferi sui mercati europei presi a riferimento della vigente metodologia. [Agi]

Auto pulita, incontro

ROMA. Il 16 febbraio il ministero dell'Ambiente la Fiat siglerano un accordo di programma per ridurre l'inquinamento atmosferico provocato dalle emissioni delle auto. L'accordo, come ha spiegato il ministro Ruffolo, interesserà principalmente il parco auto esistente e l'applicazione a questo marmitta due vie. L'accordo si soffermerà anche sulla maggiore diffusione dell'auto elettrica l'introduzione di auto diesel meno inquinanti. [Ansa]

Versamenti entro il quindici febbraio

Ultimo appello del condono Inps

Quindici febbraio prossimo: condono ter, ovvero prova d'appello per quanti hanno potuto (oppure non hanno voluto) beneficiare delle norme che consentivano il versamento dei contributi previdenziali con l'applicazione di sanzioni ridotte. Il tutto, come dicevamo, entro e non oltre il prossimo 15 febbraio.

Ma riassumiamo brevemente la vicenda. Il secondo decreto-legge che prevedeva le facilitazioni in questione è decaduto per mancata conversione in legge entro i termini costituzionali, ma il governo ne ha subito sfornato un altro «gemello» che ha fatto rimesso in corsa i ritardatari, i distratti oppure gli indecisi. E quest'ultimo appuntamento non va certo disatteso: è presumibile infatti che non vi sarà un'altra occasione per regolarizzare i propri debiti previdenziali.

Vediamo dunque possibile mettersi in regola e soprattutto «perché» è conveniente farlo approfittando dell'opportunità che viene offerta. Intanto va detto che fra i destinatari del condono vi sono i datori di lavoro che hanno omesso, in tutto o in parte, di versare i contributi a favore dei propri dipendenti. E, fra questi, rientrano ovviamente anche i datori di lavoro privati che potranno così regolarizzare, ad esempio, la colf «fuori legge».

Vengono poi a ruota gli artigiani e i commercianti (ma anche i coltivatori diretti) che non hanno versato, per se stessi o per i coadiuvanti, i relativi contributi sociali previsti per la pensione e per la malattia.

Seguono a ruota tutti coloro che non sono in regola con la tassa-salute (liberi professionisti, cittadini non mutuati, lavoratori dipendenti e pensionati che hanno avuto altri redditi).

Sul regolarizzare tutte queste inadempienze è presto detto. Chi non è in regola (per una qualsiasi causa) non deve far altro che prendere contatto con la sede dell'Inps competente; compilare uno speciale modulo già prestampato con cui «confessano» i propri errori; calcolare le somme aggiuntive seguendo le istruzioni stampate sul modulo stesso (ma l'Istituto nazionale previdenza sociale è pronto a fornire chiarimenti e consigli per la compilazione come pure gli enti di patronato e le varie associazioni di categoria). L'ultima operazione consiste nel versare la prima rata di quanto dovuto entro il 15 febbraio ed il saldo non oltre il 14 aprile sempre di quest'anno.

Sul «perché» questo terzo ed ultimo appuntamento non debbe in alcun modo ignorato non è il caso di spendere molte parole.

La legge prevede sanzioni severe per i ritardi e per gli errori che in alcuni casi, possono arrivare alla richiesta di somme pari al duecento per cento dei contributi non versati.

Con il condono, il passato viene «perdonato» con un notevole sconto.

L'ammenda varia infatti da un minimo dell'otto per cento in ragione d'anno sino ad massimo del quaranta per cento. A conti fatti c'è una bella convenienza.

Mario

Il piano energetico offre incentivi ed elimina il voto unanime finora richiesto

Riscaldamento autonomo più facile

Basterà la delibera a maggioranza dei condomini

ROMA. Importante novità in tema di riscaldamento negli edifici condominiali. D'ora in avanti per trasformare l'impianto centralizzato a gas, gasolio o carbone in impianto autonomo all'interno di ogni appartamento basta una delibera condominiale presa a maggioranza delle quote millesimali, cioè sufficienti 501 millesimi. Pertanto occorre più il voto unanime dei condomini, come aveva, invece, sempre affermato la Cassazione.

La rivoluzionaria innovazione, che neutralizza l'opposizione a oltranza anche di solo condomino, è nascosta tra le pieghe della legge per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (è la n. 10 del 9 gennaio), pubblicata sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio.

La nuova normativa, che entrerà in vigore il 17 luglio, prevede anche degli incentivi di natura economica. Per la trasformazione impianti centralizzati di riscaldamento impianti unifamiliari a gas per riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria dotati sistema automatico regolazione della temperatura, inseriti in edifici composti da più unità immobiliari con determinazione dei consumi per le singole unità, possono, infatti, concessi contributi in conto capitale, variabili dal al 40% della spesa di investimento ammissibile documentata. Restano, però, escluse quelle aree del Trentino-Alto Adige dove presenti reti di teleriscaldamento.

Se i lavori di trasformazione dell'impianto autonomo di riscaldamento vengono effettuati in un appartamento concesso in affitto si applica l'art. della legge sull'equo canone. L'inquilino deve, quindi, rimborsare al proprietario il 10% della spesa totale. L'importo così ottenuto va diviso per 12 (pari, cioè, ai mesi dell'anno) e il risultato va aggiunto all'importo dell'ultima pigione.

Ad esempio, se per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento vengono spesi complessivamente 12 milioni, il proprietario ha diritto ad un aumento del canone di 100 mila lire al mese. L'art. della nuova legge n. 10 è quello di maggior rilievo perché consentirà nel nostro Paese l'installazione degli impianti autonomi di riscaldamento con la soppressione di quelli centralizzati. Difatti, è ora richiesta la maggioranza semplice dei condomini (501 millesimi), e non più la totalità (1000).

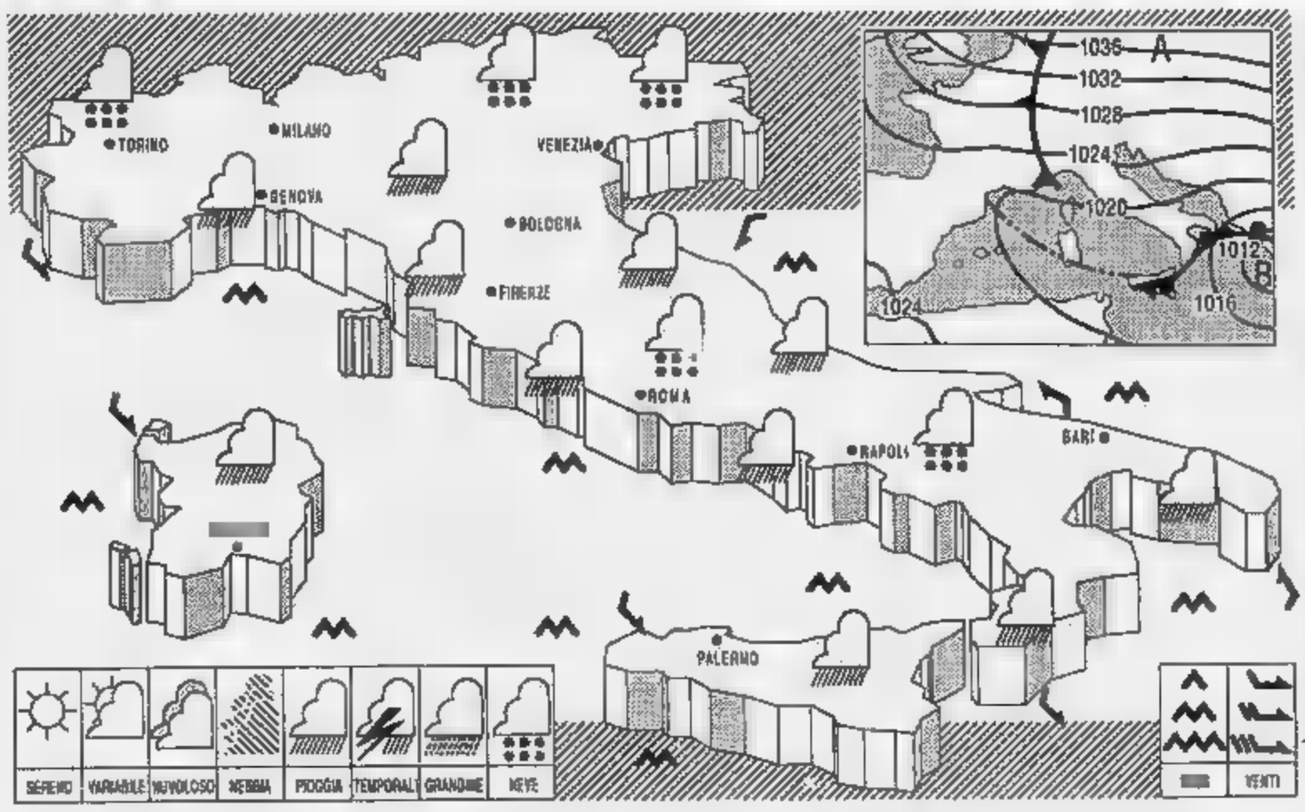
Sinora, invece, non era quasi mai possibile distaccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato condominiale con conseguente soppressione del servizio proprio perché difficilmente raggiungeva il consenso di tutti i condomini. Di qui una serie di controversie giudiziarie da parte dei dissenzienti.

Nell'87 il tribunale di Roma, in aperto contrasto con la Cassazione, ritenne possibile la trasformazione dell'impianto centralizzato in impianto autonomo se la delibera condominiale fosse stata presa non più con la totalità, con la maggioranza dei due terzi, cioè con almeno 667 millesimi. Due anni dopo, però, lo stesso tribunale fece dietro-front e, riallineandosi alla Suprema Corte, dichiarò nulla la delibera condominiale che a sola maggioranza aveva approvato la trasformazione dell'impianto termico da centralizzato ad autonomo.

Ma quali sono i vantaggi dell'impianto autonomo rispetto a quello centralizzato? Se la casa resta vuota non si paga nulla per la caldaia condominiale, soprattutto se freddo in case hanno i termosifoni caldi in qualsiasi giorno dell'anno, tenendo accesa la caldaia a gas per tutto il tempo che si desidera, mentre quella di impianto condominiale può, invece, funzionare per un numero massimo di a seconda delle varie zone d'Italia, e l'orario è stabilito dall'assemblea condominiale.

Pierluigi Franz

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria con minimo sulla Cecoslovacchia, muove verso Ovest e tende a interessare più direttamente l'area mediterranea.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sull'alta molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in progressiva intensificazione: nevicate sui rilievi, pianure padana e veneta e sulle romagnole. Il peggioramento si estenderà gradualmente alla Sardegna, alle altre regioni centrali e Campania e, dalla serata, alle altre zone del Sud. Rovesci temporaleschi interesseranno maggiori la Calabria precipitazioni si verificheranno tutti i rilievi anche a quote basse.
pressochè stazionarie, valori inferiori alla media del periodo.
VENTI: ovunque
MARI: molto mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente mossi altri
tutte le regioni condizioni di tempo perturbato precipitazioni diffuse, in ulteriore intensificazione; i fenomeni anche in pianura Nord e sulle regioni centrali adriatiche. Rovesci temporaleschi interesseranno le isole maggiori e l'alto Tirreno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-12	4	Firenze	-4	5	Bari	3	7
Verona	-7	1	Pisa	-1	7	Napoli	2	8
Trieste	-3	4		-1	3	Potenza	-3	-1
Venezia	-4	1	Perugia	-1	2	S.M. Leuca	2	6
Milano	-5	-1		0	3	R. Calabria	7	12
Torino	-1	8	L'Aquila	-3	1	Palermo	8	11
Cuneo	-3	-1	Roma Urbe	1	10	Catania	2	15
Genova	2	8	Roma Fium.	1	9	Alghero	4	16
Bologna	-5	1	Campobasso	-5	1	Cagliari	8	12

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-10	-2	sereno	Lisbona	7	15	
Atene	3	9	nuvoloso	Londra	1	3	nuvoloso
Bangkok	20			Los Angeles	9	24	nuvoloso
Berlino	-15	-5		Madrid	2	11	pioggia
Bruxelles	-13	-3	nuvoloso	Montreal	-3	6	
Buenos Aires	24	32		Mosca	-16	-11	nuvoloso
Copenaghen	1	2	sereno	New York	5	20	nuvoloso
Dublino	2	4	nuvoloso	Parigi	-7	-3	
Francoforte	np	np	np	Pechino	-5	7	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	23	35	nuvoloso
Ginevra	-7	1	nuvoloso	Sydney	np	np	
Helsinki	-13	-7	nuvoloso	Tokyo	2	8	sereno
Honolulu	22	28		Varsavia	-9	-6	
Il Cairo	7	18	sereno	Vienna	-10	-8	

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted], via G. Carducci 29, t. 185961 - Galleria Borella 3, t. 85661; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio [redacted], t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 4/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via [redacted] Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544, [redacted] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; [redacted], via Antica Zecca 3, t. [redacted]. **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; [redacted], [redacted] Grande 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; [redacted], via Verdi 7, [redacted]; **VERCELLI**, [redacted] Duchessa Jolanda 20, t. [redacted]-[redacted]. [redacted]**LA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-[redacted]; [redacted], p.zza [redacted] 3/8, 3/8, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-; [redacted]; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [redacted]; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana [redacted] 239643/3-235726 234990; [redacted] [redacted] Gramsci 56, t. 523744; **BOLO**[redacted], via Indipendenza 24, t. 228826-220729; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573958, **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [redacted] **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe [redacted] Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti **della Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso** [redacted] **d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal [redacted] del [redacted] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica** [redacted] operai/impiegati **L.** [redacted] tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIT
In giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4620 corso Francia 15.

A.B.A.CO.
anche firma unica
fiduciari 1 - 50 milioni
es: 5 milioni — 48 rate x 140 mila
es: 15 milioni — 60 rate x 340 mila
mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni
visite a domicilio
TEL. 011 319.0114

BAFIN
[redacted] da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi [redacted]
10 [redacted] 48 mesi x 282.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
[redacted] **741.2777**

FINANZIAMO
DA 1 A 300 MILIONI
AZIENDE, ARTIGIANI
E COMMERCIANTI
TEL. [redacted] **- 599.674**

FINANZIAMO dipendenti autonomi commercianti artigiani pensionati casalinghe firma singola. Tel. 505.403.

FINANZIAMO IN 24 [redacted]
2/10.000.000
MUTUI PER LIQUIDITA'
IN 7 GIORNI
TEL. 011 317.2445.

FINANZIAMO
[redacted]
mutui agevolati
prestiti bancari
prestiti fiduciari
10.000.000
SUBITO
[redacted] **011 513.068.**

FINO AL 28/2/91

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perchè oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici [redacted] bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perchè tutto il resto [redacted] già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi [redacted] VS+ Supermultigrado

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie *per LX i.e.*

più

8.000.000
SENZA INTERESSI
A [redacted] MESI O A 12 MESI [redacted] 11 [redacted]

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili [redacted] 6 mesi in un'unica soluzione [redacted] interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece [redacted] rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E per tutto febbraio il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

E' un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

IMMEDIATAMENTE
A CASALINGHE
a dipendenti pensionati
[redacted] **MILIONI**
FIRMA UNICA
via Casalis, 41 Torino. Tel. 447.4374.

PRIVATO finanzia [redacted] ed artigiani e [redacted] piccole aziende. Telefonare al 533.610.

SOLDI!
Non è più un tuo problema ci pensiamo noi! Telefona allo 011 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre [redacted] in [redacted]. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.205.

30.000.000
24 ore [redacted] documenti. Cessione V, mutui, prestiti personali. C & B [redacted] Carle 41, tel. 011 504.126.

[redacted] con 200.000 mensili, altro [redacted] subito e direttamente. Altre cifre. Fipal via Garibaldi 59 tel. [redacted].

3 Aziende e negozi

A. [redacted] attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. [redacted].

BAR centralissimo orario corto facile [redacted] duzione passaggio uffici anticipo L. 50 milioni affare. Castello 530.470

BAR super centrale via Cernaia [redacted]mo incrementabee cedo anticipo L. 50 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

CEDESI albergo ristorante parcheggio dehors elevato giro d'affari 25 km da Torino zona Sud. Tel. 011 977 3714

PARRUCCHIERA per signora con sala estetica cedesi in corso Vittorio ottimo avviamento. Tel. 011 506 0209

PRIVATO vendo avviata attività commerciale tab. IX - X - XIV causa trasferimento. Telefonare 218.5321.

[redacted] in Volpiano ampio terreno laghetto licenza pesca e 2 alloggi abitazione vendesi tutto. Tel. 595.214.

RISTORANTE prestigioso Precollina torinese vecchia gestione avviato cedesi richiesta adeguata. Castello 547.169

[redacted] e formaggi S. Rita 2 grandi vetrine loria [redacted] per 2 persone. Studio Grosso 511 236

STELLA 447.4002 negozio intimo [redacted] corso Racconigi cede causa trasferimento richiesta L. 70 milioni dilazioni.

STELLA 447.6200 negozio calzature 2 vetrine zona via Lanzo alto giro affari possibilità anche cambio attività

TABACCHI cartoleria oggetti regalo fronte scuole reddito L. 95 milioni cede per ritiro attività. Tel. 521 2272

VENDESI in Bra licenza valigeria [redacted]ri, abbigliamento. Telefonare allo 0172 412.778

[redacted] Locali e negozi

offerte

A. LOCALE [redacted] piano terra più 120 mq uffici uscita tangenziale corso Francia privato [redacted] collegabile a seminterrato di 1000 mq. Tel. 0172 40.096.

AFFITTIAMO selezionando richieste in nuova costruzione [redacted]go Vittoria uffici signorili. StS 532 080 - 516.977

AFFITTO UFFICIO
In stabile recente signorile corso Turati di mq [redacted] **al 5° piano. Gabetti impresa tel. 011 57.67.**

AFFITTO UFFICIO
via Pietro Micca [redacted] **mq** [redacted] **piani salone 4 camere 3 servizi. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.**

AFFITTO UFFICIO
via Valperga Caluso al [redacted] **piano** [redacted] **100 di 4 vani stabile recente. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.**

BOTTEGHE [redacted] passaggio da [redacted] mq a 200 mq affitta Mec Case [redacted] 546.439.

[redacted]**ANNONE** basso fabbricato libero da mq 200 a mq 500 corso Traiano [redacted] [redacted]. Tel. 905.6605 ore 16/20

[redacted] industriale Venaria zona stadio, mq 1200 + palazzina uffici/alloggio custode affittasi. Tel. 424.0737.

[redacted]
Mappano libero vendesi mq 6000 ampliabile su una superficie di 17 mila mq recente costruzione h 7,50 mt. La Ginevra 447.5661.

[redacted] vendo via Duino angolo via [redacted] VII [redacted] concello automatico L. 29 milioni.
[redacted] seminterrato luminoso 200 mq [redacted] deposito [redacted] do. Tel. [redacted].501.

GABETTI [redacted]
Mercati Generali via Spano libero ingresso 2 camere cucina ba[redacted] **ascensore. Telefono 57.67.**

GRANDE NEGOZIO
e ufficio per totali mq 630 affitto in via Bogino pressi piazza Fusi. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

G.S.B. TORINO IMMOBILI [redacted] 202 [redacted] Belgio (adiacenze) libero negozio mq 80 circa da ristrutturare L. 90 milioni

G.S.B. TORINO IMMOBILI [redacted] Brandizzo (Barriera Milano) negozio [redacted]to nuovo mq 75 circa L. 165 milioni

IMMOBILIARE BONO
vende periferia di Pinerolo antistante strada statale capannone industriale di 5.500 mq possibilità nuove costruzioni antistanti a terreno industriale di 30.000 mq in blocco o frazionati. Tel. 0121 740.23.

LIBERO fronte strada piano terra adatto officina magazzino mq 280 con 2 uffici e 2 [redacted] con doccia cortile coperto 200 mq passo [redacted] L. 300 milioni trattabili. Studio Grosso 511 236

LOCALE 790 mq zona mercato bon uso laboratorio bottega, uffici affitta Mec Case 546.439.

[redacted]
mq 60 con mag[redacted] **interrato mq 120 affittasi via S.** [redacted] **via Po. Tel. 839**[redacted]

STUDIO [redacted] affitta Lucento [redacted] Forlì basso fabbricato indipendente [redacted] uffici 300 mq passo carraio. Tel. 519.057.

[redacted] 518.986 via Guido [redacted] via [redacted] liberi [redacted] singoli a partire da L. 18 milioni

UTIP 519.986 zona piazza Crispi (via Chatillon) vendesi 2 boxes. Prezzo L. 17 milioni cadauno

[redacted] **CAPANNONE**
pressi [redacted] **Reiss Romoli mq 1550 alto mt 4,50 con uffici e cortile. Gabetti impresa. Tel. 57.67.**

VIA della Rocca vendiamo negozi liberi diverse metrature, adatti varie attività. Tel. 832.476

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] filippini praticissimi, patente referenze controllabili offronsi [redacted] famiglia anche fuori Torino. Tel. 011 650.5827

DOMESTICA 45enne [redacted] anni esperienza referenze ineccepibili, tuttofare offresi fissa [redacted] famiglia. Telefonare 011 650.5422 oppure 0121 55.618

OFFRESI tuttofare autista 35enne patente B esperienza pluriennale massima serietà e fiducia discrezione referenze libero solo al mattino. Tel. 295.628.

RAGAZZO 26enne cerca lavoro come rettificatore o da imparare [redacted] lavori vari [redacted] officina [redacted] diretto. Scrivere: Publikompass 6602 - 10100 Torino.

[redacted] esterno interno affiliatore tangenzialista 5° livello responsabile offrosi. Tel. 297.184

impiegati

DIP[redacted] [redacted] esperienza pluriennale lavori segreteria e traduzioni inglese/francese offresi passaggio diretto. Telefonare 208.147.

EDP esperienza decennale di analisi e programmazione su medi e grossi elaboratori, esaminerebbe [redacted]. Telefonare 011 218 842 [redacted] 297.754.

ESPERIENZA pluriennale ufficio commerciale estero, inglese francese, libera subito, passaggio diretto. Tel. 216.7274.

[redacted] contabilità generale iva ed altri lavori d'ufficio, nozioni paghe e contributi, 40enne offresi seria ditta. Tel. 720.[redacted]

[redacted] offresi anche part-time per bolle su computer situazioni conto lavoro e contenzioso. Tel 309.2054 ore 14.

[redacted] meccanico [redacted] esperienza [redacted] produzione compreso codifica, distinte base, ordini [redacted] a fornitori, [redacted] interne e C/L, stock di magazzino, conduzione personale, [redacted] scenza lingue, offresi. Scrivere: [redacted] kompass 6601 - 10100 Torino.

PRATICA 30ennale contabilità gestione clienti fornitori banche temo commerciale uso computer libera. Tel. 783 243.

RAGIONIERA 21enne esperienza biennale amministrazione vendite pratica uso PC offresi, zona Torino sud. Tel. 623.645.

RESPONSABILE di magazzino offresi ad azienda in Torino. Tel. 011 723.220

RESPONSABILE ufficio acquisti settore elettromeccanico offresi stesso settore in subordine altri settori. Tel. 930.532.

VENTIQUATTRENNE diploma qualifica contabilità d'azienda esperienza agenzia pratiche auto e personal computer offresi passaggio diretto. Tel. 739.1255.

35ENNE esperienza triennale lavori ufficio cerca impiego presso azienda, passaggio diretto. Tel. 387-703 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA commerciale, ricambi auto, cerca magazziniere per confezionamento e spedizione merce possibilmente con esperienza. Passaggio diretto, milite assolto, max 30 anni. Tel. 247.0463.

CERCASI donna 3 ore giornaliere da lunedì a venerdì abitante zona S. [redacted]. Tel. 434.2788 ore 9/17

CERCASI fissa domestica per [redacted] famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno. Tel [redacted] 650 5822.

[redacted] magazziniere 25/40enne libero subito. Presentarsi oggi [redacted] ufficio via Nizza 17 a signor Pavanello.

DITTA disponendo posti [redacted] 20/45enni [redacted] 3ª media, [redacted] [redacted]quo presentarsi oggi in corso Turati 7/m Torino, ore 9,30/12,30 - 14,30/18

FUOCHISTI 1° e 2° generale a vapore cercasi. Telefonare al 273.2431 - 223.7869.

MOTO ristorante apertura serale prima cintura di Torino cerca cuoco ed aiuto referenziati. Possibilità alloggio. Tel. 456 7988.

[redacted] per cantiere in Grugliasco. Telefonare ore ufficio [redacted] 0461 [redacted]

SALDATORE o carpentiere metallico con provata esperienza cercasi. Tel. ore ufficio 011 273.5069

TUBISTI manutentori di impianti [redacted]. Telefonare al 273 2431 - 223.7869.

commessi, baristi

[redacted] ed esperta commessa abbigliamento alta moda cercasi 25/35 anni, alta, attiva, elegante. Tel. 889.882 - 874.055.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
[redacted] necessità personale max [redacted] [redacted] in asili/materne inserimento immediato. Pronto Baby [redacted]

ASSOCASA assume ambosessi massimo 30enni automuniti per ampliamento organico. Fisso mensile più elevate provvigioni. Per appuntamento. Tel. 561 2720.

AZIENDA settore telemarketing ricerca 5 telefoniste per assunzione immediata. Richiediamo diploma superiore. Presentarsi domani ore 10, 10.30, 11, [redacted] via Stellanone 4 Torino presso C.I.M.

CERCASI impiegata/o, spiccata attitudine alla vendita, minimo 20enne, per lavoro ufficio. Tel. [redacted].

IMPRESA edile in Torino assume geometra neodiplomato militesente per cantieri e ufficio. Tel. 544.650 - 549.785

UFFICIO Torino [redacted] anche primo impiego tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valido per 25 candidati. Tel. 539.147 - [redacted].3233.

tecnici

CERCASI analisti, analisti/programmatori conoscenza IBM AS 400 linguaggio RPG III. Tel. 011 543.006 - 511.504.

[redacted] Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA settore tessile [redacted] a agenti [redacted] e provincia età massima 30 anni auto munito bella presenza ottima retribuzione. Presentarsi ditta Romano corso Mediterraneo 132 orario 9/12.30 Torino

A venditori veramente motivati importante società offre opportunità di lavoro eccellente per la provincia di Alessandria. Si richiede entusiasmo, disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita, auto propria disponibilità immediata. Offresi alte provvigioni, rimborso spese, premi incentivi, previdenza [redacted] ricco portafoglio clienti, minimo garantito. Per appuntamento tel 0131 51.253

AZIENDA [redacted] primaria importanza per potenziamento e ristrutturazione ricerca agenti iscritti C.C.I.A.A. per zone: To Cn introdotti settore alimentare grande distribuzione, [redacted]zione organizzata o/e dettaglio. Telefonare allo 011 455.1214 - 455.1098.

CANCELLI elettrici azienda in Torino [redacted]ca agente. Tel. 631.223.

CONCESSIONARIA auto primaria importanza cerca venditore esperto settore. Scrivere: Publikompass 2604 - 10100 Torino.

TORINDOLCE ingrosso dolciumi ricerca giovani anche prima esperienza in tentata vendita. Tel. [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia [redacted] A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni [redacted] massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

MASERATI Si black 220 cv 1987 full optional ottime condizioni privato [redacted] Tel 0337 203 455 Torino

MASERATI 224 v 90, Si [redacted] 87, Si [redacted] '88 full optional garanzia Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MASERATI 422 [redacted] cv 1991 km 0 perla Tee, acc. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MINI Metro '89 automatica in garanzia Rover [redacted] Fioravanti [redacted] Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

PAJERO metal top 12 '88 bianco con aria condizionata vende Fioravanti [redacted] Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

PRIVATO vende Uno SX [redacted] bianca 25000 km. 519.057.

[redacted] '83 [redacted] interno [redacted]ca ve[redacted] Fioravanti [redacted] Sommeiller 2/C Torino. [redacted] 650.8595.

RANGE 10 '88 vende in garanzia Rover vende Fioravanti corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

[redacted] T 16 v 1988 climatizzatore garanzia 12 mesi minimo anticipo Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

18 Acquisto alloggi

HOLDING francese acquista scopo investimento immobili prestigiosi in Torino per propri dipendenti pagamento contanti. Tel 546.336

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balcaldi. Tel. 538.502.

[redacted]**IMO REALIZZO**
garantito in contanti per villa [redacted] **giardino. Massimo 20 km da Torino. Gabetti. Tel. 57.67.**

NOTO calciatore ricerca appartamento mq 150/180 signorile in ottima zona in Torino trattative riservate. Tel. Roma 06 305.526

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina bagno anche da rifare. Tel [redacted]

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio zona precollina - Crocetta di salone 3/4 camere servizi. Tel. 011 588.2673.

RICERCHIAMO
con urgenza in Moncalieri Nichelino appartamento libero 2/3 camere cucina. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO [redacted] S. Rita libero recente ingresso [redacted] tinello cucinino terrazzo mutui. Tel. [redacted] 544.

A. IL PORTICO bilocale in precollina ristrutturato [redacted] angolo cottura bagno mutui dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Borromini ingresso 2 camere cucina bagno facilitazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO [redacted] libero ingresso camera [redacted] cucinino bagno posto auto mutui. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.986 [redacted] adiacenze [redacted] Regina/Potenza [redacted] spazioso ingresso 2 camere cucina bagno adatto ufficio/abitazione vendo/permuto.

A. UTIP 518.986 libero zona Rossini [redacted] Regina ristrutturato camera [redacted] e bagno L. 55 milioni vendesi

A. UTIP
518.986 Settimo libero in recente palazzina [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno e posto auto acconto L. 50 milioni.

A. VANCHIGLIETTA panoramico di ingresso 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato. [redacted] 561 2760

A. VIBERTI
signorile libero salone 3 camere cucina biingressi biservizi [redacted] riservate. Tel. 510.866.

A. VINOVO
libero in ottimo casa grande salone con camino 2 camere cucinotta bagno disimpegno e posto auto. Utip 518.986.

[redacted] corso Montecucco [redacted] camera cucina bagno sufficienti L. 30 milioni resto mutuo. Tel 437.4377.

(continua a pagina 20)

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 30 • 17

MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO 1991

VITA DA KULAKI

Dagli archivi di Mosca, agghiaccianti documenti sui kulaki, i contadini che Stalin deportò negli Urali. Vivevano in baracche dove ogni famiglia aveva a sua disposizione due metri quadrati.

[illegible] BOB MARLEY

Bob Marley avrebbe compiuto oggi 46 anni se non fosse scomparso nel [illegible]. La sua [illegible] discografica pubblica «Talkin' Blues», un album con brani inediti, che sarà in vendita da oggi.

L'associazionismo cattolico è un esercito con 4 milioni di persone. Ce ne parla il sociologo Garelli

VOLONTARIATO

dall'assistenza alla piazza

TORINO

DUE giovani [illegible] famiglia laica, al [illegible] da [illegible] manifestazione pacifista torinese, dicevano ai genitori: «Ci sentivano letteralmente accerchiati dai cattolici. Come possono essere [illegible] tanti e così attivi?». I cattolici militanti hanno sorpreso, e in parte scandalizzato, il mondo laico. Nell'atmosfera della guerra, l'associazionismo cattolico ha rivelato una compattezza e una vitalità non [illegible]. Comunione e liberazione marcia insieme [illegible] Pax Christi. Movimenti e gruppi che apparivano in conflitto si [illegible] uniti nell'opposizione alla guerra. Si poteva pensare che [illegible] una società sempre più secolarizzata le associazioni cattoliche dovessero sentirsi isolate e in soggezione: invece esercitano una egemonia culturale, a cui fa riscontro una crisi dei laici. Angelo Panebianco (sul *Corriere della Sera*) vede [illegible] pericolo di un ritorno al papismo. Cesare Cases (sul *manifesto*) [illegible] sente obbligato a [illegible] dalla parte dei religiosi. [illegible] intellettuali o l'uomo della strada si fanno la stessa domanda: che cos'è, oggi, l'associazionismo cattolico?

«La conoscenza che [illegible] è frutto, in genere, di semplificazioni spaventose», dice il sociologo Franco Garelli, che vive e lavora a Torino e insegna [illegible] Napoli. Il mondo cattolico e l'associazionismo giovanile sono i suoi terreni di ricerca. Un suo libro, *Chiesa e religione [illegible] Italia*, che uscirà dal Mulino fra [illegible] mese, è il primo organico saggio sociologico [illegible] argomenti [illegible] la religiosità degli italiani e [illegible] struttura della Chiesa. Un [illegible] capitolo, l'ultimo, è dedicato all'associazionismo religioso.

Quanto è esteso, professor Garelli, l'associazionismo cattolico? La sua ricerca parla di quattro milioni di cattolici, militanti in associazioni religiose. Come è arrivato a questa cifra?

Il dato è stato ricavato confrontando diverse indagini demoscopiche: in tutte si registra un no[illegible] o dieci per cento di intervistati (fra i 18 e i 60 anni) che dichiara di far parte [illegible] un gruppo religioso. Quattro milioni sono forse poca cosa rispetto al passato, quando nelle file dell'Azione cattolica si formava [illegible] classe dirigente democristiana, [illegible] un segno [illegible] grande vitalità nel contesto attuale, che è di progressiva secolarizzazione e di crisi delle appartenenze. Inoltre bisogna tener conto che, nelle stesse indagini, alla domanda se si fosse fatto parte in passato di qualche gruppo religioso, ha risposto sì il venticinque per cento. Un quarto degli italiani dichiara di avere esperienze [illegible] associativo religioso.

[illegible] troviamo di fronte [illegible] una specie di monolite [illegible] o [illegible] arcipelago frastagliato? Con[illegible] di più [illegible] analogie o le diversità?

Il fatto più interessante è [illegible] grande differenziazione interna.

Le 4 facce: diaspora mediazione intransigenza e fondamentalismo

Noi pensiamo soltanto a Cl. Invece uno dei motivi [illegible] successo dell'associazionismo cattolico è la sua forte articolazione interna. Nella mia ricerca ho ipotizzato quattro modelli sociologici: la mediazione, l'intransigenza, il fondamentalismo spirituale, [illegible] diaspora.

La mediazione...

Rappresenta la scelta [illegible] chi vive la dimensione religiosa molto all'interno della vita contemporanea, nelle ordinarie condizioni [illegible] esistenza. E' la parte più aperta, quella dell'Azione cattolica e delle Acli, caratterizzata da [illegible] realistica disponibilità [illegible] confronto e al dialogo con altre culture, dall'esigenza [illegible] mediare tra Chiesa e mondo.

Il modello dell'intransigenza [illegible] quello di Cl?

Comunione e liberazione [illegible] è il caso più significativo di un'associazionismo caratterizzato dalla ripresa dello spirito intransigente. [illegible] il modello di chi [illegible] molto impressionato dal fatto di vivere [illegible] a società laicizzata. Una società che nega [illegible] fatto i valori della fede, per cui bisogna dare evidenza alla fede. Bisogna tradurre la fede in cultura.

Lo spiritualismo?

E' [illegible] religiosità orientata in termini di fondamentalismo [illegible] intimismo. Rispetto al mondo, prevale una concezione negativa: non potrà mai essere convertito o modificato. Di qui l'impegno dei credenti di testimoniare i valori della fede in un mondo che non potrà mai essere spirituale. Si dà grande peso alla ri[illegible] santità. [illegible] vive quasi in una società parallela. Ne sono esempi i «Focolarini» [illegible] i neocatecumenali. E' [illegible] modello poco considerato, invece è forse il più esteso.

Il quarto modello è quello del dissenso?

E' quello nato negli [illegible] del dissenso. Io lo definisco l'associazionismo della tensione alla diaspora. Oggi si è stemperato. Ma è ancora presente [illegible] una [illegible] intensità, sia in gruppi di volontariato, radicati nell'impegno [illegible] ciale, [illegible] in individui la cui formazione risale a quegli anni. Si chiede una Chiesa che [illegible] autodissolva nel mondo per fermentarlo dall'interno. La debolezza della fede diventa una forza. Il cristianesimo [illegible] molto vissuto come liberazione degli oppressi.

Ma [illegible] accade che sul tema della pace questo arcipelago frastagliato trova una sua unità? La memoria storica, don Milani, La Pira, bastano a spiegare? Ci furono anche le benedizioni degli eserciti, i cappellani militari...

Ne è passata di acqua sotto il ponte. I cattolici di base, che militano in associazioni, non [illegible] sulla linea della benedizione [illegible] gli eserciti. Non si può dimenticare che questa è l'area che ha dato il più grande contributo all'obiezione [illegible] coscien[illegible] grandi figure, come appunto don Milani o [illegible] Pira, sono oggettivi elementi di coagulo. Però [illegible] [illegible] ragioni intrinseche all'associazionismo religioso che spiegano la mobilitazione pacifista.

Il loro impegno è con i «nuovi poveri» gli ammalati di Aids e i tossicomani

Ragioni che riguardano il modo [illegible] vivere la [illegible] gruppi?

Il pacifismo è coerente con l'impegno [illegible] volontariato, [illegible] lo spirito di servizio. Si tratta per [illegible] più di gente impegnata ogni giorno con gli emarginati, i [illegible] codipendenti, i nuovi poveri, gli infermi del Cottolengo. [illegible] Terzo Mondo. L'atteggiamento pacifi[illegible] è la naturale conseguenza [illegible] questa disposizione d'animo costruttiva. Manca invece nel mondo cattolico una cultura del conflitto. Non si crede all'annientamento del nemico, forse [illegible] si crede al nemico. Questa è la differenza fondamentale [illegible] la sinistra, che ha fatto propria l'idea della contrapposizione. Nei radicali, per esempio, prevale la denuncia. In tutti i modelli [illegible] associazionismo cattolico la mentalità diffusa è quella della cooperazione, della mediazione, del dialogo, della solidarietà.

Il confronto tra pacifisti cattolici e laici rispecchia però [illegible] confronto molto più ampio: tra associazionismo cattolico [illegible] associazionismo laico. Perché il primo dimostra una grande saldezza, [illegible] [illegible] secondo manifesta segni di crisi?

L'associazionismo cattolico è caratterizzato dalla consapevolezza di essere minoranza. Sia verso [illegible] società che è sempre più secolarizzata, sia [illegible] un contesto religioso sempre [illegible] autenti[illegible] L'idea [illegible] [illegible] in un contesto di [illegible] [illegible] l'hanno tutti i credenti militanti. Viviamo in [illegible] società che si dice cattolica al novanta per cento, ma in realtà i valori religiosi vengono annegati proprio in questo largo consenso. La forza dell'associazionismo cattolico [illegible] dalla consapevolezza dei militanti [illegible] vivere la [illegible] [illegible] un'epoca di crisi. Hanno un modello di riferimento da proporre [illegible] mondo. I laici [illegible] possono proporre? La società borghese ormai dilagante?

Però le varie associazioni propongono interpretazioni diverse della condizione profetica del cristiano. Ciò [illegible] dovrebbe indebolirle?

Io ho [illegible] mia teoria. [illegible] successo dell'associazionismo cattolico [illegible] il risultato [illegible] [illegible] straordinaria strategia. Che io chiamo delle proposte controcorrente [illegible] delle specifiche scelte di campo. Ogni gruppo occupa una posizione, che non va [illegible] interferire [illegible] spa[illegible] altrui [illegible] che rappresenta una specifica scelta [illegible] campo, basata sempre su un'idea controcorrente. Pensiamo agli scout, sostenu[illegible] [illegible] un'idea educativa negli anni della contestazione degli educatori. La forza dell'associazionismo cattolico è la capacità di restare controcorrente. Di difendere l'utopia. Quando la Fgci ha cavalcato la tooria [illegible] bisogni giovanili. [illegible] ha fatto [illegible] un'onda troppo lunga. Tutto [illegible] bisogno giovanile. Non si riusciva a distinguere [illegible] bisogni e ideali.

E non contano, nell'associazionismo cattolico, anche gli aspetti esistenziali?

Contano moltissimo. La gente [illegible] incontra [illegible] [illegible] proposta culturale o religiosa ma viene messa [illegible] un'esperienza di vita. Di ideologie i giovani hanno piene le tasche. [illegible] problema è di trovare ambienti vivibili. Quello delle associazioni cattoliche, di tutte le associazioni cattoliche, è un ambiente fatto per [illegible] quotidianità, per la cooperazione. In molti casi è l'aspetto che attira di più i giovani. Un collante straordinario. E' un'altra cosa che la sinistra non ha.

Alberto Papuzzi

Laici: alla sinistra non piacevano gli «ultimi»

Una storica divisione dei compiti che ora sta cambiando

IL quadro è in movimento, le cose stanno - sia pu[illegible] lentamente - cambiando, ma la cultura prevalente del volontariato italiano resta quella [illegible] ispirazione cattolica. Minoritaria risulta tuttora l'ispirazione [illegible] e di [illegible] nistra. Molti i motivi: alcuni di natura storica [illegible] ideologica.

Il volontariato, almeno nella dimensione qui considerata, si manifesta come attività di sostegno agli «ultimi»; e gli «ultimi» sono esattamente quelli che - nel discorso evangelico - «diventeranno i primi». Ovvero i derelitti, i miserabili, [illegible] spossessati. Nell'Ottocento il «sottoproletariato»; oggi gli «emarginati»: nelle metropoli [illegible] poranee i [illegible], i folli, gli alcolisti, i tossici, gli sbandati; ma anche i malati di Aids, i disabili, quanti [illegible] [illegible] assistenza e senza conforto.

La sinistra - con la sola eccezione degli anarchici - nasce e si sviluppa con lo sguardo rivolto altrove: interamente concentrato, piuttosto, sul lavoro dipendente e sulla classe operaia. E' quest'ultima che la sinistra vuo[illegible] organizzare e portare all'emancipazione e al potere. I miserabili rappresentano o un fattore di disordine (e di possibile tradimento e corruzione) o una massa indistinta da disciplinare, per ricondurre al primato del proletariato di fabbrica organiz[illegible].

Questo determina una sorta [illegible] divisione dei compiti che fini[illegible] per delegare alle organizzazioni cattoliche la tutela degli strati più deboli, dispersi e irregolari della società. In qualche circostanza - in fasi di acuta tensione sociale - proletari e sottoproletari trovano forme comuni [illegible] azione, ma la diffidenza dei primi (e della sinistra) nei confronti dei secondi [illegible] si riduce.

A ciò si aggiunge il fa[illegible] che la sinistra, pressoché tutta la sinistra, ha affidato molte delle sue chances di successo e di allargamento del proprio [illegible] allo Sviluppo: all'ampliamento della base industriale e del sistema produttivo e alla crescita del numero [illegible] quanti vi lavorano e si organizzano. Quelli che [illegible] fuori dalla produzione - talvolta espulsi dalla produzione - sono, appunto, gli «ultimi». Fuori dalla produzione e difficilmente organizzabili: scarsamente interessati, dunque, a lottare «per la propria emancipazione» e disposti, invece, a «farsi emancipare»; disposti a ricevere sostegno, solidarietà, assistenza.

Ecco, quest'ultimo è un'altra parola-chiave (insieme a Produ[illegible] e Organizzazione) per spiegare lo scarso interesse del[illegible] sinistra verso gli «ultimi». Questi sono destinatari di Assi[illegible] non soggetti [illegible] Cambiamento. E l'assistenza lascia le cose come stanno invece di produrre una nuova organizzazione sociale: o per lo meno - attraverso l'alleanza con i ceti medi - le Grandi Riforme di Struttura. Questo contribuisce a spiegare, dunque, l'egemonia della cultu[illegible] cattolica - che si affida alla consolazione e non alla trasformazione - nell'attività di sostegno agli «ultimi».

E tuttavia le cose stanno cambiando. [illegible] crescita rapidissima e devastante delle [illegible] povertà, l'allargamento dell'area del volontariato (che coinvolge ormai tra i cinque e i sette milioni [illegible] italiani), una più diffusa tendenza al «far [illegible] e all'auto-organizzazione in molti settori della società e le trasformazioni nella cultura cattolica: tutto ciò contribuisce a fare del volontariato attuale qualcosa di molto diverso dalla filantropia tradizionale.

Alcuni settori del volontariato di solidarietà oggi [illegible] interessati a mobilitare, allo stesso tempo, i propri aderenti [illegible] i propri assistiti; [illegible] sono capaci di individuare le controparti e [illegible] promuovere vertenze, di elabo[illegible] obiettivi e di sostenere conflitti, di interferire con la deci[illegible] politica e [illegible] condizionare la spesa pubblica. Dunque, alcuni settori del volontariato di solidarietà - senza abbandonare la propria attività [illegible] assistenza - [illegible] [illegible] un ruolo che è giusto definire politico. Se ne accorgerà la sinistra? E sarà capace di evitare sia gli strumentalismi che le cattive imitazioni?

Luigi Manconi

I chiaroscuri della formazione in Italia: congresso dell'Uspur ad Ancona

Europa difficile per l'Università

Gran movimento, attesa per la laurea breve

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Rossi, da Milano, laurea in ingegneria, Università di Bruxelles. Chissà che con l'Europa nuova del '93 non sia più fortunato di tanti suoi colleghi italiani. O vale più lo stesso titolo preso a Torino, o a Milano? Ci si può anche scandalizzare, come fanno tanti docenti come fa Vinicio Saverelli, direttore dei sistemi di ricerca dell'Ibm-Semea: «Ma no, ma no. Perché dobbiamo sempre fare gli esterofili? I migliori sono qui da noi». Chissà che non abbia addirittura ragione Carlo Alberto Mastrelli, docente di filologia a Firenze: «Certe lauree il mondo ce le invidia, non scherziamo». Quali, professore? «Quelle umanistiche, ad esempio. Ma pure scienze naturali, persino ingegneria».

Eppure, nel grande magma della scuola italiana, luci e ombre si compensano, come in uno strano gioco a incastri. Non va tutto male, è vero. Ma non va neppure tutto bene. Non vanno troppo bene, tanto per cominciare, le scelte degli studenti. Le nostre scuole producono meno di seimila ingegneri: alle aziende ne servirebbero 12.500, più del doppio. In compenso, ci sono tanti laureati in lettere senza lavoro. Non vanno bene i dottorati di ricerca. Non vanno bene, soprattutto, le sedi: a volte sovraffollate, a volte deserte. Non tornano i numeri: sembra questo il vero problema dell'Università italiana. Pure il ministro dell'Università, Antonio Ruberti, finisce con l'ammetterlo: «In alcuni aspetti siamo ancora lontani dall'Europa. Ma il nuovo modello è analogo, per certi versi corrispondente a quelli europei». Poi c'è il vecchio modello, con i suoi limiti quasi endemici, le sue sclerosi. L'Italia che studia è un po' come l'Italia che lavora, viaggia fra alti e bassi, costanza. Forse, senza sicurezza?

Per Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, molti problemi restano, e qualche altro se ne aggiunge. Così, alla fine, è meglio non farsi troppe illusioni: «Le grandi novità sono più fittizie che vere». Cominciano. «Aumentano i professori e diminuiscono gli studenti. Da noi, abbiamo un docente ogni studenti». Sono cifre che possono fare clamore. Anche perché, spiega Mastrelli, che è pure segretario dell'Uspur (l'Unione sindacale dei professori di ruolo), «questo significa che per qualche anno mancherà il ricambio, non ci sarà possibilità per i giovani di entrare nell'insegnamento. La nostra Università esperimenta adesso le conseguenze di una legislazione che ha cercato di disciplinare un esistente caotico e pletorico».

E non c'è solo la saturazione di docenti, insiste De Rita. Gli atenei italiani hanno una vita interna che non si adegua alle esigenze europee. Si specializzazioni per una minoranza di studenti. E poi, sottolinea il professor Claudio Santini, docente di ingegneria alla Sapienza di Roma, «il nostro dottorato di ricerca non vale quello degli altri Paesi. Uno dei nostri mali è quello di rendere sempre tutto uguale. E come si fa a considerare sullo stesso piano il dottorato di ricerca delle facoltà di ingegneria e quello, che so, di storia cristiana?».

Eppure, assicura Mastrelli, «l'Università italiana è in grado di fare ricerca, e di farla bene. Molte volte mancano i soldi. E soprattutto, quasi sempre, mancano i servizi, che è il nostro vero problema, il grande handicap. Non ci sono laboratori adeguati, biblioteche all'altezza della situazione, c'è personale sensibile alle esigenze dello studio. In America ho chiesto: voi come fate con i turni di lavoro? Mi hanno guardato strabuzzando gli occhi: non abbiamo mica turni di lavoro... Come dire, quando la ricerca comanda non bada a orari. Forse, dovrebbe essere anche da noi così».

Per cambiare, non c'è più troppo tempo. Arriva l'Europa nuova. Ad Ancona l'Uspur ha organizzato il suo 7° congresso proprio attorno a questo argomento: «La nuova Europa e l'Università italiana». Il mondo universitario è in movimento. Due importanti leggi sono state approvate l'anno scorso: la prima sul piano quadriennale di sviluppo delle università e la sugli ordinamenti didattici. A queste potrebbero affiancarsi in tempi brevi la disciplina sull'autonomia degli atenei e quella sul diritto allo studio. L'innovazione legislativa più recente e rilevante è comunque l'istituzione della laurea breve, diploma universitario. La norma sarà una realtà già nel prossimo anno accademico, assicura il ministro Ruberti: «Stiamo facendo di tutto per l'avvio a novembre dei primi corsi. Lo di studio interessate saranno quelle della medicina e dell'ingegneria, e dell'interpretariato nelle facoltà letterarie».

La laurea breve piace soprattutto al mondo del lavoro. Come spiega Savorelli: «Dal mercato arriva richiesta di tecnici non troppo specializzati. Il diploma universitario risolve la gran parte dei problemi di professionalità, perché viene incontro alle nostre esigenze, e può fornire tipo di preparazione specifica, tecnica. Ma attenzione: noi non vogliamo che gli studi universitari si sostituiscano alle formazioni che danno le aziende». Oggi, aggiunge Savorelli, «si può constatare che le lauree in ingegneria producono laureati molte più conoscenze di quante servano nella prima fase di lavoro. E questo non è un bene. Provoca insoddisfazioni, demotivazioni».

Soluzioni? «Non dobbiamo laureare novantamila premi Nobel. Non ci sarebbero posti di lavoro per tutti. Forse, è necessaria una maggiore focalizzazione nei profili di addestramento». E poi «bisognerebbe orientare gli studenti. Non so se il numero chiuso sia una soluzione. Ma qualcosa occorre fare. Distribuire meglio gli studi. In America, il 30 per cento degli studenti prende diploma o laurea; il 14 un dottorato di ricerca. E' un'ottima distribuzione. Cominciamo a seguire questo esempio».

Pierangelo Sapegno

La funicolare va in pensione

Addio vecchia Montmartre

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vecchia, cigolante funicolare di Montmartre in pensione. Verrà sostituita da un impianto all'avanguardia, altri manovratori se non l'elettronica. Diminuiranno i guasti, oggi semiquotidiani, ma un ennesimo duro colpo alla Parigi d'inizio secolo.

L'utilità della «funiculaire» pareva già modesta quando la costruirono, nel 1900. I «monti» parigini, da Montmartre a Montparnasse, sono ben poca cosa: camminando, l'ascensione dura appena dieci minuti. Ma la curiosità e il superbo panorama conquistarono i turisti, un fascino sopravvissuto a lungo. Così, ancora nel 1989, la Ratp - che gestisce inoltre il métro e la rete ferroviaria di Banlieue - ha potuto vendere 8 milioni e 350 mila biglietto.

Una prima rivoluzione avvenne nel 1934. La vecchia Decauville a contrappesi d'acqua fu sostituita senza traumi dall'attuale funicolare elettrica. Erano ancora tempi in cui le migliorie tecnologiche cancellavano ogni rimpianto e il «nuovo» s'imponeva galvanizzando il pubblico con la audacia.

Ora è diverso. Le numerose associazioni di Montmartrois temono che il progetto snaturi quest'angolo parigino. Pittori e imbrattatele non sono meno ansiosi: la funicolare con il suo décor un poco liberty rientrava infatti tra gli scorci più richiesti.

La Ratp obietta che, dopo oltre mezzo secolo di servizio, l'impianto non regge più all'usura. Le interruzioni diventano ogni mese più frequenti, i ricambi sono ormai introvabili. Dunque arriverà una nuova funicolare. Il sindaco Jacques Chirac ha affidato il rinnovamento a Roger Tallon, designer di grande esperienza. Sua, fra l'altro, la veste grafica del «Tgv Atlantique», il più rapido fra i «trains à grande vitesse» francesi.

Il progetto delle cabine ricorda effettivamente nelle linee scabre, essenziali, lo stile ferroviario di Tallon. Avranno 60 passeggeri (contro i 50 precedenti) e la velocità sarà quasi raddoppiata: 3,5 metri il secondo. Per migliorare l'effetto panoramico, quasi tutta la struttura, salvo il basamento d'acciaio, viene proposta in vetro o plexiglas, compreso un lettuccio per vedere la Basilica del Sacré-Coeur. Più che teleferiche, paiono due grandi «ascensori» inclinati. Il traffico sarà gestito da una console elettronica e ampiamente computerizzate le stazioni. Quelle originali potevano salvate, ma il contrasto vecchio-nuovo non è sempre gradevole. Così Tallon ha imposto strutture ipermoderne, marmo, cristalli ed elementi metallici che - a suo dire - s'integrano bene con il limitrofo arredo urbano.

Costo dell'operazione, due miliardi di franchi. La Ratp poteva domandare contributo alla Mairie del XVIII Arrondissement, il cui parlamentare è Alain Juppé, noto leader neogollista. Ma, temendo critiche, ha preferito assumersi in toto la spesa. I lavori sono attualmente in corso. Fine prevista, la tarda primavera.

Ecologi e residenti hanno ottenuto che le modifiche sul paesaggio fossero minime, e l'impatto delle nuove strutture morbido. L'ampio ricorso al vetro - una cupola trasparente sormonterà le stazioni - li soddisfa. La Ratp si impegna inoltre a ripiantare gli alberi segati durante i lavori. Nessuno sa, per il momento, a quale sorte verrà destinata la vecchia funicolare. Forse l'attende il deposito rottami. Ma potrebbe anche vivere seconda giovinezza nell'Est europeo, come le vetuste rotative di *Le Monde*.

Enrico Benedetto

LETTERE AL GIORNALE

Il trauma del rapimento e il dovere della memoria

Dimenticare è la soluzione

Spesso dopo rapimenti, dirottamenti, generiche prese di ostaggi, tanto più spesso quanto più tenera è l'età delle vittime si sente ripetere che questa dovrà essere aiutata a dimenticare al più presto. Consiglio sciagurato e inopportuno! Come ci insegna la psicoanalisi, non si dimentica, ma si ricacciano nell'inconscio sentimenti ed esperienze troppo dolorose; dall'inconscio esse continuano tuttavia a tormentarci sotto forma di nevrosi.

Non «dimenticare» è quindi la soluzione, ma piuttosto superare il trauma subito, diventare abbastanza forti da accettare l'esperienza e il suo ricordo, una ricetta non facile, la cui riuscita non sarà mai totale, ma certo più ragionevole del semplicistico dimenticare. Il problema non è però solo personale: chi ha subito il male ha il dovere, per quanto doloroso, di ricordare e far ricordare, perché solo questa memoria è garanzia, mai certa e definitiva, contro il ripetersi del male stesso.

E' questo l'insegnamento che ci viene dai sopravvissuti ai campi di sterminio e in particolare da Primo Levi, fedele al dovere della memoria fino, forse, al sacrificio; ma credete che «non pensarci più» lo avrebbe aiutato a vivere meglio e più a lungo?

Mario Bonarolo, Torino

Ora di religione non è culto

Le reazioni alla recente sentenza della Corte Costituzionale sull'ora di religione (gli alunni che ne hanno scelto l'insegnamento potranno uscire di scuola durante la lezione) sono viziate da un errore pregiudiziale e pregiudizievole: considerare l'ora di religione come ora di culto.

Di qui, gente estranea alla scuola, la quale non se ne mette che, intesa in tal senso, l'ora di religione non esiste più, è contenta di come si regolerà l'ora di religione in futuro.

Certo, l'educazione religiosa, che ognuno può volere per sé secondo la tradizione dei padri o secondo le proprie convinzioni, è un fatto privato e lo Stato deve solo vigilare che nei suoi effetti pratici non ostacoli la serena convivenza e ognuno si istruirà in tal senso nella propria chiesa.

C'è però un altro aspetto per cui l'istruzione religiosa è interesse per tutti o per ognuno la nostra civiltà deve molto al cristianesimo. Lo stesso opporsi alla ingerenza del clero nella politica, il rispetto della coscienza altrui, lo stesso parlare se debbo esserci un'ora di religione nelle scuole e come strutturata è dovuto all'influsso del cristianesimo (non solo evangelico) nella nostra cultura. Ogni cittadino deve pertanto conoscere il cristianesimo per comprendere il mondo in cui vive, in Italia e in Europa. Data la dilatazione all'intero pianeta del nostro orizzonte culturale deve anche conoscere le religioni degli altri per lo stesso motivo.

Ne consegue che deve esserci un'ora (meglio due) di «Storia delle religioni» in cui vengano esposti e discussi i principi e l'etica di ogni religione. Insegnamento obbligatorio per tutti e considerato come ogni altro insegnamento; tenuto da un laureato in teologia, laico o religioso. Questa, credo, è la soluzione buona e ragionevole.

prof. Dino Jajani, Camerino
liceo classico «A. Varano»

I deportati scudi umani di Hitler

Considero incivile la minaccia di servirsi dei prigionieri di guerra quali scudi a difesa degli obiettivi militari. In tal modo Saddam attuerebbe un barbaro stratagemma facendosi beffe degli accordi ginevrini e della Croce Rossa Internazionale.

La questione è angosciosa, ma non nuova. Ne sappiamo qualcosa noi, internati militari in Germania dopo l'8 settembre 1943, adibiti ai lavori coatti e alloggiati in baracche adiacenti gli stabilimenti di armi a Essen, Francoforte, Stoccarda, sottoposti a quotidiani bombardamenti da parte delle fortezze volanti americane. Altri, meno fortunati, furono mandati a scavare trincee e fortificazioni a ridosso delle linee del fronte. A Mannheim e a Ludwinsburg non ci permettevano di scendere nei rifugi, a Offenburg fummo falcidiati da un lager che i tedeschi, mentendo, avevano dato per evacuato.

Di queste vicende in Italia non si è mai saputo molto, malgrado lasciassimo in Germania circa 50 mila morti fra i 600 mila militari internati nei lager: la maggior parte dei caduti l'abbiamo dissepolta sotto le macerie delle fabbriche. Ci domandavamo se la Cri fosse informata ma, per mia esperienza, debbo dire che nei 18 mesi di lager non mi è mai capitato di vederne delegazione. Da noi venivano soltanto gli emissari di Salò per chiederci di riprendere le armi a fianco dei nazisti. Noi restammo là, dignitosamente, al nostro posto.

Mi auguro che i soldati catturati in Iraq abbiano miglior sorte di quella toccata ai miei compagni più sfortunati, sepolti dalle macerie dei tedeschi e dall'oblio degli italiani.

Romolo Barisonzo, Gozzano

I doveri dell'Italia nell'Onu e nella Nato

Per gli studenti lo scopo primo delle loro pagliacciate è sempre stato in tutti i tempi una valida per eludere lo studio. Quelli della mia generazione uscivano dalle scuole per ingaggiare alla guerra; volevano Nizza e la Savoia, anelavano di impiccare Re Alessandro di Jugoslavia, ecc. Chiamato poi si trattò di andare a combattere mandarono gli altri. I nipoti di quei «campioni» oggi si seggono in alle strade, ballano, si tingono il viso come gli indiani.

Penso che nessuno abbia spiegato a questi «pacifisti» che solo le centinaia di migliaia di morti americani, russi, inglesi, francesi ecc. hanno permesso a questi contestatori di «farsi» la macchina, indossare l'abito firmato, imparare a dire: «ok», «chiaramente», «niente» e «cioè». Senza il sacrificio di quei Morti oggi non sarebbero che degli Untermenschen al servizio dei biondi vichinghi e svastica.

Tutti si scandalizzano che la guerra debba essere combattuta dai ventenni. Ma da quando la guerra è stata combattuta dai vecchi? Basta ricordare che nel primo conflitto mondiale il nerbo degli eserciti costituito dalle classi dal 1892 al '99. Nella seconda guerra, l'asso dell'aviazione tedesca, il capitano Marseille aveva 22 anni quando fu abbattuto! La nostra ipocrisia ci vieta di ricordare i ragazzi di Bir el Gobi, i giovani fascisti che gli inglesi chiamavano «Mussolini's boys». Avevano 16 e 17 anni e chi li ha visti combattere può che esserne rimasto ammirato.

A parte queste considerazioni mi pare che alcuno abbia costretto con la violenza l'Italia a fare parte delle Nazioni Unite o della Nato e l'adesione a questi organismi comporta, forse, dei privilegi, ma certamente dei doveri che solamente dei pavidi possono tentare di eludere.

Domenico Fossati, Torino

L'epilessia non è male psichico

Con riferimento alla lettera pubblicata su *La Stampa* in data 20 gennaio riguardante «Epilettico ma non invalido», desidero precisare che:

1) le crisi denunciate dal signor Cappalonga e la frequenza delle medesime non comportano una invalidità del 100%. Lo stesso può quindi chiedere una revisione dell'invalidità medesima, e successivamente una iscrizione nelle liste collocamento obbligatorio (legge 482);

2) il tipo e la frequenza della manifestazioni cliniche denunciate non comporta in caso una indennità di accompagnamento;

3) l'affermazione del signor Lambrilli, presidente nazionale degli Invalidi civili, così come è riportata, denuncia una errata conoscenza della problematica: l'epilessia, infatti, non è un'affezione di natura «psichica», e pertanto le persone epilessia rientrano esclusivamente tra gli invalidi «fisici», sempre che la natura e l'entità delle loro manifestazioni cliniche sia tale da giustificarla.

prof. Raffaele Canger, Milano

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, Franco Bonaveri (*La Stampa* del 25 gennaio) lamenta l'imprecisione dei presentatori radiofonici che produce «sofferenza agli utenti». E' molto vero, ma più ancora dell'errata pronuncia delle parole straniere, irrita seguire rubriche anche interessanti condotte spesso da giornalisti, stimati e preparati, che però non sanno parlare e certamente non hanno il buon gusto di ascoltare le registrazioni dei loro interventi e infiorano i loro discorsi con «ehm, ahm, uhm», con borborigmi, pause mugolanti ecc.

Giulia Valdani, Torino

«Ehm, uhm» torture alle radio

GENTILE signora Valdani, lei ha molta ragione, ma anche un briciolo di torto. Mi spiego subito. Ha ragione nell'elencare i difetti dei conduttori. «Succhiano rumorosamente saliva, intercalando ogni due "parole "come dire", "per così dire", "tutto sommato", allungano le vocali in mugolii che legano le parole fino al lungo sospiro aspirato che chiude il periodo. Altro che sofferenze, sono vere e proprie torture». Nulla da obiettare, tranne che, mentre i presentatori radiofonici non hanno scuse, se peccano, perché una dizione e una pronuncia corrette sono esplicitamente richieste dalla loro professione, per gli altri si tratta di prestazioni extraprofessionali. Parlare davanti a un microfono a qualcuno potrà risultare facile, a qualche altro potrà risultare più arduo. La mancanza d'abitudine è in grado di suggerire il panico a molti.

Nei casi della diretta, poi, come capita a quegli audaci o incoscienti giornalisti che accettano di andar la mattina a leggere i giornali per gli altri, oltre alla levata all'alba e alla consultazione di testate a volte repellenti tocca improvvisare, leggendo e riassumendo molti pezzi svariati, e poi, magari, rispondere alle telefonate di gente che è stata neppure ad ascoltare, avendo già la domanda pronta dal giorno prima o dalla settimana o il mese prima. Ascolto i miei colleghi affannarsi con il massimo della comprensione. Quanto alle rubriche registrate, si rifà più nulla da tempo. Se qualcuno pretendesse di correggersi e far rifare il tutto passerebbe per un narcisista presuntuoso. L'impaccio del conduttore o dell'intervistato è considerato un additivo d'interesse o di simpatia per il pubblico che, nell'incertezza, lo riconosce simile a sé. Per questo le dico che lei ha ragione, ma nello stesso tempo briciolo, solo un briciolo di torto. La perfezione non è di questo mondo e neppure la decenza. Che lei dica che qualcuno dei conduttori le pare irritabile e preparato è già molto. Quasi troppo.

Oreste del Buono

Milano, il tenore, in scena con la «Fanciulla del West», consulente musicale dell'Expo '92

Domingo: porto la Scala a Siviglia

La rassegna ospiterà anche il Maggio e il Festival di Pesaro
Lui interpreterà e dirigerà una nuova edizione di «Carmen»

MILANO. Del romantico bandito Dick Johnson non ha proprio più nulla. Ha rasato la barbaccia incolta, ha svestito la giubba e gli stivaloni scalcagnati e si presenta fresco e rilassato in elegante blazer e cravatta regimental. Placido Domingo canta alla Scala il ruolo creato da Caruso nella «Fanciulla del West» e domani sera effettuerà la centesima ultima recita registrata in tv prima di venire riversata in disco. Ama molto l'opera e il personaggio e si indigna contro chi osa definire «minore» questa creazione pucciniana.

Del resto Puccini lo ama sopra tutti e recentemente ha persino diretto «Bohème» all'Opera di Vienna, mentre si accinge al Metropolitan a cantare la centesima «Tosca». Domenica sarà a New York, ove passa almeno tre mesi all'anno, anche perché vi studiano i suoi figli, il primo promettente compositore e il secondo aspirante regista. E' stato a Milano una ventina di giorni, un record per una star della lirica ricercatissima ovunque. Ma, sorridendo, Domingo sfata la leggenda del tenore che arriva affannato e viene scaraventato in palcoscenico senza prove. Odia l'improvvisazione e sta trattando proprio in questi giorni alla Scala i suoi impegni per il 1992-93. La prossima stagione infatti è già tutta fitta di impegni nel suo carnet, tanto più che ha assunto la responsabilità artistica degli spettacoli all'Expo di Siviglia in occasione del centenario colombiano.

Nella città andalusa porterà i maggiori teatri d'opera del mondo, dalla Scala al Metropolitan, dall'Opera di Vienna a quella di Parigi e i nostri Maggio Fiorentino e Rossini Opera Festival, rispettivamente con «Le nozze di Figaro» e «Il barbiere di Siviglia». Come si intuisce facilmente, Domingo vuol di ospitare opere ambientate proprio a Siviglia e naturalmente non può mancare «Carmen» che canterà e dirigerà personalmente.

Come direttore ha davanti molte prospettive, a partire proprio dalla «Tosca» che guiderà al Metropolitan nelle prossime settimane subito dopo aver interpretato per la prima volta il «Parsifal». Il repertorio wagneriano di Domingo si arricchisce così, dopo il «Lohengrin» degli esordi, di un altro titolo che segue la «Walchiria» già acquisito nelle scorse stagioni.

Un repertorio ormai sterminato, acquisito in una trentina d'anni d'attività. «Ma perché mi dubita tanto maliziosamente della mia età?», chiede. «Non ho difficoltà a rivelare di aver compiuto cinquant'anni il 21 gennaio. Ma c'è qualcuno che gioca sulla anagrafe facilmente controllabile, anche perché sono nato a Città del Messico durante una ben documentata tournée dei miei genitori, cantanti di zarzuela».

Del resto chiunque è in grado di constatare la freschezza fisica e vocale del tenore e in questi giorni alla Scala i festeggiamenti dopo le sue recite hanno raggiunto livelli trionfali. Erano quasi quattro anni che mancava da Milano, troppi per i «fans», così erano quasi due decenni che mancava «La Fanciulla del West». «Peccato poter tornare nella prossima stagione - si rammarica - forse riuscirò almeno a programmare un concerto per la Scala. Ma nei due anni successivi sicuramente mi sarò, anche se posso ancora dire con quali opere».

Tra i suoi innumerevoli impegni figurano anche alcuni film, un «Tabarro» e due biografie di Puccini e di Offenbach, personaggio che lo affascina per la sua versatilità di musicista, scrittore e pittore.

Domingo pensa anche ai giovani e sta organizzando all'Opera di Los Angeles, di cui è consulente, audizioni e ricerche di nuovi talenti. Anche se ha davanti a sé ancora molti anni di carriera non può non rendersi conto che le grandi voci stanno diventando sempre più rare e preziose. E la lirica non può certo farne a meno.

Luigi Rossi

Placido Domingo: dirigerà «Tosca» al Metropolitan di New York

Empoli, convegno sul musicologo organizzato dal Centro Busoni

A Mila, dei compagni di strada

Ricordi di Bobbio, Berio, Gavazzeni e Gallarati

EMPOLI. Un ritratto di Massimo Mila, affidato ai ricordi di Norberto Bobbio, Giovandrea Gavazzeni, Giacomo Manzoni, Luciano Berio e Paolo Gallarati, aprirà la tre giorni di convegno che il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni dedica, da domenica prossima 17 febbraio a martedì 19, alla figura del nostro musicologo scomparso.

L'iniziativa, che si avvale del patrocinio della Società Italiana di Musicologia, del ministero dello Spettacolo e della Regione Toscana, è stata presentata ieri a Firenze.

Talia Pecker Berio, direttrice del Centro Busoni, ha ricordato il «persistente senso di vuoto creato dalla sua scomparsa» e ha delineato l'itinerario dei lavori, che si svolgerà attorno a due temi centrali nella riflessione di Mila: il teatro musicale e la musica del nostro tempo. Alcuni dei maggiori studiosi italiani (Fubini, Degrada, Dalmonte, Petrobelli, Pestelli, Morelli, Vinay) riprenderanno osservazioni contenute negli scritti di Mila per proporre nuovi contributi ad autori ed opere essenziali nelle vicende del teatro in musica.

La giornata conclusiva sarà invece tutta dedicata alla sua «fiducia nel nuovo», mentre Luigi Pestalozza è stato chiamato a tracciare una «linea Mila».

Altre due iniziative si affiancano al convegno, che si aprirà al Cenacolo del Convento degli Agostiniani per proseguire poi a Palazzo Pretorio: la Società di Musicologia conferirà il Premio Internazionale per una monografia sulla musica strumentale italiana del Seicento e Settecento, mentre un concerto proporrà brani di alcuni tra quelli che furono i più fedeli «compagni di strada» di Massimo Mila: Stravinskij, Maderna, Nono, Berio e Manzoni.

[s. cap.]

Al teatro Erba

Con Hendel la caduta è libera

TORINO. L'attore Paolo Hendel è in scena all'Erba con «Caduta libera». Pubblichiamo alcuni passi della recensione di Masolino d'Amico all'indomani della «prima» romana.

«Quello che soprattutto arriva e riscuote efficacemente gli ascoltatori dal loro congenito torpore televisivo, è il malizioso e resta niente affatto sgradevole, né, intendiamoci, volgare, tormentone sul sesso, a partire da quando con apparente distrazione nel mezzo di una tirata dove parla d'altro Hendel si tocca "lì" - ed è svelto a sfruttare il blando, innocuo choc provocato dal gesto. E voglio dire che anche quando si allontana da questi argomenti antichi e infallibili, il comico diverte meno; la sua satira politica, per esempio, se ne condividano o meno gli obiettivi (...) si ferma spesso alla superficie. La porta della bruttezza fisica dei nostri governanti è spalancata da sempre, davvero vogliamo sfondarla ancora?

«Hendel non è un Lenny Bruce redivivo che sferza i nostri vizi servendosi del turpiloquio per tenere le sue vittime nell'impotenza del disagio; non ha, malgrado una sua certa concitazione, indignatio, collere atrabiliare swiftiana. Nei momenti migliori è il discolo che punta il ditino sull'argomento "indecente", facendo arrossire la zia; e in questo lo seguiamo volentieri (...). Verso la fine concede un minimo di spettacolo grazie a un grande schermo sul quale compaiono delle immagini registrate, con le quali abilmente dialoga (...). Il tutto si conclude con una finta sfilata di moda, in cui si immagina che i nostri grandi stilisti, Armani, Krizia, Ferré e via dicendo, presentino fantasiosi modelli profilattici».

All'Alfieri

Giuffrè tra i pazzi di Scarpetta

TORINO. All'Alfieri è in scena «Il medico dei pazzi di Scarpetta, con Carlo Giuffrè e la regia di Antonio Calenda. Ecco cosa ne scriveva Masolino d'Amico all'esordio romano.

«Ricco possidente di provincia, Don Felice cala a Napoli per vedere un nipote che studia medicina. Quest'ultimo, che non ha combinato niente in tanti anni, e che è incorso in gravi debiti di gioco, volendo spremere altri soldi dallo zio si spaccia per direttore di un manicomio e identifica questo con la pensione dove abita facendo passare per matti i pensionanti, molti dei quali sono per la verità alquanto eccentrici. Impostata nel prim'atto, la situazione si regge così nel secondo e nel terzo, fino a precipitare nel finale (...).

«Ai tavolinetti di un bar circolare abbiamo la presentazione delle varie macchiette, ciascuna alle prese con la sua particolare nevrosi; poi arrive Don Felice, che per l'occasione Carlo Giuffrè correda di un rosso e di baffetti e capigliatura riccia alla Chaplin, e il valzer degli equivoci comincia, per proseguire nel salone della pensione e poi in un altro ambiente di questa. Continuando gusta un suo personale discorso di imitazione-immedesimazione con Eduardo (...) l'attore si diverte questa volta a colpire di rimessa, affidando il suo gioco mimico alle reazioni, i commenti a mezza voce, agli sparti allarmati, agli sguardi buffo e contenuto terrore, mentre il campo è occupato dai presunti pazzi di turno (...).

«Il regista Antonio Calenda ha badato soprattutto a ricostruire uno "solo" spensierato, all'antica, chiedendo prestazioni allegramente macchiettistiche ai attori».

Promossa dalla Sacis

Mosca sul Tevere Una settimana di cinema

ROMA. Con la presentazione di uno dei più recenti film apparsi sugli schermi di Mosca, «La legge» di Vladimir Naumov (regista già premiato alla Mostra di Venezia), si è aperta l'altra sera a Roma la «Settimana del cinema sovietico».

Una occasione promossa dalla Sacis, d'intesa con il ministero dello Spettacolo, per incrementare gli scambi e le coproduzioni cinematografiche tra l'Italia e l'Unione Sovietica. «In questo momento - sottolinea Viktor Glushenko - parecchie cinematografie guardano con particolare attenzione al mercato sovietico e nel nostro Paese c'è proliferazione di studi cinematografici privati. Anche in questo settore stiamo vivendo un momento d'incertezza perché non siamo ancora abituati ad operare con la mentalità dell'economia di mercato. Malgrado ciò gli attuali frequentatori delle sale cinematografiche preferiscono, purtroppo, le opere d'intrattenimento americane o quelle di maggiore impegno culturale».

A Mosca, per l'iniziativa della Sacis, funziona da sei mesi un cinema, che propone esclusivamente film italiani e che all'inizio del prossimo marzo dovrebbe raggiungere le cinquecentomila presenze. Dopo «Ragazzi fuori», «La Stazione», «Il sole anche di notte» da qualche giorno in questo Cinema Italia si proietta «La bottega dell'orefice», un'opera tratta da un testo giovanile di Papa Wojtyla.

«"La legge" - spiega il regista Vladimir Naumov - è un film sulla violenza che regnava negli anni dello stalinismo e che si può considerare per metà scongelato dalla perestrojka e per metà nuovo. La sceneggiatura l'ho scritta 25 anni fa e fu subito proibita. Adesso la riscritta arricchendola con testimonianze di «prima mano» raccolte da personaggi, purtroppo provati dall'età, ma che mi hanno comunque raccontato la verità. Cose che in altre condizioni non sarebbero forse emerse».

Ernesto Baldo

Resta ancora oscura la vicenda dello sceneggiato di Salgari su Raiuno

Una «Giungla» di carta bollata

Domenica andrà in onda la seconda puntata?

ROMA. Non si chiarisce la vicenda che riguarda i misteri della giungla nera» e che vede contrapposte le due società Rcs e Gemini impegnate nella realizzazione del film andato in onda su Raiuno domenica scorsa. Gli indiani che, stando alle dichiarazioni del responsabile della Gemini Biondi non hanno potuto visionare il film prima della messa in onda nonostante fosse stato stipulato un accordo in questo senso, sembrano piuttosto estranei alla questione. Stessa serenità per quello che riguarda la Rai che ha già fatto sapere di non aver ricevuto finora nessuna notifica dal magistrato e di avere quindi intenzione di trasmettere regolarmente la seconda puntata del tv-movie.

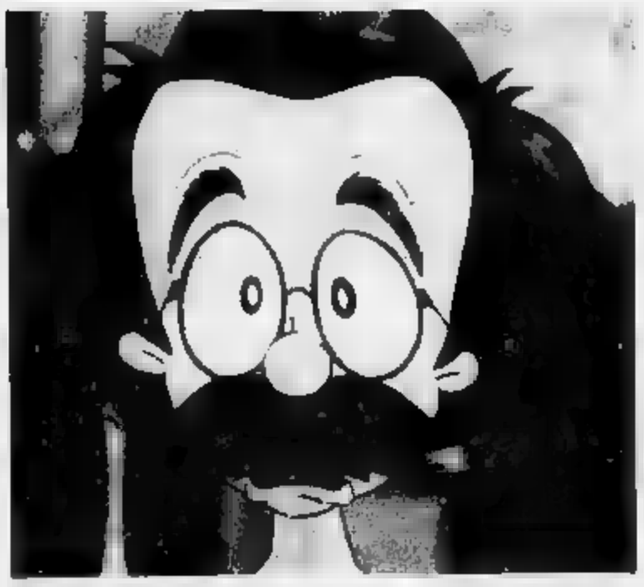
Protagonisti della contesa dai contorni comunque non molto chiari restano quindi la Rcs e la Gemini. Come è possibile che una questione così lineare come la necessità di proiettare il film ad un responsabile dell'ambasciata indiana in Italia, le due società non siano riuscite a trovare un accordo? Come è possibile che, evitando di applicare questo semplicissimo accorgimento, si sia arrivati addirittura a mettere in pericolo la messa in onda di uno sceneggiato di punta della prima rete della Rai? E ancora: come mai la Tangram Film, altra società che con la Gemini si è occupata della realizzazione del lavoro in India è rimasta completamente esclusa dalla vicenda?

Accresciuti dal prolungato silenzio della Rcs (che si è decisa a diffondere un comunicato solamente nella serata di ieri, dopo che tutte le altre parti in causa si erano già espresse), hanno cominciato a prendere corpo una serie di dubbi sull'intera questione. Le illazioni potrebbero essere varie, ma tutte naturalmente non confermate dai fatti. Potrebbe anche darsi che l'accordo non rispettato dagli indiani sia stato usato per aprire un contenzioso che riguarda in realtà altri settori della collaborazione fra la Gemini e la Rcs. Finora comunque, per mettere in pericolo realmente messa in onda de «I misteri della giungla nera» sarebbe necessario un nuovo intervento del produttore esecutivo della Gemini che dovrebbe presentare una nuova istanza al magistrato. A questo punto il giudice dovrebbe accoglierla e quindi impedire la presentazione del film.

Nella succinta nota diffusa ieri la Rcs ha giudicato «infondata l'azione proposta dalla Gemini srl, come emergerà nel prossimo giudizio di merito». La Rcs ha fatto inoltre sapere di aver dato «mandato ai propri legali di tutelare l'immagine della società e dei propri interessi». A questo punto il produttore esecutivo Claudio Biondi ha stabilito di aspettare altre 24 ore e di decidere in seguito se sollecitare o meno la notifica del provvedimento alla Rai. «Ho in piedi già altre produzioni in India - ha spiegato ieri Biondi - una è «L'elefante bianco» e riguarda anche il maestro Rambaldi. I permessi per girare in quei luoghi saranno nuovamente necessari e quindi per me è di estrema importanza che l'ambasciata indiana venga messa al più presto nelle condizioni di poter valutare i contenuti de "I misteri della giungla nera"». Il capostruttura di Raiuno Giancarlo Governi ha fatto notare che il provvedimento del blocco del film finirebbe per danneggiare solo la Rai visto che in altri Paesi come Germania e Austria lo sceneggiato è stato già presentato senza problemi. «Ci rassicura - ha aggiunto Governi - l'atteggiamento costruttivo adottato nella vicenda da Claudio Biondi della Gemini».

Fulvia Caprara

CON «VOLERE VOLARE»



Nichetti è diventato un cartoon

Nel film «Volare volare», in uscita a marzo, Maurizio Nichetti racconta la storia di un uomo, interpretato da lui stesso, che si trasforma in un cartone animato per amore di una donna, Angela Finocchiaro. Operazione costosa e difficile, per il doppio lavoro di attori e disegni. Il progetto è nato otto anni fa ma a favorirne la realizzazione è stato il successo di «Roger Rabbit», di «Sirenetta» e quello ottenuto l'anno scorso da Nichetti con «Ladri di saponette»

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

ADIACENTE Nuovo Martini libero ottima esposizione salone 3 letto [redacted] servizio vendesi. Tel. 830.218 Area 3.

ADIACENTE palazzo del lavoro ingresso camera tinello [redacted] bagno stabile re[redacted] Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Adriano (S. Paolo) libero camera cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

ADIACENTE piazza Adriano (S. Paolo) libero camera cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili Tel. 473.0387.

[redacted] piazza [redacted] 2 camere tinello cucinino 7° piano panoramico L. 170 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENTE piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mansarda termo ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza [redacted] affare ingresso 2 camere soggiorno servizi sufficienti L. 19 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.

ADIACENTE ponte corso Dante libero camera cucina ingresso bagno termo posto auto tutto nuovo. Tel. 650.4096.

ADIACENZE via Duchessa Jolanda in ca[redacted]sa d'epoca signorile vendesi appartamento libero di 100 [redacted] totalmente ristrutturato. Tel. [redacted]5056.

[redacted] 561.3040 libero [redacted] Traiano panoramico con ascensore ingresso camera cucina termo bagno cantina.

[redacted]FFAIRE 561.3040 [redacted] fronte [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano ascensore termo centrale.

AFFAIRE 561.3040 libero Rivoli via Aurelio 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 4° piano ascensore.

AFFARONE corso Traiano vendesi appartamento occupato composto da ingresso 3 camere servizi richiesta L. 130 milioni. Tel. [redacted].

AL Borgo Vittoria [redacted] nuovi alloggi con[redacted]o aprile 2/3 camere cucina. Visite in [redacted] dal lunedì al venerdì via Sospello 201. SIS 532.060 - 519.877.

[redacted] confine [redacted] Torino e Settimo dopo La Barca in signorile complesso residenziale consegna novembre. 2/3 camere box [redacted] prezzi bloccati [redacted] con [redacted] L. 20 milioni alla prenotazione mutuo S. Paolo [redacted] permute al massimo valore di mercato. Visite in [redacted] anche festivi [redacted] Regio Parco 74 [redacted]. [redacted].519.877.

[redacted] la bella casa ingresso 3 [redacted] bagno buon [redacted] via Alessandria, mutuo. SIS 532.060.

[redacted] 6 minuti Torino [redacted]simo salone 3 camere cucina servizi box affarissimo. Tel. 437.4377

[redacted]O Belvedere [redacted] nuovo salone 3 camere cucina servizi taverna box giardino. Grimaldi Rivoli 953.2832.

AMICACASA 334.896 Pozzo Strada recente libero signorile ingresso 2 camere tinello servizi possibilità di box.

ASSOCASA adiacen[redacted] corso Dante [redacted]ra soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO piazza Bernini [redacted] in stabile signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo vendesi. Tel. 487.741.

[redacted] 45 mq con [redacted] mq terrazze vicinanze Tesoriera L. 60 milioni e L. 70 milioni [redacted] Benedetto 383.445

AVIGLIANA [redacted] laghi [redacted] unifamiliare con 1000 [redacted] terreno L. 300 milioni Tel. 931.1995 - 938.873.

BARRIERA [redacted]O [redacted] ottimo stato ingresso camera cucina abitabile bagno piano rialzato. Tel. 722.434 - 723.426.

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14 in [redacted] d'epoca vendiamo [redacted] di 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CANONI[redacted] libero centrale soggiorno cucinotta 2 camere bagno cantina box. GR L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789

CASASTANDAR 546.344 libero [redacted] Francia panoramico salone 2 [redacted] cucina 2 bagni ingresso terrazzo.

CASASTANDAR 546.344 libero S. Rita prestigioso salone 2 [redacted] 2 bagni [redacted] ingresso cantina solaio.

CASAST[redacted]AR 546.344 libero [redacted] Lanzo ampio 3 camere tinello cucinino bagn[redacted] mq 85 [redacted].

CASASTANDAR 546.344 libero via Amati elegante salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni.

CASEUROPEA [redacted] casetta 2 [redacted]amenti di 80 mq volendo abbinabili e ampio cortile. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA [redacted] Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucinino bagno Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero ottimamente ristrutturato ampio camera tinello cucinino bagno disimpegno. [redacted] - 596.633.

CENTRALISSIMO
dietro teatro Carignano alloggio libero di grande prestigio mq 310 piano alto. Investitalia 590.567.

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con servizi luminoso L. 75 milioni. Craven 585.932 - 584.615.

CENTRO vendiamo occupato alloggio mq 120 ingresso soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 830.218 Area 3.

CENTRO via Mazzini via della Rocca appartamento 80 mq ascensore portineria stabile d'epoca. Tel. 831.005.

CENTRO via S. Quintino - Re Umberto li[redacted] mq 200 collegato con interrato mq 250 prestigioso. Bignamini 380.078.

COLLE DELLA MADDALENA
libero 120 mq panoramicissimo e soleggiato in ampio parco condominiale: Intermediari. Tel. 558.2844 - 506.129.

COLLEGNO
[redacted] Paradiso [redacted] Antony 2 camere tinello cucinino [redacted] occupato. Gabetti vende. Tel.[redacted]

[redacted]O Agnelli [redacted] alloggio signorile mq 130 soggiorno 2 camere cucina [redacted]. Posto auto. Investitalia 506.001.

CORSO Bramante (corso Massimo) ottimo ristrutturato mq 85 cucina [redacted] camere bagno ingresso balconi. Tel. [redacted].

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo[redacted]. [redacted].2760

[redacted] Francia (Collegno) [redacted] pano[redacted] alloggio mq [redacted] 4 camere cuc[redacted] biservizi ampio [redacted] box auto triplo [redacted] 831.051 Area 3.

[redacted] Francia [redacted] mq [redacted] volendo box [redacted] 953.4475 - 953.4479.

CORSO Inghilterra [redacted] signorile ristrutturato luminoso ultimo piano mq 1[redacted] terrazzo e mansarda. Tel. 595.214.

CORSO M. D'AZEGLIO
prestigioso 2 ingressi salone 5 camere cucina office tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Orbassano [redacted] libero ristrutturato appartamento [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi possibilità mutuo agevolato Tel. 812.5058.

CORSO Vercelli pressi [redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere tinello cucin[redacted] bagno piano alto. Nordedil 561.2760

CRIMEA
via Moniana in casa d'epoca [redacted] soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]ETTA corso Duca [redacted] libero salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] L. 430 milioni. Salm 588.872

CROCETTA libero salone verandato camera soggiorno living cucinotta doppi servizi casa 1975. Silcme 532.482.

EMMEDUE libero [redacted] Grosseto casetta 1965 mq 220 box giardino termo autonomo L. 385 milioni. Tel. 532.853.

EMMEDUE [redacted] corso S. Maurizio ingresso 2 camere tin[redacted] piano alto ascensore vista Mole. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Catania casa 1970 ingresso camera tin[redacted] cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo. [redacted]. 519.487.

ESIM libero [redacted] Brunelleschi stabile signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012

[redacted] libero largo Cardinal Massaia ampio 2 camere cucina servizi permute dilazioni. Esim 512.012.

ESIM libero Parella in ottima posizione soggiorno living cucinotta camera bagno. Tel. 512.012.

[redacted] pressi [redacted] Novara finemente rifatto soggiorno camera cucina 2 servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 3 camere [redacted] bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Viberti signorile salone 3 camere cucina [redacted] box permute. [redacted] 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cesana [redacted] ristrutturato ingresso [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.[redacted] libero via Cialdini termo centrale ingresso camera cucina bagno L. 122 milioni.

FISIM 504.333 Barriera di Milano (via Cimarosa) libero recente (1978) 3 camere tinello cucinino bagno sesto p[redacted] in ottimo stato. Giardino e volendo box.

FISIM 504.333 Borgo Vittoria (via Chiesa della Salute) libero ristrutturato. In [redacted] casa camera cucina bagno L. 78 milioni.

FISIM 504.333 Tesoriera (corso Francia) [redacted] tinello da ripristinare L. 79 milioni con L. 1[redacted] contanti.

FISIM 596.637 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa [redacted] abitazione ufficio [redacted]. L. [redacted] milioni. Permuta diretta

FISIM 596.637 Cenisia (piazza Adriano) libero [redacted] cucina bagno terrazzo d[redacted] L. 81 milioni.

FRAZIONAMENTO [redacted] Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 55 milioni [redacted]. G.S.B. [redacted]

[redacted]
attico S. Paolo via Bagnasco libero in bella casa 3 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero 1 anno 2 camere tinello cucinino bagno agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]E
Gran [redacted] via Lanfranchi libero signorile panoramico salone 3 [redacted]re cucina 2 bagni box tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Pozzo Strada liberi abbinabili panoramici 2/3 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Spalato libero termoascensore piano alto camera cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]DE
via Vassalli Eandi libero settembre saloncino 3 camere cucina servizi. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Veglia [redacted] decoroso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ventimiglia libero adatto ufficio studio 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GIAVENO signorile villa in finitione [redacted] giugno '91 varie metrature da L. [redacted]. Tecnokasa 545.862.

GRUGLIASCO
Gerbido confine Torino signorile recenti [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

G.S.I. [redacted]
vende piazza Stampalia ottimo piano alto 1 camera tinello cucinotta e bagno. Mutui e dilazioni.

G.S.I. 205.3202 [redacted] Venaria in [redacted] recente ottimo 2 camere cucina bagno e box auto.

G.S.I. 397.1767 vende adiacente via Principe Amedeo via Accademia Albertina appartamento di 8 vani [redacted] sgomberare terrazzo.

G.S.I. 397.1767 vende Airasca ampio soggiorno 2 camere cucina bag[redacted].

G.S.I. 397.1767 [redacted]de Beinasco panoramico ottimo 2 camere tin[redacted] bagno ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1767 vende Borgaretto villetta indipendente composta da [redacted] 2 camere bagno interrato e [redacted] mq di giardino.

G.S.I. 397.1[redacted] vende [redacted] Bonghi piano alto ottimo ingresso salone [redacted]nino 1 camera e bagno.

G.S.I. 397.1767
vende pressi nuovo Tribunale in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina e bagno. Mutui e dilazioni.

[redacted] 434.3437 [redacted] Mauriziano 3 camere cucina bagno terrazzino 5° piano ascensore mutui.

[redacted] 434.3437 libero Chivasso 2 camere tinello cucinino b[redacted] alto ascensore permuta mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Gassino in residence [redacted] 3 camere 3 bagni mansarda mq 100 box piscina tennis.

IDEALCASE 434.3437 libero Nichelino via XXV Aprile [redacted] ampio 2 camere tinello [redacted] mutui permute.

[redacted] vende [redacted] alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombatto di Settimo Torinese. Tel. 815.1644.

IMPRESA VENDE
adiacenze Lungo Dora Siena alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] vizi box permuta. Tel. 780.1220

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Chivas[redacted] [redacted] camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Piossasco libero 3 camere cucina servizi posto auto dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] ampio [redacted] tinello cucinino bagno rialzato Tel. 319.2332.

LA CASA corso Brescia signorile piano alto 4 camere e servizi perfette condizioni. Tel. 534.830.

LA [redacted] a L. 340 milioni palazzina indipendente con 2 alloggi [redacted] cortile e giardino. Baldini 597.049.

LARGO Giulio Cesare signorile libero ingresso[redacted] camera cucina 2 servizi termo [redacted] Salm 585.483

LARGO Orbassano [redacted] ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta [redacted] cantina possibilità mutuo. Tel. [redacted].

LBA 748.398 vende a Venaria 2 bellissimi alloggi liberi 130 mq caduno in piccolo [redacted] nuova costruzione.

LBA 748.398 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

[redacted] vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente [redacted] con 1500[redacted] gia[redacted].

LBA 748.398 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio od uso commerciale.

LIBERA villa Leini bi/trifamiliare 3 box su 1600 mq di giardino volendo mutuo permuta. TC 473.0666.

[redacted] Gasperi living su soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] lazzo d'epoca ascensore. Tel [redacted].834.

LIBERO A corso [redacted] Lucento [redacted] tinello cucinino bagno asce[redacted] L. [redacted] milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO [redacted] Unione Sovietica Mirafiori soggiorno 3 camere [redacted] bagno [redacted] L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A S. Rita 3 camere [redacted]no ingresso bagno 4° piano vero affare L. 155 milioni. Tel. 650.4096.

LIBERO A via Principe Tommaso S. Salvario 3 camere cucina bagno da rifare L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

L[redacted] d'epoca signorile rifatto a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 514.498.

LIBERO corso Belgio ingresso 3 camere tinello cucinino ottima casa luminosa L. 94 milioni. Tel. 755.820.

LIBERO corso Peschiera salone cucina 2 [redacted] servizi ripostiglio cantina box mutuo dilazioni. Tel. 942.3667.

LIBERO C[redacted] doppi servizi stabile d'epoca vendesi. Tel. 503.035.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

LIBERO Pofrino 1 camera tinello cucinotta bagno box L. 80 milioni [redacted] mutuo dilazioni. Tel. 942.3667.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1655.

LUCIANA VOLA Gran Madre (via Moncalvo) in casa [redacted] signorile [redacted] 3 camere cucina abitabile biservizi lavanderia box. Tel. [redacted].

[redacted]NA VOLA Moncalieri (strada S. Brigida) in palazzina luminoso saloncino camera cucina mq 110 box. Tel. 436.1395.

(continua a pagina 22)

Presentati i programmi di Telepiù 1, prima pay-tv italiana

Dieci film «equo canone»

Trasmissioni dal 30 marzo. L'allacciamento costa 36 mila lire al mese. Poi arriveranno Telepiù 2 con lo sport e Telepiù 3 dedicata alla cultura

MILANO
DALLA REDAZIONE

Dieci film al giorno senza spot per 36 mila lire al mese: 1200 lirette al giorno. Detta così sembra proprio imbattibile la proposta di Telepiù 1, la prima televisione a pagamento che inizierà a trasmettere dal prossimo 30 marzo sul territorio nazionale, con titoli come «La voce della Luna» di Fellini e «Crimini e misfatti» di Woody Allen.

Fortissimamente voluta da Silvio Berlusconi, è a punto dopo due anni di studio, divisa in 10 quote societarie da quando è entrata in vigore la legge Mammì, Telepiù 1 sarà la nuova inquilina dell'affollatissimo etere italiano. Il canale sarà interamente dedicato al cinema e solo in secondo momento entreranno in funzione Telepiù 2 programmata solo con avvenimenti sportivi e Telepiù 3 dedicata all'educational e alla cultura.

Vittorio Cecchi Gori, presidente della Pay tv, produttore cinematografico, socio al 50 per cento di Berlusconi nella Penta, è uno dei pochi dubbi: «Il mercato esiste eccome. Se potessi, se avessi abbastanza soldi, farei da solo la tv a pagamento. Il futuro è questo».

Non lo spaventano gli oltre mila film che ogni anno approdano sugli schermi Rai e Fininvest. Dice: «Sulle reti televisive i film arrivano dopo ventun mesi. E noi dopo dieci. Dunque, nell'arco di un anno, Telepiù 1 garantirà almeno 250 film in prima visione».

Benigni in «La voce della luna»

Non lo preoccupa il rischio di entrare in concorrenza con il cinema di sala e dunque con una parte almeno del suo business: «No. La pay tv sarà uno stimolo anche finanziario al cinema. Oggi un produttore ricava poco dalla sala, qualcosa dall'home video, abbastanza dai passaggi tv. Quando saremo operativi si sarà aggiunta una voce agli introiti». Non lo impensierisce il volume degli investimenti: 550 miliardi nei prossimi anni, un pareggio calcolato possibile solo quando gli abbonati avranno superato il milione. «Siamo in dieci soci a rischiare. Siamo in dieci ad affrontare gli imprevisti».

Come le altre tv a pagamento attive da anni in Europa e negli Usa, anche le tre reti di Telepiù trasmetteranno immagini criptate che solo le televisioni dotate di decodificatore saranno in grado di leggere. La pay dipende dal canone e in minura ridottissima dalla pubblicità, non è legata ai grandi numeri dell'audience, dunque permette una programmazione di qualità. «Sarà la destinazione giusta per moltissime pellicole d'autore. Sarà una tv che funziona 24 ore al giorno senza pause legata al prime time. Un ottimo film potrà andare in onda anche all'una di notte, oppure di mattina presto. Potremo collegarci con i festival, trasmettere i loro film, creare un appuntamento fisso con il teatro».

Da metà marzo, in duemila punti vendita, saranno messi in commercio i primi decodificatori grandi la metà di un videoregistratore e istallabili senza particolari difficoltà tecniche. Ne sono pronti 60 mila. Chi vorrà abbonarsi, dovrà pagare una quota di ingresso e poi il canone ogni due mesi. Dice Mario Zanone Poma, amministratore delegato: «Contiamo di avere circa 200 mila abbonati entro la fine dell'anno. E poi di crescere rapidamente sino a raggiungere il tetto del milione». Le ricerche stimano in 6 milioni gli utenti possibili in Italia. Dicono a Telepiù: «Uno su sei è una buona scommessa».

I FILM DI OGGI IN TV

Muti sorella terribile

IO E MIA SORELLA
1987, Raiuno, alle 20,40; dur. 109'

Di Carlo Verdone con la coppia Carlo Verdone-Ornella Muti, racconta la storia di un tranquillo oboista, sposato ad una collega, che vede andare in frantumi il suo menage familiare a causa di una sorella irrequieta e bizzosa. L'interminabile sfilza di guai che il protagonista si trova ad affrontare a causa della sorella, diventano il pretesto per dare spazio al talento comico di Verdone. Nel cast, nel ruolo della moglie, Elena Sofia Ricci che abbandona il marito in balia della sorella, incontentabile ma in fondo simpatica.

[illegible]
1978, Italia 1, alle 20,30; dur. 110'

Pugni a fin bene e risate all'italiana sono gli ingredienti del film di Bud Spencer diretto da Steno e con al fianco il piccolo Baldwin Dahlia. Pedersoli è il corpulento commissario Rizzo, detto «Piedone», alle prese tra l'Italia e l'Africa con un traffico di droga e diamanti. Dopo aver praticamente adottato il piccolo Bodo, il commissario smaschera i colpevoli.

[illegible]
1957, Italia 7 alle 20,30; dur. 1[illegible]'

Vittorio De Sica e Alberto Sordi sono i protagonisti di questa storia brillante degli incontri italiani di tre turiste straniere. Nel cast Isabella Corey. La regia è di Antonio Pietrangeli.

[illegible]
1967, Retequattro, alle 0,05; dur. 97'

Fantascientifico di Roger Vadim con Jane Fonda e Ugo Tognazzi in viaggio su una astronave spaziale lanciata nell'anno 40.000 al salvataggio della Terra, il destino dell'umanità infatti è compromesso da uno scienziato che usando come arma di intimidazione un terrificante raggio di

Jane Fonda d'annata in «Barbarella» su Retequattro

invenzione, vuole sottomettere l'universo intero ai suoi voleri. Barbarella-Jane Fonda, spalleggiata da un gruppo di ribelli, riesce ad avere il meglio.

CU[illegible]
1965, Retequattro, alle 20,35; dur. 130'

Classico western con Clark Gable, Jane Russell diretti da Raoul Walsh. Due fratelli portano quattromila capi di bestiame in Texas al Monfra indiani e banditi

LE ORME DEL PAVONE
1967, Tmc, alle 20,30; dur 88'

Diretto dall'australiano Phillip Noyce, il regista di «Ore 10: calma piatta». Wendy Huges è nei panni di una moglie tradita che in un viaggio in Thailandia incontra un nuovo amore.

LE[illegible] DEL NOSTRO AMORE
1968, Raidue, alle 15,35; dur. 82'

Di Florestano Vancini con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée e Gastone Moschin. Un maturo giornalista di sinistra, dopo il fallimento di un matrimonio e di una relazione con una giovanissima, ripercorre criticamente tutte le fasi della sua esistenza. Ritrova vecchi amici e perdute speranze, ma neppure l'incontro con un gruppo di giovani riesce a scuoterlo dal suo torpore.

OGGI SEGNALIAMO

TWIN PEAKS
Alle 20,40 su Canale 5

Continuano i «Segreti di Twin Peaks»: Sarah sogna un inquietante vagabondo dai capelli lunghi, Catherine e Benjamin pensano di essere finalmente vicini alla conquista della segheria Packard.

AL[illegible]
Alle 22,40 su Raitre

Sarà indirizzata al nuovo pds la «Cartolina illustrata» di Andrea Barbato. Con Barbato parteciperanno al programma alcuni commentatori politici.

[illegible] DELLA [illegible]
Alle 23,30 su Raitre

La puntata di «Prima della prima», dedicata alle prove di importanti melodrammi che debuttano nei teatri italiani, presenterà un reportage su «Evgenij Onegin» di Ciaikoskij.

GOLFO E MIXER
Alle 22,05 su Raidue

Il mondo della cultura è diviso. Un gruppo di intellettuali sostiene che esistono in questo momento, in Medio Oriente, le condizioni per rendere lecito un intervento militare, un altro invece afferma l'illiceità e l'inutilità di questo conflitto.

[illegible]D A NENNI
Alle 20 su Radiodue

La puntata di «Dentro la storia» sarà interamente dedicata a Pietro Nenni nel centenario della nascita. Saranno trasmessi alcuni documenti inediti sul settanta anni di attività politica del leader socialista.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Provaci ancora Harry. Telefilm
11,05 [illegible] giù per Beverly Hills. Telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa

[illegible]
12,05 Pierò Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **[illegible] Raiuno**
13-55 Tg1 Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. Di Piero Angela. **Lo scoiattolo opportunista.** Di Mike Baynon
14,30 Scuola aperta. Di A. Meliciani. Regia di S. Marcellini
15 — La scuola dell'obbligo nei Paesi della [illegible]E
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big!
[illegible] Hanna e Barbera. [illegible]
17,30 Big! 2ª parte
17,55 Oggi al Parlamento

[illegible]
18,05 Italia ore 6. Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 Il mistero dell'isola. Sceneggiato
19,40 [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 I magnifici [illegible]. Film comico nell'Italia di oggi. **Io e [illegible] sorella** (1987).Film commedia regia di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena [illegible] Ricci, Sebastian Blaaw, Galeazzo Benti
22,35 Mercoledì sport 1ª parte **Servizi Coppa Italia**
23,50 Appuntamento al cinema
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,40 Bambini, scuola, suoni e musica. La scatola dei suoni e dei silenzi. Di Sergio Liberovici. Regia di Nadia Bestoso, 1ª

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 — Punky Brewster
7,30 Lassie
8 — L'albero [illegible]
8,30 Adderly. Telefilm
9,30 Radio anch'io '91. Di Gianni Bisiach
10,20 Monografie. **Artigianato è.** *Essere artigiani*
10,50 Capitol. Serie tv
11,55 I fatti vostri. Conduce Fabrizio Frizzi

[illegible]
13,15 Tg [illegible] - Caro Diogene
13,30 Tg 2 - Economia
13,45-15,45 Supersoap
13,45 Beautiful. Serie tv
14,15 [illegible] Serie tv
15,05 Destini. Serie tv
15,35 Le stagioni [illegible] nostro amore (1968). Film drammatico. Regia di F. Vancini. Con Enrico [illegible] Salerno, Anouk Aimée, Gastone Moschin
17,05 Dal Parlamento
17,10 Spazio libero
17,30 Videocomic
17,45 Punky Brewster. Telefilm
18,10 Casablanca.

[illegible]
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Hunter. Telefilm. *L'uomo [illegible] fuoco*
19,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Raidue presenta **Con i clown vennero le [illegible].** 2ª puntata. Sceneggiato in tre puntate. 2ª puntata. Sceneggiatura di Horst Vocks e Thomas Wittemburg. Con Sunnyi Melles, Olgierd Lucaszewicz, Hans Christian Blech, Bernard Pierre Donnadieu, [illegible] Di Benedetto, Flavio Bucci, Veronique Genest, Yoshi Oida, Ulrich Pleitgen, Consuelo Ferrara. Regia Reinhard Hauff
22,05 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixercultura.** Di Arnaldo Bagnasco. Regia di Vittorio Nevano
0,10 Cinema di notte: **Embryo** (1976). Film dramm. Regia di Ralph Nelson. Con Rock Hudson, Diane Ladd, Anne Schedeen

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 0,05
12-14 [illegible] - L'uomo e il suo ambiente. Di Pino Di Vito. Lo studio Angelo Sferrazza.

[illegible]
14,30 Speciale Scuola Aperta. **Informagiovani**, pubbliche relazioni.
15 — Enciclopedia multimediale [illegible] scienze filosofiche. Un programma di Renato Parascandolo, di Mario Gobbini.
16,30 Hockey ghiaccio: Partita [illegible] campionato.
16,10 Atletica leggera, da Genova
17,15 I mostri, telefilm «*L'eredità*»
17,40 Vita da strega, telefilm
18,05 Geo, in studio Giancludio Lopez
18,35 Scheggia di radio a colori

[illegible]
18,45 Tg3 - Derby
19,45 [illegible]
20 — Blob. Il tutto di più, di E. Ghezzi, M. [illegible]
20,25 Una Cartolina spedita [illegible] A. [illegible]
[illegible] Mi manda Lubrano, *Un mercoledì nell'Italia del transiti*.
[illegible] Cartolina illustrata. Di Andrea Barbato. La puntata sarà [illegible] pds e al convegno di Rimini
23,30 Prima della prima. Teatro Comunale di Bologna. Mirella Freni prova *Evgenij Onegin*, di P. I. Ciaikovsky, regia F. Catarci.
0,35 Milano. **Tennis: Torneo ATP**

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 [illegible]
8[illegible] [illegible] e [illegible]e, film con Esther Williams, George Sanders, regia di George Sidney
10,20 Premiere
10,25 [illegible] comune. (Talk-Show) conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi.
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,20 Il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [illegible] coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Maria Flavi
16 — Compagni di scuola, telefilm
16,55 Premiere
17 — Bim bum bam, cartoni
18,10 Un minuto al cinema

[illegible]
18,15 I Robinson, telefilm
18,45 Gioco di [illegible] 9, quiz condotto da Gerry [illegible]tti, regia di Paolo Zenatello
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro, regia di [illegible] Moneghin
20,16 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 I segreti di Twin Peaks, telefilm con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, regia di David Lynch
21,40 Voci nella notte, telefilm. «*Sensi di colpa*».
22,40 [illegible]5 Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di [illegible] Pietrangeli
0,40 Premiere
0,45 Striscia la notizia, la [illegible] dell'incoscienza (R)
1 — Radio Londra, replica
1,10 Marcus Welby, telefilm. «*Rischio calcolato*»
2,10 Operazione ladro, telefilm. «*Scusi è lei Daniel Ryder?*»
3,10 Premiere

ITALIA 1

7 — Ciao Ciao [illegible]e, cartoni
8,30 La famiglia Addams, telefilm
9 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,55 Premiere, news
10 — [illegible] bionica, telefilm
11 — Sulle strade della California, telefilm

[illegible]
12 — T.J. Hooker, telefilm. *Una tecnica inconfondibile*
12,50 [illegible] minuto al cinema, [illegible]
13 — Happy days, telefilm
13,30 Ciao Ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 Tutti al college, telefilm, *Il giorno del ringraziamento*
16 — Compagni di scuola, telefilm
16,55 Mai dire [illegible] telefilm. *Vita da cani*
17,30 Simon and Simon, telefilm, *Esperimenti di laboratorio*
[illegible] Premiere, news

[illegible]
18,30 [illegible] Gyver, telefilm, *Il passo finale*
19,30 Genitori in blue jeans, telefilm. *Una sofferta decisione*
20 — Cri Cri, telefilm,*Formaggio a domicilio*
20,30 Piedone l'africano, film con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Regia di Steno. Italia 1978, avventura.
22,45 Topvanti, musicale, conduce Emanuela Folliero
23,30 Première, news
23,35 Jonathan Reportage, news con Ambrogio Fogar (replica)
0,20 Kung Fu, telefilm, *Una pistola sepolta*
1,20 Samurai, telefilm, *Agguato mortale*
2,20 Première, news

RETE [illegible]

8,30 Aspettando il domani, teleromanzo
8,55 Première
9 — Così gira il mondo, teleromanzo
[illegible] [illegible] Andrea, telenovela
9,55 Première
10 — Per Elisa, teleromanzo
11 — Senora, telenovela
11,30 Topazio, telenovela

[illegible]
13 — Buon pomeriggio, rubrica
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, telero[illegible]
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 [illegible] genitori, quiz condotto da Enrica Bonaccorti

[illegible]
18,30 Un minuto al cinema, news
19 — C'eravamo tanto amati, show condotto da Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, conduce Rita dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 [illegible] Implacabile, film con Clark Gable, Jane Russell, Cameron Mitchell. Regia di Raoul Walsh
22,30 [illegible] speciali del National Geographic. *27 anni fra gli scimpanzè*, condotto [illegible] Lea Massari
[illegible] Barbarella, film con Jane Fonda, Ugo Tognazzi, regia di Roger Vadim
2,05 Bonanza, *Clarissa*, telefilm
3,05 Première

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,40 Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; [illegible] La [illegible] muro; 1[illegible] La diligenza; **14,04** Voci [illegible] dal mondo dello spettacolo; **16** Il pagellone; **17,30** Radiouno jazz '91; **17,55** Ondaverde camionisti; 1[illegible] Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musica nostro tempo; **19,25** Audiobox; **20,20** I racconti una fiaba? **20,30** East-West Coast; **21,04** Le nozze di Cadmo e Armonia; **21,40** Radio anch'io '91 presenta Colori; **22,20** Le splendide dimore, sceneggiato; [illegible] La telefonata; **Radioste[illegible] 15-24.**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
Un poeta, un attore (replica); [illegible] Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,33** Largo [illegible] 91; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,40** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto dei tartari; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** L'occasione; **20,02** Dentro la storia; **20,45** Le [illegible] della sera; **21,30** Le ora della notte (I parte). «L'argomento»; **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] Le [illegible] della notte (II parte). «La discussione». **Raistereodue:** [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Educazione e Società; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora [illegible] parte); **21** I Concerti di Milano; **22,05** Intermezzo; **22,30** De Senectute; [illegible] Blue note; [illegible] Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,10
13,30 Tv donna
15 — Jennifer, la storia di una donna, film
16,45 Tv donna
18,15 Autostop per il cielo
19,15 Ora locale, talk-show
20,30 Le ombre del pavone, film di Philip Noyce.
22,15 Top sport. Calcio: Inghilterra-Camerun
0,30 L'uomo illustrato, film [illegible] Smight [illegible] Rod Steiger, Claire Bloom

ODEON TV

13 — L'uomo e [illegible] terra
15 — Signore e padrone
16 — Passione - [illegible] storia di Maria, novela
17 — L'ultimo sapore dell'aria, film
19,30 Minu, cartoni animati
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Napoli, Palermo, New [illegible] Il triangolo della camorra, film
22,30 Il [illegible] della salute
23 — [illegible] Lee contro la setta dei serpenti, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
16,55 [illegible]
17,15 Bigbox
[illegible] — Mister Belvedere, tf.
18,25 In bocca al lupo
19 — Il quotidiano
20,25 Il commissario Kress
21,25 Per il miglioramento della persona
22,45 La saga della canzone francese
23,35 Mercoledì Sport - Pallacanestro
23,50 Teletext-Notte

TELE +2

13,30 Obiettivo sci
14,30 U.S.A. Sport
15,30 Calcio - Campionato inglese
17,30 Eroi - Profili di grandi campioni (replica)
17,45 Antartica
18,15 Campo base
19,30 Sportime
20,15 Eroi - Profili [illegible] grandi campioni
20,30 [illegible] campion. NBA
22,30 Calcio - Campionato spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 [illegible] rubate, telenovela
20,30 Il prezzo del pericolo, film [illegible] Ives Boisset [illegible] Gerard Lanvin, Michel Piccoli
22,45 A tutto jazz
23,15 Le origini [illegible] jazz, concerto jazz

VIDEOMUSIC

7 — On the Air mattina
9 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot line
[illegible] — On the air pom.
19 — Winger special
19,30 Super [illegible] + Oldies
21 — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

ITALIA 7

14,30 Il profumo del successo, telefilm
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 [illegible] Today, news
19,30 Agente Popper
20,30 Souvenir d'Italia, film
22,35 Colpo grosso, quiz
23,25 Troppo per vivere... poco per morire, [illegible]
1,30 Colpo grosso, quiz
2,20 Spy Force, telefilm

RETE A

8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini
15,30 Il ritorno di [illegible]
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 [illegible] di serpenti, [illegible]
18 — Amore proibito, teleromanzo
20,25 Amore proibito, teleromanzo
21,15 Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
22 — Nido di serpenti, teleromanzo

NONE via Sestriere, 33 tel. 986.49.22 — **TORINO** via Pietro Micca, 12 tel. 54.76.55 — **TORINO** c.so Vitt. Emanuele II, 90 tel. 51.15.36 — **RIVOLI** Galleria Mercanti, 18 tel. 958.15.32

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

[redacted] Po Machiavelli pressi stabile recente [redacted] lo [redacted] e tinello servizi posto [redacted]. Tel. 531.005.

MOLE Antonelliana via Montebello stabile d'epoca stesso piano 2 o 4 camere cucina servizi. Tel. 531.005.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro casetta [redacted] unifamiliare con magazzino laboratorio. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI
villa indipendente su 3 lati di nuova costruzione con giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO
via [redacted] libero [redacted] soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PECETTO
[redacted] porzione di grandiosa e recente villa bifamiliare ampia superficie abitabile garages tavernetta e terreno cintato. Tel. 519.866.

PIAZZA Stampalia libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] L. 150 milioni. Tel. Studio G.1. [redacted] 947.

PIAZZA Statuto [redacted] frazioniamo vendita palazzata alloggi anche uso [redacted]. G.R. L'Immobiliare 011 322.0421.

PIAZZETTA LAGRANGE
[redacted] se via Rattazzi casa d'epoca libero ingresso 6 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

POZZO STRADA (via S. Maria Mazzarello) libero salone 4 camere cucina biservizi box auto vendesi. Tel. 830.216 Area 2.

[redacted] Sella lussuoso libero recente salone 4 camere cucina 2 [redacted] box permuta. Esim 598.463.

PRECOLLINA [redacted] soggiorno camera cucina bagno [redacted] 2o ascensore box. Esim 588 872.

RIVA [redacted] villa in costruzione con ampio terreno salone 3 [redacted] tavernetta servizi. Esim 512.012.

RIVOLI in palazzina trifamiliare salone 4 camere cucina biservizi giardino privato box. Esim 512.012.

RIVOLI signorile [redacted] in piccolo stabile mq 140 finiture di pregio. G[redacted] Mediocase 309.183 - [redacted].

ROSTA [redacted] liberi 110/130 mq più [redacted] in palazzina signorile con [redacted] condominiale. Tel. 473.0387.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 [redacted] libero signorile [redacted] camera cucina bagno [redacted] da collegata eventuale mutuo permuta.

[redacted]**NGANO** prestigiose ville singole in costruzione mq 240 consegna fine '91 giardino privato. Tecnokasa 545.862.

[redacted] residenza 'Sole [redacted]' vendesi ville bi/trifamiliari giardino tavernetta [redacted] per 2 auto G.S.B. 472.202.

SETTIMO (Borgo Nuovo) impresa vende direttamente ville in finizione unifamiliare indipendente Tel 541.858.

SETTIMO libero fine '91 ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni fino alla consegna. Esim 512.012.

[redacted] **GILLIO** bellissime villette a schiera in rifinizione consegna marzo '91 da L. 250 milioni Tecnokasa 545.862.

S. MAURO vendesi recentissimo appartamento di 90 mq in complesso signorile giardino privato di 200 mq e box auto Tel. 812.5058.

S. RITA libero [redacted] 2 camere tinello bagno mq 85 piano alto ascensore L. [redacted] milioni e mutuo Immobilcasa 544.273.

TAIT 513.931 libero pressi corso Re Umberto (via Massena) 3 camere cucina minimo contanti L. 25 milioni.

TAIT 513.931 libero [redacted] corso Sommeiller (via B. Secondo) ampia camera cucina servizi minimo in contanti L. 20 milioni.

TAIT 513.931 libero zona [redacted] Brianza recente piano [redacted] 2 [redacted] cucina bagno L. 175 milioni.

TAIT 513.931 Moncalieri (adiacente [redacted] Roma) [redacted] in palazzina signorile 2 camere cu[redacted] bagno terrazzo.

TAIT 513.931 Settimo Torinese (pressi Borgo Nuovo) [redacted] recentissimo saloncino camera cucina volendo box.

TECNOKASA 545.862 Collegno corso Francia libero ingresso saloncino cucinotta camera posto auto L. 145 milioni.

[redacted]**KASA** 545.862 corso Sebastopoli recente signorile salone camera [redacted] cucinino bagno L. 289 milioni.

TEC[redacted]**SA** 545.862 corso Tassoni [redacted] ro ampio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno piano 2° mq 72.

[redacted]**SA** 545.862 corso Umbria [redacted] in stabile del 1980 ingresso 3 [redacted] cucina bagno mq 85 L. 185 milioni.

TORINO via Cossa in costruzione alloggi signorili consegna '91 mutui [redacted] 4%. Tel. 831.1995 - 561.7021.

VALLO TORINESE
villa libera unifamiliare di mq [redacted] totali con giardino di mq 2000. [redacted] betti vende tel. 57.67.

[redacted] Barletta [redacted] salone 2/3/4 camere 1/2 bagni ottime condizioni casa media ascensore. Tel. 534.630.

VIA CERNAIA
in signorile [redacted] d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende [redacted]. 57.67.

VIA Pianezza 1 camera cameretta cucina bagno cantina volendo box [redacted]. [redacted]. L'Immobiliare 011 320.624.

VIA Varaita libero ampio 2 camere tinello cucinino e servizi ottimo [redacted] La Casa 534.630.

VILLA nel Canavese (Feletto) libera recente 4 camere cucina bagno oltre al piano terreno giardino 1000 mq garage vendesi con forte mutuo. Tel. 487.741.

89.000.000 alloggio in Chivasso di recente costruzione cucina camera [redacted] ingresso 2 ar[redacted] affitto [redacted]. Tel. 858.303 - 658.235.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO spa 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze.

INGEGNERE cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.058.

MEDICO Molinette ricerca in To[redacted] appartamento uso pied à terre massima riservatezza. Tel. 519.608 - 0337 205.446.

[redacted] piemontese cerca per amministratore appartamento vuoto o arredato zone signorili. [redacted].

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.828.

AFFITTASI accoglienti appartamenti [redacted] arredati [redacted] centro e semicentro in [redacted] bile d'epoca Tel 501.629.

AFFITTASI prestigioso appartamento a referenziatissimo uso seconda residenza o foresteria via Bogino 4° piano 2 camere e cucina. Tel 779.2442.

AFFITTASI studenti impiegati soffitta L. [redacted] mila mensili e monolocale L. 300 mila stessa casa. Tel. 885.7984.

AFFITTASI [redacted] piazza Ch[redacted] 6 locali doppi servizi [redacted] 130 più terrazzo. Tel. 611.675.

[redacted] affitta appartamenti varie metrature stessa casa di [redacted] ristrutturazione. Tel. 640.277.

[redacted] **MILANO** (Corso Giulio [redacted] ra) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina [redacted]. Tel. 635.180.

BENECASA SERVICE 588.213 via Garessio vuoto signorile mq 170 3 servizi box affittasi con partita iva.

BENECASA SERVICE [redacted] molto signorile zona Gerbido affittasi sala 2 camere tinello cucinino servizi mq 130.

CORSO d'Azeglio uffici lusso e foresteria stessa casa 110/130 mq biservizi garage piano alto/basso. Tel. 02 480.05815.

CORSO [redacted] affittasi ufficio [redacted] al 1° piano ingresso living 2 camere bagno. Casalandar 547 668.

CORSO Massimo [redacted] dintorni signorile alloggio mq 170 piano alto affitto uso foresteria. Investitalia 606.001 - 590.597.

CORSO Turati affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 800 mila più spese acquistando i mobili. Tel [redacted] ufficio 521 4765.

DOMUS 011 [redacted] 5300 via Camerana ufficio signorile di mq 55 [redacted] ingresso e 2 vani solo referenziati.

LUCIANA VOLA [redacted] piazza Castello affitta in prestigiosa casa d'epoca ufficio mq 250. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta a 20 minuti [redacted] centro (Castagneto Po) in complesso con tennis piscina club house ville a schiera [redacted] arredate. Tel. 436.1385.

PALAZZO JUVARRA
ristrutturato zona Consolata prestigioso alloggio mq 150 piano alto uso foresteria. Investitalia 606.001.

PINO [redacted] nel verde signorile arredato di salone 2 camere cucina bagno posto auto transitorio. Tel. 011 316.5900.

SIGNORILE appartamento 200 mq elegantemente arredato centrale casa d'epoca prestigiosa box. Tel 839.6876.

TECNOKASA 545.862 corso Allamano arredato uso foresteria [redacted] saloncino 2 camere cucina 2 bagni box.

TECNOKASA 545.862 co[redacted] Re [redacted] affitta prestigioso ufficio ingresso [redacted] camere servizio L. 1.900.000 mensili.

VIA Colautti affittasi arredato 1 camera tinello cucinino ingresso e bagno L. 500 [redacted]. Tel. ore ufficio 521.4413.

VIA Valperga [redacted] alloggio di 2 [redacted] cucina bagno ben tenuto [redacted] rate pari affitto. Tel. 561.2450.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo - Imperia) [redacted] 10 - 12 - 14 - 15 ultime disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.821 - [redacted].

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal [redacted] al 1950. Interi arredi. Recasi ovunque. Old [redacted]. Tel. 011 246.5051 - 0337 203.261.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni [redacted] francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 808.0581 negozio via Rismondo 47.

45 Ville, [redacted]., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. ZONA S. Benigno casa 120 mq ampliabile ampio magazzino e tettoie [redacted] mq terre[redacted]. Tel. 385.9954.

A. 88.000.000 Borgomasino (pressi Cigliano) [redacted] libera [redacted] lati mq 160 più 1200 mq terreno "La Borsa" 358.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Tel 858.[redacted].

A due [redacted] confine, vicinissimi Montecarlo vendiamo prestigiosi mono con minimo [redacted], dilazioni [redacted]. 011 898.0577 - 0183 51.283.

A 35.000.000 vendesi casetta con giardino recintato nel Canavese volendo altre possibilità. 011 471.118 - 0124 650.234.

BARDONECCHIA impresa [redacted] alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale col[redacted]simo. Tel. Sas 011 582.540.

BORDIGHERA 300 mt mare, [redacted] splendida, appartamenti [redacted] metrature, pr[redacted] giose rifiniture [redacted] Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 0184 [redacted] 290.02551.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villetta e bilocali stesse [redacted] da L. 150 milioni. Tel 011 761.581.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con [redacted] attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.643.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Caravino casetta rifinita salone 2 camere cucina bagno box cortile. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cavagnolo cascina 6 vani e servizio terreno mq 58 mila L. 80 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Monteu da Po casetta rifatta su 3 piani [redacted] 85 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ri[redacted] villetta di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio giardino recintato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sciolze cascina 4 vani bagno tettoia fienile terreno mq 34 mila. Tel. 319.2332.

[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** S. Giorgio Canavese centro paese casa 4 vani cortile L. 42 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] Villanova Canavese casetta su 2 piani 6 camere cucina bagno cortile. Tel. 319.2332.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo. Tel 02 345.2092.

PRIVATO vende a privato villa su via Romana tra Bordighera e Vallecrosia. Tel. 0184 576.332 pasti.

RIVA LIGURE (Im) sul mare, bilocali nuova costruzione, pronta consegna, ottime rifiniture, termoautonomo. Mutuo, Iva 4%. Il Metro Immobiliare 0184 484.821 - 02 290.02551.

SAN BERNARDINO [redacted]
(Svizzera) ottima [redacted] centrale vendiamo appartamenti 1/2/3 locali, servizi, [redacted] strada, boxes. Condizioni di pagamento eccezionali. In[redacted]. Tel. 004191 572.652.

SANREMO in varie zone, monolocali, bilocali, trilocali, attici. [redacted] Il Metro [redacted] 505.920 - [redacted].

[redacted] **DI** [redacted] in costruzione ville unifamiliari L. [redacted] cadauna pa[redacted] 931.1995 - 561.7021.

VICINANZE Cuorgnè casa parzialmente da riat[redacted] 6 vani servizi giardino L. 68 milioni. [redacted] 383.445.

139.000.000 villa collinare mq 140 indipendente abitabile con giardino vendesi con affitto a ri[redacted]. Tel 656.303. - 658.235.

[redacted].000 [redacted] Villanova casetta indipendente 3 lati con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 656.303 - 658.235.

50 Smarrimenti

RICOMPENSA L. 500.000 a chi trova cagnetta taglia piccola meticcia colore [redacted] fuggita tatuaggio n° VTO 03131. Telefonare 248.5820.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '[redacted] primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. [redacted] pagamento contanti. Sgombero [redacted] alloggi e altri locali. Recomi ovunque [redacted] nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA [redacted] pre vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

[redacted]**RCE MAGA** in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, [redacted], vincite gioco, fortuna, [redacted] mori, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, [redacted] locchi. Telefonare allo 011 896.5773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO libri antichi moderni enciclopedie Treccani arte saggistica varia. Telefonare ore negozio al 839.7720.

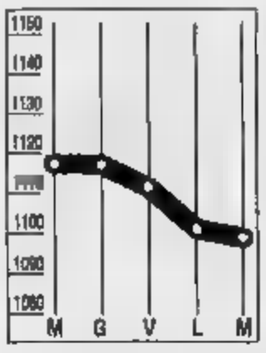
[redacted] sconti [redacted] 610.000, cucina americana 2.500.000, camera letto [redacted], divano letto 400.000, rete doghe 66.000. Torinavoli. Tel. 739.5677.

NUOVA ROVER 400. FAST CLASS.

Nuova Rover 400. Ci vogliono 9 secondi per conoscere la potenza del modello GTi. Il tempo di arrivare da 0 a 100 km/h spinti dai 130 cv del motore 1600 cc. 16 valvole iniezione elettronica. Ma non finirete mai di apprezzare l'eleganza della sua linea, le accurate rifiniture e l'eccezionale tenuta di strada. Anche nella versione GSi da 116 cavalli. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a un concessionario Rover.

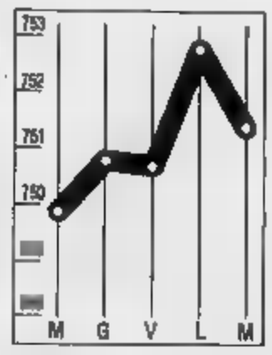
ROVER SERIE 400

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER



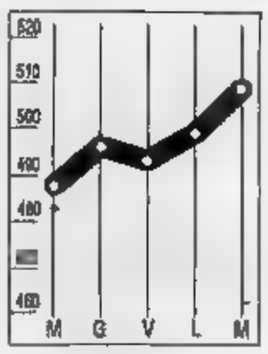
DOLLARO 1099,255

Il dollaro continua la corsa al ribasso iniziata venerdì scorso. In Italia è sceso a 1099,255 lire rispetto alle 1101,825 di lunedì, mentre a Francoforte ha toccato il nuovo minimo storico di 1,4624 marchi.



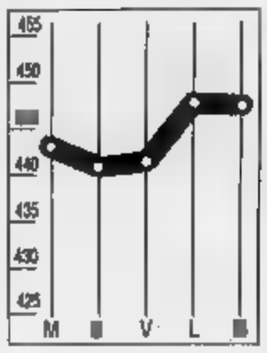
MARCO 751,400

Il marco torna a scendere, dopo essersi apprezzato sensibilmente, a seguito di leggero allentamento dei tassi sul mercato monetario tedesco. In Italia la valuta tedesca è passata da 752,710 a 751,400 lire.



COMIT +1,93%

Secondo deciso rialzo consecutivo per la Borsa, l'indice sale a 509,24 punti. Il miglioramento dei prezzi si è accompagnato a una ripresa degli scambi, tanto che la riunione si è conclusa dopo quasi quattro ore.



RISTRETTO -0,04%

Ristretto ancora bene intonato, anche se qualche prede di beneficio (Cred. Berg. -6,46%) ha portato l'indice Ibi a quota 447,6. Si riprende leggermente Pop. Novara (+0,73%), mentre resiste la Milano (+0,11%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Gli industriali: non siamo per la svalutazione. Il governo: il costo del denaro non si tocca, bilancio rigoroso

Sulla lira è il braccio di ferro

Mentre il dollaro rotola sotto quota 1100

ROMA. Ieri mattina, di buon'ora, il presidente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, Karl Otto Pohl, ha affidato ad un'intervista rilasciata alla televisione inglese il compito di tranquillizzare gli animi degli europei. Non è tempo di riallineamenti all'interno dello Sme, ha detto in sostanza Pohl. La sua dichiarazione ha fatto presto il giro del Vecchio Continente. Ed è arrivata anche in Italia dove il mondo valutario si era svegliato con una certa inquietudine. Non erano state solo le affermazioni del presidente della Bundesbank ad aver creato questo stato di malessere: lunedì sera ci si era messa anche la Confindustria che, per bocca del responsabile dell'ufficio studi, Stefano Micossi, aveva parlato dell'urgenza di un riallineamento e, cioè, della svalutazione della lira.

A metà mattinata, però, l'inquietudine provata al risveglio dalle autorità valutarie italiane si era già dissolta. Pohl aveva fatto marcia indietro e anche la Confindustria aveva smussato i toni. Micossi precisava che le sue dichiarazioni erano state forzate. E dal quartier generale dell'associazione delle Imprese venivano diffusi segnali tranquillizzanti. Non vogliamo la svalutazione - si diceva - certo, la situazione è difficile, e non bisogna nasconderselo, ma in questo momento non chiediamo un riallineamento della nostra valuta.

Un incidente, dunque. Come ha avuto modo di chiarire anche il presidente degli industriali, Sergio Pininfarina, nel suo incontro con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Mezz'ora a Palazzo Chigi per parlare proprio delle conseguenze economiche della crisi del Golfo sulle imprese italiane. E della riforma necessaria a eliminare i vincoli che «limitano la flessibilità e la mobilità del fattore lavoro». Prima di Pininfarina, gli stessi argomenti erano stati affrontati da Andreotti in un analogo incontro che aveva avuto con il presidente della Fiat, Gianni Agnelli.

La risposta del governo a Pininfarina non è tardata. In serata si è riunito il Consiglio di gabinetto sui problemi del Golfo e il messaggio lanciato è stato esplicito: i tassi non si toccano, quello che occorre è una politica di bilancio più rigorosa, semmai le aziende avranno il fiato grosso si ricorrerà alla leva fiscale.

Sempre sotto pressione il dollaro che, per la prima volta dopo dieci anni, è sceso al di sotto delle 1100 lire: la quotazione di ieri era di 1099,2 lire. A ben poco, dunque, stanno servendo gli interventi delle banche centrali di tutto il mondo a sostegno del dollaro: mentre le autorità cercano di comprare quel che possono, gli operatori continuano a vendere.

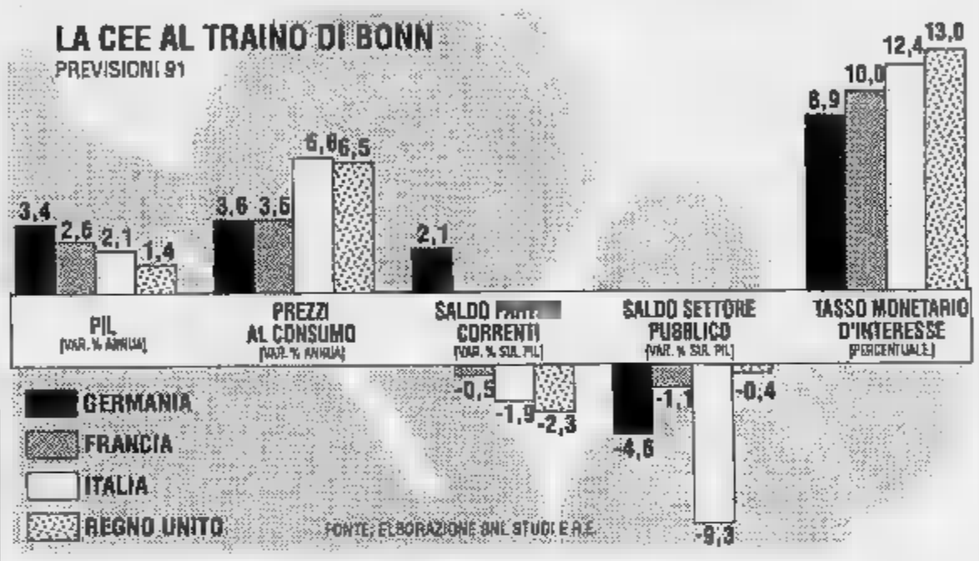
E questo non rende più facile la situazione dell'Italia. Anche ieri la situazione appariva più tranquilla, il partito della svalutazione nel nostro Paese conta diversi sostenitori che stanno affilando le armi in attesa di venire alla luce al momento giusto.

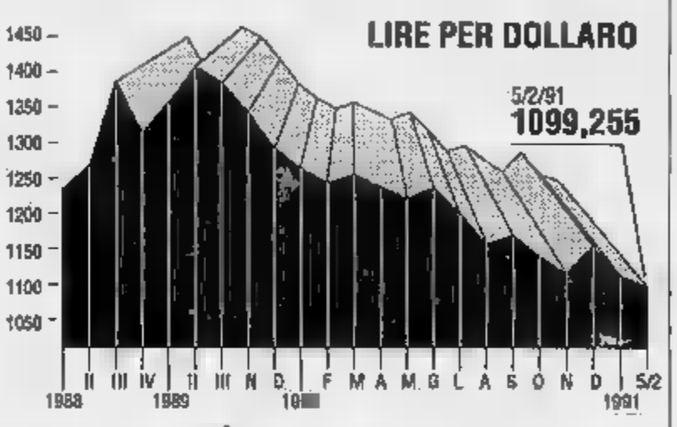
Ad essere penalizzato è senza dubbio innanzitutto il mondo dell'industria. Ieri il direttore generale dell'Ice, Ferruccio Sarti, ha confermato lo stato di disagio delle esportazioni italiane soprattutto nei settori dell'abbigliamento e del calzaturiero. «Il calo del dollaro - ha spiegato Sarti - incide sulle esportazioni perché coinvolge quei beni di consumo che costituiscono la componente più importante. Il settore dell'export ha vissuto un periodo di euforia quando il dollaro era quotato duemila lire. Ha tenuto quando la quotazione è scesa a 1500 lire. Ed è in affanno ora che l'equilibrio si è rotto». L'affanno è dimostrato dalle cifre: nel '90 l'export italiano verso gli Usa ha subito un calo del 6,9%.

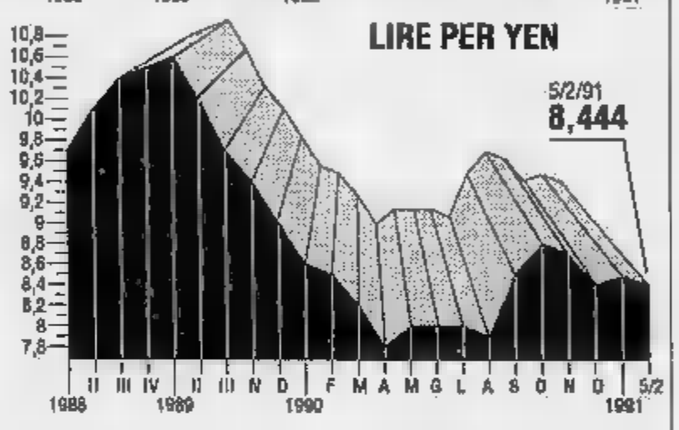
Oltre al subbuglio creato nel mondo delle imprese, il difficile momento attraversato dalle economie mondiali si riflette sul mondo delle banche. Ieri sono arrivati, puntuali, i primi annunci di un ritocco dei tassi di interesse da parte di alcune aziende di credito italiane, a conferma della volontà delle autorità monetarie di resistere alle pressioni tedesche. Pohl, due giorni fa, aveva detto al Forum nella cittadina svizzera di Davos: chi esclude il riallineamento come strumento di riequilibrio deve accettare le conseguenze per la politica monetaria. E ieri, alcuni dei Paesi - ha detto - che aderiscono alla banda stretta di oscillazione si stanno già comportando come se facessero parte di un sistema di cambi fissi: ciò significa - ha concluso - che non vogliono modificare le loro parità, anche che devono accettare la conseguenza di tassi di interesse relativamente più alti.

Le tensioni, insomma, non sono del tutto sedate. E usciranno di nuovo fuori questo fine settimana a Basilea nel corso del consueto incontro (che avrà inizio domenica e proseguirà lunedì) tra i governatori delle Banche centrali europee che si tiene ogni secondo lunedì del mese. Già ieri il cancelliere dello scacchiere inglese John Major ha ribadito che i tassi di interesse in Inghilterra scenderanno solo quando verrà domata l'inflazione.

Flavia Amabile







Carli spinge Bot e Cct

San Paolo e Cariplo alzano i tassi

ROMA. Bankitalia cambia strada e per ora sembra avere nessuna intenzione di riallineare (la lira sta bene dov'è, il marco «über alles» per ora non fa paura), il ciclone-Pohl, di fatto, ha già investito il sistema bancario. Il la è venuto ieri dal San Paolo di Torino che ha rialzato di mezzo punto (al 13,5%) il «prime rate»; il tasso praticato alla migliore clientela. Subito si è accodata la Cariplo che ha portato anch'essa il tasso primario al 13,50%.

San Paolo e Cariplo hanno sottolineato il carattere tecnico della manovra (un riallineamento delle condizioni di mercato) sia alla luce del recente rialzo dei tassi tedeschi, sia di analoghe manovre da parte di molte banche italiane e dell'Abi, che recentemente ha aumentato il proprio tasso di riferimento di 1/8 di punto al 13,125%. Il San Paolo ha invece invece modificato il proprio «top rate», che resta invariato al 13,25%.

Il fronte bancario, insomma, è in movimento e un segnale in tal senso, già lunedì, era venuto dalle dichiarazioni di due banchieri schierati su opposti versanti: da un lato il provveditore generale del Monte dei Paschi di Siena Carlo Zini («Operiamo in Europa e siamo legati a quanto avviene nela politica economica e monetaria della Germania»; dall'altro il presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli («Fed e Bundesbank hanno agito solo in base a precise motivazioni endogene»).

In mezzo a questi due eserciti c'è il Tesoro, che deve fare i conti con il popolo dei Bot, e approfittando del momento sta manovrando la leva dei titoli di Stato: ieri ha disposto un'emissione per 15 mila miliardi di lire (l'importo più elevato finora messo sul mercato in un'asta di metà mese) seguita da altri 6000 miliardi tra Cct, Btp e Cto. In tutto insomma Carli chiede 21 mila miliardi.

L'ingente quantitativo di Bot serve a far fronte a una scadenza di titoli per 14 mila miliardi, 13.338 dei quali nelle mani degli operatori. L'operazione molto attesa, perché è anche il primo test per Carli dopo il rialzo dei tassi tedeschi, viene annunciata dopo l'altra emissione record di fine gennaio, per 39 mila miliardi che ha riscontrato pieno successo sul mercato. In ambienti finanziari si fa rilevare, ad ogni modo, che la politica del tesoro tende a riequilibrare gli importi delle mensili, spostando parte dei volumi in emissione dalla scadenza di fine mese a quella inframensile. I titoli, di consueto, sono posti all'asta col sistema di collocamento dell'a competitiva e senza l'indicazione del prezzo base.

Dei complessivi 15 mila miliardi offerti, 4250 miliardi sono bot trimestrali con durata 90 giorni e scadenza 15.5.1991, 5500 sono semestrali con durata 183 giorni e scadenza 16.8.1991, 5250 sono annuali con durata 365 giorni e scadenza 14.2.1992. Le richieste e acquisto dovranno essere consegnate alla Banca d'Italia entro le ore 12 di venerdì.

A questi titoli, come detto, il Tesoro ha aggiunto tre emissioni di titoli a medio termine. La manovra prevede: 1) la riapertura le sottoscrizioni per miliardi di Cto a 8 anni con godimento 18 gennaio '91 e con tasso d'interesse fisso lordo del 12,50%; 2) la riapertura delle sottoscrizioni di Cct quinquennali per miliardi con godimento primo febbraio '91 e con un tasso della prima cedola, pagabile il primo agosto '91, pari al 6,30%; 3) l'emissione di quarta tranche di Btp 12,50% godimento primo gennaio '91 e scadenza primo gennaio '98. [r. e. s.]

BATTAGLIE SOCIETARIE

Più forte il controllo di Suez sulla società; un nuovo amministratore francese per la holding

Sgb, De Benedetti a un passo dall'addio

Il pacchetto stimato due miliardi di franchi, esce Alain Minc

MILANO. Cambio della guardia al vertice della Société Générale de Belgique. Il consiglio di amministrazione della conglomerata belga ha nominato il nuovo amministratore delegato, Gérard Mestrallet, in sostituzione di Hervé Carmoy. Non si tratta di un semplice avvicendamento bensì dell'avvio di una nuova fase nella gestione della Générale che lo scorso anno ha accusato un dimezzamento degli utili da 20 a 11 milioni di franchi belgi. Mestrallet, finora direttore generale della Suez, l'azionista di maggioranza della società belga, è stato scelto per il delicato incarico da Gérard Worms, neo presidente della stessa holding francese. L'obiettivo principale delle Suez sembra essere quello di normalizzare il gruppo Bruxelles procedendo più speditamente e rigorosamente nella razionalizzazione delle attività, superando le possibili resistenze già manifestate dal presidente della Sgb, Etienne Davignon.

Contestualmente a questo cambiamento è previsto un ulteriore rafforzamento azionario della Suez con l'acquisto della partecipazione Sgb, circa il 10%, detenuta dalla Cerus di Carlo De Benedetti. L'accordo dovrebbe essere formalizzato a giorni e annunciato entro la metà del mese. Le trattative continuano e sono in una fase avanzata. Non è ancora chiaro se in cambio delle quote Sgb De Benedetti otterrà solo liquidità (si parla di 2 miliardi di franchi), l'opzione preferita in questo momento per sistemare l'esposizione debitoria della Cerus, oppure un mix tra soldi e azioni Suez. L'uscita definitiva dalla società belga consentirà all'ingegnere raggiungere due importanti risultati: riequilibrare posizione finanziaria della holding francese concentrandosi sulle sole controllate industriali; rafforzare i legami con la Suez, uno dei principali poli della vita economica d'Oltralpe.

Risolta la partita Sgb, De Benedetti potrebbe così procedere alla dismissione di altre partecipazioni non strategiche, come il 15% della Yves Saint Laurent, e al ricambio degli stessi vertici della controllata francese. A Parigi, infatti, si dà per certo la sostituzione di Alain Minc, vicepresidente della Cerus, che dovrebbe realizzarsi in primavera. Le anticipazioni della vendita della partecipazione Sgb sono positivamente riflesse alla Borsa di Parigi sulle azioni Cerus e anche in Piazza Affari i titoli dell'ingegnere hanno mostrato un'intonazione positiva. La Cir ha recuperato più del 6%, Cofido e Olivetti hanno chiuso con sensibili progressi.

Mentre è in movimento il fronte francese, anche in Italia De Benedetti si appresta ad affrontare un'altra delicatissima partita. Per domani è previsto l'avvio delle trattative con la Fininvest nel tentativo di trovare un accordo, a parole sollecitato da tutti, per la Mondadori. La spartizione del gruppo editoriale appare la soluzione più probabile con il passaggio de L'Espresso, la Repubblica e la rete di quotidiani locali alla Cir, e il controllo della casa editrice Segrate a Berlusconi. Naturalmente sono molto probabili intoppi e resistenze da entrambi le parti, ad esempio sul valore da attribuire alla Mondadori e sugli eventuali conguagli in denaro. In più bisogna tener presente la variabile politica, già protagonista di rilievo in questa vicenda. Ieri sera, ad esempio, voci incontrollate parlavano di una cordata Ciarrapico per l'acquisto di Repubblica. [r. g.]

Il presidente Weiss replica alla lettera agli azionisti: mai dato consigli

Continental scende in guerra

«Pirelli crea solo idee sbagliate sulla fusione»

MILANO. Ieri mattina Ulrich Weiss, presidente di Continental e membro del consiglio direttivo della Deutsche Bank, deve essersi alzato di buon umore. La sua fotografia, con occhiali a metà naso, apriva la «Companies & Markets» del Financial Times. Accanto, riprendendo la lettera agli azionisti di Pirelli, veniva spiegato come, secondo il gruppo italiano, lo stesso Weiss dato il suo consenso ed avesse sostenuto la scalata di Pirelli alla tedesca Conti. E' vero che, sotto la fotografia, c'era scritto «Weiss nega aver appoggiato Pirelli», ma insomma non era una bella figura. E difatti, poche dopo, Weiss correva ai ripari, bollando la ricostruzione contenuta nella lettera di Pirelli come «fuorviante e perciò atta a creare idee sbagliate», e aggiungeva «Nei colloqui menzionati da Pirelli ho affermato, come peraltro hanno fatto in seguito anche management e consiglio di sorveglianza della Continental, che la fusione era interessante dal punto di vista strategico e doveva quindi essere esaminata».

Dopo queste accuse e contraccuse, la posizione della Deutsche Bank diventa in qualche modo delicata, anche sul fronte internazionale. Non dimentichiamo che, in questo periodo, i tedeschi sono a caccia di capitali stranieri disposti ad investire nella Germania dell'Est dove devono privatizzare ben 8000 aziende. L'improvvisa chiusura di tipo nazionalistico verso l'esterno, con la chiara a sostegno delle grandi case automobilistiche tedesche, che sta emergendo dalla vicenda Pirelli-Conti, non è un buon biglietto da visita.

E' probabile che, di questo voltafaccia della Deutsche, abbia pesato la diversa situazione creatasi con l'avvio della Grande Germania che ha rimescolato le carte: il doppio mercato ha aperto prospettive impensabili, e Conti può oggi ritenere di poter risolvere da sola i suoi problemi. Tuttavia, non si comprende come il muro di incomunicabilità tra Pirelli e Deutsche sia diventato così alto da determinare situazione di guerra come l'attuale. Caratteristica di Pirelli è sempre stata prudenza e volta perfino eccessiva. Ieri il gruppo italiano, replicando a Weiss, si è limitato a confermare la «lettera» del giorno prima.

Sia quel che sia, ormai la guerra è dichiarata. Gli investitori italiani (come Pirelli, Pesenti, Vender, Mediobanca) e stranieri (tutt'ora sconosciuti) che hanno investito oltre 1000 miliardi per comperare la maggioranza di Continental, non possono a questo punto tornare indietro. [v. s.]

Capital gains: Benvenuto attacca «le lobbies», domani si decide sullo sciopero in Borsa

La riscossa del listino

Ma i fondi battono in ritirata

MILANO. Arriva da Wall Street un'onda improvvisa di euforia per i listini. E Milano, nonostante [redacted] polemiche interne (capital gains) e l'incertezza sulle prospettive dei tassi, si accoda. Ieri in Piazza Affari [redacted] è respirato, almeno per qualche ora, un clima migliore: [redacted] termine della mattinata il rialzo sfiorava il 2% (+1,93%), più di quanto hanno messo a segno Londra (+1,37) e Parigi (+1,56).

Solo Tokyo (+2,29) batte [redacted] piazza milanese in questa mini-ripresa che ha interessato solo in minima misura Francoforte (+0,37), sottoposta al rigore monetario della Bundesbank. Va rilevato che il rialzo, almeno per quanto riguarda l'Italia, trova spiegazioni anche [redacted] di [redacted] dell'effetto Wall Street. La combinazione [redacted] calo del dollaro e del prezzo del petrolio si traduce in uno sconto effettivo per il sistema industriale italiano e la Borsa ha già preso atto d'' «sconto» sulla bolletta energetica. E non sono pochi a pensare ad un prossimo riallineamento dello Sme con una rivalutazione unilaterale del marco: anche in questo [redacted] ci sarebbero effetti positivi per una parte del listino.

Di qui una mattinata lieta: guida la classifica la Montedi-[redacted] (oltre [redacted] 4%), seguita dalla Sip (3,1%) mentre gli altri titoli-guida, Fiat e Comit in testa, hanno messo a segno spunti superiori al 2%. Una nota a parte [redacted] merita la scuderia del gruppo De Benedetti.

La prospettiva dell'uscita dallo stallo Sgb e Mondadori fanno bene alle tre Cir (due addirittura rinviate per eccesso di rialzo) che chiudono la mattinata [redacted] un balzo superiore al 6%. Ma la lista dei titoli in tensione è molto lunga [redacted] diffusa un po' [redacted] tutto [redacted] listino.

E' un'inversione di tendenza? Senz'altro un'ipotesi del genere è azzardata, anche perché i nodi [redacted] fondo della Borsa restano ancora tutti da affrontare e da risolvere. Anzi. Ieri c'è stata la conferma che, dopo otto mesi di risultati positivi, i fondi di investimento hanno chiuso gennaio in rosso. Il deficit (-22 miliardi il saldo [redacted] raccolta e vendite, contro [redacted] attivo di 149 miliardi a dicembre) è molto modesto ma [redacted] concentrato nella categoria degli azionari e dei bilanciati.

I primi chiudono il mese con un saldo negativo di 205 miliardi dopo nuove sottoscrizioni per 212 (in lieve calo rispetto ai [redacted] miliardi di dicembre). Per quanto riguarda i bilanciati il deficit ammonta a [redacted] miliardi. Per i gestori le note liete vengono solo dagli obbligazionari che registrano una raccolta netta positiva per 428 miliardi (contro i 284 di dicembre).

In sostanza, la macchina dei fondi è ben collaudata e [redacted] grado di reggere a ogni avversità, dal Golfo ai capital gains grazie ad un'offerta molto varia [redacted] a una struttura collaudata. Ben diverso è il discorso per Piazza Affari.

Domani i procuratori degli agenti di cambio dovranno pronunciarsi sulla richiesta [redacted] sciopero [redacted] tempo indeterminato contro i capital gains, già votata dal consiglio nazionale. E' difficile che si giunga [redacted] questo atto disperato, sia perché [redacted] agenti di cambio [redacted] assai prudenti, sia perché Formica non recede.

[redacted] ieri Giorgio Benvenuto [redacted] venuto in suo soccorso [redacted] denunciando le «Lobbies cui è sensibile la Commissione Finanze e Tesoro» aggiungendo che è in atto [redacted] processo per cui «Il ministro tassa [redacted] il Parlamento toglie le tasse». Un attacco frontale, insomma, ad [redacted] altro socialista, Franco Piro, che si [redacted] espresso per [redacted] modifica del decreto Formica. Eppure, [redacted] segnali a favore della Borsa dal Parlamento ne arrivano pochi.

Solo ieri, [redacted] esempio, è giunta la notizia che tra una settimana la Commissione Finanze e Tesoro discuterà un nuovo te-[redacted] istitutivo dei fondi chiusi, una delle leggi più attese dal mercato azionario. Il vecchio testo, già approvato dal Senato, giaceva in lista di attesa alla Camera da più di due [redacted]. Le lobbies di Piazza Affari, se ci sono, quantomeno non brillano per celerità oppure sanno praticare [redacted] solo il catenaccio contro le proposte altrui.

Ugo Bertone

Bisignani conferma in commissione Trasporti: l'effetto Golfo ci è già costato 100 miliardi

Formica rinvia gli sconti Iva all'Alitalia

Compagnia delusa, si deciderà dopo la riunione in sede Cee

[redacted]. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, non si pronuncia sulla richiesta di abbas-[redacted] l'aliquota Iva sui biglietti dei voli interni. Ieri il grido di dolore dell'Alitalia è arrivato alla commissione Trasporti del-[redacted] Camera.

A parlare dello stato di sofferenza della compagnia di bandiera [redacted] stati il presidente Michele Principe, l'amministratore delegato Giovanni Bisignani [redacted] il direttore generale Ferruccio Pavolini, che hanno illustrato i dati già annunciati [redacted] giorni scorsi, la perdita di 100 miliardi prevista nel 1990 come conseguenza dell'aumento dei costi e dalla contemporanea rarefazione dei passeggeri.

Il ministro ha preso atto della situazione, ma non ha anticipato la risposta alle richieste della compagnia aerea. Qualche pas-[redacted] suo intervento è stato però riferito dai parlamentari presenti. Formica, in sostanza, attenderà la riunione comunitaria del 18 marzo (in [redacted] denza con la seduta dell'Ecofin a Bruxelles) per decidere sulla richiesta di abbassare dal 19% al 9% l'aliquota Iva sui biglietti.

Il capogruppo dc in commissione, Pino Lucchesi, ricordato che in Francia l'aliquota è del 5,5% [redacted] in Gran Bretagna l'Iva non esiste, ha detto [redacted] un'eventuale discussione potrà cominciare nell'ambito di un meccanismo, autorizzato a livello comunitario, che prevederebbe la possibilità all'interno delle due aliquote, normale e ridotta, di adottare [redacted] livello diverso.

In questo caso, all'interno dell'aliquota normale si scenderebbe dal 19 al 14%.

Secondo i calcoli resi noti oggi dal ministro, ogni punto di riduzione dell'aliquota Iva inciderebbe però per circa 40 miliardi sul bilancio dello Stato: sulla base della richiesta avanzata dall'Alitalia, il costo per il governo sarebbe quindi 400 miliardi.

La [redacted] dell'Alitalia [redacted] stata sposata dal gruppo dc, che ha subito espresso la propria insoddisfazione per l'intervento del ministro ed ha fatto sapere che chiederà al governo, nel ca-[redacted] risultasse impraticabile la strada dell'abbattimento dell'Iva, «su cui per altro l'esecutivo si [redacted] impegnato», di adottare provvedimenti urgenti per venire incontro ai gravi problemi delle compagnie di bandiera e per garantirne la competitività di fronte alla concorrenza internazionale.

Per i repubblicani ha parlato il capogruppo Mauro Dutto: il [redacted] partito [redacted] favorevole ad una analisi complessiva dell'intero settore «per capire se la compagnia di bandiera uscirà "ferita" dalla crisi del Golfo».

Per Mauro Sanguineti, responsabile socialista dei Trasporti, è necessario che, per risollevare le sorti dell'Alitalia, venga varato [redacted] decreto legge e, più [redacted] generale venga adottata una politica che inverta la tendenza [redacted] atto nella compagnia di bandiera: «Non è questione di fiscalizzazione degli oneri sociali o di prepensionamenti l'importante è che il problema venga affrontato globalmente». **[b. g.]**

FLASH

Agnelli da [redacted] a Palazzo Chigi

Il presidente del Consiglio, [redacted]iulio Andreotti, ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. L'incontro, durato circa mezz'ora, [redacted] confermato dal sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Al termi-[redacted] del colloquio [redacted] state rilasciate dichiarazioni.

Popolare [redacted] Milano aumenta il capitale

Nelle [redacted] della Popolare di Milano arrivano 360 miliardi di denaro fresco. L'assemblea straordinaria ha infatti approvato un aumento di capitale che prevede per ogni otto azioni possedute l'emissione [redacted] due azioni, una al prezzo di 5500 lire e l'altra gratuita. Per ogni azione sottoscritta e pagamento verranno poi attribuiti due warrant.

Arrivano nuovi soci per Torino Finanza

Nuovi soci per Torino Finanza, l'associazione creata nel 1990 che comprende i ma[redacted]iori operatori della finanza piemontese. L'assemblea generale ha accettato [redacted] adesioni di Stet, Saiag, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Credito Romagnolo, Banca di Credito Piemontese, Intermobiliare ed Arthur Andersen. Per il '91 è previsto [redacted] studio di un secondo mercato regionale integrabile a livello nazionale e internazionale.

Nuova polizza [redacted]

Sarà distribuito attraverso gli sportelli del Credito Romagnolo un nuovo prodotto assicurativo-previdenziale, realizzato da Sistema Vita, compagnia del gruppo Fondiaria [redacted] dallo [redacted] Credito Romagnolo. Il [redacted] prodotto [redacted] chiama «Più Valore» ed è una polizza vita individuale decennale che garantisce alla scadenza un capitale rivalutato o una rendita annua.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO
TEL. 561.35.35
[redacted]
APPARTAMENTI GRANDI, LIBERI, CENTRALI

VIA SACCHI - PORTA NUOVA
Appartamenti completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo, videocitofoni, composti di:
• salone, 1/2/3 camere, cucina, doppi servizi.
Anche adatti uso ufficio.

VIA LAGRANGE - VIA MAZZINI
Palazzo d'epoca (Antonelli)
Appartamento piano alto, da ristrutturare, composto di:
• salone, 4 camere, cucina, servizi, 183 mq.

[redacted] VASSALLI EANDI - CIT TURIN
Palazzo altamente signorile, integralmente ristrutturato.
Appartamento, piano alto, di mq 147, composto di:
• soggiorno-pranzo, 3 camere, cucina, due bagni oltre mansarda sovrastante di mq 120.

VIA S. PIO V - C.SO M. D'AZEGLIO
Palazzo signorile con portineria
Appartamenti prestigiosi composti di:
• salone, 2/4 camere, cucina, due/tre bagni.

VIA ORMEA, 3 - CORSO VITTORIO E.
Locali, subito disponibili, composti di:
• Ufficio-magazzino di mq 850 a pianta aperta, con rampa di accesso e con annesso altro ufficio di mq 290 al piano rialzato.
• Ufficio al 1° piano di mq 330.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1990

Il Consiglio di Amministrazione della BANCA POPOLARE DI NOVARA ha esaminato, nella seduta del 30.1.1991, i risultati dell'ESERCIZIO 1990 che si compendiano nei seguenti dati significativi:

(in milioni di lire)

– CAPITALE, [redacted]E, [redacted] PATRIMONIALI [redacted] FONDI RISCHI NON IMPEGNATI [redacted] bilancio [redacted] approvato)	L. [redacted]	+ 2,21%
– RACCOLTA [redacted]	L. 22.763.666	+ 4,74%
– RACCOLTA INDIRETTA	L. [redacted]	+ 25,87%
– RACCOLTA COMPLESSIVA	L. 44.206.650	+ 12,55%
– IMPIEGHI [redacted] CLIENTELA ORDINARIA	L. 10.380.294	+ 22,83%
– RISULTATO LORDO DI [redacted]	L. 440.245	– 3,23%
– UTILE [redacted]	L. [redacted]	+ 0,58%

Tutte le perdite su crediti risultano bilanciate da accantonamenti o sono state ammortizzate, così [redacted] le minusvalenze su titoli, [redacted] investimenti tecnici, tecnologici, immobiliari ed in partecipazioni hanno trovato collocazione nelle singole [redacted] di bilancio con i previsti e possibili [redacted]-tamenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto copre tutti i diritti maturati [redacted] Personale al 31.12.1990.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del suindicato utile [redacted] L. 196.089.140.346 (+0,55%), proporrà all'Assemblea [redacted] Soci, da convocarsi in Novara nel prossimo mese di aprile, la corresponsione di un dividendo di L. 1.000 a ciascuna delle n° 130.376.225 azioni in circolazione [redacted] 31.12.1990.

Banca Popolare di Novara
Società cooperativa [redacted] responsabilità limitata
Sede sociale [redacted] centrale in Novara
Aderente [redacted] Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale [redacted] Novara n. 1

Kensington University
BACHELOR - MASTER DEGREE - DOCTOR
titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato [redacted] CALIFORNIA
per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Attenzione: I Titoli Americani rilasciati senza «Transcript» non hanno alcun valore.
Non si daranno informazioni senza l'invio di un curriculum dettagliato indirizzato a:
Associazione per gli Interscambi Italo-U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 Perugia - Fax 075 752.191

COMUNE DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] sensi dell'art. [redacted] legge [redacted] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] bilancio preventivo 1991 e [redacted] conto consuntivo [redacted] (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire) [redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. [redacted]	Accertamenti da conto consuntivo [redacted]
- Avanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	[redacted]	54.780.849
- Contributi e trasferimenti	42.920.186	39.866.917
(di cui dallo Stato)	(40.884.309)	(37.034.718)
(di cui dalle Regioni)	(2.035.877)	(2.831.184)
- Extratributarie	9.103.158	8.639.565
(di cui per proventi servizi pubblici)	4.728.000	4.000.430
- Totale entrate di parte corrente	106.362.088	[redacted]
- Alienazione di beni e trasferimenti	17.414.840	8.029.807
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(229.108)
- Assunzione prestiti	50.756.110	[redacted]
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	68.176.393	12.780.587
- Partite di giro	[redacted]	19.008.480
Totale	198.548.868	[redacted]
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	198.548.868	135.145.153

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO [redacted]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	97.470.577	89.035.989
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4.948.154	[redacted]
- Totale spese di parte corrente	102.418.731	[redacted]
- Spese di investimento	74.113.710	31.429.630
- Totale spese conto capitale	74.113.710	31.429.630
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	[redacted]	[redacted]
Totale	[redacted]	3.058.077
- Avanzo di gestione	—	2.087.076
TOTALE GENERALE	[redacted]	135.145.153

2 - [redacted] delle principali [redacted] correnti e in [redacted] capitale, desunte [redacted] consuntivo, [redacted] l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	[redacted]	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	12.818.118	2.404.757	—	8.309.778	—	[redacted]	23.895.061
- [redacted]	7.002.811	2.785.610	12.339	7.705.028	[redacted]	[redacted]	29.879.601
- [redacted]	113.171	[redacted]	90.864	3.548.389	2.708.805	2.583.183	9.486.785
- Investimenti effettuati direttamente [redacted]	[redacted]	[redacted]	—	6.198.376	[redacted]	7.135.729	19.077.858
- Investimenti indiretti	—	—	[redacted]	1.025.000	—	[redacted]	1.289.108
[redacted]	31.633.233	5.651.570	341.898	[redacted]	8.829.774	[redacted]	93.498.303

3 - La risultanza finale a tutto il 31 [redacted] 1989 [redacted] dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo-Disavanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 L. 8.641.948
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L. 727.116
- Avanzo-Disavanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. 7.914.832
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata [redacted] conto consuntivo dell'anno [redacted] L. 868.869

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo [redacted] le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. [redacted]	**Spese correnti**	L. 1.552
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 919	- personale	L. 495
- contributi e trasferimenti	L. 668	- acquisto beni e servizi	L. 677
- altre entrate correnti	L. 145	- altre spese correnti	L. 380

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO **Onorato Lenza**

I NOSTRI SOLDI

Pronti contro termine? Dorma pure tranquilla

SIAMO due anziane sorelle, lei ha 67 anni, io 60, ma, siccome, a suo giudizio, io sono giovane, gestisco, per suo volere, i suoi risparmi (200 milioni) che, su consiglio di un funzionario della nostra banca, ho investito in un'operazione di "pronti contro termine".

«Per l'età e la poca cultura, non tutto mi è chiaro, ma, potendo ogni tre mesi ritirare un po' degl'interessi maturati, mi è sembrata una soluzione ideale.

«Un po' di tempo fa è apparso sul giornale un articolo (l'avevo conservato, ma, agitata come sono, non riesco più a trovarlo), che sconsigliava vivamente questo tipo d'investimento perché, in caso di guai nel mondo della finanza, non sarebbe possibile riavere i soldi. In banca mi è stato detto che dovrebbe venire il finimondo perché ciò accadesse. L'ultimo investimento che ho fatto scadrà in [illegible] e, per tutto quello che [illegible] succedendo nel mondo, io vivo con tanta agitazione. Non abbiamo parenti o figli che ci possano consigliare. Vivo con mio marito e abbiamo tutti e due la pensione che, unita, ammonta a un milione e 900 mila lire. Sia gentile, mi dia [illegible] consiglio».

La signora M. B. R. (lettera firmata), di Torino, vuole da me, ovviamente, un consiglio «finanziario», non etico-politico, o, comunque, di principio, sulla guerra in genere, e [illegible] quella tra l'Iraq e il resto del mondo in particolare.

Pertanto, posso invitarla a stare tranquilla a continuare puntualmente con il suo solito «pronti contro termine». Se, come ritengo, questo investimento [illegible] dà un rendimento minore del 10 per cento l'anno, sua sorella non ha certamente di che lamentarsi.

Lasciate preoccupazione e affanni a chi deve vivere con molto meno, oppure è coinvolto nella guerra perché ad essa partecipa qualche [illegible] familiare, o magari per ragioni di lavoro. Voi non ne avete motivo e, se mi è permesso dirlo, neppure il diritto, a parte ogni naturale sentimento di umanità.

Per qualche punto in più

«Condivedevo le sue risposte rassicuranti circa un eventuale consolidamento del debito pubblico, finché recentemente [illegible] ho letto un articolo di tutt'altro tenore. Ora, disponendo di un discreto capitale investito in Bot, Cct, Btp, sarei propenso a ritirarlo per investirlo in Ecu a Buoni del Tesoro tedeschi, che magari rendono meno, ma danno maggiore garanzia».

Il signor R. R. (lettera firmata), di Aosta, pensa, veramente, che a [illegible] basti un articolo in cui è espri[illegible] un parere diverso dal mio, per allinearmi con esso e mutare le mie convinzioni? Quanto alla sua intenzione di mandare i suoi risparmi oltreconfine, le farò un'altra domanda. Il nostro Paese fu tra i primi a credere nella Comunità europea e si batte per il mercato unico e per il suo sbocco naturale, l'Unione economica e monetaria. Ebbene, ritiene che l'Italia potrebbe rimanere in quest'Europa unita [illegible] decidesse di fare un'operazione come quella cui lei accenna, e cioè consolidare il debito pubblico? A parte, naturalmente, le reazioni delle famiglie che detengono la grande maggioranza dei titoli di Stato.

Quando parlo [illegible] «reazioni» intendo quelle di due tipi: elettorali (per le quali ogni Governo è sensibilissimo) e finanziarie (le quali concretandosi in una fuga collettiva a senza ritorno da ogni titolo del Tesoro, lo metterebbero in ginocchio o, [illegible] esso, la finanza pubblica intera). Comunque, se ritiene che investimenti «esteri» diano più garanzie e meritino, quindi, la rinuncia a due-tre punti di rendimento, [illegible] sarò io a condannare la sua propensione.

Mario Salvatorelli

Il colosso di Detroit vuole risparmiare 2 miliardi di dollari sui fornitori

General Motors, ora si taglia

A casa 15 mila impiegati in 3 anni
Brusco calo dei dividendi (-47%)

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

La General Motors frena bruscamente. L'azienda automobilistica americana ha annunciato l'inizio di una politica di austerity, destinata a ridurre i costi in previsione di un lungo periodo di crisi. I primi ad essere colpiti dalla nuova linea della Gm saranno gli azionisti: il dividendo per il primo trimestre del 1990 verrà praticamente dimezzato, passando da 75 a 40 centesimi per azione ordinaria. La riduzione [illegible] dividendo, un'operazione che non veniva effettuata dal 1980, consentirà di risparmiare 210 milioni [illegible] dollari nel primo trimestre e [illegible] milioni nell'intero 1991, su una spesa complessiva di 2 miliardi.

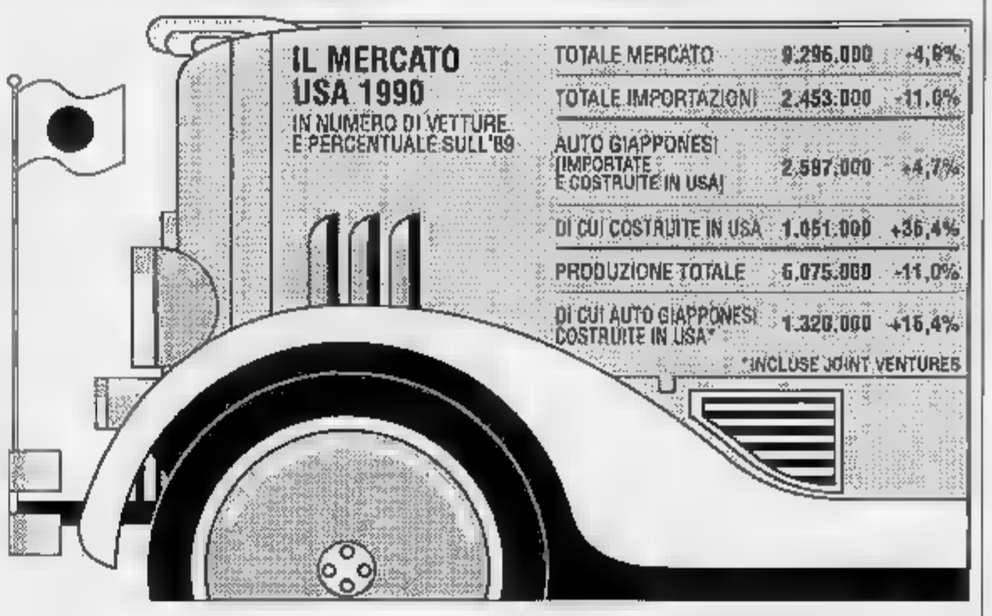
Ma anche i 100 mila dipendenti del colosso automobilistico negli Stati Uniti non dormono sonni tranquilli: quindicimila di loro dovranno lasciare l'azienda entro il '93. Per seimila l'ora [illegible] licenziamento a [illegible] prepensionamento scatterà già quest'anno; gli altri 9000 [illegible] ne andranno [illegible] due anni successivi. Poco meglio andrà ai dirigenti della General Motors, che non riceveranno alcun premio per il 1990, «salvo che in pochi casi, dove modesti riconoscimenti verranno assegnati a fronte di risultati eccezionali», recita un comunicato dell'azienda. In pratica verranno premiati i manager delle filiali europee, i cui risultati l'anno scorso sono stati molto buoni, mentre [illegible] ci sarà [illegible] extra per le filiali americane.

I tagli della General Motors non si fermano qui. [illegible]ò previste anche riduzioni alle spese in conto capitale per un ammontare annuo di 500 milioni di dollari da qui al 1994, quando i risparmi potrebbero raggiungere i 7 miliardi di dollari. Ancora, la casa di Detroit ha intenzione di chiedere forti sconti ai suoi fornitori di componenti automobilistici in modo da risparmiare nel periodo 1991-1993 due miliardi di dollari.

Grazie a tutte queste misure eccezionali nei prossimi quattro anni la casa americana dovrebbe risparmiare oltre 8 miliardi di dollari, di cui 3,4 miliardi potrebbero arrivare dalla riduzione del dividendo. [illegible] tratta di risparmi di cui avrà molto bisogno se si avvereranno le previsioni dei maggiori analisti finanziari, secondo [illegible] la General Motors ha perso nel quarto trimestre del 1990 1,4 miliardi [illegible] dollari, [illegible] cifra record, finora mai registrata [illegible] suoi bilanci.

L'annuncio della General Motors è significativo soprattutto perché i programmi a lunga scadenza lasciano intendere che la casa automobilistica si aspetta una recessione che non sarà [illegible] leggera né breve. Nonostante il prezzo del petrolio sia in calo e i tassi di interesse Usa [illegible] di [illegible] [illegible] di mezzo punto, la concorrenza nel settore [illegible] dell'auto è infatti sempre più agguerrita, specie per la presenza dei produttori giapponesi. Ormai, [illegible] si considerano anche le auto nipponiche vendute [illegible] marchi americani, [illegible] quota dei produttori giapponesi sul mercato Usa oltrepassa [illegible] 30%. Al tempo stesso la produzione è in calo e il mercato si restringe. Nel 1990 sono state vendute 9,2 milioni di vetture, circa il [illegible] in [illegible] rispetto all'89, mentre dalle fabbriche Usa ne sono uscite poco più di 6 milioni, con un calo dell'11%. Adesso la guerra [illegible] facendo il resto: nei primi 20 giorni di gennaio le vendite della General Motors sono calate del 21,2 per cento.

Ma anche per gli altri due «big three» (così vengono chiamati i tre maggiori produttori automobilistici americani) cioè la Ford a la Chrysler si preannunciano tempi duri. Nel periodo ottobre-dicembre 1990 la prima dovrebbe perdere dai 350 ai 460 miliardi di dollari - tingendo per la prima volta in otto anni i suoi conti [illegible] - mentre la seconda dovrebbe limitare le perdite a una cifra compresa tra i 33 e i 45 milioni di dollari.



Perde peso il fondo di garanzia dei depositi dopo la crisi delle Casse

Rivoluzione nelle banche Usa

Cadute le barriere per l'industria nel credito

WASHINGTON. E' una data storica per [illegible] sistema bancario Usa. fari Nicholas Brady, sottosegretario al Tesoro, ha tracciato le linee del «new deal» del sistema del credito.

In sostanza, il progetto Brady prevede: forme di incentivazio[illegible] (più che di regolamentazio[illegible]) per attrarre capitali verso l'industria; facoltà per le banche (purché adeguatamente capitalizzate) di instaurare [illegible] attività anche nel settore assicurativo e dell'intermediazione finanziaria; fine delle barriere [illegible] Stato e Stato è, quindi, la possibilità di creare un sistema bancario di valenza nazionale.

Il Tesoro Usa, inoltre, ha proposto che venga ridotta la copertura delle assicurazioni sui depositi, e che i premi di tali assicurazioni siano basati sul rischio.

Ma la novità di maggior peso è forse la caduta di una barriera storica: le società commerciali avranno la facoltà di controllare holding bancarie.

Grazie alla caduta di questo vincolo (e all'ingresso di nuovi partners) [illegible] spera di far fronte alla crisi del sistema dopo il fallimento delle Casse e il peggioramento delle grandi banche commerciali.

La riforma non prevede infatti regole precise sulla ricapitalizzazione del fondo che assicura i depositi delle banche commerciali (Fdic). Nel breve termine l'organismo dovrebbe continuare a raccogliere i premi e far fronte alle insolvenze del sistema. Nel lungo periodo, il Fdic e le banche commerciali dovrebbero realizzare un piano di finanziamento del fondo assicurativo bancario [illegible] reperire «risorse sufficienti».

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, secondo la riforma la Federal Reserve avrebbe giurisdizione sul sistema [illegible] delle banche regionali e sulle relative holding, mentre [illegible] nuovo ente posto sotto il controllo del Tesoro [illegible] avrebbe voce in capitolo in materia di banche nazionali a delle loro holding. La Fdic, infine, limiterà la propria azione all'assicurazione [illegible] depositi a alla materia fallimentare.

E' una rivoluzione che pure basata più sull'attuale debolezza [illegible] delle aziende di credito che [illegible] reale convinzione. La caduta delle barriere tra Stati e della separatezza tra società commerciali a industria preludono alla creazione di strutture gigantesche e di un sistema di controlli nuovo nel mondo Usa. Ma la gravità della crisi spinge ad abbandonare la prudenza.

(r. e. s.)

Cagliari (Eni)

«Dopo la [illegible] si vuole un patto sul petrolio»

ROMA. L'industria petrolifera dovrà attrezzarsi per una maggior collaborazione fra produttori a trasformatori. I gruppi occidentali dovranno contribuire sul piano finanziario al rilancio dei produttori, acquisendo però opzioni sulle riserve. Questa la proposta che a presidente dell'Eni Gabriele Cagliari illustra oggi al Forum di Davos in Svizzera.

Cagliari in particolare intende sostenere la necessità di «accordi che garantiscano alle società di trasformazione «un accesso sicuro al petrolio, o a quelle "a monte" maggiore controllo sui loro sbocchi commerciali». «Non vi è un motivo - si legge nell'intervento di Cagliari - per [illegible] il petrolio non ancora estratto non debba avere valore commerciale».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ASSITOL OLIVA

ASSOCIAZIONE ITALIANA TRA GLI INDUSTRIALI CONFEZIONATORI DI OLII D'OLIVA

a proposito di
Quantità, qualità e prezzi dell'olio d'oliva

INFORMA COMMERCIANTI E CONSUMATORI

- che la disponibilità globale delle varie qualità degli olii di oliva è sufficiente a garantire la copertura dei tradizionali consumi in Italia per tutto il 1991. Pertanto, timori di scarsità di prodotto e conseguenti accaparramenti sono del tutto ingiustificati;
- che, a causa delle avverse condizioni climatiche, soprattutto siccità, in Italia a in Grecia, la produzione degli olii vergini direttamente commestibili è stata limitata con una conseguente forte riduzione delle disponibilità di tali olii di qualità pregiata;
- che tale situazione ha provocato un sensibile aumento dei prezzi alla produzione degli olii vergini di qualità, dell'ordine del 30-50%, che tenderà a trasferirsi sui prezzi al dettaglio soprattutto degli olii extravergini d'oliva.

Resta fermo il nostro impegno di contenere tali aumenti ai reali maggiori costi sostenuti.

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire [illegible] int. [illegible]
[illegible] Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale [illegible] Torino, reg. soc. n. 906 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Si comunica che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio del warrant nel mese [illegible] dicembre 1990 (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. del 28.1.1991 n. 3178 - Reg. d'ord. Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 31 dicembre 1990 è [illegible] lire 482.322.256.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.942.276 azioni ordinarie
- n. 221.379.980 azioni di risparmio

[illegible] del valore nominale di L. 1.000 caduna.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
[illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 8-12

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1700; Bavaria 1590; B.ca Pop. Sondrio 63.200; B.ca S. Paolo Bs 3550 3580; B.co S. Spirito 2450 2560; Carnica 17.800 18.000; Cs Rs Bologna 30.100 30.400; Cibifin 1800 1850; Every Fin. 22400 (dir. 1530); Fin. Stella 2000; Fincomid 2620; Ifitalia 1950; Mapelli Metaletric 2750 2800; Nordit. ord. 455 470; Nordit. priv. 340; Paar ord. 2000; Paar priv. 1625; Cofind priv. 1550 1600; Raggio Sole 1190; Saif ord. 2060 2100; Saif priv. 1580 1610; S. Gem. e S. Prosp. 155.100; Sifir 2000. [illegible] Alitalia pr. 70 72; Cofide ris. 157 175; Gaic risp. 400; Italgas 510 520; Italmobil 42.000 42.500; Le Fondiaria 2400 2500; Pop. Cremona 950; Pop. Luino Va. 5800; Repubblica 185 195; Saffa rnc 670 680; Unicem risp. 1875 1950.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 81,50 (+0,87%); Francoforte (Dax) 1438,85 (+0,27%); Hong Kong (Hang Seng) 3345,41 (+2,93%); Londra (Ft-Se 100) 2202,0 (+1,37%); New York (Dow Jones) 2788,37 (+0,56%); Parigi (Cac 40) 1606,38 (+1,56%); Tokyo (Nikkei) 23821,57 (+2,29%); Zurigo (Cr. Suisse) 486,7 (+1,19%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14.500	14.625
Tom next	13.250	13.750
Call	14.125	14.375
T/N	14.125	14.500
S/N	14.125	14.375
1 settim.	13.875	14.250
2 settim.	13.875	14.250
1 mese	13.750	14.000
3 mesi	13.625	13.875
6 mesi	13.250	13.875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-91	50	98.448	11.500
30-04-91	83	97.128	11.700
30-05-91	114	96.595	11.800
28-06-91	141	95.605	11.800
30-07-91	173	94.618	12.080
30-08-91	204	93.668	12.180
16-09-91	221	93.121	12.200
30-09-91	235	92.777	12.200
30-10-91	265	91.822	12.300
28-11-91	295	90.950	12.300
31-12-91	327	89.928	12.500
30-01-92	357	88.980	12.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia) 1 oncia = g 31,103

Mercati	05-02-1991	04-02-1991
Londra	366,60	364,25
Zurigo	365,50	364,75
Parigi	365,60	369,00
New York	377,80	377,00
Milano (Lire)	12968,00	12903,00
Hong Kong	377,40	377,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 99000
Sterlina n.c.	97000 - 100000
Marengo it.	78000 - 79000
Marengo sv.	71000 - 78000
Marengo fr.	73000 - 79000
Marengo b.	70000 - 78000
20 $ oro	479000 - 472000
Krugerrand	397000 - 421000
Argento	132 - 138
Platino (*)	13452 - 13197

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,62 — 6 mesi 6,62

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Banconote corrente	Banconote precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % giorno	Variazione % settim.
Dollaro Usa	1088,200	1101,920	1110,00	1127,00	1090,255	1104,825	-1,18	-1,04
ECU	1543,000	1545,050	—	—	1543,065	1545,025	-0,07	-0,07
Marco tedesco	751,400	752,730	750,00	750,00	751,400	752,710	-0,10	0,75
Franco francese	220,850	220,930	221,00	220,90	220,865	220,940	0,00	0,01
Sterlina	2160,300	2160,000	2180,00	2180,00	2160,730	2175,475	-0,16	-0,37
Fiorino olandese	666,510	667,000	664,50	664,50	666,475	667,075	-0,10	0,04
Franco belga	36,492	36,553	36,00	36,00	36,496	36,566	0,01	0,05
Peseta spagnola	11,862	11,946	11,80	11,80	11,9545	11,9475	-0,25	-0,17
Corona danese	195,143	195,300	195,50	195,00	195,170	195,287	0,01	0,01
Lira irlandese	1998,000	1998,000	2005,00	2000,00	1995,000	1993,750	-0,03	-0,70
Dracma	7,027	7,036	6,90	6,90	7,0225	7,0350	-0,10	-0,11
Escudo portoghese	8,514	8,512	8,45	8,45	8,512	8,517	-0,11	0,22
Dollaro canadese	947,000	947,160	949,00	945,00	947,800	947,150	-0,07	-0,97
Yen	8,444	8,401	8,30	8,20	8,444	8,4075	-0,70	-0,18
Franco svizzero	880,380	880,500	880,00	880,00	880,215	880,500	-0,27	-0,79
Scellino austriaco	106,813	107,070	106,50	106,50	106,815	107,022	0,07	0,05
Corona norvegese	191,570	192,210	192,25	189,75	191,800	192,275	-0,04	0,01
Corona svedese	200,550	200,550	198,00	198,00	200,579	200,810	-0,16	-0,20
Marco finlandese	309,048	308,850	307,00	308,60	309,048	308,945	-0,13	-0,34
Dollaro australiano	851,200	860,200	857,00	860,00	858,500	860,000	-0,01	-1,48

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	05-02	04-02
Adriatic bond	11,745	11,726
Adriatic global	11,168	11,101
Agos bond	10,499	10,480
Agrifutura	12,750	12,744
Ala	12,517	12,502
America	12,383	12,353
Arca BB	19,872	19,774
Arca MM	10,632	10,627
Arca RR	11,858	11,845
Arca TE	10,083	10,067
Arca Vendetta	5,455	5,429
Aristoteles	11,894	11,861
Atlas	9,528	9,472
Aureo	15,748	15,680
Aureo Prev	11,302	11,288
Aureo Ren	13,417	13,403
Azimut	11,314	11,274
Azimut garanzia	10,820	10,810
Azimut glob. cresc.	9,567	9,494
Azimut glob. red.	10,741	10,730
Azzurro	18,540	18,468
B N Multifondo	10,045	10,003
B N Rendifondo	11,585	11,577
B N Sicurvita	12,163	12,140
Capitalcredit	11,111	11,089
Capitalfit	12,748	12,667
Capitalgest	15,837	[illegible]
Capitalgest az	11,650	[illegible]
Capitalgest rend	12,016	11,996
Capitalrend	13,428	13,437
Cash Manag.	13,826	13,803
Centrale Capital	11,307	11,253
Centrale Global	10,684	10,670
Centrale Money	10,222	10,212
Centrale Redd	13,724	13,711
Chase M. America	10,201	10,277
Chase Man. Interc.	10,869	10,853
Cisalpino Bil.	12,534	12,500
Cisalpino cedola	11,444	11,436
Coopinvest	8,478	8,458
Cooprend	10,714	10,704
Coopriparmio	10,178	10,158
Corona Ferrea	10,873	10,879
CT Bilanciato	10,751	10,739
CT Reddito	10,942	10,930
Epta Bond	14,180	14,171
Epta Capital	10,873	10,879
Epta Prev	11,589	11,583
Euro Aldebaran	10,243	10,171
Euro Andromeda	17,642	17,559
Euro Antares	13,044	13,027
Euro Vega	10,832	10,819
Euro Cap. Fund	17,565	17,497
Europrom. Reddito	12,057	12,045
Europrom. Risk F.	12,744	12,666
Euromob. Strat F.	10,796	11,726
Eurojoint	10,267	10,254
Europa bl.	9,944	9,845
Fideuram azione	9,453	9,389
Fideuram moneta	12,461	12,450
Fiorino	24,695	24,727
Fondattivo	11,736	11,690
Fondersel	28,676	28,634
Fondersel red	7,290	7,358
Fondersel ser.	9,062	8,949
Fondicri int.	11,273	11,257

	05-02	04-02
Fondicri 1	10,657	11,725
Fondicri 2	10,175	10,122
Fondicri monetar.	11,563	11,554
Fondinvest	14,770	14,752
Fondinvest 1	11,824	11,801
Fondinvest 2	15,087	15,086
Fondinvest 3	10,451	10,380
Fondo Centrale	14,994	14,970
Fondo Futuro F	10,397	10,365
Fondo Profess.	34,750	34,564
Fondo Profess. Int.	10,473	10,410
Fondo Profess. red.	11,007	11,007
Genercomit	18,651	18,646
Genercomit cap	9,854	9,759
Genercomit int	10,253	10,248
Genercomit rend	10,783	10,714
Genercomit nor	10,774	10,852
Genercomit mon.	10,244	10,233
Gesticredit	10,898	10,886
Gepocapital	10,734	10,723
Gepoinvest	10,866	10,854
Gepored	10,192	10,180
Gestimm at	10,258	10,201
Gesticredit fin.	10,531	10,508
Gesticredit mon.	10,526	10,515
Gestielle A	8,388	8,292
Gestielle B	9,419	9,331
Gestielle I	8,426	8,363
Gestielle M	10,354	10,345
Gestiras	21,980	21,957
Giallo	10,877	10,852
Gifricapital	11,838	11,783
Griforend	12,358	12,350
Imiborsa	10,840	10,831
Imicapital	22,768	22,506
Imirend	14,850	14,830
Investire	8,569	8,456
Interbond	15,129	15,114
In Capital Bond	10,307	12,318
In Capital Elite	9,449	9,402
In Capital Equity	11,107	11,064
Indice	8,857	8,867
Intermoney	8,486	8,442
Interfunds az	16,209	16,162
Interfunds	18,273	18,250
Intermob. Fondo	12,188	12,054
Investimese	10,340	10,228
Investire az	10,330	10,279
Investire bil.	10,382	10,336
Investire int.	8,305	8,204
Investire obb.	15,488	15,451
Italmoney	10,838	10,821
Lagest az.	10,835	10,835
Lagest obb.	12,501	12,456
Libra	19,398	19,164
Lire più	11,105	11,102
Lombardo	10,179	10,071
Mida bil	9,384	9,309
Mida obb.	12,264	12,253
Money Time	10,117	10,109
Monetario Romagest	10,225	10,198
Multiras	17,897	17,784
Nagracapital	14,565	14,670
Nagrarend	13,049	13,043
Nordcapital	11,057	11,084
Nordfondo	10,471	10,467
Nordmix	10,998	10,978

	05-02	04-02
Personalf az.	10,853	10,812
Personalf mon.	11,724	11,705
Phenixfund	11,501	11,414
Phenixfund 2	11,748	11,718
Prime M. Am.	9,753	9,731
Prime M. Eur.	10,312	10,250
Prime M. Pac.	10,257	10,218
Primebond	11,800	11,768
Primecapital	26,178	25,809
Primecash	12,845	12,820
Primeclub az	9,074	8,998
Primeclub obbl.	12,480	12,387
Primerit	9,358	9,332
Professionale	13,013	12,988
Prudential	16,832	16,402
Quadrifoglio bil	10,807	10,759
Quadrifoglio obb	11,517	11,505
Rendicredit	10,882	10,890
Rendifit	11,389	11,378
Rendiras	11,436	11,420
Rendisit	12,748	12,705
Risp. Italia az	10,254	10,179
Risp. Italia bil	16,069	15,979
Risp. Italia cor	10,881	10,962
Risp. Italia red	18,881	18,871
Rologest	12,481	12,444
Rolointernational	10,036	10,027
Rolomoney	10,290	10,218
S.Paolo H. Ambiente	10,835	10,798
S.Paolo H. Finance	11,471	11,382
S.Paolo H. Industr.	9,911	9,873
S.Paolo H. Intern.	9,805	9,764
Salvadanaio az.	8,162	8,079
Salvadanaio bil.	10,770	10,861
Salvadanaio obb.	11,553	11,540
Sforzesco	11,402	11,388
Sogesfit bl chips	9,973	9,946
Sogesfit domani	17,773	17,688
Spiga d'oro	11,681	11,649
Triangolo A	10,332	10,315
Triangolo C	10,347	10,348
Triangolo S	10,537	10,520
Venetocapital	9,562	9,504
Venetorend	11,771	11,749
Venture time	10,176	10,170
Vesta	11,625	11,610
Visconteo	16,909	16,872
Zetabond	10,592	10,575
Zetastock	9,083	9,054
Fondo Ina val. az.	7547,564	7545,896
Fondo Ina val. est.	1030,790	1029,494
Sai Quota	13676,17	13664,01
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	40,708	40,708
Fonditalia	48,026	48,101
Interfund	49,103	49,031
Int. Sec. Fund	37,589	37,337
Italfortune cat. a	52,412	52,412
Italfortune cat. b	11,103	12,100
Italfortune cat. c	13,582	13,582
Italfortune cat. d	15,621	15,621
Italunion	26,347	26,339
Mediolanum	41,347	40,834
Rasfund	35,454	35,434
Rominvest	40,534	40,477
Fondo Tre R	41,378	41,358

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	102.100	0,10
Cr. Agr. Bresciano	7.840	0,00
[illegible]	24.600	-0,20
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.010	0,41
Banca Pop. Comm. Industria	18.550	0,54
Banca Pop. Bergamo	18.450	0,82
Banca Pop. Brescia	7.870	0,55
Banca Pop. Crema	37.320	0,13
Banca Pop. Cremona	8.860	0,58
Banca Pop. d'Emilia	102.250	0,10
Banca Pop. Intra	11.950	0,59
Banca Pop. Lecco	8.070	1,90
Banca Pop. Lodi	17.650	0,91
Banca Pop. Luino e Varese	11.795	0,03
Banca Pop. Milano	9.050	-0,11
Banca Pop. Siracusa	20.350	0,58
Banca Pop. Novara	10.570	0,73
Terme di Bognanco	500	-0,17
Auxilium	2.200	-0,99
Italiana incendio e vita	198.000	-0,15
Banca Briantea	13.400	0,75
Citibank Italia	4.860	0,21
Banca Prov. Napoli	6.130	0,06
Banco Legnano	8.890	-0,74
Banca Inf. Gallaratese	13.000	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.700	0,54
Banca Prov. Lombarda pr. prv.	2.550	-1,93
Banca Perugia	2.450	-1,58
Carbofer Acciai	268	1,52
Creditwest	10.300	1,98
Finance ord	70.400	0,00
Finance priv	67.500	0,00
Cr. Bergamasco	36.700	-6,46
Beffe		
Frette	7.750	0,00
Zerowatt	5.950	0,00
Commercio	1.345	0,37
Id. priv	1.471	0,04

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.000	8.930
Bakara	500	520
Inverrup	1.100	1.400
Fiscambi	360	380
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18.800	18.800
Banca Pop. Bergamo	18.300	19.000
Id. priv	1.520	1.540
Unione b. priv	2.500	2.500
Carbotrade priv	1.780	1.800
Condotte acq	250	190
Banca Pop. Bergamo priv.	17.600	17.300
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18.300	18.000
Gaslio	2.400	2.450
Condotte acq	257	230
Banca Pop. Bergamo priv.	17.600	17.300

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 05-02-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	97,15
Enel 7% 73/93	94,70
[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind	101,85
Enel 84/92 Ind II	100,55
Enel 84/93 Ind III	112
Enel 84/93 Ind IV	111,30
Enel 85/95 Ind I	104,40
Enel 85/00 Ind II	102,30
Enel 85/00 Ind III	104
Enel 86/01 Ind	100,80
Enel 9 10% 86/93 II	94,75
Enel 89/93 2 r.c.	144,20
Enel 9 25% 86/93 IV	91,85
Enel 9 25% 87/94	91,80
Enel 87/94 Ind II	102,75
Enel 87/93 Ind III	103,05
Enel 88/94 Ind I	102,60
Enel 88/94 Ind II	102,60
Enel 88/98 Ind II	103,65
Enel 89/95 Ind I	100,50
Enel 89/99 Ind II	100,50
Enel 89/97 Ind III	100,75
Enel 90/98 Ind I	100,95
IRI 85/93 I V	99,70
IRI 86/95 I V	100
IRI 87/94 I V	101,85
IRI 87/94 I V II	100,95
IRI 87/94 I V III	100,80
IRI 88/95 I V I	100,20
IRI 88/95 I V II	100,40
IRI 88/95 I V III	100,40
Autostrade IRI 7% 73/91	99,15
CCOP 8% 1975/2005	74,65
CCOP 8% 1976/2000	79,10
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	100,20
CCOP Ind. St. 7% 72/87 V	95,85
CCOP Ind. St. 7% 72/87 V	95,75
CCOP Ind. St. 7% 73/93 III	95,50
CCOP Ind. St. 7% 73/93 III	94,75
CCOP Ind. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]
CCOP Ind. St. 10% 77/92 I	97,45
CCOP Ind. St. 10% 78/93	99,60
CCOP Autost. 6% 69/95 I	81,85
CCOP Autost. 7% 70/90	99,90
CCOP IT.SS. 7% 72/92	99,50
CCOP IT.SS. 7% 72/92 II	95,70
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98,30
AZ FF.SS. 84/92 Ind	100,80
AZ FF.SS. 85/92 Ind	105,70
AZ FF.SS. 85/95 Ind I	103,70
AZ FF.SS. 85/00 Ind II	102
AZ FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	[illegible]
AZ FF.SS. 86/93 2 r.c.	70,85
AZ FF.SS. 87/93 1 V	99,65
AZ FF.SS. 87/93 4 T.V.	100,20
AZ FF.SS. 88/96 T.V.	99,30
Anas 85/00 Ind	102
Efim 86/95 Ind	99,75
IMI 7% 71/91 34	97,10
IMI 7% 74/91 37	92,30
IMI 7% 74/94 36	97
IMI 7% 73/91 39	97,40
[illegible]	187,20
IMI 8% 74/92 41	98,20
IMI 8% 74/94 42	92,10
IMI 10% 75/93 N	95,40
IMI 16% 84/91 31	102,60
IMI 85/92 30M T.V.	99,60
IMI 14% 81/91 R2	105,70
IMI 15% 82/92 2R2	203,10
IMI 15% 82/92 3R2	194,50
IMI Autostrade opt. 88/91	n.q.
IRI 14% 84/91	n.r.
IRI 13% 85/92	n.r.
IRI 12.50% 85/92	n.r.
IRI 12.75% 85/93	n.r.
IRI 12.75% 86/94	n.r.
IRI 87/93 T.V.	n.r.
IRI 11.60% 84/93	n.r.
IRIS 12.5% 85/92	102,50
CECA 9 25% 86/94	n.r.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXV	98,50
ICIPU 7% 20 ie 73/93 V	84,65
ICIPU 10% 15 ie 78/93	95,90
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	93
S. Paolo c.f. 8% Conv.	99,70
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 8%	99,50
S. Paolo o.p. 8% Es 5%	91,05
S. Paolo o.p. 6%	89,40
S. Paolo o.p. 7%	89,45
S. Paolo o.p. 9%	99
Benetton 6.50% 88/91 cv w	99,15
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7.50% 88/95	112
CIGA 9% 88/95	108,15
CIR 10% 86/92	96,10
EMB 85/95 Imola 10.75%	113,20
Euromobiliare 10% 86/93	98
Europa Metalli 10% 89/94	105,10
Fochi 7% 86/93	99,80
Ferruzzi Agricola 7% 86/92	91,80
Fit-STET 7% 86/91	108,15
Magona Maretti 8% 87/95	81,70
Med. Barilla 6% 87/94	95,50
Med. CIR 7% 88/95	98,15
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100,45
Med. Italcement 7% 85/95	214,30
Med. Italcement 7% 86/91	98,10
Med. Saipem 6% 88/95	99,70
Med. Unicem 7% 85/95	311,10
Med. Lodi 7% 86/93	100,05
Med. Marzotto 7% 86/93	113,25
Med. Metanopoli 7% 87/93	120,40
Med. Pirelli & C. 8.5% 85/95	97,50
Med. Saipem 5% 87/97	81,50
Med. Snia Fibre 6% 86/93	98,25
Med. Snia Tech. 7% 93	98,50
Med. Unicem 7% 88/95	107,40
Montedison Selm Meta 10% 93	97
Olcese Ras 9% 87/93	129,60
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/93	100,50
SELM 7% 86/93	97,30
SIDIS 7% 87/92	90,70
Snia BPD 10% 85/93	98,50
Rif. Nuovo Pignone T.V. 88/93	102,80
IRI B. Roma 7% 87/92 w	164,10
IRI STET T.V. 84/91 w	259
Olivetti 9.375% 87/94 w	81,80
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/2/91	n.q.
C.C.T. 18/2/91	99,90
C.C.T. 1/3/91	99,85
C.C.T. 18/3/91	99,85
C.C.T. 1/4/91	99,95
C.C.T. 1/5/91	100,10
C.C.T. 1/6/91	100,10
C.C.T. 1/7/91	100,05
C.C.T. 1/8/91	100,40
C.C.T. 1/9/91	100,35
C.C.T. 1/10/91	100,25
C.C.T. 1/11/91	100,35
C.C.T. 1/12/91	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,10
C.C.T. 1/2/92	100,30
C.C.T. 18/4/92	100,30
C.C.T. 19/5/92	100,20
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 19/8/92	100,10
C.C.T. 1/11/92	99,85
C.C.T. 1/12/92	99,95
C.C.T. 1/1/93	99,80
C.C.T. 1/2/93	99,80
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	99,70
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,10
C.C.T. 18/6/93	99,70
C.C.T. 1/7/93	100,10
C.C.T. 17/7/93	99,10
C.C.T. 1/8/93	100,30
C.C.T. 18/8/93	98,70
C.C.T. 1/9/93	99,85
C.C.T. 18/9/93	99,30
C.C.T. 1/10/93	99,85
C.C.T. 29/10/93	98,75
C.C.T. 1/11/93	99,10
C.C.T. 18/11/93	98,80
C.C.T. 19/12/93	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	99,90
C.C.T. 1/3/94	99,70
C.C.T. 15/3/94	99,55
C.C.T. 1/4/94	99,90
C.C.T. 1/6/94	99,85
C.C.T. 1/10/94	99,90
C.C.T. 1/11/94	99,85
C.C.T. 1/1/95	99,50
C.C.T. 1/2/95	100
C.C.T. 1/3/95	97,65
C.C.T. 1/3/95 em. '90	98,25
C.C.T. 1/4/95	97,45
C.C.T. 1/5/95	97,45
C.C.T. 1/6/95	97,60
C.C.T. 1/7/95	98,35
C.C.T. 1/8/95	97,25
C.C.T. 1/9/95	97,15
C.C.T. 1/10/95	97,35
C.C.T. 1/11/95	97,50
C.C.T. 1/12/95	97,65
C.C.T. 1/1/96	97,90
C.C.T. 1/3/96	98,30
C.C.T. 1/4/96	98
C.C.T. 1/5/96	98,65
C.C.T. 1/6/96	98,05
C.C.T. 1/7/96	97,75
C.C.T. 1/8/96	97,10
C.C.T. 1/9/96	97,70
C.C.T. 1/10/96	95,55
C.C.T. 1/11/96	95,70
C.C.T. 1/12/96	98,50
C.C.T. 1/1/97	98,10
C.C.T. 1/2/97	98,40
C.C.T. 1/3/97	98,05
C.C.T. 1/4/97	97,40
C.C.T. 1/5/97	98,05
C.C.T. 1/6/97	98,15
C.C.T. 1/7/97	98,60
C.C.T. 1/8/97	98
C.C.T. 1/9/97	98,25
C.C.T. 1/10/97	98,85
C.T.Ecu 11.25% 28/7/91	100,05
C.T.Ecu 10.50% 29/11/92	100,70
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98,45
C.T.Ecu 9.75% 15/4/93	98,10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	97,40
C.T.Ecu 8.75% 21/2/94	95,60
C.T.Ecu 8.90% 20/5/94	91,25
C.T.Ecu 8.25% 21/8/93	94,60
C.T.Ecu 8.50% 28/4/92	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 25/5/92	97
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	95,65
C.T.Ecu 8.75% 28/12/93	94,15
C.T.Ecu 9.90% 24/5/95	95,65
C.T.S. 20/5/91	[illegible]
C.T.S. 20/6/91	97
C.T.S. 18/3/94	102,05
C.T.S. 21/4/94	91,50
C.T.R. 2.50%	93,95
B.T.P. 12.50% 1/2/91	100,00
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99
B.T.P. 11.50% 21/12/91	98,80
B.T.P. 9.25% 1/1/92	97,70
B.T.P. 12.50% 17/3/92	99,40
B.T.P. 9.15% 1/4/92	97,05
B.T.P. 11% 1/4/92	97,80
B.T.P. 12.50% 18/4/92	99,90
B.T.P. 9.18% 1/5/92	96,80
B.T.P. 11% 1/5/92	97,60
B.T.P. 12.50% 1/5/92	99,29
B.T.P. 9.15% 1/6/92	96,60
B.T.P. 10.00% 1/7/92	98,85
B.T.P. 11.50% 1/7/92	97,90
B.T.P. 11.50% 1/8/92	97,60
B.T.P. 12.50% 1/8/92	98,85
B.T.P. 12.50% 1/10/92	98,80
B.T.P. 12.50% 1/2/93	98,75
B.T.P. 12.50% 1/7/93	98,75
B.T.P. 12.50% 1/8/93	98,05
B.T.P. 12.50% 1/9/93	97,85
B.T.P. 12.50% 1/11/93	97,70
B.T.P. 12.50% 1/11/93	97,75
B.T.P. 12.50% 1/1/94	97,75
C.T.O. 12.25% 1/12/98	83,70
C.T.O. 12.50% 1/6/95	99,25
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12.50% 18/7/95	[illegible]
C.T.O. 12.50% 18/8/95	99,10
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12.50% 18/10/95	99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Chius. Milano	Var.	Compens.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Chius. Torino
A Aedes	17250	-1030	[illegible]	18450	15619	5550	
Acq. De Ferrari	6900	+70	6705	6550	7670	1400	
Acq. De Ferrari r	7287	-3	[illegible]	7250	7580	6400	
Acque Marcia	301		299	293	326	[illegible]	
Acque Marcia r	289	-2	293	275	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	17780	-100	16955	16400	17290	3500	
[illegible] rnc	8750	-60	8278	8651	9220	[illegible]	
Aerital Can	4810	-10	3250	4800	5570	n.r.	
Aerital Can r nc	2785	+34	2675	2750	[illegible]	17000	
[illegible]	1861	+51	1420	1375	1632	111500	
Alitalia cat. A	649	+2	776	638	650	100000	630
Alitalia priv	388	—	689	388	752	15000	680
Alitalia r nc	715	+18	780	706	827	13000	730
[illegible]	10180	+530	10250	9620	[illegible]	2020	10079
Alleanza Ass.	42100	+740	46700	40000	42700	29600	
Alleanza Ass. risp	37500	+400	35100	32500	37500	10600	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r nc	5900	-300	5200	4900	6150	1000	
Ansaldo	4050	+50	3725	3571	4650	15800	
[illegible]	7370	+120	7150	7450	8200	38000	
[illegible]	1012	+10	1010	1001	1120	307000	
Attività Immobiliari	3700	+60	3560	3800	3985	12900	3750
Auschem	1630	+25	1580	1501	1580	2000	
Auschem risp. nc	1520	—	1130	1480	1610	2300	
Autostrade	10880	+110	10075	10875	10880	n.r.	
Autostrade To-Mi	13650	-50	13400	13500	15290	1400	13770
[illegible]	982	+11	947	920	983	46000	
[illegible]	5530	-10	5238	4945	5885	2500	5560
B Bastogi Irbs	271	+2	258	259	297	295000	270
Banca Agr. Milanese	15300	-150	18950	[illegible]	15000	n.r.	
B. Comm. It.	4049	-98	3960	3925	4140	626000	4060
B. Comm. It. r.p.	3650	-18	3530	3495	3710	59000	3650
[illegible]	2455	+65	2230	2270	2600	[illegible]	2415
Bca Naz. Agric.	5720	+170	5540	5400	5800	14500	5850
Bca Naz. Agric. r	1718	+30	1570	1570	1718	42500	1690
B. Mercantile	1122	+10	1070	1030	1180	71005	
[illegible]	5960	+20	7090	6620	7680	3500	
Banca Toscana	3540	+80	3390	3390	4400	18050	
B. Ambroveneto	4575	+55	4520	4150	4795	15000	4490
B. Ambrov. r.	2985	+45	2975	2535	2976	67000	2959
B. Ambrov. w. 1-7-90	2540	+5	n.r.	2450	2780	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4100	+60	4100	3960	4410	8000	
Banca Napoli risp.	17520	+170	15700	16650	17670	29400	
Banca di Roma	2300	-60	2000	2000	2285	437570	2370
B.co Sardegna rnc	17101	-451	15200	16840	17551	2500	
Banco Lariano	5260	+135	5740	5225	5900	231500	
[illegible]	12090	[illegible]	11560	11500	12000	43200	
[illegible]	9117	+110	9040	8650	9135	2300	
Benetton	9179	-180	[illegible]	7850	8511	5400	9170
Biella Lanel							5900
[illegible]	1800	-40	9800	8150	7900	n.r.	
[illegible]	29749	-200	37500	37300	40000	700	
[illegible] ord	27800	+700	27900	27950	[illegible]	10500	
[illegible] risp	7750	+300	6610	6560	7750	4000	
Breda	560	+15	500	498	572	70000	
[illegible]	156	+1	150	154	162	30000	
Brioschi	932	+22	961	900	1065	410000	
Buton	4940	+150	4950	3850	4800	31000	
C Caffaro ord	971	+4	550	875	[illegible]	80000	
Caffaro risp	981	+18	[illegible]	900	[illegible]	10000	
Calcestruzzi	19320	+220	19000	13670	20100	3000	
Calp	4345	+45	[illegible]	3900	[illegible]	[illegible]	
Caltagirone ord	4025	+25	4129	4050	[illegible]	15560	
Caltagirone risp	3445	+45	3410	3180	3645	4000	
Cantoni	3645	-40	[illegible]	3645	3939	n.r.	
Cir	5400	+150	5016	4993	5450	5800	
Cantoni Cotton	5100	+15	[illegible]	5150	5570	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3850	+50	3550	3510	3960	500	3650
Cart. Ascoli	3500	—	3500	3300	3565	6000	
Cart. Sott. Binda	891	-15	893	900	903	31000	
C. Sott. Binda w	5	+	5	4	11	75000	
Cart. Burgo ord	7050	-237	6990	5600	7380	37000	7000
Cart. Burgo priv	8010	—	8150	7999	8600	4100	7950
Cart. Burgo risp	[illegible]	-310	[illegible]	9540	10850	n.r.	8000
Cellulosa	1900	-70	1800	1745	1950	116500	
Cement. Augusta	2990	+35	2984	2780	3080	14000	3000
Cement. Barletta	8100	—	8310	8810	10000	3000	
Cement. Merone	5800	+120	5780	5190	5800	1000	
Cement. Merone r	3510	+115	3360	3170	3610	3000	
[illegible]	8680	+400	7670	7800	8610	3500	
[illegible]	8600	+300	[illegible]	8190	8600	11400	
[illegible]	273	—	257	715	245	37000	
Ciga	2339	[illegible]	2059	2130	2301	143000	2320
Ciga risp	1620	+64	1580	1435	1682	17000	1510
Cir ord	4000	[illegible]	2156	2340	2500	41568	[illegible]
Cir risp	2350	+158	[illegible]	2105	2500	8000	2300
Cir risp nc	[illegible]	+76	[illegible]	2150	1450	[illegible]	1790
Cir warrant A	[illegible]	-5	121	110	[illegible]	[illegible]	117
Cir warrant B	214	-14	180	150	[illegible]	67000	191
Cofide	2550	-55	2560	2470	2700	7000	2580
Cofide risp	910	-8	970	860	[illegible]	219000	930
Cofide w	101	-8	[illegible]	181	295	190700	
[illegible]	3510	+60	3470	3340	3600	46000	
Cogefar risp	2451	+60	2140	3110	2451	71000	
Comau	1708	+55	1655	1590	1695	10500	1700
Cond. Acq. Torino	15110	—	15160	14750	15600	n.r.	15050
Costa Crociere	3457	+102	3020	3055	3135	35000	
Cr. Varesino ord	4940	+30	4940	4910	5100	39590	
Cr. Varesino risp	[illegible]	—	2930	2930	3260	15000	
Credito Italiano	2370	+40	2276	2170	2370	175000	2360
Credito Ital. risp	1850	+50	1850	1832	1950	73800	1865
Cr. Commerciale	4040	+26	4800	3950	4232	6900	
Credito Fondiario	4719	+55	4348	4399	4800	54000	
Credito Lombardo	2015	+59	2960	2920	[illegible]	14000	
Cucirini Cantoni	2005	—	1895	1895	[illegible]	n.r.	
D Dalmine	368	+3	348	333	374	280000	368
Danieli & C.	6995	+95	7140	6770	7400	3000	
Danieli & C. risp	3700	+42	3700	3650	4199	16500	
Dataconsyst	3021	+18	3350	3256	3650	11600	
Del Favero	5490	+110	[illegible]	4950	5810	10600	
E Ed. Fabbri priv	2950	+45	3430	3400	[illegible]	20000	2800
[illegible]	3180	—	3520	3150	3624	2000	
[illegible]	4190	—	4580	3970	4156	n.r.	
Enichem Augusta	1213	+63	[illegible]	1075	1213	143000	
Eridania	1420	+26	1380	1375	1500	223900	
Ericsson	42500	+250	40000	37550	43000	7500	
[illegible]	6490	+40	6850	6500	[illegible]	[illegible]	6500
[illegible]	4935	+145	[illegible]	4381	[illegible]	34400	4950
Euromobiliare	4850	-80	[illegible]	4658	5170	500	
Euromobiliare risp	2470	-50	2430	2340	2470	n.r.	
Europa Metalli	1040	+8	1000	948	[illegible]	[illegible]	
Europa Metalli r	36	+5	[illegible]	34	[illegible]	71900	
F [illegible]	3580	-30	3380	3350	3690	1000	
[illegible]	2600	+80	2310	[illegible]	2780	500	
Fidis	6060	+290	5900	5630	6410	29800	
[illegible] risp	7500	—	7370	7300	7580	n.r.	
Fiat	12730	-31	13160	12620	13275	600	
Fin. Tosi							1710
Ferruzzi fin.	2250	+55	2050	1845	2140	115000	
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	+47	[illegible]	1135	1300	97000	
Fiat	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	12560	n.r.	
Fiat priv	4899	+116	5225	4050	5370	1800000	4944
Fiat risp	3045	+54	[illegible]	3490	4150	758041	3560
[illegible]	3900	+38	4035	3798	4401	178000	3880
Fidenza Vetraria	7200	-80	2750	7007	7530	30000	
Fidis	5900	+30	5650	5575	6070	40000	5900
[illegible]	1873	+13	1840	1653	2125	56800	
[illegible] risp nc	816	+26	864	775	940	66000	
[illegible]	4185	+45	3250	3738	4185	39500	
[illegible]	1306	+13	1170	1062	1350	26500	
[illegible]	1181	+23	1040	1025	1258	39980	
[illegible]	5240	-40	4800	4795	5400	3000	
[illegible]	900	—	945	928	1070	3000	
[illegible] risp	880	+70	850	600	880	n.r.	
[illegible]	877	+8	840	832	894	n.r.	
[illegible] risp	365	+7	350	341	378	10000	
Fiscambi ord	8250	—	7850	7500	8480	300	8300
Fiscambi risp	8600	—	8850	8350	8850	n.r.	9000
[illegible]	3900	+60	3100	2900	3281	n.r.	1900
[illegible] ord	3400	—	3300	3300	3430	300	3400
[illegible]	2435	+65	2370	2310	2750	17000	2430
[illegible]	6860	-150	6550	6550	7100	4000	
Fondiaria SpA	38050	+350	37700	37600	39870	2550	
Fondiaria risp	19600	+80	18750	17000	19600	500	
[illegible]	930	+47	1010	[illegible]	1115	178000	1500
Franco Tosi	27780	+580	25200	25100	27800	1500	
G Gabetti	2400	—	2300	2370	2530	3000	2400
Gaic	1299	+12	1260	1225	1490	27000	1280
Gaic risp	1182	-28	1270	1162	1470	32500	1200
Gemina	1636	+23	1575	1251	1695	149000	
Gemina r. nc	1400	+34	1270	1250	1400	65000	
Generali	30496	+565	29380	28600	31170	214712	30500
Gerolimich ord	107	+	101	101	104	270000	
Gerolimich risp	92	+	90	90	95	540000	
Gewiss	16500	+210	16050	15600	16846	n.r.	
Gilardini ord	2260	+62	2470	2200	2600	307500	2270
Gilardini risp	2097	+41	1840	1910	2085	[illegible]	1895
Gim ord	5950	+220	5790	5390	6130	14500	5950
Gim risp	2310	-30	2460	2200	2730	31000	2270
[illegible]	3100	+80	3130	3000	3290	14800	
Grassetto	16870	+272	17450	16290	[illegible]	7000	
I Ifi priv	12795	+306	12260	11600	14150	156000	12790
[illegible]	4730	+125	5200	4385	5430	[illegible]	4730
[illegible]	2545	+70	2605	2260	2800	177000	2540
[illegible]	1700	+50	1335	1150	1540	38000	1401
[illegible]	735	+7	838	641	960	83000	881
[illegible]	1505	—	1520	1455	2810	54000	
Industrie Secco	1300	-20	1300	1300	1395	2000	
[illegible]	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
[illegible] priv	34800	+1500	34200	29800	34050	1900	32080
[illegible]							10850
[illegible]	1140	10	1510	1355	1670	540	1400
[illegible]	11510	+460	9980	10598	11680	7000	11000
Italcable ord	7640	+100	6880	6870	7610	141000	7490
Italcable risp	5230	+300	4800	4450	[illegible]	92500	5080
Italcementi ord	18850	+100	17800	17350	18920	19500	
Italcementi risp	11840	+200	8750	9725	11010	73200	
Italgas	2570	+70	2350	2397	[illegible]	[illegible]	2500
Italmobiliare	60250	+3100	57400	57100	63250	4150	
Italmobiliare risp	36670	+840	32850	[illegible]	36570	11700	
J Jolly Hotels ord	14500	+500	13500	13950	[illegible]	20000	
Jolly Hotels risp	21000	-300	21450	21000	21810	n.r.	
K Kernel Italiana	321	+8	490	468	525	3000	
Kernel risp n.c.	415	+25	450	780	468	2000	
L L'Espresso SpA	14400	—	14750	14000	15625	n.r.	
La Fondiaria Ass. SpA	14706	+300	15250	14109	[illegible]	31500	
[illegible]	15500	+510	15250	14140	16649	3800	
Latina Ass. ord	[illegible]	+100	9300	8710	9733	31400	9400
Latina risp	3860	+100	[illegible]	3270	3675	12900	2560
Linificio ord	810	-6	850	770	935	6000	
Linificio risp	780	+10	758	710	865	[illegible]	
Lloyd Adriatico	12670	+70	12650	12000	12950	17000	12650
Lloyd risp nc	8611	+61	8100	8600	9350	2000	8600
M [illegible]	3145	+95	2780	2780	3145	1000	
Magneti M. ord	772	+14	776	750	877	289000	780
Magneti M. risp	850	-14	830	820	945	22000	880
Magneti M. w. ord	170	+9	168	170	186	160000	180
Magneti M. w. risp	175	-5	160	110	193	97800	170
Magona	8870	+150	7650	7850	[illegible]	n.r.	
Mandelli	5950	+210	7500	7490	[illegible]	27500	
Manif. Rotondi	65800	+4100	53000	54600	[illegible]	500	
Marangoni	2920	+50	2900	2843	3145	4000	
Marzotto	4800	+70	5250	4730	5490	[illegible]	
Marzotto risp	5405	+125	5595	5270	5800	n.r.	
Marzotto risp nc	4045	+73	4050	3800	4710	5000	
Mediobanca	13650	+280	13180	12750	14000	[illegible]	13700
Merloni	2858	+31	1850	1800	2610	n.r.	
Merloni risp	850	—	910	865	1084	10000	
Merloni risp 1-1-88	800	+13	n.r.	754	845	n.r.	
Milano Ass. ord	21840	+70	22000	21000	23250	10450	21500
Milano Ass. risp	14500	+250	15280	13730	16250	5800	14100
Mittel	4500	+106	4180	4170	4785	3000	4550
Montedison	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Montedison priv	n.r.	—	43000	—	—	n.r.	
Mondadori risp	10800	+400	9800	9090	10850	5800	
Montedison	1295	+55	1275	1280	1385	n.q.	
Montedison risp	1095	-45	1750	1402	1050	n.q.	
Montedison risp nc	870	+29	850	848	925	n.p.	
Montefibre	800	+31	888	859	[illegible]	1341000	
Montefibre risp	795	+33	700	637	745	379000	
N [illegible]	13	+	12	12	14	630000	13
Necchi ord	1355	—	1320	1195	1560	10800	
Necchi risp nc	1745	—	1610	1600	1890	n.r.	
Necchi warrant	22	+1	22	18	42	32000	
Nuovo Pignone	4565	+45	4650	4500	4770	8000	
Nuovo Pignone w	218	+5	200	198	215	1053000	
O Olcese	1853	+32	1800	1700	1900	n.r.	
Olivetti ord	3179	+35	3060	2945	3210	647000	3150
Olivetti priv	2560	+40	2440	2200	2590	6000	2500
Olivetti risp. nc	2755	+70	2570	2150	2850	57000	2700
Olivetti w ord	200	+7	186	179	220	89000	210
P Pacchetti	451	+26	410	407	451	180000	450
Parmalat Fin	11100	—	10900	10750	11400	47900	
Part. Fin	3610	-16	3800	3580	3695	3050	
Part. f. r. nc	1680	+5	1570	1495	1700	27000	
Pierrel	1390	+25	1360	1301	1390	13800	
Pierrel ord	1531	-47	1314	1270	1440	1000	1480
Pierrel risp	765	+10	735	737	885	7000	750
Pininfarina ord	13350	-40	13500	13200	13800	200	13380
Pininfarina risp	13420	—	13470	13400	13550	n.r.	13430
Pirelli & C. ord	5345	+125	5050	5130	5850	18000	5345
Pirelli & C. risp	2230	+10	3850	2195	2870	16123	2200
Pirelli SpA	1475	+48	1590	1429	1750	895200	1475
Pirelli SpA r. nc	1174	+44	1300	1100	1380	107000	1130
Pirelli SpA risp	1455	+25	1720	1400	1920	23000	1450
Pirelli SpA warr	189	+4	210	185	240	41000	210
Poligrafici Edit.	5310	—	5320	5250	5450	5000	
Porto Cervo ord	620	+35	549	548	610	18000	550
Porto Cervo risp	545	—	627	508	665	n.r.	545
Premafin	13080	+60	14000	13010	14800	47000	
[illegible]	1745	+50	1580	1500	1800	300	
R Raggio Sole	3140	+40	3142	3029	3240	99800	
Raggio Sole r.	2750	[illegible]	3150	3145	3470	12000	
Ras	[illegible]	+240	[illegible]	[illegible]	41750	20100	[illegible]
Ras risp	[illegible]	+280	9450	7795	9145	34700	8400
Ratti	3850	+135	3800	3429	4280	13000	
Recordati ord	8687	+73	7030	6900	7400	8000	
Recordati risp nc	4156	+15	[illegible]	3850	4158	15000	
Rejna ord	10000	—	10200	9100	10010	500	
Rejna risp	31750	—	31750	31750	31760	n.r.	
Rinascente ord	5140	+60	5180	4958	5470	95000	5080
Rinascente priv	3200	+40	3300	3040	3680	11000	3270
Rinascente risp	3670	+120	3720	3381	3920	4000	3500
Risan. Napoli risp	36550	—	30000	29750	30550	n.r.	36500
Risan. Napoli ord	48500	—	40500	47350	50000	1000	48500
Riva Finanziaria	5005	+5	5550	7000	8000	520	
Rodriquez	4200	+60	5550	5950	7450	780	
S Saes Getters p.	5113	+179	4950	4922	5640	3000	4970
Saffa ord	5880	-15	6720	5650	5885	17000	5980
Saffa risp. port	7100	[illegible]	7100	6730	7400	n.r.	6950
Saffa risp nc	5400	+50	3230	4950	3450	3000	
Saffa priv	6500	+60	7800	7100	8500	1540	
[illegible]	6000	—	6000	8900	10700	n.r.	
Sai ord	12800	+120	14000	13800	14770	9500	13750
Sai risp	6800	+100	[illegible]	6500	7270	10450	6750
Saiag ord	[illegible]	+100	[illegible]	7550	7800	3800	2620
Saiag risp	1015	+10	1940	1790	2020	2300	1080
Saipem	1160	+32	1520	1020	1750	120800	
Saipem risp	1590	+65	1900	1800	2250	n.r.	
Saipem warr.	157	+11	205	130	210	32000	
Sasib	2110	+19	2180	[illegible]	2110	7000	
Sasib ord	[illegible]	+200	6750	6450	7120	21000	6900
Sasib priv	6900	+315	6750	6530	[illegible]	n.r.	6950
Sasib r. nc	4500	+46	4465	4290	4600	n.r.	4500
Schiapparelli	700	+3	690	698	775	5000	705
[illegible]	2030	+80	2097	2164	2497	208536	
[illegible] risp	2356	+50	2210	2160	2385	4000	
Serfi	[illegible]	—	6430	6270	7060	2000	6300
Sifa	1390	+25	1350	1158	1384	30000	1700
Sifa risp	1185	+25	1010	1000	1105	10000	1040
[illegible]	[illegible]	+65	4240	4230	5109	25500	
[illegible]	3947	+57	2540	1475	3947	10000	
Sip ord	[illegible]	+40	1120	1112	1262	1797000	1250
Sip risp	1328	+38	1187	1175	1330	381000	1300
[illegible]	[illegible]	+250	8770	8705	10590	57500	
Sisa	1790	+30	1730	1480	2615	12000	1770
Sme	2710	+70	2501	2565	3447	236001	2680
[illegible]	1845	+43	[illegible]	961	1250	35000	1800
Smi risp	980	+27	676	801	940	87000	850
Smi warr.	210	+10	240	165	375	421000	225
Snia Bpd ord	1340	+46	1300	1250	1410	263000	1340
Snia Bpd risp	1340	+19	1345	1250	1465	3000	1380
Snia risp nc	1027	+42	1101	1019	1125	29000	
Snia Fibre	1355	+13	1377	1335	1479	10000	
Snia Tecnopolimeri	4075	+200	3490	3475	4075	13500	
Sogefi	2700	+95	2320	2010	2470	3000	2100
Sogefi w.	229	+8	225	204	280	40000	255
[illegible]	3152	+73	3130	3050	3380	38000	
[illegible]	2025	+25	1980	1846	2135	48000	
Sondel	1270	+11	1180	1154	1270	73000	
[illegible]	8290	+80	8470	7800	9125	10750	8100
Standa ord	[illegible]	-180	25950	24800	31000	75000	
Standa risp	7060	+200	6400	6265	7080	10520	
Stefanel	4490	+120	4520	4150	4541	8600	
Stet ord	1580	+66	1700	1466	1990	2552000	1580
Stet risp	1550	+78	1520	1560	1850	1407000	1560
T [illegible]							risp.
[illegible]	2125	+10	[illegible]	1960	2125	n.r.	
Tecnost	2550	+52	1900	2375	1985	22500	
Teleco Cavi	13445	+55	12600	12500	13450	11000	
Terme Acqui r.n.c.	[illegible]	—	640	610	791	n.r.	
Telecomp	735	+15	697	671	760	18000	735
Telecomp r. nc	749	-1	709	680	[illegible]	4000	749
Terme Acqui	2620	+5	1950	1810	2310	3000	
Toro Ass. ord	18810	+190	14700	18300	19810	10000	19480
Toro Ass. priv.	9510	+145	9100	8937	10000	7100	9450
Toro Ass. risp	9750	+350	9005	8700	10100	7500	9600
Trenno	3030	+120	2900	2815	3025	13000	
Tripcovich	11700	+210	10050	9897	11200	2500	
Tripcovich risp	5805	+5	5600	5550	6150	1600	
U Unicem	9970	+770	9480	9185	9950	11000	9807
Unicem risp	6575	+35	6270	6156	6670	1900	6580
Unione Manifatture	3090	—	3070	3020	3240	2000	
Unione Sub. Ass.	18080	+226	16100	17840	21000	1800	18400
Unipol ord	1101	+8	1070	1070	1130	27000	
Unipol risp	1112	—	1150	1110	1180	n.r.	
[illegible]	[illegible]	-10	17980	17000	18020	3780	
Unipol priv.	12250	+410	17050	11790	12500	490	
V Valeo	3530	+100	3305	3190	3580	7500	[illegible]
Vianini Industria	3490	+40	3500	3400	3760	5500	
[illegible]	1260	+51	1145	1145	1295	n.r.	
Vianini Lavori	4755	+94	4650	4595	4947	17900	
Vittoria Ass.	8700	+125	8500	8490	9230	1100	
W Westinghouse	40080	+700	38600	37100	40800	200	39800
Worthington	2770	+40	2700	2630	2790	n.r.	
Z Zignago	6414	-1	5365	5300	5720	n.r.	
Zucchi	10270	+70	10720	10145	10720	[illegible]	
Zucchi risp n.c.	5950	-50	6050	6000	6650	1500	

* Massimi e minimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

GUERRIERI [redacted]

REGGIO EMILIA. Buone notizie per l'allenatore dell'Auxilium Torino Dido Guerrieri. I medici dell'ospedale Santa Maria Nuova hanno sciolto la prognosi: [redacted] fuori pericolo. Il tecnico torinese dovrebbe tornare [redacted] nei prossimi giorni. L'emergenza cardiaca è infatti completamente cessata.

DE MICHELIS PER LA [redacted]

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis è stato eletto alla presidenza di [redacted] delle più gloriose società schermistiche italiane, il Circolo Mestre. Il primo a congratularsi con il politico-sportivo è stato il presidente della Federazione italiana scherma, Renzo Nostini.

OGGI IN TV

12,30	Usa sport, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Sci.** Obiettivo sci, rep	Tele+2
14,30	**Tennis.** Da Assago (Milano), torneo Atp Muratti Time	Tele+2
15,30	**Hockey ghiaccio.** Sint. di una gara di campionato	Raitre
16,15	**Slittino.** Fiè (Bolzano) gara intern.	Raitre
17,45	**Motori.** Uomo e motori, rubrica	Retemia
18,15	**Pallamano.** Sint. Prato-Lazio	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	**Tennis.** [redacted] Assago (Milano) torneo Atp Muratti Time	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,15	**Calcio.** Inghilterra-Camerun	Tmc
22,30	**Basket.** Los Angeles Lakers-Boston Celtics, camp. Nba	Tele+2
22,30	**Pesca.** Pescasport, rubrica	Retemia
22,35	**Calcio.** Panorama Coppa Italia	Raiuno
23,10	Mercoledì sport	Raiuno
0,30	**Calcio.** R[redacted]. Valencia-Barcellona	Tele+2
0,35	**Tennis.** Sint. torneo Atp Milano	Raitre

Radio Coppa Italia: dalle 20,15 su Radiouno e Radiostereouno.

Coppa Italia, andata dei quarti di finale: in Torino-Sampdoria si sfidano i due giovani del momento

Bresciani & Branca

Ecco i bomber che non ti aspettavi

Marco Branca (a sinistra), 25 anni, la nuova carta [redacted] Sampdoria e Giorgio Bresciani (sotto), 22 anni, cannoniere del Torino. Nei due grafici, la quotazione del granata e del doriano prima dell'inizio del campionato e oggi

TORINO. Tocca a loro, nella se[redacted] torinese di Coppa Italia. Non li aspettavamo protagonisti, a metà stagione. Ma dai due goleador del momento, solo il sampdoriano Marco Branca [redacted] ancora sul filo del rasoio. Il posto gli arriva da infortuni (stavolta è fuori Vialli) ■ squalifiche. Il torinista Giorgio Bresciani ha conquistato spazio grazie ai [redacted] meriti, coincisi [redacted] il coma calcistico - pare irreversibile - nel quale [redacted] caduti Muller e Skoro.

Il ripensamento [redacted] Mondonico su Bresciani è stato rapido: il tecnico ha il pregio di porre sempre il rendimento prima dei nomi. Resiste invece cocciuta[redacted] Boskov sulle [redacted] posizioni: per l'allenatore i gol contano, ma l'attaccante [redacted] considerato resta [redacted] rimpiazzo.

Malgrado le perplessità jugoslave, si va già al rialzo della quotazione di Bresciani e Branca, provocato dai [redacted] e [redacted] gol realizzati e quasi tutti decisivi. I due hanno a fianco sponsor importanti. I granata adorano questo quasi ventiduenne (li compie il 23 aprile) che si invecchia radendosi raramente la barba nerissima, che inganna tutti sulla sua statura per via delle gambe corte e del busto slanciato (un mini-Charles, insomma, per un totale di 176 centimetri). Che ha sulla pelle [redacted] marchio di qualità «Filadelfia» ■ dentro tanto coraggio. E la presunzione giusta, che non [redacted] sbruffoneria [redacted] aiuta sempre.

Marco Branca all'interno del gruppo blucerchiato ha un tifo quantitativamente più limitato, rispetto all'appoggio corale su cui conta Bresciani, ma qualificatissimo. Lo sponsor principale è Mancini, il quale si sogna regista alle spalle della coppia Vialli-X, un'incognita che Lorenzo, Pradella e altri [redacted] hanno mai risolto. L'ariete Branca (statura 1,85) sembra l'uomo giusto.

Il tecnico gli oppone [redacted] filosofia calcistica «storpiata» dall'esperienza italiana. Sia la nazionale jugoslava della quale fece parte, sia il Real Madrid che allenò, erano squadre votate [redacted] all'offensiva. Adesso Boskov [redacted] ritiene possibile varare una squadra con la punta Branca aggiunta a Vialli, Mancini, Dossena, Lombardo, Mickailichenko. Troppi uomini d'attacco.

Bresciani e Branca [redacted] toscani [redacted] radici in zolle diverse. Il primo è nato in provincia di Lucca, terra gentile. Il sampdoriano (classe '65, quattro anni in più) è di Grosseto, ma[redacted]. Lo voleva l'Inter, che lo inserì nella squadra per un torneo giovanile in Belgio. [redacted] dal Grosseto che militava in C2, il maremmano Amarugi lo portò con sé come regalo all'isola quando andò a comperare il Cagliari. Quattro anni in Sardegna per Branca, la serie A solo vista ('82-83) e tre stagioni in B. In totale 52 partite e 4 gol. Viatico modesto. Spiega: «Si ot[redacted] poco, controvoglia dovevo rientrare. Sempre necessità [redacted] squadra...».

Dopo [redacted] Cagliari l'Udinese, quindi la Samp ('87-88) dove Boskov cominciò a trascurare l'acquisto che non aveva proposto. Cominciavano i guai, ma cominciava l'amicizia con Vialli e Mancini. Mantovani lascia[redacted] cadere l'opzione (un miliardo). Branca tornava ad Udine. Ma gli amici non si dimentica[redacted]. Vialli ■ Mancini l'estate [redacted] tornavano alla carica. Di nuovo il maremmano ■ Nervi, covo blucerchiato. Quotazione 6 miliardi. Chi dice già pagati, chi solo pattuiti e da [redacted] ■ fine stagione.

Branca dalle finestre guarda il mare, Bresciani la città. Vive sulla prima collina torinese, zona Moncalieri, dove aspetta di sposare Antonella (senza fretta, stanno già benissimo insieme) e pensa ■ come è strana la vita. Gli osservatori [redacted] Toro lo portarono ■ Torino assieme a Benedetti, per inserirli nelle giovanili, poi li divisero mandando [redacted] difensore a Parma, Palermo ed Ascoli. Un anno di nuovo insieme, e l'anno [redacted] Bresciani a Bergamo da Mondonico ■ far da riserva a Evair ■ Caniggia.

Lo scorso autunno pareva destinato allo stesso ruolo dietro Muller e Skoro. Chiese di cambiare aria: «Anche in B, ma per giocare». Il Brescia nicchiò, troppi i 3 miliardi richiesti. Gigi Radice che lo lanciò in A con [redacted] maglia granata dice: «Se avessi guidato il Bologna già dall'estate, lo avrei voluto [redacted] me».

Si confrontano stasera, nella ghiacciaia Delle Alpi che non piace alla Samp abituata ai primi tepori del Levante. Mantovani ha invano chiesto alla Lega di intervenire, teme che al pattinaggio sia più abituato Bresciani di Branca. Il cannoniere granata ha [redacted] sbancato Marassi in campionato, due gol più il quasi terzo negato da Pagliuca [redacted] Pellegrini e Vierchowod (saltati [redacted] dribbling) già con le mani nei capelli. Branca tocca a Benedetti, stasera. Per il maremmano è destino. Un altro lucchese sulla strada.

Bruno Perucca

Vazquez si fa attendere

Boskov provoca: il Toro non mi piace

TORINO. Dopo la «grana» Muller, che va avanti [redacted] da mesi, al Torino si teme ora un «caso» Martin Vazquez, assente all'allenamento di ieri e annunciato in arrivo dalla Spagna solo [redacted] serata. Il commento di Mondonico è stato più tagliente del freddo che avvolgeva il Filadelfia: «Non ho mai ritenuto Vazquez [redacted]tibile, ho solo detto che [redacted] ho altri giocatori con le sue caratteristiche». E poi ancora: «Le persone che sanno rispettare il prossimo meritano a loro volta di [redacted] rispettate». E infine: «Contro la Samp potrei inventare qualche sorpresa soltanto se [redacted] più [redacted] undici giocatori a disposizione». Ma giocherà ancora un Toro tutto italiano.

E i tre stranieri fantasma? «Il mal di pancia [redacted] passato», ha detto Muller scappando. Ma Mondonico ha ribattuto: «Luis è reduce da una colica intestinale, un paio di giorni non bastano per recuperare. Skoro si è ripreso, [redacted] ha avuto la febbre fino a lunedì». Per Vazquez, invece, l'allenatore si è esibito in un dribbling ubriacante di «non so», «vedremo», «deciderò in extremis» che evidenzia tutto le [redacted] perplessità sul giocatore.

Ma anche in casa doriana non mancano segnali di ne[illegible]. Meglio un the caldo che una coppa di ghiaccio. Così [illegible] pensa Roberto Mancini, contrariatissi[redacted] per l'orario della partita [redacted] il Torino: «E' assurdo giocare di sera in questa stagione. Per avere qualche spettatore in più sottopongono a rischi enormi noi giocatori. Se la temperatura va sotto lo [redacted] il campo ghiaccia ■ la possibilità di infortuni aumenta molto. Speriamo allora che venga la nebbia: se l'arbitro propone di rinviare, accetto subito».

Boskov, invece, vuol giocare e [redacted]: «Chiariamo subito una [redacted]: alla Coppa Italia ci teniamo. E' un traguardo importante perché alla fine della stagione le squadre che vincono qualcosa sono pochissime». Poi, forse per riscaldare il clima della serata, tira qualche frecciata al Torino: «E' vero, ci ha battuti in campionato, ma [redacted] stato un [redacted] Era una vita che non ci riusciva. Il Toro è una squadra che non mi piace. Prima del campionato i granata hanno parlato tanto, però i risultati non mi sembrano granché, anche se ultimamente si [redacted] risollevati un po'. Avevano problemi prima e li hanno anche adesso». [r. s.]

MEDIA GOL

Bresciani va a segno, mediamente, ogni [redacted] gol in 893'). Branca ogni 117' (5 reti in 586'). Due i gol di Branca determinanti: l'1-0 della Samp sul Cesena e sulla Fiorentina. Ma, anche in questo campo eccelle Bresciani. Sei sui 9 centri hanno deciso il risultato: contro Cagliari, Cesena, Sampdoria (doppietta), Fiorentina e Atalanta.

Da Schillaci ■ Dell'Anno, che avrebbe minacciato domenica un avversario

Quando la bomba è di serie B

Il linguaggio del calcio, esempio [redacted] fresca aderenza al reale, vive in questi giorni bui [redacted] inquietante escalation bellica. Tralasciamo gli slogan da curva, bestialmente ritoccati da riferimenti al Golfo, per concentrarci sul campo. Nel volgere di pochi anni siamo passati dal [redacted] faccio un c. così» rivolto da Agnolin ai giocatori della Juve durante un derby - oggi quasi tenero, in prospetti[redacted] - al «ti faccio sparare» di Schillaci a Poli, fino al presunto «ti faccio trovare una bomba in macchina», proferito dal calciatore dell'Udinese, Francesco Dell'Anno, al capitano dell'Avellino, Costanzo Celestini (a proposito, chissà perché si censura il ■, e mai le bombe, oscenissime).

Grazie al citato camaleontismo linguistico, non sono esclusi in futuro dialoghi così aggiornati: «ti faccio avvelenare l'acqua», «ti trasmetto l'Aids con una siringa», «ti faccio gasare».

Son ragazzate, dicono comprensivi i dirigenti del calcio. I quali stavolta hanno buon gioco ■ sopire la vicenda. Nonostante l'episodio sia, se vero, tanto più grave del precedente. Non foss'altro perché Schillaci fu provocato da [redacted] pugno; mentre Dell'Anno, secondo Celestini, ha sapientemente distribuito [redacted] crescendo minatorio nell'arco della gara, rifilando, lui all'altro, sputi ■ schiaffi.

Ma - prima, banale osservazione - Dell'Anno non è Totò mondiale, e dunque non muove firme belle, sociologhi di pronto intervento, moralisti da studio televisivo e affini. Le «bombe» di serie B non valgono, giornalisticamente, una «luparata» di un nazionale.

L'altro, ancora più inquietante aspetto, riguarda le reazioni delle «vittime» Poli e Celestini. Eccole: 1) dare immediato e grande risalto di cronaca alle minacce ricevute, riferendone semmai, nel caso [redacted] Celestini, anche alla Questura (non si [redacted] mai); 2) mostrarsi subito dopo disponibile a ritirare ogni querela (deferimento, denuncia) in cambio di una pacificatoria stretta [redacted]; 3) dichiarare, ma soltanto a pace avvenuta, che naturalmente «in campo si dice [redacted] tutto, capita, pazienza, lui è un bravo ragazzo, andremo in vacanza assieme».

Ora, è normale tanta cautela (o paura) di fronte a una «ragazzata»? Non s'intende dire, per carità, che Celestini rischiasse davvero una carica di tritolo. Ma insomma, i tempi son quelli che sono. Né l'ambiente nel quale vengono pronunciate tali truci sentenze lascia poi [redacted] tranquilli sul carattere iperbolicamente [redacted]uo delle medesime. C'entra, di sicuro, ■ [redacted]gari ingiustamente, un certo retaggio dei protagonisti. Il palermitano Schillaci e Francesco Dell'Anno, nativo di Baiano, vicino a Nola, epicentro camorrista, provengono da zone dove far sparare o far mettere [redacted] bomba costa meno d'un premio partita. D'altra parte, visitando i ritiri di calcio, alcuni club di tifosi ■ altri «amici d[redacted] calciatori», ognuno può farsi [redacted] sue idee. Secondo noi, ■ secondo Celestini, un minimo di prudenza non guasta. Proprio ad Avellino, anni fa, un boss locale spense una sigaretta in faccia all'allenatore Mazzone, col quale divergeva in questione tattiche, nell'intervallo di una partita. E' un discorso tristo, certo. Tanto più oggi. Perché il [redacted] meraviglioso campionato è altro e, a parte qualche scandalo e poche decine di presidenti finiti in galera, l'ambiente resta sano. Ma forse vale la pena di farlo subito, prima che il bambino che gioca nel cortile ci minacci a mano armata [redacted] restituirgli il pallone: l'ha visto fare alla tv.

Curzio Maltese

NAPOLI ORE 20,30

Napoli		Bologna
TAGLIALATELA	1	CUSIN
FERRARA	2	[redacted]
RIZZARDI	[redacted]	GALVANI
CRIPPA	4	TRICELLA
FRANCINI	5	NEGRO
RENICA	6	VERGA
[redacted]	7	[redacted]
VENTURIN	8	MARIANI
CARECA	[redacted]	WAAS
ZOLA	10	NOTARISTEFANO
SILENZI	11	DI GIA'
[redacted]: AMENDOLIA		
G. GALLI	[redacted]	VALLERIANI
TELARI	13	CAMPIONE
ALTOMARE	14	TRAVERSA
DE NAPOLI	15	TURKYILMAZ
INCOCCIATI	16	ANACLERIO

TORINO ORE 20,30

Torino		Sampdoria
[redacted]	1	PAGLIUCA
BRUNO	2	LANNA
POLICANO	3	KATANEC
FUSI	4	PARI
BENEDETTI	5	VIERCHOWOD
CRAVERO	6	INVERNIZZI
SORDO	7	MIKHAILICHENKO
D. BAGGIO	8	LOMBARDO
BRESCIANI	[redacted]	BRANCA
ROMANO	10	MANCINI
LENTINI	11	DOSSENA
Arbitro: COPPETELLI		
TANCREDI	12	NUCIARI
CARILLO	13	I. BONETTI
ANNONI	14	CEREZO
MULLER	15	CALCAGNO
SKORO	[redacted]	—

[redacted] ORE 20,15

[redacted]		[redacted]
BIATO	1	ROSSI
DI CARA	2	COSTI
CARRERA	3	MALDINI
LAURERI	4	GAUDENZI
MACCOPPI	5	F. GALLI
GERSON	6	NAVA
COLOMBO	7	STROPPA
CUCCHI	8	[redacted]
SODA	9	AGOSTINI
MAIELLARO	10	ANCELOTTI
LUPO	11	SIM[redacted]
Arbitro: LANESE		
ALBERGA	12	CUDICINI
LOSETO	13	CORTI
BRAMBATI	14	CAROBBI
DI GENNARO	15	EVANI
DE NAPOLI	16	BORNEO

Il portiere punito per aver detto di voler lasciare il Napoli: col Bologna va in panchina

Il caso-Galli fa scordare Maradona

Moggi avverte: «Tutti devono rispettare il contratto»
Ma neanche ieri Diego si è presentato all'allenamento

NAPOLI. Giovanni Galli stasera vedrà la partita con il Bologna dalla panchina. Paga lo sfogo televisivo: «Voglio andare via dal Napoli a fine stagione». Dopo [illegible] di 24 ore il provvedimento: la maglia numero 1 va a Taglialatela. La società ha ritenuto inopportuno l'intervento al «Processo del lunedì».

«Non solo inopportuno - ha commentato Bigon - Galli ha aperto il libro ma si è fermato solo al primo capitolo e non è andato fino in fondo». L'esordio del tecnico è esplicito. [illegible] rammarico dalle sue parole. «Ha detto Galli che nel Napoli si allena poco. A [illegible] avviso [illegible] è questo il problema. Io parlerei di metodo. Il mio finora ha dato i suoi frutti. Mi permetto di ricordare che al termine della scorsa stagione il Napoli correva molto più del Milan. Nel fisico e mentalmente stavamo meglio noi».

Bigon non usa perifrasi. Va dritto per la sua strada. Logico che lo faccia in un momento tanto delicato. Molti si son chiesti il perché delle roboanti dichiarazioni di Galli. Perché proprio al «Processo»? Per spronare [illegible] spogliatoio, il suo, cui aveva bussato e [illegible] aveva ricevuto risposta? Perché timoroso di restare coinvolto nella crisi del Napoli? Un modo come un altro per lavarsene le mani accusando più o meno palesemente Bigon e Maradona? Gli interrogativi restano per ora senza risposta. I tifosi sono divisi: c'è chi sostiene che il portiere abbia fatto bene a venire allo scoperto, a denunciare quanto accade, altri, invece, sostengono che avrebbe fatto meglio a parlare, anche più volte, nello spogliatoio, e non gettare altro fango [illegible] una squadra già ricca di polemiche.

Di certo per ora c'è solo il provvedimento di Bigon: «Contro il Bologna in porta andrà Taglialatela. Galli si accomoderà in panchina. Per il rispetto che gli portiamo, siccome riconosce di non avere stimoli in questo momento, è demoralizzato, è scarsamente allenato, meglio che ceda il posto al bravo numero dodici. Quando tornerà [illegible] essere se stesso, Taglialatela gli coderà nuovamente la maglia di titolare».

Tempo [illegible] Carnevale. Così il caso Galli maschera il caso Maradona, certamente non meno roboante. I tifosi si divertono a coniare slogan «Gioca Taglialatela, va [illegible] panchina... taglia la corda», così simpaticamente è stato già soprannominato Giovanni Galli. Sicuramente un momentaccio per il portiere che preferì il Napoli al Milan perché [illegible] gli andava [illegible] fare la riserva a Pazzagli. La posizione di Galli [illegible] aggrava ora dopo un'affermazione di Moggi. Il manager dice: «Sì, è vero. Giovanni mi ha detto che vuole tornare alla Fiorentina».

Affollatissimo ieri [illegible] campo Paradiso. Molti giornalisti, tutti si aspettavano che il Napoli mettesse fuori rosa l'ancora assente Maradona. Invece [illegible] Galli a finire in panchina. E la squadra? Solita atmosfera. Il più allegro di tutti Incocciati. Il bomber si [illegible] messo la maschera carnevalesca raffigurante il volto del capitano. Da lontano è riuscito finanche ad ingannare qualcuno: «E' venuto Diego, si sta allenando». Invece Maradona [illegible] a casa.

E non ha dato notizie. E' stato chiesto a Moggi se il Napoli metterà fuori rosa l'argentino. «Apprendo solo adesso che Maradona non è venuto. Parlerò [illegible] il presidente e troveremo una soluzione. Di certo non mi va di alimentare polemiche attraverso i giornali» osserva [illegible] direttore generale.

Moggi si è trattenuto a lungo con la squadra. Un'ora e mezzo di colloquio. L'allenamento è cominciato in gran ritardo. «Abbiamo chiarito le cose che andavano chiarite - ha detto il dg - comunque non posso dire a voi giornalisti [illegible] ci [illegible] detti. Sono cose che devono restare nello spogliatoio».

La squadra era già in campo da cinque minuti, quando è entrato sul terreno di gioco Galli. Moggi ha aggiunto a proposito del portiere: «Giovanni ha un contratto con il Napoli sino al '92 e lo dovrà rispettare».

In questo clima, il Napoli si appresta a giocare stasera il primo quarto di finale [illegible] il Bologna. Un quotidiano napoletano ieri pomeriggio ha titolato: «Il Napoli allo sfascio». [illegible]ggi ha sorriso [illegible]: «Ne parleremo [illegible] fine stagione...». Già [illegible] però [illegible] saprà come reagirà la squadra [illegible] queste nuove diatribe, come reagirà la folla, ormai stanca di un Napoli prodigo di chiacchiere e carente in classifica. Ma stasera al San Paolo quanti [illegible] i tifosi?

Vittorio Raio

Se Maradona (a lato) non si allena Incocciati (sotto) drammatizza: va in campo mascherato da Diego

DIEGONOVELA

Febbraio '86: Diego spara: «Qui non posso vivere più, vado a giocare nel Tottenham».
Settembre '86: Cristiana Sinagra dà alla luce [illegible] bimbo che chiama Diego Armando junior e, dice, è figlio di Maradona.
Maggio '87: il Napoli vince il primo scudetto, negli spogliatoi Diego canta con i compagni: «Bianchi te ne vai [illegible] no».
Aprile '88: il Napoli perde [illegible] Torino con la Juve. Diego: «Ha vinto l'Italia razzista». Lo scudetto [illegible] al Milan in rimonta.
Estate '89: Diego va in vacanza a caccia di dorados [illegible] torna solo a settembre dopo un lungo braccio di ferro con Ferlaino.
Novembre '89: arriva a Wettingen un'ora prima dell'inizio del match di Coppa Uefa. Bigon lo spedisce in tribuna.
Dicembre '89: sorteggi [illegible] Italia '90; Diego: «E' stato deciso tutto a tavolino».
Luglio '90: vigilia di Italia-Argentina: «Voi napoletani siete considerati italiani solo prima di giocare contro di me».
Agosto '90: fuggo dal ritiro e va in discoteca con 8 compagni.
Novembre '90: non si presenta alla partenza del Napoli per Mosca, raggiungerà i compagni impegnati in Coppa Campioni solo la sera seguente.

CALCIO [illegible]

[illegible] contrario al ritorno [illegible] Scifo

MILANO. Risolto il caso Matthaeus-Trapattoni (il presidente Pellegrini ha parlato col [illegible] desco: lo sfogo è stato provocato [illegible] dalla rabbia per il mancato successo) se [illegible] apre uno nuovo: Lothar ha dichiarato in un'intervista ad un giornale del [illegible] Paese che sarebbe un grosso errore far tornare Scifo [illegible] nerazzurro. Intanto Berti ha promesso impegno e sacrifici e la fiducia in lui è fuori discussione. Serena ha espresso il desiderio [illegible] restare all'Inter ma sapendo che i contratti [illegible] rinnovati a marzo, attenderà.

La Fifa applaude il progetto [illegible]

ZURIGO. La Fifa ha chiesto alla Juve di illustrare nel prossimo bollettino il progetto spazio famiglie che entrerà in vigore domenica in occasione [illegible] match interno col Cesena. In un'area vicina alla tribuna Vip, la Juve ospiterà intere famiglie con sconti del 50% ai genitori e del 75% per i figli. La Fifa ritiene l'iniziativa un fattivo contributo alla lotta anti-violenza.

Inghilterra-Camerun con l'addio di Milla

LONDRA. [illegible] disputa stasera a Londra Inghilterra-Camerun, platonica rivincita della partita che gli inglesi vinsero per 3-2, dopo i tempi supplementari, nel corso dei Mondiali 90. Sarà anche la gara d'addio alla nazionale di Roger Milla61, [illegible] anni, stella del Camerun.

Francia, Tapie resta presidente Marsiglia

PARIGI. Bernard Tapie [illegible] presidente dell'Olympique Marsiglia e, automaticamente è rientrato lo sciopero dei giocatori. Ma il giocatore Papin, in un'intervista si è detto «disgustato dal calcio francese. Anche [illegible] Tapie rinuncia al proposito di dimettersi, io vorrei andarmene». Una radio ha dato [illegible] giocatore in trattativa con la Juventus.

Viareggio, Torino battuto [illegible] ripescato

VIAREGGIO. Questi i risultati di ieri: Napoli-Inter 2-0; Roma-Torino 4-2 dopo i calci [illegible] rigore (l'incontro era finito 1-1); Milan-Cremonese 2-1. Torino [illegible] Bari [illegible] state «riposcate», secondo regolamento, per i quarti di finale in programma domani: Torino-Milan (a Calenzano); Fiorentina-Bari (a Viareggio); Atalanta-Roma (a Monsummano); Napoli-Bologna (a Livorno).

MILAN

A Bari con Cudicini junior in panchina

Rijkaard, contratto per altri tre anni

UNDICI PARTITE [illegible]

	INTER	MILAN	SAMPDORIA	JUVENTUS
OGGI C. ITALIA	—	Bari	Torino	Roma
10/2 SERIE A	TORINO	Fiorentina	Bologna	CESENA
17/2 SERIE A	Roma	LAZIO	JUVENTUS	Sampdoria
20/2 C. ITALIA	—	BARI	TORINO	ROMA
24/2 SERIE A	ATALANTA	Cagliari	PARMA	LECCE
3/3 SERIE A	Pisa	NAPOLI	Atalanta	Lazio
6/3 C. EUROPEE	Atalanta	MARSIGLIA	Legia Vars.	Liegi
10/3 SERIE A	JUVENTUS	Sampdoria	MILAN	Inter
17/3 SERIE A	Parma	ATALANTA	Pisa	BOLOGNA
20/3 C. EUROPEE	ATALANTA	Marsiglia	LEGIA VARS.	LIEGI
24/3 SERIE A	MILAN	Inter	NAPOLI	Roma

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è anche Cudicini junior, il figlio dell'indimenticabile «ragno nero» del Milan di Rocco, nella comitiva rossonera giunta in Puglia. Esordirà in panchina questo 17enne, ovviamente portiere come il padre: si chiama Carlo e per lui il primo traguardo è approdare alla A. Poi si vedrà. Lo stesso discorso vale per la giovane banda convocata da Sacchi in vista dell'impegno odierno di Coppa col Bari costretto, a sua volta, a rinunciare ad uno dei suoi uomini più in forma, Raducioiu. La linea italiana sta diventando di moda, sull'esempio del Torino, e anche il Milan si adegua mandando in mischia una decina di elementi cresciuti nel [illegible] vivaio. Fuori gli olandesi, dunque, ma per motivi ben precisi, come annuncia Sacchi: «Ci sono giovani bravissimi al Milan ma devono giustificare il loro presenza. Ecco la loro occasione. Il mio rapporto con questi ragazzi è ottimo, in verità lo è con tutti e [illegible] capisco perché qualcuno voglia insistere sul poco male che esiste fra di noi ignorando il molto bene. Con Rijkaard non c'è alcun problema: gli ho spiegato il perché dell'avvicendamento e ci siamo lasciati con una stretta di mano».

Rijkaard è tranquillo, sereno, tanto è vero che [illegible] sera si è presentato nella sede del Milan e dopo un colloquio [illegible] Galliani ha rinnovato il contratto: sarà [illegible] sino al '94. Percepirà 1 miliardo e 400 milioni netti all'anno, 4 milioni al giorno. Berlusconi premia alla grande i suoi fedeli[illegible]. Ieri si è allenato con Gullit e Van Basten mentre il pullman del Milan lasciava Milanello carico di ragazzi. A Bari giocheranno illustri sconosciuti come Costi e Nava, tornerà [illegible] prima squadra Maldini, dopo una lunga assenza; nella ripresa [illegible] vedrà anche Evani, a sua volta reduce da un grave infortunio.

Qualcuno potrebbe pensare che Sacchi snobbi la Coppa Italia, memore del 4-0 incassato dai pugliesi a Torino, ma [illegible] è vero. Per principio, Sacchi non sottovaluta mai l'avversario, anzi più sembra inferiore e più tende ad esaltarne le caratteristiche ben sapendo che i suoi campionissimi possono [illegible] indotti a prendere la gara sottogamba. «No, rispettiamo il Bari, ci mancherebbe altro - dice ancora il tecnico - anche perché ritengo la sconfitta di Torino il classico infortunio che può capitare a tutti».

E' una specie di esame per molti, in particolare per Nava, che l'anno prossimo potrebbe andare a Parma nel tentativo di ammorbidire il no di Tanzi per Melli, mentre Simone potrebbe essere messo sul mercato anche per dargli l'occasione di giocare. Al Milan-tris, Salvemini replica col Bari 2: gente fresca, Cucchi, Maccoppi, Di Cara, Soda, per i campioni del mondo. E' un'occasione irripetibile per cogliere un risultato importante in Coppa Italia e per fare dimenticare ai tifosi l'amarezza dell'ultima sconfitta.

Giorgio [illegible]

Il bomber rientra domani [illegible] Roma ma non c'è Baggio, fermo per dieci giorni

Schillaci ha il posto, troverà il gol?

«Un anno fa era facile, tutti giocavano per me»

TORINO. Baggio dovrebbe tornare [illegible] giocare il 17 febbraio, [illegible] Genova, nell'attesa scontro [illegible] la Sampdoria. Il fantasista bianconero è stato sottoposto ieri a un'ecografia che, come sottolinea [illegible] dottor Busio, «non ha neppure evidenziato la lesione». Lo stiramento riportato [illegible] primi minuti del match di Bergamo è, quindi, leggerissimo: impedirà comunque al giocatore di disputare la partita di domani a Roma in Coppa Italia, quella [illegible] domenica con il Cesena e di scendere in campo nell'amichevole Italia-Belgio, mercoledì 13 [illegible] Torni.

Per [illegible] Baggio in meno, ecco [illegible] Schillaci [illegible] più. Totò torna in campo a Roma dopo aver scontato due giornate di squalifica. Avrà [illegible] maglia numero 11, probabilmente toccherà ad Alessio (Fortunato dovrebbe re[illegible] a riposo) la [illegible]. Più intricata, invece, la situazione in vista [illegible] Juve-Cesena: ai bianconeri mancheranno anche gli squalificati Corini e Marocchi. Maifredi afferma: «Ogni parola [illegible] inutile, a che serve dire che avrei preferito averli in campionato e non a Roma?».

Schillaci, dunque. Domani può essere l'inizio di un nuovo ciclo: «A me basta sapere di avere la fiducia del tecnico e dei compagni - dice il bomber siciliano - il problema-gol non mi turba. Aspetto senza ansia, la rete arriverà. L'anno scorso era più facile segnare anche perché nella Juve c'erano giocatori con altre caratteristiche, non portavano la palla. Ma quando sento dire che dovrei andare in panchina, mi viene [illegible] pensare che molta gente parli a vanvera. Ho sempre dato il massimo, non [illegible] abituato a star fuori, [illegible] penso». Prendo fiato e continuo: [illegible] benissimo che in una Juve come questa anche [illegible] come me deve guadagnarsi il posto. E con un centrocampista in più è chiaro che a rischi[illegible] di finire in panchina sia un attaccante. Chi pensa che io possa creare dei problemi a star fuori, però, si sbaglia. [illegible] chi credo che io possa andare via dalla Juve non mi conosce. Non sarebbe difficile trovare un'altra squadra ma non lascerei mai la Juve, a meno che non fosse [illegible] società a chiedermelo. Non mi piace il ruolo [illegible] piantagrane».

A Roma, accanto a Casiraghi [illegible] Schillaci, giocherà Haessler, mentre Di Canio dovrebbe andare in panchina. «Mi auguro che [illegible] pubblico romano, che stimo moltissimo, dimostri maturità, l'ex laziale ha già pagato abbastanza per delle frasi male interpretate» dice il tecnico. La Coppa Italia, dice Maifredi, è uno dei traguardi per i quali la Juve dovrà lottare fino al termine della stagione, ma il primo [illegible] obiettivo resta [illegible] campionato: «A marzo sapremo la verità sulla Juve dopo aver affrontato in trasferta [illegible] grossi ostacoli: Sampdoria, Lazio e Inter».

Franco Badolato

Voeller aspetta i bianconeri per una rivincita

Dimenticata quella rissa [illegible] non la dura lezione

ROMA. Non sarà la partita [illegible] riscatto dopo il 5-0 patito in campionato, quella delle Roma con la Juventus domani in Coppa Italia. E' quanto si affannano a dire, nel clan giallorosso, i pochi disposti a parlare. Voeller anzi, vuole esagerare: «Il ricordo del 5-0 c'è, [illegible] non è stato così grave. Meglio quella sconfitta che il 2-1 beffardo subito a Genova con la Samp. Al nostro portiere [illegible] Bianchi la mia filosofia non piacerà molto, ma a me certe giornate tutte storte passano poco».

Di quella giornata storta, però, la gente del pallone ricorda, più dei gol di Schillaci, le botte tra Di Canio, Nela e Julio Cesar. «Ecco - continua il tedesco - quegli episodi, invece, li abbiamo proprio dimenticati. Una cosa, [illegible] calciatore più esperto, mi sento di consigliare all'ex laziale: freni il suo odio per la Roma [illegible] diverrà un grande giocatore. Allora, per quel suo sentimento di rivalsa, si prese due giornate di squalifica, che alla resa dei conti gli costarono il posto da titolare. Io credo che in fondo sia un bravo ragazzo, ma i giocatori che perdono la testa contro certe squadre possono essere pericolosi. Per se [illegible] e per gli altri. Ne abbiamo un paio [illegible] squadra anche [illegible] e bisognerà che anche loro si diano una calmata».

Termina così, Voeller, il capitolo relativo [illegible] giocatori-ultras, aprendo [illegible] tasca dei complimenti per l'avversario di Coppa: «Mi piace giocare contro la Juve. E' una squadra che attacca sempre [illegible] che verrà all'Olimpico per dare spettacolo. Certo mancherà Baggio, ma sono sicuro che Maifredi non avrà problemi di formazione».

Quanto all'undici giallorosso, dubbi sul portiere Cervone per [illegible] risentimento alla coscia destra: domani la decisione.

[a. m.]

A Milano il tennista piemontese travolge Lundgren e cerca punti per la classifica Atp

Caratti lavora per lo scatto-qualità

Oggi in campo Lendl e Camporese

DAL NOSTRO INVIATO

Con l'esordio in singolare dei pochi campioni scampati all'epidemia di rinunce, la 14ª edizione degli Internazionali d'Italia indoor di tennis comincia soltanto oggi a fare sul serio. Da lunedì il circo della racchetta ha traghettato la sua sfilacciata tribù fra le brume milanesi, ma i primi due giorni di qualsiasi torneo europeo coperto sono una stanca recita consumata, davanti a platee spettrali, da comprimari che timbrano il cartellino senza altri traguardi che non siano il gettone di presenza e un biglietto già prenotato sul primo aereo della sera.

Caratti. Fra gli operai del tennis c'è però qualcuno che non si accontenta di sopravvivere e ambisce allo scatto di qualifica. Esempio di serietà e tenacia purtroppo assistite da un analogo dose di talento è il piemontese Cristiano Caratti, l'emblema, con Camporese, di una nuova generazione di italiani che non ci fanno vergognare di esserlo anche noi: non lanciano racchette in tribuna né pallini sulla faccia dell'arbitro eppure riescono lo stesso a giocare a tennis, a volte anche con risultati lusinghieri. Il Cristiano si è lavorato in due mesi, fino a soffocarli, i polmoni di Lundgren, uno sbiadito sosia di Borg che pure sopravvanza di parecchie posizioni in classifica (di diciannove posizioni (60 e 79). Pessime notizie invece per il cinesino d'America Michael Chang, sbattuto fuori in tarda serata da Carl Uwe Steeb, onesto picchiatore tedesco.

Forum. Dopo anni di Palatrussardi, il torneo cambia periferia e si parcheggia al Forum di Assago, tempio di sport sorto quattro mesi al crocevia di un labirinto di strade sopraelevate su cui sfrecciano in continuazione legioni di macchine indifferenti. La capienza dell'impianto scoraggia l'allestimento di eventi meno che straordinari: dodicimila poltroncine difficili da riempire e ancor più da raggiungere, perché il centro di Milano dista mezz'ora di traffico e la metropolitana vi ha allungato i suoi tentacoli. La grande fuga dei protagonisti spaventa gli organizzatori, che aggrappano a Camporese per rimediare un aumento di tifosi al prevedibile culo dei semplici intenditori. Il tabellone ospita solo due fra i primi dieci giocatori del mondo, Lendl e Ivanisevic, una percentuale di talenti mai così bassa dal 1984. Hanno marcato visita Edberg e Becker, mentre l'«effetto-Golfo» è servito a McEnroe, Agassi e Sampras per mascherare la loro scarsa voglia dietro la paura di un attentato anti-Usa. Ma Aronne Krickstein, che è americano e pure ebreo, e quindi dovrebbe tremare il doppio, si è presentato regolarmente e pare non si senta nemmeno un eroe.

Canè. All'elenco dei «verrei mai non posso» si è aggiunto ieri anche Paolino Canè: la Tac ha evidenziato due protrusioni discali alla colonna lombare, un qualcosa di molto simile all'ernia del disco. Canè dovrà essere operato al più presto. Si spera di rimetterlo in per i tornei di maggio sulla terra Altrimenti c'è già chi sussurra clamorosi propositi di ritiro.

Camporese. In attesa di esordire in singolare, Lendl, Ivanisevic e Camporese si allenati nel primo turno del doppio. La coppia italo- jugoslava ha battuto con duplice tie-break Nargiso e Pescosolido, in un aperitivo, sorseggiato da appena seicento spettatori, della sfida che oggi opporrà in singolare i due alfieri sabato azzurro di Davis. I pronostici disdegnano Nargiso e spancolano speranzosi verso Camporese, che superando poi lo scomodo svedese Kulti, regalerebbe agli organizzatori quel quarto finale contro Lendl (atteso negli ottavi Caratti) che appare al momento l'unica partita da tutto-esaurito torneo.

Massimo Gramellini

RISULTATI

Chang va subito fuori

MILANO. Singolare, 1° turno. LUNEDI'. Kulti (Sve) b. Rosset (Svi) 6-3, 6-4. Champion (Fra) b. Koevermans (Ola) 6-4, 7-6. Hlasek (Svi) b. Witsken (Usa) 7-6, 6-2. Krickstein (Usa) b. Mansdorf (Isr) 6-0, 6-1. IERI. Jarryd (Sve) b. Raffa (Ita) 6-0, 6-1. Novacek (Cec) b. Agenor (Hai) 6-4, 6-2. Volkov (Urs) b. Pioline (Fra) 6-4, 6-7, 6-4. Chesnokov (Urs) b. Soresini (Ita) 6-3, 6-3. Caratti (Ita) b. Lundgren (Sve) 7-6, 6-2. Steeb (Ger) b. Chang (Usa) 6-1, 7-5.
Doppio, 1° turno. LUNEDI'. Hlasek-Lozano b. Flegl-Vacek 6-4, 6-3. IERI. Lendl-Van Rensburg b. Devries-McPherson 6-4, 3-6, 6-3. Camporese-Ivanisevic b. Narciso-Pescosolido 7-5, 7-6.
OGGI. Ore 9: Beckman-Jensen c. Galbraith-Witsken, Van Rensburg c. Jelen, Gunnarson c. Mezzadri, Champion c. Krickstein (ottavi), Hlasek c. Jarrid. Ore 19: Lendl c. Larsson, Nargiso c. Camporese, Prpic c. Ivanisevic.

Sorpresa. Caratti, n. 79 delle classifiche, ha battuto Lundgren, n. 60

Benetton in crisi dopo aver guidato la serie A1 per 20 turni

C'è un mistero Del Negro

L'inspiegabile calo del regista americano condiziona tutta la squadra
Ma le tre sconfitte consecutive non preoccupano ancora il tecnico Skansi

Tre sconfitte negli ultimi tre turni di campionato e per la Benetton ex capoclassifica affiora la parola «crisi». Ma Pero Skansi, l'uomo che ha mantenuto la Treviso del canestro in testa per 20 giornate prima di cedere il passo al Messaggero, è d'accordo: «Sono state tre sconfitte completamente diverse fra loro - dice -. A Reggio Calabria abbiamo giocato male anche per la bravura degli avversari, che del resto hanno confermato la loro condizione battendo subito dopo anche la Philips. Con Livorno siamo stati sfortunati. Ho rivisto la partita e mi sono convinto che abbiamo giocato meglio noi. Può capitare che un pallone decida una partita. A Cantù siamo stati sconfitti da una grande squadra, restando sempre in partita. La Clear non ha giocato un basket irresistibile, però è sempre stata conscia di poter perdere. Merito del loro allenatore Frates. Parlerò di crisi se perderemo anche la prossima partita contro Forlì».

Le battute d'arresto della Benetton coincidono con le pause di Vinnie Del Negro, il giocatore strappato alla Nba e divenuto il simbolo della rinascita del basket trevigiano che si era salvato dalla serie A2 soltanto attraverso i playout. Dopo un inizio di campionato strepitoso, l'americano di origini italiane ha avuto un rendimento più «normale», calando però nelle ultime giornate. Molti avevano previsto questo trend nel girone di ritorno, anche perché gli avversari avrebbero imparato a conoscerlo.

Skansi sostiene di «non poter regalare neanche un giocatore agli avversari» ed è calo di Del Negro proprio quando la squadra avrebbe invece bisogno del miglior Vinnie, quello cioè che ad inizio stagione aveva saputo gestire, e suoi di canestri decisivi, tanti finali di partita. Si tratta di stanchezza o magari di immaturità per un ruolo da leader?

«Lui assicura che sta benissimo - aggiunge Skansi - e dice che gli posso rimproverare qualcosa è che butta più la palla nel canestro come prima. Sarà una questione di bioritmi. In partita fa tutto bene, si alza per tirare la palla anziché entrare fa "bang" sul ferro e esce. Mica possiamo sparargli per questo...». Skansi appare comunque tranquillo. Si sente in pace con la coscienza («Quando vinci o perdi di un punto, non puoi essere esaltato e criticato») e la tifoseria trevigiana sta vivendo giorni comunque felici («anche quando perdiamo, offriamo spettacolo e lottiamo sempre»). Ma il tecnico jugoslavo preferisce non parlare di prospettive-scudetto: «E' un campionato anomalo, non era mai capitato un equilibrio del genere. Prendi la classifica e scopri che ci sei squadre in 8 punti. E mancano Pesaro, Bologna e Varese, e mi spiego».

Ma Scavolini e Knorr sembrano avere poche possibilità di agganciare uno dei primi quattro posti prima della fine della stagione regolare, per non parlare di Varese che avrà già molti problemi a entrare nei playoff. Il coach della Benetton si certo di entrare fra le prime quattro, che salteranno il primo turno dei playoff: «Vedo dentro Roma, Caserta e Cantù. La quarta uscirà fra noi, Milano e Livorno. Ma conta poco. Per lo scudetto, pronostico una sfida Scavolini-Messaggero». [g. t.]

STASERA COPPE

Stasera in Coppa Korac si giocano gli incontri di andata dei quarti di finale: Clear Cantù-Cibona Zagabria (Jug), Phonola Caserta-Real Madrid (Spa), Joventut Badalona (Spa)-Estudiantes Madrid (Spa), Zadar Zara (Jug)-Mulhouse (Fra). Domani sera, per la Coppa dei Campioni, la Scavolini ospiterà gli jugoslavi della Pop 84 Spalato nel primo turno di ritorno del girone finale a otto squadre.

DI 1 GIORNO

Da domani in Val di Fiemme i primi Mondiali a Sud delle Alpi

Gli azzurri fanno paura

I nordici non digeriscono i vistosi progressi degli italiani e cercano alibi
E dalla Norvegia rispunta fasulla polemica di doping sulla Di Centa

Archiviati i Mondiali della delusione (di Tomba), ecco i Mondiali della speranza. S'iniziano infatti domani nella suggestiva Val di Fiemme i campionati iridati di fondo. E' un avvenimento importante per tanti motivi, ma particolarmente perché è la prima volta che disputano - bisogna sottolinearlo - a Sud della Alpi.

Si tratta di un doppio riconoscimento: innanzitutto al Trentino per la capacità organizzativa già dimostrata ampiamente (ricordiamo la Marcialonga), per la passione e l'entusiasmo dimostrati, nonché per l'impegno profuso, con una spesa globale di circa 40 miliardi, in buona parte versati dalla Regione per realizzare impianti che hanno già avuto riconoscimenti speciali da buona parte dei nazionali presenti, ammirati per la tecnologia usata e per il gusto italiano. Di questa somma, oltre 8 miliardi dovrebbero essere recuperati con sponsor, diritti tv e vendita di biglietti, visto che sono attese negli 11 giorni di gare in programma, fino a domenica 17, almeno 200 mila persone.

Ma è un riconoscimento anche per il valore del nostro sci nordico, che ha avuto il suo primo grandissimo alfiere in Franco Nones (nativo proprio di Castello di Fiemme, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble nel '68 e che un po' per volta me con progressi costanti, ha acquistato sempre maggiore importanza nelle nostre montagne, malgrado tante difficoltà. Passando attraverso le medaglie d' oro di Marco Albarello e di Maurilio De Zolt ai mondiali di Oberstdorf in Germania nel 1987 per arrivare ai recenti successi in Coppa del Mondo di Stefania Belmondo e Manuela Di Centa.

I successi italiani hanno elevato questo sport a specialità anche latina, interrompendo una totale supremazia scandinava e dell'Est europeo, in una specie di interscambio che poi ha portato svedesi e norvegesi a primeggiare anche in alcuni settori dello sci alpino. Ma forse il risultato più importante, oltre quello meramente agonistico, lo si è ottenuto nella diffusione del fondo che ora non è più praticato solo da pochi ma da una notevole di persone, soprattutto, dai giovani.

L'inserimento azzurro ai vertici (si può puntare a medaglie per donne e uomini), ha dato parecchio fastidio. Proprio ieri il più diffuso quotidiano norvegese, il «Verdens Gang» ripreso una vecchia storia, quella dell'autoemotrasfusione che alcuni italiani avevano praticato - era permesso - all'inizio degli Anni 80. In una intervista a Manuela Di Centa è cercato di fomentare polemica. Ma la stessa azzurra, pur ammettendo di aver parlato con giornalisti scandinavi, ne ha smentito i contenuti, ha detto che tutte le sue dichiarazioni state travisate e strumentalizzate.

Ma passiamo alle gare. Per la 30 km che domani apre i mondiali il ct Azzità ha deciso di schierare Marco Albarello, Maurilio De Zolt, Gianfranco Polvara e Giorgio Vanzetta. Non tutti sono al massimo della forma (Albarello è stato rallentato da una bronchite) ma ci si attende da ognuno una prova d'orgoglio. Favoriti i nordici guidati dal «cigno» Gunde Swan, ma chissà, una sciolina «magica» e nevi di casa potrebbero portare belle conforme.

Cristiano Chiavegato

DOMANI 30 KM

Programma - Domani: 30 km M tecnica classica; venerdì: qual. salto e 15 km F tecnica libera; sabato: 10 km M libera e 15 km combinata; domenica: salto tramp 120 m e 10 km F libera; 11/2: salto squadre tramp 90 m e 4 km F classica; 13/2: staffetta 3x10 km combinata; 14/2: salto squadre 120 m e staff 4x5 km F; 15/2: staff 4x10 km M; 16/2: tramp 90 m e 30 km F libera; 17/2: 50 km M.

SPORT FLASH

Formula 1, la Ferrari migliora all'Estoril

ESTORIL. La pioggia ha interrotto nel pomeriggio di ieri i test di F.1 sulla pista portoghese. Ma ciò non aveva impedito alla Ferrari di migliorare nella mattinata i tempi di lunedì, portandosi Alesi, alla guida di una vecchia 641 aggiornata, sul limite di 1'14"93. Il francese ha preceduto Berger con la McLaren laboratorio dotata del motore Honda 12 cilindri che ha girato in 1'16"10. Sulla vettura inglese ha debuttato collaudatore, per qualche passaggio, Michael Andretti, primogenito dell'ex campione del mondo. Altri tempi: Prost (Ferrari 642) 1'16"55, Gachot (Jordan) 1'17"24, Martini (Minardi Ferrari) 1'19"54, Gugelmin (Leyton Ilmor) 1'19"80.

Il nuovo Lambo metà giapponese

Secondo fondate indiscrezioni, la nuova squadra Lambo di F.1 costituita dall'industriale Carlo Patrucco, utilizzando i motori Lamborghini sulla vettura progettata da Mauro Forghieri (pilota Nicola Larini), avrebbe ottenuto l'apporto di un finanziere giapponese, che fra l'altro è dei maggiori costruttori mondiali di parchi divertimento. La cessione della quota societaria sarebbe del per cento.

Pallavolo, per la Coppa Cev partite rinviate

In concomitanza con la fase finale della Coppa Cev, in programma da venerdì a domenica a Padova la partecipazione di Charro e Sisley, fa sì che gli impegni di campionato di queste due squadre vengano rinviati: Charro-Mediolanum sarà recuperata mercoledì 14, Alpitour Cuneo-Sisley giovedì 15.

Ciclismo, Pagnin nel l'Andalusia

CHICLANA. Lo spagnolo Villanueva ha vinto la prima tappa del Giro dell'Andalusia. Al sesto posto è giunto Roberto Pagnin, con un distacco di undici secondi. Questo l'ordine d'arrivo: 1. José L. Villanueva (Spa) in 4h59'23"; 2. Jan Siemons (Ola) a 5"; 3. Andy Bishop (Usa) a 8"; 4. Roberto Lezaun (Spa) a 11"; 5. Peter Pieters (Ola) st; 6. Roberto Pagnin (Ita) st; 7. Eric Vanderaerden (Bel) st; 8. Casimiro Moreda (Spa) st.

Bugno corre all'estero in vista Sanremo

LENTATE SUL SEVESO. Gianni Bugno e la squadra Chateau d'Ax Gatorade svolgeranno all'estero il programma di preparazione in vista della classica Milano-Sanremo del 23 marzo prossimo. Bugno e compagni debutteranno domenica 17 febbraio in Spagna nel Trofeo Puig, poi parteciperanno alla breve corsa a tappe Vuelta Valenciana, quindi affronteranno dal 10 al 17 marzo l'impegnativa Parigi-Nizza.

Basket, il giudice punisce Arese

ROMA. Il giudice sportivo della federbasket, in base alle disputatesi domenica scorsa, ha inflitto due turni di squalifica ai campi della Clear Cantù e della Teorematour Arese (in entrambi i casi «per lancio di oggetti in campo») ed uno a quello della Ticino Siena («per invasione con intenti aggressivi da parte di più persone»). Nessun provvedimento è stato preso a carico di giocatori, tecnici e dirigenti di serie A1 e A2.

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiederegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

CITROËN AX: BUONI MOTIVI PER SEDURRE

AX HALLEY
L. 12.335.500
CHIAVI IN MANO

AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO

AX 11 TZX VIP
L. 13.392.000
CHIAVI IN MANO

AX HALLEY

1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA

1124 cc
Cambio a 5 marce
[illegible] porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tetuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
5 colori metallizzati a [illegible]
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio
Sedile post frazionabile 1/3 - 2/3

Altre 5 versioni AX riccamente equipaggiate vi aspettano dai Concessionari Citroën

CHIARE LE DOTAZIONI CHIARO IL PREZZO

8 MILIONI* SENZA INTERESSI IN 15 MESI

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

*SALVO APPROVAZIONE CITROËN FINANZIARIA. COSTO PRATICA FINANZIAMENTO L. 150.000. OFFERTA VALIDA SINO A FINE MESE SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. LISTINO IN VIGORE AL 1-2-91. GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE.

7-17 FEBBRAIO 1991
AMSTERDAM AUTO RAI

il primo salone europeo dell'anno si apre domani: le Case divise tra speranze e timori

L'auto ricomincia da Amsterdam

Olanda, si rafforza il gruppo Fiat

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il Motor Show di Detroit, ai primi di gennaio, comincia anche in Europa il valzer dei saloni. Si parte con quello di Amsterdam, che da domani al 17 ospiterà nei nove padiglioni del Rai Exhibition Center 125 espositori di 14 Paesi

Più che di novità qui si parla del momento dell'auto in chiave di mercato europeo e, naturalmente, olandese. Tra timori e speranze i costruttori si chiedono come sarà il 1991 e, soprattutto, in che misura si farà sentire l'effetto-Golfo.

L'Europa ha chiuso il '90 con un calo dell'1,21 per cento nelle vendite rispetto all'anno precedente (13.153.615 auto contro 13.342.877) e molti mercati in continuo calo, con l'eccezione della Germania grazie al fenomeno Ddr. I primi dati offerti dal mese di gennaio, peraltro non definitivi, indicano che il trend continua a essere complessivamente negativo. Nel '90 furono consegnate un milione di vetture, stavolta dovrebbero essere più o meno 840 mila.

Alberto Fava, responsabile della Divisione Fiat, abbozza un'analisi: «Gran Bretagna, Spagna, Scandinavia sono sempre in discesa. La Francia ha perso molto, l'Italia rallenta secondo le previsioni, Svizzera, Olanda e Belgio hanno un andamento stabile, salgono Grecia, Portogallo e, in particolare, la Germania. Si pensava che il mercato tedesco passasse dalle 200 mila unità del gennaio '90 a 400 mila e, invece, toccherà quota 300 mila. Frutto delle ordinazioni inevase l'anno scorso. In questo quadro il Gruppo Fiat rafforza la sua posizione».

Aggiunge Fava: «E' logico attendersi che il '91 si attesti sugli stessi livelli del '90. Si venderanno in Europa circa 12 milioni e mezzo di auto. Ma non c'entra, almeno per ora, l'effetto-Golfo. Si tratta di un fenomeno economico generale. La guerra ha provocato qualche esitazione negli acquisti, più un rimando che un definitivo. La situazione, specie in Italia, non si è aggravata. Diciamo che oggi restano valide le stime già fatte: il nostro mercato chiuderà l'anno con un calo del 7 per cento, 2 milioni 180 mila macchine contro 2 milioni 350 mila. Noi puntiamo ad allargarci in campo internazionale».

Un impegno che trova puntuale riscontro in Olanda. Qui, in un mercato sostanzialmente stabile (l'anno scorso sono state vendute 600 mila vetture), il Gruppo Fiat è salito al 6,4 per cento. «E non avevamo la Tempra» sospira Camillo Lo Sardo, responsabile della Fiat olandese. La Tempra, insieme con la Croma (e per quanto riguarda la Lancia la Dedra turbo integrale e l'Alfa 164 neo, la V6 due litri solvralimentata), è una delle novità del salone di Amsterdam, almeno in chiave locale.

Spiega Lo Sardo: «La Tempra permetterà alla Fiat di far sentire la sua presenza nel segmento D, che qui rappresenta il 31,8 per cento delle immatricolazioni e che con quello C costituisce il nerbo del mercato. Entreremo nel vivo della "Company Cars", che è di estrema importanza. Basti pensare che in Olanda il 70 per cento delle vendite, qualcosa come 138 mila vetture nel '90, è formato appunto da questo tipo di contratti».

Molte aziende, in sostanza, offrono ai loro dipendenti l'auto come benefit. Il meccanismo è semplice: si rivolge a una società di leasing, questa propone un catalogo di modelli e si sceglie quello desiderato. Evidente, per una Casa, la necessità di disporre di vetture in grado di poter far parte di tali cataloghi. «Nel '91 - dice Lo Sardo - dovremo collocare almeno 4500 Tempra». E' una bella sfida, perché l'Olanda appare un po' lo specchio di quello che potrebbe essere l'Europa nel giro di una decina di anni. Siate pronti: il mercato è stabile, maturo, le caratteristiche medio-alte (oltre il 70 per cento delle vetture è rappresentato da modelli dei segmenti C, D ed E); non esistono marche nazionali (la stessa Volvo olandese è divisa tra il governo e la Casa madre svedese) e, quindi, il gioco è aperto a tutti; c'è un certo appiattimento delle quote di penetrazione dei vari costruttori (se la Gm-Opel è leader con il 9 per cento, troviamo, ad esempio, in un punto la bellezza di sei società: Fiat, Volvo, Citroën, Renault, Mazda, Toyota e Nissan); il problema dell'ambiente è sentito in misura notevole (tutte le macchine, salvo quelle a gasolio, sono catalizzate ed esistono da tempo incentivi fiscali per favorire la diffusione del «verde»); la presenza giapponese è forte.

A proposito di quest'ultimo punto, merita sottolineare come in Olanda l'offensiva delle Case del Sol Levante sia particolarmente vigorosa. Presi uno per uno, i costruttori nipponici raggiungono quote di mercato inferiori a quelle dei gruppi europei, ma insieme totalizzano il 27 per cento (contro una media dell'11,6 per cento nel Vecchio Continente) e sono in crescita (l'anno scorso erano al 26,6 per cento). E non per niente la Nissan, marca leader in Europa, ha costituito qui il centro amministrativo e tecnologico, in continua espansione.

Salone di Amsterdam riflette questa situazione. Un salone - biennale - che migliora di volta in volta e sale di importanza, tant'è vero che numerosi costruttori hanno deciso di presenziare qui novità in origine destinate a Ginevra. La Ford, per esempio, ha portato la Escort XR3i due litri, versione sportiva della nota berlina, la Honda mette in mostra la Accord Aerodeck (una station wagon), la Mazda addirittura la piccola 121, quasi un giocattolo, e la Skoda la Favorit station wagon disegnata da Bertone, la Nissan propone la Sonny e Hyundai Lantra. C'è persino una marca di Taiwan, la Yue Loong. Ad Amsterdam ce n'è davvero per ogni gusto.

Fava

LA FEELING

In arrivo anche una berlina da Taiwan

AMSTERDAM. Per la prima volta compare sul mercato europeo una vettura costruita a Taiwan. Si chiama Feeling, è una berlina tre volumi che viene prodotta dalla Yue Loong, una società fondata nel 1953. Originariamente era dedita al montaggio di vetture giapponesi (Nissan).

La Yue Leong non è un'azienda di grandi dimensioni ma i risultati che riesce ad ottenere giustificano un interessamento delle aziende europee.

La società ha infatti 4 mila dipendenti e costruisce circa 200 mila auto all'anno. Le Feeling prodotte sono 20 mila. Vengono importate da una ditta olandese, la Abemy Holding, che qui in Olanda è distributrice anche delle vetture Mitsubishi e Hyundai.

La Feeling dovrebbe arrivare in Olanda nell'autunno '91. Al momento dei dirigenti della società ha stabilito i prezzi o i principali obiettivi di vendita che si intendono raggiungere. La vettura adotta motori di derivazione Nissan: 1600 e 1800 cc. Quest'ultimo ha 90 Cv e permette a questa berlina cinese di toccare i 175 km/h. Due i tipi di cambio: automatico o a 5 rapporti. Da segnalare inoltre che è buono il coefficiente di penetrazione aerodinamica: il Cx è di 0,29. Per ora è poco più di una curiosità, ma i mercati stanno diventando davvero mondiali.

La Fiat Croma presentata al Salone internazionale di Amsterdam

AMBIENTE

Impianto Jaguar

La fanghiglia diventa polvere secca

I sistemi di riciclaggio e di conservazione dell'ambiente si stanno largamente diffondendo nel mondo dell'automobile. L'industria si sta impegnando sotto tutti i punti di vista e adesso tocca alla Jaguar portare il suo contributo alla lotta all'inquinamento.

La Casa britannica ha deciso di adottare un nuovo sistema di trasformazione della fanghiglia nociva proveniente dalle vernici. Il sistema, chiamato DryPure, sta per essere installato dalla Jaguar nello stabilimento di Castle Bromwick, dove vengono trattate ogni anno 400 mila carrozzerie e prodotte oltre 10 tonnellate alla settimana di scarti.

L'impianto permette di ottenere una polvere essiccata innocua che può, come già avviene presso la Chrysler negli Usa, essere riciclata in una serie di rivestimenti secondari quali mastici, sigillanti e attenuatori di rumore. «Altrimenti - dicono i tecnici - la polvere può essere accumulata senza costituire alcun rischio per l'ambiente».

Come guidare risparmiando benzina

Le sottili astuzie per bere di meno

E se provassimo a risparmiare benzina (o gasolio)? La domanda potrebbe sembrare provocatoria, al limite del ridicolo, se gli avvenimenti bellici nel Golfo Persico non ci facessero rivivere il precedente, anche se non cruento, del 1973, con l'improvviso insorgere della crisi energetica e tanto turbamento portò alle nostre abitudini di automobilisti beatamente indifferenti ai problemi del petrolio sulla Terra. Chi non ricorda, di quel periodo, le domeniche a piedi, l'imposizione dei primi limiti di velocità, la crisi dell'industria automobilistica, le previsioni catastrofiche sulla vicina fine della civiltà delle quattro ruote?

Il panico, allora, fu poi battuto dalle risorse umane, politiche e tecniche. Oggi le cose sono molto diverse, per cui si dovrebbe riuscire a esorcizzare una nuova, possibile crisi connessa alle vicende belliche del Golfo Persico. Ma chi si sente di escludere del tutto uno scenario fatto di prezzi del petrolio alle stelle, più drastici limiti di velocità (sono ipotesi che i governi hanno preso in considerazione), razionamento del carburante (improbabile ma non impossibile, se vogliamo essere pessimisti? Non è il caso di fasciarsi la testa prematuramente, ma di essere preparati al peggio, secondo una buona, vecchia regola.

Riprendiamo dunque discorsi di anni lontani, che credevamo definitivamente cancellati dalla memoria collettiva. E allora: come si fa a consumare meno? Premettiamo che sotto molti aspetti la grande paura degli Anni 70 aveva pur fruttato qualche effetto benefico: l'industria automobilistica, affiancata da quella petrolifera, aveva senza indugio intrapreso un'energica operazione per ridurre i consumi, lavorando sui motori (miglioramento dell'efficienza termica, passaggio all'iniezione) e sul complesso del veicolo (progressi aerodinamici, riduzione della resistenza allo scorrimento dei pneumatici).

Risultato: in poco più di un decennio i consumi, a parità di prestazioni, si ridussero di almeno il 10-12 per cento. Però, siccome sono nel contempo aumentate potenze e velocità di punta, la citata contrazione dei consumi nell'economia generale è stata in buona parte annullata.

Ma torniamo in argomento, cioè come comportarsi per contenere i consumi, partendo dalla constatazione che già come stanno le cose il prezzo alla pompa di benzina e gasolio sta toccando punte insostenibili. Esistono accorgimenti facili, facili, a patto di metterci un poco di buona volontà. Vediamoli.

E' nel denso traffico delle aree urbane, tra avvii e stop ai semafori, che le automobili consumano più carburante

Evitare violente accelerazioni, è di rinunciare a una delle sensazioni più piacevoli che l'automobile sa offrire. Questo vale soprattutto in città, e si collega al modo di frenare e all'uso del cambio: nelle marce basse il consumo istantaneo è impressionante, può arrivare a 2-3 chilometri per litro.

Ancora in città: quando si è fermi in colonna, evitare nervosi colpi di acceleratore - un segno di insofferenza perfettamente inutile. In presenza di ingorghi e di semaforo appena passato sul rosso, spegnere il motore (è anche opportuno dal punto di vista ecologico).

Su strada aperta, e particolarmente in autostrada, mantenere una velocità per quanto possibile costante, meglio se superiore a due terzi di quella massima. E attenzione: non è vero, come generalmente si crede, che procedendo a velocità bassissima, i consumi, calcolati in chilometri per litro, siano insignificanti. L'importante è non guidare a strappi, ma in modo assolutamente regolare.

Approfittare di lievi pendenze in discesa per mettere brevemente la leva del cambio in folle. E cosa se, disponendo di un certo slancio, si scorge in distanza un qualsiasi ostacolo che fa prevedere un rallentamento.

Controllare la pressione dei pneumatici: se troppo bassa aumenta l'attrito con l'asfalto, a danno dei consumi.

Se questi suggerimenti vi fanno sorridere, ignorateli pure. Con l'augurio che non ritornino mai d'attualità.

Ferruccio Bernabò

FLASH **MOTORI**

Audi, uno svedese alla guida

Le Case diventano sempre più multinazionali anche nel management. L'ingegnere svedese, Gunnar Larsson, 48 anni, è stato nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Audi come responsabile dello sviluppo tecnico. Larsson, che ha lavorato alla Saab e alla Volvo (era responsabile del design), succede allo stesso presidente della Casa tedesca, Ferdinand Piech, che negli ultimi mesi reggeva ad interim l'importante incarico.

Show a Varsavia dopo 50 anni

VARSAVIA. La capitale polacca, dopo oltre 50 anni, organizzerà un salone internazionale dell'auto la cui prima edizione sarà inaugurata nel maggio prossimo con la partecipazione delle più grandi case automobilistiche fra le quali la Fiat. Tra le altre marche che hanno già annunciato la loro presenza le europee Citroën, Mercedes e Bmw, le giapponesi Suzuki, Nissan, Subaru e Toyota, nonché l'americana General Motors. Gli organizzatori, una società privata «pro car», prevedono anche la partecipazione dei costruttori di camion, accessori e prodotti per la manutenzione delle automobili.

Limiti di velocità 270 mila infrazioni

ROMA. Oltre 270 mila automobilisti sono incappati nelle maglie implacabili dell'Autovelox, la macchina che fotografa il superamento dei limiti di velocità. Secondo i dati forniti nei giorni scorsi dal ministro degli Interni, Scotti, in risposta ad una interrogazione parlamentare, nel 1989 le pattuglie della polizia stradale hanno accertato 272.320 violazioni al codice della strada causato dalla velocità eccessiva. Il ministro ha ricordato inoltre che la rete autostradale è dotata di 14 postazioni fisse di Autovelox.

Volvo, vendite in calo dell'11,3%

ROMA. La crisi del mercato dell'auto non risparmia neppure i bilanci della svedese Volvo. Nel 1990 il totale delle vendite è rimasto al di sotto delle 360.000 unità rispetto alle 405.600 del 1989, pari ad una flessione dell'11,3 per cento. A determinare il risultato avrebbe contribuito la recessione sui tre principali mercati di riferimento: Stati Uniti, Gran Bretagna e Svezia. Lievi incrementi sono stati registrati nel Sud-Est asiatico, in Giappone, Italia e Spagna.

COMMERCIALI

Dal Fiorino alla Uno CS Van

Novità Fiat nel campo dei veicoli commerciali leggeri: la gamma del Fiorino è stata migliorata in funzionalità e rinnovata sul piano dello styling e del confort; dalla Uno CS è stato derivato un Van per il servizio urbano ed extraurbano a breve e medio raggio. Il Fiorino (motorizzazioni 1100 e 1300 benzina, 1300 e 1700 a gasolio) ora è disponibile anche con un motore 1500 a benzina dotato di iniezione elettronica single-point, catalizzatore trivalente e sonda lambda (76 Cv, 145 km/h). I prezzi (chiavi in mano) variano da 12 a 16 milioni. La Uno CS Van adotta un 1100 a benzina (60 Cv, 150 km/h, 11 milioni 746.490 lire) e un 1700 Diesel (65 Cv, 153 km/h, 12 milioni 990.000). Rispetto alla berlina Uno, vi sono un ampio piano di carico posteriore ottenuto mediante la soppressione del divano, una paratia divisoria interna tra cabina e vano e, dietro, pannelli metallici al posto dei finestrini laterali.

MOTO

La Enfield Bullet viene prodotta a Madras ricalcando il famoso modello inglese d'anteguerra

Quella vecchia pallottola arriva dall'India

Quattro versioni, motore di 346 cc e 18 Cv, cinque milioni

La Enfield Bullet è «made in India», ma guardandola il pensiero corre subito alle vecchie moto costruite in Inghilterra negli Anni '30-'40. Niente di strano, perché in effetti la Bullet non è altro che un modello della leggendaria Royal Enfield inglese, prodotto nello stabilimento indiano sopravvissuto alla scomparsa della Casa madre.

Rimasta invariata da oltre trent'anni, la Bullet (in inglese «pallottola») è un modello di prestigio in India, dove le prenotazioni superano la capacità produttiva della fabbrica di Madras, nel Sud del Paese. Ora in Italia, dove furoreggia la moda della moto storica e dove i pezzi ben tenuti e a prezzi ragionevoli scarseggiano sul mercato, viene importata in quattro versioni dalla società bolognese Gio.Ca.Moto.

In effetti, la Bullet è un «fossile vivente» nel mondo motociclistico dove un modello si brucia mediamente nell'arco di tre anni, ma non passa inosservata proprio per questa sua distinzione e per la snobbesse che le discende dall'essere l'ultima rappresentante della tradizionale inglese. Desta tenerezza e affetto.

Il grosso monocilindrico 346 cc ha una potenza molto contenuta: appena 18 Cv a soli 5.000 giri/min. E' a corsa lunga (70 mm di alesaggio e 90 mm di corsa), con cilindro in ghisa e testa in lega leggera. Il rapporto di compressione è solo di 7.2:1, il che permette di bruciare qualsiasi tipo di benzina in commercio. Il carburante è contenuto in un serbatoio a goccia dal fascino irresistibile, per la veste cromatica e l'enorme stemma in metallo verniciato.

Il sistema di circolazione dell'olio è rimasto quello di tutte le moto inglesi «old style», con prese e tubazioni di portata alla testa esterne al cilindro. Così il cambio, che è in un carter separato da quello motore.

Chi conosce la storia dell'ascesa e del tramonto della scuola inglese, sa che la tecnica di costruzione del motore con i due carter separati e la trasmissione primaria a catena fu favorita dall'esistenza di ditte specializzate nella realizzazione e fornitura dei cambi alle Case madri. Ma sa anche che, alla lunga, portò a una tipologia motoristica piuttosto complessa e pesante.

La storia non scalfisce evidentemente il credo della Enfield indiana, e c'è che nell'epoca del postindustriale sia da apprezzare anche questa filosofia. Certo, i bilanci delle lavanderie inglesi crollarono quando le moto giapponesi non mostrarono la tendenza a perdere olio come i corrispettivi modelli di Sua Maestà.

L'avviamento è a pedale, ma la bassa compressione e la presenza del manettino del decompressore rendono l'operazione agevole e comunque più affascinante del premere il solito bottoncino dell'avviamento. L'accensione è ancora a spinterogeno, con tanto di puntine platinate: non sarà un granché, ma basta cacciavite per risolvere i problemi.

Non è il caso di parlare di prestazioni assolute e non del consumo, che è ridicolo se la moto è condotta per quello che può dare. In questo caso si raggiungono i 30 km/litro.

Il prezzo di strada oscilla a seconda delle versioni. Si va da 5.364.000 a 5.826.000, cifre con cui attualmente si acquista una motoleggera di 125 cc, che sarà certamente più valida in fatto di tecnica e prestazioni della Bullet ma non avrà mai il fascino di questa vecchia signora.

Fabio Fazi

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

camurati
il profumiere
«Le [redacted] profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
[redacted] De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [redacted] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 6 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Dal 4 al 9 febbraio
[redacted]up personalizzato
SHISEIDO
[redacted] MAQUILLAGE
[redacted] 2
Piazza Adriano, 1
Prenotazioni:
[redacted] 44.77.179

A Torino, sono parcheggiati in istituto

E duecento bambini aspettano [redacted]

Un corso per diventare genitori con l'affidamento familiare

Il «bambino invisibile» respira, gioca, va a scuola. Come tutti gli altri bambini. Ma dagli altri bambini [redacted] diverso. Lui, invisibile perché la società lo ignora, «accumula soltanto solitudine e sofferenza», per il futuro non ha prospettive. Lui, dimenticato nonostante la legge che sancisce il suo diritto a una famiglia, cresce senza affetti: in istituto. Sono cinquantamila i bambini invisibili in Italia, 1068 in Piemonte, [redacted] Torino.

[redacted] risposta al loro disagio sta nell'affidamento familiare. E l'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie da anni impegnata nella tutela dei minorenni, rilancia ancora la proposta di sempre: imparare a diventare «genitori in prestito». Lo fa con un «Corso di avvicinamento all'affidamento familiare» articolato in tre incontri, gratuito e aperto a tutti. Venerdì 15 [redacted] 22 febbraio e 1° marzo, il presidente del tribunale per i minori Camillo Losana, il presidente dell'Anfaa Giorgio Pallavicini, magistrati e operatori parleranno delle [redacted] di base per una potenziale famiglia affidataria» e del «percorso dell'affidamento». Ai tre incontri (ore 20,45 alla sala Acli [redacted] via Perrone 3; informazioni e adesioni alla segreteria dell'Anfaa, via Artisti 34, telefono 831.279), alcune famiglie affidatarie porteranno la loro esperienza.

All'Anfaa spiegano che [redacted] iniziativa [redacted] vuole [redacted] «rapporsi [redacted] sostituire quelle degli enti pubblici»: «Semplicemente, è [redacted] contributo perché consapevolezza e sensibilità crescano nella gente. Vogliamo sottolineare ancora la possibilità [redacted] aiuto concreto ai bambini e alle loro famiglie d'origine: i minori in istituto, per ragioni diverse, non possono vivere con i genitori naturali, ma la maggior parte di loro non può nemmeno essere adottata. L'affidamento è l'unica soluzione per strapparli [redacted]na realtà che li rende più esposti di altri all'emarginazione e alla devianza».

Dicono le statistiche della Regione, aggiornate al 31 dicembre 1989, che [redacted] minorenni vivono nei 15 istituti torinesi, altri 177 sono ospiti delle 36 comunità-alloggio della città. In Piemonte, 1068 ragazzini negli 84 istituti, 3[redacted] nelle 81 [redacted]nità. Chi sono? Figli di genitori incapaci di educarli per le loro condizioni di povertà morali [redacted] materiali, ma che non rinunciano alla potestà. Dei 1430 minori ospiti di istituti e comunità-alloggio nell'89, soltanto 48 sono stati dichiarati adottabili, e 73 in stato di presunto abbandono.

Per alcuni di questi bambini i contatti con padre e madre, o con uno dei due, non s'interrompono, almeno nei fine settimana e durante le vacanze. Ma altri a casa non vanno [redacted] In istituto aspettano l'affidamento familiare, [redacted] aspettano mesi. Qualcuno ha storie di «istituzionalizzazione» lunghe 5, 10, persino 15 anni. Più grandi sono i ragazzi, più lungo è [redacted] periodo di ricovero e più difficile l'inserimento in famiglia: circa l'11 per cento, secondo una ricerca della Regione dell'88, dall'affidamento torna in istituto.

E se dalle statistiche emerge che i ricoveri hanno un «trend decrescente» (nel 1979, erano seimila in Piemonte i bambini invisibili), la parabola discendenti dei grafici non bastano. «Anche un solo bambino in istituto sarebbe di troppo - dicono all'Anfaa -. Dobbiamo dare r[redacted] concrete, lavorare per chi da solo non può tutelarsi. E la società non deve ignorare i suoi figli fino a renderli invisibili».

Eva Ferrero

Il simbolo della proposta dell'Anfaa: una famiglia per ogni bambino

Indagini su 7 imprese che agivano in ospedali e case di riposo

Funerali sotto inchiesta

Bustarelle per accaparrarsi i servizi?

Sette imprese di pompe funebri torinesi sono nel mirino della magistratura: si sarebbero accaparrate «servizi» destinati a ditte concorrenti, garantendo generose bustarelle agli intermediari. Ciò sarebbe avvenuto in alcuni ospedali e case di riposo della città.

Nei giorni scorsi i titolari delle ditte hanno ricevuto avviso di garanzia, [redacted] carabinieri [redacted] Guardia di finanza hanno cominciato gli accertamenti, controllando voluminose documentazioni nelle sedi.

Si tratta delle imprese Mecca e Chiadò, Fides, Prece, La Fenice, Alba, Paradiso [redacted] La Provvidenza. Eccetto [redacted] prima (che è di Ciriè), tutte le altre hanno sede a Torino.

L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Perduca, è ancora avvolta dal segreto istruttorio. Sembra però che il magistrato sia passato alla fase operativa, dopo riscontri durati molti mesi e compiuti soprattutto dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. L'inchiesta si svilupperebbe [redacted] due fronti: per accertare responsabilità nel «dirottamento» dei cadaveri, ma anche eventuali irregolarità amministrative.

Teatro [redacted] questi episodi sarebbero stati soprattutto quegli ospedali in cui, da tempo, vige il sistema della turnazione: ogni impresa lavora una settimana all'anno. Garantisce [redacted] parenti dei defunti [redacted] funerale standard ad [redacted] prezzo concordato [redacted] il Comune. Ma i parenti possono, ovviamente, scegliere un'altra ditta, ed un funerale anche molto più costoso. E' proprio nella fase della scelta che sarebbero intervenuti infermieri prezzolati, particolarmente prodighi di consigli, tutt'altro che disinteressati. Il «compenso» per un funerale [redacted]niva pagato, da ogni impresa, centinaia [redacted] migliaia di lire. Uscite che, non potendo essere giustificate, si sarebbero poi recuperate [redacted] irregolarità [redacted]ministrative.

Ai nomi delle ditte sotto inchiesta, gli investigatori sarebbero giunti seguendo gli sviluppi delle indagini successive ad una lite scoppiata fra alcuni infermieri per la spartizione di una di queste mance. Questo episodio avrebbe permesso di far luce, prima parzialmente, poi in modo più ampio, su un meccanismo che - se provato - apparirebbe disumano, soprattutto considerato lo stato di disperazione e confusione che [redacted]glie i parenti di una persona morta da pochi minuti.

L'assessore Beppe Lodi, che proprio un anno fa ha istituito l'albo delle imprese di pompe funebri, intende seguire da vicino gli sviluppi dell'inchiesta: «C'è l'impegno del Comune per fare terra bruciata attorno agli sciacalli. Non voglio criminalizzare nessuno, perché le imprese di Torino sono in maggioranza serie e professionalmente attendibili. Ma in qualsiasi categoria esistono le pecore nere, [redacted] noi intendiamo emarginarle. Le ditte che non mostreranno affidamente verranno espulse dall'albo». E poi [redacted] invito: «Anche i cittadini devono collaborare [redacted] forze dell'ordine e magistratura, segnalando i casi [redacted] pressione [redacted] condizionamento cui venissero sottoposti». Promette severità anche il presidente degli imprenditori funebri, Edmondo Giordano: «Se qualche impresa ha agito per ingordigia va smascherata».

Ogni anno, a Torino, si svolgono 11.000 funerali, oltre 9000 dei quali effettuati dalle cinquanta imprese più grandi e circa [redacted] direttamente dal Co[redacted] Un business valutato fra 40 e 50 miliardi.

Angelo [redacted]

In carcere due soci di un elegante negozio di scarpe accanto [redacted] piazza San Carlo

Cashmire con griffe, tutto rubato

Ricettati maglioni di alta moda per 300 milioni li vendevano tramite casalinghe (otto denunce)

Maglioni [redacted] cashmire per [redacted] milioni. E' la singolare refurtiva recuperata dai carabinieri [redacted] Nucleo Operativo, che hanno anche arrestato per ricettazione due commercianti soci nella conduzione di [redacted] elegante negozio [redacted] scarpe: il Clicò, nella zona di piazza [redacted] Carlo, quasi all'angolo [redacted] via Giolitti, accanto [redacted] bar Moquita. Sono Massimo Molina, 42 anni, residente a Pecetto in via Circonvallazione 31, e Ugo Corsari, 41 [redacted], via Carema 6. [redacted] ultime settimane avrebbero dirottato a numerose [redacted] (denunciate a piede libero) le maglie [redacted] cashmire, con il compito di rivenderle in [redacted] ad amiche e parenti. I due sono stati [redacted] proprio mentre stavano rifornendo, a poca distanza dal loro negozio, due [redacted] queste «dettaglianti».

La merce era stata rubata il 16 novembre alle Manifatture Associate Cashmire [redacted] Campi Bisenzio, [redacted] provincia [redacted] Firenze. I due uomini fermati dai carabinieri del maggiore Muggeo risultano soci nella conduzione del negozio assieme ad un [redacted] commerciante che, però, [redacted] risultato del tutto estraneo ai fatti. Alla identificazione di Molina [redacted] Corsari è arrivato [redacted] capitano Polvani, dopo che dalla provincia fiorentina era arrivata segnalazione di un'auto targata Torino vista aggirarsi alcuni gi[redacted] prima del colpo [redacted] pressi d[redacted] stabilimento preso di mira dai ladri. I due (già arrestati nel '75 per [redacted] furto di 30 milioni di pellicce) stavolta [redacted] dirottato le merce ad almeno otto casalinghe abitanti nella zona [redacted] Inghilterra, corso Matteotti, corso Vittorio Emanuele. I maglioni (costo [redacted] 700 mila lire a un milione) erano pezzi di prova destinati a boutique di Cervinia, Sanremo, Monaco, Denver, Palm Beach, che i ricettatori rivendevano a metà prezzo.

Nel '75 Molina e Corsari erano stati anche coinvolti nelle indagini sul tentato sequestro a scopo [redacted] estorsione dell'industriale Angelo Pramaggiore: [redacted] stati bloccati in corso De Nicola, nei pressi dell'abitazione dell'imprenditore, con attrezzatura adatta ad un rapimento. [a. con.]

I maglioni recuperati dai carabinieri erano [redacted] rubati in provincia [redacted] Firenze

VENTIQUATTR'ORE

Parcelle con Iva (19%)

[redacted] più [redacted] cani e gatti

Costa di più [redacted] e gatti. Sulle parcelle dei veterinari viene applicata l'Iva del 19%: è entrata in vigore [redacted] legge che ha cambiato la normativa. Anni fa, [redacted] direttiva Cee consigliava di non applicare l'Iva sulle prestazioni sanitarie. A fine '90 si è però deciso di applicare alla lettera la normativa che parla [redacted] di «prestazioni sanitarie alla persona». Così per gatti, cani, criceti [redacted] pappagalli [redacted] tornata l'Iva. I veterinari si riuniranno domani per valutare la nuova situazione e i problemi nei confronti dei clienti.

Il 16° e 4° a Torino

Alle [redacted] trapianti [redacted] cuore [redacted] fegato

Due trapianti, di cuore [redacted] fegato, ieri alle Molinette (il 16° e il 4° a Torino). Gli organi sono stati prelevati al Santa Chiara di Pisa da un impiegato di 40 anni vittima di [redacted] incidente. Il [redacted] andato a Sandro Boretolas, [redacted] anni, portinaio nello stesso ospedale di corso Bramante; non [redacted] conosce, invece, il nome del paziente che ha ricevuto il fegato. Per il viaggio si [redacted] mobilitati un elicottero dei carabinieri [redacted] l'équipe [redacted] cardiochirurgia del dottor Di Summa [redacted] un elicottero privato [redacted] il nucleo [redacted] espianto epatico del dottor Salizzoni.

Petizione in Regione

[redacted] 14 mila dicono «[redacted] plastica [redacted] il vetro»

Quattordicimila cittadini chiedono il ripristino dei contenitori di [redacted] in sostituzione [redacted] quelli [redacted] plastica per imbottigliare acqua, latte, bibite. La richiesta è [redacted] presentata ieri alla presidente del consiglio della Regione, Carla Spagnuolo, dal Comitato unitario rifiuti.

«[redacted] vetro è meglio» dicono [redacted] spiegano le ragioni: «La plastica non può essere riciclata, [redacted] sì. La plastica produce inquinamento, il vetro no. L'uso del vetro con il vuoto a rendere riduce la [redacted] dei rifiuti. Il vetro fa risparmiare energia e incide meno sul prezzo».

Fiesta.

Se la guidi t'innamori.

Euromotor
C.PRINCIPE [redacted] 11
[redacted]ROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA [redacted]
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
[redacted] 94
[redacted]

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO

[redacted]

a cura di Marina Cassi

[redacted] MORTA [redacted] BENZI: *la donna che ha vissuto per 29 anni in un polmone d'acciaio ha trasformato la sua condizione in [redacted] battaglia civile contro il pregiudizio e a favore degli handicappati. E' ancora diffuso questo pregiudizio?*

Roberto Cavaliero, [redacted] anni, impiegato. «A parole è tutto facile, anche far cadere pregiudizi, barriere e ritardi nell'inserimento. Ma poi nel fatto la realtà si fa più complessa e difficile.

«Credo che ci siano ancora molte persone [redacted] quando vedono [redacted] handicappato fanno un passo indietro. E' una ritrosia spontanea che purtroppo a volte si manifesta anche in chi si sente culturalmente vicino ai disabili.

«Penso che si possa vincere con il ragionamento e [redacted] la [redacted]. Vicino [redacted] mia abita [redacted] ragazzo Down; conoscendo lui ho imparato a conoscere gli handicappati e a capire i loro problemi».

Paola Gaetani, 24 anni, com[redacted]. «Io credo che purtroppo i pregiudizi [redacted] chi è normale siano [redacted] tutti in [redacted]edi esattamente come era un tempo. E soprattutto in Piemonte la situazione è ancora molto arretrata. Qui si fa veramente poco per i disabili, mentre in altre regioni ci [redacted] istituzioni pubbliche e tanti volontari che se ne occupano [redacted] competenza. Con la mia famiglia ho abitato per anni [redacted] Friuli. Io ho [redacted] sorella handicappata e là lei, fin da quando era molto piccola, ha sempre trovato istituti in cui andare prima [redacted] scuola e poi a imparare un lavoro per vivere come gli altri. E anche tanti ragazzi che avevano voglia di aiutarla».

Paolo Iorio, 45 anni, imprenditore. «Ci sono tutti i pregiudizi che c'erano prima. O meglio il pregiudizio è diminuito o forse sparito nel cittadino qualsiasi. Ma per [redacted] si deve accollare l'handicappato [redacted] è cambiato nulla. Gli imprenditori, per esempio, [redacted] sempre nella stessa situazione. Ogni tanti dipendenti dobbiamo assumere [redacted] handicappato di solito [redacted] usciere [redacted] centralinista. Lo Stato vede questa cosa come se fosse una multa: il [redacted] nelle aziende, [redacted] si occupa di facilitare l'inserimento e di vedere se questo si realizza, non ci aiuta minimamente e sparisce. E a [redacted] rimangono i disagi [redacted] i problemi».

Stefania Barbero, 19 anni, commessa. «Penso che negli ultimi anni molte [redacted] siano cambiate, in meglio, che tanti pregiudizi [redacted] stati battuti. Però c'è ancora tanta strada da fare. Mi [redacted] che troppi credano ancora che chi è in sedia rotelle [redacted] un essere inferiore solo perché non può camminare. L'integrazione è un problema di tolleranza e di capacità culturale di capire chi è diverso, le sue ragioni e [redacted] esigenze. Io sono giovane e per noi ragazzi non è un problema né avere un compagno di banco [redacted] un collega handicappato. Anzi sarebbe un'esperienza positiva. Però [redacted] è ancora così per tutti».

Guido De Rege, 84 anni, pensionato. «A furia di dire [redacted] po' di strada s'è fatta, [redacted] è [redacted] facile.

«Adesso ogni tanto in qualche Comune fanno dei lavoretti al marciapiedi o negli ingressi dei locali o nelle cabine [redacted] telefono.

«Ma il problema [redacted] barriere architettoniche è ancora immenso e gli interventi troppo limitati.

«Ed è un problema anche culturale quello di decidere di cambiare la città per renderla vivibile a tutti, anche a chi non può camminare.

«Ci sono tanti volontari, soprattutto giovani, che aiutano gli handicappati. Ma essenziale è abbattere le barriere».

Tragedia sulla bretella di Santhià, l'automezzo fuori strada era carico di bombole di gas

Corre ad aiutare i feriti Il furgone esplode e l'uccide

Mauro Borra, investito dallo scoppio, è morto sul colpo. A sinistra **Massimiliano Gillio**, ricoverato in ospedale. Accanto al furgone, le bombole di gas deformate dall'esplosione

Ha visto quel furgone che l'aveva appena sorpassato sbandare all'improvviso e sparire nella scarpata con tutto il suo carico, decine di bombole di ossigeno. Mauro Borra, 35 anni, operaio di Azeglio, non ha perso un istante: «L'abbiamo visto scendere di corsa dalla sua Fiesta - hanno raccontato più tardi alcuni automobilisti - e buttarsi nella scarpata». Ha trascinato fuori dalla cabina del «Ducato» prima Massimiliano Gillio, 23 anni, e poi l'autista Mauro Zanellato, 33 anni, entrambi di Grugliasco. Ha tentato di risalire la scarpata per mettersi in salvo: le bombole di ossigeno sono saltate in aria.

Un'esplosione fortissima che ha disintegrato il furgone, scaraventando a centinaia di metri di distanza pezzi di lamiera e parti del motore. Una di questo ha colpito in pieno volto Mauro Borra, uccidendolo all'istante. Altre sono finite addosso a Mauro Zanellato e a Massimiliano Gillio, ferendoli: il primo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara, l'amico è a Ivrea, nel reparto traumatologico per la tibia e il perone fratturati. I suoi ricordi sono confusi: «Ho sentito qualcuno trascinarmi per un braccio, poi tutto è saltato in aria: quando mi sono risvegliato ero già in ospedale».

L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 10,30, al chilometro 22 della «bretella» per Santhià, nel comune di Alice Castello. Da una decina di minuti alla guida del «Ducato» c'era Mauro Zanellato. «Mi sembrava - ha detto Massimiliano Gillio - per questo, dopo esserci fermati all'autogrill di Scarmagno, avevo chiesto a Mauro di sostituirmi al volante». I due lavoravano per la filiale della «Sol Nord» di Bainasco, una ditta che rifornisce di bombole di ossigeno gli ospedali del Piemonte: erano diretti nell'Astigiano, nel pomeriggio sarebbero rientrati in sede.

Mauro Borra era invece diretto ad Alessandria. Da casa, nella frazione Pobbia di Azeglio, non c'era andato che le 6. «Non sapevamo esattamente che impegni avesse, comunque aveva assicurato che sarebbe tornato nel tardo pomeriggio» dicono i genitori con i quali era tornato a vivere dopo la separato dalla moglie, Liliana Bordet. In autostrada, ad Albiano, è entrato alle 10,15: l'hanno riconosciuto e salutato gli addetti al casello ed alcuni operai dell'Ativa che abitavano nel paese. Un quarto d'ora dopo, anche al casello di Albiano, è stata sentita l'esplosione: «Sembrava una bomba - raccontano i casellanti - qualcuno ha scherzato: "la guerra sta arrivando anche in Canavese"».

Ad esplodere erano state invece le bombole di ossigeno ammucchiate nel retro del «Ducato»: ad innescarle, e quindi a trasformarle in micidiali ordigni, erano state sufficienti la sbandata e l'uscita di strada del furgone. «Non so come sia successo - ha detto alla polizia Massimiliano Gillio tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente - viaggiavamo ad una velocità normale, mi ricordo che Mauro ha cercato di rimettere in carreggiata il Ducato, ma non ce l'ha fatta».

Non è escluso che all'origine dell'improvvisa sbandata ci sia stato lo scoppio di un pneumatico. Sarà l'inchiesta della magistratura a chiarirlo, anche se il lavoro degli inquirenti si presenta difficile: il furgone è ridotto ad un ammasso di lamiere annerite dall'incendio seguito all'esplosione. Ai primi soccorritori si è presentata una scena agghiacciante: i corpi di Massimiliano Gillio e Mauro Zanellato erano a dieci metri dal Ducato in fiamme, più spostato quello di Mauro Borra, orribilmente maciullato. E' scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Ivrea e per l'elisambulanza del 116: in elicottero, Zanellato è stato trasportato all'ospedale di Vercelli e poi a Novara. Ha riportato diverse fratture agli arti, è sotto choc, non riesce a ricordare nulla.

Massimiliano Gillio ricorda invece che qualcuno l'ha fatto uscire dalla cabina: «Mi sono trovato disteso a terra accanto a Mauro, l'ho toccato per vedere che fosse vivo, mi ha risposto anche se urlava per il dolore. Poi ho visto come un'ombra che è stata accanto a noi». Era Mauro Borra che, in una disperata lotta contro il tempo, tentava di mettersi in salvo, intuendo che l'esplosione sarebbe stata imminente: «Nel momento in cui si è alzato - hanno detto i vigili del fuoco - è stato investito dall'esplosione: gli altri due sono rimasti a terra, di questo le lamiere e i pezzi del furgone non li hanno colpiti».

L'inchiesta della magistratura dovrà anche verificare se tutte le condizioni di sicurezza erano rispettate per il trasporto delle bombole di ossigeno. Alla «Sol Nord» bocche cucite: «Chiariremo tutto nei prossimi giorni» si limitano a dire dagli uffici di via Carducci a Bainasco.

Guido Novaris

Secondo Zanone

«Impegno della Rai a Torino»

Rai a Torino, il matrimonio continua. Lo assicura Valerio Zanone, all'indomani di un «cordiale colloquio» con il direttore generale dell'ente radiotelevisivo, Gianni Pasquarelli: ho tratto la certezza che questa città sarà considerata per l'importanza che riveste nel panorama nazionale». Altro che ridimensionamento della sede regionale, dunque: «Si è parlato, anzi, di potenziare le strutture esistenti» assicura il sindaco.

In sintonia, anche il comunicato dell'ufficio stampa di Pasquarelli: «Sono state fornite le più ampie assicurazioni sull'impegno dell'azienda a individuare soluzioni che valorizzino le capacità produttive di produzione, potenzino ulteriormente l'attività del laboratorio del Centro ricerche e rilancino l'attività dell'orchestra».

Impossibile ottenere ragguagli sulla effettiva entità dell'impegno: il primo contatto, non certo l'ultimo con i dirigenti Rai» taglia corto il sindaco. Ma che ne sarà dei «gioielli di famiglia» che la direzione romana pareva voler vendere? Il palazzo di via Arsenale, il magazzino di via Verdi, il grattacielo di via Cernaia (100 miliardi andranno all'asta o resteranno nella cassaforte Rai? Il comunicato ufficiale non illumina: «E' stata anche esaminata l'eventualità di una riorganizzazione logistica cittadina della Rai, in sintonia con l'obbiettivo di rafforzamento aziendale a Torino». Zanone non esclude la possibilità di traslochi: «Credo sia allo studio, aspettiamo di avere dati precisi cui basarci. E' un fatto certo: qualsiasi ipotesi vada in porto, non comporterà un allontanamento di personale e risorse da questa città».

Una valutazione ottimistica che non ha convinto il sindacato. Anzi, crea nuovo allarme. Già in dicembre i dipendenti della sede torinese avevano manifestato per salvaguardare il loro lavoro, denunciando un meccanismo di trasferimenti «striscianti» da Torino a Roma, accusando la direzione generale di voler vendere senza aver previsto (come è invece accaduto per Roma e Venezia) soluzioni alternative.

Giuseppe Biolatti (Cgil), interpreta il comunicato aziendale da una angolazione diversa: «Sul centro di produzione non trovo certezze, né positive né negative; si parla di un rilancio dell'orchestra, ma dell'intero complesso sinfonico: temo che sia un modo per dire che la sorte del coro è segnata».

E i palazzi in vendita? «In un recente incontro sindacale, i nostri delegati avevano appreso che non c'era più tanta fretta. Però mi sembra di capire che la "riorganizzazione logistica" sia un bel modo per definire il trasferimento in altre sedi. E, purtroppo, a tutt'oggi non siamo a conoscenza di alcun progetto».

Giampiero Paviolo

Il funzionario sovietico **Victor Dimitriev** è ancora agli arresti domiciliari

Il pm De Crescenzo: quel terzetto preparava altre imprese a favore della Russia

Patteggiare? «Non lo meritano»

I giudici respingono la richiesta delle tre spie

Patteggiare? No, non è possibile. Un «no» secco quello della prima corte d'assise (presidente Pettonati) alla richiesta avanzata ieri nella prima udienza dei tre imputati della spy-story di Ivrea. L'ex dipendente Olivetti, Maria Antonietta Valente, l'ex direttore vendite dell'azienda a Mosca Roberto Mariotti (latitante) e il funzionario del ministero del commercio estero dell'Urss, Victor Dimitriev saranno processati.

L'ordinanza, dalla corte dopo oltre due ore di camera di consiglio, ha fatto piazza pulita di tutte le istanze dei difensori e stamani, alla ripresa del processo, il leggerà il capo di imputazione e la parola passerà al pubblico ministero Ugo De Crescienzo che elencherà le prove e i testi che intende portare al dibattimento.

Ha sostenuto il pm, a la corte gli ha dato ragione: «Non posso accettare la richiesta di patteggiamento perché la pena sarebbe adeguata alla gravità dei reati commessi. I difensori dei tre imputati sono partiti dal minimo della pena per il reato tentato spionaggio politico e militare, cinque anni di reclusione. Applicando la riduzione di un terzo per la concessione delle attenuanti generiche e l'ulteriore riduzione sempre di un terzo come previsto dal rito speciale, si arriva ad un anno e dieci mesi per Dimitriev, di due anni per Antonietta Valente e di un anno e otto mesi per Mariotti».

Ed ha affermato: «I conti sono esatti se si parte dall'ipotesi più lieve di reato. Non posso essere d'accordo. I legali hanno sostenuto che il dossier "Nasim 5100", sistema di protezione dei computer dei Paesi della Nato risale all'82 e sarebbe ormai parte della preistoria della tecnologia informatica. Eppure, i russi erano disposti a pagarlo 300 milioni di lire. Non dimentichiamo che il terzetto stava progettando altre imprese criminose. C'erano trattative in corso per impossessarsi di sofisticate tecnologie ottiche della Galileo, spolette di mine della Borletti, di prodotti chimici usati come propellenti per missili ed esplosivi. Il tentativo di trasmettere il "Nasim" ad una potenza straniera non è riuscito soltanto perché i servizi di spionaggio sono intervenuti in tempo. Come si fa a sostenere l'ipotesi lieve di reato?».

Gli avvocati Mittone e Balosso per Valente, Ciafardo per Dimitriev e Castrale per Mariotti hanno chiesto di allegare agli atti processuali il documento segreto perché «corpo del reato» e di escludere invece la lettera della presidenza del Consiglio dei ministri che definisce il «Nasim» documento riservatissimo, coperto dal segreto di Stato.

Anche su questo punto la risposta della corte è stata negativa: «La missiva conferma il carattere di segretezza del documento e sostituisce nella fattispecie il corpo di reato. Il documento potrebbe essere tenuto in allegato al fascicolo processuale del dibattimento, ferma restando la sua non conoscibilità, ma evidenti ragioni di cautela e sicurezza consigliano l'affidamento in custodia ai servizi di sicurezza, come già aveva disposto il pm».

Più polemicamente la pubblica accusa ribattuto le legali: «Acquisire il documento equivale a renderlo pubblico. Così, per soddisfare il diritto di difesa si violerebbe un interesse giuridico protetto, quello della segretezza di Stato. Secondo il legislatore il titolare del potere di qualificare segreto un documento è uno solo, il presidente del Consiglio dei ministri, vale a dire la massima autorità del potere esecutivo».

Resteranno nel fascicolo processuale l'agenda di Maria Antonietta Valente (contrariamente a quanto chiesto dai difensori) e pure i quattro fogli ai quali Marco Rosso, l'ex carabiniere ausiliare, poi manager dei computer, testimone al processo, aveva appuntato le richieste fattegli dall'impiegata della Olivetti per altre informazioni segrete.

Claudio Cerasuolo

Specchio dei tempi

Rettore: entro giugno l'inizio dei lavori per il prefabbricato in via Verdi - «Un dramma che ci sgomenta, che dovrebbe farci riflettere» - Possibilità offerta a tutti - Un regalo per la prossima primavera

Il rettore dell'Università di Torino mi scrive:

«Mi riferisco allo scritto del lettore Max Viento che lamenta che sull'area di via Verdi angolo via S. Ottavio, adiacente a Palazzo Nuovo, non si siano ancora iniziati i lavori riguardanti la realizzazione di un prefabbricato per aule di lezione e diritto allo studio, edificio già autorizzato dal Comune.

«Il consiglio di amministrazione dell'Università, con delibera del 12 novembre '90, ha conferito l'incarico per la predisposizione della documentazione tecnica, per l'esperimento di un appalto-concorso. Con delibera del 7 dicembre sono stati approvati la documentazione tecnica di cui sopra, il testo di un avviso di gara e la composizione della commissione incaricata di individuare le imprese da invitare all'appalto-concorso. Le tappe successive comprendono la norma di legge la pubblicazione dell'avviso di gara, il protocollo e l'esame delle imprese richiedenti, l'approvazione dell'elenco di quelle da invitare, l'invio delle lettere di invito all'appalto-concorso, l'esame dei progetti-offerta pervenuti, l'aggiudicazione ed infine l'inizio effettivo dei lavori, per la cui esecuzione è prescritto un periodo di 150 giorni.

«Considerati gli indispensabili tempi tecnici occorrenti per lo svolgimento delle operazioni istruttorie i lavori potrebbero aver inizio con i primi di giugno».

Mario Umberto Dianzani

Un lettore ci scrive:

«Il precario della vita odierna è più che mai palpabile; è sufficiente un conflitto a più di 3000 chilometri di distanza dai nostri confini per scatenare l'infantilismo della società "tecnologica". Oggi ci si è reso conto tutto ad un tratto che le nostre sicurezze o presunte tali esistono. La superficialità cui siamo abituati a vivere ha fatto dimenticare che decine di morti solo in Italia, per le strade, sul lavoro, incidenti nelle case, ecc., sono all'ordine del giorno.

«La precarietà fa parte della vita!. L'evento di cui noi siamo testimoni sospeso il pressappochismo abituale e lascia spazio alla riflessione. Questo avvenimento bellico è un'occasione che ci viene data, per capire e ridimensionare l'egocentrismo e l'egoismo che la società consumistica ha generato. Trasformando l'uomo da essere intelligente in essere stupido. Chi questo è un handicappato, ho sentito la necessità di dire queste cose è perché, cogliendo l'occasione del dramma che sgomenta tutti noi, forse si può capire meglio chi passa la propria vita nel domani».

Elio Franciosi

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Mi è doveroso precisare che la richiesta di intitolazione di una via a "Rubens Fattorelli" era stata avanzata dalla giunta della IV Circoscrizione. La commissione comunale di toponomastica accolse favorevolmente, e sottopose all'approvazione del Consiglio comunale, la richiesta in quanto le motivazioni addotte erano legittime. Rubens Fattorelli, martire del Martinetto, nacque ed operò nel quartiere Regio Parco-Barca-Bertolla.

«La commissione comunale di toponomastica, che presiedo, esamina tutte le richieste siano inoltrate da enti, associazioni e privati. L'invito che rinnovo a coloro che volessero sottoporre nominativi degni di essere ricordati nella toponomastica cittadina è quello di farci pervenire le relative richieste (corredate da documentazione), che con democratico "candore" saranno sottoposte alla "democratica" trafila, che ha indispettito - e mi dispiace - il cortese lettore».

Giuseppe A. Lodi

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di una ragazza neurolesa. La abbiamo dedicato la vita e continueremo ad assisterla per il resto dei nostri giorni. I medici ed i fisioterapisti ci hanno sempre consigliato di farla muovere e noi, da quarant'anni, ogni giorno le facciamo fare due passeggiate mattino e pomeriggio. Abitiamo nei pressi di Lungo Po Antonelli e quello è il tragitto che facciamo abitualmente.

«Ora tramite tuo, caro Specchio, vorremmo portare a conoscenza lo stato di dissesto in cui si trova la passeggiata lungo il fiume e i passaggi per accedervi. Nostra figlia con difficoltà, sorretta, inciampa ogni più piccolo ostacolo e nelle condizioni attuali per noi, raggiungere una panchina per farla riposare un attimo, è praticamente impossibile. Desideremmo che, almeno per la prossima primavera, fosse asfaltata in modo da potervi accedere. Non solo noi aspettiamo con ansia che questa richiesta venga accolta».

Sandro e Carla Boltri

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 6 Febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Venti moderati da Est. Visibilità ridotta nelle ore notturne per locali foschie. Temperatura minima su valori inferiori alla media.

CITTA'

MASSIMA	0,7
MINIMA	—5,8
MEDIA	—2,8

del ultimi 50 anni

MASSIMA	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8 17 febbraio 1956

UN ANNO

MASSIMA	11,8	MINIMA	0,5

DI (Caselle)

MASSIMA 0	MINIMA —7,6
PRESSIONE	1020 hPa
UMIDITA'	82%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale di questo mese	27,8
Totale di questo anno	60,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA: si leva alle 1 e 17 minuti; cala alle ore 10 e 37 minuti

- Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
- Luna nuova 14 febbraio ore 19
- Primo quarto 21 febbraio ore 24
- Luna piena 28 febbraio

MERCURIO: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno

VENERE si presenta come una stella biancogialla a Sud-Ovest.

MARTE: a 148 milioni di km dalla Terra, diminuisce in numero

GIOVE: il suo disco appare grande quanto una moneta da 500 lire a 116 metri

SATURNO vicino a Mercurio, rispetto al quale è 2,5 volte meno luminoso

FENOMENO: alle 14,52 minuti la cometa Austin, nella costellazione della Balena, passa per la fase di ultimo quarto

Inserzioni di offerte di affitto su un giornale. In mezzo a molte occasioni «buone», si nascondono insidie e trabocchetti che non è facile scoprire ed evitare

La nostra inchiesta nella giungla dell'equo canone: come viene raggirata la legge

Affitti, fantasia nei contratti

E ogni anno 3 mila casi davanti al giudice

C'è il contratto che non teme il ridicolo: [illegible] credere che l'uso dell'alloggio, definito pied-à-terre, è saltuario, ma poi si scopre che l'inquilina ha 76 anni. C'è [illegible] contratto del neo-schiavista escogitato da un datore di lavoro nei confronti [illegible] un [illegible]pendente africano. Ci sono i contratti-rapina inventati da personaggi già finiti [illegible] carcere per truffe e che, ciclicamente, ritornano in azione, complici le ricorrenti amnistie [illegible] tante smagliature della legge.

Sono migliaia, ogni anno, i processi per le violazioni dell'equo canone. I tre pretori della 3ª sezione della pretura civile, Giuliana Antonuccio, Luisa Vigone e la dottoressa Fierro, [illegible] affrontano, ogni anno, mille [illegible] testa. Oltre la metà [illegible] trasgressioni quasi «innocenti»: contratti che permettono al padrone di casa, consapevole l'inquilino, di intascare qualche decina o centinaia di migliaia di lire in più di quanto consentirebbe l'equo [illegible] Un quarto delle cause [illegible] poi, promosse dai proprietari nei confronti di affittuari morosi. Ma tutto il resto è un campionario di [illegible]i che, a volte, si trasformano in vere e proprie truffe di competenza del giudice penale.

Sorridono amaro, i giudici, a leggere su La Stampa la storia della «Gedsa», la società che rastrella appartamenti promettendo ai proprietari [illegible] utilizzarli solo come «foresterie» per poi, invece, riaffittarli a famiglie obbligate ad acquistare mobili per decine di milioni o vagonate di generi alimentari ogni [illegible] Sorridono amaro perché il nome della «Gedsa» è già da tempo oggetto di loro processi.

Sorridono ancora più amaro se con la memoria [illegible] [illegible] passato quando imperversava la «Studio 5», che [illegible] poi solo uno dei tanti nomi di [illegible] società adesso fallita, che pare [illegible] l'abitudine non solo [illegible] subaffittare a prezzi fuorilegge, ma pure quella di non versare quanto concordato con il legittimo padrone di [illegible]. Con un duplice risultato: la «Studio 5» veniva immancabilmente citata in pretura per morosità, [illegible] a pagare il prezzo maggiore era l'inquilino che pur avendo sempre versato il dovuto si ritrovava [illegible] mezzo alla strada, sfrattato. Quando le forze dell'ordine entrarono nella sede della «Studio 5» non trovarono nulla, tranne [illegible] scrivania con due cassetti: uno pieno di chiavi, l'altro di discutibili contratti.

«Una immobiliare che si offre come intermediario - dicono gli avvocati Rossetti e Santacroce ai quali [illegible] rivolge spesso il Unia, il sindacato degli inquilini - quando trova il possibile inquilino è corretta se lo fa incontrare [illegible] il padrone di [illegible]. Può anche curare la [illegible] del contratto. E per tutto ciò ha diritto a un compenso. Se questo [illegible] avviene, non necessariamente c'è qualcosa [illegible] losco sotto, ma è meglio insospettirsi». Un altro nome conosciuto da giudici e avvocati che frequentano il secondo piano della pretura civile, dov'è la 3ª sezione, è quello di una società [illegible] [illegible] Bertola che continua tranquillamente ad operare: più volte è stata portata davanti al giudice da padroni che le avevano affidato [illegible] proprio [illegible] o da inquilini subaffittuari. Quando [illegible] accaduto, se l'è sempre cavata restituendo a una parte o all'altra t[illegible] il de[illegible] irregolarmente incassato.

Ma anche i privati, quando si mettono, sono capaci di tutto. In pretura, [illegible] breve, si discuterà quello che, forse, è il processo di sfratto più sfacciato e crudele. [illegible] imprenditore [illegible] Druento vuole cacciare da quello che lui chiama «appartamento», ma che in realtà è una [illegible] di 12 metri quadrati, un suo ex operaio africano. Si appella al contratto sottoscritto dall'immigrato e sul quale, in estrema sintesi, si dice: «Il contratto di affitto decadrà nel momento in cui cesserà il rapporto [illegible] lavoro», dimenticando [illegible] specificare che [illegible] stipendio versato era [illegible] nero [illegible] che per quei 12 metriquadrati intascava ogni mese 250 mila lire, mentre secondo l'equo [illegible] non avrebbe potuto pretenderne più di 32 mila.

Un'altra piaga è rappresentata da chi sul problema-casa ha costruito le sue fortune e [illegible] sua relativa rovina: veri professionisti del raggiro. Uno di questi, già finito in galera alla fine degli Anni 70, quando non c'era ancora l'equo canone, ma già truffava i propri inquilini intascando i soldi delle bollette dell'acqua o della luce, sarebbe tornato alla ribalta dietro [illegible] paravento di una società di leasing. L'ha scoperto, [illegible] proprie spese, un artigiano bisognoso di un locale per la sua attività. Gli è stato fatto firmare un contratto che, almeno da [illegible] gli era stato presentato, prevedeva, come tutti i leasing, un riscatto finale dall'immobile. Così [illegible] è stato. Infatti, quando ha chiesto alla società quan[illegible] avrebbe dovuto sborsare per diventare padrone dei locali si è sentito sparare una cifra impossibile: oltre tre miliardi, mentre il valore reale supera [illegible] poco i 300 milioni. Com'è stato possibile? «Mi fidai delle loro parole e non controllai con scrupolo il contratto che stavo per firmare - ricorda l'uomo -. [illegible] purtroppo, almeno sulla carta, [illegible] miliardi hanno una loro giustificazione. Quando mi sono reso conto di tutto ciò, ho chiesto di rientrare in possesso del denaro che, in questi anni, ho versato in più rispetto a quello che sarebbe stato l'equo canone. [illegible] hanno risposto che non era possibile». I suoi legali si sono rivolti alla magistratura affinché stabilisca che quel contratto non è un leasing, ma «soltanto l'ennesimo trucco per aggirare l'equo canone».

Brunella Giovara
Beppe Minello

Decalogo anti-truffa

Per i proprietari e per gli inquilini

L'urgenza di «trovar casa» è, di solito, cattiva consigliera perché chi [illegible] bisogno dall'alloggio trascura anche le più elementari cautele. Esistono numerose [illegible] agenzie specializzate in gestioni immobiliari, ma ci sono altrettante, se non [illegible] più, pseudo-agenzie, affiancate da «privati organizzati», che fanno del trucco [illegible] mestiere, speculando sulle necessità altrui. E, se si ha la sfortuna di incappare in una di queste, dopo [illegible] firma del contratto [illegible] si [illegible] in un mare di guai.

Con l'aiuto di un esperto - Piero Bertinetto, presidente Fimai (Federazione degli agenti immobiliari) - abbiamo stilato [illegible] sorta di decalogo, cui proprietari [illegible] alloggi e aspiranti inquilini devono attenersi per evitare il rischio di amare sorprese.

CONSIGLI [illegible] [illegible]

1 Rivolgersi ad agenzie serie, meglio se da anni sul mercato. Non indulgere alla tentazione di concludere affari favolosi.

2 Nei casi dubbi, chiedere referenze alle associazioni di categoria o, se si tratta di una ditta, fare un controllo alla Camera [illegible] commercio.

3 Diffidare dei numeri di telefono che alla Sip risultano «riservati», poiché è impossibile sapere se si riferiscono [illegible] aziende, privati o prestanome.

4 Firmare [illegible] contratto soltanto in presenza del proprietario dell'immobile (accertarsi che lo sia veramente).

5 Prima [illegible] firmare il documento, è meglio farselo dare almeno con un giorno di anticipo, per leggerlo con attenzione.

6 Una norma recente (la numero 39 del febbraio '89) impone alle agenzie di mediazione [illegible] depositare i moduli prestampati alla [illegible] [illegible] commercio (sta per uscire il regolamento di attuazione che prevede una sanzione di 3 milioni a chi elude l'obbligo).

CONSIGLI PER I [illegible]

7 Non affidare mai all'agenzia (che va scelta [illegible] cura) un mandato «in bianco», perché si perde qualsiasi diritto di intervento, con gravi conseguenze. Per esempio, si sono verificati casi di contravvenzione alle norme sull'antiterrorismo.

8 Vincolare sempre l'agenzia determinando, per l'immobile, prezzo d'affitto, destinazione d'uso [illegible] durata del contratto.

9 Accludere la «clausola di gradimento» nei confronti dell'inquilino.

10 [illegible] firmare mai scarichi di responsabilità e rinunce alla richiesta di eventuali danni provocati dall'agenzia [illegible] o dagli inquilini, soprattutto se si delega l'agenzia a firmare [illegible] contratto.

11 Verificare periodicamente lo stato dell'alloggio, di persona [illegible] [illegible] telefonata.

12 Non delegare all'agenzia [illegible] riscossione dell'affitto. Limitarsi a pagare al mediatore soltanto l'equa provvigione, compresa tra una [illegible] 2 mensilità a seconda dell'importo del canone, comprensiva delle spese (versata sia dall'inquilino [illegible] dal proprietario).

13 Se l'alloggio è arredato, fare l'inventario dei mobili.

(c. nov.)

A dieci anni dalla scomparsa, commemorato al Centro Pannunzio un protagonista della cultura

Jemolo, com'è attuale la sua lezione

Così l'allievo Galante Garrone ha ricordato il grande giurista

Sono passati dieci anni dalla sua scomparsa, ma la lezione [illegible] Arturo Carlo Jemolo, un grande protagonista della cultura italiana, per oltre mezzo secolo, [illegible] ancora attuale: cresciuto nell'eco del Risorgimento, giurista, per quarant'anni docente universitario, antifascista, uomo [illegible] profonda fede cristiana ma con lo spirito del laico, ha dedicato la [illegible] vita alla difesa [illegible] oltranza della libertà [illegible] pensiero e di religione.

Lo ha ricordato ieri, al Centro Pannunzio, di fronte ad un attento e numeroso pubblico, il professor Alessandro Galante Garrone che di Jemolo fu allievo e amico. Era presente anche [illegible] sindaco, Valerio Zanone.

Non è stato celebrato soltanto l'insigne giurista, ascoltato da cattolici e laici, ma anche l'uomo tormentato dal dubbio e, tuttavia, sempre deciso a rendere giustizia a chi non la pensava come lui. Aspetto della personalità [illegible] Jemolo che Galante Garrone ha più [illegible] una volta [illegible] in evidenza parlando della sua ostinata difesa dei principi della libertà religiosa legati alla propria concezione di credente e di laico: «Principi - diceva - che possono essere ingabbiati [illegible] regole [illegible] da leggi, ma devono essere messi in pratica nella realtà. Ripeteva "Anche il dissenso o lo eresie debbono essere poste sullo stesso piano di eguaglianza"».

Lezione di libertà umana e civile che Arturo Carlo Jemolo ha ripetuto fino agli ultimi giorni della sua lunga vita, scrivendo agli amici, attraverso gli articoli pubblicati su La Stampa e decine di libri come «Chiesa [illegible] Stato in Italia negli ultimi cento anni». Saggio molto criticato dalle gerarchie vaticane sulle pagine di «Civiltà Cattolica». Ricordarlo, ha sottolineato [illegible] Presidente della Repubblica Francesco Cossiga nel suo [illegible] saggio al Centro Pannunzio, significa «esprimere l'ammirazione e la riconoscenza che la cultura giuridica italiana riserva all'opera da lui compiuta con schietta passione».

Passione schietta che [illegible] libero da ogni tentazione [illegible] potere, da ogni desiderio di carica o riconoscimento che non fosse scientifico. «Jemolo - ha telegrafato [illegible] presidente del Senato, Giovanni Spadolini - fu sempre nelle condizioni migliori per giudicare la politica, accolse e valorizzò soprattutto il primato della ragione [illegible] della tolleranza in una prospettiva giuridica [illegible] politica: quella di [illegible] Stato che fosse sempre più "casa comune di credenti e non credenti"».

Arturo Carlo Jemolo, nato a Roma nel gennaio 1891, si è formato all'Università torinese, alla scuola di Francesco Ruffini, Luigi Einaudi, Achille Loria [illegible] Gaetano Mosca. Ma soprattutto Ruffini ebbe [illegible] di lui un'influenza determinante, [illegible] la sua costante lezione di libertà laica [illegible] di rispetto verso ogni credo religioso. Galante Garrone: «Un insegnamento che Jemolo mai dimenticò. Ruffini era sempre la sua pietra di paragone».

Nel centenario della [illegible] [illegible] per ricordare la [illegible] figura, gli amici [illegible] Arturo Carlo Jemolo hanno voluto dedicare alla sua memoria un premio annuale, riservato a ricerche di diritto canonico, diritto ecclesiastico e storia dei rapporti tra Stato [illegible] Chiesa. La commissione incaricata di attribuire [illegible] riconoscimento è costituita dai professori Rinaldo Bertolino, Norberto Bobbio, Silvio Ferrari, Alessandro Galante Garrone, Lionello Jona Celesia, Francesco Margiotta Broglio e dal direttore de La Stampa, Paolo Mieli.

[illegible]

Per il contratto

Anche i [illegible] avviano le trattative

[illegible] piattaforma contrattuale è pronta e oggi [illegible] in calendario l'incontro con i calzaturieri (uno dei settori in [illegible] si articola [illegible] comparto dei tessili-abbigliamento). Il documento [illegible] stato illustrato ieri, nel corso [illegible] una conferenza stampa, dai segretari regionali Ferrari (Cgil), Sanfilippo (Uil), Ameduri (Cisl). In Piemonte operano [illegible] multinazionali (Gft, Miroglio, Bertrand), gli addetti sono oltre 90 mila, con tre aree «forti»: Biellese con 35 mila addetti, Novarese con 17 mila e Torino e provincia [illegible] 15 mila. «Sarà una vertenza difficile» ammette il sindacato, le richieste «non sono esose», [illegible] le aziende attraversano [illegible] periodo di oggettiva difficoltà: [illegible] esuberi, 2000 posti a rischio, [illegible] costo orario della manodopera sui 13 dollari contro i 2 scarsi del Terzo Mondo e addetti europei che guadagnano di più per i minori prelievi in busta paga.

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 20% al 50%
Aut. legge 80
A MONCALIERI DUE PUNTI [illegible]
Via S. Martino 19 - Tel. 640.7560
Via S. Martino 22 - Tel. 643.481

RISTORANTE
VILLA SOMIS
Carnevale a Villa Somis. All'insegna della spensieratezza si farà festa il giorno 8 febbraio ballando, cantando [illegible] mangiando:
Insalata [illegible] soglioia con verdure arlecchinose, scherzi di olio di oliva
Passatine di [illegible] con calamaro farcito di coriandoli al prezzemolo
Carosello di sformati [illegible] confusione di salse
Stelle filanti [illegible] pasta fresca con ragout di carciofi e coniglio
Con la polenta d'Oropa: agnello, vitello, salame [illegible] [illegible] [illegible] pollo
Millefoglie di pere con zabajone in maschera - Bugie
Con la partecipazione [illegible] Compagnia Teatrale Città [illegible] Torino diretta [illegible] Gianduja, Andrea Fiamigni
Strada Val Pattonera 138
Per prenotazioni: tel. 661.30.86 - 696.49.64

PALMA
Corso Giovanni Agnelli [illegible]
Specializzato in taglie forti
[illegible]
PROMOZIONALE
Alcuni esempi uomo:
CAPPOTTI L. 224.000
[illegible] L. 288.000
GIACCHE L. [illegible]
PANTALONI L. 52.500
Tutti i capi sono in pura lana vergine di ***grandi marche***
Su tutti i capi donna sconto del 30%

AL CARNEVALE DI [illegible]
con veglione e cenone a Il Ciocco
9-10 Feb. Viaggio in autopullman, pensione completa a Il Ciocco (4 stelle), visita di Pisa/Lucca/Barga, veglione di carnevale, bevande, coriform L. 265.000.
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011 828.79.41

LA FIONDA PROPONE:
10-17/2 I macchiaioli a Livorno e le ville della Lucchesia
24/2 Martigny: Camille Claudel
24/2 Cuneo e le sue valli
3/3 Monregalese da scoprire
3/3 Menton: la festa del limone
10/3 Martigny: Chagall in mostra
16-17/3 Adria e il Delta Veneto
28/3-1/4 Sirolgio la settimana Santa
28/3-1/4 Abruzzo, regioni da scoprire
30/3-1/4 I colori di Cézanne, i vapori di Cassis
31/3-1/4 La Svizzera con i [illegible]: la Jungfrau
ed inoltre... Mozart a Salisburgo concerti ed opere da marzo a ottobre con bus da Torino
LA FIONDA
Via Morosini, 11
Torino - Tel. 011 53.32.34

[illegible] RIVE GAUCHE [illegible]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 5[illegible] - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
VACANZE INVERNO AL SOLE
NELLE PIU' PACIFICHE [illegible] RINOMATE
LOCALITA' DEL MONDO, A PREZZI ECCEZIONALI
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 566.000 15 [illegible]
CANARIE: ogni lunedì, L. [illegible] 8 gg - L. 699.000 15 gg.
SENEGAL: ogni sabato. L. 868.000 8 gg - L. 1.253.000 15 gg.
GIAMAICA: ogni mercoledì. L. 1.250.000 [illegible] gg - L. 1.640.000 15 gg.
CUBA: Varadero ogni mercoledì. L. 890.000 8 gg - L. 1.340.000 15 gg.
VENEZUELA: Margarita ogni domenica. L. 1.200.000 8 gg - L. 1.580.000 15 gg.
KENYA: Malindi ogni domenica. L. 1.200.000 [illegible] gg - L. 1.580.000 15 gg.
MESSICO: Cancun ogni giovedì. L. 1.470.000 8 gg - L. 1.880.000 15 [illegible]
S. DOMINGO: Solo volo A/R L. 1.250.000.
THAILANDIA: Phuket ogni venerdì. L. 1.255.000 8 gg - L. 1.645.000 15 gg.
MALDIVE: ogni venerdì. L. 1.290.000 8 gg - L. 1.790.000 15 gg.
[illegible] LANKA: ogni venerdì. L. 1.090.000 [illegible] gg - L. 1.380.000 15 gg.
TOUR CINA: ogni martedì. 15 [illegible] tutto compreso L. 2.980.000.

expo vacanze
torino esposizioni
8-17 febbraio
orario
feriali [illegible] sabato e [illegible]

Via Nizza e via Madama Cristina, «rivoluzione» entro il 31 ottobre

Ed ecco i tram contromano

Pronto il progetto, domani in commissione

Per i tram contromano c'è già un progetto, «da realizzare entro il 31 ottobre 1991», come [illegible] i funzionari Atm nella promessa al dossier che ieri hanno consegnato ad Agostino Rissliti, [illegible] ai Trasporti. Interessa via Nizza e via Madama Cristina, che diventeranno a senso unico: la prima potrà [illegible] percorsa dalle auto solo da corso Vittorio Emanuele a piazza Carducci, mentre la seconda sopporterà unicamente il traffico privato diretto in [illegible]tro. Tram e autobus viaggeranno [illegible] nel senso opposto: verso corso Vittorio quelli su via Nizza, verso piazza Carducci quelli su via Madama Cristina.

Spiegano i progettisti che «la corsia del [illegible] pubblico risulterà leggermente allargata rispetto a oggi, per [illegible] l'eventuale passaggio dei nuovi tram a pianale ribassato». E dice l'assessore Rissliti: «L'idea mi piace, ho inviato la documentazione agli uffici perché approfondiscano gli aspetti tecnici e economici dell'opera».

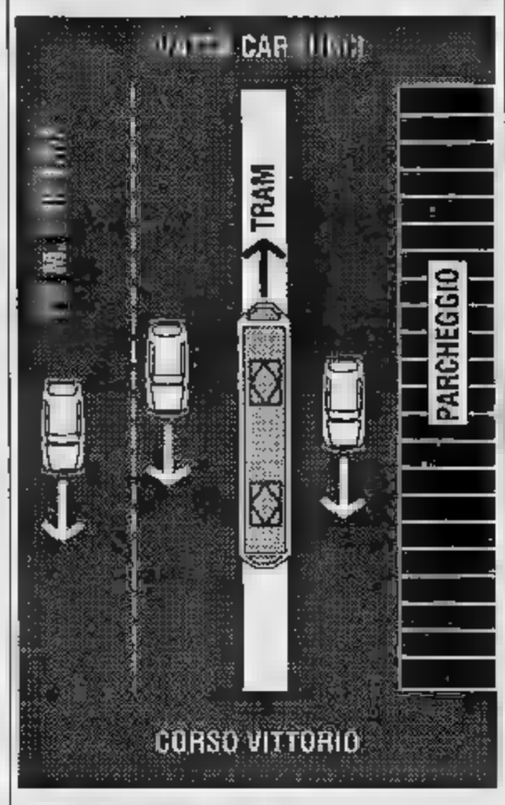
Domani mattina il progetto dovrà essere esaminato dalla commissione mista per la viabilità e i trasporti. Poi, sarà presentata una delibera per l'approvazione finale della giunta e [illegible] Consiglio comunale.

C'è una novità rispetto alle prime indicazioni di massima che erano trapelate una settimana fa. I binari delle linee di tram che già transitano a centro strada [illegible] in via Nizza, sia in via Madama Cristina, [illegible] saranno smantellati. «Potrebbero dare ospitalità alle motrici in caso di necessità», spiegano i tecnici dell'azienda di corso Turati. Quel che è certo è che proprio una coppia di quei binari sarà «protetta» con il classico sistema [illegible] chiodi e delle strisce gialle. È percorsa contromano rispetto alle auto dai mezzi dell'Atm e [illegible] taxi.

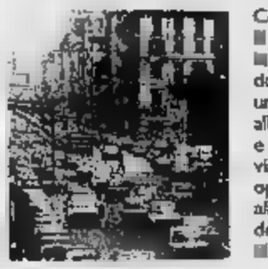
[illegible] come cambieranno le due strade scelte per questo esperimento-pilota, destinato ad [illegible] realizzato (l'anno prossimo?) anche nelle altre vie attorno al centro storico (Cibrario e Dan Donato, Sacchi e San Secondo, Vanchiglia e Napione). Via Nizza avrà quattro corsie per le auto, «spezzate» dal passaggio riservato a tram e autobus. Un marciapiede, quello sul lato della stazione e del palazzo delle Poste, non potrà più essere utilizzato come zona-parcheggio, e tutte le auto in [illegible] dovranno spostarsi sull'altro lato della via, disposte a «spina di pesce». Sostanzialmente [illegible] analogo il progetto per [illegible] Madama Cristina, ma qui la larghezza della carreggiata consentirà di avere solo tre corsie per i privati, e le auto in sosta «parallele».

Restano da stabilire con precisione l'importo dei lavori e la possibile data di apertura dei cantieri. L'Atm, da parte sua, assicura che «tutti i problemi tecnici legati alla nuova segnaletica e ai nuovi semafori [illegible]no risolti». Fosse per i suoi dirigenti, insomma, si potrebbe incominciare già da domani. La decisione [illegible] mantenere i binari a centro strada, inoltre, eliminerebbe l'intervento più pesante, legato allo spostamento delle corsie e della linea di alimentazione aerea a filo del marciapiede. [illegible] problema, ora, è tutto politico; «Ma [illegible] convinto che le altre forze politiche saranno d'accordo», conclude [illegible] repubblico Risaliti.

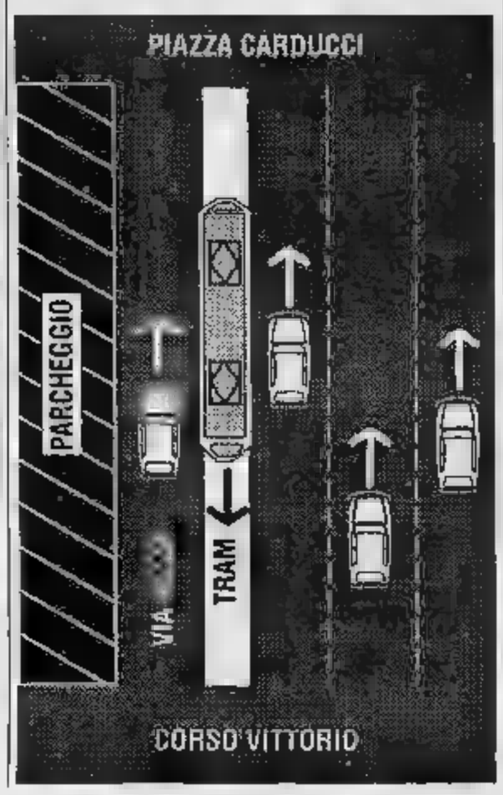
[illegible]



Così si prevede sarà [illegible] circolazione in via Madama Cristina dopo la «rivoluzione»: senso unico, dalla periferia al [illegible] Tram [illegible] autobus in direzione opposta. Due corsie destinate alle auto [illegible] anche qui parcheggio



Così, stando al progetto, [illegible] circolazione [illegible] via Nizza dopo il 31 ottobre: senso unico, dal centro alla periferia. Tram e autobus viaggeranno in direzione opposta. Oltre alle tre corsie destinate alle auto [illegible] sarà un parcheggio



Scelta del psi

Poli-bis? «Meglio le officine»

Anche il psi rompe gli indugi sulla vicenda del Politecnico-bis. E [illegible] schiera per la soluzione originaria, che prevede il raddoppio sulle aree dalle officine ferroviarie: «È' la più credibile per soddisfare le esigenze dell'ateneo. Solo una documentata alternativa ci potrebbe indurre a modificare la nostra opinione» dice il segretario Franco Tigani.

Insieme al vicesindaco Marzano e al responsabile della cultura Amato ha partecipato a [illegible] incontro con i socialisti che operano all'interno delle strutture universitarie: «La posizione [illegible] è ufficiale, già esaminata dalla segreteria e dal gruppo consiliare» annuncia Tigani.

Intanto, il rettore Zich ha scritto [illegible] sindaco Zanone, [illegible] lettera dai toni pacati per «approfondire alcune riflessioni», fusiste in particolare sull'ipotesi [illegible] finanziaria [illegible] [illegible] dell'eventuale raddoppio in riva alla Dora: costruzione da parte dell'Iri e [illegible] d'affitto [illegible] carico [illegible] Stato. «Ipotesi improponibile» sostiene il rettore. Ma il problema [illegible] [illegible] certo [illegible] ventilato intervento dell'azienda pubblica «con la quale esistono ottimi rapporti».

L'opposizione [illegible] Politecnico nasce da ragioni di principio, cioè la «difesa intransigente di autonomia e indipendenza»; e da motivi pratici: [illegible] [illegible] permanente a carico dello Stato «non può [illegible] [illegible] pesanti implicazioni sui futuri trasferimenti finanziari [illegible] il Politecnico». «Inoltre - prosegue Zich - l'istituto della locazione porrebbe vincoli pesanti alla gestione delle trasformazioni del patrimonio edilizio. Trasformazioni che si presentano con frequente necessità in una realtà tecnologica come quella del nostro Ateneo».

Aperta mostra

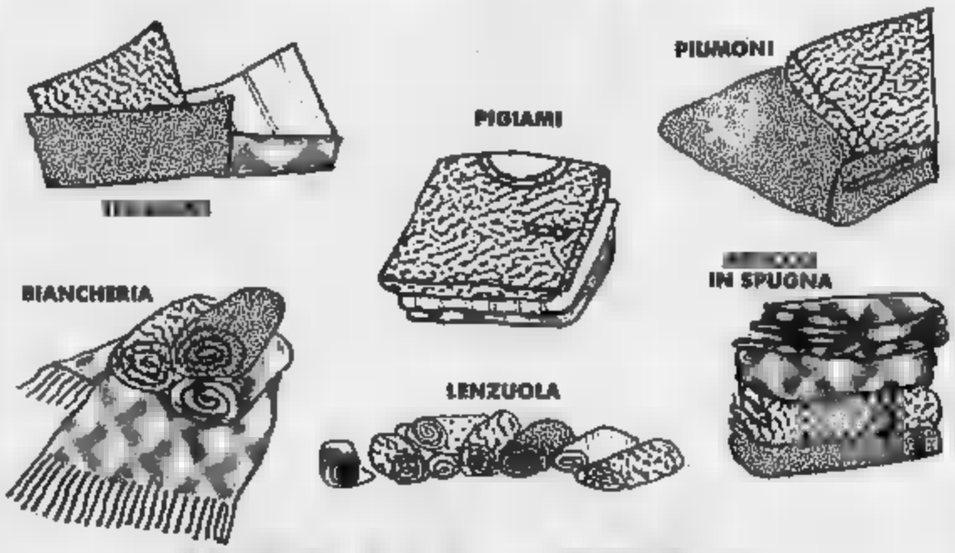
Politecnico espone i progetti

Come sarà il Castello del Valentino dopo i restauri e [illegible] recupero in corso? E [illegible] nuovo volto della sede centrale del Politecnico dopo la chiusura degli attuali cantieri? E come apparirà tutto il complesso dopo il previ[illegible] raddoppio dell'ateneo, alle spalle di [illegible] Duca degli Abruzzi? Chi [illegible] interessato può farsene un'idea andando a visi[illegible] la mostra aperta ieri nella sala delle Colonne del Castello, titolo «Progetti del Politecnico per il Politecnico».

I lavori, firmati da architetti e ingegneri, docenti e liberi professionisti, [illegible] gli [illegible] portati in mostra alla Villette di Parigi per il Salone internazionale dell'architettura. Sono progetti che hanno [illegible] [illegible] moto opere per un centinaio [illegible] miliardi, fondi Fio ottenuti negli ultimi anni. A questi si devo[illegible] aggiungere altri 4 miliardi [illegible] dalla Cassa di Risparmio per i restauri del Castello. «Stiamo costruendo, allargando, restaurando - hanno osservato il rettore Rodolfo Zich e il pro-rettore Vera Comolli Mandracci intervenuti all'inaugurazione -. Ci chiediamo: ha senso, dopo tutti questi lavori, traslocare in un altro posto, come qualcuno ipotizza?».

Le due sedi, ampliate e restaurate, entrambe di proprietà del Politecnico, [illegible] destinate [illegible] rimanere il cuore delle due Facoltà anche dopo il previsto raddoppio sulle Officine ferroviarie: rettorato e presidenza [illegible] Ingegneria resteranno in corso Duca degli Abruzzi, la presidenza [illegible] Architettura nel Castello. La mostra aperta fino [illegible] 16 (orario 9-12,30, 15,30-18,30), curata dai professori Gambino, Comolli, Figus e Sarcinelli, presenta progetti di Gregotti, Amore, Tamagno, Bardelli, Geriodi e Jaratti.

REX PHILCO ZEROWATT IGNIS OCEAN
GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY
FRIGORIFERI e LAVATRICI
INDESIT superautomatica L. [illegible]
OCEAN superautomatica L. [illegible]
[illegible] L. [illegible]
CANDY alisa 16 lavasciuga top di gamma vasca inox L. [illegible]
SANGIORGIO top di gamma con termostato vasca inox L. 675.000
ZOPPAS top di gamma termostato tasto eco L. 525.000
ZOPPAS 230 litri con freezer L. [illegible]
KELVINATOR 230 litri con freezer L. 420.000
OCEAN 250 litri con freezer L. [illegible]
OCEAN 140 litri table top L. 200.000
LAVASTOVIGLIE
INDESIT 12 coperti 60x60 tutta bianca L. [illegible]
SANGIORGIO 12 coperti 60x60 top di gamma L. 625.000
OCEAN 12 coperti 60x60 tutta bianca L. [illegible]
CUCINE e CONGELATORI
ELBA 4 fuochi + forno 50x50 L. 200.000
ZOPPAS 4 fuochi + forno 50x50 L. 275.000
KELVINATOR congelatore 210 litri L. 370.000
OCEAN congelatore 310 litri L. 440.000
OCEAN congelatore 140 litri L. 340.000
TV COLOR e VIDEOREGISTRATORI
14" FUNAI ultrapiatto con telec. L. [illegible]
14" GRUNDIG ultrapiatto con telec. L. [illegible]
15" SELECO ultrapiatto con telec. L. 500.000
17" SELECO ultrapiatto con telec. L. [illegible]
21" SELECO ultrapiatto con telec. L. [illegible]
21" SELECO stereo televideo L. [illegible]
21" GRUNDIG stereo televideo L. 900.000
25" SELECO ultrapiatto con telec. L. 850.000
25" SABA ultrapiatto con telec. L. 940.000
25" SELECO stereo televideo L. 1.150.000
25" GRUNDIG stereo televideo L. 1.050.000
28" SELECO «LAB LINE» bifonico L. 1.000.000
VCR FUNAI 2 testine programmabile L. 500.000
VCR SELECO 2 testine con moviola L. [illegible]
VCR MITSUBISHI 3 testine moviola L. 780.000
VCR SANYO 5 testine HI-FI L. 970.000
PHILIPS 4 testine con tv color 3" LCD L. [illegible]
IMPIANTI HI-FI RADIOREGISTRATORI
AIWA mod. X801 con CD telecomando casse potenza 120 WATT L. 1.150.000
PIONEER mod. S 111 completo di casse potenza 60 WATT L. [illegible]
SANYO RADIO/REGISTR. top di gamma L. [illegible]
PHILIPS RADIO/REGISTR. doppia cassetta L. [illegible]
PHILIPS RADIO/REGISTR. «BIG GUN» L. [illegible]
PHILIPS RADIO/REGISTR. doppia cassetta L. [illegible]
PHILIPS CD portatile L. 240.000
WALKEMAN a partire da L. [illegible]
FORI [illegible]
PHILIPS aspirapolvere 1000 watt L. [illegible]
ROWENTA scopa elettrica 750 watt L. 125.000
PHILIPS ROBOT multiaccessoriato L. 135.000
PHILIPS ROBOT completo di centrifuga spremiagrumi L. 185.000
NIDA ferro vapore L. 22.000
ROWENTA ferro vapore mod. DA 39 L. [illegible]
TEFAL ferro caldaia mod. TURBO 40 L. 110.000
BABY GAGGIA elettronica L. [illegible]
GIRMI fon con diffusore L. 45.000
PAGAMENTI RATEALI A 50.000 al mese SENZA ANTICIPO!
PREZZI IMBATTIBILI. VENITE e CONFRONTATE
GAY
VIA BELFIORE 20 - INTERNO CORTILE TEL. 650.53.23
GAY
PHILCO ARISTON SAN [illegible] IGNIS INDESIT OCEAN
IRRADIO HITACHI ITT PHILIPS TOSHIBA MOULINEX DE LONGHI GRUNDIG FERRARI VERTBAUDET

MAGAZZINI CAROSELLO


LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA
Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) con sconti reali dal 20% al 50%
TORINO: VIA GENOVA 81 VIA GORIZIA 52
COM. LEGGE

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Un miliardo a Baldissero per salvare la sua antica rocca

Aiuto, il paese sprofonda

Da anni il centro storico sulla cima della collina patisce di smottamenti che ne minano la stabilità

Don Dante Bertino ha la canonica accanto alla chiesa sulla cima della [illegible] di Baldissero: «Abbiamo avuto [illegible]ttamenti persino nell'orto». Al centro il sindaco Michelina Perello Bosco mostra la sommità della collina pericolante

Ivana Soffia (sopra) ha negozio proprio nella zona [illegible] «frana»

Mentre i manifesti annunciano la sesta edizione del «Carlevé ad Baudisé, che domenica si concluderà con polenta salsicce e «bugie», un'altra [illegible]tizia ha portato serenità a Baldissero Torinese. Dal ministero della Protezione civile è arrivato un finanziamento d'un miliardo per salvare la rocca di tufo, che da anni si sta pericolosamente sgretolando.

Così [illegible] cocuzzolo, sul quale sorgono la chiesa della Madonna della Spina, il municipio e il piccolo centro storico, potrà essere curato dai geologi. Gli amministratori [illegible] gli abitanti della zona ora tirano un sospiro di sollievo: presto si dissolverà [illegible] pericolo di smottamenti?

«Abbiamo dovuto andare [illegible] delegazione a Roma dal ministro Lattanzio - ha raccontato il sindaco Michelina Perello Bosco -. Ci è stato concesso un miliardo che però, purtroppo, da solo non basterà sicuramente a risolvere il problema. Sono molto complessi gli interventi necessari a consolidare il terreno».

Sono passati ormai due anni dal giorno in cui la strada sotto la rocca di Baldissero è stata chiusa al traffico: [illegible] causa del disgelo, della siccità e dei temporali, i muri di contenimento [illegible] erano pericolosamente gonfiati. Poi erano precipitati massi, e comparse fessure. Che cosa sta accadendo? Spiegano i geologi che il cocuzzolo dove sorge la chiesa del '700, il municipio e una manciata di case ha un'ampia instabilità: è costituito di tufo, su diversi strati. Inoltre, è attraversato da un antico cunicolo che giunge alla chiesa, ed è percorso in ogni direzione [illegible] cantine e anfratti. «Addirittura durante la guerra - spiega il sindaco - in alcuni punti si erano costruiti rifugi per i bombardamenti».

«Avevamo già speso decine di milioni per rattoppi di vario genere - dice il sindaco -, ma non sono serviti a nulla. Meno male che a Roma hanno accolto l'appello. Con le nostre sole forze (4 miliardi e 300 milioni [illegible] bilancio), non sarebbe stato possibile affrontare i lavori».

«C'era sempre un po' di paura - dice Ivana Soffia, con negozio sotto la rocca -: già la strada era bloccata, poi di tanto in tanto scendevano pietroni. Non c'era sicuramente [illegible] che stare tranquilli. Vede la casa [illegible] fronte? E' pericolante e [illegible] Comune l'ha sgomberata».

«Eravamo ormai al livello di guardia - afferma il pievano don Dante Bertino, che ha la canonica accanto alla chiesa -: pensi che avevamo avuto anche una frana nell'orto. La chiesa venne costruita contemporaneamente alla basilica di Superga, all'inizio del 700».

Ma ora che i soldi [illegible] arrivati, che [illegible] accadrà? «Nei prossimi quattro mesi dovremo preparare il progetto esecutivo - dice il sindaco -; bisognerà darsi da fare». Ed elenca i problemi di Baldissero, che pur essendo a un colpo di fucile dalla città, è da essa divisa da una barriera insormontabile: [illegible] colle di Superga, prossimo parco. «Sono ovviamente d'accordo sulla tutela della zona - dice il sindaco -; i boschi debbono [illegible] salvaguardati. Sarà comunque opportuno [illegible] norme dettagliate».

Ma il sogno proibito degli abitanti di Baldissero resta il pullman. «Una navetta da Pavarolo e dintorni. Che raccolga chi lavora e studia e lo porti a Superga, dove potrà prendere il pullman per la città. Adesso da qui si è costretti ad andare fino a Chieri e di là proseguire. Un percorso lungo, e disagevole. Ma quando se ne parlerà?».

Giuliano Dottini

A destra le case del vecchio centro storico e in fondo il campanile della chiesa dedicata alla Madonna della spina: si trovano su un basamento di tufo molto friabile

Nichelino

Due operai morti nell'auto

Due operai sono morti ieri pomeriggio in [illegible] incidente stradale sulla tangenziale alla porta di Nichelino. Erano su una Ritmo che si è schiantata contro il guard-rail vicino ad un'area di servizio. Alla guida dell'auto c'era Domenico Groppo, [illegible] ni, [illegible] Sommariva Bosco, vicolo Marco Gallo 14. Accanto a lui l'amico Elido Candiotto, 43 anni, di Carmagnola, via Cavalieri 1/a. I due pendolari stavano rientrando [illegible] [illegible] ogni giorno. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, tra Stupinigi e Santena, in direzione di Piacenza. Che [illegible] sia accaduto [illegible] [illegible] è in grado di saperlo. In quel momento il traffico sulla tangenziale era scorrevole, la strada libera, senza nebbia né ghiaccio. I primi soccorritori si sono trovati davanti una scena tremenda: la Ritmo era stata tagliata a metà dalla cuspide del guard-rail che divide la carreggiata dall'area di servizio. Domenico Groppo è [illegible] mentre lo trasportavano al Centro traumatologico di Torino, l'amico al Santa Croce di Moncalieri. Secondo i primi accertamenti, è probabile che i due amici avess[illegible] in un primo momento deciso di fermarsi all'area [illegible] servizio e poi abbiano cambiato improvvisamente idea. Forse Groppo ha tentato disperatamente [illegible] tornare sull'autostrada, ma [illegible] Ritmo non ha risposto ai comandi e [illegible] è schiantata contro la barriera di metallo.

BIANCA & **NERA**

Evasione, annullata sentenza di condanna

In un servizio sui processi nati dai blitz fiscali era citata, tra le poche sentenze di condanna, quella dell'86 a carico di Gian Piero De Candia, titolare [illegible] un negozio di abbigliamento in piazza San Carlo. Ma il [illegible] ottobre scorso la corte di Cassazione ha annullato la sentenza in quanto le norme sui reati fiscali sono state modificate e il comportamento addebitato a De Candia [illegible] è più previsto come reato: a Torino non esistono, dunque, evasori fiscali condannati.

Nichelino, rapina [illegible] supermercato Sidis

Verso le 11 di ieri, due giovani col viso nascosto da una calzamaglia hanno fatto irruzione nel supermercato [illegible]dis in via XXV Aprile 47 a Nichelino. Minacciandolo con le pistole, hanno rapinato il titolare Roberto Anzalone di un milione e [illegible]0 mila lire. Sono fuggiti [illegible] [illegible] Regata guidata da un complice.

Sibille, l'incarico [illegible] compatibile

E' compatibile il ruolo di dipendente della Regione dell'ex assessore provinciale all'ecologia Paolo Sibille [illegible] quello di presidente delle Sotrin che dovrebbe realizzare alcuni servizi di smaltimento dei rifiuti? E' quanto ci si è chiesti ieri in Consiglio regionale, su iniziativa del verde Marino e dell'antiproibizionista Cucco. La risposta della giunta è che non esiste incompatibilità tra i due incarichi. Ma dal presidente della giunta Brizio e dalla presidente dell'assemblea Carla Spagnuolo [illegible] venuto [illegible] due consiglieri il rimprovero di aver violato la segretezza della seduta. Marino e Cucco hanno presentato esposti al commissario [illegible] governo e alla magistratura.

Caselle, sorpreso [illegible] un'auto rubata

Bruno Ricchitelli, 22 anni, residente a Torino in via delle Querce 89, è stato sorpreso in strada Cuorgnè, a Mappano, a bordo di un'Alfa 75 rubata. I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria lo hanno denunciato a piede libero per furto.

Leinì, migliora [illegible] Patrizia Marengo

Migliorano le condizioni di Patrizia Marengo, la ragazza di Leinì coinvolta sabato in un incidente stradale [illegible] il suo motorino. Al Giovanni Bosco, dove è ricoverata, i medici contano di sciogliere la prognosi [illegible] prossimi giorni.

Trovato lungo la «Torino-Caselle», aveva girovagato alcuni giorni nelle campagne

Ha un nome il morto assiderato

Era fuggito il 25 gennaio da una casa di cura

[illegible] un nome lo sconosciuto trovato cadavere lunedì [illegible] lungo la bretella autostradale Torino-Caselle. I carabinieri del Nucleo operativo [illegible] riusciti [illegible] risalire alla sua identità attraverso le impronte digitali: [illegible] chiamava Gabriele Coppolaro, 27 anni, Venaria, via Natale Sandrè 18. Nell'agosto '86 fu arrestato per tentata rapina, in concorso con altre persone, alla farmacia Maffei, di piazza Massaua 1.

Coppolaro non era un delinquente e l'episodio della farmacia non ebbe alcun seguito. Piuttosto, sembrava un ragazzo inquieto, [illegible] gravi problemi di salute. Psicolabile, colpito da sindrome dissociativa, era stato ricoverato il 26 gennaio alla [illegible] di cura Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, ma nel pomeriggio dello stesso giorno era fuggito, facendo perdere [illegible] sue tracce nelle campagne circostanti. Subito dopo, i funzionari dell'ospedale avevano sporto denuncia di scomparsa e avvertito i genitori del giovane. La chiave numero 18, trovata l'altro giorno nella tasca dei pantaloni, è quella dell'armadietto che gli [illegible] stato assegnato all'interno dei «Fatebenefratelli».

Gabriele Coppolaro soffriva di una «sindrome dissociativa». [illegible] morto per assideramento: in stato di confusione si è spogliato e si è addormentato sulla strada

Stamane [illegible] compiuta l'autopsia. E' [illegible] probabile che venga confermata la tesi del medico che ha compiuto i primi accertamenti: che il giovane sia morto per collasso dovuto ad assideramento.

I carabinieri del maggiore Muggeo hanno intanto ricostruito quello che potrebbe essere accaduto: Coppolaro, subito dopo la fuga, avrebbe vagato per qualche giorno nei paesi vicini, dove lo hanno notato alcuni contadini, decidendo poi di raggiungere Torino a piedi. Per comodità, avrebbe deciso di costeggiare la bretella autostrale dove, ad appena due chilometri dalla città, ha incontrato la morte. In un momento [illegible] confusione mentale si sarebbe prima sfilato il giubbotto (che non [illegible] stato trovato), infine il maglione, appisolandosi in maniche [illegible] camicia con una temperatura prossima [illegible] 10 gradi sotto zero. Comprensibile il rapido assideramento.

E' invece molto difficile «datare» [illegible] [illegible]a il decesso. Se un primo riscontro ha fatto pensare [illegible] un lasso di tempo breve (fra 10 e 20 ore) [illegible] poi state fatte altre considerazioni: la temperatura, molto bassa, potrebbe aver tratto in inganno i medici che hanno compiuto i primi riscontri. Il decesso è per[illegible] collocabile anche più in là, sino a due-tre giorni prima del ritrovamento, riducendo [illegible] il tempo che Coppolaro avrebbe trascorso vagando senza meta nelle campagne. Si tratta, però, di indicazioni di scarso valore pratico. [a. con.]

Convegno venerdì

Il centro [illegible] «ridisegnato» dai [illegible]

I rotariani intervengono sulle vicende urbanistiche della città. Per venerdì, [illegible] 15, Centro incontri della Crt, il 203° distretto, da cui dipendono gli 11 club torinesi, ha organizzato un convegno su «Centri storici: specchio dei valori artistici e sociali». Segue una lunga memoria inviata a [illegible] tempo agli assessori del piano regolatore, che già conteneva suggerimenti e proposte operative.

Ma il convegno, dicono i promotori, vuole [illegible] qualcosa [illegible] più: «Un viaggio a metà strada tra concretezza e utopia, l'una e l'altra indispensabili nei processi di ridisegno urbanistici[illegible]. Con un occhio particolare alla qualità della vita, ai piccoli-grandi problemi che tutti possono avvertire nella vita di ogni giorno». Ai lavori, che saranno conclusi dal governatore distrettuale Umberto Tomaselli, parteciperà anche il sindaco Valerio Zanone.

Torino-Modane

[illegible] un [illegible] sottopassaggio

Collegno avrà [illegible] sottopassaggio [illegible] più lungo le ferrovia Torino-Modane. Il progetto, già approvato [illegible] finanziato con [illegible] miliardi e 600 milioni, è stato radicalmente cambiato: un nuovo sottopassaggio [illegible]rà costruito in viale 24 Maggio e potranno accedervi solo le auto e non i camion. [illegible] [illegible] invece costruito il sottopasso [illegible] strada Antica [illegible] Rivoli, al confine con Collegno. Le modifiche sono già state approvate dalla giunta comunale e hanno ottenuto anche il parere favorevole delle Ferrovie che finanziano gran parte della realizzazione dell'opera. L'unico ostacolo, che da oltre un anno blocca i lavori, è rappresentato dalla ditta appaltatrice. L'impresa che si è aggiudicata la gara ha avuto solo il tempo di recintare il cantiere in via Roma, e poi è finita in amministrazione controllata. Ora il contratto è stato rescisso, [illegible] i tempi si sono allungati.

Arrestato tunisino

[illegible] antidroga [illegible] Carlo Felice

Operazione anti-droga a Porta Nuova: un tunisino di 27 anni, Moktar Benhedi, è stato arre[illegible] l'altra sera per detenzione di sostanze stupefacenti durante un'operazione di controllo e [illegible] prevenzione compiuta dalla polizia nei dintorni della stazione.

Moktar Benhedi, al momento del fermo, [illegible] in possesso di dieci dosi d'eroina.

Nella stessa operazione altri tredici extracomunitari erano stati fermati lungo i portici di via Nizza e nei giardini di piazza Carlo Felice, accompagnati in questura e poi identificati.

Nell'aiuola antistante la stazione, in piazza Carlo Felice, i cani addestrati alla ricerca hanno trovato - dov'era stato fratellolosamente sepolto fra le aiule della piazza - [illegible] certo quantitativo di hashish e di eroina già confezionata e suddivisa in dosi.

Processo d'appello

Sconto di pena per un rapitore [illegible] Marco Fiora?

Antonio Romano, l'unico condannato in tribunale, a 13 anni e [illegible] mesi di carcere, per il sequestro di Marco Fiora, merita uno sconto di pena per aver contribuito alla liberazione del bambino? Lo hanno chiesto ieri ai giudici d'appello i suoi difensori Masselli e Negri: «Romano ha avuto un ruolo importante nella liberazione. Quando Marco era ancora prigioniero, l'imputato ha lanciato un appello a Garzaniti sollecitandone la liberazione. E, dieci giorni dopo, Marco è tornato a casa, senza che il padre pagasse altre rate del riscatto».

La Corte (presidente Garofalo), trattandosi di un'udienza in camera di consiglio, si [illegible] riservata di decidere la [illegible]. Come in primo grado, Antonio Romano ha chiesto il rito abbreviato e ha ripetuto la sua versione: «Ho fatto solo qualche telefonata a casa Fiora perché me l'aveva chiesto Garzaniti (il telefonista morto durante l'istruttoria ndr)».

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

DIABOLICAMENTE DIVERTENTE

Campione d'[illegible]i [illegible] Francia arriva finalmente anche sui nostri schermi

da VENERDI' al KING KONG

«Un film che una brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. E fa ridere!».
LA REPUBBLICA

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

da OGGI

VERI SALDI VERI SCONTI

Quando conviene acquistare una pelliccia!!!

a **Torino - Via Garibaldi 28** **(angolo via della Consolata)**

la **Pellicceria GARINO**

propone dopo la grandiosa Promozionale

500 capi di pellicceria con prezzi di puro realizzo

Alcuni esempi:

	Prezzi Promozionale	Prezzi in saldo
Mantello visone femmine	4.950.000	**L. 3.950.000**
Giacche visone femmine	3.950.000	**L. 2.950.000**
Mantello visone	3.900.000	**L. 2.900.000**
Giacca volpe argentata	3.200.000	**L. 2.490.000**
Mantello rat mousqué	1.800.000	**L. 1.390.000**

I MODELLI SONO DEL 1990, 1991 CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

Volete permutare la vostra vecchia pelliccia con una nuova? Venite da

GARINO

AUT. COM.

ASSORTIMENTO MONTONI, CAPI IN PELLE PERMUTE, RIMESSE A MODELLO, COLLI, CAPPELLI

NON ASPETTATE ANCORA, APPROFITTATENE:

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI 28 - TORINO

(angolo via della Consolata)

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

Al torneo giovanile di Viareggio ▪ granata, battuti dalla Roma ai rigori, sono ripescati

Il nuovo regolamento salva il Toro

E domani, nei quarti di finale, affronterà il Milan

ATLETICA AL PALAVELA

Selezioni per la Nazionale

Il campione europeo indoor dei 200, Sandro Floris (nella foto), partecipa oggi alle gare di atletica in programma su pista e pedane del Palazzo a Vela torinese: un'autentica passerella di quasi tutti i migliori rappresentanti italiani (naturalmente relativa a quelli che hanno deciso di gareggiare in questa stagione invernale) molto utile al commissario tecnico azzurro Elio Locatelli per chiarire gli ultimi dubbi circa la formazione dell'Italia che, sempre a Torino, mercoledì della prossima settimana affronterà le squadre britannica ▪ jugoslava, tanto a livello maschile quanto femminile. Assente Stefano Tilli per infortunio (il romano salterà la stagione al coperto), oltre ▪ Floris sarà interessante vedere nella velocità anche Amici (60) ▪ Catalano (200). Poi ci sono elementi che lo scorso anno seppero mettersi in luce come gli ottocentisti Modugno e Bonamici, il miler D'Urso, l'astista Andreini, il lunghista Campus, gli altisti Pagani e Borellini (in ripresa dopo ▬ serie di infortuni) e, in campo femminile, Moroni (neo primatista del triplo) che si esibirà nel lungo, Maffeis (peso), Balzani (60) e Tarolo (200).

Questo ▪ programma delle gare con (tra parentesi) i migliori partecipanti. Ore 16: asta (Andreini, Iaplchino, Pegoraro), lungo F (Avigni, Moroni, Capriotti), 60 (Menchini, Ullo, Amici); 16.10: 60 F (Balzani, Vigati, Tarolo); 16,20 alto (Pagani, Davito, Borellini); 16,30: 400 (Ribaud, Petrello, Aimari, peso F (Maffeis); 16,40 400 F (Carbone, Della Giovanna); 17: lungo (Campus, Biscarini); 17,10: 200 (Floris, Puggioni, Catalano); 17,20: ▬ F (Tarolo, Balzani, Ferrieri), peso (Andrei); 17,30: 800 (Bonamici, Modugno); 17,40: ▬ F (Maiocchi, Cassard, Bonetti); 17,50: 1500 (D'Urso, Tirelli).

BORGO SAN LORENZO. Alla fine anche ▪ Torino fa festa. Ha perso ai rigori, dopo aver concluso i 90' sull'1-1, ▬ gli organizzatori dànno la buona notizia: insieme con il Bari, anche i granata sono ripescati ▪ giocheranno domani il quarto di finale contro il Milan.

La partita fra Roma e Toro non è stata bellissima. Il vento e il freddo hanno condizionato il gioco. Le squadre di Rampanti è apparsa più titubante rispetto ▪ quella di Spinosi. Senza Dino Baggio (l'assenza si è notata), ▪ Toro ha creato pochissimi problemi alla difesa della Roma, dove ▪ portiere Alidori è stato un piccolo gigante.

Nel primo tempo, infatti, il Torino ha quasi sempre subito il pressante gioco dei giallorossi. Al 28', ecco la rete della Roma. Un fallo di Cois su Muzzi (è stato il duello più spettacolare di tutto il confronto), la punizione ▪ stata battuta an▬ da Scarchilli, un cross preciso per la testa di Berretta che ha insaccato.

Al 38', ▬ errore difensivo della Roma ha permesso a Carbone di concludere in porta, ma Alidori con una prodezza ha deviato in angolo. Gioco un po' confusionario, molto tamburello, insomma una partita non certamente eccezionale sul piano tecnico.

E' stata ancora la Roma, nella ripresa, a imporre la propria manovra. Una punizione di Giannini, un colpo di testa conseguente ▪ Scarchilli ha costretto il portiere Toccafondi ad una respinta. Ancora una respinta del numero uno granata ▬ tiro di Cicchetti.

Poi, al 25', il gol del pareggio: ha fatto tutto Carbone, ha conquistato la palla in area, ha dribblato Rossi ed ha sparato una gran botta all'incrocio dei pali. Poco prima, ▪ Torino aveva protestato per un intervento falloso in area ▪ rigore su Brunetti.

Nella squadra di Rampanti sono piaciuti Cois, che ha marcato il più famoso dei ▬anisti, Muzzi, il libero Atzori, l'ala Mezzanotti ▪ soprattutto Carbone, autore soprattutto del gol decisivo per i granata e delle altre azioni più pericolo▬ create da) Torino.

Questi gli abbinamenti per le partite di domani. ▪ Calenzano: Torino-Milan; a Viareggio: Fiorentina-Bari; ▪ Monsummano: Atalanta-Roma; a Livorno: Napoli-Bologna.

Alessandro Rialti

Roma: Alidori; Callaringi, Rossi; Grossi, Borsa, Giannini (85' Arcese); Muzzi, Berretta, Scarchilli, Maini, Cicchetti. A disposizione: Finiani, Rossi, Moretti, Candido.
Torino: Toccafondi; Carlone, Farris; Delli Carri, Atzori, Cois; Mezzanotti, Gallaccio, Brunetti, Albino (67' Mannli, Carbone. A disposizione: Randazzo, Donà, Minasso, Marchisio.
Arbitro: Misticoni.
Reti: 28' Berretta, 70' Carbone. **Note:** pomeriggio freddissimo con vento di tramontana. Ammoniti: Berretta ▪ Delli Carri. La serie dei calci di rigore: Farris (Torino): parato; Rossi (Roma): gol; Carlone (Torino): gol; Arcese (Roma): gol; Cois (Torino): parato; Scarchilli (Roma): gol; Mezzanotti (Torino): fuori.

CICLISMO

Nel calendario regionale soppresse alcune corse di minor interesse

Ma le «classiche» ci sono tutte

In Piemonte il campionato italiano juniores

Un rapido sguardo al calendario regionale della Fci, stilato domenica, induce ad una considerazione positiva. Il ▬ delle gare è inferiore a quello dell'anno scorso, ma è significativo che, tra le poche corse cancellate, non figuri nessuna delle classiche, quelle che hanno fatto ▪ ▬ del ciclismo piemontese. Se si considera che è stato assegnato al Piemonte il campionato italiano juniores in prova unica, appare dunque giustificata ▪ soddisfazione dei dirigenti.

In provincia di Torino l'apertura dei dilettanti è per il 10 marzo a Ciriè ▬ il Memorial Buggia, cui seguiranno ▬ ▪ Grosso Canavese (24 marzo), Lessolo (21 aprile) ▪ la Coppa Brunero (Ciriè, ▪ maggio). Torino-Valtournenche il 1° settembre, mentre il 15, a Pino Torinese, 2ª edizione del Memorial Scirea. L'apertura provinciale per le altre categorie avverrà il 24 ▬ a Carmagnola (juniores), il 7 aprile a Bricherasio (allievi) ed il 14 aprile a Piossasco (esordienti). Sempre a Piossasco, il 14 luglio gara interregionale femminile juniores (16/18 anni).

Per organizzare la prova tricolore juniores, (25 agosto), sono pervenute al Comitato regionale le candidature ▬ V.C. Borgomanero, della Sassi-Elah di Torino e della Tor.Mec di Settimo. La scelta avverrà il 15 febbraio. Per l'attività su pista, il 22 maggio il Motovelodromo Fausto Coppi ospiterà una riunione nazionale, mentre i campionati piemontesi si svolgeranno sull'anello di corso Casale il 17 e il 18 luglio.

Fausto Bocca

SPORT ▬AIN

▬ Calcio, accuse alla Lega

Protestano i dirigenti del Forno ▪ del San Giusto (Seconda categoria, gir. F) contro la Lega: «Avevamo chiesto l'inversione del campo in quanto sul terreno di Forno c'è ancora neve: la ▬ richiesta non è stata accolta». Così, all'arbitro Malacart, domenica pomeriggio, non è rimasto altro da fare che rimandare tutti a ▬.

▬ Ferroglio al posto di Menegatti

Antonio Ferroglio è il nuovo allenatore del Rivarolo. Sostituisce Sergio Menegatti, esonerato dopo la sconfitta col Cenisia. Con Ferroglio in panchina 6 anni fa il Rivarolo salì ▬ Promozione.

▬ Tavola rotonda sul calcio

Domani (ore 18,15), presso la sala convegni Emse ▬ via Bertola 34, si terrà ▬ tavola rotonda, organizzata dal Torino, sul tema «Il calcio ieri oggi e domani». Interverranno i giornalisti Candido Cannavò, Piero Dardanello, Domenico Morace, e il manager Italo Allodi; moderatore il conte Alberto Rognoni.

▬ Atletica: Cus settimo ▪ Firenze

Cus Torino protagonista della finale A1 che a Firenze ha assegnato i posti dal 7° al 12° del Criterium nazionale indoor. I cussini hanno vinto ▬ largo margine sulla Riccardi Milano (63 punti contro 43), imponendosi in sei ▬: Chiavari (400), Rocco (800), Davito (alto), Tubini (peso), Guidotti (asta) e la staffetta.

▬ Judo: campionati cadetti

Al campionato cadetti, fase regionale, hanno partecipato 184 atleti; 37 i torinesi (20 maschi e 17 femmine) ammessi alla finale tricolore di Ostia (23-24 febbraio). Vincitori, cat. maschili: 44 kg Cristian Bocchin (Akiyama Settimo); 46 kg Michele Carsillo (Dragone Santena); 57 kg Massimo Inzillo (Lancia Chivasso); 62 kg Riccardo Fois (Centro Ginnastico); 68 kg Marco Sanna (Centro Ginnastico); 75 kg Lorenzo Pintabone (Caselette); 83 kg Claudio Rosina (Sugiyama); Cat. femminili: 44 kg Maria Luisa Bassignana (Ciriè); 48 kg Deborah Orlando (Akiyama Settimo); 52 kg Antonella Scalise (Akiyama Settimo); 56 kg Patrizia Barcellona (Akiyama Settimo); 61 kg Paola Panebianco (Takudai Venaria); oltre 66 kg Cristina Laface (Ganka Ku).

▬ Karaté: prime gare dell'anno

Domenica alle «Cupole» prima gara della stagione agonistica piemontese. Nel campionato cadetti, fase regionale, si sono qualificati per la finale nazionale (9 ▬ ad Arezzo) sei torinesi: Cri▬ Caputo (55 kg, Athletic Club); Danilo Grevignani (60 kg, Ryugi); Erik Battilana (60 kg) e Salvatore Loria (70 kg) della Fudoshin Azzurra; Sisto Russo ▪ Maurizio Picciau (oltre 70 kg, Europa International). La Ryugi ha vinto la fase regionale a squadre masch. e femm. qualificandosi per la finale nazionale (2-3 marzo a Villongo). Tra gli uomini turno superato anche da Fudoshin ▪ Vigili del Fuoco Torino.

▬ Scherma: bravi Zanini e Angeli

Durante il weekend si sono svolte le prime gare regionali della stagione. Tra i vincitori Riccardo Zanini (C. S. Torino) per i giovanissimi e Francesca Angeli (C. S. Pinerolo) per le bambine.

▬ Hockey pista: Draghi sconfitti

Nella 2ª giornata di serie C (primo girone), i Draghi sono stati sconfitti ▪ Trieste dal Keenwind (13-3); sabato (ore 17,30), i torinesi affronteranno in via Trecate 46 il temibile Milano 85.

▬ Tiro con l'arco ▪ Porte

Nel 7° trofeo i frecce azzurre (indoor 18 metri), a Porte di Pinerolo, vittoria tra le donne di Franca Biasioli (Compagnia Arco, Alpignano) e tra gli uomini di Aldo ▬ Mattais (Bonaloanni Fossano).

DA VENERDI' AL CENTRALE 1

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA E RESTITUISCE ALLO SCHERMO LA SUA MAESTOSITA'

IL PIU' SPETTACOLARE FILM DELL'ANNO

• VERSIONE STEREOFONICA •

DALLA ▬ CINEMA ▪ ▬ 1990

Per fortuna che c'è Lelouch, con la sua follia, la sua capacità di fa▬ cinema e di raccontare, di divertire, intenerire, stupire.
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

▬ VENERDI' ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

VITTORIA ▪ CAPITOL

NULLA ▪ ▬ PUO' FERMARLO

«E' IMMORTALE»

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Quotidianamente ▬

Tutti i giorni ▬

VIVITORINO

avvenimenti ▪ divertimenti ▬ tramonto all'alba

GRUPPO FINEST PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

LIBERTA' E MUSICA
DODICI CONCERTI DALL'EST EUROPEO

TORINO
TEATRO CARIGNANO

▪ 6 FEBBRAIO ▪

dalle 13,30 alle 14,30

TATIANA GRINDENKO, violino
YURI LISITCENKO, pianoforte
Liszt

Musiche di MOZART, RAVEL e SCHUBERT

INGRESSO LIBERO

In collaborazione ▬ gelati Sanson

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Concerto 90

[redacted]

Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia [redacted] 6 - Tel. 011 839.7006): Mostra **Francesco Gonin. 1808-1889.** Sino al 17 febbraio. Or.: tutti i giorni dalle 9 alle 19.
Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-16; dom[redacted] 10,30-16. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. della Scienza 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 [redacted]; [redacted] chiuso.
Promotrice delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 669.25.45). **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i gi[redacted], compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 1[redacted], t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** [redacted] al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «The Kapo Wall», sino al 10 febbraio. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro[redacted] (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [redacted] ledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38,53
pronto intervento 54.16.35
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 115

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55,421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
[redacted] **Rossa** [redacted]
Croce verde [redacted]
Croce[redacted] 329.01 96
[redacted]
Aair [redacted]
Ai [redacted]
Aldassoro [redacted]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese [redacted]
Spi 242.19.04.
Cessd, inform. 78.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248 41.52
Piccolo serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide [redacted]
[redacted] 70.33.38
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 6[redacted]
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. **Vittorio Emanuele 66,** [redacted]. 538.271
p. **Massaua 1,** tel. 793.308
[redacted] tel. [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
[redacted] a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
[redacted] (24 [redacted] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted] v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, [redacted]; [redacted] Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00, s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse; c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60,12
[redacted] guasti semafori: 82.68
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [redacted] Rocchetto. 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]A'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Vaigioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54 42
Apice-Associazione [redacted]**tro l'epilessia** via Gallupi 12/F. tel. 011/31.60.623).
Anapaca (associazione [redacted]zionale [redacted] ammalati [redacted] Cancro), 436.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 758.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum[redacted] **pubblica** 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24 centralino 23.951
S[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, 205.43.22

[redacted] I POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10. 561.21.77; v. Villarbasse [redacted], 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; s. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogliizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Ge[redacted] 113, [redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. G[redacted]gnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, s. [redacted], 65.77.00 / 55.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

Di s[redacted] Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31: p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr[illegible] Gorizia; **Ip,** c. [redacted] Cesare 2[illegible] c. Casane 292, c. G. Cesare [redacted], l.go Palermo, s/l. Alessano [redacted]; Esso, c. V. Eman. - c. Inghilterra: **Api,** c. Vercelli-ponte Stura. **Q8** c. G. Cesare 276, Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [redacted]-via Lagrange; c. V. [redacted]-p. [redacted] Felice; p. [redacted] tuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg 4 Flash**
18,30 **Vite rubate,** telenovela
[redacted]30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Film**
[redacted] **Tg 4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Excelsior,** spettacolo
1 — **Sport e sport**
1,40 **Tg 4,** informazione

Telestar

16,30 **Il mio amico Bottoni,** telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?,** telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **La ragazza del giornale,** film
22,30 **Tv flash**
[redacted] — **Doppio gi**[redacted], serial
24 — **Riuscirà la nostra carovana**[redacted]**...?,** telefilm
[redacted] **Arrivano le spose**

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Zip musica e video**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Le quattro piume,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — [redacted] **patria,** film

Telestudio

8 — **I favolosi eroi,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Marta,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15,10 **Film**
17 — **Atriaine,** telefilm
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Sanford,** [redacted]
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Film**
[redacted] — **Il tenente O'Hara**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dai tribun**[redacted] **Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. monitor** (rep.)
24 — **Meeting,** rubrica
1 — **Film**

Telecity

6,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
[redacted] **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo,** telefilm
13,10 **Rambo,** cartoni
13,45 **Usa today,** news
14 — **Incatenati,** teleromanzo

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura:** [redacted]**tura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Ygg special**
[redacted] **Luisana mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia,** miniserie

[redacted] Tv

16,55 [redacted]
17,15 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**
18,35 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress,** telefilm
21,25 **Per il miglioramento della persona**
22,25 **Tg Sera**
22,40 **La saga della canzone francese**
23,30 **Teletext-Notte**

Quinta [redacted]

10 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
11,30 **Telenovela**
13 — **Doppia coppia con regina,** film
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Renata la strega**
18,30 **Telenovela**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **Dick Carter lo sbirro,** film
22,30 **Birra e basta**
24 — **Avventuriero degli abissi,** film

Rete 7 Piemonte

13 — **Taxi,** telefilm
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
19 — **Fantasma bizzarro**
20,20 **Malou,** film
22,30 **Parliamone**
23,30 **Informa 7 giorni**
24 — **Le sei mogli** [redacted] **Barbablù,** film

[redacted] Canavese

16 — **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gomma,** [redacted]
19 — **Papà caro papà**
19,30 **TG**
20 — **Happy end**
[redacted] — **Incontro di boxe**
22,45 [redacted]
23 — **TG**
0,30 [redacted]

Telesubalpina

15,30 **Una donna sola,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervist**[redacted] **a padre Gemello**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Le avventure di Freddie,** film
22,30 **Speciale Telesù,** «Abitavano qui»
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Gente d'Amazzonia**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

[redacted]

16 — [redacted]**e all'occhiello**
16,15 **L'avventuriero degli** [redacted], film
19,15 **Telegiornale** [redacted]
20 — **Loredana il mago dell'amore,** rubrica
20,30 **Il favoloso Fittipaldi,** film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
24 — **Matù Muller,** telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [redacted] Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **Mag**[redacted]**o,** telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de lejos**
[redacted] **Film**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 sport**
23,[redacted] **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Sceriffo Lobo,** telefilm

[redacted]

16,10 **Bianco, Blu e Rosso,** telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
19 — **Rocket Robin Hood,** cartoni
20,30 **Film**
23 — **Bianco,** [redacted] **e** [redacted], telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tele Settimo

17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19 — **Il mondo degli animali,** doc.
19,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
[redacted] **Film**
22 — **Avventure in famiglia,** telefilm
22,30 **Film**

Tieffe 9

18,30 **Venere 2000**
19,15 **TG 9 notiziario**
20,15 **E** [redacted] **stelle stanno a guardare**
21,15 **Mission**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **Il mondo** [redacted], **attualità**
24 — **Mezzanotte con....**

6ª Rete

16 — **L'ultimo volo delle aquile,** film
18 — **Cow boy in Africa**
19 — **Star Blazers,** cartoni
20 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20,30 **Marta,** telenovela
21,30 **Capriccio e Passio**[redacted] telenovela
23,30 **Allarme nucleare,** film
1,30 **Cow boy in Africa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon Club da L. 16.306.000*

iva compresa

Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- tergilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici a sezione maggiorata
- copertura vano bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

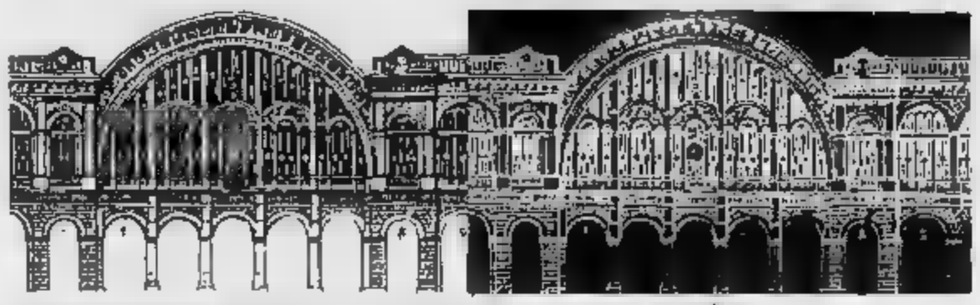
11.100.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. [redacted] — FASANO
CHIVASSO Stat. [redacted] 111 — AUTOCLAN
IVREA [redacted] BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — ViAuto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — SAICAR
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR
PINEROLO [redacted] Saluzzo 137 — NOVAUTO
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — auto 3000
[redacted] P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B — GENCAR

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, [redacted] fino al 28.02.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.6 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

La scena di Luzzati

Debutta questa sera, alle 20,45, al Teatro Adua nel cartellone del Gruppo della Rocca, «La mia scena è un bosco» di Emanuele Luzzati. L'allestimento del Teatro della Tosse ha la regia di Tonino Conte. «Ne "La mia scena è un bosco" - spiegano quelli del Teatro della Tosse - tra parole e musica, tra personaggi shakespeariani e dell'opera lirica, troviamo i curatteri tipici di Luzzati: in un coerente disordine, fantasticherie e "bric-à-brac" culturale, ricordi infantili e allusioni maliziose, il colore del teatro e l'oscurità del sogno».

CABARET

Aspettando Diabolik

Questa sera, alle 22, alla pizzeria ristorante Broadway, in piazza Matteotti 9, a Rivoli, la cabarettista milanese Brunella Andreoli propone il suo spettacolo «aspettando Diabolik». Informazioni al 968.0483.

All'Erba, in corso Moncalieri 241, alle 21, il comico toscano Paolo Hendel replica «Caduta libera». Vecchia conoscenza del pubblico televisivo (le sue ultime «performance» le ha fornite in «Bananas» e Telemontecarlo), Hendel propone uno spettacolo alla sua maniera, pieno di divagazioni e nonsense. Informazioni al 696.6547.

Al teatro ristorante Oca Nera in via San Massimo 14, alle 23, l'alessandrino Diego Parassole replica lo spettacolo «Sarasaundou». Alle 20, si può anche cenare, il locale è infatti affiliato all'Arcigola. Tel. 882.336.

TEATRO

Partners

L'Arcinova e il circolo Maurice organizzano questa sera, alle 21, nella Sala Celeste di Arci Nova, via Barbaroux 25, una proiezione di «Partners» di Ottavio Mai e Giovanni Minerba. Prodotto dall'associazione «L'altra comunicazione» e dall'Arcigay Nazionale, già presentato all'ultimo Festival Cinema Giovani, il video racconta le difficoltà di avere una normale vita affettiva per un ragazzo omosessuale sieropositivo. L'ingresso è gratuito. Alla proiezione seguirà un dibattito cui parteciperanno gli autori del film, nonché Silvio Avanzo (critico cinematografico della rivista gay Babylonia, il dottor Cimino, medico all'Ospedale Amedeo di Savoia, il dottor Porcellini, e un esponente della Lila (Lega Italiana Lotta Aids). Informazioni al 561.3113.

POESIA

La scapigliatura

Per «Les soirées» a Palazzo Ceriana-Mayneri», questa sera, alle 21, in Stati Uniti 27, è in programma una serata dedicata alla «Poesia e canto nella scapigliatura». L'attore Renzo Giovampietro, il soprano Wally Salio e il pianista Luigi Donorà proporranno poesie e brani di autori come Tarchetti, Faccio, Gomez, Boito, Smareglia, Ricordi e Camerana.

Manifesto Party

Questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, è in cartellone un «Manifesto Party Cinema», «viaggio guidato da Luigi Paratella dal mondo di celluloide e quello di cellulosa dei manifesti. Paratella possiede la più vasta collezione di manifesti attualmente disponibile. «Ma soprattutto - spiegano all'Hiroshima - Luigi possiede anche una dote ben più importante: l'amore per il cinema, una passione che può comprendere solo chi già la possiede, ma che per fortuna può essere contagiosa». Informazioni al 650.5287.

Concerti di Mozart e di Bartók in accoppiata

Il Wolfy prussiano

Stili diversi a confronto

L'Unione Musicale ha avuto una buona idea: quella di abbinare i quartetti d'archi «prussiani» di Mozart e i di Bartók. E' un'occasione per mettere a confronto due epoche e due stili così diversi: da una parte Mozart, sollecitato da committente di altissimo lignaggio come il re Federico Guglielmo II di Prussia, che ricercava soprattutto la chiarezza espressiva e valorizzò la parte del violoncello, del quale il era eccellente suonatore; dall'altra Bartók, che scelse il quartetto come terreno di cimento durante tutto l'arco della sua vita, facendo segnare una chiara evoluzione stilistica attraverso la ricerca di radici musicali popolari (soprattutto ungheresi) e la geniale elaborazione di temi brevi o addirittura minimi, costituiti due o tre note.

L'accoppiata Mozart-Bartók, che consta appunto di sei quartetti, richiede un impegno di tre concerti, previsti al solito nell'Auditorium Rai. Il primo è in programma stasera alle 21, gli altri si terranno domenica 10 alle 17 e mercoledì 13 sempre alle 21. L'esecuzione è affidata al Quartetto Alban Berg (Günther Pichler, Gerhard Schulz, Thomas Kakuska, Valentin Erben), da anni ai vertici del gradimento per l'appropriatezza delle interpretazioni, di in Festival prestigiosi, nonché per l'ottima produzione discografica.

Il Quartetto Alban Berg si esibirà nell'Auditorium

Sempre oggi, al Teatro Carignano, è in programma alle 13,30 il secondo appuntamento con «Break Concerto». E' di scena un duo russo formato dalla violinista Tatiana Grindenko e dal pianista Yuri Lisitcenko. La Grindenko, già vincitrice dei Premi Ciaikovskij e Wieniawskij, è rimasta assente dai palcoscenici esteri dal 1978 al 1988 in seguito a un veto delle autorità sovietiche, poi annullato. Il programma comprende, oltre alla giovanile «Sonata» di Ravel, due opere del genere «variazioni»: le sei (K. 374b) di Mozart, sul tema della canzone «Hélas, j'ai perdu mon amant», forse sarcasticamente riferite all'Arcivescovo Colloredo che fatto cacciare il musicista a suon di pedate, e l'«Introduzione e variazioni op. 160 D. 802» che Schubert scrisse (originariamente per flauto) un proprio tema dal ciclo di Lieder «Die schöne Müllerin».

Infine è da segnalare il concerto che si svolge, stasera alle 21,15, al Collegno nel Cinema Teatro Margherita di via San Massimo 3. Anche qui un duo russo: il violinista Ilya Grubert e il pianista Kostantin Boghino. Eseguiranno: «Sonata in la minore op. 105» Schumann, «Sonata n. 2 in maggiore op. 94 bis» di Prokofiev e «Cinque pezzi: Méditation; Mélodie; Scherzo; Serenata melancolica; Valse-Scherzo» di Ciaikovskij.

Leonardo Osella

A Rivoli

Questi i mondi dell'uomo

Organizzate dal locale assessorato alla Cultura, proseguono a Rivoli nella sala consiliare di via Capra 27 (inizio alle 21) le conferenze dedicate ai «mondi dell'uomo». Fino a maggio (ingresso libero), ancora sei appuntamenti. Domani Danilo Mainardi (etologo, scrittore e divulgatore televisivo) parlerà di «cultura degli animali» e della loro capacità di trasmettere, al pari dell'uomo, abitudini e informazioni.

Viaggio nello spazio, martedì 19 febbraio: Walter Ferreri, ricercatore all'Osservatorio Astronomico di Pino, illustrerà (con diapositive) le funzioni dello Space Telescope, il più grande telescopio messo in orbita dalla Nasa.

Dallo spazio agli abissi marini con Rossana Majorca (primatista del mondo di discesa in apnea in assetto costante) che, martedì 12 marzo, parlerà per l'appunto di «record in apnea». «Tradizione e mutamenti in Africa», invece, il tema della conferenza di martedì 19 marzo: relatore il professor Alberto Antonietto. Di stretta attualità l'argomento di martedì 16 aprile. Con il professor Carlo Palau si metteranno in evidenza i molti problemi del mar Mediterraneo: primo fra tutti l'inquinamento. Ancora sport giovedì 9 maggio: di «record dell'uomo» discuteranno Gelindo Bordin, Livio Berruti e Carlo Gabriele Gribaudo. Moderatore Gianni Romeo. [g. mt.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

La tromba jazz di Sergio Fanni

Un trombettista che onora il jazz italiano: ecco Sergio Fanni, un maestro sottovalutato come spesso accade ai maestri, quelli veri, che non fanno nulla per mettersi in mostra, per rivendicare i propri autentici meriti. Purtroppo, anche nel jazz prevale talora chi ha poco da dire, ma lo dice forte.

Sergio Fanni merita attenzione e stima da parte di tutti coloro che credono nel jazz vero, nemico dei sensazionalismi da baraccone: per rendersene conto, basterà andare ad ascoltarlo stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), dove il trombettista si esibisce accompagnato dal batterista Franco Mondini e dai suoi giovani partner Massimo Farò (pianoforte) e Aldo Zunino (contrabbasso).

Domani sera, invece, il cartellone jazz proporrà tre gruppi di giovani e apprezzati musicisti torinesi. Al «David's» (via Spalato 7/b) sarà di scena il quintetto del sassofonista Diego Borotti; alla «Contea» (corso Sella 132) il quintetto dei sassofonisti Tardito e Pezzuti; il «Golden Lion» Santena (piazza Libertà) il trio del flautista Dino Pelissero.

Per gli amanti del genere tradizional, infine, segnaliamo sempre domani sera il trio del pianista Dick Mazzanti all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 56, parco del Valentino).

Tutti i concerti di domani s'inizieno alle 22 circa.

Chitarre mediterranee e altri concerti

Domani sera si conclude al teatro «Divina Provvidenza» (via Asinari di Bernezzo 34/a, ore 21) la rassegna «Chitarre a confronto» organizzata dall'associazione musicale Contrattempo: sul palco ci sarà Corrado Sfogli, chitarrista e direttore artistico della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Sfogli domani sera presenterà brani dal disco «La chitarra nella tradizione popolare», da cui emergono le influenze reciproche fra musica mediterranea e latinoamericana.

Sempre domani sera, si potrà scegliere fra il reggae del Sun Power al «Doctor Sax», il blues della milanese Fat's Band al «Black Cat» (via Pacchiotti 61), il rock del Luna Nera al «Manhattan» (via Giachino 46), la fusion degli Still Life alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Per tutti, inizio alle 22.

E ancora domani alle 21 all'Auditorium di Villastellone (piazzale 1° Maggio) prosegue la manifestazione dedicata ai Beatles: verrà proiettato il film a cartoni animati «Yellow Submarine».

I reggiseni al Palace

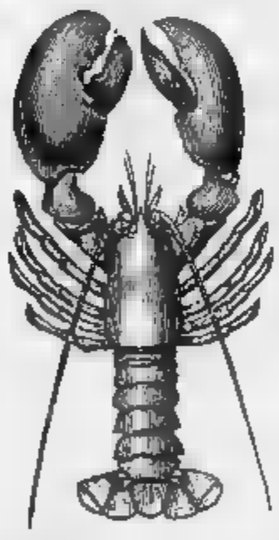
Serata «mondanissima», domani, alla discoteca «Palace» del Valentino (viale Crivelli 13): si inaugura «Reggicollezione», la mostra più pazza dell'anno, quella dei reggiseni impossibili raccolti dal giovane stilista Samuele Mazza. Sono ipotesi di reggiseno - forme e materiali strani e inattesi - nati dalla fantasia di designer, creativi, semplici dilettanti allettati dall'invito di Mazza a ideare nuove, incredibili versioni dell'indumento femminile che ha di recente compiuto anni.

Alla festa-vernissage del «Palace» sono stati invitati (come si conviene in queste occasioni dove trionfa il giochino presenzialista del «c'era questo e c'era quello») personaggi vari: vip, sottovip e vicevip. Gli occhi di tutti comunque puntati sulle due ospiti d'onore, le attrici Marina Suma e Amanda Sandrelli. Gli inviti per la serata perfettamente intonati allo spirito dell'intera faccenda: sono stampati su un foglio di velina che a ben guardare si scopre essere un cartamodello. Per realizzare, e dirlo, un reggiseno.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

A Santa Rita

Un approdo per chi ama sapori di mare



Barletta 58
Specialità pesce
(e frutti mare)
Sulle **60 mila** senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/321.601

Le schie, come dicono nel Veneto, sono il piccolo sfizio prima di affrontare il pranzo tutto pesce. Sono minuscoli gamberetti serviti caldi assieme all'aperitivo (ma vi consigliamo un bicchiere con il vino che avete scelto per il seguito). Così si comincia da Franco Albano, conduttore de Il Porticciolo, angolino profumato di mare nella zona di Santa Rita.

Ma il vero e impegnativo inizio è il grand plateau alla francese, carico di frutti di mare. Albano, grazie alla cucina della moglie Ines, s'è trasformato, moderno Fregoli della gastronomia, in un dispensatore di gioie ittiche dopo essere stato per tanti anni, assieme al fratello, un ristoratore di filologica cucina piemontese dove il pesce, al massimo, era tinca in carpione. Oggi il Porticciolo è (più che altro serale) per i sempre più numerosi patiti di branzini sotto sale, denticì arrosto, pescatrici in umido. E i vini d'accompagnamento sono interessanti come gli «acini nobili» alsaziani che ben s'adeguano al sapore di crostacei. Non mancano valide etichette delle produzioni californiane e di casa nostra (Piemonte e Friuli in testa). Il prezzo va dalle mila in su ma c'è possibilità di ridurre molto la cifra con i pranzi convenzionati a giorno.

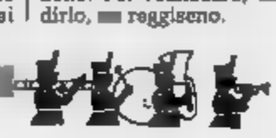
Un'iniziativa

Quattro vini in compagnia della tradizione

Arcigola a Bibiana
nel Pinerolese
Ogni giovedì sino al 21
Cene dedicate ai vini di Langa
32.000 per soci, per i non
Inform. 0121/6112

Giovedì è permesso bere. L'Arcigola, sezione (o «condotta» preferiscono) Pinerolo, organizza quattro *incontri enogastronomici* a Il Frutto Permesso di Bibiana. Protagonisti produttori di vino dell'Albese che lavorano più che altro in collaborazione aziende agroturistiche. Si comincia domani per chiudere la «quattro giorni», dilazionata, il 21 marzo. Nel corso delle serate, i produttori che presentano i loro vini spiegheranno i loro «gioielli» ai commensali, sottolineandone le caratteristiche e le varie combinazioni con i cibi. Un modo simpatico per crescere a tavola (con la testa e non soltanto con la pancia). Si comincia con la serata dedicata al Barbaresco per poi passare, il 21 febbraio, al Barolo, quindi al Roero e infine alla zona del Moscato. Ovviamente la cucina sarà sempre di schietta estrazione piemontese con fuochi d'artificio gastronomici imperniati agnolotti, peperoni in bagna cauda, finanziera, grandi bolliti misti.

Il Frutto Permesso, locale che fa la cucina della manifestazione, è parte anch'esso di un'azienda agrituristica e, in sintonia con la filosofia dell'Arcigola, propone piatti più possibile naturali e genuini. Decisamente, i consumatori a tavola stanno diventando adulti.



GLI **APPUNTAMENTI**

LO SCRITTORE

Conferenza

Alle 21 conferenza di uno scrittore al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, per il ciclo «Incontro l'autore». Pier Luigi Berbotto parla sul tema «Torino tra musica, bellezza e mistero». Ingresso libero.

POESIA

Al Caffè Leri

Alle 18 al Caffè Leri, corso Vittorio Emanuele 64, incontro sull'opera di Giorgio Seferis per la rassegna «La Grecia, la letteratura, il mito» organizzata dal gruppo di poesia «Delos». Interviene Maurizia Cavalloro e conduce Ettore Mingolla. Alcuni brani saranno recitati da Eva Mesturino e Fabrizio Bava.

INCONTRI

C'è il console

Al Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, è previsto dalle 11 alle 13 un incontro-dibattito con il console generale dello Stato di Israele in Italia, Daniel Gal. E' organizzato dall'associazione Italia-Israele.

LE CONFERENZE

Un seminario

Dalle 16 alle 24 al salone della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, seminario «Il Consiglio e il Presidente» organizzato da Magistratura Democratica, sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Presiedo Alessandro Galante Garrone, introduce Francesco Gianfrotta e intervengono Sandra Bonsanti, Giuseppe Borrè, Edmondo Bruti Liberati, Elvio Fassone, Franco Guichard, Alessandro Pizzorusso, Stefano Rodotà, Agnello Rossi, Antonio Rossomando e Gustavo Zagrebelsky.

I BEDUINI

E gli argenti

Alle 17 in via Cavour 17 inaugurazione della mostra «Argenti beduini africani» e presentazione del libro «Argenti beduini, costumi e tradizioni arabo nel deserto d'Africa» promosso dal Lions Club Torino Host e dall'Anisa. Organizzano l'associazione Amici del Museo di Antichità e le Gallerie Principe Eugenio.

UNA PASSIONE

Psicanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, seminario di psicanalisi sul tema «La passione dell'origine» diretto da Rosa Elena Manzotti.

SPORCHI

Un libro

Domani alle 21 nella libreria Rizzoli (galleria San Federico) presentazione del libro «Le mani sporche di Dio» di Ayako Sono (Spirali/Vel edizioni). Partecipa Armando Verdiglione con una conferenza sul tema «Torino-Tokyo. La città planetaria, le donne, la scrittura». Organizza l'associazione di Cifrematica di Torino e del Piemonte.

Tre poeti

Tre poeti

Domani alle 21,30 al «Mabalù Spazionotte» in piazza Montanari 141, incontro per la rassegna di poesia «A bocca asciutta» con la presentazione degli autori Franco Maffiodo, Aldo Mosca e Cristina Parea.

Si parlerà di osteoporosi ai GiovediScienza

Ossa al femminile quali sono i pericoli

Dopo i quarant'anni, negli uomini e nelle donne la massa ossea comincia a diminuire. Ma chi è patisce di più sono le donne, sia perché il loro scheletro è già in partenza meno robusto di quello maschile, sia perché la disposizione è influenzata dagli ormoni sessuali. E questi, mentre nell'uomo declinano lentamente, nella donna cadono bruscamente con la menopausa. Per questo l'osteoporosi è malattia essenzialmente femminile: secondo statistiche americane, il 30 per cento delle donne dopo la menopausa subisce una frattura dovuta all'osteoporosi. In Italia, si ipotizzano cinque milioni di persone con problemi connessi a un indebolimento dello scheletro e al rischio di fratture. L'osteoporosi è dunque un fenomeno sociale importante, che non si risolve ma può prevenire, soprattutto con un'alimentazione corretta.

Questa «sindrome delle ossa bucate» è il tema del GiovediScienza di domani (Teatro Colosseo, ore 18), ospite Alberta Zambonin Zallone, dell'Università di Bari, che da anni studia il metabolismo del tessuto osseo, di cui centro c'è il calcio. Questa è una delle sostanze-chiave del nostro organismo: serve per la trasmissione nervosa, la contrazione muscolare e il battito cardiaco. La sua banca è lo scheletro: quando l'apporto alimentare è insufficiente e i reni da soli non riescono a mantenere alta la concentrazione di questo elemento, è lui che libera il calcio nelle quantità richieste. Per questo è necessario costruirsi una massa ossea in tempo utile, da capitalizzare e utilizzare al momento opportuno. Come una gravidanza e un allattamento, ad esempio.

Marina Verna

Visita da non perdere dentro Porta Nuova

Nell'elegante salotto gli affreschi del Gonin

Grandi maestri nelle sale pubbliche. In occasione della mostra di Francesco Gonin all'Accademia Albertina, si può ammirare un'altra testimonianza del pittore ottocentesco piemontese che tra l'altro affrescò diverse pareti del palazzo reale di Torino e l'aula del Parlamento di piazza Carignano: è la sala d'aspetto di prima classe della stazione di Porta Nuova. Dipinta nel 1864, è rettangolare con pareti ricoperte in legno. Spiccano i tre grandi affreschi del Gonin: la Terra, con il carro trainato da due leoni, l'Acqua, simboleggiata dalle figure delle Nereidi su una conchiglie trainate da ippocampi, e il Fuoco, rappresentato da Plutone mentre rapisce Proserpina, figlia di Cerere, dea delle messi. Gli affreschi sono arricchiti da trompe- l'oeil disegnati da Pasquale Orsi, che collaborò alla fattura della sala con i lavori di intarsio nella boiserie e di decorazione degli stucchi. Agli angoli della stanza, quattro specchiere sormontate da sovrapporta in legno. Sopra gli specchi, altri quattro piccoli affreschi del Gonin completano la sala: raffigurano putti mentre sostengono le carte geografiche dei continenti. L'Asia, l'Africa e le Americhe l'unico richiamo alla funzione della sala come punto di transito dei passeggeri, che dovevano certo sentirsi a loro agio in questo elegante salotto «ferroviario».

Si accede alla sala passando per quella del Disco Verde, insieme di servizi (dal fax al videoregistratore) inaugurato dalle Ferrovie dello Stato per i soci lo scorso giugno. La sala della stazione resterà aperta, in concomitanza con la mostra dell'Accademia, sino al 17 febbraio. L'ingresso è gratuito e l'orario è continuato, dalle alle 20 di tutti i giorni. [s. g.]

TEATRI

PICCOLO: «Le grandi opere didattiche». Vendita biglietti concerto domani febbraio ore 10,30 Piccolo Regio: Sandro De Palma pianoforte. F. Chopin, 24 studi op. 10 e op. 25, Biglietteria Teatro Regio, tel. 8815.241/242.

CARIGNANO: ore 16 il Teatro Stabile di Torino presenta vita e lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti a di Lucia Ronconi. Tel. 011-539.707 int. 232.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): 20,30/23. Biglietto unico. Tel.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA G.R.B. di Rosy Brayda, corso Armondi 6, riconosciuta Ministero della Pubblica . Il 9-10 : stage con J. Lovingett. Inf. tel. 501.244 dalle 14 alle 20.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21. Ultimi 5 spettacoli
DARIO FO
FRANCA RAME
Zitti Stiamo Precipitando
di DARIO FO
con E. Vellar, Nicola Di Bruno
E. Perina, Signorini
Prev. corsa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 668.66.34

COLOSSEO TEATRO
DAL 12 AL 17 FEBBRAIO
e GASPARE
nella commedia
SETE
L'allegria di perdersi
Carlo Pistarino
Regia di Alessandro
Prev. corsa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 668.66.34

CARIGNANO
IL TEATRO STABILE di TORINO
presenta
LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia
LUCA RONCONI
Prevendita biglietti c/o biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo). Per informazioni 011 / 5578.248 - 544.582. Prezzo speciale studenti e giovani L. 13.000.
ULTIMA SETTIMANA

ore - domani 15,30
Il Teatro presenta
LA VITA
a memoria dei lager nazisti nel racconto sopravvissuti
riduzione di Anna Bravo e Daniele Jalla
con
PAOLA BACCI -
CARLO MONTAGNA -
a cura di LUCA RONCONI
Prenot. e informaz. c/o Teatro Stabile Torino tel. 011 / 539.707 Inverno 232

TEATRO
tutte le sere ore 21 - domenica 10/2 ore 16
PAOLO HENDEL
in «Caduta libera»
Biglietteria i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

TEATRO
da martedì 12 a domenica 17/2
GIOELE DIX
in «Mai vuoto»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 55.47

TEATRO NUOVO
IL E L'ANIMA
domani 21
TORAO
in
«Le ragazze di San Frediano»
da Vasco Pratolini
coreografie di
TORAO SUZUKI
Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel.

INVIDIA + PATIO
E 22
MARTEDI' 12/2
ADDIO
Prenot. 695.5383 - 674.089

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Domani sera ore 21
ROMMY e la sua orchestra
in LISCIO O.O.D. ... tutto liscio solo liscio!

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Sabato sera dalle ore 21
«GRAN VEGLIA DI CARNEVALE»
Giochi, sorprese, coriandoli, bugie per tutti
Premiate le maschere più simpatiche

via Avol 3 (To) - tel. 481.748
GIOVEDI'
SERATA CARNEVALE
ORARI E PREZZI NORMALI

STUDIO WORKS: Il 9/10 febbraio stage laboratorio teorico-pratico di ritmi e danze afro con Kalina Genero e Bruno Rose Genero, per principianti ed intermedi. Per informaz. tel. 569.9129.

RITROVI

AL BAGATELLE: 15 «A passo di -28».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 Rommy e la sua orchestra in liscio D.O.C.
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani ballo in maschera per un milione, sabato 9 veglionissimo. Inf. e pren. 521.5538 - 521.5275.
FORTINO DANZE: ore 15,30 fascioteca Armando. Ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): giovedì discofficio e scuola gratuita diretta Mº Tocchio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoliscio ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO EN (tel. 655.658): discomusica liscio «a passo di danza».
DA ROBY: domani sera «seratissima Carnevale» con pena e orchestra. Tel. 337.985 - 335.2009.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): di Carnevale con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberti na.
TRILUSSA: se magna e non se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
TRILUSSA: E' Trilusso per Trilusti.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.381): Nando Eandi qualche idea da Mozart.
ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 19/a: oggetti del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): contam. (via C. Alberto , tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA (, 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.
LA TELACCIA (v. Santarosa 1): 15ª concorso pittura, scultura. Per informazioni tel. 518.220.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE: d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PALAZZO REALE: «C . Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumati e 600.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.
BERMAN: Incisioni di Artisti contemporanei.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait.
DAVICO: Valasco mostra personale.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.993): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Gaimo sonale.
LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino.
MICRO' (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.
NARCISO: Emilio Notte.

DA VENERDI' AL grand'eliseo
Dopo il successo di «MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE'» il capolavoro di Gabriele Salvatores straordinario Diego Abatantuono.

DA VENERDI' AL GRANDE IDEAL
UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

DA VENERDI' AL GIOIELLO e DUE NAZIONALE
Nell'estate del 1943 una feroce battaglia si compì nei cieli d'Europa.
Dieci eroici ragazzi volarono sulle ali della vittoria.

DA VENERDI' AL REPOSI

vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 5 e 7

Sono trentatré gli incontri in calendario per primavera, all'università un ciclo mozartiano

L'Unione Musicale [redacted] agli studenti

Conferenza-concerto con Ferrero e «Eine Kleine Nachtmusik»

Si avvia a conclusione la fase «pubblica» degli incontri pomeridiani organizzati dall'Unione Musicale. Dopo la conferenza-concerto [redacted] lunedì 18 (come sempre nell'aula magna della facoltà di Chimica), che avrà per protagonista il compositore torinese Lorenzo Ferrero e prevederà l'esecuzione della celeberrima Eine Kleine Nachtmusik K525, l'attività didattica promossa dall'associazione diverrà tale in [redacted] stretto: ben 33 sono gli incontri con scolari [redacted] studenti di istituti cittadini in calendario per i mesi primaverili.

Il penultimo appuntamento del breve ciclo mozartiano organizzato all'università prevedeva il commento da parte di Enrico Maria Ferrando [redacted] due «Divertimenti», il K136 e il K137. Avvalendosi della collaborazione [redacted] Antonello Manacorda e Paola Predotto (violini), Bruno Boano (viola) e Fabrice Dedonatis (violoncello), Ferrando ha analizzato passo passo il movimento iniziale del «Divertimento» K136; di esso ha messo in risalto la sorprendente frammentarietà [redacted] materiale tematico, assemblato dal sedicenne Mozart con grande maestria, nel rispetto tuttavia della concezione formale di un lavoro che, nonostante l'assortimento degli strumenti tipico del Quartetto d'archi, dalle regole compositive proprie di quel genere specifico rimane piuttosto lontano.

I quattro giovani esecutori hanno dapprima coadiuvato il commentatore eseguendo, anche a parti separate, incisi, frasi e temi [redacted] seconda delle esigenze; a spiegazione ultimata hanno poi dato [redacted] entrambi gli [redacted] lavori una lettura briosa, guadagnandosi vivi consensi.

A Palazzo Nuovo intanto è cominciata per il ciclo di conferenze-ascolto «Il suono del Novecento» l'esplorazione del pianeta Scelsi.

Non si giudichi gratuita la metafora astronomica: di questo quasi coetaneo di Petrassi, scomparso poco più di tre anni fa, in Italia si è cominciato a parlare solo da qualche anno, mentre la sua opera è da de- [redacted] moneta corrente in tutte le rassegne centro europee di musica contemporanea. Sebbene Scelsi, spezzino [redacted] nascita e romano d'adozione, abbia tranquillamente lasciato a Torino la sua perifericità, proprio qui, [redacted] quelle Alpi al di là delle quali la sua produzione ha fin dagli inizi goduto di una [redacted] irrilevante fortuna, [redacted] ha trovato musicisti e musicologi sensibili al suo fascino. Adriano Cremonese, [redacted] anni impegnato in una ricerca tanto vasta quanto minuziosa sulla creatività scelsiana, ha illustrato i tratti essenziali della poetica del compositore avvalendosi di alcuni scritti d'estetica (in particolare quello datato 1944 e intitolato Sens de la musique). Le indagini tecniche hanno riguardato l'opera prima (Rotativo, 1930) e gli importantissimi Quattro poemi per pianoforte del 1937. In essi Cremonese ha posto in risalto l'originale assimilazione da parte di Scelsi del linguaggio berghiano e skrjabiniano: dal compositore viennese Scelsi mutuò [redacted] quel lavoro l'inciso iniziale della Sonata op. 1, mentre da quello [redacted] trasse fondamentali indicazioni di metodo, come dimostra con tutta evidenza il suo modo [redacted] costruire, orientato più verso l'accordo sintetico che verso i dettami rigidi della dodecafonia. [a. ri.]

Lorenzo Ferrero

Accademia Cameristica «L. Perosi» a Collegno

Britten, Bartók, Grieg [redacted] venute dal freddo

Nell'ambito della Stagione Concertistica organizzata da «Piemonte in Musica» [redacted] Cinema Teatro Regina di Collegno, l'Accademia Cameristica «L. Perosi», di recente formazione, ha proposto un programma decisamente «nordico» votato [redacted] Britten, Bartók [redacted] Grieg.

I dodici elementi tra cui spicca un'unica donna, Alessandra Marchese, hanno esordito [redacted] la «Simple Symphony op. 4» dell'inglese Edvard Benjamin Britten sotto la guida [redacted] primo violino Vittorio Marchese.

Nell'economia della composizione eseguita per la prima volta in Norvegia il [redacted] marzo 1934 alla Stuart Hall, si evidenzia per i suoi giocosi effetti di pizzicato il secondo movimento «Playful pizzicato» che nella [redacted] ultima parte [redacted] ancora la vetusta indicazione di Trio.

Alla piacevole esecuzione di alcune «Danze popolari romene» di Béla Bartók, ha poi fatto seguito la proposta di «Due melodie elegiache [redacted]. 34» del norvegese Edvard Grieg in cui il gruppo musicale [redacted] ritrovato [redacted] equilibrio timbrico-sonoro che ha permesso di gu[redacted] nella versione orchestrale l'intensa malinconia dei due brani trascritti dalla raccolta dei «Dodici Lieder op. 33» e ribattezzati dallo stesso Grieg «Le ferite del cuore» e «L'ultima primavera». L'arcaico sapore della Suite in stile antico op. 40 «Fra Holbergs Tid» (Dal tempo di Holberg) composta da Grieg per il bicentenario dalla nascita dello scrittore danese conside[redacted] dei fondatori della letteratura nazionale, ha offerto qua [redacted] là momenti di efficace piglio interpretativo evidente soprattutto nel «Prelude» e nel «Rigaudon» che incorniciano la composizione. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21. Or. 15, 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo [redacted] con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [redacted] N.V. [redacted] 18' **Dramm.**

Adua 400 — [redacted] Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,[redacted], Tel. 85.55.21, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
[redacted] Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. [redacted]: 19,30, 21/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [redacted]

Ambrosio — [redacted] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 1[redacted], 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Atto di [redacted] — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,00, 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Benvenuti in casa Gori — *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno [redacted] desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm.** [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio; cercando [redacted] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54 05.05. Or. 17,35, 18,05/20,50/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Aiace 5000
T[redacted] blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un fedele dalla mentalità ristretta e un geniale [redacted] alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 [redacted] di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 [redacted] frontano nel rapporto tra un intellettuale comunista, alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — via Goito 5, T. 650.7100. Or. 17,50, 20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di Carlo Vanzina [redacted] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15,40, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero Von [redacted] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — [redacted] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52 41. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 /Rid. 6000
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [redacted] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Eliseo Blu — piazza [redacted], Tel. 447.52.41. Or. 14,40, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — *[redacted] Christian [redacted] Sica [redacted] Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. [redacted], 15,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid.[redacted]
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [redacted]... N.V. 1h [redacted]' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, [redacted].871.642. Or. 15,30, 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
F[redacted] — *di Christian De [redacted] Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. [redacted] M. 14 1h 28' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
[redacted] innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrat[redacted] che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di u[redacted]mplotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 17. Film 17,15, 19,30/21,45, Ingr. 6000
Cinecircolo «The Stand in» — Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. [redacted] V. 2h 02' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 /Rid. 6000
Pretty Wo[redacted] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
[redacted] sconosciuto alla porta — *[redacted] Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano [redacted] un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02: Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gru[redacted] di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia [redacted]dilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput — [redacted] XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con [redacted] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa [redacted] tradire il marito. Le cure [redacted] mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm.** [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73 Or. 15,15, 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
The hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie [redacted] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé [redacted] ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
In nome del popolo sovrano — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, [redacted] Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private [redacted] un famiglia patrizia [redacted] per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' [redacted]

Nuovo Odeon — via Venezia 8, T. 749.23.62. Or.: 21, Ingr. 9000
Anteprima cinematografica nazionale — Organizzata dai centri di attività sociali Fiat... Ingresso [redacted] inviti

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. [redacted].46. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.46. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fa[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,10, 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 5000
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con p[redacted] sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano a[redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] — via Acqui 2, Tel. [redacted]. Orario: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Aiace 5000
Alice — *[redacted] Woody Allen con [redacted] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '[redacted])* — Per cambiare la sua vita una donna di [redacted] anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vittoria — via [redacted] 338, Tel. 51.17.88. Or.: 15,55, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico [redacted] Massimo Boldi, C. De Sica, [redacted] Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 17, 20,30/22,30, Ingr. 6000
Cinecircolo «Il Pungolo» — Domani **Mo' Better** [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — [redacted] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500 — OGGI CHIUSO

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.

Cuore — via [redacted] 58 (tel. 687.666) — **The war of the Roses** (**La guerra [redacted] Roses**) versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. [redacted]2) — RIPOSO. Sabato **Presunto innocente.**

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — OGGI RIPOSO

[redacted] Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino.

[redacted] d'E[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La settimana della sfinge** di D. Luchetti con M. Buy, P. Chendel. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
[redacted] Regina [redacted] Saba — di Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovich. Ore 20; turno [redacted].

Pic[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 Audizioni discografiche: **I grandi [redacted] del primo '900** (I), a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero (vedere anche rubrica Teatri).

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Ore 20,45: Teatro della Tosse in **La mia [redacted] è un bo[redacted]** di Emanuele Luzzati. Prevendita presso T. [redacted] ore 15,30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54.000.

[redacted] Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.51.14, [redacted] 3/15/54/56/61/68/75/78
Venerdì 8 [redacted] 21,30 Festa di [redacted] in [redacted]: musica, giochi, animazione... e altro. Sabato 9 ore 15,30 Carnevale dei piccoli, grande festa [redacted] con spett. e giochi a premi. Sabato 9/2 ore 21,30 grande spett. con [redacted] maghi, cantanti, etc.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 11/14s/50/58/59s/67
Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di [redacted] Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in [redacted] T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-19, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Da domani a domenica ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron Variazioni** di Ugo Chiti. Prenotazioni a partire [redacted] mercoledì [redacted] 16-19.

Auditorium [redacted] — piazza Carignano 5, Tel. 880.74.981, Tram 16/18
Unione [redacted] — Serie pari ore [redacted] Quartetto Alban Berg: i [redacted] quartetti [redacted] Bartok e i tre «prussiani» di Mozart (primo concerto). [redacted]glietti per non abbonati numerati L. 20.000, ingr. L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20.30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 [redacted]. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). [redacted] Inf. 011 557.6246 - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, [redacted], Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2) Compagnia Teatrale [redacted] Dario [redacted] e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti! Stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Vellen, N. De Buono, E. Petris, N. Bignamini. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19, t. 669.8034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione Teatrale 1990-91 — Tutte le sere ore 21, domenica ore 16, Paolo Hendel in **Caduta libera**. Erba Ragazzi: dal 9/2 ogni sabato ore 15 e [redacted] 17 **Cinema e giochi** con assistenti ed animatori, festa di Carnevale in maschera. Si consiglia la prenotazione.

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi riposo, dal 7 al 10 febbraio ore 21 **Questa Winnie** da S. Beckett con Roberto Stagianelli, regia di Livio Milanesio. Produzione Settimo Voltaire. Inf. e pren. 801.1746.

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. [redacted] 5, tel. [redacted].

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal 7 febbraio per «Follia a teatro 2» il Granserraglio presenta: Stage in **Noi, Theo e Vincent [redacted] Gogh** di J. Menaud, con Lucio Seronni e Claudio Spegglati, [redacted] L. Saronni. Il 8/2 ore 10 convegno **Saper fare e poter fare**. Inform. e prenot. ore 16/19, tel. [redacted].

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, [redacted]. 812.2312
Da venerdì 8 la Compagnia del Bagatto presenta: **Insalata di riso** con cabaret.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562, [redacted] 42/47/67
Il gesto e l'anima — Domani ore 21 Torao Suzuki in **Le ragazze di San Fre[redacted]** [redacted] Pratolini, coreografie di Torao Suzuki. Pross. appunt. 15-16-17/2 Philobolus Dance Theatre.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino
Oggi ore 10 e questa sera ore 21 Assemblea Teatro in **Sì bella Luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: La Luna). Repliche il 7-11-12-13-14 [redacted]. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

[redacted] — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Sabato 9 febbraio ore 21,15 e domenica 10 ore 16 la Compagnia Gipo Farassino presenta: **Ciao gioventù**, versione in piemontese di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. Regia [redacted] Cesare Gallì. Il [redacted] divertente e commovente testo della Torino primo Novecento.

Voltair[redacted] — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire, **Dialoghi Deltel**. Teatro di Leo, **Totò Principe di Dani[redacted]** Living Teatre, **Rules of Civility...** Rino Sudano testo e contesto **Cointreau A B.** Pren. tel. 541.438 - 563.1760.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.238 — Orario continuato ore 9/20.

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000
La terza generazione — *di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, Bulle Ogier.* Vers. ital. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

Massimo Due — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000
Niagara — [redacted] *Henry Hathaway con Marilyn Monroe.* Vers. ital. Or.: 20,45 e 22,30. Pom. ore 16,30 **L'uomo con la macchina da presa** di Vertov (muto senza did.). Ore 18 **Greed**, di *von Stroheim* (muto did. ingl.).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [redacted], Ingresso Lire 6000
[redacted] — *di Pupi Avati con Al Lettieri, Christian De Sica, [redacted] Cavi[redacted].* [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] [redacted] Sacchi 18, t. 511.293. **Bagnato d'amore**, con K. Gambier, V. Cellist. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Affamata**, con C. Manon, V. Sam. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Ingorda**, con Soula Lopez, C. Samaras. No stop 10-24, ult. 24.

MAFFEI v. R. Tommaso 5, t. [redacted]. **Ogni volta di più**, G. Pontello, B. Lallande. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAIOR Lgo [redacted] Cesare 105, t. 257.974. **Mia zia proibita**, con D. Lamey, R. Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted] **erotici [redacted] Pamela**, [redacted] Kay Parker, Stephany Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

[redacted] c. R. Margherita [redacted], t. 436.20.92. **Una donna chiamata [redacted] vallo** (1ª vis.), con Eva Orlowsky, Rumba, Miss Pomodoro. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Prendimi intensamente.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3517. **L'iso[redacted] [redacted] piaceri**, con A. Wilson, K. Spahn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted].

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. Prima visione. **Maison de plaisirs** con Nadine Scantamburlo, Jean-Yves Gaulier. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[redacted] bravi ragazzi

CESANA TORINESE
[redacted] SICARIO: riposo

[redacted]
MARILYN: Notturno indiano
SPLENDOR: A spasso [redacted] Daisy

[redacted]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: ripos[redacted]
REGINA: riposo
[redacted] riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PE[redacted]

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Linea mortale

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Vizi erotici di Mosna

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
[redacted] riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]
ITALIA: Mamma ho per[redacted] l'aereo
RITZ: Cinefonum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BE[redacted] riposo

VALPERGA
AMBRA: [redacted] **erotico**

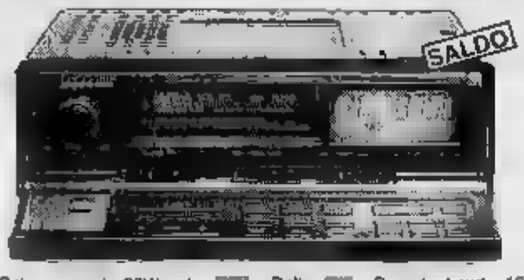
SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI!

AIWA AIWA AIWA AIWA AIW

Potenza uscita 25W x 4 - RDS - Telecomando - Dolby B/C - Precut - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 9[illegible] SUPERSALDO 30% L. **670.000**



Potenza uscita 20W x 4 - [illegible] - Dolby [illegible] - Precut - Loud - 12 preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

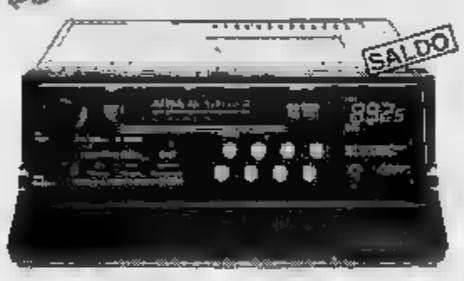
L. 8[illegible] SUPERSALDO 30% L. **570.000**

Potenza uscita 66W - Dolby/B - Loudness - CD input - Toni separati - 18 preselezioni - Precut - Doppia illuminazione.

L. 5[illegible] SUPERSALDO 26% L. **390.000**

Potenza uscita 25 + 25W - Dolby - CD input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Precut - Doppia illuminazione - Autoreverse.

L. 4[illegible] SUPERSALDO 25% L. **340.000**



Potenza uscita 16W - Toni separati - CD input - Doppia illuminazione - 16 Preselezioni - Autoreverse.

L. 400[illegible] SUPERSALDO 35% L. **260.000**

Amplificatore potenza 2 x 80W o 4 x 50W - Ingresso RCA.

L. 6[illegible] SUPERSALDO 30% L. **470.000**

Amplificatore 2 x [illegible] o 4 x 35W - Ingresso RCA.

L. 5[illegible] SUPERSALDO 30% L. **375.000**

Estraibili per tutti i modelli.

Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Pan Car

2 x 25W - Telecomando - Dolby B - Comandi Full Logic - Comandi per CD Multi play - Autoreverse - Toni separati - Loud.

L. 1.2[illegible] SUPERSALDO 30% L. **850.000**

Sinto - [illegible] Componenti - 18 preselezioni FM - Ricerca brani - Toni separati - Estraibile - Automemori - Loud.

L. 1.0[illegible] SUPERSALDO 32% L. **690.000**

Autoreverse - 25 + 25W - Dolby - Toni separati - Precut - 18 preselezioni - Automemory - Loud.

L. 50[illegible] SUPERSALDO 35% L. **330.000**

Autoreverse - [illegible] + [illegible] - Toni separati - Precut - [illegible] preselezioni - Automemory - Loud.

L. 43[illegible] SUPERSALDO 35% L. **285.000**

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.

L. 4[illegible] SUPERSALDO 35% L. **260.000**

2 x 25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multi play - Loud - Music Search - Doppia illuminazione - Autoreverse.

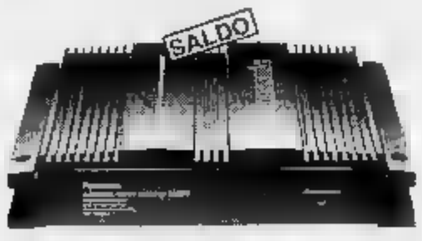
L. 9[illegible] SUPERSALDO 36% L. **590.000**

2 x 25W - Dolby B/C - Telecomando - Comandi logici - Loud - Doppia illuminazione - Comandi COC - Multi play - [illegible].

L. 1.0[illegible] SUPERSALDO 34% L. **690.000**

RDS - 2 x 20W - [illegible] preselezioni - Dolby - Music Search - Toni separati - Precut - Aut[illegible].

L. 70[illegible] SUPERSALDO 30% L. **490.000**



Amplificatore 4 x 100W o 2 x 200W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 1.05[illegible] SUPERSALDO 30% L. **740.000**

Amplificatore 2 x 100W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 48[illegible] SUPERSALDO 30% L. **340.000**

Amplificatore 2 x 60W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 37[illegible] SUPERSALDO 30% L. **265.000**

Amplificatore 2 x 25W - Ingresso RCA.

L. 11[illegible] SUPERSALDO 30% L. **80.000**

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Banditi e ribelli sparano ancora. I bambini prime vittime della fame

L'altra battaglia di Mogadiscio

Negli ospedali tutti gli orrori della guerra

DAL NOSTRO INVIATO

Per tutta la notte si è sentito sparare. Colpi di fucile, raffiche di mitraglia. Ad un certo punto, non molto lontano dall'hotel Guled (cento dollari per notte, senz'acqua, senza luce, soltanto un mozzicone di candela), ci sono state un paio di esplosioni. Alì Hamud, un responsabile del movimento guerrigliero Usc, ammette con grande imbarazzo che c'è stato uno scontro fra una banda di razziatori e militanti dell'organizzazione. Gli spari continuano per tutta la giornata, ma Alì Hamud esclude che ci possano essere state resistenza da parte di soldati fedeli al Presidente deposto. Secondo lui si tratta di colpi sparati per festeggiare la vittoria. Oppure per provare le armi. Comunque ci sono morti e feriti.

Nella giornata di ieri al Sos Hospital sono stati ricoverati cinquanta, la maggior parte ragazzini. Uno è arrivato mentre visitavo l'ospedale: 16 anni, tre pallottole nell'addome. L'hanno posato per terra, sotto il porticato, un medico gli ha prestato le prime cure. Le tre sale operatorie erano occupate, due ore dopo il ferito era ancora lì, sul pavimento, assistito da un paio di amici. Si lamentava debolmente mentre un infermiere cercava di tamponare una delle ferite. Il Sos Hospital è stato costruito due anni fa dall'organizzazione internazionale «Villaggio del fanciullo Sos», che ha sede in Austria.

Attualmente ospita 300 feriti, oltre a un centinaio di bambini. Sono stati sistemati dappertutto, sopra i banchi della scuola per infermieri, per terra sotto il porticato e nei corridoi, nel giardino. «Abbiamo una scorta di gasolio per i generatori che forniscono l'energia alle sale operatorie, ma ormai siamo agli sgoccioli», dice il direttore, Wilhelm Uber. Per fortuna i medicinali non scarseggiano: i guerriglieri hanno scoperto nell'ospedale militare tonnellate di bende, siringhe, plasma, bombole d'ossigeno, medicine di ogni tipo e le hanno consegnate all'ospedaletto, l'unico che ha sempre funzionato. Gli altri tre ospedali della città, Digfer, Banadir e Madina, sono stati distrutti e saccheggiati dai militari e funzionano al 40% grazie a quattro medici volontari di «Médecins sans Frontières», che il 31 gennaio erano stati costretti ad andarsene perché nessuno era in grado di garantire la sicurezza. I parenti di un ferito morto al tavolo operatorio avevano aggredito il chirurgo. Un altro medico era stato minacciato con la pistola da un malato che voleva essere curato prima degli altri. Sono tornati due giorni fa.

La situazione sanitaria in città diventa sempre più critica. Dice il pediatra Mohamed Abdurahman: «Ogni giorno arrivano decine di mamme con i loro bambini. Sono denutriti, soffrono di diarrea. Abbiamo avuto anche qualche caso di meningite. Sono convinto che fra una settimana ci sarà una catastrofe: i più piccoli moriranno di fame e di malattie intestinali. Il problema più grave è la mancanza d'acqua. Quella che c'è è infetta, andrebbe bollita, ma questa gente non ha più una casa».

Tutto l'orrore e la crudeltà della guerra sono rappresentati in questo ospedale. Su un tavolo c'è un bambino di nove anni. Gli hanno amputato le gambe, dilaniate da un'esplosione. E' madido di sudore, trema agitando i moncherini con le bende sporche di sangue. Ha la febbre alta. Intontito dai calmanti non si lamenta, ma è difficile dimenticare il terrore riflesso in quegli occhi sbarrati. In una sala operatoria, col pavimento lordo di sangue e di garze, un chirurgo sta amputando un braccio ad un uomo. E' stato ferito dieci giorni fa ma l'hanno trovato soltanto stamane, nascosto dentro un fosso.

Davanti ai cancelli dell'ospedale c'è folla di donne e bambini. Aspettano le modeste razioni di latte in polvere che vengono distribuite ogni giorno. Ma le scorte stanno per esaurirsi. Se non arriveranno aiuti al più presto, per molti di loro sarà la fine. Mogadiscio vive giornate d'angoscia. Isolata dal mondo e anche dal resto del Paese, la capitale agonizza. Le varie fazioni armate si fronteggiano, il governo formato dal nuovo presidente Alì Mahadi Mohammed, contestato all'interno del suo stesso gruppo, l'Usc, e dalle altre formazioni ribelli, sembra impotente. Si sta cercando di riorganizzare la polizia, per tentare almeno di fronteggiare le bande che scorrazzano saccheggiando e depredando. Ma gli agenti, invitati per radio a ripresentarsi nelle caserme, hanno risposto all'appello. Hanno paura: a Mogadiscio oggi ci sono più armi che pane e vige una sola legge, quella della violenza.

Francesco Fornari

I bambini sono le prime vittime della mancanza di cibo in Somalia

«Illegale il referendum di sabato»

Fra Cremlino e Lituania tregua rotta per decreto

E un altro fedelissimo, Abalkin lascia la squadra di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha dichiarato «privo di ogni valore legale» il referendum-sondaggio che il governo indipendentista della Lituania ha indetto sul futuro della Repubblica. La scomunica è arrivata con un decreto, firmato ieri sera dal capo del Cremlino, che accusa le autorità lituane di voler sostenere le loro «ambizioni separatiste» con un voto «alcuna base giuridica» che avrebbe il solo obiettivo di boicottare il referendum programmato per il 17 marzo in tutta l'Urss sul nuovo patto federale. Lo scontro tra Mosca e Vilnius, così, si è riacceso dopo appena dieci giorni di tregua apparente. E minaccia nuove esplosioni, perché i lituani sembrano ben decisi a ignorare il divieto di Gorbaciov.

Nelle intenzioni degli indipendentisti, il voto dovrebbe dimostrare che la maggioranza della popolazione lituana è al fianco del governo. La domanda stampata sulle schede segue la formula di un referendum - «Volete che lo Stato lituano sia una Repubblica indipendente e sovrana?» -, ma la consultazione è stata formalmente indetta un «sondaggio d'opinione» proprio per sfuggire alla logica che il Cremlino vorrebbe imporre alla Repubblica ribelle. E' una questione soltanto in apparenza procedurale. La legge sulla secessione dall'Urss prevede un referendum con una domanda molto netta: un sì o un no all'uscita dall'Unione. La strada scelta dagli indipendentisti vuole sottolineare una decisione già presa.

E' questa riaffermazione dello «strappo» che ha fatto infuriare Gorbaciov. Per il capo del Cremlino, il referendum-sondaggio è un mezzo per approfondire il fossato, per ridurre i margini già stretti di trattativa. E con il decreto letto ieri sera Michail Gorbaciov ha già avvertito che Mosca non riconoscerà alcun valore ai risultati della consultazione che comincia oggi e che si concluderà sabato.

Anche il meccanismo del «sondaggio» ha sollevato un'ondata di critiche nella capitale. Il Parlamento di Vilnius aveva, in un primo tempo, indicato sabato 9 febbraio come «giornata di voto», poi la Commissione elettorale repubblicana ha deciso di allargare i tempi della consultazione e di aprire le urne già oggi.

La scomunica lanciata da Michail Gorbaciov contro il referendum-sondaggio non minaccia contromisure pratiche. Ma è un avvertimento che il capo del Cremlino ha voluto sottolineare anche con un incontro a sorpresa con Algirdas Brazauskas, un segretario del partito comunista lituano e ora leader del neonato partito democratico dei lavoratori. Brazauskas - che nel governo indipendentista della signora Kazimiera Prunskiene era vice premier - è una delle personalità più popolari in Lituania. E' un sostenitore dell'indipendenza a piccoli passi e tutto lascia pensare che Gorbaciov lo abbia scelto come suo interlocutore privilegiato in funzione anti-Landsbergis.

Con il presidente lituano Vytautas Landsbergis il Cremlino ha tagliato ogni rapporto. E Algirdas Brazauskas potrebbe essere un possibile alleato nella battaglia che si annuncia lunga e difficile tra Mosca e Vilnius. E' una battaglia che Gorbaciov combatte in condizioni sempre più delicate anche sul fronte interno, dove le lacerazioni si aggravano. L'ex vice primo ministro e responsabile della riforma economica, Leonid Abalkin, ha annunciato apertamente la sua rottura con il Presidente sovietico. Abalkin era, di fatto, fuori dal nuovo governo di Valentin Pavlov, ma da ieri le sue dimissioni sono formali e «accettate con rammarico». L'elenco dei riformatori che hanno abbandonato la squadra del Cremlino, adesso, è completo.

Enrico Singer

SUD AFRICA

Il legale di Winnie ha tentato senza successo di far archiviare l'accusa

Non salterà il processo Mandela

Scontri tra polizia e sostenitori dell'Anc

PRETORIA. Il processo a Winnie Mandela proseguirà: lo ha deciso il giudice della Corte Suprema di Johannesburg, Stegman, respingendo le eccezioni della difesa che lunedì aveva chiesto l'archiviazione delle accuse per insufficienza istruttoria.

Secondo Stegman il pubblico ministero ha presentato prove abbastanza circostanziate da consentire alla moglie del leader dell'Anc la preparazione di una difesa adeguata. Mandela è accusato, assieme ad altri sette imputati, di sequestro di persona e percosse nella vicenda del giovane attivista Stompie Saipei, ritrovato con la gola squartata e il corpo tumefatto in una discarica di Soweto nel gennaio '89.

Il processo ha provocato i primi disordini. Continuo di sostenitori dell'Anc sono stati caricati e dispersi dalla polizia. Secondo l'accusa, sarebbe stata la Mandela ad istigare, il 29 dicembre 1988, il rapimento di Saipei e di tre altri giovani da un ostello metodista di Soweto perché ritenuti informatori della polizia.

Uno dei tre ha testimoniato che la Mandela prese parte agli «interrogatori» dei rapiti picchiandoli con una frusta. L'avvocato di Winnie Mandela, il celebre panalista George Bizos, ha cercato di ottenere l'archiviazione con una serie di cavilli. Anche avvalendosi del fatto che quattro delle 7 persone accusate sono alla sua cliente non sono presenti in aula. Erano in libertà provvisoria ma pochi giorni prima dell'inizio del processo sono sparite dalla circolazione. La polizia le sta ricercando in tutto il Paese.

Ieri il governo sudafricano ha lanciato una campagna contro la violenza. Slogan dell'operazione - imperniata su spot televisivi e radiofonici e manifesti riproducenti una colomba della pace e sullo sfondo il profilo del Sudafrica - è: «diamo la precedenza alla pace». [Ansa]

Elogi (e un monito) da Giovanni Paolo II in un commosso incontro

Il gran ritorno di Lech Walesa

Per la prima volta dal Papa come Presidente

CITTA' DEL VATICANO. «Sia lodato Gesù Cristo», è stato il saluto, inconsueto per un Capo di Stato, che Lech Walesa ha rivolto ieri mattina a Giovanni Paolo II in Vaticano, nella sua prima visita ufficiale. «Sia benvenuto il Presidente della Repubblica di Polonia» ha risposto il Pontefice, accompagnando le parole con un abbraccio paterno.

Il saluto di Walesa comunque ha dato il tono a tutta la visita, fortemente marcata di valori, simboli e ricordi religiosi. «Questo è il pellegrinaggio del Presidente di una nazione cristiana agli inizi della sua storia» ha detto Giovanni Paolo II, e Lech Walesa ha volentieri fatto sua l'immagine, definendosi «presidente pellegrino membro della Chiesa cattolica», a Roma per «esprimere la nostra gratitudine per tutto quello che la nazione ha ricevuto dalla Chiesa».

Cordialità e commozione hanno imperato ieri: dieci anni fa l'elettricista di Danzica varcava il Portone di Bronzo come capo di Solidarnosc, e nessuno poteva prevedere che due lustri più tardi avrebbe percorso le stesse sale a capo di una Polonia totalmente diversa.

Giovanni Paolo II ha sentito profondamente l'emozione della giornata e nel suo discorso - undici cartelle preparate di sua mano - è stato prodigo di riconoscimenti. «Momento storico» quello che viviamo, e «la storica giornata di oggi corrisponde a tutta la logica della storia della Polonia dagli albori delle sue origini fino ai nostri giorni».

Con parentesi buie, «periodi di condanna a morte dai suoi vicini», il più recente dei quali «la decisione della Conferenza di Yalta, che può essere giustamente classificata come l'annientamento della vittoria». Ma, ha aggiunto Giovanni Paolo II, «la nazione non si riconciliò mai con e non soccombette all'ideologia e al totalitarismo impostole». Il Pontefice ha voluto evocare «gli spiriti di tutti coloro che lottarono per questa causa», e anche se «i nostri padri più volte abusarono della sensazione di libertà che degenerava in sollazzo e portava la schiavitù», bisogna riconoscere che «la Polonia non ha mai tradito l'Europa. Si sentiva responsabile della comunità europea delle nazioni. Attendeva l'aiuto da essa, ma sapeva anche morire per essa».

Il Papa ha ricordato «il sacrificio e le lacrime» dei polacchi e delle polacche che lottavano per la Polonia libera. Solidarnosc, «Don Jerzy» (Popieluzko, il sacerdote assassinato dalla polizia, ndr) e le «Croci di Danzica», e «anche Lei signor Presidente», rimarranno «per sempre il loro simbolo». La vittoriosa lotta del Sindacato polacco assurge nelle parole del Papa a momento epocale: «Non dimentichi il mondo che sono stati proprio gli operai a svolgere il ruolo principale nel rovesciamento del sistema». Il valore della svolta è stato tanto maggiore in quanto «tutto si è realizzato nello spirito del Vangelo, senza violenza e prepotenza, senza guerra e rivoluzione».

Ma Giovanni Paolo II non aveva solo ricordi e commemorazioni da offrire al leader polacco, nei cinquanta minuti di colloquio privato a quattr'occhi. Si è detto certo che Walesa «farà di tutto per essere il Presidente di tutti i polacchi», e la «necessaria unità cresca nobilmente nel pluralismo». Walesa, che si è inginocchiato due volte nel corso della visita, ha ringraziato il Papa per la «sua partecipazione immensa: era con noi in mezzo alle speranze e alle preoccupazioni nel 1981», e ha dato a Solidarnosc «la forza di resistere» nella «notte dello stato di guerra». Alla nuova Polonia la Chiesa chiede ora di «eliminare le conseguenze negative del sistema superato», riaffermando «il diritto alla vita dal momento del concepimento fino alla morte naturale». Qualche giorno fa Giovanni Paolo II ha elogiato, parlando ai polacchi, Re Baldovino del Belgio che si dimise per un giorno per evitare di firmare una legge sull'aborto. Walesa presidente si troverà fra poco nella stessa situazione: difficile prevedere che deciderà.

Marco

De Michelis

«Un aiuto per i debiti»

ROMA. Il presidente polacco Lech Walesa è rammaricato ieri, durante i suoi colloqui con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, del fatto che «la Polonia non abbia la forza per essere più solidale» con gli alleati impegnati nel Golfo. Walesa e Andreotti hanno anche discusso la crisi dei Paesi baltici, auspicando una politica «saggia e moderata», che si muova in sintonia con quella di Gorbaciov. «Capisco bene l'ansia di quei Paesi perché ho lottato a lungo contro il potere sovietico - ha detto Walesa - ma è importante che il processo verso l'indipendenza sia graduale». Sul fronte economico, il ministro degli Esteri De Michelis ha assicurato il suo omologo Skubiszewski che l'Italia premerà nelle sedi internazionali per l'abbattimento del 70-80% del debito estero polacco, che ammonta a circa 46 miliardi di dollari. [a. d. r.]

DAL **MONDO**

C-130 greco disperso A bordo 54 soldati

ATENE. Un C-130 dell'aeronautica militare con 54 militari a bordo è scomparso ieri dagli schermi radar durante la fase di avvicinamento alla base di Nea Ankhialos, resa difficile dalle cattive condizioni meteorologiche. Era decollato da Elevsian, vicino ad Atene: potrebbe essersi schiantato sul monte Othris mentre tentava un atterraggio strumentale a causa della scarsa visibilità dovuta a pioggia e neve. [Agi]

Ricade Salyut-7 «senza pericoli»

MOSCA. Il complesso orbitale sovietico formato dalla stazione spaziale Salyut-7 e dal satellite Cosmos ricadrà sulla Terra fra le 18 del 8 febbraio e le 22 del 7 febbraio: lo riferisce la Tass. Malgrado Salyut-Cosmos pesi 40 tonnellate solo la capsula di discesa, parte integrante del Cosmos, potrebbe - dice Mosca - causare danni. Il peso della capsula nell'atmosfera sarà di una o due tonnellate, secondo l'attrito. Gli spezzoni che riusciranno a raggiungere la Terra dovrebbero essere pochi e pesare solo qualche chilo. [Agi]

Bomba a Medellin Sei morti

BOGOTA'. Un ordigno è esploso vicino a un bus causando sei morti in una strada del centro di Medellin, la «capitale della cocaina» colombiana. Poche ore prima il Cartello - che include i maggiori boss della droga - aveva comunicato di sospendere gli attacchi contro lo Stato. [Agi]

Il presidente iraniano «Donne emancipatevi»

TEHERAN. «Bisogna sradicare i pregiudizi e le cattive tradizioni che impediscono alle donne di accedere alla vita sociale e professionale, tenendole relegate in casa o ghetto». Lo ha detto il presidente iraniano Rafsanjani in un discorso. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIE DOLCIARIE ITALIANE

Non la Guerra del Golfo né la speculazione mettono in crisi l'industria dolciaria: ci ha pensato il nostro Governo

Le industrie dolciarie italiane attirano l'attenzione dei consumatori e della loro clientela sulla situazione di estrema difficoltà nella quale sono costrette ad operare:

- l'industria italiana, al fine di favorire lo sviluppo del mercato dolciario e consolidare la propria capacità competitiva in vista della scadenza del 1992, ha costantemente perseguito una politica di contenimento dei prezzi che, nonostante i continui aumenti di costo, sono sempre rimasti al di sotto del tasso d'inflazione;
- oggi, le industrie dolciarie a seguito delle decisioni governative che hanno appesantito smisuratamente il fiscalità gravante sulle principali materie prime da esse utilizzate, dichiarano che gli aumenti che si verificheranno nei prezzi dei prodotti dolciari saranno dovuti alla assoluta impossibilità di assorbire la nuova impennata dei costi;
- l'Associazione Italiana delle Industrie Dolciarie ritiene indispensabile mettere nella dovuta evidenza le conseguenze negative che la situazione su esposta potrà per un settore produttivo che occupa oltre 41.000 addetti.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21-12-1990 ha aumentato la fiscalità su zuccheri, cacao e olii vegetali con incrementi che arrivano sino a sette volte l'imposizione precedente. Tali imposte non hanno praticamente riscontro negli altri Paesi della Comunità europea e costituiscono una ingiustificabile discriminazione a danno dell'industria italiana.

I provvedimenti presi dal Governo contraddicono gli obiettivi di armonizzazione fiscale nella Comunità e contrastano nettamente con gli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale.

Il loro effetto aggrava sensibilmente la posizione dei prodotti dolciari italiani nei confronti della concorrenza straniera e minaccia i risultati positivi faticosamente conseguiti nella bilancia commerciale con l'estero, nonostante le importazioni di prodotti dolciari siano in costante, sensibile incremento.

Il psi attacca il sindaco Imbeni e l'assessore «del filo diretto per la pace»

Bologna, il [redacted] crisi

Il pds è sotto accusa, la giunta vacilla

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'iniziativa di pace ha scatenato [redacted] piccola guerra tra pds e psi di Bologna, fino [redacted] portare la giunta «rossa» sull'orlo di [redacted] grave crisi. La rottura è stata evitata ieri per un soffio dalla mediazione del sindaco Renzo Imbeni, che si [redacted] alternato tra la riunione di giunta, una delle più difficili dopo il rientro nella maggioranza [redacted] psi e l'ingresso del psdi, ed un incontro con la stampa promosso da alcuni esponenti del pds emiliano-romagnolo per esprimere solidarietà ad Achille Occhetto.

La spaccatura rimane profonda e solo il ritiro della delega all'assessore contestato potrà forse risolvere il contrasto. Sotto il tiro incrociato del psi [redacted] dei partiti di minoranza c'è un «telefono per la pace», voluto dall'assessore agli Affari istituzionale, Silvia Bartolini, che ne aveva affidato la gestione alla Cgil aziendale e alle associazioni pacifiste. Un filo diretto sui diritti [redacted] i doveri dei giovani [redacted] leva di fronte alla guerra, per dare informazioni e consigli sugli obblighi di leva e il servizio civile con un'unica eccezione: [redacted] incitare alla diserzione.

L'assicurazione non [redacted] bastata e l'iniziativa è stata bollata come parziale, strumentale, in contrasto con le decisione assunte dal Consiglio comunale. Che affidamento [redacted] può fare su notizie fornite da associazioni pacifiste? Si sono chiesti scandalizzati i consiglieri di demo[redacted] cristiana e pri.

Cosa ci stiamo a fare in giun[redacted] se un assessore può promuo[redacted] per conto [redacted] un'iniziativa bocciata dal Consiglio comunale? Hanno fatto eco gli amministratori socialisti. Risultato: la linea telefonica [redacted] sospesa, rimandata anche la pubblicazione di 15 mila opuscoli sullo stesso argomento da inviare ai ragazzi tra i 17 e i 20 anni [redacted]denti [redacted] Bologna.

Ma lo stop [redacted] è parso sufficiente ai socialisti, che hanno chiesto una verifica in giunta, minacciando di non partecipare ad altre sedute del Consiglio comunale fintantoché il chiari[redacted] non sia avvenuto. Condizione della ripresa [redacted] dialogo, il ritiro della delega allo stato civile all'assessore Bartolini. I socialisti [redacted] la sono presa anche con il sindaco, «venuto meno al ruolo di garante della pari dignità degli alleati di giunta», per aver riconfermato nonostante tutto la sua fiducia all'assessore.

Ieri, Imbeni ha riconosciuto «affrettata» l'iniziativa e giuste gran parte delle critiche avanzate dal psi. Sufficiente per fare la pace? Solo per un armistizio, perché nel mirino degli amministratori del psi c'è anche il modo [redacted] lavorare della maggioranza. Per l'assessore all'Urbanistica Mauro Raparelli «questa giunta è scoordinata e produce poco». «Il bilancio di questi sei mesi - denuncia - è poco soddisfacente. L'amministrazione comunale, sempre alle prese con l'emergenza, non riesce ad uscire dall'ordinaria amministrazione. Il nostro rientro in giunta aveva invece anche il significato [redacted] mettere mano [redacted] nuove questioni».

Ma anche [redacted] questo Imbeni concorda: «C'è bisogno di un chiarimento reale e forte, per il quale non può bastare una sola riunione. Ci rivedremo giovedì perché l'area dei problemi da discutere si allarga».

A dividere la giunta di Bologna non è infatti solo la Guerra del Golfo. Anche sul traffico cittadino la discussione si è ri[redacted]lata lacerante: lunedì sera, [redacted] tarda notte, [redacted] dc è riuscita a fare passare [redacted] suo ordine del giorno con il voto [redacted] psi e l'astensione [redacted] pri e della maggioranza dei consiglieri [redacted] pds.

«La giunta [redacted] ormai allo sbando», [redacted] pur soddisfatto il consigliere democristiano Paolo Marcheselli. Più apocalittico [redacted] consigliere di dp, Ugo Boghetta, per il quale «nella maggioranza [redacted] nel pds regna il caos più totale».

[redacted]

[redacted] **SI' DEL** [redacted]

In arrivo la tv via cavo

ROMA. Via libera del governo allo sviluppo della televisione via cavo. Il Consiglio dei ministri ha infatti abrogato [redacted] norma della legge [redacted] 1975 che stabiliva che ogni stazione televisiva che trasmetteva attraverso questo sistema potesse avvalersi di un solo cavo.

Con l'eliminazione della mono-canalità, quindi, viene consentita [redacted] l'installazione [redacted] uno [redacted] più canali cavo. «Spetta allo Stato sia realizzare che autorizzare l'impiego di questo sistema di emissione [redacted] televisiva» ha precisato il ministro delle Poste e telecomunicazioni, Oscar Mammì [redacted] termine della riunione del Consiglio dei ministri.

La prossima settimana le commissioni della Camera e del Senato prenderanno in [redacted] il provvedimento. [Agi]

La Fieg: blocco dell'informazione inopportuno, c'erano alternative

Domani [redacted] giornali [redacted] edicola

I poligrafici sono in sciopero per il contratto

ROMA. Niente giornali domani in edicola: oggi sono in sciopero i poligrafici di quotidiani [redacted] agenzie di stampa di Cgil, Cisl e Uil, per la vertenza contrattuale. «In un momento di vitale importan[redacted] dell'informazione - [redacted] detto il segretario generale della Uilsic-Uil, Francesco Cisco - la scelta dello sciopero non è stata facile, tuttavia [redacted] stata obbligata, e di questo fatto chiediamo comprensione ai lettori. La lotta degli oltre 12 mila poligrafici av[redacted]iene per la difesa della quantità e della qualità del lavoro».

«E' in [redacted] da [redacted] - sottoli[redacted] Cisco - una strategia degli editori tesa [redacted] utilizzare le nuove tecnologie per risparmiare lavoro poligrafico, sostituendolo spesso con prestazioni improprie da parte dei giornalisti. Da un lato quindi [redacted] riducono numericamente gli occupati dei poligrafici, nello stesso tempo si stravolgono i contenuti della professione giornalistica, peggiorandola». «Gli editori stavano approfittando troppo della nostra ragionevolezza e responsabilità dovuta al conflitto in atto - gli fa eco il segretario generale della Filis-Cgil, Massimo Bordini - ed hanno dimostrato la massi[redacted] chiusura verso temi fondamentali come l'organizzazione e la riduzione dell'orario di lavoro».

«Forse in nessun Paese [redacted] mondo - ha detto [redacted] per gli editori Giovanni Giovannini, presidente della Fieg - accade che si faccia mancare l'informazione in un momento come questo»: lo sciopero «è stato deciso malgrado fosse [redacted] offerta ai sindacati tutta una serie di alternative che, senza compromettere nulla, avrebbe evitato il blocco dell'informazione». Questo è il primo di tre giorni di sciopero, da attuare entro la fine del mese. [r. i.]

Rognoni precisa

«Anche due carabinieri sul Dc9»

ROMA. Nella sciagura aerea di Ustica, avvenuta il 27 giugno 1980, [redacted] bordo [redacted] Itavia morirono anche due carabinieri.

Lo ha confermato il ministro della Difesa Virginio Rognoni, con una risposta scritta pubblicata nel resoconto degli atti del Senato.

Il quesito gli era stato posto, mediante un'interrogazione parlamentare, dal senatore Guido Pollice, del gruppo dei «Verdi».

Il ministro Rognoni ha infatti confermato che sull'aereo, il giorno del disastro, si trovavano i carabinieri Giuseppe Cammarata, di San Cataldo (in provincia di Caltanissetta), e Giacomo Guerino, di Palermo. Entrambi avevano [redacted] anni, ed [redacted] in servizio presso il settimo battaglione «Trentino Alto Adige», di stanza [redacted] Laives, in provincia [redacted] Bolzano.

«I due militari - si legge ancora nella risposta del ministro Rognoni a Pollice - fruivano [redacted] un permesso di [redacted] ore, [redacted] viaggiavano per [redacted]tivi di servizio, portavano le pistole di ordinanza, come ne aveva[redacted] facoltà».

Per quanto riguarda poi l'altro quesito posto nell'interrogazione parlamentare dal senatore Pollice, cioè se fosse vero che il giudice istruttore di Roma e il consigliere istruttore di Palermo avessero ricevuto istanze per l'incompetenza territoriale a condurre l'inchiesta (il primo) e per la competenza (il secondo), nella risposta scritta il ministro Rognoni ha affermato che «non [redacted] possibile dare alcuna risposta da parte del ministro della Difesa, esulando la materia dalla competenza [redacted] questo ministero». [Ansa]

Achille Lauro

In libertà 2 [redacted] palestinesi

GENOVA. Sono stati scarcerati ed espulsi dall'Italia Mohammed Abbas, cugino di Abu Abbas, leader dell'Flp (Fronte [redacted] liberazione della Palestina) e Ahmad Yusuf, coinvolti nel sequ[redacted] della «Achille Lauro» dell'ottobre '85. Entrambi hanno già raggiunto l'Algeria.

Yusuf era stato condannato a [redacted] anni [redacted] mezzo di reclusione per ricettazione e per avere finanziato gli uomini del commando palestinese che si impadronì della nave. Mohammed Abbas, invece, fu condannato a 7 anni per detenzione [redacted] trasporto delle armi usate [redacted] terroristi. L'indulto promulgato alla fine del dicembre scorso ha permesso ai due palestinesi [redacted] lasciare il carcere.

Mohammed Abbas e Yusuf hanno sempre detto di [redacted] essere terroristi, e di [redacted] avere partecipato in alcun modo al sequestro della nave, che si concluse con l'uccisione dell'anziano turista ebreo americano Leon Klinghoffer. «Non ho portato le armi in Italia per il commando della Lauro - disse Mohammed Abbas al processo - . Se fossi stato coinvolto in quell'azione, lo avrei confessato perché io sono [redacted] uomo coraggioso al servizio della causa palestinese».

Mohammed, per gli inquirenti esponente di prestigio dell'Flp, [redacted] ammesso [redacted] avere lavorato per alcuni anni [redacted] servizio [redacted] cugino Abu Abbas, ma soltanto come cameriere. Il leader dell'Flp, (su cui pende una condanna all'ergastolo per il sequestro della «Lauro») ha recentemente diffuso dai microfoni di radio Baghdad un «appello» a tutti i palestinesi per compiere azioni terroristiche contro gli interessi delle nazioni coinvolte nella guerra del Golfo. [a. l.]

(Segue [redacted] pagina 5)

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Vittoria Cavallero ved. Falletto
di anni 91
Lo annunciano con immenso dolore: la figlia Lucia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai molti amici che le hanno voluto bene. I funerali [redacted] luogo giovedì 7 corr. alle ore 10 nella parrocchia di S. Giorgio via Berrili, indi la cara salma [redacted] tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— **Torino**, 4 febbraio [redacted].

Mamma ci ha lasciati serenamente
[redacted] Maritano ved. Tavella
Con dolore lo annunciano le figlie **Giovanna, Maria, Margherita**, generi, nipoti e famigliari. La presente [redacted] partecipazione e [redacted]ziamento. Funerali giovedì ore 8,15 partendo da via Leini 1.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Barrai ved. Pozzo
Lo annunciano profondamente addolorati la figlia **Magda** col marito **Antonio Lentrus** e i nipoti **Roberto, Lodis e Marco**. Un particolare ringraziamento a medici, suore, infermieri dell'ospedale Gradenigo. I funerali giovedì 7 c.m. alle ore 11,45 parrocchia N.S. Santissimo Sacramento via Casalborgone, 16.
— [redacted], 6 febbraio 1991

Sono vicini a Magda: **Gianni e famiglia, Rosanna Mimmi, Laura e famiglia, Piera e Paola**, [redacted] **e Gabriella, Milena**, [redacted] e famiglia

E' mancata
[redacted] Reppa
L'annunciano le figlie. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara, dott. Cassia, dott. Amò ed a tutto il reparto Medicina II Ospedale Martini via Tofane. Funerale giovedì 7 ore 8,15 parrocchia Santa Caterina da Siena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 [redacted] 1991.

Si è spento serenamente
Filippo Sandrone (Pino)
Lo ricordano con affetto i nipoti **Salvatore, Wilma, Giovanni, Mario Corallo**. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Grossoni dell'ospe[redacted] A. Trivulzio di Milano per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Bartolomeo in Vinovo dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Milano**, 4 febbraio 1991.

Direzione, Insegnanti, Segreteria dell'Istituto **Maria Vittoria** ricordano il prezioso contributo e l'amicizia dimostrati nei lunghi anni di lavoro comune del signor
Filippo Sandrone
— [redacted], 5 febbraio 1991.

Guido e Marcella Bobo partecipano con [redacted] affetto la scomparsa di
Filippo Sandrone
— **Torino**, 5 febbraio [redacted].

Nella Fede in cui è vissuta si è spenta
Angela Bresso ved. Pasini
terziaria francescana
Addolorati lo annunciano la figlia **Clara** col marito **Sergio Arneodo** e l'adorata **Cristina**, la cognata **Delfina**, la nipote **Ginetta**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11 parrocchia Sant'Alfonso, provenendo da Susa.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

La cognata **Gina Audisio** con la [redacted] e i famigliari partecipa al dolore di Clara per la perdita [redacted].

In Sanremo è mancato
[redacted]
A funerali avvenuti, ne annunciano la perdita: la moglie **Giovanna**, i cognati e nipoti. La Cara Salma riposa nel Cimitero Generale.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Partecipano al lutto: **Marta, Gabriella, Maurizio** e nonno **Riconda**.

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici di Torino nel ricordare con profondo rimpianto
Rosanna [redacted]
invita le autorità e i cittadini tutti a raccogliere il suo continuo coraggioso messaggio per i diritti degli handicappati proseguendo così nel suo impegno.
— **Torino**, 4 febbraio [redacted].

E' mancato
Luigi Zurletti
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al [redacted] Elio Villata. Funerali domani [redacted] nella Parrocchia S. Egidio, Moncalieri
Torino, 6 febbraio [redacted].

La [redacted] **Video e Sigma Italia** insieme con i [redacted] tutti partecipano commosse al dolore di Elio e famiglia per la perdita del papà
Luigi Zurletti
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Destefanis
Lo annunciano le sorelle **Ada e Giovanna**, i nipoti **Ada, Piero, Paolo, Patrizia e Cristina** e i cognati **Ginetta e Battista**. I funerali avranno luogo in Villa Piemonte giovedì 7 ore 14,30.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Teresa Passaggio [redacted] sempre la sua cara amica **ALBA**.

Serenamente è mancato
[redacted] Orecchia
Lo annunciano la moglie **Giuseppina** e le figlie **Maria Teresa e Gianna**. Funerali venerdì 8 corr. ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 6 febbraio 1991

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Boldi in Bracco
Annunciano la sua morte il marito **Dino**, i nipoti **Maria Teresa e Giovanni**, i nipotini **Andrea e Sergio**. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,15 ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 109).
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sosso in Fedeli
Ne danno il triste annuncio il marito **Aligi**, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,45 ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 109). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Eva [redacted]
ex direttrice Poste [redacted]
La piangono i nipoti **Dino, Pierpaolo** con **Lucia e Alessandra, Roberto**, il caro **Federico** per l'assidua assistenza, amici tutti. Funerali giovedì 7 febbraio ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette; ore 11 nella Parrocchia di Mombercelli (At).
— **Torino**, 5 febbraio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Gavi
di anni 84
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Enrichetta**, le figlie **Maria, Gemma**, la nipote **Alessia** e i generi **Enzo e Dino**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale S. Famiglia di via Romolo alle ore 8,15 giovedì 7 febbraio.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto [redacted] suoi cari
Elena [redacted] n. Lucca
La piangono: i figli **Catterina**, [redacted] **Antonio, Angela, Carla, Gabriella, Maria** e la nuora **Elena** con le rispettive famiglie, il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta c.so Langhe 31/C per la parrocchia di N.S. della Moretta.
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Franco Miroglio prende viva parte al dolore che ha colpito la cognata Gabriella e famiglie per la scomparsa [redacted] mamma
[redacted] Rubino [redacted] Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe, Nicoletta ed Edoardo Miroglio e rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Gabriella e famiglia per la perdita della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Lina, Guido e Beppe Dracone si associano al dolore della signora Gabriella Miroglio e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio [redacted].

Dino e Marilide Amerio e famiglie partecipano commossi al dolore della cognata Gabriella e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino [redacted]
— **Alba**, 5 febbraio [redacted].

Luciano e Angioletta Lodico e famiglia si uniscono al dolore della cognata Gabriella e familiari per la perdita della mamma
Elena Rubino n. [redacted]
— **Alba**, 5 [redacted] 1991.

Il **Gruppo Tessile Miroglio S.P.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito i signori [redacted] e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della congiunta signora
[redacted] n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Miroglio [redacted] S.P.A. Divisione Tessuti** partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la [redacted] della congiunta signora
Elena Rubino [redacted] Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

La **Miroglio Tessile S.P.A. Gruppo Vestebene** si associa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena [redacted] n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Il **Gruppo Arciani Miroglio** esprime il più profondo cordoglio ai signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della congiunta [redacted]
[redacted] Rubino [redacted] Lucca
— **Alba**, 5 febbraio [redacted].

La [redacted] **Opera** [redacted] **Miroglio** partecipa al dolore [redacted] signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena [redacted] n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991

La **Casa del bambino Elena Miroglio** si unisce al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
[redacted] Rubino n. Lucca
— **Alba**, 5 febbraio 1991.

Irma Revert Bruno, Luigi e Anna Miroglio, Cravesana Ezio e Margherita partecipano al dolore della famiglia Rubino.
— **Alba**, 5 febbraio 1991

Carla Lucca Boldo, marito, figlie ricordano commossi la cara zia **ELENA**.

Improvvisamente è mancato
N. H.
Ing. Jan Jaworski
Capitano di S.M. del 2° Corpo d'Armata Polacco
anni 82
Affranti ne danno annuncio i figli **Krysia** e **Witold** con **Cinzia e Monika**. Padre esemplare, visse sempre nel ricordo e nella nostalgia della Patria lontana. Funerali giovedì 7 febbraio ore 11,45 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1991

Partecipano i parenti residenti a Varsavia e a Londra.

Nonna **Jole**, mamma **Silvana** e zia **Jetta** si uniscono al grande dolore.

Sono vicini a Witold, Cinzia, Krysya in questo triste momento gli amici:
Domenico Vittoria Grassotti
Ricky Cristina
Bob Mariangela
Massimo [redacted]
Alberto
Roby Rossana
Ettore Silvana.

[redacted] e **Donato** [redacted] ricordano con affetto
Jan Jaworski
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Ulrico, Lucia, Augusto, [redacted] sono vicini a Krysia e Witold in questo triste momento.

Elisabetta e Giorgio Bruschi partecipano al vostro dolore.

[redacted] famiglie **Czaplewski e Garra** partecipano al dolore di Cristina e Witold per la scomparsa del **PADRE**.

La **Comunità Polacca di Torino** partecipa con profondo dolore la scomparsa del Presidente
cav. ing. Jan Jaworski
ed è affettuosamente vicina a Krysia, [redacted] e famiglia.
— **Torino**, [redacted] febbraio 1991.

Ricordano commossi l'amico fraterno e compagno d'armi, **JANEK**:
Zygmunt Chmielewski
Mieczyslaw Czaplewski
Tadeusz Kaminski
Jerzy Kraszewski
Tomasz Paszkowski
Henryk Sagenowski
Henryk Zaziemski
Kazimierz Zborowski.

Si uniscono al dolore le famiglie **Baggio** e **Brac**.

Addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile
INGEGNERE
Jan Jaworski
prendono parte al dolore dei figli, [redacted] amici:
Giovanni e Wanda Sartorio
Halina Borowska
Joanna Cieslelska
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Vera partecipa con affetto al dolore di Cri[redacted] e famiglia.

E' [redacted]
Orsola Cavallo ved. [redacted]
di anni 78
L'annunciano i figli **Gigi e Susanna** con rispettive famiglie; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione di via Stradella 233 mercoledì 6 febbraio alle ore 13,30 per Gassino Torinese dove alle ore 14,45 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 5 febbraio 1991

La famiglia **Carrutti e Scatilotti** partecipano al dolore dei familiari per la perdita di **ORSOLA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Gioda ved. Demartini
L'annunciano il figlio **Gian Franco**, la moglie **Rosanna** con i nipoti **Marco, Daniela** con le rispettive famiglie e **Luca**, la sorella **Lina**, la cognata **Luigina Demartini**, i pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla sorella Lina e alla nipote Isola che l'hanno tanto amorevolmente assistita.
— **Biella**, [redacted] 1991.

Adriana, Gualberto, Enrica, Gian Mario Saracagliona e figli sono affettuosamente vicini a Gian Franco e famiglia [redacted] la perdita della **MAMMA**.

I **Collaboratori della Demartini** [redacted] prendono parte al lutto della famiglia [redacted] perdita della signora
Maria [redacted]
e ricordano la sua partecipazione alla [redacted] della società.
— **Biella**, 5 febbraio [redacted].

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bergamasco [redacted] Sifletto
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Piero** con **Luisa**, le nipoti **Francesca, Federica** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare allo staff medico e paramedico dell'ospedale. Funerali giovedì 7 partendo dall'osp. S. Vito alle ore 9,15, indi la cara salma proseguirà per Semiana Lomellina (Pv).
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Antonio Barge
anni 88
Lo annunciano il figlio **Marco con Lucetta**, la sorella **Domenica**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Mario Dellapiana, al dott. Luigi Locatelli, al personale medico, infermieristico e ausiliario del reparto 6/b dell'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento alle signore Antonietta e Maria per la loro affettuosa assistenza. Funerali giovedì 7 corr. ore 14 chiesa parrocchiale di Stupinigi.
— **Stupinigi**, 5 febbraio 1991.

Domenico, Valter, Maria Teresa partecipano al dolore di Marco e Lucetta.

Si associano al dolore di Lucetta e Marco:
Giovanni Alberti
Bernardino Alfiese
Giovanni Avattaneo
Carlo Colombino
Franco Fattori
Flavio Ferrero
Carlo Mario
Bernardo Mussetto
[redacted] **Luigi** [redacted].

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
[redacted] **Michele Demichela**
di anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Luciano** con **Chiara** e **Micaela**; la figlia **Rosella** con **Carlo e Simone**; i fratelli **Pompeo e Mario** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Livio Clerici. Il funerale avrà luogo in Candia Canavese, via Ivrea 83 il giorno 06/02/91 alle ore 14,30.
— **Candia Canavese**, 5 febbraio 1991.

Il **Personale** ed i **Collaboratori** dell'Agenzia e della **Delegazione Winterthur** di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Carlo Quaglia e famiglia per la scomparsa del suocero
comm. [redacted]
— **Torino**, 5 febbraio [redacted].

Giuseppe e Lucia Sartore partecipano con affetto al dolore di Lela, Carlo e Simona.

Antonella e Sergio sono affettuosamente vicini a Luciano e famiglia.

Improvvisamente è mancata
[redacted] Pierina [redacted] ved. Capella
anni 91
L'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Dino Mondo**, i nipoti **Stefano, Luisa** con **Mauro** e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Ala di Stura venerdì 8 corrente alle ore 15 con partenza da Torino ospedale Martini via Tofane alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Angela [redacted] ved. [redacted]
Ricordano con affetto la cara zia nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 7 alle ore 14,30 nella parrocchia di Cinzano Torinese.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Primo Seghenzi
Ne danno l'annuncio la moglie **Gina**, il figlio **Renzo**, la sorella **Suor Giuseppina**, parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 11,45 parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/11.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
[redacted]
Lo piangono la moglie **Franca Ghilardi**, il fratello **Elio**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 con partenza dall'abitazione per Quarto d'Asti.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Mariagela e Gaetano con affetto si uniscono al dolore di Franca.

Raoul, Marina, Gian Franco, Angela sono vicini a Franca nel ricordo del caro [redacted].

E' mancata
Ermelinda Rigat ved. Merlin
La piangono la figlia **Caterina**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Traves mercoledì 6 febbraio ore 15 dall'abitazione.
— **Traves**, 5 febbraio 1991.

E' mancato
Angelo Rolle
Lo annunciano la figlia [redacted] **Rolle Musso**, i nipoti **Simona e Alberto** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. alle ore 10, ospedale San Vito.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Ciao **PADRINO. Carla.**

I cognati **Malvina e Andrea Perona** partecipano al dolore di Luisa, Simona e Alberto.

E' mancata ai suoi cari
[redacted] Cacciola [redacted] Caponata
anni 82
L'annunciano i figli **Giuseppina, Clelia, Adalgisa, Carmelina** con rispettive famiglie, parenti tutti. [redacted] salma partirà da Torino Istituto Medicina legale via Chiabrera mercoledì 6 corr. ore 13,30 per Leini ove si svolgeranno i funerali alle ore 14 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 5 febbraio 1991.

[redacted]

1982 — 1991
Raffaello [redacted]
Sempre vivi. S. Messa sabato 9 [redacted] ore 18,30 parrocchia S. Natale, via Boston.

1981 — [redacted]
Firmino [redacted]
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

1987 — [redacted]
In memoria di
Luciana Valfrè
Paola Rossella papà in preghiera nella chiesa San Carlo il giorno [redacted] ore [redacted]

1971 — 1991
Arturo Barattia
Rivive quotidianamente nell'immutato amore della sua **Gioia (Pina Francese)**, nell'affettuosissimo ricordo della zia **Rina Lamelle Perotto** e degli Amici.

1983 — 1991
Walter [redacted]
Cara presenza protettrice.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino

Abbonamenti La Stampa — Tel. [redacted]
Pubblicità Publikompass — Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale — Tel. 534.914
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Prevendita biglietti spettacoli — Tel. [redacted]

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
[redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da [redacted] a [redacted]: 8,30-12,30; 14 - 20,30
[redacted] 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Anche un disperso e cinque feriti nelle due sciagure: soccorritori al lavoro nella notte

Crolla il ponte, tre sepolti nel cemento

A Siracusa. Altri tre operai asfissiati ad Acireale

SICILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] morti, cinque feriti. E' il bilancio, ancora provvisorio, di due sciagure sul lavoro avvenute ieri pomeriggio nella Sicilia Orientale. Una a Melilli, in provincia di Siracusa, dove tre persone sono morte nel crollo [illegible] un ponte in costruzione; l'altra [illegible] Acireale, nei pressi di Catania. Vittime anche in questo caso tre operai, morti asfissiati dentro [illegible] pozzetto dove lavoravano per [illegible] posa [illegible] un cavo telefonico.

Le cause della sciagura di Melilli sono [illegible] [illegible] accertare: la magistratura ha aperto un'inchiesta. A quanto pare l'incidente è accaduto mentre [illegible] quindicina di operai stavano completando una colata [illegible] calcestruzzo. A un tratto, forse per l'eccessivo peso o anche per un difetto di costruzione all'origine, uno dei grossi piloni è crollato trascinando con sé l'intera struttura. «Abbiamo sentito un fortissimo boato, poi abbiamo visto alzarsi un polverone - hanno raccontato, dopo essersi ripresi dallo choc, alcuni operai che lavoravano nei pressi del ponte crollato - siamo accorsi per tentare di salvare quei poveretti. Ma per alcuni purtroppo non c'era nulla da fare. Morti, sepolti sotto una montagna di cemento».

Fino alla tarda serata i cadaveri non erano stati ancora recuperati: i soccorritori, sul posto [illegible] confluite squadre di vigili del fuoco dall'intera regione, hanno lavorato sotto la luce delle fotoelettriche. Ma tutto è risultato inutile. Pompieri, volontari, militari, uomini della Croce Rossa sono impegnati [illegible] una disperata corsa contro il tempo. [illegible] [illegible] che il calcestruzzo si solidifichi, rendendo ancora più complicato il recupero dei corpi.

I nomi delle vittime: Claudio Schiavone, Antonino Amato, Francesco Attardo. Tre nomi, ma un bilancio non ancora completo. Nella notte [illegible] è sparsa la voce che all'appello [illegible] anche [illegible] altro operaio. Si teme che anche lui possa [illegible] rimasto intrappolato sotto le macerie. Dei quattro feriti, ricoverati all'ospedale di Siracusa, uno, Vincenzo Failla, [illegible] anni, è in gravissime condizioni. Ha riportato molte fratture [illegible] traumi. I medici, nella notte, hanno tentato un disperato intervento chirurgico. Gli altri hanno prognosi che variano dai quindici ai quaranta giorni.

Le indagini sulla sciagura vengono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale [illegible] Siracusa Claudio Carini, giunto sul posto poco dopo la tragedia. Un'altra indagine [illegible] stata disposta dall'ispettorato provinciale del lavoro, ed [illegible] probabile che una terza venga effettuata dalla ditta che eseguiva i lavori. Si dovrà accertare [illegible] gli operai lavoravano in condizione [illegible] [illegible] rezza. Perché la struttura, progettata per sopportare elevatissime sollecitazioni, ha ceduto di schianto sotto il peso di alcune tonnellate di calcestruzzo?

La costruzione del viadotto (lungo [illegible] [illegible]ntinaio di metri, al momento [illegible] crollo [illegible] era stato realizzato metà circa [illegible] la posa di quattro piloni alti un'ottantina di metri che collegavano due gallerie) fa parte [illegible] un programma [illegible] interventi sulla rete viaria della provincia [illegible] Siracusa predisposti qualche anno fa dal ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti. Scopo: quello di far fronte ad eventuali emergenze nella vasta area del complesso petrolchimico [illegible] Priolo ed Augusta, uno dei più vasti d'Europa. Il ponte [illegible] due gallerie avrebbero dovuto consentire un veloce sgombero dell'abitato di Melilli verso l'entroterra. I lavori [illegible] in [illegible] da circa un [illegible], [illegible] li [illegible] aggiudicati la «Società Condotte», del gruppo Iri-Italstat, che usufruisce però della collaborazione di alcune imprese locali. In particolare della ditta Puglisi di Sant'Agata Li Battiati, [illegible] provincia di Catania. La fornitura di cemento era garantita invece dalla ditta Saccuzzo di Siracusa, dalla quale sono dipendenti i [illegible] operai morti ieri.

Il cantiere si trova a poche decine di metri dal campo sportivo di Melilli che accoglie centinaia di famiglie rimaste senza [illegible] dopo il terremoto del 13 dicembre [illegible]. Melilli è uno dei paesi più colpiti dal sisma. Secondo i primi rilievi, comunque, non ci dovrebbe essere alcuna relazione fra il [illegible] [illegible] il crollo di ieri. La struttura crollata, infatti, è successiva al sisma di quella notte.

Quasi contemporaneo l'altro incidente, avvenuto a più di cinquanta chilometri di distanza, sulla strada litoranea che da Acireale porta [illegible] Riposto, sul versante Orientale dell'Etna. Qui quattro operai della «Simei», una società che si occupa di installazioni telefoniche per conto della Sip, si erano calati all'interno di [illegible] pozzetto per sostituire dei cavi del telefono usurati. Un lavoro [illegible] routine, l'avevano fatto più volte, che però ieri [illegible] costato loro caro. Tutti e quattro sono [illegible] investiti dalle esalazioni tossiche di alcuni acidi usati per tagliare le guaine dei vecchi fili telefonici. L'angusto pozzetto dentro il quale gli operai lavoravano si è così trasformato in una micidiale camera [illegible] gas. Inutili i soccorsi prestati da altri colleghi che lavoravano nella [illegible] Sono morti immediatamente Giovanni Cittadini, 50 anni; Salvatore Venezia [illegible] 32; Massimo Bertozzi di 27. Il quarto operaio, Francesco Solinaro Trovato, 23 anni, è rimasto gravemente intossicato e adesso si [illegible] ricoverato all'ospedale di Acireale. Le [illegible] condizioni sono gravi.

Nino Amante

Spari a poche ore dall'uccisione di un milite

Sicilia, nuovo agguato contro i carabinieri

SIRACUSA. Conflitto a fuoco fra una pattuglia di carabinieri e un gruppo di banditi, a poche [illegible] di distanza dall'agguato ad una pattuglia in cui ha perso la vita un milite [illegible] l'arresto dell'assassino, uno squilibrato figlio di un avvocato, che già [illegible] tentato di travolgere un militare dell'Arma a un posto di blocco.

Lo scontro a fuoco ieri è avvenuto alla periferia [illegible] Priolo Gargallo. Numerosi gli spari, anche se il conflitto [illegible] stato [illegible] brevissima durata. I banditi, che erano su una Golf di colore scuro, hanno sparato appena hanno avvistato la pattuglia dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno risposto al fuoco, mirando alle gomme della Golf, che è riuscita tuttavia a far perdere le tracce.

Non si registrano feriti. I carabinieri, comunque, ritengono [illegible] che un proiettile [illegible] rimbalzando potrebbe aver colpito uno dei banditi. All'ospedale di Siracusa, però, non vi [illegible] stati, finora, ricoveri di persone con ferite d'arma [illegible] fuoco. Posti [illegible] blocco e ricerche [illegible] vasto raggio sono in corso a Priolo e sulle arterie che collegano la cittadina industriale all'asse Siracusa-Catania. Si pensa, infatti, che i malviventi potrebbero avere abbandonato la loro vettura. [Agi]

Petroli, condanne prescritte per 77 imputati

Freato e Lo Prete assolti in Cassazione

ROMA. La prima [illegible] penale della corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha definitivamente assolto Sereno Freato, [illegible] segretario di Aldo Moro, dall'accusa [illegible] avere favorito - attraverso la ricerca [illegible] protezioni politiche - il contrabbando di petroli che tra il '74 e il '78 sottrasse all'erario statale imposte per 300 miliardi [illegible] lire.

I supremi giudici hanno anche assolto dall'accusa di [illegible] contrabbando militare il petroliere Bruno Musselli, condannato [illegible] appello a 9 anni complessivi di reclusione, e l'ex capo [illegible] stato maggiore della Guardia di finanza, Donato Lo Prete, al quale fu inflitta [illegible] appello [illegible] pena [illegible] cinque anni e [illegible]. Assolto dall'accusa [illegible] contrabbando militare [illegible] oli minerali anche [illegible] petroliere torinese Pietro Chiabotto. Numerose pene sono state annullate ad altri imputati minori nella vicenda - 77 in tutto - nei confronti dei quali [illegible] scattata la prescrizione per il reato di corruzione.

Il procuratore generale presso [illegible] la corte di Cassazione, Antonio Scopelliti, aveva invece chiesto al termine della [illegible] requisitoria la celebrazione di [illegible] nuovo processo a carico di Freato, ritenendo che sussistessero indizi sufficienti per provare la [illegible] colpevolezza. [Ansa]

Preso a Milano

La benzina tradisce spacciatore

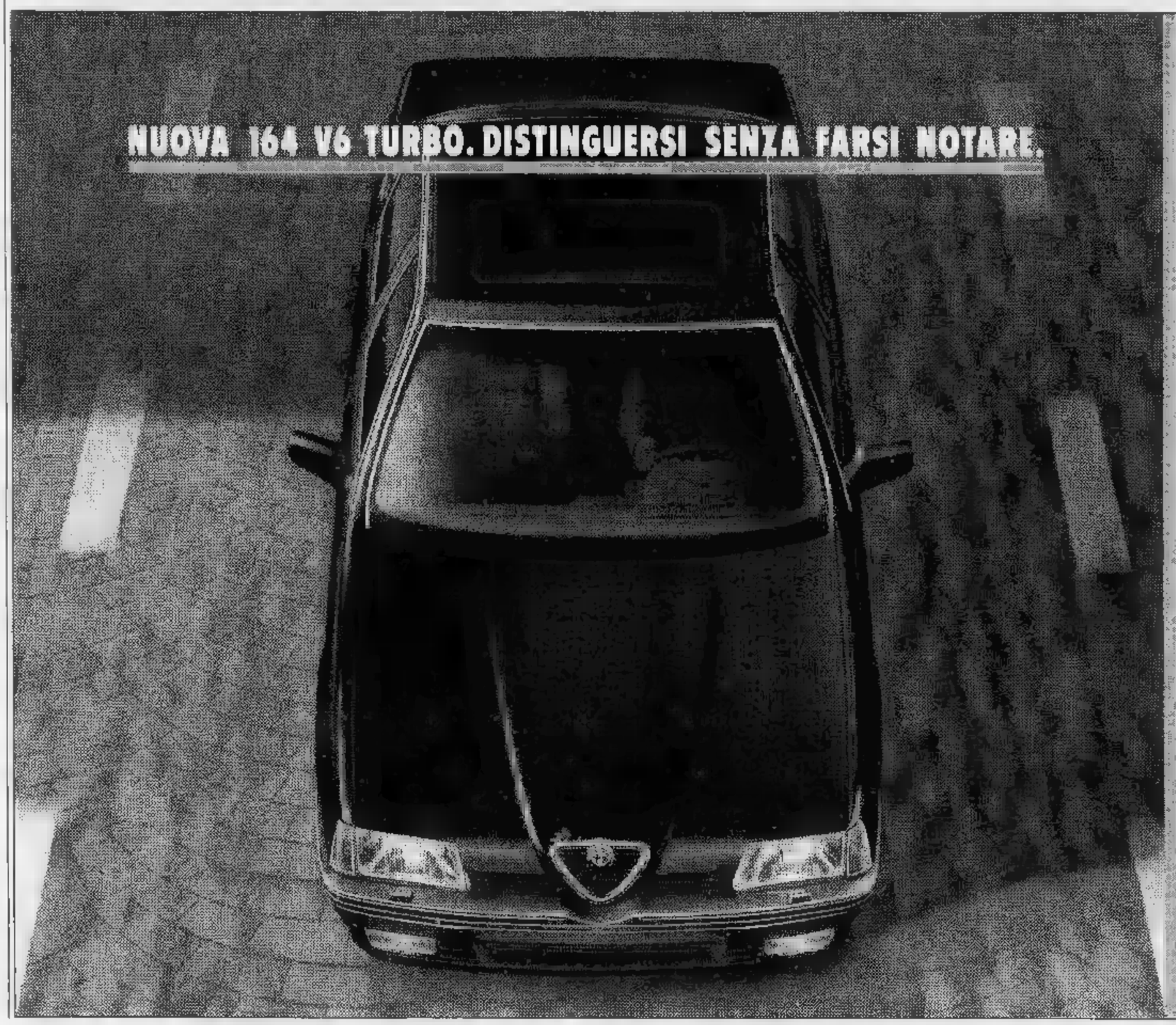
MILANO
DALLA REDAZIONE

Finora a scoprire i trafficanti di droga ci si era arrivati in molti modi: indagini accurate, «soffiate», fiuto dei cani. Certo in molte situazioni c'era stato [illegible] [illegible]so anche [illegible] caso, [illegible] forse mai come è accaduto venerdì scorso a Milano. Perché il caso ha voluto che una pattuglia della Guardia [illegible] finanza, passando per [illegible] delle strade più trafficate di Milano, notasse un furgone, si insospettisse [illegible] lo seguisse.

E sempre il caso ha fatto sì che il conduttore di questo furgone fosse tanto distratto da non accorgersi che il segnalatore della benzina [illegible] da tempo sul rosso fino a restare a secco in mezzo al traffico. Messi assieme questi due [illegible], il resto [illegible] stato facile: i finanzieri hanno perquisito il furgone, hanno trovato 20 chili [illegible] [illegible] pura (valore sul mercato circa dieci miliardi) e hanno arrestato il conducente, Dragomir Mijalovic, 39 anni, jugoslavo residente [illegible] Vienna.

Tutto avviene appunto venerdì (ma la Guardia [illegible] finanza lo ha raccontato solo ieri) alle otto di sera in corso Sempione, la strada che porta dalle autostrade Nord al centro di Milano.

A Mijalovic, subito arrestato per traffico di droga, viene [illegible] che trovata la chiave [illegible] un albergo milanese. Qui i finanzieri trovano due suoi concittadini, marito e moglie. Raccontano che loro hanno sì portato [illegible] furgone in Italia per conto di Mijalovic, ma ignoravano che contenesse droga ed era vuoto perché - così gli era stato detto - sarebbe stato riempito [illegible] Milano di forniture alberghiere. I due sono stati quindi fermati.



DUE LITRI [illegible] CILINDRI A V 210 CV DIN

Nei luoghi più prestigiosi, da oggi è facile incontrare la nuova 2.0 V6 Turbo: il top di gamma della 164. 164 V6 Turbo dispone di contenuti tecnologici straordinari, con valori prestazionali che [illegible] trovano riscontro nemmeno in categorie oltre il tre litri. Il suo potente motore sei cilindri, dalla raffinata architettura a V, sovralimentato con overboost, eroga 210 CV DIN con sorprendente elasticità: la coppia max è di 30,6 Kg.m a 2.750 giri/min. La perfezione [illegible] l'equilibrio di ogni parte meccanica consentono di viaggiare nel silenzio e nel comfort a qualsiasi andatura. Allo stile [illegible] una berlina così evoluta si integrano, naturalmente, tutti i tradizionali contenuti di sicurezza attiva Alfa Romeo, per una guida senza confronti. Nuova 164 V6 Turbo. Il piacere esclusivo di distinguersi, senza farsi notare.

Potenza max. (CV DIN) 210 a 6000 g/min.
Coppia max. (Kg.m) 30,6 a 2750 g/min.
0-100 Km/h (s) 7,7
Velocità max. (Km/h) oltre 240
Disponibile anche in versione depurata s[illegible] U.S.A.

ALFA ROMEO

164. UNA CLASSE A PARTE.

Freddo record (-24) in Friuli, neve a Genova, preoccupazione per i danni all'agricoltura

Ghiaccio e bufere, l'Italia si ferma

Tempesta anche al Sud

ROMA. Termometro in picchiata, tutta Italia nella morsa del gelo. Strade rese ovunque insidiose dal ghiaccio, nevicate abbondanti al Centro-Sud. Ma non esiste il rischio, assicurano i meteorologi, che la colonnina del mercurio abbassi fino a raggiungere le medie quasi moscovite del 1985, quando il termometro scese a [illegible] ed oltre in molte città della penisola. Nulla di altrettanto rovinoso, stavolta: la media nazionale di questo inizio febbraio è attestata sui meno 9 sotto [illegible]

I valori resteranno critici ancora per oggi. Il rigore delle temperature, destinato a mitigarsi a partire da domani, è la nota stonata di una situazione climatica «tipica di questa prima decade di febbraio», dice il generale Marcello Loffredi. Abbiamo avuto un gennaio secco grazie all'azione di un «anticiclone termico» di aria fredda continentale.

Ora la musica sta per cambiare: l'intervento di correnti temperate umide mediterranee, già responsabile del maltempo di lunedì al Centro-Sud, in concomitanza con una perturbazione in arrivo dalla Siberia, sta già distribuendo neve al Nord e sulle zone tirreniche del Centro e porterà piogge diffuse al Sud.

Dopo una [illegible] quanto inattesa comparsa a Genova ieri pomeriggio, la neve ha raggiunto in serata Roma e Venezia. Sui quartieri alti della capitale, in particolare su Monte Mario, ha rapidamente raggiunto qualche centimetro di altezza. Alle nove, nel capoluogo della laguna calli e campi [illegible] già tutti imbiancati. A notte inoltrata la [illegible] fioccava a larghe falde anche in provincia di Vicenza e Treviso.

Spettacolare, ma non preoccupante, il fenomeno del ghiaccio sulla Laguna veneta: la minima notturna di lunedì è stata di meno 4 a Venezia, l'acqua è gelata nelle cosiddette «valli da pesca», dove il pericolo di danni alla fauna ittica, che impensierisce i chioggiotti, è tuttavia scongiurato. Superati anche gli ostacoli alla navigazione. Situazione più critica a Grado; il fine settimana dovrebbe dissipare i residui timori di danni.

Freddo record in Friuli, investito in pieno dalle correnti provenienti dall'Europa centro-orientale: la punta minima nazionale è stata registrata nella notte [illegible] lunedì e martedì a Fusine, nei pressi del confine tra Austria e Jugoslavia, dove la temperatura è scesa a 24 gradi sotto lo zero. Trieste alza i termosifoni: con la bora che spira a 75 chilometri orari e il termometro che non accenna a risalire la soglia dei meno 3, l'erogazione del metano in città è aumentata del 40 per cento rispetto alla settimana precedente. Anche in Alto Adige il freddo non concede tregua: le temperature oscillano tra i 12 gradi sotto zero di Bolzano e i meno 19 della Val Senales.

A subire i disagi più gravi sono però state le regioni dell'Italia centro-meridionale. Bufere si [illegible] abbattute su tutta la costiera adriatica, in particolare su Abruzzo e Marche. Nevicate copiose a Pescara e su tutte le località al di sopra dei 900 metri sin dalle prime [illegible] di ieri mattina. Gravi disagi per la circolazione, soprattutto sulle strade di montagna. Chiusa al transito la statale 17 bis per Campo Imperatore, sul rossiccio del Gran Sasso, dove ieri la colonnina segnava [illegible] gradi sotto lo zero.

Paralizzato da ghiaccio e neve l'entroterra marchigiano. Una serie di incidenti ha bloccato ieri mattina la circolazione delle auto sulla statale 73, che collega Ancona all'Umbria e al Lazio. Traffico regolare sull'autostrada A-14; la polizia stradale raccomanda comunque agli automobilisti di prestare attenzione e formazioni di ghiaccio.

Breve tregua meteorologica, ieri pomeriggio, su tutta la Calabria, dove le precipitazioni nevose [illegible] hanno imperversato per due giorni. Freddo record sulla Sila, dove le temperature oscillano tra i 15 e i [illegible] gradi sotto lo zero. Anche l'Aspromonte è chiuso in una morsa di gelo. Trenta centimetri di neve, un record, a Cosenza, dove le scuole sono rimaste chiuse.

Impraticabili i tratti dell'autostrada A-3 Salerno-Reggio Calabria compresi tra Firmo e Lagonegro, e tra Lagonegro e Frascineto. E dove è traffico [illegible] è stato interrotto gli automobilisti procedono a passo d'uomo, con le catene. Isolati dalla neve molti villaggi agricoli cosiddetti «della riforma», in provincia di Cosenza. Il maltempo ha fatto saltare, tra l'altro, la seduta del consiglio regionale convocata per ieri, in cui si sarebbe dovuto dibattere l'esito dell'ultimo in[illegible] con il governo sulla vicenda della centrale di Gioia Tauro.

Preoccupazione notevole per i possibili danni all'agricoltura calabrese: il gelo rischia di compromettere la gemmazione di mandorli ed alberi da frutto.

Si rannuvola il Nord, dove l'arrivo della [illegible] prevista per oggi dovrebbe attenuare l'emergenza gelo. In Piemonte, dove l'altra [illegible] il termometro segnava [illegible] gradi, il gelo [illegible] ha provocato danni. Entro la fine della settimana le temperature riguadagneranno qualche grado e si manterranno [illegible] sullo zero. Situazione in via di miglioramento anche in Lombardia: se nella [illegible] tra lunedì e martedì il termometro di Mila[illegible] segnava meno 11 gradi, la coltre di nubi che ha fatto la sua comparsa nel pomeriggio ha attenuato i rigori [illegible] stagione.

Maria Chiara Bonazzi

La Laguna di Venezia trasformata in un pack artico dal gelo. Il freddo ha toccato punte record anche in Friuli (FOTO EMBLEMA)

Versamenti entro il quindici febbraio

Ultimo appello del condono Inps

Quindici febbraio prossimo: condono ter, ovvero prova d'appello per quanti non hanno potuto (oppure non hanno voluto) beneficiare delle norme che consentivano il versamento dei contributi previdenziali [illegible] l'applicazione di sanzioni ridotte. Il tutto, come dicevamo, entro e non oltre il prossimo 15 febbraio.

Ma riassumiamo brevemente la vicenda. Il secondo decreto-legge che prevedeva le facilitazioni in questione è decaduto per mancata conversione in legge entro i termini costituzionali, ma il governo ne ha subito sfornato un altro «gemello» che ha fatto rimessa in corsa i ritardatari, i distratti oppure gli indecisi. E quest'ultimo appuntamento non va certo disatteso: è presumibile infatti che non vi sarà un'altra occasione per regolarizzare i propri debiti previdenziali.

Vediamo dunque [illegible] è possibile mettersi in regola e soprattutto «perché» è conveniente farlo approfittando dell'opportunità che viene offerta. Intanto va detto che fra i destinatari del condono vi sono i datori di lavoro che hanno omesso, in tutto o in parte, di versare i contributi a favore dei propri dipendenti. E, fra questi, rientrano ovviamente anche i datori di lavoro privati che potranno così regolarizzare, ad esempio, la colf «fuori legge».

Vengono poi a ruota gli artigiani e i commercianti (ma anche i coltivatori diretti) che non hanno versato, per se stessi e per i coadiuvanti, i relativi contributi sociali previsti per la pensione e per la malattia.

Seguono a ruota tutti coloro che non «sono in regola» con la tassa-salute (liberi professionisti, cittadini non mutuati, lavoratori dipendenti e pensionati che hanno avuto altri redditi).

Sul «come» regolarizzare tutte queste inadempienze è presto detto. Chi non è in regola (per una qualsiasi causa) deve far altro che prendere contatto con la sede dell'Inps competente; compilare uno speciale modulo già prestampato con cui «confessano» i propri errori; calcolare le somme aggiuntive seguendo le istruzioni stampate sul modulo stesso (ma l'Istituto nazionale previdenza sociale è pronto a fornire chiarimenti e consigli per la compilazione come pure gli enti di patronato e le varie associazioni di categoria). L'ultima operazione consiste nel versare la prima rata di quanto è dovuto entro il 15 febbraio ed il saldo non oltre il 14 aprile sempre di quest'anno.

Sul «perché» questo terzo ed ultimo appuntamento non debba essere in alcun modo ignorato non è il caso di spendere molte parole.

La legge prevede sanzioni severe per i ritardi e per gli errori che in alcuni casi, possono arrivare [illegible] alla richiesta di somme pari al duecento per cento dei contributi non versati.

Con il condono, è passato viene «perdonato» con un notevole sconto.

L'ammenda varia infatti da un minimo dell'otto per cento [illegible] ragione d'anno sino ad [illegible] massimo del quaranta per cento. A conti fatti c'è una bella convenienza.

[illegible] Stratta

Il piano energetico offre incentivi ed elimina il voto unanime finora richiesto

Riscaldamento autonomo più facile

Basterà la delibera a maggioranza dei condomini

ROMA. Importante novità in tema di riscaldamento negli edifici condominiali. D'ora in avanti per trasformare l'impianto centralizzato a gas, gasolio o carbone in impianto autonomo all'interno di ogni appartamento basta una delibera condominiale presa a maggioranza delle quote millesimali, cioè sono sufficienti 501 millesimi. Pertanto non occorre più il voto unanime dei condomini, come aveva, invece, sempre affermato la Cassazione.

La rivoluzionaria innovazione, che neutralizza l'opposizione a oltranza anche di un solo condomino, è nascosta tra le pieghe della legge per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (è la n. 10 del [illegible] gennaio), pubblicata sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio.

La [illegible] normativa, che entrerà in vigore il 17 luglio, prevede anche degli incentivi di natura economica. Per la trasformazione di impianti centralizzati di riscaldamento in impianti unifamiliari a [illegible] per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria dotati di sistema automatico di regolazione della temperatura, inseriti in edifici composti [illegible] più unità immobiliari con determinazione dei consumi per le singole unità, possono, infatti, [illegible] [illegible] sui contributi in conto capitale, variabili dal 20% al 40% della spesa di investimento ammissibile documentata. Restano, però, esoluse quelle aree del Trentino-Alto Adige dove siano presenti reti di teleriscaldamento.

Se i lavori di trasformazione dell'impianto autonomo di riscaldamento vengono effettuati in un appartamento concesso in affitto si applica l'art. 23 della legge sull'equo canone. L'inquilino deve, quindi, rimborsare al proprietario il 10% della spesa totale. L'importo così ottenuto è diviso per 12 (pari, cioè, ai mesi dell'anno) e il risultato va aggiunto all'importo dell'ultima pigione.

Ad esempio, per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento vengono spesi complessivamente 12 milioni, il proprietario ha diritto ad un aumento del canone di 100 mila lire al mese. L'art. della nuova legge n. 10 è quello di maggior rilievo perché consentirà nel nostro Paese l'installazione degli impianti autonomi di riscaldamento con la soppressione di quelli centralizzati. Difatti, è ora richiesta la maggioranza semplice dei condomini (501 millesimi), e non più la totalità (1000).

Sinora, invece, era [illegible] quasi mai possibile distaccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato condominiale con conseguente soppressione del servizio proprio perché difficilmente si raggiungeva il [illegible] so di tutti i condomini. Di qui una serie di controversie giudiziarie da parte dei dissenzienti.

Nell'87 il tribunale di Roma, in aperto contrasto con la Cassazione, ritenne possibile la trasformazione dell'impianto centralizzato in impianto autonomo, se la delibera condominiale fosse stata presa non più con la totalità, [illegible] la maggioranza dei due terzi, cioè con almeno 667 millesimi. Due anni dopo, però, lo [illegible] tribunale fece dietro-front e, riallineandosi alla Suprema Corte, dichiarò nulla la delibera condominiale che a sola maggioranza aveva approvato la trasformazione dell'impianto termico da centralizzato [illegible] autonomo.

[illegible] quali sono i vantaggi dell'impianto autonomo rispetto a quello centralizzato? Se la casa resta vuota non si paga nulla per la caldaia condominiale. Ma soprattutto se fa freddo in [illegible] si hanno i termosifoni caldi in qualsiasi giorno dell'anno, tenendo accesa la caldaia a gas per tutto il tempo che si desidera, mentre quella di un impianto condominiale può, invece, funzionare per un numero massimo di [illegible], a seconda delle varie zone d'Italia, e l'orario è stabilito dall'assemblea condomi[illegible]

Pierluigi Franz

DALL'ITALIA

[illegible] lire il gasolio per auto

[illegible] Da oggi il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione diminuisce di 20 lire al litro, passando da 1.130 lire al li[illegible] a 1.110 lire. Lo rende noto un comunicato [illegible] ministero dell'Industria. Anche il gasolio da riscaldamento passa [illegible] 1.142 a 1.101 lire. Le diminuzioni, precisa la nota, sono dovute a corrispondenti variazioni registrate nella media [illegible] prezzi dei prodotti petroliferi sui mercati europei presi a riferimento dalla vigente metodologia. [Agi]

Arrestato nipote [illegible] boss [illegible]

NAPOLI. Il pregiudicato Antonio Nuvoletta, di 46 anni, nipote del boss della camorra [illegible] Lorenzo» catturato [illegible] mese fa nella sua villa-bunker a Marano, è stato [illegible] ieri mattina dai carabinieri. Antonio Nuvoletta, che deve scontare diverse condanne, tentava di ricostituire il «clan» dopo l'arresto di «don Lorenzo». [Ansa]

Il preside non vuole l'arcivescovo a scuola

SIENA. Il preside non vuole ri[illegible] l'arcivescovo e le porte rimarranno chiuse per l'alto prelato. Raffaele Bonavitacola, preside della scuola media di Monticiano, ha deciso di annullare la visita pastorale che l'arcivescovo Gaetano Bonicelli aveva programmato nella sua scuola venerdì 22 febbraio. (a. l.)

[illegible] pulita, incontro ministero-Fiat

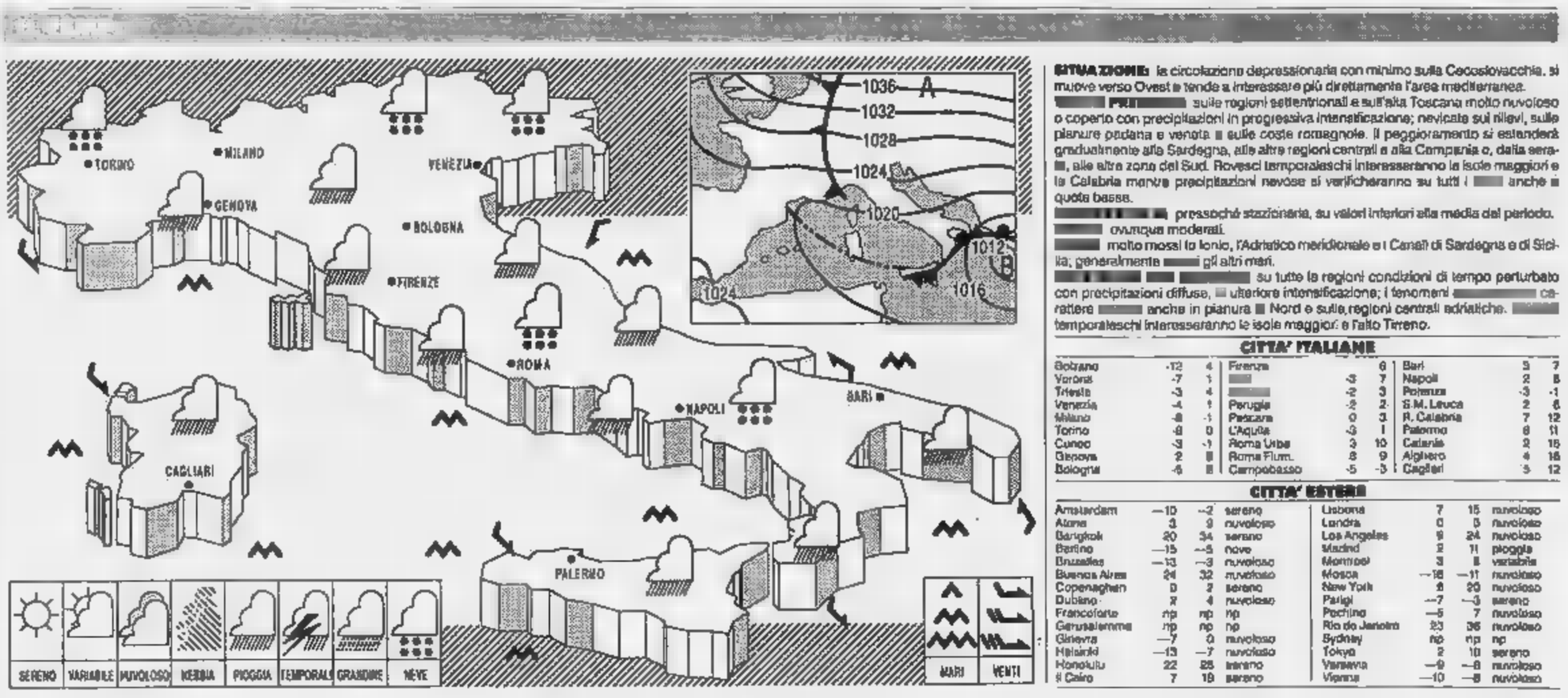
ROMA. Il [illegible] febbraio il ministero dell'Ambiente e la Fiat siglerà un accordo di programma per ridurre l'inquinamento atmosferico provocato dalle emissioni delle auto. L'accordo, come ha spiegato il ministro Ruffolo, interesserà principalmente il parco auto esistente e l'applicazione a questo della marmitta catalitica a due vie. L'accordo si soffermerà anche sulla maggiore diffusione dell'auto elettrica e l'introduzione di auto diesel meno inquinanti. (Ansa)

In crisi depressiva cerca di evirarsi

CAGLIARI. In preda ad una crisi depressiva, un cagliaritano di 27 anni, del quale [illegible] è stato reso noto il nome, si è mutilato il pene. L'uomo è poi [illegible] in strada inseguinato ed è stato soccorso da alcuni passanti. Trasportato all'ospedale è stato sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico. [Ansa]

Ora di religione anche all'asilo

AREZZO. Religione anche nelle scuole materne. Dopo che la corte costituzionale ha interpretato in senso «liberale» la normativa sull'ora di religione a scuola, stabilendo l'uscita dei ragazzi «obiettori», il consiglio di Stato ha invece sancito che l'insegnamento religioso va assicurato anche all'asilo. La sentenza dà torto al comune di Arezzo che, primo in Italia, aveva ritenuto di non dover provvedere ad un insegnamento religioso nelle materne.



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria con minimo sulla Cecoslovacchia, si muove verso Ovest e tende a interessare più direttamente l'area mediterranea.

[illegible] sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in progressiva intensificazione; nevicate sui rilievi, sulle pianure padana e veneta e sulle coste romagnole. Il peggioramento si estenderà gradualmente alla Sardegna, alle altre regioni centrali e alla Campania e, dalla sera, alle altre zone del Sud. Rovesci temporaleschi interesseranno le isole maggiori e la Calabria mentre precipitazioni nevose si verificheranno su tutti i [illegible] anche a quote basse.

[illegible] pressochè stazionaria, su valori inferiori alla media del periodo.

[illegible] ovunque moderati.

[illegible] molto mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale e i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente [illegible] gli altri mari.

[illegible] su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse, ulteriore intensificazione; i fenomeni [illegible] carattere [illegible] anche in pianura al Nord e sulle regioni centrali adriatiche. [illegible] temporaleschi interesseranno le isole maggiori e l'alto Tirreno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-12	4	Firenze	[illegible]	6	Bari	5 7
Verona	-7	1	[illegible]	-3	7	Napoli	2 8
Trieste	-3	4	[illegible]	-2	3	Potenza	-3 -1
Venezia	-4	1	Perugia	-2	2	S.M. Leuca	2 6
Milano	-8	-1	Pescara	0	3	R. Calabria	7 12
Torino	-8	0	L'Aquila	-3	1	Palermo	6 11
Cuneo	-3	-1	Roma Urbe	3	10	Catania	2 15
Genova	2	8	Roma Fiumi.	3	9	Alghero	4 16
Bologna	-6	8	Campobasso	-5	-3	Cagliari	5 12

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—10	—2	sereno	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	3	9	nuvoloso	Londra	0	5	nuvoloso
Bangkok	20	34	sereno	Los Angeles	9	24	nuvoloso
Berlino	—15	—5	nove	Madrid	2	11	pioggia
Bruxelles	—13	—3	nuvoloso	Montreal	3	8	variabile
Buenos Aires	24	32	nuvoloso	Mosca	—16	—11	nuvoloso
Copenaghen	0	2	sereno	New York	8	20	nuvoloso
Dublino	7	4	nuvoloso	Parigi	—7	—3	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	—5	7	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	23	36	nuvoloso
Ginevra	—7	0	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	—13	—7	nuvoloso	Tokyo	2	10	sereno
Honolulu	22	25	sereno	Varsavia	—9	—8	nuvoloso
Il Cairo	7	19	sereno	Vienna	—10	—8	nuvoloso

Un miliardo a Baldissero per salvare la sua antica rocca

Aiuto, il paese sprofonda

Da anni il centro storico sulla cima della collina patisce di smottamenti che ne minano la stabilità

Don Dante Bertino ha la canonica accanto alla chiesa sulla cima della rocca. Baldissero: «Abbiamo avuto smottamenti persino nell'orto». Al centro il sindaco Michelina Perello Bosco mostra la sommità della collina pericolante

Ivana Soffia (sopra) ha negozio proprio nella zona della «frana»

Mentre i manifesti annunciano la sesta edizione del «Carlevè ad Baudissé, che domenica si concluderà con polenta salsicce e «bugie», un'altra notizia ha portato serenità a Baldissero Torinese. Dal ministero della Protezione civile è arrivato un finanziamento d'un miliardo per salvare la rocca di tufo, che da anni si sta pericolosamente sgretolando.

Così il cocuzzolo, sul quale sorgono la chiesa della Madonna della Spina, il municipio e il piccolo centro storico, potrà essere curato dai geologi. Gli amministratori e gli abitanti della zona ora tirano un sospiro di sollievo: presto si dissolverà il pericolo di smottamenti?

«Abbiamo dovuto andare in delegazione a Roma dal ministro Lattanzio - ha raccontato il sindaco Michelina Perello Bosco -. Ci è stato concesso un miliardo che però, purtroppo, da solo non basterà sicuramente a risolvere il problema. Sono molto complessi gli interventi necessari a consolidare il terreno».

Sono passati ormai due anni dal giorno in cui la strada sotto la rocca di Baldissero è stata chiusa al traffico: a causa del disgelo, della siccità e dei temporali, i muri di contenimento si erano pericolosamente gonfiati. Poi erano precipitati massi, e comparse fessure. Che cosa sta accadendo? Spiegano i geologi che il cocuzzolo dove sorge la chiesa del '700, il municipio e una manciata di case ha «un'ampia instabilità» è costituito di tufo, su diversi strati. Inoltre, è attraversato da un antico cunicolo che giunge alla chiesa, ed è percorso in ogni direzione da cantine e anfratti. «Addirittura durante la guerra - spiega il sindaco - in alcuni punti si erano costruiti rifugi per i bombardamenti».

«Avevamo già speso decine di milioni per rattoppi di vario genere - dice il sindaco -, che non sono serviti a nulla. Meno male che a Roma hanno accolto l'appello. Con le nostre sole forze (4 miliardi e 300 milioni di bilancio), non sarebbe stato possibile affrontare i lavori».

«C'era sempre un po' di paura - dice Ivana Soffia, negozio sotto la -: già la strada era bloccata, poi di tanto in tanto scendevano pietroni. Non c'era sicuramente di che stare tranquilli. Vede la casa di fronte? E' pericolante e il Comune l'ha sgomberata».

«Eravamo ormai al livello di guardia - afferma il pievano don Dante Bertino, che ha la canonica proprio accanto alla chiesa -: pensi che avevamo avuto anche una frana nell'orto. La chiesa venne costruita contemporaneamente alla basilica di Superga, all'inizio del Settecento».

Ma ora che i soldi sono arrivati, che accadrà? «Nei prossimi quattro dovremo preparare il progetto esecutivo - dice il sindaco -: bisognerà darsi da fare».

Ed elenca i problemi di Baldissero, che pur essendo a un colpo di fucile dalla città, è da essa divisa da una barriera insormontabile: il colle di Superga, prossimo parco. «Sono ovviamente d'accordo sulla tutela della zona - dice il sindaco -: i boschi dobbono essere salvaguardati. Sarà comunque opportuno una norme dettagliate».

Ma il sogno proibito degli abitanti di Baldissero resta il pullman. «Una navetta da Pavarolo e dintorni. Che raccolga chi lavora e studia e lo porti a Superga, dove potrà prendere il pullman per la città. Adesso da qui si è costretti ad andare fino a Chieri e di là proseguire. Un percorso lungo, e disagevole. Ma quando se ne parlerà?».

Giuliano Dolfini

A destra le case del vecchio centro storico e in fondo il campanile della chiesa dedicata alla Madonna della spina: si trovano su un basamento di tufo molto friabile

Pinerolo

Due liste dc: ritirati i ricorsi

Venerdì 15 febbraio, il Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi sulla doppia lista dc di Pinerolo, esaminerà una parte della questione. I ricorrenti, il consigliere comunale Villarboito (ex Piemont) e il gruppo guidato da Camusso, hanno incaricato i legali di ritirare i ricorsi. «Con - spiega Camusso -: per la parte cui sosteniamo che l'unica lista valida era la nostra, perché presentata con delega della sezione provinciale». Entrambi i ricorrenti chiedavano venisse annullata la sentenza del Tar che aveva invalidato le elezioni. Le polemiche che sono sfociate in una battaglia e bollata erano nate dopo che la commissione elettorale aveva accettato due liste scudo-crociate, differenziate da un simbolo. «Ormai solo il Consiglio di Stato riuscirà a risolvere il problema - spiega il commissario Calleri -. Certo, la dc attraversa un momento difficile, Camusso non perde occasione per urtarsi con il partito. L'ultima azione non ha permesso alla segreteria di rinnovargli la tessera è stato il rifiuto a versare il 20 per cento di quanto percepisce in virtù dell'incarico di presidente dell'Usl Pinerolo». «Il problema è in via di risoluzione - Camusso -, il partito mi deve rimborsare la tassa sulla salute che ho pagato in tre anni di incarichi. Esiste poi una norma che prevede la mia immediata iscrizione all'atto della regolarizzazione della posizione». [a. gia.]

PROVINCIA

Chivasso, posti del Collocamento

Posti di lavoro offerti domani, 9, dal Collocamento nel cinema Cinecittà, piazza del Popolo 3: 1 operaio (pat. B), ti, e 1 operaio, td, Braun di Chivasso; 1 carpentiere e 1 ferraiolo, ti, Stilfer di Gassino.

Con gli imputati ma era un testimone

Nella fotografia che accompagnava il servizio del gennaio sul processo agli agenti del Distaccamento di polizia stradale di Susa compariva, tra alcuni imputati, anche Danilo Caffo, che è invece testimone a difesa.

Lombardore, arrestato marocchino

Dopo un inseguimento, i carabinieri di Leinì hanno arrestato Mohammed Ettaghj, 43 anni, ambulante marocchino, abitante a Torino, corso Giulio Cesare 6/b, che ha tentato di rubare il portafogli di Franco Borghino, 30 anni, Cascina Spinosa di Favria, che non voleva acquistare la sua merce. E' poi fuggito sul Ritmo guidata da un amico.

Ivrea, don Miglio assistente scouts

Il vicario generale della diocesi don Arrigo Miglio è stato nominato assistente generale degli scout italiani. Continuerà a mantenere i impegni in diocesi, anche se il nuovo incarico lo porterà spesso a Roma.

Lombardore, manette a studente per hashish

Luigi De Simone, studente, 21 anni, aveva nascosto sotto il sedile della sua Panda quattro grammi di hashish. Ma è stato fermato e arrestato alla Cascina Bertola dai carabinieri di Leinì.

Furti sacrileghi ladro catturato

Un ladro di oggetti sacri è stato catturato dai carabinieri mentre tentava di fuggire in auto subito dopo aver messo a segno due colpi: il primo nella chiesa di Settimo Rottaro, il secondo in quella di San Martino Canavese. Si chiama Fulvio Amerio, 37 anni, di Ivrea. Recuperata la refurtiva.

Leinì, migliora Patrizia Marengo

Migliorano le condizioni di Patrizia Marengo, la ragazza di Leinì coinvolta sabato in un incidente stradale con il suo motorino. Al Giovanni Bosco, dove è ricoverata, i medici contano di sciogliere la prognosi nei prossimi giorni.

Trovato lungo la «Torino-Caselle», aveva girovagato alcuni giorni nelle campagne

Ha un nome il morto assiderato

Era fuggito il 25 gennaio da una casa di cura

Gabriele Coppolaro soffriva di una «sindrome dissociativa». E' per assideramento: in stato di confusione, si è spogliato e si è addormentato sulla strada

Ha un nome lo sconosciuto trovato cadavere lunedì mattina lungo la bretella autostradale Torino-Caselle. I carabinieri del Nucleo operativo sono riusciti a risalire alla sua identità attraverso le impronte digitali: si chiamava Gabriele Coppolaro, 27 anni, Venaria, via Natale Sandrè 18. Nell'agosto '86 fu arrestato per tentata rapina, in concorso con altre persone, alla farmacia Maffei, di piazza Massaua 1.

Coppolaro non era un delinquente e l'episodio della farmacia non ebbe alcun seguito. Piuttosto, sembrava un ragazzo inquieto, con gravi problemi di salute. Psicolabile, colpito da sindrome dissociativa, era stato ricoverato il 25 gennaio alla casa di cura Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, ma nel pomeriggio dello stesso giorno era fuggito, facendo perdere le sue tracce nelle campagne circostanti. Subito dopo, i funzionari dell'ospedale avevano sporto denuncia di scomparsa e avvertito i genitori del giovane. Le chiave numero 18, trovata l'altro giorno nella tasca dei pantaloni, è quella dell'armadietto che gli era stato assegnato all'interno del «Fatebenefratelli».

Stamane verrà compiuta l'autopsia. E' assai probabile che venga confermata dal medico che ha compiuto i primi accertamenti: che il giovane sia morto collasso dovuto ad assideramento.

I carabinieri del maggiore Muggeo hanno intanto ricostruito quello che potrebbe essere accaduto: Coppolaro, subito dopo la fuga, avrebbe vagato per qualche giorno nei paesi vicini, dove lo hanno notato alcuni contadini, decidendo poi di raggiungere Torino a piedi. Per comodità, avrebbe deciso di costeggiare la bretella autostrale dove, ad appena due chilometri dalla città, ha incontrato la morte. In momento di confusione mentale si sarebbe prima sfilato il giubbotto (che non è stato trovato), infine il maglione, appisolandosi maniche camicia con una temperatura prossima ai 10 gradi sotto zero. Comprensibile il rapido assideramento.

E' invece molto difficile «datare» con esattezza decesso. Se un primo riscontro ha fatto pensare ad un lasso di tempo breve (fra 10 e 20 ore) sono poi fatte altre considerazioni: la temperatura, molto bassa, potrebbe aver tratto in inganno i medici che hanno compiuto i primi riscontri. Il decesso è perciò collocabile anche più in là, sino a due-tre giorni prima del ritrovamento, riducendo così il tempo che Coppolaro avrebbe trascorso vagando senza meta nelle campagne. Si tratta, però, di indicazioni di scarso valore pratico. [a. con.]

Bussoleno

Va il carnevale solo marionette per i più piccoli

Anche a Bussoleno non ci sarà la tradizionale sfilata dei carri allegorici. «Abbiamo deciso di modificare il programma di carnevale - dice Pietro Giuliano, presidente della Pro Loco - a causa del clima di guerra nel Golfo».

Domenica 17, quindi, ci sarà soltanto un carnevale in formato ridotto, destinato ai bambini che la Pro Loco non ha voluto privare un appuntamento molto atteso.

Per loro è stato organizzato uno spettacolo di marionette nei locali del «Salone don Bunino» in piazza della Chiesa: si terrà alle 14,30.

Carnevale dei bambini anche a Susa domenica 10 febbraio con una sfilata che partirà alle 14,30 dal Ponte Briançon.

La festa si concluderà poi nella piazzetta dei Giardini con una manifestazione sul tema «Alice nel paese delle meraviglie».

Villardora

«Rendete sicura l'uscita dell'autostrada»

Gli amministratori comunali di Villardora, in bassa Val Susa, protestano per la viabilità. In un documento inviato al ministro dei Lavori pubblici chiedono la sistemazione opportune misure di sicurezza dell'uscita del tratto autostradale Rivoli-Sant'Ambrogio in località Torre del Colle sulla statale 24. In questi giorni la Sitaf ha fatto installare un semaforo, ma, secondo il sindaco Elisio Croce, non sarebbe sufficiente: l'illuminazione della zona è carente e gli incidenti si susseguono. E' anche necessaria una nuova segnaletica, verticale e orizzontale.

C'è inoltre una richiesta tassativa: all'uscita del tratto autostradale il sindaco chiede un cartello che incolonni il traffico per il Fréjus anche sulla statale 25 in direzione di Sant'Ambrogio. Così il traffico sarà suddiviso e non paralizzerà Villardora.

Nichelino

Esce di strada e muore operaio di Carmagnola

Due operai sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla tangenziale alle porte di Nichelino. Erano su una Ritmo che si è schiantata contro il guard-rail vicino ad un'area di servizio. Alla guida dell'auto c'era Domenico Groppo, 42 anni, di Sommariva Bosco, vicolo Marco Gallo 14; accanto a lui l'amico Elido Candiotto, 43 anni, di Carmagnola, via Cavalieri 1/a. I due pendolari stavano rientrando a casa come ogni giorno. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, tra Stupinigi e Santena, in direzione Piacenza. Cosa sia accaduto nessuno è in grado di saperlo. In quel momento il traffico sulla tangenziale scorreva lento, la strada libera, senza nebbia, né ghiaccio. I primi soccorritori si sono trovati davanti una scena tremenda: la Ritmo era stata tagliata a metà dalla cuspide del guard-rail che divide la carreggiata dall'area di servizio.

Processo d'appello

Sconto di pena per un rapitore di Marco Fiora?

Antonio Romano, l'unico condannato in tribunale, a 13 anni e 8 mesi di carcere, per il sequestro di Marco Fiora, merita uno sconto di pena per contributo alla liberazione del bambino? Lo hanno chiesto ieri ai giudici d'appello i suoi difensori Masselli e Negri: «Romano ha avuto un ruolo importante nella liberazione. Quando Marco era ancora prigioniero, l'imputato ha lanciato un appello a Garzaniti sollecitandone la liberazione. E, dieci giorni dopo, Marco è tornato a casa, senza che il padre pagasse altre rate del riscatto».

La Corte (presidente Garufalo), trattandosi di un'udienza in camera di consiglio, si è riservata di decidere la sentenza. Come in primo grado, Antonio Romano ha chiesto il rito abbreviato e ha ripetuto la sua versione: «Ho fatto solo qualche telefonata a casa Fiora perché l'aveva chiesto Garzaniti (il telefonista morto durante l'istruttoria ndr)».

AL CRISTALLO

Tutti al cinema le donne più del mondo

DIABOLICAMENTE DIVERTENTE
Campione d'incassi in Francia finalmente anche sui nostri schermi
da VENERDI' al KING KONG

«Un film che brillante realizzazione e spiritosa recitazione rendono irresistibile... ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. E ridere!».
LA REPUBBLICA

Per la pub[illegible] su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello [illegible]
[illegible] (0142) 21.54

OGGI A MORBELLO

I funerali di Rosanna Benzi

La cerimonia si svolgerà alle 14. Rosanna (nella foto) è morta l'altro giorno al «San Martino» [illegible] Genova, dove aveva vissuto [illegible] anni in un polmone d'acciaio. [illegible] Di [illegible] [illegible] A PAGINA 3

LA SCUOLA E' ALLAGATA

Ci vorrà almeno un mese perché la scuola elementare «Pittor Felice Giani» di San Sebastiano Curone possa tornare agibile. Nella [illegible] fra sabato e domenica, infatti, una perdita d'acqua ha allagato i tre piani dell'edificio. L'allarme è stato dato quando qualcuno si [illegible] accorto che dalle scale della scuola, che si trova nella piazza [illegible] paese nel nucleo storico di fronte alla chiesa, usciva dell'acqua. All'ultimo piano un servizio «alla turca» era otturato e la catena dello scarico era incastrata, così che l'acqua non riuscendo a defluire, [illegible] inondato i locali, scendendo anche [illegible] secondo e al primo piano. Pavimenti, muri e soffitti erano bagnati o allagati, i locali del tutto inagibili. Così i [illegible] alunni della scuola elementare non hanno potuto partecipare alle lezioni. Ieri mattina bimbi [illegible] insegnanti sono stati «dirottati» nei locali della scuola media «Anselmi» del paese, un edificio [illegible] recente costruzione che si trova dopo il ponte sul Curone, nelle vicinanze del centro sportivo. Perché possano iniziarsi i lavori di ripristino bisogna attendere che i locali asciughino.

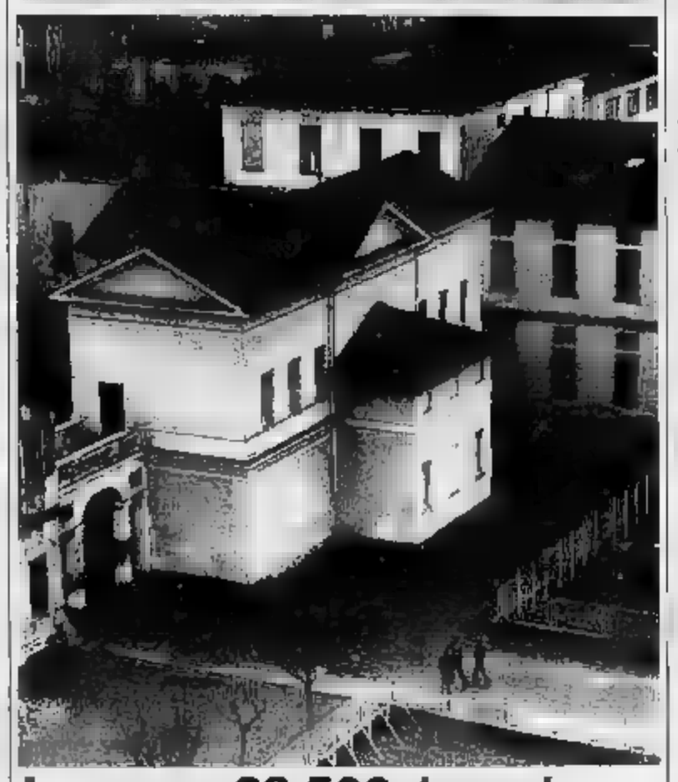
[illegible] Di Maria Teresa Marchese [illegible] PAGINA 3

AMATISSIMO «CHORUS LINE»

Due stagioni e cinquecento repliche previste. Forse è un po' poco rispetto ai quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già così [illegible] piccolo miracolo: partito al Festival [illegible] Todi [illegible] settembre scorso, veleggia [illegible] trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro una scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la prossima stagione, che sarà appunto la seconda [illegible] vita. Adesso arriva in Piemonte: giovedì [illegible] venerdì è a Savigliano. Sabato [illegible] domenica a Tortona. Dal 12 al 17 a Novara. Dal 19 al 24 a Torino. Il [illegible] [illegible] Biella. Quando [illegible] 30 aprile dello scorso anno il sipario calava, [illegible] qualche lacrimuccia, sulla seimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre di New York, Saverio Marconi, regista, protagonista dello spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più conosciuto e più amato di Broadway.

[illegible] Di Sergio Trombetta [illegible] PAGINA 6

INCHIESTA SUGLI OSPEDALI



In un anno 28.500 ricoveri

Il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria ha un blocco [illegible] a livello europeo. Ma alcune strutture sono vecchie e c'è troppa burocrazia.

[illegible] Renato Romanelli A [illegible] PAGINA 5

[illegible]

Ieri [illegible] Gavi: è grave

Agricoltore travolto dal rimorchio

Giacomo Carrea, 57 anni, era al lavoro in [illegible] campo vicino a ca[illegible] quando [illegible] avvenuto l'infortunio. E' ricoverato in rianimazione all'ospedale di Novi, ma si salverà.

A PAGINA 4

Vittima o ricettatrice?

Commerciante [illegible] e scarcerata

Giovanna Cavanna, 47 anni, di Alessandria, è titolare di un negozio d'abbigliamento. Accusata di ricettazione per un giro di assegni rubati, si difende: «Sono vittima di un'estorsione».

Un progetto che sembra riscuotere l'interesse della «Compagnia di Alessandria»

Parcheggio sfratterà il liceo

Il classico «Plana» verrebbe trasferito altrove, in un edificio donato dalla Cassa di Risparmio
Al suo posto un palazzo adibito a servizi e, nel sotterraneo di piazza Matteotti, i posti macchina

Una scelta che lascia senza parole

«Oh basta, là». La frase pronunciata da [illegible] intellettuale alessandrino (che per altro ammette d'aver frequentato lo scientifico) alla notizia dei progetti sul liceo esprime lo stupore estremo, quello che lascia senza parole. Raso al suolo per fare posto [illegible] uffici [illegible] parcheggio: tutto [illegible] sarebbe aspettato, meno che una fine così ingloriosa per la scuola che formò Umberto Eco, giusto per fare il nome a cui tutti subito pensano.

Ma tant'è, il caso ha tutti i requisiti per rinfocolare l'attuale polemica sulla «nostalgia». Fossimo a Firenze, a Siena, ad Urbino, probabilmente anche l'abbattimento di una casa settecentesca priva di notevoli requisiti architettonici [illegible] farebbe poi molto scalpore. Ma in una città sistematicamente sventrata di monumenti insigni ormai [illegible] va sull'affettivo: anche la statua di Rattazzi, o l'obelisco della Piazzetta suscitano commosse battaglie conservative o riesumative. Così quel liceo - che gli anti-nostalgici potranno affrettarsi a bollare come costruzione «bruttina», vecchia e non antica, che insomma [illegible] può sacrificare a cuor leggero - ha da sessant'anni un posto ben preciso nella vita cittadina. E i nostalgici su questo punteranno, oltre che sull'ennesimo attacco all'originaria sistemazione urbanistica di una piazza Matteotti già troppo martoriata. Del resto, che ci vogliano parcheggi in centro è fin troppo chiaro. Straè però che finora, per realizzarli, si siano scelte le proposte più laceranti per la giunta e per i cittadini.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Sull'area dell'attuale liceo classico «Plana», in piazza Matteotti, potrebbe sorgere [illegible] parcheggio sotterraneo. L'edificio scolastico, in questo caso, verrebbe abbattuto e al [illegible] posto sorgerebbe un palazzo per uffici e servizi, mentre per [illegible] liceo sarebbe costruita [illegible] nuova sede.

Il progetto sembra interessare la Cofisal, la «Compagnia di Alessandria», una società a capitale misto privato [illegible] pubblico sorta per rilanciare l'economia alessandrina. Sull'operazione si hanno soltanto indiscrezioni, nessuna conferma ufficiale.

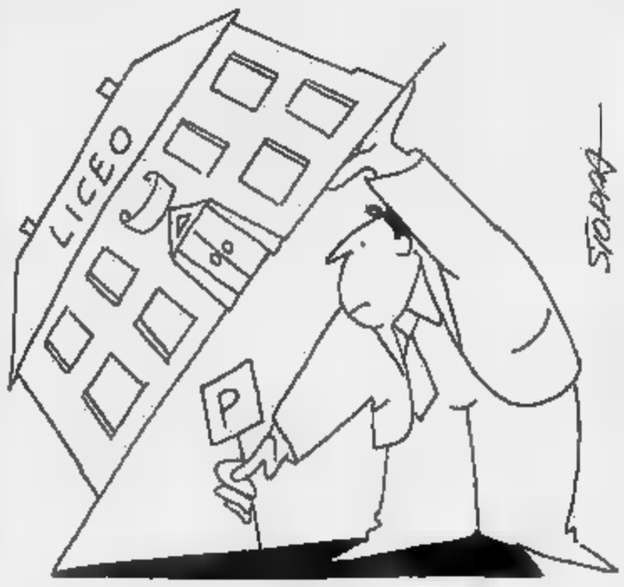
L'edificio che ospita il «Plana» venne costruito negli Anni Trenta dalla Cassa di risparmio [illegible] Alessandria [illegible] dato in comodato gratuito (allora non [illegible] possibile una donazione) al Comune.

Per difficoltà di bilancio gli amministratori comunali non sempre provvedono alla manutenzione dell'edificio e l'istituto [illegible] di credito ancora recentemente ha dovuto affrontare [illegible] spese [illegible] centinaia di milioni. [illegible] tuttavia l'edificio non è più idoneo: non è escluso quindi che la «Cassa» decida di donarne uno nuovo.

Se l'interessamento della «Compagnia di Alessandria» si concretizzerà, la città avrà finalmente un parcheggio sotterraneo, considerato che resta sempre problematica una realizzazione da parte del Comune. Mancano i soldi le I finanziamenti promessi dalla «legge Tognoli» non arrivano] e [illegible] c'è accordo tra sindaco e giunta sulla localizzazione della struttura: la giunta ha indicato piazza Gobetti, il sindaco insiste per piazza della Libertà.

La proposta di piazza Matteotti, essendo stato bocciato in [illegible] un progetto che avrebbe potuto danneggiare l'attuale giardino, potrebbe mediare le due ipotesi e nello stesso tempo servirebbe a rilanciare l'area commerciale di via Dante.

SERVIZI A PAGINA 3



Il dibattito su Alessandria

La nostalgia ha un pentito

Ancora un intervento [illegible] Alessandria com'era, com'è e come dovrebbe essere. Un dibattito nato da una considerazione di Gian Luca Veronesi (pubblicata giovedì [illegible] gennaio) sulla nostalgia che, a suo dire, soffocherebbe la città, e subito proseguito, con entusiasmo, [illegible] anche con amarezza, ma sempre con [illegible] passione, su le pagine de «La Stampa».

Perché l'argomento, è indubbio, interessa e coinvolge. Così è [illegible] obiettato che la nostalgia è sentimento legittimo in una città dove si [illegible] demolire piuttosto che conservare le tracce del passato, ma [illegible] si è anche appellati (lo ha fatto Danilo Arona il [illegible] gennaio) alla cultura, mezzo per capire il passato [illegible] migliorare il presente.

Lo scrittore Marcello Venturi ha richiamato a una visione equilibrata del problema, ricordando che «la virtù sta nel mezzo» e ha riconosciuto nel dibattito un segno d'amore per la città. Poi la «nostalgia», ovvero l'amore per Alessandria, [illegible] [illegible] rabbia per le tante, troppe [illegible] che non vanno, ha preso [illegible] sopravvento ed ecco Riccardo Orecchia replicare con decisione «Non è nostalgia, soltanto cultura».

E al dibattito si è mescolata la cronaca: un confronto fotografico tra il centro com'era e com'è, attraverso immagini di ieri e [illegible] oggi, da piazzetta della Lega alla galleria Guerci [illegible] la notizia dell'ennesima demolizione, «vittima» questa volta [illegible] graziosa palazzina Liberty in via Trotti. E ancora il raffronto tra i progetti fantasma del Comune e l'antica realtà di una piazza d'Armi fucina di campioni di calcio [illegible] la dichiarazione d'amore, malgrado tutto, alla città [illegible] Mario Marchioni.

Oggi nel dibattito interviene Ugo Boccassi, coraggioso editore alessandrino e, a suo dire, ma [illegible] è obbligatorio credergli, «nostalgico pentito». Dopotutto è stato lui, ricorda, a dare il via alle rievocazioni.

Ugo Boccassi A PAGINA 5

SMANTELLATO CLAN DI TRUFFATORI

E' stata sgominata dai carabinieri di Capriata d'Orba una banda specializzata in truffe agli anziani; mentre nel Novese s'intensificano le operazioni anti-raggiro.

In frazione Bacchetti di Silva[illegible] d'Orba, Luigi Fortunato Riviera, 27 anni, abitante [illegible] San Giusto Canavese, con due [illegible]plici (che sono riusciti a fuggire) cercava di raggirare gli anziani, presentandosi come funzionario del Comune o dell'ufficio postale. Arrestato, è stato condannato dal vice pretore di Ovada a 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, ma è già ritornato in libertà.

I carabinieri hanno identificato [illegible] altro componente della banda: Davide Riviera, 32 anni, cugino dell'arrestato. E' [illegible]ito [illegible] salire sull'auto, utilizzata per compiere le truffe, e a fuggire a tutto gas, in compagnia di una ragazza. I tre avevano già avvicinato [illegible] due anziani, con la scusa di dover cambiare il denaro «fuori corso». Presentan[illegible] come funzionari del Comune, avevano chiesto di poter controllare le banconote di g[illegible] taglio (da 50 e 100 mila lire), dicendo che, entrando [illegible] vigore [illegible] lira pesante, la loro validità sarebbe scaduta. La ragazza, indossando una [illegible]visa simile a quella dei vigili urbani, si era recata da Maria Elena Pellizzaro, 63 anni, [illegible] da Attilio Pestarino, 70 anni, che abitano in cascine isolate.

Quando Maria Pellizzaro [illegible] [illegible] avvicinata telefono, dicendo che voleva chiedere consiglio al figlio, la falsa vigilessa se n'è andata, scusandosi e assicurando che sarebbe ritornata.

Dall'abitazione di Attilio Pestarino è invece uscita di gran fretta, quando ha sentito che i [illegible] complici, azionando il clacson dell'auto, l'avvertivano dell'arrivo dei carabinieri.

Intanto, nel Novese, le forze dell'ordine cercano di limitare il raggio d'azione dei truffatori che hanno preso di mira commercianti e anziani.

Recentemente, è stato denunciato [illegible] pavese Antonio Lombardi, accusato di aver raggirato almeno una decina di negozianti di Novi e Basaluzzo.

I carabinieri invitano gli [illegible]ziani [illegible] non consegnare mai [illegible] di denaro [illegible] persone che non conoscono.

SERVIZI A PAGINA 6

La popolazione di Molino dei Torti intende far valere un antico diritto

Il paese eleggerà il parroco

Al voto tutti i capi famiglia: le ultime nomine avvennero nel 1935 e nel 1951

MOLINO DEI TORTI. Nel piccolo paese del Tortonese (circa 830 abitanti) i [illegible] capi famiglia si preparano ad eleggere [illegible] nuovo parroco.

Molino dei Torti, infatti, con una decina di altre parrocchie in Italia, gode dell'antico privilegio della nomina diretta del parroco da parte della popolazione nell'ambito di una rosa di candidati.

E' un diritto che risale ad un p[illegible] di secoli fa, anche se la sola documentazione esistente riguarda gli ultimi due ricorsi alle urne, avvenuti nel 1935 e nel 1951. [illegible] quest'ultima occasione risultò eletto don Cesare Nicrosini, morto poche settimane, il 4 gennaio.

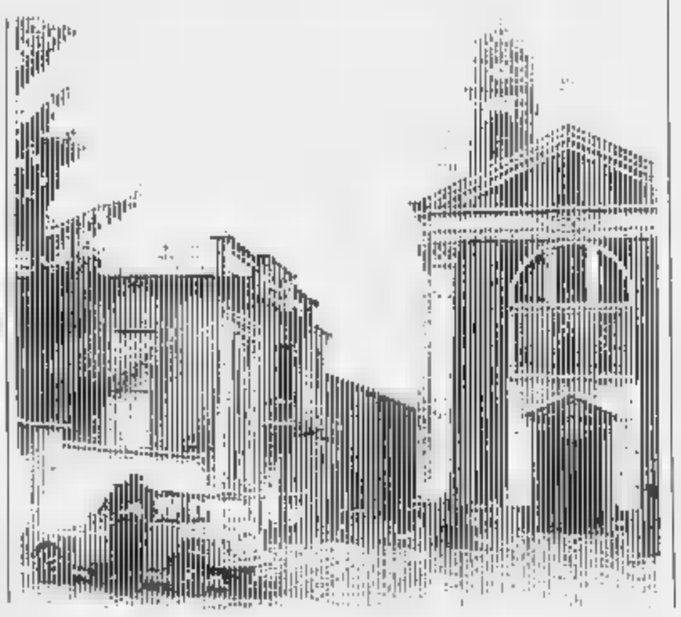
La curia, con una lettera del vicario Libero Meriggi al sinda[illegible] Giannino Pasquali, ha già fatto intendere che [illegible] vescovo Luigi Bongianino gradirebbe la rinuncia al privilegio, ma [illegible] paese la maggior parte degli abitanti sembra orientata per una conferma del proprio antico diritto.

Della vicenda si è già discusso in municipio tra giunta ed esponenti della minoranza consiliare. E' stato deciso di convocare un'assemblea dei capi famiglia per lasciare a questi ogni decisione.

Secondo quanto [illegible] tramanda in paese, [illegible] privilegio dell'elezione del parroco sarebbe legato ad antiche donazioni di terre da parte degli abitanti del paese alla Chiesa.

Se si arriverà, come sembra, alle elezioni, il seggio verrà allestito in chiesa [illegible] dovrà [illegible] formata una speciale commissione elettorale a garanzia del buon andamento [illegible] consultazione.

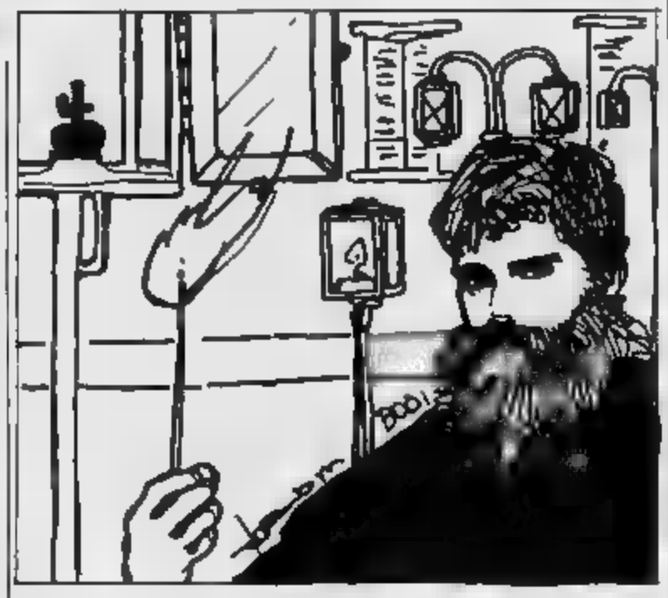
Nel [illegible] furono cinque i candidati al posto [illegible] di par[illegible] [illegible] Molino dei Torti, mentre nel 1951 il loro numero scese a tre. [illegible] Regalzi A PAGINA 6



E' PASSATO UN SECOLO

A Casale arriva la luce elettrica

Ma la Società del gas per ripicca alza le tariffe



NEL febbraio 1891 si costituì a Casale la «Società anonima cooperativa per l'illuminazione elettrica». Obiettivo: sostituire con luce elettrica l'illuminazione a gas delle vie della città. Le azioni messe in vendita furono ottocento, costavano cento lire l'una.

Ad una prima assemblea degli azionisti andata deserta, seguì un'altra che ratificò ufficialmente la nascita della Società e approvò il progetto di introdurre l'elettricità per l'illuminazione pubblica.

Il consiglio d'amministrazione stabilì di collocare i macchinari e le turbine in un fabbricato di vicolo Guazzo. In quella zona fu acquistato un fabbricato, di proprietà del cavalier Maurilio Pugno, e per costruire l'officina elettrica fu anche necessario abbattere alcuni vecchi edifici.

L'introduzione dell'energia elettrica trasformò anche il panorama urbanistico del quartiere. Per sistemare le necessarie attrezzature, molto voluminose, fu infatti necessario aprire due vie. Queste si trovavano, è scritto nei giornali dell'epoca, «in fondo a via Guazzo, sui lati di Mezzanotte e Ponente del fabbricato del cinema Politeama». Le due strade, larghe dieci metri, erano comunicanti i vicoli Guazzo e Notta.

Nell'«operazione energia elettrica» fu coinvolto anche il Consiglio comunale. In una affollata e animata seduta i consiglieri approvarono uno schema di convenzione per l'acquisto dell'area e l'apertura delle nuove vie. Il Comune si accollò spese per 12 mila lire (pagabili in 4 mila lire annue interessi) per la selciatura e la tombinatura delle nuove strade.

Nei mesi successivi vi fu un primo esperimento dell'energia elettrica. Al cinema teatro Politeama la «Società del Mulino», con capitale misto anglo-americano, grazie ad una propria dinamo illuminò il locale in occasione di alcuni spettacoli, a luglio. Molti casalesi per ammirare la nuova forma di illuminazione.

Ma la prospettiva dell'introduzione dell'elettricità a Casale creò presto anche problemi di concorrenza. La direzione cittadina della Società del gas fece infatti presto sapere che le proprie tariffe sarebbero state aumentate a 48 centesimi al metro cubo per quegli utenti che avrebbero utilizzato l'energia elettrica. Agli altri sarebbe stata invece applicata la tariffa preferenziale di 24 centesimi al metro cubo.

Una decisione che creò molte discussioni. «L'elettore casalese», settimanale, nel luglio 1891 auspicò «una revoca immediata della decisione da parte della Società del gas, per non porsi in uggia».

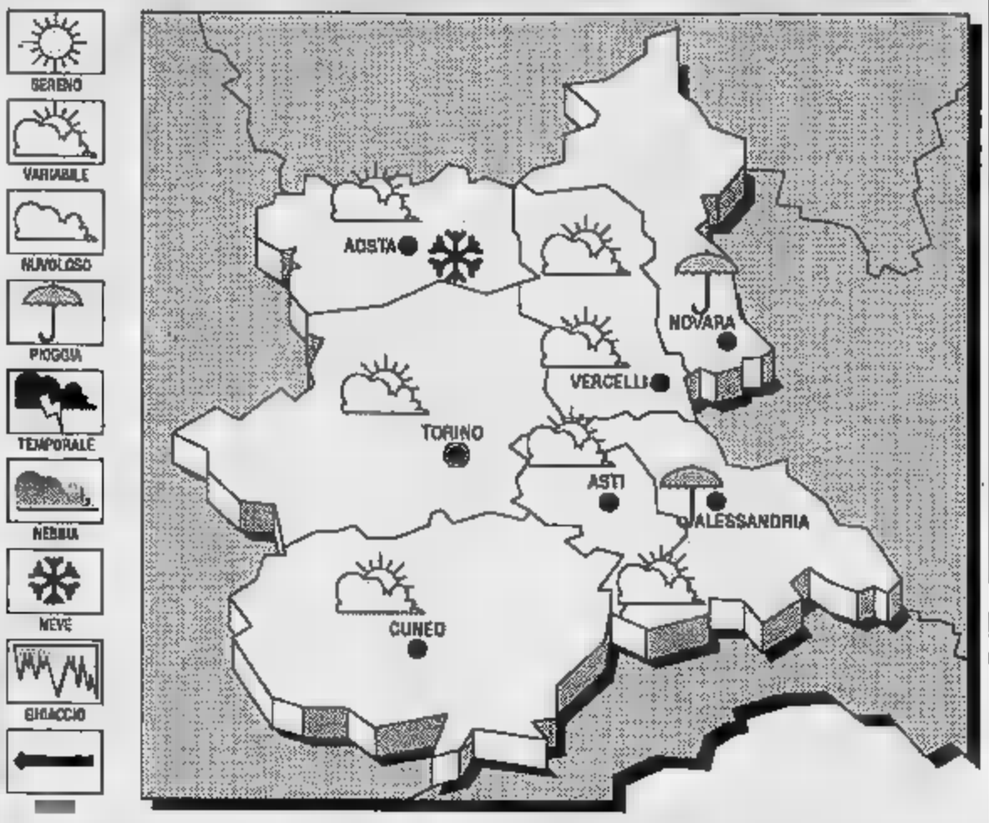
Altre difficoltà vennero registrate negli ultimi mesi dell'anno, quando due grandi vi conduttori in rame si staccarono dall'edificio comunale e travolsero i sostegni cadendo in via Vittorio Emanuele. Come scrisse «L'elettore casalese», «molti gridavano a pieni polmoni contro i pericoli provocati dall'energia elettrica».

Lo stesso giornale sottolineò però che la «Società anonima per l'energia elettrica» non aveva alcuna reponsabilità ed anzi ripristinò gli edifici rovinati in brevissimo tempo.

Ma per avere l'illuminazione elettrica in funzione nelle strade di Casale dovevano trascorrere ancora alcuni mesi. Sempre «L'elettore casalese», nel dicembre 1891, riferì infatti che ancora in quelle settimane «procedono i lavori per installare le nuove macchine e che ormai in molte case sono state murate le mensole per reggere i fili elettrici».

Elena Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Inversione di tendenza condizioni tempo. Sull'Italia la pressione è in diminuzione per di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa orientale, per una depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediterranea. Temperature sempre rigide su valori inferiori alla media del periodo, non più secche, accompagnate da pioggia e neve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: Buona nelle ore centrali, ridotta dopo il tramonto per foschie dense. **TENDENZA DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità con generali condizioni di instabilità. Possibili precipitazioni piovose in pianura e rilievi.
In diminuzione valori massimi e minimi.

LE TEMPERATURE DI I AO
Massima: 3; minima: –5; media:

UN ANNO
Massima: 3; minima: 0; media: 2

E QUELLE

Torino	Novara
Cuneo	Aosta
Asti 2	Vercelli 5

Il alle 7,44 e alle 17,43. La alle 1,17 e cala 10,37 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Acqui: è uno sbaglio chiudere l'ufficio Sip

Ho letto l'articolo in merito all'intenzione manifestata dalla Sip di chiudere lo sportello commerciale di Acqui. A sostegno dell'irrazionalità di tale scelta, voglio aggiungere alcune mie considerazioni.

L'azienda telefonica tende a rappresentarsi come il punto di riferimento nell'Iri per la confluenza di tutte le aziende di telecomunicazioni operanti in Italia, nell'ambito dell'azione di riordino del settore.

Tale riordino prevede, tra l'altro, che confluisca in Sip tutto il servizio e il relativo personale di commutazione manuale (prenotazione, informazione, ecc.) oggi gestiti dall'azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il processo permetterà la possibilità del rafforzamento dell'attività commerciale, liberando dal servizio di commutazione forze destinabili solo al contatto telefonico con l'utenza (187), anche al rapporto diretto, personale, il cliente potenziale.

La Sip nell'ultimo rinnovo contrattuale ha insistito a lungo per ottenere mano libera nel chiudere tutti gli uffici nelle città non capoluogo di provincia. Ci siamo opposti, ottenendo, anche ciò non è bastato, la garanzia che nei centri di almeno 30 mila abbonati e distanti più di 20 chilometri dal capoluogo stesso non avvenga la soppressione dello sportello.

Questa garanzia oggi tutela ad esempio Casale, ma non la cittadina termale. Ad Acqui, se l'azienda procedesse nel disegno, al di là dei problemi di mobilità personale e delle ricadute più propriamente sindacali, commetterebbe un errore di valutazione, sulle stesse sue prospettive di sviluppo, imperdonabile, ancorché offensivo della dignità di uno dei centri più belli e produttivi, in senso economico, della provincia.

Luigi Ferrando, Roma
Segretario generale
Uil-telecomunicazioni

I vicini di Cassano Spinola

A seguito dell'articolo apparso il 1° febbraio, riguardante l'assoluzione dell'imprenditore agricolo Umberto Rovera (dall'accusa di irregolarità edilizie), il cosiddetto gruppo di «vicini protestatari» ritiene opportuna una precisazione.

Vorremmo far rilevare che nessuna coalizione vicini ha «dichiarato guerra» ad alcuno. I vicini dell'imprenditore agricolo, avuta visione degli elaborati planimetrici, hanno agito solo per tutelare i propri diritti da palesi e plurime violazioni Prg e di altre norme.

La chiarezza dei contenuti dell'articolo è compromessa dall'insufficiente separazione tra la vicenda penale e la antecedente questione amministrativa. La «coalizione di vicini» ha ottenuto piena e totale soddisfazione delle proprie richieste, rivolte al Comune, che ha provveduto all'immediata della concessione edilizia attinente alla realizzazione del capannone in cemento.

Il sindaco ha emanato anche un'ordinanza di demolizione della costruzione precaria, la cui esecutività è solo sospesa a un ricorso al Tar. Completamente disgiunta è invece la vicenda penale (originata da un'iniziativa del pm presso la pretura tortonese), che vede la totale estraneità della «coalizione vicini» dalla conduzione e soluzione del processo.

Lettera firmata, Cassano

In piazza Libertà adesso è caos

Ancora una volta il Comune ha colto tutti di sorpresa, ripristinando il divieto di accesso in piazza della Libertà.

Si è solo una situazione assurda, un caos che ricorda quello proprio delle grandi città. A che pro tutto questo?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Vanessa Termini, Beatrice Pianzola, Micaela Amormino, Valentina Piccian, Federico Di Leo.

MORTI. Angela Bagliani, 90, anni; Dina Lenzi, 75; Claudio Cassano, di 90.

CASALE

Gino Verri, anni; Fabrizio Zorz, 28, operaio; Rosa Piazza, 76.

NATI. Emanuele Allolsio.

MORTI. Edoardo Nervo, 90 anni; Casira Camera, di 95; Maria Ferrando, di 76; Pierino Repetti, di 82; Emma Nasi, di 90; Sergio Affrani, di 68.

I LIGURE

Eleonora Bocchio, Alice Paini, Riccardo Raso, Rino Camilion.

Secondo Orsini, 85 anni; Giuseppina Bergaglia, di 65; Bartolomeo Guglielmero, di 61; Luigi Agosti, di Mario Barco, di 73; Vanda Arona, di 80; Caterina Sirch, di Beatrice Pastorini, 94; Florina Meta, di 56; Armando Passalacqua, 79; Celso Fortini, di 90.

TORTONA

NATI. Federico Testa. Claudia Depiano.

MORTI. Angelo Bellagamba, 73 anni; Luigi Cardegna, di 88; Giuseppa Rossatto, di 64; Silvina Bocchio, di 66.

VALENZA

Serena De Acetis.

MORTI. Regina Meneghello, anni; Guido Faccano, 77.

TUTTI I UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Acb 116
Percorrenze (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 813.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa
Ligura: Croce Verde 99.292
Casalino: Croce Rossa 714.433
Casale Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 30
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.429
Pontonio: Croce Rossa 70.000
Scrivia: Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 69.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 85.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
M.to: Commissariato 29.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada:
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Cuorgnè:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azz numero verde (basta gestione) 1678/48.046
DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione ospedalieri
Casale Monferrato: 534.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuzza)
954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Aeroporto militare 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

DELLO STATO

Acqui Te 312.374
81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.665
Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.66 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.
Valenza: 945.283

GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.607
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142)

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme:
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
Esso: via G. no; via L. Bruno; **Totali:** largo Vicenza; **Mobil:** lungo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** Spalto mondo; spalto Gamondio; via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ipli:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Ip:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tacno Gas:** Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** corso Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto.

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.

ALTO
Erg: via Adami; **Agip:** via Adami; corso Valentino 142; via Buozzi; **Ip:** piazza Martiri; str. Pozzo sio; **Tamoil:** Germano; **Fina:** Roncaglio.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via 58
Montecheli: via Volta 34.

Ip: via 58; **Agip:** via Mazzini 113; **Erg:** corso Marenco 123; **Esso:** corso Marenco 1; **Shell:** via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).

OVADA
Ipc: via Gramsci (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso Saracco.

ALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.

TORTONA
Agip: str. per Sale; **GB-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Gpl:** Circonvallazione; **Ipu:** str. per Villaromagnano.

VALENZA
Circonvallazione Ovest; **Esso - Fiat:** largo Curiel; **Agip:** viale Dante.

Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Totali:** corso Lestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

Bruna, piazza (diurna); *Follini*, corso IV Novembre, (diurna e notturna).
Acqui: *Terme*, piazza Italia.
Misericordia, via Cairoli.
Novi Ligure: *Ospedale*, Saffi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; fer., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. fer., 52.040
Arquata stazione FS, 66.270
Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Scrivia: lazzi, 65.260
Tortona: staz. fer., 861.782
Valenza: agenzia Fecoaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. fer. 43.871

LA FOTO DEI RICORDI

Un antico palazzo dietro il monumento a Rattazzi

Una piazza della Libertà tutta diversa, con a fianco di palazzo Ghilini edificio in stile, oggi sostituito dai marmi: ex candidi, della Banca d'Italia e centro statua intitolata allo statista alessandrino.

(ARCHIVIO CORDA)

ALESSANDRIA

Chiamata per 6 operatori per Casa riposo

La Sezione circoscrizionale per l'impiego il collocamento in agricoltura di Alessandria (via Cavour 17) comunica che venerdì, alle 12, avverrà la chiamata pubblica, per gli iscritti nelle liste speciali, per operatori servizi generali, terzo livello, per la Casa di riposo del Comune di Alessandria, per giorni. Possono partecipare gli aventi diritto con la qualifica di assistente domiciliare tutelare. In di inevasione si passerà alla chiamata pubblica immediata degli iscritti con qualifica addetti alle pulizie - inservienti. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12,30 di domani muniti di cartellino rosa e documento di riconoscimento.

Un corso per i futuri vigili urbani

La Cgil Fp di Alessandria promuove un corso preparazione per i candidati al concorso per vigile urbano bandito dal Comune. Per informazioni si può telefonare al 0131/3081-308.212-308.241.

Il progetto per costruire un parcheggio sotto l'attuale edificio del Liceo classico

Via le aule, avanti le automobili

La soluzione del posteggio sotterraneo non dovrebbe mettere in pericolo l'area verde di piazza Matteotti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un intervento della Cofisal, la neonata «Compagnia ■ Alessandria», ■■ società ■ capitale pri- ■■ e pubblico sorta per rilanciare l'economia alessandrina, potrebbe finalmente consentire la costruzione in città di almeno un parcheggio sotterraneo, risolvendo nello stesso tempo le divergenze di idee che ■ questo tema esistono tra sindaco e giunta. Il parcheggio sotterraneo sorgerebbe in piazza Matteotti, sull'area dell'attuale Liceo classico «Plana», che verrebbe trasferito in un edificio nuovo.

L'operazione coinvolge anche la Cassa di Risparmio di Alessandria, proprietaria dell'edificio sede del «Plana» e che non escluderebbe ■ disponibilità a donare alla città ■■ nuovo liceo, certamente più funzionale dell'attuale. Sull'area del «Plana», invece, sorgerebbe un nuovo palazzo per uffici e servizi.

Nel «piano parcheggi» predisposto dall'assessorato Lavori pubblici, la priorità, per i possibili silos sotterranei, è data a piazza Gobetti, progetto che la Regione ■■ proposto per ■■ finanziamento di oltre otto miliar- ■■ nel programma di interventi previsti dalla «legge Tognoli».

Il sindaco Giuseppe Mirabelli, però, giudica negativamente un parcheggio sotterraneo in piazza Gobetti («Resterebbe vuoto, inutilizzato»), indicando invece co- ■■ localizzazione ideale piazza della Libertà. ■■■ ho accettato, democraticamente, la volontà della giunta», dice ■ sindaco. Si aggiunge che per il momento finanziamenti per la «legge Tognoli» non sono ancora arrivati a nessun Comune, il che blocca i progetti.

Una via di mezzo ■■ le propo- ■■ della giunta e del sindaco potrebbe essere piazza Matteotti, che offrirebbe così un servizio indispensabile per il rilancio dell'area commerciale ■ ■■ Dante.

«L'attuale parcheggio in superficie di piazza della Libertà, ed anche la costruzione di box sotterranei - è stato fatto notare agli amministratori comunali - non può risolvere certo i problemi di ■■ Dante. E' infatti dimostrato che chi parcheggia sulla piazza non torna poi indietro, verso via Dante, ma si dirige ver- ■■ via dei Martiri e ■■■■ Roma».

Una situazione che ben conoscono gli operatori della via dell'Arco i quali, ■■ anni, chiedono ■■ parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti, una struttura che un gruppo privato sembrava disponibile a costruire. Ma, con il pretesto che i lavori avrebbero distrutto gli attuali giardini ■ piazza Matteotti, il Comune bloccò l'iniziativa.

Negli ultimi tempi sembra che l'opposizione sia diminuita, anche perché giardini e parcheggio, ■ dice, potrebbero convivere. La ventilata proposta della «Compagnia di Alessandria» porrebbe comunque fine ad ogni discussione. Il «Plana», infatti, ■ fuori dall'area verde.

L'edificio venne costruito negli Anni Trenta dalla Cassa di Risparmio e dato in comodato, gratuitamente, al Comune. La «Cassa», però, deve affrontare notevoli spese per il mantenimento, provvedendo anche a quello che non fa il Comune. ■ il progetto diverrà realtà non si esclude che l'istituto di credito doni ■■ altro edificio per il liceo.

■■■■ Marchiaro

■■■ 1931 CENTRO ■■ CULTURA

ALESSANDRIA. Come spesso succede agli edifici pubblici alessandrini, anche quello che attualmente ospita il Liceo classico «Giovanni Plana» è stato costruito per tutt'altra destinazione.

Nel 1926, infatti, la Cassa ■ Risparmio decide di devolvere una congrua parte degli utili che ha ricavato dall'espletamento del servizio esattoriale per la costruzione di un edificio, destinato ad ospitare ■■ istituto professionale che sia naturalmente adeguato «alla ■■■■■ importanza industriale della città».

Il Comune, intravvedendo la possibilità di riunire in un'unica sede l'Istituto professionale, la Scuola serale d'Arti ■ Mestieri, quella di Commercio ■ la Professionale femminile, cede alla Cassa il sedime, destinato peraltro da anni alla costruzio- ■■ ■ una scuola primaria, ■ collocato in un'area di forte espansione urbanistica fin dai primi del secolo.

Tre anni dopo, e precisamente nel settembre del 1929, i lavori sono terminati e ■ parla già ■ effettuare l'inaugurazione del nuovo edificio il ■ ottobre, giorno anniversario della «marcia ■■ Roma», secondo una prassi in uso che voleva le opere pubbliche inaugurate sempre in quella particolare ricorrenza.

Ma proprio quando tutto sembrava felicemente conclu- ■■ ecco sorgere i primi grossi intoppi.

Per la verità qualche cosa doveva già essere andata storta in precedenza, tanto che si parla ■ insediare nel nuovo edificio solamente due delle quattro scuole professionali che erano previste.

Ma il colpo decisivo arriva da Roma nel marzo del 1930: ■ ministero della pubblica istruzio- ■■ ■■■■ che il nuovo edificio è del tutto insufficiente e che quindi, per renderlo atto alla bisogna, occorrono nuove opere murarie ■ spese della Cassa e

Naturalmente tutto si blocca e passano i mesi senza che alcu- ■■ riesca a decidere che cosa de- ■■ fare della nuova costruzione.

A novembre, come d'incanto, tutto ■ risolve in maniera tanto rapida ed indolore da far sospettare che qualcuno abbia di- ■■■■ pilotato l'operazione: il 17 il ministero nega l'autorizzazione al sopralzo del fabbricato del Liceo ginnasio in via 1821, dove allora sorgeva; dodici giorni dopo la Cassa scrive di ritenere non economica la precedente destinazione dell'edificio a scuola professionale e urgente la necessità di provvedere alla sistemazione del Liceo ginnasio.

La proposta è quindi salutata ■■ «ammirata convinzione» ■■ Preside del suddetto che, in occasione ■ un sopralluogo effettuato il 15 dicembre, esprime ■ proprio compiacimento, affermando che si creerebbe così «la natural sede ■ ■■ centro di coltura (sic) generale e ■ ricreazione spirituale ...in un'ora in cui... i doveri civici eppaiono e sono strettamente congiunti alle aspirazioni nazionali».

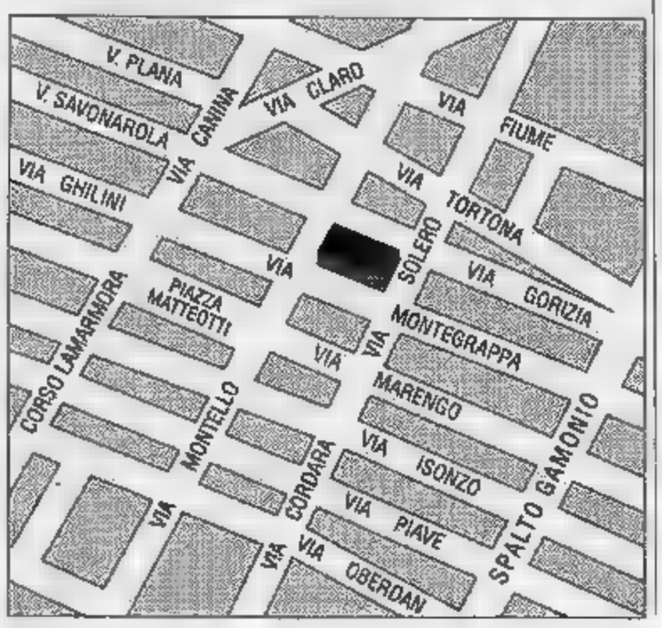
Finalmente la vicenda è conclusa ■ modo tale da accontenta- ■■■ tutti. Manca solamente l'inaugurazione formale ■ sancire il tutto, ma a questo si provvede ■ 25 ottobre 1931 alla presenza delle Loro Altezze Reali Umberto ■ Maria Josè, Principi di Piemonte.

Alle 10 della mattina, provenienti da Torino, gli augusti ospiti entrano in città.

Alle 11,30 ripartono, passando per via Umberto e corso Roma, fra due ali di folla plaudente che è stata chiamata dal Podestà «a dir loro in entusiastico plauso, che Alessandria è ■ sarà sempre fedele alla Dinastia Sabauda».

Giulio ■■■■■

■■■ studenti del «Plana» se ne vanno. Un'immagine emblematica ■■■ preludе ■ ventilato trasferimento di sede?



Inagibili per un mese le elementari di San Sebastiano Curone, i ragazzi ospitati nelle medie

Pessimo scherzo: allagata la scuola

Ostruito con due rotoli di carta lo scarico di un servizio e bloccata la catena della sciacquone. L'acqua è fuoriuscita per ore, solo l'altro giorno qualcuno se n'è accorto. Inondati i tre piani dell'edificio. Il sindaco: «Troppe circostanze "fortuite"»

SAN SEBASTIANO CURONE. Ci vorrà almeno un mese perché la scuola elementare «Pittor Felice Giani» ■ piazza Roma 5, possa tornare agibile. Nella notte fra sabato e domenica, infatti, una perdita d'acqua ha allagato i tre piani dell'edificio.

L'allarme è stato dato domenica mattina, quando qualcuno si è accorto che dalle scale della scuola, che si trova nella piazza del paese nel nucleo storico di fronte alla chiesa, usciva dell'acqua.

All'ultimo piano un servizio «alla turca» era otturato e la catena dello scarico ■■■ incastrata, così che l'acqua non riuscendo a defluire, aveva inondato i locali, scendendo anche al secondo e al primo piano.

Pavimenti, muri e soffitti domenica mattina ■■■ bagnati o allagati, i locali del tutto inagibili. Così i 35 alunni della scuola elementare lunedì mattina ■■■ hanno potuto partecipare alle lezioni.

Ieri mattina ■■■ stati «dirottati» nei locali della scuola media «Anselmi» del paese, un edificio di recente costruzione che si trova dopo il ponte sul Curone, nelle vicinanze ■■ centro sportivo.

Il sindaco di San Sebastiano, Vincenzo Caprile, ha subito richiesto la disponibilità dei locali della scuola media e così i bambini, 35 alunni suddivisi in cinque classi, e i loro ■■■ insegnanti per un mese saranno ospiti dell'altra scuola.

Perché possano iniziare i lavori all'interno della scuola elementare, infatti, bisogna prima attendere che i locali asciughino e ancora ■■■ è possibile pronosticare quanto tempo ci vorrà, tenuto conto che la temperatura esterna non è delle più miti. L'umido dovrà asciugare con ■ calore del riscaldamento interno.

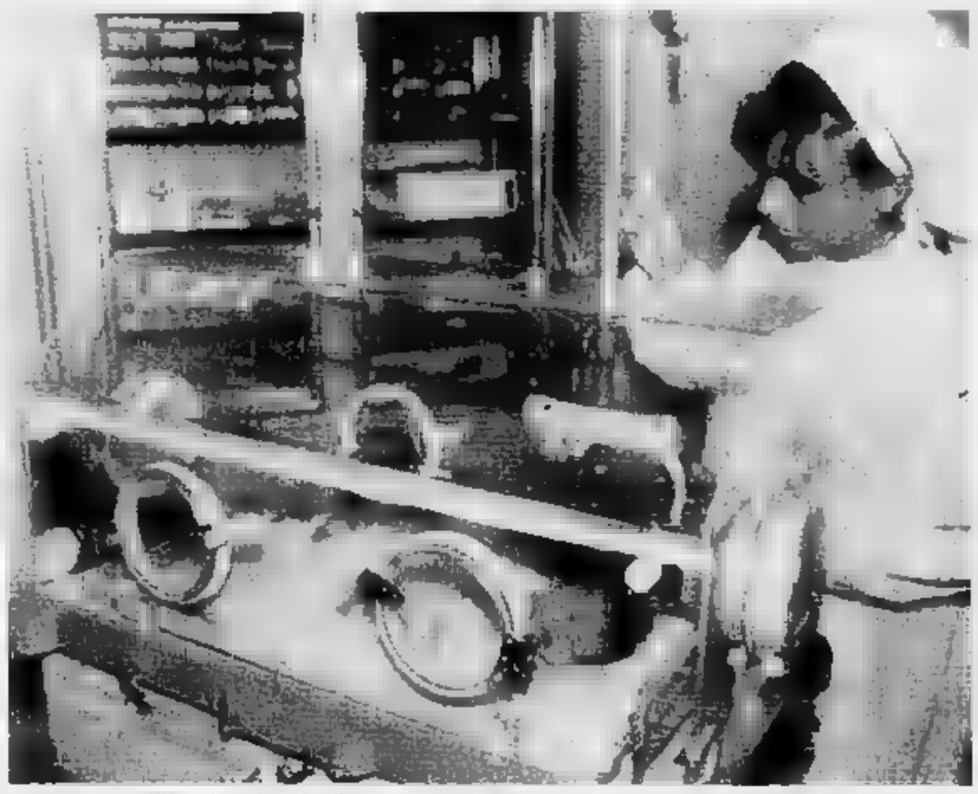
«Non riesco ancora a capire - ha detto il sindaco Caprile - come sia potuto accadere tutto ciò. Il servizio alla turca dell'ultimo piano era otturato da due rotoli di carta igienica. Dubito che siano potuti casualmente cadere, perché erano incastrati nel buco di scarico, quindi ■■ li ha messi qualcuno».

La ■■■la però era chiusa da sabato alla fine delle lezioni. C'è poi l'altra circostanza della ■■■■■ bloccata, che permette- ■■ ■ continuo deflusso dell'acqua. «La faccenda non è chiara - dice ancora il Vincenzo Caprile - ■ questa serie di circostanze "fortuite", ■■■ un po' troppe per essere davvero tali».

E' difficile pensare che un adulto abbia voluto «boicottare» il regolare svolgimento delle lezioni. Più probabile invece è l'ipotesi che si sia trattato di ■■■ scherzo, uno stupido giochetto attuato da bambini, certamente poco simpatico e dalle conseguenze disastrose.

«Per ora tutto è stato sistemato - conclude ■ sindaco -. I bambini sono tornati sui banchi di scuola e le lezioni sono riprese. Speriamo che la scuola elementare possa tornare agibile al più presto, anche ■■ penso che ci vogliano almeno trenta giorni».

■■■■ Teresa Marchese



Ultime ore nell'incubatrice. Ora Elena non corre più pericoli ed ha potuto essere spostata in una normale culla

Adesso sta bene e presto uscirà dall'isolamento, intanto proseguono le indagini

Le mamme portano i regalini a Elena

A Tortona gara di solidarietà per la bimba abbandonata

TORTONA. La vicenda ■ Elena, la bimba abbandonata, ha toccato il ■■■■ dei tortonesi. Ogni giorno, al reparto di pediatria dell'ospedale, ci ■■■ signore che vogliono vederla da vicino, la vorrebbero toccare, prendere ■■ braccio. C'è chi ha portato ■■ corredino, chi una coperta, qualcosa di utile per una neonata.

«Purtroppo - spiega la dottoressa Rosantonietta Uasone, primario di pediatria - non possiamo accontentare al ■■■■nto tutte queste signore, alcune giovani madri, altre già nonne, alcune donne sposate senza ■■gli, ma solo per precauzione igienica. Non possiamo dimenticare l'avventura vissuta da Elena: resta sempre una bimba che al momento ha necessità della massima attenzione, ■■■ che se fisicamente sta sicuramente bene».

Elena è sempre ricoverata nella sezione di isolamento, al secondo piano. Da ieri mattina è stata tolta dalla culla termostatica, ■■■ è in una normale culla, dove ha più spazio.

Afferma ancora ■ dottoressa Uasone: «L'abbiamo tolta dalla culla termostatica perché sta migliorando in fretta, cresce anche perché ha sempre molta fame: un segno, come dicevano i vecchi, di ottima salute. Non lasciamo che la gente si avvicini proprio perché abbiamo l'obbligo di salvaguardare anche gli altri bambini del reparto. Tra qualche giorno, se le condizioni della bimba continueranno a migliorare, la trasferiremo alla normale corsia ■■■on gli altri neonati».

Anche per affrontare questo problema il reparto di pediatria dovrà modificare, se pur parzialmente, l'organizzazione interna dei servizi infermieristici, proprio perché ■■■■ volta che Elena si troverà fuori dall'isolamento, avrà necessità di qualcuno sempre vicino, come gli altri bambini hanno la loro mamma. Si cercherà di superare l'ostacolo con turni anche volontari, chiedendo un sacrificio alle stesse infermiere.

Poi ■■■ è escluso che anche alcune delle signore che le hanno portato i regalini non ■■ offrano per seguirla, per starle accanto.

La bimba è sana, ha appetito e in pochi giorni è già cresciuta ■■ cento grammi rispetto a quel triste venerdì pomeriggio, quando arrivò clandestina per il freddo all'ospedale, dopo che la signora Gabriella Raffo l'aveva trovata in una borsa di tela abbandonata dalla madre o da un'altra persona nell'atrio del condominio di via Orsi 8, poco distante dalla caserma dei carabinieri.

Al momento del ricovero Elena, oltre ad avere freddo ■ a presentare qualche difficoltà nel respirare, mostrava un piccolo segno di malformazione sul labbro superiore.

Sulle prime era stata avanzata l'ipotesi del classico labbro leporino che potrebbe, in qualche caso, essere stato un indizio, dal quale ■■■■■ le indagini per risalire alla madre. Non viene escluso dai medici che simili malformazioni possano anche essere ereditarie.

«Sono state solo supposizioni, superate poi dallo stato di salute particolare della bimba - precisa la dottoressa Uasone -. Quella piccolissima malformazione, ■■■ completamente sparito, poteva anche derivare da un'infezione contratta dalla madre nei primi mesi della gravidanza. Sono comunque sempre solo ipotesi, anche perché noi teniamo costantemente Elena sotto controllo ■■■ esami di ogni tipo. Nonostante il suo evidente buon ■■■ di salute, vogliamo prevenire ogni possibile sorpresa». [e. r.]

Oltre a Molino dei Torti poche comunità possono eleggere il parroco

Si andrà alle urne in chiesa

Il diritto a scegliere da sé il proprio sacerdote deriva al paese da antiche donazioni di terre
La Curia ha però già fatto sapere al sindaco che gradirebbe la rinuncia a questa prerogativa

MOLINO DEI TORTI
NOSTRO SERVIZIO

Alle [illegible] per eleggere il nuovo parroco. Quella che sta vivendo [illegible] questi giorni Molino dei Torti, paese di [illegible] abitanti, sembra quasi [illegible] storia d'altri tempi. Per tradizione, infatti, i capi famiglia del paese [illegible] almeno un paio di secoli hanno diritto ad eleggere il parroco, scegliendolo tra più candidati. Ed è quanto probabilmente avverrà anche nelle prossime settimane.

Il 4 gennaio, infatti, è morto monsignor Cesare Nicrosini, dopo quarant'anni [illegible] vita pastorale nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Molino dei Torti. Per sostituirlo ora il paese reclama l'antico privilegio.

«E' una tradizione che ha al[illegible] due secoli, anche se le documentazioni scritte di cui sia[illegible] in possesso si riferiscono soltanto alle votazioni del 1935 e a quelle [illegible] 1951, quando [illegible] punto venne eletto don Cesare. Vogliamo che questo nostro diritto venga rispettato», si commenta in paese.

A Molino molti si dicono fin d'ora d'accordo nel volere [illegible] nuovo parroco don Angelo Nicrosini, fratello di monsignor Cesare e che ormai da oltre un decennio vive in paese. Però chiedono che il privilegio venga rispettato.

Per quanto riguarda la Chiesa, [illegible] vicario generale della diocesi di Tortona, monsignor Libero Meriggi in questi giorni ha scritto al sindaco del paese, Giannino Pasquali, comunicando che il vescovo Luigi Bongianino, pur riconoscendo il diritto dei molinesi, non può non far presente «la gravissima situazione di penuria del clero. Solo nel 1990 [illegible] mancati undici sacerdoti». In altre parole, il vescovo gradirebbe poter scegliere per Molino un parroco seguendo le normali procedure, anziché seguire l'iter dell'elezione. Lo stesso concetto, con [illegible] lettera inviata al sindaco di allora, lo aveva espresso già nel 1951 [illegible] vicario generale dell'epoca, [illegible] teologo canonico Virginio Baldi. Un momento delicato, quindi, per il sindaco Pasquali, che oltre ai problemi amministrativi di sempre adesso deve affrontare anche l'«emergenza parroco». Pasquali ha già affrontato il problema in occasione di una riunione [illegible] giunta allargata agli esponenti della minoranza consiliare.

Spiega [illegible] sindaco: «Tutti hanno detto la loro e tutti si sono detti concordi nel convocare un'assemblea [illegible] capi famiglia, per lasciare che siano loro stessi a decidere se affidarsi interamente [illegible] [illegible] per la scelta oppure [illegible] passare alle elezioni, come [illegible] diritto dei molinesi».

In realtà, la nascita del privilegio di Molino dei Torti non è documentata. Lo stesso canonico [illegible] Baldi lo scriveva nel 1951 in una sua lettera al sindaco di allora Virginio Torti. Puntualizza[illegible] «Non si capisce la giustificazione con cui è stato accordato questo privilegio». I molinesi più [illegible] però raccontano: «Abbiamo questo diritto per averlo acquisito secoli fa per aver donato alla chiesa parecchi terreni. E va ricordato che furono molti i nostri compaesani che presero i voti. Con quelle do[illegible] zioni il paese si riservò il diritto di scegliere [illegible] parroco, ogni volta che si presentava il caso, attraverso il voto dei capi famiglia».

Ed è un diritto che in tutt'Italia è riconosciuto solo ad una decina di parrocchie.

L'elezione attraverso i capi famiglia non è comunque una soluzione semplice. Nelle due precedenti votazioni, nel 1935 e nel 1951, occorsero diversi [illegible] per preparare l'appuntamento con le urne e si registrarono non poche contestazioni. In partico[illegible] I problemi riguardarono [illegible] norme da seguire per il voto, le schede, la composizione della commissione elettorale, l'allestimento del seggio, in chiesa.

Nel 1935 furono addirittura cinque i sacerdoti candidati. Venne eletto don Timoteo Maria Preti, canonico della cattedrale di Voghera. In quell'occasione i capi famiglia chiamati a votare furono 239.

Nel 1951 don Timoteo rinunciò alla parrocchia, per cui vi fu una nuova elezione, questa volta [illegible] solo tre candidati. La scelta cadde su don Cesare Nicrosini. I capi famiglia votanti furono [illegible].

Se anche quest'anno si ricorrerà alle elezioni, secondo una stima i capi famiglia che [illegible]ovrebbero [illegible] diritto a votare sono 366, ma, come è avvenuto in precedenza, non sono escluse contestazioni, ricorsi e convocazioni del Consiglio comunale in seduta aperta per affrontare ogni aspetto [illegible] problema.

Enrico Regaldi

IN BREVE

[illegible]

Teppisti all'opera contro le cabine Sip

Ennesimo gesto teppistico ai danni della Sip a Valenza: è stato fracassato un vetro della cabina posta all'inizio di viale Galimberti. Recentemente, era stato infranto anche il vetro della cabina Sip si[illegible] [illegible] fronte alla piscina comunale, in via del Castagnone. E' stata presentata denuncia contro ignoti.

[illegible]

Fiamme in [illegible] per colpa [illegible] [illegible] fumario

La [illegible] manutenzione della canna fumaria è stata probabilmente la [illegible] dell'incendio divampato l'altra [illegible] nell'abitazione di Francesco Orsonia, nelle [illegible] popolari di via San Rocco, a Piacerreto di Cerrina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale, che hanno lavorato circa due [illegible] per domare le fiamme.

[illegible]

Un furto notturno al Circolo ricreativo

Un furto accompagnato da gesti di teppismo l'altra notte a San Candido di Murisengo. E' stato preso di mira il Circolo ricreativo che è entrato in attività solo da pochi giorni ed è gestito da Franco Bertana e dalla moglie Secondina Idromelo. Nella notte tra domenica e lunedì qualcuno è entrato nel locale dopo aver forzato una porta secondaria. Il ladro, o i ladri, dopo aver rubato monete [illegible] gettoni per un valore di circa 300 mila lire, ha colpito con una stecca da biliardo un boiler.

[illegible]

Condannati i titolari [illegible] un'azienda [illegible] carpenteria

Il tribunale di Alessandria ha condannato a [illegible] mila lire di ammenda ciascuno con il condono, pena patteggiata, Antonino Fatuz[illegible] e Carmelo Moncalvo, di 36 e [illegible] anni, abitanti rispettivamente a Frugarolo (via Battisti) [illegible] Arquata Scrivia (via Lottini 7), soci [illegible] un'azienda di carpenteria metallica di Frugarolo. Erano accusati di evasione fiscale per non aver dichiarato all'ufficio Iva di Alessandria ricavi per quasi 42 milioni.

CASALE

Ammenda per la sarta e il marito commerciante

I coniugi Mauro De Giovanni, ambulante in capi di abbigliamento, e Angela Sempio, sarta, rispettivamente di 46 [illegible] 43 anni, abitanti a Casale Monferrato in via Caligaris, sono stati processati ieri in tribunale ad Alessandria per evasione fiscale in due distinti dibattimenti. Sono stati condannati rispettivamente [illegible] 300 mila ed a 100 mila lire di ammenda. Il loro difensore ha patteggiato la pena con il pm. Entrambi avevano omesso di tenere dal 1983 al 1986 i libri contabili. Mauro De Giovanni, inoltre, non aveva registrato ricavi per circa 70 milioni.

Sorpreso dai carabinieri a Silvano d'Orba, [illegible] i complici riescono [illegible] fuggire

Truffa gli anziani: condannato

Una banda specializzata in raggiri. Si presentavano come funzionari del Comune o dell'ufficio postale. Quattro mesi di reclusione, ma è già in libertà. Sulle tracce del cugino [illegible] di una ragazza

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appartiene [illegible] una banda specializzata in truffe: [illegible] suo cugino [illegible] una complice raggirava gli anziani, presentandosi [illegible] funzionario del Comune o dell'ufficio postale. Arrestato dai carabinieri di Capriata d'Orba, Luigi Fortunato Riviera, 27 anni, abitante [illegible] San Giusto Canavese (ma di fatto senza fissa dimora) è stato condannato dal vice pretore di Ovada a 4 mesi di reclusione e [illegible] mila lire [illegible] multa.

I carabinieri hanno identificato anche un altro componente della banda, Davide Riviera, 32 anni, che è riuscito a [illegible] sull'auto, una Fiat Uno, utilizzata per compiere le truffe, e [illegible] fuggi[illegible] a tutto gas, in compagnia di una ragazza.

Luigi Fortunato Riviera è stato arrestato lunedì mattina dai carabinieri di Capriata, in frazione Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba, dove i tre truffatori [illegible] già avvicinato due anziani (un uomo e una donna) con la scusa [illegible] dover cambiare [illegible] denaro or[illegible] «fuori [illegible]. Presentandosi come funzionari del Comune, avevano chiesto di poter controllare le banconote [illegible] grosso taglio (da [illegible] 100 mila lire), dicendo che, entrando in vigore la lira pesante, la loro validità sarebbe scaduta.

La ragazza, indossando una divisa simile a quella dei vigili urbani, [illegible] [illegible] recata da Maria Elena Pellizzaro, 63 anni, [illegible] da Attilio Pestarino, 70 anni, che abitano in [illegible] isolate.

«Devo controllare la validità delle banconote di grosso taglio - ha detto - Potrebbero già essere scadute e, in questo caso, è necessario sostituirle».

Ad Maria Elena Pelizzaro ha dichiarato di essere stata mandata da un'impiegata del Comune, precisandone anche il nome. Quando però Maria Pelizzaro si è avvicinata telefono, dicendo che voleva chiedere consiglio al figlio, la falsa vigilesse [illegible] n'è andata, scusandosi e assicurando che sarebbe ritornata.

Dall'abitazione di Attilio Pestarino è invece uscita di gran fretta, quando ha sentito che i [illegible] complici, azionando il cla[illegible] dell'auto, l'avvertivano dell'arrivo dei carabinieri, che in questi giorni hanno intensificato le operazioni anti-truffa.

Avvisati dal Comune che nella [illegible] una banda di malviventi stava cercando [illegible] compiere raggiri, i carabinieri sono andati a colpo sicuro.

Ieri [illegible] pretura, dopo che Luigi Fortunato Riviera ha risarcito il danno morale [illegible] due anziani (versando una somma [illegible] denaro), l'avvocato difensore, Mario Almondo di Torino, ha chiesto il procedimento abbreviato.

Il pubblico ministero, Ponassi, si è opposto [illegible] è stato particolarmente severo nel formula[illegible] le sue accuse: ha chiesto una condanna esemplare «per questi personaggi che - ha sottolineato - costringono gli anziani [illegible] vivere nel continuo terrore di trovarsi di fronte [illegible] un truffatore».

Il pm ha quindi chiesto la condanna di Luigi Fortunato Riviera a un anno di reclusione [illegible] [illegible] milione di multa.

Il vice pretore, Magaglio, ha condannato il giovane a quattro mesi [illegible] 400 mila lire di multa. Luigi Fortunato Riviera [illegible] ritornato in libertà. Comunque, le indagini continuano: i carabinieri sono sulle tracce [illegible] Davide Rivieri e della complice, che per il momento sono riusciti a sottrarsi alla cattura.

[illegible] Bottero

ECCO LE TECNIC[illegible]

NOVI LIGURE. Da mesi i carabinieri [illegible] limitare il raggio d'azione dei truffatori che hanno preso [illegible] mira il No[illegible]. Un lavoro capillare che recentemente ha portato alla denuncia del pavese Antonio Lombardi, accusato di aver raggirato almeno una decina [illegible] commercianti di Novi e Basaluzzo. Ma quali sono le tecniche più [illegible] dai truffatori? «Per ingannare i negozianti - dicono i carabinieri i Novi -, sono sempre vestiti in modo distinto. Acquistano grosse partite di merce [illegible] pagano per lo più con assegni [illegible] carte di credito rubate. Arrivano [illegible] fuori provincia od entrano in azione il venerdì pomeriggio o il sabato mattina, perché il commerciante non possa scoprire subito il raggiro, telefonando in banca». Durante il fine settimana, quindi, non è consigliabile concludere vendite, di una certa entità, con persone sconosciute.

Per gli [illegible] il pericolo maggiore [illegible] rappresentato dagli «uomini in divisa»: i truffatori, infatti, [illegible] fingono postini [illegible] impiegati comunali. «Il consiglio migliore per chi si trova di fronte a queste persone è quello di non consegnare mai [illegible] di denaro», aggiungono i carabinieri.

Un altro genere [illegible] truffa ai danni degli anziani [illegible] la richiesta di soldi per presunte cure mediche a bambini. Con questo stratagemma, lo scorso novembre, due zingare erano riuscite a farsi consegnare denaro da alcuni pensionati novesi. «Molti truffatori convincono le vittime a ritirare i soldi dal [illegible] corrente - concludono i carabinieri -. In passato, proprio nell'Alessandrino, alcuni impiegati di banca avevano messo in guardia i clienti, sventando così molti raggiri». [m. d.]

Una commerciante sotto inchiesta per assegni rubati

Vittima o ricettatrice?

E' la titolare di un negozio di abbigliamento di via Pontida. Arrestata e subito scarcerata. Si difende: «Sono finita nei guai per un'estorsione»

[illegible] Vittima di un'estorsione o ricettatrice? L'interrogativo, che dovrà essere sciolto dalle indagini della magistratura alessandrina, riguarda Giovanna Jose Cavanna, 47 anni, di Frugarolo, titolare ad Alessandria, in via Pontida, del negozio di abbigliamento «Emozioni Moda». La donna [illegible] stata arrestata dai carabinieri, appunto [illegible] l'accusa di ricettazione, su ordinanza [illegible] gip della procura presso la pretura, Enrica Ravera. Il magistrato dopo averla interrogata, accogliendo la richiesta [illegible] difensore Mario Boccassi [illegible] pm Anna Maria Oddone aveva proposto gli arresti domiciliari) ne ha ordinato la rimessione in libertà.

L'inchiesta comunque prosegue, così come continuano le indagini, e l'ipotesi [illegible] reato è [illegible] pre [illegible] ricettazione, [illegible] confronti di Pietro Biagi e Corrado Bindi, di 32 e 34 anni, abitanti rispettivamente [illegible] Crucoli di Catanzaro e Tribiano [illegible] Milano.

In ottobre i due erano stati arrestati per estorsione ai danni [illegible] Cavanna. [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, [illegible] istanza [illegible] difensori Giuseppe Lanzavecchia e Piero Monti, li ha prosciolti dall'accusa e scarcerati.

La commerciante invece continua ad accusarli e si definisce loro vittima. Giovanna Jose Cavanna sostiene che i due l'han[illegible] costretta a mettere all'incasso assegni rubati per 234 milioni - di qui l'accusa per tutti di ricettazione -, minacciandola di gravi ritorsioni se non l'avesse fatto.

L'intera vicenda è complessa. Dice la donna: «Ero in difficoltà economiche perché il mio negozio prima è stato semidistrutto da [illegible] incendio quasi certamente di natura dolosa [illegible] poi [illegible] stato svaligiato. I due uomini, [illegible] conoscenza della mia situazione, mi hanno avvicinato, dicendomi di collaborare con loro per evitare altri guai al negozio o qualche "incidente" ai miei figli».

In che [illegible] consistava la «collaborazione»? Nel mettere all'incasso assegni rubati, cosa che la commerciante aveva fatto, buscandosi una denuncia per ricettazione. Aveva allora deciso di collaborare con i carabinieri anziché con i due.

Così [illegible] dato [illegible] entrambi [illegible] appuntamento - con i militari che controllavano a distanza - [illegible] che erano intervenuti bloccandoli. Bindi al momento dell'arresto aveva detto di trovarsi ad Alessandria «per caso», Biagi si [illegible] difeso asserendo che a cercarlo ora stata proprio la donna: «La commerciante aveva bisogno di un prestito di trenta milioni [illegible] per ottenerlo avrebbe dovuto mostrarmi un appartamento in garanzia».

I due uomini non [illegible] stati creduti ed erano finiti in carcere ottenendo poi libertà e proscioglimento. L'inchiesta è proseguita e questa volta a finire in carcere, ma solo per poche ore, è stata Giovanna Jose Cavanna. Gli assegni rubati indubbiamente [illegible] stati messi all'incasso. I tre allora sono complici? All'interrogativo deve rispondere l'inchiesta.

[illegible] Camagna

Gli orafi tastano il polso alla crisi del mercato nordamericano, dovuta alla guerra nel Golfo

Snobbati a New York i gioielli di Valenza

L'ex presidente Verità: «Scarsa affluenza e limitati gli acquisti»

VALENZA. Si è conclusa la mostra della gioielleria [illegible] New York e, con le contrattazioni chiuse da poco, Stefano Verità [illegible] presidente dell'Associazione orafa valenzana, dà un primo giudizio: «Se occorreva una conferma sulla crisi economica che [illegible] settore orafo sta attraversando sul mercato nordamericano - dice al telefono da New York -, questa è puntualmente arrivata dalla mostra, da poco conclusa, al Ja Center».

Tra i pochi orafi di Valenza che, dopo lo scoppio della guerra del Golfo [illegible] le delusioni della mostra di Vicenza, a metà gennaio, avevano deciso [illegible] partecipare ugualmente all'esposizio[illegible] americana, Stefano Nino Verità meglio di altri, quale titola[illegible] di [illegible] «Design's America», sa tastare il polso [illegible] mercato americano. La crisi del Golfo ha appesantito una situazione già resa precaria dalla forte recessione [illegible] in atto [illegible] Usa e dalla forte diminuzione delle vendite al dettaglio durante [illegible] mercato natalizio.

Aggiunge Stefano Verità: «Durante la mostra queste atmosfera ha gravato pesantemente [illegible] negativamente su ogni attività, come si era già potuto [illegible] durante la recente manifestazione di Vicenza Oro. Frequenza scarsa e limitato interesse agli acquisti». Si è notata soprattutto la preoccupazione, da parte della clientela, di rimandare ogni acquisto al termine della crisi [illegible] Golfo, che (si pensa) forse sarà risolta pri[illegible] della mostra di Basilea.

Gli espositori valenzani [illegible] stati apprezzati: per questo, secondo Verità, non si può e [illegible] si deve ess[illegible] [illegible] tutto pessimisti. Purtroppo però non si deve dimenticare che il settore più colpito è ancora una volta quello della media e alta produzione, proprio quello che interessa Valenza. [f. m.]

IL MIGLIOR CLIENTE E' [illegible]

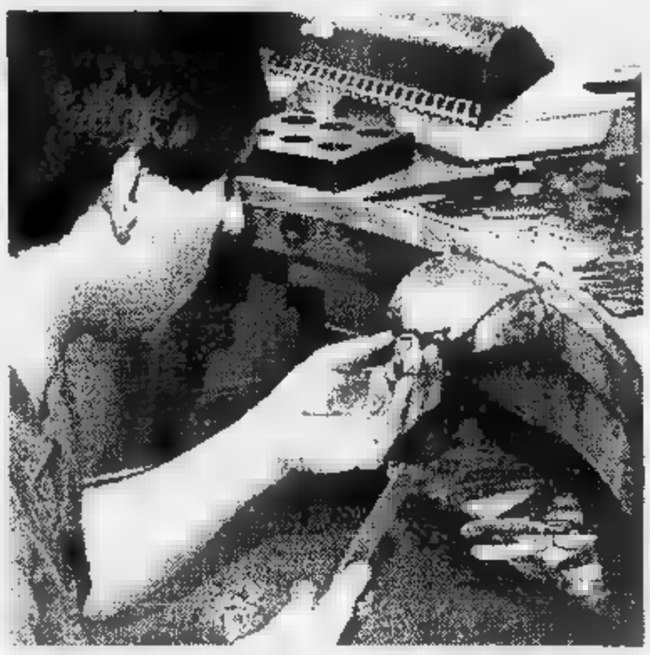
VALENZA. Europa e mercato nazionale: giocando queste due carte, gli orafi intendono superare la crisi economica innescata dalla guerra nel Golfo. «E' una decisione necessaria, dopo l'esito negativo della fiera di Vicenza - dice [illegible] presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, Giuseppe Verdi -. Sino a ieri questa mostra garantiva consistenti ordinativi per le nostre aziende, ma quest'anno gli affari si sono dimezzati». Davve[illegible] scarsa a Vicenza l'affluenza di clienti stranieri e quasi nulle le trattative con i mercati israeliani [illegible] americani.

Segnali negativi anche dalla rassegna di New York. Le difficoltà del [illegible] americano erano prevedibili: un recente studio dell'Ice di Los Angeles [illegible]che riguarda le importazioni Usa di gioielleria nel periodo gennaio-settembre 1990) segnala un preoccupante calo d'interesse per gli oggetti con pietre preziose.

«E' difficile dire [illegible] c'è un'inversione di tendenza del gusto americano - aggiunge Giuseppe Verdi -. Piuttosto, che ci troviamo in presenza di una domanda interna debole, aggrav.ta dai problemi delle maggiori strutture distributive. Il calo del dollaro è poi risultato determinante. In ogni caso, per Valenza s'impone una svolta, una ricerca [illegible] presenza più accentuata sui mercati europei e interno».

A questo riguardo, il 1989 aveva già prodotto significativi mutamenti, [illegible] un ritorno di clienti tedeschi e francesi (+ 28 per cento, nel totale delle esportazioni di gioielleria), inglesi (+ 30 per cento), austriaci (+ 35 per cento), belgi e lussemburghesi (+ 16 per cento).

«Ma il 1989 è stato un [illegible] eccezionale - dicono gli orafi valenzani -. Per mantenere queste quote, bisognerà trovare nuove vie di commercializzazione e aggiornare i modelli». Le stesse ricette dovrebbe valere per il mercato italiano, che assorbe circa un terzo della produzione, [illegible] affari per quasi 4500 miliardi. [r. c.]



Nel dibattito sulla città di ieri, la «confessione» di Boccassi

IO, NOSTALGICO PENTITO

«I ricordi piacciono agli alessandrini ma solo se li possono avere gratis»

«In che stato di prostrazione si sono trovati quelli che, assistendo alla inaugurazione, in piazzetta della Lega, del [illegible] Andrea Vochieri, dopo qualche tempo dovettero emigrare con le loro lacrime al cimitero?»

L tram che si chiama desiderio / era lì che mi aspettava / ed io come uno scugnizzo / mi ci sono attaccato / diretto in un'epoca che fu / capolinea nel passato / shampoo per il mio presente / ricordi, sensazioni, emozioni di una vita / che [illegible] ha avuto i miei natali / ma che vorrei fosse l'oggi». Da «Viaggio fantastico in una Alessandria che fu... attraverso le immagini delle sue cartoline», Edizioni Wr, aprile 1980.

Questa data rappresenta la nascita ufficiale della Nostalgia alessandrina, una sorta di Natale di Roma. Con la pubblicazione di quel libro tutti i collezionisti, sino ad allora nascosti carbonari (perché scherniti al momento di esternare la loro innocua mania), sono usciti a frotte dai covi, finendo di assaporare solo in privato quelle godurie dei sensi visivi. Prima timidamente, poi sempre più apertamente, hanno diffuso immagini d'epoca, a destra e manca, in un'estasi liberatoria.

E' stato come innescare una miccia: tutti si sono appropriati della «nostalgia». Vecchi collezionisti di cromolitografie, ma soprattutto quelli dell'ultima ora (come sempre accade i più baldanzosi, i più tronfi), quelli improvvisati che, usciti [illegible] più da una borsa nera di scarso rilievo, si sono proposti quali veri rivalutatori del patrimonio della memoria nostrana. Le consunte ed ingiallite riproduzioni fotografiche hanno suscitato, dunque, mille richiami: architettonici, urbanistici, di costume, financo sociali. E gli alessandrini, [illegible] una spasmodica catena di S. Antonio si sono passati se non le effigi (tra l'altro ormai a prezzi astronomici) almeno la «voce del ricordo».

Hanno scoperto, [illegible] stupore, non essere vera la nomea di «senza passato», ma che nei tempi furono sempre scippati dei loro patrimoni, dei loro fronti intellettuali e artistici, della loro storia, o dal potente o dall'invasore di turno o quanto meno dell'altrettanto pericoloso ignorante e perciò le attuali generazioni ne hanno perso traccia. Ed io, presuntuosamente orgoglioso di questo movimento neo-nostalgico, per anni ho attizzato il sacro fuoco della rimembranza: ristampe di vecchi manifesti che celebravano la passata opulenza industriale, guide alla riscoperta storico-artistica della città, storie minime (ma [illegible] tante) che mostravano una fiera di «San Giorgio» ben più gloriosa di quella di una «Madonna», [illegible] di una «Madonnina».

E in questo Sabba di lacrime sparse al vento, di capelli strappati, di vesti stracciate, non tanto sul tempo che fu, quanto sulla presunta onestà, si [illegible] ergetti veri e falsi profeti. Qualche nome: Claudio Zarri, Guido Manzone, Lorenzo Massobrio, Mario Ponti, Danilo Arona, Riccardo Orecchia (genuini o mendaci a seconda [illegible] schierati con i nuovi Guelfi o i nuovi Ghibellini). Alessandria si è trovata spaccata [illegible] nostalgici e antinostalgici. Sono nate dispute a non finire, anche condominiali; si sono fatte tavole rotonde sul significato intrinseco della nostalgia e se il richiamarsi ad [illegible] possa essere crogiolo di stimoli novelli.

Prima sporadicamente, poi con stillicidio, i giornali, per loro [illegible] e mestiere, [illegible] sono impossessati del fenomeno, alimentando con furbizia il dibattito. Io invece, sentendomi colpevole per aver contribuito a dividere [illegible] popolo unito in fazioni, lottando [illegible] i piedi nel passato e la testa nel futuro, sono entrato in crisi. Ho cominciato a pormi mille domande, amleticamente per teschio, in mano, la «Storia degli Alessandrini» del Bima. Mi sono chiesto: è stata davvero tutta colpa mia? Se avessi lasciato le cartoline ben riposte nelle collezioni di Domenico Picchio e Franco Lombardi, avrebbero mai avuto il coraggio i Tony Frisina, gli Er[illegible] Rivero, gli Edmondo Pareglio, per citarne solo alcuni, di [illegible] allo sbaraglio e novelli luterani spingere i concittadini a distinguersi in ortodossi e protestanti?

Se non avessi pubblicato «Alessandria da scoprire» di Claudio Zarri, gli Alessandrini avrebbero saputo dello Spedal Grande di [illegible] Treviso, sotto il quale forse giacciono i corpi corrosi dalla peste secentesca; o che la «grandeur» napoleonica per [illegible] una «piazza grande» abbatrè il loro Duomo; o infine, per stare nel religioso, delle tante bellissime chiesette che agli occhi di oggi appaiono garage o quant'altro? Non sarebbe stato molto meglio lasciarli continuare nella loro ignoranza, convinti di non avere un passato e pertanto tutti tesi a costruirsene uno.

Mi sono detto: [illegible] poi sicuro, ad esempio, che in questo folleggiare di ristrutturazioni (dove gli architetti si confondon con gli «architutti») bisogna riproporre il Liberty che sia Liberty, il perfido che sia perfido e così via, perché quello che «era» è sempre meglio di quello che «è»? Come ebbero a reagire gli Alessandrini di allora quando buttarono giù bellissime case in stile per far posto a un enor[illegible] palazzone, arlecchino nel suo mosaico, [illegible] squallidamente squadrato? Hanno pianto sui Caffè con dehors che [illegible] c'erano più? E, nel caso, quale atteggiamento avrebbero avuto, se avessero saputo poi come questo palazzo si celebri oggi tra i più significativi monumenti del futurismo?

In che stato di prostrazione si [illegible] trovati quelli che, assistendo alla inaugurazione, in piazzetta della Lega, del monumento al fulgido eroe Andrea Vochieri, dopo qualche tempo dovettero emigrare con le loro lacrime al cimitero? Si sarebbero mai ripresi dallo struggente desiderio di rivedere il martire inginocchiato al sacrificio, nel centro del triangolo vicale? Ora si questiona banalmente sulla collocazione di un'edicola.

E poi, quanta nostalgia hanno provato per i vecchi bastioni coloro a cui fu fatto credere che, per sconfiggere la pregnante umidità cittadina, bisognava abbattere gli imponenti spalti e per contro si ritrovarono invasi dalle nebbie padane?

Così, tra mille sudori, ho seguito l'avvicendarsi delle opinioni. Ma quasi evocazione «Il regalo del mandrogno» mi ha regalato la forza di uscire dalla crisi. Questa riedizione, invocata da molti, ha toccato la cinquantina di copie vendute nelle librerie locali. Fiat lux! Nel senso che dopo anni d'amore per questa città, dopo anni di rentrivi per capire i suoi abitanti, mi sono reso conto che agli Alessandrini non glie ne frega «minimamente». Altrimenti comprerebbero i libri che parlano della loro storia; investirebbero i denari per conservare i loro monumenti, e soprattutto farebbero in modo che i cervelli [illegible] scappassero. Quegli stessi cervelli che sono diventati «cervelli d'Italia» ma che non sono [illegible] stati attraversati, in tempi di anglofonia imperante, neppure lontanamente, dal tipico «spleen», anche se tradotto in mandrogno.

Il fatto è che gli Alessandrini non vogliono spendere una lira per null'altro che non sia se stessi. E la nostalgia? Va bene! Ma se anche quella glie la regalano o almeno la possano acquistare a poco prezzo sulle pagine di un giornale. Quindi non ho vergogna ad ammetterlo: sì, sono un «nostalgico pentito». Questa città mi ha un po' rotto (e chi mi [illegible] che non è solo per i libri invenduti).

Non avrei voluto intervenire nella «querelle» ma, invecchiato all'ombra dei tre moschettieri dell'informazione locale (Franco, Giuseppe ed Emma) senza mai poter apparire sugli «importanti organi giornalistici», un'occasione così ghiotta di vedere la mia firma su «La Stampa» era da non perdere (sennò che ci sto a fare nell'Enciclopedia dei personaggi» alessandrini?). Al diavolo allora la nostalgia! Da domani nella mia ditta si stamperanno solo aridi depliants e biglietti da visita... o forse no? («Nostalgia, nostalgia canaglia», Canzonissima 1980, Albano e Romina).

Ugo Boccassi

Il Politeama «Marini». «Ma sono poi sicuri, ad esempio, che in questo folleggiare di ristrutturazioni bisogna riproporre il Liberty che sia Liberty, perché tutto ciò che [illegible] il meglio [illegible] ciò che è?»

[illegible] STORIA», VIA AL [illegible]

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

E' stata bandita l'edizione 1991, la ventiquattresima, [illegible] «Premio Acqui Storia», l'importante manifestazione letteraria dedicata [illegible] sacrificio della «Divisione Acqui» e unica riservata al genere storico. La giuria, presieduta dal professor Geo Pistarino, ha predisposto il bando «seguendo le linee degli [illegible] scorsi considerata la validità, riconosciuta anche all'estero, della manifestazione. Validità dovuta in primo luogo alle scelte della giuria che ha sempre privilegiato la scientificità e l'autenticità delle opere, dimostrando apertura a tutte le idee».

Le opere partecipanti all'Acqui Storia '91 dovranno [illegible] di autori italiani e trattare argomenti di storia contemporanea tra XIX e XX secolo. Ai tre finalisti andrà un premio [illegible] tre milioni ciascuno (erano due), che salirà a dieci milioni per l'opera che risulterà vincitrice dell'Acqui Storia. E' poi previsto [illegible] riconoscimento di tre milioni all'opera di [illegible] giovane storico italiano. Tutti i volumi dovranno essere stati pubblicati nel periodo 1990-1991 ed essere inviati alla segreteria del premio (Apt di Acqui) entro il 15 maggio.

Tornano anche il «Premio Gemma e Giacinto Guareschi», tre milioni [illegible] lire, riservato [illegible] un'opera dedicata alla deportazione [illegible] campi di sterminio nazi-fascisti, e [illegible] targa «Umberto Terracini» che andrà ad un saggio di argomento storico con particolare riferimento a figure e momenti dell'antifascismo.

[illegible] milione del «Premio Davide Lajolo» andrà invece ad [illegible] test di laurea su aspetti e problemi del Piemonte connessi con la storia contemporanea.

La giuria ha infine deciso di riconfermare i riconoscimenti «Testimoni del tempo» destinati a quei personaggi i quali, oltre a scrivere di storia, della storia sono protagonisti.

Alla seduta per la stesura del [illegible] hanno partecipato l'assessore comunale alla Cultura Adriano Icardi e il presidente dell'Apt Osvaldo Zafferani. Comune e Apt organizzano infatti l'Acqui Storia, con Regione e Provincia. L'Istituto bancario S. Paolo, invece, offre i riconoscimenti in denaro.

Confermata la giuria. Oltre a Pistarino i giurati sono Bisnucci, Bravo, Castelnuovo, Chiodo, Colombo, Del Boca, Guasco, Lombardo, Pozzi, Revelli, Rochat e Venturi, lo scrittore autore tra l'altro di «Bandiera bianca [illegible] Cefalonia», ideatore del premio nato nel 1968. [f. m.]

Morbello, la cerimonia è in programma alle 14; il feretro arriverà da Genova

Oggi i funerali di Rosanna [illegible]enzi

Dopo 29 anni «donna coraggio» torna al suo paese natale

MORBELLO. Oggi pomeriggio Rosanna Benzi, la «donna coraggio» morta l'altro ieri per una crisi cardiaca all'ospedale «San Martino» di Genova, sarà sepolta nel cimitero del suo paese natale, Morbello.

Rosanna aveva lasciato il piccolo centro dell'Acquese [illegible] anni fa, il 21 marzo 1962, quando il [illegible] fisico di ragazzina (aveva 14 anni) vivace e sempre allegra era stato paralizzato dalla poliomielite.

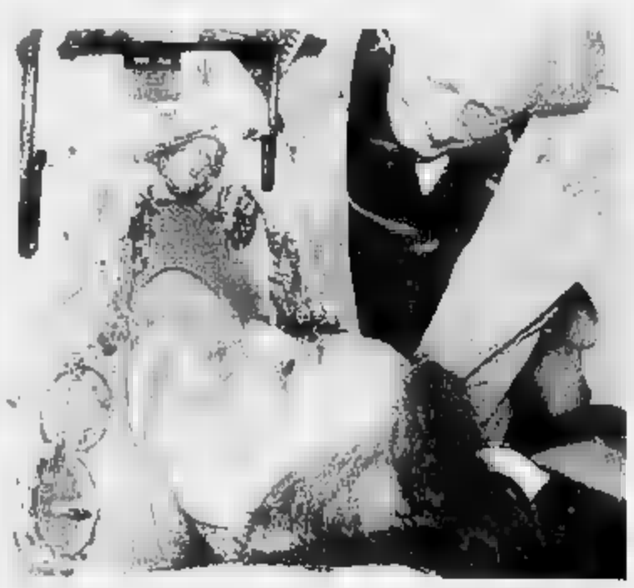
Da quel giorno Rosanna ha vissuto in un polmone d'acciaio, in [illegible] stanza del «San Martino». E' lo stesso camera da dove ha condotto la sua battaglia per «gli altri», gli handicappati, come li ha definiti in un suo libro. Ventinove [illegible] una lunga sfida alla malattia. E per tutto questo periodo nessuno ha scordato Rosanna a Morbello, dove ancora abitano zii e cugini (uno, Enrico Benzi, è consigliere comunale) della «donna coraggio».

Oggi ci saranno tutti in piazza, [illegible] 14, per l'ultimo saluto all'amica di tanti giochi, alla compagna di scuola, alla giovanissima [illegible] attenta animatrice della «Pergola», un locale [illegible] ballo che i genitori avevano aperto in paese.

«Era lei, benché ancora ragazzina, che si occupava del locale - ricorda il sindaco Giovanni Vacca -. Sempre allegra, attenta a tutto. Una ragazza dolce, piena di vita. Non la dimenticheremo mai».

Come Rosanna Benzi, anche se in questi 29 anni non aveva mai potuto tornare al paese natale, [illegible] aveva dimenticato Morbello. Il verde dei [illegible] alberi, la terra rossa dei vigneti, i sentieri scavati nei fianchi della collina.

Quelle immagini le erano rimaste negli occhi, con la voglia di vivere, di combattere per gli altri. [f. m.]



Dipendeva dal polmone d'acciaio. Rosanna era rimasta paralizzata a 14 anni

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nella frazione Alice

Gavi, travolto dal rimorchio

Agricoltore di 57 anni in gravi condizioni

GAVI. Un agricoltore di 57 anni è rimasto gravemente ferito ieri per l'improvviso ribaltamento del rimorchio del suo trattore. Si chiama Giacomo Carrea, abita ad Alica di Gavi (via Torchio 48), è sposato e padre di tre figli Roberto, Lucia e Cristina.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, verso le 15,30. Giacomo Carrea [illegible] al lavoro in un campo vicino a [illegible] sua: stava scaricando legna da ardere dal rimorchio agganciato al trattore.

Il veicolo [illegible] fermo, [illegible] il motore [illegible]. L'agricoltore aveva azionato da pochi minuti la leva che permette il rimorchio [illegible] inclinarsi e far cadere a terra il carico.

All'improvviso, i vestiti dell'uomo si so[illegible] impigliati nel giunto cardanico [illegible] trattore e Carrea è stato investito dal traino, che gli ha tranciato [illegible] [illegible]chio. Subito dopo, la gamba [illegible]stra dell'agricoltore è stata schiacciata dal peso del rimorchio. L'uomo è caduto al suolo. Le sue grida sono state udite da altri contadini, che [illegible] accorsi ed hanno prestato le prime [illegible] al ferito.

Nonostante il dolore, l'uomo [illegible] ha perso conoscenza. E' rimasto lucido anche quando i soccorritori [illegible] sono messi al lavoro per liberarlo da quella infelice posizione.

E' stata un'operazione molto delicata, che è stata portata a termine con l'aiuto dei vigili [illegible] fuoco.

L'agricoltore è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale di Novi. Ha riportato la frattura del femore e di alcune costole, e contusioni [illegible] in altre parti del corpo.

Giacomo Carrea è attualmente ricoverato nel reparto di rianimazione, ma non corre pericolo di vita. Già domani, i medici novesi potrebbero sciogliere la prognosi. [m. d.]

[illegible]

ALESSANDRIA. Incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 10, Alessandria-Torino, all'altezza della frazione Astuti. Una «Tipo» guidata da Mauro Piccardi, 28 anni, di Bra, ha «agganciato» [illegible] lo specchietto la borsa di una anziana donna che stava attraversando la strada e la pensionata è finita a terra. E' Olga Rabellino, 71 anni, abitante in frazione Astuti.

E' stata subito soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale di Alessandria. E' ricoverata al Centro rianimazione in gravissime condizioni. Tra l'altro ha riportato un trauma cranico. I medici stanno lottando per salvarla. Sul luogo dell'incidente si è recato una pattuglia della polstrada. [e. c.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Un natante da spiaggia; **7.** Fatalona del cinema; **11.** Un capolavoro omerico; **12.** Famoso Monte biblico; **13.** Leggeri, [redacted] poca entità; **14.** Il [redacted] se delle rose; **15.** Immondi carnivori; **16.** Un pezzo [redacted] stoffa; **17.** Preposizione semplice; **18.** Antiche monete romane; **19.** Una... mezza idea; [redacted] Rigidità dello sguardo; **21.** Fallito, non riuscito; **22.** Iniziali di Goldoni; **23.** Raccoglie l'acqua piovana; **24.** Pronome personale; **25.** Un verbo [redacted] quiete; **26.** [redacted] illuminante; **27.** Una pianticella... che fa grattare; **28.** Mazzetto di lattuga; **30.** Provincia umbra; **31.** Conquistò [redacted] Messico; **32.** Profonda avversione; **33.** Metodo, modo, sistema.

VERTICALI: 1. Riposa nell'Altare della Patria (due parole); **2.** La si mette in tavola; **3.** Provincia toscana; **4.** Miniere a cielo aperto; **5.** Composizioni poetiche; **6.** Particella distributiva; **7.** Una coltivazione coi grappoli; **8.** Una varietà di lana; **9.** In nessun tempo; **10.** Lo è una giornata... con sottili precipitazioni; **12.** Un appellativo del Papa; **14.** Donne [redacted] **16.** Provincia abruzzese; **18.** Sono i primi cittadini; [redacted] Meno pesa... meglio è; **21.** Creature paurose; **22.** Un famoso Gary del cinema; **24.** Abito, indumento, costume; **26.** Lo [redacted] i Guelfi; **28.** Il nome di Skelton; **29.** Preposizio[redacted] semplice; **31.** Simbolo [redacted] calcio.

E' COMINCIATO IL RESTAURO DI S. BERNARDINO

Nuovo look per la più [redacted] chiesa di Valenza

Edificata [redacted] prima volta nel 1480, in un luogo rimasto ignoto, venne poi spostata nel quartiere della «Colombina». Nel 1700 raggiunse le attuali dimensioni, diretta dalla [redacted] Confraternita che ora si è incaricata di raccogliere f[redacted] per il suo restauro. I lavori dureranno tre anni [FOTO ANDREA BUSI]

DAMA

Problema di C. Cantatore

Il [redacted] vince in [redacted] mosse

SOLUZIONI DI IERI

REBUS (4, 2, 6): L[redacted] M - Adamo L - A re = LAMA [redacted] MOLARE

A	C	C	A	H	I	T	O	■	A	F	A
N	I	A	G	A	R	A	■	C	L	U	B
T	O	R	I	N	O	■	B	U	O	N	I
I	T	A	L	O	■	F	E	R	N	E	T
F	O	L	E	■	S	A	L	V	E	■	U
A	L	A	■	P	E	L	L	E	■	R	D
S	E	■	M	A	R	C	A	■	P	O	I
C	■	T	E	T	R	O	■	M	A	N	N
I	R	O	N	I	A	■	B	A	R	C	A
S	A	R	T	O	■	C	O	N	D	O	R
M	I	R	A	■	C	I	R	C	O	L	I
O	D	E	■	O	M	O	G	E	N	E	O

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

ECONOMICI

A. CERCASI monolocale arredato in Alessandria o dintorni, libero subito, max marzo. Tel. 011 344.367 - 345.038.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Gruppo industriale in [redacted] dell'apertura di una filiale in Alessandria *seleziona:*

a) n° 4 VENDITORI

b) n° 1 [redacted]

c) n° 1 [redacted]

Offre:

a) Guadagno iniziale Lire 1.800.000 mensile

b-c) Contratto di formazione

Richiede:

a) [redacted] 22/30 anni automuniti [redacted] disponibilità immediata.

Per colloquio selettivo telefonare al n° **34.87.88** ore 9-12 / 14,30-16,30

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute	**La storia infin[redacted] 2** Or.: 19,30; 21; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Benvenuti in casa Gori** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 17,35; 19,05; 20,50; 22,35
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. [redacted]in 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Il mistero von Bulow** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 15,30; 17,[redacted]; 19; 20,45; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**[redacted] innocente** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Cinecircolo the stand in** Ap.: 17. F[redacted]: 17,15; 19,30; 21,45. Ris. Soci
Fiamma [redacted] Trapani	**Revenge** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Uno sconosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14
[redacted] via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux Galleria S. Federico	**Mamma [redacted] perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted]azionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted]. 14
Nazionale 2 via Pomba 7	**In nome del popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuovo Odeon via Vanatdo 6	**Anteprima cinematografi[redacted]azionale** Or.: 21. Ingresso ad inviti
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]osi via XX Settembre 15	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30
Romano [redacted]a Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**[redacted] Il Pungolo** Or.: 17; 20,30; 22,30. Dom. Mo' better blues.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	**La regina di Saba** di Karl Goldmark. Ore 20 turno D
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Audizioni discografiche** I grandi cantanti del primo '900. Ore 17,30 ingresso libero
Alfa Teatro via. Casalborgone 16/1	Venerdì 8 ore 21,30 Festa di carnevale in maschera
Alfieri piazza Solferino 4	
[redacted] Rossaro	**Unione Musicale** Ore 21 Quartetto Alban Berg. Serie pari.
Erbà corso Moncalieri 241	**Caduta libera** Tutte le sere ore 21 domenica ore 15. Paolo Hendel.
Teatro Fregoli Moncalieri	**Insalata di riso con cabaret** da venerdì 8. La Compagnia Sagatto.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, telenovela
- 18 — **Tg 4 Flash**
- 18,30 [redacted]**e rubate**, telenovela
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **È tutto jazz**, spettacolo
- 24 — **Excelsior**, spettacolo

Telecity

- 9 — [redacted] **Celeste**, telenovela
- 9,30 **Telecity per** [redacted], attualità
- 12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
- 13,10 **Rambo**, cartoni
- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo

Telestar

- 16,30 **Il mio amico Bottosi**, telefilm
- 17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
- 17,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,30 **Brillante**, telenovela
- 20 — **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **La ragazza del giornale**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23 — **Doppio gioco**, serial

Erreuno Tv

- 16,55 **Wax?**
- 17,15 **Bigbox**
- 18 — **Mister Belvedere**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
- 21,25 **Per il miglioramento della persona**
- 22,25 **Tg Sera**
- 22,40 **La saga della canzone francese**
- 23,30 **Teletext-Notte**

Videogruppo

- 14 — **Samba d'amore**, telenovela
- 16 — **Cartoon** [redacted]
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Zip musica e video**, musicale
- 19 — [redacted]
- 19,30 **Trenta** [redacted]**ti**, rubrica
- 20 — [redacted] **dove sei**, telenovela
- 20,30 [redacted] **quattro piume**, film
- 22,50 **Videonotizie**

Telestudio

- 9 — **La famiglia Smith**, [redacted]
- 10 — **Marta**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese** [redacted]

Primantenna

- 15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
- 17,30 **Uomo ragno**, cartoon
- 18 — **Capitan Fathom**, cartoon
- 18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
- 21,15 **Sanford and son**
- 21,45 **La famiglia**, miniserie

[redacted] Rete

- 10 — [redacted]**e strade della gloria**, telefilm
- 11,30 **Telenovela**
- 13 — **Doppia coppia con regina**, film
- 17 — **Demetan**, cartoni animati
- 17,30 **Rancio la strega**, cartoni animati
- 18,30 **Telenovela**
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 20,30 **Nick Carter lo sbirro**, film
- 22,30 **Birra e basta**, settimanale

G.R.P.

- 14,10 **Rosa... de lejos**, telenovela
- 15,10 **Film**
- 17 — **Airwolf**, telefilm
- 18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
- 19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford**, telefilm
- 20 — **Fiaba** [redacted] **mondo**, cartoni animati
- 20,30 **Film**
- 22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,15 [redacted] **tribunale di** [redacted], rubrica

Rete Canavese

- 15 — **Videoshop**
- 17 — **TG**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Lady Gomma**, cartoni
- 19 — **Papà** [redacted] **papà**, telefilm
- 19,30 **TG**
- 20 — **Happy end**
- 21 — **Incontro di boxe**
- 22,45 [redacted]
- 23 — **TG**

Altitalia

- 18 — **Fiore all'occhiello**, serial
- 18,15 **L'avventuriero degli abissi**, film
- 19,15 **Telegiornale flash**
- 20 — **Loredano il mago dell'amore**
- 20,30 **Il favoloso Filippaldi**, film
- 22 — **Telegiornale Notte**
- 22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
- 24 — **Matt Muller**, telefilm

Quarta Rete Tv

- 17,30 **Marron Glacé**, telenovela
- 18,30 **Mago Merlino**, telefilm
- 19 — **TG 4**
- 19,30 **Rosa de lejos**
- 20,30 [redacted]
- 22,30 **Frutto proibito**
- 23,15 **TG 4 sport**
- 23,25 **Dolce notte**
- 24 — **Dolce notte**

Antenna 3

- 16,45 **L'erede di Robin Hood**, film
- 18,45 **Spazio Brianza**, rubrica
- 19,20 **Antenna 3 news**
- 19,50 **Medicina** [redacted] rubrica
- 20,30 [redacted]**tà della vita**, film
- [redacted] **News**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted] **causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sarà domani sera al Municipale, in occasione della presentazione della San Giuseppe

Felice Andreasi, un recital per la fiera

Il noto comico, intervistato, non vuole rivelare cosa farà, «Lascio sempre un certo margine di imprevisto», ma promette che rievocherà, tra l'altro, episodi del servizio di leva, che prestò nel '49 proprio a Casale

CASALE. In occasione della presentazione della fiera primaverile di San Giuseppe, che si terrà al mercato Pavia di piazza Castello dal 16 al 24 marzo, domani sera, alle 21,15, sarà ospite del Teatro Municipale Felice Andreasi.

Per il comico l'appuntamento rappresenta ritorno in una città piena di ricordi del periodo in cui vi svolse il servizio militare. Erano i primi anni in cui Andreasi cominciava a fare cabaret, soprattutto a Torino, a «Los Amigos». Una passione che, verso la fine degli Anni '60 lo portò a Milano, dove con Jannacci, Lauzi, Cochi e Renato fondò il «Gruppo Motore», che ottenne ampi consensi soprattutto con «Giovanni il telegrafista».

In seguito Felice Andreasi è passato al cinema brillante con Pozzetto, Festa Campanile, Celentano, Dorelli, Gigi Magni, e al teatro Buazzelli, ottenendo grande . Nell'84 il ruolo di ingegnere pazzo, in «Follia amore mio», gli valse il Premio Sanremo miglior attore non protagonista. Una popolarità che continua. Presto uscirà «Faccia di lepre», insieme alla Girardot, ed è appena stato ultimato «Il caso Martello» di Guido Chiesa, girato nelle Langhe e in Valle Stura.

Ma Andreasi è anche pittore (dipinge in stile espressionista classico) e scrittore. Il suo libro «D'amore (diverso) muore» gli ha valso la Palma d'oro

Il comico Felice Andreasi, atteso al Municipale di Casale, visto da Ghiglione

Festival dell'umorismo di Bordighera, mentre per la satira politica è stato premiato anche Forte dei Marmi. Ultimamente il comico ha poi ottenuto ampi consensi lo spettacolo teatrale «Aspettando Godot», con Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Paolo Rossi.

A proposito dello spettacolo domani sera Andreasi dice: «Ho uno schema massima, ma non so di preciso che cosa farò. Io sapessi mi annoierei lo farei più. Lascio sempre un certo margine di imprevisto». L'attore acconsente però a dare qualche anticipazione: «Eseguirò i miei caratteristici monologhi, richiamando alcuni personaggi che mio pubblico predilige, tra cui Thoeni, il professore di Piemonte, il malato ottimista».

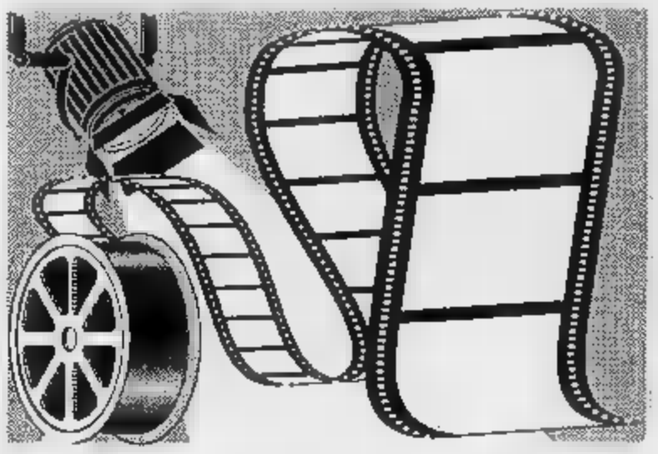
Alle imitazioni paradossali il cabarettista alternerà «antiche storielle piemontesi» e non escluso che narri episodi, «qualcuno bello, qualcuno brutto», del periodo in cui, nel '49, svolse il servizio di leva al Nino Bixio. Quasi tentando di immaginare l'atmosfera del Municipale («non ci mai entrato»), continua: «Sul palcoscenico sarò solo con la chitarra, una sedia, due microfoni e riflettore. La luce si spegnerà quando avrò finito».

A Casale Andreasi darà sfogo alla sua grande passione per il cabaret che «è - conclude - modo entusiasmante e diretto di fare spettacolo. Col cinema, che pure trovo appassionante, mentre sei sul set sai quello che fai e quello che vuoi, ma i risultati li vedi molto tempo dopo».

I biglietti si possono acquistare al botteghino del teatro e costano mila lire in platea (15 mila i ridotti), e 10 mila lire in loggione. Prima del cabaret, alle 18,30, il Teatro Municipale ospiterà i dirigenti dell'Ente Manifestazione che illustreranno il programma della rassegna.

Silvana Mossano

STAGIONE AL CINEMA



TEATRO SCUOLA

E' stata presentata la stagione di «Spettacolo scuola», organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

In programma, da fine mese, il proseguimento del progetto sulla narrazione intrapreso l'anno scorso, che si dividerà in due fasi: un corso aggiornamento per insegnanti della scuola dell'obbligo, condotto da Marco Baliani, e laboratorio di produzione «Dalla narrazio- teatro», rivolto ai ragazzi delle medie diretto da Remo Rostagno e Beppe Rosso della compagnia Granbadò di Torino.

«Spettacolo scuola» proporrà inoltre rassegna di spettacoli teatrali e due serie di proiezioni cinematografiche per elementari e medie, con possibilità di realizzare anche brevi seminari di analisi comparata.

Tra le rappresentazioni teatrali in programma, «Cappuccetto Rosso», del Teatro Kismet di Bari, «Arbol», Roberto Corona di Milano, «A Bi C» e «Missisibi», Gino Balestrino di Genova, «Ventimila leghe i mari», La Piccionaia Vicenza, e altre. I film sono scelti tra pellicole molto note come «Asterix e la pozione magica» e «Alla ricerca della valle perduta». [c. re.]

MINIERA LOCALI

Tutto su Villanova

A distruggere gli archivi di Villanova, piccolo centro del Casalese, fu un incendio appiccato dai soldati spagnoli nel 1637, durante la Guerra dei trent'anni. Per questo non esi fonti riguardanti le sue origini. Lo spiega nel volumetto «Villanova Monferrato-Brevi cenni storici» Giovanni Demichelis.

Qualche ipotesi, però - scrive lo studioso - può farla: nei dintorni del paese furono scoperti vasi funerari e altri reperti risalenti al periodo romano, mentre il ritrovamento di antiche monete puniche supporre che nella zona possa essere passato l'esercito di Annibale dopo aver valicato le Alpi.

I primi dati certi risalgono al 1100-1200 e testimoniano che Villanova appartenne a Vercelli fino al 1197, quando divenne «libero comune», pur restando legata a Vercelli e quindi al centro secolari lotte i casalesi. Dopo il 1200 il paese fu assegnato alle più importanti famiglie della nobiltà monferrina, quali gli Scarampi e i Montiglio. Demichelis riporta poi nel libro alcuni episodi del periodo della rivoluzione francese, ricordando, ad esempio, che nel 1796 sulla piazza principale fu innalzato l'albero della libertà mentre nel 1799 una grande sfilata fanti e cavalieri austriaci e russi che stavano raggiungendo Torino bloccò i festeggiamenti per il Corpus Domini.

Demichelis ricorda anche i villanovesi più famosi, come l'abate Francesco Bonardi, soprannominato, al tempo della rivoluzione francese il «prete rosso» per le sue idee innovatrici patriottiche che fu anche sindaco di Villanova. Si ricordano poi Pietro Bosso, ingegnere direttore dei lavori per la difesa di Casale durante la prima guerra d'indipendenza, Federico Martinotti, pioniere della tecnica vitivinicola e inventore processo spumantizzazione. Infine un cenno anche a Francesco Demichelis, un «brigante-gentiluomo» di fine'800, noto in Monferrato e nelle pianure vercellesi e novaresi, il «Robin Hood delle risaie». Il volume si conclude con alcune pagine dedicate alla parrocchiale di S.Emiliano che la tradizione vuole costruita nel VI secolo. [t. f.]

Rime di bambini

«Poesie a sette anni» il titolo di un libro pubblicato dalle edizioni «L'Ancora» e scritto dagli alunni della scuola elementare di via Fiume, a Ovada. Sono scritti realizzati - come spiega l'insegnante Bruna Grosso - nel tentativo fornire ai bambini strumenti linguistici idonei ad affrontare il mondo «dei grandi». Un lavoro di ricerca che ha dato risultati tali da indurre la stessa insegnante a proporne la pubblicazione, avvalendosi del contributo del Comune.

Simpatica è la premessa, che invita il lettore a dimenticarsi l'età degli autori: «Leggete queste poesie - è scritto - come leggereste Prevert, Lorca, Neruda, poi ricordate che sono state scritte da bambini». I pensierini raccolti nella prima parte sono dedicati visita al Parco Gabrieli, l'area verde al centro della città, recentemente aperta al pubblico.

I poeti in erba affrontano poi il tema «Se il vento fosse un animale», paragonandolo a un gatto che «miagola sui tetti delle case», a «una tigre che corre, corre e non si ferma mai» oppure «un cinghiale che distrugge tutto testa bassa con le sue zanne arricciolate».

La loro fantasia è anche sollecitata dal tramonto, che «sembra un incedio che diventa poco a poco più basso, sembra un mare, sembra deserto. E' dono più bello del sole», ma anche «un fuoco volante che si mischia con il buio della notte». Il volume può essere acquistato a offerta, il ricavato andrà all'Anffas. [r. bo.]

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA DEL '900
Incontro con Correggia

Enrico Correggia è uno dei compositori contemporanei più interessanti. Spezzino, abbina alla artistica una instancabile attività di organizzatore di concerti. Da un punto di vista tecnico segue una strada di coraggiosa indipendenza che gli fu riconosciuta dallo stesso Massimo Mila. ottobre, per la stagione sinfonica della Rai di Torino, è stata eseguita in prima assoluta la «Galaxies Two». Oggi alle 15,30 Correggia sarà protagonista dell'incontro per serie «Intorno al '900», dedicata alle vicende della musica contemporanea. L'appuntamento nel salone del Conservatorio Alessandria in via Parma 1.

Lezioni aperte genitori

Lezioni aperte per gli allievi della scuola comunale di di Casale gestita dal Teatro Nuovo di Torino, sotto la supervisione di Germana Erba Mesturino. Fino a venerdì i genitori potranno assistere alle lezioni dei ragazzi: una verifica in diretta di quanto appreso durante il Intanto è stata fissata per il 17 febbraio, al Teatro Nuovo di Torino, l'esibizione della scuola casalese. Il programma dello spettacolo comprende un «Passo due» su musica di Mozart, «Cappuccetto Rosso e il lupo» da «La bella addormentata nel bosco», musicate da Ciaikovski, «Divertimento» ancora di Ciaikovski e un balletto jazz.

UNITRE
Geografia e medicina per tutti

Si parla di geografia all'Unitre Alessandria. Per il ciclo «Viaggiando per il mondo: paesi lontani, uomini natura», oggi, alle 15,30 alla scuola Vochieri, Augusta Vittoria Cerutti, docente all'Università di Torino, terrà una lezione sull'Islanda. All'Unitre di Casale è di scena la medicina. Al Centro Buzzi di corso Valentino oggi alle il medico Salvatore Singarelli parlerà «Chirurgia conservativa e radicale della laringe».

Piante fiorite cocktail

«Le piante fiorite» è il tema dell'incontro organizzato per oggi dalla Società orticola casalese nella sede vicolo Olper (vicino alla sinagoga). L'incontro comincia alle 17 e prevede una lezione del tecnico giardini Angelo Tosi e la proiezione di una serie di diapositive. Al termine verrà offerto il «cocktail di carnevale».

Film terre lontane

Al Cine Poli di Casale «Anteprime di cinema», prime visioni e riproposte d'autore presenta «L'africana» Margarethe Von Trotta, con Stefania Sandrelli e Barbara Sukowa. La pellicola è stata presentata all'ultima mostra del cinema di Venezia racconta la storia dell'amicizia e della solidarietà tra due donne, che state entrambe mogli del giornalista Victor. Alla sala Ferrero del teatro Comunale di Alessandria la rassegna «Grande schermo» domani sera alle 21,30 prosegue con «Prima che pipistrello termini il volo» di Péter Timàr. Due proiezioni, alle 20,20 e alle 22,20.

Danze e premi per beneficenza

Al dancing «Valentia» di Valenza domani è in programma una serata di danze orchestre di Andrea Gonnella e Angela Parisi e premi per le maschere più belle organizzata da «Valenza Insieme» dall'Associazione nazionale venditori ambulanti. Il ricavato andrà a favore della costruenda sede dell'Avis. A Casale oggi, dalle 16 si festeggia il carnevale al Centro anziani Maurizio Buzzi di corso Valentino, la «Festa della bugia in musica» aperta ai soci familiari. Domani venerdì invece, dalle 14,30 alle 16,30 nella Biblioteca dei ragazzi di via Corte d'Appello, in programma il «Carnevale pace» dedicato ai bambini.

CINEMA

Alessandria
Tel. 0131/42.644
L. 9000/7000
Inizio 20
Uno sconosciuto alla porta
John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A Francisco 2 giovani sfittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43'

Ambra
Tel. 42.079
L. 5000
Inizio 20
Fandango

Comunale
Tel. 443.127
L. 8000/7000
Sala Grande: Inizio
Alice
di Woody Allen con Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa tradire il marito. Le cure di un medico le metteranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Corso
Tel. 58.
L. 9000/7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cristallo
Orario:
Inizio 15
Tel. 341.272
L. 7000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Orario:
Inizio ore 20
Tel. 42.112
L. 9000/7000
Il mistero Bülow
di Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa) — A Newport l'enigmatico Von Bülow accusato di avere avvelenato la e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

Moderno
CHIUSO PER RIPOSO

Ariston
Tel. 0144/52.685
L. 5000/4000
vietato ai minori di anni 18

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Italia
CHIUSO

Cine Poli
Orario: inizio 20
Tel.
posto unico L. 8000
L'africana
di M. Von Trotta con B. Sukowa, S. Sandrelli, S. Fray (Ita Germ. Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

Moderno
Orario:
Inizio ore 15,30
Tel. 2816
L. 8000/6000
Tre scapoli e bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i protagonisti la educano e combattono gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Orario:
Inizio ore 15,30
Tel. 2291
L. 8000/6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cristallo
Tel. 0143/75.438
L. 7000/6000
Film al minori anni 18

Iris
Tel. 2097
posto unico L.
Tre scapoli bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Moderno
Tel. 78.290
posto unico L. 7000
Il nel deserto
Bernardo Bertolucci D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Telefono 0143/81411
posto unico 6000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Lara
CHIUSO PER RIPOSO

Tel. 0131/861.427
posto unico L.
vietato ai minori anni

Sociale
Tel. 861.526
posto unico 7000
a Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua coniugato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Arlecchino
CHIUSO PER RIPOSO

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER
il regista di «UN UOMO DA MARCIAPIEDE»
e «IL MARATONETA»

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Comagno

ROTARY
Musica e solidarietà

Il Rotary di Alessandria ospita alle 21,15 di lunedì al ristorante «Il Grappolo», il casalese Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria, il quale parlerà sul tema: «L'ambiente della contrattazione collettiva». La stessa sera, alle 20,15, i soci Rotary di Casale ospitano a Palazzo Treville il maestro Carlo Alberto Rossi, autore di celebri brani di leggera quali «Le mille bolle blu», «E domani», «Amore baciami». Cantando accompagnandosi al pianoforte, illustrerà «Cinquanta anni di canzoni e aneddoti». Il Lions di Alessandria riceve stasera alle al l'hotel «Alli Due Buoi Rossi» la visita del governatore del distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, l'imprenditore Paolo Vernetti. Un poco prima, alle 19,15, si terrà riunione di consiglio. Lo Lions ha bandito un premio di dieci milioni sul tema: «Alessandria-civiltà urbana». E'stato deciso partendo dal presupposto che, opere di costruzione edilizia di restauro, pubbliche o private, costituiscono «beni» che possono migliorare la qualità estetica funzionale della città e che possono riflettersi in modo favorevole sulla vita quotidiana. comitato femminile del Lions Club di Valenza ha donato all'ospedale cittadino tre microinfusori: sono sofisticate apparecchiature che consentono una somministrazione continua a basso dosaggio di analgesici, anche a domicilio. Martedì all'hotel Ariston di Acqui il locale Lions Club organizza meeting signore: il professor Giovanni Ceva, dei Lions di Valenza, parlerà su «Immagini nel mondo», proiezione di diapositive.

'D
Le iniziative

Il cenacolo «Gambe 'd pernisa», associazione per la valorizzazione del territorio campo culturale, turistico e sociale, ha aperto il tesseramento per il '91. Le quote di iscrizione possono essere versate alla segreteria dell'associazione con sede a Sezzadio, via Castelspina 5, e costano 15 mila lire per i soci ordinari e 20 mila per quelli benemeriti. Prosegue la vendita «Ritorno al Paradiso Perduto», guida turistico-storica del basso Monferrato a marzo è prevista l'assemblea annuale. Coordinatrice dell'associazione Cinzia Scienca, Paola Dolermo è l'addetto stampa.

A difesa dei bambini

Il gruppo di Alessandria di Amnesty International è riunito ieri sera al Quartiere Centro per esaminare alcuni argomenti e discutere su problemi dei quali i responsabili si stanno occupando in questo periodo. Il lavoro principale consiste nell'adoperarsi per evitare che alcuni dei bambini scomparsi in Argentina durante la dittatura vengano fatti espatriare clandestinamente.

CIRCOLO
Parla l'avvocato

Continuano gli incontri circolo delle Tordelle Casale, il sodalizio presieduto da Maria Teresa Veduti Guerrera Rocca. Oggi alle nel salone della Soms di strada Cavalcovia l'avvocato Adalberto Aime parlerà de «La successione».

A Savigliano prima tappa piemontese del celebre musical di Broadway

Amatissimo Chorus Line

La versione italiana ha convinto subito la critica. Le estenuanti prove di audizione per scegliere i diciannove ballerini protagonisti. Repliche a Tortona, Novara e Biella

DUE stagioni e cinquecento repliche previste. Forse un po' poco rispetto ai quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già un piccolo miracolo: partito al Festival di Todi il settembre scorso, veleggia ora trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro una scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la prossima stagione, che sarà appunto la seconda di vita.

Adesso arriva in Piemonte: giovedì e venerdì è a Savigliano. Sabato e domenica a Tortona. Dal 12 al 17 a Novara. Dal 19 al 24 a Torino. Il 25 a Biella.

Quando il 30 aprile dello scorso anno il sipario calava, con qualche lacrimuccia, sulla semimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre di New York, Saverio Marconi, regista, protagonista dello spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più longevo, più premiato (otto Tony, un Pulitzer), più singolare (nessuna star, soltanto ballerini di fila protagonisti), più conosciuto e più amato di Broadway.

All'epoca nessuno avrebbe scommesso una lira sul successo dell'iniziativa. Si sa, dice il luogo comune, che gli italiani non sono fatti per il musical, è difficile trovare artisti che siano insieme attori, ballerini, cantanti.

E invece no: dopo il debutto a Todi anche i critici più recalcitranti hanno dovuto ricredersi e il coro di elogi nei confronti del miracolo italiano è stato unanime: la «piccola storia» dei ballerini che fanno un'audizione snervante, difficile, per un posto

Una scena del musical. In America «A Chorus Line» ha totalizzato quindici anni di vita e 6137 repliche

danzatore di fila in un nuovo musical che si farà rimasero anche in Italia.

Ma trovare i diciannove artisti necessari (più di rimpiazzo) non è stata un'impresa difficile, ricorda Saverio Marconi: «All'appello ha risposto tantissima gente ben preparata. Certo, di artisti completi, che siano insieme cantanti, ballerini e attori, ce ne sono pochi, ma Bayork Lee, l'unica autorizzata a rimontare le coreografie del musical, assicura che anche a Broadway non è molto più semplice trovarli».

Il guaio vero è stata l'ultima selezione. Racconta Marconi, che dà vita anche al ruolo di Zach, il gelido regista selezionatore: «Quando abbiamo fatto la scelta definitiva, sembrava già di vivere l'atmosfera carica di tensione del finale del musical: gente che piangeva di gioia, altri in preda a crisi di rabbia. Abbiamo voluto dire subito a tutti sì, no, senza mandare lettere».

Poi sono incominciati due mesi fitti di prove, tutti i giorni dalle nove del mattino alle sette di sera: «Per un musical è il minimo» aggiunge Marconi, che ha al attivo due anni di repliche, 1500 serate, di «La Piccola Bottega degli Orrori». E' stato proprio dall'esperienza felice della «Piccola Bottega» che è nata l'idea della nuova impresa: «Avevo lavorato con una compagnia giovane, entusiasta, volevo rifare la prova più in grande».

Molta esperienza è venuta da questi primi quattro mesi di repliche: «Bayork Lee ci aveva avvertito che non uno degli otto attori di rimpiazzo sarebbe stato fermo un attimo, ci sarebbe stato lavoro per tutti - ricorda Marconi -. Ed è stato proprio così: un turno-over rapidissimo. Non è mai successo nulla di grave, un'influenza, un piccolo stiramento, e via, in scena il sostituto. Al San Babila di Milano abbiamo cambiato attore a metà dello spettacolo: è uscito in quinta e dopo pochi secondi rientrava in scena il sostituto».

Insomma siamo nelle migliori tradizioni di Broadway: «the show must go on», lo spettacolo deve continuare.

Sergio Trombetta

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVI LIGURE

«Gin Tonic Band»

Musica dal vivo questa sera (ore 21,30) alla discoteca «Before» di via dei Mille con la «Gin Tonic Band», un gruppo emiliano che propone revival italiani e internazionali Anni Sessanta e Settanta.

ALBA

Risate con Faletti

Il comico Giorgio Faletti, accompagnato dal gruppo musicale «Casinò Royal», sarà il protagonista domani del veglione della scuola enologica organizzato alla discoteca l'Altro Mondo di Alba. L'appuntamento è alle 21.

CERARO

Una notte dedicata ai «lenti»

Tornano i lenti in discoteca questa notte. Per i romentici e gli appassionati del «cheek to cheek» l'appuntamento è all'«Unica Diva» (via Vigevano 35). Durante la serata verranno riproposti tutti i più famosi «slow» dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Nella zona musica «live» si esibirà il chitarrista Claudio Alliata di Novara.

Brani leggeri al piano

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepl», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 1. Questa sera il piano bar si esibirà il pianista Fabio Lamanna di Vercelli.

CIGLIANO

Alchimie musicali

Al club «Due» di Cigliano (Vercelli), ogni giovedì notte, per tutto l'inverno, ha per titolo «Meccaniche alchimie musicali», «formalismi» sincopati della house e melodici».

VALDENGO

Scatenato

Domani sera alla «Peschiera di Valdengo», in provincia di Vercelli, sono di scena i ritmi dello scatenato «reggae» con i componenti dell'«Africa United». Durante la serata, che s'inizia alle 21, saranno presentati dal gruppo anche i brani del loro ellepi.

Appuntamento con il liscio

Per gli appassionati del liscio appuntamento questa sera al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione). Questa sera, nella «sala blu del Lago Maggiore» si ballerà con la musica dal vivo da Orietta Delli ed il suo complesso. S'inizia alle 22,30.

Lettere di Svevo a teatro

Questa sera alle 21 andrà in scena al Teatro Comunale lo spettacolo «Caro Bonbon», liberamente tratto dall'epistolario di Italo Svevo, con Massimo De Francovich. Lo spettacolo, diretto da Marco Sciaccaluga, è fuori abbonamento.

BORGOVERCELLI

Balli per bimbi mascherati

Domani pomeriggio al dancing «Il Globo» (statale Novara-Vercelli) si svolgerà il ballo dei bambini, nell'ambito dei festeggiamenti carnevaleschi. L'ingresso è gratuito. L'appuntamento per le piccole mascherine è alle 15.

A TORINO

CINECLUB

Partners

L'Arcinova e il circolo Maurice organizzano questa sera, alle 21, nella Sala Celeste di Arci Nova, in via Barbaroux 25, una proiezione di «Partners» di Ottavio Mai e Giovanni Minerba. L'ingresso è gratuito. Alla proiezione seguirà un dibattito sull'Aids. Tel. 011/561.3113.

TEATRO

La scena di Luzzati

Debutta questa sera alle 20,45, al Teatro Adua nel cartellone del Gruppo della Rocca, «La mia scena è un bosco» di Emanuele Luzzati. L'allestimento del Teatro della Tosse, ha la regia di Tonino Conte. «Ne "La mia scena è un bosco" - spiegano all'Adua - troviamo i caratteri tipici di Luzzati: in un coerente disordine, fantasticheria e "bric à brac" culturale, ricordi infantili e allusioni maliziose, il colore del teatro e l'oscurità del sogno».

POESIA

La scapigliatura

Per «Les soirées a Palazzo Cariana-Mayneria», questa sera, alle 21, in corso Stati Uniti 27, è in programma una serata dedicata «Poesia e canto nella scapigliatura». L'attore Renzo Giovampietro, il soprano Wally Salio e il pianista Luigi Donorà proporranno poesie e brani di autori come Tarchetti, Faccio, Gomez, Boito e Smareglia.

Le novità cinematografiche uscite sugli schermi del Piemonte

Attratti da Von Bulow

Il film di Barbet Schroeder su un fatto di cronaca di alcuni anni fa
Si candida a diventare un successo il comico «Mamma ho perso l'aereo»

Glenn Close e Jeremy Irons nel film «Il mistero Von Bulow»

L'ATTESO «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus e «Il mistero Von Bulow» di Barbet Schroeder sono le principali ultime novità cinemato- fiche nel loro primo fine settimana sul grande schermo hanno fatto registrare un notevole gradimento da parte del pubblico.

Attuale dominatore degli incassi negli Stati Uniti con oltre 183 milioni di dollari riportati in circa 2100 sale, «Mamma ho perso l'aereo» sta confermando l'eccellente risultato in Gran Bretagna e si candida a diventare un best seller anche nel nostro Paese. Il film racconta le vicissitudini di Kevin, un bambino di sette anni «dimenticato» a casa, la vigilia di Natale, dai genitori in partenza per Parigi. Quando la famiglia se ne accorge è già in aereo ed è quindi troppo tardi. Per nulla sconvolto dall'abbandono, egli trasforma la sontuosa villetta ai sobborghi di Chicago dove abita in una sorta di accampamento: mangia tanti dolci, va a fare la spesa, acquista il dentifricio «soltanto se consigliato dall'associazione medici dentisti americani», lava la roba. Nella zona, gli appartamenti vicini, causa le festività natalizie, per la gioia di una coppia di ladri assai imbranati da cui il piccolo Kevin sarà costretto a difendere la propria villetta. Tutto ciò accade mentre i genitori, disperati, tentano in tutti i modi di tornare a casa fra aerei «esauriti» e novicate.

Ricco di gags e situazioni esilaranti, «Home alone», questo il titolo originale, è l'opera seconda del trentenne Chris Columbus, ragazzo prodigio della sceneggiatura americana degli Anni Ottanta in quanto autore degli «scripts» di campioni d'incassi come «Gremlins», «I goonies» e «Piramide di paura». La star è Macauley Culkin, bambino di dieci anni non nuovo ad esperienze sul grande schermo e nipote dell'attrice Bonnie Bedelia, vista di recente a fianco di Bruce Willis in «58 minuti per morire» e di Harrison Ford in «Presunto innocente». Il film è scritto e prodotto da John Hughes, specialista in pellicole giovanilistiche («Bella in rosa») e commedie («Un biglietto in due»). La colonna sonora reca la firma di John Williams, autore delle musiche di «E.T.». Proiettato al Moderno di Alessandria, Fiamma di Cuneo, Lux di Torino e Italia di Vercelli.

«Il mistero Von Bulow» s'incentra invece su un fatto di cronaca realmente accaduto anni fa. Tratto dall'omonimo libro di Alan Dershowitz, «Reversal of fortune», narra la storia di Claus Von Bulow, un aristocratico mondano di origine danese imputato negli Stati Uniti di aver cercato di uccidere la propria moglie.

Il film s'inizia con la voce narrante di Sunny Von Bulow, in coma irreversibile in ospedale. L'azione si sposta in seguito al rapido annuncio della sentenza di colpevolezza di Von Bulow che decide subito di ricorrere in appello e contatta un avvocato specializzato nel campo dei diritti civili. Questi, anche un poco in sintonia con il proprio cliente, s'impegnerà a dimostrare la sua innocenza.

Il protagonista è Jeremy Irons, l'attore di «Mission» e «Inseparabili». Lo affiancano Glenn Close, l'amante in «Attrazione fatale» e la Marchesa de Merteuil ne «Le relazioni pericolose», e Ron Silver, attore di ostrazione teatrale.

Da segnalare, infine, la presenza di due italiani: i costumi sono infatti di Milena Canonero, vincitrice di due premi Oscar per «Barry Lyndon» e «Momenti di gloria», mentre la fotografia è opera di Luciano Tovoli, a cui si devono le immagini di «Police» e «Splendor».

Daniele Cavalla

CARNEVALE.

ALL'HOTEL MAYA

NUOVA GESTIONE

SABATO 9 FEBBRAIO 1991

Complesso «Musical 2000»
Balletto «Modern Dance Group»
Mago Magicus
Partecipazione di
Lorenzo Pani

- CENA
- BALLO
- COTILLONS
- ATTRAZIONI

- DISC JOCKEY FABIO DI RADIO AZZURRA
- COTILLONS
- ATTRAZIONI
- DOLCE SORPRESA DI MEZZANOTTE

e tanta allegria

HOTEL MAYA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONARE AL: (0321) 450810 DALLE ORE 9,00 ALLE 19,00

Viaggio negli ospedali piemontesi: il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria

IN UN ANNO 28.500 RICOVERI

Il fiore all'occhiello è il nuovo blocco operatorio ma non mancano le critiche: poco spazio, troppa burocrazia

Nell'ospedale alessandrino si compiono in media 600 interventi l'anno

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Burocrazia, molte attrezzature superate, servizi obsoleti, medici «costretti» all'arte di arrangiarsi con quello che passa il convento» per [redacted] far pesare [redacted] carenze sul paziente: un lungo cahier de doléances, che si [redacted] snocciolare a mezza voce fra i reparti. Domenico Marchegiani, presidente dell'ospedale dei Santi Antonio [redacted] Biagio, ridimensiona le critiche. «Abbiamo due secoli [redacted] storia e di esperienze alle spalle - dice - [redacted] soprattutto un futuro pieno di promettenti prospettive». Assolve sen[redacted] esitazione «la più grande azienda alessandrina per di[redacted] fatturato»: i pregi - dice - sono più numerosi degli umanamente inevitabili difetti.

Articolato in tre settori (civile, infantile ed ex sanatorio Borsalino con due pneumologie), l'ospedale conta 1.290 posti letto, 2.700 dipendenti (40 primari, 360 medici), 28.500 i ricoveri in media l'anno, 244 miliardi il bilancio del '90. Serve 27 comuni (127 mila abitanti) ed [redacted] punto di riferimento per un'area con quasi mezzo milione d'abitanti.

E le critiche raccolte fra i padiglioni, lungo le scale? Tutte ingiuste, esagerate? «Molte cose non vanno - ammette Marchegiani -. Siamo alle prese con una struttura che accusa in parte tutti i suoi anni e che in parte va aggiornata. Come i monoblocchi, nati intorno al '70 e costruiti secondo gli standard e i criteri di allora. E' anche vero, però, che stiamo lavorando per fare emergere il meglio sul piano del[redacted] professionalità dai nostri medici, dai nostri tecnici, [redacted] personale infermieristico, e che [redacted] stiamo dando strumenti ad alta tecnologia».

I risultati? «Buoni. Il lavoro, alla lunga, paga. Lo dimostra la fiducia con cui i cittadini si rivolgono [redacted] loro ospedale».

Insomma, lei si farebbe ricoverare? «Senza esitazione alcuna», risponde. E, anticipando subito possibili obiezioni, ribadisce: «Ho fiducia nei medici, ho fiducia nel personale, conosco le capacità dei nostri primari. E, poi, questo [redacted] un ospedale di provincia, dove il paziente è una persona, non [redacted]. Qui tutti hanno un amico, un parente, [redacted] vicino [redacted] è nell'interesse di ciascuno che le [redacted] funzionino».

Fiore all'occhiello del complesso sociosanitario di spalto Marengo - spiega Giancarlo Forno, direttore sanitario - è il blocco operatorio inaugurato alla fine dello [redacted] ottobre, «simbolo della volontà di cambiare e di crescere in capacità e prestigio». E' quanto di più aggiornato esiste [redacted] in materia. [redacted] progetto, modificato con i suggerimenti [redacted] medici, prevede sviluppi in base alle esigenze future.

Sette le camere operatorie per interventi [redacted] chirurgia generale, ostetricia e ginecologia e neurochirurgia, otto i posti letto. Mas[redacted] igiene, ventilazioni, bassa carica batterica, filtri per gli ingressi e le dimissioni dei pazienti operati, biancheria in set sigillati, riciclo [redacted] materiale al [redacted] per cento.

«Sale operatorie a basso rischio per l'ammalato», sintetizza Forno, ricordando polemiche [redacted] pericoli un tempo diffusi un po' ovunque, «per cui si entrava in ospedale per curarsi un male e se [redacted] usciva con un'infezione».

Alcune cifre testimoniano gli sforzi compiuti: [redacted] miliardi [redacted] mezzo di spesa per [redacted] opere murarie, [redacted] miliardo e [redacted] milioni per gli arredi e le attrezzature (tavoli operatori, elettrobisturi, microscopi chirurgici).

Nel futuro immediato c'è cardiochirurgia [redacted] affiancare [redacted] reparti funzionanti [redacted] Torino e [redacted] Novara, gli unici del Piemonte in strutture pubbliche. Una delibera regionale ne prevede l'istituzione, adesso la parola spetta ai burocrati. E' un traguardo importante, si spendono 30 miliardi l'anno per consentire all'estero interventi che in Italia non sono possibili. Alessandria ha richieste per 350-400 interventi l'anno che è costretta a dirottare in altri ospedali, peraltro già saturi. Cardiochirurgia, dunque, [redacted] traguardo vicino. Ma Marchegiani guarda oltre: «Sia[redacted] pronti ai trapianti», sorride fiducioso.

La casistica calcola 700 interventi per milione di abitanti, «noi non riusciamo a coprirne neanche la metà», commenta, ricordando un'esperienza drammatica a Natale, una serie di urgenze da risolvere. Telefonate concitate in tutto il Piemonte [redacted] anche fuori, soluzioni trovate proprio all'ultimo minuto.

Che cosa manca al Santi Antonio e Biagio? «Lo spazio. [redacted] nostri laboratori facciamo [redacted] milione di analisi l'anno, venti vol[redacted] più [redacted] quante ne facevano nell'80 - risponde Machegiani -. Ai prelievi passano [redacted] persone l'ora». Ci sono due Tac, manca l'ecografia. Piccoli disagi e grandi prospettive.

«In neurochirurgia lavoriamo [redacted] livello europeo», annuncia il presidente. «Seicento operazioni l'anno», riassume il primario, Paulo Pauli. Viene da Bergamo «città che ho lasciato [redacted] rimpianti», assicura. I pazienti arrivano da tutto il Piemonte e dalla Liguria, va fiero soprattutto del personale: «Grandissima professionalità», sottolinea.

Unico neo, lo scontro quasi quotidiano con la burocrazia dell'amministrazione, l'impatto frustrante con [redacted] scartoffie per ottenere rifornimenti anche di oggetti all'apparenza banali, eppure indispensabili, dal filo a speciali clips per cicatrizzare, dagli elettrodi alle garze. Una denuncia che viene anche da Antonio Ravazzi («troppe firme») [redacted] da altri primari. Quasi un coro la richiesta di maggiore elasticità alla macchina amministrativa.

«Sono tutti problemi che, comunque, si risolvono all'interno dei reparti - interviene il direttore Forno -. I medici si preoccupano di non fare sentire il peso [redacted] le conseguenze sui pazienti di eventuali carenz[redacted]. [redacted] la gente dimistra fiducia in noi è proprio grazie [redacted] prodigarsi dei sanitari».

Resta un punto: la macchina ospedaliera potrebbe lavorare meglio [redacted] non ci fossero intoppi, rifornimenti continui, magazzini aggiornati. «In 4 anni [redacted]amo speso 15 miliardi per attrezzature», butta lì Marchegiani.

Tra i reparti di maggiore prestigio figurano oncologia [redacted] urologia. Il primo, guidato con [redacted]pacità [redacted] entusiasmo da [redacted] Piandesio, è uno dei primi nati in Piemonte. Accoglie ogni anno 2.500 pazienti. «Lavoriamo molto e bene», assicura il primario, che tesse elogi del personale, ma rimpiange apparecchi d'avanguardia: «Avessimo l'acceleratore nucleare potremmo stare [redacted] passo con istituti più famosi».

Urologia [redacted] affidata [redacted] Carmelo Boccafoschi. Nella divisione si fanno operazioni [redacted] alta chirurgia endorenale, interventi endoscopici ed endrourologici, e la profilassi delle recidive delle neoplasie vescicali superficiali. Nel reparto è in funzione un laboratorio di urodinamica dove si eseguono indagini per lo studio della vescica neurologica e dell'incontinenza urinaria. Prospettive per il futuro, l'acquisto di un litotritore a onde d'urto elettroidrauliche per la terapia della calcolosi urinaria, di cui esiste, nelle strutture pubbliche, un unico esemplare (alle Molinette di Torino).

Sullo sfondo [redacted] questo quadro di orgoglioso impegno e [redacted] legittime ambizioni le polemiche esplose di recente: «Chiudete la terza divisione di medicina generale», ha sollecitato la Regione. Un diktat che, prima [redacted] che ai medici e ai responsabili dell'ospedale, non è piaciuto ai ricoverati, soprattutto ai pendolari, loro malgrado, del reparto: «Non possiamo accettare che decisioni prese dall'alto disperdano [redacted] équipe di medici di grande capacità e [redacted] grande umanità», hanno protestato centinaia di persone.

L'Usl che gestisce il Santi Antonio e Biagio intende mantenere tutte e tre le divisioni. La Regione invece ritiene che la «terza» (61 posti letto) debba [redacted] soppressa e che [redacted] debba neppure bandire il concorso per il nuovo primario dopo il pensionamento del professor Luigi Martinetti. Tutto questo «per ridurre i posti letto di medicina generale, passando a una graduale attivazione delle nuove specialità previste e ritenute prioritarie, [redacted] diabetologia, endocrinologia, ematologia [redacted] altre». [redacted] braccio di ferro [redacted] solo [redacted]minciato.

[redacted] Romanelli

CARDIOLOGIA, [redacted] PER [redacted]

Il dott. Antonio Ravazzi

«Ci hanno dato la Ferrari, ma siamo costretti [redacted] correre lungo viottoli di campagna», si sfoga il dottor Antonio Ravazzi, primario cardiologo di Alessandria. Il suo reparto, in sostanza, ha grandi potenzialità che non riesce a esprimere completamente. «Sul piano pratico - spiega Ravazzi, [redacted] nascondendo il proprio imbarazzo di medico e di uomo - tutto questo significa che siamo in grado di riconoscere la malattia, i rischi a cui va incontro un paziente, ma che non sempre abbiamo la possibilità di dare risposte adeguate alle esigenze del momento».

Parlano le cifre: davanti [redacted] una lista d'attesa che comprende oltre 2 mila persone l'anno con problemi al cuore, soltanto poco più [redacted] metà riceve le cure necessarie. «Se uno [redacted] non vede - dice Ravazzi -, non si fa nemmeno tanti scrupoli. Ma noi, grazie ad attrezzature all'avanguardia, siamo in grado [redacted] vedere e di valutare. Il guaio è che non esistono in Piemonte sufficienti strutture di riferimento, luoghi in cui intervenire per eliminare i rischi che noi abbiamo individuato». Quali sono gli ostacoli? I limiti di legge - fa capire -, gli scarsi investimenti, la burocrazia regionale e quant'altro non consente di operare al [redacted] fuori di determinate procedure. Le conseguenze? «Lo spreco di grandi patrimoni di studio e di esperienza sin qui accumulati dai medici».

La cardiologia è [redacted] nel '68, nel '76 è diventata divisione. Conta 25 posti letto (la Regione ne prevede 34), [redacted] cui [redacted] in terapia intensiva. L'attrezzatura è sofisticata, [redacted] apparecchi dell'ultima generazione [redacted] monitor assistiti [redacted] computer al sistema centralizzato per il controllo del paziente. Ogni anno si fanno 15 mila visite, [redacted] nella elettrocardiogrammi, 3 mila ecocardiogrammi, [redacted] prove da sforzo, quasi 2.500 elettrocardiogrammi Holter (controlli 24 ore su 24) in emodinamica 650 fra coronografie e angiografie. Ma [redacted] l'angioplastica coronarica. La legge prevede [redacted] cardiochirurgo, non basta; le potenzialità e gli sforzi fatti dalla Usl. Da qui [redacted] sfogo di Ravazzi: «Tanta energia vitale che resta inespressa».

[re. rom.]

Oggigiorno ci si sposa di più, ma le coppie esigono cerimonie assolutamente perfette

Nozze sì, ma solo all'insegna dello sfarzo

Per l'organizzazione di un matrimonio si è disposti a spendere fino a trenta milioni. Moltissime le richieste stravaganti La moda consiglia paggetti obbligatori, buffet raffinati, megatorte e auto d'epoca. E il «bon ton» ammette le liste per i regali

UN sì preziosissimo. Fatto di tonnellate di pizzi [redacted] merletti, monumentali torte bianche, banchetti super raffinati. Ci si sposa di più, con più sfarzo e nel pieno rispetto delle tradizioni. Anche in provincia.

In Italia il giro d'affari legato al matrimonio ammonta [redacted] circa 30 miliardi annui (una cerimonia di medio lusso può costare anche trenta milioni), e [redacted] Piemonte certo non contraddice la tendenza nazionale. Secondo gli addetti ai lavori, [redacted] radicalmente cambiato il modo di festeggiare le nozze: «Le coppie d'oggi esigono una cerimonia perfetta, in cui nulla è lasciato al caso, meglio se celebrata nello sfarzo di antiche residenze affittate per l'occasione», dice Riccardo Rovida Signorelli [redacted] Alessandria, titolare di un'organizzazione subissata, negli ultimi tempi, dalle richieste più stravaganti alla ricerca del grande effetto: mini-discoteche, balli a palchetto, quartetti d'archi e, per i più ricercati, un gran finale a base di fuochi d'artificio.

E il banchetto? Anche quella [redacted] una voce importante che incide pesantemente sul bilancio degli sposi: «Costa da un minimo di [redacted] a un massimo di 140 mila lire a persona - precisano da Rovida Signorelli -. Inoltre, non vanno più di moda i pranzi-fiume, ma quattro [redacted] cinque portate da consumarsi in un'ora e mezzo al massimo». Poi tutti [redacted] ballare o ad assistere [redacted] un recital di cabaret offerto dalla nuova famiglia.

Ma c'è anche chi, rinunciando allo spettacolo, preferisce stupire gli invitati [redacted] una scenografia degna di Cinecittà: una richiesta del genere è capitata ai proprietari del ristorante «Corona» di Novi Ligure, che per accontentare gli sposi hanno addirittura dovuto costruire una piattaforma-palafitta del tipo «rotonda sul mare». Particolare non trascurabile: due sub nuotavano instancabili per controllare che il tutto non crollasse da [redacted] momento all'altro. Il disturbo? Cinque milioni soltanto per la struttura.

Anche il tocco folk è «in». Parola di Romano Negro, titolare di un atelier di Alba: «Fra le trovate che hanno riscosso più successo c'è l'entrata trionfale in chiesa della sposa in un [redacted]ridoio di sbandieratori». E a simi[redacted] scenografie si adattano soltanto abiti principeschi: «Come vuole la tradizione, bianco e crème [redacted] i colori più richiesti insieme con gli accessori rosa confetto. [redacted] tornano di moda - dice Negro - anche vecchi [redacted] romantici tessuti come lo shantung e la seta lucida per vestiti di linea classica con tanto di strascico e velo». Il prezzo [redacted] da due a tre milioni. «E' quasi [redacted] rinuncia [redacted] velo, soprattutto se ne possiede uno prezio[redacted] di famiglia», aggiunge la couturier torinese Emy Badolato.

«Sono proprio le giovanissime a fissarsi sul vestito lungo e vaporoso con tanto [redacted] ricami», confermano da «Chérie Moda» [redacted] Cuneo, e spiegano pure che alla classica bomboniera d'argento [redacted] le iniziali oggi si preferiscono oggetti utili c[redacted] i portapenne, i fermacarte e i segnalibri, oppure soprammobili in cristallo che costano dalle 15 alle 20 mila lire. Chi vuole spendere poco, invece, sceglie le scatoline di carta di Firenze colme di confetti, magari impreziosite da nastri, trine e fiori secchi.

La voglia di apparire risalta anche dalla scelta degli [redacted] regalo: la lista di nozze più attuale, infatti, è ricca di vassoi lussuosi, alzatine d'argento, cristalli Baccarat. «I servizi importanti sono d'obbligo - dice Piera Bazzani, proprietaria dell'omonimo negozio d'oggettistica di Casale Monferrato -. Si va [redacted] minimo di due a un massimo di quattro milioni».

L'equazione lista uguale lusso però non è condivisa da tutti. Il vecchio galateo, infatti, so[redacted] che è [redacted] cattivo gusto pilotare i regali [redacted] nozze. Niente di più superato: l'abbattimento di questo luogo comune [redacted] sancito dalla regina delle buone maniere Colette Rosselli, che nella nuova edizione del suo «Saper vivere», edito da Mondadori, riabilita le liste, senza falsi pudori.

Nel nuovo matrimonio «bon ton», fra paggetti obbligatori, liste nozze fiume, megatorte a strati, auto d'epoca e veli di famiglia, non può mancare il film-ricordo: niente [redacted] che vede[redacted] con le riprese amatoriali, ma un autentico teleromanzo farcito con [redacted] effetti speciali. Fantastica registrazione [redacted] cui si richiedono miracoli, come quello di trasformare anche [redacted] più racchia delle invitate in [redacted] controfigura di Sue Ellen. Il costo del faticoso «lifting» spesso oltrepassa il milione.

Antonella Amapane

CENTO ANNI FA
GAZZETTA PIEMONTESE
Venerdì 6 Febbraio 1891

Scontro ferroviario

Uno scontro sulla linea ferroviaria Novi-Tortona causa [redacted] morto e parecchi feriti. «L'urto fu tanto terribile che una macchina dell'uno penetrò in quella dell'altro e diversi vagoni andarono in frantumi. Rimase morto il capoconduttore Manzone e gravemente ferito il conduttore Fontana. Cinque altri furono più [redacted] meno gravemente contusi. La linea trovasi tuttora ingombra da un'alta catasta di vagoni rotti, di merci, di assi». Causa del disastro pare sia stato l'erroneo funzionamento di un semaforo a Novi. I treni seguenti sono costretti a lunghe deviazioni, alcuni, come il Milano via Pozzolo, sono soppressi. Subito viene aperta un'inchiesta. Intanto procedono i lavori di sgombero della linea che sarà riattivata all'indomani.

La risposta piemontese alla Parigi-Dakar

ROMANIA, ARRIVIAMO

Si chiama «Transcarpatica '91» ed è un raid che è nato a Biella

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Vi ricordate il glorioso Marlboro Adventure con le finali mondiali in terra d'Arizona e il battesimo del fuoco di Klaus Seppi, adesso grande protagonista delle gare internazionali? E i Muratti le selezioni in Sardegna? Avete sempre seguito con interesse le prove estreme del Camel? Vi attirano le desolate lande africane dove si gareggia nel Rally dei Faraoni? Ritenete che siano utili manifestazioni la Defender Cup all'Isola d'Elba per sondare le potenzialità degli equipaggi? Ebbene, proprio ci voleva la sfida italiana alla Parigi-Dakar, perché è vero che i team tout-terrain che battono bandiera tricolore debbiamo sempre aggregarsi a Circo di altre iniziative e altre nazioni. Non era logico e non era giusto che il Paese che ha saputo dare allo sport fuoristradistico i campioni più grandi e più puri dell'avventura, dovesse sottostare alle regole dettate da altri, meno bravi e meno capaci e sicuramente con un inferiore grado di inventiva.

Così è nata la «Transcarpatica '91», primo Raid della Romania, con targa italiana, anzi piemontese. Una gara che apre un ciclo di scambi (per auto sportive) che permetterà a tutti di imparare a conoscere e ad apprezzare uno dei tanti Paesi dell'Est rimasti per anni lontani dall'Occidente. Una iniziativa sicuramente interessante che vi presentiamo in anteprima a cinque mesi dalla gara vera e propria. Artefice di questo colpo di coda che suona come rivincita nei confronti della Thierry Sabine Organisasion, il Club Biella Team 4x4 di cui sono rappresentanti Walter Lacara (titolare della Biella Transporti), Lorenzo Alemmani e Luigi Ocleppo di Ivrea. Il tutto, ovviamente, con il contributo non indifferente dell'Aci della Romania. Ma la «Transcarpatica '91» è solo la prima di una lunga serie di iniziativa che porteranno l'efficienza e la sportività italiana nei Paesi dell'Est.

La prima gara della serie si terrà dal 22 al 29 giugno su un percorso ricco di fascino e di mistero, nelle regioni più belle del Paese: Transilvania, Moldavia e Valacchia. Un raid che vedrà i concorrenti impegnati lungo 2310 chilometri, tra foreste valli, fiumi e pianure, un itinerario molto vario e impegnativo su terreni di diverso tipo e in ambienti suggestivi e sempre diversi, allo scopo di creare per i partecipanti non solo una gara ricca di imprevisti, ma anche un raid vissuto in un ambiente particolare. Lorenzo Alemmani e Walter Lacara, piloti di fuoristrada da molti anni, considerano il territorio sul quale si svolgerà la competizione particolarmente adatto a questo tipo di gare. Dice Alemmani: «E' stato possibile organizzare questa competizione grazie anche alla sensibilità delle autorità romene che ci hanno assicurato il loro supporto logistico, con elicotteri dell'esercito e garanzie per la ricettività alberghiera, oltre a tutti gli innumerevoli permessi necessari per di transito».

Ma perché proprio la Romania? Risponde Walter Lacara: «Perché è un Paese stupendo che merita di essere considerato anche sotto questo aspetto anche se per troppi anni è stato dimenticato. E poi abbiamo anche pensato che la Romania, grazie anche a questo raid, potrà trarre dei benefici sotto il profilo turistico». Ma nel vostro team come sono stati suddivisi i compiti? Dice ancora Walter Lacara: «Lorenzo e Luigi si stanno occupando della parte tecnica dell'intera organizzazione, mentre io curo in modo particolare l'aspetto organizzativo. Comunque, grazie alla disponibilità delle autorità romene, non abbiamo avuto grandi problemi e credo che la corsa sarà molto interessante e spettacolare».

Nei disegni di Valentini moto e camion preparati per i raid

La prima edizione della «Transcarpatica '91» è una gara internazionale alla quale possono partecipare autovetture e motocicli adatti a percorsi fuoristrada. L'iscrizione è aperta a concorrenti di qualsiasi nazione purché siano in possesso del patentino internazionale. Informazioni e consigli si possono avere telefonando all'agenzia Extreme (0161 - 930.478). E buona avventura.

Fiorenzo Panero

NELLA PATRIA DEL CONTE DRACULA

BIELLA. La «Transcarpatica '91» è una nuova quanto selettiva gara internazionale del tipo tout-terrain, riservata alle vetture 4x4 e ai centauri che hanno moto in grado di affrontare percorsi dissestati e quadi impegnativi. Il raid si svilupperà su 2310 chilometri di percorso con 45 prove speciali. Teatro della gara saranno i bellissimi paesaggi romeni. Gli ambienti montani ancora incontaminati dei Carpazi si alterneranno a foreste, laghi, valli, fiumi e pianure, attraversando la stupenda Transilvania (la patria del Conte Dracula, di molti film), la Moldavia e la Valacchia.

La gara si disputerà dal 22 al 29 giugno. Le operazioni preliminari si svolgeranno sabato 22 giugno con l'arrivo dei concorrenti e l'inizio delle verifiche tecniche. Domenica 23, alle 8, ci sarà l'inizio del prologo sul fiume Timis, mentre il 24, dopo il breefing delle 7, verrà dato il via agli equipaggi partecipanti. La prima tappa sarà Timisoara-Cluj Napoca, percorso di 382 chilometri. Timisoara è una città che è entrata a far parte della storia della Romania dopo i fatti di sangue di poco più di un anno fa. Seconda tappa Cluj Napoca-Vatra Dornei, per 382 chilometri. La terza frazione di gara vedrà i concorrenti impegnati sul percorso Vatra Dornei-Durau, una fatica lunga 387 chilometri, compensanta da un paesaggio stupendo.

La quarta tappa della «Transcarpatica '91» prevede il trasferimento da Durau a Poiana Brasov, 364 chilometri molto impegnativi, ma sicuramente affascinanti. Quinta e penultima tappa da Poiana Brasov a Sibiu, 413 chilometri di gara. Ultima frazione del raid da Sibiu alla capitale Bucarest, lungo un itinerario di 400 chilometri tondi. Il Club 38 di Biella non ha lasciato nulla al caso e i concorrenti saranno seguiti lungo il percorso da elicotteri e ollambulanze, pronti a intervenire in caso di necessità o di incidenti. **[f. pan.]**

Baseball: la stagione s'inizia solo il 7 aprile e gli sguardi sono tutti rivolti al mercato

Novara, divorzio americano

Della coppia californiana la Tosi conferma soltanto Nezi Balelo. Interesse per Gallusi e il lanciatore Visalli Gulizzoli: «Puntiamo a confermare il quarto posto del '90». La caccia di Berlusconi ai migliori giocatori

Il via è fissato per il 7 aprile, ma la nuova stagione del baseball è già scattata con i primi ritrovi e la preparazione invernale di tutte le squadre. Intanto, il mercato fa registrare le prime timide mosse: se Nettuno tricolore, una squadra «fatta in casa», non cerca rinforzi, Grosseto sembra in grossa difficoltà, mentre il Milano di Berlusconi sta accaparrandosi a suon di milioni tutti i pezzi migliori. Per Tosi Novara e Juventus Torino attualmente tutto tace.

Quest'anno, con la riforma dei campionati, la lotta-salvezza, e per le due piemontesi in massima serie, la salvezza è tutt'altro che facile da raggiungere. Servirà non arrivare penultimi o ultimi; ma, dal quinto all'ottavo posto c'è sempre lo spauracchio degli spareggi incrociati con le cadette della A2.

Così, Novara e Torino cercano di allestire dei roster che possano consentire un campionato tranquillo e sopportare senza difficoltà la coda dei play-out. Sotto la cupola di San Gaudenzio, però, si sono registrati grossi movimenti a livello societario. «La Tosi Farmaceutici ha confermato la sponsorizzazione - dice il general manager Beppe Guilizzoni - ma ci sarà un rimpasto societario».

Si parla di una cooperativa. «Per il momento nulla di ufficiale. Il nostro obiettivo è di creare una squadra che possa arrivare senza difficoltà a ridosso delle grandi, e magari confermare quel quarto posto dell'anno scorso, miglior risultato da quando il baseball esiste a Novara».

Di playoff non se ne parla, almeno per quest'anno; ma quali sono le candidate allo scudetto? «Intanto il Rimini - risponde sicuro Guilizzoni - che dopo le delusioni dell'anno scorso ha deciso di ripartire con il piede giusto. Poi il Milano di Berlusconi, che dopo aver riportato in alto il blasone della pallavolo, del rugby e dell'hockey, cerca di farlo anche nel baseball. Sono certo che Grosseto risolverà in fretta la crisi, mentre Nettuno si ritrova già con un ottimo parco giocatori».

Di Parma nessuno ne parla, ma sarebbe davvero paradossale trovare la squadra più titolata d'Italia a spareggiare con una squadra di A2 per la salvezza. Forse, qualcosa andrà rivisto, ma la Federazione, dopo il calo di pubblico e d'interesse registrato l'anno scorso, ha varato una formula coraggiosa e più spettacolare, con tutte le squadre impegnate fino al termine della stagione.

«Radio mercato» vede Novara e Torino impegnate a cercare rinforzi. Dopo aver respinto le allettanti offerte del Milano, la Tosi si è orientata verso la riconferma dello «yankee» Nezi Balelo, punto cardine della difesa azzurra e miglior attaccante della serie A 1990. Sicuro il taglio della coppia californiana: il potente convincente lanciatore Martin Montano ed il troppo «focoso» allenatore Rick Magnante.

Un altro punto fisso della campagna acquisti azzurra è l'interno Alberto «Baba» Gallusi, richiestissimo dal Parma, che spera di far leva sulle origini emiliane del giovane.

Un altro parmense che potrebbe accasarsi alla corte della Tosi è il lanciatore mancino Visalli, artefice della promozione in A2 della Crocetta. Intanto è sicuro il ritorno da Senago del novarese Davide Frau, che due anni fa in serie A battè 300 di media.

Per quanto riguarda la campagna acquisti torinese, grosse novità non ce ne sono. Come tutti gli anni, il mercato si infiammerà solo all'ultimo momento. Stando ai «si dice», il presidente Bonisoli sta cercando di confermare il ricevitore Gradali, appetito dal Parma. Per quanto riguarda gli stranieri, è stato messo sul mercato l'interbase Ken Clawson, mentre si vuole rimpiazzare il lanciatore Erik Erickson, che dopo la «fuga» della scorsa estate, costrinse la Juventus a terminare la stagione con un solo straniero.

C'è anche chi afferma che in riva al Po potrebbe accasarsi un ex azzurro: il lanciatore battitore Danny Newman, che a fine mese convolerà a nozze con una ragazza novarese e potrebbe quindi lasciare Roma per trovare una sistemazione vicino a casa.

Marco Piatti

LE DATE DEL CAMPIONATO '91, L'AVVIO E' IN SALITA

Alla «convention coach» di Rimini, domenica scorsa, sono trapelate le prime indiscrezioni sul nuovo calendario della serie A1 di baseball e softball che vedrà impegnate quattro squadre piemontesi. Il massimo campionato di baseball - quest'anno a girone unico, ridotto a dieci sole squadre - scatterà il 7 aprile. Si giocheranno due partite: sabato e domenica pomeriggio fino al 12 maggio, poi mercoledì e sabato sera.

Ecco il primo turno: Rimini-Bollate; Parma-Roma; Nettuno-San Marino; Novara-Grosseto e Juventus 48 Torino-Mediolanum Milano. E' subito un esordio in salita per le due piemontesi: infatti gli azzurri del general manager Beppe Guilizzoni ospiteranno una delle squadre storiche del «batti e corri», i bianconeri del presidente Giorgio Bonisoli dovranno tastare il polso nientemeno che alla Mediolanum, una tra le maggiori «indiziate» allo scudetto 91.

Per il Novara, poi, il cammino prevede due trasferte consecutive: a Milano ed a San Marino. Azzurri nuovamente in casa a fine aprile contro il Nettuno, campione d'Italia in carica. Il derby del Piemonte è previsto per il 31 giugno e 1° luglio al «Marco Provini» di Novara.

Fissate anche le date per la fase finale: i playoff s'inizieranno a fine agosto con la partecipazione delle prime quattro squadre della serie A1 e le prime due della A2. La finalissima per lo scudetto (al meglio di cinque partite) si disputerà il 29 e 30 settembre.

Con la nuova riforma del campionato, tutte le squadre saranno coinvolte: o per il titolo o per non retrocedere, ad eccezione delle due ultime classificate in A1 che retrocederanno direttamente. Quinta, sesta, settima ed ottava della A1 dovranno salvarsi respingendo l'assalto di terza, quarta, quinta e sesta della A2. I playout si disputeranno i giorni 6/7 e 13/14/15 settembre.

Nel softball, Settimo Torinese e Marcoli Novara sono state inserite nello stesso girone. Per le azzurre l'esordio è casalingo, contro il blasonatissimo Bollate; sette giorni dopo trasferta a Bussolengo e poi due gare in casa: il derby con il Settimo ed il Mainate. **[m. p.]**

Due tiri liberi a filo di sirena regalano un nuovo successo a Saronno

Basket 82, brividi finali

Il club mandrogno rischia per eccessiva presunzione. Scivolano ancora Derthona e Fossati
Si conferma terza forza in serie D la Mobilsanitas Casale. L'Acqui abbatte il San Salvatore

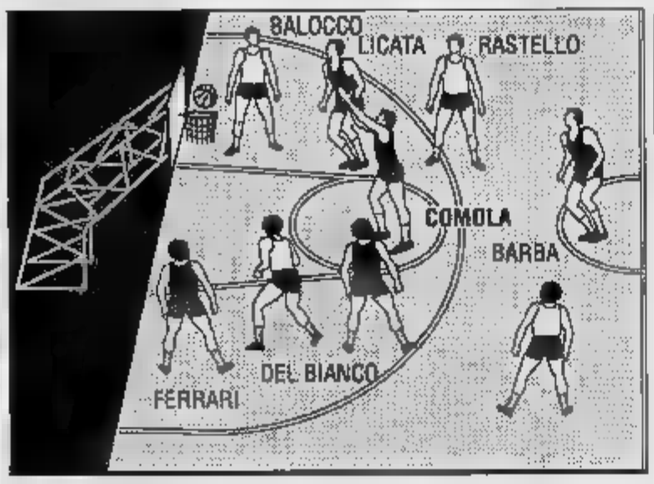
Vittoria col batticuore per il **Basket 82** (serie C) sul campo del Saronno, cenerentola della classifica. Gli alessandrini hanno vinto per il rotto della cuffia (79-78), ribaltando il punteggio con due tiri liberi di Bressan (21 punti nel secondo tempo) a pochi secondi dalla fine. In vantaggio di quattro lunghezze a un minuto dalla sirena, il Basket 82 ha creduto troppo presto chiusa la gara.

Il Derthona ha rimandato l'appuntamento con la vittoria: sconfitto (81-76) a Firenze, il penultimo lo Spezia, il coach Armana vede una squadra in crescita. Ancora assente Gibertini, hanno reso come ci si attendeva Barabino (28 punti) e Tava.

Ha perso anche il **Fossati** Serravalle nella gara casalinga col Costone Siena (69-99), ma il rammarico è temperato dalla convinzione che i nostri siano la squadra più forte del torneo.

In serie D, la **Mobilsanitas Casale** si conferma terza forza, guadagnando due punti sulla capolista Elah Genova, sorprendentemente battuta in casa del Chiavari. I casalesi hanno vinto contro l'Audax Carrara (83-71): Varvello ritrova un Vurchio dal tiro devastante (26 punti, con 11 su 15) che ha compensato la giornata non eccezionale di Ronco, sacrificatosi in difesa. Il derby **Unes Acqui** e Pancot San Salvatore è andato ai tornali di Torriero, vittoriosi (67-58) grazie al contropiede e alla buona difesa di Pronzati su Roncadin. Nel girone piemontese, il Valenza ha sfiorato un prestigioso successo sull'Omegna: ha ceduto (98-99) dopo un supplementare.

Brunello Vescovi



Canestri decisivi. Due tiri liberi di Paola Comola e l'Alessandria vince a Biella

[illegible] AL0[illegible] AI PLAYOFF

Ancora una volta condannato dalla mancanza di concentrazione nel momento-chiave, il **Paterna Valenza** ha lasciato a Lecco buona parte delle speranze di reinserirsi nella lotta per i playoff. E' finita 61 a 58 per le lombarde, ma le valenzane possono recriminare per avere gettato al vanto numerose possibilità di raddrizzare il risultato. Ma per la Capellino, regolarmente marcata a vista dalle avversarie, il rendimento non può sempre essere eclatante, non si capiscono le crisi improvvise di Aliverti e Piccolo nei momenti più difficili.

In serie C, una partita condotta a gran ritmo ha consentito al Basket Femminile Alessandria di violare (90-91) il parquet di Biella, dove Zetaessetti si è imposta solo dopo due tiri liberi, a circa dieci secondi dalla fine, firmati da Paola Comola. Proprio sui tiri dalla lunetta le ragazze della Guglielmo hanno mantenuto una buona media di realizzazione, con 22 centri su 30 tentativi. E' andata invece male al Derthona contro la Saste Cuneo, vittoriosa in trasferta per 67 a 54: sull'esito del confronto pesa il nuovo infortunio capitato alla rientrante Franzin, costretta alla resa già nel primo tempo. **[b. v.]**

[illegible] SULLE A OVADA: LE SEMIFINALI

OVADA. Dopo quasi tre mesi di gara, il torneo bocciistico è in dirittura d'arrivo. Questa sera le semifinali: le vincenti si contenderanno il quarto Trofeo Ica, venerdì, nella finalissima.

Per gli incontri di oggi il sorteggio ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Novi Cioccolato Ovada-Sh Novese; Amaretti Isaia Sassello-Cementi Marchelli Ovada. In base al regolamento (che tiene conto delle categorie dei giocatori) la Novese e la Marchelli partono con due punti di vantaggio.

Emozioni, lunedì, nei quarti di finale: dopo un allungo della Amaretti Isaia (9-5), la Tuttocar Floris Bolzaneto si è portata in vantaggio (9-12). Alcuni errori sono stati determinanti e la sfida si è chiusa in favore dell'Isaia per 13 a 12. Ancor più netto il vantaggio della squadra Ristorante Italia Lerma sulla Novese (11-4) che però con tre tiri ha beffato gli avversari: 13-11. Anche la Novi Cioccolato, in svantaggio per 8 a 9, con La Soffitta Ovada, è riuscita a ribaltare il risultato (13-9). La Filati Aldo Ovada ha ceduto (13-6) contro la Marchelli, che conserva l'imbattibilità.

Novi Cioccolato: Zunino, Gemma, Nicoli e Marchelli. **Novese:** Senziani, Guido, Fava e Ferrando. **Isaia:** Piccardo, Massone, Ravera e Pastorino. **Marchelli:** De Lorenzi, Morchio, Bruzzone e Agosto. **[r. bo.]**

PALLAVOLO: S'IMPONGONO FACC NOVI, [illegible] CANNON E CASALE

Alberto Capello visto da Ghiglione

Ancora un weekend positivo per le squadre provincia impegnate nei campionati nazionali e regionali di pallavolo. In serie maschile, la **Facc Novi** ha vinto per 3 a 0 (15-13, 15-6, 15-11) sul parquet del Parabiago. Il sestetto allenato da Aldo Massa ha dominato l'incontro, favorito però dalla modesta caratura della compagine lombarda, che sembra destinata alla retrocessione. In evidenza, nelle file della Facc, lo schiacciatore Alberto Capello.

Sorride anche la **Space Cannon** che ha colto due punti preziosi contro il Chiavari. «Il 3 a 1 finale testimonia la superiorità - dicono i dirigenti alessandrini -. Adesso, la salvezza è più vicina».

Nella **B2 femminile**, la **Banca di Credito Casale** si allontana dalla retrocessione dopo la vittoria (3-2) ottenuta sul campo della Safa Silver Torino.

In serie C1, la maledizione del tie-break continua a perseguitare la Pallavolo Valenza, superata (3-2) dal Bardelli Varese. «Quest'anno - dice il dirigente Bernardelli - sono già cinque le sconfitte misura». Esulta la Tessilnovi, corsara (3-0) a Forte dei Marmi.

In serie C2 maschile, l'Edil M Ovada ha interrotto la lunga serie positiva, che durava da cinque turni, e si è arresa (3-2) all'Armani Trecate. Il match ha fatto registrare un curioso episodio: nel set decisivo, su errata indicazione del segnapunti, gli arbitri hanno considerato conclusa la partita sul 14-13 per la squadra novarese. Dopo oltre mezz'ora, però, i direttori gara hanno richiamato sul parquet le due formazioni, e il Trecate ha subito conquistato il quindicesimo punto. Sempre in C2, il Mea Acqui ha perso 3-0 Biella, mentre le ragazze dell'Edil M hanno piegato (3-2) il Manitoba Torino.

In serie D, il Derthona ha prevalso (3-1) sul Parella, ma l'Hobby Sport ha alzato bandiera bianca (0-3) con il quotato Savigliano. Le tortonesi, infine, superate (3-2) dal Piossasco. **[m. d.]**

SPORT FLASH

BASKET

Libertas Casale-Novi, stasera in Promozione

Si gioca a Casale alle 20,30 il match di recupero (basket Promozione) tra Libertas e Kansaco Novi. Le due squadre occupano la seconda posizione, a sei punti dalla capolista Cr Asti. Nel weekend si è giocata la seconda di ritorno: Borghetto Casale-Prato Alessandria 61-72, Cr Asti-Libertas 58-56, Asso da Picche-Vignolese 66-58, Castelnuovo-Fortitudo 62-58, Asti 86-Kansaco 83-104.

[illegible]

Berretti: perdono i grigi, [illegible] recupera il Casale

Nel campionato di calcio Berretti, prima sconfitta dell'Alessandria (4-3) a Torino contro la capolista Juventus. Le reti per i grigi sono state siglate Mori, Lovato e Mancuso. Sul campo di Balzola il Casale ha bloccato sull'1 a 1 il Fanfulla (gol narostellato Torretta), mentre il Derthona è stato sconfitto di misura (1-0) a Novara. Oggi alle 14 il Casale disputa un recupero a Novara.

PALLAMANO

L'Autopiù [illegible] a tavolino (5-0) contro il Cedrate

Il giudice sportivo ha assegnato partita vinta a tavolino (5-0) all'Autopiù Alessandria, contro il Cedrate, nel campionato di pallamano, serie C. I mandrogni erano stati sconfitti il 14 gennaio per 17 a 16 dai lombardi che avevano però schierato un giocatore non in regola [illegible]. L'Autopiù rafforza il secondo posto.

CALCETTO

Ancora due incontri al palasport di Stazzano

Prosegue al palasport di Stazzano il torneo di calcetto organizzato dalla Libertas Vignole. Oggi due incontri: alle 19,30, Azione Gavi-Pizzeria Ponte; alle 20,15, Bottega del Mobile-Vetrarte Novi.

una città,
una banca.

Confermando la precisa volontà di estendere
il dialogo con una realtà territoriale sempre più vasta,
la Cassa di Risparmio di Alessandria
è presente con la nuova

Filiale di CASTELNUOVO SCRIVIA
P.zza V. Emanuele ang. Via Garibaldi
Tel. (0131) 823330

Gli operatori economici e le famiglie che
a Castelnuovo Scrivia vivono e lavorano possono, così,
conoscere la vasta gamma dei servizi offerti
ed apprezzare la professionalità e la consulenza che,
per la Cassa di Risparmio di Alessandria,
sono l'espressione quotidiana del proprio lavoro.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.

NEGRO GIUSEPPE

Viale dell'Artigianato 36
ZONA D 3 - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 347079 - 249664

RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.

DISPONIBILITA' PRESSO LA NOSTRA SEDE

SU TUTTI I RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

SERVIZIO SETTIMANALE DI REINTEGRO RICAMBI

Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 [illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible]
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) [illegible] [illegible]

Mercoledì 6 Febbraio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AFFAIRE CASINO'

Al processo, repliche dei legali

La parte civile chiede la conferma della condanna [illegible] primo grado per i furti subiti dalla «Saiset». Non sono infatti emersi nuovi elementi. [illegible] 5

IL BANDITO ERA RICERCATO

[illegible] Riccardo Romano, 23 anni, di Montechiari (Brescia), arrestato sabato dalla polizia dopo un incidente sull'autostrada [illegible] Verrès, pendevano cinque ordini di carcerazione italiani e due mandati di cattura internazionali. Tutti i provvedimenti erano per rapine. Per lo stesso resto il giovane doveva anche scontare [illegible] due anni (processato in contumacia). L'altro giorno Romano [illegible] stato sentito [illegible] carcere dal sostituto procuratore Luigi Schiavone, al quale [illegible] giovane ha confessato l'omicidio [illegible] gendarme svizzero Roberto Berta, [illegible] anni, ucciso con 7 colpi di pistola al valico [illegible] Gandria all'alba di sabato. Nel tardo pomeriggio di ieri il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha interrogato il giovane anche sulle rapine che gli sono state attribuite nel bresciano e in provincia di Verona, dopo aver ricevuto la delega dai giudici dei due tribunali. Riccardo Romano avrebbe portato a termine una dozzina di «colpi» ai danni [illegible] tassisti e [illegible] negozianti. Sotto la minaccia delle armi si sarebbe fatto consegnare soldi, gioielli e pellicce per decine di milioni.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

STATUE DI GHIACCIO

Enormi blocchi di neve compressa diventeranno statue sotto la mano esperta di artigiani-artisti. E resteranno «esposti» finché il sole non li scioglierà. L'appuntamento è a Pila nel piazzale [illegible] fronte alla funivia del Grand Grimod. Nella località [illegible]istica è in corso da alcuni giorni un convegno internazionale di scultura su ghiaccio. Tra i valdostani sono al lavoro alcuni nomi noti della Fiera di Sant'Orso: Carlo Gadin, Roberto Chiurato, Franco Pinet; Franco Crestani, Siro Viérin, Giuseppe Binel; Giuseppe Berthet, Massimo Clos, Edy Desaymonet; Dario Coquillard, Dario Berlier, Angelo Bettoni. Per intaccare la massa nevosa resa compatta [illegible] durissima dalle rigide temperature di questi giorni, gli scultori potranno utilizzare gli attrezzi manuali più svariati (accette, pale da neve, spatole) [illegible] quali lavoreranno circa sei ore al giorno, fino a sabato [illegible] mezzogiorno. Quello in corso è il 3— appuntamento del genere [illegible] Pila, ma a differenza delle precedenti edizioni (veri e propri concorsi) si è preferita la formula dell'«incontro» fra artigiani-artisti provenienti da diverse tradizioni.

SERVIZIO DI Giovanna Zacchi A PAGINA 5

FINALI DEI PLAY OFF DI HOCKEY

Courmayeur/Aosta sconfitto

Troppi pali [illegible] una buona dose di sfortuna hanno impedito all'Hockey club Courmayeur/Aosta di vincere anche [illegible] seconda finale dei play off con il Chiavenna. Sabato lo spareggio.

[illegible] Cesarino Carisa A [illegible] 11

A [illegible]

Spettacolo ad Aosta

Canzoni [illegible] contro il [illegible]

Uno spettacolo contro il razzismo e l'intolleranza. L'appuntamento organizzato dalla Comunità Bahâ'î ha come protagonista la cantante jazz di colore Ranzie Mensah.

A PAGINA 2

In un libro

Alla riscoperta dei vecchi nomi della Valle

Un viaggio nelle denominazioni dimenticate delle località della Valle, arricchito da immagini d'altri tempi in una parte del libro «Ethniques, surnoms et sobriquets» di Paul Fehlmann.

L'inquinamento mette in pericolo il Teatro, l'arco d'Augusto e le Porte Pretoriane

Un virus minaccia i monumenti

Il conglomerato con il quale sono costruiti si fessura e cade a placche. La facciata del Teatro ingabbiata da quattro anni corre il rischio di finire sotto vetro. Il parere della sovrintendenza

Dalla pietra l'allarme per lo smog

IMMAGINARE la parte romana di Aosta sotto grandi cupole di vetro che sfiorano il cielo sarebbe spingere la fantasia troppo oltre, [illegible] confini di quella irrealtà così ben ideata da Isaac Asimov. Tuttavia il rischio di dover mettere in [illegible] «barattolo» i monumenti [illegible] fa parte della fantascienza.

Anzi è proprio la scienza a lanciare il grido d'allarme. La gigantesca ragnatela di rubi che avvolge il Teatro romano dal 1987 è la rudimentale attrezzatura per poter studiare con apparecchi sofisticati il grande malato.

Il «virus» che fa gallerie in quelle antiche pietre [illegible] spinto dai veleni dell'aria. E' purtroppo un dato di assoluta certezza. Il cielo di Aosta ha il potere di fessurare la pietra impiuta 2000 anni fa, di sfaldarla.

Un guaio per l'architettura, per le opere d'arte, per il possibile loro riutilizzo. Il Teatro è sotto osservazione da quattro anni: la diagnosi [illegible] fatta, le cure si stanno preparando. Tuttavia [illegible] risanamento non potrà mai dirsi sicuro fino [illegible] quando i veleni rimarranno nell'aria.

L'Arco d'Augusto è in mezzo ai fumi di scarico delle auto da 50 anni, patisce così un altro attacco, ma è più resistente dell'altra e sempre facciata alle spalle delle Porte Pretoriane.

Le medicine servono poco [illegible] non riescono a debellare il «virus». Gli scienziati continuano [illegible] studiare le pietre [illegible]alate che sono [illegible]li a denunciare l'aria inquinata. Sotto lo stesso cielo sarebbe opportuno che anche la città studiasse: i veleni spaccapietra che fenditure possono aprire nell'organismo umano?

[illegible]

AOSTA. Tre dei più grandi e importanti monumenti romani di Aosta [illegible] soggetti ad un triste degrado, cominciato da una decina di anni. La causa è un «virus» che colpisce [illegible] puddinga, l'agglomerato naturale con cui [illegible] costruiti. Una malattia dovuta a inquinamento e aggressione degli agenti atmosferici.

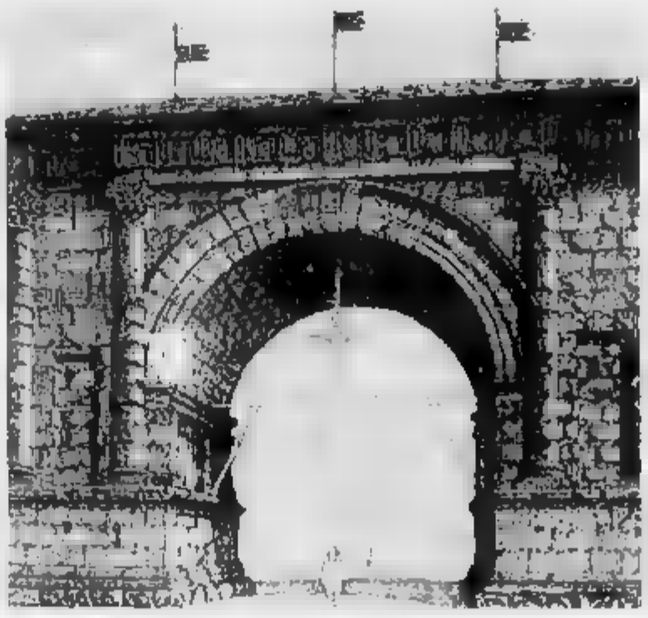
La facciata del Teatro romano da quasi quattro anni [illegible] ricoperta da un'impalcatura per permettere gli studi [illegible] i rilievi per una futura ristrutturazione. Le Porte Pretoriane [illegible] l'Arco d'Augusto invece, ugualmente colpiti dalla «malattia»; grazie alla loro struttura più massiccia non necessitano di un'opera di supporto.

«E' in previsione - dice la dottoressa Mollo, responsabili del sovizio dei beni archeologici - un incontro con gli esperti che hanno lavorato in questi anni alla rilevazione dei dati relativi al degrado del Teatro per vagliare le ipotesi per i lavori di ristrutturazione». Tra le proposte si parla anche di una copertura della struttura architettonica. Una risoluzione drastica che danneggerebbe la bellezza architettonica dell'imponente monumento.

L'intervento [illegible] consolidamento [illegible] la conseguente protezione dei resti romani [illegible] prospetta estremamente difficile perché le cause del degrado [illegible] sono eliminabili in tempi brevi.

Gli studi compiuti in questi anni sul Teatro romano [illegible] sofisticati apparecchi di ricerca dal [illegible] dei beni culturali della sovraintendenza in collaborazione con l'Istituto centrale per il restauro di Roma serviranno per i lavori di restauro che verranno eseguiti in seguito anche sulle Porte Pretoriane e sull'Arco d'Augusto. [illegible] la situazione di quest'ultimo, data la collocazione in un'area altamente inquinata dallo smog, è leggermente diversa e necessiterà [illegible] studi più approfonditi.

Sandra Bovo A PAGINA 4



L'Arco d'Augusto in [illegible] disegno di Francesco Corni

Dopo la minaccia degli autisti

Tir, corsia antiblocco

AOSTA. La Valle di Aosta si sta preparando a fronteggiare un [illegible] possibile blocco della circolazione causato dalla protesta degli autisti dei Tir. I «routiers» sono in agitazione perché non il governo italiano non riesce a trovare un accordo [illegible] quello austriaco per aumentare [illegible] numero di mezzi in transito dal Brennero verso [illegible] Germania ed i paesi dell'est.

Uno sciopero è sicuro al valli- [illegible] confine con l'Austria e c'è il timore di una parola d'ordine di blocco generale. Ettore Calchera, direttore dell'autoporto di Pollein dice: «Se i camionisti decidessero di colpo di fermarsi mettendo i Tir di traverso alla strada [illegible] a scacchiera non ci sarebbe nulla da fare e sarebbe un problema di ordine pubblico. Se invece il blocco fosse soltanto al Brennero si avrebbe certo un aumento di traffico, [illegible] 10-12 per cento, ma abbiamo situazioni nuove rispetto al passato».

Calchera si riferisce allo «chalet» che da pochi giorni è stato piazzato sulla careggiata di fianco all'autoporto e che conduce all'autostrada per Torino: la casetta in legno è usata come ufficio per [illegible] controllo dei «transiti», come vengono chiamate le operazioni non di sdoganamento ma di semplice «passaggio» delle merci. I «transiti», inoltre, non sono più adesso obbligatori per tutti i Tir ma possono [illegible] fatti «a campione», con un notevole sveltimento [illegible] traffico. Fino a ora i Tir, per fare i «transiti», dovevano fare uno «slalom» dentro l'autoporto, procedendo a passo d'uomo [illegible] creando in situazioni di punta code anche di chilometri. Le forze dell'ordine [illegible] in stato di pre-allerta, per evitare soprattutto gli incolonnamenti sulle vie Roma e Parigi, con camionisti esasperati che [illegible] scorso anno in più occasioni di notte hanno suonato clacson e sirene costringendo gli aostani a [illegible] svegli.

Bruno Baschiera A PAGINA 4

IN CARCERE CAMBIANO VERSIONE

AOSTA. Ritrattano [illegible] dichiarazioni fatte [illegible] polizia: Giuseppi- [illegible] Lo Bello, [illegible] anni, Elena Cavani, di 26, e Tommaso Colosimo, di 25, hanno negato davanti al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini di aver acquistato grossi quantitativi di eroina e di aver spacciato droga. Agli agenti della narcotici i tre giovani avevano dichiarato di essere andati [illegible] Milano ad acquistare dieci [illegible] venti grammi di droga che avevano poi rivenduto a tossicodipendenti di Aosta. Ora dicono che hanno acquistato soltanto poche dosi ad [illegible] personale.

Con lunghi appostamenti e pedinamenti fino a Milano, la polizia aveva accertato che il gruppo di giovani andava [illegible] rifornirsi nella periferia del capoluogo lombardo da Emanuele Riondino, 27 anni, o la [illegible] ragazza Angela Silecl, di 31.

Insieme con i tre arrestati c'erano di solito anche Enrico Rodà, 25 anni, ricercato per concorso in spaccio di droga, e Armando Murzilli, di 23, cui il gip ha concesso gli arresti domiciliari (per lo stesso reato) perché costretto sulla sedia [illegible] rotelle dopo una sparatoria all'inizio [illegible] giugno in un paesino nella periferia di Milano. In casa del Murzilli la polizia aveva trovato cinque grammi [illegible] di eroina nascosti nel videoregistratore.

Enrico Rodà, ricercato

Claudio Laugeri A PAGINA 3

Pont-Saint-Martin, ordinanza del sindaco per motivi di sicurezza

Un carnevale smascherato

Sono proibiti anche i botti e le schiume. A Verrès nulla ancora è stato deciso

PONT-SAINT-MARTIN. Costumi, ma [illegible] maschere per il carnevale storico di Pont-Saint-Martin. A compromettere [illegible] in parte [illegible] riuscita della manifestazione è un'ordinanza del sindaco. Decisione presa in base alla lettera inviata dal presidente della giunta (in qualità [illegible] prefetto) che richiamava [illegible] prestare la massima attenzione per motivi di sicurezza.

Il sindaco Sergio Enrico ha firmato l'ordinanza con la quale vieta le maschere, i botti e [illegible] schiume. Il timore è che qualcuno possa approfittare della situazione di tensione per le minacce di Saddam Hussein [illegible] e provochi panico fra [illegible] gente del carnevale. Rimane poi [illegible] rischio degli attentati.

«Meglio essere prudenti», dice [illegible] sindaco. La decisione ha provocato qualche malumore. «Il carnovale non è più lo stesso», ma la maggior parte della gente sembra aver compreso l'iniziative del sindaco.

Salterà così il ballo in maschera del lunedì. Le schiume spray sono state bandite perché possono rovinare gli abiti; allo scherzo si aggiungerebbe così [illegible] danno.

A Verrès esiste un analogo provvedimento, ma soltanto per quanto riguarda botti e schiume. Sulle maschere nulla è ancora stato deciso. Il problema sarà però affrontato nei prossimi giorni.

A Nus il «Carnevalaccio» si [illegible] invece concluso [illegible] pomeriggio all'insegna della normalità. Nulla è stato vietato. «L'unica cosa che ha fatto paura è stato il freddo», dicono gli organizzatori. Nessun provvedimento anche a Saint-Vincent «perché il nostro è un carnevale di bambini e non ci è sembrato necessario adottare simili restrizioni», dice il sindaco.

Calogero Urruso A PAGINA 3

[redacted] LOCALE

Mille soprannomi di paesi e villaggi

Breve viaggio attaverso l'antica toponomastica

PAUL Fehlmann dedica 40 pagine del [redacted] «Ethniques, surnoms et sobriquets» (edizioni Jullien, Ginevra, 43.000 lire in edizione patinata e 84.000 in quella telata di lusso) alla Valle d'Aosta. Pagine fitte di nomi di Comuni, frazioni, villaggi, perfino mayen, [redacted] soprannomi degli abitanti.

Un elenco di curiosità, alla ricerca di denominazioni dimenticate, quasi sconosciute. La Valle d'Aosta [redacted] «annegata» in mezzo a tavole a colori dei costumi tipici. Anche queste immagini d'altri tempi.

Paul Fehlmann ha diviso l'opera in quattro capitoli, dalla Svizzera Romanda, all'Alta Savoia, alla Valle d'Aosta e alla Val Formazza. Lo hanno aiutato un numero [redacted] di collaboratori (40 soltanto per la Valle).

Nelle sue pagine si scopre che gli abitanti di Aosta hanno come sopranome in patois «leu bolyâtro», coloro cioè che lavorano male. Gli abitanti di Arnad invece di soprannomi ne hanno più d'uno: «le gotsiè» (sinistrorsi), «le pèca-saiot» (mangia cavallette).

Simili gli appellativi più comuni (sempre [redacted] patois) per quelli [redacted] Ayas [redacted] di Arvier, cambia soltanto [redacted] dialetto perché nelle due zone vi sono profonde differenze. Gli «ayassin» sono anche detti «lèca burro», gli abitanti di Arvier sono «leu lapa bouro». Il significato non cambia, gente insomma che ha il palato buono.

A Gaby, invece, secondo questi nomignoli, sarebbero molto magri, il loro soprannome è infatti «le dan [redacted] rahtè», i denti del rastrello. A Hône o poveri e avari («lé-z-offamou») oppure proprietari [redacted] aziende agricole («lé grandzec»); a La Magdeleine sono o saggi («les savants») o furbi («les fins»).

Fehlmann affianca anche i nomi dei paesi così come scritti sulle carte a quelli in patois. Così Perloz diventa «Pirlu» in walser [redacted] Pont-Saint-Martin, sempre nel dialetto tedesco della valle del Lys, [redacted] «Schteg».

Pré-Saint-Didier in patois diventa «Prasènòdzi» e Rhêmes-Saint-Georges ha [redacted] nome anche nell'argot degli spazzacamini, «Deuge». Il libro [redacted] può trovare o prenotare nella «Librairie valdôtaine».

In alcune librerie di Aosta si trovano invece le stampe (Tipografia valdostana) di Francesco Corni, disegnatore di archeologia e di monumenti che [redacted] oggi apprezzato [redacted] conosciuto a livello nazionale.

Era presente con [redacted] banco in piazza Plouves anche a Sant'Orso. Le [redacted] «tavole» in bianco [redacted] nero (china su cartoncino) sono di grande precisione, [redacted] anche di grande effetto. Alla Fiera del legno nella sezione non tradizionale proponeva il disegno delle Porte Pretoriane.

Accanto al disegno ha scritto a mano libera alcuni appunti tecnici [redacted] storici. Una sorta [redacted] diario che accompagna il disegno. Le «tavole» in vendita sono: «Porta Pretoria», «Torre di Pisa», «Mole Antonelliana» [redacted] «Pianta della città [redacted] Aosta». [redacted] Francesco Corni [redacted] disegnando tutti i castelli della Valle.

[s. mar.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Inversione di tendenza nelle condizioni del tempo. Sull'Italia la pressione è [redacted] diminuzione per [redacted] di una perturbazione a carattere [redacted] proveniente dall'Europa orientale, per una depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediterranea. Temperature sempre rigide su valori inferiori alla [redacted] periodo, non più secche, [redacted] accompagnate da pioggia e [redacted].

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. **VISIBILITA'.** Buona nelle ore centrali, [redacted] dopo [redacted] tramonto per foschie dense. [redacted] **DEL** [redacted] Incremento della nuvolosità [redacted] generali condizioni di instabilità. Possibili precipitazioni piovose in pianura e [redacted] sui rilievi. [redacted] in diminuzione valori massimi e minimi.

[redacted] DI IERI AD AOSTA
Massima: 2; minima: -6; media: -2

[redacted]
Massima: 12; minima: -4; media: [redacted]

[redacted] QUELLE [redacted]

Torino [redacted]	Novara 4
Alessandria 3	Cuneo 2,3
Asti 2	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,44 e [redacted] alle 17,43. La **Luna** [redacted] leva alle 1,17 e cala alle 10,37 minuti.

[redacted] AL [redacted]ALE

Il dopo teatro è un disastro

Dopo gli spettacoli della Saison Culturelle ad Aosta avevamo l'abitudine di fermarci al bar du Théâtre per [redacted] l'avvenimento e sperando di incontrare gli interpreti.

La sera del [redacted] gennaio, uscite dal Giacosa e trovato chiuso il bar du Théâtre (pare per cambio gestione) ci siamo avviate [redacted] piazza Chanoux cercandone un altro. Ecco la situazione: bar Centro chiuso, Boch chiuso, Chez Charles lo stesso, Grand Combin con luce all'interno, ma pulizie in corso. Proseguiamo la nostra ricerca ed ecco il Caffè Nazionale aperto. Entriamo contente, ci sediamo e una premurosa cameriera ci chiede [redacted] desideriamo. «Qualcosa di caldo» [redacted] la nostra risposta. La cameriera dice: «Ci dispiace, la macchina è spenta, l'abbiamo già pulita». Ringraziamo e usciamo.

Possibile che ad Aosta, con la pretesa di essere una «città olimpica», non [redacted] possa trovare [redacted] locale aperto in centro dopo una certa ora?

Possiamo capire che ci siano degli orari da rispettare, ma sarebbe auspicabile che, nella zona di piazza Chanoux, almeno in occasione [redacted] spettacoli di vario tipo vengano organizzati turni opportuni. Quale figura facciamo di fronte agli ospiti di Chamonix e dintorni che sono abbastanza numerosi quando lo spettacolo è in lingua francese?

Cecilia Marinoni e Pina Ben-[redacted] Aosta

[redacted] Donnas non [redacted] Fiera di Sant'Orso

In riferimento all'articolo del [redacted] febbraio sulla Fiera di Sant'Orso a Donnas, voglio dire che ho visto per la prima volta la manifestazione [redacted] anni fa [redacted] da allora ogni anno ritrovo inalterata la magica atmosfera [redacted] il fascino di mercato medievale che la rendono unica. Non dobbiamo dimenticare le origini di questa fiera; sembra infatti [redacted] nata perché gli artigiani della Bassa Valle facevano una tappa di un giorno a Donnas prima della Sant'Orso di Aosta, vendendo in Bassa Valle i loro prodotti a chi non poteva recarsi ad Aosta. La Fiera non è una mostra d'arte, [redacted] l'occasione dove il ragazzino espone le [redacted] «cornaie» oppure dove la vecchietta presenta le matasse [redacted] lana che ha filato per tutto l'inverno: può [redacted] bella proprio perché povera e semplice.

Parlando di Fiera d'artigia-[redacted] s'intende però quasi sempre solo scultura, mentre la produzione valdostana comprende una vasta gamma [redacted] manufatti umili, ma non per questo meno validi. A Donnas non è vero che mancano tutti i migliori: quest'anno c'erano Binel, Pramotton, Barmasse, i fratelli Laurent e Brunodet e i migliori del settore intaglio.

Alcuni artigiani che non vi partecipano (come Siro Viérin) lo fanno sia per non «bruciare» prematuramente i pezzi in vista della Sant'Orso di Aosta, sia per lasciare spazio agli «enfants du pays».

I premi potrebbero anche non esserci, è sufficiente l'approvazione dei visitatori, e la manifestazione potrebbe essere migliorata assegnando i posti [redacted] una precisa tematica e [redacted] iniziative collaterali di un certo livello. Credo che la Sant'Orso di Donnas [redacted] potrà [redacted] morire.

Carlo Jans, Aosta

Il prezzo del gasolio [redacted] ormai alle stelle

Un litro di gasolio costa oggi quasi 1200 lire. E' una cifra folle, che nessuno pensava sarebbe mai stata raggiunta. Scaldarsi [redacted] Valle d'Aosta sta diventando un lusso. Che fine ha fatto la proposta [redacted] «scambiare» una parte dei buoni benzina con buoni per il prezioso combustibile?

Lettera firmata, Aosta

[redacted]ORDI

Quando i carri sfilavano anche ad Aosta

Il carnevale del 1962. Due maschere precedono un'auto d'epoca (del 1912). La foto è stata scattata in piazza della Repubblica. Il carro allegorico prendeva [redacted] giro lo stato della strada statale 26, definita «mulattiera»

(COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted] CIVILE

AOSTA

[redacted] Monica Gerbor; Beom Bonfanti.

Matrimoni. Fulvio Gorex con Monyque Rosset; Isidoro Sorella con Maura Malluquin.

Morti. Teresa Pedron, 72 anni, pensionata, Donnas; Maria Palmira Garino, 85 anni, pensionata, Aosta; Guido Pinel, 44 anni, pensionato, Issogne; Pierino Ronc, 61 anni, pensionato, Saint-Rhémy; Emilio Marguerettaz, 81 anni, pensionato, Aosta.

DALLA [redacted]

[redacted]

Sospeso l'erogazione dell'acqua

Per lavori di manutenzione alla rete idrica domani l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa [redacted] dalle ore 8 alle ore 11 nelle frazioni Roppoz, Busseyaz, La Comba, Papet [redacted] nelle [redacted] Plan de Rivese [redacted] Pasquettaz.

[redacted]

Nasce [redacted] prima società [redacted] «factoring»

Nei giorni scorsi si è costituita a Pollein la prima società di «factoring» della Valle d'Aosta. I promotori dell'iniziativa sono stati l'Autoporto, la Finaosta, la Banca di Novara, la Cenda, la Banca di Abbiategrasso e la società di factoring delle Banche popolari italiane.

COURMAYEUR

Premio nazionale [redacted] fantascienza

Il Comune ha bandito [redacted] quarta edizione del «Premio nazionale [redacted] letteratura fantastica» per un racconto di genere fantastico. La partecipazione al concorso [redacted] aperta a tutti, possono partecipare racconti di Science Fiction, Space Opera, Science Fantasy, Heroic Fantasy [redacted] Sword and Sorcery. Verranno assegnati tre premi: alla migliore opera di narrativa, al miglior racconto ambientato [redacted] Valle d'Aosta, al miglior racconto in lingua francese. Gli elaborati dovranno pervenire [redacted] il 30 [redacted] all'«Associazione operatori turistici Monte Bianco» - Piazzale Monte Bianco 3, a Courmayeur.

[redacted]

I mutui alla Cassa regionale dei depositi e prestiti

Questo pomeriggio alle ore 16 nella saletta del palazzo regionale ad Aosta si terrà un incontro fra tutti i sindaci e l'assessore [redacted] regionale alle Finanze, Claudio Lavoyer, per discutere le nuove modalità di accesso ai mutui della Cassa depositi e prestiti.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero [redacted] (basta un gettone) [redacted]
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
[redacted] **Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [redacted] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[redacted]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
[redacted] **Alpino Valdosta-**[redacted] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu-[redacted] (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se-[redacted]: (0166) 79456
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) [redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[redacted]

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

GUARDIA MEDICA
Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, [redacted] Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
[redacted] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, [redacted]pelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[redacted] **6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
[redacted] **8-9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[redacted]**stretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [redacted]
[redacted]**stretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[redacted] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
[redacted] **14** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[redacted]

POLIZIA DI ST[redacted]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: [redacted] 2371314
[redacted] (0165) 35626
ENTREVES
Polizia [redacted] (0165) 89929 / [redacted]
[redacted] **Frontiera:** (0165) [redacted]
[redacted] **Frontiera:** (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[redacted]

MOSTRE

AOST[redacted]
Tour Fromage: «Sade - Rivo-[redacted] - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: [redacted]. Aperta fino al 8/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 [redacted] i giorni. Aperta fino al 8/1.

[redacted]

[redacted] DI [redacted]

Domenica 10 febbraio
Aosta: Agip, via P. [redacted] Bernardo; **Tamoil,** corso [redacted]gione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** [redacted] Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** [redacted] Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Fénis: Fina
[redacted] **Agip** (Chamonin)
[redacted]
Nus: [redacted]
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); **Agip**
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

[redacted]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: [redacted] 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
[redacted] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 52.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
[redacted] (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La T[redacted]: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

[redacted]

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221 / 362260
[redacted] **Cervinia** (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) [redacted]
[redacted] (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [redacted]
Nus: (0165) [redacted]
P.-S[redacted] (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) [redacted]
Villeneuve: (0165) [redacted]

[redacted]

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) [redacted]
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [redacted]: (0165) 362010
P. [redacted]: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) [redacted]
Coop. [redacted] (0165) 44355
[redacted] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. [redacted] **de C.:** (0165) 34526
[redacted]**ONE:** (0166) [redacted]
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) [redacted] (0165) [redacted]

[redacted]

SEGNALAZ. [redacted] **ELETTRICITA'**

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [redacted] **e Luce:** (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) [redacted]

[redacted]

TRAFORI
[redacted] **Bernardo**
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

[redacted]

NOTIZIARIO NEVE
Valanghe: (0165) [redacted] (0165) 35655/(02) 87609

[redacted]

DISCOTECHE
AOSTA
Le Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.486
[redacted]
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
[redacted] **Chimera:** [redacted]
Time 6: 0166 945354

[redacted]

[redacted] FORESTALE
Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
[redacted] (0166) [redacted]
[redacted] (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bozet: (0125) 833279
[redacted]: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73236
Verrès: (0125) 929316
Villeneuve: (0165) [redacted]

[redacted]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) [redacted]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355182
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
[redacted]: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) [redacted]
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
[redacted]: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [redacted]

[redacted]

[redacted] **1:** Verrand, La Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [redacted] 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] Comunale 2, via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22: a porte chiuse dalle [redacted] alle [redacted] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
[redacted] **7:** Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-St-Martin
Distretto 14: [redacted]

[redacted]

LA STAMPA
[redacted]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) [redacted] / 765019

Pont-St-Martin, per timore di attentati nel carnevale

Maschere proibite

Vietati anche i botti e le schiume. «Le precauzioni non sono mai troppe», dice il sindaco. Salta il gran ballo di lunedì

PONT-SAINT-MARTIN. Carnevale sì, ma senza maschere, botti e schiuma da barba. Il sindaco Sergio Enrico ha emesso un'ordinanza che vieta di coprirsi il viso durante i festeggiamenti per evitare che qualcuno possa approfittare della situazione di tensione dovuta alle vicende del Golfo e possa scatenare il panico tra la popolazione.

C'è poi il rischio di attentati. «E le precauzioni non sono mai troppe» dice Sergio Enrico. Il provvedimento è stato preso dopo che in Comune è arrivata una lettera [illegible] presidente della giunta che, nella sua veste di prefetto, richiamava l'attenzione sui problemi di pubblica sicurezza. Durante le giornate di carnevale, che a Pont-Saint-Martin si svolge dal 7 al 13 febbraio, [illegible] proibito coprirsi completamente il volto.

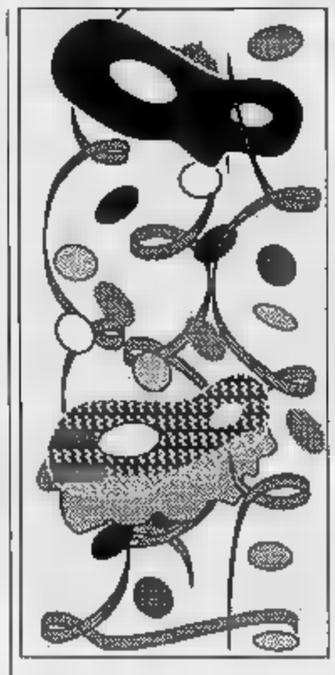
E' permesso comunque il travestimento. Il divieto [illegible] compromette di molto il programma della manifestazione: fa saltare il gran ballo in maschera [illegible] del lunedì sera e rischia [illegible] non far riuscire come al solito la serata di baldoria carnescialesca di giovedì 7 febbraio. «Senza le maschere la festa perde significato» mette in evidenza Giorgio Viola, presidente della Pro loco.

I commenti sull'ordinanza emessa dal sindaco [illegible] per lo più positivi. «Seppure remota esiste sempre la possibilità [illegible] attentato. Se la gente partecipa al Carnevale senza [illegible] schera è meglio per tutti» dice un giovane. L'ordinanza del primo cittadino vieta anche lo scoppio di petardi e l'utilizzo [illegible] schiume.

«Sono provvedimenti che abbiamo preso anche negli anni passati - dice -. Il botto dei mortaretti può fare imbizzarrire i cavalli che sfilano per le vie del paese». Per le bombolette spray la ragione è invece un'altra: la schiume macchiano i vestiti e lo scherzo si trasformerebbe [illegible] danno.

Anche a Verrès il sindaco Enrico Rovarey con un'ordinanza ha vietato l'uso [illegible] bombolette [illegible] botti. Nessuna decisione è stata invece ancora presa in merito alle maschere. «Vedremo il da farsi nei prossimi giorni» sottolinea il segretario comunale. A Saint-Vincent, dove i festeggiamenti carnescialeschi [illegible] iniziati già domenica scorsa, alla lettera di Bondaz non è seguito alcun provvedimento, neppure per schiume e petardi.

«Il nostro carnevale ha come protagonisti i bambini - dice il sindaco della cittadina termale, Gianfranco Castiglioni - per cui non ci è sembrato necessario adottare simili restrizioni». «Noi non ne sapevamo niente», dice Grazia Ottolenghi, segretaria della Pro loco di Nus, che organizza ogni anno il «Carnevalaccio».



La manifestazione si [illegible] conclusa ieri pomeriggio. «Domenica scorsa alla sfilata c'erano parecchie maschere e [illegible] è successo nulla: soltanto il freddo ha fatto paura» aggiunge soddisfatta.

Calogero Urruso

FESTA NELLA COUMBA FREIDA

GIGNOD. Si avviano alla conclusione le manifestazioni di carnevale organizzate dalla Comunità del Grand Combin. Il comprensorio è noto soprattutto per i caratteristici costumi con frac, paillettes e specchi.

Il gruppo di Valpelline che dopo il giro in paese parteciperà domenica alla sfilata di Variney e il 17 sarà a Donato Biellese.

St-Rhémy en Bosses. E' una delle località [illegible] Coumba Freide in cui è più radicata [illegible] tradizione del carnevale. Qualcuno sostiene che l'origine [illegible] questi costumi è legata al passaggio delle truppe napoleoniche in Valle. Altri sostengono che richiamino epoche ancora più remote [illegible] [illegible] legati [illegible] particolari rituali magici. L'orso, per esempio, presente in quasi tutti i gruppi allegorici della «coumba», rappresenterebbe l'uscita dal letargo per festeggiare la fine dell'inverno e l'arrivo della primavera.

Le «code [illegible] cavallo» che vengono impugnate dalle maschere sarebbero uno strumento per allontanare i venti funesti e, ancora, gli specchietti cuciti sopra le «landzettes» dovevano servire per allontanare gli spiriti maligni.

Etroubles. Il giovedì grasso è il [illegible] centrale delle manifestazioni di carnevale. Domani mattina il gruppo visiterà le frazioni alte partendo [illegible] Echevenoz. Nel pomeriggio ritrovo al capoluogo.

St-Oyen. Anche a St-Oyen «la banda», con in testa il portabandiera, sta visitando i villaggi del Comune. L'ultima uscita [illegible] gruppo in maschera [illegible] prevista per sabato prossimo.

Roisan. Da qualche anno Roisan ha introdotto, accanto a alcune «landzettes», gruppi di maschere più tradizionali [illegible] alcuni carri allegorici. La sfilata è prevista per domenica pomeriggio con minestrone finale.

Doues. [illegible] gruppo dei «doiars» è facilmente identificabile, all'interno della masdchere della «coumba», perché è l'unico che si presenta con i costumi tutti dello stesso colore: rosso. La visita alle frazioni è prevista per domenica 10 febbraio.

Variney. E' il carnevale più consistente della zona. Vi partecipano gruppi mascherati insieme con altri costumi [illegible] carri allegorici. La sfilata è prevista domenica 10 febbraio con partenza [illegible] le [illegible] 14 davanti alla Chaumière a Signayes. Lunedì e martedì gruppi in maschera visiteranno [illegible] famiglie. [c. bl.]

DALLA VALLE

[illegible]

Nessuno maggiorazione per [illegible] bollo

Il bollo per l'auto non aumenterà. La giunta regionale ha stabilito che per gli automezzi immatricolati in Valle la tassa automobilistica [illegible] subirà maggiorazioni rispetto alla cifra stabilita dallo Stato. Gli importi da versare per il 1991 resteranno quindi gli stessi pagati nel 1990. I bolli scaduti [illegible] 31 dicembre 1990 potranno essere [illegible] vati dal primo [illegible] marzo. Per quelli scaduti nel gennaio 1991 [illegible] versamento dovrà essere fatto tra il primo e il 30 aprile.

MANUTENZIONE [illegible] TI VIVAI

Oltre un miliardo per le foreste

La somma di un miliardo e 100 milioni sarà utilizzata dall'amministrazione regionale per il programma dei lavori e l'esecuzione di opere di manutenzione e allestimento di [illegible] per [illegible] forestali.

IL [illegible] CAMBIA IL [illegible]

Carla Challancin nuova amministratrice

Nuovo consigliere nell'assemblea comunale di Aosta. Il rappresentante [illegible] Movimento Verde Alternativo Ilio Viberti è stato sostituito da Carla Challancin, per il principio della rotazione degli eletti ad incarichi istituzionali adottato dal movimento.

[illegible] NUOVE [illegible]

«La vedova allegra» il 27 [illegible] 28 marzo

La rappresentazione dell'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehàr [illegible] Leo Stein, prevista per il [illegible] e 11 gennaio, si terrà mercoledì 27 e giovedì 28 marzo al teatro Giacosa di Aosta. I possessori dei biglietti acquistati per la rappresentazione del 10 gennaio potranno recarsi a teatro [illegible] 27 marzo, mentre i biglietti dell'11 gennaio saranno validi per [illegible] spettacolo del 28 marzo. Il rimborso dei biglietti potrà comunque essere richiesto entro [illegible] 16 marzo nei punti vendita.

DUE [illegible]

Posti [illegible] segreteria regionale [illegible] al Casinò

L'amministrazione regionale ha bandito due concorsi pubblici. Il primo per la nomina [illegible] capo settore operativo per la pianificazione [illegible] la valutazione di investimenti pubblici nell'ambito del Servizio studi, programmi e progetti della segreteria generale. I titoli richiesti s[illegible] [illegible] diploma di laurea [illegible] [illegible] e commercio oppure in scienze politiche. Il secondo bando concerne la nomina di vice commissario nell'ambito dell'assessorato delle Finanze, come personale della casa da gioco di Saint-Vincent. [illegible] titolo [illegible] studio richiesto è il diploma di laurea in economia e commercio o in giurisprudenza o equipollente. Le domande [illegible] partecipazione ai concorsi dovranno [illegible] consegnate alla presidenza della giunta regionale entro il 22 [illegible].

La richiesta della parte civile al processo d'appello per lo scandalo del casinò

«Dovete confermare le condanne»

Anche l'accusa concorda: «Le confessioni di alcuni imputati confermano i furti nei confronti della Sitav». Il dibattimento si concluderà sabato, dopo la replica del procuratore generale

TORINO. Repliche dei legali delle parti civili al processo d'appello per lo scandalo del casinò di Saint Vincent. Hanno detto gli avvocati Grosso e Neppi Modona, per [illegible] «Saiset», [illegible] società dei giochi americani: «Dopo quattro mesi di discussioni (il processo era [illegible] nello scorso novembre) [illegible] [illegible] emersi elementi di novità rispetto al processo [illegible] primo grado. Chiediamo la conferma della sentenza di condanna per i furti subiti dalla "Saiset": con [illegible] distacco del contatore delle slot machines, con i trucchi al punto e banco, o più semplicemente portando via i gettoni. Furti che devono essere addebitati agli ex manager Chamonal e Giovannini».

Dal canto loro, gli avvocati Chiusano, Zanalda e Festa, legali della "Sitav", [illegible] società che gestisce la casa da gioco [illegible] degli eredi del Conte Cotta, ai cui danni sarebbe stata consumata la concussione per impossessarsi del pacchetto azionario della società, hanno rincarato la dose: «Abbiamo portato a conoscenza della corte la documentazione che prova i legami di amicizia che esistevano tra il professor Bruno Masi, l'uomo che voleva diventare il padrone del casinò, [illegible] l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione. Ci pare di aver ampiamente dimostrato l'atteggiamento di ostilità di Andrione nei confronti della vecchia dirigenza della "Sitav"».

E hanno concluso: «Nel giudizio della corte devono pesare le confessioni di diversi imputati. Il capocassiere della Saiset Caldara e il croupier Cardinali hanno ammesso che le sottrazioni al punto e banco rendevano un miliardo al mese in [illegible] a Chamonal e Giovannini, senza contare i proventi delle slot machines. Il cognato di Chamonal, Vassoney, ha confessato le ruberie ed ha addirittura consegnato agli inquirenti il malloppo: 350 milioni. Aveva appena dato altri [illegible] milioni alla moglie di Masi».

Il processo si concluderà sabato dopo la replica del procuratore generale.

Claudio Cerasuolo

L'avvocato Neppi-Modona

L'interrogatorio in carcere dei tre arrestati per droga

«Non ho spacciato»

Tutti i giovani arrestati ritrattano le dichiarazioni fatte alla polizia
E' ancora ricercato il ragazzo sfuggito all'arresto la scorsa settimana

AOSTA. «Non ho mai spacciato droga, andavo soltanto ad acquistarla a Milano per [illegible] personale». La [illegible] dichiarazione per Tommaso Colosimo, 25 anni, Elena Cavani, [illegible] 26, Giuseppina Lo Bello, 23, in carcere [illegible] Brissogne con l'accusa [illegible] concorso in spaccio di eroina. Insieme [illegible] loro erano stati fermati anche Emanuele Riondino, 27 anni, la [illegible] ragazza Angela Sileci, di 31, entrambi di Milano, e Armando Murzilli, 23, di Aosta, costretto su una sedia a rotelle dopo una sparatoria all'inizio di giugno a Corsico, un paesino alla periferia di Milano. E' sfuggito all'arresto Enrico Rodà, 25 anni, convivente della Cavani: gli inquirenti sospettano sia partito per la Calabria, dove vivono i parenti.

Il giudice delle indagini preliminari [illegible] interrogato in carcere [illegible] la Lo Bello, la Cavani e il Colosimo, che hanno ritrattato le dichiarazioni fatte alla polizia. Subito dopo l'arresto avevano ammesso di essere andati ad acquistare droga nella periferia del capoluogo lombardo. Dieci o 20 grammi alla volta.

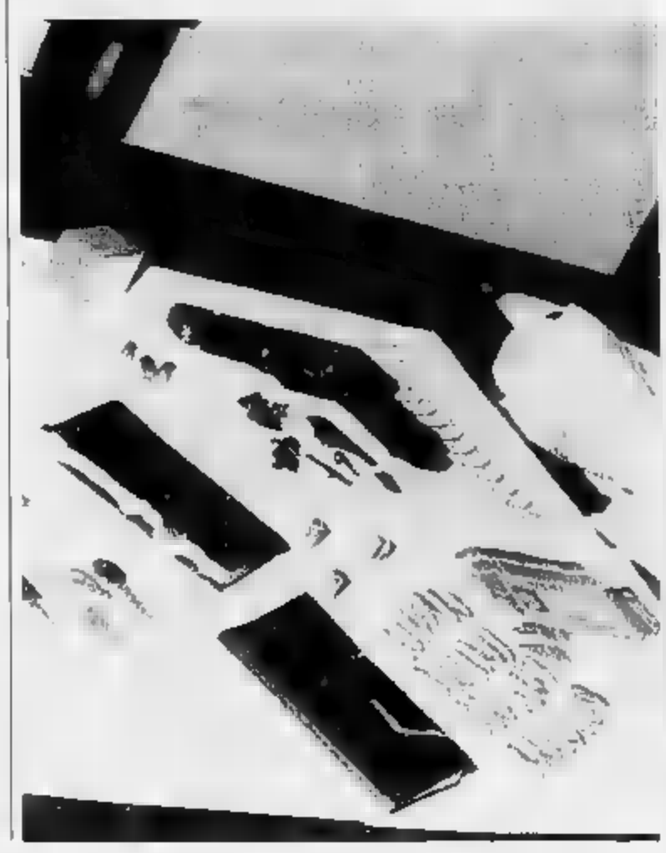
Davanti al giudice [illegible] [illegible] è stato diverso: piccoli quantitativi (massimo 5 grammi) tutti consumati dai giovani stessi. Ma agli inquirenti risultano fatti ben diversi. Le abitazioni del Murzilli (dove trascorreva molto tempo anche la Lo Bello) [illegible] del Rodà erano un viavai continuo [illegible] tossicodipendenti.

La squadra narcotici della questura ha accertato che molti di loro si iniettavano l'eroina appartandosi nelle cantine oppure sulle scale dei palazzi. Gli agenti avevano subito collegato i viaggi [illegible] Milano del gruppo [illegible] ragazzi con il folto numero di tossicomani che affollavano le loro abitazioni.

I pedinamenti, le fotografie degli incontri nel milanese avevano confermato i sospetti della polizia. Quindi è scattato l'operazione. La narcotici doveva soltanto avere una conferma dell'identità dei «fornitori» milanesi. I tasselli che mancavano al mosaico la polizia li ha raccolti durante una perquisizione in casa di Murzilli: fotografie, nomi e numari di telefono, fra cui quelli di Riondino [illegible] della sua ragazza.

I primi fermati sono stati proprio loro: il giovane era in casa, la sua compagna al lavoro. Nel doppio fondo di un mobile gli agenti hanno trovato 20 grammi di eroina suddivisi in quattro buste [illegible] cellophane, già confezionati in dosi pronte per essere vendute. Riondino è stato [illegible] arrestato, la ragazza denunciata a piede libero.

Poi è toccato ai giovani di Aosta. Il primo [illegible] [illegible] Murzilli, che aveva 5 grammi di eroina nascosti nel videoregistratore; poi [illegible] toccato alla sua fidanzata, Giuseppina Lo Bello, arrestata davanti all'ufficio postale [illegible] Courmayeur dove lavorava come trimestrale; l'ultimo è stato [illegible] Colosimo, ammanettato davanti [illegible] casa alle dieci [illegible] sera. Il giovane aveva con sé [illegible] paio di dosi. «Sono per me» aveva detto agli agenti che lo accompagnavano in questura. E lo ha ripetuto al giudice che l'ha interrogato [illegible] carcere. [c. lau.]



A sinistra, la pistola sequestrata dai carabinieri al giovane arrestato
Sopra, Riccardo Romano [illegible] anni, in carcere [illegible] Brissogne

Arrestato dopo l'assassinio [illegible] un doganiere svizzero e un inseguimento per 80 km

Il rapinatore doveva scontare 2 anni

Aveva detto dopo un «colpo»: «Non mi prenderanno mai»

AOSTA. Una dozzina di rapine, furti d'auto, l'omicidio di un gendarme svizzero alla frontiera che si era accorso del suo documento falso, [illegible] serie di posti di blocco forzati durante la fuga, un maresciallo dei carabi[illegible] quasi investito dall'auto del fuggitivo, un colpo di pistola sparato contro gli agenti che stavano per arrestarlo.

[illegible] curriculum di Riccardo Romano, [illegible] anni, di Montechiari (Brescia), arrestato sabato sera dopo un lungo inseguimento [illegible] polizia [illegible] carabinieri finito [illegible] un incidente sull'autostrada a Verrès. Il giovane è stato interrogato in carcere nel tardo pomeriggio di ieri dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. Al mattino il giudice istruttore di Lugano, Luca Marcellini, era partito dalla Svizzera per Aosta. E' probabile che [illegible] questi giorni vada anche lui in carcere per interrogare Romano sull'omicidio [illegible] Roberto Berta, 39 anni, il doganiere assassinato sabato all'alba al valico di Gandria.

L'altro giorno Riccardo Romano era stato ascoltato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone, al quale aveva confessato di avere ucciso e revolverato il gendarme svizzero. Un gesto dettato dal panico: il giovane ha detto di avere avuto paura di essere scoperto.

Il gip Masini ha ricevuto mandato dai colleghi di Brescia e Verona per interrogare [illegible] giovane anche sulla lunga serie di rapine di cui è accusato: i magistrati avevano per queste emes[illegible] nei confronti del Romano cinque ordini di carcerazione.

Su Romano pendevano anche due mandati di cattura internazionali per altrettante rapine fatte in Svizzera, a Lugano, e un mandato di carcerazione per una pena di [illegible] anni (processo in contumacia) sempre per rapina.

Il primo impatto [illegible] la giustizia Riccardo Romano l'aveva avuto da minorenne. I carabinieri erano andati da lui perché lo ritenevano responsabile [illegible] una serie di piccoli furti nella zona del bresciano. Il ragazzo li aveva accolti a fucilate.

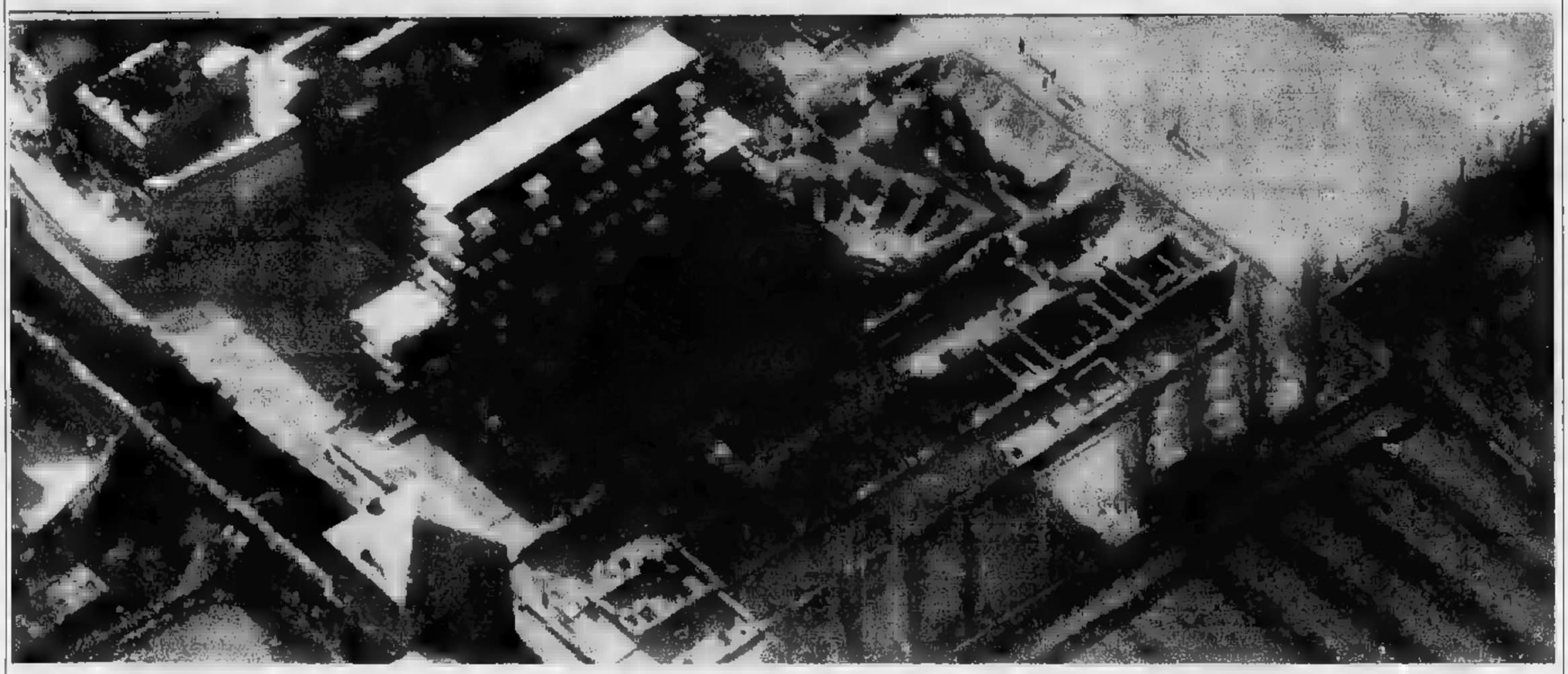
Dopo quell'episodio era stato a lungo in [illegible] perché «psicologicamente instabile». Poi un periodo di tranquillità, in cui [illegible] giovane era anche riuscito a trovare lavoro. E' durato fino a luglio, quando ha incominciato con le rapine. Il suo primo obiettivo sono stati i taxi.

La tecnica [illegible] semplice: saliva come un normale cliente, si faceva portare in giro per qualche chilometro, poi tirava fuori una pistola [illegible] rapinava l'autista. Qualche volta si accostava alla portiera e si faceva consegnare subito i soldi, sempre sotto [illegible] minaccia di un'arma.

Poi è passato alle pellicce rie. Di solito entrava qualche giorno prima di fare il «colpo» per un sopralluogo. L'ultima rapine gli ha fruttato qualche pelliccia in un negozio [illegible] Cervia: il kalashnikov con [illegible] aveva minacciato i proprietari lo ha lasciato in una «Croma», rubata pochi giorni prima e abbandonata in un parcheggio a Brescia, dove ha rubato una «Delta» a una signora che usciva da un supermercato.

La «Croma» gli era servita per un altro [illegible]. Il giovane aveva trascorso la notte di capodanno in un albergo di Paderno Franciacorta (Brescia). Alle 14 del giorno successivo era sceso nella hall [illegible] aveva puntato [illegible] kalashnikov contro i proprietari. Dopo essersi fatto consegnare 350 milioni tra denaro e gioielli, aveva chiuso il direttore dell'albergo nella stanza 202, dove aveva trascor[illegible] la notte. «E' inutile che avvertiate la polizia. Sono imprendibile».

[c. lau.]



Il Teatro romano è ingabbiato da quattro anni. E' uno dei tre grandi malati. La sovrintendenza ai Beni Culturali lo tiene sotto controllo con la collaborazione dell'Istituto di restauro. Il rischio è che il monumento finisca sotto vetro per preservarlo dall'inquinamento e dal «virus» che sta minando la sua antica struttura

In pericolo gli antichi monumenti romani

TEATRO SOTTO VETRO?

Una «malattia» e l'inquinamento corrodono la pietra
Tra i rimedi proposta una copertura dei reperti

AOSTA. Uno dei monumenti romani più importanti di Aosta rischia di vedere irrimediabilmente compromessa la sua imponente struttura a causa di un «virus» che intacca la puddinga (conglomerato naturale presente in banchi lungo la Dora e il Buthier) usato dai Romani per costruire gli edifici più massicci. Si tratta del Teatro romano da molti considerato coevo alla fondazione di Augusta Praetoria, ma molto probabilmente costruito a previsto con un certo ritardo sulla programmazione della città romana.

Il problema della sua datazione non è stato risolto poichè non è ancora stata compiuta un'indagine metodologica stratigrafica dei resti.

Da quasi quattro anni il monumento romano è attorniato da un'impalcatura per permettere al servizio beni archeologici della sovraintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di procedere ai lavori di studio per il restauro.

La possente struttura del Teatro è soggetta a corrosione, si aprono all'interno dei blocchi delle microfessure che portano allo sgretolamento e alla caduta di placche di pietra, soprattutto in primavera.

«Il fenomeno, che si è aggravato negli ultimi dieci anni - spiega la dottoressa Rosanna Mollo, responsabile del servizio dei beni archeologici - è dovuto all'inquinamento e agli agenti atmosferici».

Attualmente sono stati fatti degli studi, in collaborazione con l'Istituto centrale per il restauro di Roma: analisi fisiche per poter stabilire il sistema più adatto di ristrutturazione e il conseguente mantenimento.

«Dopo due anni di ricerche preliminari computerizzate e di rilevamenti quotidiani - continua la dottoressa Mollo - ora stiamo redigendo i dati per intervenire. Verranno impiegate materie chimiche a resinose per attenuare e limitare lo satto di degrado dei monumenti colpiti da questa malattia. Ma l'impresa è molto delicata: è estremamente difficile consolidare queste strutture a poi proteggerle».

Contemporaneamente ai lavori di ristrutturazione e cura per il «grande malato» verranno effettuati dei sondaggi per permettere di avere una determinazione cronologica più sicura a per permettere di determinare tutto il perimetro del teatro e definire i corpi antistanti. Si pensa infatti che sul lato occidentale per garantire la simmetria con il lato orientale della struttura esista una «porticus» e un corpo scenico che non sono stati ancora alla luce.

E tre le proposte per salvaguardare questo importante patrimonio artistico e culturale vi è anche quella di coprirlo. «Spero - dice la dottoressa Mollo - che non si debba arrivare a una così drastica soluzione, perchè il Teatro perderebbe molto del suo valore architettonico».

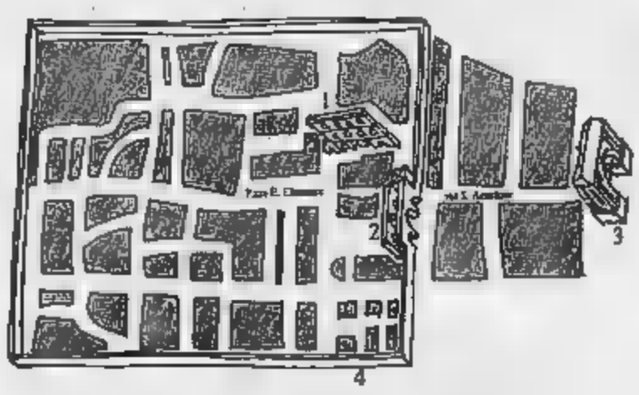
La stessa triste «malattia» sembra aver colpito anche due altri importanti monumenti romani che sono stati costruiti con lo stesso conglomerato: la Porte Pretoriane e l'Arco d'Augusto. La loro struttura più massiccia ha reso però necessario un intervento di sostegno come è avvenuto per il Teatro romano. I risultati delle indagini operate da quest'ultimo permetteranno di intervenire anche sulle altre due strutture archeologiche. «Anche se per l'Arco d'Augusto - precisa la dottoressa Mollo - la situazione è un po' diversa, data la posizione in un punto di alta densità di circolazione. Ma in linea estensiva i materiali che verranno usati per il Teatro saranno validi per la conservazione degli altri monumenti, che si presentano comunque più solidi data la loro struttura più massiccia».

Il Teatro di Aosta si differenzia dalla classica tipologia dei teatri del mondo romano in quanto la cavea è inserita in un perimetro rettangolare, mentre normalmente la struttura è ellittica.

Alcuni esperti pensano che questo elemento di differenziazione sia dovuto all'inserimento nella struttura geometrica dell'isolato, altri pensano che si avvicini alla forma dell'Odeon e quindi nell'epoca romana ricopriva la duplice funzione di teatro e auditorium. Il monumento è quindi ancora oggetto di studi da parte degli archeologi.

Anche il ponte Pondel, che sembra essere lontano dall'aggressione dell'inquinamento, lamenta in dimensioni minori l'inizio di degrado dovuto al «virus». «Il fenomeno in questo caso - spiega la dottoressa Mollo - è più localizzabile in alcuni punti come l'epigrafe che negli ultimi anni ha dato segni di degrado».

Sandro Bovo



1 - TEATRO ROMANO
2 - PORTE PRETORIANE
3 - ARCO D'AUGUSTO
4 - MURA ROMANE

UNA RICERCA CHE DURA DAL '68

AOSTA. Dal 1968 la sovraintendenza per i beni culturali e ambientali ha nominato un responsabile per la tutela e la ricerca dei resti archeologici all'interno del servizio dei beni archeologici.

La dottoressa Rosanna Mollo ricopre fin dall'inizio questo ruolo.

«Mi occupo - dice - dell'architettura nei suoi aspetti più molteplici. Si tratta di un duplice lavoro. Da una parte c'è la ricerca dei reperti e dall'altra c'è l'attività di salvaguardia del patrimonio archeologico. Fine ultimo del lavoro è la conoscenza da parte del pubblico del patrimonio culturale e della valorizzazione turistica».

Oltre ai lavori di scavo e di rilevamento, bisogna poi arrivare a una seguente indagine metodologico alla conoscenza del monumento, del suo inserimento nell'aspetto topografico della città e alla definizione del tessuto urbano.

«In Valle d'Aosta - continua la dottoressa Mollo - vi sarebbero molti lavori di restauro e di nuovi da intraprendere. Ma a volte si va incontro ad una mancanza di fondi, anche se la Regione spende parecchio denaro per la ricerca e la tutela delle strutture archeologiche. Il costo della mano d'opera e degli apparecchi usati nei rilievi assorbe però una gran parte dei capitali messi a nostra disposizione».

La situazione di degrado di molti monumenti valdostani è paragonabile a quella esistente in altre città italiane ed estere.

«In un recente convegno sulle salvaguardia dei beni archeologici e culturali che ho seguito in Sicilia - spiega Mollo - si è giunti alla drastica e triste conclusione che nell'arco di un centinaio di anni gran parte del patrimonio archeologico nazionale e mondiale andrà incontro ad una crescente degrado dovuto in maggior parte alle negative condizioni ambientali, quindi allo stato di inquinamento e alle precipitazioni acide».

[sa. b.]

Prima cena dell'anno questa sera ad Allein per il gruppo valdostano dell'Arcigola Slow food

La polenta per la riscoperta dei cibi antichi

Il piatto sarà accompagnato da funghi, gorgonzola e carne

ALLEIN. «La polenta e...». E' questo il tema della prima cena dell'anno 1991 organizzata questa sera alle 20 dalla «condotta» valdostana dell'Arcigola - Slow food, che si terrà a «Lo ratelo» di Allein, azienda di agriturismo attivo e apprezzata da un paio d'anni. La logica dell'Arcigola - Slow food valdostano è di seguire, nelle occasioni conviviali, il ritmo delle stagioni proponendo la «riscoperta» di cibi antichi che oggi, in molti casi, vengono «dimenticati» da molti ristoratori.

La polenta è spesso servita nella maggior parte dei locali della regione, però più come contorno a secondi «forti», soprattutto di selvaggina, che non come piatto a se stante. Questa sera vi saranno abbinamenti nuovi e originali, la riscoperta di vecchi sapori dimenticati e la riconferma di altri, curati però in una preparazione con condimenti genuini.

Ecco il menu, articolato in cinque portate. Crostoni di polenta con gorgonzola e funghi, polenta e latte appena munto a brossa, polenta grassa, polenta e carbonada e infine polenta e formaggi. La prima portata è innovativa: fette di polenta fredda vengono grigliate e poi servite calde con spalmata sopra gorgonzola «decorata» con funghi, in un originale abbinamento.

«Dove si riesce più a trovare un bel piatto di polenta a brossa?», dice Guido Zubiena, uno degli animatori valdostani del club. La polenta grassa è una portata molto comune, ma quella di Allein di questa sera avrà dalla sua una fontina e un burro che non si trovano tutti i giorni in commercio.

La «carbonada» sarà preparata in modo molto originale, puntando sulla leggerezza e sull'aromatizzazione della carne con piantine e bacche rigorosamente della zona. Infine i formaggi saranno tutti rigorosamente prodotti da «Lo ratelo», un caprino alla classica fontina.

E per i vini? «Abbiamo deciso di puntare sul Dolcetto», dice ancora Guido Zubiena, con i tre classici prodotti di Neive, di Dogliani e d'Alba. Gli iscritti alla «condotta» valdostana dell'Arcigola - Slow food erano 82 alla fine dell'anno scorso e sono in aumento le domande di iscrizione.

Alla fine di quest'anno potrebbero essere un centinaio gli associati che amano ritrovarsi per gustare prodotti tipici «senza una esasperata e da fanatici» dice ancora Zubiena un atteggiamento rilassato e di genuino piacere». La prossima riunione conviviale dell'Arcigola - Slow food valdostano avrà come tema i fagioli e si terrà durante il mese di marzo.

[b. bas.]

La protesta delle «Donne in nero» davanti al municipio di Aosta

Contro la guerra in silenzio

Chiesta una conferenza sul Medio Oriente

AOSTA. Oltre alle manifestazioni di piazza contro la guerra vi sono parecchie altre attività organizzate contro il conflitto del Golfo. Ad Aosta il coordinamento iniziative per la pace si è ritrovato ieri pomeriggio, in piazza Chanoux.

Domenica Taricco, una delle promotrici del gruppo valdostano «Donne in nero», dice: «La manifestazione silenziosa di ieri sera è che il secondo appuntamento di un programma settimanale che ci prefiggiamo di ripetere fino alla conclusione del conflitto. Ogni settimana, sull'esempio delle donne israeliane che, prima della guerra, presidiavano per un'ora alla settimana una struttura pubblica del loro Paese, ci ritroveremo davanti a una sede pubblica della Regione».

Il primo appuntamento delle «Donne in nero» valdostane è stato una settimana fa davanti al Palazzo regionale. Ieri con altri 35 gruppi in Italia, è stata la volta del Palazzo civico. Non si sa ancora quale sarà la terza struttura davanti alla quale si ritroveranno. Il loro numero sta crescendo grazie anche alla partecipazione di molte donne di altre associazioni.

«Inizialmente il nostro simbolo, riferito alla vicenda israeliana-palestinese, significava "stop all'occupazione". Oggi significa "stop alla guerra"». Ad Arezzo esiste un presidio permanente di informazione nel palazzo comunale. Ad Alessandria nella tenda davanti alla prefettura l'associazione per la pace ha organizzato uno sciopero della fame a staffetta.

Una tenda è stata allestita anche a Brindisi, mentre la struttura realizzata a Trento si chiama «Casa della pace» e a Napoli il consueto appuntamento in piazza Bellini si chiama «Wardays».

E mentre le donne in nero hanno convocato per il 9 e 10 febbraio un raduno nazionale a Roma, si comincia a discutere su come sarà quest'anno la festa dell'8 marzo. Qualche gruppo ha già pensato di trasformare quella data in una grande scadenza contro la guerra». Anna Torrione, presidente della consulta regionale femminile, dice: «Verranno sospese le iniziative di festa per dare spazio a una giornata di profonda riflessione».

La Consulta femminile valdostana, intanto, ha già preso posizione sulla guerra nel Golfo esortando tutte le forze politiche a un maggiore impegno affinché sia avviata, in tempi brevi, una conferenza sul tema del Medio Oriente. «Non è facile - termina la Torrione -, ma vogliamo credere che qualcosa si possa ancora fare per fermare questa guerra».

Enzo

Gli autotrasportatori contestano le decisioni del governo austriaco

Tir, minaccia di blocco

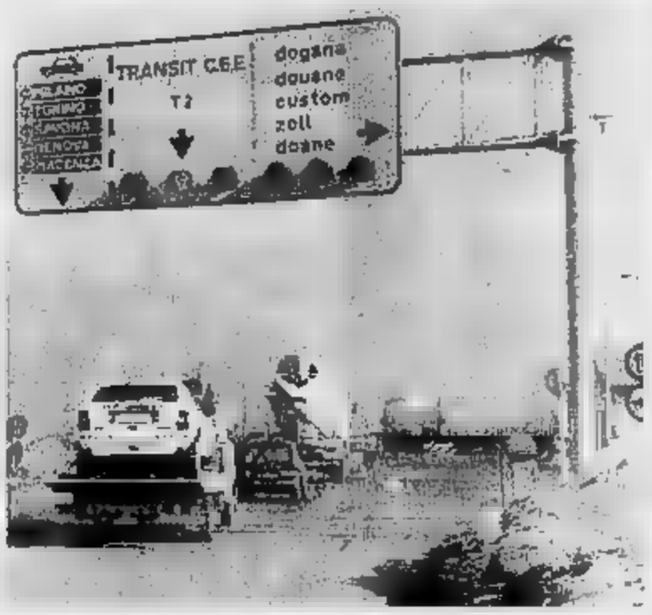
In Valle si teme la paralisi del traffico, anche se il transito all'autoporto è stato sveltito. Previsto un aumento dei passaggi ai trafori di oltre il dieci per cento

AOSTA. Nelle prossime settimane la Valle d'Aosta rischia di essere di nuovo stretta nella «morsa» di uno sciopero dei Tir, il blocco della circolazione. I problemi al traffico sarebbero maggiori nei tratti da Courmayeur e da Saint Rhémy-en-Bosse fino all'autoporto di Pollein e all'imbocco dell'autostrada, ma le ripercussioni sulla viabilità si manifesterebbero fino a Pont-Saint-Martin.

La minacciata protesta dei camionisti deriva dalle difficoltà, ormai ben note ma apparentemente senza soluzione, che vi sono per i transiti in Austria, con limitazioni al numero di Tir che possono attraversare il territorio e che inducono i camionisti a bloccare il traffico.

Gli autisti dei pesanti italiani hanno già attuato lo scorso anno un paio di «scioperi» al valico di frontiera del Brennero. In quei casi molti Tir hanno cambiato il percorso abituale scegliendone uno più lungo attraverso il Monte Bianco e il Gran San Bernardo, e si sono avute ripercussioni in Valle d'Aosta, con un incremento di passaggi stimato nell'ordine del 10-12 percento. Vuol dire da 300 a 360 Tir in più al giorno in transito nella regione, un numero non da poco se sommato ai circa 3000 di media quotidiana ormai consolidata.

Ettore Calchera, direttore dell'autoporto di Pollein, dice: «Sulle strade certo vi sarà maggiore movimento, qui all'autoporto vi dovrebbero essere grossi problemi perché alcuni giorni è finalmente stato attivato il nuovo tragitto preferenziale per il "transiti", le operazioni cioè non di sdoganamento ma di sola vidimatura di documenti. Se i camionisti decidessero di bloccare volutamente e doppertutto la circolazione per protesta, allora la situazione sarebbe davvero non più governabile».



Transiti più veloci. I Tir con merci Cee ora hanno una corsia preferenziale

Nell'ipotesi migliore, con un «blocco» soltanto al Brennero, e quindi maggiori Tir in circolazione ma senza interruzioni, la procedura semplificata all'autoporto porterebbe notevoli vantaggi. In passato per le operazioni di «transito» i mezzi pesanti erano costretti a fare uno «slalom» in mezzo ai casegiati dell'autoporto, procedendo a passo d'uomo e causando nei momenti di punta, ora dopo ora, code di chilometri.

Adesso il controllo dei documenti viene fatto in uno chalet realizzato lungo la carreggiata che porta all'autostrada. Altro notevole vantaggio è il fatto che il controllo dei documenti dei «transiti» non è più obbligatorio per tutti i Tir, ma può essere svolto a campione soltanto su alcuni mezzi.

Se la parola d'ordine per i «routiers» fosse di bloccare totalmente tutti i valichi per ottenere condizioni più favorevoli dal governo austriaco, occorrerebbe attuare subito in Valle le misure previste dal Comitato regionale per l'ordine pubblico, che finora peraltro si sono rivelate poco efficaci: la mobilitazione delle forze dell'ordine andrebbero tenute sgombre almeno le vie Roma e Parigi per evitare agli ostani altre notti insonni come quelle che hanno dovuto sopportare l'anno passato, con i Tir a suonare tutti assieme clacson e sirene.

Negli anni scorsi il punto più «caldo» del blocco era stato l'incrocio di Saint-Christophe con la statale di fondovalle e la deviazione per l'autoporto. Quattro o cinque mezzi pesanti di «a scacchiera» erano sufficienti a creare un coda che ha superato in qualche momento i 12 chilometri.

Bruno Baschiera

Aosta, raccolta di firme tra gli abitanti di via Elter

Strada contestata

Chiesta la sospensione dei lavori attualmente in corso L'assessore: «E' un'opera che la popolazione ci ha chiesto»

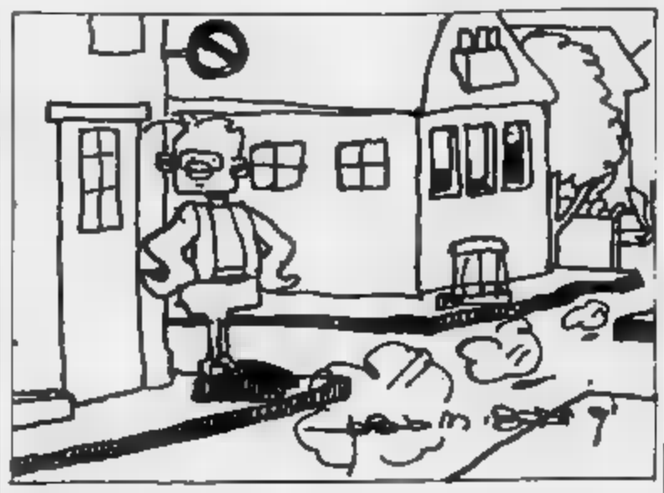
AOSTA. Le ruspe che da alcuni giorni in via Giorgio Elter per la costruzione di strada a doppio di marcia hanno diviso gli abitanti del quartiere: una petizione per la sospensione dei lavori contrasta con le richieste e sollecitazione a proseguirli.

Il progetto, approvato dalla giunta comunale due anni fa, prevede l'ampliamento dell'ultimo tratto di sede stradale via Elter, il prolungamento della via Capitano Chamonin e il congiungimento di quest'ultima con via Lexert.

Gli abitanti firmatari della petizione, indirizzata al presidente della giunta, al sindaco e alle forze politiche regionali e comunali, auspicano l'interruzione dei lavori per «i gravi disagi - scrivono - che la strada arrecherebbe alla popolazione. Pericolo per i bambini, handicappati e non; disturbo della quiete pubblica; distruzione della zona verde, nonché la pericolosità derivante dall'incrocio delle due vie».

Alcune testimonianze. Edda Rosset: «Non ha senso costruire una strada in quel punto. Deturpa l'ambiente. Sarebbe molto più proficuo predisporre un parco per i bambini, costretti a giocare in spazi angusti».

Lucia Branche: «Vorremmo un'area verde al riparo fra stuono del traffico automobilistico. Hanno abbattuto molti alberi, offrire valide alternative. Sarebbe opportuno, invece, potenziare l'impianto di illuminazione in questo dedalo di vie».



Daniele Montemezzo: «Non le vie in questo quartiere. Sono carenti, piuttosto, le strutture per i bambini e gli anziani».

L'assessore comunale alla Viabilità e Trasporti Silvestro Mancuso è sorpreso: «Siamo di fronte a una realtà anomala. Penso sia la prima volta che alcuni residenti un quartiere rifiutino la creazione di infrastrutture indispensabili allo snellimento del traffico in via sacrificata. Non solo. Mi stupisce la rinuncia ad accettare un'iniziativa di abbellimento e di valorizzazione della Lamentano la distruzione della zona verde. Quale? - chiede Mancuso -. E' angolo della città che necessita di adeguata ristrutturazione: di terreno incolti, s, diventati ricettacolo di rifiuti di ogni genere».

L'assessore comunale puntualizza di aver ricevuto molte lettere abitanti, soprattutto del «grattacielo», infastiditi dalla fatiscenza dei dintorni. «Ritengo assurda contestazione dei firmatari della petizione. Il numero dei "dissidenti" nettamente inferiore a coloro che, da anni, chiedono sistemazione della zona». (s. l.)

Si sono affrontati a Courchevel alpinisti ghiacciatori

In gara lungo una gru

Trasformato in un monolite di ghiaccio un traliccio di 50 metri Unico partecipante italiano una guida alpina residente Courmayeur

COURCHEVEL. Il traliccio di una gru alto cinquanta metri ricoperto ghiaccio è stato teatro della prima competizione al mondo di arrampicata ghiaccio su struttura artificiale. La gara si è svolta a Courchevel, vicino ad Albertville in Savoia; tra i partecipanti l'unico italiano era la guida alpina di Courmayeur Massimo Datrino.

Per preparare «terreno di gara» gli organizzatori francesi (gli specialisti di arrampicata su ghiaccio François Damilano e Godefroid Perroux) hanno ricoperto il traliccio di lana di vetro; poi, per molte notti, hanno annaffiato con acqua dal basso verso l'alto e viceversa. «Sono riusciti ad allestire percorso molto tecnico - spiega Massimo Datrino - con pendenze tra i 90 e i 95 gradi e tre passaggi strapiombio».

Due i giorni di gara. Nel primo sono stati selezionati i dieci migliori arrampicatori con prova di velocità con assicurazione dall'alto; i concorrenti dovevano salire 30 metri in velocità (2 minuti e 10 miglior tempo) attenzione anche alla tecnica. Le eliminatorie sono state passate con facilità da Datrino, che così ha partecipato alla finale della mattina successivo. Nella gara decisiva gli specialisti dell'arrampicata su ghiaccio dovevano salire 40 metri con la corda della sicurezza da «moschettonare» dal basso; le prove venivano valutate contando il numero di colpi di piccozza (in media 200), la tecnica, il modo di appoggiare i ramponi sul ghiaccio. Datrino si è piazzato al terzo posto finale, distanzato dal secondo per soli 30 colpi di piccozza.

In pomeriggio è stata disputata un'ulteriore prova di velocità valida per la speciale classifica combinata: nei 30 metri arrampicata il miglior tempo stato di un minuto e do. Ha vinto George Roland, seguito da Pascal Houillot, entrambi guide di Courchevel; terzo posto Richard Ouary, anch'egli specialista francese. Massimo Datrino si è piazzato al sesto posto. «La competizione è stato seguita da pubblico - dice la guida di Courmayeur - e il tifo era stadio. Visto il successo è probabile che in futuro saranno organizzate altre gare del genere». **(g. m.)**

Dopo Aosta, ha cominciato l'attività a Saint-Vincent il «Filo d'argento»

Un telefono aiuta gli anziani

Alcune volontarie rispondono alle chiamate e offrono parole di conforto o informazioni pratiche La coordinatrice del servizio: «In futuro speriamo di poter aumentare il numero di ore di attività»

IL FILO D'ARGENTO DI SAINT-VINCENT

TELEFONICO		0166-512.919
ORARIO D'APERTURA		
MERCOLEDI'	9-11,30	17,30-20,30
GIOVEDI'		17,30-20,30
SABATO		15-18
VOLONTARIE		17
	CENTRO	[MUNICIPIO]

SAINT-VINCENT. E' cominciata l'attività in sede del Filo d'argento di Saint-Vincent. Dalle 9 alle 11,30 dalle 17,30 alle 20,30 del mercoledì, dalle 17,30 alle 20,30 del giovedì dalle 15 alle 18 sabato una voce amica risponderà al 512919 (prefisso 0166). Le volontarie che svolgono questo servizio sono 17. Si propongono come sostegno agli anziani sia per le piccole esigenze quotidiane sia per alleviare loro il peso della solitudine.

Ad Aosta il servizio, che risponde allo 0165/565247, è in funzione da vari mesi e ha già dimostrato la sua utilità con azioni di denuncia e di sostegno. Ora è la volta di Saint-Vincent. «Abbiamo cercato - spiega la coordinatrice, Marcella Lottry Polese - di coprire alcune fasce orarie lasciate scoperte da Aosta. In futuro spero che la sede di St-Vincent possa aumentare il numero di ore, ma abbiamo preferito iniziare con cautela per verificare la disponibilità delle volontarie e la necessità di chi si rivolge a noi».

Dall'altro capo del telefono gli anziani che telefoneranno al «Filo d'argento» sentiranno soltanto voci femminile in quanto nessun uomo ha dato la disponibilità. «Ci piacerebbe che anche qualche rappresentante del sesso forte facesse parte del nostro gruppo - prosegue Marcella Lettry Polese - per ricreare situazione più normale ed equilibrata e anche perché in certe occasioni potrebbe rivelarsi utile».

Possono rivolgersi al 512919 tutti coloro che hanno bisogno di conforto, di un consiglio, di un parere sulle questioni più disparate e anche, più semplicemente, di un'informazione. Il gruppo delle volontarie ha già approntato una raccolta di dati sugli orari dei servizi sanitari, assistenziali, degli uffici pubblici, dei trasporti e così via, relativo a tutti i Comuni della Comunità montana Marmore e di altre località vicine.

Inoltre in vari paesi c'è persona del posto disponibile per informazioni immediate e piccoli interventi urgenti di sostegno o di controllo. «Devo dire - conclude la portavoce delle volontarie - che tutte le amministrazioni, l'Usl e i vari enti hanno dato la loro piena disponibilità». In particolare l'amministrazione comunale ha fornito alla neonata associazione la sede, nel centro anziani in municipio, e gli arredi necessari.

«Dobbiamo considerare - dice alcune volontarie - che molti problemi, che per gli altri sembrano banali, per gli anziani, soprattutto se soli, possono diventare un dramma; per esempio compilare un modulo o sbrigare una pratica può essere un ostacolo insormontabile. Il Filo d'argento si propone anche di intervenire far rispettare i diritti fonda...entali del cittadino, per dare una risposta ai problemi attraverso il collegamento istituzioni e di promuovere occasioni di aggregazione e incontro per far crescere la cultura della solidarietà dell'associazionismo contro emarginazione e solitudine.

La volontà del gruppo è quella di servire da pungolo, per stimolare le amministrazioni e tutta la società civile considerare attentamente le necessità degli anziani aiutarli risolvere i loro problemi quotidiani, e non quella di tappare le falle dei servizi pubblici (anche se alcune volte dovranno farlo).

Enrico Romagnoli

Aperta a Pila un'esposizione di statue scolpite in blocchi di neve compressa di 20 metri cubi

Gli scultori valdostani scelgono il ghiaccio

Le opere resteranno esposte finché il calore non le scioglierà

PILA. La neve e il ghiaccio come materiali per sculture. Se ne sta discutendo in questi giorni a Pila in un simposio internazionale organizzato dagli operatori turistici della località sciistica dalla Pro loco di Grussan con la collaborazione dell'assessorato regionale all'Industria.

Si tratta del terzo appuntagenere ospitato dalla stazione di sport invernali, ma a differenza delle precedenti edizioni, che erano veri e propri concorsi, si è preferita in questa occasione, la formula dell'«incontro» fra artigiani-artisti provenienti da diverse tradizioni.

Partecipano alla manifestazione sette équipes in rappresentanza di Francia (due squadre), Nuova Zelanda e Valle d'Aosta (quattro squadre). Ogni gruppo è costituito da tre persone, eccezione della rappresentativa neozelandese affidata a Okiwi Shipgood.

Fra gli artisti locali spicca la presenza di Franco Crestani e Siro Viérin, vincitori dell'edizione del 1986 l'apprezzatissima «Coppa dell'amicizia» dimensione gigante, e che oggi si ripropongono insieme a Giuseppe Binel.

Nell'enorme atelier all'aperto, allestito in uno spiazzo davanti alla stazione dalla funivia del Gran Grimod, saranno dunque pietra legno a essere modellati dalle mani esperte di questi originalissimi artisti, ma sette blocchi di neve pressata (ognuno di venti metri cubi) che possono davvero sembrare, in lontananza, possenti massi di marmo bianco. Dalla loro forme geometrica gli scultori sapranno trarre «pezzi unici» grande valore che resteranno in belle per i turisti finché il sole non scioglierà lentamente le loro forme.

Per intaccare massa nevosa compatta e durissima dalle rigide temperature di questi giorni, gli insoliti scultori potranno utilizzare gli attrezzi manuali più svariati (accette, pale da neve, spatole) con i quali lavoreranno circa sei al giorno, fino a sabato a mezzogiorno.

Il tema del simposio è assolutamente libero ed è quindi difficile conoscere anticipo i titoli delle varie opere; è comunque quasi certo che qualcuno dei partecipanti vorrà affidare alla propria scultura un simbolico messaggio di pace.

Dice Renzo Distort, presidente dell'associazione operatori turistici di Pila: «Con questa iniziativa la nostra stazione sta compiendo un certo senso le prove generali per poter entrare a far parte del circuito internazionale di sculture su ghiaccio e su a fianco di Paesi, come per esempio la Finlandia, che vi partecipano da oltre vent'anni».

L'edizione del 1991 ha preso via il 9 gennaio con due concorsi in programma contemporaneamente a San Candido (Bolzano) e in Colorado, negli Stati Uniti, e si concluderà il 10 marzo in Filandia dopo una serie di manifestazioni e concorsi ospitati da Austria, Svezia, Svizzera, Canada, Francia e Giappone.

Questo l'elenco degli artisti che partecipano al simposio di Pila: Francia: Claude Gentet, André Marguet, Philippe Pech; Anne-Laure Derrot, Anne Soubeyran, Romain Soubeyran. Nuova Zelanda: Okiwi Shipgood. Valle d'Aosta: Carlo Gadin, Roberto Chiurato, Franco Pinet; Franco Crestani, Siro Viérin, Giuseppe Binel; Giuseppe Berthet, Massimo Clos, Edy Desaymonet; Dario Coquillard, Dario Berlier, Angelo Bettoni.

Giovanna Zanchi

Aosta, appuntamento con la musica soul, gospel, jazz e spiritual stasera al Giacosa

Ranzie in concerto contro il razzismo

La cantante e principessa del Ghana, accompagnata dalla «Bbc Band», presenterà tutto il suo repertorio «Un messaggio di pace, ma anche un invito al rispetto reciproco». Organizzatrice è la comunità dei Babà'i

AOSTA. A poco più di un dalla ultima comparsa in pubblico (alla discoteca Blu in dicembre), Ranzie Mansah torna sulla scena. E questa volta lo in grande stile, gliendo come palcoscenico Giacosa parole d'ordine la lotta al razzismo all'intolleranza. L'appuntamento, organizzato dalla locale Comunità Babà'i, per questa sera. Ad accompagnarla come sempre è «Bbc Jazz Band», con Beppe Barbera al pianoforte, Maurizio Bucca al basso e Ilario Coccato alla batteria.

Originaria del Ghana, dove la sua famiglia, appartenente all'etnia Fanti, è legata alla dinastia reale, Ranzie canta a livello internazionale più di dieci anni. Ha incominciato per gioco, quand'era una studentessa adolescente, ed è diventata professionista in Costa d'Avorio, incidendo dischi partecipando poi concerti, sfilate di moda, film, programmi televisivi in Africa ed Europa.

In Valle d'Aosta la principessa cantante è alla quarta esibizione, ma chi ha avuto occasione di sentirla anche una volta conosce la magia di quella voce modulata, sa che ogni concerto è fonte di nuove sorprese. In più Ranzie mai fino oggi ha dato fondo al suo repertorio: forse solo a Verona in occasione del concerto contro il razzismo di qualche mese fa. Ma nel frattempo sono migliorati di molto i meccanismi di amalgama fra lei e il gruppo accompagnatore.

Dice la cantante: «La base del concerto di questa sera sarà soprattutto musica "black" cioè soul, spiritual, gospel e jazz. Ci saranno però anche alcuni classici, come "New York New York" Liza Minnelli "Memory" di Barbra Streisand, e una canzone francese di Leo Ferré che mi piace molto, "Avec le temps". Alla fine del concerto ci sarà infine un inno alla pace, 'Imagine' di John Lennon».

C'è dunque un messaggio pace rivolto anche alla guerra del Golfo? «Anche, ma è il solo obiettivo. Ci sono altre guarre dimenticate in Africa, in Asia, in america. Il tema di fondo è il rispetto dell'altro, in tutti i sensi, politico, culturale [l. b.]

APPUNTAMENTI JAZZ E ROCK

Appuntamenti la musica jazz e il rock domani sera ad Aosta Pollein. Alle 21,30 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale è in programma il primo dei concerti di musica jazz inseriti nel calendario de «L'offerta musicale» proposta dalla biblioteca di viale Europa.

E' scena un gruppo locale, i «Traction Avant», giovani artisti provenienti da diverse esperienze musicali: Mauro Capelli alle tastiere, Marco Lavit alla chitarra, Enzo Servodidio al fono, Davide Camareri al basso e Francesco Solenne alla batteria. Eseguiranno un repertorio di brani «jazz fusion».

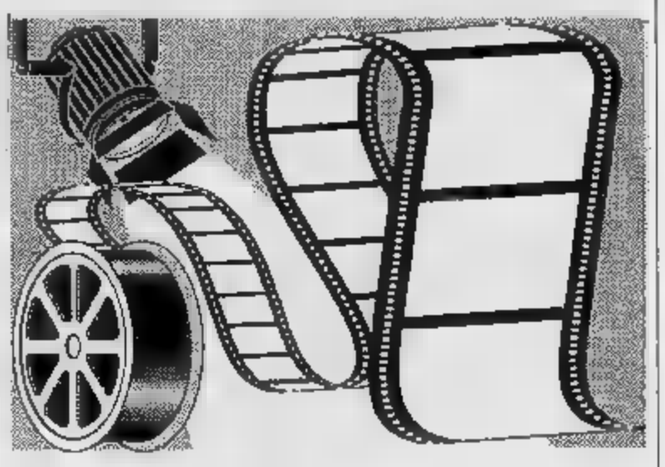
Il genere raccoglie sé elementi provenienti tradizione rock, dal jazz dalla bossa nova, nei quali il gruppo si esprime attraverso pagine originali composizioni di artisti contemporanei quali Metheny, Stern, Zawinul, Brecker e standard jazzistici rivisitati.

All'interno del gruppo dei «Traction Avant» i musicisti più noti sono Francesco Solenne e Davide Camareri, entrambi considerati elementi spicco nell'attuale scena rock locale; fanno infatti parte anche del gruppo «Atelier Nouveau», un punto di riferimento nel panorama rock valdostano.

Alla discoteca Max, sempre alle 21,30, è di scena il rhythm'n'blues con spettacolo organizzato dall'agenzia «Ultima Uscita». Ne è protagonista una band di Torino, la «AlfréNico Blues Band», un ensamble di otto elementi composta Nico Chieppa (voce), Alfredo Maugeri (chitarra e voce), Marco Bruno (tastiere), Roberto Piccolo (basso), Antonio Simiele (batteria), Roberto Goria (sax tenore), Aldo Caramellino (trombone) e Gianluigi Petrarolo (tromba).

I leader della formazione sono Chieppa Maugeri, che, nel 1985, collaborazione con il tecnico suono David Castelnuovo, danno vita al primo gruppo rhythm'n'blues dell'area metropolitana. In breve ad essi si aggregano gli altri strumentisti. Con loro la band partecipa per quattro anni consecutivi (dal 1986 al 1989) alla rassegna torinese «Juke Box». Le tappe successive le più importanti e li vedono prima accompagnare le tournée di Rocky Roberts e poi partecipare al concerto in onore di Mandela Palasport di Torino. Questa sera la band proporrà i migliori classici di Otis Redding, Wilson Pickett, James Brown, Etta James, Aretha Franklin e dei Blues Brothers, alternandoli pezzi di propria produzione. [r. s.]

STASERA AL CINEMA



AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.968 — Orario: 20/22 Ore 9000

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 21

Recital di Mansah e dei Bbc

COURMAYEUR

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.205 — Orario: 21.30 Ore 10.000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'

CERVINIA

Des Guides — OGGI CHIUSO

VERRÈS

Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1 ■ *lilliput*
E STUDIO RITZ
IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

SUCCESSO AL DORIA
Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

CHE CINEMA, AL CINEMA!

OGGI AL CINEMA

«Ghost», di Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg - Usa, 1990, 126' (al cinema Corso Aosta).

«Pretty Woman» di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts - Usa, 1990, 118' (al Monte Bianco di Courmayeur).

Le fiabe di Esopo, quelle Fedro in epoche più recenti quelle La Fontaine un aspetto etico-didattico capace di influenzare il comportamento di più generazioni. Oggi, che le fiabe sono di moda al cinema, quale tipo di messaggio morale viene fuori da film come «Ghost» e «Pretty Woman»?

Intanto propongono al loro interno un'antitesi spirito-materia, non soltanto intesa come confronto fra il mondo dei vivi e quello morti, ma anche e soprattutto come scontro fra l'etica e l'economia. In «Ghost», per esempio, lui è affermato dirigente banca lei un'artista della ceramica: per entrambi non è importante il denaro (anche perché l'hanno già) ma l'onestà dei sentimenti. Dalla parte opposta c'è invece di lui per il quale il denaro, in quanto valore d'uso, ha un'importanza primaria: per lui, che ha già molto vuole ancora di più, i sentimenti sono solo un corollario al proprio «ego» senza scrupoli. Nel film compare poi anche medium imbrogliona: anche per lei il denaro ha un valore primario, ma come fonte di sopravvivenza e di emancipazione da un passato di miseria e di segregazione (è afroamericana). Quando tuttavia scopre una sua maggiore affinità il mondo spirituale, anche questa sua fame di denaro in qualche modo si attenua e viene fuori l'emozione spontanea della simpatia umana.

In «Pretty Woman» lo scontro spirito-materia più mediato dallo svolgersi una storia amorosa. Anche qui però abbiamo un ricchissimo uomo d'affari per il quale la vita è fare ancor più denaro, molto cinismo e niente poesia, una ragazza ai limiti della sopravvivenza e della dignità, che si prostituisce, ma continua a sognare. Anche qui la redenzione avviene per mescolamento di carte: lui perde denaro, ma acquista consapevolezza del sentimento, lei acquista la sicurezza di un nuovo status sociale consolida il primato del sentimento sul bisogno materiale. Per entrambi i film, sebbene secondo formule differenti, il desiderio di denaro diventa scandaloso quando avviene scapito dell'umanità. Sono passati duecento anni, ma la morale dell'America sempre quella calvinista, successo e ricchezza in pace con Dio.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

ANNECY

Teatro comico

Domani sera al «Cac Espace 300» spettacolo teatrale comico dal titolo «Oulipo show». E' tratto da testi dell'«Ouvroir de littérature potentielles, circolo culturale fondato da Queneau.

GRESSONEY

Il cabaret

Una serata speciale questa sera alle 21 al Club Aldebaran con il cabarettista lombardo Roberto Brivio, artista eclettico che propone uno spettacolo sull'operetta. Roberto Brivio è molto conosciuto per aver fatto parte Gianni Magni, Nanni Svampa Lino Patruno del gruppo comico «I Gufi».

AOSTA

Gran Carnevale

Domani pomeriggio alle 14,30 al «Dancing Meeting» svolgerà il «Gran Carnevale dei ragazzi»: spettacoli, musica e divertimento con i clown Tombolino e Trottolino, il mago Magomagò e i bravissimi giocolieri.

Musica classica

Al Castello tiene questa alle 20,30 un concerto di musica classica del «Quatuor Ravel». Varranno eseguiti brani di Weber, Chausson e Ravel.

Dipinti tela

Alla Bottega Mastro Batta, in piazza Roncas, continua l'esposizione di dipinti su tela della pittrice Wal. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 19.

ETROUBLES

Il Carnevale

Come vuole la tradizione il Carnevale di Etroubles si avvia il giovedì grasso. Domani alle le maschere faranno l'«uscita» nei villaggi, mentre nel pomeriggio si ritroveranno nel capoluogo. In serata la manifestazione continuerà alle 21 all'«Hotel Beau Séjour» con il ballo.

[illegible]

Carnevale dei bimbi

Oggi alle 14 al Palasport si svolgerà la terza edizione delle «Carnevaliadi»: giochi d'acqua e terra squadre per rione per aggiudicarsi il terzo Trofeo dal «Carnevale dei piccoli».

Al concerto

Alle «Caves du manoir» si esibiranno questa sera alle 21 Dominique Savioz e Léo Devanthéry. I testi delle loro canzoni, molto conosciute nel Vallese, si ispirano ai momenti gloriosi della rivoluzione francese.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borsono

OGGI

Ore 19,45

RaiTre presenta la terza puntata «*Balade à travers la musique populaire suisse*», un programma TSR, che illustra la capacità delle popolazioni contadine di fare musica con gli strumenti più elementari improvvisati. Stasera si parla della musica nelle feste tradizionali, da Pasqua a San Silvestro.

Ore 20,20

Seconda puntata su **TSR** film televisivo «*La confrérie de la Rose*», diretto da Marvin Chomsky interpretato da Robert Mitchum, Peter Strauss e David Morse. Dei due orfani perseguitati dal padre adottivo sopravvive solo Romulus, che combatte l'avversario con le stesse armi nel misterioso mondo dello spionaggio internazionale.

Ore 20,45

«*Aeroport: issue de secours*», su **Antenne 2**, un film televisivo francese, diretto da Joyce Bunuel interpretato da Guillaume Boisseau, Sylvie Orcier Roland Giraud. Protagonista, un bambino rapito all'aeroporto: la cosa curiosa è che, diviso fra una madre che lo ha abbandonato i genitori adottivi, segue la donna che lo ha rapito con un certo piacere. Il film abbandona subito il tono poliziesco per intraprendere quello di commedia psicologica.

Ore 22,10

«*Tant qu'il y aura des bébés*», su **Antenne 2**, è un documentario di Paule Zajdermann sul comportamento infantile. Diviso in due parti, affronta stasera il rapporto che nei primi mesi di vita i bambini hanno con il cibo e chi glielo somministra. Attraverso l'analisi di questa complessa attività Bertrand Cramer, psichiatra e psicanalista, spiega il legame tra genitori figli, nella cultura occidentale in quella africane.

Alla stessa **TSR** presenta «*Saalam Bombay*» (India, 1988, 90'), un film di Mira Nair, vincitore Cannes della Caméra d'or alla migliore opera prima. E' la storia di un ragazzino abbandonato dal circo in cui lavora e obbligato a cavarsela da solo nello spietato ambiente dei bassifondi metropoli indiana. Girato interamente in ambienti naturali, il film si avvale di attori professionisti gente presa dalla strada.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Cilimus*», rubrica di cinema, libri musica. Conduce Roberto Guscelli.

DOMANI

Ore 19,45

RaiTre presenta il primo «*Concerto aperitivo*», programma realizzato da Marco Brunet sulla base degli omonimi appuntamenti musicali organizzati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Ore 20

Rete Saint-Vincent manda in onda «*Mon Pays*», la trasmissione patois condotta da Maria Luisa Blanc e dedicata alla storia, alla cultura e alle tradizioni della Valle d'Aosta.

Ore 20,05

Per «*Temps présent*» **TSR** propone «*Passeuses de drogue: la prison au bout du voyage*», un reportage di Jean-Paul Mudry e Eric Cosandey sulle cosiddette «mule», donne sudamericane che rischiano il tutto per tutto, facendo le corriere della droga, pur di assicurare un futuro alla propria famiglia. Arrestate alla frontiera svizzera o negli aeroporti raccolte nella prigione bernese di Hindelbank, raccontano la loro esperienza davanti alla telecamera.

Ore 20,45

«*Envoyé spécial*», la rubrica giornalistica di **Antenne 2**, pre oltre ai soliti sul Golfo, straordinario documento sul Kgb sovietico: per la prima volta delle telecamere sono ammesse i locali stessi del controspionaggio sovietico, per mostrare l'orgoglio dei suoi agenti, ma anche le recriminazioni delle vittime.

Ore 21,45

«*Hôtels*», la trasmissione letteraria **TSR**, ospita due autori diversa formazione, l'etnologo Jean Malaurie («Ultime Thulé») il fotografo Marcel Imsand («Luigi, berger»).

Ore 22

«*Le gang des otages*» (Francia, 1972, 90'), **Antenne 2**, è un film Edouard Molinaro, con Daniel Cauchy, Bulle Ogier Gérard Darrieu. Poliziesco tratto da un fatto cronaca, è la storia di un piccolo delinquente alle prese con la malavita parigina. Arrestato per un delitto che ha commesso, salvato da una prostituta che si è innamorata di lui.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Cilimus*», rubrica di cinema, libri e musica. Conduce Gianni Barbieri.

Ore 23,50

«*La planète miraculée*», su **Antenne 2**, è una serie documentaria in 12 episodi sulla nascita della Terra e la sua evoluzione.

Per Albarello domani l'inizio dei campionati mondiali

I dubbi di Marco

«Sono guarito, [illegible] non mi rendo ancora conto di quanto posso fare»
La prima gara per il maresciallo sarà la 30 chilometri a tecnica classica

VAL DI FIEMME. Marco Albarello cercherà domani di difendere l'onore [illegible] fondo italiano nella 30 chilometri [illegible] tecnica classica che aprirà i quindicesimi campionati mondiali di prove nordiche in Val di Fiemme.

A fianco del maresciallo degli alpini saranno in gara il [illegible] compagno di squadra Gianfran[illegible] Polvara, il trentino Giorgio Vanzetta (vincitore nei recenti campionati italiani di due titoli e due medaglie d'argento) e l'intramontabile (quasi quarantunenne) «grillo del Comelico» Maurilio De Zolt.

Marco, nell'incontro [illegible] i giornalisti subito dopo [illegible] pranzo nel quartier generale dell'Hôtel «Nele» di Ziano di Fiem[illegible] non aveva molti motivi per sorridere [illegible] essere fiducioso. La bronchite che lo ha colpito in occasione dei campionati italiani disputati a Livigno non soltanto gli ha vietato di guadagnarsi altre tre maglie tricolori, ma lo ha anche debilitato nel fisico e soprattutto nel morale.

Albarello ha fatto una serie di test in questi ultimi giorni e si [illegible] detto soddisfatto soltanto dell'ultimo allenamento insieme con Maurilio De Zolt. «Sono stanco e non [illegible] rendo conto di quanto posso valere - sostiene il maresciallo degli alpini di Courmayeur - perché [illegible] ho più grandi dolori se non qualche bruciore in gola. Potrei fare una bella gara [illegible] invece potrei uscire comodamente dai primi dieci: è chiaro che sono lontano dalla condizione della belle gare di dicembre».

Nel clan azzurro c'è grande armonia e collaborazione, tutti lavorano per [illegible] buon risultato e i tecnici (da Alessandro Vanoi) come gli skimen (guidati da un indaffarattissimo Roberto Gal) sono fiduciosi.

Scrutando nel volto e leggendo tra le parole di Marco [illegible] possono mancare dubbi. Soltanto domani si potrà capire se [illegible] campione valdostano avrà la possibilità [illegible] ripetere quella splendida sequenza di risultati in Coppa del Mondo che [illegible] ha portato al quarto posto nella classifica generale di Coppa del Mondo grazie [illegible] [illegible] secondo, due quarti, [illegible] ottavo e [illegible] quindicesimo posto conquistati sulle nevi austriache di Tauplitz Alm, svizzere di Davos, francesi di Les Saisies, sovietiche di Raubitchi e cecoslovacche di Strbske Pleso.

Sui possibili vincitori il maresciallo del Centro Sportivo Esercito non ha dubbi: «Il grande favorito è indubbiamente Vladimir Smirnov che ha sci molto buoni e che ho visto in grande condizioni; alle spalle del siberiano vedo molto bene Ulvang; non ho troppa fiducia in Daehlie, [illegible] come ritengo Mogren il grande protagonista di questi mondiali [illegible] tecnica libera e Svan [illegible] chiara difficoltà».

Albarello ha il morale sotto i piedi e lamenta anche [illegible] difficoltà nel trovare [illegible] buoni per questo tipo [illegible] nevi mentre già guarda alle altre gare: «Se farò [illegible] buona 30 chilometri potrò presentarmi [illegible] via sabato della 15 chilometri, altrimenti punterò sulla 10 chilometri [illegible] lunedì per poi pensare alle staffette».

Intorno [illegible] Marco Albarello e a tutto il clan degli [illegible] c'è grande attesa in questa vigilia di [illegible] mondiale che vede [illegible] mila persone accreditate in rappresentanza [illegible] trentadue Nazioni (tra i Paesi partecipanti [illegible] [illegible] anche le Isole Figi) con presenti 1350 operatori dell'informazio[illegible] provenienti da tutto il mondo.

Cesarino Cerise

Grande attesa. Marco Albarello sarà tra i protagonisti dei Mondiali

IL TITOLO DI [illegible] ALLA WELF

AOSTA. Numerose le gare di sci alpino e di fondo disputate nei giorni scorsi in Valle. Domenica sulla pista Glevey di Chamois 112 atleti hanno partecipato ai campionati valdostani di supergigante organizzati dallo Sci club Châtillon e validi per il circuito Henninger. Tra le ragazze si è affermata campionessa valdostana della specialità Sovra[illegible] Welf, dello Sci club Monte Rosa, con un tempo di 1'20"54, con 3"25 [illegible] vantaggio su Ileana Melloni dello Sci club Aosta [illegible] con 4"05 su Caterina Caramello, [illegible] Courmayeur Monte Bianco.

Tra i maschi il titolo regionale [illegible] stato conquistato da Cesare Bionaz, dello Ski club Pila, con il tempo di 1'26"26. Medaglia d'argento a Spenser Pession, distaccato [illegible] appena 6 centesimi; al terzo posto Massimo Dalle del Donnas, con 20 centesimi di ritardo. Lo Sci club Aosta ha vinto la Coppa Sci club Châtillon grazie ai risultati di Ileana Melloni [illegible] Giuseppe Butelli.

Il giorno prima a Cervinia si è svolto [illegible] Memorial Ioio Perrucca, una gara di slalom speciale per giovani e seniores del circuito Henninger. Anche qui in campo femminile ha vinto So[illegible] Welf [illegible] il tempo totale di 91"98; seconda Caterina Caramello a 3"43; [illegible] Elisa Calcamuggi, del Val d'Ayas, a 8"19. In campo maschile si è ripetuto Spenser Pession, in 88"09; secondo il gressonaro Paolo Comune, a 44 centesimi; terzo Lorenzo Carrel, del Crammont, staccato [illegible] 1"10. Il memorial [illegible] stato vinto dallo Sci club Gressoney Monte Rosa grazie alla Welf [illegible] a Comune.

Ieri [illegible] La Magdeleine si è svolto uno slalom gigante valido per la fasa regionale dei Giochi [illegible] Gioventù di sci alpino per ragazzi, organizzato dallo Sci club Tantané. Vittoria per Nicole Joris, dello [illegible] club Courmayeur, tra le ragazze con un tempo di 47"6; seconda [illegible] 7 decimi [illegible] Milia del Val d'Ayas; terza a un secondo Annali[illegible] Ceresa del Gressoney. [illegible] campo maschile vittoria per Davide Balegno del Pila con 46"1; alle sue spalle per [illegible] decimo il compagno di club Fede[illegible] Lacchio e, terzi a parimerito, Elio Desayeur del Châtillon [illegible] Bartolomeo Pala del Courmayeur staccati di 6 decimi. La Coppa Tantané è stata assegnata alla Scuola media «Viola» di Pont-Saint-Martin.

Per il fondo 152 atleti hanno partecipato alla Coppa Comune [illegible] Valpelline, gara [illegible] qualificazione zonale del circuito [illegible] a tecnica classica. Nella 2 chilometri femminile cuccioli ha vinto Claudia Bich del Valtournenche in 7'43"5, davanti a Sara Brulard [illegible] Drink, a 2"5, e a Sonia Pession [illegible] Valtournenche, a 3"7. Nella [illegible] km maschile vittoria di Patrick Contoz della Polisportiva Pollein in 11'07"8; al secondo posto Maurizio Gontier del Drink staccato di 33"9; terzo Manuel Tovagliari, ancora del Drink, a 41"2.

Nella 5 km femminile vittoria per Sandra Vierin, dello Sportneige, in 18'46"1, davanti a Federica Cortese del Courmayeur a 39"5; terza Monica Mohon del Amis Verrayes [illegible] 58"8. Nella 10 km aspiranti [illegible] juniores maschile ha vinto Pierre Deval [illegible] Godioz in 31'28"; alle sue spalle Luca Gaglianone, del Courmayeur, a 60"2 e Valerio Theodule, del Amis Verrayes, a 1'46"8. Nella 15 chilometri per le altre categorie vittoria di Leo Vidi, dalla Smalp, in 44'34"; [illegible] secondo posto Armando Chanoine del La Salle a 5"3; terzo posto per Giuseppe Ouvrier del Gran Paradiso a 54"5. La Coppa Comune Valpelline [illegible] stata vinta da Leo Vidi.

Nel Trofeo Remigio Baudin e Primo Glarey, gara per allievi e ragazzi valida per il circuito Gros Cidac e organizzata dallo Sci club Champorcher, hanno vinto Hèlène Herosaz del Montjovet, Dennis Brunod del Châtillon, la gressonara Arianna Follis e Cristian Saracco del Brusson.

(g. m.)

HOCKEY, SCONFITTA [illegible] IL COURMAYEUR/AOSTA

CHIAVENNA. Tanta sfortuna: soltanto così si può considerare il ko dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta sul terreno di Chiavenna nel retour match della finale dei play off di B2 [illegible] hockey [illegible] ghiaccio.

I valdostani sono usciti sconfitti per [illegible] 7 dopo una partita caratterizzata da troppi dischi finiti sul palo, ma anche da una difficoltà nel proporre gli schemi tradizionali nonostante la buona giornata di Jiri Rech e di Mazzocchi. A questo punto è necessaria [illegible] «bella», in programma per sabato alle 18,30 a Courmayeur. Chi [illegible] andrà ad affrontare gli sparoggi [illegible] la prima dell'altro girone e [illegible] le [illegible] andranno male con la penultima del campionato di B1.

L'inizio dell'incontro è stato disastroso con il Chiavenna in vantaggio per 3 a 0. Immediata è stata la rimonta dei valdostani che hanno chiuso [illegible] prima frezione di gioco sul 3 a 3 grazie alle realizzazioni firmate da Mazzocchi, Olivo e Rech.

Nel secondo tempo (venti minuti per frazione di gioco) era Oro a portare in vantaggio la squadra del presidente Carlo Rivetti e dopo il pareggio dei lombardi e la strigliata di Charles Lamblin, tecnico caricatissimo, era ancora il cecoslovacco Rech a fissare il punteggio sul 5 a 4 per il Courmayeur/Aosta. Qui accadeva l'incredibile «harakirì» di Olivo e compagni. i chiavennesi sono passati in pochi minuti dal 4 a 5 all'8 a 5 e soltanto negli ultimi minuti Olivo e Latin hanno rimediato fissando il risultato sull'8 a 7 per i padroni di casa.

Il Chiavenna per la prima volta in questa stagione ha battuto la squadra allenata da Charles Lamblin dopo tre sconfitte consecutive: per i valdostani [illegible] arrivata così la [illegible] sconfitta della stagione dopo i risultati negativi conseguiti [illegible] Valpellice e in casa contro il Varese.

Tra i pali della formazione valdostana [illegible] stato riproposto Sandro Sorbara, mentre si è fatta sentire, e non poco, l'assenza dell'infortunato Mauro Vigliano, sostituito da Fernando Tacchella.

[c. c.]

Il cecoslovacco Jiri Rech, del Courmayeur/Aosta, visto da Ghiglione

SPORT FLASH

[illegible]

Tante vittorie in trasferta per [illegible] Under 16

Tutti successi esterni nel secondo turno del campionato ragazze (Under 16) di pallavolo femminile. Nel girone A il Vims Marmi [illegible] è imposto per 3-0 [illegible] Saint-Vincent contro l'Anspi Riviera delle Alpi, mentre la Valcar Cral Cogne ha superato, con identico punteggio, il Pgs. Nel raggruppamento B il Csi Châtillon [illegible] il Monte Bianco Diadora Team [illegible] hanno avuto difficoltà [illegible] superare per 3-0 l'Aymavilles e l'Aosta volley.

CALCIO [illegible] CINQUE

Portieri in difficoltà [illegible] serie D

Quarantun reti [illegible] cinque incontri. La seconda giornata [illegible] campionato di serie D di calcetto ha esaltato gli attaccanti e messo sotto accusa le difese. Questi i risultati: Victory Pub-Eurotravel 5-1, Il [illegible] e la Mela-Sepraco 4-3, Progetto Giovani-L'Impronta Châtillon 5-8, Tuttauto-Milena 1-6 e Blu Star Libertas-Arcul Rai 2-6.

[illegible]

Augusto [illegible] Piro Rizzi vincono il «Pallino d'Oro»

Organizzato dalla bocciofila Cral Cogne si è disputato «Il pallino d'oro» a coppie di categorie promiscue. Successo [illegible] Augusto e Piero Rizzi (Amici bocce di Ivrea) che hanno sconfitto in finale per 13-10 Luca Vigna [illegible] Sergio Pasquettaz della Sovauto.

BOB

Due ottavi posti per Sergio Grange ai mondiali

Sergio Grange di Nus ha portato due volte l'Italia all'ottavo posto nei mondiali juniores [illegible] [illegible] dominati a Cortina da tedeschi, svizzeri e britannici. Nel «due» Grange ha ottenuto questo risultato (primo equipaggio azzurro) [illegible] l'aostano Fabio Gerbi, nel «quattro» stesso risultato per i due e per gli interni Zamboni e l'alpino De Candia, secondo equipaggio azzurro dopo il quartetto di Cavosi.

[illegible]

La ripresa dei campionati di Terza e Under 18

Il comitato locale della Figc (Federazione italiana gioco calcio) ha stabilito le date [illegible] ripresa [illegible] campionati di Terza categoria e Under 18. Il 2 marzo si giocheranno i recuperi Charvensod-Issogne [illegible] Coumba Freide-Bellenge (Under 16). Il giorno successivo sono in calendario le partite Anpi Elter-Corrado Gex [illegible] Saint-Marcel-Montjovet (Terza categoria). Sabato 9 marzo inizio del girone di ritorno Under 16 [illegible] domenica 17 marzo ultimo turno di andata del campionato di Terza categoria.

[illegible]

Scudetto con le Fiamme Gialle per Laurent Ottoz

Nella sua ultima apparazione sulle piste al coperto Laurent Ottoz ha conquistato lo scudetto [illegible] le Fiamme Gialle nei campionati [illegible] società a Pesaro. Laurent [illegible] è piazzato terzo nella prova dei [illegible] ostacoli con 7"93 preceduto da Frigerio dalla Snia con 7"83 [illegible] Todeschini con 7"92. La prova del valdostano è stata condizionata da una partenza non azzeccata.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Alpi motor S.R.L.

[illegible] in 12 [illegible] senza [illegible]

PER L'ACQUISTO DI UNA PICCOLA GRANDE
FIAT 126 anticipo L. 1.000.000
12 Rate [illegible]
L. 417.000
E' [illegible] promozione esclusiva della Concessionaria FIAT

Alpi motor
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847
OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 1991

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

BASKET

I biancoazzurri hanno battuto il Campi Bisenzio cancellando la crisi evidenziata negli ultimi due incontri

Per la Nicotera 2 punti di tranquillità

Ottima la prestazione di Carucci, miglior realizzatore della partita

AOSTA. Attesa [illegible] una prova di carattere dopo le sconfitte con il Lucca e con il Monza la Nicotera ha cancellato tutte le apprensioni sorte negli ultimi tempi [illegible] una convincente prestazione contro la Polistrade Campi Bisenzio. I biancoazzurri [illegible] [illegible] imposti per 108-100 facendo denotare notevoli progressi in fase d'attacco.

«Dobbiamo ancora migliorare in difesa - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. All'inizio c'è stato un po' [illegible] timore per l'importanza dell'incontro, ma la squadra ha dimostrato di possedere la calma [illegible] per superare il [illegible] delicato. I toscani ci hanno impegnato a fondo rimettendo due volte in discussione la partita. Nei momenti cruciali ho apprezzato la tranquillità dei ragazzi che hanno conservato il controllo della situazione credendo nelle proprie forze».

Dopo un avvio equilibrato (7-6 [illegible] 3') la Nicotera allungava portandosi sul 13-8 al 5'. Al 12' erano 10 le lunghezze di margine per gli aostani (37-27), ma gli ospiti replicavano con efficacia giungendo [illegible] un solo punto dai biancoazzurri al 15': 41-40. Squadre al riposo con Padovani e compagni avanti per 52-48. Massimo vantaggio al 28' (69-67), però il Campi Bisenzio si portava prima sull'86-88 al 36' e poi sul 94-96 al 38'. Nel finale la Nicotera prendeva il largo per chiudere sul 108-100 [illegible] ottime percentuali nei tiri liberi quando i toscani ricorrevano al fallo sistematico per tentare un disperato recupero nel finale.

Grande partita di Carucci, miglior realizzatore con 35 punti: 3 su 3 nelle bombe, 8 su 10 da 2 punti, 10 su 10 dalla lunetta e [illegible] rimbalzi. Bene anche Boarolo (19 punti), Gyppaz (4 su 5 da [illegible] punti) e Padovani (10 rimbalzi). Positivo rientro di Panama, Candela in ripresa; Silvino e Ferrari devono trovare una maggior continuità di rendimento. Oltre alla vittoria gli aostani hanno potuto festeggiare lo scongelamento dei rimborsi spese (provvedimento della società dopo la sconfitta di Milano contro il Sifel). «Una decisione che avevo già preannunciato ai ragazzi giovedì sera - spiega il presidente Italo Nicotera - perchè avevo notato il grande impegno della squadra penalizzato dalla sfortuna, ma pronta a lottare con la massima determinazione nonostante le assenze per infortunio. Dopo il successo sul Campi Bisenzio, importantissimo per il morale, possiamo affrontare il prosieguo del campionato [illegible] la dovuta serenità. Visto [illegible] potenziale [illegible] cui disponiamo possiamo recuperare parecchie altre posizioni in classifica. Ho fiducia nei ragazzi: spero che domenica a Viareggio si possa fare il colpaccio».

[s. b.]

PALLAVOLO, [illegible] SCONFITTA

AOSTA. Non è riuscita alla Valcar Cral Cogne l'impresa [illegible] espugnare il campo del Crema e conquistare due preziosi punti nella lotta per la salvezza nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile.

La squadra allenato da De Michelis è stata sconfitta per 3 a 0 (15-10, 15-4 [illegible] 15-12 i parziali) pagando [illegible] caro prezzo i numer[illegible] errori commessi in fase di ricezione.

«Non siamo stati capaci [illegible] controllare [illegible] la dovuta efficacia i servizi delle lombarde - spiega il direttore sportivo della Valcar, Mario Oberto -. La difficoltà [illegible] costruire il gioco [illegible] attacco ci ha impedito [illegible] conquistare almeno un set. Il Crema si [illegible] dimostrato superiore, però rimane il rammarico di non essere riusciti a impegnare più a fondo [illegible] padrone di casa. Soprattutto [illegible] terzo parziale abbiamo avuto l'occasione per prolungare la partita».

Nel primo [illegible] la Valcar si è portata in vantaggio per [illegible] a 1 per poi subire [illegible] ritorno delle lombarde: le padrone di casa chiudevano sul 15-10 grazie soprattutto alle battute. Secondo parziale senza storia (15-4) per la netta supremazia in fase di attacco [illegible] Crema. Equilibrato il terzo set con numerosi cambi palla.

Sul 12 a 12 la formazione valdostana sprecava una buona occasione per passare in vantaggio e subito ne approfittavano le padrone di casa per assicurarsi il successo con il parziale di 16 a 12.

[s. b.]

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao) - Tel. 0165 767.692/767.952

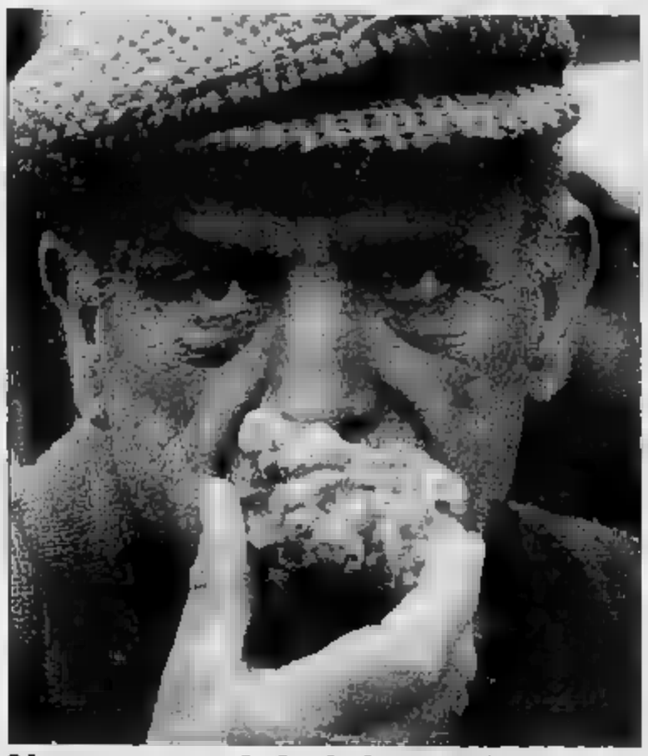
Ricerchiamo
BABY SITTER
COLLABORATRICE [illegible]
35/50 anni predisposizione rapporto con bambini
disponibile per rapporto di lavoro stabile.
Telefonare [illegible] n. 0165 765.213

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Febbraio 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASSEMBLEA DEI TRIFOLAO



Nasce un «club del tartufo»

■ è svolta domenica l'assemblea dei cercatori ■ tartufi astigiani (Atam) in cui è stata proposta la costituzione di una federazione delle ■ piemontesi. Polemiche con i Consorzi raccolta.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAGINA 4

SI RIFA' VILLA BADOGLIO

Villa Badoglio di San Marzanotto sarà ristrutturata: nell'edificio che fino ■ qualche anno fa ha ospitato la scuola elementare, ■ lavori ultimati troveranno posto ■ centro di rappresentanza della Provincia (proprietaria dell'immobile) dotato di sale attrezzate per ■ e convegni.

L'immobile, inoltre, manterrà la destinazione turistico-ricettiva assicurata attualmente dalla cooperativa «L'Olmo», che gestisce una cinquantina di posti letto con ristorante. NELL'operazione di recupero verrebbero riqualificati anche il parco e altre due strutture minori (la ■ del custode e le cosiddette scuderie). Si calcola che la spesa per il recupero dell'edificio centrale e delle altre due strutture minori potrebbe superare il miliardo ■ mezzo.

Alcuni privati inoltre, tra cui anche una nota arazzerie cittadina, si sarebbero detti disponibili a trasferire l'attività a ■ Marzanotto. Tra le proposte quelle presentate dallo scenografo Ottavio Coffano e dal pittore Flavio Piras.

AMATISSIMO «CHORUS LINE».

Due stagioni e cinquecento repliche previste. Forse è un po' poco rispetto ai quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già così un piccolo miracolo: partito ■ Festival di Todi il settembre scorso, veleggia ora trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro una scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la prossima stagione, che sarà appunto la seconda di vita. Adesso arriva in Piemonte: giovedì ■ venerdì è a Savigliano. Sabato e domenica a Tortona. Dal 12 ■ 17 a Novara. Dal 19 ■ 24 ■ Torino. Il ■ ■ Biella. Quando il 30 aprile dello scorso anno il sipario calava, ■ qualche lacrimuccia, sulla seimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre ■ New York, Saverio Marconi, regista, protagonista dello spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più conosciuto ■ più amato ■ Broadway.

SERVIZIO DI Sergio Trombetta ■ PAGINA 8

INCHIESTA SUGLI OSPEDALI

In un ■ 28.500 ricoveri

Il «Santi Antonio ■ Biagio» di Alessandria ha un blocco operatorio a livello europeo. Ma alcune strutture sono vecchie ■ c'è troppa burocrazia.

DALL'INVIATO Renato ■ A ■ 9

PAGINA 7

Stasera a teatro

A Moncalvo va in ■ Italo Svevo

Stasera alle 21 andrà in scena al teatro Comunale di Moncalvo lo spettacolo «Caro Bonbon», liberamente tratto dall'epistolario ■ Italo Svevo, interpretato da Massimo De Francovich.

Calcio promozione

Asti ■ Canelli derby in parità e tutti contenti

Il derby svoltosi domenica tra l'Asti e il Canelli, per il campionato ■ promozione, non ha avuto strascichi polemici. La gara, finita con un 1-1, ha lasciato tutti soddisfatti.

Asti, gli operatori del settore denunciano un vistoso calo degli affari ■ gennaio

Sul commercio c'è aria di crisi

«Neanche i saldi riescono ad attirare più i clienti». Venerdì incontro dei sindacati di categoria
Mercato al rallentatore anche per i cosiddetti beni rifugio come l'oro o l'edilizia

ASTI. «Quando neanche più i saldi riescono ad attirare i clienti, vuol dire che c'è proprio crisi»: l'amara considerazione ■ di un commerciante. Sull'Astigiano sta tirando forte il vento della recessione: ■ comparto industriale sta perdendo colpi (Way Assauto, Ibmei, e ora Riccadonna), l'agricoltura stenta, i commercianti lamentano vistosi cali negli affari. E proprio nei giorni scorsi i sindacati hanno chiesto che si dichiari l'Astigiano «bacino di crisi».

Operatori commerciali ■ imprenditori fanno commenti preoccupati. Venerdì, nella sede dell'Unione commercianti ■ piazza Astesano, le associazioni dei negozianti e degli artigiani terranno una conferenza stampa per denunciare «le gravi difficoltà in cui ci troviamo ad operare».

Francesco Esposito, presidente dell'Unione, dice: «Gennaio e febbraio sono ■ generalmente fiacchi, ma mai

come quest'anno. ■ acquista poco, solo lo strotto necessario». Esposito punta l'indice contro l'Amministrazione comunale: «Fa poco per aiutare il terziario. Certe iniziative, come l'isola pedonale fatta come è stata fatta, non potevano ■ che conseguenze negative». Gianni Nosenzo, titolare di un negozio in ■ Cavour dice: «Sabato scorso, alle 6, c'era pochissima gente in giro: ■ un brutto segnale».

La guerra, però, sembra ■ d'entrare. «Molte famiglie non ■ milione e 200, un milione e mezzo al mese di stipendio devono fronteggiare i continui aumenti: affitto, luce, benzina, tasse. Alla fine resta ben poco per il superfluo» fanno notare all'Unione commercianti.

Anche la corsa ai cosiddetti «beni rifugio», come l'oro o la casa, pare segnare il passo. Sotto Natale, orificerie ■ negozi ■ bigiotteria ■ fatto segnare bilanci positivi. Un settore, quello orafo, che nell'Astigiano è in crescita: negli ultimi due anni sono stati aperti alcuni nuovi negozi.

«Ma ora il mercato è stanco - dice ■ titolare della gioielleria Costacurta - il problema è che oggi la maggior parte delle famiglie hanno ■ disposizione meno soldi ■ investire rispetto dieci anni fa. E' un po' tutto ■ settore commerciale che sta risentendo di questa congiuntura difficile».

Stabile anche l'altro classico settore ■ ei «beni rifugio», il ■ immobiliare. «In questi ultimi tempi ■ aumentato l'interesse da parte di potenziali acquirenti - ammette Rinaldo Maschio, titolare dell'agenzia Azeta in corso Alfieri - ma non si concludono molti affari più della media. C'è ■ clima d'attesa, probabilmente ■ aspetta per sapere come va a finire questa guerra». Ma la «corsa al mattone» che aveva segnato altri periodi difficili ■ forma di investimento «sicuro» non sembra essere ripresa: «I soldi ci sono, ma c'è più cautela nel spendorli» osserva Maschio. E anche gli istituti di credito, segnalano che molti risparmiatori allo scadere dei Cct, preferiscono dirottare l'investimento su titoli a breve scadenza.

Fulvio Lavina

■ SERVIZIO A PAGINA 5

Eletto Giuseppe Berzano, dc

Un presidente per la discarica

ASTI. Il Consorzio smaltimento rifiuti ha ■ nuovo presidente: è Giuseppe Berzano, democristiano. Vice presidente ■ Giuseppe Favrin, socialista, già presidente dell'Asp.

Ad esponenti democristiani e socialisti sono andati pure gli altri ■ posti nel direttivo.

Il rinnovo delle cariche al vertice del Consorzio che raggruppa 77 comuni della provincia, è stato segnato da alcune ■ polemiche. ■ particolare è stata criticata quella che Enrico Bestente, rappresentante dell'opposizione in Consiglio comunale ad Asti, ha definito la «spartizione del potere tra dc e psi». Polemiche anche per la composizione del direttivo: si è lamentata l'esclusione del rappresentante di Camerano Casasco, paese che probabilmente dovrà ospitare la nuova discarica. L'ex presidente, Francesco Mogliotti, aprendo la seduta, ha affermato ■ l'impianto di Valle Manina chiuderà entro il 31 ottobre. Il sito di Camerano, però, non sarà pronto prima di gennaio '92.

Intanto l'Asp ha presentato al Consorzio ■ proposta per la raccolta differenziata di carta, alluminio e plastica (attualmente nel capoluogo ■ riciclaggio del vetro viene svolto da ■ ditta milanese).

Se ■ progetto ■ approvato, i 77 ■ dell'ente potrebbero finalmente avviare un articolato recupero di materiali riciclabili, comprese le bottiglie in plastiche della Centrale del latte Asti-Alessandria.

La proposta dell'Asp prevede cinque ipotesi di intervento: passaggi limitati al capoluogo, allargati alle 10 frazioni cittadine, estesi ai 77 comuni del Consorzio o ai 120 centri della provincia. Una quinta ipotesi prevede il ritiro dei materiali nel capoluogo e in altri 14 paesi in cui l'Asp compie già attualmente la raccolta della nettezza urbana.

SERVIZI A ■ 8

Il procymidone è stato ammesso nel vino

Usa, sbloccato l'Asti spumante

Uno spiraglio si è aperto negli Usa a favore dell'Asti spumante. Il ministero dell'Ambiente americano, tramite il ■ comitato scientifico, avrebbe accertato, su istanza della multinazionale chimica giapponese Sumitomo, che il principio attivo del funghicida procymidone, non è dannoso alla salute. Quindi i vini che contengono tracce infinitesimali del prodotto antibotritico, potranno con ogni probabilità entrare senza più ostacoli sul mercato Usa.

Il provvedimento ■ molto importante soprattutto per l'Asti spumante, il vino che aveva patito più di altri il blocco da parte americana.

Resta però ancora da definire il contesto esatto della nuova presa di posizione americana. Al Consorzio di tutela dell'Asti non nascondono la soddisfazione per la notizia giunta ■ degli Usa, ma attendono conferme e per ora prevale la prudenza: «Pare che gli americani abbiano sbloccato una decina ■ container di Asti spumate fermi alla dogana Usa» ■ Gianfranco Torrengo, direttore tecnico del Consorzio, cui aderiscono le principali aziende. Torrengo si è messo in contatto a Bruxelles ■ Maurizio Chieppone, il dirigente della Commissione Cee che si occupa della vicenda.

«Per ■ ■ ci sono comunicazioni ufficiali, ma pare che gli Usa si adeguino ai limiti di tolleranza del procymidone ■ già accertati in Europa.

Il funghicida è ammesso in tutta la Cee con varie soglie ■ rischio per i residui (l'Italia in questo caso è la più severa con 1,5 parti per milione, mentre la Germania ■ ammette fino a 8 parti per milione).

■ ■ Sergio Miravalle

A PAGINA 4

Iniziativa didattica degli alunni delle scuole elementari e medie di Moncalvo, Montemagno, Calliano e Viatosto

Chi si ricorda della bella «pulaiera d'la Fracia»?

Interviste ai nonni su storie, canti, proverbi e modi di dire di mezzo secolo fa

MONCALVO. La belle «pulaiera» (commerciante di pollame) che compera e vende polli nella «Fracia» (così ■ conosciuta, a Moncalvo, la centrale via XX Settembre) è una delle tante figure, ore scomparse, che riaffiorano nei ricordi degli anziani intervistati dagli alunni delle scuole elementari e medie ■ Moncalvo, Calliano, Montemagno e Viatosto (ad Asti).

In tutto un'ottantina ■ ragazzi che, fino alla scorsa settimana, registratore ■ notes alla mano, hanno contattato gli anziani dei loro paesi per farsi raccontare ■ di vita vissuta ■ avvenimenti di oltre ■ secolo. Ne è venuta fuori una ricca raccolta non solo di storie, ■ anche di canti, proverbi, modi di dire, scioglilingua e filastrocche. Dice l'insegnante Rita Biletta, che con i colleghi Gianbeppe Scaiola, Renato Rossi, Maria Rosa Amich e Lida Mosca, ha lavorato all'iniziativa: «Per i ragazzi questo lavoro è stato soprattutto un divertimento, un'avventura entusiasmante. Non bisogna, però, dimenticare l'importanza storica di tutto il materiale che è stato raccolto; fatti di vita e personaggi dei nostri paesi il cui ricordo, tramandato esclusivamente dalla tradizione orale, sarebbe andato di sicuro perduto».

Così ■ i ragazzi conoscono il personaggio della «pulaiera» che «mercandava» (mercanteggiava) il pollame, tirando sul prezzo, un po' come succede oggi con i «vu' cumprà». «Nonna Laide» di Calliano ha rispolverato, per l'occasione, un divertente proverbio secondo ■ «l'è scrit an s'là porta dal dom, che la bela dama l'à spusa 'l brit ■». (è scritto sulla porta della chiesa che la bella donna sposi il brutto uomo). Non è che un piccolo assaggio della raccolta.

Intanto il professor Scaiola, esperto musicologo, sta mettendo ■ punto la partitura ■ una trentina tra filastrocche ■ canti popolari ricordati ■ anziani. «E' interessante vedere - dice Scaiola - ■ sia diverso, da ■ paese all'altro, il testo ■ una stessa canzone». Tra poco più ■ un mese gli alunni delle scuola di Viatosto proporranno questi canti nei cortili delle case, riscoprendo l'antico rito del «cantè l'euv», un tempo abbinato soprattutto alle feste di leva. I giovani andavano cantando di cortile in cortile e ricevevano ■ dono uova, dolci e qualche soldo, che ■ ad organizzare la loro festa. Il materiale verrà raccolto in un volume, che sarà presentato in chiusura di anno scolastico; per l'occasione gli alunni delle scuole daranno vita ad uno spettacolo teatrale ■ «Comunale» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

FATTI E TRADIZIONI LOCALI

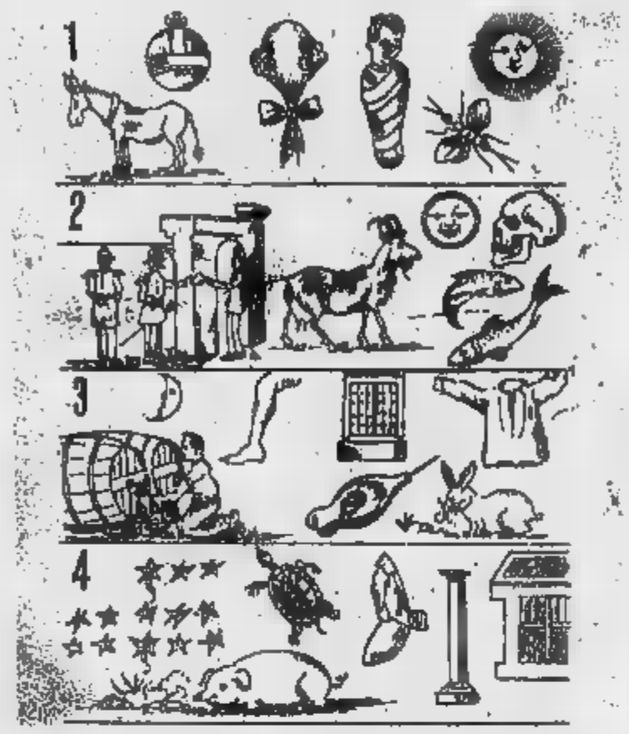
La «cabala» parla anche astigiano

Vincite e sfortune dei giocatori del Lotto

Il gioco del Lotto, nato nel '700 a Genova, trovò subito terreno fertile nei sogni degli astigiani. A scapito del luogo comune che vuole la mentalità contadina [illegible] e risparmiatrice, ogni anno dai botteghini [illegible] più popolare gioco italiano, passano vere e proprie fortune, che per la maggior parte restano nelle capaci tasche del Monopolio.

Oggi il Lotto si gioca nelle tabaccherie [illegible] degli antichi banchi ne resta solo uno, in via Brofferio, a metà strada [illegible] il quartiere San Paulo ed il popolare borgo di San Rocco. Un tempo c'era la ricevitoria di corso Alfieri (a [illegible] Pietro), gestita per decenni dalla paziente signorina Tocco, che ascoltava i sogni ed i racconti della gente. Un altro botteghino era [illegible] via Palazzo di città, ed uno dei più vecchi, era in corso Alfieri, all'altezza di piazza [illegible].

Anna Valetto [illegible] banco di via Brofferio, da 37 anni lavora con i numeri del lotto. «L'astigiano è un giocatore incallito - racconta - c'è gente che fa le giocate più semplici [illegible] si accontenta di vincite da poco, [illegible] ci [illegible] quelli che fanno [illegible] "gioco d'ambata", che a lungo andare può [illegible] rischioso». Nel banco Lotto di via Brofferio è una continua processione di gente, di tutte le età ed estrazioni sociali: ognuno, secondo la propria passione [illegible] possibilità finanziarie, lascia ogni giorno allo Stato, quello che [illegible] tempo Cavour definiva «la tassa dei poveri».



Una pagina della «cabala» che abbina ad ogni numero cose, oggetti, animali

Nell'antico banco Lotto, la gente, di questi tempi predilige le giocate dei numeri corrispondenti [illegible] gelidi giorni della Merla, oppure legati alla Candelora o a San Biagio, ma «va [illegible] moda» anche la guerra. «Basta guardarsi attorno - spiega Anna Valetto - tutto è traducibile in numeri. Quando eventi tragici sconvolgono il mondo, la gente gioca ancora [illegible] più. La guerra del Golfo porta il numero del diciassette che significa disgrazia ed il novanta, la paura».

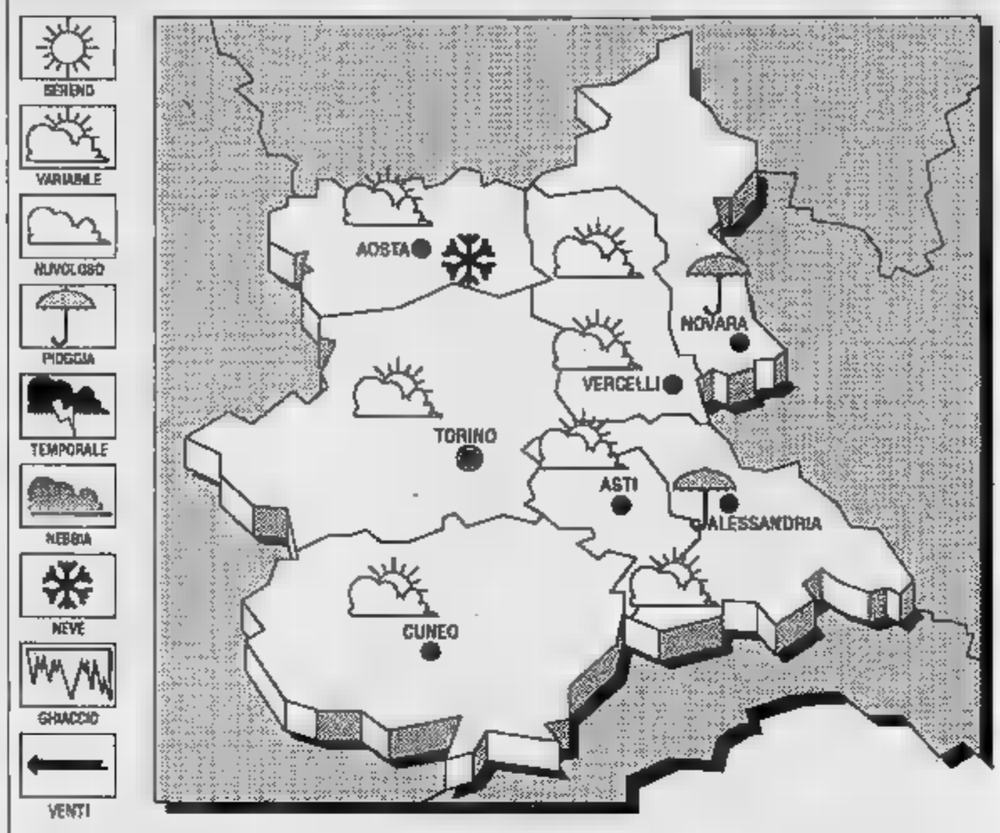
Particolarmente appetibili sono i numeri che [illegible] escono da settimane: celebre fu l'8 sulla ruota di Roma, che non uscì per [illegible] settimane consecutive, portando alla rovina una miriade di piccoli giocatori, che per ogni «ritardo» aumentavano la posta. «Divenne famosa - ricorda la signora Anna - [illegible] ricca signora, proprietaria di alcune lavanderie che giocò per oltre un anno [illegible] sulla ruota di Cagliari. Si rovinò completamente e finì commessa in uno dei suoi negozi».

Sono tante le storie, quasi leggende, nate dal fascino che esercita il connubio numeri-sogni. Il giocatore vero, sa che lotta contro un rigido calcolo matematico, ma c'è sempre la speranza dell'imprevedibile.

Molta l'autoironia popolare sull'ansia per il gioco: in ogni città sono nati proverbi legati alla passione per [illegible] Lotto. Ad Asti si diceva che «Chi nel Lotto spera soccorso, lascia il pelo come l'orso». Ricco di umorismo tutto piemontese, è invece il detto «As gioga por absogn e [illegible] perd per necessità». Si scopre così che anche i freddi piemontesi [illegible] capaci [illegible] prendersi in giro: un ironico consiglio che si dava [illegible] giocatori incalliti era di tentare la sorte [illegible] l'inesistente terna «un, [illegible] noventuna».

Enrica Cerrato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] inversione [illegible] tendenza nelle condizioni [illegible] tempo. Sull'Italia la pressione è in diminuzione per [illegible] di una perturbazione a carattere [illegible] proveniente dall'Europa orientale, per [illegible] depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediterranea. Temperature sempre rigide su [illegible] inferiori alla media del periodo, non più secche, ma accompagnate da pioggia e neve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. **VISIBILITA'.** Buona nelle ore centrali, ridotta dopo il tramonto per foschie dense. **TENDENZA DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità con generali condizioni di instabilità. Possibili precipitazioni piovose in pianura e nevose sui rilievi.
TEMPERATURE. In diminuzione valori massimi e minimi.

[illegible] DI [illegible]
Massima: 2; minima: -9; media: -3

UN ANNO FA
Massima: 6; minima: 0; media: 3

E QUELLE IN [illegible]

Torino 4	Novara 4
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Cuneo 2,3	Vercelli 5

[illegible] sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,43. La Luna si leva alle 1,17 e cala alle 10,37 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Noi, i forzati [illegible] panino

Siamo impiegati pendolari che lavorano ad Asti [illegible] il problema [illegible] dove andare a mangiare nella pausa di mezzogiorno. Le alternative [illegible] sono esaltanti se [illegible] vuole evitare il solito panino: o insipidi «piattini» a costi accettabili, talvolta pressati ad un tavolino, oppure pagando il «giusto» rivolgersi [illegible] qualche tavola calda o trattoria. Possibile che nessuno voglia aprire un locale di questo genere [illegible] prezzi accettabili? Siamo sicuri che farebbe affari.

Seguono quattro firme

Recupero [illegible] Asti è in [illegible]

Bene ha fatto «La Stampa» nel fascicolo locale dell'1-2-'91 «a rilanciare» la questione «rifiuti»; un'emergenza che [illegible] avanti da dieci anni nella nostra città. Fin dai primi Anni 80 infatti le nascenti Associazioni ambientalistiche locali [illegible] Democrazia proletaria chiesero all'allora Amministrazione di sinistra di chiudere la discarica di Valleandona e «ragionare» in modo nuovo sulla questione rifiuti.

Dell'85 ad oggi si è perso ulteriore tempo prezioso. Il pentapartito prima, l'attuale Giunta [illegible] non sono stati in grado di proporre, di scegliere soluzioni efficaci. E' stato più comodo scaricare sull'utenza l'incremento vertiginoso dei costi triplicando in due anni la tariffa dello smaltimento dei rifiuti. La legge «475» dell'88 impone [illegible] Comuni di attuare la raccolta differenziata [illegible] dei rifiuti a partire dal 1° gennaio '90. Ad Asti questa legge è inapplicata. La «475» [illegible] ampi finanziamenti, questa opportunità non deve essere persa. Esprimo un parere negativo sui grandi impianti di smaltimento, costosi per l'acquisto e la gestione. Propongo un avvio graduale con moduli tecnologici semplici, iniziando con una separazione dei rifiuti «a monte», informando i cittadini e chiedendone l'indispensabile collaborazione. Il Consorzio smaltimento rifiuti deve trasformarsi in una grande impresa, non solo di smaltimento [illegible] anche di raccolta (differenziata e non) e di trasporto. L'Asp deve diventare per raccolta e trasporto azienda del Consorzio; contestualmente occorre coinvolgere tutte le imprese nazionali che lavorano nel settore (es. Asso-recuperi). I rifiuti devono tornare ad essere risorsa, lavoro, energia. Dal 28-9-'90 giace negli uffici del sindaco una proposta di discussione delle minoranze, da affrontare in Consiglio Comunale, sulla raccolta differenziata dei rifiuti ad Asti. Come rappresentante delle minoranze dal Consiglio comunale di Asti nel Consorzio, intendo portare avanti le problematiche qui sommariamente esposte.

Enrico [illegible]
Consigliere comunale pci-dp

Scelte infelici ad Astiteatro

Seguendo [illegible] vicende di Astiteatro ho notato un fenomeno che può apparire strano. Le dimissioni di Fantoni dalla carica di direttore artistico hanno [illegible] tato una caccia al sensazionale, quando non [illegible] che [illegible] episodio abbastanza insignificante del festival. In fondo resta al Consiglio il compito [illegible] dare gli orientamenti delle scelte. Si è forse voluto far credere che [illegible] le cose vanno male è a causa di una sola persona, per non mettere in discussione tutta la macchina organizzativa? Oppure si [illegible] cercato di mettere in difficoltà qualche personaggio dell'ambiente politico legato ad Astiteatro [illegible] a Fantoni? A me non interessa che alla guida di Astiteatro ci sia una persona oppure un'altra. Se andrò ancora [illegible] vedere spettacoli del festival sarà solo perché mi potranno interessare. Di fatto, nelle ultime edizioni, le scelte mi hanno lasciato sempre più freddo. Forse sto invecchiando, forse [illegible] Astiteatro a invecchiare.

Marcello Bossi, Asti

ASTI [illegible]

Le licenze comunali per tipografi [illegible] fotografi

L'attività tipografica, litografi[illegible] [illegible] fotografica [illegible] può essere esercitata senza la licenza comunale. A ricordarlo è la divisione Polizia urbana del Comune di Asti. La disposizione, contenuta [illegible] testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, riguarda pure le attività «di stampa o riproduzione meccanica o chimica [illegible] molteplici esemplari» (la norma vale anche per i commercianti che detengono macchine fotocopiatrici). Chi non avesse ancora provveduto a dotarsi della licenza comunale, dovrà presentare domanda di concenssione alla divisione Polizia urbana, [illegible] palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 360.

PRO LOCO

Sergio Sesia confermato presidente a Villafranca

Il nuovo Consiglio direttivo della Pro Villafranca ha riconfermato presidente Sergio Sesia. Lo affiancano Pina Tongarì, vicepresidente; Pierino Pigella, supervisore; Carlo Guazzo, segretario; Gino Gai, tesoriere.

POSTI DI LAVORO

Il Comune di Calliano cerca [illegible] impiegato

L'uffico Informagiovani [illegible] Asti comunica che è possibile concorrere per i seguenti posti di lavoro. Ministero della Difesa: 317 allievi al corso dell'Accademia militare di Modena (età: nati tra il 31 ottobre 1969 e il 31 dicembre 1974; titolo di studio: diploma di scuola media superiore; scadenza: 9 marzo). Ministero delle Finanze: [illegible] allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza (18-23 anni; diploma di scuola media superiore; scadenza: 10 febbraio). Ministero di Grazia e Giustizia: 300 uditori giudiziari (21-40; laurea in Giurisprudenza; scadenza: 25 febbraio). Monopolio di Stato: 75 geometri (18-40; diploma di geometra; scadenza 7 febbraio). Società italiana autori editori (Siae): 10 dirigenti (21-40; laurea in Scienze politiche, Economia [illegible] commercio, Giurisprudenza; scadenza [illegible] febbraio). Iacp Alessandria: 1 impiegato amministrativo (18-40 anni; diploma [illegible] scuola media superiore; scadenza [illegible] febbraio). Comune di Villanova d'Asti: 1 necroforo-giardiniere-autista (18-40; scuola media inferiore [illegible] patente D; scadenza 16 febbraio). Comune di Calliano: 1 istruttore amministrativo (18-40; diploma scuola media superiore; scadenza [illegible] febbraio). Comune [illegible] Alessandria: 1 geometra (18-40; diploma di geometra; scadenza 18 febbraio).

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi [illegible] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
[illegible] **bus Agip** 34.827
Centro [illegible] giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro informazioni Comunità di Asti: [illegible] dal 388
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì [illegible] ore [illegible] 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, [illegible] 58.810

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.588
Cast. D. Bosco: [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 959.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABIN[illegible]
Asti: 50.166 - pronto intervento 112
[illegible] 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San [illegible].064
[illegible] 91.100
[illegible] 011 / 957.61.52
Montegrosso: 953.065
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.556
[illegible] 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283

[illegible] 987.6468
[illegible] va: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.555
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] **Monferrato (Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: [illegible]

[illegible]
Asti: 53.867, **Reiglo** 54.601
Canelli: [illegible]
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]
[illegible]: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: [illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: p[illegible] Campo del Palio

[illegible] **DI [illegible]**
(Domenica 10 febbraio)
[illegible], [illegible] Luigi Einaudi; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **A. C.**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. [illegible] Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso [illegible] angolo via Tosi; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Varigliè; **Erg**, fraz. Valenzani 49.

MUSEI
[illegible] **permanente della [illegible] nell'Astigiana**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; [illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-19; dome[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bers, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Arom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] TURNO
[illegible] diurna: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *Lipandi*, corso Alfieri 424
Canelli: *Bielli*, via [illegible] Settembre [illegible] *Tantito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, [illegible] Partigiani

[illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, [illegible] Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Carocci, S. Mostra, via Morelli 20
[illegible] [illegible] **Provinciale**, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d[illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

[illegible] BOTTEGHE [illegible] VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 60.057.
Bottega del moscato e dei vini canelliesi, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma 3, circolo Giuliani, [illegible] no 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] nuché, [illegible] gnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.
Bottega del grignolino d'A[illegible], piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 66, telefono 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali [illegible] poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13,10 **Proposte acquisti [illegible]**
15 — **Sambe d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti [illegible]**
16 — **Diagnosi S**, col dottor Giorgio Calabresa
18 — **Sambe d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19 — **Parliamone insieme**, [illegible] [illegible] Pietro Mignatta
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Tg 9**
21 — **Film**
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

LA FOTO DEI RICORDI

Quando in [illegible] Savona [illegible] c'erano auto

Un'immagine di corso Savona quando, nel 1934, era [illegible] strada non asfaltata (e poco trafficata) alla periferia della città. Accanto ai vecchi edifici, sorgono ora moderni palazzi [illegible] sulla via nelle ore di punta si formano lunghe code di auto

[ARCHIVIO «IL TROVATORE» - VIA DE ROLANDIS]

Lo ha affermato il presidente uscente (non più confermato) del Consorzio, Francesco Mogliotti

Valle Marina chiuderà ad ottobre

Rinnovato il direttivo, con soli esponenti dc e psi
Polemiche per l'elezione di Giuseppe Berzano

ASTI. Il Consorzio smaltimento rifiuti ha un nuovo presidente: è, come previsto dagli accordi siglati nell'estate scorsa tra democrazia cristiana e partito socialista, Giuseppe Berzano (detto «Berzanino», per non confonderlo con il cugino Guglielmo, sindaco di Asti e presidente dell'Usl 68), 48 anni, democristiano. Vice presidente è Giuseppe Favrin, socialista, già presidente dall'Asp.

Ad esponenti democristiani e socialisti andati pure gli altri sette posti nel direttivo. Sono: Luigina Ottaviano (Rocca d'Arazzo), Rosanna Valle (Villanova), Ugo Bosia (Portacomaro), Alfredo Capello (Costigliole), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Giovanni Massano (Revigliasco), Luigi Bauchiero (Cunico). Non è stato invece eletto il segretario perché, come ha affermato Berzano «sarà poi il direttivo a dare delle indicazioni in proposito».

Il rinnovo delle cariche è avvenuto tra le polemiche. Al momento del voto, infatti, non stata ufficializzata nessuna candidatura. Enrico Bestente, dp, designato dai partiti d'opposizione del Consiglio comunale di Asti, dopo aver chiesto (senza ottenere risposta) all'assemblea quali fossero i nomi che si andava a votare, ha proposto la candidatura di Favrin «sulla base della sua esperienza maturata alla guida dell'Asp».

E' stato lo stesso Favrin, allora, a spiegare all'assemblea i termini dell'accordo dc e psi. Dura la reazione di Bestente che ha parlato di «lottizzazione e di scelte che nulla hanno a che fare con la competenza». Tra l'altro è stato fatto rilevare che nella documentazione mancava il certificato dei carichi penali di Berzano, richiesto espressamente in caso di elezioni a cariche amministrative. Quest'ultimo ha risposto: «Quel documento si trova negli uffici del Comune».

Berzano ha ottenuto «sì» su 72 votanti; più suffragi sono andati invece a Favrin, eletto vicepresidente 51 voti su 68 (alcuni componenti avevano nel frattempo abbandonato l'aula).

Polemiche anche per la composizione del direttivo. Ancora Bestente e Valenzano, consigliere di Castello d'Annone, appoggiati da altri sindaci, hanno chiesto che fossero una diverse divisione in base all'importanza dei comuni e soprattutto che fosse garantito posto al paese (Camerano Casasco) che pare dovrà ospitare la nuova discarica. Anche queste richieste, nonostante una vivace discussione, sono state bocciate dai risultati delle urne.

Sul futuro del Consorzio, Berzano discorso d'investitura si è limitato a poche battute. «Un programma definito non c'è ancora, voglio definirlo con tutti gli altri componenti del direttivo. Conto di convocare spesso l'assemblea, perchè credo che sia questa la sede dove prendere le decisioni».

La riunione è stata poi sciolta per la mancanza del numero legale: sono quindi state rinviate la discussioni sugli altri punti all'ordine del giorno.

La seduta era stata aperta, per l'ultima volta, da Francesco Mogliotti, per anni presidente del Consorzio. Mogliotti si è accomiatato, ricordando il lavoro fatto e dando alcune notizie sugli ultimi avvenimenti. A proposito dell'impianto di Valle Manina, l'ex presidente ha ribadito che la discarica sarà presto colma: «In base ai nostri calcoli, al 31 ottobre anche la terza e ultima vasca sarà colma. E tutto andrà per il meglio cioè, se entro aprile si riuscirà ad appaltare i lavori per la nuova discarica di Camerano Casasco, è probabile che per i primi mesi del '92 sarà funzionante una prima parte dell'impianto. In pratica rimarrebbero due o tre mesi di buco». Ma già due volte le date di «chiusura definitiva» sono state posticipate.

Mogliotti ha anche annunciato che la commissione ha bocciato il «Piano Boffa» per la raccolta differenziata dei rifiuti di tutto il territorio del Consorzio. [f. la.]

IPOTESI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ASTI. Qualcosa si muove per la raccolta differenziata: carta, plastica e lattine potrebbero essere riciclate nei 77 comuni del Consorzio smaltimento rifiuti a partire dai prossimi mesi.

La proposta è dell'Azienda servizi pubblici di Asti che, oltre alla raccolta dei rifiuti domestici, da qualche anno si occupa di svuotare i cassonetti contenenti pile scariche e medicinali scaduti.

Si tratta di un piano articolato contenente cinque ipotesi d'intervento: recuperando i rifiuti riciclabili solo nel capoluogo; allargando la raccolta anche alle 10 frazioni cittadine; servendo i 77 comuni aderenti al Consorzio; estendendo il servizio a tutti i centri dell'Astigiano.

Una quinta ipotesi propone passaggi nel capoluogo e negli altri 14 paesi in cui l'Asp già attualmente compie la raccolta della nettezza Azzano, Baldichieri, Camerano Casasco, Castellero, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Cerro, Chiusano, Rocchetta Tanaro, Settime, Vigliano, Villa San Secondo, San Martino Alfieri, Celle Enomondo.

Il progetto esaminato nella prossime dal nuovo direttivo del Consorzio e successivamente sarà discusso dall'assemblea. Se venisse approvato, nei 77 comuni dell'ente si punterebbe al ritiro annuale di 558 tonnellate di carta, 10 di alluminio e 20 di plastica.

I COSTI DEL SERVIZIO

	TONNELLATE	MILIONI DI LIRE
CARTA	558	11
ALLUMINIO	17	95
PLASTICA	20	103
TOTALE	586	209

QUESTI I QUANTITATIVI DI RIFIUTI E I COSTI DEL SERVIZIO PREVISTI DALL'ASP IN UN ANNO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

«Naturalmente, per svolgere questo servizio l'Asp sarebbe tenuta a fare nuovi investimenti - sottolinea il direttore Giovanni Periale - Dovremmo acquistare un automezzo e mezzo due addetti». Carta, contenitori in plastica e lattine di alluminio e banda stagnata non saranno più collocati nelle caratteristiche «campane» colorate; sarebbero infatti depositati capienti cassonetti che l'Asp utilizza da tempo nel capoluogo e del cui svuotamento si occupa un solo operatore a bordo di automezzo «computerizzato».

«I comuni dovrebbero invece la spesa per l'acquisto dei contenitori - aggiunge Periale - mentre il Consorzio smaltimento rifiuti dovrebbe coordinare l'intera operazione». «Il nostro ente - conferma Giovanni Capitolo, direttore del Consorzio - si occuperà anche della vendita dei rifiuti riciclati, che saranno stoccati provvisoriamente sull'area della discarica Valle Manina».

Qualche cifra: il costo per la raccolta dei rifiuti nei 77 comuni del Consorzio si aggirerà intorno ai 200 milioni: 95 per recuperare la plastica, altrettanti per l'alluminio, 19 per la carta.

Spiega Capitolo: «Attualmente quest'ultimo materiale viene ritirato dalle cartiere a prezzi bassissimi: 20 lire al chilo, ma solo quando si tratta di carta selezionata, vale a dire di una certa qualità. Decisamente più remunerativo, invece - conclude il direttore del Consorzio - il conferimento dei materiali in alluminio: all'incirca 1000 lire al chilo».

«Prevediamo svuotare i cassonetti ogni quindici giorni nel capoluogo e mensilmente in provincia - sottolinea Periale - ma sono ancora indicazioni di massima che potranno essere precisate meglio con i comuni quando si entrerà nella fase operativa della raccolta».

Laura Nosenzo

Asti, rievocata ieri in pretura una singolare vicenda

«Sceriffo» processato

La guardia giurata avrebbe prestato servizio di vigilanza al casello di Villanova senza la licenza e con una pistola finta. Dibattimento rinviato

ASTI. L'accusa sostiene che svolgeva, in divisa, servizio di guardia giurata ai caselli di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza, ma nella fondina aveva solo una pistola giocattolo.

Protagonista della vicenda Lorenzo Barbero, anni, residente a Castelnuovo Calcea, sposato con figli. L'uomo, comparso ieri davanti al pretore Franco Corbo, è accusato, insieme titolare dell'Istituto di polizia privata «Vigilanza Nicese», con sede a Nizza, Vincenzo Brancato, anni, del reato custodia di immobile (cioè i caselli) senza la licenza prefettizia.

Inoltre Barbero era pure privo del decreto prefettizio di nomina a guardia giurata.

Il fatto era stato scoperto dalla polizia il 16 gennaio dello scorso anno, quando gli agenti accertarono che «sceriffo» in servizio in quel momento davanti a uno dei caselli (presi mira più volte dai rapinatori) non era in regola con le disposizioni di legge.

Ieri Barbero, interrogato prima dal pubblico ministero, Giorgio Provera, e poi dal pretore ha detto: «Il titolare dell'istituto di vigilanza mi aveva detto di andare a vedere altri miei colleghi svolgevano servizio».

ha aggiunto: Era il giorno che andavo a Villanova. Non ho però prestato alcun servizio in quanto non avevo ancora prestato previsto giuramento».

A volta Brancato ha sostenuto che Barbero (i due imputati sono difesi dagli avvocati Mirate e Lattanzio) sostava ad una certa distanza dai caselli, e di non avere mai autorizzato i praticanti vigilantes a portare addosso pistole giocattolo.

Il processo è stato rinviato al 19 marzo in quanto pretore ha ordinato la citazione di alcuni testi: un funzionario di polizia, di due appartenenti all'istituto vigilanza e l'acquisizione di tutta la documentazione riguardante la nomina del Barbero a guardia giurata. [v. ma.]

CONDANNA

ASTI. Gip (giudice indagini preliminari, Renzo Massobrio) ha ieri condannato 4 20 giorni reclusione, 2 milioni di multa, per il reato di spaccio di stupefacenti, Arturo Carrera, 21 anni, di Asti. L'imputato è stato invece prosciolto con formula ampia dall'accusa di omicidio preterintenzionale nei confronti di Claudio Pozzato, 31 anni, il stroncato una dose eroina.

Il difensore, avvocato Dapino aveva richiesto e ottenuto il rito abbreviato. Il procedimento stato stralciato da quello a carico Aldo Chiarolanza, 27 anni, pure lui accusato di omicidio preterintenzionale del Pozzato e nei confronti di altri giovani accusati detenzione di droga.

Per questi ultimi il Gip deciderà nell'udienza preliminare del 4 marzo. [v. ma.]

Serve oltre 1 miliardo e mezzo per ristrutturare l'edificio di San Marzanotto

Lavori a Villa Badoglio

L'immobile è destinato a diventare centro di rappresentanza della Provincia
Laboratori artistici nelle vecchie scuderie? Scontata la vendita della «Mercantile»

ASTI. Villa Badoglio sarà ristrutturata: nell'edificio di San Marzanotto che fino a qualche fa ha ospitato la scuola elementare, i lavori ultimati troveranno posto un centro di rappresentanza della Provincia (proprietaria dell'immobile) dotato di sale attrezzate per mostre e convegni.

L'immobile, inoltre, manterrà la destinazione turistico-ricettiva assicurata attualmente dalla cooperativa «L'Olmo», che gestisce una cinquantina posti letto con ristorante.

«Tuttavia il livello del servizio dovrà essere migliorato» aggiungono in Provincia. Una sottolineatura non casuale: non tutta la giunta dc-psi sarebbe infatti d'accordo a rinnovare la convenzione con l'«Olmo» attualmente scaduta.

Tutti favorevoli, invece, a recuperare Villa Badoglio, riqualificando anche il parco che l'avvolge e altre due strutture minori (la casa del custode e le cosiddette scuderie) che si trovano nell'area. «Nelle prossime settimane - anticipa Pierlauro Cha, assessore al Patrimonio - affideremo un professionista il progetto per ristrutturare la villa. Contemporaneamente avvieremo ricerca per i finanziamenti. Se tutto va bene, forse entro la fine dell'anno si potrebbe già aprire il cantiere lavoro».

La facciata di villa Badoglio a San Marzanotto: presto sarà ristrutturata

Si calcola che la spesa per il recupero dell'edificio centrale e delle altre due strutture minori potrebbe superare il miliardo e mezzo. Per i finanziamenti è probabile che concorrerà a «dare una mano» la Cassa di risparmio di Asti (è invece tramontata l'ipotesi di affidarsi ad sponsor privato). I lavori di recupero partiranno dal tetto della villa per poi estendersi alla risistemazione degli altri spazi.

Resta da decidere come saranno utilizzate la casa del custode e le scuderie. Alcuni privati (tra cui anche una nota arazzerie cittadina) si sarebbero detti disponibili a trasferire l'attività a San Marzanotto. Due proposte per trasformare le strutture in laboratori artistici: lo scenografo Ottavio Coffano e il pittore Flavio Piras hanno già presentato progetti piuttosto dettagliati.

Intanto ormai «scontata decisione della Provincia di vendere l'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato i cui costi di gestione sarebero troppo elevati per il bilancio dell'ente. Il Consiglio comunale di Castagnole si è detto contrario alla cessione dell'immobile e nei prossimi giorni invierà alla Provincia ordine del giorno. [l. n.]

I dipendenti della Riccadonna manifestano davanti all'Unione Industriale

Con la mediazione del ministro Donat-Cattin si cerca una soluzione ai licenziamenti collettivi

Riccadonna, domani si tratta a Roma

Spiragli per la cassa integrazione? La Bols presenta una proposta

CANELLI. «Fumata nera» per i licenziamenti Riccadonna dopo l'incontro avvenuto, nel tardo pomeriggio di lunedì all'Unione Industriale di Asti, tra la Bols Italia e il sindacato.

riunione si è protratta per circa cinque ore. La nuova proprietà, attraverso l'amministratore delegato Sergio Girotti, ha confermato l'intenzione di procedere ai licenziamenti collettivi, anche se, come ha spiegato ieri il delegato sindacale Stefano Pilone, «non è escluso possa esserci uno spiraglio per risolvere in modo meno traumatico la vicenda».

«Vedremo nei prossimi giorni quali saranno le proposte della controparte», ha aggiunto Pilone.

Ieri il sindacato ha illustrato alle maestranze (da 10 giorni riunite in assemblea permanente in azienda) l'esito dell'incontro all'Unione Industriale. licenziamenti calati da a 68 unità - è stato spiegato - La Bols ha deciso infatti di inserire nell'organico addetto del servizio commerciale, settore che prima di essere smantellato occupava 13 impiegati».

La nuova proprietà ha ribadito l'intenzione di ridisegnare la rete commerciale Italia (dal 1° febbraio opera già con i suoi 40 agenti depositari), e tutti i servizi accessori, come il Centro elaborazione dati gestito dalla sede milanese ed il servizio Export curato direttamente dalla Bols olandese.

«A Canelli - ha spiegato Stefano Pilone - rimarrà la gestione degli affari correnti, che metterà in contatto la filiale locale con la sede del gruppo».

Delineata anche la strategia sulla commercializzazione del prodotto: saranno eliminate le etichette di proprietà, e non verranno più distribuiti i prodotti di importazione (whisky e champagne).

Il sindacato segnala che «la riduzione dei volumi produttivi, secondo i programmi Bols, è valutata in 4,5 milioni di bottiglie: 1 milione in meno per l'Italia e 3,5 per i mercati esteri». Nel dettaglio, il calo delle vendite riguarderà l'11 per cento della produzione con etichetta Riccadonna e il 20% dei prodotti di altre marche.

Intanto domani mattina azienda e sindacato s'incontreranno a Roma alla presenza del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin.

C'è molta attesa per questa riunione: molto probabilmente, infatti, si discuterà sulla proposta del sindacato di sostituire i licenziamenti collettivi (riguardanti una quarantina di impiegati e 29 operai) con il ricorso alla integrazione.

Si tratta di una richiesta sulla quale la Bols non si è ancora espressa ufficialmente. [r. s.]

S. PAOLO, COMUNO SINDACO

SAN PAOLO SOLBRITO. E' Osvaldo Cordero, 40 anni, agente immobiliare, è il nuovo primo cittadino di San Paolo Solbrito. E' stato eletto con 11 voti favorevoli e 2 astensioni.

Il nuovo sindaco era entrato a far parte, in qualità di sore, dell'Amministrazione comunale dopo la vittoria della lista «Due campanili» alle elezioni dello scorso maggio.

A capo della giunta, invece, stato eletto per la terza volta Giorgio Versè, anni, dipendente della Satap, società che costruisce autostrade.

Versè ha però potuto portare a termine il suo mandato: morto stroncato da una grave malattia il giorno della vigilia di Natale. Originario Pavia, Versè viveva a San Paolo dagli Anni '60. Era entrato nell'Amministrazione comunale giovanissimo e nel 1972 divenne vice sindaco.

Il Consiglio comunale ha inoltre riconfermato assessori Paolo Marocco, 70 anni commerciante, Mario Tabusso, 49 anni, impiegato del Comune di Torino e Paolo Agagliati, 56 anni dipendente Fiat.

E' entrato a far parte della giunta anche il consigliere Marino Bosco, 58 anni, impiegato tecnico.

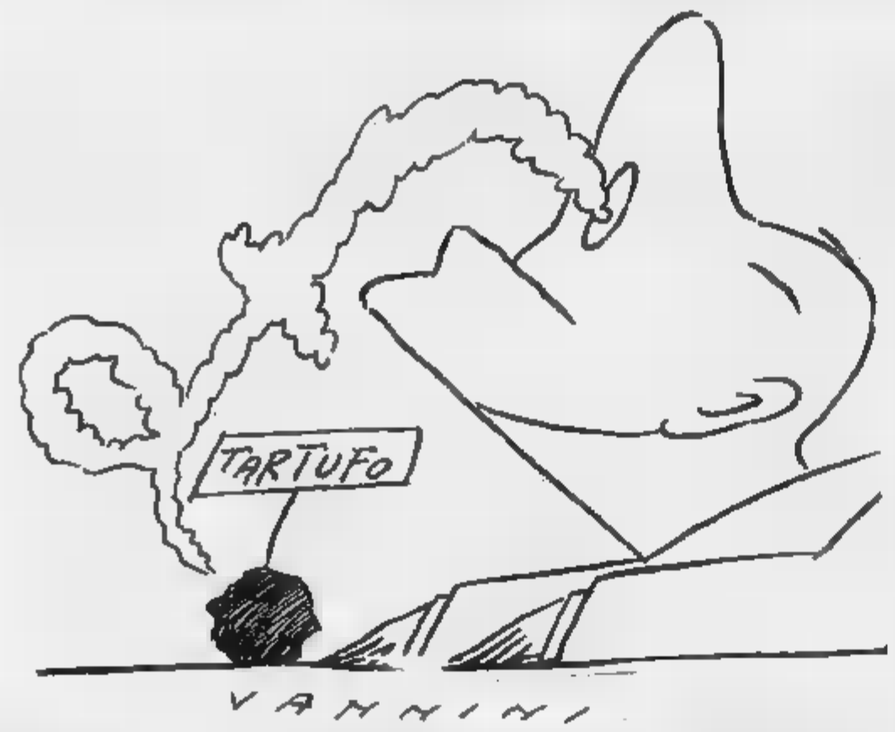
Gli altri nove componenti del Consiglio sono: Mauro Conforto, Franco Mortara, Giovanni Pasciuti, Riccardo Rissone, Domenico Sonaglia, Luigi Visca, Carla Maggiorotto, Giorgio Gaj, Roberto Giacobbe. [ma. s.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Si è svolta domenica l'assemblea dei cercatori astigiani (Atam)

Un «club» dei trifolao

Proposta per costituire una federazione delle associazioni piemontesi
Polemiche con i Consorzi raccolta. Il tesserino passerà da 60 a 72 mila lire



ASTI. Sei associazioni di trifolao di Asti, Canelli, Calamandrana, Alba, San Sebastiano Curone (Tortona) e Alessandria potrebbero dar vita ad una associazione a carattere regionale.

La proposta viene dai cercatori albesi, fino a ieri accaniti «rivali» degli astigiani, ed è stata ufficializzata domenica, ad Asti, durante l'assemblea dei cercatori di tartufi aderenti all'Atam (Associazione Trifolao Astigiani Monferrini) che raggruppa oltre 600 soci.

Di questi almeno 150 hanno preso parte ad un dibattito sui problemi della categoria per ricordare il decennale dell'Atam, la seconda associazione (con sede alla Camera di commercio) ad essersi costituita nell'Astigiano dopo quella di Canelli.

Ad aprire i lavori dell'assemblea è stato Pierantonio Botto, presidente dell'Atam, che ha ricordato le «battaglie» del sodalizio in dieci anni soprattutto allo scopo di tutelare la libera ricerca.

Botto ha poi lanciato un invito a tutti i cercatori di tutta la Regione per «unire gli sforzi sia per quanto attiene alle singole problematiche regionali, sia per affrontare i problemi in modo unitario». In Piemonte i cercatori di tartufi sono circa cinquemila (oltre 2 mila nell'Astigiano). Altre regioni interessate alla raccolta dei tartufi sono la Toscana, Umbria, Marche.

Angelo Cordera, segretario coordinatore dell'Atam ha puntato il suo intervento sulla difesa dell'ambiente e le rivendicazioni della categoria, sostenendo la necessità di evitare il più possibile il disboscamento incontrollato e selvaggio, potenziare il tartufaie, ripristinare tutte le normative che consentano la salvaguardia e l'uso da parte dei tartufai delle aree demaniali e la tutela del prodotto.

«La nuova associazione che andremo a costituire - ha continuato Cordera - non dovrà essere un inutile carrozzone burocratico ma un momento di coordinamento degli interessi dei cercatori, mentre altre categorie, come i proprietari dei fondi o dei commercianti già da tempo hanno associazioni a tutela dei loro interessi. Il Piemonte non deve perdere tempo tanto più che ha un prodotto superiore alle altre regioni».

Si è parlato anche della polemica con i Consorzi formati dai proprietari dei terreni che impediscono la libera ricerca. Nell'Astigiano ne sono sorti quattro che, secondo i trifolao, sarebbero regolari. Una vicenda che ha già avuto strascichi anche giudiziari, con l'apertura di vertenze tra proprietari e trifolao.

Si è parlato anche di fisco. L'Atam si batte affinché il pagamento dell'Iva venga evitata nel primo «passaggio» dal cercatore al venditore e per una maggior disciplina in materia fiscale: questo per non penalizzare i trifolao, definiti «cercatori per hobby». E' stato anche annunciato (la notizia è stata accolta con qualche mugugno) che il tesserino regionale di raccolta per il 1991 è aumentato da 60 mila a 72 mila lire.

Terminata l'assemblea i trifolao sono andati in un ristorante di Cal'lianetto per il tradizionale pranzo sociale. Per la prima volta, dopo un decennio, a tavola sono stati serviti tartufi a seguito della scarsissima produzione della stagione appena conclusa. Un crollo della produzione causato soprattutto dalle particolari condizioni climatiche dell'annata. I prezzi invece sono saliti raggiungendo anche le 300 mila lire l'etto per i migliori esemplari.

Vittorio Marchisio

ZONE FLASH

GIUNTA REGIONALE

Delimitate le zone colpite da grandine

Scade il 28 febbraio il termine per la presentazione delle domande dei viticoltori che risiedono nelle zone colpite dalle grandinate e dai nubifragi del 6, 7, 14, e 26 agosto scorso. I Comuni inseriti nell'area delimitata dalla Regione sono Calosso, Cocconato, Costigliole, Villanova, San Damiano, Canelli, Mongardino, Calcavagno, Incisa Scapaccino, Moasca, Monastero Bormida, San Marzano Oliveto.

CULTURA

Domenica dibattito a Cocconato

«I problemi dell'agricoltura collinare nella prospettiva comunitaria»: è il tema del convegno organizzato dal psi astigiano, in programma domenica 10 febbraio, alle 10, nella sala consiliare del Comune, a Cocconato. Relatori Sergio Merlo (ricercatore Ires), Francesco Barbera (presidente dell'Istituto piante da legno Regione), Alessandro Gianola (presidente dell'associazione Viticoltori Piemonte), Franco Croveri (Confcoltivatori), Margherita Boniver (deputato psi), Giorgio Galvagno (sindaco di Asti), Michelangelo Montanaro (sindaco di Cocconato), Pier Luigi Romita (ministro per il Coordinamento delle Politiche comunitarie). Introdurrà Gianni Bertolino, segretario provinciale socialista. Coordinatore Pier Lauro Cha, assessore provinciale alle Finanze.

INCONTRI

Approvata dalla Camera legge sulla professione

La Camera dei deputati ha recentemente approvato la proposta di legge (tra i firmatari anche il parlamentare astigiano Gianni Rabino, dc) sull'istituzione della professione di enologo. Nel testo è specificato «che potranno chiedere l'attribuzione del titolo di enologo coloro che abbiano conseguito il diploma presso un istituto tecnico agrario con specializzazione in viticoltura ed enologia con un corso di 6 anni ed abbiano esercitato un'attività professionale continuativa nel settore per almeno altri anni; gli anni di attività professionale dovranno invece essere otto per i diplomati o laureati in Agraria, Chimica, Biologia e Scienze dell'alimentazione». Il provvedimento dovrà essere nuovamente discusso ed approvato anche dal Senato.

CONVEGNI

A Montalcino si parla dei vini di vendemmia tardiva

Insolito convegno enologico, sabato, al centro convegni di Montalcino (Siena). Si parlerà della «Realtà attuale e futuribile dei vini di vendemmia tardiva: il Moscadello di Montalcino». Relatori il sindaco del paese toscano, Mauro Guerrini, Ermanno Rosi (presidente del Consorzio del Brunello), Pier Luigi Pisani (docente universitario), Roberto Bandinelli (perito agrario), Giacomo Tachis (presidente Associazione enotecnici toscani) e Giovanni Piscolla (funzionario della Regione Toscana).

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Scende il prezzo di crusca, farinaccio e tritello

Prezzi rilevati il 30 gennaio dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al qle. 29.000-30.000; granoturco estero Plata al quintale 43.200-43.700; granoturco nazionale ibrido 33.800-34.300; orzo vestito 31.500-32.000; vestito nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina pane (ceneri legali) tipo 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 22.800-23.300 al qu.; farinaccio 27.500-28.500 qle.; tritello 22.800-23.300.

FORAGGI

La farina di soja a 27 mila 500 lire il quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. maggengo 24.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 13.000-14.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 27.000-27.500 al qle.

BESTIAME

Salgono le quotazioni dei suini da macello

Vitelli allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 890.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 28.000-32.000 al Mg; vacche 2° qualità: 18.500-23.000 al Mg; vitelli comuni: 31.500-37.500 al Mg; vitelloni da coscia: 51.000-59.500 Mg; vitelloni piemontesi 31.000-37.500 Mg; vitelloni piemontesi scelti 40.500-46.000 al Mg; vitelloni estere da carne 42.000-50.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 28.000-37.000 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.000-46.000 Mg; suini (magroni) 29.000-29.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 20.500-21.000; grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 18.500-19.000 Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.400-3.500 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.600-1.900 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 Kg; tacchine 1.550-1.650 al Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI

In salita i prezzi di ortaggi ed insalate

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.000-5.000 al Kg.; barbabietole cotte 1.700-2.000, biete costa 1.200-1.400 al Kg. (da taglio 2.400-2.700); broccoletti 1.000-1.400; carciofi Sardegna 1.200-1 cad.; carciofi senza spine 600-800; cardi gobbi 2.800-3.000 Kg.; carote 1.000-1.400 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.500-1.800 al Kg; cavoli verza 400-500; cipolle gialle 600-700 kg; erbe aromatiche miste 3.600-4.000; finocchi 1ª cat. 2.000-2.400; melanzane tonde 2.400-3.000 al Kg; patate Primura 450-500 al Kg; peperoni quadrati colorati 2.800-3.300 al Kg; pomodoro tondo liscio estero 2.800-3.000; prezzemolo 2.300-3.000 al Kg; sedani bianchi 1.000-1.600 Kg; spinaci ricci 3.000-3.500; zucchine piccole p.v.n. 3.500-4.000 al Kg; cicoria radicchio belga 2.500-3.000 al Kg; cicoria radicchio pan di zucchero 1.200-1.400 al Kg.; cicoria radicchio rossa Treviso 2.500-3.000 al Kg.; cicoria radicchio rossa orchidea 1.500-2.500 al Kg; indivia imbiancata 2.900-3.500; lattuga cappuccio 2.200-2.600 al Kg; valerianella 6.500-7.000.

FRUTTA

Le clementine fino a 3 mila lire il chilo

Actinidia Kiwi p.v.n 2.000-2.500 al kg.; Ananas 2.300-2.500 al kg.; banane 2.400-2.800 al kg.; mele Golden Delicious I — cat. diam. 1.200-1.400 Kg. (diam. 75-80 800-900); mele Renette Canada diam. 1.500-1.800 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 2.000-2.500 al kg.; pere Passacrassana 800-1.200 al Kg.; arance Tarocco Sicilia diam. 1.600-1.800; arance Tarocco Sicilia 1ª diam. 108 1.400-1.600 al Kg.; clementine estero 1ª cat. 2.500-3.500; clementine p.v.n. 1ª cat. diam. 57 2.800-3.000 al kg.; clementine p.v.n. 1ª cat. diam. 57-67 2.000-2.500; limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; mandarini Sicilia 1ª cat. diam. 66 2.000-2.200 al Kg. (diam. 57-66 1.900-2.100 al Kg.); pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Sbloccati una decina di container di Asti spumante fermi alla dogana negli Stati Uniti

Uno spiraglio dagli Usa per il procimidone

Il comitato scientifico del ministero dell'Ambiente americano avrebbe dato parere favorevole ad accettare i tassi di tolleranza europei per le tracce del funghicida nei vini. Attese conferme ufficiali da Bruxelles. Le esportazioni

ASTI. Uno spiraglio si è aperto negli Usa a favore dell'Asti spumante. Il ministero dell'Ambiente americano, tramite il suo comitato scientifico, avrebbe accertato, su istanza della multinazionale chimica giapponese Sumitomo, che il principio attivo del funghicida procymidone, non è dannoso alla salute. Quindi i vini che contengono tracce infinitesimali del prodotto antibotritico potranno con ogni probabilità entrare senza ostacoli sul mercato Usa.

Il provvedimento è molto importante soprattutto per l'Asti spumante, il vino che aveva patito più di altri il blocco da parte americana.

Resta però ancora da definire il contesto esatto della nuova presa di posizione americana. Al Consorzio di tutela dell'Asti non nascondono la soddisfazione per la notizia giunta dagli Usa, ma attendono conferme e per ora prevale prudenza: «Pare che gli americani abbiano sbloccato una decina di container di Asti spumante fermi alla dogana Usa» commenta Gianfranco Torrengo, direttore tecnico del Consorzio, cui aderiscono le principali aziende. Torrengo si è messo in contatto a Bruxelles con Maurizio Chiappone, il dirigente della Commissione Cee che si occupa della vicenda. «Per ora ci sono comunicazioni ufficiali, ma pare che gli Usa si adeguino ai limiti di tolleranza del procymidone già accertati in Europa.

Il funghicida è ammesso in tutta la Cee con varie soglie di rischio per i residui (l'Italia in questo caso è la più severa con 1,5 parti per milione, mentre la Germania ne ammette fino a 5 parti per milione).

A febbraio, quando scoppiò il caso per la prima volta, vennero bloccate alcune partite di Asti spumante contenenti tracce infinitesimali di questi funghicida, che nelle annate piovose viene irrorato sui grappoli per combattere la muffa grigia (Botritis cinerea). Poi toccò a vini spagnoli e ai Beaujolais francesi.

Si mossero i governi e si mossero i funzionari della Cee. A Bruxelles, nella sede della Comunità Europea, sono nuovi a queste bizze americane, soprattutto nel settore agroalimentare: c'è chi ricorda la guerra della pasta e prima ancora quella degli estrogeni nelle carni, oppure il blocco, rimosso da meno di un anno, sui prosciutti crudi.

I funzionari della potente «Food and Drug administration» (ente federale di controllo su alimenti e prodotti farmaceutici) che hanno scovato il «procymidone», non essendo il prodotto registrato negli Usa, dove si usano altri funghicidi, decretarono l'embargo dei vini che ne contenevano anche tracce appena rintracciabili con le analisi elettroniche.

Il blocco colpì decine di aziende. Il colpo di freno si è fatto sentire e sul mercato americano nell'90 l'Asti doc ha subito una contrazione di oltre 3 milioni di bottiglie.

Sergio Miravalle

CITTA' DEL VINO: I PROGRAMMI

Nell'assemblea nazionale, svoltasi al palazzo dei Vini di Firenze, l'Associazione città del vino ha eletto il suo nuovo presidente: è il sindaco di Frascati, Giovanni Romani. Succede a Mario Bindi, e sarà affiancato, come vice presidenti, dai sindaci di Alba e di Montalcino.

L'assemblea ha inoltre deciso di strutturare l'associazione per gruppi regionali, contando quindi sull'apporto di coordinatori zonali, che collaboreranno con la presidenza. Per il Piemonte è stato designato Carlo Cerrato, sindaco di Portacomaro.

Sono stati tre nuovi Comuni: Soave nel Veneto, Montespertoli a Suvereto in Toscana, portando così il totale degli aderenti a 71 città.

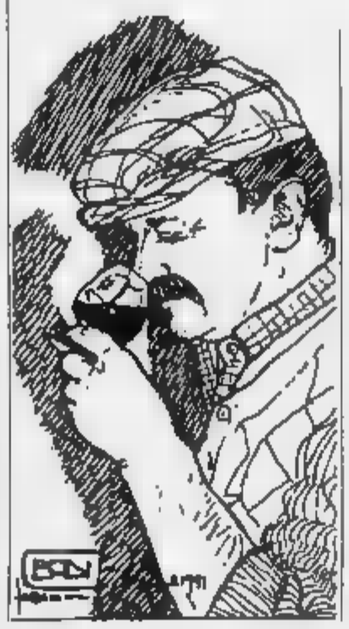
«I programmi dell'Associazione - ha detto il presidente Giovanni Romani - debbono essere integrati alla società contemporanea ed è significativo che la prima decisione assunta da questa nuova presidenza sia stata l'adesione alle manifestazione del 24-25 maggio del Comune di Cormons, con la consegna ai governanti di tutto il mondo del "vino della pace", prodotto di un particolarissimo vigneto costituito da 400 vitigni provenienti da tutto il mondo».

Tra le altre proposte che verranno discusse prossimamente anche la realizzazione di una mostra fotografica itinerante e la partecipazione al prossimo «Vinexpo», il salone mondiale del vino in programma a giugno a Bordeaux. In precedenza l'associazione era stata presente con varie iniziative a «Italia 90», il comitato organizzatore dei campionati del mondo di calcio che si è disputato lo scorso giugno in Italia. [r. s.]

I progetti del nuovo presidente e degli amministratori per rilanciare la cooperativa fondata nel 1904

Calosso, la cantina sociale si rinnova

E' la più vecchia del Piemonte: ha un potenziale produttivo di 13 mila ettolitri tra Moscato, Barbera e Dolcetto



CALOSSO. La cantina sociale del paese, la più vecchia in Piemonte, ha un nuovo presidente. E' Angelo Vaccaneo, che ha sostituito nella presidenza della cooperativa Gualtiero De Michelis (è anche sindaco del paese) e lascia l'incarico dopo 26 anni.

De Michelis resta però nel Consiglio di amministrazione. Ne fanno parte anche Adino Ciriotti, Alessandro Balladore, Sergio Calissano, Carlo Ferro, Mario Pia, Franco Serra, Milso Vaccina.

La cooperativa di Calosso a buon diritto vanta il nome di «Antica Cantina». E' stata fondata nel 1904: è la più vecchia Cantina sociale piemontese e la seconda per «anzianità» in tutta l'Italia.

Molti conferitori sono figli e nipoti di quel piccolo gruppo di «coraggiosi» che fondarono la cooperativa, per sottrarre le loro uve ai prezzi instabili di un mercato dominato da pochi commercianti. Tra quei «pionieri», c'era il dottor Gualta, che fu anche per molti anni sindaco di Calosso.

In cima ad un colle, Gualta impiantò una specie di «capannina» con strumenti per misurare la temperatura e l'umidità dell'aria: erano i primi esperimenti di «lotta guidata» contro i parassiti.

Dagli antichi registri della Cantina emergono dati curiosi sui soci e sul paese. I conferitori sono elencati soprannomi: compare un «Pino del Bric», bisnonno dell'attuale presidente e ci sono accenni alle vigne che erano catalogate a seconda dell'esposizione più o meno adatta a determinate uve di alta gradazione.

«Ci proponiamo - dice Angelo Vaccaneo - di rivalutare il patrimonio documentazione storica della cantina e stiamo allestendo una saletta in cui creare una mostra permanente».

La vita della Cantina di Calosso è strettamente intrecciata con quella delle famiglie del paese.

Ebbe alterne vicende e negli Anni 50 fu in procinto di chiudere i battenti, per la concorrenza di grande casa vinicola costruita in pianura e denominata «Nuova cantina sociale». «Offriva migliori prezzi - racconta Mileo Vaccina - e molti soci si fecero tentare. Restammo solo in una decina, ma quando la gente si accorse che la Nuova Cantina non pagava, cominciarono a ritornare da noi».

Quella di Calosso è una cantina piccola: 104 soci, con un potenziale produttivo di circa 13 mila ettolitri. Da qui esce un pregiato Moscato, il Barbera d'Asti e del Monferrato ed un corposo Dolcetto del Piemonte. La maggior parte del prodotto è venduto sfuso, ma c'è anche una clientela fissa che viene direttamente in cantina e comprare le damigiane.

Il giovane presidente parla con entusiasmo delle potenzialità future della Cantina. «Poco per volta - dice - vogliamo migliorare la qualità dell'assistenza tecnica e dare più consigli ai soci sulla coltivazione dei vigneti».

Sull'andamento del mercato, anche a Calosso, c'è in questo momento un po' di perplessità. «Di fronte di un'annata eccezionale - commenta il vicepresidente Adino Ciriotti - c'è stasi nel mercato, ma è ancora presto per poter esprimere dei giudizi. Bisogna attendere il periodo di Pasqua». E' quella l'epoca in cui tradizionalmente viene imbottigliato il vino nuovo. E gli esperti della cantina assicurano che sarà un prodotto degno della miglior tradizione.

[e. ce.]

L'«effetto Golfo» sembra colpire anche le vendite di fine stagione

Saldi: c'è aria di crisi

I negozianti astigiani registrano un calo del 20% negli affari. C'è chi propone di prolungare il periodo delle offerte fino a marzo. Tra le cause l'accaparramento di generi alimentari

Il parere dei commercianti di capi d'abbigliamento appare unanime, c'è un calo del 20% nelle vendite, nonostante i saldi. Da sinistra: Paola Testa, «Stefanel», Tiziana Poppa, «Di Varese calzature» e Tiziana Valpreda, «Ciao Ciao»

ASTI. E' tempo di saldi. L'acquisto a metà prezzo, l'affare, l'occasione. I grandi magazzini, le boutique e i negozi della città da circa un mese espongono i tradizionali, vistosi cartelli e ribassano a singhiozzo: dal 10 al 50 per cento.

«C'è crisi - è però il commento unanime dei negozianti - Già nel periodo di vendita normale l'abbiamo registrata, in questi giorni poi è apparsa più evidente. E' un brutto periodo, c'è la guerra». Avanzano un'ipotesi: «La gente ha fatto incetta di generi alimentari e non sono rimasti soldi per altro». Un motivo potrebbe essere questo: proprio nel periodo clou dei saldi, a metà gennaio, è scoppiata la guerra nel Golfo. C'è stata l'ingiustificata corsa agli accaparramenti di generi alimentari e a farne le spese sono stati i negozi di abbigliamento.

In molti esercizi il periodo dei saldi è stato prolungato. L'inizio è stato come al solito ai primi di gennaio, in alcuni casi la vendita a prezzi ribassati è iniziata il 5, in altri il 7. Gli anni precedenti il periodo si chiudeva di solito a fine gennaio oppure, al massimo, a fine febbraio. Oggi in molti negozi di Asti c'è chi parla di arrivare addirittura alla fine di marzo.

L'«effetto Golfo» ha colpito anche i saldi? Parrebbe proprio di sì. La linea del risparmio sembra d'obbligo. In maniera particolare quest'anno sono stati presi di mira gli articoli «sempre di moda» come i blue-jeans (andranno benissimo oltre che il prossimo anno già anche quest'estate), i pullover sportivi in shetland, a trecce, a coste o a maglia rasata, il cappotto cammello, la gonna dritta e la classica giacca blu.

«Abbiamo cercato soprattutto i pantaloni, in particolare jeans - dice Giovanna Verde, 18 anni, studentessa, ferma davanti ad una vetrina in piazza Alfieri con alcune sue compagne di scuola - nei colori classici, sempre di moda».

«Quasi nessuna di noi - prosegue - si è lasciata tentare, com'è successo l'anno scorso dal vestitino sfizioso, un po' particolare».

«Io ho acquistato - fa loro eco Marta Campus, 17 anni, casalinga - un cappotto color cammello e un tubino nero. Erano un'occasione e sono capi classici che sono sicura di sfruttare per anni. Niente camicette trasparenti, che pure sono così «in», gonnelloni folk, o giacconi parka con il cappuccio di pelo e gli scarponcini stringati.

Chissà se il prossimo anno si useranno, è chiesta la maggior parte degli astigiani e, davanti alle vetrine che svendevano fino all'ultimo sconto, ha preferito tirare dritto.

Antonella Torra

COMMERCIANTI

ASTI. Non tira una buona aria in questo periodo nei negozi astigiani. Dovrebbe essere il periodo degli affari di fine stagione, ma quest'anno gran parte dei negozianti registra un calo di vendite medio del 20 per cento. Il settore più colpito è quello dell'abbigliamento. Boutique con grandi firme e negozi in genere, infatti, più degli altri, paiono aver patito l'effetto Golfo.

«Quest'anno è andata senz'altro peggio degli anni scorsi - concordano le due commesse di Stefanel in piazza San Secondo Paola Testa e Claudia Cornacchia - Abbiamo registrato un calo del 20 per cento. La vendita a prezzo ribassato andrà avanti fino a fine febbraio. Oltre non possiamo andare, a marzo c'è infatti il cambio di stagione. Ci sono ancora due settimane, ma le prospettive non sono rosee. In percentuale maggiore rispetto all'anno abbiamo venduto gli articoli meno particolari, soprattutto i golf e nei colori sempre di moda».

Al «Ciao Ciao» in corso Alfieri i saldi praticamente terminati. Anche qui il bilancio delle vendite non è positivo. «Un 20 per in meno senz'altro - dicono le commesse Tiziana Valpreda e Patrizia Dattilo - Generalmente in questo periodo la gente ne approfittava e vendevamo molto. D'altronde i capi sono a metà prezzo. Abbiamo venduto per lo più cappotti e giacconi. C'era un grosso risparmio e la gente era sicura di poter utilizzare questi capi anche l'anno prossimo».

Meno negativa la situazione per quanto riguarda il settore delle calzature. «Abbiamo venduto come gli anni precedenti - afferma Tiziana Poppa del negozio "Di Varese" in via Garibaldi - C'è forse un lieve calo, ma non di molto. D'altronde noi vendiamo articoli abbastanza cari e abbiamo la clientela fissa dei saldi. Persone che desiderano acquistare la scarpa bella e di qualità senza spendere un occhio della testa. Quest'anno in particolare è andato molto il decolté classico». «Non abbiamo avuto un calo nelle vendite - concorda Maria Teresa Avataneo di "Intimo 3" in corso Alfieri - In ogni caso, anche nel settore dell'intimo, abbiamo venduto molto di più gli articoli classici. Gli altri non li abbiamo messi neppure in saldo». [a. t.]

Le reazioni all'iniziativa di alcune studentesse contrarie all'esposizione di manifesti «osé»

Nizza dice basta a «quelle» locandine

Qualche commento ironico, ma anche molte testimonianze di solidarietà. Tra le 800 firme sotto alla petizione, tante di donne Nel mirino i film e le riviste pornografiche. Nei mesi scorsi un caso analogo si verificò pure a San Damiano

Una delle bacheche che espongono locandine di film «erotici» nel centro di Nizza

NIZZA. Nei giorni scorsi, il sindaco Giuseppe Odasso ha rivolto un invito ai gestori delle sale cinematografiche ed agli edicolanti, affinchè espongano materiale pornografico, alla vista di tutti.

E' un'iniziativa originale, scaturita da un incontro di alcuni amministratori della città, con un gruppo di studentesse dell'Istituto N.S. delle Grazie, che hanno richiesto l'abolizione delle locandine con immagini «degradanti e volgari». Il sindaco nella lettera a gestori ed edicolanti chiede di «astenersi dal pubblicizzare questo materiale, mettendo soltanto l'indicazione "vietato ai minori di 18 anni"».

A Nizza, come in altre città di provincia, le sale cinematografiche, durante le serate infrasettimanali, offrono spettacoli a luce rossa, pubblicizzati da locandine sotto i portici del centro storico. Le studentesse avevano raccolto, in calce al loro esposto, circa firme, non poche per una città di diecimila abitanti.

E' il sintomo di un problema sentito, oppure un generico appello che racchiude in sè una nuova serie di valori, in tempo di scarse tensioni ideali?. «Questa iniziativa - dicono le promotrici dell'esposto - è stata il momento finale di una ricerca sui valori umani e sui rapporti tra adulti e ragazzi nella società, che abbiamo condotto in classe fin dall'anno passato».

Il problema sollevato dalle studentesse, in città ha destato curiosità, commenti ironici, ma anche testimonianze di solidarietà. Tra i firmatari dell'esposto, ci sono molte donne, che dicono di sentirsi «umiliate dalla provocatoria esposizione del corpo femminile».

Il sindaco Giuseppe Odasso, concorda con l'analisi emersa durante la recente riunione in Comune le studentesse. «Ci rendiamo che attraverso film e pubblicazioni possono arrivare ai ragazzi messaggi pericolosi, e ci daremo da fare per limitarne gli effetti». Odasso ribadisce però che il problema non riguarda solo Nizza, ma tutte le cittadine di provincia, dove i gestori delle sale cinematografiche, per arrotondare i guadagni, non certo elevati in un periodo di crisi del cinema, proiettano i film «a luci rosse».

Anche ad Asti o in altri paesi della provincia, il fenomeno è diffuso: a San Damiano, qualche tempo fa ci furono prese di posizione contro il locale cinema Lux, che ogni giovedì propone spettacoli pornografici. Un gruppo di giovani del paese scrisse anche una lettera a «La Stampa» per offrire solidarietà alle coetanee nicesi. I giovani, ponevano l'accento anche su altri problemi, quali la scarsa moralità della televisione nel suo complesso, o il proliferare della pronografia su carta stampata.

Dal canto loro, gli edicolanti minimizzano la vicenda: «noi per contratto le editrici dobbiamo esporre le rivista, ma lo facciamo molto buon

La pornografia, del resto, sembra subire una flessione le vendite: lo confermano i gestori delle sale cinematografiche ed i giornalai.

Sembrano comunque emergere due aspetti fondamentali della questione: «Da un lato - commentano alcune mamme in attesa dei figli fuori dalle scuole elementari - c'è la paura di turbe, per la mente dei bambini e dall'altro un po' di vergogna che come donne proviamo passando ogni giorno davanti a locandine così sgradevoli».

Non si può dire che sia una ventata di femminismo tardivamente arrivato in provincia, nè «prudèrie» religiosa, ma piuttosto emerge il problema non facile dell'educazione dei figli. «Sono attirati immagini "osé" - aggiunge un'altra mamma - ma anche dalle cruente visioni di guerra che tutti i giorni i televisori ci offrono e che nei bambini creano pericolose confusioni tra la realtà ed i loro giochi al computer».

Enrica Cerrato

UN CONVEGNO

COSSOMBRATO. Venerdì alle 21 al ristorante «Da Ercole» alla Madonna dell'Olmetto, si terrà un convegno dal titolo: «Aiutare l'ambiente è possibile, dipende da noi». E' organizzato dall'Amministrazione comunale di Cossombrato, con il patrocinio della Provincia di Asti.

Aprirà i lavori il sindaco Pier Paolo Gherlone che parlerà del ruolo determinante che ha il cittadino per una raccolta intelligente dei rifiuti. Seguiranno gli interventi del presidente della Provincia Guglielmo Tovo che terrà una relazione sul piano delle discariche e sull'istituzione di un servizio di vigilanza prestato da guardie ecologiche volontarie. Gianpietro Forti, della Sirtis di Oleggio (Novara) e Paolo Bolzani, della West Management Italia illustreranno l'efficacia di alcune proposte di raccolta differenziata.

[a. t.]

Nel 1990 un paese (2576 abitanti, 11 in più del dicembre 1989) sono arrivati 10 cittadini stranieri

A Castell'Alfero da quattro continenti

Grazzano Badoglio chiude l'anno con 12 residenti in meno

Prosegue la pubblicazione delle statistiche 1990 sull'andamento demografico nei Comuni dell'Astigiano.

Dai 2.565 abitanti del 1989, nell'anno appena passato **Castell'Alfero** è salito a 2.576 residenti, in maggioranza donne (1.293 contro 1.283 uomini). Le famiglie sono invece diminuite di 4 unità (da 1.060 a 1.056). I nati sono stati 14 (14 maschi e 8 femmine), tanti quanti risultati i decessi (10 uomini e 12 donne). Iraniani, dominicani, polacchi, marocchini, americani compongono la piccola comunità di stranieri (in tutto 10) che hanno ottenuto la residenza a Castell'Alfero; essi si aggiungono agli altri immigrati (complessivamente 107, 55 uomini e 52 donne) che hanno raggiunto il paese nell'anno trascorso. Gli emigrati sono stati invece 46 (46 uomini e 8 donne). Diciannove, infine, le nuove unioni cui 17 celebrate in chiesa), due i divorzi.

E' stato anno in crescita anche per **Scurzolengo**, dove i residenti passati dai del dicembre 1989 agli attuali 585, con incremento di 10 unità. Sono nati 4 maschietti, mentre i decessi sono stati 12 (5 uomini e 7 donne). Positivo il saldo tra immigrati (32: 18 maschi e 14 femmine) e emigrati (14: 6 uomini e 8 donne). Le famiglie censite sono 246; 3 i matrimoni, celebrati con rito religioso.

In lieve aumento anche popolazione di **Cunico**, che nel 1990 ha acquisito due residenti salendo a quota (21) maschi e 271 femmine). Non ci sono state nascite, mentre i decessi sono stati 9 (1 uomo e 8 donne). Si trasferite in paese 17 persone (11 uomini e 6 donne), mentre 8 residenti (3 maschi e 3 femmine) hanno lasciato Cunico. Le famiglie sono (tra una convivenza), 5 i matrimoni celebrati rito religioso.

Drastico calo demografico in a **Grazzano Badoglio** che chiude l'anno con decremento di 12 unità. I residenti ora sono 710 (339 maschi e 371 femmine). La cicogna atterrata» in paese 6 volte (2 i fiocchi azzurri, 4 quelli rosa). Sono 13 (9 uomini e 4 donne) le domande di immigrazione arrivate in Comune. Sull'altro piatto della bilancia, sono da registrare 14 decessi (5 maschi e 9 femmine) e 17 emigrati (7 uomini e 10 donne). Scende anche il numero delle famiglie: ora 310, erano 314 nel dicembre Sono stati celebrati 5 matrimoni con rito religioso e 2 con rito civile.

Mongardino sale a quota 886 residenti (421 uomini e 465 donne), con un incremento di 7 unità rispetto al dicembre 1989. Rimane negativo il saldo naturale della popolazione: no nati due bimbi e due bimbe, mentre i decessi sono stati 10 (4 maschi e femmine). sono trasferite in paese 32 persone (12 uomini e 20 donne) e in 19 (7 maschi e 12 femmine) l'hanno lasciato. I nuclei familiari sono 356 e nel 1990 stati celebrati con rito religioso ben 11 matrimoni.

Un in crescita anche a **Refrancore**: ora gli abitanti no 1.549 (748 uomini e 801 donne), 12 in più del dicembre 1989. La cicogna «atterrata» in paese 13 volte (7 i fiocchi azzurri, 6 quelli rosa). I decessi stati (14 uomini e 16 donne). E' positivo il saldo tra immigrati (70: 39 maschi e 31 femmine) e emigrati (41: 17 uomini e 24 donne). I nuclei familiari salgono a quota 722; erano 715 nel 1989. In paese ti celebrati 4 matrimoni con rito religioso.

Stabile popolazione a **Roatto**, che chiude il 1990 con un incremento di unità. I residenti ora o 328 (167 uomini e 161 donne). Le famiglie censite sono 153, 8 in più del . Rimane negativo il saldo naturale della popolazione: un solo nato contro i 4 decessi (1 uomo e donne). In Comune sono arrivate 14 domande di immigrazione maschi e 6 femmine), mentre 9 abitanti (2 uomini e 7 donne) hanno lasciato paese. E' stato celebrato solo matrimonio.

Lieve calo demografico, invece, a **Rocca d'Arazzo** che nel 1990 ha perso 2 abitanti scendendo a quota 877 (409 uomini e 468 donne). Sono nati 4 maschietti, mentre i decessi stati (8 maschi e 10 femmine). E' positivo il saldo tra immigrati (34: 15 uomini e donne) e emigrati (11 coppie). Le famiglie censite sono 428 e stati celebrati con rito religioso 4 matrimoni.

[r. a.]

ALLA CASA DI RIPOSO

I 100 Carnevali di Modestina

Falamoca (al secolo Emanuele Pastrone) e le maschere astigiane hanno visitato domenica la Casa di riposo «Città di Asti». Carnevale speciale per nonna Caverna, che ha più di 100 anni (FOTO MORRA)

Moncalvo, verrà presentato questa sera lo spettacolo «Caro Bonbon» al Comunale

Italo Svevo si racconta sulla scena

Un testo basato sulle lettere dello scrittore triestino alla moglie, tra biografia e sentimenti
Sarà protagonista Massimo De Francovich, con la regia di Marco Sciaccaluga dello Stabile di Trieste

MONCALVO. Un nuovo appuntamento per gli appassionati di teatro astigiani. Questa sera alle 21 al Comunale, andrà in scena, fuori del cartellone della stagione di prosa, lo spettacolo «Caro Bonbon», con la regia di Marco Sciaccaluga, presentato dal Teatro Stabile di Trieste.

Protagonista assoluto dello spettacolo, che è tratto dall'epistolario di Italo Svevo, è l'attore Massimo De Francovich, reduce da una difficile ed apprezzata prova interpretativa (era Criticone) ne «Gli ultimi giorni dell'umanità», messo in scena, lo dicembre da Luca Ronconi per lo «Stabile» di Torino.

Il testo del lavoro teatrale prende spunto oltre che dalle letture che lo scrittore scriveva alla moglie, Livia Veneziani, anche dalle cosiddette «pagine sparse» e dal diario. Ne viene fuori il ritratto di uno Svevo inedito e stesso, certamente insolito e non ancora ascoltato. Il lavoro teatrale propone uno spaccato di vita borghese che va dal 1896 (anno) fidanzamento tra Italo e Livia) al 1914.

Molto interessanti appaiono le lettere che Svevo scrisse alla moglie, in vacanza a Salsomaggiore per le cure termali. In quel periodo lo scrittore, rimasto solo a casa la piccola figlia, si trovò in una profonda crisi; il suo impegno letterario non era preso in considerazione ed il suo impiego come bancario lo interessava più. In una toccante lettera, datata 1913,

Italo Svevo da Lavina. Copyright N. Y. Review of Books e per l'Italia La Stampa

Svevo mette a nudo i profondi sentimenti provati per la moglie Livia: amore, grande devozione e una forte gelosia per una moglie bella e molto più ricca di lui, che addirittura pensa non meritare.

Interessante, e ora più che mai attuale, la lettera, datata 1914, in Svevo parla del pericolo di una guerra imminente si sofferma a descrivere le «mortali armi che potrebbero esservi impiegate».

La scenografia dello spettacolo è essenziale: un fondale bianco e sul palco numerosi leggii, tra i quali si sposta Massimo De Francovich, che per quest'interpretazione ha ottenuto ampi consensi della critica. «Caro bonbon» è andato fin'ora in scena Teatro Adua di Torino, al Comunale Moncalieri e, ieri sera al Municipale di Tortona.

Lo spettacolo questa fuori abbonamento; il costo del biglietto (posto unico) è di 12 mila lire.

La Stagione di prosa '90/'91 riprenderà, invece, venerdì 22 febbraio con classico del teatro italiano, «Liolà» di Luigi Pirandello, con la regia di Luigi Squarzina. Sul palcoscenico Regina Bianchi, Miranda Martino, Goppy Gluijases, Orso Maria Guerrini.

Intanto lo gennaio è andato in scena «Visita di un padre suo figlio», Jean-Louis Bourdon, Sergio Fantoni e Alessandro Gassman. Buona l'affluenza del pubblico, attirato sopratutto dai nomi in cartellone. L'attesa della vigilia è stata, però, un po' delusa. Lo spettacolo, di certo interessante e non consueto (la storia racconta di una visita padre al figlio in carcere), non ha convinto del tutto il pubblico. Per la maggior parte degli spettatori, infatti, la lentezza del dialogo ha penalizzato la caratterizzazione dei personaggi offerta dai due protagonisti.

Brunella Mascarino

L'[illegible] A NIZZA

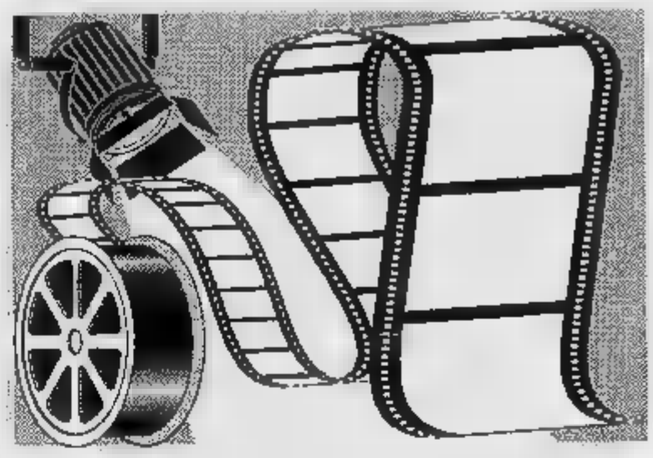
NIZZA. compagnia teatrale nicese «L'Erca», ripropone la commedia «La camula d'La gelusia», nelle serate di lunedì 11 e martedì 12 febbraio. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Nizza, terrà al Teatro Sociale e l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

La commedia musicale in tre atti è stata scritta da un autore i più noti nell'ambito del teatro dialettale piemontese, Carlo Gallo, conosciuto anche «Carlin». La commedia narra le vicende di Monsù Ciabot (interpretato da Dedo Roggero Fossati), in preda alla gelosia per la bella moglie Erminia, (Olga Lavagnino). Monsù Ciabot spia ed accusa ingiustamente moglie, c una lunga di equivoci e situazioni esilaranti, che si concluderanno con un immancabile lieto fine. Insieme alla coppia protagonista, recitano Nadia Repetto, Tonino Spinella, Carletto Rosa, Lina Zanotti, Carletto Caruzzo, Luciana Ombrella, Carla Filippone, Nino Aresca, e Gigi Pistone.

costo del biglietto di 12 mila lire in platea e di 6 mila in galleria numerate. Per prenotazioni rivolgersi al Teatro sociale, telefonando ai numeri 701.496 oppure 721.677.

(g. ge.)

STASERA AL CINEMA



Lux — **Tartarughe alla riscossa**
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'

Politeama — **Tre scapoli e una**
Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la e con smemorati della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — **Alice**
Woody Allen Farrow; William Hurt, Joe Mante (Usa — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un mistificatore. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Nuovo Splendor — **Nikita**
di L. Besson con T. Karyo, B. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni

OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Sociale — **Film vietato ai minori di 18 anni**

OGGI RIPOSO

Cristallo — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Splendor — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

AI CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 1 ■ *lilliput*

E STUDIO RITZ

IL NUOVO CAPOLAVORO WOODY ALLEN

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER
Il regista di «UN UOMO DA MARCIAPIEDE»
e «IL MARATONETA»

Nuove serate offerte dal Filarmonico e dall'Iniziativa Camt

Concerti nel segno di Mozart

Domenica 10 a palazzo Ottolenghi sarà di scena un duo pianistico
Giovedì 14 suonerà il violinista astigiano Elio Orio con Marcello Verzoni

ASTI. Fioriscono iniziative dedicate a Mozart in occasione del secondo centenario della morte. Mentre in ogni parte del mondo si celebra l'anniversario un diluvio di manifestazioni, anche in Asti si sono avviate due iniziative dedicate al genio salisburghese. Ne sono promotori il Circolo filarmonico astigiano e l'Iniziativa Camt (Cultura arte musica turismo). Punto di riferimento è la preziosa sala barocca di palazzo Ottolenghi, luogo tra i più appropriati per la musica di Mozart.

Prosegue la rassegna degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico, che ha visto impegnata venerdì scorso la pianista Maria Iovino alle prese con le Sonate mozartiane. Prossimo appuntamento sarà il concerto di domenica 10, alle 17,15 a palazzo Ottolenghi, in si esibiranno i pianisti Maddalena Bordini e Paolo Favorido, tre Sonate, una Fantasia e una Fuga per pianoforte a quattro mani. Per il 22 febbraio, alle 21,15 a palazzo Ottolenghi, è previsto invece il concerto del torinese «Art ensemble», complesso di camera assai quotato, che in Asti ha già dato prove delle qualità interpretative con repertori molto impegnativi. Proporranno il Quartetto detto «Le dissonanze», il trio «Kegelstadt» e il quintetto per clarinetto archi K 581. Ne saranno interpreti Fabrizio Fantino al clarinetto, Daniele Soncin e Paolo Fantino ai violini, Gail Thomas alla viola, Marco Robino al violoncello e Giacomo Platini al pianoforte.

Proseguono inoltre gli incontri del martedì sera del ciclo «Dedicato a Mozart», conferenze su particolari aspetti dell'opera mozartiana curate dalla giovane musicologa astigiana Florinda Bertolucci. Il prossimo incontro si terrà il 19 febbraio, nella sede del Circolo, al castello di piazza Roma.

Nuovi concerti vengono proposti anche dall'Iniziativa Camt, che ha avuto una fortunata serata d'esordio a gennaio, in cui si sono esibiti il pianista Fabio Luz, responsabile della sezione astigiana della Camt, e il flautista Antonmario Semolini. La Camt ha organizzato un nuovo appuntamento per giovedì 14 febbraio alle 21 a palazzo Ottolenghi. Il programma comprende tre Sonate per violino e pianoforte e un Adagio (K 540) per pianoforte solo. Ne saranno interpreti il violinista astigiano Elio Orio e il pianista brasiliano Marcello Verzoni, due giovani musicisti dalle grandi qualità. In occasione del concerto il pianista terrà lezione all'Istituto di musica «Verdi» dedicata all'interpretazione pianistica.

Sarà appuntamento di rilievo: basti pensare che Marcello Verzoni ha studiato come Arnaldo Estrella, Aloys Kontarsky, I componenti del quartetto Amadeus Wilhelm Hecker e che due anni fa ha inciso un «cd», con brani di Villa-Lobos e altri autori brasiliani distribuito in Europa e negli Stati Uniti. Altre iniziative si stanno organizzando anche all'Istituto «Verdi».

(c. f. c.)

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

Alessandra Bottello

Alessandra Bottello

In un po' pessimista, Lucio Dalla si chiede una ragazzina oggi conosca la musica dei Beatles. A quell'interrogativo Alessandra Bottello, astigiana, 18 anni appena compiuti, potrebbe rispondere sì. E potrebbe aggiungere che lei i Beatles li ascoltava già quanto aveva anni, più quando ha incominciato a cantare.

Oggi Alessandra Bottello, che frequenta ancora l'istituto magistrale «Monti» al terzo anno, è entrata nel mondo della canzone con grande serietà. Ha incominciato un po' tutte le «stars», cantando nel coro parrocchiale, quello della Torretta. Da piccola ha partecipato a numerose manifestazioni canore, ottenendo consensi. Racconta Alessandra: «Ero il periodo dei ragazzi prodigio ed ho tentato anch'io, incoraggiata dai genitori, poi la passione è cresciuta».

In questo periodo gli impegni per Alessandra moltiplicati: ha registrato due brani inediti, «Hai vinto tu» di Nosenzo e Lomsandy e «L'altro Piemonte» di Panattoni e Lomsandy.

A maggio Alessandra stata la supporter di Don Backy al teatro fiera; pochi mesi fa ha vinto «Chiave d'argento» a Novi Ligure ed partecipato al Cantapiemonte, dove ha ottenuto il premio «Voce rivelazione».

Recentemente ha tenuto un'apprezzata serata al ristorante Mocambo con tastierista Gipo.

La musica preferita da Alessandra è quella di Mariah Carey, Lisa Hunt, Aretha Franklin e Witney Houston, le grandi vocalist del rhm'n'blues. Lei si divora i video delle cantanti preferite e sogna di registrare un disco tutto suo. «Non è una facile - ammette - si deve dimostrare in ogni momento che si vale qualcosa».

Oggi Alessandra darà un saggio delle sue capacità partecipando alla trasmissione «Buongiorno Piemonte» condotta Paola Protesi per l'emittente televisiva Grp (il programma va in onda dalle 9 alle 13).

GLI APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
Incontri culturali con l'Utea

Proseguirà domani alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso il calendario degli «Incontri culturali» organizzati dall'Utea. Giuseppe Bertola, responsabile del settore investimenti dell'istituto San Paolo terrà una relazione sul «Il mercato monetario».

ASTI
Corsi formazione sociale

Prosegue stesera «Scuola di formazione all'impegno sociale e politico» organizzato dalla Diocesi. Alle 20,45 al Centro Culturale San Secondo in via Carducci Luigi Negri dell'Università Cattolica di Milano terrà conferenza sul tema «Il compito della teologia nell'elaborazione dell'insegnamento sociale della Chiesa».

VALFENERA
«Ballo in maschera»

Domani sera alle 21 si terrà al dancing dei venti» di Valfenera, un «Ballo in maschera» carnevalesco. Durante la serata, che sarà animata dall'orchestra Beppe Carosso specializzato in liscio, saranno premiate le maschere e i gruppi più numerosi, quelli più caratteristici e originali. L'iniziativa organizzata dalla Pro loco.

ASTI
Luna P in piazza d'Armi

E' in funzione il Luna Park in piazza d'Armi, fino al 24 febbraio. Le giostre saranno in attività tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; domenica dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

AGLIANO
Corso di piemontese

La scuola alberghiera organizza corso di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il tema quest'anno è «Le stagioni in cucina». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

ASTI
Festa delle scuole superiori

Si terrà lunedì 11 alle 21 al Circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa una festa carnevalesca dal titolo «Peace party», organizzata da studenti dell'istituto «Artom» e delle magistrali «Monti». Suoneranno due gruppi rock astigiani, I «Broken glass» e i «Rocket range». L'invito esteso a tutti. Ingresso 10 mila lire, il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza, a favore della di riposo «Città di Asti».

[illegible]
Diapositive dall'Africa

Prosegue venerdì il ciclo di proiezioni di diapositive dissolvenze incrociate curato dal fotografo Gian Franco Rossi Casè e Alberto Maravalle, titolo «Dall'Africa a Roma, parole e immagini». In programma venerdì 8 nella chiesa di San Paolo serata dedicata a «L'Egitto». La proiezione s'inizia alle 21; ingresso libero.

ASTI
Mittigatti allo Sporting

Proseguono i «venerdì live» alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, all'altezza del casello Asti Ovest. Per venerdì alle 22 è previsto il concerto del complesso astigiano dei «Mittigatti», che proporrà il suo repertorio di musica rock dal carattere mediterraneo. L'ingresso sarà libero.

SAN DAMIANO
Cineforum al Cristallo

Il cineforum di San Damiano, organizzato dal cinecircolo «San Vincenzo» al Cristallo, prosegue venerdì sera alle 21 terzo film in cartellone, «Leningrad boys go Ameri di Aky Kaurismaki. Ingresso mila lire; sono ancora disponibili le tessere abbonamento al costo di 20 mila lire.

PROMOZIONE

Giocatori e dirigenti di Canelli e Astisport soddisfatti dopo l'1-1

Derby, pari e contenti

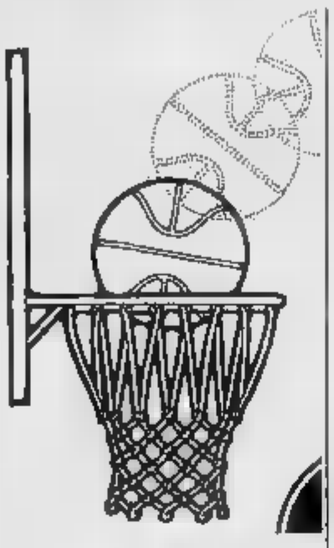
Il trainer azzurro Pasquali: «Buon risultato nonostante il gol annullato a Gemma»
L'allenatore grigiorosso Borsato: «Ci aspettano tre incontri difficili»

CANELLI. Il derby di domenica ha lasciato strascichi polemici. La gara è finita con un 1-1 che non fa una grinze e lascia tutto com'era prima della lunga sosta natalizia. Canelli ed Astisport hanno onorato gioco e spettacolo, affrontandosi a viso aperto, senza timori e particolari tatticismi. Ed i commenti dopo partita, pacati e mai polemici da entrambe le parti, confermano l'impressione che più in là del pareggio il primo «derby» del 1991 potesse andare. Da parte degli «spumantieri», però, manca qualche recriminazione. Enrico Pasquali, allenatore del Canelli-Pneumelectric, è molto esplicito quando parla di «sfortuna» sul gol annullato nel primo tempo agli azzurri. «La rete segnata da Gemma era valida - sostiene il mister degli azzurri - e dalla panchina mi è parso che il giocatore fosse in posizione assolutamente regolare. Questo fatto ci ha penalizzati non poco, perché, a quel momento, la partita poteva assumere un andamento diverso. Ma è il calcio, e bisogna accettare anche queste regole». Pasquali è soddisfatto della partita, che giudica «bella e valida», e del comportamento della sua squadra, in alcune occasioni irresistibile. Dice il mister: «Abbiamo deluso chi si aspettava la vittoria, ma più non si poteva fare. L'Astisport è una grossa squadra, che si merita la posizione che occupa in classifica. Purtroppo - aggiunge - il Canelli si è trascinato dietro l'handicap che già aveva prima della sosta; la difficoltà di finalizzare a rete il gran numero di azioni che si costruiscono nell'arco dell'incontro». Ovviamente soddisfatto il «coach» dell'Asti Sport, Paolo Borsato, guarito a tempo di record dall'influenza che lo ha colpito la settimana, e regolarmente in panchina a dirigere la propria squadra. «E' un risultato giusto - ha sottolineato il tecnico - che rispecchia quanto si è visto in campo. Il primo tempo è stato ad appannaggio del Canelli, mentre nella seconda frazione di gioco siamo venuti fuori noi. Abbiamo dato il massimo - prosegue il mister astigiano - perché con due squalificati, Trevisanutto subito fuori e Morello con il mal di schiena (ha continuato a giocare dopo che gli è stata praticata un'iniezione calmante), di più non si poteva fare. E' vero, il Canelli poteva vincere nel primo tempo, ma alla fine siamo venuti fuori noi, ed abbiamo avuto una buona occasione per segnare. Ora proseguiamo la nostra strada, con tre partite difficili quali Saluzzo, Novese e Busca». Nello spogliatoio azzurro, per tutti parla Maurizio Berruti, il migliore in campo in assoluto. «C'è il rammarico per non aver colto il risultato pieno in una partita che si poteva vincere - dice il centrocampista azzurro - dopo il vantaggio ci siamo seduti, e l'Asti Sport ci ha trafitti. Ci vuole ancora il tono-partita, ma la squadra è in salute e non potremo che migliorare».

La classifica: Asti Sport 18 punti; Novese 17; Ovadamobili 16; Fulvius, Asti Sport 14; Piobesi 13; Canelli 12; Pro Dronero, Moncalieri, Luserna 11; Busca, Dogliannese, Cavallermaggiore 10; Monferrato, Asti 9; Airaschese 7.. Prossimo turno: Airaschese-Saluzzo; Asti Sport-Novese; Busca-Piobesi; Dogliannese-Monferrato; Fulvius-Ovadamobili; Luserna-Cavallermaggiore; Moncalieri-Asti; Pro Dronero-Canelli.

Giovanni Vassallo

BASKET DI B E ORA LA TUBOSIDER INSEGUE LA VETTA



Paolo Arucci visto da Ghiglione

ASTI. Un risveglio di un lungo mese, vittorie che hanno carica il morale del quintetto astigiano di un girone di ritorno che sta dando soddisfazioni. La Tubosider allenata da Guido Tassone è infatti terza nella classifica della B2 appaiata, con 24 punti, a Lucca, Piombino e Pavia che ha battuto l'avversaria degli astigiani nel prossimo turno, il gruppo delle quattro alle spalle di Varese, capolista con 30 punti, e di Treviglio con punti.

Le vittorie che sta raccogliendo la Tubosider sono frutto del lavoro del coach torinese che ha saputo infondere ai ragazzi la giusta carica di fiducia e consapevolezza nei propri mezzi. E la squadra ha reagito nel modo più positivo. Il clima all'interno della formazione è sereno, c'è collaborazione e lo «spogliatoio», componente fondamentale in ogni squadra che vuole essere vincente, è salvo. La Tubosider ora è più matura, affronta anche gli impegni difficili con un'altra grinta ed un'altra mentalità. E stupisce, nel caso del Piombino, sconfitto in trasferta, e del Cremona, superato alla grande sul parquet casalingo.

E sono i giocatori stessi a raccontare di questa escalation. Dice Flavio Paglieri, top scorer della squadra, anni, torinese: «Sì, siamo cambiati rispetto all'anno scorso. E il merito è chiaramente del nostro allenatore che ha saputo valorizzare di più il nostro potenziale. Ora il nostro gioco è più largo, attacchiamo sempre come prima riusciamo ad entrare in modo più efficace nella difesa avversaria. E in più giriamo da tre, che è molto importante. Quale è stata la chiave per la vittoria contro il Cremona? La difesa».

I commenti sulla partita di domenica sono euforici, come racconta Paolo Arucci che proprio contro i lombardi è stato determinante: «Il Cremona è una squadra determinata, li conosciamo da molto tempo, alcuni dei giocatori hanno giocato in serie B1. E' stato importante batterli con questo punteggio (93-74) perché ci ha ridato morale. A volte l'anno scorso perdevamo partite negli ultimi minuti. Quest'anno questo non succede perché abbiamo acquisito una certa maturità. Merito del coach Tassone che ha saputo gestirci al meglio. Domenica abbiamo giocato tutti al meglio. Ritengo che Bratti e Paglieri abbiamo disputato un'ottima partita. Tutti abbiamo una mentalità diversa ora. Non dimentichiamo la panchina. Spesso chi entra solo per pochi minuti deve dare molto di più in breve tempo». Guido Tassone, l'artefice del nuovo corso della Tubosider, racconta: «All'inizio i ragazzi hanno risentito del cambio della guardia ma tutto sta filando per il meglio. Giochiamo in velocità, con mentalità americana ma abbiamo una marcia in più in difesa».

La classifica della B2: Varese 30; Treviglio 26; Tubosider, Lucca, Pavia e Piombino 24; Monza 22; Cremona 20; Nicolò 18; Como 16; Viareggio e Rho 14; Valdarno e Bisenzio 12; Milano 8; Mortara 0.

Daniela Cotto

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Pareggio in trasferta del Rocchetta

I risultati (dodicesimo turno): Felizzano-Santenese 5-1; Junior Nicese 1-1; Mandrogne-Rocchetta 2-2; Moncalieri-Costigliole 3-0; Santa Maria-Comollo Novi 1-0; San Carlo-Gaviese 3-0; Sandamianferrere-Quattordio 0-3; Trofarello-Viguzzolese 1-3. La classifica: Viguzzolese e Felizzano 17 punti; Santenese 16; Quattordio, Santa Maria 15; Trofarello 13; Nicese, Junior Casale, San Carlo 12; Comollo Novi 11; Sandamianferrere, Rocchetta Tanaro, Moncalieri e Mandrogne 10; Costigliole 9; Gaviese 5.

SECONDA CATEGORIA

All'Isola del Rustico il derby con il Nizza

Questi i risultati della dodicesima giornata: Castelnovese-Cambiano 1-0; Refrancorese-Chieri 2-3; Moncalvese-Arco 1-0; Napoli Club-Don Bosco 1-1; Nizza-Isola del Rustico 2-4; Poirinese-Montatese 0-0; Serravalle-Santostefanese 2-5; Sommariva-Castelnuovo 2-0. La classifica: Poirinese e Sommariva 17; Napoli Club e Isola 16; Cambiano, Castelnovese 15; Santostefanese, Chieri 13; Nizza, Don Bosco 12; Serravalle, Moncalvese 10; Montatese 9; Moncalvese, Castelnuovo 8; Refrancorese 7; Arco 2.

TERZA CATEGORIA

Il Mazzola a valanga sul Calliano

Dodicesimo turno d'andata: Calliano-Mazzola 0-4; Castell'Alfero-Valfenera 5-0; Callese-Junior Asti 1-4; Cerro-Annonese 2-1; Parlagreco-Villanovese 3-2; Villafranca-Alplast 2-1; Vinchio-Monbercelli 1-0. Riposava il Montechiaro. Classifica: Mazzola 20 punti; Alplast 16; Castell'Alfero, Villafranca, Junior Asti 15; Parlagreco, Vinchio 13; Annonese 12; Montechiaro 10; Villanovese, Callese 8; Valfenera, Calliano 7; Cerro 6; Mombercelli 3.

INCISA

L'Incisa è campione d'inverno

Nono turno d'andata: Incisa-Refrancorese 1-1; Bar la Torre-Rocchette 1-1; Moncalvese-Canelli 2-1; Pizzeria il Palio-Asti Sport 1-2; Vetreria-Card Assicurazioni 1-3. Classifica: Incisa punti 15; Refrancore, Asti Sport 14; Canelli, Rocchetta T. 11; Bar la Torre, Moncalvese 8; Pizzeria il 7; Card Castagnole 5, Vetreria 1.

CSI

I risultati dei due gironi

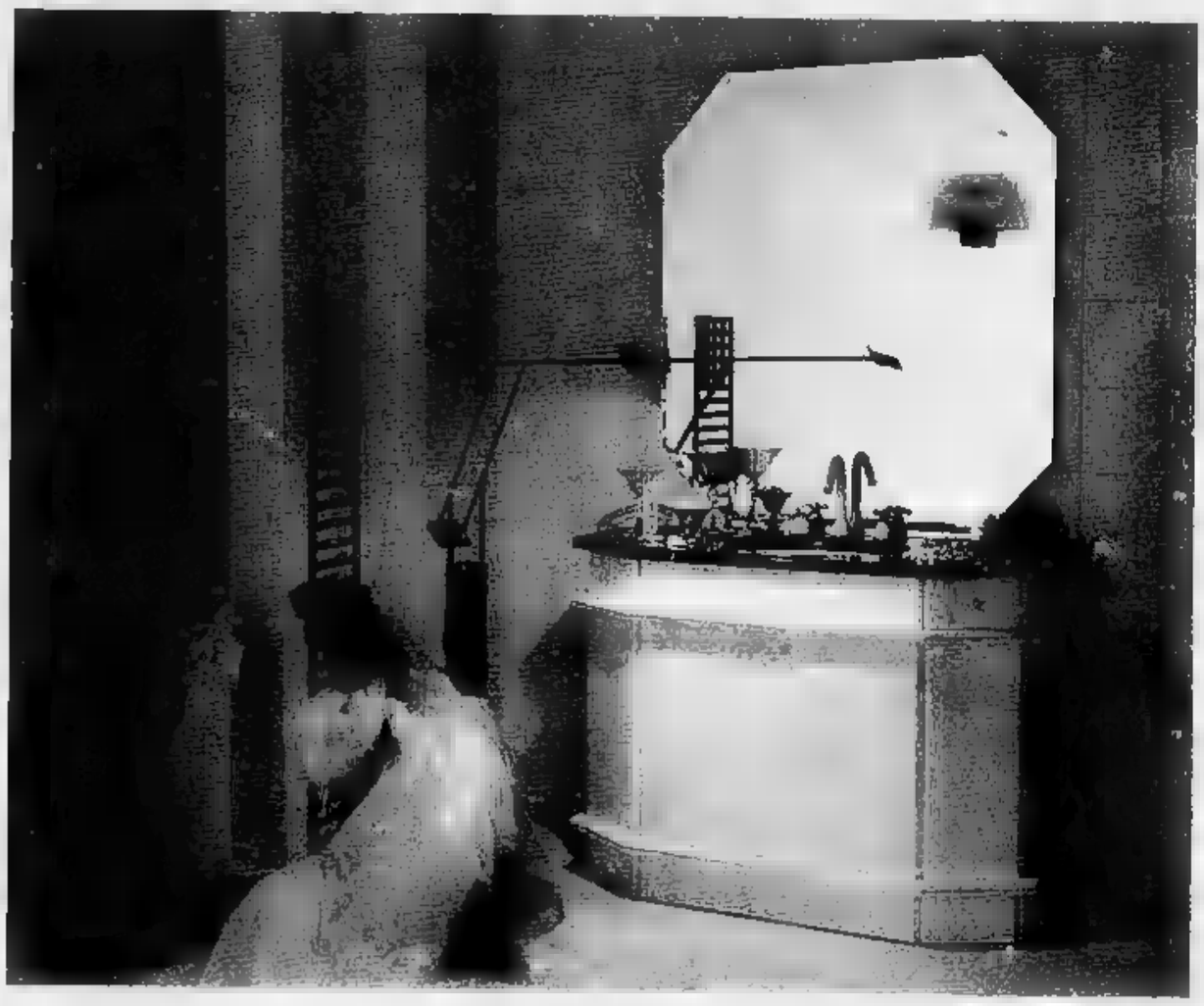
Nel campionato di Csi si è disputata la nona giornata d'andata. Girone A: Bar Moretto-New Athletic 0-3; San Pietro-Club 88 1-3; Concessionaria Scagnetti-Cavit 3-1; Tonco-Asti Calcestruzzi 2-2; Torretta- Lamp 2-2. Girone B: Caggiano-Cisterna 0-0; Canale-Gate 0-4; Macelleria Siciliana-Bibersch Ford 1-2; Usc At 89-La Novalvetro 2-1; Portacomaro-Succio Pozzi 1-1.

TENNIS

Pullman per Inter-Toro di domenica

Il club «Asti Granata» organizza una trasferta in pullman per l'incontro Inter-Torino, domenica, allo stadio «Meazza» di Milano. Per informazioni rivolgersi alla sede del (Bar Spring, via Petrarca 75, telefono 214.704). La partenza domenica alle 11 davanti allo stadio di Asti. Il prezzo del biglietto pullman di mila lire.

Se il buongiorno si vede dal mattino...



Appena svegli: in bagno
ed è per questo che
la 1ª stanza
della giornata
deve accoglierti
in modo elegante,
confortevole, caldo

Thesi

MP MONDINO S.R.L.

PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

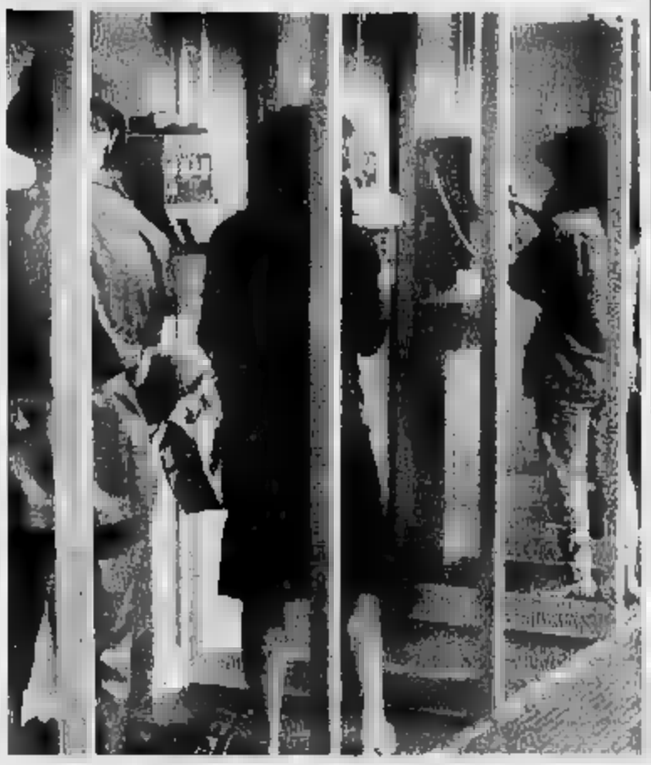
C.so Alessandria E n. 13
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax (0141) 271633

TORINO MARISA MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Febbraio 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

DA IERI AD ALBA



Sip, 2500 nuovi numeri

«Rivoluzione» Sip in città determinata dall'installazione di nuove centraline elettroniche. Disagi per gli utenti, in particolare le ditte che dovranno cambiare carta intestata e depliant. SERVIZIO A PAGINA 5

L'ADDIO A SCIATORE E BIMBA

si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale dei Salesiani i funerali di Paolo Alessio, 26 anni, il dipendente dell'Usl di Cuneo morto domenica mattina a «La Plagne» in Alta Savoia, in Francia, precipitando in un burrone durante una discesa agli sci. Il giovane era in compagnia di amici con i quali avava programmato una settimana bianca nelle stazione transalpina. Contrariamente a quanto è stato riferito in un primo momento Alessio, che era un esperto sciatore, si trovava su una delle piste degli impianti e non «in neve fresca». Forse è stato tradito da un lastrone di ghiaccio. Sempre oggi pomeriggio alle 15 a Rossana, nella chiesa dell'Assunta, avranno luogo le esequie di Stefania Civalieri, la bimba di quattro anni travolta ed uccisa da un'auto lunedì sulla circonvallazione del paese della collina saluzzese. La bimba, che era appena uscita dall'asilo in compagnia della nonna e della sorellina minore Luisa di due anni, ha attraversato improvvisamente la strada e il conducente dell'auto che l'ha investita non l'è vista davanti all'ultimo momento quando ormai era impossibile evitarla.

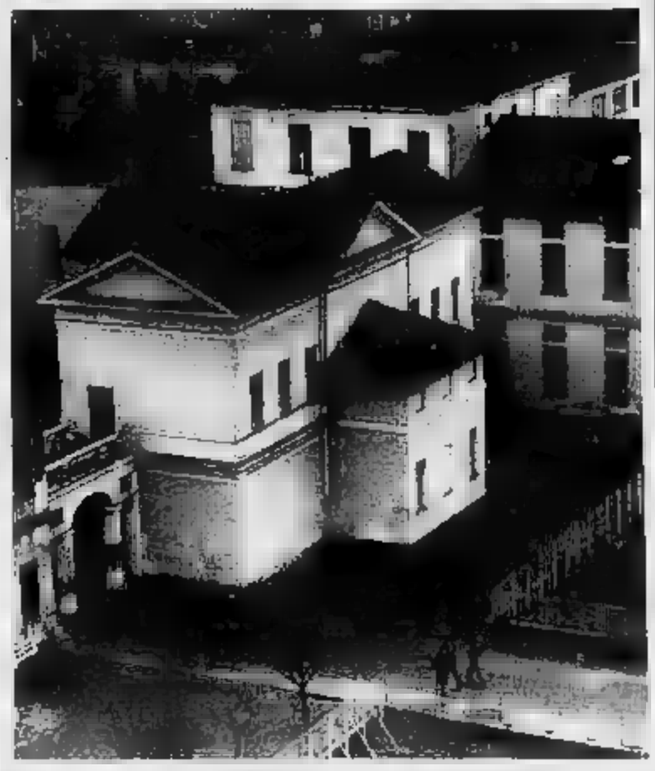
SERVIZIO A PAGINA 8

AMATISSIMO «CHORUS LINE»

Due stagioni e cinquecento repliche previste. Forse un po' poco rispetto ai quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già così un piccolo miracolo: partito al Festival di Todi il settembre scorso, veleggia ora trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro una scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la prossima stagione, che sarà appunto la seconda di vita. Adesso arriva in Piemonte: giovedì e venerdì è a Savigliano. Sabato e domenica a Tortona. Dal 12 al 17 a Novara. Dal 19 al 24 a Torino. Il 25 a Biella. Quando il 30 aprile dello scorso anno il sipario calava, con qualche lacrimuccia, sulla seimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre di New York, Saverio Marconi, regista, protagonista dello spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più conosciuto e più amato di Broadway.

SERVIZIO DI Sergio Trombetta A PAGINA 8

INCHIESTA SUGLI OSPEDALI



In un anno 20.500 ricoveri

Il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria ha un blocco operatorio a livello europeo: alcune strutture sono vecchie e c'è troppa burocrazia.

DALL'INVIATO Renato Rizzoglio A PAGINA 8

A PAGINA 3

Scatta l'allarme

Ladri notturni nel municipio di Fossano

L'impianto di sicurezza è subito entrato in azione. Fuga precipitosa dai ladri, che si sono impossessati soltanto di duemila lire. Indagini dei carabinieri.

Consiglio comunale

Bra, presto depuratori in ogni fabbrica

I fumi dell'«Arpia» causano disagi agli abitanti. Del problema si sono fatti interpreti tre consiglieri di minoranza con un'interrogazione. Imminente la soluzione.

Zootecnia cuneese in forte crisi per il calo delle quotazioni della carne

Crollato il prezzo dei bovini

Anche la pregiata razza piemontese non rende più come in passato. Allevatori preoccupati al Foro boario. Le organizzazioni contadine: «Situazione grave». Interviene la Provincia

CUNEO. E' una disfatta drammatica quella che ha colpito la zootecnia della «Granda»: i prezzi dei bovini sono in rapida discesa su tutti i mercati, e la crisi dura da due anni.

Gli allevatori, soprattutto quelli piccoli, che garantiscono animali alimentati con il metodo tradizionale del foraggio e dell'insilato mais granturco, sono alla disperazione.

Il crollo delle quotazioni registrate al foro boario di Cuneo, il più importante del Piemonte, ha travolto anche la razza più pregiata, quella piemontese. Gli allevatori incassano oggi molto meno rispetto al 1989. Un vitellone di sei quintali si può comprare ad un prezzo di 800 mila lire inferiore rispetto al dicembre 1989. E i costi invece sono saliti vertiginosamente, 30-40 per cento in più per i mangimi, i foraggi, il granturco, i concimi che servono per i prati.

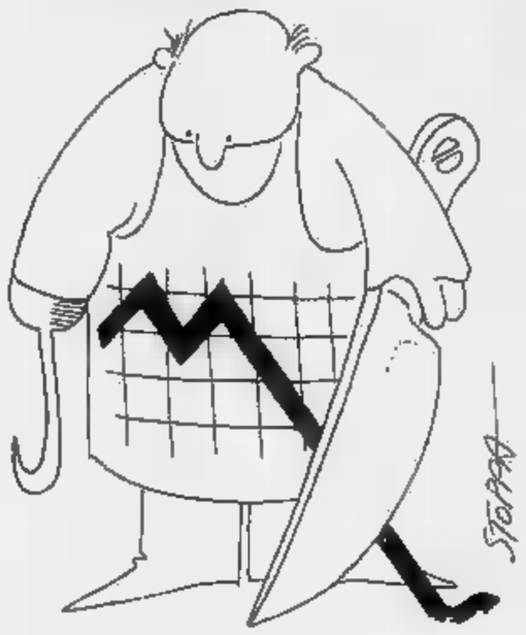
Ha detto Luigi Ghio, un piccolo allevatore di San Benigno di Cuneo: «Non ci restano che gli occhi per piangere. Siamo invasi dalla carne importata, la gente non è educata a consumare le fettine tratte dai nostri bovini di razza piemontese». Ha confermato Stefano Marchisio, allevatore e membro della commissione mercati di Cuneo: «Sulla piazza al lunedì arrivano sempre meno animali perché le stalle dei piccoli allevatori, tradizionali fornitori del nostro foro boario, stanno chiudendo. Purtroppo anche i macellai piemontesi e liguri hanno cominciato a disertare il mercato».

Coldiretti, Confcoltivatori, Unione agricoltori alle prese con la difficile vertenza del latte (la Confcoltivatori ha invitato i propri soci ad accettare i pagamenti di gennaio solo come acconto sul futuro prezzo nazionale) non nascondono la gravità della situazione del bestiame. La Provincia ha discusso l'altro ieri la crisi che investe l'agricoltura nel complesso e ha poi approvato un ordine del giorno che i parlamentari regionali, nazionali ed europei dovranno portare all'attenzione delle rispettive assemblee.

I consiglieri provinciali manifestano viva preoccupazione per il futuro della zootecnia e dell'agricoltura nel complesso, esprimono piena solidarietà alle organizzazioni sindacali e professionali in lotta e chiedono al governo di attuare una diversa politica agricola in sede Cee facendo allentare i vincoli comunitari che frenano lo sviluppo delle nostre campagne.

Alla Regione viene chiesto uno sforzo consistente per il sostegno del mondo rurale il cui declino provocherà gravissimi danni anche ai consumatori.

SERVIZI A PAGINA 3



Com'è il tasso d'inquinamento

Fumi a Saluzzo Cuneo e Borgo

CUNEO. Il traffico automobilistico, sempre più intenso e concentrato, nelle punte massime, in alcune ore della giornata, è la causa principale dell'inquinamento atmosferico che affligge molte città della «Granda».

I tecnici del reparto chimico del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Cuneo hanno concluso in questi giorni la serie di rilevazioni che hanno effettuato in varie località della provincia e dall'esame degli oltre 120 mila dati registrati dalle sofisticate apparecchiature e raccolti dal computer centrale si possono trarre alcune deduzioni.

Innanzitutto la situazione relativa alla presenza nell'atmosfera delle ultime tre città sottoposte a «monitoraggio» (Borgo S. Dalmazzo, Saluzzo e Cuneo) degli ossidi di azoto totali, prodotti dalle combustioni, è abbastanza stabilizzata ed è strettamente connessa all'intensità del traffico veicolare. I numeri che emergono dalle rilevazioni effettuate dal laboratorio mobile sono indicativi ma scarsamente significativi, dal punto di vista scientifico e legale, perché le rilevazioni dovrebbero essere effettuate - come stabiliscono le norme di legge - non saltuariamente e periodicamente, su base annua e a questo scopo mancano le attrezzature adeguate.

Tuttavia la presenza di particelle sospese (la cosiddetta «polverosità» e di ossidi di azoto totali, pur essendo inferiore ai limiti di legge, tuttavia nelle punte massime rilevate è superiore ai «valori guida».

Il registra, invece, una minore presenza di anidride solforosa, prodotta dalla combustione del gasolio.

E' l'effetto soprattutto della graduale diffusione degli impianti centralizzati o singoli alimentati del metano e, anche, dalla maggiore cura nella manutenzione dei motori diesel degli autoveicoli.

SERVIZIO A PAGINA 4

CON GIORGIO FALETTI

Al veglione degli studenti

Il cabarettista, famoso dalla trasmissione «Drive in», proporrà domani sera all'«Altro mondo» galleria di esilaranti macchiette. accompagnato dalla band dei «Casino Royal».

SERVIZIO A PAGINA 7

A Bossea funziona un'importante stazione scientifica sotterranea

Laboratorio in una grotta

Speleologi cuneesi controllano acque, flora e fauna. Una specie animale unica al mondo

FRABOSA SOPRANA. Nel cuore della grotte di Bossea, in una diramazione irraggiungibile dalle migliaia di turisti che ogni anno visitano il complesso carsico, c'è una grande stazione scientifica. Si tratta di un laboratorio costruito artigianalmente da biologi e chimici che hanno una passione comune: la speleologia. Passione che hanno dimostrato in 22 anni di attività meritandosi la collaborazione del Politecnico di Torino e diventando punto di riferimento per chi, in tutta Europa, si occupa dello studio delle acque carsiche sotterranee, della loro flora e fauna, della «meteorologia» sotterranea.

Quella di Bossea sono, dal punto di vista turistico, tra le più note grotte dell'Italia Settentrionale. Scoperte oltre un secolo fa si trovano sul versante occidentale della valle Corsaglia. L'ingresso è stato reso agibile alla visita turistica che permette di addentrarsi per circa un chilometro nelle viscere della montagna. A richiamare i visitatori soprattutto la notizia del ritrovamento di un cimitero di orsi all'interno della grotta. Scheletri di numerosi animali (ne è stato ricostruito uno) sono stati rintracciati dai primi speleologi in diversi punti della cavità che attualmente può essere percorsa senza difficoltà.

Dal piazzale dove termina la visita turistica (garantita dalla costante presenza di guide) si intravede una cascata di acqua sovrastata da una piccola galleria: è l'imbocco del cunicolo che conduce alla stazione scientifica delle grotte di Bossea. Lungo passerelle in legno sistemate sul corso d'acqua, grazie a corde e guide bloccate alle pareti della grotta in mezz'ora è possibile raggiungere il laboratorio arroccato in un anfratto della grotta, a pochi metri dal corso d'acqua che estate e inverno porta tra i 50 e i 100 litri di acqua al secondo.

Percorso che due, tre volte la settimana, viene guadagnato dal gruppo di volontari coordinato da Guido Peano del gruppo speleologico di Cuneo che raccolgono, ordinano, interpretano i dati immagazzinati dal laboratorio scientifico.

Guido Peano racconta: «Il primo nucleo di questa stazione scientifica venne montato nel 1969 con lo scopo di studiare i fenomeni fisici e biologici dell'ambiente carsico. L'attuale stazione è articolata in due sezioni, biologica e idrogeologica». Quella biologica serve allo studio degli organismi animali e vegetali che popolano il sottosuolo di questa zona carsica. E le scoperte, in oltre vent'anni di attività, sono state molte. Un esempio: nelle acque che percorrono la grotta c'è una specie animale che assomiglia ai gamberetti, completamente cieca, che si nutre di muffe e altri vegetali, unica al mondo.

La stazione idrogeologica, che è sviluppata negli ultimi dieci anni, si occupa dello studio delle acque e dei fenomeni carsogenetici: è l'unico laboratorio ipogeo operante costantemente in Italia nel settore della ricerca carsologica. Preziosa la sua attività per la tutela delle acque che nella grotta vengono periodicamente analizzate. «Siamo in grado di segnalare tempestivamente ogni inquinamento», aggiunge Peano.

Un laboratorio costruito «artigianalmente» e «che dovrebbe essere dotato di altre sofisticate apparecchiature - conclude Guido Peano -. Il problema è soprattutto economico. Ma ci auguriamo che giunga la collaborazione di enti pubblici e privati per il decollo di una stazione che ha un'utilità pubblica».

Gianni Martini

Contro il guard rail

Muoiono in auto al ritorno dal lavoro

Due operai sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla tangenziale alle porte di Nichelino. Erano su una Ritmo che si è schiantata contro il guard-rail vicino ad un'area di servizio. Alla guida dell'auto c'era Domenico Groppo, 42 anni, di Sommariva Bosco, vicolo Marco Gallo 14; accanto a lui l'amico Elido Candiotto, 43 anni, di Carmagnola. I due rincasavano dal lavoro.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, tra Stupinigi e Santena, in direzione di Piacenza. In quel momento il traffico sulla tangenziale era scorrevole, la strada libera, senza nebbia, nè ghiaccio. I primi soccorritori si sono trovati davanti una scena tremenda: la Ritmo era stata tagliata a metà dalla cuspide del guard-rail. Domenico Groppo è morto mentre lo trasportavano al Cto di Torino, l'amico al Santa Croce di Moncalieri.

[redacted]

«Venerabile» la suora di Castagnito

Teresa Merlo, fondatrice delle Figlie di San Paolo

IL novero dei «benemeriti celesti» della diocesi di Alba si è arricchito di una nobile presenza femminile. Il [redacted] gennaio il pontefice Giovanni Paolo II ha sancito il riconoscimento delle «virtù esercitate in grado eroico da madre Tecla Merlo, cofondatrice insieme [redacted] don Alberione della Congregazione delle Figlie di San Paolo e prima superiora generale dell'ordine delle Paoline». I «colleghi» di suor Tecla della diocesi di Alba sono: il beato Timoteo Giaccardo e il venerabile Francesco Chiesa per il mondo religioso, il venerabile Maggiorino Vigolungo, morto [redacted] 14 anni; fratel Andrea Borello, morto a [redacted] anni.

Intanto a Torino in questi giorni si sta svolgendo il procedimento canonico per il [redacted] dote domenicano padre Giuseppe Girotti, morto nel campo [redacted] sterminio di Dachau durante la seconda guerra mondiale.

La storia [redacted] Teresa Merlo [redacted] semplice: una famiglia comune, povera, [redacted] del resto la maggior parte dei nuclei famigliari di Castagnito a fine secolo (Teresa nacque il 20 febbraio 1894). A 21 anni la ragazza incontra don Alberione nella parrocchia di San Damiano il cui parroco [redacted] il «piissimo» canonico Chiesa. Quel pomeriggio durante [redacted] quale la ragazza fece conoscenza del sacerdote albese fu determinante per la giova[redacted] infatti don Alberione, «prete di pasta dura e intraprendente», aveva necessità di una brava sarta per insegnare ad alcune giovani tale mestiere.

Teresa aveva già idea [redacted] entrare nel mondo religioso; pensava alle suore [redacted] Cottolengo. Alla proposta di don Alberione la famiglia e Teresa stessa rimasero titubanti. Anzi, i genitori in [redacted] primo tempo si opposero con una certa decisione; mentre in seguito fu proprio la madre che accompagnò la ragazza ad Alba. Al colloquio entrò prima la madre, poi Teresa, la quale prese la decisione: «obbedire al teologo don Alberione». Una decisione maturata in [redacted] lungo periodo [redacted] preghiera. Le due donne avevano scorto nelle parole del prevosto la volontà del Signore.

Teresa era sicura di servire [redacted] giusta causa. La «carriera» della giovane iniziò al laboratorio di sartoria di Alba, dove le era stata affidata la responsabilità delle giovani lavoratrici, per poi proseguire a Susa al lavoro tipografico, per la composizione e diffusione [redacted] settimanale diocesano. Poi la fase più nota della sua esperienza religiosa: la fondazione della [redacted]gregazione delle Figlie di San Paolo - le Paoline - di cui divenne la superiora generale, le «Prime Maestra», [redacted] la definivano le suore da lei guidate. Teresa prese il [redacted] religioso di suor Tecla, «a ricordare la prima discepola di Paolo, che si era distinta durante la persecuzione dei Cristiani con solidità di spirito». Don Alberione scriveva di lei: «tutto vedeva in Dio, tutto per lei proveniva da Dio, tutte le azioni indirizzate alla gloria di Di[redacted]

«Suor Tecla morì ad Albano Laziale il [redacted] febbraio 1964 - così la ricorda [redacted] vescovo di Alba Giulio Nicolini -, lasciando dietro di [redacted] solco segnato da contemplazione [redacted] da operosità, un'eredità morale [redacted] singolare rilievo nel campo della testimonianza nelle [redacted]ioni sociali, che gli è costata gioie e fatiche e dolori». Il solenne riconoscimento attribuito a suor Tecla rappresenta un esempio soprattutto per le giovani generazioni, uno stimolo per chi lavora nella diffusione delle notizie e opera attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Inversione [redacted] tendenza nelle condizioni del tempo. Sull'Italia [redacted] pressione è in diminuzione per causa di una perturbazione a car[redacted] freddo proveniente dall'Europa orientale, per una depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediterranea. Temperature sempre rigide [redacted] valori inferiori alla [redacted] del periodo, non più secche, ma accompagnate [redacted] pioggia [redacted] neve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. **VISIBILITA'.** Buona nelle ore centrali, ridotta dopo il tramonto per foschie dense. **TENDENZA DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità con generali condizioni di instabilità. Possibili precipitazioni piovose in pianura e nevose sui rilievi.
[redacted] diminuzione valori massimi e minimi.

[redacted] DI [redacted]
Massima: 2,3; minima: -2,4; media: 0

UN [redacted]
[redacted] 12; minima: 4; media: 7,9

[redacted]

Torino [redacted]	Novara 4
Alessandria 3	Aosta [redacted]
Asti 2	Vercelli 8

Il **Sole** sorge [redacted] 7,44 e tramonta [redacted] 17,43. La **Luna** [redacted] 1,17 e cala alle 10,37 minuti.

[redacted] AL GIORNALE

Nuovo servizio per famiglie

Il Centro Down Cuneo, fondato dalla omonima associazione di genitori con sede presso gli uffici provinciali delle Acli, in piazza Virginio 13, ha iniziato la propria attività di consulenza per le famiglie con bambini Down. Nei mesi scorsi numerose [redacted] famiglie [redacted] sono incontrate con lo psicologo e le psicomotriciste per colloqui [redacted] valutazione dei bisogni dei bambini. Da febbraio [redacted] attivato il servizio ambulatoriale di psicomotricità, fisioterapia [redacted] logopedia.

Tutta l'attività del centro si regge sul volontariato; non viene richiesto nessun compenso alle famiglie per le prestazioni che ricevono. [redacted] Centro intende operare in stretta collaborazione [redacted] le strutture del territorio che già seguono bambini Down, caratterizzandosi però come punto di riferimento per questo problema, sia per le famiglie sia per gli operatori.

E' in fase organizzativa una tavola rotonda sul problema Down, aperta alle famiglie, agli insegnanti e agli operatori del territorio. I soci fondatori [redacted] Centro, soddisfatti per il positivo avvio dell'iniziativa, sperano di riuscire, [redacted] la collaborazione degli Enti pubblici, ad organizzare un servizio qualificato [redacted] rispondente ai bisogni dei bambini Down e delle loro famiglie.

Ricordiamo che il Centro è aperto, con la presenza di uno dei soci fondatori, nei giorni di mercoledì (dalle 14,30 alle 16) e venerdì (dalle 10 alle 12) ed [redacted] possibile richiedere telefonicamente un appuntamento con lo psicologo e la terapiste o un incontro per informazioni allo 0171-692.677.

Centro Down, Cuneo

Gli artigiani di [redacted] rispettano [redacted] regole

La notizia riportata su «La Stampa» circa la protesta dei commercianti albesi mi induce ad una precisazione. Secondo quanto si legge nell'articolo il direttore dell'Associazione commercianti afferma che vi sono laboratori artigiani che «non solo riparano oggetti, vestiti, ma vendono capi di abbigliamento e altri articoli». La precisazione [redacted] doverosa in quanto esiste una legge, la numero 443 dell'8 agosto 1985 che ha, peraltro, ripreso [redacted] già vigente nella precedente legislazione, secondo la quale «per la vendita nei locali [redacted] produzione, o ad essi contigui, dei beni di produzione propria, ovvero per la [redacted]rnitura al committente di quanto strettamente occorrente all'esecuzione dell'opera o alla prestazione dei servizi commessi, [redacted] si applicano alle imprese artigiane iscritte all'Albo, [redacted] cui al primo [redacted], le disposizioni relative all'iscrizione al registro degli esercenti il commercio o all'autorizzazione amministrativa [redacted] cui alla legge 426/1971, fatte salve quelle previste dalle specifiche norme statali».

E' chiaro quindi che, se esistono casi particolari che sfuggono a tale normativa, devono essere perseguiti. Ma generalizzare [redacted] ingiusto nei confronti degli artigiani che lavorano in armonia con le norme di legge e si trovano ad affrontare le tante difficoltà comuni ai commercianti.

Giacomo Tomatis, direttore dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo

[redacted] magazzini aperti anche di [redacted]

A Torino alcuni grandi magazzini prolungano l'orario di apertura serale fino alle 21. Perché a Cuneo [redacted] accade? Non c'è il permesso delle autorità competenti, o è [redacted] scelta dei commercianti? Sarebbe invece molto comodo e si potrebbe fare la spesa non «sempre di fretta» [redacted] accade in altri momenti della giornata.

Luciana Parola, Boves

LA FOTO DEI RICORDI

A Viozene in posa l'intero paese

L'immagine venne scattata nel 1913. Per l'occasione tutte le famiglie della frazione di Ormea, in Alta Val Tanaro - sulla sinistra si nota la coppia più importante [redacted] abbiente - si erano radunate [redacted] fronte all'obiettivo.

(COLLEZIONE ROBERTO MERGGIO, GARESSIO)

[redacted]

[redacted]
5 febbraio 1991

NATI. Botto Federica (Narzole); Drago Roberto (Arguello); [redacted] Benedetta (Castagnito); Rosso Lo[redacted] (Sommariva Perno); Chiesa Davide (Santo Stefano Roero); Gallo Luca (Serralunga); Vorrasi Beatrice (Castagnito); Porcheddu Giulia (Alba); Monti Giovanni Tommaso (Alba); Monchiero Roberta (Alba).
MORTI. Laratore Severino, [redacted] anni, pensionato (Alba); Borraccia Eufemia, 79 anni, pensionata (Alba); Hamdi Noureddine [redacted] Amor, 34 anni, meccanico (Tunisi); Colombo Michele, 77 anni, pensionato (Grinzane Cavour); Viberti Filomena, 77 anni, pensionata (Alba); Paglieri Nella, 64 anni, pensionata (Alba); Nada Mario, 85 anni, pensionato (Torino); Trenlin Dolores, 65 anni, pensionata (Alba); Ardito Franca, [redacted] anni, casalinga (Grinzane Cavour); Ferrero Bruno, [redacted] anni, infermiere (Alba).

[redacted]
5 febbraio 1991

NATI. Isaia Daniele (Saluzzo); Vitali [redacted] (Saluzzo); Melhius Beriola (Saluzzo); Andrea [redacted] (Saluzzo).
MORTI. Maria Giovanna Tortona, in Rolando, 75 anni, pensionata (Saluzzo); Giuseppe Pirozzi, [redacted] anni, pensionato (Saluzzo); Antonio Chiappello, 94 anni, pensionato (Venasca); [redacted]ria Boetto, in Salusso, 77 anni, , pensionata (Bagnolo Piemonte); Giuseppa Pairetti, 87 anni, pensionato (Paesana); Maria Nunia, vedova Nicola, 83 anni, pensionata (Piobesi Torinese); Francesco Picotto, 82 anni, pensionato (Bagnolo Piemonte).
[redacted] Giorgio Pagliero, marmista (Saluzzo), con Agnese Giagnetich, parrucchiera (Saluzzo).

[redacted]

CAVALLERMAGGIORE

Duecento milioni per l'acquedotto

Sarà completato l'acquedotto con il tratto di collegamento tra il pozzo della frazione Madonna del Pilone ed il capoluogo: costerà duecento milioni di lire, interamente a carico dello Stato. Il progetto è stato affidato all'architetto Umberto Fino di Cuneo.

SAVIGLIANO

Al via i lavori al «Tennis club»

Sono iniziati i lavori alla sede estiva [redacted] «Tennis club» in viale Gozzano: il progetto di ristrutturazione prevede l'ampliamento degli spogliatoi, delle docce e degli uffici. E' stato abbattuto [redacted] vecchio spogliatoio, ultimamente adibito ad ufficio e deposito. I lavori dovrebbero terminare per l'apertura dell'anno sociale, prevista per il mese [redacted] aprile.

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) [redacted]
Telefono ami[redacted] tel. 693.332 - via Statuto [redacted] - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Saraszio 27 - Cuneo
Anlaas tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e[redacted] telefono (0171) 260128 - [redacted] Monsignor Riberi [redacted]
Movimento consumatori telefono (0171) 678[redacted] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disin[redacted] via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 838856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat [redacted] Caritas telefono (0171) 54184 - [redacted] Fossano 25 - Cuneo
[redacted] c/o [redacted] 59 - telefono (0171) 918354 - [redacted] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42097 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, [redacted] Lovera 55, tel. 260742 il lunedì [redacted] 19,30 alle 21
«AA» [redacted] Rinascita - [redacted] (0175) [redacted] - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [redacted]
[redacted] Cuneo 113
Soccorso [redacted] 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [redacted] telefono 423.370
Croce Rossa [redacted] **S.** [redacted] **(Mondovì)** (0174) [redacted]
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa [redacted] **Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[redacted]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo [redacted] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.093
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95 91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57.03
Cuneo 69 24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
[redacted] 424.25
Borgo S. Dalmazzo [redacted]
Bra 42.52.61
[redacted] 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4 74.44
Racconigi 8.53.33
[redacted]
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. [redacted]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) [redacted]

[redacted]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.89.92
Ceva 7.18.39
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
[redacted] 9.51.58
Dronero 91.81.60

Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì [redacted]
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[redacted]

Cuneo 69.3[redacted]
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.87.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[redacted] **Soprano** 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE [redacted] TURNO

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39
Alba: *Di Giacomi*
Bra: *Fiora*
[redacted] *Cumino*, via [redacted] 77
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [redacted] (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
[redacted] **Mad [redacted]**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: [redacted], [redacted] Attilio [redacted] (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324)
[redacted] **Christ**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
[redacted] **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175 / [redacted]).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[redacted] Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[redacted]: Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Salu[redacted] Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cu[redacted] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Cava, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Canù, Castaldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il crollo del prezzo della carne crea gravissimi problemi all'economia della «Granda»

Bovini [redacted] meno che nell'84

Nello stesso periodo i mangimi sono passati da 29 [redacted] 42 mila, il granoturco da 20 a 36 mila. I piccoli allevatori delle zone maggiormente disagiate sono costretti a ridimensionare o abbandonare completamente l'attività

CUNEO. Luigi Ghio, 62 anni, è un piccolo allevatore [redacted] San Benigno di Cuneo, e il giudizio sulla drammatica [redacted] zootecnica rispecchia quello di altre mi[redacted] di aziende costrette [redacted] fronteggiare il crollo dei prezzi dei bovini sui mercati. Stefano Marchisio fa parte della commissione che ogni lunedì al Foro boario di Cuneo controlla la regolarità delle contrattazioni ed è quindi [redacted] migliore osservatore della disperazione degli agricoltori che devono vivere allevan[redacted] bestiame.

Spiega Luigi Ghio: «Lunedì 28 gennaio ho venduto per il macello una bella manza di razza piemontese [redacted] ho incassato lo stesso prezzo di un animale uguale per peso e resa carne ceduto nella primavera del 1984. Un mese [redacted] ho portato sul mer[redacted] un vitellone sempre [redacted] razza piemontese e l'ho venduto a 5 mila lire il chilo; cinque anni [redacted] per una bestia uguale avevo ricevuto 6100 lire il chilo. Nel periodo trascorso fra i due contratti i mangimi sono saliti da [redacted] a 42 mila lire il quintale, il granturco da 20 a 36 mila lire il quintale, il foraggio [redacted] i concimi sono più che raddoppiati di prezzo. Come posso andare avanti [redacted] quello [redacted] vendo costa molto [redacted] rispetto a [redacted] volta [redacted] quello che devo comperare lo pago [redacted] minimo il doppio?».

Stefano Marchisio aggiunge: «Oggi un vitellone piemontese di sei quintali [redacted] macello costa mediamente 800 mila lire in meno rispetto al dicembre 1989, quando [redacted] iniziato [redacted] calo diventato negli ultimi tempi [redacted] fra[redacted] Lunedì un allevatore della bassa Valle Varaita ha praticamente svenduto due belle vitelle per non riportarle di nuovo nella stalla come aveva dovuto fare nei due mercati precedenti. Al Foro boario l'afflusso settimanale dei bovini è calato del 30-40 per cento, non solo per sfiducia degli allevatori ma perché le piccole stalle chiudono [redacted] dopo l'altra».

La famiglia di Luigi Ghi[redacted] coltiva un fondo di dieci giornate piemontesi di terreno da generazioni, ma quando fra tre anni andrà in pensione l'azienda chiuderà «perché i figli, fortunatamente, hanno scelto un altro lavoro», commenta.

L'allevatore aggiunge: «Faticare tanto per rimetterci è assurdo. Sono i piccoli allevatori [redacted] essere espulsi dalla zootecnia. Non ce la facciamo più a tirare avanti. Molte grosse aziende riescono ancora a guadagnare perché ingrassano artificialmente gli animali. Invece i miei bovini sono tutti garantiti, io ho il tesserino numero 11 del Comune di Cuneo per [redacted]mento, sono [redacted] cioè fra i primi, ma i miei vitelli al mercato [redacted] sono pagati il giusto».

Stefano Marchisio denuncia anche un fenomeno preoccupante: [redacted] mercato di Cuneo è sempre meno frequentato dai macellai piemontesi e liguri. In certi mercati per mancanza di compratori anche cento-duecento capi devono essere riportati a casa. E sono animali belli, di razza. I macellai non vengono [redacted] più perché arrivano dall'estero le mezzene già belle pronte a prezzi molto più bassi [redacted] bestiame vivo. Certo la qualità non è la stessa, ma [redacted] consumatore non se ne accorge, paga anzi la carne sempre [redacted] più. E la legge regionale sulle carni garantite non funziona, perché nelle campagne c'è tanta sfiducia».

La zootecnia per l'economia della «Granda» ha lo stesso peso della Fiat per Torino, e [redacted] declino avrà sicuramente conseguenze traumatiche per l'intera provincia. L'indotto (officine meccaniche e mangifici [redacted] particolare) risente già pesantemente della crisi, la disoccupazione batte alle porte. Cosa si aspetta a intervenire?

Gianni [redacted]

VARIAZIONE DI PREZZO DEI VITELLONI PIEMONTESI DELLA COSCIA AL MERCATO DI CUNEO

	1989	[redacted]	
OTTOBRE	61.750	57.050	−7,61%
[redacted]	61.500	55.900	−9,11%
[redacted]	61.500	56.000	−8,94%

PREZZI PER MIRIAGRAMMO. FONTE UFFICIO STUDI COLDIRETTI CUNEO

LA PROVINCIA [redacted] AIUTO

CUNEO. La Cee, lo Stato e la Regione [redacted] stati invitati [redacted] approvare d'urgenza provvedimenti concreti a sostegno dell'agricoltura oggi [redacted] gravissima crisi a causa del crollo delle quotazioni del bestiame [redacted] del latte.

I problemi che preoccupano le nostre campagne, dove cre[redacted] di giorno in giorno le aziende che chiudono perché non riescono [redacted] far quadrare i bilanci, sono stati dibattuti l'altro ieri dal Consiglio provinciale. L'assessore all'Agricoltura Giovanni Ciravegna ha riassunto i termini della crisi, e sottolineato il declino cui [redacted] incontro [redacted] fino [redacted] pochi anni fa ancora fiorente soprattutto per l'impegno e gli investimenti di migliaia di contadini che nella terra avevano, [redacted] hanno ancora, la loro ragione di vita.

Sull'argomento [redacted] poi intervenuti i consiglieri di tutti i gruppi con segnalazioni, esperienze e preoccupazioni delle zone rappresentate. E' [redacted] quindi votato un documento che [redacted]rà ora [redacted] ai parlamentari regionali, nazionali e europei con l'invito a farsi promotori di iniziative unitarie. L'ordine del giorno si apre [redacted] la denuncia «della gravissima crisi dell'agricoltura a causa dei vincoli allo sviluppo del settore imposti da anni per iniziativa della Cee».

Le [redacted] comunitarie sul latte e sui cereali, oltre agli aumenti fiscali, provocano un aumento dei costi di produzione mentre i ricavi aziendali sono penalizzati dai ribassi che si registrano sui mercati. In particolare si guarda [redacted] apprensione ai prossimi accordi commerciali [redacted] tariffari di Bruxelles che rischiano di rendere irreversibile [redacted] crisi agricola.

Il Consiglio provinciale dopo avere riscontrato [redacted] grave stato [redacted] in cui versa il comparto lattiero-caseario e quello [redacted] carne fa propria la denuncia delle organizzazioni sindacali [redacted] professionali ed esprime piena solidarietà al mondo rurale».

Il documento approvato invita poi il governo ad un impegno straordinario «che faccia dell'agricoltura il settore strategico per il riequilibrio tra le diverse aree del paese», invita «La Regione [redacted] uno sforzo consistente per il sostegno dell'agricoltura» e si impegna [redacted] tenere conto [redacted] provvedimenti [redacted] propria competenza del ruolo vitale dell'agricoltura». [r. s.]

DALLA [redacted]

[redacted]

«Incauto affidamento» denunciate due persone

Si può finire [redacted] guai non solo mettendosi al volante senza patente, [redacted] anche prestando un'auto a chi non sia autorizzato a guidarla. Lo hanno sperimentato la casalinga Giuseppa Citarella, [redacted] anni, via Cacciatori delle Alpi 23, e l'operaio Giorgio Scavino, 22 anni, abitante ad Alba, strada di Mezzo 34, denunciati dai carabinieri di Bra per «incauto affidamento». La Citarella [redacted] prestato l'auto al figlio Gennaro Conte, [redacted] anni, lo Scavino alla convivente Filomena Panico, 25 anni, pur sapendo che le loro patenti erano inutilizzabili perché sospese dal prefetto. Ma sia il Conte - tossicodipendente [redacted] pregiudicato -, sia [redacted] Panico, sono stati «intercettati» dai carabinieri e denunciati per guida senza patente. Successive indagini hanno portato alla denuncia, per violazione di un altro comma dell'articolo ottanta del codice della strada, anche degli «incauti» proprietari delle due vetture.

CUNEO

Rubò un ciclomotore è assolto dal tribunale

E' stato assolto dal tribunale del capoluogo Antoniello Franceschi, 30 anni, abitante a Caselle Torinese, difeso dall'avvocato Claudio Streri. L'uomo doveva rispondere dell'accusa di furto di [redacted] ciclomotore ai danni di Milena Gay, che risiede a Cervasca. I giudici hanno dichiarato [redacted] «non doversi procedere» nei confronti di Antoniello Franceschi «perché il reato [redacted] è estinto per prescrizione».

Cuneo, bloccati dagli agenti della mobile in via Avogadro

Due arresti [redacted] furto

Forzata la portiera di un'auto stavano portando via una borsa contenente seicentomila in contanti, vestiti, quaranta cassette stereo [redacted] una radio

CUNEO. Due fratelli, Lucrezio e Sergio Dessì, di 22 [redacted] [redacted] anni, abitanti in via Madonna del Colletto 19, [redacted] stati arrestati dagli agenti della squadra mobile della questura per furto. I due sono stati colti in flagranza di [redacted]. E' accaduto l'altro pomeriggio in via Avogadro, angolo via Tornaforte.

Lucrezio [redacted] Sergio Dessì si sono avvicinati alla «A 112» [redacted] Rosalba Raviciotti, corso Santorre di Santarosa 63, che era stata parcheggiata dalla figlia [redacted]adia, 21 anni. Un abitante della zona, insospettito, [redacted] telefonato in questura.

E' subito partita [redacted] volante con gli assistenti capo Giampiero Pani [redacted] Alessandro Olivero [redacted] l'agente scelto Massimo Ravera, coordinati dall'ispettore Luigi Chilla.

Quando sono giunti in via Avogadro, i due fratelli, che avevano forzato la porta della «A 112», stavano portando via una borsa contenente, fra l'altro, un portafoglio con seicento mila lire in contanti e documenti; capi d'abbigliamento; quaranta cassette stereo [redacted] un'autoradio.

Lucrezio (a destra) e Sergio Dessì, 22 e 19 anni, sono [redacted] bloccati dalla polizia

Lucrezio e Sergio Dessì sono stati bloccati e arrestati. Tutta la refurtiva [redacted] stata riconsegnata alla proprietaria della vettura. Ora i due fratelli sono rinchiusi nelle [redacted] di [redacted] della questura, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Saranno processati [redacted] rito direttissimo. [r. s.]

Si sono arrampicati su una grondaia e sono entrati nell'ufficio di segreteria

Ladri in municipio a Fossano

Avevano appena rubato duemila lire quando è scattato l'allarme che li ha costretti alla fuga I carabinieri escludono che si tratti di professionisti. Due anni fa c'era stato [redacted] altro furto

FOSSANO. Ancora una «visita» dei ladri in Municipio. Nella notte fra domenica [redacted] lunedì, sconosciuti [redacted] saliti, arrampicandosi su una grondaia, al primo piano del palazzo comunale. Poi hanno [redacted] vetro [redacted] una finestra e sono entrati nei locali, che hanno sede nella centrale via Roma.

Forzata la porta dell'ufficio [redacted] segreteria, hanno rovistato nei vari cassetti alla ricerca di denaro. Ma la loro «ispezione» [redacted] stata particolarmente fortunata.

Avevano appena preso duemila lire quando, improvviso, è scattato l'allarme.

I ladri si sono così visti sconvolti i loro piani [redacted] sono stati costretti a fuggire precipitosamente con il magro bottino e non hanno potuto continuare [redacted] rovistare nei cassetti degli altri uffici del palazzo municipale fossanese.

Sono subito scattate le indagini dei carabinieri di Fossano per individuare i responsabili del furto. Al momento, tuttavia, non [redacted] ancora stati identificati.

I militari escludono che si tratti di una banda specializzata in questo tipo [redacted] furti (nelle settimane e nei [redacted] scorsi alcuni municipi del Monregalese [redacted] stati presi di mira dai ladri).

Sostengono che i «professionisti [redacted] vanno [redacted] colpo sicuro, non rischiano certamente l'arresto per poco più di duemila lire.

Le indagini puntano soprattutto su alcuni ambienti giovanili locali [redacted] non viene scartata l'ipotesi che i responsabili siano alcuni tossicodipendenti alla [redacted] di denaro per acquistare la droga (anche nel Fossanese il problema delle tossicodipendenze è tutt'altro che marginale).

Già nel recente passato - circa due [redacted] fa - i ladri erano entrati nel palazzo municipale di Fossano. In quell'occasione avevano registrato un maggiore successo. Dagli uffici erano infatti «sparite» numerose carte d'identità [redacted] bianco e denaro contante. [r. s.]

[redacted]

MONDOVI'. Ladri in azione l'altra [redacted] quartiere Piazza. Hanno preso di mira la scuola per infermieri professionali che dipende dall'Unità sanitaria 66.

Prima hanno forzato [redacted] porta d'ingresso, probabilmente servendosi di un punteruolo, successivamente [redacted] saliti nell'ufficio di segreteria. Con un pass partout hanno aperto la porta del locale e, indisturbati, [redacted] entrati.

Hanno portato [redacted] una video[redacted] e un videoregistratore del valore complessivo [redacted] circa quattro milioni [redacted] mezzo di lire. Il mattino successivo il personale della scuola si è accorto del furto. La denuncia ai carabinieri di Mondovì è stata fatta dal direttore amministrativo dell'Usl [redacted].

Sono subito scattate le indagini e i sopralluoghi dei militari per trovare elementi in grado di consentire l'individuazione dei responsabili del furto dell'altra notte.

Al momento, tuttavia, dei ladri non ci sono tracce. Il furto alla Scuola per infermieri professionali di Piazza è soltanto uno dei tanti che in queste settimane si [redacted] registrati in città e in altri centri del Monregalese.

Ma le forze dell'ordine hanno già inferto colpi decisi a questo tipo di reato che sembra estendersi sempre più. I carabinieri di Villanova Mondovì l'altro giorno hanno identificato e denunciato proprio per furto due nomadi, Domenica Piramide, 34 anni, abitante [redacted] Cuneo, [redacted] via del Passatore 11, e Angelo Bozzo, di 46 anni, stesso indirizzo.

E [redacted] da escludere che nei prossimi giorni altre persone finiscano nelle «maglie» della giustizia. [g. fe.]

Oggi alle 15 i funerali della bimba (4 anni) travolta da un'auto sulla circonvallazione

Rossana [redacted] la piccola Stefania

Messaggio di cordoglio del sindaco alla famiglia Civalleri

Stefania Civalleri accanto alla sorellina Luisa di due anni (FOTO MARIO REVELLO)

ROSSANA. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, i funerali della piccola Stefania Civalleri, [redacted] anni, che abitava con i genitori, Pier Luigi Civalleri, 37 anni, e Maria Lucia Giordana, [redacted] anni, e la sorellina Luisa, 2 anni, in via Lemma nella Borgata Civalleri del piccolo centro della Valle Varaita.

La bambina è stata travolta ed uccisa da un'auto, lunedì nel tardo pomeriggio, sulla circonvallazione di Rossana, [redacted] pressi [redacted] cimitero, mentre stava tornando [redacted] scuola materna, in compagnia della nonna, Margherita Barra, pensionata, [redacted] della sorellina Luisa. Stefania Civalleri [redacted] avrebbe ascoltato l'invito [redacted] prudenza della nonna (che l'attendeva al di là della strada) ed avrebbe attraversato di [redacted] la carreggiata, proprio mentre stava sopraggiungendo la vettura che l'ha investita.

Il conducente dell'auto, l'operaio Serafino Forniglia, 32 anni, abitante [redacted] Venasca in Borgata Casale Simonetti, avrebbe visto la piccola all'ultimo momento, quando ormai era impossibile evitarla, [redacted] il disperato tentativo di una brusca frenata. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, messa a punto dai carabinieri [redacted] Costigliole, la vettura di Forniglia procedeva [redacted]datura normale.

La piccola, immediatamente soccorsa, è giunta cadavere all'ospedale di Saluzzo. «Profon[redacted] emozione ha destato nella nostra comunità il tragico avvenimento»: ha detto il sindaco, Franco Armando, che l'altra sera si è recato dalla famiglia Civalleri per esprimere il cordoglio di tutti i rossanesi.

La salma della piccola Stefania sarà tumulata nel cimitero [redacted] Rossana, vicino al luogo in cui [redacted] avvenuto l'incidente. [g. ne.]

Dipendente dell'Unità sanitaria (26 anni) precipitato nel burrone

Sciatore [redacted] dal ghiaccio

Morto in Savoia, oggi sarà sepolto [redacted] Cuneo

CUNEO. [redacted] svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale dei Salesiani i funerali [redacted] Paolo Alessio, 26 anni, lo sciatore morto domenica mattina precipitando in un burrone, durante una discesa sulle piste [redacted] stazione invernale francese [redacted] di «La Plagne», in Alta Savoia, vicino ad Albertville. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cuneo.

Secondo quanto si è appreso dai compagni del giovane (era dipendente dell'Usl 58, addetto alla manutenzione degli ascensori [redacted] Santa Croce; [redacted] giunto [redacted] «La Plagne» il giorno precedente all'incidente, insieme ad altri quaranta cuneesi, per una settimana bianca organizzata dal circolo aziendale della Sip), Alessio stava sciando «in pista» e non «in neve fresca», com'era stato riferito in un primo momento. Sciatore molto esperto e atleta di notevole forza fisica (Alessio [redacted] alto un metro e novanta ed era molto robusto) forse è stato tradito da un lastrone di ghiaccio nel punto in cui avrebbe dovuto fare una curva per ritornare [redacted] il centro della pista. Uscito dalla [redacted] battuta, [redacted] sarebbe riuscito a fermarsi prima di cadere nel vuoto in un dirupo alto alcune decine di metri. Il giovane ha battuto violentemente il capo contro alcune rocce ed è morto sul colpo.

La salma è giunta a Cuneo ieri pomeriggio; i genitori aveva[redacted] ottenuto il giorno precedente l'autorizzazione al trasferimento in Italia dalla magistratura transalpina. La [redacted] di Paolo Alessio ha destato profonda commozione in città; il giovane era molto conosciuto fra i [redacted] coetanei [redacted] gli appassionati di sport di montagna. In estate si sarebbe sposato con Paola Olivero, [redacted] anni, impiegata dell'Associazione artigiani. [m. bo.]

Paolo Alessio

I risultati dell'indagine del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 58

Cuneo, cala l'inquinamento

Dai rilevamenti nel cortile della Provincia e in viale Angeli si è accertato che la polverosità e gli ossidi di azoto sono ai livelli accettabili. Ancora note dolenti per corso IV Novembre

CUNEO. I tecnici del reparto chimico del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl hanno completato la «campagna» di rilevamenti sistematici del tasso di inquinamento atmosferico della città.

Dai dati riassuntivi (in tabella riportiamo le quantità massime rilevate dei tre elementi maggiormente inquinanti) si può desumere che complessivamente non sono state registrate variazioni significative rispetto alle precedenti rilevazioni e che la situazione è abbastanza stabilizzata per quanto concerne gli effetti del traffico urbano degli autoveicoli.

Le rilevazioni sono state effettuate nelle postazioni dislocate in corso IV Novembre (di fronte all'Istituto professionale del commercio) dall'11 al 22 gennaio ultimo scorso; in viale Angeli (Scuola Materna-semaforo via Tetto Cavallo) dall'8 all'11 gennaio e nel cortile dell'Amministrazione provinciale dal al gennaio.

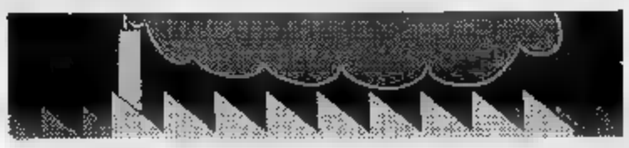
In quest'ultima postazione e in quella del viale Angeli le rilevazioni hanno dimostrato che per quanto concerne gli ossidi di azoto totali e le particelle sospese nell'aria (polverosità complessiva), l'inquinamento atmosferico si mantiene su livelli abbastanza accettabili rispetto ai limiti di legge.

Note dolenti, invece (sia pure in misura leggermente minore del solito), per corso IV Novembre, la strada della città maggiormente colpita dall'intensità del traffico, dove gli ossidi di azoto totali hanno raggiunto in talune rilevazioni (come in quella tra le 8 e le 9 del 21 gennaio) i 936 microgrammi per metro cubo: misura che non supera i limiti massimi «in prospettiva», ma che rispetta i valori guida. Gli imputati non soltanto gli autocarri, ma anche le automobili, che specialmente nelle notti del sabato e della domenica contribuiscono a elevare il tasso di inquinamento.

Giorgio Ravasi

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

LOCALITA'	PERIODO RILEVAZIONI	QUANTITA' MASSIMA SOSTANZE RILEVATE (MICROGRAMMI PER METRO CUBO)		
			POLVERE	
CUNEO CORSO IV NOVEMBRE	11-22 GEN 1991		936	30
V. CIRCONVALLAZIONE	3-6 DICEMBRE	213	280	35
BORGO S. DALM. CORTILE SC. ELEMENT.	14-23 NOVEMBRE 1990		475	



LA SITUAZIONE A SALUZZO

SALUZZO. Il laboratorio mobile del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Cuneo ha sostato in città dal 3 al dicembre scorso, per effettuare rilevazioni del tasso di inquinamento atmosferico.

Le delicate e complesse attrezzature sono state dislocate in via Circonvallazione, un punto della città in cui si registra un traffico di autoveicoli pesanti e leggeri molto intenso e quasi incessante.

I dati numerici registrati sono scarsamente significativi, poiché le rilevazioni anziché periodicamente dovrebbero essere effettuate continuativamente sull'arco di tempo di un intero anno, come stabilisce la legge.

Tuttavia sono state «punte massime» di presenza nell'atmosfera di 213 microgrammi di «particelle sospese» (la cosiddetta «polverosità») per ogni metro cubo (il valore limite è di trecento microgrammi, quello medio centocinquanta microgrammi), nonché di duecentottanta microgrammi per metro cubo di ossidi di azoto totali, causati dalla combustione dei motori degli autoveicoli: un valore anche in questo caso, come in altre località analizzate, inferiore ai limiti massimi di legge ma superiore al «valore guida». Molto buono, invece, il valore relativo alla presenza di anidride solforosa (35 microgrammi per metro cubo e punta massima rilevata dagli strumenti in rare circostanze).

[g. r.]

DAL DI SCARICO E FUMI DELLE FABBRICHE A BORGO SAN DALMAZZO

BORGO SAN DALMAZZO. Ha sostato dal 14 al 23 novembre nel cortile delle scuole elementari il furgone che era stato inviato dall'Usl di Cuneo contenente le apparecchiature del Reparto chimico atte a rilevare la presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera della città.

Un primo dato allarmante che emerge dall'esame dei dati riassunti nel computer del laboratorio di igiene pubblica è la quantità di «particelle sospese» nell'aria, che nella misura massima riscontrata in alcuni momenti è risultata di 250 microgrammi per metro cubo (il valore limite stabilito dalle tabelle inviate dal ministero della Sanità è di trecento microgrammi per metro cubo d'aria, quello medio di 150 microgrammi).

La causa di questo inquinamento atmosferico è imputabile oltre alla circolazione stradale - molto intensa nella zona per tutta la giornata - anche agli scarichi e ai fumi provenienti dalle ciminiere di numerosi stabilimenti industriali, quali i cementifici, le cartiere e le fornaci.

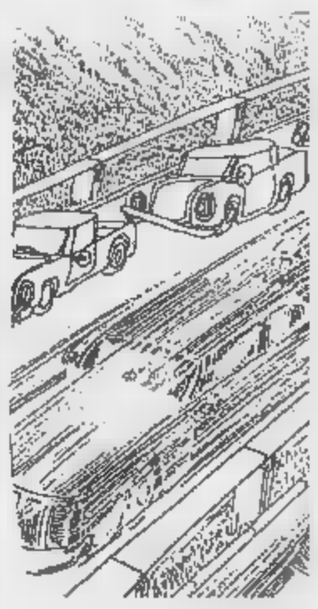
Il laboratorio mobile per i rilievi atmosferici dell'Usl era stato dislocato anche in Largo Argentera.

Ma la pioggia che è caduta in quei giorni ha conferito scarso valore ai dati rilevati: la pioggia e soprattutto la neve, infatti, «lavano» l'atmosfera, riducendo al minimo i valori del tasso di inquinamento atmosferico.

Piuttosto elevata - superiore ai valori guida ma, nel resto della provincia, inferiore ai livelli massimi consentiti - è stata registrata la presenza di ossidi di azoto totali (475 microgrammi per metro cubo rilevati come punta massima), particolarmente intensa soprattutto in concomitanza con i momenti di maggiore volume di traffico veicolare.

Anche a Borgo San Dalmazzo, dunque, il traffico automobilistico appare il maggiore imputato dell'inquinamento atmosferico. «Dai dati emerge una situazione cassivamente allarmente o comunque di pericolo - commenta la professoressa Daria Bertozzi, della Lega ambiente e componente della Commissione ambiente del Comune - però il traffico veicolare così intenso problemi anche da questo punto di vista, oltre che per la viabilità generale. Tuttavia cause dell'inquinamento atmosferico sono molteplici e fra queste includerei anche le molcave che esistono nelle di Borgo San Dalmazzo, Roccavione e Roaschia e nelle vallate attigue».

[g. r.]



DALLA PROVINCIA

REVELLO

Oggi la mostra-mercato dei mezzi agricoli

Si tiene stamani a Revello il tradizionale appuntamento fieristico di San Biagio. In piazza San Rocco saranno esposti oltre 150 nuovi e sofisticati mezzi meccanico-agricoli. Alla rassegna, la prima che si svolge nel circondario saluzzese, saranno presenti i maggiori operatori commerciali del settore.

CUNEO

Coldiretti: «Nella Granda frutta pulita»

«Dalle analisi effettuate nel 1990 dal reparto chimico del Servizio di igiene pubblica dell'Usl 58 di Cuneo sulla frutta prodotta nella "Granda" emerge che su cento campioni solo lo 0,5 per cento conteneva una dose di antiparassitari superiore alla quantità massima consentita dalla legge italiana. Il dato conferma l'attenzione con la quale viene curata la produzione nel Cuneese». La Piamonte Asprofrut e la Coldiretti di Cuneo mettono in risalto i risultati positivi delle analisi dell'Usl, sottolineando che «l'assistenza tecnica fornita agli agricoltori, in particolare negli ultimi cinque anni, ha consentito di ridurre notevolmente il numero di trattamenti con prodotti chimici».

CUNEO

«Donne in nero» si ritrovano in Dante

Da quattro mesi ogni venerdì alle 18 si riuniscono all'angolo fra corso Dante e corso Nizza le «donne in nero». Si tratta di un'organizzazione riservata alle donne che protesta contro ogni guerra e si ispira alle palestinesi in lutto per la scomparsa dei loro familiari. A Cuneo distribuiranno volantini in cui si chiede l'immediata sospensione della guerra nel Golfo.

MANTA

Meeting per la pace al posto del Carnevale

Sabato pomeriggio nel salone della scuola materna (piazza Cavour) si svolgerà un meeting per la pace. L'associazione Pro Manta, d'intesa con le scuole elementari e medie, «ritenendo che l'atmosfera carnevalesca contrasti la tragedia umana e le crescenti preoccupazioni per la guerra nel Golfo», organizza per i ragazzi un incontro sui valori della pace. La manifestazione avrà inizio con gare e giochi: i più piccoli presenteranno poi i loro disegni, mentre altri leggeranno i componimenti in versi e in prosa eseguiti sul tema della pace. Seguiranno i canti e il meeting si concluderà una fiaccolata per le vie del paese.

Guerra nel Golfo: o giorno del Comune

«La guerra avrà conseguenze devastanti che potrebbero portare ad un conflitto di dimensioni planetarie. Le conseguenze sia in termini di vite umane sia di danni ambientali ed economici tali da dimostrare volta di più che i problemi non si possono non devono risolvere le armi. Bisogna comporre pacificamente anche i contrasti più difficili». E' questo dei punti salienti dell'ordine del giorno sulla guerra del Golfo approvato l'altra sera all'unanimità dal Consiglio comunale di Valdieri.

A Cuneo il Comune ha chiuso Palazzo Samone occupato da 26 immigrati

«Sfrattati» gli extracomunitari

Soltanto quattordici (che hanno un lavoro) troveranno posto al Centro di pronta accoglienza Caritas in via monsignor Riberi. Altri hanno accettato di trasferirsi a Napoli. E' intervenuta anche la Cgil

CUNEO. La casa di accoglienza per extracomunitari in via Croce, gestita dalla Caritas è stata chiusa: quattordici ospiti sono stati trasferiti nella nuova sede di via monsignor Riberi, in una palazzina dell'ospedale Villa Santa Croce. Ma per gli altri una soluzione non è ancora stata individuata.

All'ultimo piano di Casa Samone, proprietà del Comune, il gruppo di extracomunitari aveva portato materassi e letti di fortuna, per trascorrere la notte: i locali erano ormai fatiscenti e «fuori legge» perché mancava l'abitabilità. La Caritas ha accolto quelli che hanno un'occupazione e che hanno potuto usufruire della comunità di pronta accoglienza: si fermeranno una settimana per poi trasferirsi a Saluzzo dove hanno trovato lavoro e probabilmente inizieranno l'attività già il 15 febbraio.

Ma otto dei giovani che occupavano abusivamente il piano superiore di casa Samone (1 senegalese, 4 tunisini e 3 marocchini) rimanevano dimora, oltre che privi di prospettiva certa di occupazione. La Caritas hanno invitato i ragazzi (di età compresa tra 23 e i 26 anni) a scegliere dove sistemarsi. Cinque di essi hanno deciso di andare a Napoli, dove sperano di trovare alloggio e lavoro. La Caritas ha fornito loro il denaro per il biglietto ferroviario e un contributo per comperarsi da mangiare per un paio giorni.

I tre ragazzi rimasti dormitorio, dopo aver anch'essi accettato di cambiare città, hanno cambiato idea sostenendo che «a Napoli la situazione è peggiore rispetto a Cuneo».

«Lì non sapremmo dove andare - dice Aissaoni Moktar, 26 anni, tunisino - e non abbiamo la prospettiva di trovare lavoro

braccianti agricoli, come invece potrebbe succedere qui. Per cui vogliamo rimanere a Cuneo, nonostante il freddo cui non siamo abituati».

«Ho cercato un alloggio in affitto sia a Cuneo sia a Fossano, quando dicevo ai proprietari di essere marocchino mi rispondevano di non avere disponibilità»: racconta Issaoni Adel, 23 anni, marocchino.

I giovani si sono rivolti alla Camera del lavoro per chiedere anche al sindacato alloggio e accoglienza. La soluzione individuata prevede che i due tunisini rimangano alla casa di accoglienza della Caritas, e il marocchino alla «Città dei Ragazzi». Intanto dovranno trovare lavoro, e dare garanzia di occupazione, altrimenti costretti a lasciare Cuneo.

«Per evitare situazione genere - dice Mauro Mantelli, consigliere comunale del pds - avevamo richiesto di posticipare di almeno quindici giorni la chiusura di Casa Samone, per poter trovare nel frattempo una soluzione, ad esempio la disponibilità di Casa Serena, già utilizzata per ospitare un gruppo di Albanesi».

[g. p. m.]

NUOVI LOCALI

CUNEO. «L'esperienza del dormitorio di Samone è stata senz'altro positiva, anche se i locali a disposizione erano fatiscenti e si è creato il problema della sistemazione abusiva di alcuni extracomunitari»: dice Don Eraldo Ferrero della Caritas. I marocchini, tunisini e senegalesi presenti nell'area del capoluogo trovano accoglienza quasi esclusivamente grazie ad organizzazioni di volontari. «Le amministrazioni pubbliche devono prendere provvedimenti per evitare che i cittadini stranieri non ospitati nella nuova struttura della Caritas si trovino nelle condizioni di dover ricorrere a ripari di fortuna»: è scritto nella lettera di protesta inviata al sindaco Giuseppe Menardi dai consiglieri comunali del partito democratico della sinistra.

I locali di Samone erano stati consegnati il 18 dicembre 1987 dal Comune, seguendo le disposizioni dello statuto, alla Confraternita di Santa Croce, che aveva dato disponibilità alla Caritas per l'accoglienza degli stranieri.

«La nuova comunità di accoglienza via monsignor Riberi a disposizione 14 posti letto in locali appropriati con servizi acqua calda e fredda, doccia e saletta tv»: dice don Albo Benovelli, direttore della Caritas. Un'altra risposta per gli stranieri residenti e con contratto di lavoro potrebbe essere quella di ristrutturazione locali messi a disposizione amministrazioni pubbliche, ecclesiastiche, da privati, per ricavarne confortevoli alloggi».

[g. p. m.]

Dall'11 al la popolare trasmissione RAI

"PIACERE RAIUNO"

sarà a Cuneo, al Teatro Toselli

Il programma andrà in onda ogni giorno dalle 12 alle 13,30 su Rai Uno.
Nell'ambito della trasmissione è prevista la presenza di ospiti musicali di Cuneo e provincia

La trasmissione, condotta da Toto Cutugno, Piero Badaloni e Simona conta più di cinque milioni di telespettatori e indice una selezione musicale alla ricerca di personaggi che forse un giorno saranno famosi.

LA STAMPA

L'ASSESSORATO PER LA CULTURA DEL COMUNE DI CUNEO

sono stati contattati dalla RAI come punto di riferimento per la nostra provincia.

QUESTE LE TRE TIPOLOGIE DI OSPITI MUSICALI RICHIESTI:

1. Bambini da 5 a 13 anni: cantanti e interpreti di brani inediti in italiano, con esperienza di partecipazione a manifestazioni canore, di musicisti particolare abilità nell'utilizzo di uno strumento musicale.
2. Cantanti: debuttanti che abbiano inciso o due dischi che non siano ancora assurti notorietà nazionale; genere musicale: brani inediti di musica leggera italiana.
3. Folk: solisti o gruppi caratteristici di Cuneo e provincia.

Se rientrate in una di queste categorie e pensate di doti e capacità di esibire, compilate e spedite e consegnate il tagliando qui riprodotto

«LA STAMPA» - Via XX Settembre 39 - 12100 Cuneo; oppure speditelo o consegnatelo all'Assessorato per Cultura - Via Roma 28 - 12100 Cuneo.

I tagliandi debbono pervenire entro il 13 febbraio. Per informazioni telefonare al 0171/444282-444224 (dalle 12 e dalle 15 alle 17, dal lunedì al giovedì).

Tutti coloro che invieranno il tagliando riprodotto a destra parteciperanno alla selezione RAI e saranno ricontattati entro il 15 febbraio direttamente da

RAIUNO

Tutti i partecipanti alla selezione dovranno consegnare il colloquio che sosterranno con gli incaricati del programma PIACERE UNO un curriculum, foto, musicassetta, e videocassette standard VHS più i testi delle canzoni.
La mancata consegna (anche parziale) del materiale cui sopra comporta l'esclusione dalla selezione.

LA STAMPA

Intendo partecipare alla selezione di "PIACERE RAI UNO"
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
.....
TEL. ..... ETÀ .....
CATEGORIA: 1 2
NOTE: .....
.....

Verranno accettati solo tagliandi originali, non sono consentite fotocopie

Ad Alba disagi per i cittadini con la «rivoluzione» telefonica partita ieri

La Sip cambia 2500 numeri

Ristrutturazione delle linee in seguito all'installazione delle nuove centraline elettroniche
Le aziende dovranno mutare carta intestata, biglietti da visita e materiale pubblicitario

ALBA. In città sono cambiati duemilacinquecento numeri di telefono. La variazione è avvenuta nella giornata di ieri. Riguarda gli utenti della zona centrale e tra questi molti servizi e uffici pubblici.

Hanno cambiato numero la Compagnia dei carabinieri di via Tanaro 1 (nuovo 441.333), i vigili del fuoco (440.212), l'Ufficio distrettuale imposte dirette (440.480), la sede centrale delle Poste di via XX Settembre (441.036) e gli uffici postali di corso Canale (440.966) e corso Langhe (440.920). Hanno cambiato numero anche tutti gli uffici giudiziari di piazza Medford. Eccone alcuni: presidente tribunale (440.076); giudice istruttore (440.542); procuratore Repubblica (440.014); pretore dirigente (440.736); ordine forense (441.301); polizia giudiziaria (441.406).

Inoltre, il seminario (440.200); il vescovado (440.278); la Caritas (440.720); le Ferrovie dello Stato (440.262); la Camera del lavoro (440.430); l'Unità sanitaria locale (gli ambulatori di corso Matteotti) (441.050); l'ufficio della Regione di corso Langhe (440.342); il collegio-convitto civico di via Vida (440.372); l'ufficio del lavoro di via Acqui (440.290); l'ufficio elettorale (440.090); l'Egea esercizio (441.155); l'Avis (440.318).

Anche diverse scuole hanno un numero nuovo: l'istituto tecnico enologico (440.228); la media «Macrino» (440.044); «Vida» (440.416); la media n. 4 di via S. Paolo (440.360); il Liceo ginnasio (440.152); le elementari 1 circolo (440.316); le scuole materne di via Accademia (440.912) e via General Govone (440.764).

I cambiamenti stanno creando qualche difficoltà. Si tratta per lo più di numeri di negozi, uffici, servizi in vigore da anni, quasi «storici». Anche la Sip aveva comunicato da tempo i mutamenti, le aziende si trovano a cambiare carte stampate, biglietti da visita, a comunicare i nuovi numeri a clienti e fornitori.

L'ingegner Mario Palermo, direttore dell'agenzia Sip di Cuneo, dice: «Ci rendiamo conto che le variazioni creano qualche fastidio agli abbonati e ci dispiace, ma si sono rese indispensabili nell'ambito del rinnovamento tecnologico (passaggio dalle centrali elettromeccaniche ad elettroniche) che porterà dei miglioramenti nella qualità del servizio».

Componendo il vecchio numero risponde un servizio di segreteria telefonica che fornisce quello nuovo o invita a rivolgersi al «12» (informazioni elenco abbonati) a disposizione per chiarimenti e indicazioni. Questo servizio è gratuito sia per l'utente che ha cambiato il numero sia per coloro che chiamano i numeri sostituiti.

In questi giorni anche in distribuzione ad Alba i nuovi elenchi degli abbonati della provincia di Cuneo sui quali compaiono già le nuove numerazioni.

Con ventiquattromila abbonati Alba si colloca al secondo posto in provincia, dopo Cuneo che ne ha trentaseimila. E' una ritenute ad alta intensità per il traffico telefonico, data la presenza di numerose industrie e attività commerciali.

Aggiunge Palermo: «Dei 60 miliardi di investimenti previsti per il 1991 in provincia, circa un terzo, verrà destinato al distretto di Alba, Langhe e Roero».

Un'altra novità, non piacevole per gli utenti, è in vista per Alba e alcuni paesi vicini. Si tratta dell'entrata in funzione, dal 1° luglio '91 del «Tut», la tariffa urbana a tempo. Riguarderà la città e alcuni centri del circondario come Corneliano, Monticello, Rodello, Trezzo Tinella, Barbaresco, Serralunga e le località Ricca (Diano) e Baraccone (Castagnito).

Oltre allo scatto al momento della risposta, ne seguiranno altri ogni quattro minuti nelle ore di punta (dalle 8,30 alle 13 dal lunedì al venerdì); ogni cinque minuti nelle ore a tariffa ordinaria (dalle 8 alle 8,30, dalle 13 alle 18,30 dal lunedì al venerdì, nonché dalle ore 8 alle 13 del sabato).

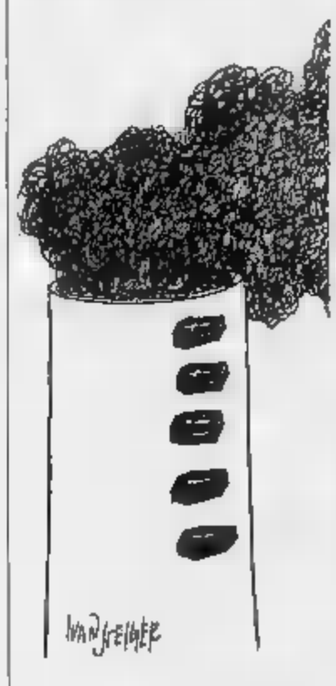
La «tariffa urbana a tempo» scatterà ogni otto minuti nelle ore a tariffa ridotta (dalle 18,30 alle dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 22 del sabato e dalle alle 22 domenica e festivi). Infine, il «Tut» scatterà ogni dieci minuti nelle ore di tariffa notturna e cioè dalle 22 di sera alle 8 mattino.

Un'altra novità sarà l'estensione anche all'Albese del servizio «teledrin», il ricercapersone tascabile dotato di display che segnala il numero dell'utente che ha chiamato. Un servizio che si rivelerà utile negli ambienti lavorativi, negli ospedali, fra i professionisti devono essere reperibili in qualsiasi momento. [g. f.]

Saranno installati entro la fine dell'anno e in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla legge

Depuratori per una fabbrica a Bra

Sui fumi emessi dall'«Arpa» di via Piumatti hanno presentato un'interrogazione tre consiglieri comunali di minoranza
Nel quartiere Oltreferrovia raccolte oltre 1700 firme per allontanare dalle abitazioni gli scarichi dell'azienda



BRA. Tra pochi mesi l'Arpa, azienda laminati plastici sede in via Piumati, installerà depuratori dei fumi, uniformandosi in anticipo alle prescrizioni del Dpr 203 del 1988 sull'inquinamento atmosferico degli impianti industriali. L'ha annunciato l'altra sera al Consiglio comunale il sindaco Roberto Dellarossa, durante il dibattito su una mozione del gruppo «Bra novanta», che prendeva spunto dalla raccolta di firme contro gli «sbuffi» della fabbrica, promossa di recente (1762 le adesioni) nel quartiere Oltreferrovia.

I consiglieri di minoranza Carlo Casavecchia, Livio Berardo e Bruna Sibille volevano sapere «quale risposta la Giunta intenda dare alla petizione in merito ai disagi causati dalle emissioni gassose dell'Arpa» e in particolare «quando si procederà a nuove, aggiornate e continuative analisi atmosferiche; quando verrà esaminato il terreno agricolo adiacente, tuttora coltivato; e che punto sia l'attuazione degli impianti ipotizzati per l'adeguamento alla normativa vigente; quali impegni si vogliono assumere sul piano urbanistico perché l'espansione futura dell'Arpa preveda sul lato delle abitazioni strutture solo di servizio e comunque un'area verde filtro».

Quest'ultimo punto ha dato luogo ad un diverbio tra i presentatori della mozione e i capigruppo del psi Beppe Bergesio e della dc Franco Guida, entrambi contrari alla proposta di tradurre in voto gli «impegni urbanistici». «Una richiesta demagogica - ha detto Bergesio -, perché alla ditta non possiamo imporre nulla che vada al di là del rispetto delle leggi e dalle previsioni di piano». «Ma per tutelare meglio la salute pubblica e l'ambiente i piani urbanistici possono essere modificati - ha ribattuto Berardo -. All'azienda occorre mandare un segnale di indisponibilità ad approvare un progetto che garantisca a sufficienza gli interessi generali. Questo segnale bisogna mandarlo ora, prima che un complesso e costoso progetto venga redatto: dopo sarà difficile ottenere una revisione che comporterebbe una spesa non indifferente».

Ma solo gli altri consiglieri di «Bra novanta» hanno condiviso questa esigenza di «contrattazione preventiva» e la mozione è stata respinta. Il sindaco si è però impegnato a proporre ai responsabili dell'Arpa di interessare fase progettuale la Commissione Ambiente (formata da rappresentanti di tutti i gruppi), in modo che gli eventuali possano essere risolti senza danno economico per l'azienda. Anche di questo si parlerà probabilmente nell'incontro Giunta, capigruppo e dirigenti dell'Arpa che Dellarossa ha convocato per stamattina alle 10.

Circa i controlli ciò che esce dai camini dello stabilimento di via Piumati le altre fabbriche braidesi, il consigliere Franco Guida ha riferito che il comitato gestione dell'Usl, preso atto dell'impossibilità per il servizio multizonale di igiene pubblica di Cuneo di eseguire tutti i prelievi necessari, si rivolgerà un laboratorio privato. Anche l'assessore Flavio Manzino ha sottolineato la difficoltà di operare «in un quadro normativo incerto per mancanza di riferimenti sulle analisi». Secondo Berardo, «i livelli di accettabilità degli inquinanti atmosferici fissati e quindi non c'è scusa che tenga: i dati vanno rilevati con continuità e fatti rigorosamente validi».

Per una verifica concordata con l'azienda della situazione ambientale si è espresso il sindaco Dellarossa: l'Arpa ha promesso di anticipare i tempi stabiliti dalla legge per l'installazione degli impianti di abbattimento dei fumi. Entro il '91 nella fabbrica di via Piumati dovrebbero entrare in funzione un «postcombustore» e un «depolveratore degli affluenti»: due «filtri» che dovrebbero, eliminare del tutto, ridurre di molto gli inconvenienti lamentati dai 1762 firmatari della petizione. [g. n.]

L'iniziativa venne avviata alla fine degli Anni Settanta per ricordare il primo presidente della Comunità montana di Bossolasco

Assegnate dieci borse di studio a giovani che valorizzano l'Alta Langa

Mezzo milione a un neolaureato di Gorzegno che ha studiato l'inquinamento della Val Bormida

BOSSOLASCO. Nei giorni scorsi la Comunità montana Alta Langa ha assegnato le dieci borse di studio che ogni anno vengono messe in palio per gli studenti della zona. L'iniziativa è nata alla fine degli Anni Settanta per ricordare il professor Giovanni Negro, primo presidente della Comunità Montana, che ricoprì la carica dal 1975 al 1978. Le borse di studio vengono assegnate da una apposita commissione presieduta dal presidente della Comunità montana, dall'assessore all'Istruzione, da due consiglieri, da un preside di scuola media, da una scuola superiore o da uno studente. Per le scuole medie inferiori è prevista una borsa di studio da 150.000 lire per uno studente di ogni scuola media compresa nel territorio.

Nelle scuole medie superiori vengono invece assegnate due borse di studio da 300.000 lire, una per scuole ad indirizzo umanistico ed una per scuole di tipo tecnico.

Per medie inferiori e superiori possono concorrere unicamente studenti all'ultimo anno di frequenza. Diverso il criterio di assegnazione delle borse di studio da mezzo milione di lire riservate ai neolaureati, per le quali possono anche studenti di altre località, a condizione che abbiano discusso una tesi su argomenti riguardanti l'Alta Langa.

La borsa di studio «Giovanni Negro» per le medie inferiori è stata assegnata a Daniele Pecorari della scuola media di Bossolasco, Fabio Maggio (media di Cortemilia), Katia Fabris (Lequio Berria), Simone Delpiano (Monesiglio), Maria Giuseppina Cerrina (Murazzano) e Stefano Gerbaldo (Saliceto).

Due studenti di Arguello hanno invece ottenuto il premio per le medie superiori. Nel campo umanistico la borsa di studio è andata a Monica Destefanis, diplomata con 50/60 all'Istituto Magistrale di Alba, mentre per le scuole ad indirizzo tecnico è stato premiato Maurizio Saglietti, che con 58/60 ha ottenuto il diploma di geometra all'Istituto Luigi Einaudi di Alba.

Due i premiati anche tra gli universitari. Sono Gianluigi Gerbaldo di Gorzegno, studente di Giurisprudenza che ha presentato una tesi «Inquinamento in Valle Bormida, profili di diritto regionale tra diritto dell'ambiente e diritto amministrativo» e il torinese Piero Boccardo, che alla facoltà di Architettura ha discusso una tesi sulle «Condizioni dello sviluppo territoriale in Valle Bormida».

Le borse di studio verranno consegnate nel corso della prossima riunione del Consiglio della Comunità montana. [c. o.]

LANGHE

Eletto presidente del Consorzio dell'acquedotto

Nicola Milano è stato eletto presidente del Consorzio acquedotto Langhe Sud-Occidentali. Del consiglio direttivo fanno parte Angelo Devalle (assessore anziano), Sergio Gallo, Natale Gonella, Giovanni Maia, Secondo Robaldo e Lorenzo Seghesio. Marco Altare è stato designato a rappresentare il Calso nell'assemblea Consorzio delle Langhe e Alpi Cuneesi. Nicola Milano ha poi illustrato il programma dell'ente, dalla conservazione del patrimonio tecnico delle condotte, degli impianti, delle sorgenti, dei pozzi alla difesa della sicurezza delle falde per evitare ogni pericolo di inquinamento.

Il Barolo e i suoi personaggi all'Unitre

Per i corsi dell'Università della terza età, venerdì il professor Armando Gambera parlerà su: «Il Barolo e i suoi personaggi». L'appuntamento è alla sala «Fenoglio» della Biblioteca civica alle 15,30.

Dibattito «soccorso argento» e «progetto salute»

Filo d'argento, soccorso argento, progetto salute, progetto cultura, turismo d'argento, verde argento, progetto casa: sono le iniziative, rivolte soprattutto agli anziani, dell'Auser, Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà che opera da qualche tempo in tutta Italia. Di questi progetti si parlerà oggi alle 15 al Centro anziani di via Audisio 47, durante un'assemblea aperta a tutte le persone interessate.

A lezione viticoltura, enologia e legislazione

Un corso per conoscere il vino è stato organizzato dall'Onav e dall'Ordine dei cavalieri di S. Michele del Roero. Si terrà a Vezza (salone manifestazioni) dal marzo al 7 maggio due lezioni la settimana (martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30). Le iscrizioni (quota 150 mila lire) si ricevono all'Associazione consorzi tutela dei vini ad Alba, in piazza Savona 3. Durante le 18 lezioni previste si parlerà di viticoltura, enologia, legislazione vitinicola e saranno effettuate degustazioni.

Sui funghi primo poster «natura»

E' dedicato ai funghi il primo poster della serie «Roero che la Pro loco ha deciso di stampare e diffondere. manifesto (formato 70x50, in vendita a 5000 lire) sono riprodotte, a colori e su carta patinata, 21 specie funghi, cui 17 commestibili, che si trovano nei boschi del Roero. Temi dei prossimi posters la flora protetta, le piante officinali, alberi e arbusti, l'avifauna, i mammiferi e i fossili della zona.

SANTA VITTORIA

Il Comune potenzia l'illuminazione pubblica

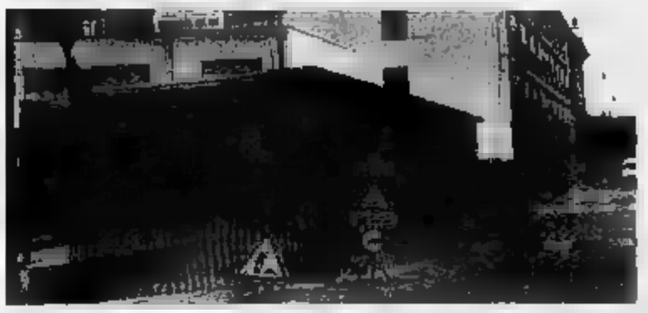
Più lampioni in via della Chiesa: per il potenziamento dell'illuminazione pubblica il Consiglio comunale di Santa Vittoria ha approvato un progetto che prevede una spesa di 6 milioni e quattrocentomila lire.

...IO

«Festa dell'allegria» con frittata, bunet e bugie

E' uno dei pochi centri che hanno mantenuto il programma di Carnevale. Domenica, ai piedi del castello, si terrà la «festa dell'allegria» a partire dalle 14,30 attrazioni da circo, giochi popolari, musica, balli. Le massaie di Sinio offriranno i loro specialità: bagnet, frittata, bunet e bugie. Lunedì sera, nel salone municipale (ore 20), è in calendario la tradizionale «donne». Possono partecipare anche gli uomini, purchè si facciano invitare da una signora.

Dossi e unico in via Pierino Belli



Difficoltà di transito nel centro per i lavori in corso in via Pierino Belli, strada dell'accesso principale all'ospedale Lazzaro e al pronto soccorso. Per consentire l'esecuzione dei lavori che occupano buona parte della strada e consistono nella realizzazione una intercapedine per risanare le parti interrate dell'ospedale, è stato istituito il senso unico. stati inoltre sistemati due dossi per rallentare la velocità.

CORTEMILIA

CORTEMILIA. Il Comune non fa più parte dal Consorzio per il g della Valle Bormida. La decisione di staccarsi dall'associazione tra i Comuni nata nel 1985 allo scopo di portare il metano in 13 paesi della Valle Bormida cuneese è stata presa lunedì sera dal Consiglio comunale che l'ha approvata dopo un'ampia discussione. Il sindaco Giancarlo Veglio ha spiegato che la scelta di recedere dal Consorzio si è necessaria per consentire una più sbrigativa erogazione del metano agli utenti di Cortemilia. «Dopo la rinuncia della Jacobossi ad eseguire i lavori a livello consorziale - ha spiegato Veglio - era assurdo continuare sulla strada improduttiva di questo consorzio». [g. p.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
(0173) 33.128
(0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.095

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

10.000.000
in 24 ore
trattativa diretta privata
Tel. 011 43.41.219 - 43.41.236

Veglione degli studenti dell'istituto enologico domani sera all'«Altro mondo» di Alba

Arriva Faletti, risate garantite

Il cabarettista reso famoso dal «Drive in» televisivo accompagnato dalla band milanese dei «Casinò Royal»
Una galleria di divertenti macchiette lanciate attraverso il piccolo schermo al ritmo scatenato dello «ska»

ALBA. Novantesima candelina per il veglione della Scuola enologica che festeggia domani sera, alle 21, alla discoteca «Altro Mondo», il compleanno con una serata eccezionale, in pieno carattere con la lunga tradizione della scuola.

Mattatore dell'incontro a cui partecipano allievi ed ex allievi di ogni parte d'Italia, una delle glorie del piccolo schermo nazionale: Giorgio Faletti con l'accompagnamento del «Casinò Royal», un gruppo di dodici ragazzi che contano centinaia di fans nella «Granda».

«Il veglione è un appuntamento molto atteso dagli studenti dell'Istituto enologico - confermano al locale -; fin dagli inizi, quando la scuola era unica in Italia, richiamava allievi anche dall'estero, proponendo sempre uno spettacolo di grande attrazione».

E certo di grande attrazione si deve parlare quando le luci si accendono sul «macho» di «Drive in», una maschera comica, in abito da guardiano della notte, che ha raggiunto lo schermo una popolarità enorme.

L'astigiano Faletti ha dato vita ad una galleria di personaggi che sono diventati ben presto dei «cult motiv» per i ragazzi e i ragazzini degli Anni Noventa, pronti nel riconoscere nel multiforme attore un idolo da imitare e nel quale identificarsi.

Gag brillanti, sempre azzeccatissime, come quella dello stilista gay che aveva fatto lievitare gli indici d'ascolto di «Emilio», o quella del sociologo che parlava in versi, per non dire di tutta una serie di caricature tra cui quella, assai riuscita, della moglie di Totò Schillaci.

Protagonista dell'ultima edizione di «Fantastico», Faletti ha in serbo per i giovani che affolleranno la discoteca, una prodigiosa verve che gli consente di dominare la scena per quasi un'ora di spettacolo senza un attimo di respiro.

Accanto a lui, i re dello «ska» made in Italy, gli scatenati ragazzi del «Casinò royal» che hanno portato nelle discoteche di tutta la Penisola quel cocktail di rock e afro-music inventato dieci anni fa dal gruppo australiano dei «Madness».

Alla band milanese, reduce dal successo discografico ottenuto con «Jungle Jubilee», il compito di dare il via al ballo, il primo di una lunga serie di veglioni studenteschi che si celebreranno sulla pista dell'«Altro Mondo».

Il prossimo appuntamento sarà il 21 febbraio con Pierangelo Bertoli ospite degli studenti dell'Istituto professionale per il commercio e poi arriveranno Eugenio Finardi, Gene Gnocchi, i Nomadi e Ligabue. L'ingresso costa 27 mila lire.

Pescatori

Giorgio Faletti, uno dei protagonisti dell'ultima edizione di «Fantastico», visto da Ghiglione

SOCA DANCE

MONDOVI'. Per i giovedì choc si balla il «soca dance» domani sera nella discoteca «Christ». Direttamente dalla trasmissione «Weekend» di Rai due, condotta da Raffaella Carrà, quattro artisti della Martinica, i «Trinidad», presenteranno il nuovo ballo, che per ritmo e sensualità si richiama alla popolarissima «lambada», lanciata dai «Kaoma».

Il dance», poco conosciuto in Italia, ha riscosso grande successo in Francia, dove i «Trinidad» sono stati in tournée.

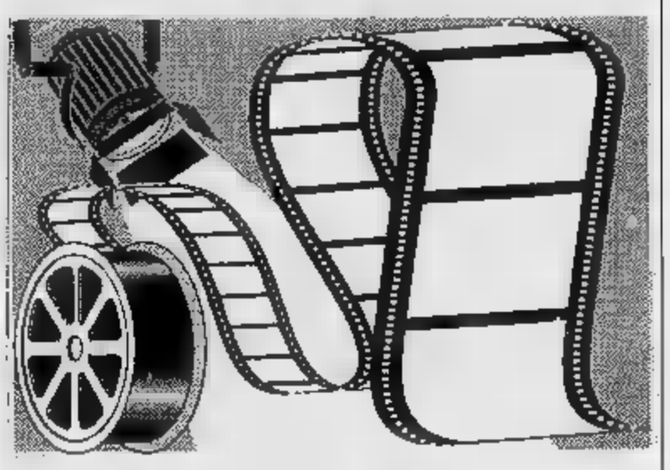
Il quartetto è formato da due ragazzi e due ragazze che proporranno una serie di balli della loro terra.

Nei costumi vivacemente colorati, muovendosi sulle note dei ritmi tropicali, i quattro ballerini presenteranno il loro spettacolo sia in discoteca, sia nella sala liscio, coinvolgendo ed avvicinando il pubblico al nuovo ballo. A chi lo desidera, i «Trinidad» daranno lezioni di dance. Musica e coreografia, balli su cubi giganti e tanto divertimento completeranno la scenografia.

Un giovedì «grasso» colorato di stelle filanti, coriandoli e tanti costumi originali. L'appuntamento è per le 22,30.

[a. f.]

AL CINEMA



Corso
Tel. 692.936
Orario: 20; 22
Lire 9000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. brillante**

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 20; 22
Lire 9000

Mamma, perso l'aereo
Chris Columbus con M. Culkin, J. Peaci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 37' **Commedia**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 20; 22
Lire 9000

Film ai minori di 16 anni

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 20; 22
Lire 9000

Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 45' **Thriller**

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20; 22
In abbonamento

Paganini
di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma alla si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

OGGI RIPOSO

Eden
OGGI RIPOSO

Moretta
OGGI RIPOSO

Comunale
CHIUSO

Don
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317
Or.: 20; 22
6000/8000

Film vietato ai minori anni

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20; 22
Lire 7000/9000

Fanny
di L. Besson con T. Kinyo, A. Parillaud, J. Morsau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Lux
OGGI RIPOSO

Ferrini
OGGI RIPOSO

Galateri
OGGI

Iris
Tel. 816.393.
Orario: 20,15; 22,15
L. 6000/7000

Che mi di Willy
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Politeama
OGGI RIPOSO

Excelsior
PROSSIMA

Lux
OGGI RIPOSO

CHIUSO

OGGI RIPOSO

Robilantese
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.758
Or.: 20; 22
Lire 6000/8000

Operetta «Violini, e champagne»

Italia
OGGI RIPOSO

Roburent
OGGI RIPOSO

Aurora
OGGI

Ritz
OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

al VITTORIA

EDITORIA LOCALE

di Gianni Martini

Sta ottenendo un grande successo di vendite e di critica il libro «Carnevale a Venezia», edito in provincia di Cuneo ad opera della «Linostampa» di Mario Astegiano di Marene. Il volume propone immagini della città durante il carnevale dello scorso anno, vista e interpretata da saluzzesi: Piero Ceppi. Oltre cento immagini a colori proposte senza commenti, catturate, inventate, rese particolarmente suggestive grazie all'abilità di Ceppi, cultore della fotografia (per hobby) e gestore del cinema Italia di Saluzzo (per professione).

Il volume, in vendita a 30 mila lire, propone tanti primi piani di maschere, gruppi, personaggi nella splendida città lagunare.

Sempre dedicato al Carnevale c'è un volume edito due anni fa che «Gribaudo» di Cavallermaggiore ripropone in questi giorni nelle principali librerie della «Granda». Si tratta de «Le maschere di Carnevale. Le feste per l'avvento della Primavera», scritto da Luciano Gallo Pecca.

Presentato per la prima volta strenna natalizia nell'88 il libro (prezzo di copertina 68 mila lire) viene riproposto ora come motivo di studio, di approfondimento sul tema del Carnevale, delle sue maschere, del legame che i piemontesi hanno verso questa festa laica le manifestazioni che tradizionalmente salutavano l'arrivo della Primavera.

Nel risvolto della controcopertina che propone disegni di Eugenio Moisio, c'è un'annotazione: «Questo libro non è un'antologia, né una raccolta di notizie, né una cronaca storica. L'autore ha cercato, attraverso la narrazione di racconti curiosi, di mettere in evidenza i sentimenti dei Piemontesi. Suo intendimento è stato quello di non annoiare».

Per entrare nello spirito di questa festa che, malgrado la guerra nel Golfo molti non rinunceranno a celebrare, il volume riproposto dalla più prolifica casa editrice della «Granda», la «Gribaudo», che ha sede a Cavallermaggiore, è di grande utilità. Il professor Luciano Gallo Pecca scrive: «In un primo tempo le feste di Carnevale furono molto sentite nei paesi di provincia, poco a Torino, dove acquisteranno invece importanza nel 1800, prime per opera della Corte Sabauda, con l'organizzazione di tornei, luminarie, cavalcate, sfilate e di carrozze, lanci di dolci, poi le Giandujeidi e il carnevale del Borgo organizzati dagli artisti torinesi, e con i grandi balli del teatro Scribe e dell'Oca. In queste feste i compassati torinesi si divertivano molto».

Il volume propone schede su maschere e tradizioni di centinaia di paesi e città del Piemonte. Il primo posto spetta, per ordine alfabetico, ad Accoglio: «I vecchi raccontano del carnevale, quando il paese si risvegliava magicamente dal lungo letargo invernale, e le maschere invadevano chiassose le numerose borgate. Esse, per essere più riconoscibili, portavano lunghe barbe, donde l'appellativo di "Barboiras", con cui venivano genericamente chiamate in tutta la vallata». Nel presentare le tradizioni di questo piccolo centro occitano, Luciano Gallo Pecca sostiene: «Diversi i personaggi che esse rappresentavano: alcune, le maschere magiche, interpretavano forze sovrannaturali, antichi miti, eventi naturali; altre interpretavano umane vicende e narravano storie divertenti. Tra le maschere magiche vi erano l'Orso e il Diavolo, immagini allegoriche di forze malefiche, fisiche (l'Orso) e metafisiche (il Diavolo)».

Molto belli i disegni offerti nel volume che ritraggono alcune tra le centinaia di maschere e personaggi, in gran parte poco conosciute e già dimenticate, che hanno animato e ancora sono protagoniste del Carnevale nella «Granda» e in tutto il Piemonte.

GLI APPUNTAMENTI

L'Europa e il progresso

Oggi alle 15, nell'aula magna dell'Istituto industriale «Mario Delpozzo», si conclude il corso di aggiornamento su «Idea e progresso». Ernesto Galli Della Loggia, noto articolista de «La Stampa», parlerà su «Fra paura e illusioni: il problema del progresso nella storia dell'Europa contemporanea». Alla relazione seguirà dibattito. La partecipazione è libera.

ALBA
Ideologie e classi sociali

Un ciclo di conferenze su storia, società, politica e cultura nell'Italia del secondo dopoguerra è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Si tratta di sei conferenze tenute da esperti nella sala Fenoglio della Biblioteca civica. L'ingresso al ciclo di incontri è libero. La prima conferenza è in programma martedì 19 febbraio (ore 21) sul tema «Ideologie, classi sociali e rappresentanze politiche tra conflittualità e convivenza». Interverrà Gian Carlo Jocteau.

BORGO SAN DALMAZZO
Si parla di gestione dell'impresa

Stasera alle 21, nella sala consiliare, si terrà una conferenza-dibattito su «Gestione evoluta della propria impresa». Interverranno Gian Mario Abate, responsabile dell'Associazione nazionale vetrinisti d'Italia; Federico Pontana, ricercatore dell'Istituto aziendale di Genova; Claudio De Allegri, responsabile dello studio Cuneo Management. Nella conferenza, presieduta dal sindaco Maurizio Zamprogna, saranno affrontati i seguenti argomenti: «La vetrina e l'ambiente», «I e la distribuzione» e «Marketing strategico e tattico operativo».

MONDOVI'
Un ballo in maschera

Venerdì tutti i dipendenti, pensionati e familiari dei comuni di Mondovì e Cuneo, sono invitati alla serata carnevalesca che si terrà nel ristorante «La Pantalera», frazione Passatore di Cuneo. Alle 15 è in programma una gara di bocce alla bocciofila coperta; alle cena-degustazione di Carnevale alla quale seguirà il ballo in maschera.

NEVE
I segreti dell'arte bianca

A partire dal febbraio prossimo si terrà, nella dell'Istituto professionale statale per l'arte bianca e l'industria dolciaria, un corso serale di pasticceria. L'iniziativa è rivolta a chi vuole migliorare le proprie conoscenze nel settore. Il si terrà il martedì e il venerdì dalle 19,30 alle 22,30. Gli interessati possono rivolgersi allo 0173/67168.

Nocciola Piemonte e doc

«Denominazione di origine controllata per la nocciola Piemonte: è il tema al centro del dibattito di venerdì sera (ore 20,30), nella sala consiliare del Municipio di Cortemilia. L'incontro, vedrà la partecipazione di Piero Romisondo e Ludovico Radicati, dell'Istituto Frutticoltura Industriale dell' Università di Torino.

BAROLO
Il «bon ton»

A metà febbraio avrà inizio, nei locali del castello comunale, un di arte culinaria. Articolato in sei lezioni, è organizzato dall'Enoteca regionale e tenuto dai docenti della scuola alberghiera Barolo, con la collaborazione di personaggi di spicco del mondo della gastronomia. Il tema della prima sarà «Bon ton ed ospitalità a tavola». Per informazioni telefonare allo 0173/56277.

DOVE ANDIAMO

Odalische, streghe giochi e sorprese

Odalische, streghe e altri curiosi personaggi di ani- la discoteca «Le Visage» Bra. L'originale festa organizzata dallo studio Caffa Cuneo e da Laura Bianchi sarà «pilotata» da Fabrizio Magnaldi. In programma giochi e sorprese.

Serata di «Notorius»

Festa di Carnevale, ma innanzitutto festa 1991 dei giovani liberali cuneesi, estesa agli amici, domani sera alle 22 al «Notorius» di Borgo San Dalmazzo. In programma tante sorprese e divertimento.

Madama Rompaciap in piemontese

I giovani della comunità parrocchiale di Borgo San Giuseppe (Cuneo) hanno preparato, in occasione del Carnevale, una commedia in piemontese, «Madama Rompaciap», che verrà presentata domani sera alle 20,30 nel salone parrocchiale. Ingresso 6 mila lire; per prenotazioni telefonare allo 0171/401.318 oppure 401.310.

«Che mi Willy?» al cinema Aurora

Domani sera alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, è in programma il terzo film della rassegna organizzata dal circolo Graneris: verrà proposto «Che mi dici di Willy?», con Bruce Davison, Mark Lamos e Campbel Scott. Il biglietto costa seimila lire.

brasiliana con sangria e bugie

All'insegna di divertimento, musica, amicizia e tanto can can, la discoteca «Feeling» Revello ha programmato il Carnevale 1991. Venerdì gran seratissima brasiliana, sangria, bugie e cotillons.

Video neve in discoteca

«Il Carnevale sulla neve» è il titolo della festa in maschera organizzato domani sera alla videodiscoteca «La lanterna» di Limone. Durante la giornata effettuate riprese sulle piste da sci, guidate dai ragazzi del locale, che verranno videotrasmesse alla sera nella discoteca, a partire dalle 22,30. Al termine premi alle maschere più belle. Ingresso libero.

Incontri nel foyer

Proseguono gli «aperitivi critici» nel foyer del teatro «Milanollo» di Savigliano con gli attori delle quattro compagnie delle stagione di prosa. L'appuntamento è per venerdì alle 18 con gli attori della Compagnia «A chorus line».

commedia in dialetto

Sotto il tendone del Palatenda di Dronero, piazza XX settembre, la Filodrammatica mette in scena domani alle 21 una «classica» farsa piemontese, «La felicità d'Monssu Guma», di Federico Garelli. L'ingresso costa 10 mila lire.

Volley: in serie B2 maschile il Saint-Gobain trionfa trascinato da Bina

Savigliano al vertice

Il sestetto guidato da Casale ha superato il Cus Torino di Gabriele Melato per 3-1 ed è primo in classifica. In B1 femminile la Bieffe Cuneo è stata battuta a Bergamo

SAVIGLIANO. C'è grande soddisfazione nel «clan» del Saint-Gobain per la vittoria contro il Cus Torino di Gabriele Melato: i saviglianesi si [redacted] imposti per 3-1 sul parquet torinese [redacted] alla fine del girone d'andata si sono aggiudicati il primo posto in classifica in serie B2 maschile insieme con Romagnano [redacted] Sav Bergamo (a quota [redacted] punti) con [redacted] quoziante [redacted] che [redacted] mantenuto al termine del campionato significherebbe promozione sicura [redacted] B1.

«Abbiamo giocato una buona partita - commenta l'allenatore Piero Casale -, dimostrando [redacted] squadra di vertice non soltanto in casa, [redacted] anche fuori; è importante aver acquisito questa mentalità per affrontare con serenità e fiducia [redacted] nostri mezzi il girone di ritorno». Trascinati da un Paolo Bina in grande forma, i biancoblù hanno vinto il primo set, hanno ceduto il secondo ai padroni [redacted] casa, ma si sono imposti nel terzo [redacted] nel quarto. «Abbiamo dimostrato di esprimerci al meglio soprattutto nelle gare importanti - aggiunge Casale -, raggiungendo quella [redacted] che all'inizio del [redacted] ci man[redacted]

Ancora una sconfitta [redacted] grande delusione per la Bieffe Seldatura Cuneo nell'ultima giornata di andata della serie B1 femminile. [redacted] ragazze allenate da Mario Sasso hanno perso al «tie-break» a Bergamo in una partita molto equilibrata che è durata quasi tre [redacted] «Non è stata una buona prestazione - confessano i dirigenti della Libertas Bieffe -; il nostro sestetto non ha reso in proporzione alle [redacted] capacità, fatta eccezione per Bortolini, che ha conquistato 14 punti [redacted] 21 cambi-palla.

Inarrestabile. Paolo Bina schiaccia con forza l'alzata di Zangrossi

Questa sconfitta [redacted] ci voleva, anche perché le lombarde hanno dimostrato [redacted] ampiamente alla nostra portata».

Secondo Mario Sasso «la squadra ha giocato soltanto al cinquanta per cento, risentendo del "mal di trasferta" che non si [redacted] riusciti [redacted] farle superare.

Piero Bertoglio

Un'altra delusione per la formazione di Carlevaris

Mondovì scivola

Il Vbc sconfitto a Padova per 3-1 [redacted] riesce ad allontanarsi dalla zona retrocessione. I dirigenti: «Stiamo migliorando»

MONDOVI'. Nonostante il cambio di allenatore avvenuto due settimane fa il Vbc continua [redacted] mietere sconfitte [redacted] rimane in piena [redacted] retrocessione.

L'ultimo episodio di questo sfortunato campionato [redacted] Serie B1, che [redacted] società sta portando avanti senza sponsor, si è consumato [redacted] Padova, dove i monregalesi hanno ceduto per 3-1 [redacted] fronte al Sylvolley. «Abbiamo tenacemente resistito per due set, vincendo anche il secondo - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -; poi la squadra ha subito un [redacted] psico-fisico ed i veneti ne hanno approfittato per chiudere l'incontro».

I monregalesi hanno cominciato [redacted] qualche problema al centro dove il tecnico Beppe Carlevaris aveva schierato Andrea Fia. Il giovane atleta, pur comportandosi molto bene, ha pagato l'inesperienza [redacted] non [redacted] riuscito ad opporsi validamente agli avversari. L'allenatore lo ha allora sostituito con Alberto Terzi e la buona vena offensiva di quest'ultimo ha permesso ai monregalesi di reagire. Il [redacted] è stato conquistato dai patavini.

Nella [redacted]nda partita il Vbc ha sfoderato grinta e determinazione ed [redacted] riuscito ad imporsi 15-12 grazie [redacted] che alla precisione di Michele Ghiglia e dello [redacted] Alberto Terzi. Dopo il [redacted] Vbc non ha più trovato la forza [redacted] reagire e si [redacted] arreso. «Abbiamo ritrovato la grinta, ma ci manca [redacted] la continuità per aggiudicarci le partite più difficili - conclude Augustoni -; ormai [redacted] sicuro che abbiamo imboccato la strada giusta. Stiamo migliorando. Ci mancano i risultati; speriamo di raggiungerli in tempo utile per evitare la retrocessione». [l. f.]

[redacted] C1

ALBA. La Mondo ha chiuso il girone d'andata della C1 femminile battendo [redacted] per 3-0 il Chi[redacted] e ha conservato il secondo posto in classifica. Le albesi non hanno espresso un gioco particolarmente brillante, ma hanno conquistato i due punti senza correre rischi.

C'è stato [redacted] brutto passo falso invece per la Comauto Cuneo, sconfitta in casa per 3-1 dallo Sgeam Milano in una partita molto combattuta. Le cuneesi [redacted] trovano ora alle soglie della zona retrocessione. In campo maschile [redacted] Vini S. Quirico Alba [redacted] formazione [redacted] emergenza [redacted] è imposto per 3-1 [redacted] Torino contro il Valdocco ed è sempre terzo in classifica. [o. o.]

[redacted]

MOTORI

Eletto [redacted] direttivo dell'associazione piloti

Sotto la direzione del presidente nazionale della Csai Fabrizio Serena, oltre 150 piloti da tutta Italia hanno preso parte all'assemblea dell'Ancai, l'associazione nazionale dei corridori automobilisti. [redacted] nuovo consiglio nazionale faranno parte Mauro Scanavino, Giorgio Stirano e Mauro Bongiovanni, mentre Lisa Costa si occuperà della revisione dei conti.

TIRO CON L'ARCO

Fossano in trionfo nella gara di Pinerolo

Totalizzando [redacted] centri su 600 tentativi [redacted] fossanese Aldo Dematteis ha vinto la gara interregionale seniores di tiro con l'arco organizzata dalla società arcieri del Chisone a Pinerolo. Alla prestigiosa manifestazione hanno partecipato 140 atleti in rappresentanza di diciannove club del Piemonte.

HOCKEY INDOOR

Bra, l'Ottica Stefano ha chiuso l'anno al sesto posto

Una vittoria, un pareggio ed una sconfitta rappresentano il bilancio dell'Ottica Stefano nel girone [redacted] classificazione del campionato di serie A femminile [redacted] hockey indoor che si è svolto nel palazzetto dello sport [redacted] Padova. Le atlete braidesi [redacted] arrese al Galileo senza opporre una validissima resistenza: hanno perso 9-2. Poi c'è stato [redacted] riscatto: la squadra [redacted] Aldo Rampone - dopo aver pareggiato 3-3 [redacted] il Villazzano - ha superato il Cus Padova per 4-3. Grazie [redacted] questi risultati l'Ottica Stefano ha chiuso la stagione invernale al [redacted] posto assoluto.

Serie C: nella trasferta di Collegno la Carifo Fossano senza la tradizionale grinta è stata travolta per 108-75

I cuneesi [redacted] bocca asciutta

Il Giornalino Alba si arrende al Vigevano, l'Abet Bra beffato nel finale

ALBA. La seconda giornata [redacted] ritorno [redacted] campionato di serie C di basket [redacted] stata completamente negativa per [redacted] formazioni cuneesi, tutte sconfitte in trasferta. Il Giornalino, dopo l'esaltante prestazione di Alessandria, [redacted] caduto a Vigevano in una partita che alla vigilia i dirigenti avevano detto di temere più di quella della settimana precedente contro la capolista.

In effetti il quintetto langarolo si è trovato di fronte una formazione «affamata» di punti - [redacted] quindi determinatissima - che [redacted] riuscita a far suo il risultato. Il primo tempo era terminato sul punteggio [redacted] 42-42; poi i padroni di casa hanno preso il largo e si sono imposti per 90-74. I dirigenti [redacted] si hanno pro[redacted] per l'arbitraggio che ha risentito forse più del lecito del clima «caldo» del campo di Vigevano. Tuttavia la squadra di Arioli, dopo sei vittorie consecutive, [redacted] sembrata concentratissima. Solo Fiorito, Mariaio [redacted] Guidoni (il più «in palla» fra i suoi) si [redacted] espressi all'altezza delle loro possibilità. Gli altri, soprattutto i «lunghi», hanno parzialmente deluso.

[redacted] Guidoni visto da Ghiglione

E' andata male anche alla Carifo Fibrac di Fossano, sconfitta a Collegno per 108-75. «Siamo entrati in campo senza grinta ed abbiamo subito un passivo di 12-0 che ci ha in pratica condannati - confessano i dirigenti -. Non siamo mai entrati in partita, mentre nelle altre gare lot[redacted] fino all'ultimo minuto. Tutti i giocatori meritano l'insufficienza».

A completare la giornata nera [redacted] delle formazioni della «Granda» ci ha pensato l'Abet Bra, che, priva di Paschetta, è stata battuta a [redacted] per 101-94 dall'Uclit dopo esse[redacted] state in vantaggio per buona parte [redacted] confronto. [a. s.]

[redacted]

Nella seconda di ritorno del campionato [redacted] serie [redacted] la Cover Saluzzo si è prontamente ripresa dopo il passo falso della settimana precedente e si [redacted] impo[redacted] a Torino contro [redacted] Cus per 74-69. «Evidentemente contro le formazioni più blasonate riusciamo a trovare la giusta [redacted]centrazione» commentano i dirigenti saluzzesi. Dopo un pri[redacted] tempo dal punteggio molto basso (33-26), la Cover ha disputato una buona ripresa trascinata da [redacted] Zitarosa in ottima [redacted]. Il giocatore ha segnato 18 punti, seguito nella tabella dei marcatori da Brero e Di Ciaula con 14.

Nel girone ligure sono invece [redacted] sconfitte sia la Fantoni di Bra sia l'Amatori Basket Savigliano. I braidesi, battuti per 94-93 dal Sestri Levante dopo un tempo supplementare, hanno giocato bene in attacco (Beltrami ha realizzato [redacted] punti), [redacted] hanno [redacted] un po' troppo in difesa, sciupando già nei tempi regolamentari ed anche ai supplementari la possibilità di chiudere vittoriosamente l'incontro. Anche i saviglianesi hanno subito una nuova battuta d'arresto casalinga ad opera del Voghera per 75-69: la loro situazione sul fondo classifica si fa sempre più seria. [a. s.]

SCI

Nel «Trofeo Romita» di fondo al castello d'Ardea una splendida prova delle atlete bovesane

Gli azzurri si esaltano in Coppa

Paolo Riva (Esercito) ha superato la quotata concorrenza

ORMEA. «Non dimenticheremo tanto facilmente l'affascinante spettacolo tecnico offerto da tutti i partecipanti; [redacted] pronti a "replicare" l'appuntamento nei prossimi anni». Italo Vinai, presidente dello Sci Club Alta Valle Tanaro, commenta così le gare di Coppa Italia svolte ad Ormea, che hanno radunato i migliori specialisti italiani della disciplina. All'appello manca[redacted] soltanto gli elementi della squadra «A» azzurra. Stefania Belmondo ed Elena Desderi, da poco convocate per i mondiali [redacted] categoria in Val [redacted] Fiemme, hanno preferito proseguire la loro preparazione insieme [redacted] gli altri compagni di nazionale nella quiete di Cima Uomo.

La manifestazione in Alta Val Tanaro era valida per l'assegnazione del trofeo «Romita» [redacted] è stato vinto [redacted] «Forestale» di Auronzo, una fra le più prestigiose formazioni nostrane del settore. Ma è in campo individuale che la gara disputata sulla pista «Castello d'Ardea» in località Cantarana ha riservato le più vibranti emozioni.

Fra i maschi si è imposto Paolo Riva (Esercito) che ha coperto i quindici chilometri del tracciato in 37'36"; il vincitore ha messo in fila [redacted] di gran[redacted] talento quali Negroni, Bordiga, Venturini, Maddalin, Bettega, Follis. Nel 1988 Paolo Riva era stato preceduto sul traguardo [redacted] da Giorgio Capitanio. «Quest'anno ho superato me stesso - afferma - [redacted] riuscito final[redacted] ad ottenere una brillante prestazione. Ho sciato in scioltezza senza sentire [redacted] fiato di chi mi stava alle spalle. E la soddisfazione di aver regolato avversari di esperienza internazionale [redacted] il migliore riconoscimento al quale potessi aspirare».

Alla Coppa Italia di Ormea erano iscritti alcuni validi rappresentanti delle Fiamme Gialle di Predazzo, dei Carabinieri di Selva di Val Gardena, oltre ai «big» dell'Esercito [redacted] Courmayeur [redacted] della Forestale di Auronzo. Nella classifica finale Paolo Riva ha preceduto Luca Negroni (Forestale), Fausto Bordiga (Fiamme Oro Moena), Giovanni Venturini (Fiamme Gialle Predazzo) [redacted] Bruno Maddalin (Carabinieri).

[redacted] settore femminile ha vinto Adriana Scilligo (Formazza) davanti ad Alessandra Fulco (Brusson) e Stefania Righetti (Alpini Sesto). Ma anche le atlete della «Granda» si [redacted] difese con grande orgoglio ed hanno ottenuto due risultati strepitosi. Simonetta Genesio e Valentina Pellegrino (entrambe dello Sci Club Boves) si sono rispettivamente piazzate [redacted] sesta ed ottava posizione. «E' stata una prestazione di grande "spessore" tecnico - afferma Italo Vinai - che ha nobilitato ancor di più la nostra manifestazione».

Nella graduatoria conclusiva [redacted] squadre alle spalle della Forestale di Auronzo (Negroni, Follia, Mazzocchi) si sono classificate le Fiamme Gialle [redacted] Predazzo (Venturini, Bettega, Giacomel) [redacted] l'Esercito (Riva, De Santa, Laurent). Simonetta Genesio [redacted] Valentina Pellegrino hanno trascinato il proprio [redacted] Club al posto d'onore nella classifica femminile. Durante la premiazione tutti gli atleti hanno ricevuto un comune elogio da parte del comitato organizzatore e [redacted] Giorgio Ferrarism sindaco della città, sempre presente alle gare.

Sergio Calzia

[redacted] LIMONE

La pista «Marmorera» al «Cross» ha ospitato la quinta prova [redacted] slalom valida per il Gran premio Tecnica. Nella classifica [redacted] squadre hanno trionfato Limone e Prato Nevo[redacted] che hanno piazzato tutti i loro atleti nelle prime posizioni. Si [redacted] gareggiato in più categorie.

Fra gli allievi si è imposto Enrico Cancellieri (Artesina) in 55"82, che ha preceduto Simo[redacted] Del Dio (Prato Nevoso) e Cristiano Fenoglio (Lurisia); in campo femminile la più veloce è stata Tiziana Tosello (58"65) dello Sci Club Limone, davanti [redacted] Sarah Logorio (58"96) dello Sci Club Prato Nevoso [redacted] Arianna Dalmasso (1'01"35) ancora di Limone.

Con il tempo [redacted] 56"5 Paolo Stella (Monviso) ha vinto la prova riservata ai ragazzi; sul traguardo ha messo in fila Giacomo Dalmasso (Limone) e Mattia Colombo (Lurisia); fra le donne si [redacted] imposta Sara Bosio (Prato Nevoso) davanti a Vivica Bottero (Limone) e Micaela Cerri (Lurisia). Nella frazione aper[redacted] alla categoria baby maschile il più bravo è stato Paolo Ponzo (Prato Nevoso) che ha coperto il tracciato in 48"06, precedendo Domenico Defilippi (Frabosa) e Federico Santagata (Limone); [redacted] campo femminile Gaia De Grandi (Prato Nevoso) ha staccato Marta Piazza (Lurisia).

Matteo Bocchi Genova (Prato Nevoso) - infine - si [redacted] imposto nella categoria cuccioli col tempo di 42"31. Ai posti d'onore si sono piazzati Andrea Lazzarich (Monviso) [redacted] Gabriele Nicolino (Prato Nevoso). Camilla Bianchi (Limone) ha dominato la gara delle [redacted] davanti [redacted] Francesca Gerbaudo e Valentina Pepino dello stesso club. [l. t.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02)
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 6 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

ACHILLE LAURO

Liberato il terrorista della

Mohammed Issa Abbas, palestinese condannato a 7 anni per aver trasportato le armi a Genova ha ottenuto sconto di pena ed è stato espulso dall'Italia. SERVIZIO PRIMO FASCICOLO

SESTRI RACCOGLIE IL VETRO

Si è risolta la «querelle» tra il Comune Sestri Levante e la «Re.vetro» di Carasco, la ditta che ha in appalto la raccolta dei rottami di vetro negli appositi contenitori a forma di campane. Il Consiglio ha approvato una delibera quale viene sanato il debito la ditta, che può quindi assicurare nuovamente il servizio. La questione era nata nell'ottobre scorso. La ditta di Carasco aveva sospeso l'attività di raccolta, lasciando i contenitori stracolmi di cocci di bottiglie: avanzava un credito con il Comune di oltre 5 milioni, che l'amministrazione non aveva saldato. La «Re.vetro», per svuotare le «campane» chiede infatti al Comune una quota di 200 mila lire annue per contenitore. La ditta di Carasco non si occuperà però solo della raccolta del vetro. Spiega Carlo Nocati, assessore Nettezza urbana: «Nei prossimi giorni presenteremo delibera Consiglio comunale per la ristrutturazione del servizio. Le campane per la raccolta del vetro saranno aumentate. Abbiamo anche previsto di installare nuovi contenitori per rifiuti speciali.
SERVIZIO PAGINA 3

SANTA: POLEMICA PER I TICKET

Il Comune di Santa Margherita renderà forse pubblica la lista delle famiglie indigenti. L'espediente servirebbe smascherare quelle famiglie che, pur avendo i requisiti necessari, richiedono ugualmente essere classificati indigenti, e quindi avanzano diritti per essere esentati dal pagamento del ticket sui medicinali, oppure per altri contributi assistenziali per esempio la somma mensile «pro-sopravvivenza». Sarebbe insom- soluzione per affrontare la questione dei «finti indigenti», cioè di coloro che fanno richiesta al Comune assistenza, e di es- esentati dal pagamento del ticket, pur avendo magari un'attività commerciale la Mercedes. Un'idea, questa della denuncia pubblica, che ha già fatto discutere. Alcuni hanno parlato di un ritorno alla «gogna in piazza», oppure hanno riesumato le antiche «ordalie», tornei pubblici dove i contendenti scendevano in campo «tutti contro tutti». Altri invece hanno guardato, più che all'integrità pubblica dei «furbi», a quella della famiglie che hanno realmente bisogno d'aiuto.
SERVIZIO A 3

GRADITO RITORNO IN TV

De Andrè dal con Minà

Grandi star della musica italiana e internazionale allo spettacolo del 14 febbraio a Ravenna. Il cantautore genovese presenterà brani dall'album «Nuvole». SERVIZIO A PAGINA 9

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

I tornei di pallavolo

Chiavari soffre Rapallo domina Lavagna risale

In la squadra di Brignole dovrà sudarsi la salvezza, mentre le ragazze del Tigullio hanno chiuso l'andata imbattute. tornei regionali evidenza le formazioni lavagnesi.

Presto partiranno i lavori per il porto turistico realizzato da Gadolla

Genova, 470 miliardi per l'Expo

Il presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, ha firmato il decreto per il finanziamento
Ora l'amministrazione comunale dovrà stabilire in quali opere investire l'ingente cifra

Ora si apre il periodo della ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Andreotti, ha firmato ieri il decreto che prevede il sospirato finanziamento all'Expo 1992 e alle altre grandi opere pubbliche carattere urbanistico ed edilizio che alle celebrazioni colombiane faranno da cornice. Per Genova, dopo tante preoccupazioni e ansie, le cose non sono poi andate troppo male. Nel complesso la città disporrà di 470 miliardi, 290 dei quali dirottati subito all'Ente Colombo '92 che ha il compito di coordinare i lavori dell'esposizione internazionale.

Altri 180 miliardi andranno invece al Comune (che comunque sarà l'ente pubblico garante del mutuo, rimborsabile in dieci anni): a questo proposito, nel volgere di poche settimane, il Consiglio delibererà in via definitiva le opere da realizzarsi. sicuro, realizzato il sottopasso per traffico privato nel tratto terminale via Gramsci e di piazza Caricamento, con la sistemazione della piazza, dirimpetto all'ingresso dell'Expo, che diverrà pedonale.

Sono previsti altri interventi di restauro recupero nel Centro Storico, nonchè il definitivo completamento Corso Italia. Il decreto è stato congegnato in maniera tale da dar subito via libera alla possibilità di sp, accedendo alle casse degli istituti di credito. «Sarà un indubbio vantaggio - dichiara il sindaco Genova, Romano Merlo - perché ci farà guadagnare tempo prezioso, visto che siamo un po' in ritardo. Con il decreto si è voltata finalmente pagina. Non solo: la vittoria è stata doppia, perché abbiamo ottenuto che il finanziamento per il completamento del primo tratto della Metropolitana sia effettuato con un decreto a parte e finalizzato» Così, nelle speranze del sindaco, c'è la possibilità di veder realizzato completamente tronco Rivarolo-Di Negro-Principe-Caricamento.

«Nei prossimi giorni - prosegue il sindaco Merlo - riprenderemo il discorso con Riccardo Garrone suo gruppo per la delicata questione della sponsorizzazione del Carlo Felice. Se si troverà l'accordo, la città potrà contare su un intervento di undici miliardi o poco più favore del teatro dell'opera. Inoltre, in poche settimane dovremo capire se è concreto il progetto di sponsorizzazione Palazzo Ducale da parte della cordata di cui fanno parte gruppi privati pubblici come Iacorossi e Ip». Nel frattempo, sono partite le ultime pratiche burocratiche per la realizzazione, a Ponte Morosini, del porticciolo turistico sarà realizzato dalla cietà «Fortuna» (Gadolla): il progetto prevede un albergo, un residence, negozi, ristorante e strutture commerciali e di servizio. Sarà pronto entro quattro anni. Il gruppo Gadolla, invece, è ancora fermo per quel che riguarda la realizzazione dell'albergo all'inizio del nodo autostradale di Sampierdarena, a causa d'una lunga diatriba il concessionario d'una stazione di benzina che si oppone all'esproprio. In questo momento di relativa euforia l'unica nota dolente. [p. l.]

Andreotti ha firmato il decreto che stanzia 470 miliardi per l'Expo 1992 a Genova

Traffico in tilt sulla Riviera

Dopo 4 anni torna la neve

GENOVA. La neve, dopo quattro anni, è tornata turbinare su Genova su parte della Riviera di Levante. I primi fiocchi caduti verso le 15 sono andati via via infittendosi, soprattutto sul centro e sul levante della città. Sul ponente la nevicata è durata solo una decina di minuti. Secondo i primi rilievi dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», nel volgere di un'ora (verso le 16 la pioggia s'è trasformata in neve), non si sono superati i dieci centimetri.

Ovviamente non rimaste tracce per terra, causa della temperatura che s'è lievemente rialzata nel corso della giornata (da 0 gradi del mattino sino ai 6 gradi della serata) e dell'aria salmastra. Spruzzi di neve sono stati segnalati comunque a Nervi e lungo tutto il golfo Paradiso sino Camogli, dove il fenomeno non si verificava da molti anni. Imbiancate anche promontorio di Portofino. Nevicate più abbondanti sono invece cadute nell'entroterra chiavarese, dove Santo Stefano d'Aveto il termometro ha sfiorato i dieci gradi sotto zero. Gli osservatori dell'aeroporto ritengono che il regime di alta pressione durerà per diversi giorni e che previsti cielo coperto e molto nuvoloso, precipitazioni lungo l'intero arco apppenninico. la temperatura dovesse continuare ad abbassarsi, non escludono altre nevicate anche se non vistose.

In la situazione è però peggiorata ed è scattato il piano d'emergenza del Comune. Traffico rilento soprattutto sulle alture della città dove manto ha raggiunto e superato quota dieci centimetri. Presso le ri- centrali dell'Amt sono state subito tirate fuori le catene e messe a disposizione degli autisti e delle officine, in modo da consentire il servizio nelle zone residenziali in altura che, in genere, bloccate al traffico. Sono state già predisposte squadre spalatori. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Ragazzo denuncia il padre per mancata assistenza

Un ragazzo 18 anni, L.S., ha denunciato padre divorziato perché, fin da quando era bambino, non lo ha seguito nella sua formazione morale e psicologica. La querela per violazione aggravata degli obblighi di assistenza familiare è al vaglio della procura penale presso la pretura.

Palestinese arrestato, oggi decide il giudice

Stamane, il giudice delle indagini preliminari deciderà se rimettere in libertà concedere gli arresti domiciliari Ismail El Abd, 44 anni, il palestinese arrestato giovedì scorso per l'attentato avvenuto due giorni prima alla sede della «Sousa», la conference navigazione di viaggi Luca.

Sequestrati su un'auto dieci chili di hashish

La volante ha sequestrato nella tarda serata di ieri dieci chili di hashish su un'auto parcheggiata a Sestri. Gli agenti hanno notato un giovane in motorino che si avvicinava al cofano della vettura. Alla vista dei poliziotti il ragazzo è riuscito a fuggire. Sono in indagini per cercare di risalire ai proprietari dell'auto che è stata sequestrata.

FURTO

Cileni rubano generi alimentari su un furgone

Tre cileni hanno rubato generi alimentari da un furgone lasciato sosta in via Gramsci. Il rappresentante si era allontanato per effettuare consegna nei vicoli i tre ne hanno approfittato per forzare la serratura del furgone. Sono stati sorpresi dai carabinieri di un'unità del radiomobile ed arrestati.

Solo il venti per cento dei derubati torna in possesso del maltolto

La refurtiva intasa la questura

Esposti in un locale orologi, gioielli e argenteria

GENOVA. Negli uffici della se- furti della squadra mobile, al terzo piano della questura, è esposta la refurtiva recuperata nelle ultime settimane. L'orario apertura al pubblico dalle alle 12, lunedì al sabato.

Si tratta per lo più di orologi di marca, preziosi, pezzi di argenteria, che gli investigatori sospettano siano provento di un'ondata di furti avvenuta in città nel periodo natalizio.

Il legittimo proprietario può ottenere la restituzione presentando copia della denuncia circostanziata del furto. La descri- degli oggetti trafugati è in molti casi l'unico elemento utile per risalire al proprietario.

Soltanto il per cento circa dei derubati riesce a rientrare in possesso del maltolto. Il tempo trascorso giorno del furto o dello scippo determinante. Con il passare dei giorni diminuiscono le possibilità di recuperare la refurtiva.

La rete dei ricettatori bene organizzata. I preziosi, soprattutto se hanno disegno particolare oppure un taglio insolito delle pietre, vengono smontati. Le pietre servono per adornare altri gioielli, l'oro viene fuso.

E' difficile anche ritrovare un capo di pellicceria, a meno che non impresse le iniziali del proprietario. Quando è possibile, le cifre vengono staccate la pelliccia o il giaccone di montone diventano .

L'operazione delle forze dell'ordine può giungere al recupero dei capi di pellicceria, ammassati in un magazzino oppure custoditi in casa del ricettatore, ma è difficile rintracciare il legittimo proprietario.

discorso cambia per l'argenteria. I ladri professionisti riescono piazzare presso i collezionisti i pezzi più pregiati, in genere argenteria inglese risalente al secolo scorso, attraverso canali ben collaudati.

Gli autori di furti ingenti invece vendono ai ricettatori per poche decine di migliaia di lire le posate i soprammobili di recente fattura. Quando viene scoperto il deposito della refurtiva, questi pezzi di argenteria finiscono in questura, dove restano esposti al pubblico. Nel giro di pochi giorni, grazie agli avvisi pubblici, il proprietario in possesso degli oggetti che gli sono stati sottratti.

Sono in aumento anche gli scippi. Gli episodi più frequenti avvengono nei luoghi pubblici molto affollati, come al mercato o sugli autobus.

Gli scippatori usano una tecnica molto raffinata. In genere agiscono in corpia. Uno ha il compito di distrarre la svittima magari chiedendo un'informazione o con una spinta, l'altro sfila la spilla o il braccialetto. In giornata, la coppia scippatori può compiere più di venti furti. [p. c.]

«Miliardi». L'attrice francese Carol Alt è la protagonista dell'ultimo lavoro di Carlo Vanzina. E' in programmazione al Verdi di Genova, all'Eden di Pegli e all'Augustus di Rapallo

Risate sulla neve. Ezio Greggio, Cristian De Sica e Massimo Boldi sono i tre comici protagonisti del film ambientato a Cortina. E' in programmazione al Manin di Genova

STASERA [redacted]

[redacted]
Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. [redacted]
Tel 003.588
Orario: 20,30
Lire 10.000
La commedia [redacted] due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[redacted]
Sala E. Duse
[redacted]. 873.420
Orario: 16
Lire [redacted].000/22.000
[redacted]

[redacted] Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000 9000
OGGI RIPOSO

[redacted]
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 22.000
Mal e stomaco vuoto
di Gioele Dix.

[redacted]
Tel. 208.548
Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire [redacted]
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [redacted]
Tel. 208.548
Orario: 16/16,50/18 19,25/21/22,35
Lire 10.000
[redacted] sirenetta
di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus
Tel. 568.810
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. [redacted] (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos [redacted] 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 585.419
Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000
L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il [redacted] lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; [redacted] diventa l'amica, [redacted] confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' [redacted]

Corallo [redacted]
Tel. 585.419
Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30
Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [redacted] 8 anni [redacted] diverte a comportarsi come i grandi [redacted] a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. [redacted]. 1h 37' **Commedia**

Instabile
Tel. 592.625
Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 551.691
Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von [redacted]
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,40/18 20,15/22,30
Lire 9000
Vacanze di [redacted] '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Odeon
Tel. 368.298
Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45
Lire [redacted]
[redacted] sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. [redacted] **Thriller**

[redacted]
Tel. 565.512
Orario: 15/17,30 20/22,30
[redacted] 10.000
Il tè nel deserto
di B[redacted]o Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi [redacted] artisti americani viaggia verso il cuore del deserto [redacted] alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[redacted] viene dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
Faccione
di Christian [redacted] con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
Hot spot-Il posto [redacted]
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi
Tel. 582.137
Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Miliardi
[redacted] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta [redacted] amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto [redacted] coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione
Tel. 813.338
Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Una [redacted] bestiale [redacted]

Centrale [redacted]
Tel. 580.380
Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
[redacted] dell'amore

Centrale 2
Tel. 580.380
Orario: inizio [redacted] ultimo 22,30
Super hostess da crociera
L'altra parte del sesso

Chiabrera
Tel. 291.559
Orario: inizio 14,30 ultimo 23
Donne profondamente erotiche
Bolle di piacere

Cristallo
La ninfomane del porno shop

Dioniso
Tel. 586.516
Orario: inizio 10 ultimo 22,40
Menù erotico al sexy [redacted]

Eldorado
Giochi [redacted] in famiglia

[redacted]
Amici del cinema
Orario: 20,10/22,30
Lire 5000
Mo' better [redacted]
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui [redacted] interesse è la musica, lo manderà in crisi lasciandolo però maturare. V.M. 14 2h 08' [redacted]

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. [redacted]
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
Camille [redacted]
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '[redacted]. N. V. 3h 07' **Drammatico**

Movie Club
Tel. 300.083
Orario: 21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
San Siro
Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra
Orario inizio: 14,40 ultimo: 22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden
Orario: 14,40/16,30 18,20/22
Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]
Centrale
Tel. 0185/286.033
In.: 16/Ult. 22,20
Lire 7000
Il tè [redacted] deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Inizio 16; ultimo 22,20
Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]
Astor
Tel. 309.886
Inizio 16; ultimo 22,20
Lire 7000
Tartarughe Ninja [redacted]
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Cantero
Tel. 309.938
Inizio ore 21
Lire 7000
Le montagne della Luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Spe[redacted]. N. V. 2h 11' **Avventura**

Mignon
Tel. 309.894
Inizio 15; ultimo 22,30
Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'[redacted]stolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [redacted] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Nuovo
Orario:
Inizio 16; ultimo 22,30
Lire 6000
La scuola dei piaceri proibiti

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza [redacted] impegni

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
[redacted] corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO:
Comunale: lungomare S. Maria 11
FARMACIE LEVANTE TURNO NOTTURNO
(apertura sino alle 8,30 del 7/2/91)
SORI
Sori, via Cairoli 18

RECCO
Berni, piazzale Europa 1

CAMOGLI
Aniola, via della Repubblica 97

[redacted]HERITA
Internazionale, piazzale Pastene 1

RAPALLO
Tonelli, via Mazzini 45

[redacted]
Vallera, piazza XXVII Dicembre 6

CHIAVARI
Solari, via [redacted] Liberazione 1

[redacted]
Frezzato, via Roma 38

SESTRI [redacted]
Garino, [redacted] Aprile 64

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 65

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
[redacted]
S. [redacted] 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784

Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: [redacted].73,04
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

[redacted]
Notturne prefestive e festive
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [redacted] 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 51.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/51.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[redacted]
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 59.969, 50.317, 50.647

Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.92.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.50
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu[redacted] Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

[redacted] Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Palenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[redacted]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [redacted] Vinci, [redacted] Levante.

VIGILI URBANI
Genova: 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.25; [redacted] **Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.45.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri** [redacted] 41.332; **Moneglia:** 49.201.

[redacted] PORTO
Genova: [redacted]
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
[redacted]: 56.68.31 - 56.04.29 - 68.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER [redacted]: previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità [redacted] di rinforzo del vento; temperature stazionaria, mare leggermente [redacted]. [redacted] OI [redacted] temperatura [redacted] 13° C, umidità relativa 40%, vento Est Sud-Est 15 km/h, mare leggermente [redacted] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb.

[redacted] DI [redacted]	max	min
Genova	[redacted]	5
Savona	[redacted]	2
Imperia	12	3

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La Luna si leva all'1,13 e cala alle 10,40 (ultimo quarto).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA
Conferenza su Cesare Pavese

Nella sala dell'Augustus [redacted] Rapallo stamani il professor Fabio Pierangeli terrà una conferenza su Cesare Pavese. A [redacted] dei circoli Newton e S. Anna [redacted] S. Pietro. Appuntamento alle 11.

IN MOSTRA
Simoni e Bertani al Castello

[redacted] conclude oggi all'antico Castello sul mare di Rapallo la mostra personale dei pittori Bruna Simoni e Silvio Bertani. L'esposizione fa parte della collettiva «Colori [redacted] Tigullio».

CONVEGNO
I disturbi cognitivi negli adulti

«Disturbi cognitivi dell'età adulta» è il tema del convegno organizzato dall'associazione [redacted]dici del Tigullio venerdì, alle 20,30, all'Auditorium [redacted] piazzetta San Francesco.

[redacted]
Un ciclo di incontri a Genova

Comincia venerdì nella sede [redacted] piazza Paolo da Novi a Genova, il seminario per operatori socio-sanitari sul [redacted]: «Piacere di pensare, piacere di agire». Gli incontri si concluderanno [redacted] 10 febbraio.

DIBATTITO
Esperti parlano con gli studenti

Il ciclo di aggiornamenti per docenti di scuola secondaria si apre [redacted] nell'aula magna del liceo D'Oria con [redacted] dibattito sul tema: «Il disagio minorile». Intervengono psicologi ed esperti.

[redacted]
Camogli, espongono tre artisti

Prosegue alla galleria d'arte Elettra sul lungomare Garibaldi di Camogli, la mostra collettiva di tre artisti. Sono esposte opere di Carlo Vitale, Fiorenzo Sasia [redacted] Umberto Lattanzi.

STATO CIVILE

GENOVA 5 [redacted]

NATI. Amino Michele, Antichi Samuel, Antichi Simone, Argiolas Maurizio, Bonini Viola, Brescia Vittoria, Calcagno Alessandro, Carfora Marzia, Carfora Nadia, Chiapperini Nicolò, Crovetto Fabio, Di Gaudio Daniela, El Fahssi Eva, Giuliano Elena, Navone Federico, Parotti Carola, Rocca Emanuela, Rocca Stefania, [redacted] Francesca, Vanucci Luca, Varne Federica, Oelnotto Alessandra, [redacted] Veronica, Dell'Acqua Martina, Fagiana Simone, Rimebrana Federico, Rizzieri Giorgio, Russotto Marta, Spiota Christian, Racheli Valeria, Scotto Mattia, Viotti Roberto.

[redacted] Agresta Giuseppe anni 80, Albani Leonia 85, Capurro Giuseppe Ettore 86, Costa Luigi Davide 87, Dagnino Emilia 87, Delle Piane Raoul Giacinto 76, Delleplane Domenico 84, Di Natale Salvatore 64, Durante Maria 76, Ferrini Adelaide 84, Giovine Riccardo Maria 66, Grava [redacted] 79, Lizzi Giuseppa 68, Morgani Teodoro 80, Pignignoli Olga 85, Pondisi Emilia 65, Riccardi Pietro Eugenio 76, Zunino Ernesto 60.

[redacted]

[redacted]
Nuovo direttivo

Il sindacato agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Genova, aderente all'Ascom, ha designato i nuovi membri [redacted] consiglio direttivo per il prossimo triennio. Presidente è stato eletto Antonio Ferrarini, vice Ferruccio Mazzucco e tesoriere Marcello Orione. Gli altri consiglieri sono: Gabriella Alchieri, Mario Balestrini, Giuliano Benazzi, Alfeo Clavarino, Italo Clementi, Dina De Cena, Elio Godino, Anna Magnani, Pietro Orizio, Luciano Repetto, Antonio Sibille, Sergio Nicola Sommariva.

RAPALLO
Il club ippico

E' [redacted] la prima scuderia fondata nel Tigullio. Il club ippico di Rapallo vanta una lunga tradizione fin dagli Anni Cinquanta. Oggi conta sessanta cavalli e [redacted] centinaio di soci che frequentano la struttura di S. Maria alle spalle di Rapallo.

CHIAVARI
Donne della Fidapa

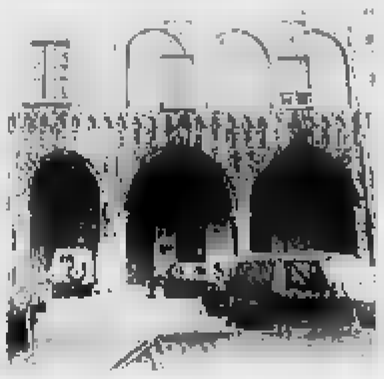
L'attivissima Federazione delle donne imprenditrici del Tigullio (Fidapa) organizza sabato un convegno sul tema: «Il fumo e l'alcol nelle donne, conseguenze e prevenzione». Il convegno di sabato sarà coordinato in collaborazione con l'Ist di Genova. Al proposito la sezione del Tigullio della Fidapa ha già raccolto [redacted] adesioni tra le donne e ha compilato un interessante dossier con statistiche.

CHIAVARI
Arte [redacted] moda

L'arte [redacted] la moda sono i principali temi dei meeting organizzati dal circolo «Il salotto dell'immaginario» di Chiavari. Il presidente Marinella Vivarelli h[redacted] un programma nutrito per il 1991. Intanto sabato scorso si è svolto all'Auditorium [redacted] piazzetta San Francesco un incontro [redacted] i soci. Nel corso della serata è stato inoltre presentato il testo di poesie di Carlo Manzari intitolato: «Oltre ogni alba», editore Lalli.

[redacted]
La Bocciolfila

Fondata nel 1919, oggi la bocciofila chiavarese conta quasi quattrocento soci che si riuniscono nella sede di corso Colombo 32 dal martedì alla domenica. La sede è diventata ormai un punto d'incontro anche per chi desidera giocare a carte o [redacted] una giornata tra amici. A fianco ai campi da bocce c'è il bar con i tavoli da gioco [redacted] una salotta con la televisione. La squadra di bocce chiavarese milita in serie A e l'anno scorso ha vinto il campionato società.



Nel centro storico prende il via domani la seconda fase della rivoluzione del traffico

Così cambia la viabilità [redacted] Chiavari

Via Cittadella, via S. Giovanni e via Bighetti diventeranno isole pedonali. Altre strade, come via Remolari, via Dallorso e via S. Antonio saranno riservate ai residenti. Previsti nuovi parcheggi e l'aumento delle tariffe

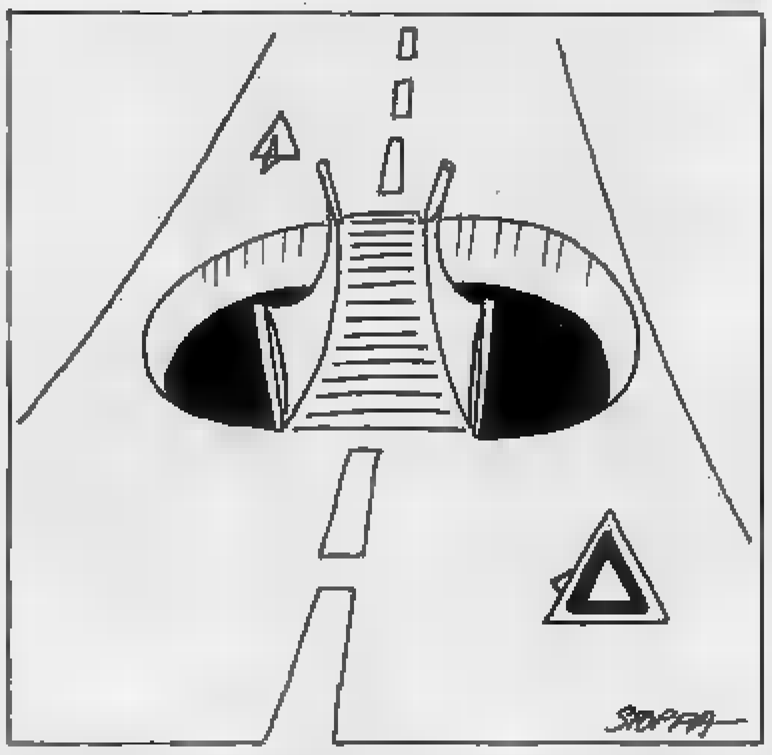
CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Piazza Mazzini, uno dei punti cardine del centro storico [redacted] Chiavari. Qui convivono, oltre all'animatissimo mercato della frutta e verdura, molte attività «direzionali» della città: tribunale, ufficio tecnico del Comune, azienda di soggiorno, studi professionali. E proprio da qui prenderà il via domani la seconda fase della minirivoluzione del traffico. Domani mattina, infatti, gli operai del Comune scopriranno i cartelli, installati da qualche tempo all'ingresso delle varie «zone blu» dove il transito e il parcheggio sono riservati ai residenti. Il provvedimento, messo a punto dall'assessore alla Polizia urbana Vittorio Devoto con la collaborazione del comandante dei vigili urbani, Jacopo Pioli, prevede di fatto anche [redacted] serie di modifiche della viabilità nel centro storico. Il servizio a fian[redacted] contiene, nel dettaglio, tutte le novità, e una piccola guida per orientarsi.

E' importante, però, anche cercare di capire qual [redacted] la filosofia che sta alla base [redacted] tutte le modifiche al traffico attuate da un anno a questa parte a Chiavari. L'estate scorsa c'era stata [redacted] prima fase con [redacted] doppio senso nella parte finale di corso [redacted]illo [redacted] piazza del Popolo e la creazione di una grande rotatoria [redacted] via Castagnola, via Franceschi [redacted] via alla Franca, per evitare congestionamenti nella parte occidentale della città, dove le [redacted] case cooperative hanno portato ad un notevole aumento di residenti. Ora tocca [redacted] storico: una quindicina di giorni fa sono state chiuse ai non residenti via Descalzi, via Turio, via [redacted]pinaro e piazza Solari, evitando così il travaso di auto da [redacted] Millo a via Fiume. Domani la [redacted] cosa accadrà nella zona [redacted] piazza Mazzini e anche in via Rambaldi, sul lato est di piazza Roma.

Spiega l'assessore Devoto: «E' un nuovo passo verso la graduale, progressiva pedonalizzazione del centro storico. Un obiettivo [redacted] possiamo certo raggiungere d'un colpo per [redacted] danneggiare le attività economiche e sociali della zona. Ma al tempo stesso occorre porre un freno [redacted] traffico crescente, che le vie in questione non riescono più a sopportare».

Per viabilità e posteggi l'amministrazione comunale di Chiavari ha un progetto molto [redacted]plesso. Spiega [redacted] Devoto: «Possiamo suddividere gli interventi in tre grandi fasi. La prima, oltre alle modifiche già attuate, prevede l'ampliamento delle zo[redacted] di sosta a pagamento, e il ri[redacted] delle tariffe (passeranno dalle attuali 4-800 lire a 800-1200 lire) per garantire una maggior rotazione delle auto in [redacted] La seconda fase, per la quale ci vorranno da sei mesi a un anno, riguarda la creazione di parcheggi "di margine" [redacted] aree che già esistono: via Ghio sopra l'ospedale, piazzale della Franca, via Tito Groppo davanti ai bagni Esperia, che saranno spostati [redacted] mare».



C'è una terza fase, quella decisiva. Conclude Devoto: «E' anche la più impegnativa: trasformare il parcheggio [redacted] via Assarotti-stazione in una struttura da al[redacted] 600 posti. Si prevede una spesa di dieci miliardi, [redacted] coinvolgimento dei privati, una progettazione di prim'ordine. Non è un'idea campata in [redacted] stiamo già lavorando alla bozza di convenzione tra il Comune e i privati che, in futuro, dovranno finanziare e realizzare l'operazione».

[redacted]

[redacted] GUIDA [redacted]

CHIAVARI. Ecco, zona per zona, cosa succederà a partire da domani nel centro storico [redacted] nelle altre zone interessate dalle «zone blu». Per ottenere le autorizzazioni [redacted] transito e alla sosta, chi abita in queste vie deve presentare una specifica domanda in Comune. Nei prossimi giorni, forse già da lunedì, comincerà la distribuzione dei «pass» per la zona blu [redacted] via Descalzi, [redacted] prima ad [redacted] attivata quindici giorni fa.

Piazza Mazzini. Il percorso via Remolari-via Senatore Dallorso-via [redacted]. Antonio diventa zona blu e come tale sarà riservato ai soli residenti. Nessun veicolo, a parte [redacted] mezzi di soccorso [redacted] quelli delle forze dell'ordine, potrà più, da piazza Mazzini imboccare [redacted] della Cittadella. Gli autorizzati potranno proseguire per via Remolari, tutti gli altri, per uscire dalla piazza, dove rimarrà il parcheggio, dovranno necessariamente [redacted]rsi di via dei Casaretto, dove verrà invertito l'attuale senso unico. In sostanza le auto provenienti da via Rivarola svolteranno a destra per entrare nel parcheggio, o a sinistra per uscire dalla piazza arrivando in via Delpino. L'unico dubbio, che verrà sciolto nelle prossime ore, riguarda l'uscita dal parcheggio: rimarrà dov'è oggi, cioè sul [redacted] ovest di piazza Mazzini, oppure sarà adiacente alla nuova entrata, sul lato opposto?

Via della Cittadella. A partire da domattina non sarà più una strada di transito e quindi, anche se non completamente chiusa al traffico, diventerà molto meno pericolosa e inquinata dai gas di scarico [redacted] quanto non è oggi. Una situazione che era stata segnalata più volte, con petizioni [redacted] proteste, dagli abitanti e dagli operatori economici della strada. Il problema [redacted] chiudere via Cittadella al traffico senza bloccare l'uscita da via [redacted]. Antonio (strada che ora [redacted] stata [redacted]vata ai soli residenti) e senza precludere la possibilità di [redacted]cesso [redacted] posteggio [redacted] piazza del Bastione.

Per risolvere il dilemma, da domani [redacted] tratto verso piazza dell'Orto avrà il doppio senso di circolazione: i veicoli potranno quindi, dalla piazza, dirigersi verso il posteggio, e uscirne per la [redacted] strada.

Via S. Giovanni. Sempre da domattina entrerà in vigore il divieto assoluto di transito lungo l'asse via S. Giovanni-piazza S. Giovanni-via Bighetti. Quest'area, una delle più belle, antiche [redacted] anguste del centro storico, diventerà isola pedonale totale. Da [redacted] Ravaschieri, cioè, le [redacted] non potranno più svoltare in piazza S. Giovanni per proseguire, attraverso via Bighetti, verso piazza Fenice.

Via Rambaldi. Da domani anche in questa strada, senza sbocco, che si apre sul lato [redacted] di piazza Roma a fianco dei magazzini Standa, transito e sosta saranno consentiti [redacted] soli residenti. Qui non si tratta di decongestionare il centro storico, ma di porre fine ad una situazione anomala che spesso finiva per creare problemi alla stessa circolazione in piazza Roma. Sempre in piazza Roma è previsto - prossimamente - un aumento dei posteggi a pagamento, per facilitare il «ricambio» delle auto.

Tutti i divieti e le modifiche alla viabilità diventeranno operativi [redacted] partire da domani mattina. In questa prima fase, mancando [redacted] i contrassegni per i residenti, forse sarà difficile individuare i trasgressori: [redacted] previsti, comunque, controlli casuali ed è perciò sconsigliabile, [redacted] non si hanno i requisiti per il diritto al passaggio e [redacted] sosta, avventurarsi nelle zone vietate. [m. r.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]
Ardesia, risponde il medico dell'Usl

Il medico facente funzioni responsabile dell'Unità operativa di Igiene e sicurezza ambienti [redacted] lavoro (Usl 18), in merito all'articolo «Ardesia, aziende sotto [redacted], precisa: «L'unità operativa sta realizzando per il triennio 1990/92, nel comparto ardesia, un'attività volta alla riduzione del rischio [redacted] danno a cui [redacted] sottoposti i lavoratori. Tale attività prevede sopralluoghi ispettivi effettuati da personale abilitato della stessa unità; l'utilizzo di questionari inviati alle ditte interessate che verranno esclusivamente valutati dal personale dell'unità operativa. E ancora, incontri [redacted] associazioni di [redacted] e organizzazioni sindacali che verranno informate sull'evoluzione dell'attività dell'unità operativa».

SESTRI LEVANTE
Assegnata in Comune [redacted] delega per il traffico

E' stata assegnata dalla giunta l'ultima delega [redacted] vacante, quella al traffico. Il nuovo [redacted]sponsabile ai problemi della viabilità [redacted] Sestri Levante, che dovrà per altro affrontare [redacted] già sperimentata chiusura al traffico della passeggiata [redacted] mare, [redacted] Enrico Pozzo, socialista, dipendente dell'Usl.

[redacted]
Il telefono dell'ospedale [redacted] sempre occupato

Il [redacted] di telefono dell'ospedale [redacted] Sestri Levante risulta sempre occupato. E' quanto hanno lamentato alcuni abitanti. C'è una spiegazione: il centralino [redacted] a villa Laura [redacted] vecchio impianto prima installato nell'ospedale di Chiavari, che aveva 2 sole linee urbane e [redacted] interni. L'ospedale di Sestri, attualmente, ha 90 interni [redacted] 4 linee urbane. Un carico di telefonate che [redacted] centralino non riesce a reggere. «L'Usl 18 aveva promesso [redacted] interventos», ha detto uno dei protestatari.

SESTRI LEVANTE
Salumi non commestibili condannato il produttore

Il 19 febbraio dell'anno scorso i vigili sanitari avevano riscon[redacted] tracce di sostanze dannose in alcuni salamini della Cooperativa S. Pietro Vara. Ieri mattina il pretore di Sestri Levante ha condannato il presidente della cooperativa, Giovanni Belmondo, 30 anni, residente in frazione [redacted]. Pietro Vara di Varese Ligure, a 7 giorni di reclusione, commutati in 175 mila lire di multa, più un'ammenda di 400 mila lire.

Qualcuno ha obiettato: «Un'operazione poco simpatica»

[redacted] scheda [redacted] indigenti

Il Comune ha deciso di pubblicare l'elenco delle famiglie meno abbienti L'espediente servirà ad evitare speculazioni sulle esenzioni dei ticket

[redacted] MARGHERITA. Il Comune di Santa Margherita renderà pubblica la lista delle famiglie indigenti? L'idea è circolata nei giorni scorsi nei corridoi del palazzo comunale, [redacted] ha fatto capolino tra la sala asses[redacted] e l'ufficio del sindaco Dante Forugi. L'espediente servirebbe a smascherare agli occhi della comunità quelle eventuali famiglie che, pur non avendo i requisiti necessari, [redacted] ugualmente di essere classificate come indigenti, [redacted] quindi avanzano diritti per essere esentate dal pagamento del ticket sui medicinali, oppure per ottenere altri contributi assistenziali come per esempio la somma mensile «pro-sopravvivenza».

L'argomento, soprattutto per quanto riguarda i ticket, deve essere [redacted] definito. Non più [redacted] mese fa [redacted] stato approvata la legge finanziaria che prevede l'abrogazione dell'esenzione del ticket sui medicinali per quei cittadini che, secondo le precedenti disposizioni, avevano ottenuto dai Comuni la dichiarazione di indigenti. In pratica ad essere esenti dal ticket [redacted] solo quei pensionati che, oltre all'età richiesta dalla legge, hanno un reddito annuo inferiore ai 15 milioni se soli, oppure ai 22 se con a carico il coniuge. La cifra sale [redacted] di un milione per ciascun figlio o familiare che risulta ancora a [redacted]rico del «pater familias», [redacted] più semplicemente del titolare dell'unica pensione (potrebbe essere, per esempio, anche la moglie).

La legge finanziaria, dunque, [redacted] prevede l'esenzione per le famiglie che si trovano in condizioni disagiate e non hanno pensione. Chi penserà a loro? D'ora in poi dovranno farlo i Comuni e non più le Usl: le amministrazioni dovranno assumersi il carico di pagare i ticket per conto degli indigenti.

Ecco il problema. Quali saranno infatti i criteri per classificare una famiglia sotto la voce indigenti? Nel Levante i Comuni si stanno dando da fare per adottare una linea comune d'esenzione e proprio ieri si è riunito il gruppo di lavoro (formato dal presidente dell'Usl 18 Andrea Chiappe e dai sindaci [redacted] Chiavari, Lavagna, Sestri, Mezzanego, Cicagna, Carasco e Varese Ligure) che si è costituito sabato scorso.

Ed ecco un secondo problema. Come affrontare la questione dei «finti indigenti», cioè di coloro che fanno richiesta al Comune di assistenza di [redacted] esentati dal pagamento del ticket, pur avendo magari un'attività commerciale [redacted] la Mercedes? A Santa Margherita hanno pensato alla denuncia pubblica. Nella speranza che, pubblicando le liste degli «aspiranti indigenti», coloro che hanno giocato [redacted] furbi potrebbero essere magari smascherati dai vicini [redacted] casa, che conoscono forse più di altri quanto denaro hanno i predetti nelle proprie tasche. La soluzione, che comunque è ancora [redacted] vaglio della giunta, ha già fatto discutere. Alcuni hanno parlato di [redacted] ritorno alla «gogna [redacted] piazza», oppure hanno riesumato le antiche «ordalie», tornei pubblici dove i contendenti scendevano in campo «tutti contro tutti».

Altri invece hanno guardato, più che all'integrità pubblica dei «furbi», a quella delle famiglie che hanno realmente bisogno d'aiuto. Hanno detto negli uffici comunali: «Non sarebbe simpatico pubblicare i nomi degli indigenti». [f. p.]

Sarà ristrutturato tutto il servizio della Nettezza urbana

Vetro, parte [redacted] raccolta

Il Comune di Sestri Levante ha stipulato un accordo con una ditta di Carasco Presto saranno sistemati in città gli appositi contenitori a forma di campana

SESTRI LEVANTE. Risolta la «querelle» tra il Comune e la ditta «Re.vetro» di Carasco, che ha in appalto la raccolta dei rottami [redacted] vetro negli appositi contenitori a forma di campane, il consiglio comunale, in [redacted] recente riunione, ha approvato una delibera [redacted] la quale viene sanato il debito con [redacted] «Re.vetro», che ha quin[redacted] assicurato nuovamente il servizio.

La questione era nata nell'ottobre [redacted].

La ditta di Carasco aveva sospeso l'attività [redacted] raccolta, lasciando i contenitori stracolmi di cocci di bottiglie: avanzava un credito con il Comune [redacted] oltre [redacted] milioni, che l'amministrazione non si era premurata di osservare.

La «Re.vetro», per svuotare le «campane» chiede infatti al Comune una quota [redacted] 200 mila lire annue per ciascun contenitore, che a Sestri sono 27.

«Oggi [redacted] mercato è diventato più critico - ha detto Luigi Orlando, responsabile della ditta di Carasco - e il servizio [redacted] può più essere svolto gratuitamente. Prima effettuavamo la raccolta in cambio dei rottami [redacted] vetro. Ma [redacted] nel 1985 un chilo di cocci costava [redacted] lire, oggi ne vale 30. Quasi tutti i Comuni della Liguria hanno compreso la situazione e ci pagano regolarmente.

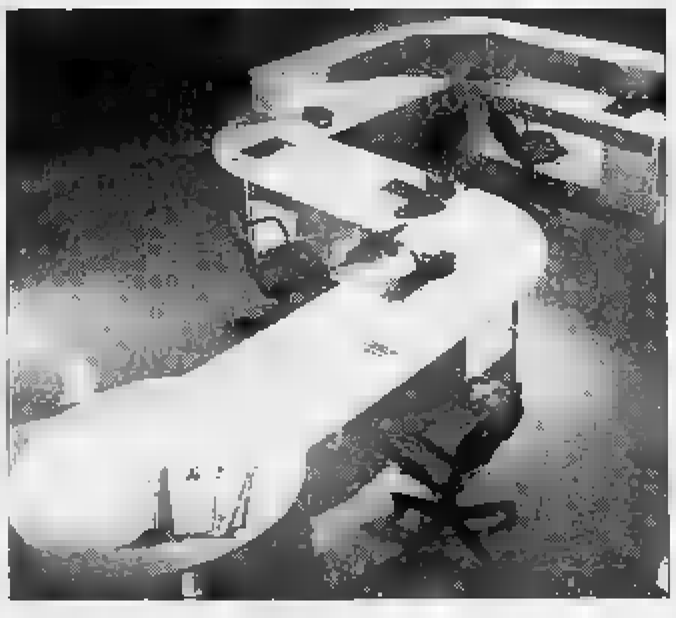
Alcuni, come Casarza Ligure, Camogli, Recco e Sori, anche trecentomila lire per contenitore. All'appello però mancava Sestri Levante».

La recente sanatoria approvata dal Consiglio comunale, relativa al periodo dal 1° mar[redacted] al 31 dicembre 1990, ha messo a posto le cose. E il servizio della «Re.vetro» può continuare. La ditta, vincitrice della gara d'appalto, che opera in tutta la Liguria con 1500 ca[redacted]pane alle quali si aggiungono le centinaia di altre in Versilia e nella Bassa Lombardia, [redacted] si occuperà però solo della raccolta del vetro. Spiega Carlo Noceti, assessore alla Nettezza urbana: «Nei prossimi giorni presenteremo una delibera al Consiglio comunale, relativa alla ristrutturazione del servizio Nettezza Urbana. Le campane per la raccolta del vetro saranno aumentate, da 27 a 42.

Inoltre abbiamo previsto di installare nuovi contenitori per rifiuti speciali, come per esempio la carta, le lattine, le pile e i medicinali. Il servizio di raccolta sarà effettuato dalla "Re.vetro"».

Ma [redacted] solo. Novità ci [redacted]ranno anche per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Spiega ancora Noceti: «Affideremo ai privati [redacted] servizio di lavatura dei cassonetti della spazzatura: il Comune non può occuparsene perché manca l'attrezzatura adatta. Inoltre verrà organizzata diversamente la raccolta nel centro storico. La raccolta dei rifiuti solidi urbani comunque non sarà appaltata a ditte private: abbiamo ormai [redacted] disposizione una trentina di uomini e un parco mezzi che è sufficiente a coprire il servizio per almeno almeno altri cinque anni». [f. p.]

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
[redacted] GALLEGGIANTI - [redacted]
PORTE - [redacted] - [redacted]
Consulenze gratuite [redacted] ARCHITETTI [redacted] PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
[redacted] Delfino, [redacted] (a [redacted] dal casello autostradale TO SV) [redacted]

Continua il viaggio nei quartieri di Savona: il borgo dei pescatori

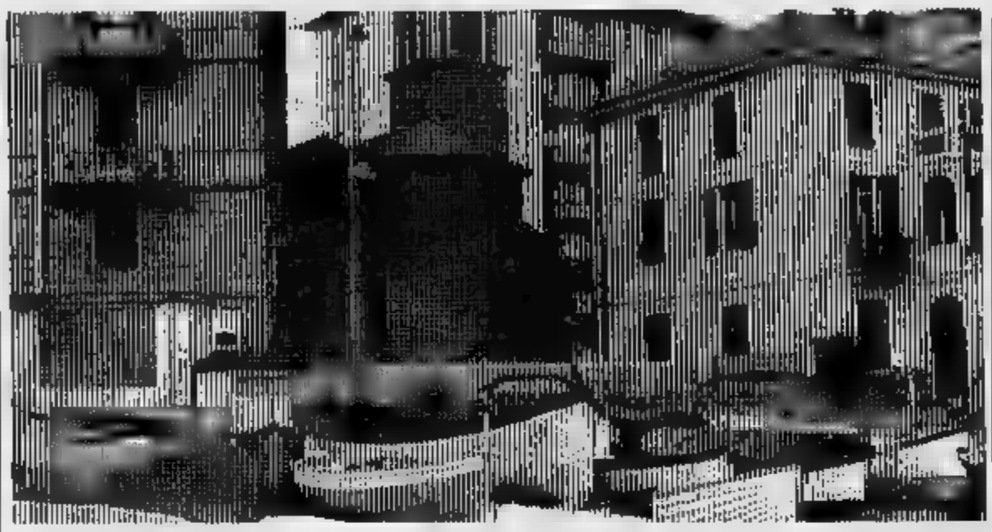
Le Fornaci sono trascurate

Promesso da anni, il rinnovamento della passeggiata a mare continua a essere rimandato
Spiagge libere sporche e parcheggi insufficienti per una zona a forte vocazione turistica

SAVONA. Giardini, spiagge libere e passeggiata a mare: queste le speranze deluse del quartiere Fornaci, la zona più «turistica» della città, da anni in stato di abbandono. I progetti, in realtà, non mancano. Quello della passeggiata a mare, per esempio, giace nei cassetti del Comune da almeno cinque anni e negli ultimi tre è stato persino inserito a bilancio.

«Speriamo che i lavori cominciino presto — afferma Dante Biale, presidente della IV Circoscrizione —. La passeggiata è essenziale per il rilancio turistico della zona e dell'intera città». Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione, di ringhiera, panchine e illuminazione. Le recenti difficoltà finanziarie dei Comuni, tuttavia, lasciano poche speranze anche per quest'anno, malgrado la giunta avesse previsto un miliardo di spesa.

I giardini di corso Vittorio Veneto avrebbero urgente bisogno di manutenzione: le aiuole spelacchiate e cosparse di siringhe non giovano all'immagine del quartiere. Le maggiori preoccupazioni, tuttavia, sono per la spiagge libere. Malgrado gli sforzi dell'Amnu, infatti, il litorale a fianco della «Serenella» e dello scaletto dei pescatori è sporco e in precarie condizioni igienico-sanitarie. È iniziato, invece, il programma di ristrutturazione degli ex bagni comunali di via Cimarosa, da anni in stato di vergognoso abbandono e meta di barboni, balordi e tossicodipendenti. L'anno scorso l'Arci ha avviato una costosa e difficile operazione di recupero.



La gente delle Fornaci è in attesa di urgenti lavori in via Saredo e sulla spiaggia vicino allo scaletto dei pescatori

Probabilmente verrà data precedenza a lavori più urgenti, come il rifacimento delle fognature e delle tubature dell'acqua in via Nizzo e via Saredo. «Un intervento che non può più essere rinviato — afferma Biale — per lo stato di degrado degli impianti e le gravi conseguenze per gli abitanti della zona». Le cantine dei palazzi di via Ponchielli e via Bellini quando piove si allagano sistematicamente, mentre in via Rossini e via Donizetti straripano le condutture della fogna.

Sempre allarmante la situazione del traffico. Ogni giorno nella zona delle Fornaci circolano più di 15 mila veicoli mentre i parcheggi disponibili sono appena mille. Ogni auto resta in sosta per oltre 1 ora e 15 per cento degli automobilisti è costretto a posteggiare in doppia fila o in vietate. Particolarmente grave la situazione in via Saredo. Nella più antica via del quartiere i divieti di sosta per passo carrabile sono stati concessi con eccessiva generosità dal Comune. Ogni cinque metri, sui due lati della strada, c'è un divieto. La carenza di parcheggi diventa drammatica d'estate, in coincidenza con la stagiona balneare.

«Per il problema dei posteggi — dice Biale — al momento non ci sono soluzioni. La zona delle Fornaci, infatti, non offre spazi sufficienti». Per fortuna sono in piena attività i lavori per il parcheggio sotterraneo di fronte alla clinica Riviera, costruito da privati. Sopra il parcheggio verranno realizzati giardini e un'area destinata alla manifestazioni.

Ma il traffico dell'Aurelia crea problemi soprattutto ai pedoni. La segnaletica stradale è carente e mal posizionata e anche l'illuminazione è insufficiente. Attraversare l'Aurelia, specialmente di notte sta diventando un'impresa. I passaggi pedonali, infatti, sono scarsamente illuminati e poco segnalati. Sulle strisce davanti al bar «Haiti», per esempio, si sono già verificati decine di investimenti, alcuni con esito mortale.

I lavori per il sottopassaggio procedono, ma per ora l'apertura è stata rinviata (si parla di pochi mesi). E' un punto delicato, anche per la presenza delle scuole elementari XXV Aprile. «Avevamo chiesto un semaforo di comando, come in via Boselli — dice Biale — ma c'è chi teme un eccessivo rallentamento del traffico».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

DROGA

Vendeva eroina in piazza Sisto:

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Cosentino, 26 anni, residente in via Santa Lucia per spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri pomeriggio, in piazza Sisto IV, il giovane è stato sorpreso da una pattuglia del reparto radiomobile mentre cedeva una dose di eroina (poco più di un grammo) a due tossicodipendenti che sono stati, invece, segnalati alla prefettura.

TRIBUNALE

Quindici rinvii a giudizio per detenzione e spaccio

Quindici persone (sette risiedono a Savona) sono state rinviate a giudizio dal giudice Fiorenza Giorgi, per una vecchia vicenda di droga che risale all'ottobre '83. Si tratta di Massimo Carocci, 30 anni, Alessandro Nicolich, 36 anni, Antonio Zuddas, 29 anni, Daniela Saburri, 27 anni, Marco Guido Mignone, [illegible]i, Giovanni Sardo, 53 anni, Giuseppe Berrino, 44 anni. Sono accusati di detenzione e cessione di modiche quantità di sostanze stupefacenti.

PRETURA

Investì e uccise motociclista: condannato

Annunziato Bazzano, 37 anni, Savona via Cava, è stato condannato dal pretore Giovanni Buonomo, a otto mesi di reclusione (pena patteggiata) per «omicidio colposo». Il 29 giugno dello scorso anno l'uomo, alla guida del autocarro, si scontrò contro la moto condotta da Maurizio Marchese, 27 anni, che morì sul colpo.

[illegible]

Bimbo morto in istituto, interrogati gli assistenti

Continua l'inchiesta della polizia sulla morte di Fabio Lama, il bimbo di cinque mesi morto nell'agosto dello scorso anno nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola alla Villetta di rigurgito di latte. Il bimbo, stando ai primi accertamenti, aveva incominciato ad accusare difficoltà respiratorie, subito dopo il pasto di mezzogiorno. Fabio era morto durante il trasporto in ospedale. Ieri gli agenti hanno interrogato sei assistenti dell'Istituto.

[illegible]

Un progetto per ristrutturare corso Italia

Il Comune ha dato il via ai lavori di progettazione per la risistemazione delle condutture fognarie, elettriche e del gas in corso Italia. E' una parte del programma di risistemazione del centro storico che prevede il recupero della pavimentazione in antichi basoli di pietra. L'importo previsto è 3 miliardi. La fase di progettazione durerà fino alla fine dell'anno. Secondo i responsabili dell'Ufficio tecnico i lavori dovrebbero prendere il via all'inizio del '92. Per quanto riguarda la risistemazione di piazza Sisto IV il Comune sembra orientato a concedere il progetto ai privati.

La Regione ha autorizzato il grande deposito di Cima Montà

Savona, sì alla discarica

Un provvedimento arrivato con troppo ritardo, la struttura è quasi esaurita
Respinti i rifiuti urbani di Cairo e di altre località. L'intervento del sindaco

SAVONA. La Regione ha concesso l'autorizzazione definitiva alla discarica di Cima Montà. Dopo dieci anni di attività, il centro di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è finalmente in regola. Sino ad oggi, infatti, la discarica è andata avanti con autorizzazioni temporanee, rinnovate ogni tre mesi.

«L'autorizzazione è arrivata tardi - ha commentato il sindaco Armando Magliotto -. Fra due mesi, infatti, la discarica di Cima Montà sarà esaurito il suo potenziale e non sarà più in grado di accogliere i rifiuti di Savona».

La Regione, inoltre, ha deciso che Cima Montà dovrà raccogliere anche i rifiuti dei comuni del comprensorio, da Spotorno a Vado, da Quiliano ad Albissola. Un provvedimento che ridurrà drasticamente e nel giro di pochi mesi la capienza della discarica comunale. Attualmente a Cima Montà vengono smaltite circa 27 mila tonnellate di rifiuti all'anno, quasi 110 tonnellate al giorno. Ma con l'arrivo dei rifiuti dai comuni del comprensorio, si verificherà un aumento sensibile.

Nei giorni scorsi, intanto, la Regione ha autorizzato il comune di Cairo Montenotte a trasportare i rifiuti a Cima Montà, ma il sindaco Magliotto ha respinto i camion della spazzatura. «Sono problemi che vanno discussi a tavolino — ha detto Magliotto - con i rappresentanti della Regione e di Cairo. Non si può continuare con i provvedimenti "d'urgenza" quando sono cinque anni che la Liguria attende un piano regionale delle discariche». Continua il sindaco: «Nei prossimi anni, ogni comune dovrà smaltire i propri rifiuti. E' assurdo trasportare la spazzatura per centinaia di chilometri, pretendendo di scaricare i rifiuti lontano da casa» L'autorizzazione formale della discarica di Cima Montà per il Comune comporterà un impegno finanziario. Una legge regionale prevede infatti che la discarica debba essere assicurata per un valore di 10 miliardi contro l'inquinamento.

[e. b.]

I DATI

SAVONA. Ogni anno Savona produce mila tonnellate spazzatura. Ma si tratta di una cifra in continua crescita. Nel l'azienda della Nettezza urbana aveva raccolto 26 mila tonnellate e nel 1989, 27 mila. In media ogni savonese produce oltre di 1 chilogrammo di spazzatura al giorno, circa un etto in più rispetto al 1986. In aumento anche la quantità di rifiuti che viene smaltita a Cima Montà: 110 tonnellate al giorno, contro le 106 del 1987. Un aumento preoccupante, se si tiene conto del programma di raccolta differenziata che l'Amnu ha avviato dal 1987. L'anno scorso, infatti, sono state riciclate circa 450 tonnellate di vetro, 90 di carta e 18 di metallo. Da quest'anno, inoltre, è entrato in funzione anche il servizio di raccolta differenziata della plastica, un modo per contenere gli sprechi.

Manca la cultura della sicurezza, per questo accadono migliaia di infortuni

Nelle case i pericoli per i bimbi

Molte cause di morte di lesioni gravi sono legate ad attività apparentemente inoffensive e quotidiane
Scariche elettricità, cadute e incidenti stradali responsabili di strage che si ripete ogni anno

SAVONA. Sembra impossibile ma gli incidenti rappresentano la più importante singola di per i bambini. Più importante delle altre due cause più comuni messe insieme: le anomalie congenite e le affezioni respiratorie. Sono circa 2 mila i bambini che ogni anno muoiono nel nostro Paese a causa di incidenti. Il primo posto gli incidenti stradali, poi le cadute e tutta altre cause legate al gioco e alla pratica sportiva. Vengono poi le ustioni, gli avvelenamenti, le scariche elettriche, ect. Ancora oggi non esiste nel nostro Paese studio organico e metodico del fenomeno, nè i fattori che lo determinano. Leggi e regolamenti (sempre in ritardo) affrontano di volta in volta ed in modo disorganico le diverse situazioni di pericolo. Il casco protettivo, il trasporto bambino in macchina, i giocattoli, sono solo alcuni degli esempi più evidenti. Per cui ogni cosa ed ogni aspetto che simboleggia un pericolo è comprensibile solo da parte. Basta osservare la segnaletica stradale! Assolutamente incomprensibile a tutti i bambini. Che può fare per evitare o diminuire gli incidenti? Su rivista medica di tanti anni fa lessi che le soluzioni, tutte di tipo preventivo, potevano essere sviluppate in modi: 1) Modificare condizioni ambientali e sociali. 2) Intervenire direttamente, eliminando le cause immediate di rischio. 3) Educare al pericolo. Il primo intervento è senza dubbio il più complesso e difficile da attuare. Quante generazioni sono ancora necessarie per modificare i criteri di vita e di comportamento di questa società? Sin dalla nascita il bambino avverte l'ansia, la paura, i timori che il genitore inconsciamente gli trasmette. Un mondo ostile, dove ogni viene spiegata attraverso paure o minacce. Il secondo intervento affronta le specifiche antinfortunistiche, attraverso normative e legge. Un impegno disatteso per molti anni dal mondo politico e che solo in questi ultimi tempi trova applicazione per una opinione pubblica più attenta e sensibile al problema. Vedi la legge sul giocattolo sicuro e la più recente sulla sicurezza degli impianti nelle case. Purtroppo come spesso accade il controllo esiste e l'informazione risulta scarsa e carente. L'ultimo intervento è senza dubbio il più semplice da attuare. Far conoscere al bambino da 1 a 14 anni i pericoli che si annidano in casa e fuori casa è compito di una società moderna. Chi deve sostenere questo delicato compito? La famiglia, la scuola, le associazioni? Non è facile rispondere perchè prima educare il bambino bisognerebbe educare l'adulto! Resta comunque innegabile il ruolo primario della scuola sull'argomento. Attraverso un lavoro sistematico di prevenzione, con l'aiuto esperti nel campo della sicurezza, coinvolgendo genitori e bambini, alla ricerca delle insidie presenti nell'ambiente domestico, nella scuola, nel quartiere, nella città.

Michele Costantini

IN ASCENSORE

A quanti sarà capitato di trovarsi improvvisamente bloccati all'interno di un'ascensore? Nella nostra provincia tanti! Visto il numero degli interventi di effettuati dai Vigili del fuoco. Ma cosa sappiamo dell'ascensore di casa? Poco o niente! Dove si trova il locale macchine? Come funziona l'impianto? Come s'interviene in emergenza di emergenza? Le risposte sono per pochi addetti. Tutto diventa difficile quando è necessario intervenire nei casi di emergenza. Bloccati all'interno della cabina comincia a temere il peggio. In pochi minuti la confusione ed il panico prendono il sopravvento. Cosa fare e cosa dire ai poveri occupanti. Intanto rassicurarli che non esistono pericoli di soffocamento. Gli sempre areati, anche quelli che a prima vista sembrano completamente chiusi. E poi raccomandare di tenere sempre sotto chiuse le porte della cabina, per tutto il tempo della manovra di emergenza. Poi, se si conoscono le operazioni d'intervento, procedere alla cosiddetta «manovra a mano», altrimenti chiamare immediatamente i Vigili del fuoco (115) e la ditta manutentrice dell'impianto. La «manovra a mano» si effettua all'interno del locale macchine, staccando prima di tutto la corrente di alimentazione dell'impianto ed intervenendo successivamente sul dispositivo che blocca il freno dell'argano. Poi si ruota l'apposito volantino nel senso di minor resistenza, sino a che la cabina viene a trovarsi di fronte ad una porta di piano. Per facilitare l'operazione esistono già sull'argano e sulle funi appositi segni indicativi. Quindi si rilascia la leva aprifreno, assicurandosi che la stessa ritorni nella posizione di riposo. Per gli ascensori funzionanti con il sistema oleodinamico le operazioni di emergenza sono più semplici. All'interno del locale macchine, dopo interrotto il circuito staccando l'interruttore generale, si toglie il coperchio della centralina e si preme il pulsante a segnato in giallo. L'operazione consente di vedere e comunicare con gli occupanti, per cui si deve prestare la massima attenzione.

[m. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, certificati con il contagocce

Gli impiegati del Comune di Savona sono in agitazione da tempo. Nei giorni scorsi, infatti, mi sono presentato agli sportelli per ottenere un certificato: per ritirarlo, mi hanno fatto ritornare il giorno dopo.

E' stata un'amara sorpresa. Gli impiegati avranno le loro buone ragioni, ma io anziano e mi è scomodo spostarmi in autobus da un capo all'altro della città. Non ho parenti che possano aiutarmi, devo sempre arrangiarmi da solo. Ho provato a insistere, a chiedere uno «strappo», ma l'impiegata dietro lo sportello, pur con un atteggiamento cortese, è stata purtroppo irremovibile: «Non posso farci niente, ripassi domani», mi ha detto.

Perchè non si tiene conto, in circostanze simili, delle esigenze e dei problemi dei più deboli? Questo disservizio, che dura da giorni, va a scapito solo dei cittadini, non già degli amministratori verso i quali vorrebbe essere diretta l'agitazione del personale. O sbaglio?

Lettera firmata, Savona

Rifiuti, scomodi i cassonetti di Ceriale

Come cittadino di Ceriale avrei da suggerire all'amministrazione comunale un intervento che, ritengo, non dovrebbe essere particolarmente oneroso per le casse municipali.

Girando per motivi di lavoro in gran parte delle città della Riviera, ho notato che quasi tutte le sono dotate dei cassonetti per i rifiuti apribili automaticamente dal basso, premendo semplicemente con il piede una barra metallica. A Ceriale, invece, i cassonetti devono essere ancora aperti con la maniglia sopra il coperchio.

Oltre ad un'indubbia scomodità (spesso, infatti, chi deve buttare la spazzatura ha entrambi le mani occupate) mi sembra che il sistema automatico offra una maggiore garanzia dal punto di vista dell'igiene. Suggerisco quindi alla giunta di sostituire i cassonetti presenti in città che, oltretutto, sono abbastanza vecchi.

F. L., Ceriale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

La donna denuncia: «Qualcuno ha tentato di farmi uscire fuori strada con l'auto»

L'amica di Gigliola aggredita sotto casa

Due giovani l'avrebbero attesa fuori del portone e picchiata

SAVONA. Misterioso episodio nella tarda serata di lunedì a Savona. Rosanna Veschi, l'ex assistente sociale di Gigliola Guerinoni e testimone nel processo di Milano, ha raccontato di essere stata aggredita da due sconosciuti. La donna sarebbe stata malmenata e presa a calci da due giovani d'età tra i 20 e i 25 anni, poi fuggiti indisturbati.

Sarebbe accaduto nel portone dell'appartamento di via Padova 7, dove Rosanna Veschi abita da sola. «Erano da poco passate le 21 - racconta la donna ancora sotto choc e con il braccio destro fasciato -. Sono uscita dal portone quando sono stata affrontata da due sconosciuti. Non mi hanno neppure dato il tempo di reagire. Mi hanno scaraventata contro un muro e colpita con calci e pugni alla testa, alle gambe e alle braccia. La strada era deserta: mi rifugiata nel portone dove sono stata soccorsa poco dopo da un conoscente».

Ieri mattina Rosanna Veschi avrebbe dovuto, infatti, comparire davanti al tribunale di Milano per testimoniare nel processo per calunnia contro Gigliola Guerinoni che riprenderà a marzo.

Racconta Rosanna Veschi: «Da mesi ricevo telefonate minatorie. Mi chiamano a casa e sul lavoro, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Qualche mese fa ho persino avuto un incidente stradale. Qualcuno mi ha seguito mentre andavo a Pian Martino nella casa di Gigliola, mi ha fatto sbandare e sono finita fuori strada. Ora ho paura».

Ieri pomeriggio la donna ha chiamato il suo medico per farsi medicare le ferite. Le è stato consigliato un breve periodo di riposo.

[c. v.]

Rosanna Veschi ha raccontato di essere stata aggredita da due sconosciuti

Sanremo, un professionista in tre giorni ha sbancato il Casinò

Vince un miliardo alla roulette

Elegante, in smoking blu, ha riscosso la somma senza battere ciglio. Assoluto riserbo della direzione sul nome del fortunato. Una suite pagata ogni volta che soggiorna in Riviera

SANREMO. «Per favore potrei avere una roulette per me. Riservata, con pochi e selezionati giocatori. La confusione proprio [illegible] la regga. Ho intenzione di fare grosse giocate. Sento che la fortuna stavolta [illegible] dalla mia e non mi abbandonerà. [illegible] mi sbaglio meglio per voi, vincerete un sacco di quattrini».

Elegante in uno smoking blu scuro, [illegible] queste parole, rivolte [illegible] la solita cordialità [illegible] antico Gattopardo del Sud e croupier e personale del casinò, [illegible] iniziato venerdì [illegible] il «weekend d'oro» [illegible] professionista e gentiluomo meridionale, superpetito del gioco d'azzardo.

Il suo nome? All'interno della «Casa Bianca» della Riviera tutti lo conoscono, lo bisbigliano, lo pronunciano sottovoce quasi si fosse in chiesa. Nessuno però lo pronuncia ad alta voce, lo dichiara al cronista curioso. «La privacy prima di tutto», è la parola d'ordine dei croupier.

«Ed è giusto che sia così - spiega un dirigente - se vogliamo proteggere i nostri clienti. Un casinò ciarliero perderebbe ben presto tutti i suoi giocatori. Chi varca le porte della nostra casa deve essere sicuro che nessuno mai dirà di averlo visto. Sia che vinca o che perda».

Il nome del fortunato professionista meridionale (pare che svolga il lavoro di amministratore [illegible] e gestisca grosse fortune del suo casato [illegible] Calabria, Puglia o Sicilia) figura da tempo nell'elenco «top secrets» dei migliori clienti del casinò dei fiori. Spesso fa anche puntatine a Montecarlo. «Varcare la frontiera - dice - però non mi garba molto. Tutti quei controlli mi infastidiscono. Mi sembra di [illegible] sotto esame». Quando dal Sud [illegible] a Sanremo avrebbe sempre una suite prenotata e pagata [illegible] dalla casa da gioco al Royal.

Auto? «A Sanremo - dicono i valletti del casinò - viaggia sempre in taxi. Tendenzialmente [illegible] è [illegible] pigro». Oppure uno che la sa lunga e, potendolo, non vuole rinunciare [illegible] nessuna comodità. Perché rischiare l'infarto nel traffico caotico di San[illegible] dove spesso trovare [illegible] parcheggio è come sbancare la roulette?

Pensare che in tre g[illegible] si può vincere 1 miliardo e 300 milioni al casinò fa venire i brividi. Il professionista meridionale, invece, [illegible] ha battuto miglio. Ha incassato la cifra [illegible] se si trattassero solo [illegible] dieci mila lire. [illegible] lo conosce bene ha detto: «E' avvezzo a simili emozioni. Purtroppo per lui sono però più numerose [illegible] volte che gli assegni [illegible] 9 zeri deve firmarli che riscuoterli».

Questo è il mondo [illegible] casinò, del gioco d'azzardo, di storie e puntate alle varie ruote della fortuna. Venerdì, secondo [illegible] cronaca abbastanza fedele ricostruita sentendo habitué del [illegible] e nero», il Gattopardo con il vizietto della roulette avrebbe vinto 400 milioni. [illegible] era seduto al tavolo da gioco insieme a due signore e ad un francese. Sabato ne avrebbe in[illegible] persi 80. «Non si può sempre vincere» aveva detto lasciando la roulette ed il privé ai croupier. Domenica [illegible] lunedì notte, come ha detto un testimone oculare, «è invece andato al massimo». Il «grande giocatore», mettendo a segno un sistema che solo lui conoscerebbe, ha infatti sbancato, vincendo 1 miliardo di lire tondo, tondo.

Roberto Basso

Tavoli verdi [illegible] richiamano tutti i giorni molti appassionati

[illegible]

SANREMO. Fino ad ieri il giocatore più famoso e fortunato del casinò dei fiori era Richard Jareki, misterioso (ma [illegible] troppo) professore di matematico polacco. Oltre vent'anni fa, nel 1969, grazie ad un suo «sistema infallibile», tutto basato sulla matematica e con formule ancora oggi del tutto segrete, [illegible] riuscito a vincere in circa due mesi addirittura 1 miliardo. E un miliardo di allora era di quelli pesanti. Pensate che con 150 milioni ci si poteva comprare addirittura un palazzo. I dirigenti della casa da gioco erano così ossessionati dal «dottor Jareki» che ogni volta che lui entrava nelle sale delle roulette, si dice, ci fossero due funzionari che subito correvano nella vicina chiesa dei Cappuccini ad accendere 10 ceri. Una doppia spesa per la casa da gioco: la vincita fissa del «prof.» e il co[illegible] dei ceri. Fate un po' i conti: dieci ceri, tutti i giorni, per due mesi. L'offerta però (e come poteva) era servita a poco. Jareki, infatti, era riuscito ugualmente a sbancare la [illegible] da gioco [illegible] obbligare i dirigenti a stendere il «drappo nero». Per evitare la totale bancarotta anche [illegible] casinò di Sanremo era stato così costretto a «vietare l'ingresso al professore polacco».

L'elenco dei personaggi celebri e dei «grossi vincitori» del casinò sanremese è nutritissimo. Un habitué fu addirittura il re d'Egitto Faruk. Amava molto la Costa Azzurra, però Sanremo e le sue roulette era[illegible] sempre nel [illegible] cuore. E, dicono i maligni, «anche nel suo portafogli». Gran giocatore poteva anche perdere in una sola notte fortune immense. A volte però [illegible] rifaceva.

Anche Vittorio De Sica aveva un debole per Sanremo. Al casinò perse somme fortissime. Nel 60, dopo aver girato il film «La Ciociara» vinse 160 milioni. «Forse - si dice - fu una delle sue poche volte».

Tra gli industriali i nomi più celebri [illegible] quelli di Orfeo Pianelli (ex presidente del Torino), Buticchi (ex presidente [illegible] Milan) oppure Borghi (frigoriferi) o il mitico editore Angelo Rizzoli. Di Rizzoli vecchi croupier ricordano che nel 58, tornando da Cap Ferrat, vinse ben 125 milioni. Da oggi c'è un fortunato in più. [illegible] tratta del misterioso (ma non troppo) mister X.

[r. b.]

VINCITORI FAMOSI ALLA ROULETTE DEL CASINO' DI S. REMO

	[illegible]	LIRE
RE FARUK	1955	100 milioni
ANGELO RIZZOLI	1958	125 milioni
VITTORIO DE [illegible]CA	1960	160 milioni
RICHARD JAREKI	1969	200 milioni

Tutte somme vinte in una sola serata.

NOTIZIE FLASH

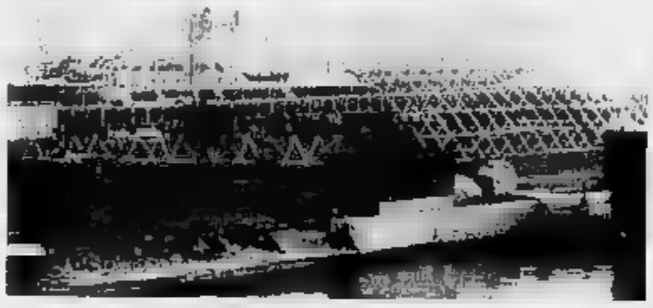
[illegible]

Perizia psichiatrica al tunisino

Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il tunisino che il [illegible] gennaio ha ucciso nel sonno [illegible] cinque pugnalate [illegible] [illegible] connazionale, in un modesto appartamento di via dei Cappuccini. A svolgere l'esame, [illegible] confronti di Mohamed Akriche, 31 anni, detenuto nel carcere Santa Tecla, sarà la dottoressa Chiozza [illegible] Genova. Lo ha disposto la magistratura, che dal giorno del delitto conduce una complessa istruttoria vagliando e analizzando le due piste parallele: il raptus di follia esploso all'improvviso [illegible] quindi senza valida motivazione [illegible] l'omicidio per interesse maturato nell'ambiente del traffico [illegible] eroina.

FESTIVAL

Al lavoro sullo spiazzo [illegible] Portosole



Hanno preso [illegible] via, nello spiazzo di Portosole, i lavori per la realizzazione della struttura che ospiterà, dal 20 al 23 febbraio, la manifestazione «Sanremo International». La rassegna di musica internazionale che anticipa l'arrivo del Festival ritorna nella sua sede originaria di Portosole, dopo la pausa dello scorso anno, quando i gruppi stranieri si erano esibiti nel teatro Ariston. Il ritorno all'antico [illegible] stato accettato di buon grado dagli addetti al lavoro, anche perché [illegible] zona di Portosole evita un ulteriore grave intasamento nel centro cittadino.

[illegible]

Pacco-dono [illegible] carabinieri: condannato

Un pacco-dono pieno di salumi per far chiudere [illegible] occhio ai carabinieri. L'offerta è costata cara a un salumiere di Ventimiglia, sorpreso a non rilasciare lo scontrino fiscale a una cliente [illegible]. Per Gino Giavarini, titolare di un negozio [illegible] generi alimentari in via Aprosio 2, non c'è stato niente da fare: è stato condannato dal giudice di Sanremo, Eduardo Bracco, a sette mesi [illegible] dieci giorni di reclusione per istigazione alla corruzione. Tutto è iniziato con l'ingresso dei due militari nella salumeria di via Aprosio, proprio mentre una cliente pagava 243 franchi, pari a circa 48 mila lire, senza ricevere dal commerciante lo [illegible] fiscale della [illegible] acquistata. Alla contestazione dei carabinieri, l'uomo avrebbe risposto: «Se non mi fate la multa, vi prometto un pacco regalo [illegible] dentro tutto quello che volete».

[illegible]

Caos [illegible] [illegible] e molte proteste

Centro città assediato dagli automobilisti in cerca di un posto per parcheggiare. Il provvedimento comunale, che ha chiuso, per lavori di manutenzione, il parcheggio dell'ex [illegible] dei fiori ha provocato notevoli problemi di traffico e [illegible] sono mancate anche violente proteste da parte degli automobilisti che si vedono [illegible] stretti [illegible] interminabili giri prima [illegible] trovare il tanto sospirato parcheggio. I vigili urbani si [illegible] mobilitati per evitare possibili ingorghi. La riapertura dell'area di parcheggio [illegible] prevista per domani mattina.

[illegible]

Ancora controlli [illegible] tappeto

Continuano i controlli delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri e guardia di finanza) sul fronte della droga. Le verifiche di prevenzione hanno portato ad una serie di nuovi accertamenti, dopo il blitz [illegible] a segno [illegible] un ingente spiegamento di forze sabato scorso a Borgo Tinasso in cui [illegible] stato anche perquisito il sanremese Giorgio Moraldo, 23 anni, abitante in via Alighieri 202. Il giovane [illegible] [illegible] era stato trovato in possesso di droga, contrariamente a quanto riportato dalle prime informazioni.

L'improvvisa ondata di freddo ha compromesso metà della produzione floricola della Riviera

Il gelo spegne il profumo delle [illegible]mose

Un tiepido dicembre ne aveva favorito la fioritura precoce e abbondante: ora la festa della donna rischia di rimanere senza simbolo. Seri danni anche alle coltivazioni di pesco. Bruciati 200 mila quintali di gasolio per riscaldare le serre

[illegible] Qualcuno già ricorda il grande gelo del 1985. Nelle fasce coltivate a rose e mimosa l'inverno [illegible] arrivato con [illegible] una strana calamità: dopo giorni di primavera precoce, con un freddo tagliente che ha già bloccato la metà delle produzioni. Che minaccia di ritardare di almeno un mese i tempi delle fioriture.

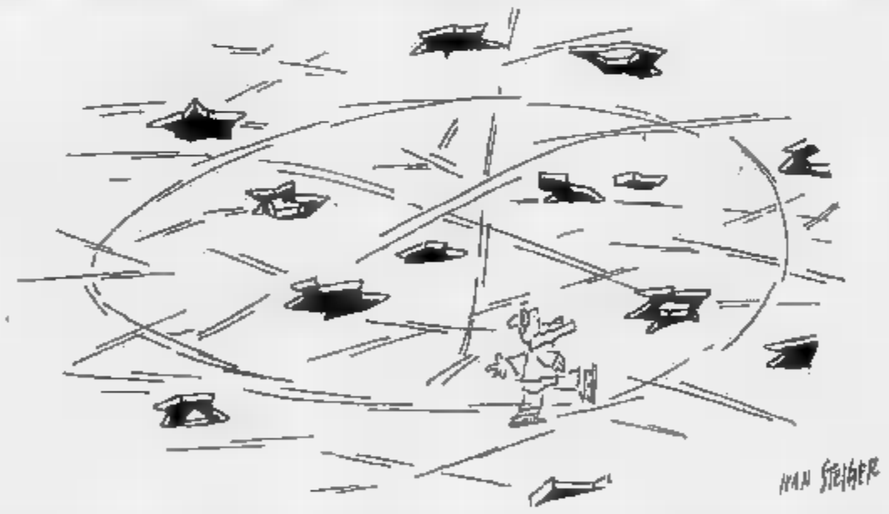
E' una nuova tempesta che [illegible] abbatte [illegible] un mercato del fiore già irriconoscibile, colpito [illegible] oltre sei mesi di siccità. Che fa temere un'impennata inedita dei prezzi nella borsa di San Valentino, la festa degli innamorati e primo grande affare dell'anno per i fiorai. Ma i timori si estendono più in là, qualcuno già prevede lo squallore di una festa della donna senza mimose.

Il colpo più duro lo hanno subito i fiori di pesco. Per salvare dal gelo i rami già coperti di gemme, i floricoltori hanno allestito vere e proprie camere d'incubazione. Celle calde e umide, dove mettere al sicuro i mazzetti tagliati in fretta, portati via ai primi soffi di Tramontana. Non era mai accaduto. Per le mimose, non c'è stato niente da fare.

Alla fioritura precoce e abbondante di un dicembre tiepido e assolato si accavalla [illegible] contropiede del gelo. Al crollo dei prezzi, [illegible] previsione di quotazioni alle stelle. E chi era arrivato [illegible] distruggere [illegible] parte [illegible] di un raccolto mai così abbondante, ora inciampa nell'effetto opposto.

Sfuggire alla minaccia del «Generale Inverno». Un'impresa difficile anche per le serre riscaldate [illegible] gasolio. Duecentomila quintali [illegible] carburante [illegible] già stati bruciati, nelle caldaie delle grandi aziende. Anche questo peserà [illegible] prezzi delle prossime corbeilles di fiori.

[m. p.]



[illegible]

SANREMO. Venti di crisi, per ginestre, mimosa [illegible] fiore di pesco. E' sotto il peso [illegible] [illegible] nuovo dubbio che ora si parla di tre «nemici». Tre lacci che ingabbiano la produzione floricola [illegible] Sanremo: siccità, povertà d'investimenti, incapacità di programmare le fioriture. Ora, [illegible] che la morsa del gelo.

Dalla Coldiretti [illegible] hanno dubbi: la concorr[illegible]nza incrociata di Olanda, Spagna e Sud America potrebbe diventare insostenibile [illegible] la Riviera non saprà reagire in tempi brevi.

Uno sguardo all'andamento degli ultimi anni offre cifre eloquenti. Nell'88, poco più di 86 mila chili [illegible] Mimosa Floribunda [illegible] passati dal plateatico [illegible] mercato dei fiori.

Un balzo in avanti dodici mesi dopo, con 165 mila chili. Poi, la brusca inversione di tendenza del 1990: poco più di 100 mila chili.

Tutto lascia prevedere che [illegible] il 10 marzo la stagione del fiore giallo si chiuderà con dati ancora più preoccupanti, accentuando una crisi già latente.

Nell'incertezza generale, un tentativo di spiegazione del fenomeno accenna a [illegible] «catena di reazioni»: scelte timorose e perplesse dei floricoltori all'inseguimento degli sbalzi del clima.

«Ancora si paga [illegible] grande gelata di [illegible] anni fa», spiega Roberto Biancheri, segretario di zona della Coldiretti.

Un parere confermato [illegible] Giancarlo Ruggieri, della sezione giovanile della più grande organizzazione contadina.

Sei anni fa il freddo aveva cancellato le colture più delicate. In pochi mesi molti, troppi coltivatori, si erano orientati su qualità più resistenti.

Risultato: un panorama sempre più piatto di varietà, sovrapproduzione, crollo delle quotazioni. Fiumi di denaro sottratti ai potenziali investimenti nel settore che, non dimentichiamolo, rimane uno dei più importanti dell'economia del Ponente.

Così si [illegible] la floricoltura [illegible] Sanremo. Mentre ancora si attendono gli effetti della grande siccità, i riflessi [illegible] questo freddo. Mentre i coltivatori continuano a lasciar cadere ogni preventivo. E l'Olanda non [illegible] di avanzare.

[m. p.]

I carabinieri avvisati da un tossicodipendente: è il ventesimo arresto negli ultimi 10 giorni

Spacciatore tradito da una telefonata

Aspirante cuoco catturato con cinque grammi di eroina pura

SANREMO. A mandarlo in prigione [illegible] stata una telefonata. All'altro capo del telefono [illegible] voce concitata, quella di un tossicodipendente: «Non [illegible] più ad andare avanti, dovete arrestarlo».

I carabinieri del reparto operativo, dopo aver appreso la notizia che un [illegible] spacciatore era entrato in azione nel centro storico, [illegible] sono subito messi in moto: nel giro di un'ora, hanno rintracciato Pier Silvio Malisia, sanremese, diciannove anni appena compiuti, che ancora non aveva precedenti penali, e gli hanno sequestrato cinque grammi di eroina pura.

Sono risaliti [illegible] lui grazie alla descrizione minuziosa che ne aveva fatto uno dei suoi clienti, intenzionato a liberarsi dalla schiavitù in cui lo teneva Malisia, appena entrato a far parte della schiera dei venditori di morte che circolano in città.

L'informatore era [illegible] conoscenza degli spostamenti dello spacciatore, [illegible] punto [illegible] poter stabilire i luoghi in [illegible] si trovava nei vari momenti della giornata. I militari [illegible] [illegible] andati a colpo sicuro e l'hanno bloccato in piazza Colombo.

Lo hanno riconosciuto dalla tuta di colore blu che indossa solitamente: uno dei particolari descritti [illegible] giovane durante la telefonata ai carabinieri.

La dose di eroina era nascosta all'interno della manica e, nonostante i tentativi per disfarsene, è scivolata a terra durante la perquisizione.

Il giovane, aspirante cuoco, risiede nel quartiere [illegible] borgo Tinasso e, prima d'ora, non aveva mai avuto a che fare con le forze dell'ordine, il suo nome era sconosciuto negli archivi giudiziari.

Gli stessi carabinieri non era[illegible] a [illegible] della sua nuova attività. Il ragazzo, inoltre, si muoveva con estrema circospezione, cercando [illegible] non farsi vedere troppo in giro.

Per gli investigatori, questo accrediterebbe la tesi secondo la quale la malavita stia reclutando nuove leve, per sostituire gli elementi troppo in vista o quelli finiti in guardina.

Dicono al reparto operativo dei carabinieri: «Gli ultimi arresti operati [illegible] Sanremo sono la dimostrazione che il cittadino nutre fiducia nelle forze dell'ordine: molte operazioni [illegible] frutto della collaborazione con la gente, che ci segnala la presenza di spacciatori e tossicomani».

Intanto, [illegible] numero delle persone finite in carcere [illegible] l'accusa [illegible] spaccio e detenzione di stupefacenti è salito a una ventina negli ultimi dieci giorni, con [illegible] media che sfiora i due arresti al giorno. Il numero delle denunce è leggermente più elevato e raggiunge ormai la trentina.

[m. v.]

Pier Silvio Malisia, 19 [illegible]

Continua il viaggio nei quartieri di Savona: il borgo dei pescatori

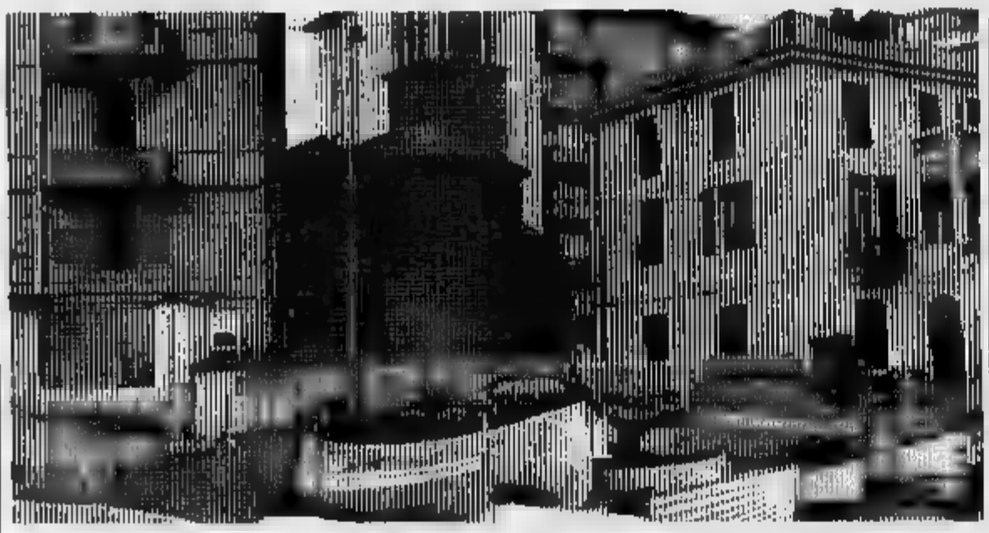
Le Fornaci sono trascurate

Promesso da anni, il rinnovamento della passeggiata a mare continua a essere rimandato
Spiagge libere sporche e parcheggi insufficienti per una zona a forte vocazione turistica

SAVONA. Giardini, spiagge libere e passeggiata a mare: queste le speranze deluse del quartiere Fornaci, la zona più «turistica» della città, da anni in stato di abbandono. I progetti, in realtà, non mancano. Quello della passeggiata a mare, per esempio, giace nei cassetti del Comune da almeno cinque anni e negli ultimi tre è stato persino inserito a bilancio.

«Speriamo che i lavori comincino presto — afferma Dante Biale, presidente della IV Circoscrizione —. La passeggiata è essenziale per il rilancio turistico della zona e dell'intera città». Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione, di ringhiere, panchine e illuminazione. Le recenti difficoltà finanziarie dei Comuni, tuttavia, lasciano poche speranze anche per quest'anno, malgrado la giunta avesse previsto un miliardo di spesa.

I giardini di corso Vittorio Veneto avrebbero urgente bisogno di manutenzione: le aiuole spelacchiate e cosparse di siringhe non giovano all'immagine del quartiere. Le maggiori preoccupazioni, tuttavia, sono per le spiagge libere. Malgrado gli sforzi dell'Amnu, infatti, il litorale a fianco della «Serenella» e dello scalotto dei pescatori è sporco e in precarie condizioni igienico-sanitarie. Si è iniziato, invece, il programma di ristrutturazione degli ex bagni comunali di via Cimarosa, da anni in stato di vergognoso abbandono e mèta di barboni, balordi e tossicodipendenti. L'anno scorso l'Arci ha avviato una costosa e difficile operazione di recupero.



La gente delle Fornaci è in attesa di urgenti lavori in via Saredo e sulla spiaggia libera vicino allo scalotto dei pescatori

Probabilmente verrà data precedenza a lavori più urgenti, come il rifacimento delle fognature e delle tubature dell'acqua in via Nizza e via Saredo. «Un intervento che non può più essere rinviato — afferma Biale — per lo stato di degrado degli impianti e le gravi conseguenze per gli abitanti della zona». Le cantine dei palazzi di via Ponchielli e via Bellini quando piove si allagano sistematicamente, mentre in via Rossini e via Donizetti straripano le condutture della fogna.

Sempre allarmante la situazione del traffico. Ogni giorno nella zona delle Fornaci circolano più di mila veicoli mentre i parcheggi disponibili sono appena 8 mila. Ogni auto resta in sosta per oltre 8 ore e il 15 per cento degli automobilisti è costretto a posteggiare in doppia fila e in zone vietate. Particolarmente grave la situazione in via Saredo. Nella più antica via del quartiere i divieti di sosta per passo carrabile sono stati concessi con eccessiva generosità dal Comune. Ogni cinque metri, sui due lati della strada, c'è un divieto. La carenza di parcheggi diventa drammatica d'estate, in coincidenza con la stagione balneare.

«Per il problema dei posteggi — dice Biale — al momento non ci sono soluzioni. La zona delle Fornaci, infatti, non offre spazi sufficienti». Per fortuna sono in piena attività i lavori per il parcheggio sotterraneo di fronte alla clinica Riviera, costruito da privati. Sopra il parcheggio verranno realizzati giardini e un'area destinata alle manifestazioni.

Ma il traffico dell'Aurelia crea problemi soprattutto ai pedoni. La segnaletica stradale è carente o mal posizionata e anche l'illuminazione è insufficiente. Attraversare l'Aurelia, specialmente di notte sta diventando un'impresa. I passaggi pedonali, infatti, sono scarsamente illuminati e poco segnalati. Sulle strisce davanti al bar «Haiti», per esempio, si sono già verificati decine di investimenti, alcuni con esito mortale.

I lavori per il sottopassaggio procedono, ma per ora l'apertura è stata rinviata (si parla di pochi mesi). E' un punto delicato, anche per la presenza della scuola elementari XXV Aprile. «Avevamo chiesto un semaforo a comando, come in via Boselli — dice Biale — ma c'è chi teme un eccessivo rallentamento del traffico».

Branca

NOTIZIE FLASH

Vendeva eroina in piazza Sisto: arrestato

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Cosentino, 26 anni, residente in via Santa Lucia per spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri pomeriggio, in piazza Sisto IV, il giovane è stato sorpreso da una pattuglia del reparto radiomobile mentre cedeva una dose di eroina (poco più di un grammo) a due tossicodipendenti che sono stati, invece, segnalati alla prefettura.

Quindici rinvii a giudizio per detenzione e spaccio

Quindici persone (sette risiedono a Savona) sono state rinviate a giudizio dal giudice Fiorenza Giorgi, per una vecchia vicenda di droga che risale all'ottobre '83. Si tratta di Massimo Carocci, 30 anni, Alessandro Nicolich, 36 anni, Antonio Zuddas, anni, Daniela Saburri, 27 anni, Marco Guido Mignone, anni, Giovanni Sardo, 53 anni, Giuseppe Berrino, 44 anni. Sono accusati di detenzione e cessione di modiche quantità di sostanze stupefacenti.

Investì e uccise motociclista: condannato

Annunziato Bazzano, 37 anni, Savona via Cava, è stato condannato dal pretore Giovanni Buonomo, a otto mesi di reclusione (pena patteggiata) per «omicidio colposo». Il 29 giugno dello anno l'uomo, alla guida del suo autocarro, si scontrò contro la moto condotta da Maurizio Marchese, 27 anni, che morì sul colpo.

Bimbo morto in istituto, interrogati gli assistenti

Continua l'inchiesta della polizia sulla morte di Fabio Lama, il bimbo di cinque mesi morto nell'agosto dello scorso anno nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola alla Villetta a di un rigurgito di latte. Il bimbo, stando ai primi accertamenti, aveva incominciato ad accusare difficoltà respiratorie, subito dopo il pasto di mezzogiorno. Fabio era morto durante il trasporto in ospedale. Ieri gli agenti hanno interrogato sei assistenti dell'Istituto.

Un progetto per ristrutturare corso Italia

Il Comune ha dato il via ai lavori di progettazione per la sistemazione delle condutture fognarie, elettriche e del gas in corso Italia. E' una parte del programma di risistemazione del centro storico che prevede il recupero della pavimentazione in antichi basoli di pietra. L'importo previsto è 3 miliardi. La fase di progettazione durerà fino alla fine dell'anno. Secondo i responsabili dell'Ufficio tecnico i lavori dovrebbero prendere il via all'inizio del '92. Per quanto riguarda la risistemazione di piazza Sisto IV il Comune sembra orientato a concedere il progetto ai privati.

La Regione ha autorizzato il grande deposito di Cima Montà

Savona, sì alla discarica

Un provvedimento arrivato con troppo ritardo, la struttura è quasi esaurita
Respinti i rifiuti urbani di Cairo e di altre località. L'intervento del sindaco

SAVONA. La Regione ha concesso l'autorizzazione definitiva alla discarica di Cima Montà. Dopo dieci anni di attività, il centro di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è finalmente in regola. Sino ad oggi, infatti, la discarica è andata avanti con autorizzazioni temporanee, rinnovate ogni tre mesi.

«L'autorizzazione è arrivata tardi - ha commentato il sindaco Armando Magliotto -. Fra due anni, infatti, la discarica di Cima Montà avrà esaurito il suo potenziale e sarà più in grado di accogliere i rifiuti di Savona».

La Regione, inoltre, ha deciso che Cima Montà dovrà accogliere anche i rifiuti dei comuni del comprensorio, da Spotorno a Vado, da Quiliano ad Albissola. Un provvedimento che ridurrà drasticamente e nel giro di pochi mesi la capienza della discarica comunale. Attualmente a Cima Montà vengono smaltite circa 27 mila tonnellate di rifiuti all'anno, quasi 110 tonnellate al giorno. Ma con l'arrivo dei rifiuti dai comuni del comprensorio, si verificherà un aumento sensibile.

Nei giorni scorsi, intanto, la Regione ha autorizzato il comune di Cairo Montenotte a trasportare i rifiuti a Cima Montà, ma il sindaco Magliotto ha respinto i camion della spazzatura. «Sono problemi che vanno discussi a tavolino — ha detto Magliotto — con i rappresentanti della Regione e di Cairo. Non si può continuare con i provvedimenti "d'urgenza" quando sono cinque anni che la Liguria attende un piano regionale delle discariche». Continua il sindaco: «Nei prossimi anni, ogni comune dovrà smaltire i propri rifiuti. E' assurdo trasportare la spazzatura per centinaia di chilometri, pretendendo di scaricare i rifiuti lontano da casa». L'autorizzazione formale della discarica di Cima Montà per il Comune comporterà un impegno finanziario. Una legge regionale prevede infatti che la discarica debba essere assicurata per un valore di 10 miliardi contro l'inquinamento.

[e. b.]

I DATI

SAVONA. Ogni anno Savona produce mila tonnellate spazzatura. Ma si tratta di cifra in continua crescita. Nel 1986 l'azienda della Nettezza urbana aveva raccolto 26 mila tonnellate e nel 1989, 27 mila. In media ogni savonese produce oltre 1 chilogrammo di spazzatura al giorno, circa un otto in più rispetto al 1986. In aumento anche la quantità di rifiuti che vien smaltita a Cima Montà: 110 tonnellate al giorno, contro le 106 del 1987. Un aumento preoccupante, se si tiene conto del programma di raccolta differenziata che l'Amnu ha avviato dal 1987. L'anno scorso, infatti, sono riciclate circa tonnellate di vetro, di carta e 18 di metallo. Da quest'anno, inoltre, è entrato in funzione anche il servizio raccolta differenziata della plastica, un modo per contenere gli sprechi.

Manca la cultura della sicurezza, per questo accadono migliaia di infortuni

Nelle case i pericoli per i bimbi

Molte cause di morte e di lesioni gravi sono legate ad attività apparentemente inoffensive e quotidiane
Scariche di elettricità, cadute e incidenti stradali responsabili di una strage che si ripete ogni anno

SAVONA. Sembra impossibile ma gli incidenti rappresentano la più importante causa singola di morte per i bambini. Più importante delle altre due più comuni messe insieme: le anomalie congenite e le affezioni respiratorie. Sono circa 2 mila i bambini che ogni muoiono nel nostro Paese a causa di incidenti. Al primo posto gli incidenti stradali, poi le cadute e tutta una serie di altre cause legate al gioco e alla pratica sportiva. Vengono poi le ustioni, gli avvelenamenti, le scariche elettriche, ect. Ancora oggi non esiste nel nostro Paese uno studio organico e metodico del fenomeno, né i fattori che lo determinano. Leggi e regolamenti (sempre in ritardo) affrontano di volta in volta ed in modo disorganico le diverse situazioni di pericolo. Il casco protettivo, il trasporto del bambino in macchina, i giocattoli, sono solo alcuni degli esempi più evidenti. Per cui ogni ed ogni aspetto che simboleggia un pericolo è comprensibile solo da una parte. Basta osservare segnaletica stradale! Assolutamente incomprensibile a tutti i bambini. Che cosa si può fare per evitare e diminuire gli incidenti? Su una rivista medica di tanti anni fa lessi che le soluzioni, tutte di tipo preventivo, potevano essere sviluppate in tre modi: 1) Modificare le condizioni ambientali e sociali. 2) Intervenire direttamente, eliminando le immediate di rischio. 3) Educare al pericolo. Il primo intervento è senza dubbio il più complesso e difficile da attuare. Quante generazioni sono ancora necessarie per modificare i criteri di vita e di comportamento di questa società? Sin dalla nascita il bambino avverte l'ansia, la paura, i timori che il genitore inconsciamente gli trasmette. Un mondo ostile, dove ogni cosa viene spiegata attraverso paure e minacce. Il secondo intervento affronta le specifiche antinfortunistiche, attraverso normative e legge. Un impegno disattento per molti anni del mondo politico e che solo in questi ultimi tempi trova applicazione per una opinione pubblica più attenta e sensibile al problema. Vedi la legge sul giocattolo sicuro e più recente sulla sicurezza degli impianti nelle case. Purtroppo come spesso accade il controllo non esiste e l'informazione risulta scarsa e carente. L'ultimo intervento è senza dubbio il più semplice da attuare. Far conoscere al bambino da 1 a 14 anni i pericoli che si annidano in casa e fuori casa è compito di una società moderna. Chi deve sostenere questo delicato compito? La famiglia, la scuola, le associazioni? Non è facile rispondere perché prima di educare il bambino bisognerebbe educare l'adulto! Resta comunque innegabile il ruolo primario della scuola sull'argomento. Attraverso un lavoro sistematico di prevenzione, con l'aiuto di esperti nel campo della sicurezza, coinvolgendo genitori e bambini, alla ricerca delle insidie presenti nell'ambiente domestico, nella scuola, nel quartiere, nella città.

Michele Costantini

ASCENSORE

A quanti sarà capitato di trovarsi improvvisamente bloccati all'interno di un'ascensore? Nella nostra provincia tantil Visto il numero degli interventi di soccorso effettuati dai Vigili del fuoco. Ma sappiamo dell'ascensore di casa? Poco o niente! Dove si trova il locale macchine? Come funziona l'impianto? Come s'interviene in caso di emergenza? Le risposte sono per pochi addetti. Tutto diventa difficile quando è necessario intervenire nei casi di emergenza. Bloccati all'interno della cabina si comincia a temere il peggio. In pochi minuti la confusione ed il panico prendono il sopravvento. Cosa fare e cosa dire ai poveri occupanti. Intanto rassicurarli che non esistono pericoli di soffocamento. Gli ascensori sempre areati, anche quelli che a prima vista sembrano completamente chiusi. E poi raccomandare di tenere sempre sotto chiuse le porte della cabina, per tutto il tempo delle manovra di emergenza. Poi, se si conoscono le operazioni d'intervento, procedere alla cosiddetta «manovra a mano», altrimenti chiamare immediatamente i Vigili del fuoco (115) e la ditta manutentrice dell'impianto. La «manovra si effettua all'interno del locale macchine, staccando prima di tutto la corrente di alimentazione dell'impianto ed intervenendo successivamente sul dispositivo che blocca il freno dell'argano. Poi si ruota l'apposito volantino nel senso di minor resistenza, sino a che la cabina viene a trovarsi di fronte ad una porta di piano. Per facilitare l'operazione esistono già sull'argano e sulle funi segni indicativi. Quindi si rilascia la leva aprifreno, assicurandosi che la stessa ritorni nella posizione di riposo. Per gli ascensori funzionanti con il sistema oleodinamico le operazioni di emergenza sono più semplici. All'interno del locale macchine, dopo aver interrotto il circuito staccando l'interruttore generale, si toglie il coperchio della centralina e si preme il pulsante della manovra a mano segnato in giallo. L'operazione non consente di vedere e comunicare con gli occupanti, per cui si deve prestare la massima attenzione.

[m. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, certificati con il contagocce

Gli impiegati del Comune di Savona sono in agitazione da tempo. Nei giorni scorsi, infatti, mi sono presentato agli sportelli per ottenere un certificato; per ritirarlo, mi hanno fatto ritornare il giorno dopo.

E' stata un'amara sorpresa. Gli impiegati avranno le loro buone ragioni, ma io sono anziano e mi è scomodo spostarmi in autobus da un capo all'altro della città. Non ho parenti che possano aiutarmi, devo sempre arrangiarmi da solo. Ho provato a insistere, a chiedere uno «strappo», ma l'impiegata dietro lo sportello, pur con un atteggiamento cortese, è stata purtroppo irremovibile: «Non posso farci niente, ripassi domani», mi ha detto.

Perchè non si tiene conto, in circostanze simili, delle esigenze e dei problemi dei più deboli? Questo disservizio, che dura da giorni, va a scapito solo dei cittadini, non già degli amministratori verso i quali vorrebbe essere diretta l'agitazione del personale. O sbaglio?

Lettera firmata, Savona

Rifiuti, scomodi i cassonetti di Ceriale

Come cittadino di Ceriale avrei da suggerire all'amministrazione comunale un intervento che, ritengo, dovrebbe essere particolarmente oneroso per le casse municipali.

Girando per motivi di lavoro in gran parte delle città della Riviera, ho notato che quasi tutte si sono dotate dei cassonetti per i rifiuti apribili automaticamente dal basso, premendo semplicemente il piede una barra metallica. A Ceriale, invece, i cassonetti devono essere ancora aperti con la maniglia sopra il coperchio.

Oltre ad un'indubbia scomodità (spesso, infatti, chi deve buttare la spazzature ha entrambi le mani occupate) mi sembra che il sistema automatico offra una maggiore garanzia dal punto di vista dell'igiene. Suggerisco quindi alla giunta di sostituire i cassonetti presenti in città che, oltretutto, sono abbastanza vecchi.

F. L., Ceriale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

La donna denuncia: «Qualcuno ha tentato di farmi uscire fuori strada con l'auto»

L'amica di Gigliola aggredita sotto casa

Due giovani l'avrebbero attesa fuori del portone e picchiata

SAVONA. Misterioso episodio nella tarda serata di lunedì a Savona. Rosanna Veschi, l'ex assistente sociale di Gigliola Guerinoni e testimone nel processo di Milano, ha raccontato di stata aggredita da due sconosciuti. La donna sarebbe stata malmenata e presa a calci da due giovani d'età tra i 20 e i 25 anni, poi fuggiti indisturbati.

Sarebbe accaduto nel portone dell'appartamento di via Padova 7, dove Rosanna Veschi abita da sola. «Erano da poco passate le 21 - racconta la donna ancora sotto choc e con il braccio destro fasciato -. Sono uscita dal portone quando sono stata affrontata da due sconosciuti. Non mi hanno neppure dato il tempo di reagire. Mi hanno scaraventata contro un muro e colpita con calci e pugni alla testa, alle gambe e alle braccia. La strada era deserta: mi sono rifugiata nel portone dove soccorsa poco dopo da un conoscente».

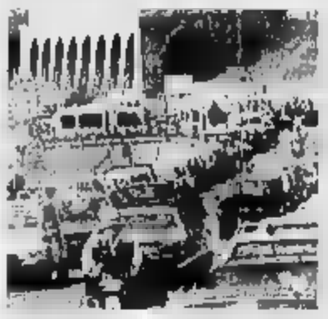
Ieri mattina Rosanna Veschi avrebbe dovuto, infatti, comparire davanti al tribunale di Milano per testimoniare nel processo per calunnia contro Gigliola Guerinoni che riprenderà a marzo.

Racconta Rosanna Veschi: «Da mesi ricevo telefonate minatorie. Mi chiamano a casa e sul lavoro, a qualsiasi del giorno e della notte. Qualche mese fa ho persino avuto un incidente stradale. Qualcuno mi ha seguito mentre andavo a Pian Martino nella casa di Gigliola, mi ha fatto sbandare e finita fuori strada. Ora ho paura».

Ieri pomeriggio la donna ha chiamato il suo medico per farsi medicare le ferite. Le è stato consigliato un breve periodo di riposo.

[c. v.]

Rosanna Veschi ha raccontato di essere stata aggredita da due sconosciuti



Sull'Aurelia code e rallentamenti, bus e auto ancora bloccati dal semaforo

Finale, un nuovo tunnel al Malpasso

Nei programmi dell'Anas il progetto di realizzare una galleria paramassi per evitare pericoli e disagi
S'inizieranno i lavori per la costruzione dello svincolo del porto turistico. Parla il sindaco Piero Cassullo

Ancora code e disagi al Malpasso, tra Varigotti e Noli, dopo le frane che hanno danneggiato l'Aurelia nei giorni scorsi

FINALE L. Una galleria paramassi al Malpasso, i marciapiedi fra Capo S. Donato e Varigotti e il nuovo svincolo d'accesso al porto turistico.

Sono questi i progetti, già in corso o in cantiere entro il '91, da parte dell'Anas nel tratto di via Aurelia compreso fra Noli e Finale Ligure.

L'opera più imponente, non da tutti condivisa per il suo impatto ambientale, è il nuovo svincolo d'accesso al porticciolo che sarà realizzato nel tratto della statale al di sotto della colonia «Cremasca».

Il problema d'attualità resta però quello del Malpasso. Una frana, finita sulla strada a metà gennaio, ha riproposto la pericolosità di questo tratto. Da tre settimane è stato attivato un semaforo in funzione 24 ore su 24, mentre sono in corso lavori di bonifica. Ci sono disagi per gli automobilisti e i pendolari che utilizzano i pullman di linea.

L'Anas ha già iniziato i lavori per la costruzione di una galleria paramassi, di 125 metri, nella zona del Malpasso (lato ponente), a pochi metri dalla spiaggia che in estate è presa d'assalto da decine di turisti. I lavori sono destinati a durare almeno sei mesi, andranno quindi a coincidere con la stagione estiva.

I tecnici stanno studiando la possibilità di deviare il traffico sul vecchio tracciato dell'Aurelia che corre intorno al promontorio e rientra poi dopo la galleria del Malpasso. Si prospetta un'estate molto «calda» per la viabilità, in un tratto in cui, a causa delle auto dei bagnanti posteggiate in modo selvaggio lungo la statale, si verificano sempre grossi ingorghi.

Tutta la zona, da Capo Noli al Malpasso, è da anni in precarie condizioni, il distacco di terriccio e di massi si è ripetuto più volte. Due anni fa era franata mezza carreggiata al di sopra della «spiaggia dei ricci».

Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «Siamo in una zona a rischio, è inutile negarlo. Preferiamo una barriera protettiva artificiale che ricevere una pietra in testa. E' per questo motivo che siamo in linea con gli interventi dell'Anas. Questo ente, per opere su strade statali, non ha bisogno di nessuna licenza edilizia. A noi sono arrivate delle comunicazioni dell'inizio dei lavori».

Prosegue: «Con l'Anas abbiamo invece concordato altri interventi molto importanti. Mi riferisco al nuovo accesso al portiociolo che dovrebbe essere in cantiere entro quest'anno. Anche il Comune dovrà fare la sua parte. Il nuovo svincolo andrà ad eliminare il vecchio accesso provvisorio alla struttura portuale. Questa strada è molto pericolosa perché si immette sull'Aurelia a pochi metri dall'uscita di una galleria. Solo negli Anni 60 si potevano fare queste cose».

Conclude il primo cittadino di Finale Ligure: «L'Anas sta completando i nuovi marciapiedi che sono diventati quasi una pista ciclabile sul mare fra il porto e Varigotti. Da Borgio Verezzi alla fine di Finale si avrà un unico marciapiede molto utile per i pedoni». Anche fra Noli e Spotorno sono iniziati i lavori per la realizzazione, sempre sul lato mare, dei passaggi, protetti, per i pedoni.

E prospetta imponente l'intervento per l'accesso al porto turistico. L'Anas ha un progetto di variante dell'Aurelia che in parte è già stato realizzato con l'ampliamento della sede stradale e la soppressione di alcune curve pericolose sino all'altezza di Capo San Donato.

La variante prevede la creazione di un viadotto che passerà, in parte, al di sopra del porto. In questo tratto l'attuale sede stradale, sarà utilizzata per creare il nuovo svincolo ad alcune alla banchina, in modo da rendere più sicuro l'ingresso degli automobilisti.

Anche sulla statale «490» per il Melogno sono iniziati i lavori di sbancamento per la creazione della terza corsia di servizio all'autostrada dei Fiori.

Augusto Rembado

PARALISI TRA ALASSIO E ALBENGA

ALASSIO. Lavori in corso anche lungo la via Aurelia tra Alassio e Albenga sono inevitabili code e rallentamenti al traffico. Per gli automobilisti si tratta di una costante. Ormai da più di 3 anni, infatti, i sette chilometri di tracciato sono interessati dai lavori eseguiti dall'Anas, dalla Provincia, dai Comuni. Rettificazione della strada, costruzione dei muri di contenimento, allargamento della carreggiata sono stati altrettanti interventi che hanno avuto necessità di far procedere le auto a senso unico alternato.

Attualmente il cantiere che provoca i maggiori disagi è quello della Carrettera, proprio sotto il campeggio «Monti e Mare». I lavori interessano la parte di strada verso il mare. Gli operai stanno lavorando per concludere i lavori di consolidamento che permetteranno di allargare per una quarantina di centimetri la carreggiata e sistemare un guard-rail. L'intervento, una volta terminato, renderà più sicura la strada ma, attualmente, sta provocando una serie di disagi agli automobilisti.

I problemi si sentono soprattutto nelle ore di punta, il mattino presto e all'ora di pranzo. Per regolare il traffico c'è il senso unico alternato che spesso provoca lunghe code. Del resto sono centinaia le persone che per lavoro si spostano ogni giorno tra Albenga e Alassio, spiega Andrea Rotolo, uno dei tanti pendolari che ogni giorno percorre 4 volte i sette chilometri.

Durante le ore serali e nei giorni festivi i disagi diminuiscono. Il semaforo, infatti, funziona solo durante gli orari di lavoro degli operai. La conclusione dell'intervento non sembra particolarmente vicina. Non appena concluso l'intervento dei «Monti e mare», infatti, i lavori dovrebbero spostarsi nella zona della Carrettera, proprio al confine tra Albenga e Alassio.

La fine di tutte le opere di sistemazione è prevista nel giro di un paio di anni. Sempre nell'estremo Ponente da registrare lavori di sistemazione anche nel tratto tra Laigueglia e Andora in prossimità del faro di Capo Mele. Anche qui gli automobilisti hanno denunciato qualche rallentamento e qualche coda. I lavori, in questo caso, dovrebbero però essere conclusi nel giro di poche settimane. **(s. p.)**

Vigili urbani scatenati, protestano commercianti e turisti

Alassio: multe record

Mancano i parcheggi e ha preso il via un'offensiva contro gli automobilisti
Ondata di verbali, da 50 mila lire, per la sosta vietata in centro

ALASSIO. In assenza di soluzioni radicali per il problema dei parcheggi, fioccano le multe sul capo degli automobilisti. Mentre si sta avvicinando il primo appuntamento per Alassio, coincidente con la Pasqua (31 marzo), un assoluto immobilismo sembra contraddistinguere le decisioni comunali.

I 300 posti auto che saranno ricavati nel parcheggio privato, sotto il piazzale del campo del Collegio Salesiano, i cui lavori sono iniziati da pochi giorni, non sono certo in grado di sbloccare una situazione che riguarda perlomeno una marea di mille autovetture che, nei momenti di punta, trasformano tutti gli spazi coperti o a cielo aperto del territorio comunale in un immenso parcheggio.

Il blocchetto delle multe, alcune delle quali sulle 50 mila (salvo qualche sconto per l'immediata «conciliazione»), sembra quindi essere diventato l'unica risposta ad una situazione bloccata.

Gli stessi commercianti alassini, i primi ad essere danneggiati dalle multe, sacrificano la propria abitudine di parcheggiare i parcheggi attorno al centro storico, così come la maggior parte di residenti e turisti, non accettano di usare quei parcheggi, al di là della cintura ferroviaria, che potrebbero ridare ossigeno alle vie centrali. Basterebbe fare 200 metri a piedi per risolvere le situazioni.

Va anche ricordato che mai si è attuata una campagna, da parte dei vigili, di aiuto ed educazione dell'automobilista, attraverso la distribuzione di piantine che indichino (per chi non conosce Alassio) le zone ove, a distanza ragionevole dal centro, è possibile lasciare la propria vettura.

Vogliamo riferirci ai parcheggi della parte alta di via Fenarina (alle spalle del campo sportivo), ove è stato ricavato il piazzale per il ricovero dei pullman e dei caravan, e le aree di via Gastaldi e via Pera, in prossimità del cimitero.

I parcheggi a pagamento, ai tre punti nodali della rete urbana alassina, non riescono a supplire alla mancanza di spazio, anche se dal punto di vista commerciale rappresentano un certo qual polmone che consente, a chi ha vera necessità, di avventurarsi con la macchina nel centro urbano.

La soluzione collegata agli autosilo con posti a rotazione non sembra ancora prossima. Il Comune aveva voluto imboccare la strada della trattativa privata e della destinazione dei box ad uso privato che non hanno portato altro, come era prevedibile, che inutili perdite di tempo.

Il problema, tuttavia, è risolvibile. Basta recarsi una domenica a Nizza ove, in pieno centro cittadino, è sempre possibile trovare posto in un autosilo.

Il risultato della situazione viaria alassina è, come dicevamo all'inizio, il alle multe che rendono la città inospitale anche nei confronti di chi avrebbe intenzione di trovare parcheggi decentrati ma non sa come trovarli.

Romano Strizioli

Replicano: «Non avvenne nulla di grave, solo polemici scambi di battute»

Inchiesta sui «fedeli» di Viveri

Albenga: diciotto avvisi di garanzia per alcuni consiglieri comunali e i sostenitori dell'ex sindaco
Sono accusati di aver turbato il regolare svolgimento delle contrastate riunioni del dicembre scorso

. Minimizzare e contrattaccare: è questa la strategia scelta dalle diciotto persone raggiunte da avvisi di garanzia per gli scontri avvenuti durante i Consigli comunali del 18 e 20 dicembre. Nelle due sedute consiliari, svoltesi uno schieramento imponente di polizia e carabinieri in borghese, un gruppo di sostenitori dell'ex sindaco Angelo Viveri aveva in pratica occupato la sala consigliare per evitare che diciannove consiglieri potesse eleggere come nuovo sindaco Mariangelo Vio, ormai regolarmente insediatosi a palazzo comunale e dove riprese con vigore tutte le attività amministrative.

Le fasi di quanto avvenuto, registrate dai verbali delle forze dell'ordine, erano finite sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo. A distanza di un mese e mezzo, passato di identificare i protagonisti e a valutare eventuali reati, il magistrato ha inviato gli avvisi di garanzia. I reati contestati quelli di aver impedito lo svolgimento del Consiglio comunale. A qualcuno, inoltre, sarebbero stati contestati i reati di oltraggio, resistenza, minacce e violenza personale.

Oltre ad Angelo Viveri l'avviso di garanzia è stato ricevuto dall'ex assessore Giancarlo Tulliach e dai membri del direttivo pci della «Riva» Virginia Belleni, Santo Cangelosi, Francesco Papalia, Vincenzo Dagnino. Stesse contestazioni per Giacomo Martino, Antonio Furfaro, Antonino Ligato, Luciano Ciocca, Vittoria Doria, Giovanni Brunengo, Lorenzo Marra, Alberto Moreni, Giovanni Garofalo, Giuseppe Purpi e Berardo Zanelli candidato nel pri nelle elezioni del 1988. Tutti dovranno presentarsi il 5 marzo per essere ascoltati dal magistrato.

«Sul piano politico non cambia nulla. Fino a che il Tribunale amministrativo regionale non mi dirà che abbiamo torto noi continuiamo a ritenerci dalla parte della ragione», afferma Giancarlo Tulliach. E aggiunge: «Per quello che riguarda il fatto penale andremo dal giudice. A livello personale credo di aver fatto niente di illegale. Non ho offeso o minacciato così come non lo hanno fatto gli altri. Del resto quando entrati nell'emiciclo il Consiglio comunale era già stato sciolto. Non credo, inoltre, che si possa perseguire penalmente se sono volate parole da stadio. Il clima era teso e qualche battibecco c'è stato da una parte e dall'altra».

Angelo Viveri visto da Ghiglione

Santo Cangelosi, membro della segreteria della «Riva», preferisce evitare commenti: «Dobbiamo ancora incontrarci per discutere questo nuovo episodio», afferma. Di certo c'è il fatto che la linea di difesa dei diciotto sarà unitaria. Qualcuno parla senza mezzi termini di «persecuzione sul piano politico» anche se non nasconde che si aspettava l'avviso di garanzia. E Viveri? Si dichiara soddisfatto che sia aperto un'inchiesta, utile a chiarire i «veri retroscena» del Albenga. L'ex sindaco ha attaccato, infine, i compagni di partito che fanno parte della nuova maggioranza. Li ha definiti «transfughi» e si è dichiarato favorevole a indire nuove elezioni comunali per ribaltare l'attuale quadro politico. **(s. p.)**

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Bomba molotov contro mobilificio: pochi danni

Atto vandalico, la scorsa, a Toirano, ai danni del mobilificio «Mercato del Mobile». Ignoti hanno dato fuoco, con un rudimentale «molotov», alla porta del negozio. I danni sono limitati (meno di milioni). Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. E' esclusa, per ora, l'ipotesi del racket.

ALASSIO

Rinviata l'udienza sul residence contestato

L'udienza per l'applicazione dell'equo canone intentata da una decina di inquilini del residence Concordia nei confronti del proprietario Giampiero Salvi si è tenuta. Davanti al pretore, infatti, Salvi non si è presentato. Il magistrato ha così deciso di aprire una causa civile. Nel frattempo l'avvocato Spagnolo, difensore degli inquilini, ha chiesto al Comune copia delle licenze per verificare se il Concordia sia struttura alberghiero-ricettiva.

ALASSIO

Ladri in un negozio di scarpe del centro storico

Hanno approfittato della pausa di mezzogiorno per entrare nel negozio e fare piazza pulita di tutte le scarpe . E' avvenuto ieri, tra le 13 e le 15, in un negozio di scarpe di dal Lotto nel centro storico.

BORGHETTO

dimette l'assessore inquisito?

Andrea Roagna rimetterà le sue deleghe all'urbanistica e al turi- al sindaco? Questa la probabile conseguenza della nuova inchiesta giudiziaria. Roagna (pci-pds) è stato raggiunto da avviso di garanzia per un presunto abuso di potere.

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq.
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

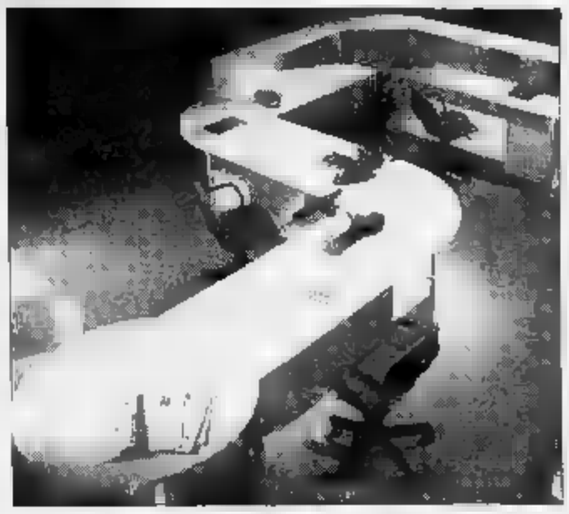
FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO

PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 100 dal autostradale SV)



019/564748 - Fax

Sanremo, un professionista in tre giorni ha sbancato il Casinò

Vince un miliardo alla roulette

Elegante, in smoking blu, ha riscosso la [illegible] senza battere ciglio. Assoluto riserbo della direzione sul nome del fortunato. Una suite pagata ogni volta che soggiorna in Riviera

SANREMO. «Per favore potrei avere [illegible] roulette per me. Riservata, [illegible] pochi [illegible] selezionati giocatori. La confusione proprio non la reggo. Ho intenzione di fare grosse giocate. Santo che la fortuna stavolta [illegible] dalla mia e [illegible] mi abbandonerà. [illegible] mi sbaglio meglio per voi, vincerete un sacco di quattrini».

Elegante [illegible] uno smoking blu scuro, con queste parole, rivolte [illegible] con la solita cordialità di antico Gattopardo del Sud a croupier [illegible] personale del casinò, è iniziato venerdì scorso [illegible] «weekend d'oro» del professionista e gentiluomo meridionale, superpatito [illegible] gioco d'azzardo.

Il suo nome? All'interno della «Casa Bianca» della Riviera tutti lo conoscono, lo bisbigliano, lo pronunciano sottovoce quasi si fosse in chiesa. Nessuno però lo pronuncia ad alta voce, lo dichiara al cronista curioso. «La privacy prima di tutto», [illegible] la parola d'ordine dei croupier.

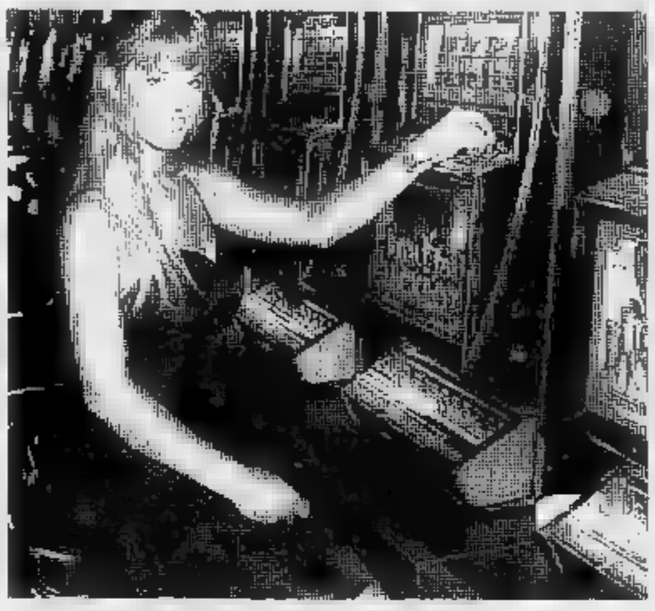
«Ed è giusto che sia così - spiega un dirigente - se vogliamo proteggere i nostri clienti. Un casinò ciarliero perderebbe ben presto tutti i suoi giocatori. Chi varca le porte della nostra casa deve essere sicuro che nessuno mai dirà di averlo visto. Sia che vinca o che perda».

Il [illegible] del fortunato professionista meridionale (pare che svolga il lavoro di amministratore e gestisca grosse fortune del suo casato in Calabria, Puglia o Sicilia) figura da tempo nell'elenco «top secret» dei migliori clienti del casinò dei fiori. Spesso fa anche puntatine a Montecarlo. «Varcare la frontiera - dice - però [illegible] mi garba molto. Tutti quei controlli mi infastidiscono. Mi sembra di essere sotto c[illegible]. Quando dal Sud arriva a Sanremo avrebbe sempre [illegible] suite prenotata e pagata dalla [illegible] gioco al Royal.

Auto? «A Sanremo - dicono i valletti del casinò - viaggia sempre in taxi. Tendenzialmente [illegible] un pigro». Oppure uno che la sa lunga e, potendolo, non vuole rinunciare a nessuna comodità. Perché rischiare l'infarto nel traffico caotico di Sanremo dove spesso trovare un parcheggio è come sbancare la roulette?

Pensare che in tre giorni si può vincere 1 miliardo e 300 milioni al casinò fa venire i brividi. Il professionista meridionale, invece, [illegible] ha battuto ciglio. Ha incassato la cifra come se si trattassero solo di dieci mila lire. Chi lo conosce bene ha detto: «E' avvezzo a simili emozioni. Purtroppo per lui sono però più numerose le volte che gli assegni con 9 zeri deve firmarli che riscuoterli».

Questo [illegible] il mondo dei casinò, [illegible] gioco d'azzardo, [illegible] storie e puntate alle varie ruote della fortuna. Venerdì, secondo una cronaca abbastanza fedele ricostruita sentendo habitué del



Tavoli verdi e slot richiamano tutti i giorni molti appassionati

«rosso [illegible] nero», [illegible] Gattopardo con il vizietto della roulette avrebbe vinto 400 milioni. Si era seduto al tavolo da gioco insieme a due signore [illegible] ad un francese. Sabato [illegible] avrebbe invece persi [illegible]. «Non si può sempre vincere» aveva detto lasciando la roulette ed il privé ai croupier. Domenica [illegible] lunedì notte, [illegible] ha detto un testimone oculare, «è invece andato al massimo». Il «grande giocatore», mettendo a segno un sistema che solo lui conoscerebbe, ha infatti sbancato, vincendo 1 miliardo di lire tondo, tondo.

Roberto Basso

[illegible] RICCO

SANREMO. Fino ad ieri il giocatore più famoso e fortunato del casinò dei fiori [illegible] Richard Jareki, misterioso (ma non troppo) professore di matematica polacco. Oltre vent'anni fa, nel 1969, grazie ad un suo «sistema infallibile», tutto basato sulla matematica e con formule ancora oggi del tutto segrete, era riuscito a vincere in circa due [illegible] addirittura 1 miliardo. E un miliardo [illegible] allora era di quelli pesanti. Pensate che con 150 milioni [illegible] si poteva comprare addirittura un palazzo. I dirigenti delle [illegible] da gioco erano così [illegible] sionati dal «dottor Jareki» che ogni volta che lui entrava nelle sale delle roulette, si dice, ci fossero due funzionari che [illegible] bito correvano nella vicina chiesa dei Cappuccini ad accendere 10 ceri. Una doppia spesa per la casa da gioco: la vincita fissa del «prof.» e il costo dei ceri. Fate un po' i conti: dieci ceri, tutti i giorni, per due mesi. L'offerta però (e come poteva) era servita a poco. Jareki, infatti, era riuscito ugualmente [illegible] sbancare la casa da gioco e obbligare i dirigenti [illegible] stendere il «drappo nero». Per evitare la totale bancarotta [illegible] anche il casinò di Sanremo era stato così costretto [illegible] evitare l'ingresso al professore polacco».

L'elenco dei personaggi celebri e dei «grossi vincitori» del casinò sanremese è nutritissimo. Un habitué fu addirittura [illegible] re d'Egitto Faruk. Amava molto la Costa Azzurra, però Sanremo [illegible] le sue roulette erano sempre nel suo cuore. E, dicono i maligni, «anche nel suo portafogli». Gran giocatore poteva anche perdere in una [illegible] notte fortune immense. A volte però si rifaceva.

Anche Vittorio De Sica aveva [illegible] debole per Sanremo. Al casinò perse somme fortissime. Nel 60, dopo aver girato il film «La Ciociara» vinse 160 milioni. «Forse - si dice - fu una delle sue poche volte».

Tra gli industriali i nomi più celebri sono quelli [illegible] Orfeo Pianelli (ex presidente del Torino), Buticchi (ex presidente del Milan) oppure Borghi (frigoriferi) [illegible] il mitico editore Angelo Rizzoli. Di Rizzoli vecchi croupier ricordano che nel 58, tornando da Cap Ferrat, vinse ben 125 milioni. Da oggi c'è [illegible] fortunato in più. [illegible] tratta del misterioso (ma non troppo) mister X.

[r. b.]

VINCITORI FAMOSI ALLA ROULETTE DEL CASINO' DI S. REMO

	ANNO	LIRE
RE FARUK	1955	100 milioni
ANGELO RIZZOLI	1958	125 milioni
VITTORIO DE SICA	1960	160 milioni
RICHARD JAREKI	1969	200 milioni

Tutte somme vinte in una sola serata.

NOTIZIE FLASH

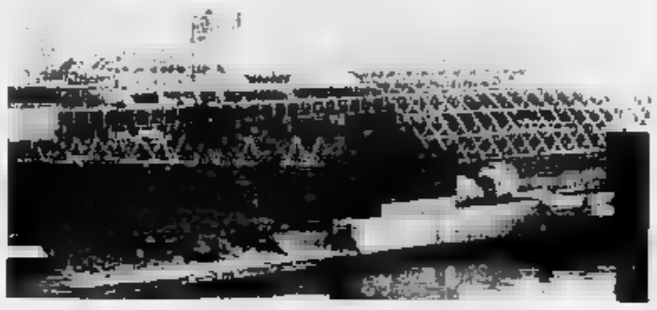
[illegible]

Perizia psichiatrica al tunisino

Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il tunisino che il 9 gennaio ha ucciso nel sonno [illegible] cinque pugnalate un suo connazionale, in un modesto appartamento di via dei Cappuccini. A svolgere l'esame, nei confronti [illegible] Mohamed Akriche, 31 anni, detenuto nel carcere Santa Tecla, sarà la dottoressa Chiozza di Genova. Lo ha disposto la magistratura, che dal giorno del delitto conduce [illegible] complessa istruttoria vagliando e analizzando le due piste parallele: il raptus di follia esploso all'improvviso e quindi senza valida motivazione [illegible] l'omicidio per interesse maturato nell'ambiente del traffico di eroina.

FESTIVAL

[illegible] lavoro sullo spiazzo di Portosole



Hanno preso il via, nello spiazzo di Portosole, i lavori per la realizzazione delle strutture che ospiteranno, dal 20 al 23 febbraio, la manifestazione «Sanremo International». La rassegna di musica internazionale che anticipa l'arrivo del Festival ritorna nella sua sede originaria di Portosole, dopo [illegible] pausa dello scorso anno, quando i gruppi stranieri si erano esibiti nel teatro Ariston. Il ritorno all'antico è stato accettato di buon grado dagli addetti ai lavori, anche perché la zona di Portosole evita [illegible] ulteriore grave intasamento nel centro cittadino.

[illegible]

Pacco-dono ai carabinieri: condannato

Un pacco-dono pieno di salumi per far chiudere un occhio ai carabinieri. L'offerta è costata cara [illegible] un salumiere di Ventimiglia, sorpreso a [illegible] rilasciare lo scontrino fiscale a una cliente francese. Per Gino Giavarini, titolare di un negozio [illegible] generi alimentari in via Aprosio 2, non c'è stato niente da fare: è stato condannato dal giudice [illegible] Sanremo, Eduardo Bracco, a sette mesi e dieci giorni di reclusione per istigazione alla corruzione. Tutto [illegible] iniziato [illegible] l'ingrosso dei due militari nella salumeria di via Aprosio, proprio mentre [illegible] cliente pagava 243 franchi, pari a circa [illegible] mila lire, senza ricevere dal commerciante lo scontrino fiscale della [illegible] acquistata. Alla contestazione dei carabinieri, l'uomo avrebbe risposto: «Se [illegible] mi fate la multa, vi prometto un pacco regalo [illegible] dentro tutto quello che volete».

[illegible]

Caos [illegible] centro e molte proteste

Centro città assediato dagli automobilisti in [illegible] [illegible] un posto per parcheggiare. Il provvedimento comunale, che ha chiuso, per lavori [illegible] manutenzione, [illegible] parcheggio dell'ex mercato dei fiori ha provocato notevoli problemi di traffico e non sono mancate anche violente proteste da parte degli automobilisti che si vedono costretti [illegible] interminabili giri prima di trovare [illegible] tanto sospirato parcheggio. I vigili urbani si [illegible] mobilitati per evitare possibili ingorghi. La riapertura dell'area di parcheggio è prevista per domani mattina.

DROGA

Ancora controlli a tappeto

Continuano i controlli delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri e guardia di finanza) sul fronte della droga. Le verifiche di prevenzione hanno portato ad una [illegible] di nuovi accertamenti, dopo il blitz messo a segno da un ingente spiegamento di forze sabato scorso a Borgo Tinasso in cui era stato anche perquisito il sanremese Giorgio Moraldo, 23 anni, abitante in [illegible] Alighieri 202. Il giovane sanremese [illegible] [illegible] stato trovato in possesso di droga, contrariamente a quanto riportato dalle prime informazioni.

L'improvvisa ondata di freddo ha compromesso metà della produzione floricola della Riviera

Il gelo spegne il profumo delle mimose

Un tiepido dicembre [illegible] aveva favorito la fioritura precoce [illegible] abbondante: ora la festa della donna rischia di rimanere senza simbolo. Seri danni anche alle coltivazioni di pesco. Bruciati 200 mila quintali di gasolio per riscaldare le serre

SANREMO. Qualcuno già ricorda il grande gelo del [illegible]. Nelle fasce coltivate a rose e mimose l'inverno [illegible] arrivato come una strana calamità: dopo giorni di primavera precoce, con un freddo tagliente che ha già bloccato la metà delle produzioni. Che minaccia di ritardare [illegible] almeno un mese i tempi delle fioriture.

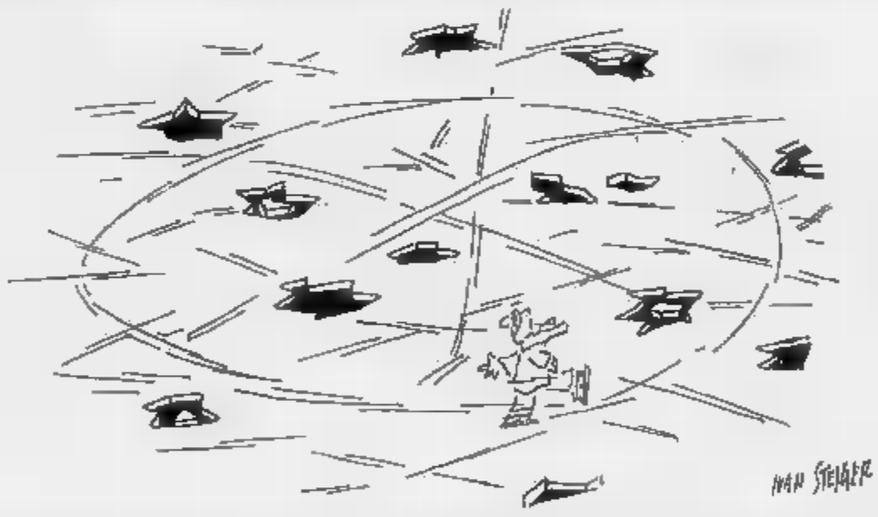
E' una [illegible] tempesta che si [illegible] [illegible] mercato [illegible] fiore già irriconoscibile, colpito da oltre sei mesi di siccità. Che fa temere un'impennata inedita dei prezzi nella borsa di San Valentino, la festa degli innamorati e primo grande affare dell'anno per i fiorai. Ma i timori si estendono più in là, qualcuno già prevede [illegible] squallore [illegible] [illegible] festa della donna [illegible] mimose.

Il colpo più duro lo hanno subito i fiori di pesco. Per salvare dal gelo i rami già coperti di gemme, i floricoltori hanno allestito vere e proprie camere d'incubazione. Calle calde e umide, dove mettere al [illegible] i mazzetti tagliati in fretta, portati via ai primi soffi di Tramontana. Non [illegible] mai accaduto. Per le mimose, non c'è stato niente da fare.

Alla fioritura precoce [illegible] abbondante di un dicembre tiepido e assolato si accavalla il contropiede del gelo. Al crollo dei prezzi, la previsione di quotazioni alle stelle. E chi era arrivato a distruggere la parte [illegible] [illegible] di un raccolto mai così abbondante, ora inciampa nell'effetto opposto.

Sfuggire alla minaccia del «Generale Inverno». Un'impresa [illegible] difficile anche per le serre riscaldate a gasolio. Duecentomila [illegible] quintali di carburante sono già [illegible] bruciati, nelle caldaie delle grandi aziende. Anche questo peserà sui prezzi delle prossime corbeilles di fiori.

[m. p.]



COME [illegible]

SANREMO. Venti di crisi, per ginestra, mimosa e fiore [illegible] pe[illegible]. E' sotto il peso [illegible] un nuovo dubbio che ora si parla di tre «nemici». Tre lacci che ingabbiano la produzione floricola [illegible] Sanremo: siccità, povertà d'investimenti, incapacità di programmare le fioriture. Ora, anche la morsa del gelo.

[illegible] Coldiretti non hanno dubbi: la concorrenza incrociata di Olanda, Spagna e Sud America potrebbe diventare insostenibile se [illegible] Riviera non saprà reagire in tempi brevi.

Uno sguardo all'andamento degli ultimi anni offre cifre eloquenti. Nell'88, poco più di 86 mila chili [illegible] Mimosa Floribunda sono passati dal plateatico del mercato dei fiori.

Un balzo in avanti dodici mesi dopo, con 165 mila chili. Poi, la brusca inversione di tendenza del 1990: poco più di 100 mila chili.

Tutto lascia prevedere che con il 10 marzo la stagione del fiore giallo si chiuderà con dati ancora p[illegible] preoccupanti, accentuand[illegible] crisi già latente.

Nell'incertezza generale, un tentativo di spiegazione del fenomeno accenna a una [illegible] di reazione»: scelte timorose e perplesse dei floricoltori all'inseguimento degli sbalzi [illegible] clima.

«Ancora si [illegible] la grande gelata di cinque [illegible] fa», spiega Roberto Biancheri, segretario di zona della Coldiretti.

Un parere confermato da Giancarlo Ruggieri, della sezio[illegible] giovanile della più grande organizzazione contadine.

[illegible] anni fa il freddo aveva cancellato le colture più delicate. In pochi mesi molti, troppi coltivatori, si erano orientati [illegible] qualità più resistenti.

Risultato: un panorama [illegible]pre più piatto di varietà, sovrapproduzione, crollo delle quotazioni. Fiumi di denaro sottratti ai potenziali investimenti nel settore che, non dimentichiamolo, rimane uno dei più importanti dell'economia del Ponente.

Così si arena [illegible] floricoltura a Sanremo. Mentre ancora si attendono gli effetti della grande siccità, i riflessi [illegible] questo freddo. Mentre i coltivatori conti[illegible] a lasciar cadere ogni preventivo. E l'Olanda [illegible] smette di avanzare.

[m. p.]

I carabinieri avvisati da un tossicodipendente: è il ventesimo arresto negli ultimi 10 giorni

Spacciatore tradito da [illegible] telefonata

Aspirante cuoco catturato con cinque grammi di eroina pura

SANREMO. A mandarlo [illegible] prigione è stata una telefonata. All'altro capo del telefono [illegible] voce concitata, quella di un tossicodipendente: «Non riesco più ad andare avanti, dovete arrestarlo».

I carabinieri del reparto operativo, dopo aver appreso la notizia che un [illegible] spacciatore era entrato in azione nel centro storico, si sono subito messi in moto: nel giro di un'ora, hanno rintracciato Pier Silvio Malisia, sanremese, diciannove anni appena [illegible]iuti, che [illegible] [illegible] aveva precedenti penali, e gli hanno sequestrato cinque grammi di eroina pura.

Sono risaliti a lui grazie alla descrizione minuziosa che ne aveva fatto uno dei suoi clienti, intenzionato [illegible] liberarsi dalla schiavitù in cui lo teneva Malisia, appena entrato a far parte della schiera dei venditori di morte che circolano in città.

L'informatore era a conoscenza degli spostamenti dello spacciatore, al punto [illegible] poter stabilire i luoghi [illegible] cui si trovava nei vari momenti della giornata. I militari sono [illegible] andati a colpo sicuro e l'hanno bloccato in piazza Colombo.

Lo hanno riconosciuto dalla tuta di colore blu che indossa solitamente: uno dei particolari descritti dal giovane durante la telefonata ai carabinieri.

La dose di eroina era nascosta [illegible] all'interno della manica e, nonostante i tentativi per disfarsene, [illegible] scivolata a terra durante la perquisizione.

Il giovane, aspirante cuoco, risiede nel quartiere di borgo Tinasso e, prima d'ora, [illegible] aveva mai avuto a che fare [illegible] le forze dell'ordine, il suo nome era sconosciuto negli archivi giudiziari.

Gli stessi carabinieri non erano [illegible] conoscenza della sua nuova attività. [illegible] ragazzo, inoltre, si muoveva con estrema circospezione, cercando di non farsi vedere troppo in giro.

Per gli investigatori, questo accrediterebbe [illegible] tesi secondo la quale la malavita stia reclutando nuove leve, per sostituire gli elementi troppo in vista o quelli finiti in guardina.

Dicono al reparto operativo dei carabinieri: «Gli ultimi arresti operati a Sanremo sono la dimostrazione che il cittadino nutre fiducia nelle forze dell'ordine: molte operazioni sono frutto della collaborazione con la gente, che ci segnala la presenza di spacciatori o tossicomani».

Intanto, il [illegible] delle persone finite in carcere [illegible] l'accusa di spaccio [illegible] detenzione di stupefacenti è salito a una ventina negli ultimi dieci giorni, [illegible] una media che sfiora i due [illegible] al giorno. Il numero delle denunce è leggermente più elevato e raggiunge ormai la trentina.

[m. v.]

Pier Silvio Malisia, 19 anni

Effetto-guerra del Golfo e polemiche fra organizzatori: ecco i primi commenti

Sanremo perde l'Eurofestival

La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera si svolgerà a Roma
Forse già domani la dichiarazione ufficiale dell'assessore al Turismo. «Motivi di sicurezza»

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eurofestival addio. La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera, vinta lo scorso anno da Toto Cutugno con la [redacted] «Insieme 1992», non si farà a Sanremo. La notizia, che per il momento non ha an[redacted] avuto riscontri ufficiali, è però certa. Probabilmente [redacted] dichiarazione con tutti i crismi dell'ufficialità la darà già domani lo stesso assessore al Turismo Ninetto Sindoni.

Sanremo, salvo sorprese dell'ultima ora, non avrà l'Eurofestival anche se un preciso articolo della convenzione sottoscritta tra Palazzo Bellevue e la Rai assicura che la manifestazione deve [redacted] fatta proprio all'ombra del casinò.

Era già [redacted] pronto. La data, il 4 maggio prossimo, e il luogo, il teatro Ariston che [redacted] 27 febbraio al 2 marzo ospiterà già il 41° festival della canzone italiana. «Non riusciamo a comprendere - hanno detto albergatori ed operatori turistici di Sanremo [redacted] della Riviera - perché la Rai non intenda mantenere gli impegni».

Ma [redacted] l'Eurofestival sarà «scippato» a Sanremo viale Mazzini dove l'organizzerà?

La risposta circola da qualche giorno: «A Roma, negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà».

Motivo? «Per ragioni di sicurezza - hanno sussurrato nei giorni scorsi funzionari Rai -, voluti soprattutto dalla giuria [redacted] degli organizzatori europei. Noi non c'entriamo. C'è la guerra nel Golfo ed è indispensabile garantire ai partecipanti, soprattutto agli artisti di Paesi a rischio [redacted] Israele, Iran, Turchia e a tanti altri [redacted] muoversi senza alcun rischio. Dobbiamo proteggerli da eventuali attentati o gesti violenti di sconsiderati».

Sull'Eurofestival [redacted] Sanremo o a Roma ieri si è svolta a Genova una riunione «top secret» tra il direttore [redacted] Raiuno Fuscagni, il capostruttura Maffucci, personalità dell'organizzazione europea, l'assessore Sindoni, il sindaco Lanza, l'assessore Carnevale ed altri.

Che [redacted] è stato detto? Sino a metà pomeriggio [redacted] aveva voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Voci di corridoio hanno però fatto rimbalzare, dandola anche già per scontata, la scelta vincente [redacted] Roma.

Risultato? Anche la canzone, quindi, finirà «imprigionata» dentro le mura di Cinecittà trasformata, per l'occasione, in un bunker superprotetto.

Ma sarà [redacted] vero? Se l'Eurofestival emigra da Sanremo per la capitale le cause saranno sul serio la Guerra del Golfo, [redacted] sicurezza o c'è dell'altro?

Toto Cutugno ha vinto l'ultima edizione dell'Eurofestival

A Palazzo Bellevue molti politici sono scettici [redacted] [redacted]spettosi. «Quello che sta accadendo è talmente assurdo - ha detto per esempio il capo gruppo del nuovo pds Carlo Barillà - che legittima certe voci che circolavano già da tempo sull'Eurofestival. Cioè che Sanremo l'avrebbe perso comunque, nonostante le varie convenzioni Rai, e che ad organizzarlo sarebbero stati chiamati i forlaniani di ferro Ravera e Bixio. Si è anche detto che a presentarlo sarà Pippo Baudo. Guerra e motivi di sicurezza potrebbero anche [redacted] forzature per portare via la manifestazione dalla nostra città, dall'organizzatore del Festival Aragozzini e consegnarla infiocchettata ad altri attualmente meglio sponsorizzati dalla dc. C'è il sospetto che sotto sotto in casa Rai continui l'assurdo duello Aragozzini-Ravera-Bixio-Baudo. Risultato? A rimetterci, per colpa [redacted] altri, sarà Sanremo. Non [redacted] giusto. Se non è sicuro l'Eurofestival allora [redacted] lo è neppure il Festival. Perché due pesi [redacted] due misure?».

Sanremo puntava molto sull'Eurofestival. Era dal '64, da quando vinse Gigliola Cinquetti [redacted] «Non ho l'età» che un italiano non vinceva più la prestigiosa manifestazione e il nostro Paese veniva scelto [redacted] organizzatore della più grande kermesse [redacted] internazionale.

All'ultimo Eurofestival avevano partecipato infatti i big di ben [redacted] Nazioni, lo avevano seguito 500 giornalisti. Per Cutugno e la canzone italiana [redacted] un trionfo. Sanremo, sotto il profilo organizzativo e promozionale, era pronta a ricevere i meritati applausi. [redacted]rtroppo, non andrà così e anche la città dei fiori sarà costretta a seguire l'Eurofestival dal televisore. Con buona pa[redacted] chi temeva, almeno nelle apparenze, che la macchina organizzativa non [redacted] l'avrebbe fatta a garantire l'incolumità degli artisti.

Roberto Basso

STASERA IN PROVINCIA

[redacted]
Prima nazionale al Teatro Duse

Va in scena questa sera, alle 20,30, al Teatro Duse, la prima nazionale dello spettacolo «I serpenti della pioggia», di Peter Olav Enquist, per [redacted] regia di Franco Però, con Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi e Massi[redacted] De Rossi. Lo spettacolo costituisce la prima produzione stagionale del Teatro [redacted] Genova. «I serpenti della pioggia» racconta dell'incontro fra lo scrittore Hans Christian Andersen, l'attrice scandinava Johanne Luise Heiberg e il marito di quest'ultima, il drammaturgo Johann Ludwig durante una cena drammatica.

GENOVA
Alla Corte c'è «Il piccolo principe»

Prima nazionale, domani sera al Teatro della Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) dello spettacolo «Il piccolo Principe), elaborazione scenica dal racconto omonimo e da altri testi [redacted] Antoine De Saint-Exupéry. Lo spettacolo resterà in scena fino al 4 marzo nei giorni [redacted] giovedì, venerdì e sabato (ore 21) e la domenica (ore 18). Ingresso lire 15 mila più tessera, ridotto lire 10 mila.

RIVAROLO
Concerto jazz all'Albatros

Domani [redacted] alle ore 21, al Teatro Albatros di Rivarolo, la rassegna «I giovedì musicali» presenta un concerto jazz dei «Missisipi's Minstrels» e il Coro delle Cinque Terre che presenterà una serie di canti popolari da tutto il mondo. Ospite d'onore: il pianista Massimiliano Damerini che riceverà il premio «Mario Cappello» «Una vita per la musica». La serata sarà condotta da Maria Grazia Barile e Giorgio Baldini. Prezz. lire 10 mila, 9 mila e 6 mila.

SAMPIERDARENA
Gli Anni Sessanta al Coccodrillo

Serata Anni Sessanta, stasera alle 22,30, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) nell'ambito della consueta rassegna «Discorevival», la migliore musica degli ultimi trent'anni.

[redacted]
I saggio degli allievi ballerini

Appuntamento alle 21 questa sera con uno spettacolo di ballo al cinema-teatro Centrale di largo Giusti a Santa Margherita. E' in scena «Dancing forever» interpretato dai ballerini della scuola di danza [redacted] Rapallo. Inizio spettacolo alle 21, ingresso lire 7000.

SANTA MARGHERITA
Grande cinema [redacted] Centrale

Domani sera al Centrale di Santa Margherita appuntamento con la rassegna «Giovedì cinema» a cura del cineclub Tigullio. Il film in programmazione è la commedia «Ti amerò... fino ad ammazzarti». Lo spettacolo unico alle 21,20.

GENOVA
Musica «live» al Victor Victoria

Al «Victor Victoria» di via S. Zita a Genova questa sera musica live [redacted] la [redacted] di Vittorio De Scalzi, ex leader del complesso genovese [redacted] New Trolls. Le esibizioni dal vivo del gruppo di via S. Zita seguono anche le richieste del pubblico. Dai brani revival si passa agli Anni Sessanta e ai «greatest hits» di cantautori italiani e stranieri. [redacted] locale gestito da Carlo Alberto Geminiani e aperto soltanto pochi mesi fa ha già ottenuto un grande successo tra il pubblico. Ingresso su prenotazione, consumazione al tavolo.

[redacted]
Rai, un programma sulla città

Una [redacted]ie di trasmissioni ha preso il via sul secondo canale di Radio-Rai. Ogni giorno, un programma dalle 14,30 alle 15 spiega [redacted] racconta le tradizioni delle più antiche strade della città di Genova. Una dozzina di trasmissioni per conoscere Assarotti, Casaregis, Chiodo, Salvago [redacted] altri celebri personaggi genovesi.

Un successo il concerto di lunedì per violoncello e pianoforte

Al Margherita duo per Bach

Ospiti della Giovine Orchestra Genovese Rocco Filippini e Niccolò Parente
Presentati anche alcuni brani di Chopin. Il mese di febbraio dedicato a Schubert

GENOVA. La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì sera al Margherita, il duo Rocco Filippini (violoncello) e Niccolò Parente (pianoforte). Un concerto indubbiamente interessante e piacevole anche se ha avuto alcune ombre sul pia[redacted] esecutivo.

Filippini [redacted] personalità di indiscutibile talento, vanta una tecnica [redacted] prim'ordine; soprattutto, è musicista raffinato attento a cogliere dei singoli autori anche i più sottili tratti stilistici.

Il Bach da lui presentato in apertura di concerto (la Sonata in sol maggiore BWV 1027) è stato [redacted] per la chiarezza [redacted] cui l'artista ne ha dipanato il fitto fraseggio, per la sensibilità con cui ne ha tradotto i momenti più liricamente ispirati (l'Andante). Discutibile invece l'esecuzione della Sonata per arpeggione (un desueto strumento derivato dalla viola da gamba e in genere sostituito, appunto, dal violoncello) e pianoforte di Schubert.

Non è certo [redacted] capolavoro, tuttavia offre parentesi piacevoli, soprattutto quando Schubert (Adagio) si abbandona a quel caldo melodismo che è proprio [redacted] [redacted]o mondo liederistico. Filippini è parso distaccato, incerto nell'intonazione, po[redacted] elegante nel suono, spesso in disaccordo con il pianista.

[redacted] seconda parte del concerto è risultata interamente di prim'ordine. Filippini ha regalato uno Chopin («Introduction et Polonaise brillante») ironico e gustosissimo (non del tutto [redacted] proprio agio il pianista eccessivamente esuberante nel suono e a tratti impreciso nel fraseggio), un Martinu («Variazioni [redacted] un tema slovacco») di grande intensità ed eleganza per finire con lo spumeggiante Paganini delle «Variazioni sul Mosè di Rossini», calorosamente accolto da un pubblico decimato dal freddo di questi giorni.

La stagione della G.O.G. nelle prossime settimane si intensificherà. In [redacted] anno consacrato a Mozart nel bicentenario della morte, la Giovine Orchestra Genovese dedica infatti l'intero [redacted] di febbraio ad un altro austriaco, Franz Schubert.

Del grande artista viennese spentosi ad appena trentun anni dopo un'esistenza appartata e dimessa, all'ombra di Beethoven, verrà proposta l'esecuzione integrale delle sonate pianistiche nell'arco di cinque recital tenuti in maggior parte da giovani artisti italiani emergenti: una scelta che va sottolineata [redacted] si considera che troppo spesso le grandi istituzioni musicali si mostrano ingenerose [redacted] confronti dei giovani talenti nostrani, preferendo puntare o su nomi già celebrati o su artisti stranieri [redacted] sempre all'altezza del curriculum presentato.

Il primo incontro con il pianoforte schubertiano è fissato per giovedì al Verdi di via XX Settembre. Stefania Radaelli, milanese di ventotto anni, docente di musica da camera al Conservatorio di Castelfranco Veneto, interpreterà le Sonata D 568 e D 845 oltre a «Tre pezzi» D 946.

Roberto Iovino

Ospite di Minà, il cantautore genovese torna a esibirsi in tv

De Andrè, il bello della diretta

Lo spettacolo, in [redacted] dei campioni del '90, si terrà il 14 a Ravenna
Nel cast della serata anche Al Jarreu, Paul Young, Zucchero e Bennato

Fabrizio De Andrè visto da Ghiglione

GENOVA. Gianni Minà «soffia» Fabrizio De Andrè ad Adriano Aragozzini? Una cosa è sicura, al [redacted] là che abbia fondamento [redacted] meno l'idea di un collegamento del Festival di Sanremo [redacted] il concerto genovese [redacted] Fabrizio De Andrè di cui si era vociferato nei giorni [redacted]: il cantautore genovese sarà ospite di una diretta [redacted] Raiuno addirittura quattro giorni prima [redacted] debutto [redacted] tour, in programma a Modena lunedì 18.

Fabrizio De Andrè tornerà [redacted] cantare dal vivo, dopo sette anni [redacted] silenzio, nel gala televisivo «Momenti di gloria», in onda giovedì 14 alle 20,40 su Raiuno da Ravenna. Sponsor della trasmissione, ideata da Gianni Minà [redacted] Mario Vecchi, con la collaborazione di [redacted]rgio Bernardini, ex patron della «Bussola», è il gruppo Ferruzzi.

Lo spettacolo, dedicato ai campioni del '90, si svolgerà nel nuovo palazzo dello Sport di Ravenna dedicato a Mauro [redacted] Andrè, fratello del cantautore genovese, scomparso prematuramente due anni fa. Mauro De Andrè, avvocato di fama internazionale, è stato nell'ultimo decennio l'artefice di tutte le più importanti operazioni finanziarie della holding di Raoul Gardini che vanta molti interessi a Genova e in Liguria.

Nel corso della serata, condotta dallo [redacted] Gianni Minà e da Milly Carlucci, si esibiranno, oltre a Fabrizio [redacted] Andrè che presenterà alcuni brani dell'album «Le nuvole» molte stelle [redacted] jazz [redacted] del rock [redacted] Al Jareau, Randy Crawford [redacted] Paul Young che farà un duetto con Zucchero, Edoardo Bennato [redacted] Tanita Tikaram, la compagnia Ater balletto applaudita nei giorni scorsi al Teatro Margherita di Genova [redacted] il gruppo cubano dei Moncada. Nonostante la serata abbia uno stretto legame con il ricordo della figura del fratello Mauro, il debutto televisivo di Fabrizio De Andrè [redacted] una sorpresa per molti addetti ai lavori e per il pubblico che consideravano il concerto di Modena, il 18, un'anteprima assoluta di un tour atteso da tempo. (m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, [redacted]
12,40 **Tg4** [redacted]
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia poliziesco, 1983), film
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **A tutto jazz**
[redacted] — [redacted], spettacolo
1 — **Sport e sport**

[redacted] Azzurra
8,15 [redacted] **dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
19,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno
9 - **Teleclub.** Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Desideri nel sole**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
[redacted] **Sport**, pagine sportive in diretta
19,40 [redacted] **Festival**, rubrica
20 — [redacted]**ore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**
[redacted] **La** [redacted] **giorni** [redacted]
22,45 [redacted]**te**
22,55 **Sanford** [redacted] **Son**, telefilm
23,25 **Zoom Tg Ponente** (not. 3ª ediz.)
23,50 **All'inferno quel bastardo...**, film

Telestar
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La ragazza del giornale** (USA, commed[redacted] 1978) film
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Love story**, telefilm
[redacted] **Tutta** [redacted] **città** [redacted] **sparla** (USA, commedia, 1952) film

Canale 7
13 — **Malù**, novela
13,45 **Motor Shop**
14,15 **Vetrine della Liguria**
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Malù**, novela
[redacted] — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22,30 **Redazionale**

Primo Canale
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Telefilm**
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto** [redacted]
20 — **Telefilm**
20,30 **I dominatori**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
24 — **New York-Parigi: per** [redacted] **condanna a morte**, film

Primantenna
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 - **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Le spie**, telefilm
18,15 **TGG Special**
[redacted] [redacted] **Foot**, tele-film
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Mixer Tv
14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine della Liguria**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Redazionale**

Videomusic
7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Winger**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blu Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**

Telecity
9 — **Andrea Celeste**, novela
[redacted] **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **USA Today**
18,30 **Agente Pepper**, [redacted]
[redacted] **Souvenir d'Italie** (Italia, [redacted]dia, 1956), film
22,35 **Colpo grosso**, gioco a quiz. Cond[redacted] Umberto Smaila

Telegenova
11 — [redacted] **cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983) film
22,15 **Incontro c**[redacted]
23 — **La ballata di Stroszek** (Germ., drammatico, 1977), film

Antenna 1
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping** [redacted]
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Il prezzo del pericolo**, film
22,15 **Incontro con**
23 — **La ballata di Stroszek**, [redacted]

SARANNO FAMOSI

CHIAVARI. La sua storia [redacted] confonde [redacted] quella, pionieristica, delle prime radio libere, [redacted] da un paio d'anni a questa parte, oltre che come voce, è conosciuta anche come volto. Marina Ravera, sammargheritese, è l'unica presenza televisiva femminile del Levante ligure, grazie alle telecamere di Entella Tv, al videogiornale prodotto dal Centro Televisivo Regionale [redacted] Chiavari. Un ruolo, quello di conduttrice tv (in coppia con il giornalista Giuliano Vignolo) che Marina Ravera ha accettato con entusiasmo, anche perché spesso l'ha portata all'esterno della redazione, «a contatto con la gente, dai personaggi pubblici alle persone [redacted] tutti i giorni».

«La mia storia radiofonica - racconta Marina - comincia alla fine del '78 a Radio Portofino. Non erano più gli anni eroici, ma si era sempre in un clima pionieristico. Io, mi ricordo, ho cominciato curando l'oroscopo, poi le prime trasmissioni in diretta, i primi giochi con le telefonate degli ascoltatori. Poi le esperienze a Radio Tigullio/Radio Porticciolo, la prima emittente a reti unificate, quindi un periodo a Radio Donna. E nel frattempo centinaia di prestazioni-voce, per spot pubblicitari radiofonici ma anche televisivi».

E proprio con le «schede» filmate di «Samarcanda», la trasmissione-«mugugno» di Ctr (nata prima dell'omonima della Rai, e dedicata alle segnalazioni, alle proteste dei telespettatori), è cominciata la collaborazione [redacted] Marina Ravera con la televisione locale. Dapprima solo con le presenze in voce, poi con piccole apparizioni e infine con interviste «dal vivo» su temi d'attualità [redacted], più di recente, il videogiornale delle 19,30.

Radio e tv locali, oltre che una storia, hanno [redacted] futuro? E qual è la ricetta vincente per queste realtà? «Forse proprio quella che in televisione [redacted] seguendo Ctr, [redacted] che con qualche aggiustamento può [redacted] valida anche per la radio - risponde Marina Ravera - essere molto attenti [redacted] problemi locali, vicini alla gente. Ormai i network hanno spazi, mezzi e interessi troppo grandi per poter entrare [redacted] concorrenza. Ma ci [redacted] [redacted] notevoli spazi in cui ci si può inserire con efficacia». (m. r.)

Volley: più delusioni che gloria per le squadre genovesi

Ora Chiavari soffre

La squadra di Brignole, orfana di Reggioni e Porro, deve sudarsi la salvezza
In C1 femminile il Tigullio Rapallo ha chiuso imbattuto il girone d'andata

Il bilancio di metà stagione è desolante: chi aveva predetto un riscatto perché in estate (Genova 92, Voltri, S. Stefanese e Imperia rinunciatarie) si era già toccato il fondo, è stato ancora una volta ottimista: evidentemente il peggio non ha limiti.

Maschile. Nel girone C Colombo e Indumar hanno il destino segnato. La squadra di Merello ha compreso di non poter aspirare alla promozione: la sconfitta in casa del Roma II (18) lascia i bianconeri a quota 14. E la seconda, proprio l'Indumar, è a 22, troppo distante e troppo forte. Gli spezzini hanno consolidato la loro fuga fermando in trasferta con sicurezza confortante (3-0) delle concorrenti, il Comeci Civitavecchia (16).

Nel girone A il Chiavari è nel dramma: ha raggranellato 10 punti ma un percorso totalmente squilibrato perché nelle ultime 5 giornate non ha fatto altro che perdere. Sabato alla Marchesani contro lo Space Cannon Alessandria (10) ha vinto il primo set, ma la mancanza di alternative in attacco, con i martelli Reggioni e Porro ko da mesi, ha inevitabilmente portato il tracollo nei tre successivi. Ora la squadra verdeblù, demoralizzata, deve difendere i denti il margine che la separa dalle ultime tre: alle sue spalle ci sono Parabiago e Safa Torino (6), e Vercelli (2).

«La malasorte non ci dà tregua - lamenta lo staff tecnico - e occorre a ogni costo far quadrato in attesa del rientro di Porro, visto che Reggioni è out per tutta la stagione. I ragazzi fanno quel che possono ma è chiaro che senza quei due la squadra non può trasformare in punti tutto il lavoro difensivo».

B2 femminile. Il Cus Emac (10) torna nei guai: la sconfitta interna col Packaging Empoli (16) è aggravata dal fatto che al Radio C... Pisa (10) sono stati restituiti 2 punti. La partita Radio Cuore-Cus Genova era finita 3-2 ma la giudicante aveva decretato in un primo tempo il 3-0 per le genovesi per irregolarità nel tesseramento di una toscana. Perciò il ritorno le allieve di Casablanca dovranno disputare una volata per togliersi dal terz'ultimo posto, condiviso anche con Portoferraio e Banca Anonima Cassale.

All'inseguimento di questo quartetto c'è il Riviera Sanremo (6). Il d.s. della squadra, Enrico Chiavari, non dispera: «A metà torneo siamo penultimi, dietro abbiamo solo il Silver Torino (2). Ma mi sento di scommettere che il ritmo sarà in discesa. L'ho capito sabato, quando abbiamo perso in casa 3-0 dalla capolista Cus Pisa. Eravamo a brandelli: fuori per infortunio De Luca e Graglia; Ricci, Ginocchio e Gastro appena alzate dal letto che giocavano nonostante i postumi dell'influenza. E abbiamo tenuto testa a una squadra altissima con un paio di ragazzine coraggiose».

Il ragionamento di Chiavari non punta tanto sul calendario quanto sull'acquisita esperienza: «Stiamo giocando nettamente meglio, bisognava che le nuove prendessero confidenza con la categoria. Ora possiamo giocare alla pari con chiunque».

C1 maschile. 2A ... (24) che supera con un sol balzo anche il derby in casa del Primizie (12): 3-0. «Tendiamo a distrarci quando bisogna chiuder la partita - cerca il pelo nell'uovo il tecnico Pontacolone - ma nel complesso abbiamo dimostrato in questa andata di esser pronti per la B2». Alle loro spalle resta solo l'Arti e Mestieri Torino (22) che ha superato per 3-1 un Villetta (2) con la testa già in C2. Deve invece rammaricarsi il Cus Nobili Bagno (14) che anche a Nichelino (8) ha dimostrato di aver gettato le occasioni per inserirsi nel giro che conta.

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (8) ha fallito l'occasione di agganciare il quart'ultimo posto: purtroppo il sestetto ha dim... volta di più l'idiosincrasia alle trasferte, perdendo 3-0 in casa dell'ultima, il Cinisello (6). Nel ritorno dovranno esser sfruttate al meglio le gare in casa, dove la squadra non ha mai deluso. La salvezza rimane a 8 punti.

Nel girone D il Tigullio Rapallo (26) ha acquistato un'altra consistente fetta «azioni promozione» vincendo 3-1 il confronto con il Robur Massa (22): le rapallesi non solo han chiuso il girone imbattute ma vantano 4 punti sull'ultima concorrente. Il Bisso (10) si arrende al Grovegli (14) ed è sempre più vicino alla zona a rischio. Tranquille Italbrokers (16) e Genova 92 Tegliese (14), assestate a centroclassifica.

Danilo Sanguineti

Dario Bianchi (2A) visto da Ghiglione

REGIONALE FEMMINILE

Campionati regionali 90-91 che mantengono un'alta dose di in... non registrano fino a questo trionfi e bocciature definitive, si eccettua il Navalcavi (unica squadra che non ha ancora i... sconfitte), il S. Pietro Chiavari e il Sabazia Vado (uniche squadre a aver ancora vinto).

C2 maschile. Olympia Voltri e Varazze difendono strenuamente il primato, ma i set strappati loro da Weak Point Genova e S. Pio X Loano rivelano che la soluzione rebus promozione è ancora lontana. Mauro Marina, allenatore dell'Ideal Lavagna, sottoscrive la tesi: «C'è ancora molto, se non tutto, da dire in questo torneo. Prendiamo il Varazze: i 4 punti di vantaggio su alcune squadre, la mia, non sono poi tanti se si guarda il calendario, che prevede nel ritorno gli scontri decisivi per i savonesi in trasferta. E anche alle nostre spalle non sono molte squadre tagliate fuori. Il Carcare, che sabato ha battuto il S. Martino, e lo stesso club sanremese, hanno le qualità e la possibilità di rientrare in gioco».

Gli fanno eco dall'altra parte della regione: «Siamo andati a Carcare con il sestetto base decimato dagli infortuni - dicono S. Martino - e dalle squalifiche Sgarbi e Spinelli. Ai tanti incovenienti si è aggiunto l'operazione al menisco di Coniglio. In campo eravamo senza martelli titolari, e con 4 juniores, eppure abbiamo strappato un set al Carcare, e un altro l'abbiamo perso 16-14. Ma la sosta ci consentirà respirare e recuperare qualche titolare».

Risultati 10ª giornata: Carcare-S. Martino Sanremo 3-1; Primavera Imperia-Pro Recco 3-0; Ideal Lavagna-Levanto 3-0; Lavagna-S. Pietro 3-1; Olympia Voltri-Weak Point 3-1; Varazze-S. Pio 3-2. Classifica: Varazze e Olympia p. 18; Primavera, Ideal e S. Pio 14; S. Martino 12; Carcare 10; Pro Recco 8; Weak Point 6; Levanto 4; Lavagna 2; S. Pietro 0.

C2 femminile. Stavolta la Navalcavi Rivarolo l'è vista brutta: in casa del S. Pio X Loano ha dovuto appellarsi all'esperienza per mantenere l'imbattibilità. Nel quinto set la freddezza del sestetto guidato da Bisio e Mombelli ha fatto al differenza. Navalcavi che vola verso la C1, dunque, ma alle sue spalle può succedere di tutto.

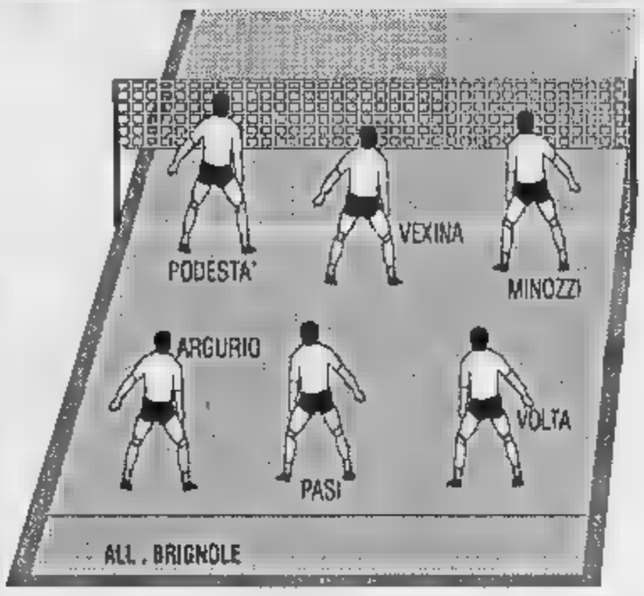
In coda fa scalpore la crisi dell'Italmec Lavagna che di sconfitta in sconfitta (le ultime tre consecutive) è relegata all'ultimo posto: Capurro non sa più cosa inventare per scuotere la squadra, partita con ambizioni di alta classifica e che stenta a capire di esser caduta in lotta per non retrocedere.

Risultati 10ª giornata: Alta Val Bisagno-Mater Sanremo 3-0; Quiliano-Italmec 3-1; Arcobaleno Taggia-Primizie 3-2; S. Pio-Navalcavi 2-3; Varazze-Indumar Spezia 2-3; Cffs-Albisola 3-2. Classifica: Navalcavi p. 16; Arcobaleno 14; Indumar 12; Primizie, S. Pio, Albisola e Varaze 10; Cffs 6; Italmec, Quiliano e Mater 6.

D maschile. Il turno infrasettimanale è stato favorevole al Fiamma che ha vinto il doppio derby (cittadino e per il primo posto) il Don Bosco. Il Ventimiglia ha lasciato scomoda ultima piazza al Sabazia Vado. Risultati 10ª giornata: Sabazia-Ventimiglia 1-3; Fiamma-Don Bosco Genova 3-2; Chiavari-Acli Lavagna 3-2; S. Siro-Colombo 1-3; Primizie-Indumar 3-2. Rip. Cus Genova. Classifica: Fiamma p. 16; Acli e Don Bosco 14; Primizie 12; Colombo e Chiavari 10; S. Pietro e Cus Genova 8; Indumar 4; Ventimiglia 2; Sabazia 0.

D femminile. Carcare e Busalla hanno riaffermato il loro dominio, cresce alle loro spalle la minaccia del Vbc Savona. 9ª giornata: Carcare-Masone 3-0; Recco-Don Bosco Sp 3-0; Fabianese-Savona 2-3; Tomahawka-Navalcavi 1-3; 2A Sabazia-Piana Batolla 3-0; 3 Stelle-Iplom 1-3. Classifica: Busalla e Carcare p. 16; Savona 14; Masone, Recco e 2A 10; Don Bosco e Navalcavi 8; Fabianese 6; Tre Stelle e P. Batolla 4; Tomahawks 2. (d. s.)

ORA IL CHIAVARI E' COSI'



Basket: in serie B le ragazze del Camisasca Genova, battute a Paderno, sono tornate a soffrire in zona retrocessione

Autorighi, impresa a Genova e trionfo

I chiavaresi sono andati a battere la lanciata capolista Elab Cus. Il presidente Spagnoli: «La più bella soddisfazione da quando sono alla guida del club»
Bene anche il Sestri Levante e Bra, mentre in C femminile il Rapallo naufraga anche per colpa degli arbitri sul terreno del Prato primo in classifica

Troppi errori per l'Auxilium Camisasca Genova, e sconfitta che preoccupa per la classifica (B femminile); bene le ponentine e male Rapallo in C femminile, in D maschile la Riviera di Levante si erge a protagonista.

B femminile. Un buon primo tempo e una ripresa iniziata con un parziale di 9-0 per le avversarie: questi i motivi della sconfitta del Camisasca a Paderno Dugnano contro una diretta rivale per la salvezza. 65-59 per le lombarde con le genovesi che hanno sbagliato molto in zona tiro. Altri risultati 3ª ritorno: Borgonovo-Ivrea 81-87; Lerici-Melzo 75-70; Viarolo-Gavirate 69-82; Valmadrera-Valenza 61-49; Lodi-Broni 75-67; Arcore-Albino 54-51. Classifica: Ivrea p. 24; Gavirate e Broni 22; Borgonovo 20; Fanfulla 18; Lerici, Albino e Valmadrera 16; Valenza 14; Auxilium Genova, Melzo e Paderno Dugnano 12; Arcore e Viarolo 10.

C femminile. Girone A. La Mobilcentro Loano sfrutta il passo falso Mirafiori Torino per conquistare la prima posizione della graduatoria, anche in coabitazione. Le loanesi han controllato problemi la prova del Moncalieri e, con protagoniste le solite Salvini (27 punti), De Francesco (18), Perlungher (12), hanno realizzato 76 punti contro solo 59 del quintetto piemontese. La Mobilcentro è già virtualmente nei playoff, la Green World Costistica, dopo il successo casalingo contro il Verbania (51-50) è virtualmente salva, «punta» il quarto posto che vale i playoff.

Il dirigente Aldo Napoli: «Una partita tirata che si è risolta proprio nelle battute finali. La Palmiere necessita ancora di un ... riposo, contro il Cuneo vorremmo vincere, per cercare di migliorarci». Altri risultati 2ª ritorno: Collegno-Mirafiori 73-65; Fiorenzuola-Vercelli 69-47; Derthona-Cuneo 54-67; Biella-Alessandria 90-91. Mobilcentro e Mirafiori p. 22; Collegno 20; Cuneo e Fiorenzuola 16; Moncalieri 14; Green World e Alessandria 12; Biella e Verbania 8; Derthona 6; Vercelli 0.

Girone B. Pesante sconfitta per L.A. Gear Rapallo a Prato con il quintetto locale: 70-48 per Zanelli e compagne, il dirigente rapallese Primo Valsensi che dichiara: «Sapevamo del valore Prato, con le Zanelli e le Signorini che sono giocatrici molto conosciute. Ma sul risultato finale, ancora una volta, hanno inciso altri fattori. Magari perso ugualmente, non certo di 22 punti: la differenza l'hanno fatta i falli fischiati dagli arbitri. Poi sul 25-19 per le toscane, la Sabino ha preso un calcione palla ed è dovuta uscire: e nessuno è intervenuto a tutelare la nostra giocatrice».

Altre 2ª ritorno: Rosignano-Livorno 80-67; Miniato-Valtarese 102-47; Olimpia Livorno-Spezia 65-55; Lucca-Siena 63-59; Castelfiorentino-Firenze 50-53. Classifica: Prato e S. Miniato p. 20; Rosignano 18; Lucca e Firenze 16; Rapallo 14; Spezia 12; Siena, Valtarese e Olimpia Livorno 10; Livorno 4; Castelfiorentino 2.

D maschile. Gran festa a Chiavari per il ... dell'Autorighi Ferrari contro l'Elab Cus Genova: 85-78 in trasferta, il presidente Mauro Spagnoli che dice: «La più bella vittoria della mia presidenza, ... indimenticabile. La capolista pensava forse di trovare una squadra impaurita e demotivata: invece ha incontrato una squadra che Beppe Regni ha caricato a dovere. Tutti veramente bravi».

Il tabellino «storico» è stato firmato da Miaschi (23), Galluzzo (20), Marenco (15), Picelli (11), Parma 10, Mostratisi (6). Sorpresa anche a Bra, dove il Sestri Levante ha sconfitto tutto e tutti con 95-94 dopo un supplementare. Senza Falcone, Gandolfo e Matteo Costa, con il coach Vittorio Vaccaro squalificato, i «verdi» hanno offerto prestazione perfetta, grazie anche a un arbitraggio ok. Sconfitta onorevole per il Riviera Basket Savona a Borgotaro (91-84), il successo secondo pronostico del Vogue Spesa Don Bosco Alassio con il Lerici (83-67). [g. a.]

...

Un episodio curioso e un fatto spiacevole hanno caratterizzato l'ultimo turno in Promozione.

Promozione maschile. Girone A. Gran giornata delle ultime della classe e del Bordighera, che ha superato la rivale per il terzo posto Geas Savona: 81-63. 14° successo per il Sanremo (84-63 il Finale). Il Green World supera l'Ospedaletti (72-60) e raggiunge il Geas. Le altre: Albenga-Ventimiglia 78-57; Imperia-Cairo 105-82; Loano-Maremola 51-64. Sanremo p. 28; Bordighera 22; G. World e Geas 20; Finale 14; Ospedaletti 13; Cairo e Loano 12; Rossiglione, Maremola e Albenga 10; Imperia 8; Ventimiglia 0.

... **B.** Il «fattaccio» in Don Bosco-Genova, sospeso dall'arbitro Lorenzi a pochi secondi dal termine del primo tempo sul 43-21 per i padroni di casa, per un pugno ricevuto in pieno volto dal giocatore del Genova, Alessandrini. Lorenzi solo a dirigere l'incontro, e non ha potuto far altro che decretar chiusa la gara. Per Alessandrini è in arrivo la squalifica di 3 anni, riducibile a 2 per i singolari regolamenti di basket.

Risultati: Villaggio-Crdd 64-96; Ardita-Fiamma 78-97; Pontremoli-Pegli 66-51; Tigullio-Sarzana 55-76; Sestri-King rinv.; Athletic-Granarolo 104-57; Alcione-Rivarolo 103-79. Alcione e Athletic p. 30; Sarzana e D. Bosco 28; Pontremoli 26; Crdd 22; Pegli 20; Fiamma 16; Sestri 14; King e Rivarolo 12; Tigullio 10; Genova 8; Villaggio 6; Ardita 4; Granarolo 2.

Promozione femminile. Girone A. Finale-Albenga: la partita volge al termine con il facile ...so delle padrone di casa, e le ospiti rimangono con una sola giocatrice sul parquet: il numero minimo è due, l'arbitro fischia la fine sul punteggio di 61-33. Prima sconfitta dell'Albatros Alassio a Vallecrosia (78-53) e il Ventimiglia, 71-70 in trasferta al Maremola, spera. Albatros p. 18; Vallecrosia 16; Finale e Maremola 12; Ventimiglia 8; Ospedaletti 4; Albenga 0

Girone B. Chiavari a punteggio pieno, importante successo del Crdd su Cairo (55-48). Altri risultati: Dlf-Rossiglione 68-53; Amatori Genova-Chiavari 54-69. Chiavari p. 16; Amatori e Dlf 10; Crdd 6; Cairo 4; Rossiglione . [g. a.]

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Longinotti-gol, la selezione pareggia

CHIAVARI. Una rete della Longinotti, della Levante Chiavari, ha permesso alla Rappresentativa ligure di serie C di uscire imbattuta dalla trasferta di Levanto, avversaria la Carrarese. Mister Giuseppe Valentino, presidente degli allenatori del Tigullio e selezionatore regionale, ha inizialmente schierato: Gambari; Scandale, Giovannelli; Botto, Rossi, Bonaventura; Longinotti, Garofano, Iaffaldano, Oliveri, Zucconelli. Nella ripresa son scese in campo anche le altre: Carletti, Baldocchi, Della Bona e Carniel. 1-1 il risultato: al gol della Longinotti ha replicato la toscana Venturini.

RALLY

La premiazione della «Grifone»

CHIAVARI. Archiviato il 59° rallye di Montecarlo, con l'equipaggio chiavarese formato da Gino Scarpenti e Claudio Gaggia su Lancia Delta 16V del Team Valli Genovesi costretto al ritiro all'inizio della quarta speciale, l'automobilismo torna nel Tigullio da protagonista la premiazione della Scuderia Grifone. La manifestazione, com'è consuetudine, si terrà al Ristorante Monterosa sabato 16 febbraio alle . Riguarderà i soci distintisi nella stagione '90, ed è probabile la presenza di qualche «big» internazionale.

GINNASTICA RITMICA

Le vincitrici della ritmica

GENOVA. è concluso nel capoluogo la prima fase del torneo regionale di ginnastica ritmica: il limitato numero di atlete iscritte ha caratterizzato questo esordio. Nelle Under 13 Daniela Massaro (Ginnastica Genova) ha vinto con 33,30 punti; nelle Under 16 (4 sole iscritte) successo di misura Simona Vallebona (Rubattino) con 34,80 punti. Terzo posto per la portacolori della Ginnastica Rapallo, Ilaria Bacchetta, con 34,15 punti. Infine la vittoria nelle seniores è andata a Liliana Democrito, della Ginnastica Rapallo, unica partecipante alla gara, che ha totalizzato 32,65.

Nei Giovanili splendida stagione per l'Entella, che sta dominando i tre tornei dei più piccoli

La Caperanese sull'ottovolante

Allievi provinciali: reboante vittoria chiavarese sullo Spartak

Tanti campionati giovanili, e levantine sempre protagoniste: a livello regionale, Lavagna e Sestri Levante sono le più affidabili; nei provinciali l'Entella è una conferma, ma le due vittorie più reboanti del turno vengono dalla Caperanese.

Regionali. Qualche polemica di troppo al termine Rapallo-Lavagna dell'Under (1-4), comunque i dirigenti ruentini smentiscono fermamente alcune dichiarazioni anti-Under Rapallo fatte da dirigenti della prima squadra. La verità, dove sarà? Solitamente è nel mezzo. Il Sestri Levante pareggia a Ortonovo (2-2) e perde un punto dal Lavagna. Negli Allievi si è chiuso in parità il derby giocato al «Sivori» fra Sestri Levante e Lavagna (0-0), con le due squadre che continuano a stazionare a metà classifica. Male il Pro Recco in questo torneo (3-0 per il Caperanese), ma pronto riscatto dei recchelini nei Giovanissimi (2-2 contro gli stessi spezzini di Caperana).

Provinciali. Nell'Under (una «mista» Genova-Levante) il Pro Recco è a un punto dalla vetta: 23 punti la N.S. Fruttuoso e 22 i biancocelesti di Recco. Poker del Casarza a spese del Villaggio e tris, ma al passivo, per la Carlo Grasso contro il Pontetto. Reboante 8-1 della Caperanese di mister Cappuccini negli Allievi: vittima uno Spartak che però nel futuro lavorerà in simbiosi con il Rapallo.

I ruentini, nel frattempo, hanno confermato di non avere una squadra Allievi all'altezza: 7-0 della Samm e, per gli arancione, la conquista del primo posto in classifica. Altro punteggio record dei Giovanissimi con il 9-0 del Sestri, sempre contro lo Spartak. Poker della Caperanese a S. Margherita firmato da Garibaldi (2), Gruosi e Zaffino. L'Entella comunque con l'1-0 di Casarza si conferma in fuga: 23 punti contro i 19 di Lavagna e Rapallo.

Biancocelesti che sono in vantaggio anche negli Esordienti (3-1 al Carasco, 26 i punti in classifica contro i 19 Lavagna) e nei Primi calci (1-0 in trasferta contro la Samm, 15 punti e ... vantaggio sul quartetto formato da Caperanese, Carlo Grasso, Carasco e Sestri Levante).

I giovani del presidente Antonio Bonino e del d.s. Gianni Comini hanno già praticamente vinto i tre tornei riservati ai più giovani. Sono corsa per il pri... negli Allievi, hanno qualche difficoltà ad emergere, ma sono piazzati bene, anche negli junior (nuovamente una mista Genova-Levante): la prima, la Sampierdarenese, ha solo quattro punti di vantaggio sui biancocelesti che «rischiano» adesso di chiudere una stagione 1990-91 veramente da incorniciare. [g. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
[redacted] - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Febbraio 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
PANNELLI
PLISSETTATE
MINIVENEZIANE

NASCE UNA POLEMICA

Sanremo perde l'Eurofestival

La 36ª edizione della manifestazione internazionale di [redacted] leggera si svolgerà a Roma. Nella foto Toto Cutugno, vincitore della scorsa edizione.

Roberta Basso A PAGINA 9

IN CARCERE PER TRE SEQUESTRI

Dopo un esponente della camorra, affiliato al clan di Cutolo, è toc[redacted] un componente dell'anonima sequestri finire [redacted] Imperia. Michele Guzzardi, 48 anni, residente da tempo in [redacted] Argine Sinistro, è stato incastrato da una telefonata fatta dagli agenti della squadra mobile: «Si presenti domattina in questura: è solo per una formalità». Non appena ha varcato la soglia della centrale, l'uomo si è ritrovato [redacted] manette e con un'accusa sul [redacted] capo che [redacted] un macigno: sequestro di persona. Deve scontare [redacted] sedici dei diciotto anni inflittigli dalla Procura generale [redacted] Milano, per una storia di rapimenti che risale alla fine degli Anni Settanta. Guzzardi, catanese d'origine, aveva scelto come nuova residenza, dopo essere stato allontanato dalla Lombardia, il capoluogo rivierasco. In provincia, sono [redacted] trentina i sorvegliati speciali, alcuni dei quali sono considerati elementi di spicco della malavita organizzata. Uno di questi, Pietro Impossibile, che faceva parte della camorra, è stato arrestato il mese scorso, sempre dagli uomini del dottor Petronio.

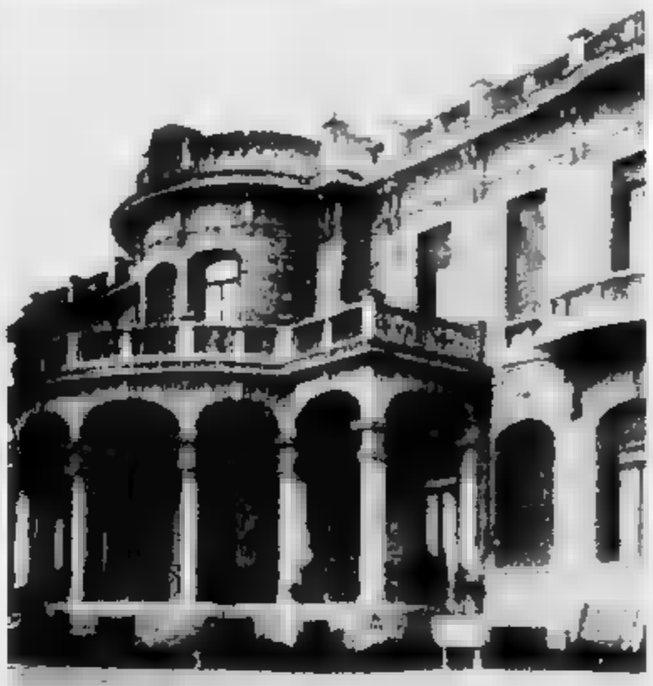
SERVIZIO A [redacted]

FA ARRESTARE SPACCIATORE

Una telefonata di un giovane tossicodipendente, a Pier Silvio Malisia, un sanremese di [redacted] anni, è finito in manette. E' stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo, con l'accusa [redacted] spaccio [redacted] sostanze stupefacenti; infatti, nascosto in [redacted] manica, si trovava un pacchetto contenente cinque grammi di eroina. La descrizione fornita dall'informatore, stanco di dipendere dai voleri di Malisia, ha permesso alle forze dell'ordine di risalire allo spacciatore, riconosciuto dalla tuta [redacted] colore blu che indossa solitamente. Malisia, apprendista cuoco, [redacted] ancora [redacted] alle forze dell'ordine: [redacted] condo gli inquirenti, la malavita starebbe reclutando nuove leve, per sostituire alcuni personaggi finiti [redacted] carcere oppure troppo [redacted] nosciuti. Negli ultimi dieci giorni, una ventina di persone sono sta[redacted] incarcerate con l'accusa di detenzione [redacted] stupefacenti, mentre il numero delle denunce [redacted] aggira sulla trentina. Cresce, intanto, il numero dei tossicodipendenti che nella sola Sanremo [redacted] duemila. E di conseguenza anche il rischio [redacted] overdose: l'altro giorno [redacted] due giovani sono stati salvati in extremis.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN RICORDO DEL 1920



A Sanremo si è disegnato l'Iraq

Il 20 aprile di 71 [redacted] sono, nel quadro della conferenza internazionale di pace, i nuovi confini [redacted] Medio Oriente [redacted] tracciati al castello Devachan (nella foto).

[redacted] 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 4

A Ventimiglia

La classifica dei politici assenteisti

Soltanto il sindaco Albino Ballestra e pochi altri assessori hanno partecipato alle 41 riunioni di giunta del periodo maggio-gennaio. Tutti i nomi e le presenze

Ripercussioni negative sul mercato di San Valentino e primaverile

La floricoltura in crisi

Il freddo intenso di questi giorni ha danneggiato mimose e ginestre coltivate all'aria aperta
La situazione aggravata anche dalla siccità. Saltano le ordinazioni per il Nord Europa

Non basta aspettare il sole

SAN Valentino sotto la neve? Per i fidanzatini di tutta Italia la circostanza potrebbe anche rivelarsi romantica, [redacted] per i floricoltori della Riviera sarebbe un incubo. Provocherebbe miliardi di danni. Quando scende il termometro, infatti, gli affari del settore vanno pesantemente «in rosso». Purtroppo non è un'eventualità remota: alle 19 di ieri su lunghi tratti della costa, sull'Autofiori, è cominciato a fioccare.

Nelle campagne molti operatori hanno tremato e non solo per il freddo: il nevischio porta il gelo e le piante e i fiori vengono distrutti. E' sufficiente una notte, una gelata per pregiudicare mesi di lavoro, i conti di un anno. Ad alto rischio sono le coltivazioni a cielo aperto, caratteristiche di Sanremo, Arma, Bordighera, Ventimiglia, Riva e dell'intera Provincia.

Accanto alla «produzione tecnologica» che si serve di serre e vari impianti di riscaldamento e programmazione del fiore, i garofani, le rose, la mimosa, le ginestre, i fiori di pesco migliori da sempre vengono piantati e coltivati a cielo aperto. Senza protezioni tranne qualche barriera eretta artigianalmente.

E l'improvviso maltempo impone legittimi interrogativi: c'è il sistema per limitare i danni, per mettere in ogni modo al riparo da brutte sorprese uno dei comparti trainanti dell'economia della provincia? C'è la possibilità di tecnicizzare ulteriormente [redacted] settore che ha bisogno soprattutto di sole? Tra i floricoltori c'è chi scuote il capo sconsolato.

Roberto [redacted]

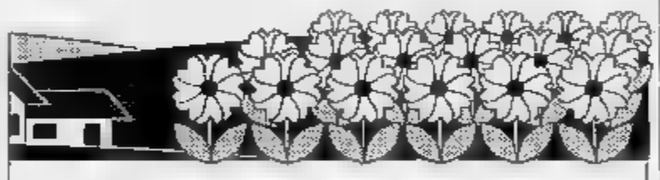
SANREMO. Freddo e gelo hanno bloccato le produzioni floricole [redacted] pien'aria. Fuori dalle serre riscaldate a gasolio, è già crisi. Il colpo più duro lo hanno ricevuto ginestre, mimose, fiori di pesco e tutte le varietà più esposte al vento freddo che negli ultimi giorni ha percosso la Riviera. Dalle maggiori aziende della provincia d'Imperia già arrivano le voci preoccupate di chi teme pesanti ripercussioni sul mercato di San Valentino e primaverile.

L'effetto-clima potrebbe pesare anche sulla produzione dell'anno prossimo. Già molti floricoltori hanno anticipato il raccolto per sottrarre i boccioli e le gemme all'ondata [redacted] maltempo. Ma la potatura delle piante richiederebbe ora una maggiore irrigazione: un'operazione ancora impossibile in molte campagne strette nella morsa della siccità. Il risultato che gli addetti ai lavori già prevedono è quello [redacted] coltivazioni sempre più povere, segnate dagli sbalzi [redacted] un clima imprevedibile, da una crisi idrica che nel [redacted] ha provocato danni per miliardi di lire.

Gravi i riflessi negativi del gelo che gli esperti prevedono sulle esportazioni internazionali. Il ritardo delle fioriture potrebbe [redacted] permettere alle grandi aziende della Riviera di mantenere gli impegni presi con le società d'importazione estere. Già la scorsa estate molte scadenze di consegna non erano state rispettate a causa della siccità.

La reazione dei clienti di tutt'Europa non si è fatta attendere. Interi mercati conquistati in anni di difficile concorrenza all'Olanda o alla Spagna hanno vacillato o sono stati persi nell'arco di tre mesi. Ora, le associazioni dei floricoltori sono in allarme.

SERVIZIO A PAGINA 8



AZIENDE FLORICOLE IN [redacted]	5000
[redacted] PRODUTTORI	4000
COMMERCIANTI	[redacted]
GROSSISTI	300
[redacted] VENDITA	10
FATTURATO 1990	185 MILIARDI
[redacted] VENDUTE	139 MILIONI STELI
[redacted]	98 MILIONI 500 MILA STELI
[redacted]	12 MILIONI 710 MILA STELI
MAZZERIA (ORCHIDEE-ANEMONI-MARGHERITE)	136 MILIONI STELI

ULTIMA ORA / Ieri notte a Sanremo

Giovane ferito a colpi di pistola

SANREMO. Brutale regolamento [redacted] conti, ieri notte, alla periferia di Sanremo. Quattro giovani, a bordo di un'auto [redacted] grossa cilindrata, con le armi in pugno hanno teso un'agguato [redacted] Salvatore Calabria, un g[redacted] di 27 anni che abita in località Isola Inferiore, nei pressi del campo da golf.

Dall'auto [redacted] stato aperto il fuoco. Salvatore Calabria, che pare stesse rientrando a [redacted] è stato colpito ad una gamba. Nonostante la ferita, [redacted] riuscito [redacted] mettersi al riparo dagli altri colpi. Sulla dinamica dell'agguato, per [redacted] momento polizia e carabinieri mantengono uno stretto riserbo. I quattro killer, quando hanno capito [redacted] aver fallito l'impresa, [redacted] fuggiti con l'auto.

Subito dopo, alcuni abitanti della zona hanno dato l'allarme. E' arrivata un'autoambulanza della Croce rossa e il ferito è stato trasportato all'ospedale. Il proiettile che ha colpito Salvatore Calabria, pare sparato da una pistola calibro 38, ha trapassato la gamba [redacted] giovane, facendogli perdere molto sangue. Salvatore Calabria non è in pericolo di vita: è stato sottoposto ad intervento chirurgico e [redacted] [redacted] lunga trasfusione [redacted] sangue. All'ospedale, la sua stanza è piantonata dalla poli[redacted] per evitare che i killer pos[redacted] tentare di colpirlo ancora.

[redacted] dinamica dell'agguato ricorda [redacted] altro misterioso ferimento: quello [redacted] Antonio Zito, raggiunto da tre proiettili [redacted] tre [redacted] bordo della [redacted] auto stava per imboccare l'Aurelia all'altezza dello svincolo di Taggia. In quell'occasione si era trattato dell'ultimo atto di [redacted] lunga [redacted] sanguinosa faida tra «clan» che aveva già provocato, a Cittanova, decine di morti.

L'auto dei dei giovani che hanno teso l'agguato [redacted] Salvatore Calabria [redacted] è ancora stata rintracciata, nonostante i numerosi posti di blocco istituiti alla periferia della città e all'imbocco dell'autostrada. Secondo la descrizione fornita da alcuni testimoni, si tratterebbe di un'auto di marca straniera e di colre scuro.

[r. b.]

E' un vecchio cliente della casa da gioco [redacted] croupier e portiere mantengono il segreto sull'identità: viaggia solo in taxi e aereo

Dopo anni torna il drappo nero sulla roulette del casinò

Sanremo: un industriale in tre giorni ha vinto un miliardo e trecento milioni

UN industriale del Meridione ha sbancato il casinò della Riviera. In soli tre giorni ha vinto la cifra record [redacted] 1 miliardo e 300 milioni. E' accaduto nell'ultimo weekend. Non succedeva da anni che su un tavolo della roulette del casinò di Sanremo venisse steso il tradizionale «drappo nero». Una cerimonia che si compie in tutte le case da gioco del mondo.

Chi è il nuovo miliardario delle roulette di Sanremo? Come ha fatto a vincere addirittura mille e trecento milioni? [redacted] nome è «top secret».

Molti croupier lo conoscono, ma per salvaguardare la privacy dei clienti «nessuno parla». Dopo mille domande è stato solo possibile sapere che ha vinto nelle notti di venerdì, domenica e lunedì [redacted]. Sabato avrebbe invece perso parecchi milioni.

Età? «Gli [redacted] anni se [redacted] porta bene. Potrebbe essere - ha detto un cliente - sulla cinquantina».

Residenza, professione? Anche qui tutti tacciono. Si è potuto solo apprendere che [redacted] tratterebbe di «un grosso professionista molto conosciuto tra gli industriali del Sud Italia dove vive ed opera». Un croupier si è lasciato sfuggire: «E' un nostro vecchio cliente. In determinati periodi dell'anno lascia il Sud ed arriva a Sanremo. [redacted] gioca quasi sempre la stessa cifra. Un bel gruzzolo. Prima d'ora però [redacted] aveva mai vinto così tanto».

Dopo lunghe indagini si è anche appreso che avrebbe alloggiato in una suite, offerta dal casinò, del Royal. Ma anche all'albergo è impossibile risalire al nome. Chi lo conosce lo chiama «l'industriale-Gattopardo». Auto? «Nessuna - dice il portiere - le odia. Si sposta in aereo e taxi». Tra i clienti del casinò, appena si è sparsa la notizia della formidabile vincita, è iniziata subito la «caccia» al sistema che avrebbe usato mister X. Cavallo, pieno, terzina, quadrato? Com'è ha giocato, quanto ha puntato per volta? Anche questi interrogativi non hanno ancora trovato risposte certe.

Di sicuro c'è che un patito dell'azzardo del Sud Italia ha vinto e che il casinò gli ha firmato un grosso, grossissimo assegno».

SERVIZI A PAGINA 3

In Appello [redacted] Genova

Aveva droga [redacted] mitra [redacted]

GENOVA. Accusato [redacted] avere nascosto [redacted] «tesoro», composto da armi, soldi e droga, del valo[redacted] di circa un miliardo, nei pressi della sua villetta, Martino Santoro, 45 anni, residente a Perinaldo in località Pianolu, ieri mattina è stato condannato a [redacted] anni di reclusione e [redacted] milioni di multa dai giudici della corte d'appello. In primo grado, all'imputato (difeso dagli avvocati Alfredo Biondi e Roberto Moroni) era stato inflitto un anno [redacted] carcere in più.

Santoro era stato arrestato nel marzo scorso e la sentenza di condanna del tribunale di Sanremo era [redacted] emessa il 9 agosto successivo. La polizia, nascosti in un boschetto vicino alla villa, aveva trovato [redacted] chilo d'eroina, un etto [redacted] coca, due mitra «kalashnikov», un mitra Uzi, [redacted] revolver calibro 38 special, caricatori [redacted] cartucce, 57 milioni in banconote [redacted] alcuni preziosi.

[a. l.]

A Imperia stanziati 77 milioni per una serie di interventi urgenti

La periferia è troppo buia

Tra le zone interessate lungomare Colombo, Borgo Peri, via S. Agata e il posteggio di Piani E' previsto l'impiego di lampade speciali a basso consumo. La protesta delle circoscrizioni

IMPERIA. A Barcheto si lamentano da anni per la scarsa illuminazione delle strade che crea grossi problemi sia agli automobilisti sia ai pedoni. Stessa storia nel popoloso quartiere Piani, dove il buio di alcuni angoli ha già favorito il dilagare della microcriminalità. Problemi di [illegible] vengono segnalati da tempo pure nella frequentatissima via Caramagna, tra i carrugi del Parrasio, nelle frazioni e persino in zone centrali.

Insomma, i lampioni continuano [illegible] merce rara a Imperia, dove [illegible] calar della sera scatta una sorta di coprifuoco favorito da carenze [illegible] che degli impianti di illuminazione e dalla mancanza d'iniziative per rendere più vitale [illegible] capoluogo di notte. Anche le vetrine dei negozi, che si spengono sistematicamente [illegible] l'abbassarsi delle serrande, contribuiscono a rendere meno accattivante l'immagine della città.

Il Comune sta tentando di correre ai ripari, [illegible] interventi tampone che, però, non risolvono i problemi di base. La giunta ha stanziato infatti 77 milioni per potenziare una serie di punti luce. Le zone prescelte [illegible] quelle di via privata Gazzano, del bivio [illegible] Fantasina, primo tratto di via S. Lucia, regione Castellini, Cason della Guardia, strada Facialla, Campirossi alta, Torrazza centro, via Romita, spianato Varese, lungomare Colombo, rotabile per Moltedo, via Costa Rossa, lungomare Borgo Peri, via Vicinale Cascine, primo tratto di via S. Agata [illegible] l'area parcheggio dei Piani.

Spiega il vicesindaco Antonio Di Marco: «Le scelte si basano sulle richieste dei cittadini. E' chiaro che non bastano a colmare tutte le lacune. Per questo stiamo studiando un piano organico di intervento. E' previsto l'impiego di lampade speciali a bass[illegible] nel quadro degli indirizzi per il risparmio energetico nazionale».

I problemi maggiori si riscontrano in periferia. Osserva Romualdo Marvaldi, presidente della prima Circoscrizione, che comprende anche le frazioni di Porto Maurizio: «Abbiamo tantissimi punti poco illuminati, a cominciare da via Caramagna e dalla zona del Calvario. A volte, trascorre molto tempo per la semplice sostituzione delle lampade. Credo che anche in questo settore l'amministrazione comunale debba istituire [illegible] filo diretto con i quartieri».

Uno dei [illegible] più bui [illegible] quello di Barcheto. «Eppure è una zona [illegible] forte espansione. Anche l'argine destro, molto popolato, e regione Baitè avrebbero bisogno di un potenziamento», dice Alessandro Clemanzi, presidente della terza Circoscrizione. [illegible] mappa delle carenze si estende a regione Barbarossa, all'ingresso di Porto, Borgo Fondura, Montegrazie, e coinvolge pure zone centrali come via de Geneys, via Doria, il porto di Oneglia.

Gianni Micaletto

DIANO, [illegible] GLI [illegible]

Il sindaco Candida Ferrari

DIANO MARINA. Anche Diano è in attesa [illegible] interventi di potenziamento dell'illuminazione. Il problema è avvertito in particolar modo dagli abitanti delle zone periferiche, in particolare nell'area [illegible] Sant'Anna (nei pressi [illegible] capo Berta): qui, nelle ultime settimane, gli scippatori hanno approfittato della scarsa illuminazione per mettere a [illegible] una lunga serie di colpi. Nel mese di gennaio, gli scippi [illegible] stati ben tredici. Vittime, le anziane ospiti del centro turistico, che hanno deciso di trascorrere l'inverno in Riviera [illegible] che ora hanno paura di uscire la sera.

Via Gialetto, viale Torino, via Mortula, via Sant'Elmo [illegible] via Agnese: questa [illegible] mappa delle zone «a rischio», dove con [illegible] buio, anche per i commercianti aumenta la paura. L'ondata di scippi per ora si è arrestata: dopo i numerosi episodi del mese scorso, la situazione sembra [illegible] [illegible] tornata tranquilla e, dall'inizio di febbraio, non sono stati compiuti nuovi raid notturni. La [illegible] tregua, però, non deve indurre ad allentare i controlli: i ladri, che in pochi giorni si sono appropriati di [illegible] milione di lire, potrebbero avere già in mente altri colpi.

Affermano alcuni cittadini: «Non ci sentiamo abbastanza protetti. L'aumento dei punti luce potrebbe servire [illegible] scoraggiare gli scippatori [illegible] a ridimensionare il fenomeno, che [illegible] assumendo dimensioni preoccupanti».

Il Comune [illegible] [illegible] risolvere [illegible] problema potenziando gli impianti di illuminazione, attraverso un progetto dettagliato, che prevede una spesa di [illegible] milioni. Dice il sindaco, Candida Ferrari: «Cercheremo [illegible] accelerare al massimo le pratiche, che sono rimaste ferme a lungo per una serie [illegible] intoppi burocratici. Potremmo far fronte alla spesa con un mutuo con la Cassa depositi [illegible] prestiti».

[e. f.]

E' accusato di aver preso parte anche al sequestro di Luigi Rossi di Montelera

In carcere per tre rapimenti

Bloccato dalla polizia a Imperia, dovrà scontare 16 anni. Era a piede libero per ragioni di salute Quando è stato arrestato ha avuto un collasso ed ora è ricoverato nell'infermeria della prigione

IMPERIA. «E' solo una formalità», gli hanno assicurato al telefono gli agenti della squadra mobile. Invece, varcata la soglia della questura, per Michele Guzzardi, 48 anni, coinvolto in alcuni rapimenti che risalgono agli Anni 70, sono scattate le manette. Dovrà scontare sedici [illegible] di carcere: [illegible] [illegible] passato nell'anonima sequestri, [illegible] stante l'esistenza tranquilla degli ultimi anni, non è stato dimenticato.

L'uomo, che risiede a Imperia, in via Argine Sinistro 152, quando ha saputo dell'entità della pena si è accasciato al suolo, colto da malore.

Gli agenti l'hanno accompagnato all'ospedale, dove è stato ricoverato perché sofferente di cuore.

Ieri, dopo essere stato pian-

Michele Guzzardi

tonato per tutta la notte, ha abbandonato il reparto [illegible] cardiologia per essere trasferito in prigione: in base a una sentenza [illegible] confermata in Corte di Cassazione, Guzzardi deve scontare ancora sedici [illegible] 18 anni di carcere che gli erano stati inflitti.

Nell'82, infatti, la procura generale [illegible] Milano lo [illegible] condannato accogliendo le tesi dell'accusa, che lo voleva direttamente coinvolto nel rapimento degli industriali Emilio Baroni, Pietro Torielli junior e Luigi Rossi di Montelera. Guzzardi, catanese era stato arrestato una seconda volta, nell'87, a Imperia, perché sospettato di far parte della banda [illegible] che aveva sequestrato il costruttore pavese Giovanni Morandotti.

Prima di finire nella trappola che gli avevano teso [illegible] forze dell'ordine, si [illegible] trasferito in Riviera, dove, secondo quanto affermano alla polizia, «poteva contare sull'appoggio di amici fidati».

Il suo, in pratica, era [illegible] specie di soggiorno obbligato, non potendo più, per [illegible] serie di provvedimenti restrittivi risiedere [illegible] in Lombardia né in Piemonte.

Di recente, le sue condizioni di salute erano peggiorate: doveva subire un'operazione [illegible] cuore in aprile.

Per consentirgli di essere sottoposto a intervento chirurgico, gli era stato concesso di tornare nella [illegible] abitazione di [illegible] Argine Sinistro. Ieri, è passato dall'ospedale [illegible] carcere.

[m. v.]

In Valle Arroscia nuovi interventi alla casa di riposo

A Pieve 700 milioni

Sistemati refettorio, sala tv, cucina [illegible] lavanderia. Il piano è già avviato Prevista la realizzazione di camere singole al posto dei saloni comuni

PIEVE DI TECO. Buone notizie per gli anziani dell'alta Valle Arroscia: la direzione della Ca[illegible] di riposo «Sen. Bartolomeo Borelli» [illegible] Pieve di Teco sta portando a termine un vasto programma per migliorare sempre più l'assistenza offerta agli oltre settanta anziani ospiti, per la maggior parte non autosufficienti.

Secondo il piano tecnico [illegible] finanziario approvato [illegible] in fase di avanzata esecuzione si tratta [illegible] spendere [illegible] settecento milioni nel giro [illegible] tre anni, [illegible] trance di duecentocinquanta milioni. Scopo principale [illegible] lavori [illegible] [illegible] graduale eliminazione dei vecchi e superati saloni attuali dove vivono sei-otto ricoverati. I vecchi locali [illegible] trasformati, [illegible] una serie di lavori interni abbastanza complessi e non privi di qualche [illegible] disagio, in camere [illegible] [illegible], massimo due letti, con relativi servizi personalizzati.

Parallelamente sono già stati potenziati i servizi che interessano la collettività, con creazione di una sala per vedere la televisione, sistemazione del refettorio, adeguamento delle cucine e delle lavanderie; la sistemazione della Casa [illegible] riposo dovrebbe essere completata [illegible] tro il prossimo 1992 se continueranno [illegible] ad arrivare i contributi già assicurati dalla Regione.

La trasformazione implicherà la riduzione di un certo numero di posti letto: scenderanno da ottanta a [illegible] circa, ma il sacrificio [illegible] considerato inevitabile proprio per migliorare il tono generale dell'ospitalità offerta, considerando anche la necessità [illegible] perfezionare l'assistenza medica offerta, collegata all'ambulatorio di pronto soccorso, con garanzia della presenza continua di un medico.

Anche la Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia contribuisce alla realizzazione [illegible] questo progetto con rilevanti stanziamenti, fra cui [illegible] ultimo [illegible] quaranta milioni. E' stata proprio la Cassa di Risparmio a sottoli[illegible] che la [illegible] [illegible] Pieve di Teco, ambientata nell'entroterra ponentino, proprio al centro dell'alta valle Arroscia riveste una rilevante importanza nel settore dell'assistenza sanitaria agli anziani della valle, in considerazione della particolare situazione socio-economica locale».

[b. v.]

NOTIZIE FLA[illegible]

[illegible]

Un anno e 4 mesi per evasione

IMPERIA. Luigi Cipriani, 31 anni, di Torino (via Riccio 71), ritenuto responsabile di evasione (non era rientrato in carcere al termine [illegible] una licenza) [illegible] stato condannato ieri dal Tribunale di Imperia [illegible] un anno e 4 mesi di reclusione che non sconterà avendo potuto godere del beneficio del condono. Nello stesso processo è stata condannata a [illegible] mesi di reclusione Antonietta Monterosa, 28 anni, Poirino (via Verdi 4), ritenuta responsabile di guida [illegible] patente e favoreggiamento. I due, nell'87 erano stati protagonisti di [illegible] movimentato episodio sull'Autofiori nei pressi di Imperia. Erano incappati in un controllo della polizia [illegible] Cipriani, per timore [illegible] essere riconosciuto, aveva cercato di fuggire.

MULTA

Insultò vigile urbano condannato a tre mesi

IMPERIA. Per [illegible] insultato [illegible] colpito con un calcio [illegible] vigile urbano Agostino Magaglio, che gli aveva contestato una contravvenzione, Daniele Giordano, 31 anni, abitante [illegible] San Bartolomeo al mare, via Lungomare, è stato condannato dal Tribunale di Imperia [illegible] tre mesi di reclusione col beneficio del condono.

[illegible]

I nuovi giorni di chiusura [illegible] bar [illegible] ristoranti

IMPERIA. L'assessorato al Commercio ha stabilito i nuovi giorni [illegible] chiusura settimanale per bar, ristoranti [illegible] pensioni del capoluogo. [illegible] interessati ai nuovi turni circa 250 esercizi pubblici.

La decisione «per motivi familiari»: domenica si elegge il sostituto

S. Lorenzo senza sindaco

Dimissioni di Re, in carica da sei anni

S. LORENZO AL MARE. Dimissioni improvvise in Comune: da ieri mattina, Luciano Re non è il più [illegible] sindaco di San Lorenzo. Ha rassegnato il mandato per problemi familiari e professionali, cogliendo di sorpresa la piccola comunità (i residenti sono circa 1500). Una decisione sofferta [illegible] irrevocabile, dopo sei anni trascorsi al timone dell'amministrazione (la maggio[illegible] è costituita da una lista civica [illegible] sinistra, che comprende parecchi indipendenti).

Altrettanto repentinamente, la giunta ha già scelto il sostituto [illegible] Re: [illegible] Franco Bianchi, dipendente della Riviera Trasporti, ex sindacalista, attuale [illegible]essore ai Lavori pubblici [illegible] Bilancio, che sarà eletto dal Consiglio comunale nella riunione di domenica 13.

«E' una scelta travagliata, maturata negli ultimi due mesi a fronte di [illegible] problemi p[illegible]nali. I miei collaboratori hanno capito, anche [illegible] colti in contropiede, e alla fine mi hanno convinto a restare almeno nell'esecutivo», spiega Luciano Re, 46 anni, dipendente dell'Usl n. 2, [illegible] la qualifica di strumentista in sala operatoria.

Aggiunge: «Spero che i motivi delle dimissioni siano compresi pure dagli elettori, [illegible] quali [illegible] rantisco che impegno e programma dell'amministrazione resteranno immutati. Fare il sindaco [illegible] un piccolo Comune è più difficile di quanto si possa pensare, perché il contatto [illegible] la gente è costante e i problemi quotidiani richiedono un lavoro dispendioso, che toglie molto spazio alla vita privata».

Luciano Re

Re lascia la poltrona più ambita all'inizio del suo secondo mandato (è stato rieletto nel giugno scorso) e nel momento decisivo per il futuro di [illegible]. Lorenzo (che si prepara ad attuare il primo piano regolatore della sua storia). Nei giorni scorsi, lo strumento urbanistico è stato infatti definitivamente approvato dalla Regione.

Sottolinea il sindaco dimissionario: «E' uno dei venti dell'amministrazione: consente finalmente [illegible] programmare lo sviluppo razionale sul territorio. Ad esempio, prevede la costruzione [illegible] [illegible] per circa 50 mila metri cubi, l'espansione delle attività turistiche, attraverso l'insediamento di un nuovo albergo, a ridosso di via Vignasse, e l'ampliamento del porticciolo (esiste già una con[illegible] con una società privata), fino a una capacità [illegible] 200 posti barca».

Tra le opere avviate negli ultimi anni, spiccano [illegible] bocciodromo coperto che funziona anche da centro sociale per anziani (sarà completato per Pasqua), [illegible] recupero del centro storico di Lovante, il primo lotto delle nuove scuole medie comprensoriali.

Osserva Re: «Abbiamo anche eliminato 4 collettori fognari che [illegible] in mare, avviando la pratica per la costruzione [illegible] un depuratore consortile, con Costarainera e Cipressa, già finanziato con un miliardo e duecento milioni. Sono stati inoltre eliminati i punti bui dell'illuminazione pubblica».

Il futuro di San Lorenzo si profila più che mai turistico. [illegible] non potrebbe [illegible] altrimenti in una paese dove le seconde case sono di gran lunga superiori a quelle occupate dai residenti (il rapporto è di [illegible] a 500). [illegible] piani del Comune, anche la sistemazione delle spiag[illegible] fin dalla prossima estate, attraverso la creazione di tre nuovi arenili attrezzati, [illegible] [illegible] ingresso libero.

Lo spostamento a monte della ferrovia, in fase di completamento, dovrebbe poi risolvere il problema della viabilità, legato all'Aurelia che taglia in d[illegible] l'abitato [illegible] crea una doppia strozzatura. Per [illegible] tratto di circa 400 metri, la Statale verrebbe spostata sul tracciato dell'attuale strada ferrata.

[g. mi.]

SONO INIZIATI I SALDI

CON SCONTI DEL

30-40-50%

da

RE FABRIZIO

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

UOMO-DONNA

* * *

Re Fabrizio

Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74

SANREMO

EFF. COM. LEGGE 80

A Ventimiglia soltanto pochi assessori risultano sempre presenti

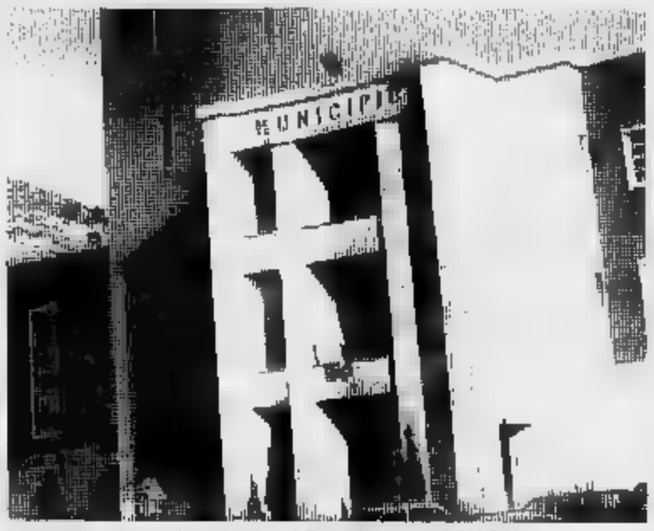
Troppe assenze in giunta

Una classifica riferita al periodo maggio-gennaio: il sindaco ha partecipato a tutte e 41 le riunioni. Progetti già approvati chiusi nei cassetti. I commenti

VENTIMIGLIA. Da maggio a gennaio la giunta di Ventimiglia si è riunita 41 volte. Dai dati rilevati sulle presenze si può fare una panoramica di come gli assessori hanno assolto il loro incarico. Quasi una classifica da cui si può anche ricavare il tasso di «assenteismo».

Per il sindaco Albino Ballestra (dc), 41 presenze su 41 riunioni; vicesindaco Paolo Barabaschi, psi, assessore al Patrimonio, 38; Vincenzo Marchetta, dc, assessore Nettezza Urbana, Viabilità e Polizia municipale, 39; Mauro Sismondini, dc, assessore ai Lavori pubblici, 31; Roberto Nazzari, pri, [illegible] alla Pubblica istruzione 24; Pietro Ravera, dc, assessore alla Cultura e Bilancio per il periodo che è stato in giunta 13 presenze su 13. En plein anche per Silvio Coppo, attuale [illegible] al Bilancio della lista civica Gens Nova, con 28 su 28. Riccardo Bosio, psi, assessore all'Urbanistica ed Edilizia, 18 presenze.

Progetti completi, con pratiche già istruite spesso giacciono nei cassetti: ai ritardi dovuti alla macchina burocratica si aggiungono, in certi casi, quelli legati alla gestione dei vari assessorati. Diverso sono le opere e le decisioni che la città attende da tempo: tra le più importanti la gestione dell'acquedotto, il progetto viabilità di San Secondo, il piano di sviluppo e distribuzione del gas, il prolungamento di via Roma, il porticciolo, l'adozione di un nuovo piano commerciale.


Il palazzo comunale di Ventimiglia: il Consiglio si riunirà l'11 febbraio

Lo stallo della situazione politica provoca gravi danni alla città. «Ci si perde - affermano alcuni amministratori - in personalismi per portare avanti opere concrete, alcune delle quali non costerebbero niente alle casse comunali perché realizzate completamente da privati». «E' un periodo - dice il capogruppo consigliere Magnani, di Gens Nova - di vero immobilismo. Il psi non esprime adeguatamente la sua posizione e quindi i riflessi negativi si fanno sentire. Forse i chiarimenti saranno dopo il congresso provinciale che dovrebbe svolgersi il 24 febbraio». Giovanni Lipiello, segretario dc: «Non si riesce ad anticipare i problemi della città; si procede alla giornata tamponando le falle immediate». Dal psi difficile sapere qualcosa: dei segretari, Biancheri, era fuori sede, come così il vicesindaco Barabaschi. Ieri non è stato possibile rintracciare anche l'altro segretario, Dallio. [i. m.]

IL CONSIGLIO

VENTIMIGLIA. E' stato definito l'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per l'11 febbraio alle 20,30. Ecco i punti in discussione: tra i più importanti l'approvazione del piano finanziario, il primo lotto dei lavori sulla passeggiata a mare verso levante, richiesta di mutuo per prolungamento di via Roma, problemi viabilità della zona San Secondo, approvazione lavori per la frana della vecchia Aurelia ora via Toscanini, indagini socio-economiche riguardanti il piano regolatore, sistemazione di via Caduti del Lavoro.

Gli argomenti sono di un certo rilievo e, finalmente, si affrontano problemi vitali per la città come quello della zona San Secondo, importante perchè interessa quasi 2 mila residenti. Il prolungamento di via Roma è determinante per il traffico cittadino, così come l'approvazione del piano finanziario che permetterà di accertare quali sono le reali potenzialità finanziarie del Comune. Un appuntamento che probabilmente farà molto discutere all'interno del Consiglio e anche dopo. Si nota una certa volontà per concretizzare opere di rilievo, purchè restì al livello di «buone intenzioni». [i. m.]

Un piano comprensoriale per i centri del Ponente

Più aree verdi

Sono in progetto a Vallecrosia, Camporosso e Bordighera I parchi per i bambini. Danneggiato il campo «Robinson»

BORDIGHERA. Più aree per far giocare i bambini. A Camporosso è stato quasi ultimato il parco giochi di piazza D'Armi, che alcuni hanno già soprannominato «parco Robinson»: casette, scivoli, altalene e giochi vari, tutti in legno colorato e, al centro, una piccola pista per il pattinaggio. L'opera, che non è stata ancora terminata, è un esempio di recupero di aree verdi, da dedicare non solo ai bambini, ma anche ai sempre più numerosi pensionati che soggiornano nel Ponente.

Il parco di Piazza D'Armi, fino a poco tempo fa utilizzato per ospitare luna park, per il gioco delle bocce e per piccole partite di calcio dai ragazzi che abitano nelle vicinanze, non è l'unica area verde della città: nel centro di Camporosso esiste già da tempo un campetto di verde attrezzato, situato vicino al campo bocce dei pensionati.

Spiega il sindaco Aldo Rossi: «E' stato realizzato grazie ad un'opera di volontariato. Con poche spese, utilizzando materiale già a disposizione del Comune, è stata sistemata e attrezzata un'area della superficie di quasi cinquecento metri. E' previsto l'acquisto di uno scivolo il cui costo si aggira intorno ai tre milioni. La ditta Sarpa, che si occupa del parco di Piazza D'Armi, ha donato alcuni giochi che sistemeremo in questo giardino».

Il parco «Robinson» ha suscitato già qualche polemica.

«Non è ancora stato ufficialmente aperto ed è già frequentato da persone che hanno dimostrato di possedere senso civico e rispetto per l'ambiente: ci sono già diversi danni alla struttura. La rete di recinzione è stata rotta in più punti, il prato che non era stato ancora ultimato è già devastato», dice il sindaco, amareggiato.

I «clandestini» hanno aggirato le entrate laterali, sbarrate dove non sono ancora state sistemate le porte per non consentire l'accesso e sono entrati nel parco rompendo la rete di recinzione».

Spiega il sindaco: «Il prato inglese, un volta cresciuto, dovrebbe garantire una certa resistenza e funzionalità. Peccato che non si abbia la possibilità di metterlo a posto».

A pochi passi da Camporosso, è in progetto un parco giochi. Spiega il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri: «Abbiamo intenzione di presentare un piano particolareggiato che prevede la sistemazione di un'area a verde pubblico attrezzato». E' ancora «top secret» la zona prescelta. Il sindaco accenna solo ad un'area della superficie di 5 mila metri quadrati, che si trova nel centro della città.

Non sarà un parco realizzato sull'esempio di quello di Camporosso, in Piazza D'Armi. «Preferiamo dare più spazio al verde e installare meno giochi», dice il sindaco. Se ne parlerà a fine mese, nel corso del prossimo Consiglio comunale.

Bordighera l'argomento «aree per giochi» è stato da tempo messo da parte. Ammette il sindaco Renata Olivo: «In passato si erano prese decisioni in merito che però sono bloccate. Adesso l'impegno dell'amministrazione è di rivedere questa pratiche e provedere l'installazione di nuovi giochi nei nostri parchi, in particolare nei giardini Lowe».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

ECOLOGIA

Giornata di pulizia alla foce del torrente Nervia

VENTIMIGLIA. Domenica, a partire dalle 9, si terrà una giornata di pulizia alla foce del torrente Nervia, nell'oasi faunistica protetta. L'iniziativa è organizzata dal gruppo Eco di Ventimiglia, dalla Lipu, da Italia Nostra di Bordighera e da alcuni soci del Wwf.

DELFINO

Morto a Villefranche un altro esemplare

VILLEFRANCHE. Un altro delfino è stato trovato morto sulla spiaggia di Villefranche. Sul muso l'esemplare aveva ferite causate forse dall'elica di un'imbarcazione che gli hanno impedito di nutrirsi e sul corpo presentava i segni di una malattia cronica.

[illegible]

Voleva soldi da un commerciante: arrestato

MONACO. Un uomo di 49 anni, di Genusoleil, è stato arrestato con l'accusa di aver tentato di ricattare un commerciante di Monaco. Prima avrebbe inoltrato due lettere, poi telefonate che pretendevano 500 milioni di lire, altrimenti il negozio sarebbe stato distrutto. Immediata la denuncia e l'arresto.

ATTENTATO

Colpo di fucile in un ristorante arabo

NIZZA. L'Aube de l'Islam, un ristorante arabo di fronte al Palais de Congres di Nizza, è stato teatro di un attentato, secondo l'ipotesi della polizia. Non ci sono state vittime. All'ora di cena, con 15 clienti all'interno del locale, un uomo (secondo le descrizioni europee) è sceso da un'auto e ha sparato con un fucile, poi è fuggito.

[illegible]

Idraulico di Ventimiglia ferito in uno scontro

VENTIMIGLIA. Franco Mattarese, 44 anni, idraulico, piazza Morosini, è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Ha riportato la frattura del femore sinistro e lesioni al medesimo arto inferiore. La prognosi è di 60 giorni.

In attesa del 1993 si fa più concreta la collaborazione tra Riviera di Ponente e Costa Azzurra

Trenta miliardi per Imperia e Nizza

Un finanziamento deciso dalla Comunità europea per turismo, formazione professionale, ricerca e lotta all'inquinamento L'incontro a Lione tra amministratori italiani e francesi. Gli interventi riguarderanno anche sanità e comunicazioni

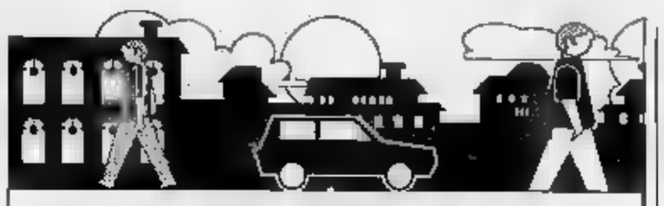
VENTIMIGLIA. L'obbiettivo è ambizioso: elaborare progetti pilota per lo studio e la soluzione dei problemi che, con la soppressione delle frontiere del 1993, interesseranno le province di Imperia, Cuneo e Nizza.

Se ne è discusso lunedì a Lione dove amministratori regionali e provinciali italiani e francesi hanno messo a punto un programma di cooperazione transfrontaliera che interessa Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Rhone-Alpes e Provence, Alpes Maritimes e Costa Azzurra.

L'intesa è stata suddivisa in due distinti comparti: uno a Nord che comprende Torino e la Valle d'Aosta e la regione del Rhone-Alpes; uno a sud che abbraccia un triangolo destinato a diventare uno dei principali distretti europei: Cuneo-Nizza-Imperia. In tutto sono un milione e 73 mila abitanti distribuiti su una superficie complessiva di 12.349 chilometri quadrati, a cavallo di una frontiera che, fra meno di due anni, verrà cancellata di colpo evidenziando molti vantaggi ma anche pesanti inconvenienti.

Diciassette i progetti pilota che si avvarranno di una grossa fetta del finanziamento (30 miliardi) stanziato dalla Comunità europea. In particolare riguardano turismo, attività economiche, formazione professionale, pianificazione territoriale, ambiente, qualità della vita, telecomunicazioni, ricerca, energia. Gli elaborati, tuttavia, non si soffermano soltanto sui temi generali, ma approfondiscono anche altri aspetti della realtà del triangolo Imperia-Cuneo-Nizza: la politica medico-sociale con riferimento in particolare ai frontalieri; la riconversione di numerose attività legate alla presenza delle frontiere (autoporto, agenzie di spedizione); l'occupazione giovanile e la formazione professionale.

Su quest'ultimo punto, Nizza e Imperia, hanno già raggiunto un punto di intesa con l'istituzione di corsi di mille ore riservati a 18 giovani diplomati, destinati ad assumere una specializzazione nel settore del turismo (organizzatore congressi, animatore turistico, guida-accompagnatore, agente di viaggi e turistico) che prevedono anche scambi di stages fra Italia e Francia.



CARATTERISTICHE DEL DISTRETTO EUROPEO CUNEO-IMPERIA-ALPES MARITIMES

	[illegible]	Superficie	Territorio pianegg.	[illegible]	Montagna
[illegible]	[illegible]	1155 km²	18%	82%	—
CUNEO	546.000	6900 km²	22%	27%	51%
ALPES MARITIMES	[illegible]	4298 km²	12%	[illegible]	—

Accenti particolari sono stati posti sui problemi dell'inquinamento marino. Anche in questo delicato settore qualcosa si è già mosso con la sigla di un protocollo d'intesa fra Ventimiglia e Mentone. Prevede la realizzazione di un progetto comune finalizzato allo studio dei fenomeni inquinanti ed all'attuazione delle necessarie contromisure per la salvaguardia del litorale.

Due i principali interventi che verranno adottati sul fronte del turismo: uno studio che comprenda la valorizzazione della linea ferroviaria Nizza-Breil-Cuneo e l'instaurazione di una maggiore cooperazione fra il Parco del Mercantour, quello dell'Argentera e il Parco delle Alpi Marittime, con l'inserimento di animali nonchè varietà di fiori e piante minacciate dall'uomo.

I programmi verranno gestiti attraverso la costituzione di una commissione mista franco-italiana alla quale faranno capo i vari gruppi di lavoro territoriali. I piani definitivi verranno trasmessi alla Comunità europea entro il 28 febbraio per l'approvazione.

Piero Moretti

LETTERE AL GIORNALE

Troppi pericoli per i ba[illegible]

Sono una bambina che abita a Sanremo. Tutti i giorni dopo la scuola vado a giocare sul lungo[illegible] Trento e Trieste.

Vi scrivo perché la balaustra è protezione manca di sostegni ed è molto pericolosa per i bambini che si divertono. Infatti rischiano di cadere nel terreno sottostante e farsi male. Vorrei precisare che nello spiazzo di Portosole vi sono molti ferri arrugginiti e tutta la zona è molto sporca: una vera indecenza per i turisti e un grosso pericolo per i bambini. Io, che nelle vacanze estive giro molto con i miei genitori, e in altre città capita molto di rado di vedere zone come queste, lasciate così in uno stato di totale abbandono.

Imperia, la 5ª B contro la guerra

Siamo gli alunni della 5ª [illegible] a tempo pieno di Castelvecchio-Imperia e inviamo questa lettera a tutti i capi di Stato del mondo per chiedere la pace: i popoli hanno bisogno di solidarietà e collaborazione e certamente di gare per poter disporre di armi sempre più potenti.

Ai nostri coetanei rivolgiamo un deciso invito a farsi anche loro pubblici difensori della convivenza pacifica, fondata sul rispetto di tutte le persone, sulla tolleranza e anche sull'u[illegible] costante dell'intelligenza.

Seguono sedici firme di bambini della 5ª B

[illegible] mediterranea meglio del fast-food

Sono un pensionato che tra[illegible] un periodo di vacanza a San Bartolomeo al Mare e, una volta tanto, desidero criticare, ma parlare bene di un'iniziativa di questi giorni: mi riferisco cioè alla prima rassegna dell'olio del ponente ligure ed alla esposizione e possibilità di degustazione di tutti i prodotti che fanno riferimento all'olio d'oliva.

E' davvero una pubblicità intelligente. Ritengo inoltre positiva anche l'iniziativa di valorizzare il ritorno ai piatti tradizionali, basati cioè su prodotti locali in contrapposizione al dilagante uso degli anonimi fast-food. Imperia in particolare è considerata giustamente una delle capitali della dieta mediterranea.

Credo che quello del fast food sia soltanto una moda. Pasta, pesce, olio d'oliva e altri prodotti tipici non temono davvero avversari, in nussuna parte del mondo. Come al solito, però, soltanto poche volte i tesori della Riviera vengono pubblicizzati e fatti conoscere nei modi giusti.

Lettera firmata
S. Bartolomeo

Acqua, scongiurare un'altra emergenza

L'emergenza idrica si è attenuata, ma un'altra estate con le autobotti metterebbe definitivamente kappaò il turismo della Riviera.

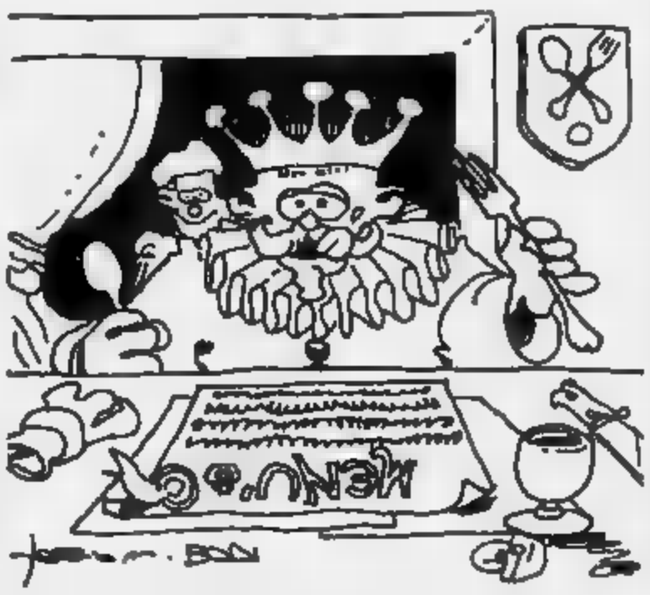
Mi chiedo che cosa si sia facendo in concreto per impedire un'altra emergenza? Dopo la grande mobilitazione dell'estate [illegible] le promesse, i progetti, i soldi spesi e le polemiche, sarebbe interessante conoscere le contromisure prese dai Comuni.

Lettera firmata. Diano

Singolare iniziativa gastronomica a Bordighera da oggi al 10 marzo: pietanze e ricette sofisticate

Al ristorante per mangiare come un re

I menù originali serviti alle corti prussiana, sassone e italiana



BORDIGHERA. Tutti, una volta nella vita, hanno sognato di pranzare alla corte di un re. Le ghiottonerie più ricercate, i manicaretti più complessi e elaborati. Uno su tutti il vitello farcito con il cinghiale, a sua volta ripieno di un maialino con all'interno un capretto e così via fino all'ultimo componente: un'oliva.

Un sogno che, per tre settimane, può diventare realtà: da oggi fino al 10 marzo al ristorante La Reserve di Bordighera Milly e Piero Sattanino serviranno i menù reali rielaborando ricette vecchie di oltre un secolo, adeguandole ai gusti di oggi.

Il programma prevede tre distinti menù reali: Casa Savoia (fino al 10 febbraio); Corte di Sassonia-Weimar (19-24 febbraio) e, infine le portate che, il 18 ottobre 186), caratterizzarono le nozze dei sovrani di Prussia.

Menù elaborati, ma soprattutto abbondanti: venti portate per i sovrani di Prussia; 14 per i gran duchi di Sassonia-Weimar; 16 per i Savoia.

Fra le varie leccornie spiccano i beccaccini in salsa di tartufi bianchi; le crepinettes di leprotto; le trote di fiume al blu con salsa di granchiolini; il salmone del Reno alla genovese; il rombo in salsa di ostriche. E poi fagiani, aragoste, pollastrelle. E dolci, di ogni forma e dimensione.

I menù proposti dal ristorante La Reserve sono ridotti: soltanto sei portate, che rappresentano il meglio di quanto offrivano le case reali. Ridotti anche nel conto: 50 mila lire. Un prezzo promozionale unico per le tre settimane gastronomiche che comprende anche i vini selezionati da Piero Sattanino, campione del mondo dei sommelliers.

[g. p. m.]

L'esorcista III. Tre sacerdoti vengono uccisi a Washington, sulla loro morte indaga tra reticenze, paure e misteri un anziano investigatore. Lo si può vedere al Sanremese di Sanremo

«Cadillac man». Robin Williams, l'ex professore Keating de «L'attimo fuggente», è il protagonista della commedia di Roger Donaldson. Lo si può vedere al Centrale di Imperia

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000 (rid. [illegible])
Cadillac Man
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti noiosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
OGGI RIPOSO

C[illegible] — [illegible]. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Dianese — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,30[illegible] 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible]intrigante, vendicativo e [illegible] che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Centrale — Tel. [illegible] — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
L'esorcista 3
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. [illegible]. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
Taxi blues
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 46' **Drammatico**

GENOVA

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible]no — Tel. 247.0783 — Orario: 21 — Lire 22.000
Mai a stomaco vuoto
di Gioele Dix.

Ariston 1 — Tel. 206.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 206.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ab. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa [illegible]) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1959. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo I — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina [illegible] Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Corallo II — Tel. 586.418 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.825 — Orario: 15,15/17 16,50/20,40/22,30 — Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonaiuto, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si fronteranno nel rapporto fra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 561.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una [illegible] N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, [illegible] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

Odeon — Tel. 368.295 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,[illegible] — Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. [illegible] 1h 35' **Horror**

Olimpia — Tel. 581.418 — Orario: 15/18,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno [illegible]uto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — [illegible]: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

SAVONA

Aud. — Tel. 650.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.566 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/5.000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli amministratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il Decalogo di Kieslowski

Jolly — Tel. 850.570. — Orario: 15/18,30/19 19,30/21/22,30
Desiderio soddisfatto

[illegible]bo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 16/18,15 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1959. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
[illegible]m a luci rosse

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/18.05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 21
Teatro Leone
[illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rubaglioli*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: [illegible]ru, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Navaloni*, piazza Cavour 14
Sanremo: *Gramondi*, piazza Colombo 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvaloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290277
Bordighera: 264503
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 39980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI
[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): [illegible] [illegible] (9-12,30; 15-19) (da [illegible] Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291035
[illegible] Ventimiglia 356735
(da [illegible] confine entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: [illegible] (comando provinciale) 61953 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [illegible]

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 38444
Pigna: 201130
Pontedassio: [illegible]

Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

[illegible]
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40614
Bordighera: 262626
Borgomaro: 540[illegible]
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 38204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 262222
Ventimiglia: 357253, [illegible]

[illegible]
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261393
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

TAXI
Imperia: 22990
Sanremo: 71750

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: [illegible] (Ept): 60730 (Azienda soggiorno)
[illegible] di Taggia: 43733
Bordighera: 262322

Cervo: 408197/408176
Diano Marina: 499958
Ospedaletti: 59085
S. Bartolomeo: 400200
Ventimiglia: 351183

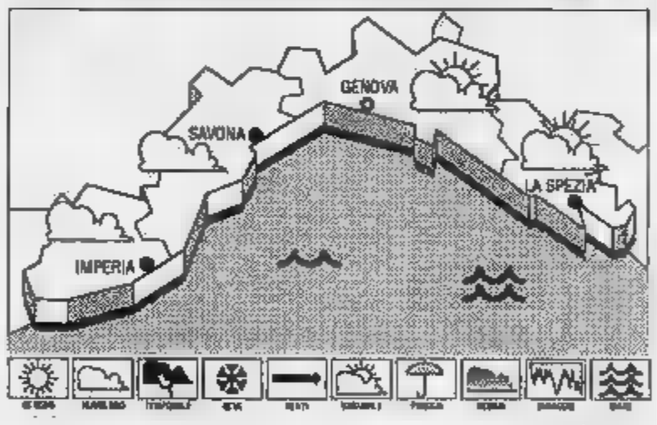
FERROVIE
Imperia: 20375 (Oneglia); [illegible] (P. Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 91120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 488406
Ventimiglia: 356777

[illegible] BIBLIOTECHE
IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: martedì e sabato 2[illegible]3; mariedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso
ARMA DI TAGGIA
[illegible]ioteca convento Domenicani: via Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, telefono 408197, orario: 10,30-12,30; 16-18
SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, [illegible] 531942, orario: 9-12
Pinacoteca [illegible] Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi [illegible] telefono 38113
Zona archeologica [illegible] telefono 252320
Giardini botanici Hanbury: [illegible]

BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. [illegible] Ruota, telefono 266347

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolo[illegible] Taggia, Vallecrosia
[illegible] Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible]ghera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità e rinforzo del vento; temperatura stazionaria, mare leggermente mosso.
[illegible] DI IERI: temperatura dal [illegible] 13° C, umidità relativa 40%, vento Est Sud-Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	7	5
Savona	7	2
Imperia	12	3

UN ANNO FA A IMPERIA Max 17; min. 10.
Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La Luna si leva all'1,13 e cala alle 10,40 (ultimo quarto).
Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Paesaggi alla galleria Rondò

Guido Topazio, un paesaggista che si ispira soprattutto ai vari scorci dell'entroterra ligure, espone alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. La mostra s'inaugura il 9 febbraio e si chiude [illegible] 19. L'orario: 10-12 e 16-19.

BORDIGHERA
Renzo Villa presenta il dialetto

Proseguono le attività del Centro di solidarietà anziani di via Noaro, [illegible] Bordighera. Domani, alle 16, Renzo Villa presenterà il «Pomeriggio dialettale [illegible] il teatru Ventemigliusu».

ARMA DI TAGGIA
Centro per i tossicodipendenti

[illegible] è aperto da poco, ad Arma di Taggia, [illegible] centro di ascolto e informazione, che assicura [illegible] [illegible] tossicodipendenti ed emarginati. Il centro funziona dal lunedì al venerdì (ore 18-19). E' sufficiente chiamare il 0184-42.121 per mettersi in contatto con i volontari che si affiancano all'associazione «Il nostro», presente da circa 8 anni.

[illegible]
Una gara [illegible] temi sull'amicizia

Un concorso di disegno e composizione scritta sul tema dell'amicizia. E' l'iniziativa organizzata dalle parrocchie della Sacra famiglia, in via Spontone, a Oneglia. La competizione è aperta [illegible] ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Informazioni al numero 21.730.

NIZZA
Si chiude il salone Agecotel

Al palazzo delle esposizioni di Nizza si chiude il salone dell'Agecotel, dedicato alla ristorazione e agli albergatori. L'esposizione, aperta dalle 10 alle 19, vede sfilare i «maitre» e i pasticcieri più qualificati.

STATO CIVILE

[illegible] 5 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Paolo Bracco; Federica Fiorentino. A Sanremo: Ire[illegible] Andreutti; Carlotta Forte; Simone Da Michele.

MORTI. A Imperia: Dante Marchetti (74 anni); Giuseppe Montarosso (51). A Sanremo: Emma Uez (90); Emanuel Buczek (80); Virginia Forgeot (92); Livio Bomasco (65).

[illegible] A Imperia: Fabio Ghirardo [illegible] Monica Amerio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il 22 febbraio si conclude il quarto censimento generale dell'agricoltura, compiuto dal Comune di Imperia. Le aziende, i coltivatori e i proprietari [illegible] terreni che non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione, e che quindi non sono stati inseriti nel rilevamento, devono contattare l'Ufficio statistica [illegible] Comune, in [illegible] Matteotti. Per chi non potesse [illegible] di persona al palazzo comunale, il numero [illegible] telefono da comporre [illegible] il 701233. Il censimento non ha alcun effetto fiscale e la mancata rilevazione può avere conseguenze negative per l'accesso a contributi pubblici.

CLUB E [illegible]OCIAZIONI

IMPERIA
Alimentazione

Proseguono i mercoledì socio-culturali organizzati dall'associazione imperiese Filo d'argento, che promuove varie iniziative per gli anziani. Alle 15,30, nella sede di via Santa Lucia, si terrà una lezione di scienza dell'alimentazione. Tema: «La pasta come piatto unico e l'importanza dell'olio d'oliva nella scienza mediterranea».

[illegible]
Diritto e contabilità

La sezione [illegible]mese dell'Associazione italiana amministratori di condominio indice un concorso per il perfezionamento [illegible] l'avviamento all'attività di amministratore, della durata di tre mesi. Sono previsti tre incontri settimanali, dalle 18 alle 20, che si terranno nella città dei fiori (tra le materie d'insegnamento, nozioni di diritto, contabilità, tenuta libri paga, antinfortunistica [illegible] rapporti con enti). E' necessario essere diplomati. Informazioni allo 0184-572.067 e allo 0184-263.722.

SANREMO
Il corsi dell'Avo

L'Associazione volontari ospedalieri di Sanremo ha dato il via al nono corso di formazio[illegible]. Tutte le lezioni hanno inizio alle ore 21, e si tengono alla Villa Santa Giovanna d'Arco, in via Carlo Pisacane. Domani, il dottor Giovanni Stella parlerà di «Avo: oggi e domani». Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria di piazza Cassini 16 nei giorni di martedì e giovedì, dalle 15 alle 17 (il recapito telefonico [illegible] 0184-570.039).

IMPERIA
Gli Amici del sabato

Gli «Amici del sabato» sono un gruppo di ragazzi che da circa due anni opera nella parrocchia di Cristo Re, in via Trento, a Imperia. Ogni settimana s'incontrano per discutere sui problemi che riguardano i giovani e promuovere iniziative di svago. Sono in [illegible] di nuovi soci che, oltre a divertirsi, abbiano intenzione di costruire qualcosa [illegible] positivo: l'appuntamento è per le 15 del sabato, nel teatri[illegible] parrocchiale.

IMPERIA
Carnevale e giochi

Ogni martedì, alle 21, gli asso[illegible] del circolo Borgo Fondura s'incontrano nella sede del sodalizio, di fianco al teatro dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio, per discutere i progetti futuri. Il 9 febbraio, dalle 14,30 alle 17,30, è in programma una festa di Carnevale, per la gioia dei più piccini, mentre [illegible] 17 si celebrerà San Giuseppe [illegible] una serie di gare.

Effetto-guerra del Golfo e polemiche fra organizzatori: ecco i primi commenti

Sanremo perde l'Eurofestival

La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera si svolgerà a Roma
Forse già domani la dichiarazione ufficiale dell'assessore al Turismo. «Motivi di sicurezza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eurofestival addio. La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera, vinta lo [illegible] da Toto Cutugno con la canzone «Insieme 1992», non si farà a Sanremo. La notizia, che per il momento non ha ancora avuto riscontri ufficiali, è però certa. Probabilmente la dichiarazione con tutti i crismi dell'ufficialità la darà già domani lo stesso assessore al Turismo Ninetto Sindoni.

Sanremo, salvo sorprese dell'ultima ora, non avrà l'Eurofestival anche se un preciso articolo della convenzione sottoscritta tra Palazzo Bellevue e la [illegible] assicura che la manifestazione deve essere fatta proprio all'ombra del casinò.

Era già tutto pronto. La data, il 4 maggio prossimo, e il luogo, il teatro Ariston che [illegible] 27 febbraio al 2 [illegible] ospiterà già il 41° festival della canzone italiana. «Non riusciamo a comprendere - hanno detto [illegible] albergatori ed operatori turistici di Sanremo e della Riviera - perché la Rai non intenda mantenere gli impegni».

Ma se l'Eurofestival sarà «scippato» a Sanremo viale Mazzini dove l'organizzerà?

La risposta circola da qualche gi[illegible]: «A Roma, negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà».

Motivo? «Per ragioni di sicurezza - hanno sussurrato nei giorni scorsi funzionari Rai -, voluti soprattutto dalla giuria e dagli organizzatori europei. Noi non c'entriamo. C'è la guerra nel Golfo ed è indispensabile garantire ai partecipanti, soprattutto agli artisti di Paesi a rischio [illegible] Israele, Iran, Turchia e [illegible] tanti altri di muoversi senza alcun rischio. Dobbiamo proteggerli da eventuali attentati o gesti violenti di sconsiderati».

Sull'Eurofestival [illegible] Sanremo [illegible] a Roma ieri si è svolta a Genova una riunione «top secret» tra il direttore di Raiuno Fuscagni, il capostruttura Maffucci, personalità dell'organizzazione europea, l'assessore Sindoni, il sindaco Lanza, l'assessore Carnevale ed altri.

Che [illegible] è stato detto? Sino [illegible] metà pomeriggio nessuno av[illegible] voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Voci di corridoio hanno però fatto rimbalzare, dandola anche già per scontata, la scelta vincente di Roma.

Risultato? Anche la canzone, quindi, finirà «imprigionata» dentro le mura di Cinecittà trasformata, per l'occasione, in un bunker superprotetto.

[illegible] sarà tutto vero? [illegible] l'Eurofestival emigra da Sanremo per [illegible] capitale le cause saranno sul serio la Guerra del Golfo, la sicurezza o c'è dell'altro?

Toto Cutugno ha vinto l'ultima edizione dell'Eurofestival

A Palazzo Bellevue molti politici sono scettici e sospettosi. «Quello che sta accadendo è talmente assurdo - ha detto per esempio il capo gruppo del nuovo pds Carlo Barilla - che legittime certe voci che circolavano già [illegible] tempo sull'Eurofestival. Cioè che Sanremo l'avrebbe perso comunque, nonostante le varie convenzioni Rai, e che ad organizzarlo sarebbero stati chiamati i forlaniani di ferro Ravera e Bixio. Si è anche detto che [illegible] presentarlo sarà Pippo Baudo. Guerra [illegible] motivi [illegible] sicurezza potrebbero anche essere forzature per portare via la manifestazione dalla nostra città, dall'organizzatore del Festival Aragozzini e consegnarla infiocchettata ad altri attualmente meglio sponsorizzati dalla dc. C'è il sospetto che sotto sotto in [illegible] Rai continui l'assurdo duello Aragozzini-Ravera-Bixio-Baudo. Risultato? A rimetterci, per colpa di altri, sarà Sanremo. Non è giusto. Se non [illegible] sicuro l'Eurofestival allora non lo è neppure il Festival. Perché due pesi e due misure?».

Sanremo puntava molto sull'Eurofestival. Era [illegible] '64, [illegible] quando vinse Gigliola Cinquetti [illegible] «Non ho l'età» che un italiana non vinceva più la prestigiosa manifestazione e il nostro Paese veniva scelto come organizzatore della più grande kermesse [illegible] internazionale.

All'ultimo Eurofestival avevano partecipato infatti i big di ben [illegible] Nazioni, lo avevano seguito 500 giornalisti. Per Cutugno e la canzone italiana [illegible] un trionfo. Sanremo, sotto il profilo organizzativo e promozionale, era pronta a riceve[illegible] i meritati applausi. Purtroppo, non andrà così [illegible] anche la [illegible] dei fiori sarà costretta a seguire l'Eurofestival dal televisore. Con buona pace [illegible] chi temeva, almeno nelle apparenze, che la macchina organizzativa non [illegible] l'avrebbe fatta [illegible] garantire l'incolumità degli artisti.

Roberto [illegible]

STAMPA IN PROVINCIA

IMPERIA

Eros Pagni al teatro Cavour

Alle 21, Eros Pagni affiancherà l'attore e regista Diego Pesaola nella rappresentazione di una «pièce» dello scrittore tedesco Tankred Dorst, «Io sono Feuerbach», in cartellone per il secon[illegible] giorno al teatro Cavour di Porto Maurizio. Lo spettacolo, presentato in prima nazionale, [illegible] parte della rassegna organizzata dall'Associazione Liguria Teatro, [illegible] narra il disperato conflitto [illegible] un grande attore [illegible] un assistente alla regia. Tra gli interpreti, figura anche Yvonne D'Abbraccio. E' lo stesso Pesaola a dirigere l'opera teatrale, assieme all'assistente Giuliano Gargia, [illegible] le [illegible] firmate da Carlo Senesi. La traduzione del dramma [illegible] stata affidata [illegible] Gabriella Galvani e Peter Kammerer. Domani, «Io [illegible] Feuerbach» verrà presentato al Teatro del parco di Bordighera. L'inizio è previsto per le 21.

DIANO MARI[illegible]

Serata «live» al Valerie club

Al «Valerie club», l'american bar lungo la via Aurelia, [illegible] Diano Marina continuano gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo: stasera, dalle 21,30 all'una di notte, gli appassionati [illegible] piano bar potranno ascoltare i loro generi musicali preferiti. Il piani[illegible] Giovanni Taddeo [illegible] ceduto il testimone a Massimo, un giovane tastierista sanremese che si è già esibito in numerosi locali della provincia, come il Pascià club e il Flowers pub [illegible] Arma di Taggia. In repertorio, brani di famosi cantautori italiani [illegible] alcuni pezzi in inglese degli Anni 70 [illegible] 80. Domani sera, [illegible] pianista sarà affiancato da Rudy, un poeta della città dei fiori che reciterà alcune sue composizioni, dedicate all'amore [illegible] ai problemi dei giovani (ci sono anche poesie che parlano della tossicodipendenza). Un'iniziativa originale, che proseguirà anche nelle prossime settimane.

SANREMO

Un ciclo di film all'italiana

Domani, al cinema Sanremese, termine il ciclo dedicato al nuovo cinema italiano (il sottotitolo è «Alla ricerca di un amore perduto»). Alle 15,30, 17,40, 20,30 e 22,30, sarà proposto il fortunato film di Gianni Amelio, «Porte aperte». L'opera, che vanta anche una nomination all'Oscar, è interpretata da un grande attore, Gian Maria Volontè, e da Ennio Fantastichini, uno dei protagonisti de «La stazione», altro film molto apprezzato dalla critica. La rassegna dedicata ai migliori lavori realizzati di recente da giovani registi italiani ha presentato, tra gli altri, «La settimana della sfinge», «Matilda» [illegible] «Diceria dell'untore», ed è stata un'interessante panoramica su pellicole [illegible] alto valore artistico.

MONTECARLO

Fantagisti [illegible] ballerine [illegible] casinò

Cambio della guardia al Cabaret del casinò di Montecarlo: da stasera, alle 21, saranno di scena le «Pretty girls». Le ballerine Amanda, Debbie, Lisa, Donna, Beverly, Paula [illegible] Down si cimenteranno anche nel canto. Le affiancheranno due apprezzati fantasisti: l'equilibrista Lea Vargas e il mago Reginald, che scenderà tra il pubblico per realizzare i suoi numeri di illusionismo e di destrezza (terranno banco fino al 25 febbraio). La coreografia è firmata da Barry Collins, mentre l'accompagnamento musicale è affidato come sempre alla London Express Orchestra, affiancata dalla cantante solista Silly Jackson.

[illegible]

Daniel Auteuil interpreta Molière

«Le furberie [illegible] Scapino» saranno presentate a partire da domani sera alla sala Pierre Brasseur del Teatro di Nizza, sul lungomare delle Nazioni. La commedia di Molière, messa in scena da Jean Pierre Vincent, sarà rappresentata alle 21. Daniel Auteuil vestirà i panni dello scaltro Scapino, [illegible] sarà affiancato da Jean Paul Farrè, Mario Gonzales, Yveline Ailhaud e Isabelle Candelier, un gruppo di giovani attori che si avvicina con interesse all'affascinante mondo di Molière.

E' fitto il programma di feste e appuntamenti in provincia

Re Carnevale in discoteca

Al Ritual di Imperia un party di 10 ore. «Come eravamo» al Chikito di S. Bartolomeo. Maschere da sera al Nabila di Sanremo. L'affitto dei costumi

IMPERIA. Tutti [illegible] pista, per festeggiare Re Carnevale [illegible] dimenticare i momenti tristi: nei locali notturni della Riviera si moltiplicano in questi giorni le feste [illegible] maschera.

A San Bartolomeo al Mare, la discoteca Chikito ha in programma due appuntamenti diversi. Venerdì sera, verrà proposta una [illegible] a tema, dal titolo «Come eravamo»: i clienti potranno rivivere, attraverso i travestimenti, le mode degli ultimi trent'anni. Sulla pedana del locale, sfileranno nuovi «Blues Brothers» [illegible] emuli di Fonzie, il protagonista della serie televisiva «Happy days». Martedì 12, è prevista una serata più tradizionale, con giochi e cotillons. I migliori costumi verranno premiati [illegible] un weekend sulla neve per due persone.

Anche il «VM 49», [illegible] Diano Marina, ha in programma una grande festa, che si terrà martedì grasso: anche qui, ricchi premi attendono le maschere più originali. Analogo il «menù» allestito dal «Matilda», in via Indipendenza, un'altra sala da ballo che saluterà in allegria la fine del Carnevale.

Numerose le iniziative programmate dalla discoteca Ritual di [illegible] Rambaldo, [illegible] Porto Maurizio: il 10, sono assicurate «dieci ore di follia», con una festa di Carnevale al ritmo della musica «house», che si protrarrà dalle 15 alle 3 di notte. Inoltre, martedì 12, è in cartellone [illegible] veglionissimo. Al Quartiere Latino di via Littardi, anche i proprietari si travestiranno, com'è ormai tradizione del locale: l'appuntamento è sempre per il 12.: on giochi, premi [illegible] tanta musica da ballare.

Ritmo e allegria pure al Vittoria club, sul lungomare di Arma [illegible] Taggia, con un lungo veglione, che avrà inizio alle [illegible] di martedì grasso: per i visitatori del locale, riaperto [illegible] recente, non mancheranno gradite sorprese.

Un «megaparty» carnevalesco, che prenderà il via alle 20,30 di sabato, è la proposta del Nabila disco club, [illegible] Sanre[illegible]: naturalmente, è d'obbligo indossare una maschera «da sera». Sempre nel cuore della città dei fiori, l'Odeon music hall salutorà la morte di Re Carnevale il 12 febbraio.

Si festeggia [illegible] martedì grasso anche al Kursaal, sul lungomare Argentina di Bordighera (sono previsti premi per i costumi più originali) e al Discovery, in via Turati, [illegible] Ventimiglia, dove la musica e le maschere saranno abbinate ad alcune attrazioni.

Per chi ha intenzione di affittare costumi particolari, per potersi distinguere nelle varie feste organizzate in provincia, gli indirizzi sono numerosi. A Imperia, ci si può rivolgere a Manuela, in via Sant'Agata, dalle 13 alle 19 (il numero telefonico [illegible] il 275.185). A Civezza, il noleggio può essere effettuato alla sartoria del gruppo Tea[illegible] magia, in via Petrarca [illegible]. Il recapito telefonico è 92.522. Ad Albenga, infine, i costumi si possono affittare alla boutique «Euforia», di via Palestro (il numero è 0182-544.078).

[e. f.]

Al casinò venerdì e sabato sera, replica domenica pomeriggio

Delle Piane torna in scena

Il caratterista sarà protagonista con Federica Granata di «Ti amo Maria»
Un ritorno alla prosa dopo trent'anni. Una commedia degli Anni Quaranta

Carlo Delle Piane visto da Ghiglione

SANREMO. Gli appassionati sanremesi di prosa avranno, a fine settimana, l'opportunità di vedere in scena sul palcoscenico del casinò un attore mai approdato, finora, nella città dei [illegible]

E' Carlo Delle Piane, notissi[illegible] caratterista, protagonista di decine [illegible] decine di film dal lon[illegible] «Un [illegible] [illegible] Roma» [illegible] Alberto Sordi dei primi Anni Cinquanta alle serie dei film firmati da Pupi Avati [illegible] cui è tra gli attori prediletti.

Delle Piane, con la sua faccia caratteristica («Il cinema mi ha fatto vivere meglio [illegible] mia bruttezza. Potete immaginarmi [illegible] etro lo sportello di una banca o di un ufficio postale?», dice, scherzando), sarà protagonista, [illegible] Federica Granata, di «Ti amo Maria».

Si tratta di uno dei più interessanti lavori teatrali della stagione, scritto da Giuseppe Manfridi, autore emergente della prosa nazionale, diretto in regia dal genovese Marco Sciaccaluga, [illegible] le [illegible] di Alberto Andreis e le musiche di Lino Patruno, uno dei mitici ex Gufi.

La commedia debutterà venerdì sera (alle 21) e verrà replicata sabato sera, alla stessa ora e domenica pomeriggio, in matinée, alle 16.

Presentata al Teatro Duse di Genova nel dicembre scorso, [illegible] commedia ha [illegible] sfondo il pianerottolo dell'ultimo piano di un condominio, tipicamente borghese, degli Anni Quaranta, durante la guerra. Protagonisti: lui (Carlo Delle Piane), pianista jazz fallito, innamorato [illegible] lei (Federica Granata) che, però, non corrisponde [illegible] tanto ardore. Su questo canovaccio si muove la commedia nella quale emerge tutto [illegible] mestiere di Delle Piane.

Per l'attore è un ritorno al teatro dopo trent'anni. La [illegible] unica esperienza [illegible] prosa risale, infatti, [illegible] 1961, quando partecipò al celebre «Rugantino» con Nino Manfredi e Aldo Fabrizi, un musical che riuscì ad arrivare fino al mitico Broadway.

[b. m.]

STAMPA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

16 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,45 **Tg4 Notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
[illegible] - **Tg4 Flash**
15 **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983), film
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — [illegible], spettacolo
1 — **Sport e sport**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
19,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 - **La [illegible] dei giorni felici**
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Parente** (rpt. 1ª ediz.)
19,30 **Desideri nel sole**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente [illegible]**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Parente** (rpt. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 - **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Bella si diventa**
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sottolante**
22,55 **Sanford e Son**, telefilm
23,25 **Zoom Tg Parente** (rpt. 3ª ediz.)
23,50 **All'inferno quel bastardo...**, film

Telestar

12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv [illegible]**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente [illegible]**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica Il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, [illegible]
20,30 **La ragazza del giornale** (USA, commedia, 1978) film
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Love story**, telefilm
0,20 **Tutta [illegible] città ne sparla** (USA, commedia, 1952) film

Canale 7

13 **Maiù**, novela
13,[illegible] **Motor Shop**
14,15 **Vetrina della Liguria**
15 — **Il tappeto volante**
17 — [illegible], novela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 **Leonela**, novela
22,30 **Redazionale**

Primo Canale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 **Telefilm**
14,30 **Multimarket**
15,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Telefilm**
20,30 **I dominatori**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
24 — **New York-Parigi: per una coedanna a morte**, film

Primantenna

[illegible] **Prima mattina**
10 - **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passatone**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 - **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 - **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
[illegible] - **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Le spie**, telefilm
18,15 **TGG Special**
18,50 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della[illegible]**
22 — **Sanford e [illegible] Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Mixer Tv

14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
[illegible] — **Vetrina della Liguria**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Redazionale**

Videomusic

7 - **On the air mattina**
9 - **Video mattina**
12 **Super Hit**
14 **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Winger, special**
19,30 **Super Hit - Oldies**
[illegible] — **Bis Night**
[illegible] - **On the Air notte**
0,30 [illegible] **Night**

Telecity

9 **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**
12,05 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15— **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Souvenir d'Italia** (Italia, [illegible] dia, 1956), film
22,35 **Colpo grosso**, gioco a quiz. Conduce Umberto Smaila

Teleganova

11 **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — [illegible]
[illegible] - [illegible]lle rubate, novela
[illegible],30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Il prezzo [illegible] pericolo** (Franca, poliziesco, 1983) film
22,15 **Incontro con**
[illegible] - **La ballata di Stroszek** (Germ., drammatico, 1977), film

Antenna 1

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
[illegible] **Il prezzo del pericolo**, film
22,15 **Incontro con**
23 — **La ballata di Stroszek**, film

CABARET E MUSICA

IMPERIA. Il suo vero [illegible] è Silvano Muschietti, ma a Imperia i giovani, e da qualche tempo anche molti adulti, lo conoscono come Bagullo: è un imitatore, ha vent'anni e tanta voglia di emergere. Lo chiamano Bagullo anche [illegible] [illegible] («Da piccolo mi ha ribattezzato così mio zio», racconta), tanto che in famiglia sono forse un po' spiazzati, oltre che compiaciuti, dell'improvvisa popolarità del soprannome, che da qualche tempo rimbalza [illegible] festa in festa, di serata in serata.

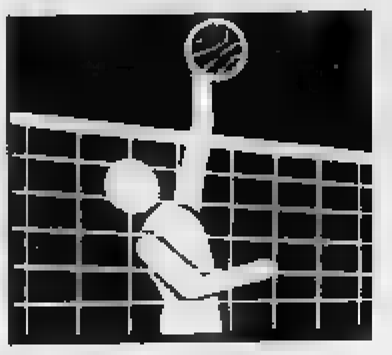
«E' cominciato tutto per gioco, cinque anni fa - spiega Bagullo - scherzando con amici e compagni di scuola: facevo [illegible] verso a uno, imitavo l'altro e di mezzo ci mettevo qualche personaggio famoso. Un cocktail che funzionava: e il fatto che tutti si divertissero per davvero mi ha convinto ad affrontare anche un pubblico di estranei. Ho provato con le gambe che mi tremavano, ed è andata bene: da allora non ho più smesso». La prima [illegible]ibizione ufficiale risale all'estate dell'85 in una festa del Parasio, a Porto: ora il nome di Bagullo [illegible] conosciuto un po' in tutta la provincia.

Il suo repertorio, [illegible] alla prova ancora recentemente in alcune discoteche del comprensorio di Diano Marina e Imperia, comprende comici famosi come Benigni, Grillo e pezzi forti come Troisi o Banfi. Spiccano per originalità le imitazioni di celebri cantautori: Battisti, Guccini, Ruggeri per fare qualche nome.

Bagullo vorrebbe trasformare quello che per ora [illegible] p[illegible] più di un hobby in una professione: «So di avere molta gavetta davanti [illegible] me, ma non mi spaventa: avrò tempo così di perfezionare testi e caratterizzazioni - dice -. Mi piacerebbe partecipare a qualche concorso, tipo quello di Gigi Sabani che purtroppo è giunto mentre ero a militare, ma non penso [illegible] frequentare corsi di specializzazione [illegible] imitatori famosi: ho riscontrato di persona che appiattiscono, uniformano molto con lo stile. Quello che si guadagna in tecnica [illegible] perde in entusiasmo e originalità».

La prossima serata di Bagullo, salvo nuove scritture, [illegible] prevista il 22 alla discoteca Discovery di Ventimiglia.

[f. d.]



Volley: la Maurina spreca l'occasione di mettersi al sicuro

Il Riviera ci crede

Nonostante il ko contro la capolista Cus Pisa il d.s. Chiavari dà la carica alla sua squadra: «Mi sento di scommettere che arriveremo alla salvezza»

Il bilancio di metà stagione [redacted] desolante: chi aveva predetto [redacted] riscatto perché in [redacted] (Genova 92, Voltri, S. Stefanese e Imperia rinunciatarie) si era già toccato il fondo, [redacted] stato ancora una volta ottimista: evidentemente il peggio non ha limiti.

B2 maschile. Nel girone C Colombo e Indumar hanno il destino segnato. La squadra di Merello ha compreso di non poter aspirare alla promozione: la sconfitta in casa del Roma II (18) lascia i bianconeri [redacted] quota 14. E la seconda, proprio l'Indumar, è a 22, troppo distante [redacted] troppo forte. Gli spezzini hanno consolidato la loro fuga fermando in trasferta con sicurezza confortante (3-0) una delle concorrenti, il Comeci Civitavecchia (16).

Nel girone A il Chiavari è nel dramma: ha raggranellato 10 punti ma con un percorso totalmente squilibrato perché nelle ultime [redacted] giornate non ha fatto altro che perdere. Sabato alla Marchesani contro lo Space Cannon Alessandria (10) ha vinto il primo set, ma la mancanza di alternative in attacco, con i martelli Reggioni [redacted] Porro ko da mesi, ha inevitabilmente portato al tracollo nei tre successivi. Ora la squadra verdeblù, demoralizzata, deve difendere con i denti il margine che la separa dalle ultime tre: alle [redacted] spalle ci sono Parabiago [redacted] Safa Torino (6), [redacted] Vercelli (2).

«La malasorte non [redacted] dà tregua - lamenta lo staff tecnico - e [redacted] a ogni costo far quadrato in attesa del rientro di Porro, visto che Reggioni è out per tut[redacted] la stagione. I ragazzi fanno quel che possono ma [redacted] chiaro che senza quei due la squadra non può trasformare in punti tutto il lavoro difensivo».

B2 femminile. Il Cus Emac (10) torna nei guai: la sconfitta interna col Packaging Empoli (16) è aggravata dal fatto che al Radio Cuore Pisa (10) sono stati restituiti [redacted] punti [redacted] partita Radio Cuore-Cus Genova era finita 3-2 ma [redacted] giudicante aveva decretato in un primo tempo [redacted] 3-0 per [redacted] genovesi per irregolarità nel tesseramento di una toscana. Perciò nel ritorno le allieve di Casablanca dovranno disputare una volata per togliersi dal terz'ultimo posto, condiviso anche da Portoferraio e Banca Anonima Casale.

All'inseguimento di questo quartetto c'è il Riviera Sanremo (6). Il d.s. della squadra, Enrico Chiavari, non dispera: «A metà torneo siamo penultimi, dietro abbiamo solo il Silver Torino (2). Mi sento di scommettere però che il ritorno sarà in discesa. L'ho capito sabato, quando abbiamo perso in [redacted] 3-0 dalla capolista Cus Pisa. Eravamo a brandelli: fuori per infortunio De Luca e Graglia; Ricci, Ginocchio e Gestro appena alzate [redacted] letto che giocavano nonostante i postumi dell'influenza. E abbiamo tenuto testa [redacted] [redacted] squadra altissima con un pugno di ragazzine coraggiose».

[redacted] ragionamento di Chiavari [redacted] punta tanto sul calendario quanto sull'acquisita esperienza: «Stiamo giocando nettamente meglio, bisognava che [redacted] nuove prendessero confidenza [redacted] la categoria. Ora possiamo giocare alla pari con chiunque».

C1 maschile. [redacted] Salvo (24) che supera con un sol balzo anche il derby in casa del Primizie (12) 3-0. «Tendiamo a distrarci quando bisogna chiuder la partita - cerca il pelo nell'uovo [redacted] tecnico Pontecolone - ma nel complesso abbiamo dimostrato in questa andata di esser pronti per la B2». Alle loro spalle resta [redacted] l'Arti e Mestieri Torino (22) che ha superato per 3-1 un Villetta (2) con la testa già in C2. Deve invece rammaricarsi il Cus Nobili Bagno (14) che anche a Nicholino (8) ha dimostrato [redacted] aver gettato le occasioni per inserirsi nel giro che conta.

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (8) ha fallito l'occasione di agganciare il quart'ultimo posto: purtroppo il sestetto ha dimostrato una volta di più l'idiosincrasia alle trasferte, perdendo 3-0 in [redacted] dell'ultima, il Cinisello (6). Nel ritorno dovranno esser sfruttate al meglio le gare in casa, dove la squadra non ha mai deluso. La salvezza rimane a 2 punti.

Nel girone D il Tigullio Rapallo (26) ha acquistato un'altra consistente fetta di «azioni promozione» vincendo 3-1 il confronto [redacted] il Robur Massa (22): ora le rapallesi non solo han chiuso [redacted] girone imbattute ma vantano 4 punti sull'ultima concorrente. Il Bisso (10) si arrende al Crovegli (14) ed [redacted] sempre più vicino alla zona a rischio. Tranquille Italbrokers (16) e Genova [redacted] Tegliese (14), assestate a controclassifica.

Danilo Sanguineti

Dario Bianchi (2A) visto da Ghiglione

IN C2 [redacted]

Campionati regionali 90-91 che mantengono un'alta dose [redacted] incertezza: non si registrano fino a questo momento trionfi o bocciature definitive, se si eccettua il Navalcavi (unica squadra che non ha ancora incassato sconfitte), [redacted] [redacted]. Pietro Chiavari e il Sabazia Vado (uniche squadre a non aver [redacted] vinto).

C2 maschile. Olympia Voltri [redacted] Varazze difendono strenuamente [redacted] primato, ma i set strappati loro da Weak Point Genova [redacted] S. Pio [redacted] Loano rivelano che la soluzione del rebus promozione [redacted] ancora lontana. Mauro Marina, allenatore dell'Ideal Lavagna, sottoscrive la tesi: «C'è ancora molto, se non tutto, da dire in questo torneo. Prendiamo [redacted] Varazze: i 4 punti di vantaggio su alcune squadre, tra cui la mia, non sono poi tanti [redacted] si guarda il calendario, che prevede nel ritorno gli scontri decisivi per i savonesi in trasferta. [redacted] anche alle nostre spalle [redacted] ci [redacted] molte squadre tagliate fuori Il Carcare, che sabato ha battuto il S. Martino, e lo stesso club sanremese, hanno le qualità e la possibilità [redacted] rientrare in gioco».

Gli fanno eco dall'altra parte della regione: «Siamo andati [redacted] Carcare con il sestetto base decimato dagli infortuni - dicono al S. Martino - [redacted] dalle squalifiche di Sgarbi e Spinelli. Ai tanti incovenienti si è aggiunto l'operazione al menisco di Coniglio. In campo eravamo senza martelli titolari, [redacted] con 4 juniores, eppure abbiamo strappato [redacted] set [redacted] Carcare, [redacted] un altro l'abbiamo perso 16-14. [redacted] la sosta ci consentirà di respirare e recuperare qualche titolare».

Risultati 10ª giornata: Carcare-S. Martino Sanremo 3-1; Primavera Imperia-Pro Recco 3-0; Ideal Lavagna-Levanto 3-0; Lavagna-S. Pietro 3-1; Olympia Voltri-Weak Point 3-1; Varazze-S. Pio 3-2. Classifica: Varazze e Olympia p. 18; Primavera, Ideal e S. Pio 14; S. Martino 12; Carcare 10; Pro [redacted] 8; Weak Point 6; Levanto 4; Lavagna 2; S. Pietro 0.

C2 femminile. Stavolta la Navalcavi Rivarolo se l'è [redacted] brutta: in casa [redacted] S. Pio [redacted] Loa[redacted] ha dovuto appellarsi all'esperienza per mantenere l'imbattibilità. Nel quinto set la freddezza del sestetto guidato da Bisio [redacted] Mombelli ha fatto al differenza. Navalcavi che vola verso la C1, dunque, ma alle sue spalle può succedere di tutto.

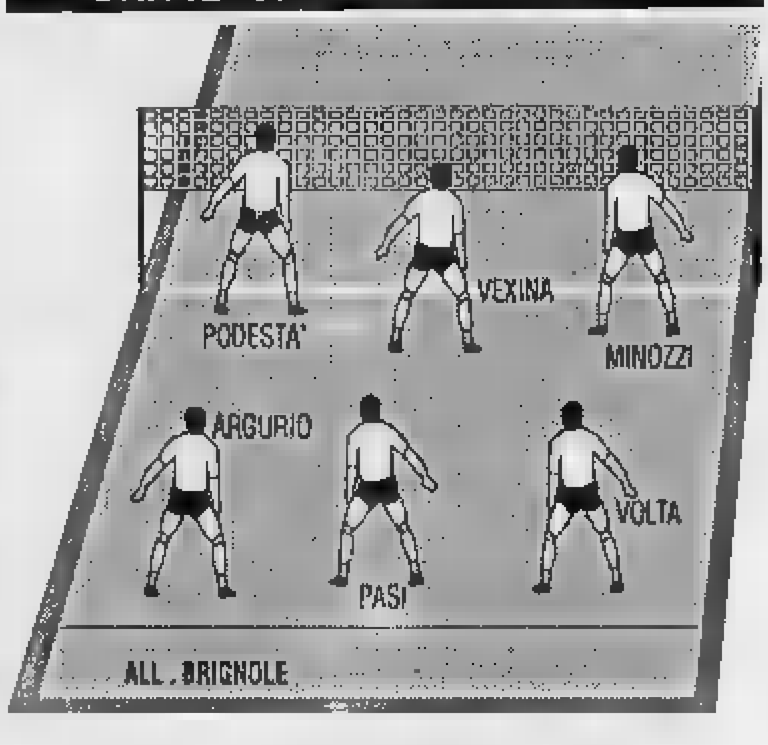
In coda fa scalpore la crisi dell'Italmec Lavagna che di sconfitta in sconfitta (le ultime tre consecutive) è relegata all'ultimo posto: Capurro non sa più cosa inventare per [redacted] la squadra, partita con ambizioni di alta classifica [redacted] che stenta a capire [redacted] [redacted] caduta nella lotta per non retrocedere.

Risultati 10ª giornata: Alta Val Bisagno-Mater Sanremo 3-[redacted] Quiliano-Italmec 3-1; Arcobaleno Taggia-Primizie 3-2; S. Pio-Navalcavi 2-3; Varazze-Indumar Spezia 2-3; Cffs-Albisola 3-2. Classifica: Navalcavi p. 20; Arcobaleno 14; Indumar 12; Primizie, [redacted]. Pio, Albisola e Varazze 10; Cffs 8; Italmec, Quiliano e Mater 6.

D maschile. Il turno infrasettimanale è stato favorevole al Fiamma che ha vinto il doppio derby (cittadino e per il primo posto) con il Don Bosco. Il Ventimiglia ha i[redacted] lasciato la scomoda ultima piazza al Sabazia Vado. Risultati 10ª giornata: Sabazia-Ventimiglia 1-3; Fiamma-Don Bosco Genova 3-2; Chiavari-Acli Lavagna 3-2; S. Siro-Colombo 1-3; Primizie-Indumar 3-2. Rip. Cus Genova. Classifica: Fiamma p. 16; Acli [redacted] Don Bosco 14; Primizie 12; Colombo e Chiavari 10; S. Pietro e Cus Genova 8; Indumar 4; Ventimiglia 2; Sabazia 0.

D femminile. Carcare [redacted] Busalla hanno riaffermato il loro dominio, ma cresce alle loro spalle la minaccia del Vbc Savona. [redacted] giornata: Carcare-Masone 3-0; Recco-Don Bosco Sp 3-0; Fabianese-Savona 2-3; Tomahawks-Navalcavi 1-3; [redacted] Sabazia-Piana Batolla 3-0; [redacted] Stelle-Iplom 1-3. Classifica: Busalla [redacted] Carcare p. 16; Savona 14; Masone, Recco e 2A 10; Don Bosco [redacted] Navalcavi 8; Fabianese 6; Tre Stelle e P. Batolla 4; Tomahawks 2. [d. s.]

ORA IL CHIAVARI E' COSI'



Basket: la squadra di Salvini e compagne è già nei playoff, mentre in B il Camisasca è tornato in posizione precaria

Mobilcentro Loano, aggancio in vetta

Le savonesi, sconfiggendo senza problemi il Moncalieri, hanno raggiunto al comando della C il Mirafiori battuto dal Collegno. Cestistica virtualmente salva. In D maschile, nel gran giorno del Chiavari impostosi [redacted] Genova, vittoria scontata del Vogue Sposa Alassio e sconfitta onorevole per il Riviera Savona

Troppi errori per l'Auxilium Camisasca Genova, e sconfitta che preoccupa per la classifica (B femminile); bene le ponentine e male Rapallo in C femminile, in D maschile la Riviera di Levante si erge a protagonista.

B femminile. Un buon primo tempo e una ripresa iniziata [redacted] un parziale di 9-0 per le avversarie: questi i motivi della sconfitta del Camisasca [redacted] Paderno Dugnano contro una diretta rivale per la salvezza. 65-59 per le lombarde [redacted] le genovesi che hanno sbagliato molto in zona tiro. Altri risultati 3ª ritorno: Borgonovo-Ivrea 81-87; Lerici-Melzo 75-70; Viarolo-Gavirate 69-82; Valmadrera-Valenza 61-49; Lodi-Broni 75-67; Arcore-Albino 54-51. Classifica: Ivrea p. 24; Gavirate e Broni 22; Borgonovo 20; Fanfulla 18; Lerici, Albino e Valmadrera 16; Valenza 14; Auxilium Genova, Melzo e Paderno Dugnano 12; Arcore e Viarolo 10.

C femminile. Girone A. La Mobilcentro Loano sfrutta il passo falso del Mirafiori Torino per conquistare la prima posizione della graduatoria, anche se in coabitazione. Le loanesi han controllato senza problemi [redacted] prova del Moncalieri e, con protagoniste [redacted] solite Salvini (27 punti), De Francesco (18), Perlungher (12), hanno realizzato 76 punti contro solo 59 del quintetto piemontese. La Mobilcentro [redacted] già virtualmente ne. playoff, la Green World Cestistica, dopo il successo casalingo contro il Verbania (51-50) è virtualmente salva, e «punta» il quarto posto che vale i playoff.

[redacted] dirigente Aldo Napoli: «Una partita tirata che si [redacted] risolta proprio nelle battute finali. La Palmiere necessita ancora di un mese di riposo, contro il Cuneo vorremmo vincere, per [redacted] [redacted] migliorarci». Altri risultati 2ª ritorno: Collegno-Mirafiori 73-65; Fiorenzuola-Vercelli 69-47; Derthona-Cuneo 54-67; Biella-Alessandria 90-91. Mobilcentro e Mirafiori p. 22; Collegno 20; Cuneo [redacted] Fiorenzuola 16; Moncalieri 14; Green World e Alessandria 12; Biella [redacted] Verbania 8; Derthona 6; Vercelli 0.

Girone B. Pesante sconfitta per L.A. Gear Rapallo a Prato con il quintetto locale: 70-48 per la Zanelli [redacted] compagne, [redacted] [redacted] dirigente rapallese Primo Valsensi che dichiara: «Sapevamo [redacted] valore del Prato, [redacted] la Zanelli [redacted] la Signorini che sono giocatrici molto conosciute. Ma sul risultato finale, [redacted] una volta, hanno inciso altri fattori. Magari avremmo perso ugualmente, [redacted] [redacted] certo di 22 punti: la differenza l'hanno fatta i falli fischiati dagli arbitri. Poi sul 25-19 per le toscane, la Sabino ha preso [redacted] calcione senza palla ed è dovuta uscire: e nessuno è intervenuto [redacted] tutelare la nostra giocatrice».

Altre 2ª ritorno: Rosignano-Livorno 80-67; S. Miniato-Valtarese 102-47; Olimpia Livorno-Spezia 66-55; Lucca-Siena 63-59; Castelfiorentino-Firen[redacted] 50-53. Classifica: Prato e [redacted]. Miniato p. 20; Rosignano 18; Lucca e Firenze 18; Rapallo 14; Spezia 12; Siena, Valtarese e Olimpia Livorno 10; Livorno 4; Castelfiorentino 2.

D maschile. Gran festa a Chiavari per il [redacted] dell'Autorighi Ferrari contro l'Elah Cus Genova: 85-78 in trasferta, il presidente Mauro Spagnoli che dice: «La più bella vittoria della mia presidenza, un momento indimenticabile. La capolista pensava forse di trovare una squadra impaurita e demotivata: invece ha incontrato una squadra che Beppe Regni ha caricato a dovere. Tutti veramente bravi».

Il tabellino «storico» è stato firmato da Miaschi (23), Galluz[redacted] (20), Marenco (15), Picelli (11), Parma 10, Mostratisi (6). Sorpresa anche a Bra, dove il Sestri Levante ha sconfitto tutto [redacted] tutti con un 95-94 dopo un supplementare. Senza Falcone, Gandolfo [redacted] Matteo Costa, [redacted] [redacted] coach Vittorio Vaccaro squalificato, i «verdi» hanno offerto [redacted] prestazione perfetta, gra[redacted] anche [redacted] [redacted] arbitraggio ok. Sconfitta onorevole per il Riviera Basket Savona a Borgotaro (91-84), e successo secondo pronostico del Vogue Sposa Don Bosco Alassio con il Lerici (83-67). [g. s.]

PROMOZIONE

Un episodio curioso e un fatto spiacevole hanno caratterizzato l'ultimo turno in Promozione.

Promozione maschile. Girone A. Gran giornata delle ultime della classe e del Bordighera, che ha superato la rivale per il terzo posto Geas Savona: 81-63. 14° successo per il Sanremo (84-[redacted] al Finale), la Green World supera l'Ospedaletti (72-60) [redacted] raggiunge la Geas. Le altre: Albenga-Ventimiglia 78-57; Imperia-Cairo 105-82; Loano-Maremola 51-64. Sanremo p. 28; Bordighera 22; G. World [redacted] Geas 20; Finale 14; Ospedaletti 13; Cairo [redacted] Loano 12; Rossiglione, Maremola e Albenga 10; Imperia 8; Ventimiglia 0.

Girone B. Il «fattaccio» in Don Bosco-Genova, sospesa dall'arbitro Lorenzi [redacted] pochi secondi dal termine del primo tempo sul 43-21 per i padroni di casa, per un pugno ricevuto in pieno volto dal giocatore del Genova, Alessandrini. Lorenzi era solo [redacted] dirigere l'incontro, e non ha potuto far altro che decretar chiu[redacted] la gara. Per Alessandrini è in arrivo [redacted] squalifica [redacted] [redacted] anni, riducibile a [redacted] per i singolari regolamenti [redacted] basket.

Risultati: Villaggio-Crdd 64-96; Ardita-Fiamma 78-97; Pontremoli-Pegli 66-51; Tigullio-Sarzana 55-76; Sestri-King rinv.; Athletic-Granarolo 104-57; Alcione-Rivarolo 103-79. Alcione e Athletic p. 30; Sarzana e D. Bosco 28; Pontremoli 26; Crdd 22; Pegli 20; Fiamma 16; Sestri 14; King e Rivarolo 12; Tigullio 10; Genova 8; Villaggio 6; Ardita 4; Granarolo [redacted].

Promozione femminile. Girone A. Finale-Albenga: la partita volge al termine con il facile successo delle padrone di casa, [redacted] [redacted] ospiti rimangono con una sola giocatrice sul parquet: il numero minimo è due, l'arbitro fischia la fine sul punteggio di 61-33. Prima sconfitta dell'Albatros Alassio a Vallecrosia (78-53) e il Ventimiglia, 71-70 in trasferta al Maremola, spera. Albatros p. 18; Vallecrosia 16; Finale e Maremola 12; Ventimiglia 8; Ospedaletti 4; Albenga 0.

Girone B. Chiavari a punteggio pieno, importante successo del Crdd su Cairo (55-48). Altri risultati: Dlf-Rossiglione 68-53; Amatori Genova-Chiavari 54-69. Chiavari p. 16; Amatori [redacted] Dlf 10; Crdd 6; Cairo 4; Rossiglione 0. [g. s.]

[redacted] FLASH

ATLETICA

De Jaco, record nel giavellotto

IMPERIA. Alla prima uscita stagionale, Flavio De Jaco ha stabilito il nuovo primato provinciale [redacted] giavellotto. In un meeting a Genova, l'atleta della Maurina ha scagliato l'attrezzo [redacted] 55,48. Un altro successo in casa De Jaco è arrivato per merito [redacted] Barbara, sorella di Flavio, prima nel disco. Antonio Brezzo ha invece vinto i 1500.

MOUNTAIN-BIKE

Marra domina il campionato provinciale

OSPEDALETTI. Il ventimigliese Alessandro Marra, del neonato Team Action, ha vinto la 2ª prova [redacted] campionato provinciale, disputata in località Baia Verde. Ha preceduto Massimo Garibbo (Migliorelli Imperia) e il francese Roger Decaup (Cagnes [redacted] Mer). Marra è ora nettamente al comando della fascia B, mentre il compagno Mauro Cassini guida la «A» e Rocco Oliva (Garattoni) la «C».

[redacted]

Vincono Franceschini e Ferrigno

SANREMO. Edmondo Franceschini e Alessio Ferrigno hanno vinto la prima prova del campionato sociale '91 al Minigolf club Sanremo. Franceschini si è imposto nella 1ª categoria davanti a Domenico Frattarola e Agatino Longhitano; Ferrigno ha vinto nella Seconda categoria precedendo Luigi Specogna [redacted] Danilo Parisi.

[redacted]

L'Abc in [redacted] alla serie D

BORDIGHERA. Abc e Migliarina guidano la classifica della D dopo [redacted] turni: nell'ultimo i bordigotti han superato il Cus Genova per 34-7 (7 reti di Lupini), gli spezzini hanno espugnato [redacted] campo del [redacted]. Camillo Imperia (17-16) col gol decisivo negli ultimi 20 secondi. Domenica il torneo riposa e l'Abc può restare solo in testa, giocherà infatti il recupero sul campo del Leno Albenga, penultimo.

Baseball: prima partita in casa con il Bollate, mentre sono in arrivo i due nuovi americani

Sanremo, il debutto è a Firenze

Per i matuziani esordio in A il 6 aprile contro la Fiorentina

SANREMO. Esordio a Firenze sul campo della Fiorentina nella giornata di sabato 6 aprile; esordio casalingo, sul diamante di Pian di Poma, sabato 13 aprile contro il Bollate. Sempre che il protrarsi dei lavori in corso all'impianto non costringano a chiedere, in accordo con i lombardi, l'inversione di campo. L'avventura in A (girone B) del Baseball Sanremo comincerà così: la Fiorentina [redacted] una novità assoluta per i matuziani; [redacted] [redacted]si il Bollate più volte protagonista in passato, nelle serie inferiori, di sfide con i matuziani.

Il calendario completo del campionato - che prevede un doppio incontro ogni sabato - verrà reso noto quanto prima, ma nel frattempo la Federbaseball ha comunicato alle squadre i primi impegni. La stagione entra nel vivo. La squadra è un pieno allenamento anche se [redacted] maniera un po' avventurosa. L'indisponibilità del terreno di Pian di Poma, sottoposto a [redacted] serie di interventi assolutamente necessari per adeguarlo [redacted] regolamenti del campionato, costringe tecnici e giocatori a compiere la preparazione in palestra e sulla spiaggia.

Poi, alla domenica, addirittura [redacted] un trasferimento all'estero. Il Sanremo, infatti, ha trovato ospitalità a Nizza. Ogni domenica mattina, guidata da Fulvio Cecoli, responsabile tecnico del team, la truppa biancoceleste si trasferisce oltre frontiera. Domenica giocherà anche un'amichevole contro la squadra della «Scuola di alta specializzazione di baseball» di Montpellier.

All'appello mancano ancora tre acquisti: i due americani e Brugnone. Ma per tutti e tre l'attesa starebbe per finire. I due statunitensi arriveranno a fine febbraio a Sanremo: [redacted] sarà certamente il lanciatore Carrion. Ancora sconosciuto il secondo, che non sarebbe il californiano McGee annunciato in un primo tempo, ma un nuovo interbase con cui la trattativa dovrebbe concludersi in questi giorni. Anche il «caso» Brugnone dovrebbe trovare, finalmente, [redacted] soluzione.

L'atleta ha da tempo raggiun[redacted] [redacted] accordo per giocare [redacted] Sanremo, ma [redacted] [redacted] ancora riuscito [redacted] svincolarsi dal Liguria Savona [redacted] [redacted] quale i suoi rapporti [redacted] sarebbero idilliaci. Un braccio di ferro che ne aveva bloccato il trasferimento.

Ma adesso, dopo [redacted] lungo lavoro di diplomazia a livello dirigenziale, sembra si sia trovata la strada giusta: il Sanremo dirotterebbe [redacted] giovane Tommasini a Savona dove il Liguria disputerà la C1. In cambio il club savonese darebbe via libera a Brugnone, elemento esper[redacted] e non più giovanissimo (32 anni), ma certo tra i giocatori più rappresentativi del baseball ligure. [b. m.]

ABS Casa & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.c.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Casa & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.c.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LE HOSTESS DI «STAMPA IN» NEL QUARTIERE DELLE FORNACI

Se si domanda a qualsiasi dei quasi 8 mila utenti di «Stampa In», quali sono i vantaggi di questo rivoluzionario servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, la prima risposta sarà, senza dubbio, «la comodità». Questo perchè con «Stampa In» il giornale arriva puntuale all'alba, senza disturbare, fresco di stampa. Inoltre la consegna non costa nulla, non si sono contratti da firmare e, per ogni eventualità, c'è un ufficio sempre a disposizione in via Guidobono con un centralino che risponde al numero 82.55.55. E poi, uno dei motivi principali per scegliere «Stampa In» è il prestigio di ricevere un giornale di livello nazionale, in grado di presentare ogni giorno un panorama dettagliato degli avvenimento dall'Italia e dal mondo.

In questi giorni, inoltre, tutti si rendono conto dell'importanza di essere informati sugli avvenimenti internazionali, specie alla luce del difficile momento dovuto alla guerra del Golfo. La Stampa offre ogni giorno, su questo e su tutti gli altri temi, notizie puntuali e dettagliate, oltre a un fascicolo, assai rinnovato, dedicato alla realtà locale di Savona e provincia con servizi di cronaca, inchieste e problemi della città, sport, cinema e teatri.

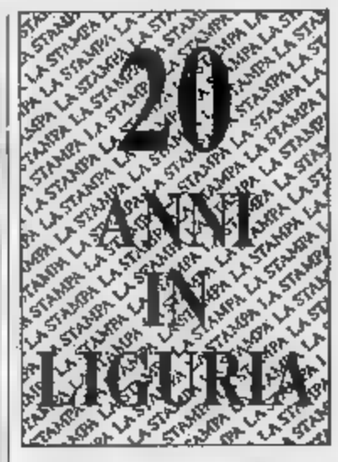
Tutto questo viene offerto ogni giorno ai savonesi dall'équipe di «Stampa In». Come funziona il meccanismo è ormai noto. Nel quartiere, in questi giorni quello delle Fornaci passa prima l'automobile della pubblicità sonora che preannuncia l'arrivo del servizio; lo stesso fanno i manifesti bianchi e azzurri che vengono affissi nei portoni. Ogni famiglia riceve anche una lettera personale che avverte dell'imminente visita di una delle hostess. Poi il giornale arriva gratis per tre giorni, e dalle 19 alle 21 del terzo giorno si presenta appunto l'hostess per chiedere l'adesione.

In questi giorni, mentre le «Ragazze In» sono ancora impegnate a presentare l'iniziativa nel quartiere di Legino, le copie gratuite stanno raggiungendo tutte le famiglie in via Nizza e strade adiacenti, nella zona della passeggiata a mare di Natarella e delle Fornaci. Poco per volta il servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio coprirà tutti i quartieri e tutti i palazzi della città: non finisce qui, in quanto «Stampa In» verrà allargata anche nei Comuni limitrofi, Quiliano, Vado Ligure, Albissola Marina o Albisola Superiore, dove il servizio è atteso con impazienza.

VIAGGIO NEI QUARTIERI

Tutti i problemi delle Fornaci

Il Comune continua a ritardare il rinnovamento della passeggiata a mare, nonostante le richieste degli abitanti dell'antico borgo dei pescatori. Ermanno Branca a PAGINA 3



LA PAGINA

Indagini della procura

Una inchiesta i sostenitori di Angelo Viveri

I giudici savonesi hanno inviato diciotto avvisi di garanzia a consiglieri comunali e dell'ex sindaco Angelo Viveri a proposito degli incidenti avvenuti in Consiglio.

Alla firma del ministro il progetto di ristrutturazione

Più carbone per l'Enel

La centrale termoelettrica non potrà far uso del metano prima del 2005
I Comuni di Vado, Quiliano e la Provincia chiedono un incontro urgente

Ma l'allarme è suonato in ritardo

NEL 1979, quando è incominciato a introdurre carbone nelle giganteschè caldaie della centrale, le voci di protesta erano fioche. E spesso si zittiva, affibiandogli l'etichetta dell'ecoterrorista, chi osava richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui possibili rischi, derivanti dalla combustione a carbone, per salute e ambiente.

Oggi il coro di chi protesta e chiede maggiori garanzie è fitto robusto e trova i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e, sia pure timidamente, anche Savona, in primo piano. Dell'Enel, a quanto sembra, ci si incomincia a fidare meno che in passato. E si chiede anche l'intervento della Regione, nella speranza di fare la voce più grossa.

Sono gli effetti di una più convinta coscienza ecologica? Vogliamo sperarlo. Sarebbe avvilente, infatti, se qualcuno avesse cambiato idea solo in conseguenza del mancato rinnovo della legge n. 8, quella che consentiva all'Enel di versare ogni anno qualche miliardo ai Comuni sede di centrali elettriche.

Con tutti questi soldi sono state finanziate, nella maggior parte dei casi, opere pubbliche che poco avevano da spartire con il risanamento ambientale, tradendo in parte anche lo spirito della stessa legge.

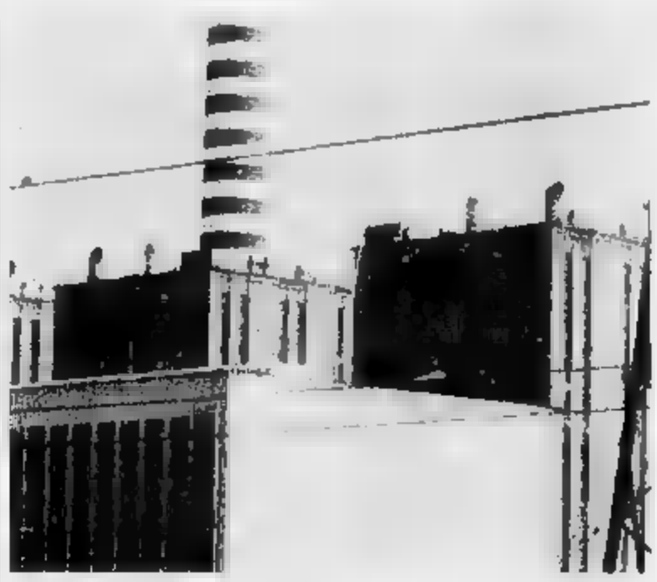
La numero 8 era stata definita, dai primi contestatori, una sorta di «penosa sulla salute» ma si erano fatte spallucce, tirando avanti. «Pecunia non olet», lo dicevano già i latini: il danaro non puzza.

Ivo Pastorino

SAVONA. I Comuni di Vado Ligure e Quiliano, affiancati dall'Amministrazione provinciale di Savona, stanno cercando di arrivare, in extremis, a una soluzione del problema Enel. Dopo aver firmato l'autorizzazione per i lavori alla centrale di La Spezia, il ministro dell'Industria, Battaglia, starebbe accingendosi a decretare anche la ristrutturazione del mega-impianto di Vado Ligure.

Gli enti locali hanno chiesto un incontro urgente con il ministro con l'intento di ottenere una revisione del progetto. L'Enel intende effettuare una serie di lavori che consentiranno di far funzionare la centrale completamente a carbone. E il metano? L'ipotesi non viene del tutto esclusa, ma l'Enel fa sapere che per la centrale di Vado Ligure l'impiego del gas naturale non può essere previsto prima del 2005.

a PAGINA 3



La centrale di Vado è stata costruita 20 anni fa quasi in piano contro abitato

Gravi danni alle coltivazioni a cielo aperto

Freddo nella Piana

Gli agricoltori costretti a aumentare il riscaldamento nelle serre. Salgono ancora i prezzi di frutta e ortaggi

ALBENGA. Gli agricoltori della Piana di Albenga sono preoccupati: l'ondata di freddo che ormai da una settimana sta interessando l'Italia rischia di provocare danni pesantissimi. Con la colonnina di mercurio sempre più in basso aumentano i costi per il riscaldamento delle serre mentre le produzioni a cielo aperto hanno già subito un calo quantitativo e qualitativo. Come conseguenza, per il consumatore, c'è l'aumento di carciofi, porri e insalate.

Ad aggravare ulteriormente la situazione ieri sera il Ponente, soprattutto Ceriale, Borghetto, Leca d'Albengala e l'entroterra, è stato al centro di nevicata che ha imbiancato paesi e campagne. Le zone più colpite sono state quelle delle Val Lerrone e della Val Neva. In serata anche tra Albenga e Alassio ha fatto la sua comparsa il nevischio.

Stefano Pezzini A PAGINA 3

Un piatto già conosciuto attorno all'Anno Mille e che ancora oggi caratterizza la settimana grassa del Carnevale

Ecco l'autentica ricetta dei ravioli ai tempi di Sisto IV

Il papa savonese ne era ghiotto e se li faceva preparare dal cuoco Martino

L'illustrazione è ricavata da una stampa dell'epoca dedicata ai maestri cucinieri

Con la settimana grassa si chiude il Carnevale, solitamente festeggiato con abbondanti mangiate di ravioli, già conosciuti intorno al Mille, ma il cui nome è di origine dubbia. Infatti, il termine «raviolo» si fa derivare da «rabiole», antico vocabolo che forse significava «avanzi»; da «ravataggi», cioè rimasugli e avanzi di carne; da «rabiola», piccola rapa, in quanto venivano molto usate le cime di rapa per fare il ripieno.

Qualunque sia la derivazione del nome, questo piatto mancò certamente alla corte del papa savonese Sisto IV che, forse, li gustò secondo la ricetta del cuoco Martino, al servizio del cardinale Ludovico Trevisan, conosciuto a quel tempo come una «buona forchetta». In quel periodo si trovava alla corte del Papa savonese lo studioso Bartolomeo Sacchi, detto «Il Platina», nel 1475 nominato da Sisto IV bibliotecario della Biblioteca Vaticana.

«Il Platina» scrisse, fra le altre sue numerose opere, il volumetto «De honesta voluptate et valetudine» (L'onesto piacere della tavola e la buona salute) in cui riportò le ricette del cuoco Martino che si trovano raccolte in un manoscritto, conservato ancor oggi nella Biblioteca di Washington, dal titolo: «Libro de arte coquinaria composto per lo egregio maestro Martino coquo».

Tra queste ricette troviamo quella sui «ravioli in tempo di carne», certamente la più antica che esista su questo piatto di origine e tradizione ligure.

La riportiamo integralmente nella sua grafia originale facendo presente che ben difficilmente oggi faremmo il ripieno con queste istruzioni, in cui, tra l'altro, manca il sale, sostituito da cacio piccante e da spezie molto aromatiche:

«Per farne dece menestre: togli mesa libra di caso vecchio et un pocho d'altro caso et libra di ventresca di porcho grassa overo una tetha di vitella, et cocila allesso tanto che sia ben disfatta. Dapoi battila bene et togli di bono herbe ben battute, et pepe, garofoli et zenzevero; et giongendovi il petto d'un cappone posto sarebbe bono migliori. Et tutte queste cose distemperale insieme. Dapoi fagli la pasta ben sottile, et lega questa materia ne la pasta come vole essere. Et questi ravioli non siano maiori d'una mezza castagna, et ponili accocere in brodo di cappone, o di carne bona, facto giallo di zafrano quando bolle. E lassali bollire per spatio di due Paternostri. Dapoi fanne menestre, et mettili di sopra caso gratto e spetie dolci mescolato insieme. Et simili raffioli si possa fare di petto di fasani et starne et altre volatile».

Edoardo Travi

Ladri in cattedrale

Due malviventi messi in fuga da una suora

SAVONA. Ladri in azione, lunedì sera, nell'alloggio del parroco della Cattedrale, don Luigi Lagasio. I malviventi, approfittando dell'assenza del sacerdote, sono entrati nell'appartamento e messo a soqquadro cassetti e armadi. Sono stati disturbati dall'arrivo di una suora che ha dato l'allarme. I due malviventi hanno fatto in tempo a impadronirsi di pochi spiccioli e sono fuggiti. Quando è arrivata la pattuglia della volante, i ladri erano già riusciti a fare perdere le loro tracce. Non è la prima volta che i malviventi prendono di mira l'appartamento di don Lagasio: era già accaduto la scorsa estate e anche in quel caso i ladri, dopo aver arraffato pochi spiccioli, erano fuggiti dal cortile. Sabato stato derubato un altro sacerdote, don Giovanni Farris, parroco della chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello. (c. v.)

Continua il viaggio nei quartieri di Savona: il borgo dei pescatori

Le Fornaci sono trascurate

Promesso da anni, il rinnovamento della passeggiata a mare continua a essere rimandato
Spiagge libere sporche e parcheggi insufficienti per una zona a forte vocazione turistica

SAVONA. Giardini, spiagge libere e passeggiata a mare: queste le speranze deluse del quartiere Fornaci, la zona più «turistica» della città, da [illegible] in stato di abbandono. I progetti, in realtà, non mancano. Quello della passeggiata a mare, per esempio, giace nei cassetti del Comune [illegible] almeno cinque anni e negli ultimi tre è stato persino inserito [illegible] bilancio.

«Speriamo che i lavori comincino presto — afferma Dante Biale, presidente della IV Circoscrizione —. La passeggiata è essenziale per il rilancio turistico della [illegible] e dell'intera città». Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione, di ringhiere, panchine e illuminazione. Le recenti difficoltà finanziarie dei Comuni, tuttavia, lasciano poche speranze anche per quest'anno, malgrado la giunta avesse previsto un miliardo di spesa.

I giardini di corso Vittorio Veneto avrebbero urgente bisogno di manutenzione: le aiuole spelacchiate e cosparse di siringhe [illegible] giovano all'immagine del quartiere. Le maggiori preoccupazioni, tuttavia, sono per la spiagge libere. Malgrado gli sforzi dell'Amnu, infatti, il litorale a fianco della «Serenella» e dello scaletto dei pescatori è sporco e in precarie condizioni igienico-sanitarie. Si è iniziato, invece, il programma [illegible] ristrutturazione degli ex bagni comunali di via Cimarosa, da anni in stato di vergognoso abbandono e mèta di barboni, balordi e tossicodipendenti. L'anno scorso l'Arci ha avviato una costosa [illegible] difficile operazione di recupero.

Probabilmente verrà data precedenza [illegible] lavori più urgenti, come il rifacimento delle fognature e delle tubature dell'acqua in via Nizza e via Saredo. «Un intervento che non può più essere rinviato — afferma Biale — per lo stato [illegible] degrado degli impianti e le gravi conseguenze per gli abitanti della zona». Le cantine dei palazzi di via Ponchielli e via Bellini quando piove si allagano sistematicamente, mentre in via Rossini e via Donizetti straripano le condutture della fogna.

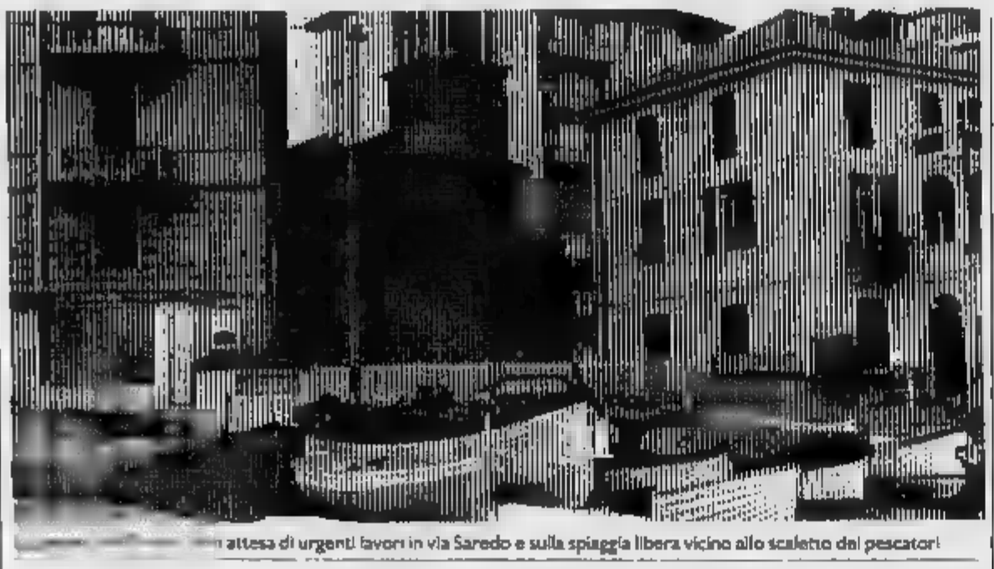
Sempre allarmante la situazione del traffico. Ogni giorno nella zona delle Fornaci circolano più di 15 mila veicoli mentre i parcheggi disponibili sono appena 3 mila. Ogni auto resta in sosta per oltre 3 ore e il 15 per cento degli automobilisti [illegible] costretto [illegible] posteggiare in doppia fila o in zone vietate. Particolarmente grave la situazione in [illegible] Saredo. Nella più antica via del quartiere i divieti di sosta per passo carrabile sono stati concessi con [illegible] generosità dal Comune. Ogni cinque metri, [illegible] due lati della strada, c'è un divieto. La [illegible] di parcheggi diventa drammatica d'estate, in coincidenza con la stagiona balneare.

«Per il problema dei posteggi — dice Biale — al momento non ci [illegible] soluzioni. La zona delle Fornaci, infatti, [illegible] offre spazi sufficienti». Per fortuna [illegible] in piena attività i lavori per [illegible] parcheggio sotterraneo di fronte alla clinica Riviera, costruito da privati. Sopra il parcheggio verranno realizzati giardini e un'area destinata alle manifestazioni.

[illegible] traffico dell'Aurelia crea problemi soprattutto ai pedoni. La segnaletica stradale [illegible] carente [illegible] mal posizionata o anche l'illuminazione è insufficiente. Attraversare l'Aurelia, specialmente di notte [illegible] diventando un'impresa. I passaggi pedonali, infatti, [illegible] scarsamente illuminati [illegible] poco segnalati. Sulle strisce davanti [illegible] bar «Haiti», per esempio, si sono già verificati decine di investimenti, alcuni [illegible] esito mortale.

I lavori per il sottopassaggio procedono, ma per ora l'apertura [illegible] stata rinviata (si parla di pochi mesi). E' un punto delicato, anche per la presenza delle scuole elementari XXV Aprile. «Avevamo chiesto un semaforo a comando, come in via Boselli — dice Biale — ma c'è chi teme un eccessivo rallentamento del traffico».

Erminnio Branca



In attesa di urgenti lavori in via Saredo e sulla spiaggia libera vicino allo scaletto dei pescatori

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] eroina in piazza Sisto: arrestato

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Cosentino, [illegible], residente in via Santa Lucia per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Ieri pomeriggio, in piazza Sisto IV, [illegible] giovane è stato sorpreso da una pattuglia del reparto radiomobile mentre cedeva una dose di eroina (poco più di un grammo) [illegible] due tossicodipendenti che sono stati, invece, segnalati alla prefettura.

[illegible]

Quindici rinvii a giudizio per detenzione e spaccio

Quindici persone (sette risiedono a Savona) sono state rinviate a giudizio dal giudice Fiorenza Giorgi, per una vecchia vicenda di droga che risale all'ottobre '83. Si tratta di Massimo Carocci, 30 anni, Alessandro Nicolich, [illegible] anni, Antonio Zuddas, [illegible] anni, Daniela Saburri, 27 anni, Marco Guido Mignone, 29 anni, Giovanni Sardo, [illegible] anni, Giuseppe Berrino, 44 anni. Sono accusati di detenzione e cessione di modiche quantità di sostanze stupefacenti.

PRETURA

Investì [illegible] uccise motociclista: condannato

Annunziato Bazzano, 37 anni, Savona via Cavo, è [illegible] condannato dal pretore Giovanni Buonomo, a otto mesi [illegible] reclusione (pena patteggiata) per «omicidio colposo». Il 29 giugno dello [illegible] l'uomo, alla guida del suo autocarro, si scontrò contro la moto condotta da Maurizio Marchese, 27 anni, che morì sul colpo.

INCHIESTA

Bimbo morto in istituto, interrogati gli assistenti

Continua l'inchiesta della polizia sulla morte [illegible] Lama, il bimbo di cinque mesi morto nell'agosto dello [illegible] nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola alla Villetta a causa di un rigurgito di latte. Il bimbo, stando ai primi accertamenti, aveva incominciato ad accusare difficoltà respiratorie, subito dopo il pasto di mezzogiorno. Fabio [illegible] morto durante il trasporto [illegible] ospedale. Ieri gli agenti hanno interrogato sei assistenti dell'Istituto.

[illegible]

Un progetto per ristrutturare corso Italia

Il Comune ha dato il via ai lavori di progettazione per la risistemazione delle condutture fognarie, elettriche e del g[illegible] in corso Italia. E' una parte del programma di risistemazione d[illegible] centro storico che prevede il recupero della pavimentazione in antichi basoli [illegible] pietra. L'importo previsto è 3 miliardi. La fase di progettazione durerà fino alla fine dell'anno. Secondo i responsabili dell'Ufficio tecnico i lavori dovrebbero prendere [illegible] all'inizio del '92. Per quanto riguarda la risistemazione [illegible] piazza Sisto IV il Comune sembra orientato a concedere il progetto ai privati.

La Regione ha autorizzato il grande deposito di Cima Montà

Savona, sì alla discarica

Un provvedimento arrivato con troppo ritardo, la struttura è quasi esaurita
Respinti i rifiuti urbani di Cairo e di altre località. L'intervento del sindaco

SAVONA. La Regione ha concesso l'autorizzazione definitiva alla discarica di Cima [illegible]ontà. Dopo dieci anni di attività, il centro di smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani è finalmente [illegible] regola. Sino ad oggi, infatti, [illegible] discarica è andata avanti con autorizzazioni temporanee, rinnovate ogni tre mesi.

«L'autorizzazione è arrivata tardi - ha commentato [illegible] sindaco Armando Magliotto -. Fra due anni, infatti, la discarica di Cima Montà [illegible] esaurito il suo potenziale [illegible] non sarà più in grado di accogliere i rifiuti [illegible] Savona».

La Regione, inoltre, ha deciso che Cima Montà dovrà accogliere anche i rifiuti dei comuni del comprensorio, da Spotorno a Vado, da Quiliano ad Albissola. Un provvedimento che ridurrà drasticamente e nel giro di pochi [illegible]si la capienza della discarica comunale. Attualmente [illegible] Cima Montà vengono smaltite [illegible]ca 27 mila tonnellate [illegible] rifiuti all'anno, quasi 110 tonnellate [illegible] giorno. Ma con l'arrivo dei rifiuti dai comuni del comprensorio, si verificherà un aumento sensibile.

Nei giorni scorsi, intanto, la Regione ha autorizzato il comune [illegible] Cairo Montenotte a trasportare i rifiuti [illegible] Cima Montà, ma il sindaco Magliotto ha respinto i camion della spazzatura. «Sono problemi che [illegible] discussi a tavolino — ha detto Magliotto — con i rappresentanti della Regione e [illegible] Cairo. Non si può continuare con i provvedimenti "d'urgenza" quando sono cinque anni che la Liguria attende [illegible] piano regionale delle discariche». Continua [illegible] sindaco: «Nei prossimi anni, ogni [illegible] dovrà smaltire i propri rifiuti. E' assurdo trasporatare la spazzatura per centinaia di chilometri, pretendendo di scaricare i rifiuti lontano da casa». L'autorizzazione formale della discarica [illegible] Cima Montà per il Comune comporterà [illegible] impegno finanziario. Una legge regionale prevede infatti che la discarica debba essere assicurata per [illegible] valore di 10 miliardi contro l'inquinamento. [a. b.]

I DATI

SAVONA. Ogni [illegible] Savona produce 26 mila tonnellate spazzatura. Ma si tratta [illegible] [illegible] cifra in continua crescita. Nel [illegible] l'azienda della Nettezza urbana aveva raccolto 26 [illegible]ila tonnellate [illegible] nel 1989, 27 mila. In media ogni [illegible] produce oltre di 1 chilogrammo di spazzatura al giorno, circa un etto in più rispetto al 1986. In aumento anche la quantità di rifiuti che viene smaltita [illegible] Cima Montà: 110 tonnellate al giorno, contro le 106 del 1987. Un aumento preoccupante, [illegible] si tiene conto [illegible] programma [illegible] raccolta differenziata che l'Amnu ha avviato dal 1987. L'anno scorso, infatti, sono [illegible] riciclate circa 450 tonnellate di vetro, 90 di carta [illegible] [illegible] di metallo. Da quest'anno, inoltre, è entrata in funzione anche il servizio di raccolta differenziata della plastica, un modo per contenere gli sprechi.

Manca la cultura della sicurezza, per questo accadono migliaia di infortuni

Nelle [illegible]case i pericoli per i bimbi

Molte cause di morte e di lesioni gravi sono legate ad attività apparentemente inoffensive e quotidiane
Scariche di elettricità, cadute e incidenti stradali responsabili di una strage che si ripete ogni anno

SAVONA. Sembra impossibile ma gli incidenti rappresentano la più importante [illegible] singola [illegible] morte per i bambini. Più importante delle altre due cause più comuni messe insieme: le anomalie congenite e le affezioni respiratorie. Sono circa 2 mila i bambini che ogni anno muoiono nel [illegible] Paese a causa di incidenti. Al primo posto gli incidenti stradali, poi [illegible] cadute e tutta [illegible] serie di altre cause legate al gioco e alla pratica sportiva. Vengono poi le ustioni, gli avvelenamenti, le scariche elettriche, ecc. Ancora oggi non esiste nel nostro Paese [illegible] studio organico e metodico del fenomeno, [illegible] i fattori che lo determinano. Leggi e regola[illegible] (sempre in ritardo) affrontano di volta in volta ed in modo disorganico [illegible] diverse situazioni [illegible] pericolo. Il [illegible] protettivo, [illegible] trasporto del bambino in macchina, i giocattoli, sono solo alcuni degli esempi più evidenti. Per cui ogni cosa [illegible] ogni aspetto che simboleggia un pericolo è comprensibile solo da una parte. Basta osservare la segnaletica stradale! Assolutamente incomprensibile [illegible] tutti i bambini. Che cosa si può fare per evitare o diminuire gli incidenti? Su una rivista medica di tanti anni fa lessi che le soluzioni, tutte di tipo preventivo, potevano [illegible] svilupate in tre modi: 1) Modificare le condizioni ambientali [illegible] sociali. 2) Intervenire direttamente, eliminando le cause immediate di rischio. 3) Educare al pericolo. Il primo intervento [illegible] senza dubbio il più complesso e difficile da attuare. Quante generazioni sono ancora necessarie per modificare i criteri di vita e [illegible] comportamento di questa società? Sin dalla nascita il bambino avverte l'ansia, la paura, i timori che [illegible] genitore inconsciamente gli trasmette. Un mondo ostile, dove ogni [illegible] viene spiegata attraverso paure [illegible] minaccie. Il secondo intervento affronta le specifiche antinfortunistiche, attraverso [illegible]tive di legge. Un impegno disat[illegible] per molti anni dal mondo politico e che solo in questi ultimi tempi trova applicazione per una opinione pubblica più attenta [illegible] sensibile [illegible] problema. Vedi la legge sul giocattolo sicuro e la più recente sulla sicurezza degli impianti nelle [illegible]. Purtroppo [illegible] spesso accade il controllo non esiste o l'informazione risulta scarsa e carente. L'ultimo intervento è senza dubbio il più semplice da attuare. Far conoscere al bambino da 1 a 14 anni i pericoli che [illegible] annidano in [illegible] [illegible] fuori [illegible] è compito di [illegible] società moderna. Chi deve sostenere questo delicato compito? La famiglia, la scuola, [illegible] associazioni? Non è facile rispondere perché prima di educare il bambino bisognerebbe educare l'adulto! Resta comunque innegabile il ruolo primario della scuola sull'argomento. Attraverso un lavoro sistematico di prevenzione, [illegible] l'aiuto di esperti nel campo della sicurezza, coinvolgendo genitori e bambini, alla ricerca delle insidie presenti nell'ambiente domestico, nella scuola, nel quartiere, nella città.

[illegible]

IN ASCENSORE

A quanti sarà capitato di trovarsi improvvisamente bloccati all'interno di un'ascensore? Nella nostra provincia tantissimi! Visto il numero degli interventi [illegible] soccorso effettuati dai Vigili [illegible] fuoco. [illegible] [illegible] sappiamo dell'ascensore di casa? Poco o niente! Dove si trova [illegible] locale macchine? Come funziona l'impianto? Come s'interviene in caso di emergenza? Le risposte [illegible] per pochi addetti. Tutto diventa difficile quando è necessario intervenire nei [illegible] di emergenza. Bloccati all'interno della cabina si comincia [illegible] temere il peggio. In pochi minuti [illegible] confusione [illegible] il panico prendono il sopravvento. Cosa fare e [illegible] dire ai poveri occupanti. Intanto rassicurarli che non esistono pericoli di soffocamento. Gli ascensori [illegible] sempre areati, anche quelli che a prima vista sembrano completamente chiusi. E poi raccomandare di tenere sempre sotto chiuse le porte della cabina, per tutto il tempo della manovra [illegible] emergenza. Poi, se si conoscono le operazioni d'intervento, procedere alla cosiddetta «manovra [illegible] mano», altrimenti chiamare immediatamente i Vigili del fuoco (115) e la ditta manutentrice dell'impianto. La «manovra a mano» si effettua all'interno del locale macchine, staccando prima [illegible] tutto la corrente di alimentazione dell'impianto ed intervenendo successivamente sul dispositivo che blocca il freno dell'argano. Poi si ruota l'apposito volantino nel [illegible] di minor resistenza, sino [illegible] che la cabina viene a trovarsi di fronte ad una porta di piano. Per facilitare l'operazione esistono già sull'argano e sulle funi appositi segni indicativi. Quindi si rilascia la leva aprifreno, assicurandosi che la stessa ritorni nella posizione di riposo. Per gli ascensori funzionanti [illegible] il sistema oleodinamico le operazioni [illegible] emergen[illegible] sono più semplici. All'interno del locale macchine, dopo aver interrotto il circuito staccando l'interruttore generale, si toglie il coperchio della centralina e si preme il pulsante della manovra [illegible] mano segnato in giallo. L'operazione [illegible] sente di [illegible] [illegible] comunicare con gli occupanti, per cui si deve prestare la [illegible] attenzione. [m. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, certificati con il contagocce

Gli impiegati del Comune di Savona [illegible] in agitazione da tempo. Nei giorni scorsi, infatti, mi sono presentato agli sportelli per ottenere un certificato; per ritirarlo, mi h[illegible] fatto ritornare il giorno dopo.

E' stata un'amara sorpresa. Gli impiegati [illegible] le loro buone ragioni, ma io [illegible] anziano e mi è scomodo spostarmi [illegible] autobus da un capo all'altro della città. Non ho parenti che possano aiutarmi, devo sempre arrangiarmi da solo. Ho provato a insistere, a chiedere uno «strappo», ma l'impiegata dietro lo sportello, pur [illegible] [illegible] atteggiamento cortese, [illegible] stata purtroppo irremovibile: «Non posso farci niente, ripassi domani», mi [illegible] detto.

Perchè [illegible] [illegible] tiene conto, in circostanze simili, delle esigenze e dei problemi dei più deboli? Questo disservizio, che dura da giorni, va a scapito solo dei cittadini, non già degli amministratori verso i quali vorrebbe [illegible] diretta l'agitazione del personale. O sbaglio?

Lettera firmata, Savona

Rifiuti, sono scomodi i [illegible] di [illegible]

Come cittadino di Ceriale avrei da suggerire all'amministrazione comunale un intervento che, ritengo, non dovrebbe essere particolarmente oneroso per le casse municipali.

Girando per motivi di lavoro in gran parte delle città della Riviera, ho notato che quasi tutte si sono dotate dei cassonetti per i rifiuti apribili automaticamente dal basso, premendo semplicemente con il piede una barra metallica. A Ceriale, invece, i cassonetti devono essere [illegible] aperti con la maniglia sopra il coperchio.

Oltre ad un'indubbia [illegible]dità (spesso, infatti, chi deve buttare la spazzatura ha entrambi le mani occupate) mi sembra che il sistema automatico offra una maggiore garanzia dal punto di vista dell'igiene. Suggerisco quindi alla giunta di sostituire i cassonetti presenti [illegible] città che, oltretutto, sono abbastanza vecchi.

F. L., Ceriale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

La donna denuncia: «Qualcuno ha tentato di farmi uscire fuori strada con l'auto»

L'amica di Gigliola aggredita sotto [illegible]casa

Due giovani l'avrebbero attesa fuori del portone e picchiata

SAVONA. Misterioso episodio nella tarda [illegible] [illegible] lunedì [illegible] Savona. Rosanna Veschi, l'ex assistente sociale di Gigliola Guerinoni [illegible] testimone nel pro[illegible]o di Milano, ha raccontato di essere stata aggredita [illegible] due sconosciuti. La donna sarebbe [illegible] malmenata e presa a calci da due giovani d'età tra i 20 e i 25 anni, poi fuggiti indisturbati.

Sarebbe accaduto nel portone dell'appartamento di via Padova 7, dove Rosanna Veschi abita da sola. «Erano da poco passate [illegible] [illegible] - racconta la donna ancora sotto choc o con il braccio destro fasciato -. Sono uscita dal portone quando [illegible] stata affrontata da due sconosciuti. Non mi hanno neppure dato il tempo di reagi[illegible]. Mi hanno scaraventata contro [illegible] muro o colpita con calci e pugni alla testa, alle gambe e alle braccia. La strada [illegible] deserta: mi sono rifugiata nel portone dove sono stata soccorsa poco dopo da [illegible] conoscente».

Ieri mattina Rosanna Veschi avrebbe dovuto, infatti, comparire davanti al tribunale di Milano per testimoniare nel processo per calunnia contro Gigliola Guerinoni che riprenderà a marzo.

Racconta Rosanna Veschi: «Da [illegible]i ricevo telefonate minatorie. Mi chiamano a casa [illegible] sul lavoro, a qualsiasi ora del giorno [illegible] della notte. Qualche mese fa ho persino avuto [illegible] incidente stradale. Qualcuno [illegible] ha seguito mentre andavo a Pian Martino nella [illegible] di Gigliola, mi ha fatto sbandare e sono finita fuori strada. Ora ho paura».

Ieri pomeriggio la donna ha chiamato il suo medico per farsi medicare le ferite. Le è [illegible] consigliato un breve periodo di riposo.

[c. v.]

Rosanna Veschi ha raccontato di essere stata aggredita [illegible] due sconosciuti

Il freddo intenso sta distruggendo i raccolti

ORTAGGI: E' CRISI

Danni per milioni e prezzi in salita
Piana d'Albenga: consumo record di gasolio

Il prezzo dei carciofi rischia di andare alle stelle per colpa del freddo intenso di questo giorni sulla Riviera.

ALBENGA. I bruciatori stanno andando al massimo. Il consumo di gasolio aumenta di giorno in giorno e crescono i costi di produzione. La colonnina del mercurio, da una settimana, scende regolarmente di notte sotto lo zero e la Piana d'Albenga comincia ad avere le conseguenze. Si hanno perciò ripercussioni sui consumatori, costretti a pagare di più verdura e fiori, ma anche sugli agricoltori e le strutture. La settimana scorsa, ad esempio, il vento ha danneggiato alcune serre tra Ceriale ed Albenga, provocando danni per alcuni milioni.

«Se il freddo continuerà ancora per qualche giorno saranno guai. Le produzioni a pieno campo stanno già subendo dei danni, anche se il clima non muterà entro domenica, gran parte dei raccolti rischiano di andare perduti», dice Dario Anfosso, uno degli oltre duemila titolari di azienda agricola della Piana. E aggiunge: «Per quanto mi riguarda, il danno c'è già stato. Solo per il gasolio sto spendendo un palo di milioni in più del previsto per ogni serra da duemila metri. Un costo che potrò recuperare solo in parte. Non posso caricarlo totalmente sul prezzo di vendita, già abbastanza alto».

A preoccupare maggiormente sono le produzioni non protette dalle serre. Spiega Matteo Gallinaro, direttore commerciale de «l'Ortofrutticola», la cooperativa che associa più della metà delle aziende agricole della Piana: «Il freddo di questi giorni sta riducendo la produzione. Si può già parlare di un decremento del 20 per cento. La speranza è che la colonnina si rialzi, altrimenti sarà l'intero raccolto ad andare perduto».

L'abbassamento della temperatura ha già avuto il primo contraccolpo nell'aumento dei prezzi. Spiega ancora Gallinaro: «L'ondata di freddo ha investito tutta la penisola e ha provocato un aumento generalizzato dei prezzi in un mercato che già tendeva al rialzo. Anche nel Nord Europa, in Olanda specialmente, la temperatura è notevolmente abbassata e quindi anche la produzione proveniente dai Paesi Bassi sta subendo aumenti di prezzo. Questo rende meno svantaggioso per noi il confronto».

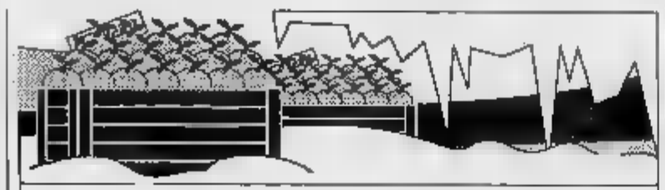
Per Albenga la situazione si traduce in una impennata verso l'alto. Le insalate, riunite genericamente sotto la voce lattughe, sono state vendute ieri mattina dalla cooperativa tra le 2500 e le 3000 lire al chilo. Nei negozi si trovavano a meno di 4500 lire al chilo. La valeriana, una tra le insalate più richieste, è stata venduta a 5500 lire all'ingrosso: al dettaglio è arrivata a 7 mila lire.

Significativo è il caso del dill, il prezzemolo riccio esportato nei Paesi dell'Europa del Nord, Svezia e Danimarca in particolare, dove viene utilizzato come ingrediente di base per salse ed estratti destinati alle distillerie. Il dill viene coltivato in pieno campo. Il suo prezzo, prima del «grande freddo», si aggirava sulle 6000 lire al metro quadrato (è uno dei prodotti che i commercianti comprano direttamente sul campo prima del raccolto). La sua quotazione, in questi giorni, varia tra le 8000 e le 10.000 lire a seconda della qualità.

«L'aumento del prezzo, mediamente del 50 per cento rispetto a qualche settimana fa, può trarre in errore. Non è che la Piana, vendendo a cifre più alte, stia guadagnando di più. Il freddo, purtroppo, ha portato ad una diminuzione del prodotto. Il costo maggiore, quindi, è solo un tentativo per non rimetterci, spiegano i tecnici de «l'Ortofrutticola». Un danno di centinaia di milioni.

Le organizzazioni agricole sono molto preoccupate. Spiega Antonio Micheluccì, direttore provinciale dell'Unione agricoltori: «La Piana di Albenga è la zona del savonese maggiormente colpita per la sua spiccata vocazione agricola. Al momento, per quello che riguarda la produzione in serra, non ci sono problemi per la quantità e la qualità del prodotto. Ci sono, però, degli aumenti nel costo di produzione». Dice ancora Micheluccì: «Per mantenere alta la temperatura all'interno delle serre gli agricoltori sono costretti a tenere molto alto il riscaldamento, consumando dal 30 al 40 per cento in più di gasolio. Un fatto che si traduce in una spesa di molto superiore per ogni azienda. Il maggiore costo interessa sia chi coltiva ortaggi sia, soprattutto, chi coltiva fiori ed ha bisogno di una temperatura elevata per farli crescere. E' ancora presto per fare bilanci, ma è indubbio che il danno sia rilevante. Per non parlare delle coltivazioni in pieno campo. Ci vorrà qualche giorno per una stima precisa, ma diverse varietà hanno subito dei cali notevoli. Non sarà però come la gelata del 1985».

Stefano Pezzini



PREZZI ALL'INGROSSO DEGLI ORTAGGI PRODOTTI IN ALBENGA

TIPO	PREZZI	PREZZI
LATTUGHE	2500/3000	1500/2000 kg
VALERIANA	5500 kg	4000/4500 kg
PORRO	2000 kg	kg
CARCIOFO	1500 l'uno	1000 l'uno
DILL	6000/10.000 metro q.	6000 metro q.
TOTALE AZIENDE DELLA PIANA		2000
TOTALE ADDETTI		5000
FATTURATO GLOBALE STIMATO		50.000.000.000

CARCIOFI K.O.

ALBENGA. Tra le colture maggiormente danneggiate dall'ondata di freddo, ci sono anche alcuni ortaggi tipici della Piana di Albenga, le primizie che hanno reso famosa l'orticoltura savonese. Il carciofo, uno dei prodotti più rinomati, è tra gli ortaggi che stanno subendo l'attacco del maltempo. «E' una verdura coltivata a pieno campo, senza la protezione delle serre. Per questo ha subito più di altre coltivazioni i danni dall'abbassamento della temperatura», spiega Giuseppe Boriora, perito agrario e consulente di alcune aziende agricole della Piana.

Il risultato è che i carciofi di Albenga quest'anno non sono «belli». «A livello di bontà non si discute, ma a livello estetico il prodotto non è dei migliori. Visto che il mercato, purtroppo, si basa anche su questo aspetto, il prezzo del carciofo è piuttosto basso», spiega l'agricoltore Gianni Zerbo.

Così, ieri, i carciofi della Piana sono venduti all'ingrosso a un prezzo di circa 1500 lire. Lo scorso anno costavano intorno alle 3000. Inoltre, rispetto al 1990, il freddo ha danneggiato le piante e la produzione è calata di quasi il 30 per cento.

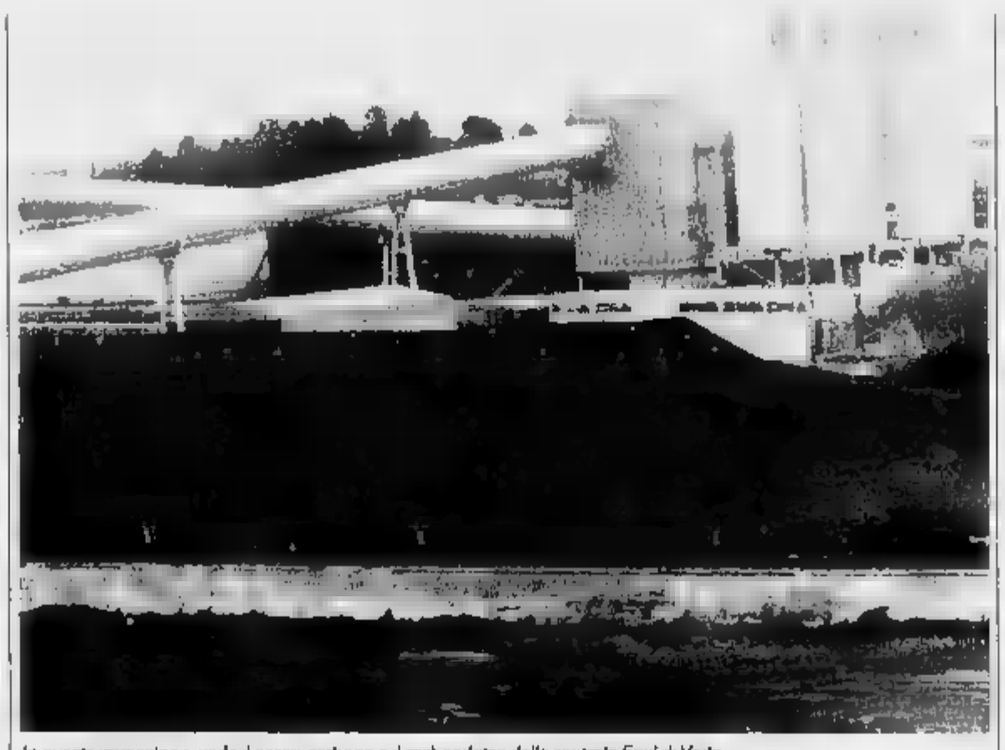
«Sembra proprio che il carciofo sia condannato a sparire dalle coltivazioni della Piana. Nel 1985 la gelata ha rovinato metà del raccolto mentre nell'89 le accuse di carciofi inquinati, rivelatesi infondate, hanno fatto crollare il prezzo. Adesso si sono ancora problemi per il freddo: chi continua a puntare sul carciofo rischia ogni anno di non rientrare nelle spese», dice Aldo Bonifazio, titolare di una grande azienda agricola della Piana che non si è «convertita» alla floricoltura.

Caso particolare per l'agricoltura della zona è anche quello del porro, un'altra coltivazione tipica che cresce nei campi a cielo aperto. Sino a due settimane fa veniva venduto a mille lire al chilo. Ieri il suo prezzo ha raggiunto le 2000. «Il problema è che la produzione quest'anno è quasi inesistente nonostante sia di buona qualità. Il porro è un prodotto che ha bisogno di freddo. Negli ultimi due anni il clima è stato caldo e i raccolti sono stati di qualità piuttosto scadente. Ai problemi climatici c'era da aggiungere la salinizzazione delle falde che rendeva il porro di colore marrone, invendibile sul mercati per la concorrenza della produzione olandese. Molti agricoltori, per paura di avere i raccolti invenduti per il terzo anno consecutivo, non hanno più seminato il porro e quest'anno, i pochi che l'hanno piantato, si stanno a venderlo a prezzi molto elevati», spiega Matteo Gallinaro. **[s. p.]**

A lunga scadenza i programmi dell'Enel per la riconversione dell'impianto termoelettrico di Vado

Solo nel 2005 la centrale andrà a metano

Continua a far discutere l'impatto ambientale dell'insediamento che produce 275 mila tonnellate di ceneri di carbone all'anno
Perplessità anche sulle ipotesi di ristrutturazione: gli amministratori hanno chiesto un incontro al ministro dell'Industria



In questa immagine si vede il parco-carbone e il carbondotto della centrale Enel di Vado

VADO LIGURE. In giorni come questi, con il cielo ripulito dalla tramontana, le colonne di fumo che si alzano dalle ciminiere della centrale termoelettrica dell'Enel a Vado, non passano inosservate. L'impianto brucia, nell'arco di un anno, un'intera montagna di carbone, tanto da produrre un minimo di 275 mila tonnellate di ceneri. Ricadono su un'area molto vasta, provocano inquinamento.

Sull'impatto ambientale della centrale Enel, che sorge in pieno centro abitato, si discute da anni, ma anche adesso che l'atteggiamento degli enti locali è mutato e si è fatto intransigente, le speranze di un'inversione di rotta appaiono ridotte. Il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, in questi giorni ha firmato il decreto che autorizza la ristrutturazione della centrale di La Spezia e ora si appresta a dare via libera all'Enel anche per l'impianto di Vado Ligure.

Ristrutturazione significa ammodernamento della centrale, ma anche lasciare molto spazio all'uso del metano. Il presidente della Provincia e i sindaci di Vado Ligure e Quiliano hanno chiesto ieri un incontro urgente con il ministro Battaglia «per valutare la situazione e per decidere iniziative adeguate». Soprattutto, aggiungono, «per evitare di trovarci di fronte al fatto compiuto».

L'Enel, nel progetto presentato per La Spezia e Vado, sostiene la necessità di produrre energia elettrica in queste centrali «con il minor impatto ambientale possibile, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, alla movimentazione di materiali e alla produzione e movimentazione di rifiuti solidi, considerato che sono collocate vicino a centri urbani ed in area a notevole vocazione turistica».

L'unica strada da seguire sarebbe, a questo punto, la completa metanizzazione delle centrali, ma l'Enel non ha fretta. Infatti, intende predisporre solo entro il 1993 i gruppi generatori per l'uso di gas naturale e prevede di farli funzionare a metano a partire dal 2005. E nel frattempo? L'Enel utilizzerà carbone a basso tenore di zolfo nella misura del 50 per cento del fabbisogno.

La ristrutturazione degli impianti garantirà lavoro a molte aziende, anche locali, ed è forse per questa ragione che le organizzazioni sindacali savonesi hanno evitato, finora, di intervenire nella polemica sull'impatto ambientale. Gli enti locali, con una netta inversione di rotta, appaiono invece molto preoccupati. In un recente documento, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale e dei Comuni di Vado, Quiliano, Bergeggi e Spotorno hanno sottolineato come «un siffatto progetto provocherebbe un grave, intollerabile peggioramento della già pesante situazione ambientale».

Ristrutturazione, infatti, significherebbe anche costruzione di mega-impianti di desolforazione, con movimentazione e manipolazione di ammoniaca, calcare, gessi e ceneri. Insomma, c'è il rischio di andare incontro a una situazione forse peggiore dell'attuale, che tante preoccupazioni sta creando per l'uso del carbone in un impianto ormai vecchio, specie per quanto riguarda i filtri elettrostatici delle ciminiere che dovrebbero trattenere gran parte del pulviscolo immesso in atmosfera.

Quello che si chiede all'Enel è di ristrutturare la centrale di Vado Ligure in funzione soprattutto del metano, tanto più che, in questi ultimi tempi, sono stati superati i problemi relativi alla disponibilità di gas naturale, grazie ai nuovi programmi per il terminal Snam di Panigaglia, vicino a La Spezia.

Ivo Pastorino

POCHI DATI SULL'INQUINAMENTO

VADO LIGURE. Da quando è stata costruita, e sono più di vent'anni, ufficialmente non si sa quanto inquini la centrale di Vado. Attorno al mega-impianto funziona una fitta rete di controlli, rappresentata da centraline, gestite dall'Enel, che trasmettono i dati sull'inquinamento atmosferico anche al Comune e all'Usl. Dati che non sono stati sufficientemente pubblicizzati.

In tutti questi anni dalle centraline installate attorno all'impianto non è mai arrivato un segnale d'allarme. «La differenza tra qualità dell'aria e inquinamento - spiegano gli specialisti - è sottile. Bastano alcuni mutamenti nei fattori atmosferici ed ecco che i risultati cambiano. I rilevamenti dovrebbero essere fatti direttamente all'uscita dai camini».

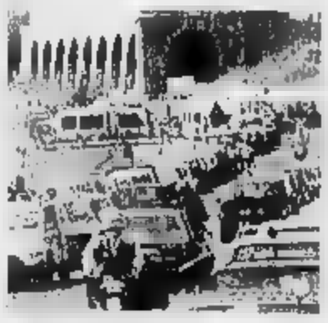
Nell'agosto dell'86 è stata istituita a Spotorno (anche questo Comune è preoccupato per la presenza in zona della centrale a carbone) una commissione alternativa a quelle proposte dall'Enel e dall'Enea per lo studio dell'impatto ambientale. Ne fanno parte, tra gli altri, Massimo Scalia e Gianni Mattioli, docenti alla «Sapienza» di Roma e deputati dei verdi, Giorgio Cortelessa, direttore del centro elaborazione dati dell'Istituto superiore della sanità e Giovanni Marano, docente di Biologia marina dell'Università di Bari.

Le conclusioni di questa commissione sono risultate drastiche: la centrale di Vado non può continuare a funzionare a carbone e va trasformata a metano oppure a olio a basso tenore di zolfo. Ma l'Enel, che nel gennaio del '79 era stata autorizzata a portare avanti la sperimentazione a carbone, ha continuato imperterrita sulla propria strada. E adesso che, in base a una nuova legge, può realizzare i suoi progetti scavalcando i pareri degli enti locali, non più vincolanti, sembra avere mano libera.

A suo tempo è intervenuta anche l'Usl criticando l'attuale situazione ambientale e la gestione della mega-centrale a carbone, «per la quale si dovrebbe prevedere un progressivo e più consistente impiego del metano». Sino a oggi, però, non sono state effettuate indagini epidemiologiche sulla popolazione esposta. Esistono solo le preoccupazioni isolate di qualche medico, troppo poco per controbattere le tesi tranquillizzanti dell'Enel in merito al progetto di ristrutturazione che si accinge a realizzare non appena il ministro Battaglia avrà firmato il decreto.

Da recenti studi pare che non sia l'anidride solforosa a provocare danni all'organismo (come le bronchiti croniche), bensì prodotti da essa derivati e che si formano dall'ossidazione dell'anidride solforosa sotto l'azione della luce e dell'umidità. Le alte ciminiere, secondo gli esperti, favoriscono tali processi chimici poiché le loro emissioni gassose permangono nell'atmosfera per parecchio tempo e hanno più possibilità di trasformarsi in prodotti nocivi.

Non è solo l'inquinamento atmosferico a preoccupare. Anche le ceneri rappresentano un problema. E' in gran parte trasportato, a giudizio di molti, il loro impiego nell'edilizia, in sostituzione dei materiali da cava. Qualche studioso è arrivato anche a far balenare il rischio che possano risultare radioattive. **[i. p.]**



Sull'Aurelia code e rallentamenti, bus e auto ancora bloccati dal semaforo

Finale, un nuovo tunnel al Malpasso

Nei programmi dell'Anas il progetto di realizzare una galleria paramassi per evitare pericoli e disagi
S'inizieranno i lavori per la costruzione dello svincolo del porto turistico. Parla il sindaco Piero Cassullo

Ancora code e disagi al Malpasso, tra Varigotti e Noli, dopo le frane che hanno danneggiato l'Aurelia nei giorni scorsi

FINALE L. Una galleria paramassi al Malpasso, i marciapiedi fra Capo S. Donato e Varigotti e il nuovo svincolo d'accesso al porto turistico.

Sono questi i progetti, già in corso o in cantiere entro il '91, da parte dell'Anas nel tratto di via Aurelia compreso fra Noli e Finale Ligure.

L'opera più imponente, [illegible] da tutti condivisa per il suo impatto ambientale, è [illegible] nuovo svincolo d'accesso al porticciolo che sarà realizzato nel tratto della statale al di sotto della colonia «Cremesca».

Il problema d'attualità [illegible] però quello del Malpasso. Una frana, finita sulla strada a metà gennaio, ha riproposto la pericolosità di questo tratto. Da tre settimane [illegible] stato attivato un semaforo in funzione 24 ore su 24, mentre [illegible] in corso lavori di bonifica. Ci sono disagi per gli automobilisti e i pendolari che utilizzano i pullman di linea.

L'Anas ha già iniziato i lavori per la costruzione di una galleria paramassi, di 125 metri, nella [illegible] Malpasso (lato ponente), a pochi metri dalla spiaggia che in estate è presa d'assalto da decine di turisti. I lavori sono destinati a durate almeno [illegible] mesi, andranno quindi a coincidere [illegible] la stagione estiva.

I tecnici stanno studiando la possibilità di deviare [illegible] traffico sul vecchio tracciato dell'Aure[illegible] che corre intorno al promontorio e rientra poi dopo la galleria del Malpasso. Si prospetta un'estate molto «calda» per la viabilità, [illegible] un tratto in cui, a causa delle auto dei bagnanti posteggiate in modo selvaggio lungo la statale, si verificano sempre grossi ingorghi.

Tutta la zona, da Capo Noli al Malpasso, [illegible] da anni in precarie condizioni, il distacco di terriccio [illegible] di massi si è ripetuto più volte. Due anni fa ora franata mezza carreggiata al di sopra della «spiaggia dei ricci».

Commenta [illegible] sindaco [illegible] Finale Ligure, Pietro Cassullo: «Sia[illegible] [illegible] che corre zona a rischio, [illegible] inutile negarlo. Preferiamo una barriera protettiva artificiale che ricevere [illegible] pietra in teste. E' per questo motivo che siamo in linea [illegible] gli interventi dell'Anas. Questo ente, per opere su strade statali, non ha bisogno di [illegible] licenza edilizia. A noi sono arrivate delle comunicazioni dell'inizio dei lavori».

Prosegue: «Con l'Anas abbia[illegible] invece concordato altri interventi molto importanti. Mi riferisco al nuovo [illegible] porticciolo che dovrebbe essere messo in cantiere entro quest'anno. Anche [illegible] Comune dovrà fare la sua parte. Il nuovo svincolo andrà ad eliminare il vecchio accesso provvisorio alla struttura portuale. Questa strada è molto pericolosa perché si immette sull'Aurelia a pochi metri dall'uscita di una galleria. Solo negli Anni 60 si potevano fare questo [illegible].

Conclude il primo cittadino di Finale Ligure: «L'Anas sta completando i nuovi marciapiedi che [illegible] diventati quasi una pista ciclabile sul mare fra [illegible] porto [illegible] Varigotti. Da Borgio Verezzi alla fine [illegible] Finale si avrà un unico marciapiede molto utile per i pedoni». Anche fra Noli e Spotorno sono iniziati i lavori per la realizzazione, sempre sul lato mare, dei passaggi, protetti, per i pedoni.

[illegible] prospetta imponente l'intervento per l'accesso [illegible] porto turistico. L'Anas ha un progetto [illegible] variante dell'Aurelia che in parte è già stato realizzato [illegible] l'ampliamento della sede stradale e la soppressione di alcune curve pericolose [illegible] all'altezza di Capo San Donato.

La variante prevede la crea[illegible] di [illegible] viadotto che passerà, in parte, al [illegible] sopra del porto. In questo tratto l'attuale sede stradale, sarà utilizzata [illegible] creare il nuovo svincolo [illegible] accesso alla banchina, in modo da rendere più [illegible] l'ingresso degli automobilisti.

Anche sulla statale «490» [illegible] il Melogno sono iniziati i lavori di abbancamento per la [illegible] zione della terza corsia di accesso all'autostrada dei Fiori.

Augusto [illegible]

[illegible] TRA [illegible] E ALBENGA

ALASSIO. Lavori in corso anche lungo la via Aurelia tra Alassio e Albenga con inevitabili code e rallentamenti al traffico. Per gli automobilisti [illegible] tratta [illegible] una costante. Ormai da più di [illegible] anni, infatti, i sette chilometri di tracciato sono interessati dai lavori eseguiti dall'Anas, dalla Provincia, dai Co[illegible] Rettificazione della strada, costruzione dei muri di contenimento, allargamento della carreggiata sono stati altrettanti interventi che hanno avuto necessità di far procedere le auto a senso unico alternato.

Attualmente [illegible] cantiere che provoca i maggiori disagi è quello della Carrettera, proprio sotto il campeggio «Monti e Mare». I lavori interessano la parte di strada verso il mare. Gli operai stanno lavorando per concludere i lavori di consolidamento che permetteranno di allargare di una quarantine di centimetri la carreggiata e si[illegible] un nuovo guard-rail. L'intervento, una volta terminato, renderà più sicura [illegible] strada ma, attualmente, sta provocando una serie di disagi agli automobilisti.

«I problemi si sentono [illegible] mattutto nelle ore di punta, al mattino presto e all'ora [illegible] pranzo. Per regolare il traffico c'è il senso unico alternato che spesso provoca lunghe code. Del resto [illegible] centinaia le persone che per lavoro si spostano ogni giorno tra Albenga e Alassio», spiega Andrea Rotolo, uno dei tanti pendolari che ogni giorno percorre 4 volte i sette chilometri.

Durante le ore serali [illegible] nei giorni festivi i disagi diminuiscono. Il semaforo, infatti, fun[illegible] solo durante gli orari di lavoro degli operai. La conclusione dell'intervento non sembra particolarmente vicine. Non appena concluso l'intervento del «Monti e mare», infatti, i lavori dovrebbero spostarsi nella zo[illegible] Carrettera, proprio al confine tra Albenga e Alassio.

La fine di tutte le opere di sistemazione è prevista nel giro [illegible] un paio di anni. Sempre nell'estremo Ponente sono da registrare lavori di sistemazione anche nel tratto tra Laigueglia e Andora in prossimità del faro di Capo Mele. Anche qui gli automobilisti hanno denunciato qualche rallentamento [illegible] qualche coda. I lavori, in questo caso, dovrebbero però [illegible] conclusi nel giro di poche settimane. **[s. p.]**

Vigili urbani scatenati, protestano commercianti e turisti

Alassio: multe record

Mancano i parcheggi e ha preso il via un'offensiva contro gli automobilisti
Ondata di verbali, da 50 mila lire, per la sosta vietata in centro

ALASSIO. In assenza di soluzioni radicali per il problema dei parcheggi, fioccano le multe sul capo degli automobilisti. Mentre si sta avvicinando il primo appuntamento per Alassio, coincidente con la Pasqua (31 marzo), [illegible] assoluto immobilismo sembra contraddistinguere le decisioni comunali.

I [illegible] posti auto che [illegible] ricavati nel parcheggio privato, sotto [illegible] piazzale del campo del Collegio Salesiano, i cui lavori sono iniziati da pochi giorni, non sono certo in grado di sbloccare una situazione che riguarda perlomeno una marea di 8 mila autovetture che, nei momenti di punta, trasformano tutti gli spazi coperti o a cielo aperto del territorio comunale in [illegible] immenso parcheggio.

Il blocchetto delle multe, alcune delle quali sulle 50 mila (salvo qualche sconto per l'immediata «conciliazione»), [illegible] bra quindi essere diventato l'unica risposta ad una situazione ormai bloccata.

Gli stessi commercianti alassini, i primi ad [illegible] danneggiati dalle multe, [illegible] sacrificano la propria abitudine di occupare i parcheggi attorno al centro storico, così come la maggior parte di residenti e turisti. E [illegible] accettano di usare quei parcheggi, al di là della cintura ferroviaria, che potrebbero ridare ossigeno alle [illegible] centrali. Basterebbe fare 200 metri a piedi per risolvere le situazioni.

Va anche ricordato che mai si è attuata una campagna, da parte dei vigili, di aiuto ed educazione dell'automobilista, attraverso la distribuzione di piantine che indichino (per chi non conosce Alassio) le zone ove, a distanza ragionevole dal centro, è possibile lasciare la propria vettura.

Vogliamo riferirci ai parcheggi della parte alta [illegible] via Fenarina (alle spalle del campo sportivo), ove è stato ricavato il piazzale per il ricovero dei pullman e [illegible] caravan, e le [illegible] di via Gastaldi e via Pera, in prossimità del cimitero.

I parcheggi a pagamento, nei tre punti nodali della rete urbana alassina, non riescono a supplire alla mancanza di spazio, anche se dal punto di vista commerciale rappresentano un certo qual polmone che consente, a chi ha una vera necessità, di avventurarsi con la macchina nel centro urbano.

La soluzione collegata agli autosilo con posti a rotazione non sembra ancora prossima. Il Comune aveva voluto imboccare la strada della trattativa privata [illegible] della destinazione dei box ad uso privato che non hanno portato altro, come era prevedibile, che inutili perdite di tempo.

Il problema, tuttavia, è risolvibile. Basta recarsi una domenica a Nizza ove, [illegible] pieno centro cittadino, è sempre possibile trovare posto in [illegible] autosilo.

Il risultato della situazione viaria alassina è, come diceva[illegible] all'inizio, il ricorso alle multe che rendono la città inospitale anche nei confronti di chi avrebbe intenzione di trovare parcheggi decentrati [illegible] non [illegible] come trovarli.

Romano Strizioli

Replicano: «Non avvenne nulla di grave, solo polemici scambi di battute»

Inchiesta sui «fedeli» di Viveri

Albenga: diciotto avvisi di garanzia per alcuni consiglieri comunali e i sostenitori dell'ex sindaco
Sono accusati di aver turbato il regolare svolgimento delle contrastate riunioni del dicembre scorso

ALBENGA. Minimizzare e contrattaccare: [illegible] questa la strategia scelta dalle diciotto persone raggiunte da avvisi di garanzia per gli scontri avvenuti durante i Consigli comunali del 18 e 20 dicembre. Nelle due sedute consigliari, svoltesi con uno schieramento imponente di polizia [illegible] carabinieri in borghese, un gruppo di sostenitori dell'ex sindaco Angelo Viveri aveva in pra[illegible] occupato [illegible] sala consigliare per evitare che diciannove consiglieri potesse eleggere come nuovo sindaco Mariangelo Vio, ormai regolarmente insediatosi a palazzo comunale e dove sono riprese con vigore tutte le attività amministrative.

Le fasi di quanto avvenuto, registrate dai verbali delle forze dell'ordine, erano finite sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo. A distanza di un mese e mezzo, passato ad identificare i protagonisti [illegible] valutare eventuali reati, [illegible] magistrato ha inviato gli avvisi di garanzia. I reati contestati sono quelli di aver impedito lo svolgimento [illegible] Consiglio comunale. A qualcuno, inoltre, sarebbero stati contestati i reati di oltraggio, [illegible]a, minacce [illegible] violenza personale.

Oltre ad Angelo Viveri l'avvi[illegible] di garanzia [illegible] stato ricevuto dall'ex [illegible] Giancarlo Tullìach e dai membri del direttivo pci della sezione «Riva» Virginia Belleni, Santo Cangelosi, Francesco Papalia, Vincenzo Dagnino, Stesse contestazioni per Giacomo Martino, Antonio Furfaro, Antonino Ligato, Luciano Ciocca, Vittoria Doria, Giovanni Brunengo, Lorenzo Marra, Alberto Moreni, Giovanni Garofalo, Giuseppe Purpi [illegible] Berardo Zanelli candidato con il pri nelle elezioni del 1988. Tutti dovranno presentarsi il 5 marzo per essere ascoltati dal magistrato.

«Sul piano politico non cambia nulla. Fino a che [illegible] Tribunale amministrativo regionale [illegible] ci [illegible] che abbiamo torto noi continuiamo [illegible] ritenerci dalla parte della ragione», afferma Giancarlo Tullìach. E aggiunge: «Per quello che riguar[illegible] il fatto penale andremo dal giudice. A livello personale non credo di aver fatto niente di illegale. Non ho offeso o minacciato nessuno così come [illegible] hanno fatto gli altri. Del resto quando [illegible] entrati nell'amicicio il Consiglio comunale [illegible] già stato sciolto. Non credo, inoltre, che si possa perseguire penalmente [illegible] volate parole da stadio. Il clima era teso e qualche battibecco c'è stato da una parte e dall'altra».

Angelo Viveri visto da Ghiglione

Santo Cangelosi, membro della segreteria della sezione «Riva», preferisce evitare commenti: «Dobbiamo ancora incontrarci per discutere questo nuovo episodio», afferma. Di certo c'è il fatto che la linea di difesa dei diciotto sarà unitaria. Qualcuno parla senza mezzi termini di «persecuzione sul piano politico» anche se non nasconde che [illegible] aspettava l'avviso di garanzia. E Viveri? Si dichiara soddisfatto che sia [illegible] aperta un'inchiesta, utile [illegible] chiarire i «veri retroscena» del [illegible] Albenga. L'ex sindaco ha attaccato, infine, i compagni di partito che fanno parte della nuova maggioranza. Li ha definiti «transfughi» e si è dichiarato favorevole [illegible] indire nuove elezioni comunali per ribaltare l'attuale quadro politico. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Bomba molotov contro mobilificio: pochi danni

Atto vandalico, la notte scorsa, [illegible] Toirano, [illegible] danni del mobilificio «Mercato del Mobile». Ignoti hanno dato fuoco, con un rudimentale «molotov», alla porta del negozio. I danni [illegible] limitati (meno di un milioni). Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. E' esclusa, per ora, l'ipotesi del racket.

[illegible]

Rinviata l'udienza sul residence contestato

L'udienza per l'applicazione dell'equo canone intentata [illegible] una decina di inquilini del residence Concordia [illegible] confronti del proprietario Giampiero Salvi non [illegible] è tenuta. Davanti [illegible] pretore, infatti, Salvi [illegible] [illegible] è presentato. Il magistrato ha così deciso di aprire una causa civile. Nel frattempo l'avvocato Spagnolo, difensore degli inquilini, ha chiesto al Comune copia delle licenze per verificare [illegible] Concordia [illegible] una struttura alberghiero-ricettiva.

ALBENGA

Ladri [illegible] [illegible] negozio di scarpe del centro storico

Hanno approfittato della pausa di mezzogiorno per entrare nel negozio e fare piazza pulita [illegible] tutte le scarpe di marca. E' avvenuto ieri, [illegible] le 13 [illegible] le 15, in un negozio di scarpe di vico del Lotto nel centro storico.

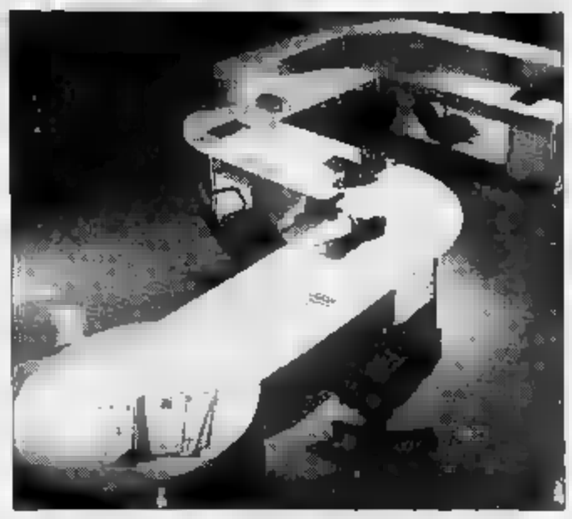
BORGHETTO

Si dimette l'assessore inquisito?

Andrea Roagna rimetterà le sue deleghe all'urbanistica e al turismo al sindaco? Questa la probabile conseguenza della nuova inchiesta giudiziaria. Roagna (pci-pds) è stato raggiunto [illegible] un avviso di garanzia per un presunto [illegible] potere.

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq.
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE



FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO

PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, [illegible] [illegible] 170 mt. dal casello [illegible] TO SV) [illegible] - Fax 019/565660

Roccavignale: si preparano aree attrezzate per insediamenti produttivi

Due miliardi per l'industria

Il Comune finanzia un progetto per favorire l'arrivo in località Martinetto di nuove aziende
Previsti collegamenti con l'autostrada. Il sindaco: «Saranno tutte attività non inquinanti»

ROCCAVIGNALE. Investimenti per due miliardi, 40.000 metri quadrati di terreno messi a disposizione per nuovi insediamenti artigianali o commerciali: il Comune di Roccavignale sta per varare un progetto destinato a incidere sul futuro economico della Val Bormida.

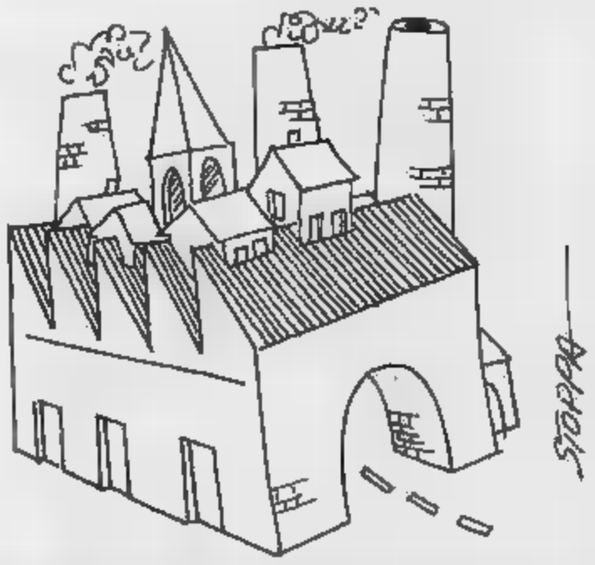
La proposta è in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Regione, la sua attuazione non dovrebbe più trovare ostacoli. Si tratta dell'attuazione del piano per gli insediamenti produttivi che vede impegnati alcuni Comuni della Val Bormida, con Cosseria e Roccavignale in prima li

L'area prescelta quella del Martinetto. Si trova presso della zona sportiva di Millesimo. Il Comune predisporrà l'area, suddividendola in comparti, per poi cederla ai privati per la costruzione degli impianti. Gli imprenditori dovranno limitarsi a realizzare i capannoni e attrezzarli: le infrastrutture e i servizi necessari saranno garantiti dal Comune. Il finanziamento sarà inizialmente a carico del bilancio comunale, poi, attraverso la cessione delle e i diritti di superficie, si riuscirà a recuperare i fondi necessari al completamento delle opere.

Il progetto potrà contare sull'erogazione di contributi da parte della Regione. Sarà realizzata una strada principale d'accesso all'area che, partendo casello di Millesimo, collegherà l'autostrada e la Statale bis i terreni del Martinetto. Questi lavori sono già iniziati e la spesa sarà di 700 milioni.

Da questa arteria si dirameranno altre strade secondarie (spesa prevista 350 milioni) per collegare tutti i settori edificabili. Saranno realizzati anche parcheggi (200 milioni di spesa), oltre a opere di urbanizzazione secondaria che comporteranno un investimento altri600 milioni. Infine 250 milioni è la cifra che il Comune dovrà sborsare per acquisire le aree.

Tra le opere di urbanizzazione è prevista la realizzazione di un'area verde accanto a un



campo polivalente di 1000 metri quadrati, oltre a una palazzina servizi a disposizione delle aziende che si insidieranno nella zona.

Un progetto d'avanguardia, voluto forza dal sindaco Ezio Nolasco, che crede nelle possibilità dell'iniziativa: «I terreni distano metri dall'uscita della Savona-Torino, cinque chilometri dalla stazione ferroviaria di S. Giuseppe. Una collocazione ideale per consentire attività produttive, valutando anche il fatto che gli imprenditori dovranno curarsi solo della costruzione dei capannoni, provvedendo il Comune a garantire viabilità e servizi. I tempi di insediamento, di conseguenza, dovrebbero risultare molto ridotti».

Non ci saranno grandi industrie in questa zona. La mancanza di acqua esclude la possibilità di puntare su grossi complessi. Si tratterà di aziende manifatturiere o, eventualmente, di un centro commerciale. Tutto ciò comporterà un impatto ambientale sensibilmente ridotto. I reflui di produzione saranno smaltiti direttamente dalle ditte, singolarmente o in concorso tra di loro. Nuovi posti lavoro, forse più di un centinaio, nessun problema ambientale: entro pochi anni Roccavignale punta a diventare dei poli artigianali più importanti dell'entroterra.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

Quattro ore di sciopero alla Nordelettronica

Blocco della portineria e sciopero di quattro per turno ieri alla Nordelettronica di Altare. La protesta è stata decisa da Consiglio di fabbrica e sindacati per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti di formazione lavoro in scadenza e la volontà di prorogare a fine mese la Cassa integrazione.

Bocciata la delibera per una discarica a Vispa

Il Coreco ha sospeso la delibera Comune sulla concessione, a uso discarica, alla ditta Tosa, impegnata nel raddoppio della Savona-Torino, di un terreno in zona Vispa. Sull'area dovrebbe sorgere un campo sportivo. La delibera era impugnata dal psi.

MONTENOTTE

Insegnante contestato: interverrà magistratura?

Gli studenti quattro classi dell'Itis di Cairo e le loro famiglie sono in attesa di conoscere le decisioni del provveditorato e del minidella Pubblica istruzione sul del professore di tica Carlo Lavagna. I suoi metodi d'insegnamento sono contestati tempo ed è stata chiesta la sua rimozione dall'incarico. Per risolvere la questione sembra che studenti e genitori siano decisi a presentare un esposto alla magistratura.

CAIRO

L'attività nel 1990 delle pubbliche assistenze

Lo scorso la Croce Bianca Cairo (con otto ambulanze) ha percorso 198.000 chilometri, con 3.852 interventi. Crescendo attività anche per la Bianca di Carcare: solo milite fatto più di 10.000 chilometri per servizio.

CAIRO

La morsa del freddo in Val Bormida: meno 17 gradi

In Val Bormida, temperature vicine a meno 10 gradi in tutti i centri di fondovalle, dove la colonnina mercurio è rimasta sottozero anche nelle ore più calde. Calizzano e nelle località più elevate la notte il termometro raggiunge regolarmente meno 15-17 gradi.

Elementari e medie alle prese con il calo demografico

Le scuole sono in crisi

Negli ultimi anni Cairo ha perso dieci classi. Insegnanti senza cattedra
Controcorrente il liceo di Carcare, dove sono aumentati gli iscritti

CAIRO M. «Quello prossimo per la Val Bormida dovrebbe essere, per la scuola, l'anno zero. Sotto l'attuale livello il calo demografico non dovrebbe andare». Al distretto scolastico di Cairo si coglie in pieno che la crisi di studenti sta caratterizzando anche gli istituti dell'entroterra. Sono stabili le iscrizioni alle elementari, sia pure con qualche flessione, diminuiscono ancora nelle medie. La media «Abba» di Cairo, la più grande della Val Bormida, ha circa 100 preiscrizioni: in totale 16 classi, una meno dell'anno scolastico in corso.

Due i fattori negativi che emergono per quanto riguarda le medie. Le scuole di Altare e Dego sono state soppresse, accorpate rispettivamente a Carcare e Cairo. Malgrado ciò il numero studenti continua a calare. A Cairo, all'inizio degli Anni classi, ora no ridotte a 18. Molti insegnanti, con età superiore ai 50 anni, e con una lunga carriera alle spalle, hanno già perso la cattedra. Lavoreranno lo stesso, ma in sedi lontane e disagiate, mentre le prospettive per ripresa delle iscrizioni si fanno sempre più lontane.

Per i prossimi anni è possibile la chiusura di altre scuole medie, probabilmente Millesiche dovrebbe essere accorpata a Cengio. Per le elementari entro due-tre anni una delle due direzioni didattiche di Cairo verrà eliminata. In questi casi faranno le spese del calo demografico, oltre agli insegnanti, anche personale di segreteria e i bidelli.

Situazione meno preoccupante, con luci e ombre, anche nelle scuole superiori. Non conosce crisi il Liceo «Calasanzio» di Carcare. Il prossimo anno avrà due classi in più, dalle attuali 27 si passerà a 29. Prevale la scelta per lo Scientifico, che avrà 4 prime, mentre due sono prime del Classico. In totale studenti. Spiega la segretaria Rosamaria Foresto: «Siamo in un trend positivo da qualche anno, adesso anche il Classico ritorna a essere scelto dagli studenti, confermano anche i dati di Savona.». Il Liceo di Carcare conferma le più grande e prestigiosa scuola dell'entroterra.

In crisi, invece, il «Patetta» di Cairo, per geometri e ragionieri. Si assesta su un totale di 500 studenti, ma avrà 27 classi posto delle attuali 29. Due prime di geometri, tre di ragionieri di cui due del sperimentale Igea. La maggioranza di classi è ormai Igea. La scuola di Cairo, il maggior istituto tecnico della Val Bormida, è stata tra le prime in Liguria ad applicare il programma sperimentale. Sul calo di iscrizioni avrebbe pesato anche la fama di istituto più severo tra le scuole superiori.

Stabili gli studenti all'Itis e all'Ipsia di Cairo, sedi staccate degli omonimi istituti Nove classi per entrambe, con 160 studenti Itis e 150 Ipsia. Sono scuole che permettono ancora discrete prospettive di lavoro. Non hanno aumentato o diminuito in modo significativo il numero di studenti. Anche per il prossimo anno la tendenza è confermata. [e. m.]

Fusione tra le Pro loco per potenziare il programma delle manifestazioni

Cairo e Rocchetta, unico Palio

Sarà organizzato durante la «Settimana medioevale». Coinvolti tutti i rioni del centro storico
Una rievocazione in costume con centinaia di figuranti. Il progetto dell'assessore alla Cultura

CAIRO M. Le Pro loco di Cairo hanno deciso di unificarsi già questa organizzeranno assieme le manifestazioni, culminanti nella settimana medioevale. In pratica, il progetto presentato dall'assessore alla Cultura, Arturo Ivaldi, che prevedeva l'unificazione del Palio dei Rioni Cairo e del Palio di Rocchetta, ha riscosso il consenso di quanti da anni operavano, associazioni singole, per organizzare le iniziative. Il progetto è già in fase di avanzata realizzazione.

Sono stati presi contatti con il Comune di Brisighella, in provincia di Modena, da dieci anni promotore di una settimana medioevale che affonda le radici nella storia e nella cultura locale. A Cairo ha intenzione di fare altrettanto e di sfruttare questa esperienza. Una delegazione andrà prossimamente in Emilia per conoscere le modalità di questa settimana medioevale.

Un docente dell'Università di Genova, Paolo Rossi, è stato incaricato di studiare gli aspetti storici delle vicende cairesi. In base alla relazione che presenterà al Comune, si provvederà a varare un programma manifestazioni che culminerà con il Palio. L'Università di Genova è stata la prima a sostenere questi tipi di esperienze per riscoprire e valorizzare la storia e tradizioni dei paesi.

Rievocazioni in costume d'epoca e con centinaia di figuranti ben precisi e significativi avvenimenti storici vedranno ogni anno protagonisti la gente Cairo e permetteranno di valorizzare scenari architettonici del centro storico e delle frazioni, che nel frattempo stanno aspettando restauro definitivo. Il progetto prevede anche di coinvolgere le scuole nell'organizzazione e nello studio dei costumi e delle rappresentazioni: lo spirito del Palio a Cairo è andato perso e lo scorso anno la sua rinascita è stata accolta con favore in tutta la Val Bormida.

Sull'esempio di quanto già fatto da Rocchetta, si cercherà una dotazione di costumi di proprietà dei singoli rioni storici, in modo da ridurre le spese di organizzazione e creare clima di competizione per rendere l'appuntamento annuale con la settimana medioevale un momento di festa e confronto tra le diverse zone in cui Cairo è divisa da sempre. La novità sostanziale quella che prevede sfilate manifestazioni non più organizzato solo a Cairo e Rocchetta.

Il Borgo di Ferrania, ad esempio, una dei complessi medioevali più caratteristici della Liguria, potrebbe diventare teatro di parte delle rievocazioni storiche. Un modo per far conoscere agli spettatori tesori d'arte architettonica finora ignorati. Un tentativo anche di attivare un flusso turistico.

Solo per fare un esempio, i murales Rocchetta hanno richiamato in pochi mesi numerosi visitatori e fatto conoscere apprezzare questa frazione, già nota per essere stata la prima a organizzare Palio storico in alternativa a Cairo.

[e. m.]

OFFERTA!
LE ULTIME 5 Croma
(ante restyling)
A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
fiat de filippi
Savona Via Guidobono - Tel. 019/82.27.77

Si torna alla «normalità» dopo la corsa agli accaparramenti dei primi giorni di guerra

L'effetto-Golfo non pesa sulla Liguria

Per i generi di largo consumo non c'è stato un vero calo. Più meditate le scelte per gli acquisti «importanti» Ha tenuto anche il turismo: poche le disdette. La gente però non ha voglia di divertirsi, annullate molte feste

GENOVA. E' già finito l'effetto Golfo che nei giorni immediatamente successivi all'inizio della guerra aveva rallentato le attività commerciali? Da tutta la Liguria, e in modo particolare dalla Riviera di Ponente, arrivano segnali di «ritorno alla normalità» anche [redacted] rimangono molte situazioni di crisi anche consistente. La gente, dopo aver fatto incetta di generi alimentari, ha ripreso il normale «giro» della spesa.

Per il settore alberghiero non ci sono state in realtà conseguenze, anche se le prenotazioni, soprattutto da parte degli stranieri vanno a rilento. Molto dipenderà dalla durata del conflitto.

L'impressione generale è che un po' tutti si stiano abituando a convivere con le notizie della guerra, con gli allarmi notturni su Israele e con la battaglia fra i missili Scud e i Patriot.

Nel comprensorio di Genova non c'è stato per i generi di largo consumo, abbigliamento compreso, un calo reale di vendite.

Dicono in via XX Settembre: «Qualche cliente ha rinviato un acquisto importante, qualcun altro ha preferito capi più a buon prezzo, ma, n[redacted] complesso, dopo i primi giorni non si so[redacted] notate grandi differenze rispetto al passato. Ci sono [redacted] clienti adulti [redacted] giro per i negozi, soprattutto si tratta di donne anziane».

Nel Savonese c'è già una netta ripresa. Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom di Finale Ligure dice: «L'effetto è durato pochi giorni: quando tutti eravamo incollati al televisore per capire quali dimensioni poteva assumere questa guerra. Per quanto [redacted] risulta non ci [redacted] stati dei v[redacted] [redacted] propri contraccolpi. I clienti vanno nei negozi. Se qualcuno è convinto che la crisi presente in certi settori sia dovuta all'effetto Golfo [redacted] sbaglia. Un po' di recessione [redacted] sarebbe comunque stata. Gli eventi bellici l'hanno camuffata ma in realtà era nell'aria».

Conclude: «Credo, invece, che un certo rallentamento si [redacted] verificato nelle spese delle famiglie per gli acquisti particolarmente importanti. Prima di cambiare la casa o l'automobile, più d'uno ha preso tempo. Mi sembra che [redacted] vero effetto Golfo sia [redacted] proprio questo. La gente si è dimostrata più riflessiva».

Franco Giubellini, presidente dell'Associazione Commercianti di Loano, commenta: «La prima settimana, qui in Riviera, è stata quasi drammatica. Il calo delle vendite è stato sensibile, per certi settori ha superato anche il 50 per cento. Ho l'impressione che oltre ad una sorta di suggestione collettiva ci sia stato per molte famiglie un problema economico. Chi ha fatto le grandi scorte di generi alimentari si è trovato [redacted] meno soldi o, comunque, ha rinviato l'acquisto delle scarpe o di un capo di abbigliamento. Non a caso, proprio dopo il 27-28 [redacted] gennaio, c'è stata una ripresa dell'attività. In questi giorni siamo tornati ai livelli dello scorso anno anche se non stiamo di certo attraversando una stagione di vacche grasse».

Dice Enrico Lupi, presidente provinciale della confcommercio di Imperia: «Negli alimentari, dopo la corsa agli accaparramenti, la situazione si [redacted] normalizzata, anzi, il mercato ha confermato [redacted] tendenza al ribasso. La gente preferisce rimandare gli acquisti».

Carla Ballancon, che gestisce l'abbigliamento «Spagnoli» a Sanremo, dice: «Dopo il primo periodo di crisi [redacted] si torna [redacted] vendere. La gente, in effetti, ha ripreso [redacted] girare per i negozi. Il clima forse sta condizionando un po' il mercato. Per il gran freddo, più che per la suggestio[redacted] da guerra, sta ritardando il decollo delle vendite dei capi primaverili».

L'industria della vacanze sulla Riviera Savonese non ha subito, per ora, nessuna conseguenza.

Lo spiega il presidente provinciale di Savona degli albergatori Mario Ponziglione. Dice: «Se la guerra fosse scoppiata in estate sarebbe stato un vero disastro. [redacted] gennaio, invece, [redacted] turismo nel Ponente [redacted] quasi esclusivamente incentrato [redacted] clienti italiani, soprattutto anziani. Non mi risulta ci siano state disdette o precipitosi rientri a casa. In questa stagione la programmazione della villeggiatura viene fatta sulla base di almeno due settimane».

Conclude: «L'effetto Golfo si sta invece facendo sentire nelle prenotazioni per i prossimi mesi, soprattutto da parte degli stranieri. Se questa guerra non finirà presto [redacted] potrebbero essere conseguenze sulla prossima stagione estiva. In effetti le richieste sono notevolmente rallentate».

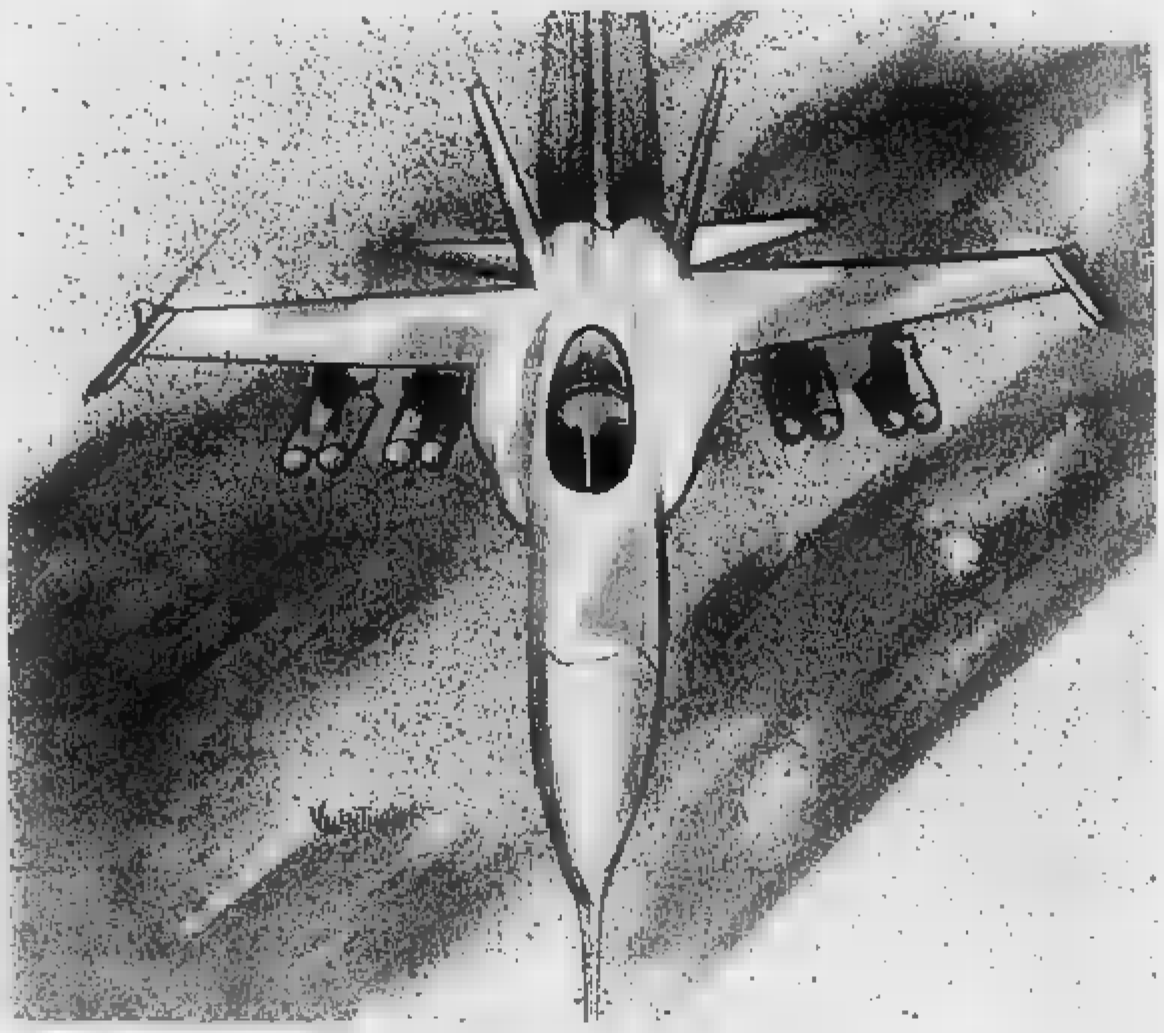
Qualche segnale maggiormente negativo arriva dall'Imperiese dove sono state disdette alcune prenotazioni alberghiere.

Nel settore turistico quelle che continuano ad essere in crisi sono le agenzie di viaggio. Le richieste per alcune località dell'area mediterranea e del Medio Oriente sono praticamente inesistenti e anche la vendita di biglietti aerei ha subito un drastico ridimensionamento. La paura di possibili attentati terroristici in volo o negli aeroporti non accenna a diminuire.

Un settore commerciale, in particolare, è destinato a subire gravi danni dall'attuale situazione. I negozi in cui si vendono maschere e oggetti per il carnevale hanno visto dimezzati gli incassi.

La cancellazione di molte feste in maschera, di veglioni e di sfilate, ha drasticamente ridotto le vendite dei tradizionali articoli carnevaleschi. La gente, per adesso, non ha proprio voglia di scherzare.

Augusto Rembado



Nel disegno di Valencini un F/A 18 Hornet americano impegnato nella battaglia del Golfo Persico

MA LA DISCOTECA [redacted] VUOTA

Se la situazione si sta stabilizzando per le attività commerciali tradizionali, lo stesso [redacted] si può dire per le discoteche e i ristoranti. Questi due settori, più [redacted] altri, risentono ancora della crisi esplosa dopo l'inizio delle ostilità nel Golfo Persico.

A Genova, così come a Savona e ad Imperia, non ci sono state invece grosse difficoltà per gli spettacoli di grande richiamo. Il pubblico rinuncia alla serata in paninoteca o al dancing ma [redacted] diserta i concerti [redacted] gli spettacoli teatrali programmati da tempo.

A Genova, in particolare, si segnala [redacted] calo, compreso fra il [redacted] e il 10 per cento, nei cinema e allo stadio. Colpa anche del freddo delle ultime due settimane. Per i locali da ballo, soprattutto nel Savonese, [redacted] sommati altri problemi che già avevano messo in crisi il settore.

Piero Gozzi, presidente del sindacato dei locali da ballo della provincia [redacted] Savona, dice: «L'inizio della guerra è stata l'ultima mazzata. Ho sentito parlare di un calo del 10-20 per cento delle presenze soprattutto durante la settimana. Evidentemente molti dei nostri clienti non hanno in questi momenti una gran voglia di divertirsi. Anche le previsioni per il Carnevale non sono buone. Da noi c'è comunque l'annoso problema degli orari di chiusura dei locali che pesa più del Golfo».

Le [redacted] vanno meglio in provincia d'Imperia [redacted] Genova. Pippo Menduca, titolare della discoteca Cikito a San Bartolo[redacted] dice: «Le discoteche hanno relativamente sentito il problema. E' diminuita invece la clientela oltre i trent'anni che solitamente assisteva [redacted] nostri spettacoli di cabaret del venerdì. Il calo è però contenuto nel 5 per cento».

In tutta la Liguria i ristoranti [redacted] le pizzerie lamentano un calo di lavoro. Se ne fa portavoce Clorinda Talluri di Oneglia. Dice: «Il numero dei clienti serali è diminuito. Non ci sono dubbi che molti restano volentieri a casa a seguire i notiziari in televisione. Molti ci chiedono se è possibile seguire le news in tv anche durante la cena. La [redacted]tuazione [redacted] un po' migliore nei fine settimana». Anche a Sanremo le pizzerie sono in difficoltà. Dice Marco Martino dello «Spuntino»: «Il calo [redacted] reale e non accenna ad esserci un cambiamento di tendenza». [a. r.]

Annunciati tempi lunghi per realizzare la Voltri-Rivarolo, progettata per il traffico pesante

Quasi un sogno la bretella autostradale

Non ci sono ancora tutte le autorizzazioni necessarie. Quando sarà varato il tracciato definitivo occorreranno quattro anni [redacted] oltre 300 miliardi. In aiuto arrivano i finanziamenti delle Colombiane del 1992. Il programma degli interventi

L'imbocco di una galleria lungo [redacted] Voltri-Sempione

GENOVA. E' lungo il [redacted] per realizzare la «bretella» autostradale Voltri-Rivarolo che dovrebbe accogliere il traffico degli automezzi pesanti diretti allo scalo container di Voltri, pronto tra due anni almeno per quel che riguarda la prima tranche. Lo ha comunicato ieri la direzione generale della società Autostrade. Per quel che riguarda il vecchio tracciato (nel complesso un po' [redacted] di dieci chilometri), che prevede[redacted] di scavalcare un tratto dell'abitato di Rivarolo e di attraversare la «piana Podestà», attualmente occupata da serre e aziende ortofrutticole, è stato confermato che in avvenire sarà definitivamente abbandonato, perchè, concepito all'inizio degli Anni Ottanta, è ritenuto superato. Sulla sua sorte pende anche un ricorso che l'ha visto «bocciato» dal Tar della Liguria, dietro [redacted] istanze di [redacted]mitati di cittadini e di associazioni ecologiste. La società Autostrade ha ricorso al Consiglio di Stato, ma i suoi tecnici hanno allo studio nuove ipotesi di percorso, sia pure tutte ipotetiche. L'opera - è stato ribadito - è comunque [redacted] perché [redacted] nel 1989 il transito sul tratto [redacted] stato di 61 mila veicoli al giorno, all'inizio del 1993 sarà di oltre 100 mila [redacted] 120 mila dopo il funzionamento di Voltri.

Quando si sarà varato il progetto di percorso definitivo [redacted] si avranno tutte [redacted] autorizzazioni, [redacted] comunque quattro anni e oltre trecento miliardi per la realizzazione della «bretella». La direzione delle autostrade ha poi annunciato per i prossimi anni un impegno complessi di spesa di 426 miliardi, inquadrati nel contesto [redacted]e Colombiane del 1992.

Questi gli interventi, già decollati. Il primo riguarda l'adeguamento e il potenziamento dello svincolo di Voltri, sulla Genova-Savona: lo svincolo avrà, nella prospettiva dell'apertura del nuovo porto, 5 porte e 2 per i trasporti eccezionali. Il costo pevisto [redacted] di 24 miliardi e mezzo.

Il secondo intervento è il potenziamento dello svincolo dell'aeroporto a Cornigliano. Il costo è [redacted] 120 miliardi, perché [redacted] dovrà attrezzare a verde un'area molto estesa e provvedere a strutture antirumore [redacted] antiabbaglianti. Per quel che riguarda lo svincolo di Genova Est, sulla Genova-Sestri Levante-La Spezia, si prevede un ampliamento dell'uscita [redacted] la parziale copertura del torrente Bisagno, con la realizzazione d'un parcheggio di 22 mila metri quadrati, con [redacted] capacità di 900 posti auto, per una spesa di 62 miliardi.

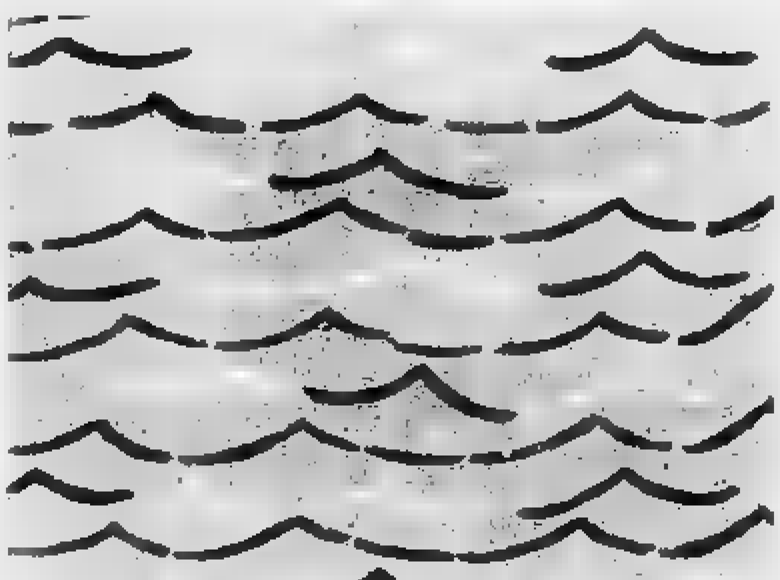
E' previsto infine un [redacted] di scorrimento veloce, fuori delle sedi autostradali tra lo svincolo di Bolzaneto sulla Genova-Milano, e lo svincolo aeroportuale di Cornigliano, con un costo di 121 miliardi.

E' stato inoltre ricordato che saranno completati tra il '93 e il '95, anche i lavori per [redacted] tratto finale della Voltri-Gravellona, [redacted] chilometri, [redacted] completamento dell'autostrada Arona-Gravellona. Anche in questo caso i lavori saranno completati entro il 1993. [p. l.]

La mostra, alla galleria «La Polena», resterà aperta fino al 12 febbraio. Una riuscita ricerca di geometria e colore

Quelle delicate e allusive tempere che sanno di Oriente

Esposte a Genova le opere di Sonia Delaunay e della sanremese Cesi Amoretti



Un'opera di Sonia Delaunay esposta alla rassegna di Genova

GENOVA. Un gruppo di piccole tempere di Sonia Terk (1885-1979) - ucraina parigìnizzata, moglie di Robert Delaunay - che è stata interprete squisita e da pioniere del moderno design, ne rievocano alla galleria «La Polena» (piazza Cattaneo, fino al 12 febbraio) le doti d'immaginazione e la grazia visiva, mentre [redacted] certo meno famosa, ma molto brava Cesi Amoretti affida ad una decina di importanti sue tele dipinte, tutte recenti, la [redacted]imonianza di una figurazione che dell'astrazione geometrica continua a valersi nelle forme più suggestive, [redacted] negarsi, quindi, ad un contenuto d'immagini da comunicare.

Le stesse carte di Sonia Delaunay, sebbene abbiano un chiaro loro senso decorativo, in quei ritmi colorati che fingono a volte delle forme evidentemente tratte dalla vita, hanno sempre qualcosa di allusivo che, tra forma [redacted] colore, con [redacted] semplice serie di accenti circonflessi, bianchi, blu, rossi, verdi, dipinti a tempera sul fondo grigio del foglio danno l'idea d'un teso volo di gabbiani sul mare. Sono tutte ricerche condotte tra un'attenta valutazione dei dati offerti dalla psicologia applicata [redacted] forme e colori, [redacted] quelle [redacted]gini che nascono sempre da un'idea, da un ricordo, da un bisogno di comunicare. Aveva detto molto bene di lei il marito: «Venuta dall'Oriente verso l'Occidente, ella porta con sé [redacted] calore e il misticismo caratteristici e tradizionali dell'Oriente. Allo stadio atavico, [redacted] tutti gli ar[redacted] e i poeti dell'Oriente, ella possiede il colore».

Anche per Cesi Amoretti, sanremese, passata per le aule dell'Accademia [redacted] Brera, il colore ha una funzione essenziale, ma [redacted] tuttavia le strutture visive l'elemento portante delle sue immaginifiche figurazioni. Quelle esposte, collettivamente intitolate «Acquari» hanno memorizzato anche per lei, i primari elementi della natura: la terra, l'acqua, il fuoco, e naturalmente l'aria che nelle sue tele non si manca di respirare.

Il piccolo triangolo colorato che resta alla base d'ogni suo costruzione visiva, [redacted] la più ampia, riflette una [redacted]a esigenza di rigore e di purezza che appartengono in modo essenziale alla mente, ma non meno all'area della sua sensibilità. La luce stessa, il primordiale suo Sole, non è soltanto «ciò che rende visibile il mondo degli oggetti», ma si direbbe costituisca una presenza intima in ogni benché minima struttura elementare cui Cesi Amoretti fa ricorso: per ritrovare nella geometria, cui riconduce ogni [redacted] ideazione; il [redacted] una forma ideale; spettando al sentimento di piegarla al dettato poetico cui si ispira.

Angelo Dragone

[redacted] IN [redacted] EX DEPUTATO

GENOVA. Un marocchino di 32 anni, [redacted] Smani Abdel Kadher, è [redacted] arrestato mentre, alle tre dell'altra notte, cercava d'entrare nell'appartamento di via degli Storaci [redacted] a Sestri Ponente [redacted] abita l'ex parlamentare democristiana Ines Boffardi. Bloccato dagli agenti [redacted] «volante», intervenuti pochi minuti dopo la telefonata concitata dell'ex deputato, l'uomo [redacted] colore è stato processato ieri mattina in pretura e condanna[redacted] a un anno [redacted] 4 mesi di reclu[redacted] «E' stata un'esperienza terribile - ha raccontato la Boffardi -. Mia sorella, per prima ha sentito dei forti rumori provenire dalla porta che dà sul giardino. Mi ha svegliata e così ho capito che qualcuno cercava d'entrare in casa. Così mi sono aggrappata al telefono e ho chiamato subito la polizia».

Il marocchino, secondo il racconto dell'ex deputato (ora è consigliere regionale), ha tentato di scardinare la persiana con [redacted] grosso coltello. Ines Boffardi, nell'attesa degli agenti, ha acceso le luci del giardino per farlo allontanare. Ma quello, imperterrito, ha continuato a dare colpi su colpi contro la persiana. Il ladruncolo era riuscito a saltare nel giardino dell'appartamento dell'ex parlamentare, passando dall'ingres[redacted] superiore del palazzo che si affaccia [redacted] Gabrio Casati.

Quando sono arrivati i poliziotti, El Smani, [redacted] è nascosto dietro una pianta. Ma è stato subito notato da un agente che lo ha bloccato e gli ha messo le manette. Nell'appartamento sfitto, soprastante quello abitato [redacted] Ines Boffardi, giorni addietro, i proprietari hanno trovato la porta scassinata e all'interno dell'abitazione alcune coperte [redacted] dei fornellini a gas. Gli agenti suppongono che anche in questo caso si tratti di uomini di colore che hanno cercato un rifugio notturno nella casa.

Al processo che si è svolto ieri mattina l'ex parlamentare ha ricostruito davanti al giudice [redacted] mezz'ora [redacted] paura vissuta ieri notte. «Ho telefonato due volte alla polizia - ha raccontato - perché ero molto in ansia. Devo dire che sono stati molto veloci nell'arrivare a casa mia, pochi minuti, davvero un record. L'agente che ha arrestato quell'uomo è stato davvero molto coraggioso». [a. l.]

A Sanremo la conferenza di pace del 1920

L'IRAQ NACQUE COSI'

Settant'anni fa nel castello Devachan si decisero i confini del Paese di Saddam

SANREMO. Era il 25 aprile del 1920, la conferenza per la pace indetta [redacted] Sanremo al castello Devachan terminava i lavori. I rappresentanti delle potenze vincitrici della 1ª guerra mondiale portavano nelle loro borse le mappe della nuova conformazione politica del Medio Oriente. Nascevano i territori di Siria, Palestina, Libano, l'attuale Turchia, l'Iran e l'Iraq.

Dalla conferenza per la pace di Sanremo, scaturiva un[redacted] nuovo: i Mandati europei in Asia Minore. Settant'anni dopo, Saddam Hussein, il «raiss di Baghdad», facendo dell'Iraq una potenza militare ed economica [redacted] uguali nel Medio Oriente, scatena la guerra del Golfo. I trattati di pace siglati a Sanremo tornano oggi drammaticamente attuali. Il 18 aprile 1920, si aprono i colloqui. I giorni immediatamente precedenti, vedono l'arrivo a Sanremo delle delegazioni incaricate di presenziare alle trattative. Per l'Italia, sbarcano nella rada della città dei fiori, dalla nave da ricerca «Alessandro Poerio», il primo ministro Francesco Nitti [redacted] l'allora capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Pietro Badoglio. La delegazione inglese, formata [redacted] ministro Lloyd George e da funzionari dell'ambasciata arriva in automobile. Quella francese, con il ministro Alexandre Millerand [redacted] il maresciallo Fernande Foch, in treno da Ventimiglia. Tutti i grandi alberghi ospitano una delegazione: il Royal quella inglese, il Savoie (oggi in totale degrado) la francese, il des Anglais l'italiana. In città, come osservatori degli incontri della Conferenza, arrivano anche i delegati di Belgio, Jugoslavia, Giappone e Stati Uniti d'America. A tutela della sicurezza [redacted] dell'ordine pubblico arrivano [redacted] Sanremo [redacted] 7° Reggimento Bersaglieri e il 25° Fanteria. Da Roma giungono 500 guardie regie. Le ferrovie organizzano un collegamento diretto tra la capitale e Sanremo. La città sarà raggiungibile in 14 [redacted]. Un record per quei tempi. Per [redacted] prima volta vengono allestite delle vere e proprie agenzie d'informazione per giornalisti e corrispondenti stranieri.

Tutti i partecipanti alle trattative [redacted] entusiasti di Sanremo, il clima primaverile e la bellezza del golfo incantano. A questo proposito il primo ministro italiano Francesco Nitti pronunciò una frase che resta ancora cara [redacted] molti vecchi sanremesi: «Questo è un paradiso!». Al [redacted]stello Devachan, vengono analizzati e trattati i punti fondamentali della pace che, l'agosto successivo, verrà firmata a Sevres in Francia: smembramento dell'Impero Ottomano (alleato nella guerra 15-18 delle forze tedesche [redacted] austriache), disarmo della Germania e rapporti con la Russia dopo la Rivoluzione d'ottobre. Le cronache dei giornali che seguirono gli avvenimenti descrivono il clima di tensione che aveva avvolto la città. La polizia a cavallo presidiava la strada che porta al Castello. Il timore che l'irredentismo potesse farsi vivo era seriamente fondato. All'attenzione dei diplomatici c'era una questione che riguardava [redacted] nostro Paese. La commissione doveva infatti analizzare anche il futuro del dominio del [redacted] Mediterraneo. Gli italiani rivendicavano l'influenza e [redacted] controllo [redacted] mare Adriatico, Gabriele D'Annunzio, impegnato nella presa di Fiume, scriveva sdegnato un manifesto sulla Conferenza di pace di Sanremo: «..riunita in una villa di pessimo gusto, dove non v'è di nobile che non qualche rottame d'un mio antico naufragio, ha oggi davanti allo spirito umano un valore morale non più alto di quello delle bische che radunano su la delittosa riva (Sanremo) i vecchi bari bene azzimati e be[redacted] imbellettati».

Gli uomini politici non lasciano i lavori che a pomeriggio inoltrato. Le soluzioni da trovare sono tante e difficili. [redacted] dopo una settimana i diplomatici e i politici possono annunciare al mondo che «la pace è conclusa».

Nascevano i Protettorati e i Mandati ufficiali delle potenze europee in Medio Oriente. All'Inghilterra [redacted] affidate [redacted] Palestina, l'Egitto e l'Iraq. Alla Francia la Siria e il Libano. Gli inglesi imposero agli alleati, che l'Iraq acquisisse dalla Turchia la regione [redacted] Mossul, di etnia turca e curda, [redacted] che contribuì [redacted] creare un nuovo grande Stato forte e ricco. Purtroppo però sottoposto a continue lotte interne per la gestione del potere. Il futuro dell'Iraq fu affidato alla Gran Bretagna. La pace siglata [redacted] Sanremo fu approvata dalla Società delle Nazioni. Il 24 aprile del 1920, nasceva ufficialmente uno Stato che oggi, governato da [redacted] dittatore spietato e privo di scrupoli, ha violato [redacted] sovranità del Kuwait, ha lanciato missili, ha [redacted] una guerra destabilizzando i delicati equilibri [redacted] pace nel Medio Oriente.

Roberto Basso

Nella foto in alto il salone d'onore del castello Devachan dove [redacted] firmato il trattato interalleato
Qui a fianco il maniero di Sanremo com'è oggi, 70 anni dopo

LA STORIA

Ai potenti d'Europa piaceva trovarsi qui

IL Castello Devachan fu costruito agli inizi del secolo sulle alture di Sanremo, sul Berigo, la collina che domina la parte Ovest della città. La [redacted] fu scelta dal progettista, l'ingegnere sanremese Pietro Agosti. Costruito in stile liberty per volere del lord inglese Orazio Saville di Mexborough, al tempo della Conferenza apparteneva alla famiglia del commendator Edoardo Meregaglia di Torino. Alla villa si accede da un viale che attraversa il parco, una volta molto più ricco di piante e fiori tropicali. C'erano anche numerose statue tra cui le sirene, le ninfee nella vasca e i quattro leo[redacted] araldici voluti dall'aristocratico inglese. All'edificio, in pietra scalpellata, ci si arriva da uno scalone di marmo bianco che porta ad un androne circondato da una balaustra in stile rinascimentale. Le arcate della hall, che [redacted] incontrano dopo aver attraversato tre [redacted] vetrate, sono sorrette da quattro colonne in prezioso diaspro. Uno scalone in marmo di Carrara porta [redacted] piani superiori. Sulla destra il salone in cui si tenne la Conferenza della pace di Sanremo. L'arredamento era in rigoroso stile «Luigi XVI». Le altre stanze al piano terreno ospitavano la biblioteca, la sala del biliardo e altre sale per ricevere gli ospiti. Oggi, a settant'anni di distanza il Castello di Devachan è diventato un banale ed esclusivo residence per famiglie facoltose. Il termine Devachan, da cui il castello prende il nome, deriva dall'arabo. Significa «il secondo cielo del paradiso per il riposo dell'anima». Fu il primo proprietario, Lord Mexborough, a chiamarlo così in seguito al suo avvicinamento alla religione musulmana avvenuto in età molto avanzata. Prima, portava il [redacted] della moglie, Silvia. Sono ormai pochi i sanremesi che si ricordano dei tempi della Conferenza. Tra loro una anziana «sanremasca» originaria di Coldirodi, la signora «Nina» Semeria. «Avevo 20 anni e mi ricordo politici e tanti militari. L'aria che si respirava in città era elettrizzante. Belle donne, vestiti alla moda, ombrellini e cappelli all'ultimo grido. Ricordo [redacted]he la vecchia caserma dei bersaglieri. Era in [redacted] Garibaldi. Ricordo anche il castello, era splendido. Ha cambiato [redacted] proprietari».

L'arrivo di Nitti a Sanremo sul Poerio

Infatti, negli anni a seguire, il Castello Devachan passò di proprietà [redacted] volte. Fu di un certo signor Robrto Cibrario, un facoltoso e misterioso piemontese. Della sua fortuna, per esempio, si è sempre saputo pochissimo. Dopo alcuni anni, fu il colonnello inglese Spencer Stenfield a riportarlo agli splendori della vita di società. Il ricordo della Conferenza di pace era già lontano.

Nel 1920, per ricordare l'avvenimento storico, fu anche fatta fare una targa ricordo, autografata poi da tutti i partecipanti alla Conferenza. «Il cimelio ancora oggi è visibile a Sanremo. La pergamena commemorativa - ha detto l'ex sindaco Leo Pippione - è infatti esposta nel museo civico di via Matteotti. E' [redacted] donata alla città proprio lo scorso anno da un prete della chiesa russa ortodossa».

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

...lla regione degli oliveti ...olio arriva dalla Spagna

Gli esercenti in agitazione

A fine anno la stazione (ma come ci si andrà?)

Ladri con furgone svaligiano negozio

Promette l'amore libero

TACCUINO DEL LETTORE

Che tempo fa

Caos nel traffico

IL commercio dell'olio d'oliva, la pasta alimentare, il porto, il turismo, rappresentavano venti anni or sono gli argomenti che maggiormente occupavano le cronache imperiesi mentre, nel settore sportivo, a fare titolo erano i nerazzurri dell'Imperia, che allora militava in serie C. Sono argomenti, in parte trattati in [redacted] delle prime edizioni riprodotte qui a fianco che La Stampa dedicò alle «Cronache della Ligu[redacted] Il settore dell'olio d'oliva e quello della pasta alimentare hanno visto la quasi totale sparizione delle famiglie locali dalla conduzione di aziende che erano diventate pietre miliari nella storia economica di Imperia: gli Agnesi, i Berio, i Novaro-Sasso per non citare altre aziende importanti in altri settori come Renzetti e Niggi-Col di Nava.

E' stato [redacted] progressivo evolversi di una parabola discendente che ha investito anche gran parte dell'attività portuale tradizionale imponendo alla [redacted] e [redacted] suoi amministratori l'obbligo di scelte rapide in altri settori come il turismo, forse per troppo tempo snobbato. Venti [redacted] che per la velocità degli eventi hanno contato più di qualche secolo prima e che hanno sottolineato, con la freddezza delle cifre, come forse Imperia non abbia sempre saputo cogliere il senso profondo di tanto rapide trasformazioni.

Nella camera ardente decine di mazzi di fiori e il continuo via vai della gente

Oggi l'ultimo saluto a Rosanna Benzi

Agli amici aveva confidato che voleva scrivere una lettera [redacted] Saddam e a Bush per invitarli alla pace
E' stata stroncata da un male incurabile alla vigilia di [redacted] convegno sugli handicappati

[redacted] Nella [redacted] ardente, ricavata nella stanza dell'ospedale San Martino, decine di mazzi di fiori rosa. Sono dello [redacted]sso colore dell'abito da sposa che i famigliari hanno voluto fare indossare a Rosanna Benzi.

Nella camera [redacted] un continuo andirivieni di persone: amici, conoscenti, ragazzi e ragazze che seguivano l'impegno di Rosanna Benzi verso gli altri, le sue battaglie a favore dei diversi. Ci sono medici, rappresentanti [redacted] associazioni di handicappati, politici, uomini di spettacolo. Ma soprattutto persone comuni.

Rosanna Benzi ora malata da tempo di un male incurabile. Lo ha detto il fratello Franco che per tutta la giornata [redacted] ieri non ha abbandonato neppure per un attimo [redacted] capezzale della sorella: «Rosanna - ha detto - lo sapeva. Sapeva che gli rimaneva poco da vivere. Sapeva di essere malata [redacted] cancro. Ma in tutto questo tempo non aveva mai pronunciato quella terribile parola. Per lei la vita valeva comunque la pena di essere vissuta».

Anche negli ultimi tempi, quando [redacted] male ormai l'aveva minata nel fisico, Rosanna Benzi, la donna vissuta per 29 anni in un polmone artificiale, ave[redacted] continuato a pensare agli altri.

Agli amici, di recente, aveva confidato di voler scrivere [redacted] lettera a Saddam Hussein e al presidente americano Bush. «Ero rimasta colpita dallo scoppio della guerra nel Golfo - rac[redacted] gli amici -. L'uso delle armi era contrario ai suoi principi. Per questo avrebbe voluto fare qualcosa. Voleva scrivere [redacted] due capi di Stato una lettera di pace per convincerli ad abbandonare le armi, a [redacted] di combattere». Il cancro non le ha consentito di esaudire questo sogno.

Altri ricordano il suo toccante impegno verso gli altri, che era diventato una ragione di vita: fino all'ultimo [redacted]nuato a lavorare per la [redacted] rivi[redacted] dalla quale trasmetteva messaggi di conforto ai sofferenti. Era solita dire: «Se doves[redacted] rinascere [redacted] ritornare [redacted] nuovo nel polmone». Proprio venerdì Rosanna avrebbe dovuto partecipare a un convegno sull'integrazione sociale degli handicappati. Aveva assicurato la sua adesione nonostante l'incalzare del male, fiduciosa di potersi riprendere e di poter dare ancora una volta una testimonianza del suo impegno. Ora, in [redacted] memoria, sarà proiettata una sua immagine in video. Ai partecipanti del convegno mancherà la sua presen[redacted]. Così come mancherà agli assistenti che in tutti questi anni l'hanno seguita e che la [redacted]ndavano di mille attenzioni. Ogni mattina, in un rituale che si compiva da 29 anni, passavano di fronte alla finestra della sua stanza [redacted] bussando la salutavano.

I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella cattedrale di San Giorgio. Il corteo funebre lascerà l'ospedale [redacted]. Martino alle 9,30. Rosanna Benzi verrà poi tumulata nel paese di origine. (c. v.)

Rosanna Benzi è vissuta ventinove anni in [redacted] polmone d'acciaio

Alice. E' ancora una volta Mia Farrow la protagonista dell'ultimo lavoro di Woody Allen. Con lei recita William Hurt, altro premio Oscar. Il film è in visione al Diana 2 di Savona e all'Ariston di Genova

«Mamma ho perso l'areo». E' campione d'incassi anche in Italia il divertente film che ha per protagonista il piccolo Macaulay Culkin, dimenticato a casa dalla famiglia partita per le vacanze. E' in programmazione all'Eldorado di Savona, al Colombo di Alassio e al Grattacielo di Genova

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Chiabr[redacted]**	Tel. 820.409 Orario: 20,45 Lire 18.000/11.000	[redacted] RIPOSO
Aud. Monturb.	Tel. 850.523	PROSSIMA APERTURA
[redacted] **Astor**	Tel. 824.566 Or. 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8.000/5.000	**[redacted]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] 1	Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Diana [redacted]	Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**[redacted]** *di Woody Allen con [redacted] Farrow, William Hurt, Joe Mante[redacted] (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [redacted] realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
[redacted]	Tel. 820.563 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 8000-6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Filmstudio	Tel. 386.322 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Il Decalogo [redacted]**
Jolly	Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30	**[redacted] in soddisfatto**
Salesiani	Tel. 850.542 Orario: 16,45	OGGI RIPOSO
[redacted] **Col[redacted]**	[redacted]. 49.253 Or.: 20,30/22,30; fest. 18,30 Lire 5000	**Mamma, [redacted] perso l'aereo** *di [redacted] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [redacted] i g[redacted]di e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Ritz	Tel. 40.427 Orario: 16/18,15 20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Air America** *di R. Spottiswoode [redacted] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un [redacted] corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] **Ambra**	Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 15,30/18 Lire 8000/4000	**Film a luci [redacted]**
Astor	Tel. 50.997 Orario: 16/18,05 20,10/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Cristallo	Tel. 52.854 Orario: 20/22,15 Lire 8000/4000	OGGI [redacted]

[redacted] **[redacted]tro Leone**	Orario: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Abba**	Tel. 604 234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500	[redacted]
[redacted] **Ondina**	Tel. 692.200 Or.: 15,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese**	Tel. 669.961	CHIUSO
Perla	Tel. 668.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Ritorno al futuro III** *[redacted] Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo [redacted] futuro al pas[redacted]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
[redacted] **Lux**	Tel. [redacted] Orario: 21; fest. 15/17 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **[redacted]le**	Tel. 647.023	CHIUSO
[redacted] **Verdi 1**	Tel. 97.249 Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
Verdi 2	Tel. 97.249 Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Valleggia**	Tel. 881.492 Orario: 21; fest. 15/17 Lire 3300/3000	[redacted]

GENOVA

[redacted] **Pol. G[redacted]**	Tel. 893.589 Orario: 20,30 Lire 10.000	**La [redacted]la [redacted] due lire** *di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.*
[redacted]	Tel. 247.0793 Orario: 21 Lire 22.000	**Mal a stomaco vuoto** *di Gisela Dix.*
[redacted]	Tel. [redacted].5[redacted] Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante[redacted] (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. [redacted] 1h 50' **Comm. dramm.**
Ariston 2	Tel. [redacted].549 Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 Lire 10.000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pedrino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Augustus	Tel. 586.610 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000	**Air [redacted]** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [redacted]. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Corallo 1	Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000	**L'ultima [redacted]** *di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90)* — [redacted] Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; [redacted] diventa l'amica, [redacted] confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**
Corallo 2	Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 Lire 10.000	**Ghost-Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [redacted] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[redacted]	Tel. 584.403 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000	**Mamma, ho perso l'aereo** *[redacted] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [redacted] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]
Instabile	Tel. 592.625 Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 Lire 10.000	**Verso [redacted]** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del [redacted] del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Lux	Tel. 591.691 [redacted]: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000	**Il mistero von [redacted]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato [redacted] sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Manin	Tel. 891.002 Orario: 15,40/18 20,15/22,30 Lire 9000	**Vacanze di [redacted] '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [redacted] vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Odeon	Tel. [redacted] Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce l[redacted] volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Olimpia	[redacted]. 581.415 Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 Lire [redacted]	**Uno sconosciuto [redacted] porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano d[redacted] villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Orfeo	Tel. 564.849 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000	**Aracnofobia** *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. [redacted]n (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un [redacted]o ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**
Palazzo	Tel. 565.512 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000	**Il tè nel deserto** *[redacted] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla r[redacted] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Universale Palazzo dello spettacolo	Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000	**[redacted]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'e[redacted]stolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Universale Palazzo dello Spettacolo	Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000	**Faccione** *[redacted] Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 [redacted] non ne fa un dramma e vive [redacted] giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. [redacted] 1h 28' **Commedia**
Universale Palazzo dello Spettacolo	Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000	**Hot spot-Il posto caldo** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, [redacted] torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. [redacted] 2h 3' **Thriller**
Verdi	Tel. 582.137 Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURN[redacted]
Savona: *Della Ferrera*, [redacted] 13, telefono 827.202.
Alassio: *Comunale*, [redacted] Vinci 56, telefono 45.154.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, telefono 51 701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.810.
Andora: *Borgurello*, [redacted] Clavesana 61, telefono 85.[redacted]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [redacted] 75, telefono 503.855.
Ceriale: *Nari*, lungomare Diaz 93, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, telefono 690.623.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Ciriniti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.160

AUTOAMBULANZE
Savona: [redacted] unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40069/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI
PRONTO [redacted]
Savona: [redacted]
Alassio: 480032
Albenga: 5451
Cairo: [redacted]
Pietra Ligure: 6430275/6438222
Millesimo: 584027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
[redacted] Albenga [redacted]
Distretto [redacted] Altare [redacted]
Distretto [redacted] Cairo [redacted]
Distretto di Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo 584027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto [redacted]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]
Sar: 540155
Acis: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827551/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647665
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 98540

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, [redacted]
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

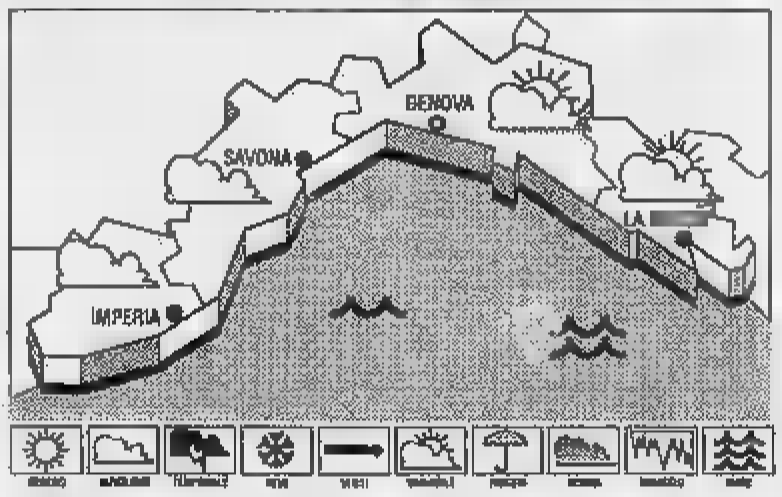
ALBENGA
Biglietteria unica in via Ro[redacted] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 [redacted] 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50391
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
[redacted] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
[redacted] Civico del Final[redacted] piazza S. Caterina, telefono 690020

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
[redacted] della [redacted] Varatella: telefono [redacted]

[redacted]
Aziende di promozione turistica e [redacted] soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79578
Celle: 990021
Ceriale: [redacted]
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: [redacted]
Noli: 748931
Pietra Ligure: 646222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[redacted]



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità e rinforzo del vento; temperatura stazionaria, mare leggermente [redacted]. [redacted] temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Est Sud-Est 15 km/h, [redacted] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	7	5
Savona	[redacted]	2
Imperia	12	3

[redacted] FA [redacted]
Max 17; min. 10.
Il [redacted] sorge alle 7,40 e [redacted] alle 17,43. La Luna si leva all'1,13 e cala alle 10,40 (ultimo quarto).

[redacted] dall'Osserv. meteor. di Imperia e [redacted] Centro [redacted] Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted] CAMPANASSA
Prosegue «Seiann-e da turta»

Sesto appuntamento con il tour gastronomico «Seiann-e da turta», organizzato dalla società «A Campanassa» di Savona. Stasera la farinata «Sapetti» in via Don Minzoni a Savona propone: trippa in umido [redacted] fantasia di farinata (20 mila lire). Martedì appuntamento ad Albissola. La rassegna gastronomica, organizzata dalla più importante associazione che si occupa di riscoprire le tradizioni savonesi, sta ottenendo [redacted] grande [redacted] Tutti i locali del tour hanno registrato il completo.

GITA
A Genova [redacted] parrocchia

La parrocchia di Santa Maria Immacolata [redacted] Loano, nell'ambito delle iniziative invernali rivolte agli anziani, organizza per domani una gita al porto di Genova [redacted] al santuario della Madonna della Guardia. La quota di partecipazione è 50 [redacted] lire. Iscrizioni entro oggi ai Padri Cappuccini in via [redacted] Gazzi.

ALPINISMO
Stasera [redacted] lezione [redacted] sci

Il Club alpino italiano, sezione di Savona, organizza una serie d'incontri e lezioni base di scialpinismo, presso la sede sociale al Ridotto del teatro Chiabrera. I corsi [redacted] diretti da Fausto del Frate. Gli appuntamenti si ripetono al mercoledì [redacted] al venerdì [redacted] dalle 21 alle 22,30.

AVIS
Annullato il Carnevale di Celle

E' [redacted]o annullato il Carnevale dell'Avis [redacted] Celle Ligure in programma domenica 17 febbraio. La decisione è stata presa dal Consiglio locale dell'Avis che, per motivi legati alla guerra del Golfo, ha deciso di sospendere, per quest'anno, la tradizionale manifestazione.

[redacted] CIVILE

[redacted]VONA 5 FEBBRAIO
NATI. Virgadamo Deborah. Pesce Luca.
MORTI. Parodi Caterina di 70 anni ved. Carlini; funerali diretti questa mattina alle 9,30. Bazzano Giovanni di 60 anni; funerali diretti ad Altare alle 10,45. Caprone Giuseppina di 87 [redacted]ni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Domenico.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[redacted] Ligure. L'intera città di Finale Ligure dovrebbe avere, entro il '93, il gas metano. Il Comune ha infatti raggiunto un accordo con l'Italgas per la metanizzazione. L'intervento costerà 4 miliardi e 600 milioni. Il primo lotto dei lavori interesserà il rione [redacted] Finalmarina (600 milioni). I lavori inizieranno entro la fine dell'anno.
Noli. Resterà in vigore per molte settimane il senso unico alternato istituito al Malpasso tra Noli e Varigotti dopo la frana verificatasi sull'Aurelia a metà gennaio. I tecnici dell'Anas stanno completando la bonifica della collina. Nella zona sarà realizzato un [redacted] tunnel [redacted] protezione.

[redacted]

[redacted]
Lunari savonesi

Tra i tanti calendari, i «lunari» [redacted] i preferiti dai savonesi. Contengono tutti interessanti esempi della tradizione della città attraverso poesie, aneddoti e disegni. In questi giorni è [redacted] pubblicato il «Lunario 1991» dell'Us Letimbro della Valle della Madonna della Misericordia di Savona e «Voce della Valle» di San Bernardo. I mesi dell'anno [redacted] stati illustrati dal noto artista savonese Gigi Caldanzano mentre, [redacted] corredo dei [redacted] mesi, ci sono poesie [redacted] alcuni tra i più noti poeti dialettali savonesi e della provincia. Questi sono Giuseppe Cava (il celebre Beppin da' Ca', Santino Pezzuolo, Giancarlo Bolla, Bruno Micossi, Egidio Sassu, Mario Traversi, Ernesto Pisani, Carlo Ghigliotti, Livio Bernard, Silvio Ravera, Mario Scaglia ed Ettore Buscaglia. Belle anche le raffigurazioni di Gigi Caldanzano: un vecchietto che scruta il calendario per gennaio, il carnevale per febbraio, gli innamorati per marzo [redacted] via i seguito.

FINALE [redacted]
L'Alberghiero

L'istituto professionale alberghiero di Finale Ligure terrà dal prossimo anno scolastico dei corsi sperimentali triennali denominati «Progetto '92». I corsi saranno per operatori di servizio di cucina, sala e bar e servi[redacted] [redacted] segreteria e ricevimento. Informazioni alla segreteria della scuola a Finalborgo.

AVO
Corsi per volontari

L'Avo, l'associazione dei volontari ospedalieri, prosegue questo pomeriggio (ore 17) il corso di formazione presso la sala congressi di via dei Gazzi a Loano. Tema dell'incontro «Il dialogo fra il volontario e il malato». Relatore sarà Anselmo Terranova docente di psicologia ed etica a Genova.

MILLESIMO
Comunità Montana

Sono due le iniziative, da segnalare, della Comunità montana Alta Val Bormida. Sono aperte le partecipazioni [redacted] 3° Premio [redacted] poesia diviso nelle sezioni ragazzi [redacted] adulti. [redacted] può richiedere il bando del concorso presso [redacted] sede del sodalizio. Nelle precedenti edizioni la rassegna ha raccolto un grande numero di iscritti, soprattutto tra gli alunni delle scuole medie e superiori. Inoltre, la Comunità montana organizza anche un servizio pullman per la partecipazione alle rappresentazioni teatrali più importanti in programma a Genova. Per avo[redacted] informazioni contattare la segreteria della Comunità al numero 56.43.44.

Effetto-guerra del Golfo e polemiche fra organizzatori: ecco i primi commenti

Sanremo perde l'Eurofestival

La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera si svolgerà a Roma
Forse già domani la dichiarazione ufficiale dell'assessore al Turismo. «Motivi di sicurezza»

SANREMO
DAL NOSTRO

Eurofestival addio. La 36ª edizione della manifestazione internazionale di musica leggera, vinta lo scorso anno da Toto Cutugno con la canzone «Insieme 1992», non si farà a Sanremo. La notizia, che per il momento non ha ancora avuto riscontri ufficiali, è però certa. Probabilmente la dichiarazione con tutti i crismi dell'ufficialità la darà già domani lo stesso al Turismo Ninetto Sindoni.

Sanremo, salvo sorprese dell'ultima ora, non avrà l'Eurofestival anche un preciso articolo della convenzione sottoscritta tra Palazzo Bellevue e la Rai che la manifestazione deve essere fatta proprio all'ombra del casinò.

Era già tutto pronto. La data, il 4 maggio prossimo, e il luogo, il teatro Ariston che dal 27 febbraio al 2 marzo ospiterà già il 41° festival della canzone italiana. «Non riusciamo a comprendere - hanno detto albergatori ed operatori turistici di Sanremo e della Riviera - perché la Rai non intenda mantenere gli impegni».

Ma se l'Eurofestival sarà «scippato» a Sanremo viale Mazzini dove l'organizzerà?

La risposta circola da qualche giorno: «A Roma, negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà».

Motivo? «Per ragioni di sicurezza - hanno sussurrato nei giorni scorsi funzionari Rai -, voluti soprattutto dalla giuria e dagli organizzatori europei. Noi non c'entriamo. C'è la guerra nel Golfo ed è indispensabile garantire ai partecipanti, soprattutto agli artisti di Paesi a rischio come Israele, Iran, Turchia e a tanti altri di muoversi senza alcun rischio. Dobbiamo proteggerli da eventuali attentati o gesti violenti di sconsiderati».

Sull'Eurofestival a Sanremo o a Roma ieri si è svolta a Genova una riunione «top secret» tra il direttore di Raiuno Fuscagni, il capostruttura Maffucci, personalità dell'organizzazione europea, l'assessore Sindoni, il sindaco Lanza, l'assessore Carnevale ed altri.

Che cosa è stato detto? Sino a metà pomeriggio nessuno aveva voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Voci di corridoio hanno però fatto rimbalzare, dandola anche già per scontata, la scelta vincente di Roma.

Risultato? Anche la canzone, quindi, finirà «imprigionata» dentro le mura di Cinecittà trasformata, per l'occasione, in un bunker superprotetto.

Ma sarà tutto vero? E l'Eurofestival emigra da Sanremo per la capitale le cause saranno sul serio la Guerra del Golfo, la sicurezza o c'è dell'altro?

Toto Cutugno ha vinto l'ultima edizione dell'Eurofestival

A Palazzo Bellevue molti politici sono scettici e sospettosi. «Quello che sta accadendo è talmente assurdo - ha detto per esempio il capo gruppo del nuovo pds Carlo Barillà - che legittima certe voci che circolavano già da tempo sull'Eurofestival. Cioè che Sanremo l'avrebbe perso comunque, nonostante le varie convenzioni Rai, e che ad organizzarlo sarebbero stati chiamati i forlaniani di ferro Ravera e Bixio. Si è anche detto che a presentarlo sarà Pippo Baudo. Guerre e motivi di sicurezza potrebbero anche essere forzature per portare via la manifestazione dalla nostra città, dall'organizzatore del Festival Aragozzini e consegnarla infiocchettata ad altri attualmente meglio sponsorizzati dalla dc. C'è il sospetto che sotto sotto in casa Rai continui l'assurdo duello Aragozzini-Ravera-Bixio-Baudo. Risultato? A rimetterci, per colpa di altri, sarà Sanremo. Non è giusto. Se non è sicuro l'Eurofestival allora non è neppure il Festival. Perché due pesi e due misure?».

Sanremo puntava molto sull'Eurofestival. Era dal '64, da quando Gigliola Cinquetti con «Non ho l'età» che l'Italia non vinceva più la prestigiosa manifestazione e il nostro Paese veniva scelto come organizzatore della più grande kermesse canora internazionale.

All'ultimo Eurofestival avevano partecipato infatti i big di ben 18 Nazioni, lo avevano seguito 500 giornalisti. Per Cutugno e la canzone italiana era stato un trionfo. Sanremo, sotto il profilo organizzativo e promozionale, era pronta a ricevere i meritati applausi. Purtroppo, non andrà così e anche la città dei fiori sarà costretta a seguire l'Eurofestival dal televisore. Con buona pace di chi spera, almeno nelle apparenze, che la macchina organizzativa non ce l'avrebbe fatta a garantire l'incolumità degli artisti.

Roberto Basso

STASERA IN PROVINCIA

Loris Egeste suona a «Le Chat»

Appuntamento con il grande liscio questa sera al dancing «Le Chat» a via Briganti a Savona. Ospite è l'orchestra di Loris Egeste, molto nota fra gli amanti del genere dancing. L'inizio della serata è previsto alle 21,30. Il locale propone sempre al giovedì, e nei fine settimana, orchestre spettacolo e attrazioni di ballo liscio.

SAVONA

Glauco Mauri a Chiabrera

Domani al Chiabrera di Savona, con inizio alle 20,45 in scena la prima savonese del Don Giovanni di Molière, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Un appuntamento classico per il teatro savonese che ospita Glauco Mauri con rigorosa puntualità. Il Don Giovanni di Glauco Mauri è caratterizzato da una profonda rivisitazione del testo curata insieme con Dario Del Corno. L'opera andrà in scena fino a domenica, sempre alle 20,45, e sabato pomeriggio, alle 16,30 ci sarà il consueto appuntamento con gli studenti. Sabato alle 18 è in programma anche il tradizionale incontro con l'attore regista al Ridotto del teatro.

ALBISSOLA MARINA

Serata di cabaret al Ju-Bamboo

Appuntamento con il cabaret questa sera al Ju-Bamboo di Albissola Marina. Alle 22 si esibiranno i Klaus e Klaus, la coppia cabarettistica che metterà in scena uno spettacolo di mimica e trasformismo a una rivisitazione ironica e moderna delle favole di Hans Christian Andersen. Domani invece sul palco del Ju-Bamboo saliranno i Latin Beat, un gruppo di musicisti che si affida alle sonorità latino americane. Il locale propone inoltre Happy Hour: ogni sera, dalle 21,30 alle 22 e dall'una alle 2 è possibile ordinare due birre e pagarne una soltanto.

Si balla con Mario Mantero

Mario Mantero e i «Lunatici» sono l'attrazione dei pomeriggi danzanti al dancing «Saitta» in piazzale Mazzini (zona stazione) di Loano. Il locale è aperto tutti i pomeriggi con proposte di ballo liscio, revival e classic in genere. Il «Saitta» resta aperto anche dal giovedì alla domenica sera. Il locale, rinnovato completamente nel '90, è stato per anni, con il suo stile di balera, uno dei punti di riferimento per molti giovani savonesi.

SPOTORNO

Al Castello il liscio di Adelio

Ballo liscio tutti i pomeriggi al Dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale (ore 15). Le orchestre si alternano proponendo valzer, tanghi, mazurche e classic. Il locale organizza anche una scuola di ballo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla direzione del dancing. Ballo liscio al mercoledì pomeriggio anche al dancing «Castello» di Spotorno. Suona dal vivo Adelio.

Film d'autore al Cristallo

Terzo appuntamento con la rassegna dei film d'autore proposti dal cinema teatro «Cristallo» di Albenga. Domani sera è in programma «Notturno Indiano» una pellicola girata nell'89. La rassegna del «Cristallo» propone soprattutto «film premiati, o da premiare». Unico spettacolo ore 21 per una rassegna che propone sempre titoli di grande spessore culturale che piacciono anche ai giovani. La bella sala Cristallo è sempre gremita, grazie anche al comodo sistema degli abbonamenti.

NOLI

Serate a tema alla «Biffa»

Musica dell'ultima generazione house, paradise, techno, free style o deep house, in programma domani alla discoteca «Biffa» di Noli (apertura ore 22,30). Il locale organizza serate a tema per il periodo di carnevale. Sempre a Noli, anche la discoteca «Gullivers», in frazione Voze, propone due serate in maschera, con sfilata e ricchi premi, sabato 9 e martedì 12 febbraio.

Bob Moover, che ha scelto Albenga per incidere l'ultimo lp, vista da Ghiglione

Bob Moover, George Garzone e Tony Castellano hanno registrato in Riviera

Le star del jazz incidono a San Fedele

Negli studi della piccola casa discografica «Dabby & Taxy» si sono alternati personaggi dell'Olimpo internazionale. Prossimi ospiti: Franco Cerri ed Enrico Intra. Una storia cominciata un anno fa

ALBENGA. E' nata appena un anno fa ma si sta imponendo nel mondo dello spettacolo. Nel giro di pochi mesi ha ospitato nomi come Bob Moover, George Garzone, Tony Castellano, Gianni Cazzola, personaggi che a buon diritto possono essere inseriti nell'Olimpo del miglior jazz internazionale. E così anche la provincia, in questo caso la Riviera, sta dimostrando di poter dire la sua in campo tecnico-musicale. Il merito è di una piccola ma agguerrita sala d'incisione, la «Dabby & Taxy» di San Fedele, frazione di Albenga.

Ad un rischiato, nello scorso marzo, sono stati due giovani musicisti albenganesi, Tony D'Abbiero e Giorgio Tassistro. «Abbiamo cominciato con un registratore a 8 piste ma nel giro di pochi mesi le richieste erano tali che siamo riusciti ad ampliarci e a prenderne uno a 24 piste, una macchina che ci permette di lavorare a livello professionale», affermano i due.

In parole semplici significa che per ogni registrazione (il master da cui poi si incide il disco) si possono inserire 24 suoni diversi. Le apparecchiature della sala d'incisione non finiscono qui. Entrare nella «Dabby & Taxy» è simile all'entrata in un magazzino elettronico. Nella sala dei tecnici, accanto al registratore, ci sono campionatori di suoni, generatori di suono (Rec), tastiere elettroniche. «In pratica siamo in grado di riprodurre la musica di un'intera orchestra con archi muovendo pochi tasti con la registrazione digitale, condotta cioè tramite il computer», spiegano D'Abbiero e Tassistro. Ma non c'è solo la tecnica. In sala d'incisione, separata da una grande vetrata dalla sala tecnica, ci sono batterie, chitarre, bassi e tutti gli strumenti classici per la registrazione analogica.

«Grazie a questa strumentazione siamo in grado di offrire un prodotto di alto livello, competitivo con le sale d'incisione delle grandi città. Non per niente, grazie al produttore Roberto Calati, abbiamo ospitato grossi nomi del jazz che, tramite le edizioni musicali "Lunita" di Andora, hanno poi trasformato i master in dischi pubblicati dalla Fonit Cetra. C'è da dire che non abbiamo registrato solo con grossi jazzisti. Nella sala abbiamo avuto anche Mikie, il batterista dei Simple Minds che sta lavorando ad un progetto come solista», stanno ancora alla «Dabby & Taxy».

Nelle prossime settimane gli studi di registrazione di San Fedele avranno altri personaggi importanti. «Sempre grazie a Calati arriveranno Franco Cerri ed Enrico Intra, due musicisti che non hanno certo bisogno di presentazione. Prepareranno da noi il master per il prossimo disco sempre della Fonit Cetra», spiegano D'Abbiero e Tassistro. E aggiungono: «Ci sono poi altri grossi nomi che vorrebbero registrare da noi ma, per il momento, è prematuro annunciarli».

Accanto a musicisti affermati il «Dabby & Taxy» sta cercando di «lanciare» anche alcuni cantanti giovani. «Grazie ai contatti e alla credibilità conseguiti con i grandi stiamo promuovendo alcuni personaggi locali che hanno buone qualità canore e musicali. E' il caso di Ragazzotti, un ragazzo di Finale Ligure che vuole dare una specie di risposta ironica a Jovanotti, di Lana Goodman, di San Bartolomeo al Mare, di Calypso che suona un blues italiano ed è di Albenga. Tra i gruppi abbiamo registrato il master dei "Storie di ordinaria follia", un complesso di Savona che suona un originale rock italiano», spiegano D'Abbiero e Tassistro.

Un'attività artistica frenetica che, per molti versi, stupisce. Non è infatti usuale che impianti di alto livello siano funzionanti in provincia. «Milano o San Fedele fa differenza. I musicisti hanno apprezzato non solo la professionalità ma anche la tranquillità. Una volta finite le registrazioni in un ambiente a misura d'uomo, diverso dal caos cittadino».

Stefano Pezzini

PROGRAMMI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Lunaria**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983), film
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Excelsior**, spettacolo
1 — **Sport e sport**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
— **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
18,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacoli
12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (nol. 1ª ediz.)
13,30 **Desideri nel sole**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (nol. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
Semplicemente Maria
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Tg al**
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sottolente**
22,55 **Sanford e Son**, telefilm
23,25 **Zoom Tg Ponente** (nol. 3ª ediz.)
23,50 **All'inferno quel bastardo...**, film

Telestar
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con animali**
16,10 **Veronica il volto del**
16,05 **I Ryan**, telefilm
16,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La giornale** (USA, commedia, 1978) film
22,15 **Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Love story**, telefilm
la se sparla (USA, commedia, 1952) film

Canale 7
13 — **Malù**, novela
13,45 **Motor Shop**
14,15 **Vetrina della Liguria**
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22,30 **Redazionale**

Primo Canale
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Telefilm**
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Telefilm**
20,30 **I dominatori**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
24 — **New York-Parigi: per una condanna a morte**, film

Primantenna
8,30 **Prima**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Le spie**, telefilm
18,15 **TGG Speciai**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Mixer Tv
14 — **Maria**, novela
15 — **Vetrina Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15
18,15 **mela**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina della Liguria**
20,30 **Maria**, novela
21,30 **L'albero mela**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Redazionale**

Videomusic
7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Winger**, special
Super Hit - Oldies
21 — **Big Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**

Telecity
9 — **Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
— **Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Souvenir d'Italie** (Italia, commedia, 1956), film
22,35 **Colpo grosso**, gioco a quiz. Con Umberto Smaila

Telegenova
11 — **Magia ca**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **film**
— **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg**
20 — **Flash regione**
20,30 **del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983)
22,15 **Incontro con**
23 — **La ballata di Strozzek** (Germ., drammatico, 1977), film

Antenna 1
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
— **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Tel**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Il prezzo del pericolo**, film
22,15 **Incontro con**
23 — **La ballata di Strozzek**,

ARTHUR MILES A PIETRA LIGURE

PIETRA L. Concerto di Arthur Miles questa sera alla discoteca «Vetroneto» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. L'artista di colore è noto agli amanti del funky e del soul per la partecipazione alla trasmissione di Renzo Arbore «Quelli della Notte», ma anche per le sue collaborazioni musicali con Zucchero Fornaciari.

Arthur Miles, 41 anni, americano, propone nel genere con molti contenuti jazz, soul e funky. I sui dischi più recenti hanno saputo commercializzarsi quanto basta per diventare ballabili e apprezzati dal pubblico delle discoteche.

Il singolo «Ey Mister d.j.» è stato, lo scorso anno, il disco lancio di Rete 105 network arrivando sino ai vertici (quarto posto) della hit parade della musica da discoteca.

L'artista ha collaborato negli ultimi anni con molti cantautori italiani. Fra questi Zucchero, in modo particolare per il singolo «Senza una donna» e a vari brani dell'ultimo album «Oro, incenso e birra». Arthurs Miles ha suonato anche con Renzo Arbore e Pierangelo Bertoli.

Il concerto di questa sera a Pietra Ligure (apertura ore 22,30, ingresso e consumazione lire 15 mila) è qualcosa di più che un esperimento per il «Vetroneto» (ex «Egoclub»), già una delle discoteca più alla moda nel Ponente anche se è nata solo nel giugno dello scorso anno.

Spiega Fabrizio Cruciani della direzione del locale: «Il concerto con l'artista americano fa parte delle proposte live che come "Music-bar Flora" abbiamo messo in programma dall'autunno. Trattandosi di un personaggio più conosciuto abbiamo trasferito la serata al piano di sopra in discoteca. Oltre tutto Arthur Miles, nel genere più commerciale, fa del funky e del soul molto ballabili».

Prosegue: «Il "music-live-Flora" è un tentativo di proporre, almeno due volte la settimana, al martedì e alla domenica sera, dei concerti dal vivo di tanto rock. In queste settimane abbiamo già ospitato una decina di gruppi locali ma anche artisti provenienti da fuori regione. La nostra rassegna è destinata a continuare e ad ampliarsi il più possibile, sperando in una risposta del pubblico».

[a. r.]

La Squadra ideale

Tra i personaggi più noti Marini, Fulcner, Battiston, Musante, Nocentini e Del Sante

Belvedere, re della settimana

Grazie ai 4 gol segnati domenica al Campomorone, il centravanti del Vado guida l'attacco del girone A
Rossoblù in primo piano anche con Sughi e mister Campidonico. Nella squadra del Levante brilla Bernardi

Torna il classico appuntamento con i migliori undici della Promozione. Molti «cavalli di ritorno» e alcune novità nella Squadra ideale numero 16. Tra le vecchie conoscenze Fulcner del Varazze, Sabbatucci della Taggese e De Luca del Sanremo 80, mentre le due novità arrivano dal Vado. Entra prepotentemente a vestire la maglia numero 9, che anche di Stefano Altovino, il giovane Roberto Belvedere, mentre a guidare la formazione del girone A troviamo Franco Campidonico. Il Vado questa settimana ha fatto man bassa inserendo 3 elementi, seguono Cairese e Varazze due. Ma vediamo ora, ruolo per ruolo, i top della settimana.

Difesa. Tra i pali troviamo questa settimana il giovane portiere Marini del Varazze. Il nerazzurro domenica scorsa, nel derby con l'Albenga, ha giocato una partita accorta, salvando un paio di interventi determinanti il risultato di parità. Marini è un giovane che promette bene: è stato già visionato da alcuni osservatori di società di categoria superiore: e vuol deludere chi gli ha dato fiducia. Marini quindi lanciato nelle orbite del calcio professionistico? È ancora presto per parlarne, anche se per lui le previsioni sono buone.

Pacifico della Cairese e Fulcner del Varazze sono questa settimana i due marcatori. Il gialloblù domenica contro Fegino si è anche improvvisato goleador, realizzando la seconda rete della squadra di Tonelli. Fulcner invece in sede di marcature non ha lasciato spazi al diretto avversario: l'ex biancorosso è ormai una conferma per il reparto difensivo del Varazze e della stessa Squadra ideale.

Sulla sinistra troviamo Fulvio Franchi dell'Albenga. Il difensore di fascia contro il Varazze si è impegnato moltissimo sia in retroguardia che nel reparto offensivo. Ha avuto alcune occasioni per realizzare, ma ha trovato davanti a sé un Marini in giornata di grazia. Nel ruolo di libero riecco Bertolone della Carcarese. Per il giovane biancorosso vale lo stesso discorso di Marini: è osservato speciale da parte di grossi club. Contro il Sestrese Bertolone ha iniziato l'incontro a centrocampo, ma dopo l'espulsione di Guerrieri, si è piazzato dietro alla difesa e ha spezzato le azioni dei verdestellati.

Centrocampo. Torna in cabina di regia Paolo Sughi. L'ex della Biellese domenica è stato il perno trainante del Vado. Sughi, che nelle ultime partite aveva fatto rimpiangere il «professore» Ottonello, si è riscattato. Dai suoi piedi partiti calibratissimi palloni per gli attaccanti vadesi, e Belvedere ha messi dentro addirittura 4. Sulle fasce De Luca del Sanremo e Sabbatucci della Taggese. Per entrambi non è la prima volta tra i migliori undici della Promozione. Sabbatucci ha cercato in ogni maniera di superare la difesa dell'Argentina Arma, ma un po' per sfortuna e un po' per le belle parate del portiere Minori non gli è riuscita l'impresa. De Luca sembra ormai un veterano della squadra, anche se è apparso soltanto un paio volte. Professionalmente molto dotato, grosso qualità tecniche e tattiche, ha cercato dare il proprio contributo al con la Sanremese, ma le sue incursioni hanno trovato sempre attenta la difesa ospite.

Attacco. Guida per questa settimana il reparto offensivo Roberto Belvedere del Vado. Quattro centri contro l'Audace Campomorone lo hanno nato re della settimana nella Squadra ideale. Come «paggio» troviamo Walter Battiston. Il ventinovenne ex della Samm si è presentato anch'oggi con un ottimo biglietto da visita: due centri contro Fegino. Alberto Teneggi ha disputato una grande prova nel derby contro il Sanremo 80, le munizioni le ha forse riservate tutte per domenica prossima contro la sua ex squadra: la Cairese.

Il tecnico. Per la prima volta sulla panchina della Squadra ideale c'è Franco Campidonico. Per l'ex giocatore del Genoa un meritato premio. Gliel'hanno fatto i suoi ragazzi, travolgendo non solo l'Audace ma soprattutto la cabala che ultimamente si era accanita contro i rossoblù.

Roberto Pizzorno

IL GIRONE B

Tanti pareggi nell'ultimo turno del girone B, e nessun giocatore che si sia messo in particolare evidenza, tranne uno: Edoardo Bernardi (Pontedecimo), autore di una doppietta. Trovare gli altri dieci della Squadra ideale non è perciò compito facile, con molte «segnalazioni» ma nessun vero protagonista.

Nel ruolo di portiere si è però distinto Musante (Fontanabuona) che, nonostante alcuni limiti della squadra, è riuscito a neutralizzare gli attacchi del Moneglia una serie di parate importanti. Ben coadiuvato dal compagno di squadra Colombino, difensore all'antica, molto utile in una squadra che deve lottare sul fondo.

Altro terzino, con licenza di avanzare e realizzare, Rosati (Rivarolese), che ha appunto segnato la prima rete alla Garibaldina. In mediana Guazzoni (Moneglia), tipo veloce e guizzante, notevole carattere. Coppia centrale classica formata da Mariani (Baiardo) e Spadavecchia (Pontedecimo): il primo ha il pregio di orchestrare, grazie all'esperienza, una difesa non proprio impeccabile; l'altro è un... secondo Gorin, implacabile in zona di difesa.

Ancora giocatori tecnici a centrocampo: Del Sante (Sestri Levante) che ha anche realizzato il gol della bandiera per i corsari, e Argenziano (Lavagna) che utilizzato più arretrato può sfruttare doti nel controllo di palla e dribbling.

E per non smentire quest'undici prettamente offensivo, il trio di punta è formato da Bernardi (Pontedecimo) e dalla coppia Cagnoni-Masito dell'Ortonovo. «Dodo» ha realizzato una doppietta, quella della vittoria; Cagnoni e Masito hanno letteralmente fatto impazzire Bruzzone e Oggiano, difensori dell'Entella. Il secondo (Masito) ha anche realizzato il gol del vantaggio, sciupando poi in un paio di occasioni il raddoppio, la citazione resta per l'affidabilità coppia Cagnoni.

Due i candidati a ricoprire il ruolo di tecnico della settimana: il valligiano Claudio Maggenta (che ha coraggiosamente lasciato fuori squadra Pisoni) e Adriano Nocentini (Rivarolese). La scelta è caduta sul secondo, squalificato, che per tutta la gara ha dato la carica ai suoi da dietro la recinzione del «Cigo». Curiosità: l'allenatore seduto in panchina si chiamava Fortunato, e mai come stavolta (4-0 il finale) tale nome risulta così indovinato. [g. s.]

Pallanuoto: l'allenatore mette sotto accusa gli stranieri dell'Erg e spezza una lancia per i giovani

Per Di Bartolo è Rari da scudetto

Il decano dei tecnici liguri avverte l'«allievo» Mistrangelo: «Se saprà superare l'avvio di stagione lontano da casa, il Savona si giocherà il titolo con le napoletane e la Florentia». I mali di Recco Mameli, e una mina vagante: l'Ortigia di Sharonov e Hagiu

Da Savona-Recco della prima giornata: Estiarte contra... ...Ja Mshvenieradze

LAVAGNA. «Due partite sono troppo poche per dar giudizi ponderati. E poi l'obbligatorietà delle piscine coperte fino al 16 marzo ha portato molte squadre lontano casa, impedendo di capire se certi risultati sono dovuti alla mancanza di preparazione, alla carenza di amalgama o a problemi di confidenza con la piscine scelta».

Mino Di Bartolo, che può esser tranquillamente definito il «mentore» della pallanuoto italiana (ma è anche il presidente dell'Associazione tecnici e direttore tecnico del Lavagna 90), cerca di schermirsi ma alla fine accetta di interpretare i risultati delle prime due giornate, con un occhio di riguardo naturalmente per le squadre liguri.

«Sul Savona c'è poco da dire - attacca Giumin - perché sta facendo quanto ci aspettavamo. Sono rimasti tutti i titolari della scorsa stagione, e ha completato l'organico con l'oculato acquisto mancino: Milat è un buon giocatore che contributo di solidità e tutto il complesso. Su Averaimo si può puntare a occhi chiusi, e poi c'è sempre Manuel (è Estiarte, ma Di Bartolo è amico di tutti nella pallanuoto, e chiama ognuno per nome, n.d.r.): uno come lui vuol dire avere la possibilità di risolvere qualunque incontro in qualsiasi momento».

Il futuro della squadra biancorossa è però legato a molti fattori: «Non dimentichiamo che deve giocare parecchi incontri importanti lontano dalla propria piscina. Mistrangelo dovrà studiare modo per non perdere energie per strada: riusciranno, il Savona è da titolo».

Se Pisano e superano il primo esame, l'Erg Recco è rimandato a... febbraio: «Ho visto il derby che ha inaugurato il torneo e non mi era affatto dispiaciuto il comportamento del Recco. Però mi ero anche accorto di dove stavano i guai: contrariamente a quel che ho letto, non mi aveva convinto la prova degli stranieri. Gyongyossi è bravo ma in questo momento è bloccato. Mshvenieradze ora, sottolineo ora, il più forte centroboa del mondo intorno alla metà degli Anni 80. Ma è molto egoista: guardate quando segna, alza subito la mano e chiede il cambio. Il apporto sui 4 tempi è tutto da discutere».

Questa riflessione trascina Di Bartolo in un'appassionata difesa del prodotto indigeno: «Chiamiamo al vertice della Nazionale slavo, abbiamo voluto il secondo straniero, ma io resto dell'idea che dovremmo insistere quanto producono i nostri vivai. Nel Recco che ha perso con la Florentia tutti mi hanno detto che anche loro si sono fatti coinvolgere dal clima negativo, contro il Savona avevo visto Baldineti e un Crovetto da Nazionale. Rudic ha detto che vuol gente in grado combattere? Perché non richiama Crovetto che ho visto tornato livelli di assoluta eccellenza? Dove sono in Italia difensori così potenti e tecnici allo stesso tempo?».

Il recchese stato un suo «poulain» e Giumin non scorda gli allievi prediletti: «Avrei apprezzato anche il coraggio della Mameli se avesse voluto rinunciare ai due stranieri. Poi ha dovuto ripiegare sui due ungheresi. Rak e Sprok, ma mi pare che dovrà stesso soffrire per non retrocedere».

Di Bartolo ha indicazioni anche sulle avversarie da tener d'occhio: «Le due napoletane innanzitutto, ma non fatevi ingannare dai proclami d'umiltà di De Magistris: la sua Florentia ha preso coscienza di esser forte. E infine c'è l'Ortigia: per ora non ha avuto fortuna, con un portiere come Sharonov e un attaccante come Hagiu alla lunga verrà fuori». E se lo dice Giumin... [d. s.]

Nelle bocce anche gli importanti successi di Chiavarese e S. Rocco

Roverino tra le grandi

Bella vittoria in A2 sui campioni del Valpellice

Giornata del tutto favorevole per i bocciofili liguri, che sono usciti con uno splendido punteggio pieno dagli impegni di campionato: serie A1 la Chiavarese è andata a vincere sul difficile campo del Veloce club Pinerolo. In A2 clamorosa l'affermazione della Roverino, che ha fermato i campioni della Madonna Valpellice. Questa vittoria è stata bissata da un altro successo casalingo, il primo della stagione, ottenuto dalla San Rocco Coalma di Genova, che ha saputo superare la Cumianese.

Un'altra corroborante vittoria, anche se di stretta misura (8-6), dunque per la Chiavarese nei confronti di una delle più qualificate rivali nella lotta per il titolo italiano a squadre. In questo turno, però, la Chiavarese ha giocato un po' sordina, sciupando punti preziosi che in futuro potrebbero diventare molto «pesanti».

Nel punto e tiro obbligato Bruzzone ha battuto Rossia 24-21, ma il pinerolese Pivotto si è subito rifatto a spese di incolore Losano, superandolo per 13-9. Un Agham superlativo (60 bersagli colpiti su 44 la sua media), insieme con Suini, ha avuto ragione per 11-8 di Ballabene e Brignone; ancora situazione di parità per merito di Gerigliano-Priotto-Finietta che hanno sconfitto Caudera-Pastre-Sturla per 11-7 dopo essersi trovati in svantaggio per 4-7.

Anche i due tiri tecnici sono finiti con una vittoria per parte: eccezionale «54» per Nicola Sturla contro il «17» di Pivotto, bilanciato da Ballabene vincitore ai danni di Bruzzone per 32-22. I due punti del successo finale della Chiavarese sono infine arrivati per merito di Pastre, che nel tiro veloce ha realizzato un ottimo 34 su 41 contro il 24 su 42 ottenuto da Rossia.

L'impresa più eclatante della giornata l'ha comunque compiuta la Roverino, che ha ospitato sui suoi campi la fortissima squadra della Madonna Valpellice è riuscita ad infliggere ai rivali di giornata la prima sconfitta stagionale. Adesso i ventimigliesi sono al posto d'onore in classifica generale, staccati di sole due lunghezze proprio dal Valpellice, e con davanti un calendario tutt'altro che proibitivo. Con esso, anche l'opportunità di arrivare al vertice della graduatoria prima della sosta programmata per il 23 febbraio.

Degola ha battuto Littardi 21-16 nel punto e tiro obbligato; Bianchi-Bonati si sono imposti per 13-11 a Dante Amerio-Depetris con qualche inutile rischio dopo essere stati in vantaggio per 11-2; Anfosso-Camperi-Musso con un brillante finale hanno avuto meglio su Accossato-Giribone-Enzo Granaglia per 13-8, capovolgendo in sole tre giocate il risultato che li vedeva sotto per 4-8.

Di Bruni (13-4 Agnesini), l'unica vittoria dei pinerolesi nel primo turno. Sprecando una incredibile opportunità (dopo sette tiri vinceva per 15-6) capitan Degola si è visto superare da Granaglia per 41-30; dal canto suo Bianchi, con di fronte lo specialista Amerio, ha fornito una buona prova imponendosi per 30-25. Senza importanza il tiro veloce: ha vinto Bertero con 25 su 40 contro il 20 su 37 di Damiano.

I segni risveglio palesati dai liguri della San Rocco Coalma otto giorni fa ad Acqui hanno dato i frutti sperati, ed è così arrivata la prima convincente affermazione che ha incoronato una domenica d'oro per la Liguria: a farne le spese sono stati i torinesi della Cumianese, battuti per 10-4.

Guido Tolazzi

SANREMO - CORSO MATTEOTTI 194
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
(0184) 577.281 - ORARIO NO-STOP 9-20

DIMAGRIRE E'
LIBERTA' DI LINEA.
Metter su chili, o mettersi a nuovo? Metti che sia iniziato il Nuovo Anno e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Non però, di non volerne più sapere di diete massacranti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System ed è fatta: hai conquistato una nuova Libertà.
CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Volley: nel desolante bilancio ligure brilla una sola stella

E' una 2A perfetta

Gli albissolesi «targati» Salvo hanno dimostrato nel derby di Ceparana di essere ormai pronti per la B2. Pontacolone ordina: «Nessuna distrazione»

Il bilancio di metà stagione è desolante: chi aveva predetto riscatto perché in estate (Genova 92, Voltri, S. Stefanese e Imperia rinunciatarie) si già il fondo, è stato ancora una volta ottimista: evidentemente il peggio non ha limiti.

B2 maschile. Nel girone C Colombo e Indumar hanno il destino segnato. La squadre Merello ha compreso di non poter aspirare alla promozione: la sconfitta in casa del Roma II (18) lascia I bianconeri a quota 14. E la seconda, proprio l'Indumar, 22, troppo distante e troppo forte. Gli spezzini hanno consolidato la loro fuga fermando in trasferta con sicurezza confortante (3-0) una delle concorrenti, il Comeci Civitavecchia (16).

Nel girone A Chiavari nel dramma: ha raggranellato 10 punti ma con percorso totalsquilibrato perché nelle ultime 5 giornate non ha fatto altro che perdere. Sabato alla Marchesani contro lo Space Cannon Alessandria (10) ha vinto il primo set, la mancanza alternative in attacco, con i martelli Reggioni Porro ko da mesi, ha inevitabilmente portato al tracollo nei tre successivi. Ora la squadra verdeblù, demoralizzata, deve difendere con i denti il margine che la separa dalle ultime tre: alle sue spalle ci sono Parabiago Safa Torino (6), e Vercelli (2).

«La malasorte non ci dà tregua - lamenta lo staff tecnico - e occorre a ogni costo far quadrato in attesa rientro di Porro, visto che Reggioni è out per tutta la stagione. I ragazzi fanno quel che possono è chiaro che senza quei due la squadra non può trasformare in punti tutto lavoro difensivo».

B2 femminile. Il Cus Emac (10) torna nei guai: la sconfitta interna col Packaging Empoli (16) è aggravata dal fatto che al Radio Cuore Pisa (10) son stati restituiti 2 punti. La partita Radio Cuore-Cus Genova era finita 3-2 ma la giudicante decretato in un primo tempo 3- per le genovesi per irregolarità nel tesseramento di una toscana. Perciò nel ritorno le allieve di Casablanca dovranno disputare una volata per togliersi dal terz'ultimo posto, condiviso anche da Portoferraio e Banca Anonima Casale.

All'inseguimento di questo quartetto o'è Riviera Sanremo (6). Il d.s. della squadra, Enrico Chiavari, dispera: «A metà torneo siamo penultimi, dietro abbiamo solo il Silver Torino (2). Ma mi sento di scommettere che il ritorno sarà in discesa. L'ho capito sabato, quando abbiamo perso casa 3-0 dalla capolista Cus Pisa. Eravamo e brandelli: fuori per infortunio De Luca Graglia; Ricci, Ginocchio Gestro appena alzate dal letto che giocavano nonostante i postumi dell'influenza. E abbiamo tenuto testa a una squadra altissima con un pugno di ragazzine coraggiose».

Il ragionamento di Chiavari punta tanto sul calendario quanto sull'acquisita esperien- «Stiamo giocando te meglio, bisognava che le nuove prendessero confidenza con la categoria. Ora possiamo giocare alla pari con chiunque».

C1 maschile. 2A Salvo (24) che supera con un sol balzo anche il derby in casa del Primizie (12): 3-0. «Tendiamo a distrarci quando bisogna chiuder la partita - cerca il pelo nell'uovo il tecnico Pontacolone - ma nel complesso abbiamo dimostrato in questa andata di esser pronti per la B2». Alle loro spalle resta solo l'Arti e Mestieri Torino (22) che ha superato per 3-1 un Villetta (2) con la testa già in C2. Deve invece rammaricarsi il Cus Nobili Bagno (14) che anche a Nichelino (8) ha dimostrato di aver gettato le occasioni per inserirsi nel giro che conta.

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (8) ha fallito l'occasione di agganciare il quart'ultimo posto: purtroppo il sestetto ha dimostrato una volta di più l'idiosincrasia alle trasferte, perdendo 3-0 in casa dell'ultima, il Cinisello (6). Nel ritorno dovranno esfruttate al meglio le gare in casa, dove la squadra non ha mai deluso. La salvezza rimane a 2 punti.

Nel girone il Tigullio Rapallo (26) ha acquistato un'altra consistente fetta di «azioni promozione» vincendo 3-1 il confronto con il Robur Massa (22): ora le rapallesi solo han chiuso il girone imbattute ma vantano 4 punti sull'ultima concorrente. Il Bisso (10) si arrende Crovegli (14) ed è sempre più vicino alla zona a rischio. Tranquille Italbrokers (16) e Genova 92 Tegliese (14), assestate a centroclassifica.

Danilo Sanguinetti

Dario Bianchi (2A) visto da Ghiglione

E IN C2 VOLA IL VARAZZE

Campionati regionali 90-91 che mantengono un'alta dose di incertezza: non si registrano fino a questo momento trionfi o bocciature definitive, mi eccettua il Navalcavi (unica squadra che non ha ancora incassato sconfitte), il S. Pietro Chiavari e il Sabazia Vado (uniche squadre a non aver ancora vinto).

C2 maschile. Olympia Voltri Varazze difendono strenuamente il primato, i strappati loro da Weak Point Genova S. Pio X Loano rivelano che la soluzione del rebus promozione ancora lontana. Mauro Marina, allenatore dell'Ideal Lavagna, sottoscrive la mia: «C'è ancora molto, se non tutto, da dire in questo torneo. Prendiamo il Varazze: i 4 punti vantaggio alcune squadre, tra cui la mia, non sono poi tanti se guarda il calendario, che prevede nel ritorno gli scontri decisivi per i savonesi in trasferta. E anche alle nostre spalle ci molte squadre tagliate fuori. Il Carcare, che sabato ha battuto il S. Martino, e lo stesso club sanremese, hanno le qualità e la possibilità di rientrare in gioco».

Gli fanno eco dall'altra parte regione: «Siamo andati a Carcare con il sestetto base decimato dagli infortuni - dicono al S. Martino - e dalle squalifiche di Sgarbi e Spinelli. Ai tanti incovenienti si è aggiunto l'operazione al menisco di Coniglio. In campo eravamo senza martelli titolari, con 4 juniores, eppure abbiamo strappato un set al Carcare, e un altro l'abbiamo perso 16-14. Ma la sosta ci consentirà di respirare e recuperare qualche titolare».

Risultati 10ª giornata: Carcare-S. Martino Sanremo 3-1; Primavera Imperia-Pro Recco 3-0; Lavagna-Lavanto 3-0; Lavagna-S. Pietro 3-1; Olympia Voltri-Weak Point 3-1; Varazze-S. Pio 3-2. Classifica: Varazze Olympia p. 18; Primavera, Ideal S. Pio 14; S. Martino 12; Carcare 10; Pro Recco 6; Weak Point 6; Levanto 4; Lavagna 2; S. Pietro 0.

C2 femminile. Stavolta la Navalcavi Rivarolo se l'è vista brutta: in Pio X Loano ha dovuto appellarsi all'esperienza per mantenere l'imbattibilità. Nel quinto set la freddezza del sestetto guidato da Bisio e Mombelli ha fatto al differenza. Navalcavi che vola verso la C1, dunque, ma alle sue spalle può succedere di tutto.

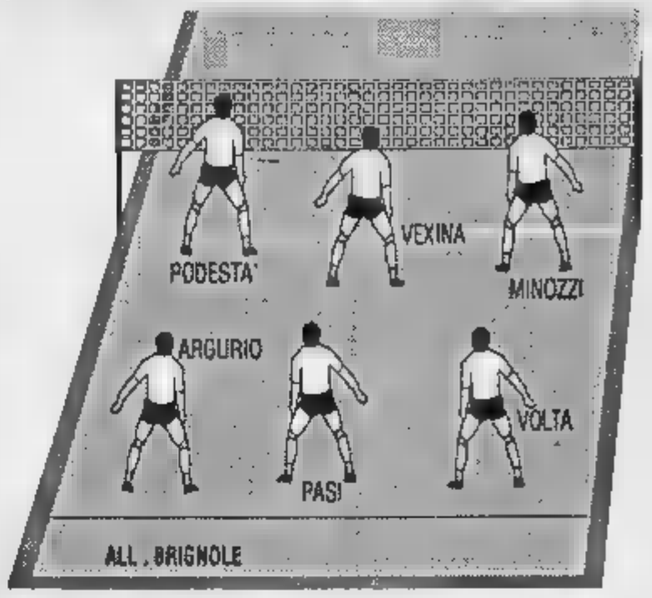
In coda fa scalpore la crisi dell'Italmec Lavagna che di sconfitta in sconfitta (le ultime tre consecutive) è relegata all'ultimo posto: Capurro non più cosa inventare per scuotere la squadra, partita con ambizioni di alta classifica e che stenta a capire di caduta nella lotta per non retrocedere.

Risultati 10ª giornata: Alta Val Bisagno-Mater Sanremo 3-0; Quiliano-Italmec 3-1; Arcobaleno Taggia-Primizie 3-2; S. Pio-Navalcavi 2-3; Varazze-Indumar Spezia 2-3; Cffs-Albisola 3-2. Classifica: Navalcavi p. 20; Arcobaleno 14; Indumar 12; Primizie, S. Pio, Albisola e Va- 10; Cffs 8; Italmec, Quiliano e Mater 6.

D maschile. Il turno infrasettimanale è stato favorevole al Fiamma che ha vinto il doppio derby (cittadino per il pri- posto) il Don Bosco. Il Ventimiglia ha invece lasciato la scomoda ultima piazza al Sabazia Vado. Risultati 10ª giornata: Sabazia-Ventimiglia 1-3; Fiamma-Don Bosco Genova 3-2; Chiavari-Acli Lavagna 3-2; S. Siro-Colombo 1-3; Primizie-Indumar 3-2. Rip. Cus Genova. Classifica: Fiamma p. 16; Acli e Don Bosco 14; Primizie 12; Colombo e Chiavari 10; S. Pietro e Cus Genova 8; Indumar 4; Ventimiglia 2; Sabazia 0.

femminile. Carcare Busalla hanno riaffermato loro dominio, ma cresce alle loro spalle la minaccia del Vbc Savona. 9ª giornata: Carcare-Masone 3-0; Recco-Don Bosco Sp 3-0; Fabianese-Savona 2-3; Tomahawks-Navalcavi 1-3; 2A Sabazia-Piana Batolla 3-0; 3 Stelle-Iplom 1-3. Classifica: Busalla e Carcare p. 16; Savona 14; Masone, Recco e 2A 10; Don Bosco e Navalcavi 8; Fabianese 6; Tre Stelle e P. Batolla 4; Tomahawks 2. [d. s.]

ORA IL CHIAVARI E' COSI'



Basket: la squadra di Salvini e compagne è già nei playoff, mentre in B il Camisasca è tornato in posizione precaria

Mobilcentro Loano, aggancio in vetta

Le savonesi, battendo senza problemi il Moncalieri, hanno raggiunto al comando della C il Mirafiori superato dal Collegno. Cestistica virtualmente salva In D maschile, nel gran giorno del Chiavari impostosi Genova, vittoria scontata del Vogue Sposa Alassio e sconfitta onorevole per il Riviera Savona

Troppi errori per l'Auxilium Camisasca Genova, sconfitta che preoccupa per la classifica femminile); bene le ponentine male Rapallo in C femminile, in D maschile la Riviera di Levante si erge a protagonista.

B femminile. Un buon primo tempo e una ripresa iniziata con un parziale di 9-0 per le avversarie: questi i motivi della sconfitta del Camisasca Padermo Dugnano contro una retta rivale per la salvezza. 65-59 per le lombarde con le genovesi che hanno sbagliato molto in zona tiro. Altri risultati 3ª ritorno: Borgonovo-Ivrea 81-87; Lerici-Melzo 75-70; Viarolo-Gavirate 69-82; Valmadrera-Valenza 61-49; Lodi-Broni 75-67; Arcore-Albino 54-51. Classifica: Ivrea p. 24; Gavirate Broni 22; Borgonovo 20; Fanfulla 18; Lerici, Albino e Valmadrera 16; Valenza 14; Auxilium Genova, Melzo e Padarno Dugnano 12; Arcore e Viarolo 10.

femminile. Girone A. La Mobilcentro Loano sfrutta il passo falso del Mirafiori Torino per conquistare la prima posizione della graduatoria, anche se coabitazione. Le loanesi han controllato senza problemi la prova del Moncalieri e, con protagoniste le solite Salvini (27 punti), De Francesco (18), Perlungher (12), hanno realizzato 76 punti contro solo del quintetto piemontese. La Mobilcentro è già virtualmente nei playoff, la Green World Cestistica, dopo il successo casalingo contro il Verbania (51-50) è virtualmente salva, e «puntas» il quarto posto che vale i playoff.

Il dirigente Aldo Napoli: «Una partita tirata che si è risolta proprio nelle battute finali. La Palmiere necessita ancora di un mese di riposo, contro il Cuneo vorremmo vincere, per migliorarci». Altri risultati 2ª ritorno: Collegno-Mirafiori 73-65; Fiorenzuola-Vercelli 69-47; Derthona-Cuneo 54-57; Biella-Alessandria 90-91. Mobilcentro e Mirafiori p. 22; Collegno 20; Cuneo e Fiorenzuola 16; Moncalieri 14; Green World e Alessandria 12; Biella e Varbania 8; Derthona 6; Vercelli 0.

Girone B. Pesante sconfitta per L.A. Gear Rapallo a Prato con il quintetto locale: 70-48 per le Zanelli e compagne, con dirigente rapallese Primo Valsensi che dichiara: «Sapevamo del valore del Prato, con le Zanelli la Signorini che sono giocatrici molto conosciute. Ma sul risultato finale, ancora una volta, hanno inciso altri fattori. Magari avremmo perso ugualmente, ma non certo di punti: la differenza l'hanno fatta i falli fischiati dagli arbitri. Poi sul 25-19 per le toscane, la Sabino ha preso un calcione palla ed è dovuta uscire: e nessuno è intervenuto a tutelare la nostra giocatrice».

Altre 2ª ritorno: Rosignano-Livorno 80-67; S. Miniato-Valtarese 102-47; Olimpia Livorno-Spezia 65-55; Lucca-Siena 63-59; Castelfiorentino-Firenze 50-53. Classifica: Prato e S. Miniato p. 20; Rosignano 18; Lucca e Firenze 16; Rapallo 14; Spezia 12; Siena, Valtarese e Olimpia Livorno 10; Livorno 4; Castelfiorentino 2.

D maschile. Gran festa a Chiavari per il dell'Autorighi Ferrari contro l'Elah Cus Genova: 85-78 in trasferta, il presidente Mauro Spagnoli che dice: «La più bella vittoria della mia presidenza, momento indimenticabile. La capolista pensava forse di trovare una squadra impaurita e demotivata: invece ha incontrato una squadra che Beppe Regni ha caricato dovere. Tutti veramente bravi».

Il tabellino «storico» è stato firmato da Miaschi (23), Galluzzo (20), Marenco (15), Picelli (11), Parma 10, Mostratisi. Sorprese anche Bra, dove Sestri Levante ha sconfitto tutto e tutti un 95-94 dopo un supplementare. Senza Falcone, Gandolfo e Matteo Costa, con il coach Vittorio Vaccaro squalificato, i «verdi» hanno offerto una prestazione perfetta, grazie anche a un arbitraggio ok. Sconfitta onorevole per il Riviera Basket Savona a Borgotaro (91-84), e successo secondo pronostico del Vogue Sposa Don Bosco Alassio il Lerici (83-67). [g. s.]

PROMOZIONE

Un episodio curioso e un fatto spiacevole hanno caratterizzato l'ultimo turno in Promozione.

Promozione maschile. Girone A. Gran giornata delle ultime classe del Bordighera, che ha superato la rivale per il terzo posto Geas Savona: 81-63, 14° successo per il Sanremo (84- al Finale), la Green World supera l'Ospedaletti (72-60) raggiunge la Geas. Le altre: Albenga-Ventimiglia 78-57; Imperia-Cairo 105-82; Loano-Maremola 51-64. Sanremo p. 26; Bordighera 22; G. World e Geas 20; Finale 14; Ospedaletti 13; Cairo Loano 12; Rossiglione, Maremola e Albenga 10; Imperia 8; Ventimiglia 0.

Girone B. Il «fattaccio» in Don Bosco-Genova, sospesa dall'arbitro Lorenzi a pochi secondi dal termine del primo tempo sul 43-21 per I padroni di casa, per pugno ricevuto in pieno volto dal giocatore del Genova, Alessandrini. Lorenzi era solo a dirigere l'incontro, e ha potuto far altro che decretar chiusa la gara. Per Alessandrini in arrivo la squalifica di anni, riducibile a 2 per i singolari regolamenti di basket.

Risultati: Villaggio-Crdd 64-96; Ardita-Fiamma 78-97; Pontremoli-Pegli 66-61; Tigullio-Sarzana 55-76; Sestri-King rinv.; Athletic-Granarolo 104-67; Alcione-Rivarolo 103-79. Alcione e Athletic p. 30; Sarzana e D. Bosco 28; Pontremoli 26; Crdd 22; Pegli 20; Fiamma 16; Sestri 14; King e Rivarolo 12; Tigullio 10; Genova 8; Villaggio 6; Ardita 4; Granarolo 2.

Promozione femminile. Girone A. Finale-Albenga: la partita volge al termine con il facile successo delle padrone di casa, e le ospiti rimangono con una sola giocatrice sul parquet: il minimo due, l'arbitro fischia la fine sul punteggio di 61-33. Prima sconfitta dell'Albatros Alassio e Vallecrosia (78-53) e Ventimiglia, 71-70 in trasferta al Maremole, spera. Albatros 18; Vallecrosia 16; Finale e Maremola 12; Ventimiglia 8; Ospedaletti 4; Albenga 0

Girone B. Chiavari a punteggio pieno, importante successo del Crdd su Cairo (65-48). Altri risultati: Dlf-Rossiglione 68-53; Amatori Genova-Chiavari 54-69. Chiavari p. 16; Amatori e Dlf 10; Crdd 8; Cairo 4; Rossiglione 0. [g. s.]

SPORT FLASH

GIRO D'ITALIA

Il comitato per la tappa di Savona

SAVONA. In occasione del Giro d'Italia 1991 che farà tappa a Savona nel prossimo maggio, stato composto il comitato esecutivo. Presidente è stato nominato Carlo Zanelli, vice sarà Massimo Zunino. Addetti stampa: Nanni De Marco, Renato Fusi e Renato Dogliotti. Servizio medico antidoping: dottor Carlo Bogliolo. Servizio arrivo partenza: Riccardo Pierluca, Renzo Porasso Gibi Tamagno. Altri componenti del comitato Raffaele Arecco, Riccardo Brighenti, Franco Ferrarassa, Roberto Longoni, Armando Milanese, Enzo Motta, Francesco Siccardi Antonio Sisca.

CALCIO USA

Due americani per i Pirates

SAVONA. I Pirates Savona hanno concluso l'ingaggio due assi americani. Si tratta di Michael Davis, 27 anni, che svolgerà pure le funzioni di «head coach», e di Eric Scipio, promettente atleta di 24 anni. Già preparato l'assetto tecnico della squadra: l'assistente di Davis sarà Marcello Rizzi, collaboreranno con i due Furio Solinas, Bruno Amoroso Fulvio Bacchiocchi. Il preparatore atletico sarà Stefano D'Andrea. La squadra del presidente Luca Serra punta un campionato di A2 al vertice.

GIOCHI GIOVENTU'

Molte adesioni nel pallone leggero

SAVONA. svolgeranno a partire primo marzo i Giochi della gioventù di pallone elastico leggero. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato Provinciale Fipe in collaborazione con il Coni, hanno già dato loro adesione: Scuola media Quiliano, Scuola media Guidobono, Andora, Spec Cengio, Bormidese, Spes Savona, Andora, Pontinvrea, Villanovese scuola media Carcare per il settore maschile. La scuola media di Quiliano e la scuola media Guidobono di Savona hanno iscritto ai Giochi anche due formazioni femminili.

Scherma: in evidenza la squadra del Cs Genova, grazie anche alle savonesi

Due D'Artagnan formato rosa

La Accardi e la Pasquarelli si piazzano quarte agli Italiani

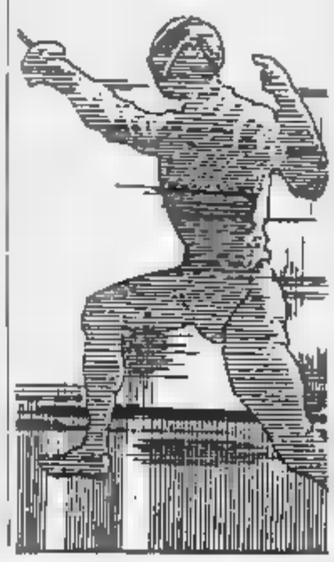
SAVONA. Spadiste savonesi in evidenza ai campionati italiani a squadre che si sono conclusi la scorsa settimana alla Fiera del mare Genova. Licia Accardi Paola Pasquarelli, che abitano a Savona ma fanno parte della squadra del Club scherma Genova, hanno conquistato il quarto posto, alle spalle di Jesi, Monza Pro Vercelli. Il merito di questo piazzamento va anche maestro Pietro Broccini, che ha saputo amalgamare una squadra in grado di competere con le più forti d'Italia.

La gara, protrattosi per circa 14 ore, è stata caratterizzata, oltre che dalla consueta intensità agonistica, anche da un elevato tasso tecnico. Ammirevole la prestazione delle due savonesi, che hanno tirato alla pari con le più note rivali Jesi e Vercelli. Licia Accardi, 21 anni, studentessa Isef e prima categoria spada, è persin tolta la soddisfazione di battere alcune spadiste livello internazionale (Uga, Coltorti).

La Accardi ha evidenziato il solito temperamento, sorretto una buona condizione fisica. Ma alla distanza ha fatto valere soprattutto la solida base tecnin 12 anni di fioretto. Solo da due anni, infatti, il maestro Broccini ha avuto la felice intuizione di affidare la spada a Licia Accardi.

Eccezionale la prova di Paola Pasquarelli, che appena 13 anni ha debuttato disinvolin una gara così alto livello. Superato l'iniziale impatto emotivo, la Pasquarelli è riuscita a inanellare una serie impressionante di vittorie, sorprendendo rivali sulla carta più quotate. La prova di Paola Pasquarelli lascia ben sperare per il futuro della spada ligure. L'impresa delle due savonesi rilevanza anche per il grande impegno personale delle atlete che, pur abitando a Savona, «emigrano» a Genova 3-4 volte la settimana per seguire le lezioni del maestro Broccini.

In pedana, insieme alle due savonesi, sono scese anche Silvia Bosco, Monica Miglio e Roberta Figini, di Genova. «Bella gara - dice la Accardi -, abbiamo tirato al meglio delle nostre possibilità. All'inizio ci saremmo accontentate di entrare fra le prime 8, invece mo arrivate in semifinale. Con maggior lucidità potevamo centrare il terzo posto». In semifinale alle ragazze del Cs Genova sono mancate un po' le forze. Il peso determinante l'ha avuto la mancanza di esperienza rispetto alle spadiste di Jesi che alla distanza si sono impo- 9-5. A quel punto le liguri avevano speso tutto, e son state costrette cedere anche terzo posto alla Pro Vercelli. La gara è stata vinta come da pronostico da Jesi che in finale ha regolato 9-4 Monza. [c. b.]



SALDI SALDI SALDI

fabbrica in pelle

SERRA RICCO' (GE)
Telefono 010 75.09.43
Via Don Mario Bordo 9

SETTIMANA DEL VISONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

una pelliccia morbida, armoniosa ricercata nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

fabbrica in pelle

— PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI —

COMUNICATO AL COMUNE 11/01/91

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Febbraio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

L'ATLETA DELL'ANNO

Severino il maratoneta

Il premio al migliore atleta della provincia di Novara è stato assegnato a Severino Bernardini, il campione ossolano di Viceno, tricolore nella maratona.

Renato Ambrosi A 11

PROTESTA DEI CACCIATORI

Il comparto venatorio alpino ossolano sarà spezzettato in tante piccole riserve che potrebbero [illegible] confini quelli delle numerose vallate? Il progetto, per ora non ufficiale, sta già destando numerose polemiche. La notizia che il territorio ossolano possa venir smembrato in tanti piccoli comparti ha provocato le proteste degli oltre mille cacciatori della valle. «Sarebbe assurdo se dopo aver lavorato tanti anni per fare funzionare quest'unico comparto lo si dividesse» dicono le «doppiette» ossolane. «Non c'è nulla di ufficiale, pur - dice Cesare Bianchetti, presidente della FederCaccia -, ma la voce è più che una certezza e [illegible] da ambienti vicini alla sala delle decisioni». Il pericolo è che lo smembramento porti confusione, scarso rispetto delle leggi, oltre che un ritardo nel ripopolamento degli ungulati e nuovi oneri finanziari. Attualmente, nel territorio del comparto venatorio alpino ossolano sono ammessi a cacciare oltre duemila appassionati, ma di questi solo il 57,5 per cento risiede a Ossola; [illegible] cacciatori novaresi e 165 provengono da fuori provincia.

SERVIZIO DI Renato Balducci A PAGINA 5

AMATISSIMO «CHORUS LINE»

Due stagioni e cinquecento repliche previste. Forse è un po' poco rispetto a quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già così un piccolo miracolo: partito al Festival di Todi il settembre scorso, veleggia ora trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro una scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la prossima stagione, che sarà appunto la seconda di vita. Adesso arriva in Piemonte: giovedì e venerdì è a Savigliano. Sabato e domenica a Tortona. Dal 12 al 17 a Novara. Dal 19 al 24 a Torino. Il 25 a Biella. Quando il 30 aprile dello scorso [illegible] il sipario calava, con qualche lacrimuccia, sulla seimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre di New York, Saverio Marconi, regista, protagonista dello spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più conosciuto e più amato di Broadway.

SERVIZIO DI Sergio Trombetta E PAGINA 8

INCHIESTA SUGLI OSPEDALI

In un anno 28.500 ricoveri

Il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria ha un blocco operatorio a livello europeo. Ma alcune strutture sono vecchie e c'è troppa burocrazia.

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

Ai lettori

NON vogliamo decidere se Novara e il suo territorio siano più piemontesi o lombardi. Tante pagine scritte, tanti dibattiti e inchieste sono precise risposte, ma con un dato sicuro: Novara è provincia di confine, cerniera fra Piemonte e Lombardia. La testa amministrativa è a Torino, [illegible] il cuore guarda a Milano. Così gli affari, il lavoro.

Allora cominciamo a orientare i nostri lettori verso gli appuntamenti oltre Ticino e, perchè no?, oltre frontiera. Oggi i lettori troveranno negli spettacoli regionali gli appuntamenti più significativi di Piemonte, Lombardia e delle zone svizzere più vicine. E nella pagina Giochi Film Tv pubblichiamo le prime visioni di Milano e i principali spettacoli teatrali milanesi.

Abbiamo raccolto alcuni suggerimenti, altri li aspettiamo; e saremo molto lieti di riceverli dai nostri lettori.

Novara, nel mese dei saldi giro d'affari limitato per l'effetto Golfo

Sul commercio c'è aria di crisi

I commercianti: «Studieremo altre strategie»
Banche, i risparmiatori cambiano i modi d'investire

NOVARA. Primi bilanci dell'effetto Golfo nel commercio. La psicosi dei primi giorni seguenti lo scoppio del conflitto e la corsa all'accaparramento dei generi alimentari si riflesse sull'andamento generale del mercato. Anche i saldi di fine stagione hanno risentito di questa tendenza: nei negozi d'abbigliamento non c'è stato il consueto assalto.

Così il primo rendiconto del periodo che i commercianti dedicano alle vendite di fine stagione non è positivo. Oltre al calo delle vendite legate alle vicende internazionali, c'è stata un'inversione di tendenza. Aumenta ogni anno la schiera degli operatori che rifiuta le campagne di vendita straordinarie. Il motto che prende piede è questo: meglio programmare bene il lavoro tutto l'anno, soprattutto per fronteggiare ogni evenienza e periodi di crisi più o meno acuta come quello attuale. Non a caso, il presidente dell'Associazione commercianti, che è anche titolare di un negozio di articoli sportivi nel centro di Novara, aveva promosso le vendite agevolate addirittura ai primi di dicembre.

Anche gli acquirenti dimostrano un certo scetticismo nei confronti degli sconti forzati. I problemi che affliggono la categoria sono parecchi, aggiungono i rappresentanti delle associazioni di categoria. E' forse la riscossa deve partire proprio dall'interno. Come? Abbandonando vecchi binari di lavoro (vedi saldi) e scegliendo nuove strade. Durante l'ultimo congresso provinciale della Confesercenti è emerso che la piccola e media impresa ha registrato un incremento dell'occupazione pari al sei per cento negli ultimi quattro anni. E' in atto un processo di specializzazione delle attività. La piccola distribuzione alimentare vive un momento di grave crisi. Fioriscono invece nuove professioni soprattutto nella vendita di tecnologie. Nel contesto ben si inserisce, quindi, l'indirizzo adottato da un numero sempre maggiore di commercianti novaresi che vogliono puntare sulla qualità dell'offerta e sull'attenta programmazione dell'attività, quasi a livello manageriale. Su quest'ultimo punto sono in molti a scommettere: «Se la clientela decide di investire i propri soldi in un certo modo, ci dobbiamo adeguare». A proposito di investimenti, infine, c'è da dire che l'effetto Golfo incomincia a farsi sentire anche fra i risparmiatori. Negli istituti di credito non si ammettono, per motivi evidenti, significativi cambiamenti nei comportamenti dei clienti ma è certo che agli investimenti molti preferiscono oggi la liquidità.

[r. s.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Novara, iniziativa del Comune

Certificati a domicilio

NOVARA. Dal 18 febbraio i novaresi che hanno bisogno di un certificato non dovranno più recarsi agli sportelli dell'anagrafe in via Rosselli. Molto più semplicemente potranno telefonare al Comune (il numero esatto il 370.200) e fare la richiesta del documento desiderato. Nel giro di 36 ore sentiranno bussare alla porta e si vedranno recapitare il certificato richiesto.

Il costo di questo servizio a domicilio sarà di 2500 lire, un prezzo irrisorio mediante il quale chi vuole può risparmiarsi la coda allo sportello.

L'iniziativa - che fa capo all'assessorato ai Servizi demografici - punta ad alleggerire la pressione delle richieste agli sportelli dell'anagrafe. Nel 1990 sono stati ben 200 mila i certificati rilasciati in via Rosselli e - secondo l'assessore Mario Agnesina - tale numero record è destinato ad essere superato in futuro in conseguenza dei più frequenti cambi di abitazione dei cittadini e soprattutto della più elevata richiesta di certificati anagrafici da parte di enti pubblici e privati».

L'operazione varata dall'assessorato di Agnesina, si chiama «progetto Afco» (affluenza controllata) e prevede, oltre al servizio a domicilio, anche il collegamento diretto con enti pubblici ai quali potranno essere forniti i documenti che tali enti chiedono ai cittadini. Altre iniziative: l'apertura al pubblico anche pomeridiano degli sportelli anagrafici e l'adozione di macchinette di distribuzione automatica di documenti.

Quest'ultimo progetto è il più suggestivo. Prevede la sistemazione nei rioni più periferici della città e alla stazione ferroviaria di vere e proprie macchinette, le «certimat», in grado di rilasciare residenze, stati di famiglia, cittadinanze e via dicendo.

Così come altre macchinette dispensano le lattine di cocacola.

SERVIZIO A PAGINA 4

Un artigiano contesta il Comune che gli impedisce di vendere alla sera e nei festivi

Arona, guerra per i gelati «proibiti»

«E' ridicolo in una città turistica, terrò aperto e vedremo»

VERONICA

ARONA. Il gelato è squisito, peccato che il negozio debba tenere la saracinesca abbassata nei giorni festivi. E non è che in quelli feriali la situazione sia tanto migliore: alle sette di sera si chiude, come per tutti gli altri generi alimentari. Nicola Morea, 41 anni, un passato da calciatore, non è per niente d'accordo con quanto ha stabilito il Comune di Arona.

«Credo - dice - di essere stato molto ingenuo quando ho deciso di aprire questa gelateria nel centralissimo corso Cavour. E non voglio dire di aver sbagliato la scelta del posto. Solo che inizialmente avevo parlato con alcune persone e poi, invece, mi sono trovato a trattare con altre. Io non ci intendo molto di politica, però sto sperimentando a mie spese che è una faccenda, diciamo così, tanto importante quanto difficile».

Le gelaterie ad Arona sono sorte come i funghi. Una volta i ragazzi acquistavano il gelato sul lungolago e via che andavano. Adesso, magari in una pausa dello shopping, è molto chic andare a gustare un gelato. Ambienti eleganti, servizi raffinati e squisite specialità. E Arona, città turistica per antonomasia, si presta particolarmente per questi piacevoli passatempi.

Insomma, non c'è via, angolino, piazzetta che non abbia i suoi celebrati gelati, semifreddi e semicaldi, farciti e ricoperti. La protesta di Morea, almeno in apparenza, non fa una grinza. «Mi danno la licenza - dice - e poi mi impediscono di vendere il prodotto. Devo chiudere alle 19,30, come un qualsiasi negozio di alimentari. Vedo che nelle vicine pizzerie si vende tranquillamente il trancio di pizza. E dove sta la differenza? La sera, poi, la gente mica sta sempre a casa davanti alla tv. Qualche volta viene voglia di uscire e magari, guarda caso, anche di gustare un gelato. Non può: Morea è chiuso. Ma non perché vuole, glielo impongono consiglieri e assessori».

Lei non ha chiesto di tenere aperto almeno la domenica e le feste? «Certo, ma me lo hanno concesso. La domenica devo chiudere, come la macelleria e la panetteria. Mi sembra veramente ridicolo. Soprattutto quando si parla di una città dalle caratteristiche di Arona». «A questo punto ho deciso una azione di protesta, che forse mi costerà anche cara. Terrò aperta la mia gelateria in un giorno festivo. Sarò denunciato anche multato. Interpellerò un avvocato, al quale mi sono già rivolto, e farò ricorso presso gli organi competenti. Voglio proprio vedere chi la spunterà». Inutile aggiungere che tutta la cittadinanza e solo quella farà un gran tifo per Morea.

Sandro Bottelli

PUBBLICITARIA

Succede a Novara in via dei Mille 3f

Trovate 60.000 lire nel vecchio materasso

Capiterà anche a voi se vi recherete entro la fine di marzo alla Casa del Materasso

La "Casa del Materasso" gode la stima e la fiducia dei Clienti che la conoscono da oltre 20 anni. Il laboratorio artigiano si trovava allora a Novara, in Viale Dante 28; ora la nuova grande esposizione degli articoli destinati al confort della casa e all'evasione della "vita comoda" che piace a tanti, quanti accolto i visitatori in Via Del Mille 3/F.

Sono lontani i tempi in cui bisognava fare assidua opera di convincimento per consigliare la gente a cambiare il vecchio materasso in piuma d'oca e in lana il moderno materasso a molle.

Ma ormai i materassi ad acqua, in schiuma di lattice, ortopedici con sistemi di sostegno anti-rischio per chi, purtroppo, dorme rumorosamente hanno conquistato la fiducia di tutti.

Nell'ampia esposizione di Via Del Mille 3/F la clientela più esigente può trovare i prodotti più noti quali i materassi a molle Permaflex, Pirelli, Simmons, Ennerev; reti Ondaflex e doghe in legno, articoli Bassetti con i famosi ricami, ognuno può scegliere l'articolo ideale per i suoi sogni felici perchè nella vita d'oggi, così convulsa, il fatto di riposare bene è diventato una necessità di cui nessuno può più fare a meno.

Si avrà di più; consegnando il vecchio materasso il Cliente otterrà uno sconto di L. 60.000 su quello nuovo.

"La Casa del Materasso" di Via Del Mille 3/F non può offrire ciò che non può dare. Tuttavia può aiutarvi a vivere meglio, consigliandovi gli articoli più adatti per il vostro relax.

Non è tutto, ma è già tanto.

E' PASSATO UN SECOLO

Quando si rompevano le pignatte

Usanze di Novara al primo giorno di Quaresima

PARLARE di pignatte ai giovani d'oggi si rischia di nominare una cosa del tutto sconosciuta anche, perché di pignatte non se ne fabbricano più, sostituite da pentole e padelle. Erano di terracotta invetriata, fatte a pigna, ed avevano due manici per essere afferrate. Servivano per cuocere le vivande sotto il camino; soprattutto verdure e minestroni, ma una volta l'anno, precisamente nel primo giorno di Quaresima, dedicato alle Sacre Ceneri, alle pignatte usate nelle trattorie e nelle osterie toccava una triste sorte: essere fatte a pezzi.

Era un'usanza vecchia, un gioco magari un po' infantile che risaliva a chissà quale tempo, ma molto in voga specialmente un secolo fa, quando Novara aveva un numero molto alto di spacci vinicoli, rispetto agli abitanti, più superato. La rottura delle pignatte avveniva tra l'uscita dal lavoro e l'ora di cena. Nel cortile delle osterie, tra un albero e l'altro, o tra palo e palo, le pignatte venivano colme d'acqua con sul fondo un po' di monetine quastuate tra i presenti. Poi a chi si offriva per romperlo venivano bendati gli occhi, gli dava in mano un randello e si conduceva a zonzo nel cortile fino a fargli perdere l'orientamento.

Lasciato libero, il tapino incominciava a menare il legno a vuoto le risate dei compari che intanto gli davano suggerimenti magari contraddittori - va più avanti, più indietro, più a destra, più a sinistra -, fino a quando la pignatta veniva colpita; il battitore riceveva una doccia fredda il cui compenso i pochi soldi che cadevano sulla sua insieme all'acqua.

Il gioco continuava poi con altre pignatte, con altri disposti a quella lavata fino all'imbrunire, mentre dalla cucina incominciava ad arrivare il profumo del merluzzo trifolato, ma più sovente della frittura di maiale - lombo, salsiccia, coradella - che in dialetto si chiamava «rustida»: il tutto accompagnato da polenta fumante, buone libagioni e allegria, che nella notte.

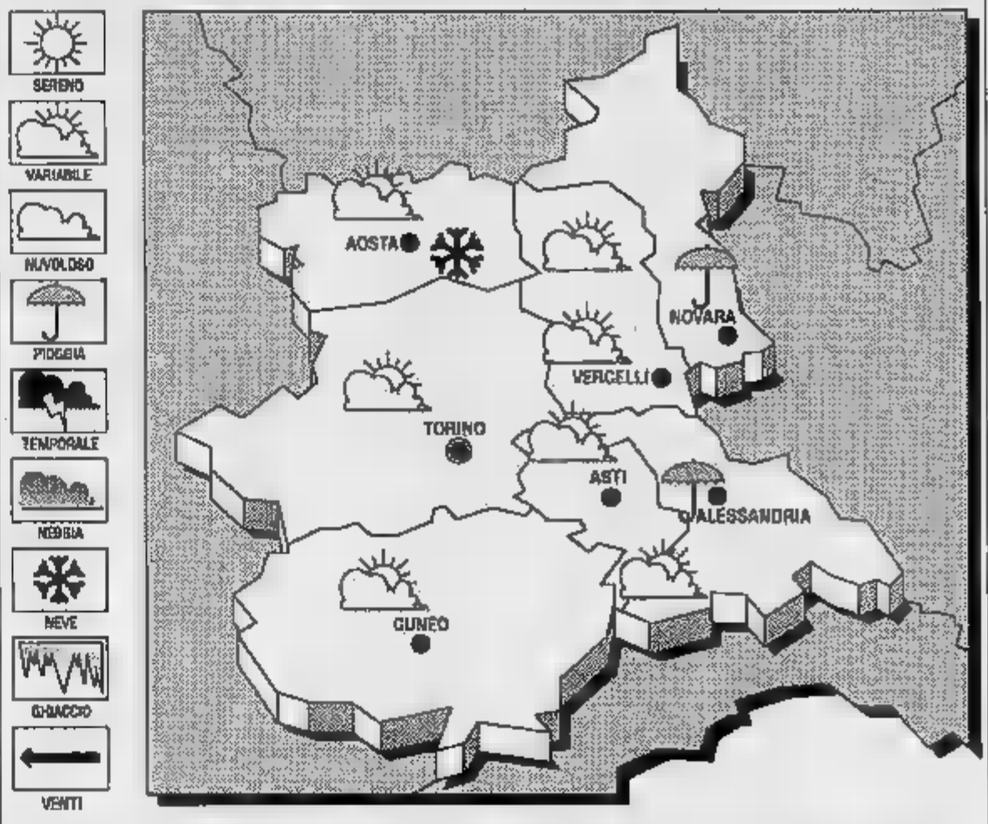
Un divertimento ingenuo, di poca spesa, perché le pignatte costavano poco, e poi si usavano naturalmente quelle che durante l'anno si erano sbrecciate o avevano già perduto qualche manico; la cena, non certo luculliana, per il bracciante e l'operaio era già un'eccezione alla norma, data la scarsità di mezzi a disposizione.

Questo avveniva negli strati popolari, tra i lavoratori, mentre in Duomo, in quelle ore, incominciava la Quaresima con la prima predica del cosiddetto quaresimalista, un ecclesiastico di solito appartenente ad un ordine religioso, per quaranta giorni avrebbe tuonato pergamo contro la bestemmia, contro l'immoralità dilagante nei romanzi di D'Annunzio, che aveva da poco pubblicato «Il piacere», della Neera, del Verga, per mettere poi in guardia i fedeli sui disastri che avrebbero portato sulla gioventù le idee di Darwin e il pensiero di Marx.

Alcune sere sarebbero poi state dedicate a San Luigi Gonzaga, del quale nel 1891 ricorreva il terzo centenario della morte, insistendo in modo particolare sulla castità. Erano prediche spettacolari, condotte a volte con teatralità; tuttavia c'era un pubblico affezionato e disposto a prepararsi alla Santa Pasqua devotamente. Ma tra quelli della pignatta e questi c'era un abisso che stava sempre più accentuandosi.

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Inversione di tendenza nelle condizioni tempo. Sull'Italia pressione in diminuzione per causa di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa orientale, per una depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediterranea. Temperature sempre rigide su valori inferiori alla media del periodo, non più secche, ma accompagnate da pioggia e neve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. **VISIBILITA'.** Buona nelle ore centrali, ridotta dopo il tramonto per foschie [illegible] incremento della nuvolosità con generali [illegible] di instabilità. Possibili precipitazioni piovose in pianura e nevose sui rilievi.
TEMPERATURE. In diminuzione valori massimi e minimi.

LE TEMPERATURE REGISTRATE A NOVARA
Massima: 4; minima: -1°; media: -5

UN ALTRO CAPOLUOGO
Massima: 8; minima: -1; media: 3

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 4	Cuneo 2,3
Alessandria	Aosta 2
Asti 2	Vercelli 5

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,43. La Luna si leva alle 1,17 e cala alle 10,37 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere [illegible] a «La Stampa», corso Vittorio 2, [illegible] Novara. Per facilitarne la pubblicazione si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Per consentire un controllo, è necessario apporre il recapito [illegible] mittente con eventuale numero telefonico.

C'è [illegible] combattere [illegible] microcriminalità

In questi giorni si parla insistentemente di terrorismo, di paura possibili attentati e obiettivi militari ed economici Passi coinvolti nella guerra del Golfo. E anche in Italia questa paura si fa sentire: a Novara, Trecate e Galliate si è intensificata la sorveglianza nelle zone «a rischio». Ma non bisogna dimenticare che piccoli «terroristi» nostrani agiscono nella notte. Tra sabato e domenica infatti in via Rosmini ignoti hanno infranto i vetri di alcune vetture parcheggiate, continuando poi l'opera nell'adiacente via Custodi. Che rabbia, al mattino raccogliere i vetri e pensare al danno, alla spesa da sostenere. Per non parlare delle radio rubate in pieno giorno, tentativi di scasso furto delle vetture. Un occhio al terrorismo internazionale sì, ma anche alla microcriminalità.

Lettera firmata, Novara

[illegible] sera, [illegible] Novara ci sono pochi taxi?

Sono un libero professionista nei giorni scorsi stato costretto, per un guasto all'auto, usufruire dei mezzi di trasporto pubblici. Purtroppo ho da lamentare una brutta esperienza per quanto riguarda i taxi della città. In passato mi rivolto alle auto pubbliche e avevo mai avuto motivi di [illegible] disagi. Una sera di due settimane fa, invece, mi trovato costretto a raggiungere mia abitazione a piedi. Sceso dal treno che mi aveva riportato da Milano, mi sono recato alla stazione taxi. Erano circa le 22,30 e le sole due auto disponibili in quel momento sono state impegnate un [illegible] gruppo di militari che dovevano rientrare in caserma. Le due richieste, la mia e quella dei giovani soldati, erano arrivate insieme, come facevo ad oppormi se questi ragazzi dicevano che dovevano assolutamente rientrare altrimenti rischiavano la punizione? Tempo fa avevo letto proprio sulle cronache novaresi che i tassisti dicevano di essere addirittura troppi e di accusare mancanza di servizi, in certi periodi della giornata. Evidentemente, almeno fino alla tarda sera, qualche servizio in più ci sarebbe, perché non rendere disponibili altre vetture?

Lettera firmata, Novara

Nuove speranza per l'Alpe Veglia

La notizia commissariamento dell'Alpe Veglia è forse una delle più positive di questi ultimi mesi, in fatto di difesa dell'ambiente e valorizzazione delle ricchezze naturali novaresi. Le speranze manifestate nell'articolo apparso nella pagina del Verbano Cusio Ossola le condivido appieno ma non solo: spero proprio che la lezione serva per il futuro.

In primo luogo perché mentre politici amministratori discutono, fanno e disfano, decidono, certe isole di pace e bellezze naturali vanno alla rovina. In secondo luogo perché è tempo che al vertice di enti e istituzioni vengano messe persone competenti in materia, come il vecchio sogno che vorrebbe medici ai vertici delle Usl e insegnanti agli assessorati all'Istruzione.

Spero, molto più realisticamente, che, una volta terminata l'opera di riorganizzazione da parte della Regione, il Veglia sia affidato ad amministratori locali che conoscano le leggi, le facciano applicare e creino un nuovo rapporto con la realtà locale.

Lettera firmata, Domodossola

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Francesca Ceoca, via Morazzone, 23; Rocco D'Elia, via Frecarutti, 5; Martina Maddaluno, via D'Enrichs, 34; Valentina Marcuzzi, Mortara; Alessio Lauria, via San Rocco, 3; Vanessa Marsigliese, via Mantova, 16; Eugenio Tacchini, via Vignale, 18.

Mario Bazzano (1935), Borgolavezzaro; Pietro Garibaldi (1908), via Balzaretti, 8; Andreina Daglio (1911), via Monte Nero 22/B; Riccardo Colombo (1924), Castelletto Sopra Ticino.

Roberto Mazza, procacciatore d'affari, piazza M. L. King, Battaglia, studentessa, str. priv. Battaglia, 4; Antonio Galasso, rit. lavoro via Faraggiana, 6 e Emma Gavassa rit. lavoro, via Faraggiana, 6; Vincenzo Calabrese, operaio Vercelli e Fabrizia Bossetti, commessa, corso Vercelli, 130; Roberto Ramella, medico str. Vic. Campanotta, e Claudia Fiori, farmacista, Cremona; Paolo Corano, commercialista, Borgosesia e Elena Curini, assistente tessile, via Frasconi, 15; Antonino Genova, guardia giurata, S. Pietro Mosezzo e Antonina Coppola, casalinga, Valdercie.

CASALEGGIO

Maria Arvisio.

NATI. Tania Demartis.
MORTI. Bruno Cardano (1920), Francesco Bartoncelli (1900).
SI Marco Benini con Emanuela Panigoni.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stradale: 194
Vigili del Fuoco: 116
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.61

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheil: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
: via Allegra
corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: via Milano

BORGO
Agip: via Novara
piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip. 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 396.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Beveno: 824.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 -
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero:
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 89.14.01
Arona: 24.22.16

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.205

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.052
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.94.33
Omegna: 61.966
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo:

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.550
S. Maria Maggiore: 84.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
: 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: -
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.673
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410

Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.545

NAVI LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.532
: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Maria Maggiore: (prenderà il 85.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20.30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

MUSEI

NOVARA
Gianoni (chiuso per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: corso Repubblica
Repubblica
La via Verbano
Made Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Indokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Reveglia, telefono

SARI
Tam Tam: piazza Reim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Camagio, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Negri
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Preti
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Calduoci
Pregila: Camisani
Craveggia: Selvagno
Villadossola: Montagna
Premoselio: Rosso
Macugnaga: Grandi
Casale Corte Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Pettenasco: Viganò
Gattinara: Cominazzini

LA FOTO DEI RICORDI

Domo, il busto di Garibaldi era davanti al Comune

Quando piazza Repubblica dell'Ossola era ancora intitolata a Garibaldi, il busto dell'eroe aveva un posto d'onore davanti al Palazzo Città. Poi venne spostato in piazza Roverato e da qui, qualche anno fa, trasferito lungo le vecchie mura in via Montegrappa (ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA - DOMODOSSOLA)

IN BREVE

ARMENO

Nuovo direttivo al gruppo antincendi

Mario Baroni stato rieletto presidente del gruppo Antincendi boschivi di Armeno. La riunione si svolta alla presenza dei responsabili del Corpo Forestale di Gozzano e del Comune di Armeno. Durante l'assemblea sono state rinnovate altre cariche: segretario sarà Fabrizio Erba, capisquadra Rocco Giovanetti, Pier Mario Zolla, Francesco Piana, Egidio Riva e Alberto Bonetta.

NOVARA

Al quartiere San Martino si parla di oculistica

Il quartiere San Martino organizza un incontro sulle malattie oculari. Sul «La prevenzione e la cura delle malattie oculari» venerdì dalle 21, nella sede del consiglio di quartiere, interverranno il dottor Augusto Paronzini, oculista Gaetano Saviera, presidente dell'Uic. Il dibattito organizzato in collaborazione con l'Unione italiana ciechi.

Allarme fra i commercianti di Novara, le vendite di fine stagione hanno stancato i clienti

«Questi saldi non funzionano più»

Alcuni operatori lanciano un appello ai colleghi: «Le vendite speciali non danno garanzie agli acquirenti»
La corsa alle scorte dopo lo scoppio del conflitto nel Golfo hanno influito sugli acquisti d'abbigliamento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'effetto-Golfo sui saldi si è sentito marginalmente: è la stessa formula di vendita che sembra non funzionare più [redacted] cerca una [redacted] dimensione. Lo dicono i commercianti, [redacted] conferma la clientela. Dopo i primi giorni di paura e di accaparramenti, la gente [redacted] tornata nei negozi di abbigliamento [redacted] generi vari, ma oramai la tredicesima era finita. Gli acquisti sono calati sensibilmente. Non c'è stata ressa. E il [redacted] di gennaio non è più quello «dei grandi affari a prezzi stracciati». Il commercio novarese aspira a nuovi spazi. L'obiettivo [redacted] di uscire da un periodo di [redacted] cessione che si [redacted] registrato a livello nazionale. [redacted] c'è già chi ha trovato [redacted] sbocco alla crisi, puntando [redacted] specializzazione delle vendite e qualità delle offerte. I saldi in città sono agli sgoccioli. Una nuova tendenza si [redacted] diffondendo tra i titolari delle boutique del centro. Stanno perdendo il loro fascino le offerte strabilianti. La clientela [redacted] è fatta furba. Preferisce acquistare bene, [redacted] tempo debito, dopo aver «studiato» le vetrine del negozio di fiducia. «Personalmente [redacted] sono [redacted] stato favorevole alle campagne di fine stagione - dice Gianfranco Zegna, titolare della boutique di corso Mazzini -, ho notato che i novaresi mostrano ormai un interesse superficiale per i saldi. Rimane l'esigenze economica di alcuni operatori, che devono realizzare liquidi. Non credo nemmeno che la guerra del Golfo abbia pregiudicato più di tanto le vendite».

Dal 15 gennaio a fine mese, secondo altri commercianti, si è sentita una flessione. Dice Nicoletta Linghini, specializzata in abbigliamento femminile: «Il fenomeno dell'accaparramento alimentare ha senz'altro contribuito a raffreddare per qualche tempo le compere di altro genere. Adesso la situazione si sta normalizzando. Il discorso dei saldi [redacted] può invece reggere ancora a lungo. Sono inutili le offerte spropositate. L'acquirente fisso si [redacted] preso in giro. Meglio procedere con sconti "dosa[redacted]" tutto l'anno». Una lettrice [redacted]varese si è lamentata, con [redacted] lettera, per i controlli sulla qualità. A detta dei commercianti, le verifiche vengono eseguite per quanto riguarda il periodo di esecuzio[redacted] dei saldi [redacted] altre faccende burocratiche, [redacted] sulla qualità della merce: «Questa [redacted] una carenza grave, ma [redacted] chi spetta farlo? - si chiedono molti esercenti -. Sarebbe una tutela sia per chi sceglie le vendite promozionali sia per chi non la adotta». Anche a Borgomanero la tendenza [redacted] stata rispettata: «Molti colleghi hanno adottato la formula [redacted] sconti e vendite promozionali, non più il saldo tradizionale. Personalmente -, dice Federica Masin Zinna, presidente dell'Ascom locale - mi ha sempre trovato contraria l'offerta [redacted] metà prezzo. Non ho visto nelle vetrine le proposte da dieci mile lire o poco più e questo è senza dubbio positivo. Il cliente deve [redacted] rispettato». Pure ad Arona [redacted] vetrine non sono state riempite di cartelli squillanti chissà quali offerte come [redacted] accaduto gli anni passati. Secondo Guglielmo Guaglio, presidente dell'Associazione commercianti, è [redacted] atto una trasformazione che potrà dare maggiori garanzie tanto agli operatori quanto alla clientela: «Fino a qualche anno fa il saldo era inteso come liquidazione di magazzino - dice Guaglio - adesso la tendenza è di fare vendite scontate sui capi di fine stagione ma [redacted] sulle rima[redacted]. Questo è possibile perché è migliorata la programmazione dei rifornimenti». Recentemente si è tenuto il quarto congresso provinciale della Confesercenti. Sono emerse alcune indicazioni interessanti sull'andamento in generale del commercio novarese. Dice Gianmario Caramanna, segretario provinciale dell'organizzazione: «E' in atto un processo di sviluppo e il dato è sostanzialmente positivo. Ma l'evoluzione incontra grosse difficoltà. Mancano appoggi per la piccola e media impresa. Mi riferisco, [redacted] esempio, ai prestiti agevolati. La grande industria [redacted] sicuramente più fortunata. Ai settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dell'agricoltura rimangono soltanto le briciole».

Maria Paola Arbola

PRUDENZA IN [redacted] CRESCE IL RISPARMIO

NOVARA. L'effetto Golfo [redacted] ha prodotto fenomeni eclatanti nel settore economico finanziario della città. Non c'è stata, insomma, la corsa [redacted] disinvestimento ma [redacted] prevalso un atteggiamento [redacted] maggiore prudenza fra i risparmiatori. La situazio[redacted] locale non si discosta da quella generale anche [redacted] proverbiale prudenza dei novaresi, in questi casi, ne [redacted] uscita addirittura esaltata.

Alcune zone hanno risentito certo, più [redacted] altre, delle difficoltà che derivano dall'interruzione delle esportazioni verso i paesi [redacted] Medio Oriente in qualche modo coinvolti nella guerra. Tutto sommato però un'economia molto composita qual è quella novarese ha permesso di assorbire queste difficoltà più [redacted] quanto [redacted]ia avvenuto in altre realtà.

Queste considerazioni emergono da [redacted] rapido sondaggio presso i maggiori Istituti di credito del capoluogo. L'ufficio studi della Banca Popolare di Novara è certamente un osservatorio privilegiato di quel che si muove sotto la cupola. Osser[redacted] il responsabile Andrea Bertozzi: «Al di là [redacted] sensazioni non abbiamo dati indicativi [redacted] una modificazione dell'attività finanziaria. Siamo sui livelli dell'anno scorso. Una flessione nel movimento [redacted] persone ha portato come conseguenza un certo risparmio ma non [redacted] fenomeni significativi».

E' presente però un [redacted] di preoccupazione diffusa, come ammette il direttore della Bnl Gaetano Salerni «Quella di Novara [redacted] una piazza finanziaria matura in cui prevale un atteggiamento prudenziale. Dopo tre settimane di guerra [redacted] trapelano particolari angosce. Certo, gli invetimenti preferiti sono quelli a breve scadenza [redacted] le precauzioni, per adesso si fermano qui». D'altra parte per gli esperti della finanza l'effetto Golfo si avverte ormai da sei mesi «Dall'agosto [redacted] - dice il direttore del San Paolo Silvano Bricconi -. Non ha prodotto però, fino ad oggi, effetti eclatanti. La diminuzione degli investimenti è conseguenza del previsto aumento dei tassi. La gente riflette di più. L'economia [redacted] composita riesce ad assorbire, più di altre, [redacted] difficoltà [redacted] qualche settore legate al calo se non all'interruzione delle esportazioni verso i paesi del Medio Oriente. Si registra poi [redacted] maggiore richiesta di crediti non destinati però agli investimenti ma al mercato finanziario. Questo non è un buon sintomo. La sensazione [redacted] che qualcosa stia bollendo in pentola».

E' difficile stabilire fino a che punto la guerra [redacted] influito su una recessione che, di fatto, era già in atto «Sarebbe più giusto parlare di rallentamento della crescita economica - dice il direttore della Banca Commerciale Gianfranco Oronzo -. Abbiamo l'impressione che molti operatori stiano un po' alla finestra in attesa degli eventi. Un comportamento tipico dei novaresi che non [redacted] certo spregiudicati come quelli milanesi».

Ma i risparmi delle famiglie dove vanno a finire?

«Da qualche mese ormai - risponde il condirettore della Popolare di Intra Mario Garetto - abbiamo la sensazione che ci sia [redacted]a maggiore propensione alla liquidità sul conto [redacted] piuttosto che agli investimenti in titoli, per esempio. C'è anche chi non ha rinnovato i titoli scaduti [redacted] fine [redacted] per non impegnarsi a lungo termine. Per quanto riguarda le imprese in[redacted] altre piazze sono maggiormente interessate, come ad esempio [redacted] Borgomanerese».

[r. a.]

Le autolinee provinciali lamentano danni per milioni e chiedono interventi

Studenti-vandali sui bus

Durante i tragitti le tappezzerie dei pullman vengono rovinate dai ragazzi con lame e pennarelli
I proprietari delle corriere si sono rivolti alla Provincia affinché i presidi siano informati

NOVARA. «Fabio ama Claudia»: anziché sul tradizionale tronco d'albero, uno studente ha inciso la scritta s[redacted] sedili di un pullman nuovo di zecca. Con un lavoro di temperino e cesello degno di miglior [redacted] non ha risparmiato nemmeno un sedile, tranne quello dell'autista, e la ditta di autolinee [redacted] trova[redacted] con la tappezzeria tutta da rifare e [redacted] di qualche milione che [redacted] rimborserà, visto che non è stato possibile rintracciare l'autore del gesto vandalico.

Un autista, al rientro dal servizio, ha trovato i sedili ridipinti a nuovo con pennarello [redacted] tratto-pen, costellati di scritte e slogan all'indirizzo [redacted] qualche docente che nello stesso giorno aveva appioppato qualche quattro di troppo. Anche in questo caso, tappezzeria da rimettere a nuovo, il tutto a cari[redacted] della ditta di autoservizi.

Sono due fra i tanti esempi che i proprietari dei pullman che effettuano il servizio per gli studenti hanno raccontato ai funzionari dell'assessorato provinciale ai Trasporti, invitandoli a mettere al corrente i presidi delle scuole [redacted] tutta la provincia che [redacted] tollereranno ulteriori atti vandalici.

«Siamo disperati - dice il titolare della "Nerini" [redacted] Intra - perché i danni sono continui ed ormai hanno assunto una dimensione rilevante dal punto di vista economico. Qualche giorno fa [redacted] pagato l'ultima fattura del tappezziere, tre milioni e settecentomila lire, spese per riparare i tagli, gli squarci ed i disegni [redacted] pennarello indelebile fatti dagli studenti. Pensare di riuscire a rappezzare non è assolutamente possibile, visto il materiale con cui ormai viene arredato un pullman. Oltretutto ogni giorno c'è [redacted] tipo [redacted] danno nuovo: qualcuno si [redacted]verte a danneggiare nel peggior modo possibile i sedili [redacted] tutto l'arredamento della corriera. A questo punto [redacted] stufi e preoccupati: stufi perché dobbiamo continuare a sborsare quattrini, preoccupati perché i [redacted] aumentano e non [redacted] possibile continuare così».

Il problema, aggiunge Nerini, va avanti da parecchi anni: «Quattro anni fa un gruppo di studenti mi ha conciato [redacted] pullman [redacted] modo tale che potevo toglierlo dalla circolazione [redacted] chiuderlo definitivamente in magazzino. Non sapevo chi fosse il responsabile ed ho suddi[redacted] il danno fra tutti gli abbonati della linea, chiedendo un supplemento di 5000 lire al rinnovo dell'abbonamento. Su 120 hanno pagato in trenta, ed alla fine ho rimborsato tutti i soldi perché non mi sembrava giusto che fossero soltanto alcuni [redacted] pagare. Un genitore scettico, è venuto appositamente da Angera per vedere i danni: quando li ha constatati [redacted] persona, si è meravigliato di cosa fossero capaci di fare certi studenti, e mi ha dato più di q[redacted] gli [redacted] chiesto, chiedendomi anche scusa a nome del figlio».

Come fare per individuare i responsabili? I proprietari di pullman sostengono che è quasi impossibile risalire ai vandali: «I nostri autisti - dice il titolare della Saf, Fontaneto - devono anche occuparsi [redacted] biglietti, [redacted] quando guidano non possono lasciare il volante per individuare gli autori dei danneggiamenti. Anche quando si tratta di piccoli danni, per noi diventano onerosi perché non possiamo sostituire il singolo poggia[redacted] o la federina danneggiata, ma dobbiamo acquistare l'intera serie, ed i prezzi [redacted] piuttosto salati».

L'appello dei titolari di autolinee è stato raccolto dalla Provincia che ha convocato i presidi di [redacted] Borgomanero ed ha illustrato il problema del vandalismo sugli autobus.

E' stata inviata una lettera in cui si sollecitano i presidi a [redacted] albilizzare gli studenti in modo che cessino i danni ai mezzi pubblici. Titolari di autolinee, Provincia e presidi hanno scelto la linea del dialogo: «Adesso spetta agli studenti meritare questa fiducia: [redacted] i danni dovessero continuare verrebbero però adottate misure molto più severe».

Marcello Giordani

Il nuovo impianto per le acque reflue servirà vari Comuni e sorgerà a Borgolavezzaro

Depuratore da [redacted] miliardi nella [redacted]

Potrà accogliere anche scarichi industriali e zootecnici

BORGOLAVEZZARO. Anche la Bassa Novarese avrà [redacted] depuratore delle acque reflue. Il progetto rientra in quello più ampio che comprende pure [redacted] risanamento idraulico dell'Arbogna.

A promuovere l'iniziativa è stato un consorzio che [redacted]prende i comuni di Borgolavezzaro, Vespolate, Nibbiola, Garbagna e Tornaco che ha bandito un «concorso-appalto». Se l'è aggiudicato l'associazione d'imprese Zumaglini & Gallina-Brambati che ha presentato un progetto degli ingegneri Mauri[redacted] Pagani e Lorenzo De Lorenzis che prevede opere per [redacted] miliardi.

Tre sono le caratteristiche essenziali di questa iniziativa. Innanzi tutto una condotta principale che porterà le acque reflue da Garbagna [redacted] Sud di Borgolavezzaro; quindi un'altra condotta di se[redacted] più ridotta, che correrà da Tornaco sino a Borgolavezzaro dove, verso Albonese, sorgerà [redacted] depuratore.

Un impianto della capacità equivalente [redacted] undicimila abitanti-biologici contro i seimilacinquecento effettivamente [redacted]sidenti [redacted] Comuni che fanno parte del consorzio. Ciò perché l'impianto è stato predisposto per raccogliere anche acque [redacted]sidue provenienti dalle industrie locali oltre che dalle aziende zootecniche.

Ma anche perché si prevede che nel consorzio entrino altri Comuni. E', a tale riguardo, un poco la storia che si ripete: è accaduto negli anni passati sul Lago Maggiore dove, nel consorzio Meina-Lesa-Belgirate, è entrato, successivamente, Stre[redacted]. Così come in quello di Gravellona Toce nel quale, ancora più recentemente è arrivato Baveno.

L'entrata in funzione [redacted] condotte e depuratore eliminerà gli scarichi nell'Arbogna, il corso d'acqua che partendo da Nova[redacted] attraversa la bassa e arriva in Lomellina. [redacted] qui l'Arbogna è stato, oltre che un canale irriguo, un po' la fognatura dei paesi che attraversa provocando grossi guai.

Bastano infatti pochi giorni [redacted] pioggia perché il [redacted] d'acqua si ingrossi. Straripando allaga le campagne di Garbagna e Nibbiola [redacted] più a Sud, anche gli abitati di Vespolate e Borgolavezzaro. Trattandosi di acqua putrida [redacted] facile immaginare le conseguenze.

Nel progetto di risanamento la prima parte dell'alveo dell'Arbogna verrà ampliata [redacted] realizzato un canale di gronda. Più a Sud, verso Vespolate, si costruirà una bocca di presa e una condotta della capacità [redacted] 14 metri cubi al secondo che porterà l'eccedenza dell'Arbogna nel torrente Agogna che scorre parallelamente ad Ovest.

Si tratta di opere di ingegneria idraulica non indifferenti che comprendono pure tutta [redacted] serie di derivazioni di acqua a scopi irrigui. Ecco spiegato quel preventivo di spesa di [redacted] miliardi e forse più.

«Spero che l'avvio dei lavori - dice il presidente del consorzio Luigi Radice - possa avvenire già [redacted] prossima primavera per un primo lotto, forse quello relativo [redacted] depuratore e al primo tronco della condotta. Per ora - aggiunge - tra stanziamenti della regione e del Fondo Investimento Ambiente (Fia), disponiamo di 7 miliardi e mezzo e c'è [redacted] augurarsi che i vari enti non ci lasceranno poi con un'opera fatta a metà».

«Sono dieci [redacted] - conclude Radice - che abbiamo costituito [redacted] consorzio e le attese della popolazione non debbono andare deluse».

Piero Barbè

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

IMPRESA SANSIRO NOVARA
ONORANZE [redacted]
Tel. 0321/393.257
INTERPE[redacted] DIRETTAMENTE

Esperienza [redacted] basta
Volontà [redacted] basta
Impegno [redacted]
Respo[redacted]
Possiedi queste qualità?
Guadagno 30 milioni [redacted]
Tel. per appuntamento
0331 63.73.38

NUOVA [redacted] di Gianni & C. s.n.c. DAL 1923
CRUSINALLO di OMEGNA
Via Bariselli, 64/66 - Tel. [redacted]
MOBILI ed ARREDAMENTI
[redacted] CUCINE

Società di primaria importanza [redacted] settore dei servizi
ricerca
Signore/ine
[redacted] lavoro part-time
zona di lavoro Arona.
Tel. [redacted]

Novara, presentata ieri mattina un'iniziativa che servirà a snellire il lavoro dell'anagrafe

I certificati anagrafici inviati a domicilio

Residenze, cittadinanze, stati di famiglia potranno essere richiesti per telefono
Nel giro di 36 ore il documento sarà recapitato a casa. I cittadini potranno pagare alla consegna

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novaresi, non fate più code all'anagrafe. Per avere [redacted] certificato (nascita, redidenza, ecc.) basterà farne richiesta telefonica al Municipio. E poi aspettare (massimo 36 ore) il recapito a domicilio. La novità - che indubbiamente fa compiere un salto [redacted] qualità ai servizi anagrafici comunali - [redacted] stata illustrata ieri dall'assessore Mario Agnesina. Si chiama «progetto Afco» (affluenza controllata) [redacted] punta, mediante il recapito a domicilio dei documenti, ad abbattere il volume di richieste [redacted] certificati [redacted] le conseguenti «code» agli sportelli.

Non solo. L'innovazione prevede la fornitura di documentazioni [redacted] enti pubblici (con l'Inps, per esempio, questa collaborazione [redacted] già iniziata); l'allargamento delle fasce orarie di aper[redacted] [redacted] pubblico degli sportelli anagrafici e la creazione di «macchinette» dispensatrici di documenti anagrafici. Alla stregua [redacted] quello della Coca-Cola, per indicare, anche ai più distratti, che i tempi stanno cambiando e che i luoghi e i metodi tradizionali per ritirare un certificato si accingono a diventare ormai solo un ricordo.

Il numero da comporre per richiedere il documento voluto [redacted] il 370.200. All'altro capo [redacted] filo [redacted] cittadino troverà un interlocutore che gli chiederà le cose essenziali (quale certificato viene chiesto, le generalità del richiedente, se il documento deve essere in bollo o in carta libera, ecc.): Al cittadino viene anche detto quanto dovrà pagare all'atto della consegna.

E si potrà telefonare [redacted] 370.200 non solo negli orari di ufficio ma in tutto l'arco delle 24 ore. Quando [redacted] ci sarà un dipendente [redacted] rispondere il richiedente troverà una segreteria telefonica che gli porrà le domande [redacted] registrerà [redacted] risposte.

«Questo particolare [redacted] - dice Mario Agnesina - partirà il [redacted] febbraio. Il Comune ha sottoscritto una convenzione con un'agenzia di recapito che consegnerà i documenti al mattino. Una cosa del genere è già [redacted] sperimentata [redacted] successo in altre città. Noi qui a Novara l'avevamo già in programma. Poi a deciderci è stata la sollecitazione delle donne del consiglio comunale».

I vantaggi? «Evidenti - dice sempre l'assessore - e non solo per la civica amministrazione. La possibilità di richiedere per telefono i certificati necessari agevolerà [redacted] i cittadini. In particolare gli anziani che eviteranno le code agli sportelli e si vedranno recapitare [redacted] domicilio i certificati richiesti».

«Il progetto "Afco" - conclude Mario Agnesina - in definitiva punta [redacted] far fronte nel migliore dei modi all'aumento della richiesta di certificati riscontrato negli ultimi tempi. Il 1990 ha fatto registrare [redacted] record dei 200 mila utenti presentatisi agli sportelli anagrafici di via Rossel[redacted]. Tutto lascia prevedere un ulteriore aumento, e il servizio a domicilio assieme alle altre iniziative messe in cantiere dovrebbero snellire il lavoro».

Marcello Sanzo

Mario Agnesina visto da Ghiglione

[redacted]

IN ARRIVO IL [redacted]

NOVARA. La data [redacted] quella del 18 febbraio. E dovrebbe segnare una svolta nel lavoro dell'anagrafe comunale. Per [redacted] una serie [redacted] documenti (residenza, cittadinanza, stato di famiglia, esistenza [redacted] vita, stato libero, nascita, matrimonio, morte, godimento diritti politici e iscrizione alle liste elettorali) [redacted] sarà più necessario recarsi agli sportelli di via Rosselli [redacted] mettersi in coda. Sarà sufficiente fare la richiesta telefonica standosene poi comodamente a [redacted] propria ad aspettare (non più di 36 ore) la consegna del documento richiesto.

Il prezzo di questo servizio a domicilio è [redacted] 2500 lire (che vanno all'agenzia di recapito) più l'eventuale [redacted] del documento [redacted].

Nella conferenza stampa di ieri l'assessore Mario Agnesina ha indicato i quattro punti del progetto comunale che punta ad alleggerire la pressione delle richieste di documenti agli sportelli dell'anagrafe.

La consegna a domicilio è una delle iniziative; poi c'è l'apertura pomeridiana di uno sportello [redacted] ancora il programma - certamente rivoluzionario - [redacted] disseminare in vari punti della città: quartieri periferici, stazione ferroviaria, veri [redacted] propri distributori automatici di certificati dal suggestivo nome di «certimat». Chi vorrà una residenza, per esempio, oppure uno stato [redacted] famiglia, non dovrà fare altro che inserire una speciale [redacted] (o dei gettoni, le [redacted] è ancora da decidere) e digitare la richiesta. [redacted] un attimo [redacted] documento voluto.

Ma per il varo definitivo [redacted] questo tipo di... distribuzione automatica il Comune cerca «sponsor». Servono, infatti, 450 milioni e la civica amministrazione non dispone di tanto.

Ma c'è anche un metodo che [redacted] costa nulla [redacted] che funziona: anticipare le richieste di quegli uffici pubblici che richiedono documenti.

[redacted] caso del genere è già avvenuto: l'istituto della previdenza sociale (Inps) aveva bisogno [redacted] mila certificati per le pensioni di altrettanti anziani. Grazie a una convenzione siglata col Comune, l'istituto ha richiesto all'ufficio anagrafe [redacted] certificati. Il risultato? Ottomila pensionati novaresi non hanno dovuto recarsi agli sportelli di via Rosselli per chiedere una certificazione che [redacted] invece già stata prodotta «d'ufficio».

L'assessore ai servizi demografici Mario Agnesina non nasconde la soddisfazione per questo risultato, [redacted] assicura che la convenzione Comune-Inps (che consente ai due enti un utile interscambio [redacted] dati) non resterà [redacted] fatto isolato.

«Nei prossimi giorni - dice - prenderemo accordi analoghi [redacted] altri enti pubblici [redacted] uffici dello stato come il provveditorato agli studi, per esempio. L'obiettivo è quello di rilasciare le certificazioni che quell'ufficio richiede, tramite l'invio di tabulati. In questo modo ver[redacted] evitate a migliaia di cittadini le noiose attese agli uffici anagrafici per il ritiro [redacted] documenti che fanno parte [redacted] pratiche di routine».

Agnesina conclude dicendo che per operare al meglio gli uffici anagrafici del comune si stanno dotando di apparecchiature moderne che consentono [redacted]pi di risposta il più breve possibile. [m. s.]

A Verbania un collezionista che ha raccolto rare documentazioni del Novarese

La storia scritta con 12 mila cartoline

Immagini dell'Ottocento e d'inizio secolo testimoniano avvenimenti sportivi, incontri, feste
Il valore di alcuni preziosi biglietti può raggiungere anche le trecentomila lire

[redacted]IA
DAL NOSTRO [redacted]

La villeggiatura «principiava» a dorso di mulo. La ragazza, frustino in mano, cappello [redacted] vestiti [redacted] bianchi, incitava l'animale che [redacted] sul viottolo ghiaioso verso la locanda.

Siamo agli inizi di questo [redacted]colo. L'immagine color seppia, catalogata sotto [redacted] titolo di «Arrivo di villeggianti all'albergo Belvedere di Cheglio», fa parte [redacted] una raccolta di cartoline che raccontano il tempo andato sul Lago Maggiore.

Un'altra foto fissa un pomeriggio sempre in riva al Verbano, prima della Grande Guerra, mamme e bambini colti durante una merenda.

Quadretti di vita familiare, accompagnati da «cari saluti», «bacioni», «stiamo tutti bene», «baci e abbracci», indirizzati alla [redacted]na rimasta in città.

Frammenti di un quotidiano dimenticato riacceso pescando nella voluminosa raccolta di cartoline che Carlo Riccardi, ex segretario comunale, custodisce a Verbania.

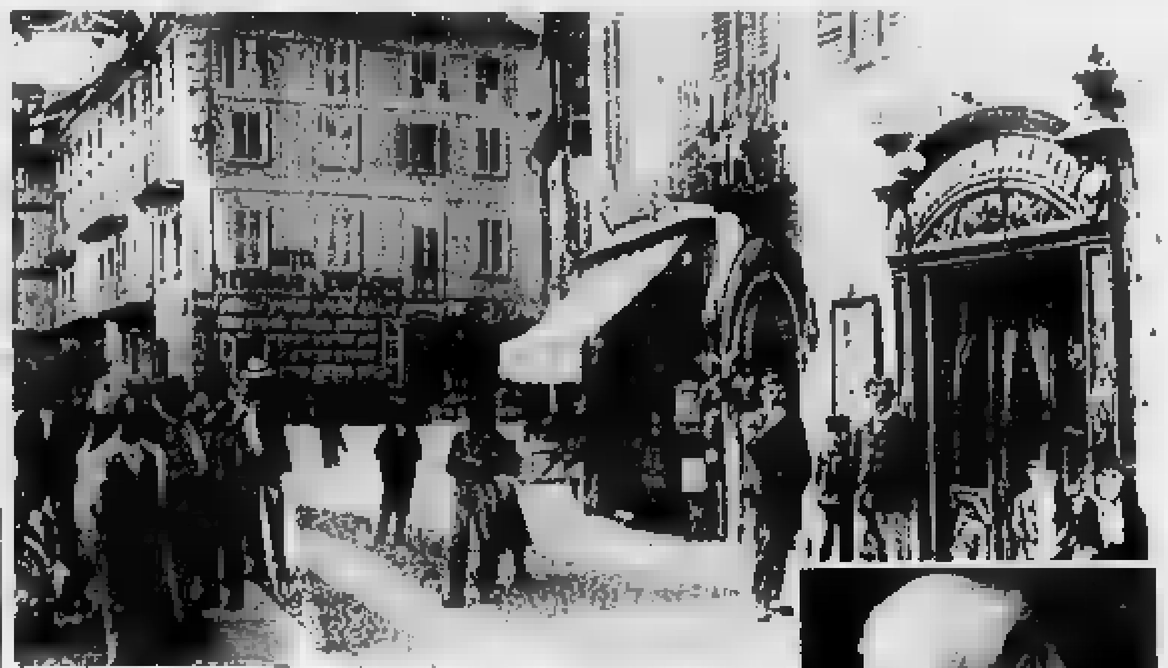
Una collezione di 12 mila pezzi rari, composta come un mosaico in trent'anni [redacted] passione. Molte di queste immagini, riportate alla luce in collaborazione con Gianni Albertella e Roberto Zani, sono state pubblicate da Carlo Alberti editore, che ha impreziosito [redacted] raccolta trasformandola in una galleria [redacted] ricordi, impaginata con il solito buon gusto nato dall'esperienza.

Un amarcord che contribuisce [redacted] ricostruire la storia attraverso le cartoline. Riccardi, salernitano, approdato sulle rive del Lago Maggiore parecchi anni fa per motivi [redacted] lavoro (è [redacted] fra l'altro segretario nei comuni [redacted] Cannobio, Arizzano, Gattico), [redacted] parte [redacted] quella schiera [redacted] irriducibili appassionati (nel Novarese, come altrove, [redacted] molti) che ricompongono il passato attra[redacted] [redacted] cartoline. Le troviamo sulle bancarelle dei mercatini d'antiquariato, la domenica, alcune [redacted] ben inchiostrato, poche parole vergate con il pennino, poi asciugate con l'assorbente. Quelle scritte con la penna a sfera appartengono a un'al[redacted] epoca, più vicina [redacted] noi, forse non vengono neppure prese in considerazione dal collezionista allenato a distinguere con l'occhio.

Riccardi [redacted] gira soltanto per i mercatini, ha instaurato [redacted] rapporto [redacted] la gente, [redacted] riuscito a trovare «pezzi» rari, datati. Come la cartolina che ricorda i primi campionati europei di canottaggio, disputati a Intra e Pallanza nel 1897; oppure il ricordo della prima corsa ciclistica [redacted] Milano-Premeno, ai primi del '900, disegno del pittore Joz, illustratore dell'imperatore d'Austria.

I collezionisti [redacted] che le cartoline rare sono [redacted] a colpi di [redacted] mila lire ciascuna. Riccardi, come gli altri, non tralascia di dare uno sguardo anche alle cartoline attuali: «Anche [redacted] - aggiunge - ormai sono cambiati i metodi di stampa. Le industrie si sono impossessate dei sistemi [redacted] lontani gli anni in cui la cartolina vera era privilegio di pochi stampatori stranieri, soprattutto tedeschi e svizzeri».

Gianfranco Quaglia



Via degli Osci a Domodossola, nel secolo scorso. Sotto: Carlo Riccardi

[redacted]

IL CASINO' DELLA [redacted] VECCHIA STRESA

STRESA. Una raccolta di cartoline d'epoca di eccezionale valore è stata messa insieme cinque [redacted] fa dall'allora presidente dell'azienda [redacted] soggiorno, Giovanni Bertani.

Erano centinaia di «pezzi» prestati per una mostra che ha raccolto larghi consensi [redacted] molto interesse.

Una [redacted] che [redacted] è stata fine [redacted] se stessa perché buona parte del materiale [redacted] stato raccolto in un volume che riprendeva il titolo della mostra: «Cara vecchia Stresa».

A presentazione poche ma [redacted]gnificative parole di Bertani: «Nel ricordo della cultura del passato, questa raccolta [redacted] immagini del paese, della vita [redacted] della gente di Stresa esprime [redacted] continuità di un sentimento che raccogliamo [redacted] trasmettiamo, perché [redacted] venga perpetuata la memoria».

Le vecchie cartoline raccolte nel volume sono diventate un elemento prezioso non solo di consultazione [redacted] anche [redacted] ricerca. E' attraverso quelle immagini che è possibile ricostruire visivamente la storia di Stresa degli ultimi cento anni. Così, subito, nella prima pagina, c'è il «quadro» di [redacted] «perla» del Golfo Borromeo, [redacted] tempi di Rosmini e del Manzoni; poi Villa Ducale com'era a metà del secolo scorso e il centro della cittadina quando ancora era attraversato dal torrente Cre.

Altre cartoline riproducono i primi grandi alberghi, gli ombrosi, l'imbarcadero, il mercato e la sua piazza, i barcaioli [redacted] Primo Novecento e, della stessa epoca, le prime gare di sci al Mottarone.

Poi la storia per immagini dei grandi personaggi [redacted] cominciare dalla Duchessa di Genova sorpresa dal fotografo a passeggiare con il sindaco Ottolini (con fascia tricolore) sul lungolago [redacted] fine dell'Ottocento. Quindi i solenni funerali, nel 1912, della nobildonna.

Ancora storia: le prime auto in riva al lago, il trenino che da Stresa portava al Mottarone, il Kursaal [redacted] le Thermes, il Casino municipale, la «Chiocciola», quella specie di villa galleggiante che [redacted] barone Carlo Emanuele Basile si fece costruire per il raid Lago Maggiore-Venezia.

Altre «rarità»: i grandi idrovolanti triplani che operavano da queste parti e le prime manifestazioni aeree; le agghiaccianti immagini dell'alluvione dell'agosto [redacted]. [p. b.]

[redacted]

IN BREVE

BORGOMANERO
Oggi i funerali di Rosanna Comeri

Si svolgono oggi alle 15,30, i funerali di Rosanna Comeri, morta a soli 50 anni dopo una dolorosa malattia che l'aveva tenuta lontana dalla sua benemerita attività in seno alla Pro loco e al Comitato Sagra dell'Uva, [redacted] cui era stata vivace animatrice per [redacted]. [redacted] corteo funebre partirà dall'abitazione della scomparsa in via IV Novembre.

[redacted]
Nuovo presidente alla sezione [redacted] Cai

L'ingegner Antonio Torelli [redacted] eletto presidente della sezione [redacted] Club alpino italiano. Subentra ad Ivano Bellodi [redacted] resterà in carica fino [redacted] 1993.

DORMELLETTO
Acquedotto, contratto per il pronto intervento

Liquidate le spese dell'89 per il servizio di lettura contatori [redacted] riscossione delle bollette per l'acquedotto, il Comune ha rinnovato [redacted] concessione alla ditta Bertinotti per il pronto intervento sulla rete di erogazione.

SAN MAURIZIO
Alle scuole medie è [redacted] un giornalino

«Scuola e dintorni» è il titolo del giornalino realizzato dagli alunni delle scuole medie [redacted] San Maurizio d'Opaglio. Tirato in 100 copie, riproduce in piccolo la struttura di un quotidiano con articoli di costume, sport, cultura oltre a notizie locali, curiosità, fumetti, giochi [redacted] barzellette. Il lavoro è coordi[redacted] dagli insegnanti Renato Negro e Maria Grazia Cereda.

[redacted]
Si presenta un libro sulla storia del paese

A Palazzo Longoni, venerdì alle 21 verrà presentato il primo libro sulla storia del paese, scritto da Guido Pace. Con il sindaco Gianluigi Lovati, interverranno gli storici Dorino Tuniz e Giancarlo Andenna.

NOVARA
E' [redacted] eletto il nuovo segretario dc

Giacomo Fadda, 44 anni, assessore [redacted] di Novara e direttore dell'Automobil Club è il nuovo segretario provinciale della [redacted]. Sostituisce Adelmo Brustia che ha lasciato l'incarico dopo [redacted] stato nominato presidente della Gepi. Per Fadda hanno votato tutte le componenti del Comitato Provinciale ad eccezione di quella andreottiana che si è [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali - Negozi
CAPANNONE affitto in Baveno mq 300 uffici e servizi custodito. Tel. 0323 922 528 ore pasti.
AFFITTIAMO ad uso deposito lotti di magazzino a partire da mt 100 fino a mt 500. Tel. 0322 846.581.

6 Domande lavoro
[redacted] di grafica pubblicitaria buona esperienza come titolare di negozio cerca lavoro purché serio. Tel. 0323 [redacted].642 dalle 13 alle 19,30.
IMPIEGATA 25enne, [redacted] quadriennale esperienza paghe contributi esamina proposte per impiego in azienda massima serietà. Tel. 0322/97.200 ore pasti.

7 Offerte lavoro
ASSISTENZA BAMBINI
seria ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento teorico in Novara e tirocinio pratico in asili e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. [redacted] 391.450 - [redacted].

IMPORTANTE tipografia a Locarno [redacted] per subito o per data da convenire: Legatore e Montaggista di provata esperienza. Il datore di lavoro si occuperà della pratica per l'ottenimento del permesso di lavoro. Telefonare al n. 004193/31.01.71.

8 Rappresentanti
[redacted] sei un venditore, o ti vuoi realizzare nella vendita, la nostra è una S.P.A. Leader nel proprio settore assicuriamo assistenza teorico-pratica, possibilità di carriera con accesso a posizioni dirigenziali. Richiediamo max 35 anni, automunito, guadagno medio annuo 40-60 milioni. Per appuntamento tel. 0322/840410.

21 Offerte affitto
AFFITTASI Lago Maggiore Comnobio [illegible] appartamento ammobiliato 3 locali + servizi. Tel. 0322/50.277 - 487.071.

52 Varie
REGISTRATORE di cassa Sweda come [redacted] vendesi per chiusura attività. Tel. 0323 924.642 dalle ore 13 alle ore 19,30.

Famiglia referenziatissima cerca
VILLA
in affitto zona Lago Maggiore. Eventuale acquisto.
[redacted] 0323/47014

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Azienda industriale e commerciale [redacted] di rappresentanza a [redacted] **motivati,** alti guadagni per vendita prodotti [redacted] medio [redacted] largo consumo, [redacted] 35enni, automuniti, [redacted] addestramento, esclusiva di zona, portafoglio clienti, mensile, provvigioni, incentivi.
Telefonare: **0322 844.623**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- **Dipendenti Artigiani ■ Commercianti anche [redacted] redditi (740) bassi ■ in perdita**
- **[redacted] per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate **OGGI...** incassate [redacted]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Domodossola, proteste per il frazionamento del comparto venatorio

I cacciatori sono in rivolta

Se la decisione sarà confermata, il territorio dovrebbe essere suddiviso tra le diverse valli
Dicono i rappresentanti della Federcaccia: «Andrà [redacted] fumo il lavoro di tanti anni»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

C'è malumore [redacted] i cacciatori ossolani. Preoccupano le voci che circolano sulla possibilità che il comparto venatorio alpino ossolano venga spezzetato in tante piccole riserve che potrebbero avrebbe [redacted] confini quelli delle numerose vallate.

Il progetto, per [redacted] non ufficiale, sta destando [redacted]rose polemiche. Sull'argomento l'assessore provinciale alla caccia, Felice Storti, non vuole rilasciare dichiarazioni: «Non ho nulla da dire, preferisco parlarne con i cacciatori prima di esprimere [redacted] mio pensiero».

Ma la notizia che [redacted] territorio ossolano possa venir smembrato in tanti piccoli comparti non fa dormire sonni tranquilli agli oltre mille cacciatori della valle.

«Sarebbe assurdo se dopo aver lavorato tanti anni per fare funzionare quest'unico comparto ora lo si dividesse» dicono all'unisono le «doppiette» ossolane.a notizia che il territorio ossolano possa venir smembrato in tanti piccoli comparti non [redacted] dormire sonni tranquilli agli oltre mille cacciatori della valle.

«Sarebbe assurdo se dopo aver lavorato tanti anni per fare funzionare quest'unico [redacted] parto ora lo si dividesse» dicono all'unisono le «doppiette» [redacted] lane.

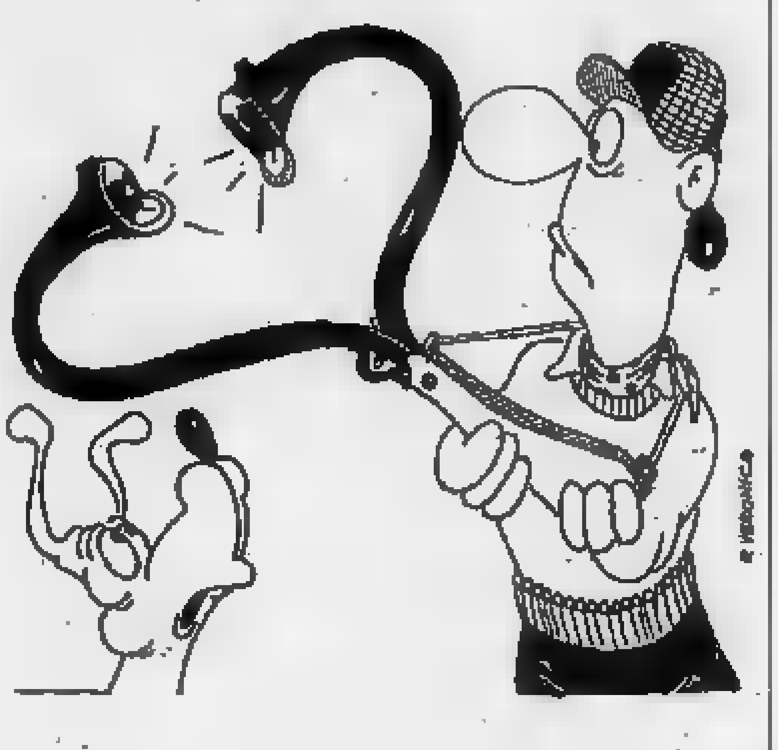
Cos'ha generato questa sommossa che sta crescendo poco alla volta? «Non c'è nulla di ufficiale, per ora - ammette Cesare Bianchetti, presidente della Federazione Italiana della Caccia -, ma non per questo soffriamo di allucinazioni. La [redacted] più che [redacted] certezza perché ci viene [redacted] ambienti molto vicini [redacted] quello dove vengono prese le decisioni».

Così, Bianchetti non ha perso tempo e, [redacted] una lettera, ha subito informato del pericolo i sindaci dell'Ossola, i presidenti delle Comunità Montane ed i colleghi delle altre sezioni di cacciatori.

«L'attuale comparto alpino copre tutto il territorio ossolano, che comprende quello delle cinque comunità montane, e la decisione di smembrarlo segue logiche [redacted] ben definite e obiettivi poco chiari. Ecco perché siamo contrari» aggiunge Bianchetti.

Insomma, dividersi non significa fare gli interessi dell'Ossola ma solo creare contrasti, ulteriori vincoli, confusione ed aumento delle spese.

Si rischia di ripercorrere a ritroso la strada che aveva contrassegnato la nascita del tesserino per la raccolta dei funghi. All'inizio, ogni vallata faceva da sé ed i cercatori si vedevano costretti ad acquistare più tesserini, [redacted] dovevano cercare di non superare i confini della valle per non incorrere in sanzioni amministrative. Poi, le Comunità decisero finalmente di istituire un solo tesserino per tutto l'Alto Novarese.



In tema di [redacted] invece c'è il pericolo di marciare [redacted] ritroso. «Stupisce che mentre si vedono le norme regionali limitare grandemente il tempo di caccia agli ungulati a due sole giornate - sottolinea Bianchetti -, ci [redacted] adoperi per far passare interessi [redacted] parte dividendo i cacciatori ossolani, magari per favorire quelli che vengono da fuori».

«La verità - dice Gianpaolo Manera, presidente della sezione di Domodossola - [redacted] che dalle altre parti non sono [redacted]ti capaci di fare sacrifici. Così con quest'operazione si vuole favorire l'accesso ai forestieri. Noi invece si siamo imposti [redacted] regole, abbiamo fatto sacrifici che sono dimostrati dal fatto che la presenza di ungulati è in crescita: in due soli giorni di caccia quest'anno abbiamo abbattuto quasi 200 camosci».

Attualmente, nel territorio del comparto venatorio alpino ossolano [redacted] ammessi a cacciare oltre duemila cacciatori, ma [redacted] questi solo il 57,5 per cento risiede in Ossola; 693 sono cacciatori novaresi e 165 provengono da fuori provincia.

Il comparto ossolano [redacted] ormai collaudato da un'esperienza che dura da 13 anni, ma le voci di questa possibile divisione preoccupano gli [redacted] responsabili.

Mario Ravandoni, [redacted] anni presidente del Comparto, ricorda che l'ente «ha sempre seguito una linea ben chiara, tesa a salvaguardare il patrimonio venatorio, come lo dimostrano i piani [redacted] abbattimento che [redacted] anni vengono redatti». «Queste voci, che sappiamo fondate - dice -, stanno ovviamente paralizzando il nostro lavoro».

Renato Balducci

Scongiurati i rischi, per l'istituzione plurilingue nata nel 1906 si prepara anzi un rilancio

Domo, la scuola svizzera non chiuderà

E' [redacted] delle quattro esistenti in Italia. «Continueremo anche se venissero [redacted] i finanziamenti», dice il presidente
Le ipotesi di sviluppo sono legate anche all'entrata in funzione dello scalo ferroviario internazionale di Beura

DOMODOSSOLA. La scuola svizzera di Domodossola non chiude: nello scorso dicembre nubi che non facevano presagire [redacted] nulla di buono si erano addensate su questa istituzione, nata nel 1906 con l'apertura [redacted] traforo del Sempione.

In calo gli scolaretti d'oltre confine per la diminuzione delle presenze di funzionari svizzeri residenti a Domodossola, i corsi di questa singolare scuola elementare plurilingue a Sud delle Alpi attualmente sono frequentati in maggioranza [redacted] allievi itali[redacted], 16 sui 21 che siedono sui banchi delle «primarie» ascoltando le lezioni delle due maestre.

Dice Piero Isler, funzionario delle dogane federali e presidente della «Associazione scuola svizzera», che è anche proprietaria dell'elegante villetta di via Monte Grappa che ospita l'istituzione: «La scuola non chiude, abbiamo la ferma volontà [redacted] farla continuare, anche [redacted] dovesse venire meno il finanziamento avremo la forza [redacted] trovare altre soluzioni».

Sin dall'inizio la scuola [redacted] sempre stata sorretta economicamente oltre che dalle quote di iscrizioni, dalle tre amministrazioni svizzere interessate alla stazione internazionale [redacted] Domodossola: ferrovie federali, dogana [redacted] poste [redacted] inoltre dal Cantone di Vaud. Oggi le Poste non danno più niente, ma il Vaud - quello che ha per capitale Losanna - [redacted] ancora uno dei maggiori «sponsor» continuando una tradizione di difesa e di penetrazione della lingua e della cultura francesi. «Da sempre quelle autorità cantonali hanno perseguito questa politica: [redacted] vogliamo fare un paragone, fanno un po' quello che fa la Dante Alighieri in Italia - dice ancora Isler - e hanno sempre sostenuto le cinque scuole svizzere in Italia: Domodossola, Genova, Firenze, Napoli e Luino, ma quest'ultima è [redacted] chiusa da qualche anno».

Domodossola [redacted] finirà quindi come Luino, la commis[redacted] scolastica ha rifiutato decisamente ogni ipotesi di chiusura. Anzi intende rilanciare la scuola in vista della ormai prossima entrata in funzione dello scalo Domodue. «Abbiamo bisogno di scambi [redacted] cultura - dicono concordi gli svizzeri di Domodossola - e di rapporti, in particolare fra Domo [redacted] Briga, fra Domo e Locarno».

Quando si era risaputo che la piccola scuola ossolana nata [redacted] anni fa con l'apertura del Sempione correva pericolo, al Circolo svizzero locale sono giunte molte telefonate di solidarietà e di incitamento. Qualcuno aveva telefonato da Novara proponendo di istituire un centro culturale italo-svizzero a Domodossola. Molti altri, specialmente ossolani, hanno colto l'occasione per lamentarsi perché da qualche tempo in zona non si ricevono più i programmi della televisione della Svizzera italiana, apprezzata per i suoi stringati notiziari [redacted] per i programmi culturali: una mancanza - [redacted] sostiene - alla quale dovrebbero sopperire gli amministratori locali, adeguando i ripetitori sulle montagne della zona. [b. o.]

Domodossola. L'elegante villetta di via Montegrappa, sede della scuola svizzera

[redacted]

[redacted]

Ladri nelle case e in chiesa parrocchiale

In paese si registra un'ondata di furti. Numerosi sono stati gli appartamenti e le case «visitate» dai soliti ignoti. Quasi sempre, nelle mani [redacted] ladri [redacted] finiti oggetti in oro, soldi [redacted] altri preziosi. L'altra notte, però, i malviventi hanno anche cercato di introdursi nella chiesa parrocchiale. Non ci sono riusciti ma, forzandolo, hanno danneggiato uno dei portoni.

VERBANIA

Piazza Pedroni attende ancora i restauri

Qualcuno lo definisce uno degli angoli più belli di Verbania-Pallanza: è piazza Pedroni, in posizione centralissima tra piazza Gramsci e piazza Giovanni XXIII. Bella [redacted] sfortunata, si può definire questa zona di Pallanza. Negli anni passati ospitò il mercato e importanti manifestazioni, mentre oggi è quasi dimenticata e abbandonata al degrado. [redacted] era parlato della completa ricostruzione da parte della Banca Popolare di Intra, che [redacted] avrebbe trasferito i suoi uffici, poi tutto è stato bloccato.

VILLADOSSOLA

Riconfermata uscita [redacted] consorzio d'informatica

Il Consiglio comunale ha ribadito di voler uscire dal Cisp, il consorzio per l'informativa. La decisione era già [redacted] presa un mese fa ma la delibera era stata bocciata dal Comitato regionale di controllo. L'altra sera la maggioranza dc-pci ha riconfermato questa scelta, riproponendo la delibera, scelta che [redacted] nuovamente contestata dall'opposizione socialista.

STR[redacted]

Turismo, in attivo soltanto Verbania ed Arona

L'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore ha reso noti i dati della stagione turistica 1990 aggiornati al 31 dicembre. Il riepilogo complessivo dei quattro principali Comuni (Stresa, Verbania, Arona [redacted] Baveno) evidenzia nel [redacted] una riduzione dello 0,49% degli arrivi [redacted] del 2,60% delle presenze rispetto all'89. Nel settore alberghiero la diminuzione è rispettivamente dell'1,37% e del 4,19%, compensata solo in parte dall'incremento dell'extralberghiero (+5,53% di arrivi, +2,70% di presenze). I dati suddivisi per località dimostrano che nella scorsa stagione gli affari sono andati bene a Verbania (+7,47% [redacted] arrivi, +6,45% di presenze) e ad Arona (+9%; +7,09%); saldi negativi invece per Baveno (-2,21%, -5,85%) e soprattutto per Stresa (-6,09%%, -9,72%).

[redacted]

Saranno costruiti nuovi parcheggi e autorimesse

Su un terreno [redacted] via Sanzio, via Buonarroti e via Montezeda a Verbania-Pallanza [redacted] 175 autorimesse interrate private [redacted] 84 posti auto per parcheggio pubblico in superficie. La realizzazione è resa possibile [redacted] una convenzione tra il Comune [redacted] società privata. Il documento è [redacted] approvato [redacted] Consiglio comunale nel corso della sua ultima seduta. E' stato centrato così un obiettivo inserito nel programma triennale dei parcheggi. La realizzazione sarà al servizio di una zona interessata dalla presen[redacted] di numerosi uffici pubblici di portata sovraccomunale, finanziari e giudiziari.

[redacted] TOCE

Venti milioni e [redacted] per la Croce verde

Per il ventesimo anno consecutivo l'iniziativa di Giuseppe Lanza, 59 anni, ha fatto [redacted]. Quest'anno la raccolta di fondi, da lui promossa per sostenere le attività della Croce verde gravellonese, ha raggiunto i [redacted] milioni [redacted] di lire.

[redacted]

Preoccupazione degli abitanti per i fanghi

Si levano proteste a Cuzzego, frazione di Beura, per la discarica di fanghi provenienti dalla lavorazione del taglio di pietre che dovrebbe sorgere nel territorio al confine [redacted] Prata. Gli abitanti di Cuzzego, nel [redacted] di [redacted] riunione, hanno lamentato i rischi per [redacted] degrado ambientale. Le proteste più accese sono state rivolte contro il pericolo di dispersione delle polveri nell'aria e per l'abuso che potrebbe avvenire [redacted] lo scarico di altre sostanze.

A Omegna si avvia una campagna di educazione ambientale

Progetto-ecologia nel Cusio

Coinvolgerà esperti, studenti e adulti

OMEGNA. Promosso dall'amministrazione comunale [redacted] finanziato dal ministero dell'Ambiente, prenderà il via nelle prossime settimane il progetto «Educazione Ambiente». Indirizzato in particolare ai ragazzi delle scuole, il programma prevede una serie di iniziative, coordinate dall'assessorato all'Ambiente, che coinvolgeranno enti ed istituzioni che operano nell'ambito ecologico.

«L'idea risale a quattro anni fa - dice l'assessore De Santi - all'epoca in cui stavo per iniziare il processo di liming del Lago d'Orta. In accordo con il ministero e con l'Istituto idrobiologico di Pallanza, predisponemmo un programma che illustrasse, soprattutto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, quanto stava accadendo nel lago, convinti che il modo migliore per amare l'ambiente è anche capire cosa succede nella natura».

In questi giorni il ministero dell'Ambiente ha comunicato al Comune [redacted] Omegna lo stanziamento di [redacted] contributo [redacted] milioni da utilizzarsi per il progetto di Educazione Ambiente. Come si svilupperà questo progetto lo spiega ancora De Santi: «La somma stanziata non è molta e speriamo di integrarla con un contributo della Comunità Montana Cusio Mottarone e del nostro Comune. Realizzeremo certamente, grazie ad una televisione locale che ci fornirà del materiale audiovisivo, un filmato che riguarderà la storia del Lago d'Orta, del suo inquinamento [redacted] dell'operazione di liming con la quale oggi si sta cercando di farlo tornare alla vita biologica. E' un programma educativo ambizioso che coinvolge, oltre a noi ed al CNR di Pallanza, anche l'Università Verde di Novara e le associazioni che operano per la tutela dell'ambiente».

Si cerca insomma di affrontare queste tematiche non più sulla spinta dell'emotività, ma con rigore scientifico. [redacted] solo le scuole dell'obbligo saranno tuttavia coinvolte nel progetto dell'assessorato all'ecologia. Per sensibilizzare anche la popolazione adulta [redacted] Comune organizzerà, a partire dalla primavera, una serie di giornate ecologiche. Organizzate in collaborazione con l'Aspan, saranno incentrate in modo particolare sull'importanza [redacted]la raccolta differenzia[redacted] dei rifiuti e coinvolgeranno direttamente anche i quartieri di Omegna che hanno già aderito all'iniziativa.

Dal [redacted] suo [redacted] Comune ha iniziato a costituire un archivio dati su tutte le attività produttive della città, nell'intento di catalogare i fattori, anche potenziali, di rischio e iniziare a prendere provvedimenti di carattere preventivo.

Vincenzo Amato

Cavaglio Spoccia, il singolare destino di un comune montano dove cresce la popolazione

Serve un ponte per salvare il paese

L'opera costa due miliardi ma per adesso mancano i fondi

CAVAGLIO SPOCCIA. E' sospeso ad un ponte il futuro di Cavaglio Spoccia. Non è una metafora ma la realtà di questo paese. Il riferimento è alla struttura sospesa a corde che collega la frazione [redacted] Gurrone [redacted] capoluogo e alla statale della valle, realizzata nel 1966.

Ricorda il sindaco, Mario Piffero: «Chi ha progettato questo ponte l'ha garantito per vent'anni; ne sono già trascorsi cinque in più. Senza contare che i veicoli in transito sono notevolmente aumentati [redacted] questo quarto di secolo».

Non ci sono, assicura il primo cittadino, situazioni di immediato pericolo: «Ogni anno il Genio Civile ne controlla le condizioni e verifica la sicurezza». [redacted] vorrebbe un ponte nuovo ma il costo preventivato è di 2 miliardi, i tempi tecnici [redacted] realizzazione di due anni. «Con i 250 milioni che ci ha garantito l'assessore regionale alla viabilità, Luciano Panella - dice Piffero - copriremo i costi di progettazione».

Sulla ricerca dei fondi necessari Piffero è ottimista: «Il nostro interlocutore privilegiato rimane la Regione. Panella, ha promesso di sollecitare la Protezione Civile, perchè esistono tutti i presupposti». Nel caso malaugurato di un crollo, infatti, circa 110 persone rimarrebbero isolate.

Alternative al ponte, spiega Piffero, non ce ne sono: «In passato pensavamo ad una strada che scendesse a Cavaglio passando per Nivetta. Ma i costi di una simile operazione sfiorerebbero i 6 miliardi».

Impossibilitato [redacted] attingere dal magrissimo bilancio comunale cifre con sei zeri, [redacted] sindaco non crede di poter realisticamente usufruire dei ristorni fiscali dei lavoratori frontalieri gestiti dalla Comunità montana.

«Trecento dei circa novecento milioni in dotazione annua - osserva il sindaco - vengono assorbiti dai servizi comunitari». La Protezione Civile è già intervenuta in passato in Valle. Ha finanziato, con cinque miliardi, la nuova galleria in costruzione [redacted] Creves, nell'alta Cannobina, e le reti di protezione lungo la statale.

Da anni Piffero si batte per la realizzazione di un nuovo pon[redacted] a doppia corsia. Non servirebbe solo ai poco più dei cento residenti oltre il ponte, quasi un terzo dei 360 abitanti. «Sarebbe - spiega il sindaco - un grande incentivo allo sviluppo dell'intero comune. Da qualche anno diversi turisti, soprattutto svizzeri, hanno iniziato ad acquistare baite da ristrutturare».

«Ci sono agenzie immobiliari - aggiunge - che si rivolgono direttamente a [redacted] per chiedere garanzie. Un collegamento più sicuro [redacted] la statale farebbe lievitare gli affari».

«Siamo forse l'unico [redacted] della valle - rivela Piffero - che fa registrare un aumento di popolazione. Giovani che si sposa[redacted] si sistemano nell'abitazione di proprietà della famiglia, altri acquistano e ristrutturano. [redacted] dovuto riaprire la scuola elementare, rimasta chiusa per alcuni anni, [redacted] recentemente ci sono state altre nascite».

Sono diversi e di varia natura i motivi di questo parziale ritorno alla montagna che segna una decisa inversione di tendenza per questa zona. La verità è questa: Cavaglio è il co[redacted] a più bassa quota della valle. In pochi minuti d'auto è possibile raggiunge Cannobio da dove si può proseguire per il posto di lavoro, generalmente verso il Canton Ticino o in qualche laboratorio dell'Alto verbano.

Mauro Rampinini

Domani sera parteciperà al nuovo programma di Rai1 «Tutto il mondo è teatro»

Attrice novarese in tv con Gassman

E' Lucilla Giagnoni, 26 anni, del Fiat Teatro [illegible]ttimo: interpreta Madonna Capuleti in «Giuletta e Romeo»
Già allieva del «mattatore» alla Bottega, ha vinto premi prestigiosi e recitato anche in Europa e in Australia

Lucilla Giagnoni, che debutterà in tv, vista da Ghiglione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Domani sera, alle 22,20, sarà in Tv, ospite del programma «Tutto il mondo [illegible] teatro», presentato [illegible] Rai 1 da Vittorio Gassman. Lucilla Giagnoni, giovane attrice novarese, attualmente impegnata [illegible] il gruppo Fiat Teatro Settimo, è stata invitata [illegible] presentare in televisione una [illegible] dal «Giulietta [illegible] Romeo» di Shakespeare, nel rifacimento curato da Gabriele Vacis. [illegible] assaggio del nuovo spettacolo che il Teatro Settimo porterà in tournée [illegible] partire da maggio. L'artista novarese [illegible] sarà Madonna Capuleti, la madre di Giulietta.

Ventisei anni, capelli biondi [illegible] occhi verdi, Lucilla Giagnoni racconta con sincera soddisfazione del [illegible] lavoro [illegible] della sua vita d'attrice. Il teatro [illegible] [illegible] passione che si porta dentro sin dall'infanzia. «Quando ero bambina - dice - [illegible] divertivo con mia sorella [illegible] improvvisare scenette per i parenti. Poi, finito il liceo, ho deciso [illegible] fare della recitazione la mia professione».

Fiorentina d'origine (si è trasferita [illegible] Novara a 15 anni con i genitori), la Giagnoni ha cominciato [illegible] un corso di due anni alla «Bottega teatrale», la celebre scuola di Gassman, e frequentando dei seminari [illegible] Volterra [illegible] un corso di canto lirico [illegible] la soprano Floriana Cavalli.

[illegible] debuttato sul palcoscenico [illegible] professionista nell'85. Il regista Alvaro Piccardi le affidò una parte nello spettacolo «Incontro al parco delle terme», al fianco di Paola Borboni. «Un inizio incoraggiante - ricorda la Giagnoni -. Con Paola ho legato subito. Mi chiamava "la zanzara", forse perché in me rivedeva i suoi inizi e la sua giovinezza. In effetti abbiamo un c[illegible] molto simile. Ma io [illegible]pii che quel teatro fatto di alberghi, ristoranti e parti accettate più per esigenze contrattuali che per passione, non era quello che cercavo».

Nell'86 la scelta [illegible] teatro [illegible] ricerca. La Giagnoni firma il contratto col Teatro Settimo e lavo[illegible] con Vacis a «Elementi di struttura del sentimento», uno spettacolo ricavato da «Le affinità elettive» [illegible] Goethe [illegible] vincitore del premio Ubu. Poi lavora in «Riso [illegible] (premio «Wawes '87» [illegible] miglior spettacolo di ricerca europeo) [illegible] recita a Copenhagen e a Melbourne. Seguono «Il tempo fra [illegible] guerre», «Istinto occidentale» e una parte cinematografica, nel film di Franco Piavoli «Nostos». A Novara ha recitato nel «Volo controvento del coleottero longicor[illegible] per la regia di Bruno Mecaro. Di ogni spettacolo la Giagnoni conserva recensioni e ritagli di giornale, raccolti in una rassegna stampa spessa come un dizionario.

«Il teatro che faccio - dice - non [illegible] quello tradizionale. Ogni giorno ti inventi sul palcoscenico [illegible] modo [illegible] narrare». Prima di iniziare le prove di «Giulietta e Romeo», Lucilla Giagnoni ha affrontato la sua parte più difficile, lavorando in [illegible] spettacolo [illegible] nerante, intitolato «Stabat Mater». Racconta: «Niente palcoscenico né [illegible] Insieme ad altri tre attori ho portato lo spettacolo nelle piazze e nelle case [illegible] 110 città diverse in un anno. A Roma anche Roberto Benigni e Francesca Archibugi sono venuti [illegible] vedermi. Con un furgone abbiamo girato tutt'Europa, recitando in italiano e facendoci pagare con ospitalità e [illegible]. Un'esperienza unica che ci ha fatto vincere il festival di Urbino».

Nonostante i mille impegni (ha già iniziato [illegible] lavorare [illegible] un allestimento di Guido Davico Bonino), la Giagnoni non ha voluto lasciare [illegible] sua casa, a Torrion Quartara, dove vive tuttora. «Tornare a Novara dopo una giornata di prove [illegible] Torino - spiega - mi serve a rilassarmi, a staccare per qualche ora la mia vita dal lavoro. E poi non andrei [illegible] [illegible] vivere in una grande città».

Quello con Vittorio Gassman negli studi televisivi, per lei, sarà un piacevole incontro. «Alla sua scuola - dice la Giagnoni - ho imparato l'aspetto più aggressivo del teatro». E conclude: «Gassman anche poco tempo [illegible] si è complimentato per il mio lavoro. Ora che porto il nuovo spettacolo alla [illegible] trasmissione mi sembra di chiudere un intero ciclo della mia carriera. Anche il teatro di ricerca e quello tradizionale pos[illegible] dunque congiungersi».

Sandro Neri

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbaia

Dal Fotocineclub «Dedicato [illegible] Novara»

Il secondo incontro del mese della Società fotografica di Novara è in programma venerdì dalle 21,15 nella sede dell'associazione, [illegible] corso Cavallotti 20. Il primo appuntamento è stato dedicato a «Vignale Monferrato 1990: danza o ritratti», realizzate da Valter Ferrian.

Venerdì [illegible] proposta sarà particolarmente interessante: i soci del Fotocineclub Antonio Vallino proporrà «Dedicato a Novara». Le immagini «rubate» in città [illegible] nella periferia, che testimoniano periodi storici e mod di vivere della terra tra le risaie, saranno montate in [illegible]solvenza incrociata e corredate da musica [illegible] poesie dialettali.

Il calendario prevede, per il 15 febbraio, una produzione di Chiara e Pierangelo Baglione mentre il [illegible] febbraio sarà la volta [illegible] «Finalmente tutti insieme», che è la presentazione di una «collettiva» dei soci.

Terre lontane in diapositive

Si intitola «Terre lontane» [illegible] serie di proiezioni con immagini di terre lontane commentate dagli stessi autori. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale di Luzzogno, della biblioteca, della Pro-loco e del Centro Reta di Verbania. Cinque gli incontri in programma, da febbraio a giugno.

Tra gli autori delle diapositive ci [illegible] guide alpine, escursionisti di fama e anche Vittorio Libera, il ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche, che [illegible] tuttora in Antartide [illegible] tornerà in primavera. Tutte le serate si svolgeranno di venerdì, nel salone dell'asi[illegible] di Luzzogno dalle 21.

S'inizia il 15 febbraio, dalle 21, con «Tibet», [illegible] Sandro Zanoletta; l'otto marzo è in programma «Ladakh», l'India vista da Paolo Crose Lenz, giornalista; il [illegible] aprile sarà la volta di «Himalaya», a cura di Roberto Pe, guida alpina; diapositive dell'Islanda saranno proposte il 10 maggio da Da[illegible] Castiglione e Giorgio Martini; infine, il 14 giugno, concluderà la serie la proiezio[illegible] «Antartide» di Vittorio Libera.

«Il grande freddo» [illegible]rdì [illegible] cineforum

Ultimi quattro appuntamenti in programma al cineforum [illegible] Vespolate. Venerdì dalle 20,45 sarà proiettato «Il grande freddo», il venerdì seguente [illegible] in programma «Grido di libertà», il [illegible]2 «Marrakech Express» e, il 1 marzo, «Mery per sempre».

Il cartellone del cineforum vespolino è [illegible] dei più ricchi della provincia. Si è iniziato a novembre e ha riproposto titoli vecchi e nuovi [illegible] calibro di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», «Rain man», «Nuovo ci[illegible] Paradiso».

Capitali asburgiche itinerari di storia

[illegible] chiudono il 15 febbraio le iscrizioni al giro turistico organizzato dal Centro Arte Cultura Città di Novara, dal 30 aprile al [illegible] maggio, a Vienna e Budapest. Il viaggio si svolgerà in treno. In programma la visita [illegible] musei e monumenti principali delle capitali asburgiche.

La quota di partecipazione è fissata a 560 mila lire. Altre informazioni si possono avere telefonando al 45.01.93 nelle ore serali. A fine mese partirà il gruppo che ha scelto come meta del soggiorno le Canarie.

[illegible] al 27 febbraio [illegible] proiezione [illegible] Cai

E' stata rimandata al 27 febbraio, dalle 21 alla sede del Cai di vicolo Santo Spirito, la proiezione di diapositive realizzate durante il viaggio in Messico e Guatemala, l'ultimo dell'escursionista novarese Carla Moro. L'appuntamento era inizialmente in programma alla sede il 15 febbraio.

DOVE BEVIAMO

A cura [illegible] Marco Piatti

BOCCA IN CIELO

Evergreen con Sandro

Successi [illegible] stasera alla «Bocca in cielo», club dell'art[illegible] e del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle [illegible] in poi, si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano un repertorio non solo «d'epoca» ma anche moderno.

ARCHEE

Il «Meeting Point»

Consueto appuntamento del mercoledì alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio con il «Meeting Point». Si tratta di una nottata «soft», fuori dagli schemi [illegible] senza musica di tendenza.

SERENDEPI'

Fatto al piano

[illegible] Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è l «Serendepì», aperto dal martedì alla domenica dalle [illegible] alle 2. Questa sera al piano bar si esibirà il pianista Fabio Lanama di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano.

[illegible]

Stasera è liscio

Per gli appassionati del liscio appuntamento questa [illegible] [illegible] dancing maxivideodiscoteca «Miraggio» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore» si ballerà con la musica suonata dal vivo da Orietta Delli ed il suo complesso. S'inizia alle 22,30.

PIGALLE

Cambio al pianobar

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera [illegible] per tutta la settimana si esibirà Franco di Verbania. E' un giovane artista che suona il piano e [illegible] sax. Repertorio moderno.

[illegible] [illegible]

Melodie e cocktail

E' ancora il pianista Willer di Biella ad esibirsi questa sera [illegible] «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 19). Generi Anni Sessanta e Settanta italiano e straniero. I cocktails proposti dal barman Elvezio [illegible] l'«Oasi», a base [illegible] brandy, Cointreau, gocce di Pernod e bitter [illegible] il «Latizia», [illegible] gin, bitter, gocce di orzata e spruzzo di limone.

[illegible] DIVA

Tornano i lenti

«Languidi baci [illegible] tenere carezze» è il tema di questo mercoledì notte all'«Unica Diva, La Marsina» (via Vigevano 35) di Cerano. Con tanta buona musica torna il «cheek to cheek», il lento in discoteca. Durante la serata sa[illegible] riproposti i più famosi slow, dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Nella zona riservata alla [illegible] [illegible] vivo si esibirà il chitarrista novarese Claudio Allista. L'ingresso è libero.

[illegible] BELLE EPOQUE

Per una serata «soft»

A Novara si può trovare un angolino di intimità al caffè piano bar «La Belle Epoque» di via Galilei [illegible]. Il locale, che può ospitare una settantina di posti a sedere, [illegible] divide su due piani: quello terra, con [illegible] lungo ban[illegible] del bar e i tavolini, ed un accogliente seminterrato dove si suona dal vivo tutti i sabati sera.

GLI APPUNTAMENTI

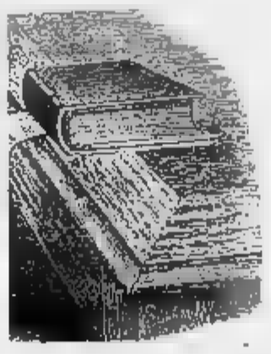
ARONA

All'asilo si parla di parchi

Si parla del territorio oggi all'asilo Bottelli, dove alle 16,15 Massimo Grisoli interviene sul tema «Difesa attiva del territorio: parchi o aree protette nella nostra provincia».

[illegible]

Un libro sulla guerra



Massimo Legnani, docente di storia contemporanea, sarà presente oggi alle 18 alla sala dell'Est Sesia di via Negroni. Il professore curerà la presentazione del volume «Guerra, guerra di liberazione, guerra civile».

FARA

Al via [illegible] stage [illegible] [illegible] grafiche

L'associazione «Amici di Fara» organizza un laboratorio di disegno [illegible] arti grafiche tenuto da esperti del settore. Le lezioni si tengono ogni mercoledì in piazza Libertà, nei locali della biblioteca, dalle 21 alle 23: questa [illegible] [illegible] prima riunione. Il costo del [illegible] è di 10 mila lire.

STRESA

Arrivano gli «antichi romani»

Il carnevale si tinge di storia a Stresa. Domani sera, per la «giubiascia», un ballo mascherato proporrà il tema «Gli antichi [illegible]. Vi è legato [illegible] concorso per la migliore interpretazione del tema. Primo premio un tv color portatile e due mountain bike. Suonerà l'orchestra spettacolo «I Tenax».

NOVARA

Università verde, nuovi corsi

Iniziano giovedì alle 21 i nuovi corsi dell'Università verde: il mese di febbraio verrà infatti dedicato al problema del verde urbano. «Le verdi città» è il titolo del ciclo di quattro lezioni che si terranno alla sala convegni Est Sesia [illegible] via Negroni 7. Sarà l'architetto Diego Boca il relatore della prima serata con «il concetto di verde urbano dall'Ottocento [illegible] oggi».

VERBANIA

Recita dialettale [illegible] Vip

Giovedì al cine-teatro «Vip» per la tradizionale «giubiascia», alle [illegible] [illegible] «Cumpagnia dul dialett da Intra» metterà in scena lo spettacolo di Luigi Fioretta: «Ma Pepin, a la tò età!». Precederà il tradizionale messaggio carnevalesco di re Rabadano.

NOVARA

Gags [illegible] cabaret all'hotel Maya

Con la festa di carnevale, che [illegible] terrà nel complesso di via Boggiani sabato [illegible] febbraio, inizia[illegible] una serie di manifestazioni promosse dall'hotel Maya e dall'agenzia «PB». Al primo piano dell'albergo infatti saranno allestiti due diversi ambienti: uno con uno spettacolo più giovane e scanzonato, e dove dalle 21,30 i dj di Radio Azzurra, un mago [illegible] alcuni animatori proporranno giochi [illegible] scenette. Nell'altra sala, invece, un ambiente raffinato [illegible] l'orchestra «Musical 2000», cenone e spettacolo [illegible] cabaret. L'hotel di via Boggiani è [illegible] disposizione per prenotazioni (tel. 450810).

ORNAVASSO

Feste [illegible] maschera per le vie

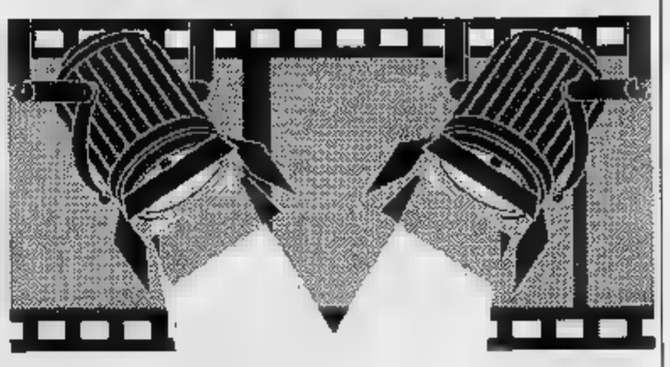
Anche [illegible] nel Comune ossolano i festeggiamenti di carnevale proseguono con una serie di incontri con i gruppi mascherati che percorrono le vie del paese, entrano nelle osterie dove, all'avvicinarsi [illegible] gruppo, un musicista inizia a suonare la fisarmonica. I gruppi partecipano ad un concorso per il gruppo mascherato più originale: le iscrizioni alla selezione si ricevono ogni sera alle 20,30 nei locali della società operaia.

CASALINO

Ballo liscio al «Discovery»

In attesa dei veglioni di Carnevale, questa [illegible] al «Discovery» si esibiscono i «Pierrots». L'ingresso [illegible] 10 mila per gli uomini e 8 mila per le donne.

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Ore 19,50/22
Lire 9000/5000
Tel. 24.156
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. [illegible] (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Faraggiana
Orario: ore 20,10/22,15
Lire 9000/6000
(mart. fer. 7000/5000)
Tel. 27.576
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.385
OGGI RIPOSO

Vip
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 25.588
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 [illegible] [illegible] di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. [illegible]. V. 1h 50' **Comm. brillante**

Araldo
Or.: 21
22,15 - Lire 6000/5000
(lun. fer. 6000/4000)
Tel. 474.625
Falato
Rassegna Luconara

S. Cuore
Or.: 21
Lire [illegible]
Tel. 453.854
Racconto [illegible] di primavera
di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succu[illegible] degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' [illegible]

[illegible] S. Andrea
OGGI RIPOSO

[illegible] San Carlo
OGGI RIPOSO

[illegible] Vandoni
[illegible] RIPOSO

Moderno
Inizio ore 20/22
Lire 9000/6000
Tel. 62.151
Tre scapoli [illegible] una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e [illegible] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano [illegible] combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo
Or.: 20,15; 22,15
L. 9000/6000
Tel. 31.741
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Piccolo
Inizio: 19,45;
22,15
Lire 6000
Tel. 31.741
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] Ballardini
OGGI RIPOSO

[illegible] Corso
OGGI RIPOSO

Cine 1
MULTISALA
OGGI RIPOSO

[illegible] Italia
OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Teatro
OGGI RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale
OGGI RIPOSO

Oratorio
OGGI RIPOSO

[illegible] Vittoria
OGGI RIPOSO

[illegible] Apollo
Inizio: 21,15
Lire 5000
Tel. 503.210
Weekend per mogli di gusto
(Luce rossa)

Ariston
Orario: 20,45
Cineforum L.5000
Paesaggio [illegible] nebbia
di T. Angelopoulos con M. Zeke, T. Paliologou (Gr.-It. '88) — Cercando un padre che non c'è, due bambini scappati di casa viaggiano per una terra desolata tra le nebbie del mondo contemporaneo. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Vip
In.: 21
Tel. 41.152 - Lire 8000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Ma pepin a la tò età!
Teatro dialettale

Sociale (Intra)
Inizio ore
20,30; 22,30
Lire 6000/5000
Tel. 44.225
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Orario: 20; 22,15
L. 8000-7000/5000-4000
Tel. 501.954
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, [illegible] ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

FIAMMA
REVENGE ... VENDETTA ...
L'UNICA EMOZIONE PIU' FORTE DELL'AMORE

Severino Bernardini impegnato in una delle sue numerose galoppate vittoriose

Novara, Severino Bernardini, campione di Viceno, eletto atleta dell'anno

«Seve», è il più bravo

Ha vinto i titoli di maratona e corsa in montagna e adesso punta alla Coppa del Mondo
Andrà alle Canarie ad allenarsi in altura con Gelindo Bordin che considera il suo maestro

NOVARA. «Non ho parole, sono felice ed emozionato, per dav- . Questo premio lo conosco bene». Così Severino Bernardini, campione italiano maratona, ha reagito, ieri mattina, quando l'abbiamo raggiunto a Viceno comunicandogli la designazione ad atleta dell'anno per la provincia Novara. Nei suoi confronti la giuria, presieduta dal presidente del Coni Guglielmo Radice, si espressa in termini plebiscitari come in rare occasioni avvenuto.

I risultati parlano da soli: titolo tricolore della maratona conquistato Carpi il 21 settembre, poi quello della mezza maratona, la Coppa del Mondo di in montagna oltre agli ottimi risultati 5 e diecimila metri. Sono stati segnalati anche altri atleti e precisamente: Guidina Dal Sasso per lo sci, Nives Curti (mezzofondo), Marta Passarello (nuoto), Andrea Verdina e Giorgio Bacchetta (equitazione), Massimo Galli (vela), Paolo e Luisa Milanoli (spada) e Piero Longhi (rally).

Bernardini, «Seve» per gli amici, è contento, si sente, quasi imbarazzato per l'attenzione che hanno provocato le performance. «In questo momento mi preme ricordare coloro che mi hanno avviato alla pratica sportiva: da Franco Charbonnier, il mio primo maestro, a Graziano Biancossi presidente dell'Atletica Cistella, a mio cugino Alfredo, fedele pagno miei allenamenti. giusto che anche loro partecipino, in qualche misura, miei successi».

La notorietà non ha guastato questo ragazzo che compirà i 25 anni alla fine mese p simo. E' rimasto modesto. Quand'è libero degli impegni sportivi lavora col padre Felice ed il fratello Pietro «che porta avanti l'attività» nella falegnameria famiglio. «Loro mi hanno permesso di arrivare certi livelli concedendomi molta libertà per gli allenamenti. Mi seguono parecchio anche mamma Genesia vedendomi in televisione si commuove subito». Ma com'è cambiata la vita di «Seve» da quand'è diventato un campione? «Non molto. La gente però adesso apprezza quel che faccio. Prima: quando mi vedevano correre correre, allenamento, pensavano che perdessi del tempo. Adesso in- incontrandomi mi salutano, mi incoraggiano. E' molto gratificante. Sapesse però costava fatica, qualche anno fa, lasciare certe belle compagnie, sera, per andare a letto presto quando loro incominciavano a divertirsi. Mi chiedevano: "Ma dove vuoi arrivare?". mi capivano. Quegli amici diventati adesso i miei primi tifosi».

 rapporto Bordin? «Gelindo per me sempre un maestro. Il mese prossimo andrò lui alle Canarie per allenarmi altura dopo che sono stato inserito nella squadra per la Coppa Mondo del 21 aprile prossimo a Londra. Lui ha già fatto quest'esperienza e gli è servita. Cercherò di farmi consigliare bene per poterlo battere». Il primo obiettivo di questa stagione sarà Cinque Mulini del 3 marzo. «Poi vorrei migliorarmi nella maratona per partecipare al mondiale di Tokyo. In fin dei conti quella di Carpi è stata la prima gara su quella distanza. Penso quindi potermi migliorare».

Bernardini è al trentaseiesimo posto nelle classifiche mondiali del mezzofondo ed terzo in quelle nazionali preceduto da Bordin Bettiol. Quest'anno ha cambiato società corre per la «International Running team» Brescia.

Il suo sogno, neppure tanto irrealizzabile, però un altro: «Una società tutta nostra, ossolana, sponsorizzata dalle Fonti di Crodo. Ci molti ragazzi che fanno bene e ci sarebbe anche Nives Curti. C'è chi lavora in questa direzione». Una dimostrazione dell'attaccamento di «Seve» alle sue radici. La Crodo contattato il campione già per questa stagione. E' arrivata però un ultimo di ritardo. L'anno prossimo chissà...

PREMIO GORLA

NOVARA. Il premio intitolato Andrea Gorla che da nove anni premia un dirigente sportivo che acquisito particolari meriti, è stato assegnato a Rocco Galbani. Da oltre 25 anni presidente della Società Ginnastica Libertas di Novara, pluricampione d'Italia, Rocco Galbani figura di spicco nel panosportivo provinciale. Dopo essere buon calciatore Voluntas e Sparta, oltre che eccellente tennista, si è posto come dirigente nell'hockey dov'è stato vice presidente fianco di Santino Tarantola. Poi dirigente della Sparta, presidente dei «Fedelissimi» del Novara calcio dirigente della società. Galbani ha in pratica rappresentato la continuità del Novara calcio a livello dirigenziale negli ultimi vent'anni.

Affermato imprenditore nel settore del gorgonzola, Rocco Galbani si può ben considerare un mecenate dello sport nel senso più positivo di questa definizione. Alcune società, e fra queste in particolare la Voluntas, devono al ostinato impegno personale, oltre che finanziario, la loro sopravvivenza. Ma Galbani con la saggezza che gli deriva dall'esperienza vita è stato ed per molti suoi giocatori, e non solo del Novara calcio, come un padre. La disponibilità e la carica umana ne fanno un personaggio unico in panorama dirigenti sportivi che troppo spesso condizionati dai risultati da ottenere ad ni costo, perdono di vista le reali dimensioni del fenomeno sportivo. Molte società novaresi di diverse discipline possono e debbono ringraziare questo appassionato dirigente.

[r. amb.]

Rocco Galbani il dirigente premiato

Basket, il quintetto del capoluogo ha respinto le velleità di Borgomanero

Il derby torna azzurro

La Brix Novara vince scala l'alta classifica della serie C. Gli azzurri ora al quarto posto
Serie D: la Cisal Omegna è in piena zona promozione. L'Icorip Oleggio conquista il secondo successo

NOVARA. E' stata la Brix ad aggiudicarsi il derby della provincia, battendo l'Univer Borgomanero di un sol canestro, o meglio, grazie due tiri liberi a sette secondi dalla sirena.

Gli azzurri si così vendicati della sconfitta incassata all'andata sul parquet borgoma- . Il successo sull'Univer vale per la Brix anche il quarto posto in classifica, lasciando alle spalle proprio i «cugini».

Nell'Univer buone prestazioni di Corsa Maffeo, mentre tra i novaresi hanno impressionato «Bubus Cardinali Il giovane play Meier, che sta dimostrando di poter rimpiazzare alla perfezione Figliuolo, per il quale si prospetta ancora un periodo di riposo. La diagnosi dell' esame medico parla chiaro: stiramento ed una gamba ed almeno tre settimane lontano dai parquet.

In vetta alla serie C veleggia indisturbata l'Alessandria, vittoriosa non senza difficoltà a Saronno di un punto. I «mandrogni» sono inseguiti a sei lunghezze dall'Alba (battuta a Vigevano) ed a otto dal Sesto. A sei punti dal secondo posto occupato dai langaroli arrivano Legnano Novara; due punti sotto, Univer Collegno. Sabato prossimo trasferta da non sottovalutare per i novaresi a Bra, mentre per il Borgomanero incontro casalingo con il Saronno.

In serie D ha rischiato grosso la Cisal Omegna, che solo dopo un tempo supplementare ha gelato il fanalino Valenza. I cusiani, comunque, restano in area promozione, con due soli punti sulle seconde della classe: Saluzzo ed Europa Torino.

Conclusione al supplementare anche per l'Acetati Verbania, che però ha dovuto capitolare sul parquet amico contro l'Agnelli Torino. I verbanesi restano in posizioni di centroclassifica. Lotta, ma cede di punti, la Sisas Torino (Crocetta), mentre nel girone lombardo va segnalata la seconda vittoria dell'annata per l'Icorip Oleggio sul Borgosatollo. Gli oleggesi agganciano proprio i bresciani al penultimo posto della classifica.

[m. p.]

Volley, al termine del girone di ritorno i primi bilanci

Ponti alle stelle

In B2 il Pavic si prepara ad un'emozionante volata con Bergamo Savigliano
E la Ceppiratti (B1) scivola sempre più lentamente nel baratro retrocessione

NOVARA. E' tempo di bilanci, al termine del girone d'andata, per la pallavolo provinciale. Se terra sesiana morale alle stelle, dopo l'ultimo sabato di campionato che ha fatto registrare l'en plein in campo schile e femminile, sotto la cupola, invece, si confermano i tempi di «vacche magre».

Per la Ceppiratti Novara, la serie si sta rivelando un tentico calvario. Dopo la fitta interna a spese dell'Udine, gli azzurri sono capitolati ra, questa volta sul parquet dello scatenato Pinerolo, secondo in classifica.

La partita in terra pinerolese ha avuto storia, con i locali disporre agevolmente prima all'ultimo scambio dei novaresi con il morale sempre più sotto i tacchi. Troppo superiore la Tecfin alla Ceppiratti, che ha dovuto fare meno del centrale Paolo Garofalo e dell'allenatore Carlo Mandirola, squalificato.

Al termine dell'andata la salvezza sta diventando una chimera, e solo un ritorno media... promozione potrebbe salvare gli azzurri, malinconicamente penultimi in classifica.

Come detto, situazione sempre più rosea per il Ponti Romagnano (B2) che dopo aver «stracciato» il Vittorio Veneto Milano, comanda ancora la classifica. Il girone di ritorno prospetta come lunga volata tra sesiani, Bergamo Savigliano. Considerando che sia orobici che cuneesi dovranno render visita al Pavic, i favori del pronostico tutti per il Ponti. Tuttavia, sestetto di Massimo Celesco dovrà ancora superare qualche scoglio esterno, come quello di sabato prossimo, a Torino contro il Cus.

Torna anche tra le ragazze del Pavic, che attendevano giustificati timori la trasferta Ravenna contro il fanalino coda. Era una partita molto importante nella corsa alla salvezza e le sesiane non hanno tradito le attese.

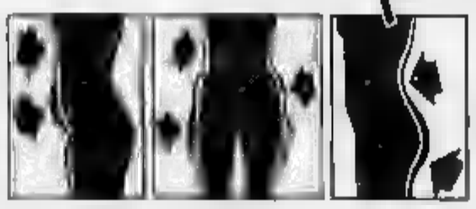
Ad inizio girone di ritorno, il Pavic si trova quartultimo ed zona tranquillità, anche le ragazze di Paolo Milanesi non dovranno dormire sugli allori.

Scendendo in C1 maschile, l'Altiora Verbania si trova penultimo ed in acque agitate, la salvezza resta alla portata degli uomini diretti Maurizio Bonfantini. Nella categoria femminile la Sanmartinese, dopo sconfitta tiebreak sul campo del Cagno, si trova all'ultimo posto, appaiata Cinisello e Lasalliano. Anche per le novaresi chances salvezza intatte. In C2 maschile l'At Erre ha ottenuto una vittoria significativa ad Ovada e rimette in carreggiata. In serie maschile il Pavic risale la corrente. Ora, i giovani sesiani occupano il quarto posto a quattro lunghezze dalla vetta. Note negative per la Scurato, sconfitta in casa dal Lanzo, ancora al penultimo posto. In serie D femminile ritorna alla vittoria la Sanmartinese, ora a due punti dal vertice, l'Arona risale verso il centro classifica. Ancora difficoltà per l'Issa: novaresi sempre ultimo, in compagnia del Pont Saint Martin.

Marco Piatti

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
MILANO (02) 480.09.761 TORINO (011) 519.206

FIGURELLA
TI TOGLIE più di UNA TAGLIA



FIGURELLA TI DALLA TUA LINEA I CENTIMETRI CHE LA APPESANTISCONO E SI IMPEGNA, NERO SU BIANCO, A CONSEGUIRE I RISULTATI STABILITI.
 TELEFONICAMENTE DA LUNEDÌ VENERDÌ L'APPUNTAMENTO L'ANALISI FIGURA.
 METODO È NATURALE, I TRATTAMENTI SONO PERSONALIZZATI E SEGUITI DA UN'ASSISTENTE INDIVIDUALE.

NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
ARONA
C.so Liberazione - T. 0322 47.263
VERBANIA INTRA
C.so Mameli 49 - T. 0323 41.140

Figurella® International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Domani sera parteciperà al nuovo programma di Rai1 «Tutto il mondo è teatro»

Attrice novarese in tv con Gassman

E' Lucilla Giagnoni, 26 anni, del Fiat Teatro Settimo: interpreta Madonna Capuleti in «Giuletta e Romeo»
Già allieva del «mattatore» alla Bottega, ha vinto premi prestigiosi e recitato anche in Europa e in Australia

Lucilla Giagnoni, che debutterà in tv, vista da Ghiglione

NOSTRO SERVIZIO

Domani sera, alle 22,20, sarà in Tv, ospite del programma «Tutto il mondo è teatro», presentato su Rai 1 da Vittorio Gassman, Lucilla Giagnoni, giovane attrice novarese, attualmente impegnata con il gruppo Fiat Teatro Settimo, è stata invitata a presentare in televisione una scena dal «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, nel rifacimento curato da Gabriele Vacis. Un assaggio del nuovo spettacolo che il Teatro Settimo porterà in tournée a partire da maggio. L'artista novarese sarà Madonna Capuleti, la madre di Giulietta.

Ventisei anni, capelli biondi e occhi verdi, Lucilla Giagnoni racconta con sincera soddisfazione del suo lavoro e della sua vita d'attrice. Il teatro è una passione che le porta dentro sin dall'infanzia. «Quando ero bambina - dice - mi divertivo con mia sorella a improvvisare scenette per i parenti. Poi, finito il liceo, ho deciso di fare della recitazione la mia professione».

Fiorentina d'origine (è trasferita a Novara a 15 anni con i genitori), la Giagnoni ha cominciato con un corso di due anni alla «Bottega teatrale», la celebre scuola di Gassman, e frequentando dei seminari a Volterra e un corso di canto lirico con il soprano Floriana Cavalli.

Ha debuttato sul palcoscenico da professionista nell'85. Il regista Alvaro Piccardi le affidò una parte nello spettacolo «Incontro al parco delle terme», al fianco di Paola Borboni. «Un inizio incoraggiante - ricorda la Giagnoni -. Con Paola ho legato subito. Mi chiamava "la zanzara", forse perché in me rivedeva i suoi inizi e la sua giovinezza. In effetti abbiamo un carattere molto simile. Mi ha capito che quel tempo fatto di alberghi, ristoranti e parti accettate più per esigenze contrattuali che per passione, non era quello che cercavo».

Nell'86 la scelta del teatro di ricerca. La Giagnoni firma il contratto col Teatro Settimo e lavora con Vacis a «Elementi di struttura del sentimento», uno spettacolo ricavato da «Le affinità elettive» di Goethe e vincitore del premio Ubu. Poi lavora in «Riso amaro» (premio «Wawes '87» come miglior spettacolo di ricerca europeo) e recita a Copenhagen e a Melbourne. Seguono «Il tempo fra le guerre», «Istinto occidentale» e una parte cinematografica, nel film di Franco Piavoli «Nostos». A Novara ha recitato nel «Volo controvento del colecttero longicorno» per la regia di Bruno Macaro. Di ogni spettacolo la Giagnoni conserva recensioni e ritagli di giornale, raccolti in una rassegna stampa spessa come un dizionario.

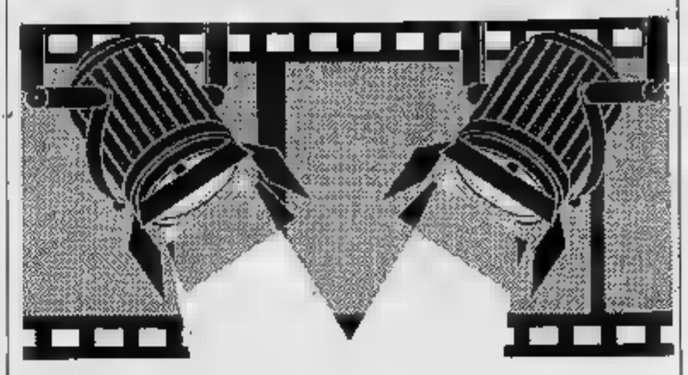
«Il teatro che faccio - dice - è quello tradizionale. Ogni giorno ti inventi sul palcoscenico un modo di narrare». Prima di iniziare le prove di «Giulietta e Romeo», Lucilla Giagnoni ha affrontato la sua parte più difficile, lavorando in uno spettacolo itinerante, intitolato «Stabat Mater». Racconta: «Niente palcoscenico né teatri. Insieme ad altri tre attori ho portato lo spettacolo nelle piazze e nelle case di 110 città diverse in un anno. A Roma anche Roberto Benigni e Francesca Archibugi sono venuti a vederci. Con un furgone abbiamo girato tutt'Europa, recitando in italiano e facendoci pagare ospitalità e cibo. Un'esperienza unica che ci ha fatto vincere il festival di Urbino».

Nonostante i mille impegni (ha già iniziato a lavorare ad un allestimento di Guido Davico Bonino), la Giagnoni ha voluto lasciare la sua casa, a Torrion Quartara, dove vive tuttora. «Tornare a Novara dopo una giornata di prove a Torino - spiega - mi serve a rilassarmi, a staccare per qualche ora la mia vita dal lavoro. E poi non andrei mai a vivere in una grande città».

Quello con Vittorio Gassman negli studi televisivi, per lei, sarà un piacevole incontro. «Alla sua scuola - dice la Giagnoni - ho imparato l'aspetto più aggressivo del teatro». E conclude: «Gassman anche poco tempo fa si è complimentato per il mio lavoro. Ora che porto il nuovo spettacolo alla sua trasmissione mi sembra di chiudere un intero ciclo della mia carriera. Anche il teatro di ricerca e quello tradizionale possono dunque congiungersi».

Sandro Neri

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Ore: 19,50/22
Lire 9000/6000
Tel. 24.158

Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Faraggiana
Orario: ore 20,10/22,15
Lire 9000/6000
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 27.676

Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 6 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Vittoria
Tel. 23.385

OGGI RIPOSO

Vip
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 25.688

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' [illegible]m. dramm.

Araldo
Or.: 21
22,15 - Lire 8000/5000
(lun. fer. 6000/4000)
Tel. 474.825

Falato
Rassegna Lucanera

S. Cuore
Or.: 21
Lire [illegible]
Tel. 453.854

Racconti di primavera
di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51'

S. Andrea

OGGI RIPOSO

[illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible] **Vandoni**

OGGI RIPOSO

Moderno
Inizio ore 20/22
Lire 9000/6000
Tel. 82.151

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 6 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è [illegible] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Nuovo
Or.: 20,15; 22,15
L. 9000/8000
[illegible] 81.741

[illegible]
di L. Besson con T. Kanyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Piccolo
Inizio: 19,45; 22,15
Lire 8000
Tel. 81.741

Il [illegible] nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Wiger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' Dramm.

Ballardini

OGGI [illegible]

Corso

OGGI RIPOSO

Cine 1
MULTISALA

OGGI RIPOSO

Italia

OGGI RIPOSO

Cine Teatro

OGGI RIPOSO

Cinema Sociale

OGGI RIPOSO

Oratorio

OGGI RIPOSO

Vittoria

OGGI RIPOSO

Apollo
Inizio: 21,15
Lire 6000
Tel. 503.210

Weekend per mogli di gusto
(Luce rossa)

Ariston
Orario: 20,45
Cinetorium L.5000

Paesaggio nella nebbia
di T. Angelopoulos con M. Zeke, T. Pallaiologou (Gr.-It. '88) — Cercando un padre che non c'è, due [illegible] scappati di casa viaggiano per una terra desolata tra la nebbia del mondo contemporaneo. N. V. 2h 05' [illegible]ico

Vip
In.: 21
Tel. 41.152 - Lire 8000/5000
(mart. solo se fer. 5000)

Mu pepin a la tò etàl
Teatro dialettale

Sociale (Intra)
Inizio ore
20,30; 22,30
Lire 8000/5000
Tel. 44.225

Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una [illegible] vera. N. V. 1h 51'

[illegible] (Pall.)
Orario: 20; 22,15
L. 8000-7000/5000-4000
Tel. 501.964

[illegible]
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

DOVE [illegible]

a cura di Maria Paola Arbeia

Dal Fotocineclub «Dedicato a Novara»

Il secondo incontro del mese della Società fotografica di Novara è in programma venerdì dalle 21,15 nella sede dell'associazione, in [illegible] Cavallotti [illegible]. Il primo appuntamento è stato dedicato a «Vignale Monferrato 1990: danza e ritratti», realizzatada Valter Ferrian.

Venerdì la proposta sarà particolarmente interessante: il socio del Fotocineclub Antonio Vallino proporrà «Dedicato a Novara». Le immagini «rubate» in città e nella periferia, che testimoniano periodi storici e mod di vivere della terra tra le risaie, saranno montate in dissolvenza incrociata e corredate da musica e poesie dialettali.

Il calendario prevede, per il [illegible] febbraio, [illegible] produzione di Chiara e Pierangelo Baglione mentre il 22 febbraio sarà la volta di «Finalmente tutti insieme», che è la presentazione di una «collettiva» dei soci.

Terre lontane in diapositive

Si intitola «Terre lontane» la serie di proiezioni con immagini di terre lontane commentate dagli stessi autori. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale di Luzzogno, della biblioteca, della Pro-loco e del Centro Rete di Verbania. Cinque gli incontri in programma, da febbraio a giugno.

Tra gli autori delle diapositive ci sono guide alpine, escursionisti di fama e anche Vittorio Libera, il ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche, che è tuttora in Antartide e tornerà in primavera. Tutte le serate si svolgeranno di venerdì, nel salone dell'asilo di Luzzogno dalle 21.

S'inizia il 15 febbraio, dalle 21, con «Tibet», di Sandro Zanoletta; l'otto marzo è in programma «Ladakh», l'India vista da Paolo Crosa Lenz, giornalista; il 5 aprile sarà la volta di «Himalaya», a cura di Roberto Pe, guida alpina; diapositive dall'Islanda saranno proposte il 10 maggio da Daniela Castiglione e Giorgio Martini; infine, il 14 giugno, concluderà la serie la proiezione «Antartide» di Vittorio Libera.

«Il grande [illegible]» venerdì al cineforum

Ultimi quattro appuntamenti in programma al cineforum di Vespolate. Venerdì dalle 20,45 sarà proiettato «Il grande freddo», il venerdì seguente in programma «Grido di libertà», il «Marrakech Express» e, il 1 marzo, «Mery per sempre».

Il cartellone del cineforum vespolino è uno dei più ricchi della provincia. Si è iniziato a novembre e ha riproposto titoli vecchi e nuovi del calibro di «Qualcuno volò sul nido del cucù», «Rain man», «Nuovo cinema Paradiso».

Capitali asburgiche [illegible] di storia

Si chiudono il 15 febbraio le iscrizioni al giro turistico organizzato dal Centro Arte Cultura Città di Novara, dal [illegible] aprile al [illegible] maggio, a Vienna e Budapest. Il viaggio si svolgerà in treno. In programma la visita a musei e monumenti principali delle capitali asburgiche.

La quota di partecipazione è fissata a 660 mila lire. Altre informazioni si possono avere telefonando al 45.01.93 nelle ore serali. A fine [illegible] partirà il gruppo che ha scelto come meta del soggiorno le Canarie.

[illegible] al 27 febbraio [illegible] proiezione al Cai

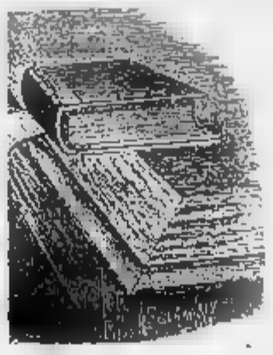
E' stata rimandata al 27 febbraio, dalle 21 alla sede del Cai di vicolo Santo Spirito, la proiezione di diapositive realizzato durante il viaggio in Messico e Guatemala, l'ultimo dell'escursionista novarese Carla Moro. L'appuntamento era inizialmente in programma alla sede il 15 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
All'asilo si parla di parchi

Si parla del territorio oggi all'asilo Bottalli, dove alle 16,15 Massimo Grisoli interviene sul tema «Difesa attiva del territorio: parchi e aree protette nella nostra provincia».

NOVARA
Un libro sulla guerra



Massimo Legnani, docente di storia contemporanea, sarà presente oggi alle 18 alla sala dell'Est Sesia di via Negroni. Il professore curerà la presentazione del volume «Guerra, guerra di liberazione, guerra civile».

[illegible]
Al via nuovo stage di arti grafiche

L'associazione «Amici di Fara» organizza un laboratorio di disegno e arti grafiche tenuto da esperti del settore. Le lezioni si tengono ogni mercoledì in piazza Libertà, nei locali della biblioteca, dalle 21 alle 23: questa sera la prima riunione. Il costo del corso è di 10 mila lire.

STRESA
Arrivano gli «antichi romani»

Il carnevale si tinge di storia a Stresa. Domani sera, per la «giubiascia», un ballo mascherato proporrà il tema «Gli antichi romani». Vi è legato un concorso per la migliore interpretazione del tema. Primo premio un tv color portatile e due mountain bike. Suonerà l'orchestra spettacolo di «Tenax».

NOVARA
Università verde, nuovi corsi

Iniziano giovedì alle 21 i nuovi corsi dell'Università verde: il mese di febbraio verrà infatti dedicato al problema del verde urbano. «Le verdi città» è il titolo del ciclo di quattro lezioni che si terranno alla sala convegni Est Sesia di via Negroni 7. Sarà l'architetto Diego Boca il relatore della prima serata con «Il concetto di verde urbano dall'Ottocento a [illegible]».

Feste in maschera per le vie

Anche oggi nel Comune ossolano i festeggiamenti di carnevale proseguono con una serie di incontri con i gruppi mascherati che percorrono le vie del paese, entrano nelle osterie dove, all'avvicinarsi del gruppo, un musicista inizia a suonare la fisarmonica. I gruppi partecipano ad un concorso per il gruppo mascherato più originale: le iscrizioni alla selezione si ricevono ogni sera alle 20,30 nei locali della società operaia.

CASALINO
[illegible] liscio al «Discovery»

In attesa dei veglioni di Carnevale, questa sera al «Discovery» si esibiscono i «Pierrots». L'ingresso costa 10 mila per gli uomini e 8 mila per le donne.

[illegible]

A cura di Marco Piatti

[illegible]
Evergreen con Sandro

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo», club dell'art: e del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi, si esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano un repertorio solo «d'epoca» ma anche moderno.

[illegible]
Il «Meeting Point»

Consueto appuntamento del mercoledì alla discoteca «Arches» di San Maurizio d'Opaglio con il «Meeting Point». Si tratta di una nottata «soft», fuor dagli schemi e senza musica tendenza.

SERENDEPI'
Falto al piano

A Suna di Verbania, sul lungolago al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal mercoledì alla domenica dalle 21 alle 2. Questa sera al piano bar si esibirà il pianista Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano.

[illegible]
Stasera è liscio

Per gli appassionati del liscio appuntamento questa sera al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore» si ballerà con la musica suonata dal vivo da Orietta Delli ed il complesso. S'inizia alle 22,30.

PIGALLE
Cambio al pianobar

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera e per tutta la settimana esibirà Franco di Verbania. E' un giovane artista che suona il piano e il sax. Repertorio moderno.

[illegible] AZZURRO
Melodie e cocktail

E' ancora il pianista Willer di Biella ad esibirsi questa sera al «Cigno Azzurro» di Borengo (via Santa Maria 19). Genere Anni Sessanta e Settanta italiano e straniero. I cocktails proposti dal barman Elvezio sono l'«Oasis», a base di brandy, Cointreau, gocce di Pernod e bitter ed il «Letizia», con gin, bitter, gocce di orzata e spruzzo di limone.

[illegible]
Tornano i lenti

«Languidi baci e tenere carezze» è il tema di questo mercoledì notte all'«Unica Diva, La Marsina» (via Vigevano 35) di Cerano. Con tanta buona musica torna il «cheek to cheek», il lento in discoteca. Durante la serata saranno riproposti i più famosi slow, dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Nella zona riservata alla musica dal vivo si esibirà il chitarrista novarese Claudio Allista. L'ingresso è libero.

[illegible]
Per [illegible] serata «soft»

A Novara si può trovare un angolino di intimità al caffè piano bar «La Belle Epoque» di via Galilei 25. Il locale, che può ospitare settantina di posti a sedere, si divide su due piani: quello terra, [illegible] lungo bancone del bar e i tavolini, un accogliente seminterrato dove si suona dal vivo tutti i sabati [illegible].

FIAMMA
REVENGE ... VENDETTA ...
L'UNICA EMOZIONE PIU' FORTE DELL'AMORE

La risposta piemontese alla Parigi-Dakar

ROMANIA, ARRIVIAMO

Si chiama «Transcarpatica '91» ed è un raid che è nato a Biella

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Vi ricordate il glorioso Marlboro Adventure con le finali mondiali in terra d'Arizona e il battesimo del fuoco di Klaus Seppi, adesso grande protagonista delle gare internazionali? E il Muratti con le selezioni in Sardegna? Avete sempre seguito con interesse le prove estreme del Camel? Vi [illegible] le desolate lande africane dove si gareggia nel Rally dei Faraoni? Ritenete che siano utili [illegible] stazioni come la Defender Cup all'Isola d'Elba per sondare le potenzialità degli equipaggi? Ebbene, proprio ci voleva la sfida italiana alla Parigi-Dakar, perché non è vero che i team tout-terrain che battono bandiera tricolore debbano sempre aggregarsi al Circo di altre iniziative e altre nazioni. Non [illegible] logico e non [illegible] giusto che il [illegible] che ha saputo dare allo sport fuoristradistico i campioni più grandi e più puri dell'avventura, dovesse sottostare alle regole dettate da altri, meno bravi e meno capaci e sicuramente con un inferiore grado di inventiva.

Così è nata la «Transcarpatica '91», primo Raid della Romania, con targa italiana, anzi piemontese. Una gara che apre un ciclo di scambi (per ora sportivi) e che permetterà a tutti di imparare a conoscere e ad apprezzare [illegible] dei tanti Paesi dell'Est rimasti per anni lontani dall'Occidente. Una iniziativa sicuramente interessante che vi presentiamo in anteprima a cinque mesi dalla gara vera e propria. Artefice di questo colpo di coda che suona come rivincita [illegible] confronti della Thierry Sabine Organisasion, il Club [illegible] Biella Team 4x4 di cui [illegible] rappresentanti Walter Lacara [illegible] (titolare della Biella Transporti), Lorenzo Alemmani e Luigi Ocleppo di Ivrea. Il tutto, ovviamente, [illegible] il contributo non indifferente dell'Aci della Romania. Ma la «Transcarpatica '91» è solo [illegible] prima di una lunga serie di iniziative che porteranno [illegible] l'efficienza e la sportività italiana nei Paesi dell'Est.

La prima gara [illegible] della serie si terrà dal 22 al 29 giugno su [illegible] percorso ricco di fascino e di mistero, nelle regioni più belle del Paese: Transilvania, Moldavia e Valacchia. Un raid che vedrà i concorrenti impegnati lungo 2310 chilometri, tra foreste valli, fiumi e pianure, un itinerario molto vario e impegnativo su terreni di diverso tipo e in ambienti suggestivi e sempre diversi, allo scopo di crea[illegible] per i partecipanti non solo una gara ricca di imprevisti, ma anche un raid vissuto in un ambiente particolare. Lorenzo Alemmani e Walter Lacara, piloti [illegible] fuoristrada [illegible] molti anni, considerano [illegible] territorio sul quale [illegible] svolgerà la competizione particolarmente adatto a questo tipo di gara. Dice Alemmani: «E' stato possibile organizzare questa competizione grazie [illegible] alla sensibilità delle autorità romene che ci hanno assicurato il loro supporto logistico, con elicotteri dell'esercito e garanzie per la ricettività alberghiera, oltre a tutti gli innumerevoli permessi [illegible] per di transito».

Ma perché proprio la Romania? Risponde Walter Lacara: «Perché è un Paese stupendo che merita [illegible] essere considerato anche sotto questo aspetto anche [illegible] per troppi anni è stato dimenticato. E poi abbiamo anche pensato che la Romania, grazie anche a questo raid, potrà trarre dei benefici sotto il profilo turistico». Ma nel vostro team come sono stati suddivisi i compiti? Dice ancora Walter Lacara: «Lorenzo e Luigi si stanno occupando della parte tecni[illegible] dell'intera organizzazione, mentre io curo in modo particolare l'aspetto organizzativo. Comunque, grazie alla disponibilità delle autorità romene, non abbiamo avuto grandi problemi e credo che la corsa sarà molto interessante e spettacolare».

La prima edizione della «Transcarpatica '91» è una gara internazionale alla quale possono partecipare autovetture e motocicli adatti a percorsi fuoristrada. L'iscrizione è aperta a concorrenti [illegible] di qualsiasi nazione purché siano in possesso del patentino internazionale. Informazioni e consigli si possono avere telefonando all'agenzia Extreme (0161 - 930.478). E buona avventura.

Fiorenzo Panero

Nei disegni di Valentini moto e camion preparati per i raid

NELLA PATRIA DEL CONTE DRACULA

BIELLA. La «Transcarpatica '91» è una [illegible] quanto selettiva gara internazionale del tipo tout-terrain, riservata alle vetture 4x4 e [illegible] centauri che hanno moto in grado di affrontare percorsi dissestati [illegible] guadi impegnativi. Il raid si svilupperà su 2310 chilometri di percorso con 45 prove speciali. Teatro della gara saranno i bellissimi paesaggi romeni. Gli ambienti montani ancora incontaminati dei Carpazi si alterneranno a foreste, laghi, valli, fiumi e pianure, attraversando la stupenda Transilvania (la patria del Conte Dracula, [illegible]oe di molti film), la Moldavia e la Valacchia.

La gara si disputerà dal [illegible] al [illegible] giugno. Le operazioni preliminari si svolgeranno sabato [illegible] giugno con l'arrivo dei concorrenti e l'inizio delle verifiche tecniche. Domenica 23, alle 8, ci sarà l'inizio del prologo sul fiume Timis, mentre il 24, dopo [illegible] breefing delle 7, verrà dato [illegible] via agli equipaggi partecipanti. La prima tappa sarà Timisoara-Cluj Napoca, un percorso di 364 chilometri. Timisoara [illegible] città che è entrata a far parte della storia della Romania dopo i fatti [illegible] sangue di poco più di un anno fa. Seconda tappa Cluj Napoca-Vatra Dornei, per 382 chilometri. La terza frazione di gara vedrà i concorrenti impegnati sul percorso Vatra Dornei-Durau, una fatica lunga 387 chilometri, compensata da un paesaggio stupendo.

La quarta tappa della «Transcarpatica '91» prevede [illegible] trasferimento da Durau a Poiana Brasov, 384 chilometri molto impegnativi, ma sicuramente affascinanti. Quinta e penultima tappa da Poiana Brasov [illegible] Sibiu, 413 chilometri di gara. Ultima frazione del raid da Sibiu alla capitale Bucarest, lungo un itinerario di 400 chilometri tondi. Il Club 38 di Biella non ha lasciato nulla al caso e i concorrenti saranno seguiti lungo [illegible] percorso da elicotteri e eliambulanze, pronti a interve[illegible] in caso di necessità o di incidenti. (f. pan.)

Baseball: la stagione s'inizia solo il 7 aprile e gli sguardi sono tutti rivolti al mercato

Novara, divorzio americano

Della coppia californiana la Tosi conferma soltanto Nezi Balelo. Interesse per Gallusi e il lanciatore Visalli Guilizzoli: «Puntiamo [illegible] confermare il quarto posto del '90». La caccia di Berlusconi ai migliori giocatori

Il via è fissato per il 7 aprile, ma [illegible] nuova stagione del baseball è già scattata con i primi ritrovi e la preparazione invernale di tutte le squadre. Intanto, il mercato fa registrare le prime timide [illegible]: se Nettuno tricolore, con una squadra «fatta in casa», non cerca rinforzi, Grosseto sembra in grosse difficoltà, mentre il Milano di Berlusconi sta accaparrandosi [illegible] [illegible] milioni tutti i pezzi migliori. Per Tosi Novara e Juventus Torino attualmente tutto tace.

Quest'anno, [illegible] la riforma dei campionati, la musica cambia, e per le d[illegible] piemontesi [illegible] massima serie, la salvezza sarà tutt'altro che facile da raggiungere. Servirà non arrivare penultimi o ultimi; ma, del quinto all'ottavo posto c'è sempre lo spauracchio degli spareggi incrociati con le cadette della A2.

Così, Novara e Torino cercano di allestire dei roster che possano consentire un campionato tranquillo [illegible] sopportare senza difficoltà la coda dei playout. Sotto la cupola di San Gaudenzio, però, si sono registrati grossi movimenti a livel[illegible] societario. «La Tosi Farmaceutici ha confermato la sponsorizzazione - dice il general manager Beppe Guilizzoni - ma ci sarà un rimpasto societario».

Si parla di una cooperativa. «Per il momento nulla di ufficiale. Il [illegible] obiettivo è [illegible] creare una squadra che possa arrivare senza difficoltà a ridosso delle grandi, e magari confermare quel quarto posto dell'anno scorso, miglior risultato da quando il baseball esiste a Novara».

Di playoff non se [illegible] parla, almeno per quest'anno; ma quali sono le candidate allo scudetto? «Intanto il Rimini - risponde sicuro Guilizzoni - che dopo le delusioni dell'anno scorso ha deciso di ripartire con il piede giusto. Poi il Milano di Berlusconi, che dopo aver riportato in alto il blasone della pallavolo, del rugby e dell'hockey, cerca di farlo anche nel baseball. Sono certo che Grosseto risolverà in fretta [illegible] crisi, mentre Nettuno si ritrova già con un ottimo parco giocatori».

Di Parma [illegible] no parla, [illegible] sarebbe davvero paradossale trovare la squadre più titolata d'Italia a spareggiare [illegible] [illegible] squadra di A2 per la salvezza. Forse, qualcosa andrà rivisto, ma la Federazione, dopo il calo di pubblico e d'interesse registrato l'anno scorso, ha varato una formula coraggiosa e più spettacolare, con tutte le squadre impegnate fino al termine della stagione.

«Radio mercato» vede Nova[illegible] e Torino impegnate a cercare rinforzi. Dopo aver respinto [illegible] allettanti offerte del Milano, alla Tosi si va verso la riconferma dello «yankee» Nezi Balelo, punto cardine dalla difesa azzurra e miglior attaccante della serie [illegible] 1990. Sicuro il taglio della coppia californiana: il po[illegible] convincente lanciatore Martin Montano ed il troppo «focoso» allenatore Rick Magnante.

Un altro punto fisso delle campagna acquisti azzurra [illegible] l'interno Alberto «Baba» Gallusi, richiestissimo dal Parma, che cerca di far leva sulle origini emiliane del giovane.

Un altro parmense che potrebbe accasarsi alla corte delle Tosi è il lanciatore [illegible] Visalli, artefice della promozione in A2 della Crocetta. Intanto è [illegible] il [illegible] da Senago del novarese Davi[illegible] Frau, che due anni fa in serie A battè 300 di [illegible].

Per quanto riguarda la campagna [illegible] quisti torinese, grosse novità non [illegible] [illegible]. Come tutti gli anni, il mercato si infiammerà solo all'ultimo [illegible]. Stando ai [illegible] dice», il presidente Bonisoli sta cercando di confermare il ricevitore Gradali, appetito dal Parma. Per quanto riguarda gli stranieri, è stato messo sul mercato l'interbase Ken Clawson, mentre si vuole rimpiazzare il lanciatore Erik Erickson, che dopo la «fuga» della scorsa estate, [illegible] la Juventus a terminare la stagione con un solo americano.

C'è anche chi afferma che in riva al Po potrebbe accasarsi un ex azzurro: il lanciatore battitore Danny Newman, che a fine mese convolerà a nozze [illegible] ragazza novarese e potrebbe quindi lasciare Roma per trovare una sistemazione vicino a casa.

Marco Piatti

LE DATE DEL CAMPIONATO '91, L'ATTESA E' [illegible] SALITA

Alle «convention coach» di Rimini, domenica scorsa, sono trapelate le prime indiscrezioni sul nuovo calendario della serie A1 [illegible] baseball e softball che vedrà impegnate quattro squadre piemontesi. Il [illegible] campionato di baseball - quest'anno a girone unico, ridotto a dieci sole squadre - scatterà il 7 aprile. Si giocheranno due partite: sabato e domenica pomeriggio fino al 12 maggio, poi venerdì e sabato sera.

Ecco il primo turno: Rimini-Bollate; Parma-Roma; Nettuno-San Marino; Novara-Grosseto e Juventus [illegible] Torino-Mediolanum Milano. E' subito un esordio [illegible] salita per le due piemontesi: se gli azzurri del general manager Beppe Guilizzoni ospiteranno una delle squadre storiche [illegible] «batti e corri», i bianconeri del presidente Giorgio Bonisoli dovranno tastare il polso nientemeno che alla Mediolanum, una [illegible] le maggiori «indiziate» allo scudetto 91.

Per il Novara, poi, il cammino prevede due trasferte [illegible]-cutive: a Milano ed a San Marino. Azzurri nuovamente in casa a fine aprile contro il Nettuno, campione d'Italia in carica. Il derby [illegible] Piemonte è previsto per il 31 giugno e 1° luglio al «Marco Provini» di Novara.

Fissate anche le date per [illegible] fase finale: i playoff s'inizieranno a fine agosto con la partecipazione delle prime quattro squadre della se[illegible] A1 e le prime due della A2. La finalissima per [illegible] scudetto (al meglio di cinque partite) si disputerà il 29 e 30 settembre.

Con la nuova riforma del campionato, tutte le squadre saranno coinvolte: o per il titolo o per non retrocedere, ad eccezione delle due ultime classificate in A1 che retrocederanno direttamente. Quinta, sesta, settima ed ottava della A1 dovranno salvarsi respingendo l'assalto [illegible] terza, quarta, quinta e sesta della A2. I playout si disputeranno i giorni 6/7 e 13/14/15 settembre.

Nel softball, Settimo Torinese e Marcoli Novara sono state inserite nello stesso girone. Per [illegible] azzurre l'esordio è casalingo, contro il blasonatissimo Bollate; sette giorni dopo trasferta a Bussolengo e poi due gare interne: il derby con il Settimo ed il Malnate. **(m. p.)**

Dott.
CROES JOHANNES
Medico Dentista
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Gioioni, 14 - Tel. 0161 54.488

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 6 Febbraio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
V. TRENTO

INTERVENTO DELLA GIUNTA

Biella, chiude il macello

Da venerdì l'impianto di via Ivrea sarà bloccato. Il provvedimento sta suscitando polemiche tra i commercianti ma c'è già chi pensa a trasformare l'area in residenziale. Pasquarelli A PAG. 5

NUOVO PONTE SUL SESSERA

I disagi per gli automobilisti che transitano sul ponte del Rondò stanno per finire: l'Anas ha presentato un progetto di ristemazione complessiva del cruciale nodo viario alle porte di Borgosesia, alla confluenza tra la strada che scende dalla Valsessera e la statale che sale da Gattinara. L'iniziativa, ha suscitato immediati consensi in Comune. Dice l'assessore alla viabilità, Giorgio Raines: «Il ponte sul torrente Sessera e gli incroci con le strade di sponda destra e sinistra, dei anni costituiscono un grave problema per la circolazione. Il manufatto è stretto e anche la statale in quel punto è abbastanza larga da smaltire l'intenso traffico che arriva dalle due arterie. Inoltre bisogna considerare che sulla statale confluisce il traffico proveniente dal Novarese e dal Biellese. Ogni giorno, nelle ore di punta, si formano lunghe code di auto e spesso la zona è teatro di incidenti, anche gravi. Ora l'Anas ha deciso finalmente di intervenire ed entro il '93 la strada sarà sistemata». In più i veicoli che arrivano dalle due strade della Valsessera hanno difficoltà a inserirsi sulla statale.

A PAGINA 4

AMATISSIMO «CHORUS LINE»

Due stagioni e cinquecento repliche previsto. Forse è un po' poco rispetto ai quindici anni di vita e alle 6137 repliche dell'originale americano. Ma la versione italiana di «A Chorus Line» è già così un piccolo miracolo: partito al Festival di Todi il settembre scorso, veleggia ora trionfalmente per l'Italia lasciandosi dietro scia di esauriti ed è già tutto prenotato per la grossima stagione, che sarà appunto la seconda di vita. Adesso arriva in Piemonte: giovedì e venerdì a Savigliano. Sabato e domenica a Tortona. Dal 12 al 17 a Novara. Dal al 24 a Torino. Il 25 a Biella. Quando il 30 aprile dello anno il sipario calava, con qualche lacrimuccia, sulla seimilacentotrentasettesima ed ultima replica allo Schubert Theatre di New York, Saverio Marconi, regista, protagonista di spettacolo e direttore della Compagnia della Rancia stava già facendo le audizioni per scegliere i diciannove fortunati attori-cantanti-ballerini che avrebbero dato vita alla versione «made in Italy» del musical più conosciuto e più amato di Broadway.

SERVIZIO Di Sergio Trombetta A PAGINA 8

INCHIESTA SUGLI OSPEDALI

In un anno 28.500 ricoveri

Il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria ha un blocco operatorio a livello europeo. Ma alcune strutture sono vecchie e c'è troppa burocrazia. DALL'INVIATO Renato Pomanelli A PAGINA 9

Ai lettori

UN passo dopo l'altro verso un giornale che offra ai lettori ogni giorno un elemento nuovo, un servizio in più. Ecco più notizie, più fatti, più cronaca quotidiana, più spettacolo e più informazioni generali di servizio.

Ora dedichiamo spazi e pagine mirate alle realtà di questa «provincia multipla» che raccoglie Vercelli, Biella e la Valsesia. In attesa (ma da quanto dura questa attesa?) dei famosi provvedimenti sulla realtà autonoma biellese; un cammino che richiede ogni volta un passo nuovo, adempimento più stringente.

Aspettando i leggendari eventi dedichiamo ora a Biella una pagina specifica e appositi spazi nello sport e negli spettacoli. Siamo convinti di andare incontro a un desiderio di lettori e chiediamo loro di fornirci altri suggerimenti che cerchere di soddisfare nel modo migliore.

Vercelli, sta per concludersi la prima fase di ristrutturazione dello stadio

Robbiano verso il traguardo

Come simbolica inaugurazione, un incontro della Nazionale under 21. Il nuovo impianto «all'inglese», che è costato 3 miliardi, potrà ospitare fino a 9 mila posti a sedere

Almeno ricorderemo il cantiere

LA Pro Vercelli, almeno quella dei sette mirici scudetti, affonda la sua storia nelle sontuose ombre della leggenda e in queste ombre si formano strani intrecci che, in un sottile gioco di cause ed effetti, determinano curiose coincidenze. Una in particolare vede legati ancora una volta i destini della squadra bianca e quelli dello stadio Robbiano.

Le glorie del passato non erano servite molto per salvare la Pro dalla retrocessione e neppure a risparmiare lo stadio dall'incuria del tempo e dall'indifferenza degli amministratori. E così, mentre sulla Pro si stavano addensando eventi carichi di infausti presagi, il Robbiano delle grandi vittorie stava letteralmente cadendo a pezzi.

E questo ieri. Oggi, invece la rinascita della Pro è legata al «nuovo» Robbiano. Il cantiere sta plasmando un moderno campo sportivo, con attrezzature all'avanguardia, con un occhio più attento alle esigenze degli atleti, ma anche alla comodità del pubblico.

Ma c'è un altro aspetto che si sta facendo sempre più consistente e che va oltre il mero significato sportivo e del tifo per le bianche casacche. Sarà difficile ricordare questa amministrazione per grandi opere pubbliche e probabilmente i lavori di ristrutturazione dello stadio Robbiano rimarranno l'unico progetto di un certo peso ad essere arrivato in porto.

E questo malgrado le difficoltà di partenza e le ristrettezze economiche che avevano fatto temere l'ennesimo naufragio.

«Programmi rispettati, nessun problema, saremo pronti per l'inizio del prossimo campionato».

Così, telegraficamente, l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti dà una notizia che farà felici i tifosi della Pro Vercelli, ma non solo loro: i lavori sullo stadio di via Massaua continuano a buon ritmo e si concluderanno entro l'estate, in tempo per la prossima stagione agonistica.

La tribuna centrale è quasi completata, nella palazzina Est (spogliatoi, palestre, bar e sala stampa) mancano soltanto gli impianti interni, mentre nei locali che saranno adibiti a biglietterie si continua a lavorare a pieno ritmo.

Grazie anche alle favorevoli condizioni atmosferiche di quest'inverno la ditta «Guerrini» di Torino, che lo scorso anno ha vinto la gara d'appalto, non pare aver accumulato ritardi significativi.

Al completamento di tutto l'intervento manca ancora il secondo lotto di lavori (recinzioni, settori «popolari» con relativa copertura, impianto illuminazione) che non è ancora stato appaltato.

Infatti la delicata situazione finanziaria del Comune ha impedito la stesura del piano di investimenti, quindi l'inizio delle pratiche per l'ottenimento dei mutui. «Fra qualche settimana ci certamente novità anche per il secondo lotto» annuncia Robutti ottimismo.

Il Robbiano «seminuovo» si facendo bello per il ritorno di una Nazionale italiana: la Federazione ha infatti assegnato a Vercelli la disputa di un incontro di qualificazione degli «azzurri» della Under 21 a maggio (se lo stadio sarà pronto) ad ottobre.

A PAGINA 3

Alice, incidente sulla bretella

Scoppio di gas morto operaio

ALICE CASTELLO. Ha suscitato profonda impressione la notizia dell'incidente accaduto ieri mattina, alle 10,30, sulla bretella autostradale di Santhià, allo svincolo della Torino-Milano. Un artigiano torinese di 35 anni, Maurizio Leonardo Borra, è morto investito dall'esplosione di una bombola di gas liquido: stava cercando di aiutare i due uomini alla guida del furgone che trasportava le bombole, rimasti coinvolti in un incidente e intrappolati nell'abitacolo del . Da una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che il furgone sia a bordo Mauro Zanellato, 21 anni, e Massimiliano Giglio, 19 anni, entrambi di Grugliasco, nel Torinese, giunto all'altezza del centro abitato di Alice Castello, sia improvvisamente sbandato rovesciando sulla strada il pericoloso carico.

Alle spalle del furgone viaggiava la Ford Fiesta di Mauro Leonardo Borra, torinese di Azeglio. L'uomo ha immediatamente bloccato l'auto ed è sceso per aiutare i due camionisti, feriti e intrappolati tra le lamiere del mezzo rovesciato. Improvvisamente, mentre l'artigiano stava cercando di aprire l'abitacolo del furgone, una delle bombole finite sull'asfalto è esplosa, colpendo lo sfortunato soccorritore: la sua morte è stata atroce. Probabilmente la deflagrazione è stata una conseguenza dell'impatto subito dalla bombola scaraventata sull'asfalto. Frammenti metallici sono stati proiettati in raggio di metri, contro le auto in transito.

I soccorsi sono scattati immediatamente: sulla bretella autostradale sono accorsi abulanze della Croce rossa, polizia e vigili del fuoco, ma per Mauro Leonardo Borra non c'è stato nulla da fare. Gli altri due torinesi sono stati trasportati all'ospedale: al Sant'Andrea di Vercelli Mauro Zanellato, che è stato giudicato guaribile in 90 giorni, a Massimiliano Giglio. I medici gli hanno diagnosticato due mesi di prognosi. (p. a. r.)

Niente servizio notturno alla stazione di Vercelli; si riparte alle 5

La biglietteria? Chiude alle 23

I biglietti in treno, senza soprattassa

VERCELLI. Dal primo febbraio i viaggiatori della notte sono un poco più soli. Almeno per quanto riguarda il servizio di biglietteria della stazione di Vercelli, che dall'inizio del mese ha adottato un nuovo orario di sportello per la notte. Chiude alle 22,48 per riaprire alle 5,15, mentre prima il personale era di servizio ventiquattr'ore su ventiquattro.

La nuova disposizione rientra nell'ambito di una riorganizzazione del personale che agevola la rotazione dei turni giornalieri per un utilizzo più razionale degli addetti agli sportelli (in tutto dieci). Sono stati proprio loro, infatti, a chiedere alla Direzione ferroviaria compartimentale di rivedere l'orario del servizio notturno, che da anni prevedeva una biglietteria aperta tutta la notte. Ed il traffico di passeggeri, a Vercelli, è sempre stato molto limitato, per stabilizzarsi negli ultimi tempi attorno alle venti persone.

Sarebbero di questi, uno più uno meno, i viaggiatori che usufruiscono dei treni notturni, vale a dire il diretto per Milano delle 23,53, i diretti per Torino delle 23,12 e della una, ed il locale, sempre per Porta Nuova, delle 4,30. E' stato considerato poco utile, se addirittura controproducente, l'impiego di un addetto per così scarso movimento, tanto più che per questi convogli notturni la stazione di Vercelli è più da tempo abilitata alla emissione di biglietti.

In pratica, già prima dell'entrata in vigore del nuovo orario, i passeggeri che magari erano in ritardo o comunque non riuscivano ad acquistare il biglietto allo sportello, potevano farlo direttamente sul treno senza pagare la sopratassa. Con questa agevolazione la chiusura notturna della biglietteria non comporta inconvenienti ai viaggiatori, né fino ad ora la Direzione ferroviaria ha ricevuto lamentele. Il problema, eventualmente, potrebbe venire a crearsi un improvviso aumento del traffico nelle ore della notte (e lo diciamo per puro paradosso), sarebbe poco confortante pensare che ai già circa cinquemila pendolari giornalieri diretti Torino, Milano o Pavia se ne potrebbero aggiungere altri, fantasmi notturni.

Con il nuovo provvedimento il primo sportello apre alle 5,15, il secondo alle 6,15 ed il terzo alle 6,50, quindi il servizio di biglietteria della stazione funziona a pieno ritmo fino alle 20, e ad orario ridotto fino alla chiusura delle 22,48. La stazione, però, non sigilla le porte, per consentire ai viaggiatori che ne attendere la partenza del treno già accomodati in scompartimento. (o. p.)

Biella, impiegato dell'Inail denunciato: occupava un ambulatorio

«Quell'ufficio è mio e ci resto»

La polizia interviene per farlo traslocare

BIELLA. Avrebbe voluto lavorare nell'ambulatorio dei medici anzichè occupare l'ufficio che gli era stato assegnato. Ma tanta caparbietà gli è fruttata soltanto una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

Nella sede di Biella dell'Inail, in via Caraccio, Gianferdinando Callegaro, anni, biellese, sarebbe da tempo in lite con i responsabili dell'ente: non sarebbero valsi a nulla i richiami disciplinari arrivati a più riprese, anzi, proprio dopo l'ennesimo provvedimento l'impiegato avrebbe deciso in modo autonomo di trasferire la sua scrivania nell'ambulatorio.

Il vice direttore dell'ufficio, Renato Colletti, racconta: «Proprio l'altro giorno la direzione generale dell'Inail ha notificato a Gianferdinando Callegaro un provvedimento di sospensione per 6 mesi. Ma la situazione era già precipitata alcune settimane fa, quando l'impiegato deciso a trasferirsi a lavorare nell'ambulatorio medico che si trova nell'edificio e che in quel periodo non veniva utilizzato. Abbiamo tentato in tutti i modi di fargli cambiare idea, con comunicazioni scritte, inviti al dialogo, parole più dure, ma non è servito a nulla».

A gennaio l'organico dei medici in forza all'Inail è stato completato e gli specialisti hanno ripreso a servirsi dell'ambulatorio per la visite infortunistiche. L'impiegato avrebbe accettato ragioni di ritornare a le richieste, sia dei medici, sia dei dirigenti perchè tornasse al suo ufficio sarebbero valse a nulla. Così, sulle prime, i sanitari stati costretti a dividere lo studio con Callegaro.

Ma la situazione sarebbe stata insostenibile e così i medici si sono rivolti alla direzione. Aggiunge Renato Colletti: «Tutti insieme, colleghi e dirigenti, abbiamo tentanto per l'ennesima volta di convincere l'impiegato a tornare al suo posto. Non è servito. Così l'altro giorno tra Gianferdinando Callegaro e i medici è un battibecco e, per evitare che la discussione degenerasse, stati costretti a rivolgerci al 113».

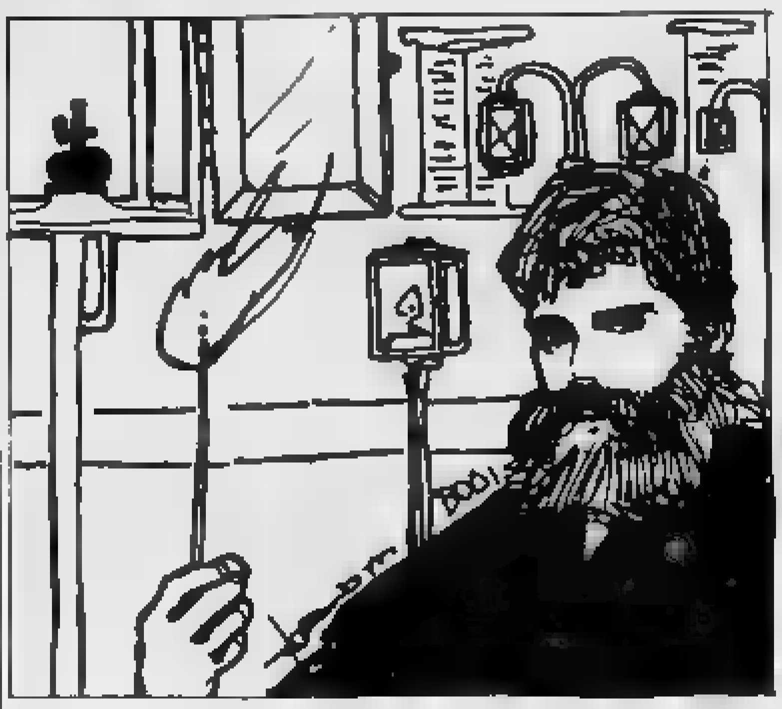
L'intervento degli agenti è valso a riportare la calma, almeno temporaneamente. Ieri mattina, infatti, l'uomo si è ripresentato al lavoro. Aggiunge il direttore: «Come non fosse accaduto nulla, l'impiegato è rientrato nell'ambulatorio e si è seduto alla scrivania. Così ci siamo rivolti nuovamente alla polizia, questa volta è stato necessario portare Callegaro in commissariato».

Due dopo l'episodio l'uomo è stato rilasciato, ma ora contro Callegaro c'è anche denuncia per interruzione pubblico servizio. (c. ma.)

E' [redacted] SECOLO

Vercelli volle l'illuminazione elettrica

Proteste per il disservizio dei lampioni a gas



A Vercelli, giusto cent'anni fa, ci [redacted] accorge che l'illuminazione con i lampioni a gas ha fatto il [redacted] tempo. Scrivono infatti i giornali: «Sappiamo che alcuni distinti commercianti e industriali concittadini stanno avvisando seriamente ai mezzi di arrivare a un impianto [redacted] luce elettrica per [redacted] dei privati nella città. Mai come ora un impianto di luce elettrica sarebbe [redacted] ben venuto, vista la qualità del gaz che l'officina ci fornisce, e che pure [redacted] pagato così lautamente».

Nel frattempo la giunta municipale «ha preso atto dell'annunciata presentazione del progetto di tramvia Masserano - Gattinara» ed ha nominato il dottor Carlo Delpiano secondo medico-chirurgo del Teatro Civico; infine ha approvato i progetti definitivi per la sistemazione del largo di Porta Torino.

In questi giorni [redacted] monsignor Giacomo Bacchi, cavaliere dell'Ordine mauriziano e canonico arcidiacono vercelle[redacted] Nato a Valenza nel 1808, era arrivato a Vercelli al seguito di monsignor Alessandro D'Angennes, il consigliere spirituale [redacted] Carlo Alberto. Fu tra i fondatori del «Ritiro delle Maddalene» [redacted] del «Ricovero [redacted] mendicità» del quale fu anche direttore; inoltre era amministratore dell'Associazione generale di irrigazione.

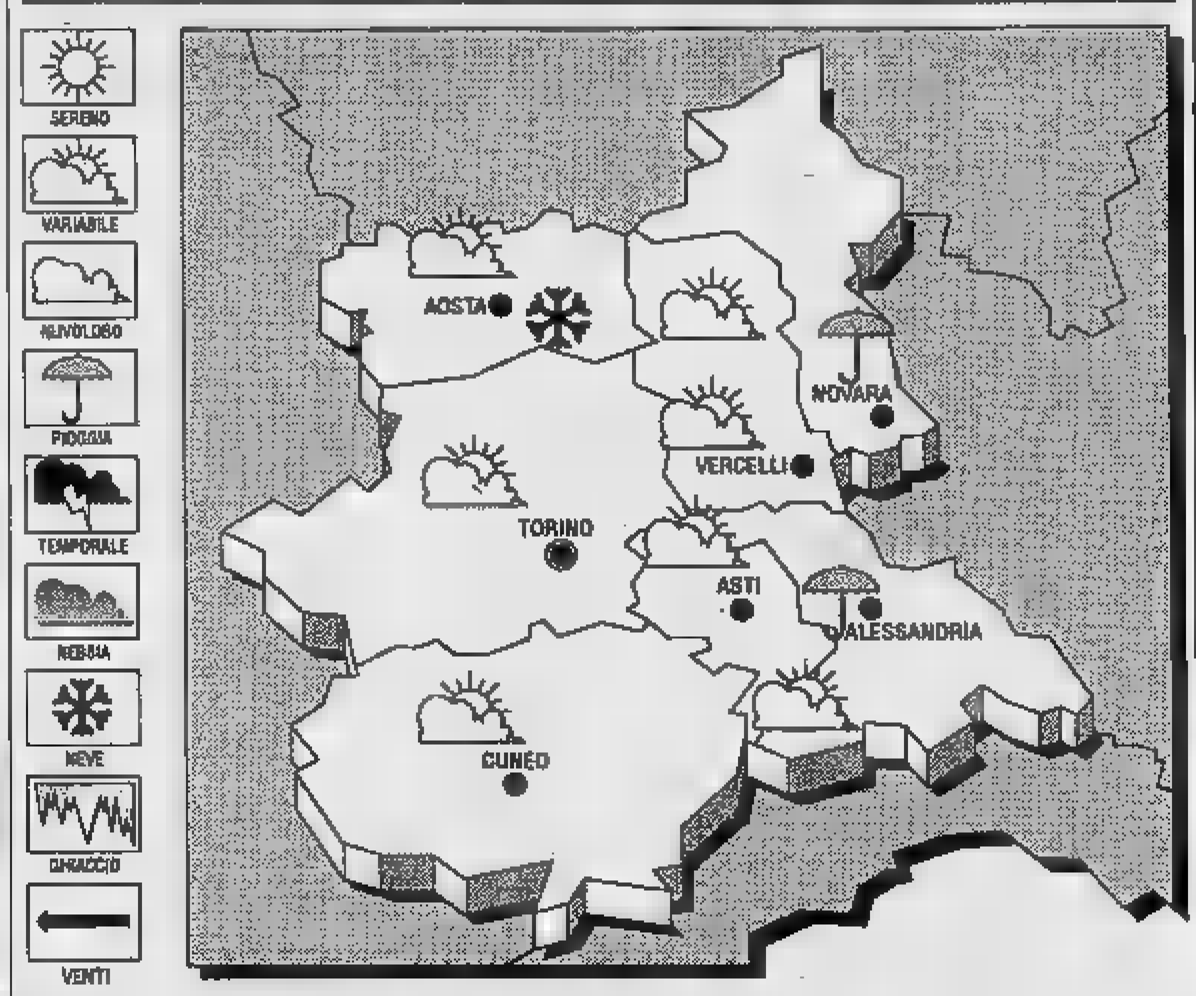
Cronache rosa: alla festa del «Ricreativo» la signora Berio si presenta con un vestito rosso fuoco e screziature nere; la signora Treves-Vitale in «raso chaudron» [redacted] quale ei brillanti prendono intonazioni fosche di folgori corruscanti; [redacted] signora Scotti in abito viola [redacted] pizzi neri che rileva sculturalmente la sua imponente figura; la contessa Avogadro di Quinto-Beglia in broccato azzurro a grande traine, con tablier giallo [redacted] diamanti; la signora Marta in peluche bleu electrique con pizzi a grande traine cosparsa di fiori».

Da Novara si apprende che la Giunta provinciale amministrativa ha rinviato la pratica relativa ad un altro mutuo di 300 mila lire per [redacted] costruzione del ponte sul Po a Trino, mentre ha approvato il regolamento per i pompieri di Asigliano. Il Provveditore agli studi, sempre da Novara, avverte che il prossimo 15 aprile inizieranno gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Sulla lapide murata sotto i portici del Palazzo municipale vengono incisi i nomi dei cinque vercellesi caduti nella campagna di Crimea 1855-56: sono Giovanni Barile, Giovanni Bosso, Carlo Corona, Domenico Facelli e Giuseppe Segre. Allo Stato civile vengono registrati [redacted] matrimoni celebrati, 24 nascite di cui una illegittima e 20 decessi, dei quali 6 di minori con meno [redacted] 7 anni di età.

Due vercellesi sono chiamati a far parte del [redacted] governo dal marchese [redacted] Rudinì: sono il conte [redacted] Luigi Ferraris di Sostegno che [redacted] il portafoglio di Grazia [redacted] giustizia e il deputato Piero Lucca, eletto Sottosegretario [redacted] Stato agli Interni. L'onorevole Lucca viene anche nominato, quasi negli stessi giorni, membro del Consiglio superiore dell'agricoltura per la sessione 1891. In città «si deplora sempre più la scarsezza degli agenti di P.S., che mette i delegati nella condizione di dover sopperire essi personalmente alla deficienza [redacted] personale». Infine, «per domenica prossima al Civico l'impresa Rossi-Musso organizza [redacted] gran veglione 'parà-masqué'», e si preannuncia che «il Teatro sarà illuminato [redacted] giorno, [redacted] le pareti [redacted] addobbate con fiori ed oriflammi». [r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Inversione di tendenza nelle condizioni del tempo. Sull'Italia la pressione è in diminuzione per causa di una perturbazione a carattere [redacted] proveniente dall'Europa orientale, per una depressione atlantica di origine islandese e una depressione afro-mediter[redacted] Temperature sempre rigide su [redacted] inferiori [redacted] del periodo, [redacted] più secche, [redacted] accompagnate da pioggia e neve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. **VISIBILITA'.** Buona nelle ore centrali, ridotta dopo il tramonto per foschie dense [redacted] **DEL** [redacted] Incremento della nuvolosità con generali condizioni di instabilità. Possibili precipitazioni piovose [redacted] pianura e nevose sui rilievi.
[redacted] In diminuzione valori massimi e minimi.

LE [redacted] DI IERI A VERCELLI
Massima: 5; minima: -11; media: -6

UN ANNO [redacted]
Massima: 7; minima: -2; media: [redacted]

[redacted] IN [redacted]

Torino 4	Novara 4
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Asti 2	Cuneo 2,3

Il [redacted] sorge alle 7,44 [redacted] tramonta alle 17,43. **La Luna** si leva alle 1,17 [redacted] cala alle 10,37 minuti.

LETTERE AL [redacted]

Un grande esempio di coraggio

La morte di Rosanna Benzi mi ha riempito di tristezza. Questa donna ci ha dato un grande esempio: dignità nella sofferenza, coraggio, voglia di continuare a lottare. Morendo ci ha lasciato la sua eredità morale. E di questi tempi non è poco. Vorrei che attraverso la vostra rubrica questi pensieri, queste mie riflessioni giungessero [redacted] chi sta soffrendo, a chi sta lottando contro [redacted] male.

Lettera firmata, Vercelli

Troppa l'at[redacted] per il nuovo elenco

L'altra mattina compongo un numero telefonico e, dall'altra parte [redacted] ricevitore, mi rispon[redacted] una persona diversa da quella che cercavo: mi dice che ho sbagliato, che l'abbonato ha cambiato numero. L'episodio si ripete con il mio disappunto.

Telefono alla Sip, al servizio 12 per avere i [redacted] numeri e alla fine l'operatore mi dice: «Perché non controlla sul nuovo elenco, evitando così di pagare tre scatti per l'informazione?». Rispondo che sono costretto a rivolgermi al 12 in quanto il nuovo elenco non l'ho ancora ricevuto [redacted] che non mi pare giusto l'addebito degli [redacted] quando non si mette in condizione l'utente di fare altrimenti.

L'operatore [redacted] inflessibile. Chiedo allora di parlare con il capo-turno e gli ripeto la mia versione dei fatti. Alla fine ottengo l'assicurazione che gli scatti non mi saranno addebitati. [redacted] problema è un altro: siamo già [redacted] febbraio e la Sip non ha [redacted]ncora distribuito i nuovi elenchi: quanti [redacted] gli abbonati costretti, come me, [redacted] pagare scatti in più per il servizio 12, perché non abbiamo ancora [redacted] nuovo elenco?

Piero Mandrino, Vercelli

[redacted] non si usa l'area-spettacoli?

Al di là [redacted] ogni considerazione sull'opportunità di fare il Carnevale in questi giorni di guerra, mi chiedo perché, ogni qual volta [redacted] decida di organizzare spettacoli di vario genere, si ricorra all'area splateata del vecchio ospedale che è l'unica in grado, oggi, di offrire parcheggi nel centro.

Da ieri mattina, in quell'area, c'è un «palatenda» che toglie spazi vitali alle auto e che, tra l'altro, è stato transennato in modo opinabile: bastava [redacted]sporre [redacted]lio le transenne e si sarebbero recuperati altri spazi per le vetture.

Ma il discorso, se vogliamo, è più generale. Visto che Vercelli dispone di un'area-spettacoli, vicino all'albergo Cinzia, che non procura [redacted] tipo di problema, non capisco proprio perché non venga utilizzata, se non dalle giostre. Si [redacted] voluto a tutti i costi fare lo stesso il Carnevale, con i relativi spettacoli? Ebbene, si poteva benissimo andare [redacted] sistemare il tendone nell'area-spettacoli, [redacted] creare problemi [redacted] molti automobilisti che, tra l'altro, di Carnevale non avrebbero voluto proprio sentir parlare.

Lettera firmata, Vercelli

Mercato, meglio vicino allo [redacted]

Ho seguito con interesse le discussioni sullo spostamento del mercato [redacted] sono un po' stupito dall'atteggiamento degli ambulanti. Come utente la soluzione di portare il centro commerciale in corso 53° Fanteria mi piace. Forse [redacted] perché [redacted] anziano [redacted] ho problemi con la gambe, ma apprezzo la possibilità di avere [redacted] disposizione vicino ai banchi [redacted] ampio posteggio.

Se non ho capito male, poi, la sistemazione sarebbe provvisoria in quanto tra due anni il mercato tornerà in piazza Martiri, dove nel frattempo sarà [redacted] costruito un parcheggio tutto [redacted] vantaggio del mercato.

Celso Buffa, Biella

[redacted]

[redacted]

NATI. Stefania Boscarino, Giuseppe Maro.
[redacted] Linda Guariento, [redacted] anni, pensionata; Olga Vaccari, 81 anni, pensionata; Giuseppina Barlocco, [redacted] anni, pensionata.
[redacted] Zampolli, 26 anni, impiegato, con Daniela Bertoldi, 27 anni, impiegata.

LIVORNO [redacted]
MORTI. Eliane Morocutti, [redacted] anni, casalinga.

[redacted]
[redacted] Rida Hajar
MORTI. Giuseppe Balegno, [redacted] anni, pensionato; Giovanni Marino, 63 anni, pensionato.

BIELLA
[redacted] Onorina Scolfone, 84 anni, pensionata; Elvira Fasano, [redacted] anni, casalinga.
[redacted] **SPOSERANNO.** Giovanni Murabito, 41 anni, impiegato, con Raffaella Guerrini, 39 anni, artigiana; Gabriele Valentini, 25 anni, carabiniere, con Maria Baldino, [redacted] anni, impiegata.

SANDIGLIANO
MORTI. Giovanni Panarotto, 64 anni, pensionato.

[redacted]
MORTI. Gelsina Colombo Serra Manuello, 75 anni, pensionata.

VIGLIANO
MORTI. Paolina Brancallon, 65 [redacted]ni, pensionata.
SI [redacted] Fortunato Zema, 28 anni, funzionario [redacted] Stato, con Mara Bazzan, 28 anni, casalinga.

[redacted]

Fra le molteplici attività della Società del Quartetto [redacted] Vercelli, sono [redacted] segnalare anche i «Concerti per la scuola»: sono sei [redacted] puntamenti per [redacted] scuole medie [redacted] città che hanno aderito alla proposta, Ferrari e Verga, e due per l'istituto magistrale. Ad esibirsi davanti [redacted] studenti delle medie inferiori, [redacted] orario di lezione e in date ancora da definirsi, saranno al pianoforte Stefania Bellini e Fulvio Bottega, al violino Marco Pesce, al flauto Emiliano Bernagozzi, al clarinetto Giuseppe Canone [redacted] come cantante Chiko Oiwa.

Per quanto riguarda le magistrali invece, venerdì 8 [redacted] nell'aula magna dell'istituto, si esibirà il Quartetto Barocco «Novae Harmoniae» composto da Stefano Squarzina all'oboe, Emilia[redacted] Bernagozzi al flauto, Luciano Girardengo [redacted] violoncello [redacted] Stefania Bellini al clavicembalo.

Quindi il 12 aprile sarà la volta [redacted] di un quintetto [redacted] fiati, l'«Ensamble Akela» con Roberto Valeriani all'oboe, [redacted] una volta Emiliano Bernagozzi e Luigi Tedone al flauto, Marco Bertona al corno, Barbara Dallavalle al clarinetto [redacted] Stefania Bellini [redacted] pianoforte.

LA FOTO DEI RICORDI

Il Cavour è ancora in catene

Vercelli a inizio secolo: nel cuore della città campeggia [redacted] monumento al conte ma, a differenza dell'attuale sistemazione, la statua è circondata dai pesanti anelli di ferro. Un altro particolare [redacted] l'orologio sulla torre civica: [redacted] non c'è più.

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVIC

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted] (0163) 83.54.00
[redacted] e **Questura:** (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.696 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.466; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** 472.747; **Biella:** 21.514; **Borgosesia:** 22.266; **Candelo:** 53.037; **Coggiola:** 78.574; **Cossato:** 93.330; **Crevacuore:** 768.155; **Gattinara:** 833.231; **Livorno Ferraris:** 47.144; **Salussola:** 99.119; **Santhià:** 94.272; **Scopa:** 71.358; **Serravalle Sesia:** 450.113; **Trino:** 801.297; **Trivero:** 75.050; **Valle Mosso:** 702.800; **Varallo:** 51.168; **Vigliano:** 510.256

CORPO FORESTALE

[redacted]lli: (0161) 62.404; [redacted] (015) [redacted]; **Varallo S.:** (0163) 51.652; **Scopa:** (0163) 71.131; **Trivero:** (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475; **Villarboit:** 854.125; [redacted]lo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: [redacted] conciliatore, [redacted] Duomo [redacted], t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura [redacted] Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [redacted] Amedeo Nono 2, t. 66.627. [redacted] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; [redacted]**scentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; [redacted] **Borgo**[redacted] 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500; **Gattinara:** 833.777; **Santhià:** 921.801; **Biella:** 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottor Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, telefono (0161) 59.785.
[redacted] **(Vc):** *Dottor Gau*[redacted] *Cominazzini*, [redacted] Garibaldi 94, telefono (0163) 833.417.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piemonte*, via Italia 73, telefono (015) 22.241 e *Dottor Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, telefono (015) 22.189.
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dottor Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 422.779.
Mongrando Curanuova: *Dottor* [redacted] *Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) [redacted]
[redacted] *Dottoressa Lidia Ruffino Clerico*, via Provin[redacted] 78, tel. (0161) 98.019.
Salussola: *Dottoressa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 10 febbraio dalle ore [redacted] alle ore 12,30).
Vigliano: *Dottor Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Crocemosso: *Dottor Graziano Civati*, via Avià 1, tel. (015) 747.478.
Scopello: *Dottor* [redacted] *biero*, via [redacted] 14, tel. (0163) 71.186.
Varallo: *Dottor Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno [redacted] festività infrasettimanali [redacted] presi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 10 febbraio che scatta alle [redacted] 14,45 di sabato 9):
Agip piazza Alciati; **Agip** piazza Solferino; **M**[redacted] via [redacted] 45; [redacted] corso Gastaldi; **Ip** via Walter Manzone; **Isooil** [redacted] De Rege; **Erg** corso Palestro 104; [redacted] tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina** corso [redacted] 148; [redacted]
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; [redacted] corso Gastaldi; **Mobil** bivio [redacted] Quinto V.se; [redacted] piazza Mazzucchelli; [redacted] e [redacted] piazza [redacted] 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km [redacted] (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 10 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg** corso Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione 16 (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica [redacted] febbraio):
[redacted] via Milano 121; **Agip** via Tollegno; **Agip** via Trossi; **Erg** via Trossi 5; **Esso:** [redacted] Cottolengo [redacted] **Esso** via Ivrea 10; [redacted] via Rossetti 16; **Ip** via Milano 24; **Montesheil** viale Macallè 20; **Erg** via Oberdan 15.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [redacted]

[redacted]

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: [redacted]le, via F.lli [redacted] 9, [redacted] 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, [redacted] 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,30; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.586; n. 2, via Paggi 6, tel. 63.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.

Biella: *Uff. Principale*, [redacted] Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 28.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13: Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.079, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, [redacted] 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Berella, t. [redacted]; n. 4, Vill. La[redacted] t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.833; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisté, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.691; Da Beni, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 66.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.602. **Biella:** Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391 527; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 55.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, [redacted] Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. [redacted], t [redacted]; stadio Robbiano, [redacted] Massaua, t. 65.191. [redacted] Bocciodromo comu[redacted] U.B.I., viale Macallè, t. 401.862; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [redacted] Amulio 7, t. [redacted]. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Vercelli, la ristrutturazione dello stadio Robbiano a una svolta

Pronti per la Nazionale

L'impianto potrà ospitare una gara della formazione Under 21. Quasi ultimate tribuna, biglietteria e la palazzina dei servizi. L'avvio faticoso del progetto

Partite e storia. La gara del cinquantenario, quando la Pro affrontò il Torino

VERCELLI
NOSTRO

Prosegue di pari passo la rinascita della Pro Vercelli e dello stadio intitolato a Leonida Robbiano: la squadra ha finalmente raggiunto domenica scorsa la vetta della classifica giocando in un ambiente molto più simile ad un cantiere che ad una struttura polisportiva.

Il programma dei lavori prosegue a buon ritmo per cui le prime scadenze dovrebbero essere rispettate. Lo stadio sarà quindi pronto per l'atteso ritorno di una partita della Nazionale italiana: a Vercelli, a maggio o ad ottobre, sarà di scena l'Under 21 impegnata nella fase di qualificazione del campionato europeo. Per l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti non ci sono dubbi: «Come promesso, e più tardi per l'inizio del prossimo campionato il primo lotto di lavori sarà completato». La tribuna, sulla quale la Sovrintendenza ha posto alcuni vincoli, è praticamente pronta. Mancano solo le postazioni per radio, televisioni e giornalisti, la tinteggiatura e le poltroncine per il pubblico. E' a buon punto la realizzazione, sul lato Est, della palazzina servizi, già completata per quanto riguarda la struttura. Sul lato Nord si stanno ultimando le biglietterie.

Sono questi i tre interventi principali sui quali si articola il primo lotto dei lavori, appaltato alla «Guerriani» di Torino per 3 miliardi dei quali 1,7 a carico dello Stato nell'ambito dei finanziamenti assegnati per i campionati del mondo dello scorso anno. Per completare la prima fase mancano alcuni dettagli. La palazzina Est dovrà essere dotata dell'impiantistica per assolvere le molte funzioni alle quali è destinata: vi troveranno posto gli spogliatoi, due palestre per il «prerisaldamento» dei giocatori, la sala stampa e il bar. Una volta ultimati i lavori esterni sulla tribuna si ristrutturerà la parte interna in cui nascerà un piccolo palazzetto per la scherma ridando a questa sezione della Pro Vercelli un ambiente adatto alle grandi tradizioni della disciplina.

Gli interventi sul Robbiano saranno però conclusi solo con la realizzazione del secondo lotto, che prevede tra l'altro anche la copertura di parte del settore dei popolari. Sulla possibilità che inizino già la prossima estate Robutti dimostra però dubbioso: «Siamo in attesa dei finanziamenti e del piano di investimenti del Comune. Solo fra qualche settimana le due situazioni si evolveranno, per cui a quel punto si potrà fare previsioni sul giorno di "rinascita" dello stadio. La vicenda Robbiano era nata malissimo: anche ci sono le premesse perché si concluda bene».

Robutti allude all'incidente dell'estate due anni fa quando, a sorpresa, il Comitato regionale controllo aveva bocciato la delibera con la quale il Consiglio comunale aveva deciso di dare inizio alle pratiche per il nuovo stadio. Il problema era che, secondo l'interpretazione del Coreco, la delibera doveva essere elaborata dai consiglieri e non semplicemente ratificata su proposta della giunta.

Fu un caso politico con polemici palleggi di responsabilità mentre la Cassa depositi e prestiti sembrava intenzionata a destinare ad altri i 1.700 milioni previsti per Vercelli. Solo l'accoglimento del Tar ha dato via libera al progetto. Robutti, curiosamente, ha vissuto l'intera vicenda prima come allo Sport, ed ora, dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio, come assessore ai Lavori pubblici. Per il Robbiano sta per nascere era che culminerà in una struttura «all'inglese» 9 mila posti tutti a sedere, uno dei migliori impianti di illuminazione in Italia ed un colpo d'occhio invidiabile. E' destinato a scomparire definitivamente il «glorioso» Robbiano, lo stadio che un'errata tradizione definisce «dei sette scudetti»: venne inaugurato nel 1931, nove anni dopo la conquista dell'ultimo titolo.

Franco

La tribuna. Prosegue il cantiere controllato dalla Soprintendenza. Gli operai stanno sistemando le nuove poltroncine

Il polisportivo Robbiano - polisportivo perché comprendeva anche una pista per l'atletica leggera, pedane per i lanci ed i salti, tutte in carbonella - venne costruito nel 1931-32, nell'area dell'antico campo comunale, accanto al campo fieristico. Proprio sul campo della Fiera la Pro Vercelli, ai suoi esordi tra le massime squadre italiane, disputò alcuni campionati. Il nome di Leonida Robbiano derivò dal fatto che pochi anni prima era morto, alle foci del Gange, durante un raid aviatorio, il noto pioniere del volo vercellese.

Il campo - di proprietà sempre comunale - fu dotato di una tribuna e di servizi attrezzati. Lo stile della tribuna era, ed è, decò: la sovraintendenza ai Monumenti l'ha voluta conservare permettendo, nella ristrutturazione, solo lievi variazioni.

La Pro Vercelli in quel periodo giocava ancora nella massima divisione. E proprio nel campionato 1931-32, cioè nel momento in cui si concludevano i lavori per il Robbiano, stava disputando ottimo campionato. Allora la Pro sfornava ancora giocatori di grande levatura: Piola, Depetrini, Ferraris II, tanto per citare qualche esempio.

Lo stadio poteva contenere 12 mila spettatori. Fece il suo primo tutto esaurito il giorno dell'inaugurazione, quando si affrontarono Italia B e Ungheria B, in un incontro finito 4-4. E' stata la prima e l'unica volta in cui due squadre nazionali hanno giocato al Robbiano.

Altre volte lo stadio fece registrare un numero tanto elevato di spettatori. Fu quando si riuscì, negli Anni Cinquanta, la rivalità con Casale e Alessandria e, successivamente, con la Biellese ed il Vigevano per la promozione in C. Con la Biellese si superarono addirittura le 12 mila presenze, tanto che quella volta si costruirono tribunette supplementari, che contenevano non meno di un migliaio di persone. Poi la Pro finì nelle serie inferiori, e quello spettacolo di folla rimase solo un ricordo.

Il Robbiano fu molto usato nel periodo fascista per i saggi finali di ginnastica delle scuole medie e superiori della città, per le gare di calcio studentesche e per i ludi juveniles di atletica, a cui prendevano parte centinaia e centinaia di giovani provenienti da tutta la provincia. Ma indubbiamente la pista per l'atletica e il fondo delle pedane permettevano grossi risultati.

Su quella pista di carbonella, prima delle Olimpiadi di Roma, si esibì anche il futuro campione e primatista del mondo dei 200 metri, l'indimenticato Livio Berruti. Fece segnare uno strepitoso 10" 4 sui cento metri.

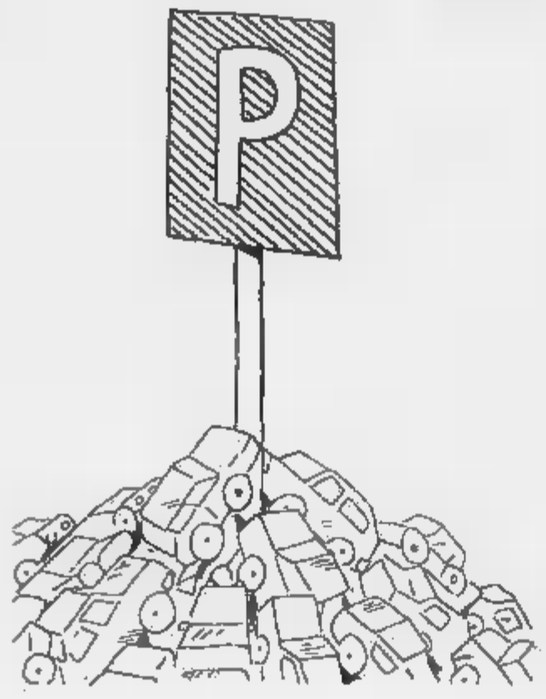
Poi la pista scomparve: era costruito il campo Coni e il Robbiano fu usato solo per il calcio.

Francesco Leale

Il Comune chiede nuove modifiche al progetto della società che gestirà il piano del traffico

«Vercelli parcheggi», un altro rinvio

Per il sindaco sono solo aggiustamenti tecnici, chiesti dai legali dell'amministrazione; anche la «commissione dei saggi» ha finito il lavoro. Ennesimo ritardo per la votazione in Consiglio, che è slittata al 18 febbraio



VERCELLI. Ancora un semaforo rosso per la «Vercelli Parcheggi». Il Consiglio comunale ha nuovamente rinviato il voto sul documento che dovrà dare inizio ai grandi interventi di riordino e razionalizzazione del traffico e della sosta nel centro storico. Secondo il programma se ne riparlerà già nella prossima riunione, il 18 febbraio.

Questo ulteriore slittamento è stato causato da una serie di emendamenti giuridici che il Comune, su consiglio dei propri legali, ha chiesto fossero inclusi nel progetto e da alcune migliorie suggerite dai capigruppo. «Spero che tutto sia pronto per il - ha commentato il sindaco Bodo - In quanto si tratta di aggiustamenti non sostanziali. E' però importante che le indicazioni dei nostri legali siano recepite dalla società. Per quanto riguarda l'aspetto pratico non credo che le piccole variazioni chieste ai alcuni passi del progetto rappresentino uno scoglio alla della bozza definitiva». La «Vercelli Parcheggi» si è immediatamente messa in moto per contenere i tempi e non causare ulteriori ritardi.

Le vicende di questa convenzione sono una «storia infinita» nella quale ormai rinvii e ritardi si contano quasi più. In prima battuta il documento avrebbe dovuto essere pronto per settembre tanto che l'assessore all'Urbanistica Carnevali aveva, forse con eccessivo ottimismo, annunciato alla città un bellissimo regalo di Natale, la nuova isola pedonale. Il primo intervento riguarda proprio la definizione e la preparazione della zona chiusa al traffico, i cui lavori (per i quali è necessario un mese) devono iniziarsi entro 60 giorni dall'approvazione della convenzione.

In realtà, la «Vercelli Parcheggi» è stata in grado di presentare la bozza solo il 30 ottobre, accumulando il primo mese di ritardo. Nonostante le promesse di tempi brevi il documento è arrivato in Consiglio comunale solamente a metà dicembre, quando in linea teorica i primi interventi avrebbero dovuto già quasi terminati.

Il primo stop fu immediato per una duplice causa, l'assenza di Carnevali per gravissimi motivi familiari e la novità dell'istituzione di una «commissione di saggi» che avrebbe dovuto il documento e fare le proprie valutazioni. Questa sorpresa dell'ultima ora è l'oggetto di numerosi commenti, e con toni non propriamente di plauso, ma evidentemente è riuscita a svolgere il compito in un tempo stretto come pochi potevano immaginare. Il tutto però per un ulteriore mese e mezzo di ritardo, che diventeranno due con gli emendamenti e le modifiche richieste lunedì in Consiglio.

Ora bisogna vedere se le variazioni sono effettivamente «non sostanziali», come le ha definite il sindaco (quindi facilmente recepibili dalla «Vercelli Parcheggi»), oppure se richiedono un tempo di lavoro più ampio. Fondamentale è che, comunque, non siano un alibi per decidere.

[f. c.]

Originario di Trino, aveva 67 anni: un infarto lo ha stroncato a Brusaschetto, dove viveva solo

E' morto don Destefanis, celebre musicologo

Il sacerdote ha legato il suo nome alla riscoperta di antichi spartiti

VERCELLI. E' morto nella sua casa di Brusaschetto, stroncato da un infarto, don Dante Destefanis, figura di primo piano nell'ambiente culturale della città e molto conosciuto in Piemonte. Aveva 67 anni.

Musicista eclettico, si era diplomato al Conservatorio di Torino e la sua missione pastorale si era intrecciata ben presto il grande interesse per la musica. Interesse che lo ha portato ha significativi traguardi, come insegnante, che come compositore.

Organista della cattedrale vercellese di Sant'Eusebio, costituì nella sua Trino (il paese d'origine) la Corale di San Bartolomeo. Erano gli Anni 60 e con il gruppo vocale il sacerdote riscosse un lusinghiero successo. Ma la notorietà non scalfì mai il suo animo schivo, poco propenso agli applausi del pubblico e ai riflettori della cronaca. L'affetto dei suoi allievi e degli amici nasceva invece dalla consapevolezza di aver di fronte un uomo la cui profonda cultura in campo musicale andava di pari passo con la sensibilità.

Proprio per gli allievi aveva pensato ad un efficace metodo per l'insegnamento del canto corale, metodo che rimane uno dei più validi sotto il profilo della ricerca e della didattica. Ma don Dante Destefanis fu anche un compositore di alto profilo ed un profondo musicologo. Anche come amministratore ha legato il suo nome al mondo degli spartiti: venne chiamato ad Alessandria a presiedere il consiglio di amministrazione del locale Conservatorio.

A Vercelli, in particolare, l'attività del sacerdote ha raggiunto mete elevate. L'aver avuto accesso alla ricca biblioteca del Seminario aveva permesso a don Dante Destefanis di approfondire il lavoro di ricerca, con risultati sorprendenti: non soltanto era riuscito a mettere ordine tra gli spartiti dei maestri di cappella del duomo rivalutandone l'opera. Il suo impegno era andato oltre, spaziando tra i grandi della musica italiana e non del periodo rinascimentale e barocco. Vivaldi, un tra i molti autori «scoperti» da don Destefanis.

Si è detto della notorietà. Il sacerdote accettò di legare il suo nome, seppur dopo molte incertezze per quel suo piglio solo apparentemente burbero, ad alcune delle più significative manifestazioni promosse dal Comune. Fu tra gli artefici della riscoperta, nello «scrigno» della Cappella Eusebiana, dell'Entierro e del Dies Irae, composto da Giovanni Maria Brusasco, lo stesso autore della «Fontione dell'Entierro», rappresentata con grande successo per due anni e seguito durante la settimana santa.

Don Dante Destefanis

Lo spartito era appunto uno dei diecimila custoditi nella Cappellania del Duomo vercellese ad essere stato riscoperto dal gruppo di appassionati musicologi che già riadattato l'Entierro. Dante Destefanis, vero archeologo della musica antica, e del gruppo, formato da giovani e meno giovani appassionati, riuniti sotto l'etichetta dell'Accademia Centoria. Tornando al Dies Irae, l'adattamento per la rappresentazione (autunno del 1987, nella cattedrale del Duomo), era stato proprio studiato dal sacerdote, affiancato nel lavoro di riscrittura degli spartiti dai maestri Vittorio Rosetta e Franco Perone.

Don Destefanis si era ritirato a Brusaschetto, dove viveva da solo e dove è morto nella solitudine. Il suo cadavere è stato scoperto quasi due giorni dopo.

[r. s.]

IN BREVE

CASALE

Muore un tossicodipendente trinese

Fabrizio Zorz, 28 anni, è morto l'altro giorno all'ospedale di Casale. Il giovane operaio, tossicodipendente, si era ammalato un anno fa: lo avrebbe stroncato l'Aids. Orfano di padre, il ragazzo viveva a Trino con la madre. I funerali si sono svolti nella parrocchiale della cittadina vercellese.

ASIGLIANO

La scuola elementare vince il sull'Europa

I dieci alunni che l'anno scorso frequentavano la quinta elementare ad Asigliano hanno ottenuto il primo premio, tra i lavori di grafica, al concorso nazionale per le scuole «Viaggio in Europa, occasioni di incontro», organizzato dal ministero del Turismo in occasione dell'anno europeo del turismo. Il piccolo asiglianese sarà invitato alla finale europea, il 23 e 24 febbraio, a Milano.

VERCELLI

Tutti gli aumenti di prezzo al bar

Oltre alla tazzina di caffè, passata da lunedì a 1100 lire, l'aumento dei prezzi nei bar riguarda anche molte altre consumazioni: tè e cappuccino al banco sono saliti a 1400 lire, il croissant a 1100, il bicchiere d'acqua minerale a lire. Gli aggiustamenti decisi dal sindacato di categoria riguardano anche bibite e alcolici.

[illegible]

Restaurato il campanile della parrocchiale

Si sono conclusi i restauri del campanile dell'antica chiesa parrocchiale. I lavori sono stati eseguiti dal Comune, la supervisione della Soprintendenza ai Beni culturali e artistici del Piemonte. Un nuovo intervento è previsto ora per la cappella di San Calo.

Vercelli, la Borsa di piazza Zumaglini registra prezzi in aumento

Riso, ventata d'ottimismo

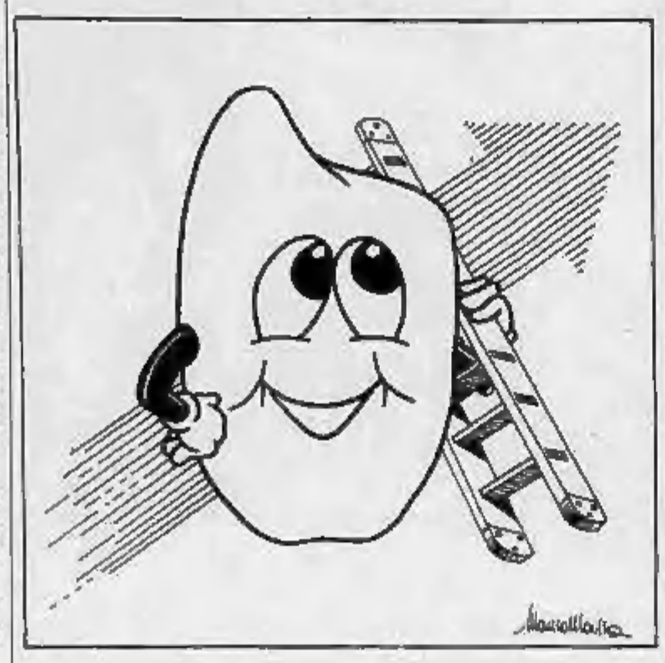
Ancora un'impennata delle varietà a grana tonda, Balilla, Elio e Cripto, con un ritocco di 5 lire il chilo. Ma il leader resta l'Arborio, che avanza addirittura di 15 lire

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un mercato del riso ancora in attivo, definito dai commissari che hanno compilato ieri il listino di Borsa, «normale con prezzi in aumento». Secondo gli operatori «è un mercato decisamente più vivo». Le domande per l'intervento (circa 52 mila lire più Iva assicurate dalla Cee) stanno diminuendo; anzi risulta che alcuni produttori, visti i prezzi di mercato, abbiano ritirato le domande a suo tempo presentate.

La differenza fra prezzo di mercato e d'intervento comincia a ridursi per cui si riscontra il ritorno alla contrattazione di borsa. Si spunta forse qualche punto in meno, ma i pagamenti sono a ritmi più ravvicinati ed il prodotto ritirato e commercializzato in tempi più ristretti. Per assorbire i preventivati due milioni di quintali destinati allo stoccaggio, l'Ente Risi impiegherà un bel po' di tempo.

Abbiamo detto prezzi in aumento. A riprendersi, ulteriormente, confermando l'orientamento mercatale del 29 gennaio, sono stati i risoni a grana tonda. Balilla, Elio e Cripto, infatti, sono aumentati di 5 lire il chilogrammo. Cinque lire anche l'Ariete, segno che vi è una richiesta diffusa. Dieci lire per la varietà Baldo. Sempre vivace l'Arborio, il quale ha raggiunto ormai un prezzo d'affezione aumentando addirittura di 15 lire. In solo quattro settimane la sua quotazione è passata da 620 a 675 il chilogrammo.



Ed ecco il listino: Elio e Cripto lire 450 il chilo, Balilla, Europa, Loto e Riva 475; Lido e Padano 480; Ariete 500; S.Andrea 510; Ribe-Ringo e Roma 520; Baldo 530; Arborio 675. Varietà in fuga, segno che alla distribuzione scarseggia: risulta disponibile sul mercato solo in misura del 40 per cento.

Walter Nasi

LE PROTESTE DEGLI ALLEVATORI

Come da programma, nel quadro delle iniziative di «Vercellialleva» gli allevatori della provincia si sono riuniti al Green Park di Cavaglià per ascoltare la relazione del presidente dell'associazione allevatori Roberto Dell'Olmo e quella finanziaria del direttore Ermanno Raffo.

La relazione del presidente si è aperta con le note dolenti sul mancato accordo del prezzo del latte alla stalla. Ma non sono mancati rilievi critici alla confusa e contraddittoria applicazione delle «quote latte», collegata con l'eventuale piano di abbattimento delle bovine. Contradditorietà secondo Dell'Olmo «per la continua incertezza per il futuro e per la politica zootecnica nazionale». Il presidente dell'Apa ha spezzato poi una lancia in favore della vendita del prodotti della stalla. «E' tempo - ha dichiarato - che le associazioni di categoria si occupino di promozione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici onde consentire un maggior realizzo sui prodotti degli associati».

Passando al capitolo carne, Dell'Olmo ha detto: «Lo stesso discorso riguarda anche il prodotto carne, specialmente per la razza Piemontese che nonostante l'ottima qualità delle carni non riesce a spuntare remunerativi prezzi all'allevamento».

Anche in questo comparto si sta pagando «la più completa disorganizzazione commerciale» con la conseguente impreparazione a cogliere la variante commerciale della grande distribuzione. «Affrettiamoci, quindi a correre ai ripari - ha concluso Dell'Olmo - incominciando appunto a riservare qualche capo per la grande distribuzione».

Ultimo capitolo della relazione Dell'Olmo il problema sanitario che vede la posizione dell'associazione allevatori di Vercelli molto più attenta e scrupolosa rispetto a strutture pubbliche piemontesi in ordine al risanamento del bestiame «condizione indispensabile per continuare ad essere allevatori». Dell'Olmo in proposito ha proposto l'istituzione di un centro di quarantena e carattere regionale. Un significativo aspetto legato alla zootecnia, emerso durante il dibattito, è la valorizzazione dei prodotti caseari delle vallate della Valsesia e del Biellese.

NOTIZIE FLASH

VALLEMOSSO

Superstrada, nuovo tracciato

Verrà presentato domani sera alle 18 nella nuova sede della Comunità montana a Crocemosso il tracciato ridisegnato della Cossato-Vallemosso. Il progetto è stato realizzato dall'ufficio tecnico della Provincia che ha tenuto conto delle osservazioni ricevute dei Comuni interessati all'opera.

VERCELLI

Diplomi agli allievi del «Don Bosco»

Il presidente della Provincia, Antonino Filiberti, ha consegnato a 73 allievi del Centro di formazione Don Bosco, gli attestati di qualifica professionale come attrezzista meccanico e operatore e manutentore di macchine automatiche. La scuola è attiva a Vercelli da 50 anni.

TOLLEGNO

Rissa dopo il veglione di Carnevale

I festeggiamenti carnevaleschi di Tollegno sono finiti in rissa. Si era da poco concluso un veglione quando fuori dal capannone si sono affrontati due gruppi di giovani che dagli insulti sono passati alle mani. Le forze dell'ordine sono subito intervenute. I contendenti sono stati separati non senza difficoltà.

VERCELLI

Presentazione del Tuttocittà

Questa mattina, alle 11, verrà presentato ufficialmente al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 52 la nuova guida Sip e l'edizione '91 del Tuttocittà, il fascicolo che contiene indicazioni storiche e pratiche sui principali centri della provincia.

VARALLO

Nuovo presidente al poligono

Michelangelo Fiorina, per quasi 40 anni componente del consiglio direttivo del poligono di Varallo, prima come segretario e poi dal 1974 come presidente, ha lasciato l'incarico. Al suo posto è stato eletto Alberto Soffiati che sarà affiancato dal segretario Péisraldo Gagliardini, dai consiglieri Giovanni Valana, Luigi Carpenè e dal revisore dei conti Roberto Freschi.

CREVACUORE

Arretrati a ex dipendenti Sterzi

Dopo quasi dieci anni 54 ex dipendenti della cartiera Antonio Sterzi riceveranno le spettanze arretrate legate alla cessazione dell'attività da parte della fabbrica. Il ministro dell'Industria Battaglia ha infatti firmato il decreto per il pagamento del 50 per cento della tredicesima '81 e delle mensilità di gennaio e febbraio '82.

Gattinara protesta per i danneggiamenti alle cabine Sip e alle piante

«Teppisti: non ce la facciamo più»

I verdi in Consiglio hanno chiesto l'istituzione di un servizio di vigilanza nelle ore serali. Il sindaco dice: «L'organico dei vigili urbani è limitato, ma stiamo organizzando dei turni straordinari»

GATTINARA. Le scorrerie sempre più frequenti dei giovani teppisti preoccupano gli amministratori comunali. I verdi hanno presentato al proposito un'interrogazione al Consiglio. «Quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione per arginare il fenomeno?», chiede il gruppo ecologista, che propone l'istituzione di un servizio di vigilanza, specie nelle ore serali e l'avvio di un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi della scuola media, convocando magari i genitori.

La nuova ondata di teppismo d'inizio d'anno impensierisce i gattinaresi, già messi a dura prova dai raids di alcuni mesi fa. Allora la banda si accanirono contro gli alberi: furono una decina le pianticelle sradicate lungo i marciapiedi di corso Valsesia, nonché le azalee strappate dai vasi di fronte al Dispensario. Si sarebbe detta una spedizione punitiva messa in atto da «antinaturisti».

«Adesso i bersagli - dice il comandante dei vigili urbani, Giambattista Erbetta - sono le cabine telefoniche e i vasi».

Ma a questo punto si tratta soltanto di una serie di «ragazzate», oppure di atti di teppismo che potrebbero degenerare in situazioni molto più gravi? «Per combattere la "microdelinquenza" - spiega il sindaco Fiorucci - stiamo sollecitando incontri con insegnanti della scuola media e inoltre l'istituzione di corsi di "educazione stradale" e di "educazione civica", sperando di confermare i buoni risultati ottenuti l'anno scorso con la partecipazione dei vigili urbani».

Si confida molto anche nella collaborazione dei genitori. Collateralmente con i provvedimenti preventivi, saranno studiate modalità di controllo e sorveglianza di comune accordo con carabinieri e vigili. «La presenza di forze pubbliche - sostiene Fiorucci - è un ottimo deterrente; il numero dei vigili è ristretto, ma si pensa di ricorrere ad ore straordinarie».

Al di là della lotta alla «microdelinquenza», l'anno scorso, in azioni di controllo comune, vi sono stati cinquanta interventi dei vigili urbani, cui è affidata anche l'assistenza davanti all'ingresso delle scuole, al momento dell'entrata degli alunni, e nei luoghi di partenza dei pullman per studenti.

Intanto il sindaco ha fatto affiggere sui muri della città e nelle bacheche delle scuole, per rispondere così ai timori e alla richiesta di intervento. «L'autorità e le forze dell'ordine assicurano di aver predisposto adeguati strumenti per prevenire, ma anche individuare e punire severamente i responsabili».

Il manifesto del primo cittadino continua con l'invito collettivo su un'opera moralizzatrice: «Per un'azione più efficace chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini, non certo attraverso l'istituto spregevole della delazione, ma come espressione della decisa volontà di mantenimento e consolidamento di una corretta convivenza sociale».

Arnaldo Colombo

Quarona, 21 anni, figlia di un noto impresario edile

Ragazza blocca il ladro

Due giovani tentano di entrare di notte negli uffici della ditta del padre Scoperti, fuggono ma uno, ferito, è raggiunto e consegnato ai carabinieri

QUARONA. Un'imprenditrice di 21 anni, Luisa Russo, figlia del titolare di un'impresa di costruzioni, è riuscita a bloccare un giovane, uscito da poche ore dal carcere, che aveva tentato di entrare negli uffici dell'azienda.

L'episodio è avvenuto lunedì sera poco dopo mezzanotte, nella ditta di Antonio Russo, 46 anni, che vive con la famiglia in una villetta poco distante la sede della ditta di costruzioni.

Racconta la donna: «Da qualche anno lavoro nell'impresa di mio padre e ho l'abitudine di controllare il capannone ogni sera, per inserire il sistema di allarme. Lunedì, come al solito, verso le 21 mi sono recata in ufficio e, a un tratto, ho sentito alcuni strani fruscii, ma non vi ho dato molta importanza. Dopo aver attivato l'impianto sono tornata a casa e mi ne sono andata a dormire».

Poco dopo mezzanotte un vicino di casa, Marcello Massarente, si è accorto che nel cortile dell'azienda stava accadendo qualcosa di strano e si è affacciato al balcone. L'uomo ha scorto due giovani che armeggiavano intorno alle finestre degli uffici e ha gridato: «Ehi, cosa fate lì?».

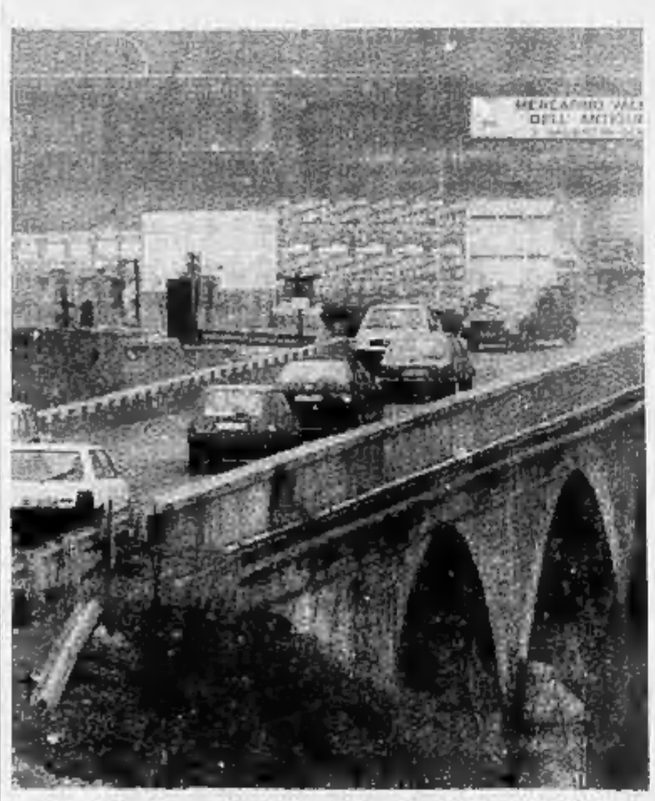
All'intimazione i due sono immediatamente fuggiti: il primo ha saltato con un balzo la recinzione ed è scomparso nel buio mentre il secondo è caduto. E zoppicando si è allontanato verso le rive del Sesia.

Marcello Massarente prima ha avvisato i carabinieri, poi ha telefonato alla famiglia Russo. In via don Minzoni, sono così arrivate due pattuglie del nucleo operativo radiomobile e una volante dei metronotte. Alcuni minuti più tardi, con due auto sono giunti anche Antonio e Luisa Russo.

Spiega la figlia del titolare: «Sulla base delle indicazioni del signor Massarente abbiamo iniziato le ricerche. Mentre gli altri si dirigevano lungo le vie principali, con la mia Fiat Uno ho imboccato una stradina secondaria, che mi pareva più adatta per un'eventuale fuga. Ho percorso alcune centinaia di metri e, a un tratto, ho visto nel cono di luce dei fari un ragazzo sanguinante che camminava a stento. Lui si è voltato, poi ha cercato di scappare. Ma ho accelerato e l'ho costretto a dirigersi verso l'uscita della via, dove sapevo che si trovavano i carabinieri».

Il giovane, però, non si reggeva in piedi ed è caduto a terra. Luisa Russo quindi non ha avuto difficoltà a raggiungerlo: lo ha bloccato e poi ha chiamato i militari. Gli uomini della pattuglia hanno immediatamente riconosciuto il fuggiasco: si trattava di Marco Marzullo, 21 anni, residente a Quarona, uscito la mattina dal carcere, dove era stato rinchiuso per il furto di alcune borsette in una discoteca.

Di fronte all'evidenza delle prove, Marco Marzullo ha ammesso di aver tentato di entrare negli uffici della ditta ma non ha fornito il nome del complice. Le indagini proseguono in quanto gli inquirenti sono riusciti a identificarlo e in queste ore stanno cercando di rintracciarlo. [c. ma.]



La strettoia. Il ponte di Rondò è uno dei punti neri della viabilità in Valsesia

Presentato il progetto del nuovo viadotto sul Sessera, punto critico della statale della Valsesia

Borgosesia, e il ponte di Rondò triplica

La strada sarà ampliata di sei metri e disporrà di due marciapiedi

BORGOSESIA. I disagi per gli automobilisti che transitano sul ponte del Rondò stanno per finire: l'Anas ha presentato un progetto di risistemazione complessiva del cruciale nodo viario alle porte di Borgosesia, alla confluenza tra la strada che scende dalla Valsessera e la statale che sale da Gattinara.

L'iniziativa, ha suscitato immediati consensi in Comune. Dice l'assessore alla viabilità, Giorgio Raines: «Il ponte sul torrente Sessera e gli incroci con le strade di sponda destra e sinistra, da anni costituiscono un grave problema per la circolazione. Il manufatto è stretto e anche la statale in quel punto non è abbastanza larga da smaltire l'intenso traffico che arriva dalle due arterie. Inoltre bisogna considerare che sulla statale confluisce il traffico proveniente dal Novarese e dal Biellese. Ogni giorno, nelle ore di punta, si formano lunghe code di auto e spesso la zona è teatro di incidenti, anche gravi. Ora l'Anas ha deciso finalmente di intervenire ed entro il '93 la strada sarà sistemata».

In effetti il secolare ponte in pietra che collega Borgosesia con Serravalle non era stato costruito per smaltire una concentrazione di traffico così intensa: al viavai di vetture e camion dalle industrie della zona si sovrappone, soprattutto nei giorni festivi, il flusso di turisti da e per le località dell'alta Valsesia. I veicoli che arrivano dalle due strade della Valsessera hanno difficoltà a inserirsi sulla statale, ma allo stesso modo non è facile per gli automobilisti immettersi sulle provinciali per Pray e Crevacuore.

Ora l'Anas interverrà ampliando la statale da Borgate fino a Borgosesia incanalando il traffico a seconda delle direzioni. Verranno costruite delle aiuole che avranno la funzione di separare le varie correnti, e la sede stradale sarà ampliata di sei metri in modo da poter ospitare tre corsie di marcia: due sono di scorrimento, una, centrale che i tecnici chiamano di «accumulo», permetterà a chi deve svoltare a sinistra di compiere la manovra senza bloccare il normale flusso.

Anche il vecchio ponte del Rondò, così, sarà adeguato alle nuove dimensioni della carreggiata principale, ma l'Anas ha precisato che manterrà intatte le strutture portanti del caratteristico viadotto. Inoltre i nuovi manufatti in cemento saranno rivestiti in pietra per non mutare il paesaggio costituito dagli antichi muri.

Ma il progetto tiene conto anche alle esigenze dei pedoni. E' stata prevista infatti la realizzazione di due marciapiedi, uno dei quali proseguirà senza interruzioni fino all'abitato di Borgosesia. [r. s.]

LAVORI SULLA SPONDA DESTRA

Si lavora alla «curva della morte», la famigerata svolta che già tanti incidenti ha causato lungo la strada di «sponda destra», la statale 299 per Varallo e l'Alta Valsesia, a metà percorso tra le frazioni di Aranco e Agnona di Borgosesia. Dall'inizio della settimana un'impresa sta intervenendo nel tratto di strada e due sono le opere in atto: la sostituzione del vecchio guard-rail e la sistemazione del terreno che sovrasta il muraglione.

Opere che sicuramente occorrevano ma che egualmente non risolveranno alla radice il grave problema della curva. Infatti l'Anas nonostante le pressioni di amministratori, esponenti politici e opinione pubblica non ha in progetto una sistemazione radicale della pericolosa svolta. L'unica novità consiste nella posa di un solo cartello di pericolo generico.

Troppo poco se si pensa che la curva si trova alla fine di un lungo rettifilo e che, all'improvviso per chi non conosce il tracciato, presenta una forte inclinazione verso destra. In più in inverno quando la temperatura si abbassa notevolmente, sulla carreggiata si forma uno strato ghiacciato.

Anche in queste settimane, specie quando il termometro è rimasto attorno allo zero, si sono verificate alcuni incidenti e una decina di giorni fa un'auto di turisti milanesi è finita contro il muraglione di cemento. Fortunatamente la velocità moderata ha limitato i danni alla carrozzeria della vettura. [r. syn.]

Biella, la giunta ha decretato la chiusura dell'impianto di via Ivrea

Il macello non aprirà più

La struttura resterà in funzione ancora per tre giorni. Poi sarà possibile solo far controllare le carni. Ma già si pensa a trasformare l'area in zona residenziale

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi tre giorni di apertura per il macello. Lo ha deciso l'amministrazione che, dopo aver approvato la delibera di chiusura entrata in vigore lunedì, ha concesso una proroga per consentire l'abbattimento dei capi animali in programma da tempo per questa settimana. Poi dalla prossima settimana i cancelli rimarranno sbarrati

Ma la decisione non ha spento le polemiche tra macellai e amministrazione. «Andrei cauto nell'affermare che a Biella non si potranno più abbattere gli animali - sostiene Giovanni Mosca, titolare di un negozio in centro -. Intanto, fino a venerdì, è ancora possibile. Inoltre nei prossimi giorni avremo una riunione di categoria e solo allora, a seconda dei risultati, si saprà qualcosa di definitivo».

Ma la delibera di giunta parla chiaro: portoni chiusi agli animali e aperti soltanto per il controllo delle carni a causa del deficit di 230 milioni registrato dalla gestione della struttura.

«Il passivo era stato scoperto già a settembre in fase di approvazione del consuntivo '89 - spiega Diego Presa, vice presidente della commissione finanze -. Il "buco" era scaturito quando il Comune aveva accolto l'istanza dei commercianti che non volevano più pagare la tassa di 50

lire per ogni chilo di carne controllata. Ma adesso queste caselle rosse nel bilancio non è più sostenibile: trattandosi di un servizio a domanda individuale, grava soprattutto sul settore delle mense e degli asili nido».

Così già si pensa al futuro del complesso di via Ivrea: la prima ipotesi è già stata discussa a palazzo Oropa ed è quella di trasformarlo in un'area mista, residenziale e commerciale.

Macello dunque come un secondo, piccolo Centro direzionale? Per l'assessore all'Urbanistica la proposta avanzata durante l'ultimo consiglio comunale dall'esponente liberale Stefano Porta è da «prendere in seria considerazione, ma solo per metà». «Farne un altro Cdn proprio non direi - risponde Giampaolo Varnero -. Ma l'idea di realizzare in quello spazio una serie di alloggi e di negozi è certamente da prendere in seria considerazione e da discutere con attenzione».

Aggiunge Varnero: «La posizione è strategica perchè vicino al centro e penso non vi sarebbero difficoltà a reperire eventuali acquirenti. Anzi, sono convinto che, parlando in termini di investimenti, per l'amministrazione sarebbe un ottimo affare: dalla vendita dello stabile si potrebbe ricavare una discreta somma che andrebbe a rimpinguare le povere casse comunali».

Discussioni a parte sulla validità dell'operazione, vi è però un ostacolo oggettivo: la destinazione urbanistica dell'area, prevista dal piano regolatore in vigore, che infatti riserva la zona esclusivamente ai servizi pubblici e non a quelli privati.

«Ma anche questo problema potrebbe essere risolto - prosegue l'assessore -. Sarebbe sufficiente far precedere l'intervento da una variante al piano, approvata in consiglio e poi trasmessa in Regione. Certo, i tempi non risulterebbero brevi, ma l'intero futuro dell'ex-macello comunale va visto nel lungo periodo».

Una proposta comunque destinata a far parlare parecchio.

Daniele Pasquarelli

L'ALTERNATIVA

Con la scomparsa del mattatoio di via Ivrea, prende sempre più piede la soluzione che prevede la realizzazione di una struttura gestita direttamente dai privati.

Dice Pier Giulio Piantedosi, assessore ai Lavori pubblici: «Se quel complesso chiude i battenti, non significa che la città debba rimanere senza un macello. Da tempo infatti il Comune ha preparato un progetto per la costruzione di una struttura analoga in via Candelo ma, prima di dare il via ai lavori, dobbiamo ottenere alcune garanzie».

Aggiunge Piantedosi: «Prima di tutto l'arrivo dei finanziamenti della Cee che dovrebbero coprire il 50 per cento dei costi. Inoltre l'amministrazione non ha intenzione di accollarsi gli oneri di gestione del nuovo impianto e per questo motivo chiederemo ai macellai la loro disponibilità a riunirsi in un consorzio per garantire il funzionamento».

Non è escluso pertanto che l'ipotesi verrà discussa nella prossima riunione di categoria che i commercianti hanno fissato entro la fine del mese. Ma una soluzione definitiva appare ancora lontana. [m. ce.]

DAL BIELLESE

BIELLA

Allagato l'ufficio del gip

Il freddo intenso di questi giorni ha causato guai anche in tribunale. La temperatura molto bassa ha causato il congelamento di uno sfiato dell'impianto idrico. Il tratto terminale del tubo è scoppiato e l'acqua si è riversata nei locali sottostanti danneggiando l'ufficio del gip, il giudice per le indagini preliminari.

COSSATO

Proposta di gemellaggio con Israele

Sarà discussa giovedì sera in consiglio comunale la proposta presentata dall'assessore alla pace Giuseppe Paschetto per un gemellaggio con la cittadina israeliana di Nevè Shalom. L'iniziativa era scaturita circa un anno fa quando l'esponente dei verdi si era recato in visita nel Comune alle porte di Tel Aviv, dove vivono in armonia ebrei, musulmani e palestinesi.

ZUMAGLIA

Fallita una maglieria

Il tribunale di Biella ha decretato il fallimento della maglieria Bona, di via Provinciale, di proprietà di Giuseppe Bona, di 76 anni, del fratello Aldo, di 63 e del figlio Roberto di 40. L'azienda era già stata ammessa al concordato preventivo, ma i creditori hanno presentato ricorso per non essere stati pagati integralmente. Giudice delegato è stato nominato Roberto Urgese, curatore fallimentare Luciano Foglio Bonda. L'esame dello stato passivo si svolgerà il 26 marzo alle 12.

BIELLA

Dall'Urss notiziario economico

Industriali e commercianti del Biellese hanno ricevuto in questi giorni il numero zero di «Mercato Sovietico». Si tratta di un supplemento al periodico «Novosti», che contiene informazioni sulle leggi mercantili russe, indicazioni sulle modalità di accesso a finanziamenti e notizie economiche provenienti dalle Repubbliche dell'Urss. In particolare nei prossimi numeri l'agenzia di informazione curerà un notiziario per le proposte di affari e gli annunci commerciali di enti e aziende sovietiche.

BIELLA

Difficoltà per i matrimoni in Comune

Sarà l'aula per le riunioni dei gruppi consigliari ad ospitare le cerimonie dei matrimoni civili al municipio di Biella. La sala principale, infatti, è attualmente inagibile per i lavori di restauro decisi dall'amministrazione. Tra le soluzioni di ripiego la giunta ha scelto la stanza che si trova sul pianerottolo alla sommità dello scalone. Anche questo locale, tuttavia, necessità di una urgente sistemazione che sarà eseguita nei prossimi giorni.

Giovane di Serravalle scoperto dai carabinieri di Andorno

Furti di mobili, arrestato

Era alla guida di un camion che trasportava oggetti di antiquariato
La refurtiva era stata prelevata in due ville della Valle Cervo

PIEDICAVALLO. Aveva caricato sul camion mobili antichi in stile «Impero», rubati da due case del piccolo centro montano ed era intenzionato a ritornare per compiere con un complice un'altra serie di furti. Ma è stato fermato dai carabinieri di Andorno per un controllo e così si è ritrovato con le manette ai polsi.

Protagonista dell'episodio Romeo Bianchetti, 47 anni, residente a Serravalle, già condannato in passato per reati contro il patrimonio e con una particolare propensione per gli oggetti di antiquariato. Ora l'uomo è agli arresti domiciliari in attesa di essere processato.

Ultimamente la Valle Cervo è diventata palcoscenico preferito dei «topi» d'alloggio. I ladri, infatti, hanno saccheggiato numerose vecchie baite utilizzate dai turisti, soprattutto torinesi e milanesi, che si recano a Piedicavallo, Campiglia e Rosazza per trascorrere il fine settimana o le ferie.

Le forze dell'ordine hanno quindi intensificato i controlli, per risalire agli autori delle imprese ai danni delle abitazioni dei villeggianti. Nell'ambito di queste operazioni, l'altra notte una pattuglia dei carabinieri di Andorno ha fermato a un posto di blocco, il camion guidato da Romeo Bianchetti. Nel cassone vi erano divani, specchi, quadri cassapanche e altri oggetti particolarmente pregiati. Inoltre, dopo un'attenta perquisizione, sono state trovate pure due pistole 357 magnum.

L'uomo ha detto ai militari di essere stato convocato da una persona sconosciuta alla frazione Montesinaro, per un trasporto. «Ho caricato la merce senza fare domande - ha raccontato -. Gli ordini erano di lasciare il camion ai giardini Zumaglini. Qualcuno avrebbe poi provveduto a trasportare altrove i mobili».

Ma gli uomini della pattuglia non hanno creduto alla sua versione. Così lo hanno arrestato e si sono fatti indicare i luoghi nei quali si era recato a prelevare la refurtiva. Il bottino maggiore era stato collezionato nella casa di un professionista, originario di Piedicavallo ma residente a Torino, mentre in una villetta vicina, di proprietà di un commerciante di Desana, i mobili erano stati già ammassati vicino all'ingresso, pronti per essere caricati sul camion e trasportati altrove.

Ieri mattina Romeo Bianchetti è comparso davanti al pretore di Biella per la convalida dell'arresto e durante l'udienza ha confermato la versione fornita ai carabinieri ma si è rifiutato di fare il nome del complice. Così, dopo aver confermato le procedure del fermo, il magistrato ha avviato il processo per direttissima. Però gli avvocati difensori, Nicoletta Boraine e Fernando Bello, hanno chiesto i termini a difesa e la concessione provvisoria degli arresti domiciliari.

Il pretore, che nel frattempo aveva ammesso la costituzione di parte civile dei derubati, assistiti dagli avvocati Umberto Savio e Ugo Fogliano, ha accolto l'istanza, fissando la nuova udienza per martedì. [c. a.]

Biella, diventa sempre più difficile circolare in centro

Niente auto in via Sella

Si sostituiscono le tubature del gas

Un cantiere a Biella

BIELLA. Ancora disagi per gli automobilisti per l'estendersi dei lavori pubblici nelle strade del centro urbano. Il traffico è sconvolto: da Pavignano a Chiavazza, dalle Poste al Vernato fino alla zona del Villaggio Lamarmora è un proliferare di cantieri.

L'Enel sta scendendo verso Chiavazza con i cavi delle linee elettriche a media tensione dalla nuova centrale di Pavignano, nel quartiere ai piedi della collina di Ronco si sta procedendo alla costruzione del collettore fognario. Intanto la Camuzzi-Gazometri sta proseguendo negli interventi di sostituzione delle vecchie tubature nel cuore della città. L'operazione ha già interessato via Repubblica nel tratto di fronte al tribunale, via Marconi e in via Crosa.

Ora l'intervento prosegue in direzione del rione Vernato, toccando la zona delle Poste centrali e dell'ex maglificio Boglietti. Proprio per consentire la posa delle nuove condutture il sindaco Luigi Petrini, con un'ordinanza, ha chiuso al traffico via Quintino Sella. Inoltre ha istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 7,30 alle 20, tutti i giorni esclusi sabato e festivi, in via Don Minzoni all'incrocio con via Amendola; in via Arnulfo e in via Sebastiano Ferrero.

I provvedimenti saranno validi fino al 22 febbraio per via don Minzoni e fino al 28 marzo per le strade del Vernato.

Le ripercussioni sul traffico si preannunciano pesanti. Preoccupa soprattutto la chiusura di via Quintino Sella dove ha sede la Croce Rossa. La strada è utilizzata con frequenza dalle ambulanze. Per questo motivo si sta cercando di accelerare l'avanzata dei lavori in maniera da non ostacolare la libera circolazione ai mezzi di soccorso. [m. co.]

SERVIZIO CONSULENZA BANCA SELLA

COLTIVIAMO I VOSTRI INTERESSI

REPETTO

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio di Consulenza Finanziaria ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Non dovete preoccuparvi di nulla, perchè di tutte le operazioni ci occupiamo noi, con soluzioni a breve, medio, lungo termine, cogliendo le migliori opportunità del mercato.

Il nostro servizio di Consulenza Finanziaria mette a disposizione diverse possibilità:

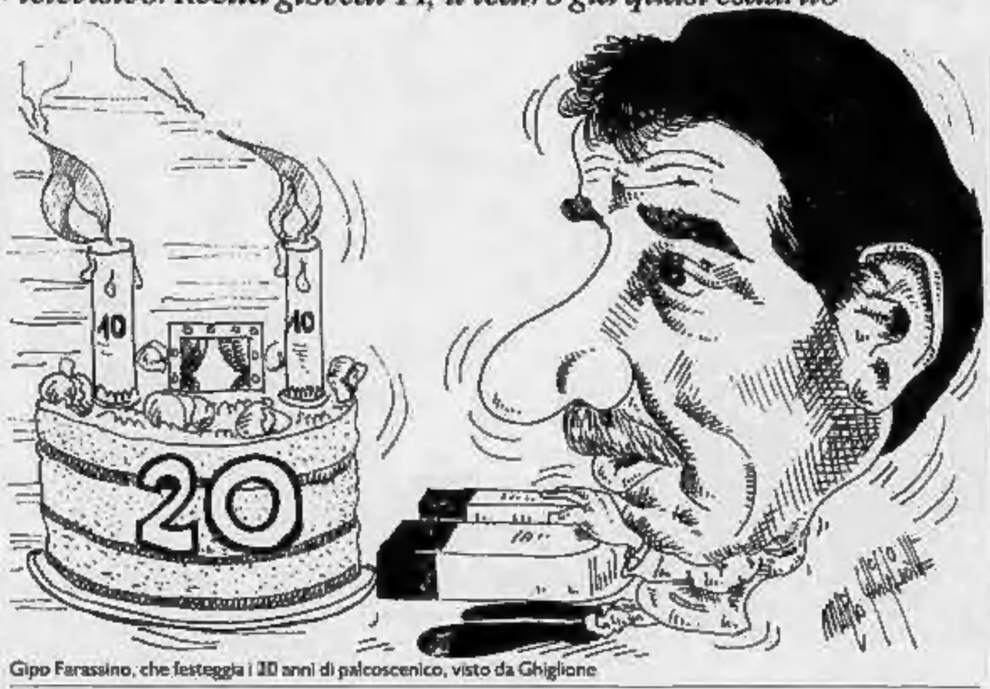
- GVM e CAP le gestioni patrimoniali personalizzate per costruire portafogli su misura.
- GESTIBOT per non dimenticare le scadenze dei BOT.
- GESTCONTO un conto corrente abbinato alla rendita di un fondo d'investimento.
- RISPARMIO DOMANI per garantire una rendita al vostro futuro.
- IGLA appositamente ideato per le aziende.

BANCA SELLA
Fondata nel 1886

Vercelli, il comico presenta «Giromin», commedia tra le più note del dopoguerra

Farassino, risate e vernacolo al Civico

La compagnia festeggia i vent'anni di spettacolo e fa incetta di applausi. Nel cast anche Margherita Fumero, strappata al «Drive in» televisivo. Recita giovedì 14, il teatro già quasi esaurito



Gipo Farassino, che festeggia i 20 anni di palcoscenico, visto da Ghiglione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Parlantina che scivola in un compiaciuto scioglilingue, sguardo in tralice o occhiataccia indignata, finto imbarazzo che scatena la risata: Gipo Farassino torna al teatro Civico e festeggia, oltre al successo di «Giromin a veul mariesse!» (innegabile, dopo centinaia di repliche), i vent'anni di spettacolo della sua compagnia.

Il protagonista per eccellenza della commedia dialettale arriverà a Vercelli il 14 febbraio, pregustando un nuovo tutto esaurito. Gipo-attore era piaciuto l'anno scorso, con il suo «curato 'd Rocabrusà», pastore di anime e chiacchiere dello sperduto paesello piemontese; Gipo-cantante aveva invece conquistato in ottobre il pubblico del teatro-tenda del Belvedere scegliendo tra le canzoni più celebri del suo repertorio di «barriera», da «Porta Pila» in poi. E anche adesso è facile prevedere quale dose di applausi riuscirà a strappare alla platea.

«Giromin» è una scelta sicura: il canovaccio più conosciuto del teatro piemontese del dopoguerra, scritto da Dino Belmondo, è piaciuto fin dalla prima rappresentazione e, dai confini regionali, è emigrato in ogni parte d'Italia. Una commedia degli errori, che corre sul binario della risata e che - sorpresa - cattura non soltanto i cultori della tradizioni, ma un pubblico più eterogeneo. E da quest'apertura a tutto campo, Farassino, navigato uomo di spettacolo, non può non ricavare uno slogan sornione: «Si torna all'antico, alla tradizione. Ma sì, basta con i sintetizzatori, torniamo all'armonica a bocca».

Consacrazioni o no, l'impianto dello spettacolo continua a reggere. E il goffo (sbadolo) Giromin continua a cercar moglie in palcoscenico. La scena, un interno piccolo borghese in un altrettanto piccolo centro di provincia, è la casa di Temistocle Pautasso (Farassino appunto), commerciante di «tome e gorgonzola» dal cuore d'oro e dalla bilancia non sempre pronta. Soprattutto quando lo scontro è con la moglie (Vittoria Lottero), che accampa pretese aristocratiche e innalza a ogni piè sospinto il vessillo del moralismo. Donna Pautasso scombussola, con trovate e battibecchi, il tranquillo ménage casalingo.

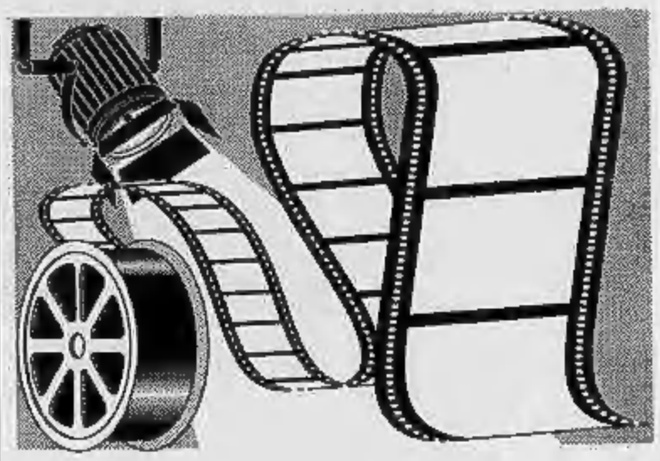
La tempesta però arriva quando la figlia della coppia si innamora di un avvocato, Carlo Arringa, che non soltanto ha un passato libertino, ma che ha anche il torto di aver preso bellamente in giro Farassino-Pautasso, suo avversario durante una causa. Come complicare ancora la situazione, tenendo presente che il cavalier Pautasso predica bene ma ha pure un passato di don Giovanni (e prole) da nascondere? Poche battute e ci pensa Eulalia Spingarda (una Margherita Fumero strappata al «Drive in» televisivo), amica di famiglia che ha, guarda caso, un figlio in cerca di moglie. E' Giromino che, con tanta ingenuità e in un crescendo di equivoci, accompagna pubblico e attori verso l'immancabile lieto fine.

Ad ogni entrata in scena si possono ritrovare i volti noti del teatro piemontese: oltre a Vittoria Lottero e Margherita Fumero, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Bruno Anselmino, Clara Droetto, Danilo Bertazzi, Giorgia Seren Gray, Sergio Benzi, Pinot Bislera, Cesare Goffi, tutti legati da anni alla compagnia di Farassino. La regia è di un altro antico compagno d'avventure dell'«eroe della barriera», Massimo Scaglione. Insieme i due iniziarono l'avventura del teatro Erba. Erano i primi Anni Settanta e il successo non era affatto assicurato.

Le musiche della nuova versione di «Giromin» sono ovviamente firmate da Farassino, le scene (bello il Liberty) sono del «Gruppo Cinque». Lo spettacolo comincia alle 21 e, per gli ultimi posti disponibili in platea e galleria, ci si può prenotare alla Cooperativa Belvedere.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — Film viet. min. 18 anni
Ind. orari tel. 215.016
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — **Mamma, ho perso l'aereo**
Ind. orari: tel. 215.016
Lire 6000/6000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — OGGI RIPOSO

Viotti — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

CRESCENTINO
Italia — OGGI RIPOSO

CHIVASSO
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI RIPOSO

Mazzini — **Tre scapoli e una bimba**
Ind. orari: (015) 22.736
Lire 9000/8000
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — **Mamma, ho perso l'aereo**
Ind. orari: (015) 22.736
Lire 9000/8000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale — **Uno sconosciuto alla porta**
Ind. orari: (015) 22.736
Lire 9000
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO

COCCONATO
Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO

PERT
Excelsior — **Atto di forza**
Ind. orari: (015) 767.323
Orario: 21/23
Lire 6000/7000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Tutte le feste di Greggio

Ad organizzare il Carnevale nel paese, saranno quest'anno l'Associazione sportiva locale e i coscritti della classe 1973. Ecco date e manifestazioni. Sabato, «passaggio» in tutte le famiglie per raccogliere quanto possa servire per la fagiolata. Lunedì 11, alle 10, raduno della popolazione in piazza Roma con le maschere locali «la spus» (Emanuele Baraglio) e «la spusa» (Cinzia Zacchi). Ore 10,15 arrivo di Bicciolano e Bèla Majin con il seguito, da Vercelli. Ore 10,30 ritrovo in piazza XXVII Aprile. Ore 10,45 benedizione e assaggio della fagiolata. Ore 11, visita alle scuole ed al Centro anziani. Ore 11,30, distribuzione a domicilio della fagiolata da parte degli organizzatori del Carnevale che passeranno di porta in porta.

La «Cà dal Carvè» ospita le maschere

A Borgovercelli hanno preparato la casa del Carnevale, un ampio padiglione che accoglierà le manifestazioni organizzate dalla Famiglia Burghin-a. Si inizierà sabato alle 16,30 con giochi per i bambini che culmineranno con il ballo per i piccoli in maschera. Alle 21,30 Giampiero Faresi e la sua orchestra saranno sul palco per proporre un veglione danzante di apertura.

I piccoli «Magoni» danzano domani

Il giovedì grasso a Borgosesia prevede il ballo dei bambini al Centro Pro loco. I giovanissimi in maschera si daranno appuntamento alle 16 di domani per un allegro pomeriggio. «Magone» è il termine che contraddistingue i protagonisti del Carnevale di Borgosesia.

Piatto tipico i nervetti

Venerdì alle 20, a Boccioleto, si terrà la fiaccolata carnascialesca per le vie del paese, con Giamperu (Mario Alberti) e Catlina (Maria Rudoni, consorte di Alberti anche nella vita). Dopo la sfilata notturna, lettura del testamento e rogo di sua maestà Giamperu. Alle 21, all'albergo della Torre, sarà servita una cena a base di nervetti.

Al «Globo» il ballo dei bambini

E' in programma per le 15 di domani pomeriggio una grande festa dedicata ai bambini, che potranno così lanciarsi nei ritmi vorticosi al «Globo», la discoteca alle porte di Vercelli, sulla strada statale per Novara. L'ingresso è gratuito.

«Rendez vous» con la Ropuleisa

Appuntamento sabato con la Bella Ropuleisa. A Roppolo proseguono i festeggiamenti per il Carnevale con una serata danzante a scopo benefico (ore 21). I fondi verranno devoluti alla Croce Rossa. La manifestazione terminerà con una fiaccolata per le vie del paese che sarà accompagnata dalla banda.

Al «Caravelle» arriva Gabibbo

Al Dancing «Caravelle» di Cossato, grande ballo delle mascherine, sabato pomeriggio, in compagnia di Gabibbo. Il noto pupazzo che ha partecipato alle serate di «Paperissima», intratterrà i più piccini alle 15 nella discoteca.

E' tempo di «Giobiaccia»

Domani pomeriggio, alle 14,40, tutti gli alunni delle scuole elementari faranno grande festa con stelle filanti, maschere e coriandoli al Teatro Civico di Varallo. Il Carnevale prosegue quindi, la sera, con il ballo della «Giobiaccia».

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

I CAMMELLI

Metal e jazz

Per chi è atterrito di fronte all'eventualità di una serata tutta all'insegna della discodance e non si scompone troppo per il sound sudamericano (oggi in auge quasi ovunque), la discoteca di Candelo «I cammelli» sembra poter costituire la soluzione ideale. Il locale ricorda vagamente una discoteca famosa nei primi Anni Ottanta a Milano, la «Rolling Stones», e come quest'ultima gioca le sue carte nell'ambito della musica rock: un filone ripercorso in ogni angolo, dall'heavy metal alle contaminazioni jazz. Non è stato un caso dunque che domenica scorsa la comparsa del gruppo biellese «Rock Dust» abbia riempito la sala e l'annessa birreria. Dopo molta musica fusion, il ritorno ai mitici nomi del passato, alla psichedelia fitta di rimandi all'esplosiva cultura giovanile degli Anni Settanta, ha fatto centro. Con la band composta da Freddy Roma e da Luca Borra, Riccardo Giusti e Sabrina Norza Fabian, si sono ascoltati alcuni brani famosi dei Genesis, degli Iron Maiden, dei Deep Purple. Non è mancato neppure un inciso con i capostipiti di una generazione, volo a dire i «Rolling Stones» di «Sticky Fingers». Dopo qualche incertezza, il concerto ha saputo far lievitare l'entusiasmo di un pubblico che cercava l'atmosfera rovente, le pulsazioni di una sezione ritmica accattivante. Spiega Marco Mazza, uno dei titolari del locale: «Durante queste settimane non ci saranno concerti ma ci concentreremo su una buona selezione musicale. Proporremo molte band vecchie e nuove e apriremo qualche parentesi ai testi con i testi migliori della new wave. Lunedì prossimo ci sarà invece una festa organizzata in collaborazione con gli studenti dell'istituto Quintino Sella, ma aperta a tutti». Venerdì 15 sarà invece la volta del gruppo «Viva l'Italia» e di Massimo Terra, versatile musicista e arrangiatore biellese che in questo appuntamento proporrà alcuni brani originali. E ci sarà da attendersi qualche sorpresa: la band che all'esordio, l'estate scorsa al chiostro di San Sebastiano di Biella, aveva suscitato molti consensi, comparirà in scena più ampia e con una fitta formazione corale.

VENERDI' IN MUSICA

Percorsi nei clubs

Per questo venerdì: alla «Piscina» di Ghislarengo suonano i «Rock Line», country rock con i cossatesi Franco (voce e basso), Stefano (chiarra solista), Umberto (batteria), Franco II chiterra ed armonica. Alla «Casa sul fiume» di Recetto in pedana «Fa, sol, blue band» con Roberto Pastori, Marco Cavalli, Fabio Ticozzelli, Benny Greco. Canta Gigio.

COTTON CLUB

Buon lancio

Se la fortuna di un locale si annuncia sin dal suo esordio, per il «Cotton Club» di viale Roma, a Biella, non ci sono dubbi: la sera della «prima» è stata un successo. Il «dive» di Allifranchini si è iniziato con un foltissimo pubblico non certo avaro di applausi. Del resto il gruppo jazz del sassofonista novarese (accompagnato da Enrico Lucchini e Mario Rusca) ha saputo articolare una serata con brani vivacissimi, con musica dal be bop sino agli Anni Ottanta.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Concorso fotografico

Ultima settimana per presentare, alla Biella Nuoto Infin, le opere fotografiche che parteciperanno al primo concorso «Acqua tra terra e cielo».

TRINO
La fiera di febbraio

Arrivano da tutta la regione le bancarelle che occuperanno sabato piazza Audisio e corso Italia, a Trino, per la tradizionale «fiera di febbraio». Saranno inoltre esposte anche macchine agricole in via Roma.

VERCELLI
Scuola e società

Stasera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, alle 20, «meeting» del Lions Club. Verranno dibattuti i temi: «La scuola italiana in confronto con la scuola europea» e «Diritti e doveri del singolo per l'equilibrato sviluppo di una società». Oltre a questi argomenti sarà presentato il programma di partecipazione alla convention di Brisbane (Australia).

BIELLA
Incontri dei polesani

Si terrà a Biella, alle 20,30, nella sede del circolo «Polesani nel mondo», la riunione del comitato regionale piemontese. L'incontro sarà aperto dal presidente Mario Moretto e da Danilo Lazzarini.

TRIVERO
Lavori di restauro

Si celebrerà lunedì 11, a Trivero, in frazione Bulliana, la settantanovesima festa di Lourdes. Per l'occasione, verranno benedetti dal vescovo Massimo Giustetti i lavori di restauro eseguiti lo scorso anno da Luciano Garbaccio.

SALUSSOLA
Si registra per la tv

Domani sera la troupe esterna di «Telecupole» registrerà una trasmissione dal ristorante «La Palazzina». Ospiti lo scrittore Piergiorgio Tamaroglio, l'editore Gian Carlo de Alessi e il cantautore folk Pino Molossi. Il programma (intitolato «La trattoria dei ricordi») è condotto da Ivana Ramella per la regia di Peppo Sacchi, dello staff biellese di Telecupole.

CIGLIANO
Appello dell'Avis

La sezione locale di donatori di sangue comunica che per il 28 febbraio, alle 8,30, nei locali dell'Usl 46 verranno eseguiti i prelievi a cura del centro trasfusionale di Torino. Gli organizzatori del servizio sperano in una affluenza numerosa.

SALUGGIA
Torneo di scacchi

Si sono aperte le iscrizioni per un torneo scacchistico riservato ai residenti a Saluggia. La gara potrà interessare anche i ragazzi delle elementari e medie. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni sono accettate in orario di apertura presso la biblioteca. Il torneo è organizzato in collaborazione con il Circolo scacchistico di Chivasso. C'è la possibilità, prima dell'inizio del torneo, di esercitarsi con la consulenza di esperti.

CANDELO
Un percorso tra i boschi

La Società atletica di Candelo organizza una gara di corsa campestre, in programma per domenica. Il percorso si articola nei boschi della Baraggia tra i territori di Massazza e Candelo.

SALUGGIA
Filmati all'Unitre

Oggi, alle 15, per i corsi dell'Università della terza età, si proietteranno i filmati realizzati durante le rappresentazioni teatrali degli scorsi anni recitate in dialetto saluggese. Le lezioni proseguono giovedì con una conferenza sull'astronomia a cura di Vasco Baffigo.

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL DORIA

Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

La vittoria sul Bra decisiva nella corsa per evitare la retrocessione

Uclit, salvezza vicina

I biancorossi attesi da un ciclo di fuoco: alla Rivetti riceveranno le dirette rivali per la permanenza in serie C. Toccasana il rientro dopo un mese di Givani

BIELLA. Si apre uno spiraglio di speranza per l'Uclit che vincendo lo scontro diretto con l'Abet Bra, ha agganciato il gruppo salvezza, lasciandosi alle spalle Campidonico Vercelli e Saronno rimaste rispettivamente a quota 10 e 8 punti.

Nonostante questa vittoria la situazione rimane comunque delicata in quanto i biancorossi dovranno affrontare in casa le sei dirette concorrenti alla permanenza in serie C e per evitare spiacevoli inconvenienti a fine campionato, non dovranno perdere nemmeno un incontro. Inoltre non sarà sufficiente conquistare la posta in palio ad ogni match: i biellesi dovranno infatti fare i conti anche con i risultati di ciascuna singola partita.

Da quest'anno sono stati aboliti gli incontri di spareggio nel caso in cui due o più squadre terminino il torneo con gli stessi punti in classifica: a decidere la retrocessione sarà così la differenza tra i canestri fatti e quelli subiti.

«Non ci resta che giocare il tutto per tutto - afferma il direttore sportivo Marco Atripaldi -, non possiamo commettere errori ingenui che potrebbero compromettere l'esito della stagione. Fortunatamente abbiamo terminato di scontare le squalifiche e già da sabato abbiamo potuto usufruire di Givani che, tra l'altro, si è rivelato determinante nella gara con l'Abet Bra. In più dalla prossima partita, l'atteso derby con la Campidonico, non giocheremo più le gare interne alle Rivetti a porte chiuse».

Il match con il Bra è stato difficile, caratterizzato da ritmi di gioco particolari. I lanieri non hanno ancora dato prova di aver totalmente trovato la forma. Anzi, in alcuni momenti l'incontro si è fatto ostico e se non fosse stato proprio per Givani, che pur mancava da cinque giornate, la partita si sarebbe probabilmente risolta diversamente.

«E' stato impegnativo - dichiara la guardia Gianluca Causa - in alcuni momenti ci siamo trovati in difficoltà ma siamo comunque riusciti a farcela. Siamo contenti per il risultato anche se siamo un poco stanchi a livello nervoso, dato che da giorni ci preparavamo a questa gara determinante».

Luca Siletti

La riscossa: Grazie alla vittoria sull'Abet Bra l'Uclit ha compiuto un importante passo verso la salvezza. (MANTOVANI)

CAMPIDONICO SEMPRE PIU' IN BASSO

Con la sconfitta patita a Legnano (120-99) in casa Campidonico è scattato l'allarme rosso». Sul parquet lombardo il quintetto giallobiù è andato incontro ad un'altra prestazione incolore, con atleti sfiduciati incapaci di contrastare le offensive degli avversari.

«Una battuta d'arresto contro il Legnano ci poteva stare - confessa il presidente Sergio Barbero - ma non in questi termini. Venti lunghezze di svantaggio sono un passivo troppo pesante, che testimoniano tutto il disagio che regna all'interno della squadra in questo particolare momento».

Rispetto agli altri passi falsi lontano dalle mura amiche, contro i lilla varesini la Campidonico non ha mostrato nessun tipo di reazione e, cosa più grave, si è lasciata travolgere dagli eventi. Dal naufragio si sono salvati soltanto Andrea Garbassi, alla sua miglior prestazione in giallobiù, e Paolo Pinto che, alle prese con i postumi da infortunio, è crollato fisicamente nel finale.

Paolo Pinto visto da Leale

Anche a Legnano, per la verità, la formazione vercellese ha dovuto rinunciare per infortuni o forfait dell'ultimo ora a Carlà e Davito ma, a questo punto, giustificare soltanto con le ripetute assenze questo momento d'empasse sembra una scusa di comodo, come spiega Sergio Barbero: «E' chiaro che le defezioni possono aver inciso negativamente sul morale della squadra, ma in altre circostanze, pur privi di alcuni elementi base, i ragazzi avevano "sputato l'anima", costringendo gli avversari ad autentiche maratone. In questi ultimi incontri, invece, la squadra è andata in calando, lasciando per strada grinta e voglia di combattere».

Il ko di Legnano rischia comunque d'avere ripercussioni all'interno della compagine vercellese. Nei prossimi giorni il consiglio direttivo della Campidonico si radunerà per fare il punto della situazione. Non sono esclusi clamorosi colpi di scena, anche se la posizione di mister Morganti non sembra in pericolo.

«Se mai - conferma l'addetto stampa giallobiù, Gianfelice Cavallero - potranno essere presi provvedimenti nei confronti di qualche atleta che, in quest'ultimo scorcio di stagione, non ha reso secondo le aspettative».

Piermario Ferraro

Continua la marcia trionfale della Pallavolo Biella

C1 dietro l'angolo

I lanieri hanno espugnato l'imbattuta palestra di Acqui In D la Chiavazzese inanella una vittoria dopo l'altra

BIELLA. Continuano a mietere vittorie su vittorie i sestetti lanieri impegnati nei tornei di volley, ormai giunti al termine del girone di andata. Sia la Ram sia la Chiavazzese si sono imposte riconfermandosi le dominatrici dei rispettivi campionati, mentre dal raggruppamento femminile giunge la sorpresa del Vallemosso, sconfitto nel derby con la Pietro Micca.

Per la Pallavolo Biella il cammino verso la C1 sembra sempre più agevole. I grigiorossi hanno espugnato senza problemi per 3-0 l'inviolato parquet di Acqui. L'incontro non è stato all'altezza di altre precedenti prestazioni disputate dai biellesi, ma gli avversari non hanno potuto far nulla contro Manavella e compagni.

«Non è stata una partita molto piacevole - afferma l'allenatore Gerardo Pedullà - : anche se abbiamo battuto bene, la percentuale di ricezioni è stata abbastanza bassa. La qualità tecnica del match, infatti, non è stata certamente tra le migliori ma comunque mi ritengo soddisfatto del comportamento dei miei ragazzi».

Il campionato di pallavolo adesso si interromperà per due settimane in modo da permettere lo svolgimento della Coppa Piemonte che vede ancora in corsa la compagine laniera. I biellesi domenica affronteranno il Gommone Asti, squadra di serie D molto combattiva ma che comunque non dovrebbe creare troppi problemi.

La Pallavolo Biella non schiererà tutti i titolari ma darà ampio spazio ai giovani come Fabrizio Buscaglia.

Ha vinto pure la Chiavazzese a spese della Libertas Asti e si è riportata così al comando del torneo di serie D grazie anche alla sconfitta a sorpresa del San Mauro (le due compagini sono appaiate a quota 18 e precedono Cafasse e Pavic Romagnano). Sempre in serie D niente da fare per lo Splendor Cossato che ha nuovamente perso con l'Ivrea.

Nel femminile improvvisa battuta d'arresto per il Vallemosso sconfitto dalla Pietro Micca per 3-2. Le laniere si trovano ora in seconda posizione con la Sanmartinese preceduta di due sole lunghezze dal Settimo. Da registrare anche l'ennesima giornata no per il Volley Biella battuto dall'Arona con un secco 3-0. [L. s.]

PALLAMANO, VERCELLI IN VETRINA

Dopo due sconfitte consecutive, il Csen Effegieffe era atteso ad un pronto riscatto nel campionato di serie D di pallamano. La formazione vercellese ha risposto pienamente alle aspettative. Ha vinto con un punteggio nettissimo (34-14) l'incontro casalingo che lo opponeva al Rivoli, iniziando così nel migliore dei modi il girone di ritorno.

La partita ha avuto un avvio piuttosto lento, di studio, da parte dei gialli tanto che gli ospiti si sono portati in vantaggio di due lunghezze. Ma la supremazia torinese ha avuto breve durata. I padroni di casa hanno reagito immediatamente, cominciando così a macinare buon gioco e le reti sono presto fioccate. Il primo tempo si è così concluso sul punteggio di 17-6. Nella ripresa si è registrato lo stesso andamento, anche se i vercellesi hanno provato uomini e nuovi schemi in vista dei due prossimi impegni che si presentano molto difficili, anche perché in trasferta.

Dice Giuseppe Ancona presidente dello Csen: «Siamo abbastanza soddisfatti dell'andamento della stagione. La nostra è una squadra nuova che ha ripreso a giocare in campionato dopo una lunga sosta ma ugualmente sta facendosi onore. Abbiamo ancora ampi margini di miglioramento. Adesso siamo attesi da due gare lontane dal pubblico amico, la prima con il Luserna, la seconda con il Chieri. Nell'andata vincemmo e bene, ma le due compagini sono migliorate non poco in quest'ultimo periodo, per cui dovremo batterci all'altezza delle nostre possibilità, se non vogliamo correre dei rischi. Inoltre vogliamo prepararci nei migliori dei modi per il big match con il Casale il 24 febbraio, a Vercelli».

E proprio in vista di questo «tour de force» i ragazzi del coach Adriano hanno intensificato gli allenamenti, provando nuovi schemi di gioco. «Per noi il derby con il Casale vale l'intera stagione, data la rivalità che ci divide - sottolinea l'allenatore dei gialli -. All'andata abbiamo eccessivamente patito l'emozione per un match così importante e alla fine il punteggio è stato esageratamente severo. Ora puntiamo alla rivincita». [f. l.]

VERSO LA RIFORMA

Il Comitato piemontese ha ufficializzato la ristrutturazione dei tornei

La mappa dei dilettanti

Promossi nella nuova Eccellenza 20 club

Un calcio alle attese del girone A

Il Comitato regionale ha ufficializzato la ristrutturazione dei campionati e le legittime aspirazioni delle squadre del girone A, per l'ennesima volta, sono state messe in un angolino.

Le richieste dei club novaresi e vercellesi sono infatti legittime: questo raggruppamento si è ritrovato all'ultimo momento prima del via, non per colpa sua ma semplicemente per l'imprevidenza dei dirigenti torinesi, con 18 squadre, due in più dei gironi B e C. E allora perchè non consentire almeno all'ottava classificata di salire direttamente in Eccellenza?

Nessuno avrebbe trovato qualcosa da ridire visto che inevitabilmente il Comitato regionale per completare l'organico dei due gironi d'Eccellenza (32 squadre) dovrà provvedere a dei ripescaggi. Ma un conto è farlo tenendo conto dei risultati del campo, un altro dei meriti a «tavolino».

Roberto Eynard

BIELLA. Adesso è ufficiale: il Comitato regionale ha ufficializzato la «scala mobile» di promozione e retrocessioni per tutti i campionati in vista della grande ristrutturazione di questa estate.

E' una riforma che coinvolge tutti i tornei anche perché il Comitato regionale ha deciso di tornare all'antico, come è avvenuto fino agli inizi degli Anni Ottanta, quando il Piemonte per la Promozione contava già su soli due raggruppamenti.

Come era già stato annunciato la prima classificata di ciascuno dei tre gironi disputerà un girone finale che «promuoverà» la vincitrice direttamente al torneo Interregionale. Le altre due, assieme alle compagini che occuperanno dalla seconda alla settima piazza, disputeranno il prossimo anno il torneo di «Eccellenza» (all'atto pratico cambia solo il nome del raggruppamento rispetto a dieci anni fa), per un totale di venti squadre «promosse».

A queste bisogna aggiungere i club piemontesi retrocessi dai due gironi, A e B, d'Interregionale. Ammettendo che siano nove, come appare al momento (è un'ipotesi comunque in negativo), rimangono da coprire altri tre posti che verranno probabilmente stabiliti a tavolino» dal Comitato regionale in base a particolari meriti.

In questo modo a rimetterci sarà il girone novarese-vercellese, l'unico a 18 squadre. E su questo punto tutti i presidenti sono concordi: «Visto che contiamo su due squadre in più sarebbe stato equo far salire direttamente in Eccellenza l'ottava classificata» è il parere unanime delle società.

«Oltretutto a noi sono capitati due squadroni come la Pro Vercelli e l'Iris Oleggio, entrambi retrocessi a tavolino - sottolineano Mario Sottile, Paolo Perona e Mario Maiolo, presidenti di Gattinara, Vigliano e Borgosesia -. In pratica due posti erano già stati assegnati prima ancora che il torneo prendesse il via. Invece il nostro raggruppamento è stato equiparato agli altri due».

Per quanto riguarda la retrocessione, invece, una sola compagine per girone retrocederà in Prima categoria. Da questo torneo saliranno in Promozione dove giocheranno le squadre classificate dall'ottava alla diciassettesima posizione, le quattro prime arrivate dei sei gironi per un totale di 24 promozioni.

Anche in questo caso retrocederà in Seconda l'ultima classificata dei sei raggruppamenti regionali.

Infine la scaletta prevede che le prime due classificate di ciascun girone salgano direttamente in Prima. In particolare per la provincia di Vercelli sono interessate le compagini che fanno parte del girone C (Biellese e Valsesia) e dell'E (Vercellese, Novarese e Alessandrino).

Le terze classificate disputeranno tre quadrangolari che, nuovamente, promuoveranno i vincitori di ciascun raggruppamento.

Anche in questo caso le ultime retrocederanno in Terza categoria. [r. eyn.]

SICA Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi 5 - Tel. 0161 56.562

Fincasa santhià snc
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

VIA W. MANZONE - in palazzina nuova costruzione, prestigiosi appartamenti liberi di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo circostante. Riscaldamento autonomo. L. 145.000.000 + box auto.
ZONA CHATILLON - libero appartamento di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi e cantina. L. 72.000.000.
VICINANZE C.SO RIGOLA - appartamento ristrutturato, libero nel 92, di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 68.000.000.
VIA CALATAFIMI - libero appartamento signorile, ultimo piano di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, balconi, cantina e box auto. L. 88.000.000.
PRESSI POLIAMBULATORIO - in stabile signorile, libero appartamento di: ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, due camere da letto, bagno, 2 ripostigli, balcone, veranda e cantina. L. 110.000.000.
VICINANZE VIA TRIPOLI - libero appartamento da ristrutturare di 4 vani cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 70.000.000.
PRESSI V.LE GARIBALDI - libero aprile 91, appartamento ottime rifiniture di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone, veranda e cantina.
C.SO PRESTINARI ADIACENZE - in stabile moderno, signorile appartamento libero di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, 2 balconi, cantina e 2 box auto.
C.SO LIBERTA' - libero bilocale ristrutturato da investimento di: cucina abitabile, camera da letto, bagno, ripostiglio. L. 25.000.000.
ZONA SEMICENTRALE - libera casa d'epoca da ristrutturare a due piani di 4 vani, cucina, due servizi, ripostiglio, 2 balconi + piano cantinato e giardino interno.
VERCELLI - terreni edificabili di varie metrature. Progetto approvato.
VERCELLI - villette a schiera in costruzione a due piani di 4 vani, cucina abitabile, 3 servizi, lavanderia, autorimessa e giardino. L. 165.000.000 mutuo a tasso agevolato.
PRAROLO - libero casa indipendente ristrutturata a due piani di 2 vani + servizi, cortile con box doppio e 2 magazzini. L. 55.000.000.
SANTHIA' - con alto reddito, vendesi alloggio affittato uso ufficio, ristrutturato recentemente, con ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera letto, bagno, balcone e deposito. Riscaldamento autonomo.
SANTHIA' - alloggio posto al terzo piano con ascensore, di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - alloggio posto al primo piano, libero settembre '91, di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, bagno, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - STRADA VECCHIA PER BIELLA - alloggio in piccola palazzina in costruzione, posto al piano rialzato, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e balconi. Possibilità di box. Riscaldamento autonomo.
SANTHIA' - alloggio in costruzione, finiture prestigiose, al primo piano con ingresso, angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno. Possibilità di box. Riscaldamento autonomo.
SANTHIA' - posizione centrale. Affittasi stabile, al piano terra: negozio e magazzino - Primo piano: abitazione di tre vani con servizi.
SANTHIA' - ZONA PRETURA - casa indipendente su due piani, P.T.: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno - 1° P.: ingresso, due camere letto, balconi e sottotetto, libero aprile '91. L. 35.000.000.
CIGLIANO - villetta di recente costruzione. P.T.: ingresso, salone, cucina abitabile, camera letto, bagno - 1° P. (mansarda): ingresso, due camere letto, bagno, giardino e magazzino con possibilità di ampliamento. Riscaldamento autonomo.
TRONZANO - casa indipendente con circa 600 mq di giardino, ristrutturata a nuovo, su un piano con veranda, disimpegno, cucinino/tinello, soggiorno, due camere da letto, bagno e autorimessa. Riscaldamento autonomo a metano.
TRONZANO - casa indipendente libera su tre lati, da ristrutturare parzialmente. P.T.: due vani - scala esterna - 1° P.: due vani - possibilità di ricavare due servizi. Cortile - 1500 mq di terreno.
TRONZANO - prestigiosa villa di recente costruzione, con piano cantinato, piano terra, piano primo, mansarda. Giardino, doppi box e locali di servizio.
BIANZE' - alloggio posto al secondo piano con ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera letto, bagno, box. L. 32.000.000.
VIVERONE - Vista lago - terreni edificabili.

PROPONE MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA' AI TASSI MIGLIORI